dal... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 126. N. 46 • DOMENICA 16 FEBBRAIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655926. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590,3340335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7129) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 360.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USPS: LA STAMPA (USPS 684-480) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, UC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,8 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 16; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15, SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop.-; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 630.000 (756.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE A VENEZIA 300.000 (360.000); A VENEZIA + LA LOMBARDIA 1.350.000; FINANZIARIE E LEGALI 830.200 (996.000); NECROLOGI 1.300 (1.560); ECONOMICI 11.700; ECONOMICA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI ED PUBBLICHE PER SPA

dal... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA LEZIONE DEL MIGLIORE

LA SINISTRA CHIUSA IN ARCHIVIO

HANNO perso il pelo, certo. Ma il vizio moltissimi ce l'hanno ancora. Nella sinistra italiana continua a scattare la sindrome dell'oca di Lorenz, la quale, appena nata elegge a madre la prima figura che vede muoversi - foss'anche l'aguzzino che gli tira il collo - e poi la segue ciecamente per tutta la vita. Le carte. Ah, che vizio! Questi anarroccoli della sinistra le scrivono, se le scambiano, le nascondono, le fanno rispuntare, le trascrivono e manipolano a seconda del proprio comodo del momento. Sei comunista? Riempi l'archivio di nomi, liste, lettere. Ti serviranno al momento giusto per ricattare chi le ha vergate o chi vi è menzionato. Diventi, così, da un giorno all'altro, anticomunista? Allora svuota l'archivio, pubblica quel che trovi e se non lo trovi fabbricalo. Inchioderai i compagni di ieri e acquisirai nuove medaglie.

Che differenza c'è? Nessuna. Stalinisti prima e stalinisti dopo. Oche dietro il Migliore ieri e oche contro il Migliore oggi. C'è da disperarsi perché non si tratta di un episodio isolato. La mentalità cominternista, inquisitoria, cospiratoria, falsaria, soprattutto stupida, dell'oca stalinista investe altre specie zoologiche. Guardate il campionario.

C'è lo storico che butta alle ortiche la più elementare etica professionale e ritiene che lo scoop e lo scopo obliquo siano meglio dell'onestà. Ci sono, dalla parte opposta, i reinterpreti, che prima trovano un documento agghiacciante, poi lo scaldano con un tonificante storicistico, poi esultano perché è falso, poi lo esorcizzano come se non esistesse. Ci sono i corvi elettorali che preparano le valigie per Mosca per sincerarsi che sia vero ciò che basta leggere per capire che è sospetto. E poi c'è il meglio del meglio, il paradosso supremo. Ci sono i giornalisti che falsificano il falso perché sembri più vero. Da che mondo è mondo il falsario fa la contraffazione di un'opera perché somigli all'originale. Qui in Italia si opera la contraffazione dell'originale perché combaci col falso.

Ecco lo stalinismo. L'eviden-

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il presidente del Consiglio: deve decidere questo Parlamento

Andreotti sfida Cossiga

«Sull'obiezione non torno indietro»

ROMA. Obiezione di coscienza: Andreotti non cede. Senza dar troppo conto al monito di Cossiga e alle resistenze del psi, il presidente del Consiglio, a Ferrara, è tornato a dire che il provvedimento deve diventare legge. «Se non si vuole che lo facciano le Camere "motu proprio", allora è necessario un decreto». Deciso, irremovibile, va avanti per la sua strada.

E la campagna elettorale si riscalda. Craxi, a Napoli, spara contro tutte le opposizioni: «La speranza è che non siano ascoltate dagli elettori le numerose e variegate sirene che promettono rinnovamenti, ma che in realtà portano diflato alla paralisi, all'anarchia».

Per il quotidiano dc La Malfa è un marziano, e il segretario riversa sulla dc giudizi sprezzanti, promettendo che il «suo partito non andrà più al governo con la dc» perché «come si può stare con un partito che affida la lotta alla camorra a uomini eletti proprio dove c'è la camorra, dove anche l'elezione dei parlamentari dipende dalla criminalità organizzata?».

SERVIZIO A PAGINA 2

Il presidente Giulio Andreotti

OBBEDIENTI E OBIETTORI

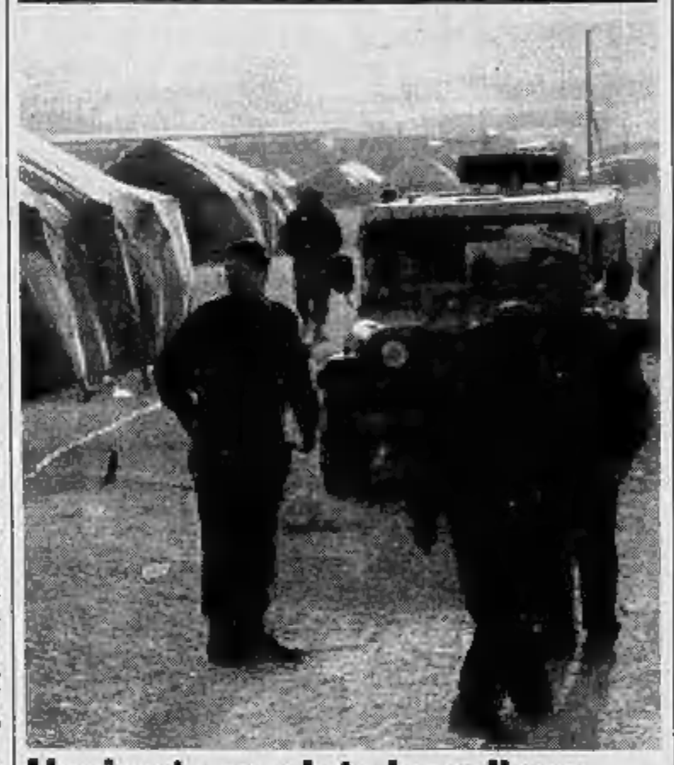
LA legge sull'obiezione di coscienza già approvata da uno schieramento così vasto da sfiorare l'unanimità è stata restituita al Parlamento senza la firma del Capo dello Stato, e ripresentandosi alle Camere non trova più l'adesione che aveva quando ne era uscita. Evidentemente, si è nel frattempo diffuso il timore che, stabilizzando l'obiezione, si faccia correre qualche serio pericolo alla sicurezza della patria. Non tanto per gli obiettori veri e propri, quanto per coloro che dell'obiezione si fanno schermo per sottrarsi a un obbligo civile. Ma se la questione presentasse soltanto questo aspetto, che è tecnico, non avrebbe spaccato un Parlamento che l'aveva appena risolta.

Evidentemente, c'è dell'altro. C'è, in chi ha bloccato la legge, la convinzione che la patria è una madre che ragiona e decide per i figli: i figli devono sempre accorrere quando essa chiama. Figli sono coloro che sono andati dove quella voce gli ha ordinato (gli ordini per eccellenza sono quelli militari, il potere più potente è quello che ti ordina di uccidere o di morire), anche se non sapevano perché ci andavano, in Africa, in Grecia, in Albania, in Russia: la polemica sull'obiezione è esplosa casualmente con quella sulla lettera di Togliatti, ma di fatto cresce insieme con quella, e la lettera, come si sa, presuppone un'idea diversa e inconci-

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

ARABI CON ASCE E FORCONI



Uccise tre reclute israeliane

TEL AVIV. Un commando di tre arabi, armati di coltelli, asce e forconi, ha ucciso tre soldati israeliani e ne ha ferito un quarto in un campo di addestramento a quattro chilometri dalla linea verde che divide il territorio di Israele dalla Cisgiordania (nella foto). L'azione - condotta l'altra notte - è stata attribuita dal ministro della Difesa Moshe Arens a «Al-Fatah», il gruppo maggioritario dell'Olp. Secondo le prime testimonianze, due reclute sono state uccise mentre dormivano in una tenda, mentre un'altra, accorsa per vedere cosa stava accadendo, è stata colpita a morte con un forcone.

SERVIZIO A PAGINA 9

NATTA SU TOGLIATTI

«Avrei firmato quella lettera»

ROMA. Quel che ha fatto Andreucci è una «cialtronata». Quanto a Camarlinghi: «Sì, è stato comunista, ma mica tutti i comunisti sono inappuntabili. Ce ne sono anche di infami». Sono alcuni giudizi - in una intervista alla *Stampa* - dall'ex segretario comunista Natta sulla lettera di Togliatti.

Fabio Martini A PAGINA 3

Martelli: più professionalità contro la malavita, i due carabinieri potevano salvarsi

Quirinale, emergenza criminalità

Generali e ministri a rapporto sul coordinamento

ROMA. Per il ministro Martelli «occorre più preparazione e più professionalità» tra le forze dell'ordine. Lo ha detto «in diretta», ieri, intervenendo alla trasmissione di Italia 1, «Mezzogiorno italiano», condotta da Gianfranco Funari. Il Guardasigilli ha preso lo spunto da una domanda del presentatore sulla vicenda dei due carabinieri uccisi mercoledì scorso a Salerno. Funari chiedeva, ricordando di essere stato fermato una volta, dalla polizia di Los Angeles, con una tecnica particolarmente severa: «Perché lo stesso non avviene anche in Italia? E' colpa del garantismo?». Martelli ha replicato: «Non è questione di garantismo. Il pubblico ufficiale anche in Italia ha certamente il dovere di esporsi al pericolo. Ma questo deve essere bilanciato dalla preparazione».

Secondo Martelli, nella vicenda di Salerno, non sono stati rispettati i regolamenti dell'Arma, le indicazioni su come si fa una perquisizione quando si ferma una macchina. Perché? «Per ingenuità o per impreparazione - ha spiegato il ministro -. E se un insegnamento da questi poveri morti deve essere ricavato deve essere qualcosa che serva ai loro commilitoni e ai loro compagni, per non rischiare la vita come loro l'hanno rischiata e, ahimè, perduta».

Le dichiarazioni del ministro sono state, in qualche caso, interpretate come contestazione alle forze dell'ordine.

Intanto anche il Presidente della Repubblica si sta mobilitando per l'emergenza criminalità. Ieri ha convocato al Quirinale i generali responsabili di tutte le Armi, domani sarà il turni dei ministri (Finanze, Interni, Difesa) con i quali il Capo dello Stato intende affrontare il tema del coordinamento delle forze dell'ordine. E intanto il ministro Scotti sollecita il Parlamento ad affrontare il più presto possibile i decreti sugli aumenti agli ufficiali dell'Arma.

Francesco La Licata A PAGINA 4

Carli chiede altri sacrifici

«L'Azienda Italia può guarire ma niente vacanze nel Borneo»

di Valeria Sacchi A PAGINA 5

Napoli, incendio al Cardarelli

Trasferiti i malati in rianimazione Altro morto per diagnosi sbagliata

di M. Cirillo e A. Ravidà A PAGINA 13

Caccia al «mostro» a Sanremo

Dopo l'uccisione delle due amiche la polizia scorta una terza donna

di Francesco Fornari A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Un attento esame della letteratura russa, della sua Chiesa, della sua amministrazione e delle contrastanti correnti del suo pensiero, sfocerà nel verdetto che la Russia attuale non ha il diritto di esprimere nessun giudizio sull'avvenire dell'umanità, perché fin dall'inizio della sua esistenza la brutale distruzione della dignità, della verità, della rettitudine, di tutto ciò che è degno di fede nella natura umana, è stato fatto condizione imperativa della sua esistenza. Il grande segreto di governo di quell'Impero, che il principe Bismarck ebbe l'intuito e il coraggio di chiamare *Le Néant*, è stato l'estirpazione di ogni speranza intellettuale. Pronunciare, al cospetto di un simile passato, il vocabolo *evoluzione*, è un'orribile beffa. Non può uscire nessuna evoluzione da un sepolcro.

Josef Conrad, Autocrazia e Guerra, articolo pubblicato sulla Fortnightly Review, 1905

La regina dello sprint e due colleghe bloccate dalla Federazione tedesca

Krabbe, quattro anni di squalifica

Ha manipolato le provette del test antidoping

Katrin Krabbe ha compiuto 22 anni nello scorso novembre

BONN. Pesante sanzione per Katrin Krabbe, la velocista tedesca che vinse 100 e 200 metri ai Mondiali di Tokyo '91. La Federazione tedesca le ha inflitto una squalifica di quattro anni per «aver manipolato i test antidoping», durante un allenamento in Sud Africa. Identica punizione a due sue compagne, la quattrocentista Grit Breuer e la velocista Silke Moeller, mentre il loro allenatore, Thomas Springstein, è stato squalificato a vita. Secondo gli analisti, i sei campioni d'urina esaminati provenivano «dalla stessa persona o dalla stessa provetta dopo la mescolanza delle urine»: la Krabbe e le compagne «hanno agito intenzionalmente per trarne vantaggio e sono dunque colpevoli». Il verdetto non prova che abbiano fatto uso di doping, ma la manipolazione delle provette ha fatto nascere nei giudici un fondato sospetto.

A PAGINA 31

Olimpiadi invernali

La Belmondo è d'argento Terzo Vanzetta

ALBERTVILLE. Stefania Belmondo e Giorgio Vanzetta hanno arricchito il medagliere azzurro ai Giochi invernali. La cuneese ha conquistato l'argento nella 10 km, il trentino il bronzo nella 15 km. Oggi, nel superG, tornano in gara Polig e Martin, dominatori della combinata.

ALLE PAGINE 31 E 32

Lo rivela un'ostetrica della maternità di Erfurt: mancava l'incubatrice

Neonato sottopeso? Annegatelo

Nella Ddr venivano soffocati anche i malformati

BONN. La maggiore clinica ginecologica della Ddr, a Erfurt, annegava in un secchio i bambini che alla nascita pesavano meno di un chilo. Ma la pratica era estesa (almeno fino agli Anni 70 lo facevano un po' dappertutto, nella Ddr) e veniva impiegata anche nei casi di bimbi che, alla nascita, mostravano gravi difetti alla respirazione o al cuore. Lo rivela «Der Spiegel», che cita la testimonianza di un'ostetrica. Il direttore dell'ospedale, Fritz Wagner, ha confermato, precisando di aver «vietato l'uso del secchio» dopo le proteste della collega che, tornata alla clinica nell'82 dopo anni di assenza, si accorse che nulla era cambiato.

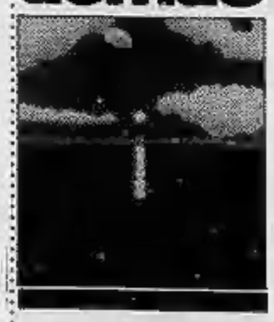
Si ricorreva al secchio, si è difeso Wagner, perché non c'erano metodi efficaci per aiutare a sopravvivere i neonati «anormalmente piccoli». E si parlava di «aborto», non di «morte».

Emanuele Novazio A PAGINA 7

domus

SU DOMUS DI FEBBRAIO

- O.M. UNGERS. DALL'IMAGO AL PROGETTO
- FRANK GEHRY. EDIFICIO A LOS ANGELES
- DUE PROGETTI DI PATRICK BERGER E HERZOG & DE MEURON
- MICHELE DE LUCCHI. SISTEMA D'ARREDO PER UNA BANCA
- ITINERARIO. LE TONNARE IN SICILIA



Copertina: Milton Glaser

Il presidente del Consiglio non cede a Cossiga e ai socialisti: decreto indispensabile

Sull'obiezione Andreotti tira dritto

Craxi: no alle sirene che promettono falsi rinnovamenti

ROMA
DALLA REDAZIONE

Giulio Andreotti non cede. Senza dar troppo corso al monito di Cossiga (il Parlamento ormai sciolto non può approvare la legge) e alle resistenze del psi di Bettino Craxi, il presidente del Consiglio è tornato a dire ieri a Ferrara che il provvedimento sull'obiezione di coscienza deve diventare legge. «Se non si vuole - ha spiegato - che lo facciano le Camere motu proprio, per interpretazione, ed è allora necessario un decreto legge, lo si faccia. Ciò che non è assolutamente accettabile è che questo disegno di legge, approvato dal Parlamento, non diventi legge... Non si tratta di una decisione clericale».

E' un Andreotti deciso quello che torna sull'ultimo argomento di discordia tra le forze di maggioranza in questa legislatura. Un Andreotti che parla con il piglio di chi non pensa di essere arrivato al capolinea nella sua esperienza di governo, ma si candida per il futuro. E, almeno per quanto riguarda il provvedimento sull'obiezione di coscienza, il presidente del Consiglio sembra intenzionato ad andare avanti per la sua strada, contando sull'appoggio della dc (ieri Guido Bodrato, Sergio Mattarella, Luigi Granelli ed altri gliel'hanno confermato) e sull'intesa raggiunta con il pds.

Il misurato e prudente Andreotti questa volta è pronto anche a fare la voce grossa, arrivando a ironizzare sui suoi avversari. Cossiga oscilla nelle sue posizioni sull'argomento? Bene, per il capo del governo è importante che il Parlamento esprima il suo parere. «Io credo - ha detto - che anche dal punto di vista strettamente giuridico il Parlamento deve rispondere al messaggio che il Presidente della Repubblica ha fatto, per valutare l'insieme delle osservazioni... E' questo Parlamento che deve rispondere, perché altrimenti c'è il rischio che il messaggio, come è successo nel passato, rimanga negli archivi della Camera e cada nel nulla». Né al presidente del Consiglio fanno paura gli «altolà» del psi. «Il testo del provvedimento - ha ricordato a Craxi e ai suoi - è stato approvato quasi all'unanimità, 322 voti contro 10, e in particolare ci sono state dichiarazioni di voto favorevoli da parte del psi, come è d'altra parte nella sua tradizione».

Mentre Andreotti prosegue sulla sua strada senza dire no nei suoi obbiettivi c'è la conferma a Palazzo Chigi o la successione a Cossiga al Quirinale («mia madre non mi perdonerebbe dall'altro mondo se alla mia veneranda età mi mettessi a fare programmazioni personali che non ho mai fatto, visto che ne sono allergico»), Giorgio La Malfa fa impazzire i suoi ex-alleati di governo riversando su di loro giudizi sprezzanti: il segretario del pri promette «che il suo partito non andrà più al governo con la dc»; domanda «come si può stare in un governo con un partito che affida la lotta alla camorra a uomini eletti proprio dove c'è la camorra, dove tutto, anche l'elezione dei parlamentari, dipende dalla volontà della criminalità organizzata?»; ed ancora, osserva che «Craxi a Palazzo Chigi è una cosa già vista, non cambierebbe granché».

Gli altri, naturalmente, reagiscono. Per «Il Popolo», il quotidiano della dc, La Malfa «è un marziano»; Paolo Cirino Pomicino lo sfida a ritirare il suo partito anche dalle maggioranze alla Provincia di Napoli e alla Regione.

Per i socialisti, invece, scende in campo Ghino di Tacco, lo pseudonimo con cui Craxi firma i suoi corsivi sull'Avanti. Ghino di Tacco giudica la campagna elettorale del segretario del pri «nervosa e astiosa», lo accusa di «sfascismo» e reputa le argomentazioni di La Malfa poco credibili ricordando che il pri è sempre stato al governo ed è andato all'opposizione un anno fa per la «mancata assegnazione del ministero delle Poste a persona designata direttamente dall'on. La Malfa»

E parlando a Napoli Craxi ha rincarato la dose, sparando a zero contro tutte le opposizioni: «La speranza è che non siano ascoltate degli elettori le numerose e variegate sirene che promettono rinnovamenti, ma che in realtà portano defilato alla paralisi, all'anarchia».

Quasi un atto dovuto la risposta di La Malfa che rinfaccia ai socialisti di «aver riproposto un'alleanza con la dc» quando spesso ne denunciano i limiti, assumendo quindi una posizione contraddittoria». E infine ricorda che il pri per nove anni, dal '53 al '62, fu all'opposizione per costringere la dc a far entrare il psi nell'area di governo.

BODRATO

Cossiga è «male informato»

ASSISI. Guido Bodrato non si fa pregare e, sia pur senza nominarlo, attacca il presidente Cossiga dandogli del «male informato». Dice il ministro dell'Industria, ad Assisi per il secondo congresso nazionale del volontariato italiano: «L'opinione pubblica è male informata. L'uguaglianza fra militari di leva e obiettori l'ha stabilita una sentenza della Corte Costituzionale oggi in vigore. La nuova legge determina caso mai una differenza di trattamento, per evitare posizioni di comodo». Vuol dire che è male informato anche il Presidente? «Per principio evito qualsiasi polemica con le istituzioni» si schermisce Bodrato. «La nuova legge - prosegue - non viola affatto la Costituzione. Ma le modifiche che possono essere fatte, devono essere fatte dal Parlamento». E' quasi un siluro a Andreotti che si accingerebbe a varare un decreto legge. Al presidente del Consiglio, Bodrato consegnerà oggi una lettera. **[m. g. b.]**

Craxi ha parlato a Napoli

«Fascista? No, mussoliniana»

La nipote del duce: alla Camera per riabilitare nonno Benito

Alessandra Mussolini: «Sono orgogliosa del mio cognome»

NAPOLI. Al nonno somiglia poco o niente: non ha la mascella volitiva, né lo sguardo truce e minaccioso. Il dal Parlamento pensa tutto il bene possibile: «L'ho visitato. Tutto mi sembra fuorché un'aula sorda e grigia». E' un'amabile, spigliata e seducente fanciulla di 29 anni, quella che riceve i giornalisti di mezzo mondo nella sala di un albergo di lusso. Il nome è Alessandra, ma quello che conta è il cognome: Mussolini. E' la prima erede del duce che ha deciso di lanciarsi nella politica. La notizia è vecchia di un paio di settimane, ma ora lei l'annuncia con tutti i crismi dell'ufficialità: «Mi candido nelle liste del msi per il collegio di Napoli-Caserta». Sarà il numero uno? «No, si è deciso di seguire l'ordine alfabetico». I vertici locali del partito, però, hanno pochi dubbi: con il patronimico che si ritrova, la bella Alessandra ce la farà di sicuro a guadagnarsi un seggio.

Sfoggia un sorriso smagliante e un ottimo inglese, che rassicura i tanti giornalisti britannici (c'è anche una figlia di Margaret Thatcher), americani, spagnoli, sbarcati a Napoli per spiegare al mondo perché un Mussolini vuol tornare in Parlamento. La prima battuta Alessandra la dedica a chi per primo pronuncia la parola: «Fascista». «Io non sono fascista, ma mussoliniana».

Perché lei, attrice e laureanda in medicina, ha voluto intraprendere la carriera politica?

Anche e soprattutto per rivalutare la figura di mio nonno. Del resto la mia non è una decisione di oggi. Avevo intenzione di candidarmi alle elezioni precedenti, ma ero troppo giovane.

E i suoi come l'hanno presa?

Benissimo. Ho informato papà e mamma sei mesi fa, durante un pranzo. Lei ha taciuto, come se nulla fosse; lui era contento, quasi commosso.

E Sofia Loren? Anche sua zia è contenta?

Certo. Si trova negli Stati Uniti, ho parlato con lei per telefono.

L'ha incoraggiata?

Ha parlato in dialetto, ha detto: «Lloco te voglio, zuoppo, a 'sta sagliuta». E' un vecchio detto napoletano: significa che mi aspetta una via lunga e faticosa da percorrere, proprio come lo zoppo che deve arrivare in cima a una strada in salita.

Non le fa paura il suo nome?

Assolutamente no. Ne sono orgogliosa. Non ho nulla di cui vergognarmi. Non ho mai conosciuto mio nonno, ma di lui conservo un'immagine bellissima trasmessa dalla famiglia.

Ma lei non pensa che un solo Mussolini in Parlamento sia stato più che sufficiente?

Il mondo sta cambiando, la storia di quest'ultimo secolo probabilmente andrà riscritta. Tra le figure da rivalutare c'è anche quella di mio nonno Benito. In un certo senso, la vera fine del dopoguerra viene sancita con il ritorno di un Mussolini sulla scena politica. E questo Mussolini sono io.

Fulvio Milone

Nell'ex Urss

Due nuovi ambasciatori

ROMA. A seguito dei gradimenti pervenuti dai governi interessati, sono state rese note le nomine, recentemente deliberate dal Consiglio dei ministri, degli ambasciatori d'Italia a Kiev, Vittorio Claudio Surdo, e a Taskent, Carlo Ungaro. Surdo è nato a Suk-El-Giumaa (Tripoli) il 22 novembre 1943; laureatosi in scienze politiche presso l'università di Roma, è entrato in carriera nell'aprile 1970, prestando servizio alla direzione generale del personale e dell'amministrazione fino al 1973. Dal 1981 al 1985 è primo consigliere a Teheran e viene promosso consigliere d'ambasciata nel luglio dello stesso 1985. E' promosso ministro plenipotenziario di 2ª classe nell'agosto '91. Carlo Ungaro è nato a Lahore (Pakistan) il 20 gennaio 1937 ed è laureato in giurisprudenza. Entrato in carriera diplomatica nel 1962, viene destinato a Leopoldville nel novembre 1963. Nel 1967 è vice console a Bedford. Nel settembre 1969 viene destinato all'ambasciata d'Italia di Kabul in qualità di consigliere. L'ambasciatore Ungaro è il primo rappresentante diplomatico italiano in Uzbekistan. [Asca]

E La Malfa adesso sogna il pde

«Contro la crisi un partito democratico europeo»

TORINO. Giorgio La Malfa rilancia il ruolo di opposizione dell'Edera e precisa l'appello agli «uomini di buona volontà» presenti in tutti i partiti a riunirsi («Non a confluire nel pri») per dar vita ad un grande movimento capace di superare l'attuale crisi. Gli dà anche un nome: «pde», partito democratico europeo.

La dc ha reagito. Sul «Popolo» di oggi definisce il pde «sogno di La Malfa» e afferma che lei, presentandolo, «ha introdotto un'ulteriore correzione nella linea politica inaugurata con il passaggio all'opposizione della primavera scorsa». E' vero che da «mai più con questa dc» è passato a «mai più con la dc».

Quello del pde è un appello all'Italia civile, delle persone oneste. Come fanno persone come Mario Segni a convivere con il partito di Andreotti? Come può Andreatta stare accanto a Cirino Pomicino? Il pde potrà accogliere questi onesti, e non solo dalla dc, ma da tutti i partiti. Non faccio altri nomi per non creare guai agli interessati.

Dunque mai più con la dc?

La dc - caso unico nelle democrazie di tutto il mondo - ha governato ininterrottamente l'Italia per 50 anni. Sino alla caduta del comunismo - per solidarietà internazionale - non potevamo farne a meno. Adesso con la fine dei blocchi diciamo basta: deve governare chi sa governare. I democristiani hanno messo in campo un presidente del Consiglio, Andreotti, uomo di provata esperienza. Ha un ministro del Tesoro che si chiama Guido Carli. Eppure il governo non funziona: non ha saputo far scendere l'inflazione, ha fatto salire il debito pubblico, non sa contenere la criminalità che uccide carabinieri e poliziotti, offre servizi da Terzo mondo. Non possiamo essere fieri. Anche se dopo le elezioni Andreotti fosse sostituito da Craxi.

Cirino Pomicino vi invita ad essere coerenti. Se siete all'opposizione a Roma - afferma - perché entrate nei governi locali con la dc?

Gli schieramenti nei Comuni e nelle Regioni non hanno più regole. A Torino il nostro sindaco è sostenuto anche dalla dc, ma a Milano, Bari, siamo fuori. In altre realtà siamo a fianco del pds. Non ci sono schemi. Ma, sia chiaro se, ad esempio a Torino, il nostro sindaco non potesse realizzare i programmi, ce ne andremo.

Ghino di Tacco-Craxi vi ricorda che, dal dopoguerra, siete stati sempre in maggioranza con la dc.

E' vero siamo stati al governo con De Gasperi dal '48 al '53, quando i socialisti erano alleati di Togliatti, che oggi criticano in modo duro. Noi lo criticavamo già allora. Il segretario del psi, negli spot elettorali, dice anche che 5 anni fa si stava bene. Oggi si sta male, ma i suoi sono ancora al governo.

E dopo le elezioni?

Bisognerà cambiare sistema. Dc e psi, che quando eravamo usciti dalla maggioranza, avevano tirato un sospiro di sollievo, ora ci chiedono di tornare con loro. Ci hanno promossi, offrono il Tesoro al posto del ministero delle Poste. Non si illudano.

Giuseppe Sangiorgio

IL PRESIDENTE

Oggi alla malga di Porzus

ROMA. Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga sarà di nuovo in Friuli, oggi, in visita privata per assolvere alla promessa fatta ai partigiani «bianchi» della brigata Osoppo e agli alpini reduci dell'Armir. Cossiga torna infatti nella regione giuliana per recarsi alla malga di Porzus e al tempio alpino di Cargnacco che, nella sua recente visita ufficiale non sembrò opportuno che visitasse, date le polemiche che fervevano dopo la rivelazione della lettera di Togliatti. Cossiga arriverà stamattina ad Udine e incontrerà il prefetto Luigi Damiano, si recherà quindi a Porzus, sopra le colline di Faedis, dove 47 anni fa un commando di «gappisti» uccise 19 partigiani di orientamento politico moderato, appartenenti alla brigata Osoppo. Il Presidente visiterà quindi Cargnacco, dove potrà rendere omaggio agli alpini caduti durante la campagna di Russia, nel tempio che celebra i martiri di tutte le guerre. **[r. i.]**

DALLA PRIMA PAGINA

LA SINISTRA CHIUSA IN ARCHIVIO

za è falsa. Del resto che importa la verità delle cose quando si servono le cause? Un documento non vale per l'intenzione e il messaggio che contiene. Vale per quello che ci si introduce di volta in volta. Vale come arma di ricatto. «La giudicheremo senza che lei lo chieda», prometteva già l'inquisitore Viscinski. Dunque qualunque cosa abbia detto, scritto, fatto.

Che dramma questa storia delle sinistre! Archivi, spie, infiltrati, necrofili. Com'è più furba la «volpe» dc che, messasi anche lei una volta a fare il gioco dell'oca con le lettere Moro («Caro Zac, ti ricordi?», «Caro Misasi, ti rammenti?», eccetera) fiuta il rischio, si accorge di cadere nel burrone, ci precipita anche per un po', ma poi capisce e sopisce e volta pagina.

Capirà la nostra sinistra che è l'ora di voltare pagina e uscire per sempre dagli archivi? Che la carta canta ma è la «cosa» che conta?

Marcello Para

DALLA PRIMA PAGINA

OBBEDIENTI E OBIETTORI

liabile di patria, di soldato e di cittadino.

La concezione del cittadino come obbediente alla chiamata della patria serve a garantire non solo l'obiettiva grandezza del combattere, ma anche la sua innocenza: del resto, tutta la letteratura militare nasce da questo sentimento, lo testimonia e lo riproduce.

I diari degli alpini che han combattuto nelle più diverse parti del mondo, anche lontanissimi da casa, sono delle narrazioni di scontri militari, avanzate e ritirate, eroismi e sacrifici, che prescindono continuamente da ogni problema di colpa o di responsabilità: la vittoria sui nemici, che sono a casa loro e che difendono la loro patria, è eroismo da insegnare a scuola, la sconfitta dei nostri, che vengono annientati in battaglia, è sacrificio, cioè dono della vita per qualcosa che vale infinitamente di più.

La letteratura militare cresciuta a ridosso della seconda guerra mondiale è spesso una letteratura alta, che esercita una forte seduzione per la grandiosità dei suoi scenari (mai soldato italiano ha combattuto su fronti così sperduti e vasti) e per l'epicità delle imprese, ma è, non di rado, intimamente pericolosa, anche quando descrive le agonie e le catastrofi di singoli combattenti o di interi reparti: perché l'enormità della tragedia, la spietatezza del destino che ingoia e macina intere armate, sono tutte facce della grandezza, e la grandezza è sempre qualcosa che incute soggezione e impone ammirazione.

E' una letteratura che disarma i critici e fa dimenticare la vera questione contro la quale i suoi protagonisti dovrebbero urtare: se sia vero che puoi entrare nel cuore delle patrie altrui per difendere la tua patria, o se non valga per la tua patria la stessa definizione che vale per la libertà: la tua finisce dove comincia quella degli altri, arrivato a quel punto devi tornare indietro.

Il discrimine tra obbedienti ed obiettori è qui: i primi rappresentano una continuazione dell'idea storica di patria, anzi, diciamo meglio, dell'idea che ha fatto la storia della madre-patria, per cui tu figlio devi andare dove essa ti manda; i secondi lavorano per una sostituzione di quell'idea con un'altra, per cui il bene della patria si attua in modi non-militari, e l'impresa militare non è più soltanto grande o meschina, eroica o vile, ma in primo luogo giusta o ingiusta. E se è grande ma ingiusta, allora è grandemente ingiusta. Coloro che obbedendo all'ordine della patria sono andati a combattere e a distruggere le patrie altrui, hanno fatto veramente il bene dell'Italia o il male, il massimo male? La discussione sulla legge dell'obiezione è in realtà una scelta, forse l'ultima scelta, tra l'ampliamento dell'obiezione o la sua riduzione: come dire, tra un rafforzamento dell'idea storica di patria o la sua sostituzione, che avrebbe come conseguenza un nuovo modo di scrivere e di leggere la storia passata, e di preparare quella futura.

Ferdinando Camon

Monsignor Pintus tace

Don Piccone annulla la messa «pro Patria»

ROMA. Forse dal Vaticano sono arrivati i primi strali. E don Piccone, alias padre Piero Pintus, parroco della chiesa romana di san Lorenzo in Lucina, sembra non aver più intenzione di salire alle ribalte con «picconate» ed esternazioni.

Nessuno degli annunciati provvedimenti a carico di monsignor Pintus è ancora arrivato dal vicariato di Roma. Ma intanto don Piccone tace: ieri mattina ha unito in matrimonio due rampolli della nobiltà romana, ma durante la celebrazione - tre quarti d'ora in tutto con otto di omelia - non ha fatto minimo cenno alle questioni trattate nelle settimane scorse, quando, in varie maniere, aveva chiamato in causa Cossiga, il Papa, i cardinali Ratzinger e Ruini, Occhetto e il pds.

Anche oggi, alle 12, monsignor Pintus celebrerà il rito, ma non ci sarà l'annunciata «missa pro Patria». [Adn-Kronos]

Il ritorno delle salme

Biffi: gli alpini sono stati uccisi due volte

ROMA. «Troppo abbiamo aspettato a compiere questo rito, perciò non possiamo reprimere in noi la domanda: se sono potuti arrivare adesso, perché non sono arrivati prima?». Lo ha detto, durante il funerale delle salme degli alpini caduti in Russia e recentemente restituite all'Italia, il card. Giacomo Biffi. «Quale assurdo calcolo politico - ha detto il cardinale - quale ideologia impermeabile a ogni pietà ha potuto ostacolare l'adempimento di un gesto che le genti di tutte le epoche e di tutte le fedi hanno sempre ritenuto sacro e non ricusabile?». Riferendosi alle salme rimpatriate, l'arcivescovo di Bologna ha aggiunto: «Questi giovani sono stati doppiamente vittime: prima di una cieca volontà di potenza e di aggressione, quindi di un'incredibile disumanità, che per tanti anni ha negato alle famiglie il poco conforto di piangere sui loro poveri resti». [Adnkronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi Lo Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI Enrico Aaleri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STE spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 33, Torino, tel. (011) 65.31 (altre filiali in grandi centri economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 815/1956

Certificato n. 1990 del 18/12/1991
La tiratura di Sabato 15 febbraio 1992 è stata di 680.857 copie

Lama: vogliono screditare la Iotti. Di Donato: il pds non si aspetti le nostre scuse

Ma su Togliatti lo scontro continua

Andreucci scaricato dall'editore

A sinistra, lo storico Franco Andreucci
Qui a fianco, il leader comunista Palmiro Togliatti
Sopra, il direttore del Tg3 Alessandro Curzi e quello di Studio Aperto, Emilio Fede

ROMA. Scusarsi con Occhetto? Neanche a parlarne. Craxi si cuce la bocca, Andreotti estrae una delle sue battute proverbiali, ma in generale dai partiti di governo e dall'opposizione di centro e di destra non arrivano i segnali di contrizione che il segretario del pds si era augurato dopo la scoperta della lettera originale di Togliatti. A finire sul rogo è soltanto il divulgatore della prima versione, lo storico Andreucci, scaricato con eleganza anche dal suo editore Camarlinghi («Ha commesso gravi errori di interpretazione; per parte mia non mi sostituisco alla responsabilità di altri», mentre Luciano Lama allarga il cerchio della presunta cospirazione contro il pds, affermando che la manovra intendeva colpire Nilde Iotti, presidente pidiessina della Camera nonché ex-compagna del «Migliore».

Davanti alla nuova lettera di Togliatti sfila il fior fiore della politica italiana. Bettino Craxi, a Napoli per la campagna elettorale, fa catenaccio: «Rivolgetevi agli esperti. Avevo preso l'impegno che durante la campagna elettorale non mi sarei occupato del caso Togliatti. E mi attengo scrupolosamente a questo impegno».

Andreotti è più espansivo, ma alla sua maniera, annegando in una battuta l'immutato giudizio negativo sullo scritto togliattiano: «Ho visto che la traduzione avrebbe delle varianti come gli antichi testi, ma la sostanza non mi sembra molto diversa. Forse bisogna aspettare nuove edizioni...».

Non cambia idea neanche il liberale Valerio Zanone: «Il contenuto della lettera agghiacciante era e agghiacciante resta. Non si vede perché Occhetto si sia scongelato con tanto rapidità».

I democristiani si riconoscono nel commento del segretario Forlani, di cui oggi *Il Popolo* riporta alcune dichiarazioni in un corsivo dal titolo «Occhetto la vittima»: «Con le polemiche su Togliatti si è offerto una mano al pds che cerca disperatamente di apparire innovatore e vittima... Ma non tutti i dirigenti del pds sono innocenti vestali». Aggiunge il quotidiano dc, con una stoccata al giornalista Giorgio Bocca: «Il vittimismo precipitoso di Occhetto e dei suoi soccorritori (ah, il patetico Bocca, l'"antitaliano") è comprensibile ma abbastanza ridicolo quando si indirizza alla dc. Noi non abbiamo bisogno di scovare documenti per convalidare la nostra opposizione al comunismo». Una linea condivisa dal ministro Pomicino: «Non c'è bisogno di una lettera di Togliatti per stabilire il passato del pds. Loro stessi lo hanno capito. Tanto è vero che hanno cambiato nome».

«Occhetto rischia di essere risucchiato nell'ortodossia comunista», insiste il vice-segretario socialista Di Donato. «Pretende scuse che sono fuori dalla storia e dalla realtà», aggiunge il socialdemocratico Caria, mentre il repubblicano Del Pennino liquida come «curiosa» la richiesta del segretario della Quercia e il missino Fini accusa il pds di «aggrapparsi a una sorta di errore di stampa per resuscitare se stesso e il leader criminale del vecchio pci».

Fa stecca sul coro un socialista anziano, il senatore a vita Francesco De Martino: «La mia impressione è stata negativa fin dall'inizio. Bisogna porre i fatti nel tempo in cui sono avvenuti. Anche in Croce si fece strada l'idea che era meglio perdere la guerra».

Ad aggiungere nuova ombra al mistero della lettera, arriva una dichiarazione di Luciano Lama: «Con la scusa di Togliatti, alcuni hanno cercato di colpire Nilde Iotti con una speculazione politica. La mia amica Nilde ha sofferto molto in questi giorni. Le ho detto che contro di lei è stata fatta una palese ingiustizia e un'indegna strumentalizzazione. Nel 1943 la Iotti non aveva alcun rapporto con Togliatti».

Massimo Gramellini

L'OSSERVATORE

«La storia non è un'arma»

CITTA' DEL VATICANO. «La storia non è un'arma», ha titolato ieri l'*Osservatore romano*, criticando uno dei sintomi più appariscenti della deformità etica che ci affligge: la rivolta contro il tempo, l'assolutizzazione di quel presente che vorremmo imporre a forza tra la pressione del passato e l'angoscia del futuro».

«Tutto - prosegue il giornale - è presente e solo presente. Quel che è venuto prima di noi è privo di significato e di valore, o meglio lo assume solo se serve, come uno strumento o un'arma, a una nostra momentanea necessità. L'archivio diventa un arsenale da cui si possa trarre lo strumento più utile, l'arnese più micidiale per l'avversario. La tentazione di forzare i testi, di sottacere la verità, di alterarla fino a renderla irriconoscibile è solo una conseguenza e anzi un infimo esito della demoniaca tentazione di usare l'altro da sé in una disperata lotta di autoaffermazione». [Ansa]

Tg, Curzi scatena la guerra

Accuse a Raiuno e alla Fininvest
Mentana: non facciamo campagne

ROMA. Dalla campagna di Russia alla campagna dei Tg. Ieri Alessandro Curzi, direttore del Tg3, ha sparato a zero contro il Tg1 di Bruno Vespa, il neonato Tg5 di Enrico Mentana e lo *Studio aperto* di Emilio Fede. L'accusa: avere strumentalizzato il «caso-Togliatti».

«Tutti possiamo aver commesso a volte villanie e scorrettezze - dice Curzi nel suo editoriale -, ma la nuova campagna di Russia e la diffusione di brani di lettere di Togliatti con o senza correzione di storici è qualcosa di più di una scorrettezza propagandistica o di un'informazione non completa». Il riferimento di Curzi è «all'informazione televisiva»: «Tutta la televisione, quella pubblica e quella privata, entra prepotentemente nelle vostre case, più o meno invitata, e quindi in qualche modo deve essere rispettosa, deve sempre sentirsi ospite vostro».

L'attacco è esplicito. «Forse ci troviamo di fronte - aggiunge Curzi - a un serio tentativo di lavaggio dei cervelli, dei vostri cervelli, compiuto contro milioni di italiani per cancellare, dalle vostre, dalle nostre menti, i problemi dell'oggi, del nostro quotidiano».

E' un atto di guerra, quello del Tg3. E la risposta è pronta. Enrico Mentana, pochi minuti più tardi, replica da Canale 5 alle «stupefacenti» dichiarazioni di Curzi: «Stia pure tranquillo il direttore del Tg3 - dice - il nostro telegiornale non partecipa a nessuna campagna. Perché parliamo di Togliatti proprio adesso? Perché gli archivi di Mosca sono aperti solo da un mese: prima c'era il comunismo».

Poco più tardi Emilio Fede detta alle agenzie un comunicato di protesta contro l'«attacco politico». «Sono stupito - dice Fede - perché proprio mentre Curzi ci criticava io ero in collegamento con il direttore del quotidiano ex comunista l'*Unità*. Il collegamento apriva l'edizione principale del Tg di Italia 1». [r. i.]

INTERVISTA

PERCHE' PALMIRO ANDAVA DIFESO

«Io quella lettera l'avrei firmata»

Natta: scoperta la truffa è sparito anche il cinismo

«Andreucci, Bigazzi e Camarlinghi erano comunisti? Non mi stupisce Anche tra noi possono esserci degli infami»

L'ex segretario comunista Alessandro Natta: «L'avevo detto la prima lettera mi suonava falsa»

ROMA

LUI l'aveva detto subito che c'era un suono falso in quella lettera. L'aveva detto subito che gli storici non fanno gli scoop, ma ora che tutto è più chiaro, Alessandro Natta va oltre quel giudizio premonitore: «Ora che ho potuto leggerla tutta quella lettera di Togliatti, beh posso dire che, oggi io la firmerei. Non mi sembra un documento barbaro, mostruoso, cinico. E' la lettera di un comunista, se volete di un comunista sfegatato, che dice però delle cose che erano nella testa anche di chi comunista non era».

Da quando si è ritirato dalla politica - proprio un anno fa - Alessandro Natta non ha fatto quasi più sentire la sua voce. La morte del pci - che non ha condiviso - gli ha tolto anche la voglia di polemizzare. Ma giorni fa quando è esploso il caso-Togliatti, non si è più tenuto. Lasciato per un giorno il suo ritiro di Oneglia, l'ex segretario del pci è tornato a Roma e ha raccontato ai giornalisti tutto il suo sdegno.

Onorevole Natta, come ha saputo che la lettera di Togliatti era stata manipolata?

Due giorni fa, di mattina presto, mi ha telefonato da Roma Giorgio Frasca Polara (capo ufficio stampa del presidente della Camera, ndr) e mi ha detto: hai letto *La Stampa*?

Bene, ora che ha potuto leggerla per intero quella lettera, potrà dare il giudizio che ha preferito non formulare una settimana fa?

Certo. Il documento non riguarda soltanto i prigionieri italiani di quel terribile inverno del 1943, dopo la rotta dell'Armir, ma contiene anche altre considerazioni, per esempio sull'eventualità di una estensione all'Italia del fronte di operazione degli Alleati. E poi Togliatti dice a Bianco: non ti curare di Trieste, ora c'è una guerra che ha l'obiettivo di abbattere il fascismo. E gli dice: attento, che forse i confini del 1918 noi non li manterremo, perché di mezzo c'è stata questa catastrofe.

Ma quella lettera resta un documento che fa impressione, non traspare alcuna preoccupazione per la vita dei soldati italiani. O no?

Io non dico che Togliatti fosse Gandhi. Aveva una concezione storicistica, valutava le cose del mondo con realismo. Ma a chi ha usato parole infamanti in questa polemica vorrei chiedere: quanti erano in Italia quelli che speravano nello sbarco degli Alleati? E si badi quello non era una carezza. Non è che gli Alleati ci portassero le caramelle o i biscotti. Portavano la guerra. C'era persino chi si augurava i bombardamenti pur di vedere il crollo del fascismo. Era una lezione altrettanto cinica, non meno grave di quello che diceva Togliatti nella sua lettera. Quando si discute di queste questioni si deve inquadrare il tutto storicamente.

Ma lo storicismo esasperato non porta a giustificare tutto?

La verità è che non si possono leggere episodi di 50 anni fa con gli occhi e la sensibilità di oggi. Ora siamo più teneri e ci impressioniamo molto di più e questo è un bene.

E qual è il suo giudizio sullo storico Franco Andreucci?

Dico che quello che non è tollerabile è la cialtroneria. Uno storico serio può scrivere un libro, anche feroce, ma dopo aver studiato i documenti.

Andreucci ha scoperto il documento e ha subito telefonato in Italia: una dinamica originale, non trova?

Sì, certo, ma non è lui, badi. Andate a vedere chi sono questi personaggi che hanno manipolato. Vedete chi è Bigazzi. E anche Camarlinghi. Sì, è stato comunista, ma mica tutti i comunisti sono inappuntabili. Non è un titolo. Ce ne sono anche di infami.

E a Occhetto che si era sentito «agghiacciato» cosa dice?

Secondo me in situazioni tempestose - come quella dell'ex Urss di oggi dove si può comprare di tutto - ci vuole prudenza e quindi è buona regola, per un uomo politico, fare immediatamente la riserva: valuterò, ci penserò. Ma io dico: può un Presidente della Repubblica imbarcarsi in termini del tipo, traditore, assassino? Ma pensi ai fatti suoi. E questo vale anche per altri politici.

Si è ripetuto in questi giorni: c'è stato il Togliatti di Mosca, costretto ad «adattarsi» per il bene del pci e poi c'è il Togliatti italiano, il «genio» come l'ha definito lei. Due Togliatti, ma negli Anni Trenta il comunismo era, tragicamente, uno solo

Una persona si deve valutare nella sua interezza, non a spicchi. Ma in ognuno devi valutare il contributo essenziale. Prima di tornare in Italia, Togliatti certo giustifica la condanna di Bucharin, ma è un uomo che non può agire alla luce del sole, secondo le sue idee. Dopo agisce come un uomo libero che opera col suo nome, non più con nomi clandestini. E' lì la grandezza di Togliatti.

Togliatti gran cinico: per lei che l'ha conosciuto bene, uno stereotipo o una verità?

Intendiamoci Togliatti era un politico. Eravamo in periodi più duri, c'erano meno tenerezze. Io non l'ho mai visto piangere e oggi piangiamo un po' di più, anche ai congressi... Oggi tutti si chiamano per nome, ma io Berlinguer lo chiamavo sempre Berlinguer e lui mi ha sempre chiamato Natta. Era un'epoca diversa. Eppure, un giorno Togliatti l'ho visto commosso. Era il 1963, ero andato nel suo ufficio. Stava leggendo le lettere di Gramsci alla famiglia. Mi disse: sono stato suo compagno di università, ma non pensavo che avesse una situazione così tragica in famiglia, quel conflitto così duro con il padre. Bene, quel giorno Palmiro Togliatti era sconvolto.

Fabio Martini

LETTERA AL DIRETTORE

Metamorfosi di un professore

CARO direttore,
la diacronia è istruttiva.

I fatti e le parole giorno per giorno nel loro snodarsi si disperdono. Ho provato a metterli insieme in questa tabellina.

Primo tempo. Lunedì tre febbraio ore 14,46. Andreucci alla Adn-Kronos: «Quello che mi sorprende è la sciocca negligenza di tanti studiosi in tutta la storia della lettera di Togliatti. Nella migliore delle ipotesi più di qualcuno si è macchiato di colpevole distrazione».

Poco dopo. Martedì quattro febbraio ore 20,40. Tg1 Sette. Domanda: «Professore, come spiega che queste cose [la lettera di Togliatti] escano all'inizio della campagna elettorale?». Andreucci: «Con due considerazioni. La prima di carattere generale. I tempi della ricerca della verità da parte degli scienziati e i tempi della politica sono due tempi diversi. Non si sovrappongono se non casualmente, per fortuna. (...) Cosa dovevo fare io? Dovevo aspettare che finisse la campagna elettorale per parlare della verità? Il mio lavoro è un lavoro scientifico, non è un lavoro che ha a che fare con la propaganda!».

Secondo tempo. Venerdì quattordici febbraio, dopo la pubblicazione su «La Stampa» del testo non inquinato della lettera di Togliatti. Tg3 ore 19. Andreucci: «Io ho visto l'originale, l'ho letto e l'ho studiato. Poi ho avuto una fotocopia che probabilmente aveva mantenuto nella copia [sic] una piegatura della velina originale. E dunque una parte era difficile da decifrare». Gr1 ore 19: «Non sono responsabile di quanto apparso sui giornali». Tg1 ore 20: «Adesso abbiamo portato, è stata portata, per fortuna l'analisi più approfondita e si discute della trascrizione e della decifrazione del testo. E' una analisi più approfondita di cui dobbiamo essere grati a coloro che hanno pubblicato la versione odierna del testo. La mia decifrazione e la mia trascrizione sono state inesatte perché la fotocopia di cui disponevo nel momento nel quale il testo è stato comunicato alla stampa era una fotocopia che aveva il margine sinistro leggermente ridotto perché due pezzi di carta erano stati messi l'uno sull'altro, e questo mi ha indotto in errore».

Finale. L'inviato de «La Stampa»: «Non potevate chiedere fotocopie più leggibili all'archivio?», Andreucci: «Ormai non si faceva più a tempo. Alle 13 di quel 28 gennaio ho avuto un contatto telefonico con la direzione di *Panorama* a Milano. Poi ho dettato il testo al giornale». La direzione di *Panorama*: «Il testo arrivò via telefono e la trascrizione corrisponde a quanto dettato. Andreucci chiese di renderlo pubblico *in fretta* perché aveva già fissato una conferenza stampa a Roma» (da «la Repubblica», 15 febbraio, pagina 2). L'editore (Camarlinghi, Ponte alle Grazie): «Ritengo che il prof. Andreucci abbia compiuto degli errori che sono errori gravi» (quattordici febbraio, Tg3 ore 19).

Luciano Canfora

RCS
Una Roma come finora non era stata mai raccontata

Un romanzo di alto intrattenimento che fa rivivere il passato e interpreta il presente.
La saga dei ragazzi del '44 rievocata dall'autrice di *Figlioli miei marciti immaginari*
RIZZOLI

Un ARTISTA del furto. Ladro da ben 5 generazioni, potrei essere definito l'ultimo poeta del borseggio, il profeta della sottrazione indolore. Ma ora, a che serve tutto ciò? A che servirà carpire un portafoglio con un magistrale gesto, se tutti pagheranno con Passpartout+? Niente più contanti, solo Passpartout+. E allora cambio mestiere. Anche un artista deve vivere.

CARTA DI CREDITO VISA O MASTERCARD - CARTA BANCOMAT - PAGAMENTI PRESSO GLI ESERCIZI COMMERCIALI CONVENZIONATI - INFORMAZIONI PRESSO SPORTELLI AUTOMATICI E AREE SELF SERVICE BANCA CRT
CartaSì BANCOMAT

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 6811.014

Dal presidente ieri i generali, e domani i ministri di Interno, Difesa e Finanze

Criminalità, vertici da Cossiga

E Martelli: quei carabinieri si potevano salvare

Da sinistra Carmine De Feo e Carmine D'Alessio, i due pregiudicati ricercati perché accusati dell'omicidio dei carabinieri, freddati a un posto di blocco in provincia di Salerno

ROMA. Riesplodono tutti i problemi legati alla lotta contro la criminalità organizzata: il malessere dei Carabinieri e il coordinamento delle forze di polizia, la professionalità e la preparazione dell'apparato investigativo. Dal Quirinale, Cossiga convoca i ministri della Difesa, dell'Interno e delle Finanze, dopo avere ricevuto i capi di stato maggiore della Difesa e dell'Esercito. Nessun comunicato ufficiale, ma quello che si annuncia è un nuovo braccio di ferro tra la presidenza e il governo che hanno idee divergenti su come realizzare il coordinamento. Tutto questo mentre il ministro della Giustizia, Martelli, dopo le contestazioni ai funerali dei due carabinieri uccisi a Salerno, replica invitando le forze dell'ordine a «maggiore professionalità».

Quello del coordinamento è un tema delicato, per non dire esplosivo, in questo momento di polemiche avvelenate. A quanto si sussurra negli ambienti del Quirinale, Cossiga ha pronta una sua «ricetta»: da un lato, fare dei Carabinieri la quarta Arma in modo da assicurargli per la prima volta un comandante generale che sia espressione del Corpo. Dall'altro, creare la figura di un «capo dipartimento» diverso dal capo della polizia: una specie di segretario generale per la sicurezza che dovrebbe coordinare, al livello tecnico, le tre forze di polizia. Questo progetto sarebbe stato già illustrato da Cossiga ieri ai generali Domenico Corcione e Goffredo Canino - capi di stato maggiore della Difesa e dell'Esercito - e domattina alle 10 verrebbe esposto ai ministri della Difesa, Virginio Rognoni, dell'Interno, Vincenzo Scotti, e delle Finanze, Rino Formica. Cossiga ieri ha ricevuto anche il capo della polizia, Vincenzo Parisi, e questo sembra confermare che il dossier che il Quirinale vuole affrontare sia proprio quello del coordinamento delle forze dell'ordine, anche a costo di aprire un nuovo contenzioso con il governo.

Nel groviglio dei problemi della lotta contro la criminalità, è intervenuto anche il ministro della Giustizia. Per Martelli «occorrono più preparazione e più professionalità» tra le forze dell'ordine. Lo ha detto «in diretta», ieri, alla trasmissione di Italia uno, «Mezzogiorno italiano», condotta da Gianfranco Funari. Il Guardasigilli ha preso lo spunto da una domanda del presentatore, a proposito della vicenda dei due carabinieri uccisi mercoledì scorso. Funari chiedeva, ricordando di essere stato fermato una volta dalla polizia di Los Angeles, con una tecnica particolarmente severa: «Perché lo stesso non avviene anche in Italia? E' colpa del garantismo?».

Martelli ha replicato: «Non è questione di garantismo. Il pubblico ufficiale anche in Italia ha certamente il dovere di esporsi al pericolo. Ma questo deve essere bilanciato dalla preparazione». «Credo - ha aggiunto il ministro - che ci siano dei regolamenti dell'Arma dei carabinieri, delle indicazioni su come si fa una perquisizione quando si ferma una macchina, su come devono essere attrezzati i ragazzi in divisa che fanno questa perquisizione, che sono appunto coloro i quali debbono proteggere e difendere i cittadini e innanzi tutto se stessi».

Poi, il Guardasigilli è andato oltre, dichiarando che, nella vicenda di Salerno, la sua impressione è che questi criteri non siano stati applicati o per ingenuità o per impreparazione, ma credo che le inchieste, che certamente ci saranno, lo riveleranno». «E se un insegnamento da questi poveri morti deve essere ricavato - ha concluso Martelli - deve essere qualcosa che serva ai loro commilitoni e ai loro compagni per non rischiare la vita come loro l'hanno rischiata e, ahimè, perduta».

Le dichiarazioni del ministro sono state immediatamente riprese dalle agenzie di stampa e, in qualche caso, interpretate come contestazione polemica alle forze dell'ordine e, in definitiva, al Viminale. Tra le reazioni più «dirette», quella del colonnello Antonio Pappalardo, ex Cocer, ora candidato alla Camera nelle liste del psdi. «Responsabilità dei militari uccisi? Si cerca di mascherare con l'accusa di mancanza di professionalità in un'attività di routine vecchi problemi, più gravi e mai risolti». «Per esempio - continua Pappalardo - sapete quanto pesano i giubbotti antiproiettile? Sapete cosa vuol dire tenerli per sei ore? Se vogliono che i militari li indossino sempre, perché non comprano quelli speciali, leggerissimi? No, quelli ci sono, ma costano un occhio della testa e sono riservati agli agenti che garantiscono l'incolumità dei vip».

Francesco La Licata

CALTANISSETTA

Racket, dieci in manette

CALTANISSETTA. Dieci arresti sull'asse Caltanissetta-Torino in un'operazione contro il racket delle estorsioni controllato dalla mafia. Ha detto il questore di Caltanissetta Giuseppe Scavo: «E' stato sgominato il racket delle estorsioni che stava prendendo piede in città. L'operazione segue quella del 21 dicembre, quando furono arrestate in una villa del clan Madonia 16 persone». Proprio il boss Giuseppe Madonia, 44 anni e latitante da otto, sarebbe al vertice della cosca. L'accusa per tutti gli arrestati è di associazione di stampo mafioso, estorsione e traffico di stupefacenti. Il rappresentante di commercio Salvatore Curatolo di 33 anni è stato bloccato venerdì sera nell'aeroporto di Torino Caselle mentre stava per imbarcarsi su un aereo diretto in Sicilia. Quindi altri arresti tutti a Caltanissetta e dintorni, compresi due fratelli dentisti, Marcello e Massimo Nemola di 46 e 41 anni. [a. r.]

Il ministro della Giustizia, Claudio Martelli: non voglio fare polemiche

Caccia ai superkiller

Salerno, gli assassini in fuga avevano già ucciso due volte

SALERNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Avevano già ucciso i killer dei due carabinieri. Sulle loro spalle l'accusa di un altro duplice omicidio: quello di due gregari di un clan camorristico, Salvatore Giaquinto e Giuseppe Valanzano, seppelliti, dopo essere stati trucidati a colpi di pistola, nella pineta di Paestum. Dell'esecuzione dei due malavitosi si assunse la paternità il titolare di un'autofficina di Paestum. L'episodio suscitò grande clamore e si parlò di «prima rivolta dei cittadini onesti».

«Mi perseguitavano giorno e notte. Volevano venti milioni in cambio della mia tranquillità. Non ho più resistito: li ho uccisi». E' il 6 novembre 1991. Il giovane meccanico, Angelo Brenca, padre di due figli e incensurato, confessa in lacrime ai carabinieri di aver ucciso i suoi taglieggiatori. Salvatore Giaquinta e Giuseppe Valanzano avevano chiesto a Brenca venti milioni. Il meccanico li aveva invitati a casa sua il 25 settembre per risolvere la faccenda. Brenca raccontò ai carabinieri che minacciandoli con una pistola li aveva fatti stendere sul pavimento del salotto e con due colpi precisi alla testa li aveva uccisi. Poi aveva sepolto i corpi nella pineta.

Ieri il colpo di scena. Ad uccidere i due estorsori non sarebbe stato il meccanico di Paestum, ma Carmine De Feo e Carmine D'Alessio, gli stessi che mercoledì sera hanno freddato i carabinieri Pezzuto e Arena. Nei confronti dei due killer è stata emessa il 13 dicembre scorso un'ordinanza di custodia cautelare per il duplice omicidio. La confessione di Angelo Brenca secondo gli inquirenti sarebbe falsa. Quel 25 settembre '91 Carmine De Feo e Carmine D'Alessio avrebbero atteso i 2 taglieggiatori vicino alla casa del Brenca per eliminarli. Da definire il ruolo del meccanico. Fu obbligato a quelle parte oppure la scelse liberamente? [e. sc.]

L'elogio del racket davanti ai giudici al processo di Brindisi

«Pago il pizzo, non è reato»

Un negoziante: così difendo l'attività

BRINDISI
NOSTRO SERVIZIO

«No, pagare il "pizzo" non è reato - confessa il commerciante rispondendo alle domande del pubblico ministero - ma una forma di difesa, un modo per tutelare la mia attività». Nell'aula dei tribunale fino ad allora sonnacchiosa si leva un brusio di stupore. I giudici si guardano l'uno con l'altro, ma il negoziante conferma con un cenno del capo. Ha detto proprio così.

Mentre la Puglia insorge contro il racket (Taranto, San Vito dei Normanni, Altamura, schierate apertamente nella battaglia ai taglieggiatori attraverso movimenti coraggiosi che spesso sono guidati da donne), Vincenzo Zizzi, brindisino, titolare di un negozio di ferramenta a Latiano, parla del racket come di un'assicurazione indispensabile, molto meglio di una normale polizza o di un contratto stipulato con un istituto di vigilanza.

La sua testimonianza ieri mattina nel corso del processo che, a Brindisi, vede sul banco degli imputati ventinove persone, presunti affiliati alla Sacra Corona Unita, la quarta mafia, e accusate di associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico di droga, al contrabbando e alle estorsioni.

Come molti suoi colleghi, Vincenzo Zizzi è stato chiamato a deporre per confermare o smentire di aver subito le pressioni del racket.

E lui, non soltanto ha confermato. Ha quasi elogiato la funzione del «pizzo». I soldi pagati agli istituti di vigilanza? «Quattrini sprecati, non evitano le bombe».

Alle domande del p.m. Michele Emiliano e Nicola Piacente, Zizzi ha replicato parlando apertamente dei suoi ottimi rapporti con Cosimo Capodieci, uno dei capi del racket, l'uomo che con il suo pentimento e un memoriale meticoloso ha ricostruito l'attività di un troncone della Sacra Corona Unita fino al 1989.

E in quelle pagine c'è anche il nome del commerciante di Latiano, descritto come uomo disponibile, puntuale nel pagamento delle tangenti. Divennero amici, Capodieci e Zizzi, e la loro amicizia proseguì anche al di là delle estorsioni, proprio il contrario di quel che sta avvenendo a San Vito dei Normanni, sempre in provincia di Brindisi, dove una donna ha confessato, aprendo un caso di risonanza nazionale, di esercitarsi con le armi pur di difendersi dalla malavita che minaccia anche i suoi figli.

No, il commerciante di Latiano va controcorrente. Ha ammesso senza neppure un cedimento di avere egli stesso cercato Capodieci, il boss di provincia, per pagare il «pizzo»: cinque milioni l'anno.

«Non l'avessi fatto, avrei dovuto pagare a qualche altro per difendere il mio lavoro. Finora nessuno mi ha toccato. E io vivo tranquillo».

Tonio Attino

Nel Napoletano

Consigliere psi arrestato per estorsione

NAPOLI. Un consigliere comunale socialista di Volla, Giuseppe Riccardi, di 46 anni, è stato arrestato perché accusato di aver tentato di estorcere somme di denaro a due commercianti. Con la stessa accusa è ricercato anche un ingegnere, Salvatore Pinto, di 46 anni, che si è reso irreperibile. I due - hanno chiarito gli investigatori - avrebbero potuto attuare l'estorsione grazie alla loro posizione di addetti alla segreteria politica dell'assessore all'Annona del Comune di Napoli, il psi Arcangelo Martino. Avrebbero chiesto quattro milioni a testa all'ex presidente del mercato ortofrutticolo, Giuseppe Rocco, e a un concessionario, Giuseppe Cozzolino, per non perdere la licenza che li autorizza a vendere all'interno del mercato. Ma l'assessore Martino ha detto che Riccardi e Pinto, pur essendo compagni di partito, non hanno mai fatto parte della sua segreteria politica. [Ansa]

Dopo uno scoppio

Incendio doloso distrugge asilo nido a Roma

ROMA. Un asilo nido è stato completamente distrutto da un incendio ieri nella zona di Giardinetti. In base ai primi accertamenti i vigili del fuoco pensano che il rogo sia di origine dolosa. Le fiamme sono scoppiate verso le 21,30 e hanno devastato in pochi attimi l'edificio, un prefabbricato a un piano, di 360 metri quadrati, nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco intervenuti con tre squadre. Sull'episodio indaga la polizia. Secondo quanto riferito dalla custode della scuola media Martin Luther King, vicina all'asilo incendiato, pochi istanti prima che scoppiasse il rogo si è sentito un grande botto e subito dopo l'asilo è stato avvolto dalle fiamme. La struttura incendiata è composta di cinque aule ed è situata nell'estrema periferia a Sud-Est di Roma. Alcuni anni fa c'era stato nella scuola media un incendio, mentre numerosi sono stati gli atti vandalici. [Ansa]

Rapito un mese fa

Appello allo Stato «Non dimenticate il piccolo Farouk»

CAGLIARI. Una lettera aperta, firmata da centinaia di abitanti delle località della Costa Smeralda, è stata inviata al ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, per sollecitare «un maggiore e costante impegno per una rapida soluzione» del sequestro del piccolo Farouk Kassam, il bambino di sette anni, rapito un mese fa. «La mancanza di notizie certe sull'andamento delle indagini - è scritto nella lettera - ci angoscia e desta in noi il dubbio che queste stiano procedendo a rilento, mentre la popolazione tutta ha bisogno di certezze e non di supposizioni». Nella lettera, inviata anche al presidente della Regione e al prefetto di Sassari, si legge che «avvenimenti come il sequestro del bimbo bollano agli occhi del mondo la nostra regione come una terra a rischio e ci fanno sentire cittadini non sufficientemente protetti da uno Stato presente ma poco attivo». [Ansa]

Stato civile di Torino

14 FEBBRAIO 1992

NATI — **Buda** Michael; **Bazza** Edoardo; **Francescani** Martina; **Bandi** Noemi; **Awwa** Sara; **Papa** Mario; **Ho** Alessandro; **Biola** Francesco; **Lacerda De Silva Neto** Edras; **Villaflor** Christian; **Fasano** Anthony; **Cirio** Luca Francesco; **Deregibus** Giorgia; **Turchiarulo** Irene; **Pastello** Maria Luisa; **Adamo** Samuel; **Semeri** Giulia; **Sorrenti** Massimo; **Barghini** Giancarlo; **Magliano** Matteo; **Belli** Roberta; **Giornaleio** Noemi; **Motta** Mattia; **Badiali** Francesco; **Bottazzi** Guglielmo; **Asa** Samin; **Piacentino** Luca; **Fazi** Andrea; **Tedeschi** Daniele; **Rondina** Luigi; **Petrucci** Flavio; **Schiavone** Mary, Cecilia Teresa; **Miniachetti** Mattia; **Garnero** Christelle.

MORTI — **Aalnari** Cesare, di anni 76, nato a Torino, pens., via Villa Della Regina 21; **De Martino** Antonia ved. Monopoli, a. 97, Parasso, pens., via Segantini 55; **Patrumo** Francesco, a. 94, Spinazzola, pens., via Monterosa 85; **Bamari** Maria ved. Benevenuta, a. 83, Cremona, pens., via Biarurà 19; **Castamagna** Margherita ved. Mallatto, a. 73, Bareggiennia, via M. Cristina 34; **Grosso** Giuseppe, a. 68, Torino, pens., via Villarbassa 28; **Russo** Gaetano, a. 81, Lavello, pens., via Ruegllo 14; **Serafiero** Lucia ved. Manasserro, a. 76, Carrù, pens., Via Bidona 31; **Alessio** Emilio, a. 74, Montiglio, pens., c.so Peschiera 180; **Regina** Maria Angela in Savino, a. 48, Saracena, cas., via Degli Ulivi 31; **Toria** Margherita, a. 79, Villanova, pens., via Timavo 185.

Deceduti in ospedale: **Salinas** Maria Caterina ved. Seu, a. 91, Cirieri, pens., c.so Casale 58; **Vivo** Rosa, a. 86, Corallo, pens., Giovanni Bosco; **Cardarelli** Giorgio, a. 29, operaio, Maurizano; **Scaglietti** Gemma, a. 70, Orbassano M.to, pens., Molinette; **Moretta** Apollonia ved. Torre, a. 91, Torino, pens., Maria Vittoria; **Bollono** Maria, a. 71, Leinì, pens., Molinette; **Avalla** Albina in Perotto, a. 74, Pinerolo, pens., C.T.O., **Terrazza** Antonio, a. 80, Torino, pens., Maria Vittoria; **Jonach** Marcella in Paizzoni, a. 83, Badia Polesine, pens., Molinette; **Battuello** Roberto, a. 48, Rivarolo C.se, impiegato, S. Giovanni A. S.; **Avagnina** Liliana ved. Maraga, a. 70, Lione, pens., Martini; **Fiorello** Liana in Taglio, a. 72, Torino, pens., Maria Vittoria; **Ferrero** Mario, a. 88, Serralunga d'Alba, pens., Molinette; **Carini** Ottavio, a. 58, Borgosesia, operaio, Molinette; **Martil** Stella in Marcias, a. 65, Taranto, cas., Molinette; **Meiotti** Santina, a. 86, Sala M.to, religiosa, Cottolengo; **Lagnaiterie** Concetta ved. Pirrone, a. 79, Maiorato, pens., Amedeo di Savoia; **Rastelli** Grazia, a. 79, Varallo Sesia, pens., Maurizano; **Ambrogi** Loris, a. 23, Torino, C.T.O.; **Foglio** Alberto, a. 76, Torino, pens., C.T.O.; **Parnet** Caterina in Giordanino, a. 80, Nago, pens., Molinette; **Leporati** Vella, a. 81, Milano, pens., via S. Donato 40 (M. L.); **Claudano** Simone, a. 77, Torino, pens., Martini; **Mosnevello** Luigi, a. 78, Scalenghe, pens., Maurizano; **Vanzetti** Luigia ved. Craffino, a. 75, Casalgrasso, pens., Molinette; **Foglino** Maria Luisa, a. 69, Bustighera Alta, pens., Molinette; **Perelli** Marcello, a. 71, Ginevra, pens., Maurizano; **Boscolo** Aldo, a. 79, Loreo, pens., Martini; **Curcio** Vincenzina ved. Urso, a. 58, Taverna, pens., Martini.

Nati 36 - Morti 40

E' mancato
Oreste Fiorio

L'annunciano addolorati la moglie **Angelina**, la figlia **Bruna** col marito **Teresio Giustelli**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento medici, personale ed alle signore Bruna e Carmen di Villa Grazia, famiglia Alice. Funerali in San Maurizio Canavese lunedì 17 ore 14,30 da via De Gasperi 12.
— **San Carlo**, 14 febbraio 1992.

Dirigenti, Dipendenti e Collaboratori della **I.T.I. Globe Transport** sono vicini a Bruna e Teresio e si uniscono al dolore per la perdita del **PAPA'**

Enrico Rava e famiglia profondamente colpiti si uniscono al grande dolore di Bruna e Teresio.

Carlo e Maria Lidia Rava sono affettuosamente vicini a Bruna e Teresio e si uniscono al loro dolore

Marco Bergero e famiglia commossi partecipano al lutto di Bruna e Teresio.

Marga, Silvano e Livio, Nini e Walter, Tiziano e Mino con **Laura, Ida e Gigi**, partecipano vivamente al dolore di Bruna e famiglia.

E' mancato il 12 febbraio 1992 il
PROF. DOTT.
Vito Antonio Risucci

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, moglie, figli, genero, nipotina, fratello, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

L'Associazione Nazionale Mutilati del Lavoro Sezione di Torino partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del prof. **RISUCCI** vero amico degli operai infortunati sul lavoro.

Condomini, inquilini via Oliveris 17, partecipano con affetto al grande dolore della famiglia Risucci Brescia per la perdita del
prof. dott. Vito Risucci
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

I **Colleghi** del **Vittorio Veneto** partecipano al profondo dolore di Anna e famiglia.

I cugini **Sassone** sono vicini, con tanto affetto, a Ducci e famiglia.

Famiglia **Michelotto** partecipa al lutto.

Narciso e Anna Maria Nada commossi partecipano.

Gli **Allievi** del **Vittorio Veneto** partecipano con affetto al dolore della professoressa Anna Risucci.
— **Torino**, 13 febbraio 1992.

Condomini e inquilini dello stabile in Torino **via del Carmine 29 e via Alfieri 3** partecipano in lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del
prof. Vito Risucci
— **Torino**, 14 febbraio 1992.

Famiglia **Trossi** partecipa con tanto affetto al lutto per la scomparsa dell'amico
Vito Risucci
— **Torino**, 14 febbraio 1992.

Marisa, Lally Ruscari e figli partecipano al dolore famiglia Risucci.

E' tornato alla Casa del Padre e raggiunge i suoi cari
Giovanna Salterini

Lo annunciano con immenso dolore **Rita** con marny e papy. Con tutto il cuore **GIOVANNA** ringrazia chi l'ha seguita nella sua ultima tatica: i dottori Spampinato, Arzilli e Trinè, gli infermieri e tutto il personale del 6° piano del Giovanni Bosco. Un grazie specialissimo alla infermiere Carla, Lina e Patrizia per le amorevoli cure e l'affetto ricevuto, a Padre Ferruccio che ha infuso coraggio e gioia nei momenti più duri. Funerali lunedì 17 ore 11,45 Parrocchia Madonna di Campagna (via Cardinal Massaia 98).
— **Torino**, 13 febbraio 1992.

I **Volontari** ed il **Direttivo** del **Sea (Servizio Emergenza Anziani)** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di **GIO'**, grati per la testimonianza di servizio generoso e disinteressato verso gli anziani.

I cugini **Reinert-Grualle** si associano con affetto.

Lucia e Leonardo con affetto e rimpianto ricordano la cara **GIOVANNA**.

Porteranno sempre nel cuore la «sorellona» **GIO'**: **Rita, Anna, Cesare, Maria, Mario.**

Annalisa, Paolo, Andrea, Sara, Alessio ricordano con amore la cara zia **GIO'**.

Piangono con grande tristezza **GIO'**, cara amica di sempre, **Carla, Elio, Antonella, Claudio, Giulio**.

I cugini **Franco, Evelina e Roberta; Wanda, Vasco, Giampaolo e Cristina; Edda** con **Paolo; Francesco, Antonia, Sonia e Alessandro** ricordano affettuosamente **GIOVANNA**.

Fabio Vezzi e famiglia partecipano con infinito rimpianto alla scomparsa di
Giovanna Salterini
— **Milano**, 14 febbraio 1992.

Mariuccia Cecchetti e **Dario** ricordano l'**AMICA** di sempre.

La **Reviervia Ernst & Young S.a.S.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Maurizio Maggiora
— **Rivoli**, 15 febbraio 1992.

Il tuo ricordo vivrà per sempre nel nostro cuore e sarà la nostra guida
E' mancata
Bruna Pettiti in Griffa

L'annunciano il marito **Gino**, il figlio **Alberto**, la mamma **Maria**, la sorella **Franca** con **Gino, Anna** con **Marco**, la suocera **Rina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 9,15 nella parrocchia del Santo Natale.
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

Ciao **Nella**.

... E le corsero incontro tutti gli angeli del Paradiso!

Ti ricordano con tanto affetto i tuoi nipoti **Gabriele, Daniella, Roby, Cristina, Guido, Carlotta e Matteo.**

La nostra amicizia è durata una vita. Grazie, **BRUNA!** Abbracci Gino e Alberto. Ciao, **Luisa.**

Partecipano al grande dolore dei familiari di **BRUNA:**
Mirella Coppini e famiglia
Anna Gallina e famiglia
Mariuccia Costanzo e famiglia.

La famiglia **Capriglio** e **Marchis** partecipano sentitamente.

Amici colleghi Gigi Griffa partecipano dolore per la perdita della moglie **BRUNA.**

Profondamente addolorati sono affettuosamente vicini ad Alberto e famiglia gli amici: **Alessandra, Andrea, Antonio, Barbara, Dino, Dino, Enrico, Fernando, Francesca, Franky, Gabriella, Gianni, Giovanni, Giuliano, Laura, Luca, Mark, Massimo, Maurizio, M. Teresa, Michela, Monica, Paola, Paola, Silvia, Sonia.**

Gli amici del **Gruppo Tennis Ekoport** partecipano commossi al dolore della famiglia Griffa per la scomparsa di
Bruna Pettiti
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

Addolorati per la scomparsa di
Bruna Pettiti in Griffa
sono affettuosamente vicini ad Alberto i **Colleghi** dell'**Ente Sistemi Telematici.**
— **Torino**, 14 febbraio 1992.

Dopo una lunga vita buona e operosa, ci ha lasciati
Nanda Taragno Cavaliere

L'annuncia, a funerali avvenuti, la figlia **Marily** unitamente ai parenti e agli amici.
— **Torino**, 13 febbraio 1992.

La famiglia **Matiloda** piange con Marily la scomparsa della signora **NANDA.**

Iside, unitamente a tutti i suoi cari, partecipa con immensa tristezza al dolore della cara Marily, nel ricordo struggente di tanti anni di profonda, vera amicizia con l'amatissima **NANDA.**

Piangono con Marily la scomparsa di **NANDA** amica carissima e indimenticabile:
Laura, Renato Camerlenghi
Luisa Casassa
Inès, Gioachino Carbonifabi e famiglia
Margherita Croce
Luigi Migliardi
Renée, Graziella Mossuto
Renato, Mariuccia Roberto
Attilio, Annamaria Sobrero.

E' tornato al Signore
Enzo Bonatti

Lo ricordano con infinito affetto **Marco, Claudia**, parenti e amici tutti. Rosario domenica 19,20 Duomo. Funerali giovedì 8,15 Duomo.
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

La famiglia **Carpegna, Thibault, Grande** partecipano al dolore di Marco e Claudia.

Piera, Federico e famiglia sono vicini con affetto.

Improvvisamente ci ha lasciati sui suoi cari
Giuseppina Toja ved. Bergero

Addolorati l'annunciano i figli **Giuseppe, Giovanni** con **Teresa** ed **Ivana**, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 18 corr. 8,15 chiesa Ss. Apostoli via Toplatti 25. Indi cimitero Orbassano.
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Dighera
anni 74

Lo piangono con immenso dolore la moglie **Olga**, la figlia **Catarina**, l'adorata nipote **Roberta**, la sorella **Francesa** e famiglia, i nipoti **Vittorio, Silvia** e famiglia, l'affezionata **Olimpia**, cugini e parenti tutti.
— **Giaveno**, 15 febbraio 1992.

Serena ed **Ezaldo** si uniscono al dolore della famiglia.

Osvaldo Napoli con i fratelli on. **Vito** e **Gaspare** con famiglie, **Maria Vecchio** e famiglia, **Franca Pedemonte** con **Gianni** ed **Elisabetta**, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giorgio Dighera
— **Torino**, 13 febbraio 1992.

Migi Augusto Ciocolini
Dada Silvino Mariano
ricordano commossi l'amico **GIORGIO.**

Presidente e Soci tutti del **Rotary Club Giaveno Val Sangone** piangono la scomparsa dell'amico
Giorgio Dighera
Socio fondatore
ed ex Presidente del Club
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

Germana Rapetti ricorda l'amico **GIORGIO** con tanta tristezza.

Gli amici **Brigato, Carpegna, De Amici, Martinez** e **Rapetti** ricordano l'amico **GIORGIO.**

Daniela e Silvio Martoglio ricordano zio **GIORGIO.**

Franco, Lina e Barbara partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Cielo, Alfredo e Paolo sono vicini con affetto alla famiglia Dighera e Napoli per la scomparsa di **GIORGIO.**

Wanda e Gianni Bottino ricordano con tanto affetto l'indimenticabile amico **GIORGIO** e partecipano al dolore dei familiari.

Tutto il Personale del **Laboratorio Analisi** dell'**Ospedale** di **Giaveno** partecipa al lutto della dottoressa Dighera per la scomparsa del caro **PAPA'.**

Maria Luisa Gillio ed **Enrico Peolini** sono vicini alla famiglia Dighera.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Marco Brunetto
anni 61

L'annunciano la moglie **Natalia Bertaldo**, i figli **Gisella** e **Giuseppe** con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 17 corr. alle ore 11,30 dall'abitazione corso Grosseto 206 ed in parrocchia S. Ambrogio corso Cincinnato 226 alle ore 11,45. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Oevesi di Cirié. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Marisa Coggiola per le amorevoli cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio d'amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti e tutto il Personale della **Fin Immobili S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito la signora rag. Gisella Brunetto funzionario procuratore della Società.

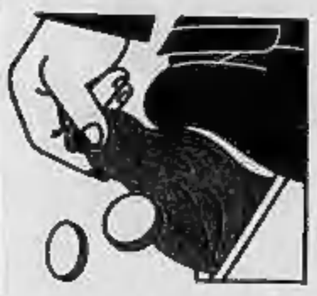
Giovanni Maria e Maria Teresa Savi sono vicini con affetto alla signora Gisella nel dolore per la perdita del **PAPA'.**

Le **Colleghe** e i **Colleghi** di **Torino, Milano** e **Roma** partecipano al grande dolore di Gisella e della famiglia per la scomparsa del **PAPA'.**

E' cristianamente mancata
Emma Bergero ved. Ganora
anni 90

Lo annunciano le figlie **Fausta, Luigina** con **Giancarlo**, i nipoti **Marina** con **Giuseppe, Carlo** con **Loretta** e **Carlotta**, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Il funerale lunedì 17 ore 15.
— **Madonnina di Serralunga di Crea**, 16 febbraio 1992.

(Continua a pag. 9)



Possibile risanare la finanza pubblica. «Quest'anno però non andate in vacanza al Borneo»

Carli: meno lussi, siamo europei

Sarà quasi un'altra «austerity»

MILANO. La parola fatale, «austerità», non la voluto pronunciarla neanche stavolta. Ma agli italiani, un drastico richiamo ai «sacrifici», per piccoli che sieno, Guido Carli ieri l'ha lanciato. La finanza pubblica dissestata è anche affar vostro, oltre che nostro, ha detto in sostanza ai cittadini, alla gente comune, il ministro del Tesoro. Noi politici, noi governanti, dobbiamo fare molto per tenere l'Italia in Europa. Ma anche al signor Rossi toccherà d'ora in avanti la sua porzione di rinunce: la parola d'ordine sarà «tagliare i consumi».

Una platea atipica, quella scelta da Carli per il suo «monito». Il ministro era a Milano per l'inaugurazione del nuovo Parco biomedico sorto accanto all'ospedale San Raffaele, un ospedale privato assai efficiente, un simbolo tangibile dei successi che può mietere «l'Italia che lavora» e che s'impegna. E Carli ha approfittato dell'occasione: «Non basta ridurre la spesa pubblica, dirottarla su differenti fini, bisogna che tutti, imprenditori, finanzieri, professionisti, casalinghe, tutti i cittadini portino il loro contributo». «Questo non significa che agli italiani toccheremo sacrifici improponibili, basterà solo una piccola riduzione nei consumi privati. All'estero gli albergatori con cui parlo mi dicono che i clienti migliori sono gli italiani. Ebbene io esorto: non sentitevi menomati nel prestigio, se per un anno rinunciate ad andare in vacanza nel Borneo per il solito corso di sopravvivenza». Come dire: il vero corso di sopravvivenza facciamocelo qui, a casa. Ce lo chiede il bilancio dello Stato, ce lo chiede la porta stretta che bisogna varcare per entrare in Europa. E ancora, sul punto di lasciare la riunione, Carli ha ribadito, a scanso di equivoci: «Bisogna smetterla di consumare in lungo e in largo. Basterebbe un piccolo freno ai consumi, per rimettere in linea il Paese». Poi un «incoraggiamento»: «Il nostro livello di consumi privati è assai elevato e non è necessario comprimerlo in maniera insostenibile».

Sacrifici, dunque; ma perché? «Il nostro Paese - ha spiegato Carli - ha accettato, per restare in Europa, dei vincoli non imposti dall'esterno ma decisi coscientemente e democraticamente; l'impegno è di assumere comportamenti che favoriscano il riequilibrio e il progresso della nostra economia. Lo sforzo richiesto da parte di tutti sarà concentrato fra il 1992 e il '94 e si compierà in un periodo congiunturale non favorevole. L'economia italiana però - ha aggiunto il ministro - dispone dei margini per esprimere le risorse da destinare al risanamento».

Non è mancata, tuttavia, una vena di pessimismo, sia pure mascherata dall'ironia. Prima di Carli era toccato al presidente del Cnr, Guido Rossi Bernardi, ricordare il famoso motto dell'ex presidente francese George Pompidou sui vari modi per spendere il denaro: «Il modo migliore per perdere danaro sono le donne, il più rapido è il gioco, il più fruttifero la ricerca». E Carli ha raccolto lo spunto, parafrasandolo: «Per perdere denaro il modo più piacevole sono le donne, il più incerto il gioco, il più sicuro la finanza pubblica della quale io mi occupo».

Ma se perdere denaro con la finanza pubblica è sicuro, quest'emorragia va ridotta, arginata: per Carli «il tema principale è quello della permanenza dell'Italia in Europa. Per esserci l'Italia deve rispettare certi vincoli. Nei prossimi tre anni, almeno fino al 1994, lo sforzo deve essere corale».

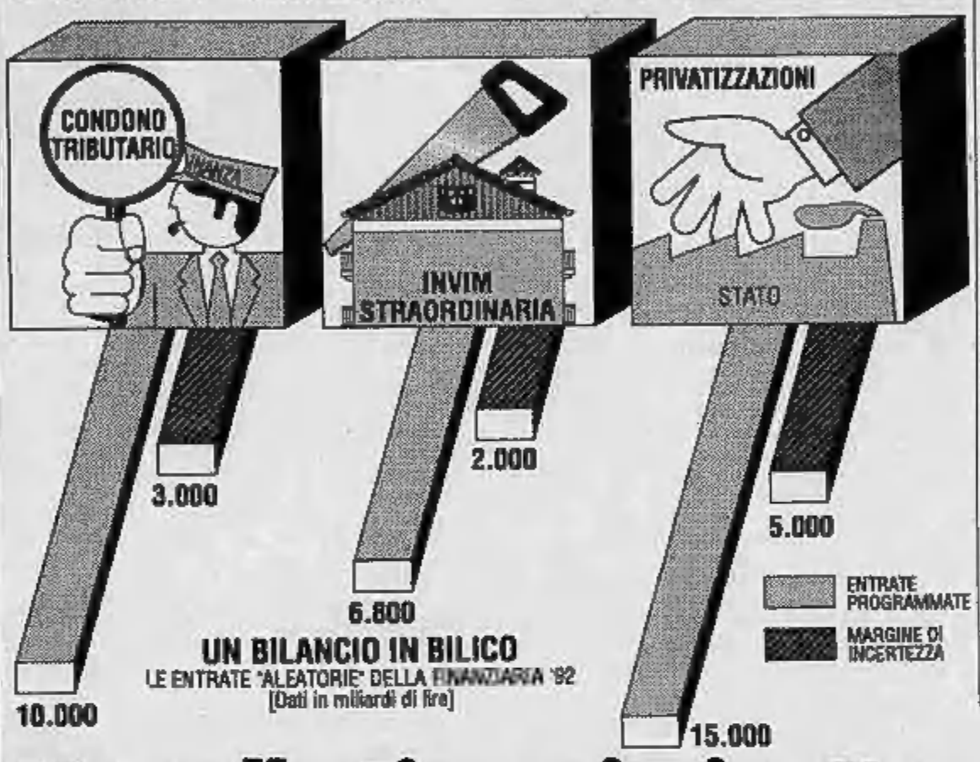
Fin qui il ministro Carli. Ma, negli stessi minuti, le agenzie di stampa diffondevano un ulteriore e ancor più severo «monito», firmato da un'altra autorevole «Cassandra» dell'Italia che non va, il rettore dell'Università economica Bocconi Mario Monti. Secondo Monti, intervistato dal settimanale *L'Espresso* per restare in Europa «il tempo disponibile è due, tre anni al massimo. Stiamo arrivando a un graduale soffocamento della nostra economia: è in atto un processo di de-economizzazione, che è qualcosa di peggio della de-industrializzazione perché sono tutte le attività, da quelle industriali a quelle finanziarie ai servizi a perdere di competitività».

«Il governo - dice ancora Monti - ha da solo un disavanzo pubblico di circa 150 mila miliardi, il 49% di tutto quello dei Paesi dello Sme. La comunità ci impone un rapporto disavanzo-pil dall'attuale dieci al tre per cento: non condivido l'opinione attribuita alla Banca d'Italia secondo cui la correzione richiesta non è molto diversa da quella operata finora. Al ritmo di rientro degli ultimi sei anni - aggiunge - per arrivare al 3 per cento occorrerebbero ancora nove anni».

Secondo l'economista, per arrivare a un «bilancio pubblico eurocompatibile bisogna azzerare i 90 mila miliardi (sui 150.000 totali) di disavanzo corrente e, per ridare competitività al sistema produttivo, ridurre «l'eccessivo carico fiscale che su noi grava: 40-50 mila miliardi». (v. s.)

L'economista Mario Monti è ancora più severo «Continuando così, salterà tutta l'economia nazionale»

Nella foto grande il ministro Carli A sinistra l'economista Mario Monti e Carlo Azeglio Ciampi



Pomicino

«Eni in Borsa entro il '92»

MILANO. Ai primi di marzo il governo impartirà all'Eni e all'Ina le istruzioni per la trasformazione dei due enti di diritto pubblico in società per azioni. Una volta attuata la trafila giuridica che ne conseguirà, si procederà a collocare sul mercato borsistico parte del capitale delle due nuove spa che acquisiranno, in tal modo, forma privatistica e azionariato parzialmente privato. Lo ha annunciato ieri a Milano il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino intervenendo al convegno organizzato dall'Assolombarda sui rapporti tra potere pubblico e realtà economiche private.

Dal collocamento in Borsa di Ina ed Eni spa il governo si ripromette di ricavare alcune migliaia di miliardi, che entreranno nel bilancio '92 dello Stato sotto la voce «privatizzazioni». Non è però certo che questo ambizioso «ruolino di marcia» possa essere rispettato. I tempi tecnici per la trasformazione in spa e la successiva quotazione di Ina ed Eni spa saranno infatti molto lunghi.

Ma nella Finanziaria c'è un bluff

La Corte dei conti: uscite sicure, entrate a rischio

ROMA. Ai conti della finanza pubblica per il '92 non crede più nessuno. Tra gli organi dello Stato è tutta una corsa a distinguere le proprie responsabilità. Ieri la Corte dei conti ha reso noto il suo giudizio sulla legge finanziaria '92, che conferma quanto già avevano rilevato molti osservatori economici: la manovra per contenere il deficit è affidata a misure di carattere straordinario e non ripetibile», alcune delle quali per giunta hanno un rilevante margine di aleatorietà»; manca di interventi davvero incisivi e scarica sugli anni futuri oneri di spese senza copertura finanziaria.

Il giudizio compare nella consueta rassegna che il massimo organo di controllo contabile dello Stato fa di tutte le leggi recentemente approvate. La legge finanziaria '92 contiene «in termini quantitativi, un impegno rilevante per fronteggiare uno squilibrio dei conti pubblici di eccezionale gravità»; ma «in termini qualitativi continua a risentire fortemente di un approccio effettuato prevalentemente attraverso l'utilizzazione di strumenti contingenti e straordinari, senza por mano a soluzioni di carattere strutturale e permanente».

Senza misure durature, ogni anno si riscontreranno buchi sempre più larghi a cui far fronte, ammonisce la Corte, con manovre sempre più pesanti. Per il '93 e '94 si annunciano guai seri: i «saldi netti da finanziare a legislazione vigente» sono sempre in crescita, 144.740 miliardi per l'anno prossimo, 159.490 per il successivo.

Ovvero, di anno in anno sono già certe sempre maggiori spese, mentre non si sa nulla sulle entrate con le quali vi si farà fronte. Il compito dei governi si farà sempre più difficile.

Dal lato delle entrate, le obiezioni della Corte dei conti sono queste: 1) il gettito del condono (10.000 miliardi) è aleatorio soprattutto perché agli evasori potrebbe non fare abbastanza paura «un sistema fiscale costretto a una frequente utilizzazione» dei condoni; 2) l'indicazione di gettito dalle privatizzazioni (15.000 miliardi) «non è supportata né da una relazione tecnica» che faccia capire come ci si è arrivati, né da una rigorosa valutazione delle operazioni da compiere e dei tempi di realizzazione; 3) la previsione delle entrate fiscali totali rischia di essere fondata su due presupposti errati, l'obiettivo di gettito per il '91 che non è stato raggiunto (forse di diecimila miliardi: i dati definitivi sono attesi da un giorno all'altro) e una crescita dell'economia più alta (2,5%) di quella che al momento si può prevedere.

Il presidente della Corte dei conti Giuseppe Carbone

Dal lato delle spese, la Corte dei conti nota che: 1) il Fondo sanitario nazionale (indicato in 82.870 miliardi) potrebbe anche quest'anno essere oggetto della «costante sottostima» verificatasi negli anni scorsi (sembra infatti inferiore alla somma spesa per la Sanità, a consuntivo, nel 1991); 2) le spese per interessi sul debito pubblico «in un periodo di instabilità dei tassi sui mercati internazionali» potranno essere facilmente superiori al previsto (al Tesoro già si parla di circa cinquemila miliardi in più, Ndr); 3) non sono indicati i fondi per gli aumenti di stipendio (nei limiti del 4,5%) a una parte dei pubblici impiegati, per la precisione i dipendenti delle Regioni, dei Comuni e delle Usl.

Sotto l'aspetto del metodo, infine, la Corte dei conti «esprime perplessità» sulla maniera in cui la legge finanziaria regola il parziale rimborso degli enormi debiti che lo Stato ha verso i contribuenti (i crediti di imposta). Il bilancio triennale indica «caso emblematico di emersione di un onere latente» che saranno restituiti 7500 miliardi nel '92, altrettanti nel '93 e 10.000 nel '94, ma senza indicarne la copertura finanziaria.

Stefano Lepri

Scala mobile, i falchi all'attacco

Bertinotti: non pagare maggio sarebbe un golpe

MILANO. Non si può certo dire che sia partita in sordina l'iniziativa del «Comitato promotore per la difesa della scala mobile». L'assemblea che si è tenuta ieri al teatro Lirico di Milano - un'assemblea affollata e attenta come non si vedeva da parecchio tempo - è stata infatti preceduta da aspre polemiche all'interno della Cgil.

Era stato lo stesso Trentin a definire quella del Lirico «un'iniziativa preoccupante che rischia di riportare la Cgil alla divisione in correnti» e a parlare neppure troppo velatamente di scissionismo. «E' un terreno di discussione su cui non voglio scendere - replica Fausto Bertinotti, leader della minoranza Cgil - è irresponsabile usare il concetto di scissione, un concetto che fa danni appena appare sulla scena».

Per Bertinotti quella del Lirico non è un'azione di rottura interna al sindacato, bensì - per dirla con un termine alla moda - un'«iniziativa trasversale». «Diciamo - spiega - una trasversalità con un ancoraggio di classe tra i lavoratori».

Per capire come il trasversalismo in difesa della scala mobile attraversi la sinistra basta leggere l'elenco delle firme del «Comitato promotore»: i dirigenti della minoranza Cgil e qualcuno della maggioranza (Antonio Pizzinato); esponenti di spicco del pds (Stefano Rodotà, Pietro Ingrao); il vertice di Rifondazione comunista (Garavini, Cossutta, Libertini, Magri); deputati Verdi (Mattioli, Scalia), rappresentanti della Rete (Galasso). Tutti d'accordo su una proposta piuttosto semplice: una legge che garantisca, da adesso e fino ad un nuovo accordo tra industriali e sindacati, la prosecuzione della «vecchia» scala mobile congelata il 10 dicembre scorso in base al «protocollo d'intesa» tra Confindustria, governo e sindacati.

Proposte di legge in tal senso sono già state presentate (da Giorgio Ghezzi per il pds e da Calamida per Rifondazione): si potrebbero unificare in un unico disegno da discutere, però, subito - ed è questo il punto centrale dell'iniziativa - alla riapertura del Parlamento, il 23 aprile.

Per ottenere ciò comincerà una raccolta capillare di firme in calce ad una petizione indirizzata ai presidenti di Camera e Senato. Vi si chiede appunto che «il Parlamento discuta e deliberi, nel più breve tempo possibile, un provvedimento di legge che garantisca a tutti i lavoratori dipendenti il pagamento degli scatti di contingenza».

Più esplicitamente Giorgio Cremaschi della Fiom dichiara che «la scala mobile fa parte della Costituzione materiale del nostro Paese. Non pagare lo scatto di maggio, come vogliono gli industriali, equivale a un golpe».

Ma l'ipotesi formulata da Trentin, di ricorrere in questo caso alla magistratura, non basta? «No - dice Bertinotti - occorre una legge. Perché la norma viene prima ed è uguale per tutti, mentre il ricorso al magistrato deve avvenire dopo e non sempre le sentenze sono univoche. Detto ciò noi appoggeremo comunque qualsiasi iniziativa che non faccia perdere ai lavoratori lo scatto di maggio».

Critico il giudizio del segretario della Cisl, Sergio D'Antoni, che ha ricordato come, a dicembre, i sindacati abbiano firmato con gli industriali un accordo in cui accettavano di non chiedere la proroga per la legge sulla scala mobile «perché ci siamo affidati alla contrattazione tra le parti». Ora, «se un partito che non ha firmato quell'accordo chiede che intervenga la magistratura - ha proseguito D'Antoni - posso capirlo. Ma se uno stesso sindacato che ha firmato chiede la via giudiziaria per questi scatti, vuol dire che non crede a questi strumenti: quando si fanno delle scelte si deve essere conseguenti».

Susanna Marzolla

«D'accordo, stop ai salari»

Trentin sceglie la linea morbida «Possiamo rinviare gli aumenti»

ROMA. Blocco selettivo dei prezzi e rinvio degli aumenti salariali per un periodo di sei mesi: questa è la proposta di politica economica che il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin, ha illustrato in un'intervista al settimanale «Il Mondo», in edicola domani.

Secondo il leader della Cgil il blocco dei prezzi e dei salari «è una strada perfettamente percorribile per tentare di frenare l'inflazione». Dopo aver «accusato governo e Confindustria di non essersi voluti misurare con le proposte sindacali di politica dei redditi» che, ha detto, «restano la nostra vera scelta», Trentin ha chiarito i termini della sua ipotesi di blocco. «Non credo sia possibile - ha sottolineato - introdurre artificialmente misure per arrestare la crescita dei prezzi, contando ad esempio su un controllo ferreo da Stato di polizia, ma penso piuttosto ad un blocco selettivo: interessati dovrebbero essere grandi imprese produttrici di beni e servizi, grossisti, grandi distributori».

Sul fronte salariale, il sindacalista ritiene che i lavoratori «siano maturi per accettare l'idea di un rinvio dei benefici economici derivanti dalla contrattazione articolata, dai passaggi di qualifica, o dagli automatismi, compresa la scala mobile. Non si tratterebbe - ha proseguito - di rinviare la contrattazione, ma di ritardarne esclusivamente gli effetti».

Secondo Trentin «questa è una decisione da non rimettere ad accordi fra le parti sociali, ma da affidare ad un atto politico del governo, un governo investito di autorevolezza. L'ipotesi, non ancora discussa in casa Cgil - ha precisato - non interferisce minimamente con comportamenti che potranno essere assunti dai singoli lavoratori e dal sindacato stesso per ottenere, dove fosse necessario, anche per la via giudiziale il pagamento dei prossimi scatti di scala mobile».

Produzione

Prezzi, nel '91 saliti del 2,3%

ROMA. Sono saliti del 2,3% i prezzi alla produzione nel mese di dicembre 1991 rispetto allo stesso periodo del '90 mentre quelli praticati dai grossisti sono cresciuti del 3,9%. Lo ha reso noto ieri l'Istat sottolineando che nel mese di dicembre l'indice dei prezzi alla produzione praticati dalle imprese industriali, escluse quelle del ramo costruzioni edili, calcolato al netto dei prodotti petroliferi raffinati, è stato pari a 103,5 restando invariato nei confronti del mese precedente.

Sempre nel mese di dicembre '91, l'indice dei prezzi alla produzione, calcolato tendendo conto anche dei prodotti petroliferi, è risultato pari al 103,7 con una diminuzione dello 0,2% rispetto a novembre ed un incremento dell'1,9% nei confronti del dicembre '90. Nella media dei dodici mesi l'indice generale ha fatto registrare un incremento del 3,3% rispetto alla media dell'anno precedente.

La Cassazione estende agli edifici le norme anti-incendio, rischi di chiusura

Fuorilegge le scuole in Italia

A Potenza liceo e magistrale sequestrati dal magistrato
Il ministro: «Stiamo provvedendo, pronti 500 miliardi»

ROMA. Due scuole, il liceo Flacco e la magistrale Gianturco, a Potenza, le hanno già chiuse. «Non ci sono le strutture antincendio», la motivazione della magistratura. Altri istituti potrebbero essere sequestrati nei prossimi giorni.

L'intera scuola italiana si trova allo scoperto: una sentenza di Cassazione ha esteso agli edifici scolastici le norme antincendio. E rivela che nel nostro Paese, le scuole materne, elementari, medie e secondarie non hanno mai preso in considerazione il problema del fuoco. «Pura incoscienza», sostiene il Codacons, l'associazione legale a difesa dei consumatori che ha sollevato il problema dell'antincendio nelle procure di mezza Italia. «Stiamo provvedendo», si giustifica il ministro della Pubblica Istruzione, il dc Riccardo Misasi.

La sentenza della Cassazione risale a qualche mese fa. Esaminando un ricorso, la corte ha fatto un semplice ragionamento: si tutelano i lavoratori imponendo alle imprese molte norme di sicurezza (bocchettoni per idranti, porte metalliche con i maniglioni, scale esterne, estintori) e invece niente nelle scuole. Ma insegnanti e studenti non vanno tutelati? Al contrario. Da qui l'estensione: la stessa legge che vige per i luoghi di lavoro (e per i luoghi di svago come cinema e teatri) deve tutelare anche le scuole.

«Ci vogliamo dimenticare - sostiene il Codacons - la tragica realtà delle scuole di Casalecchio sul Reno, vicino Bologna, quando la caduta di un aereo militare provocò tra i ragazzi tante morti inutili, anche per mancanza delle scale antincendio? Pochi miliardi basteranno per adeguare gli istituti scolastici alla normativa di sicurezza».

Pochi miliardi? Il ministro della Pubblica Istruzione, Misasi, ammette che il problema è impellente, che lui non lo ignorava, ma invita alla pazienza e alla fiducia. «La situazione dell'edilizia scolastica nel nostro Paese - ammette pur con molta cautela - presenta aspetti molto differenziati. Comunque, nel complesso, la condizione dell'edilizia scolastica denuncia carenze e insufficienze».

Non si scopre nulla, insomma. Si sapeva che gli edifici scolastici sono vecchi, cadenti, spesso antigienici. Anche insicuri. E per questo motivo è stato deciso di recente un super-investimento di 1500 miliardi. «Nel dicembre scorso è stata approvata una legge, a questo proposito, che ha avuto un lungo iter procedurale - prosegue Misasi -. I fondi stanziati non sono certamente adeguati, ma la condizione difficile della finanza pubblica non ha consentito di risolvere in modo pieno e compiuto tale problema. Nella prossima legislatura si dovrà fornire una risposta più organica».

I soldi sono stati stanziati due mesi fa. Adesso arriveranno, con la consueta lentezza, alle Regioni perché poi queste finanzino Comuni e Province che materialmente sono responsabili degli edifici scolastici. In particolare, comunica il ministero, è stato deciso che 1125 miliardi dovranno servire per l'adeguamento alle norme di «sicurezza, igiene e agibilità»; altri 300 miliardi serviranno per migliorare le scuole sistemate in palazzi che non sono di proprietà pubblica; gli ultimi 75 miliardi andranno ai pochi istituti proprietari delle loro mura.

«E' una babele di proprietà - commenta uno dei responsabili del Codacons, l'avvocato Patrizio Pavone - e di responsabili. Nonostante i provveditorati agli studi conoscono bene la situazione delle loro scuole. Noi, con un questionario alle scuole materne ed elementari romane, scopriamo che erano innumerevoli i casi di edifici con bagni rotti, con porte sfondate, con gli impianti elettrici fuori sicurezza. Figurarsi sul fronte antincendio».

Il Codacons, con la sentenza della Cassazione alla mano, si è rivolta alle diverse Procure della Repubblica. Adesso canta vittoria per il sequestro di Potenza. Voi del Codacons vi aspettate che altre scuole chiudano? «Meglio farlo presto. E subito avviare i lavori».

Francesco Grignetti

PUBBLICA ISTRUZIONE

Psi: un laico ministro

ROMA. La socialista Laura Fincato, sottosegretario alla Pubblica istruzione, intervenendo al convegno di Napoli subito dopo la relazione introduttiva del segretario Craxi ha apertamente rivendicato per la prossima legislatura una guida laica del ministero della Pubblica Istruzione. Asse centrale della strategia proposta dai socialisti sarà la netta separazione dei problemi legati alle riforme scolastiche da quelli riguardanti lo stato giuridico ed economico del personale, lasciato alla piena competenza del ministero della Funzione Pubblica. «Solo in tal modo - argomenta Laura Fincato - potrà essere rilanciata la politica dell'innovazione e delle riforme che deve porre al centro delle scelte la soddisfazione delle esigenze delle famiglie e degli studenti». [Agi]

Il ministro della Pubblica Istruzione, Riccardo Misasi

LA TV FRA SESSO E CAMPAGNA ELETTORALE

Il presidente Rai su «Lezioni d'amore»

Manca è con Ferrara «Il Garante sbaglia»

NAPOLI. Il presidente della Rai, Enrico Manca, scende in campo a difesa della trasmissione di Giuliano Ferrara «Lezioni d'amore».

«La decisione del garante per l'editoria - ha detto Manca, a margine dell'incontro elettorale del psi - mi lascia perplesso e preoccupato. E' giusto che il garante intervenga sull'orario di un palinsesto? Non posso dare giudizi di merito sul programma, ma non capisco queste pressioni quando ogni giorno sulle televisioni pubbliche e private passano espressioni di problematiche sessuali anche più inquietanti».

A Manca è stato chiesto se gli attacchi a Ferrara da parte del quotidiano democristiano *Il Popolo* fanno parte della campagna elettorale. «Ho stima del garante per l'editoria - ha risposto Manca - le polemiche provengono da quella parte di cultura che il giornale rappresenta».

La tv ha anche un problema di «inquinamento politico», specie in questo periodo. Per questo il segretario socialdemocratico Cariglia ha scritto una lettera ad Andreotti per chiedere «garanzie».

«Viviamo in una fase estremamente confusa nella quale il controllo dei mezzi di informazione costituisce, per chi lo detiene, un vantaggio assoluto, incontrastabile - osserva il leader del psdi -. E' infatti un controllo che consente ogni tipo di iniziativa, anche la più spericolata, come i sondaggi sollecitati da partiti ed altri gruppi interessati a disorientare la pubblica opinione. I cosiddetti programmi contenitore trasmessi dalle reti televisive pubbliche e private - scrive Cariglia - hanno ormai soppiantato le tradizionali tribune politiche, non più appetite perché prive del contorno spettacolare offerto da presentatrici, showmen e cabarettisti. Non c'è più regola nel senso che la disciplina elettorale di una volta è stata definitivamente soppiantata dalla prevaricazione di oggi». [Agi]

Formica al conduttore di Mixer: non invitare me, ma Visentini

«Caro Minoli, cedo il posto»

Così il ministro delle Finanze risponde a un articolo del giornale pri
I repubblicani avevano accusato la trasmissione di dare troppo spazio al psi

ROMA. «Caro Minoli, non invitare me, ma Visentini. Firmato Rino Formica». Il terreno è quello di sempre: la tv. I duellanti, anche: politici litigiosi e anchorman di successo. Sorprende la scelta dell'arma: non il mugugno o l'invettiva ma il sorriso. Un sorriso amaro e sarcastico che accomuna tutti i protagonisti dell'ennesima polemica tele-elettorale: il ministro socialista delle Finanze Rino Formica, il portavoce repubblicano Oscar Giannino e il conduttore di *Mixer* Giovanni Minoli, che il giornale di La Malfa accusa di aver appaltato le sue telecamere agli esponenti del Garofano. Martedì scorso, la *Voce Repubblicana* annunciava: «Abbiamo saputo che dopo Craxi e Martelli, la prossima settimana toccherà a Formica».

La smentita di Minoli sembrava aver fatto scendere il sipario. A risollevarlo ieri è stato Formica, con una lettera a Minoli che il ministro dice di aver fatto recapitare da un finanziere «per timore che finisca nelle mani di Chiambretti, il quale potrebbe avere la tentazione di consegnarla al dottor Barbato, con qualche rischio per l'obiettività dell'informazione».

Da sinistra: Giovanni Minoli e Rino Formica

Sistemata Raitre, Formica si dedica ai repubblicani. «Attraverso le proteste di La Malfa - scrive a Minoli - ho appreso dell'invito che mi sarebbe stato rivolto da lei per partecipare al programma di lunedì 17 febbraio. L'intervista doveva riguardare il contrabbando e il ministro racconta di essersi preparato con scrupolo. Sennonché... «In attesa dell'invito ufficiale che mi è giunto soltanto venerdì, il mio entusiasmo è andato raffreddandosi, per il desiderio crescente di non contribuire con la mia presenza a fare un torto agli amici del pri e adirare il loro segretario. Perché, allora, non girare l'invito al presidente del partito repubblicano Visentini, per molti anni onorevole ministro delle Finanze e da ultimo mio severo censore? Sono certo che avrà molto da argomentare». Immediata, e sullo stesso tono, la replica del portavoce repubblicano alla «simpatica lettera del ministro». Le intenzioni di Formica gli sembrano «una cosa buona e utile». «Apprezziamo - scrive Giannino - il cavalleresco invito girato a Visentini e restiamo dunque in attesa che Minoli lo inviti, consigliandogli di cambiare musica, altrimenti finirà per far danno proprio a coloro ai quali vuol dar vantaggio».

Il minuetto social-repubblicano è divertente, ma non aiuta a far luce sul tema del contendere. Insomma, Minoli, Formica lo avevate invitato oppure no? Sommerso da tanta e inusuale corrispondenza, l'uomo di *Mixer* fornisce la sua versione: «Naturalmente no. Era solo un'idea dei repubblicani». Ma il ministro scrive che l'invito ufficiale è arrivato. «Perché, seguendo il consiglio di La Malfa, alla fine l'ho invitato per scherzo». Siamo al confine fra «giallo» e parodia. Una cosa è certa: domani sera a *Mixer* non ci saranno né Formica né Visentini, ma Occhetto. «Un 'faccia a faccia' con un leader politico, dopo Craxi e in attesa di De Mita», spiega Minoli. E il dibattito sul contrabbando? «Non c'è spazio, abbiamo un servizio-bomba sui covi della malavita in Aspromonte». Seguiranno la love-story di un quindicenne emofiliaco afflitto da Aids e l'anteprima di un «rap» che utilizza brani audio dei discorsi di Cossiga. Titolo: «President extarnation dances».

[mas. gra.]

Appello pds siciliano

«Non vogliamo Macaluso capolista»

PALERMO. Nel pds a Palermo cresce il fermento per la lista elettorale. 32 esponenti del partito hanno ieri diffuso un appello perché il capolista nella Sicilia Occidentale sia Pietro Folena e non Emanuele Macaluso. I 32 annunciano che dopodomani presidieranno la sede delle federazioni regionale e provinciale del partito fino a quando mercoledì a Roma la direzione nazionale scioglierà il nodo dei capilista. Molti gli spunti polemici nel documento. Uno anche per Massimo D'Alema che - si precisa - era a conoscenza della designazione di Folena. Fra i firmatari Marina Marconi, consigliere comunale a Palermo, ex deputato all'Assemblea Siciliana, il leader giovanile Antonello Cracolici, Giorgio Colajanni nipote di Pompeo il capo partigiano «Barbato», Nando Calaciura figlio dell'ex direttore del giornale *L'Ora*. **[a. r.]**

Omosessuali ad Assisi

«Cattolici fondate l'Acli-gay»

ASSISI. «Invitiamo gli omosessuali cattolici a non aspettare semafori verdi da parte della Chiesa cattolica, ma a farsi essi stessa chiesa. C'è tutto un mondo che bussa alle loro porte: ci sarà da aspettare ancora molto per le Acli-gay?».

Questo invito apertamente provocatorio è giunto da Gabriella Bertozzo, segretario nazionale dell'Arcigay, intervenendo alla seconda conferenza nazionale sul volontariato in corso ad Assisi.

Gabriella Bertozzo, parlando delle difficoltà nelle quali lavorano i volontari dell'Arcigay per portare aiuto ai malati di Aids, ha sostenuto che almeno 3 milioni di italiani sono omosessuali: «A questa conferenza partecipano 2 mila persone - ha affermato la segreteria dell'Arcigay - delle quali, probabilmente, almeno 200 sono omosessuali». **[Adnkronos]**

Cartelli nelle stazioni

«Ecco come combatteremo la bestemmia»

ROMA. «Dio è la più oppressa di tutte le parole umane. Nessuna parola è stata tanto lacerata, tanto insudiciata». Con questa citazione del filosofo Martin Buber comincia il lungo sfogo di Luciano Lincetto, il crociato del movimento anti-bestemmia. Editore della rivista «Il Carroccio» di Padova, fin dal 1975 Lincetto sbandiera il suo credo: rispetto per il nome del Signore. «Noi ci stiamo battendo - ha detto - per strappare dalle lingue degli italiani questa bassa abitudine, diffondendo opuscoli e volantini un po'dappertutto, e la risposta è molto buona: riceviamo centinaia di lettere». E' in arrivo una convenzione con vari ministeri (Pubblica Istruzione, Trasporti, Difesa) per appendere nelle scuole, sui treni o nelle sale d'attesa delle stazioni, nelle caserme centinaia di quadretti con esortazioni alla contenzione linguistica. **[Adn-kronos]**

Lega (dc)

Energia nucleare «Rivediamo i nostri piani»

TORINO. L'on. Silvio Lega, vice segretario nazionale della dc, intervenendo a un convegno sull'energia ha rilevato come il sistema energetico sia un punto nevralgico per lo sviluppo economico del nostro paese. Oggi l'Italia per quanto riguarda l'approvvigionamento di energia è fortemente dipendente dall'estero, e questo costituisce un rischio politico molto alto. «Paradossalmente in una situazione fortemente sbilanciata come la nostra, anche avvenimenti estranei e contingenti alla nostra economia, come la liberalizzazione dei mercati dell'ex Unione Sovietica, potrebbero creare scompensi molto gravi. E queste difficoltà potrebbero portare il nostro sistema di sviluppo a una pericolosa situazione di stallo». «E' forse il caso - ha concluso Lega - di riconsiderare la possibilità di produrre anche in Italia energia nucleare». **[Ansa]**

MEMO LINGUE
UN METODO ECCEZIONALE
PER CAPIRE E FARSI CAPIRE
IN INGLESE, TEDESCO, FRANCESE E SPAGNOLO.

Inglese, tedesco, francese e spagnolo: quali di queste lingue volete parlare o perfezionare?

Perché non tutte e quattro?

Con **Memo lingue** è possibile memorizzare facilmente migliaia di vocaboli.

Come? Con un metodo sicuro, rapido e creativo, basato sull'associazione mentale di idee e sulla visualizzazione.

Memolingue: da oggi le lingue si imparano così.

IN EDICOLA LA 1ª USCITA:
2 FASCICOLI + 2 AUDIOCASSETTE
A SOLE LIRE 2.900

FABBRI EDITORI

Verso gli eserciti nazionali: poche ex Repubbliche sovietiche accettano un comando unico

Sette Armate per le dodici Russie

Dopo lo schiaffo di Minsk a Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Armata Rossa, sopravvissuta per un mese e mezzo al crollo dell'Urss, è morta, e al suo posto - è stato deciso l'altro ieri al vertice di Minsk della Csi - sorgerà una serie di eserciti nazionali. Ma mentre alcune Repubbliche hanno già assunto una posizione di netta rottura con il passato, altre non sanno ancora cosa fare, e tentano di conservare almeno per due anni una parvenza di unione militare. Il negoziato sarà difficile, perché i punti di vista sono spesso assai distanti.

Federazione russa. Eltsin ha detto che sarà «l'ultimo» a creare un proprio esercito, ma i suoi consiglieri chiedono l'adozione di una dottrina militare che preveda «l'uso della forza» contro le ex «Repubbliche sorelle». La Russia è una degli otto firmatari dell'accordo per conservare Forze armate unificate. Ma alla fine del «periodo di transizione» di due anni, Eltsin dovrà dar vita al proprio esercito. La Russia ha 71 divisioni, 2380 aerei da combattimento e 6000 carri armati, più la flotta del Pacifico, quella del Nord e quella del Baltico. Mentre la flotta del Mar Nero è disputata dall'Ucraina e, ora, anche dalla Georgia. L'esercito russo dovrebbe avere un milione e mezzo di uomini, restando così il più potente in Europa. Eltsin erediterà inoltre tutte le armi atomiche tattiche della vecchia Urss, così come i 248 missili strategici di Ucraina e Bielorussia. Non, per ora, quelli del Kazakhstan.

Ucraina. Kravchuk è quello che più d'ogni altro ha spinto per lo scioglimento dell'Armata Rossa, e si è rifiutato di partecipare alle Forze armate unificate anche per il periodo di transizione. L'Ucraina uscirà inoltre dall'accordo sulle Forze strategiche alla fine del 1994, quando sarà concluso il ritiro in Russia dei suoi 176 missili intercontinentali. Sul suo territorio si trovano un milione e 200 mila militari, ma Kravchuk vuole ridurli a 400 mila. Oggi, l'Ucraina ha 20 divisioni, 4000 carri armati, 850 aerei da combattimento e 30 bombardieri strategici. Quanto alla flotta del Mar Nero, Kravchuk pretende tutte le navi non in grado di portare armi atomiche, mentre la Russia insiste per concedere solo quelle di difesa costiera.

Bielorussia. La terza Repubblica slava ha aderito all'accordo provvisorio per un'Armata unita, ma ha già fatto sapere che tra due anni non aderirà alla futura Unione militare, e formerà il proprio esercito. Per ora, sul suo territorio si trovano 10 divisioni, 2400 carri armati e 470 aerei da combattimento. Le atomiche tattiche vengono già trasferite in Russia, ed entro il 1994 la Bielorussia si sbarazzerà anche dei suoi 72 missili strategici.

Kazakhstan. D'accordo a trasferire alla Russia le atomiche tattiche, il presidente Nazarbaev non vuole però rinunciare ai suoi 104 missili strategici, armati di ben 1150 testate nucleari. «Siamo stretti in una pinza atomica, tra Russia e Cina», ha detto il suo consigliere militare. Fautore ardente del mantenimento dell'Armata rossa, Nazarbaev è stato costretto a cedere, ed è sua la proposta che ha portato al compromesso: permettere la creazione di eserciti nazionali, firmare un patto di non aggressione, mantenere Forze armate unificate e un comando unico per un periodo di transizione di due anni. Attualmente, il Kazakhstan ha a sua disposizione quattro divisioni e 304 aerei.

Armenia. Il suo leader, Levon Ter-Petrosjan, è il più fedele alleato di «Zar Boris». Impegnata da quattro anni nel conflitto che, per il controllo del Karabakh, l'oppone all'Azerbaigian, l'Armenia non vuole un proprio esercito, e ha chiesto a Eltsin di mantenere le truppe russe sul proprio territorio. In Armenia si trovano solo tre divisioni, senza aviazione, ma nella Repubblica agiscono forti milizie di «autodifesa».

Azerbaigian. Non ha firmato l'accordo per le Forze provvisoriamente comuni, ed è stata la Repubblica che più ha appoggiato l'Ucraina nel chiedere la «nazionalizzazione» delle truppe ex sovietiche sul proprio territorio (quattro divisioni e 130 aerei). Il presidente Ayaz Mutalibov spera di formare sulla loro base un proprio esercito, per schiacciare la resistenza armena nel Karabakh. A questo scopo, l'Azerbaigian chiede inoltre il ritiro dell'unico reggimento schierato a difesa del Karabakh. Lo otterrà, probabilmente.

Georgia. L'unica delle 12 Repubbliche dell'ex Urss a non aver aderito alla Csi. Il suo ministro della Difesa è andato a Minsk come osservatore, ma solo per chiedere una fetta della flotta del Mar Nero. Sul suo territorio si trovano quattro divisioni e ben 240 aerei da combattimento.

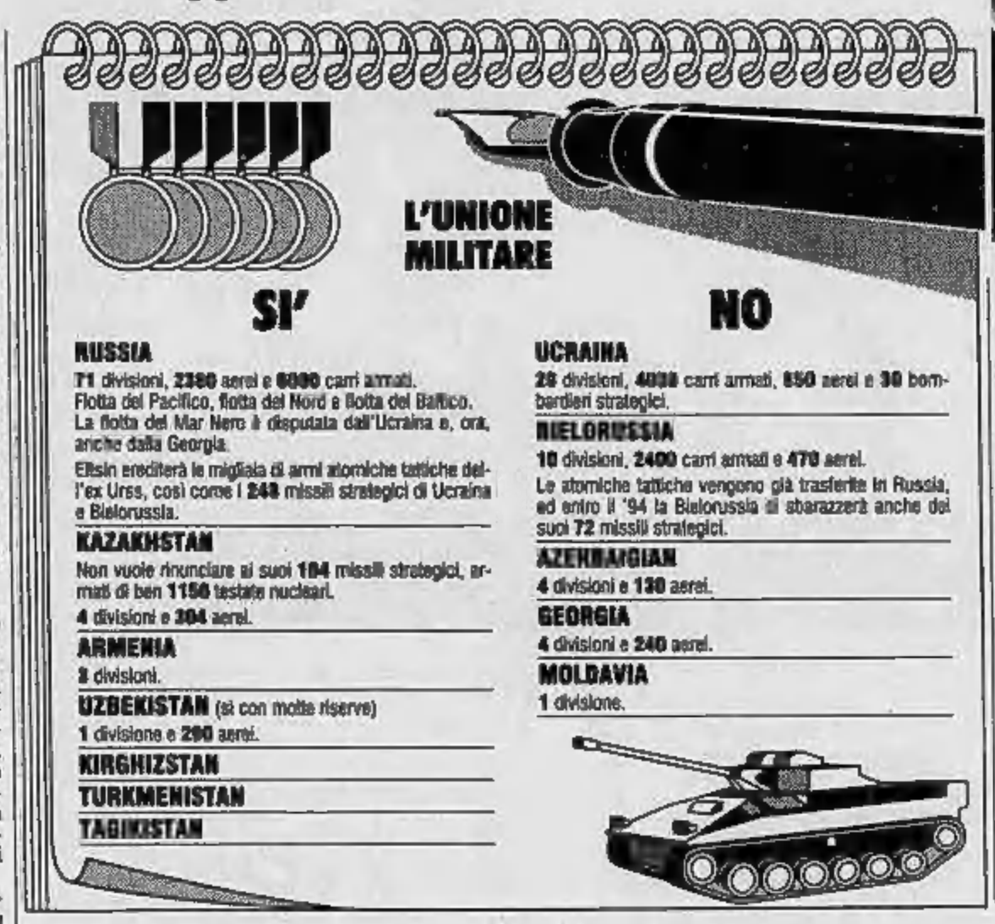
Moldavia. Il presidente Mircea Snegur non ha firmato nulla e si è arrabbiato con Eltsin perché alcune unità sono state ritirate dalla Repubblica verso la Russia. Il problema di Snegur è che quasi metà del territorio, abitato dai russi del Dnestr ad Est, e dai turchi gagauzi al Sud, è fuori dal suo controllo. Le due minoranze sperano di impossessarsi delle truppe sovietiche situate nei rispettivi territori. In Moldavia si trova una divisione.

Uzbekistan. Una divisione è dislocata in questa Repubblica, che ha però ben 200 aerei da combattimento. Il presidente Islam Karimov ha firmato l'accordo «di transizione», ma con riserva. L'Uzbekistan ha mire egemoniche sulla regione.

Kirghizistan. Come l'Armenia, non voleva lo scioglimento dell'Armata né un proprio esercito. Il presidente Askar Akaev, filo-occidentale, ha firmato il patto provvisorio senza riserve.

Turkmenistan e Tagikistan. Le più povere delle Repubbliche ex sovietiche. Hanno firmato tutto senza chiettare a nulla.

Fabio Squillante



Il presidente Kravchuk rimprovera Shaposhnikov per le sanzioni agli ufficiali che giurano fedeltà all'Ucraina
PHOTO EPA)

Le poesie di Kravchuk

«Eccomi, sono Giuda Iscariota E il mio popolo è contento!»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il leader ucraino Kravchuk, recentemente nominato in Russia «uomo del mese» per il record di popolarità negativa, ha dimostrato di avere un animo lirico, e anche una buona dose di faccia tosta. «Literaturnaja Rossija» ha infatti pubblicato alcune sue poesiole, dalle quali emergono alcuni elementi del carattere del Presidente: mania di grandezza e senso di colpa. Ecco una delle composizioni:

«Sono Giuda io, Iscariota.
E' contento di vedermi, il mio popolo.
Sorrisi, esclamazioni, casino!
Da un momento all'altro la folla impazzirà:
— Guardate! C'è quello che ha spazzato Cristo!
Baciate anche lui sulle labbra!
Viva l'eroe!!! Gloria! Francesco!!!
Che ne hanno fatto poi?
Perché nella furia selvaggia, in quegli stessi giorni,
Il popolo gridava: Crocifiggi! Crocifiggi!
E prima dell'alba fu crocifisso
Giuda da Ponzio Pilato».

Lasciamo ai lettori di interpretare la figura di Cristo. Ma la fine di Giuda-Kravchuk cos'è, una premonizione? [f. s.]

Pietroburgo

Bomba esplode nella moschea

MOSCA. Attentato contro la moschea di San Pietroburgo. E' avvenuto ieri, quando uno sconosciuto ha lanciato l'ordigno esplosivo contro l'edificio ed è poi riuscito a fuggire. La notizia è stata diffusa dall'agenzia Itar-Tass, secondo la quale l'esplosione non ha provocato feriti. Inoltre, i danni all'edificio non sarebbero particolarmente gravi.

L'attentato è stato compiuto durante la cerimonia di apertura del convegno internazionale organizzato per discutere della «Rinascita dell'Islam a San Pietroburgo». Talgat Salakhov, presidente del comitato organizzatore del convegno, ha commentato l'incidente sostenendo che deve essere attribuito a un semplice atto di teppismo e non può in nessun modo essere collegato a odio di carattere inter-etnico o inter-religioso.

A San Pietroburgo (l'ex Leningrado) ha operato a lungo una piccola comunità musulmana, che ora, all'interno del nuovo clima di libertà religiosa assicurato dalla legislazione russa, sta cercando di ristrutturarsi e di ampliare la propria attività. [e. st.]

Dal leader ucraino raffica di «niet»

Si salva soltanto il rublo come moneta franca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La conclusione del vertice di Minsk si è tinta di giallo. «Non si sa ancora quanti e quali documenti siano stati firmati», ha detto ieri il telegiornale russo, e un portavoce di Boris Eltsin, da noi interrogato, non ha saputo dire di più. Di certo l'accordo è stato raggiunto su 13 documenti, distribuiti ieri dalla Tass, ma non tutti firmati da tutti i Presidenti delle 11 repubbliche. Per quanto riguarda l'aspetto militare, la riunione è arrivata a una sola conclusione: la fine dell'Armata rossa. Ucraina, Moldavia e Azerbaigian si sono rifiutate di accettare qualsiasi compromesso sulla sua sopravvivenza. E l'accordo delle altre otto repubbliche (conservare Forze armate unificate per un «periodo di transizione» di due anni) non è stato pubblicato.

«La Comunità concerne essenzialmente questioni economiche», ha detto il leader ucraino Leonid Kravchuk, secondo cui il futuro della cooperazione nell'ex Unione sovietica «non va legato al futuro delle sue Forze armate». Eltsin, che ha brevemente incontrato Kravchuk, non ha preso parte alla conferenza stampa finale e il faccia a faccia con il leader ucraino non sembra aver dato risultati: l'accordo economico bilaterale, promesso per l'altra notte, dovrebbe essere raggiunto oggi, ma non si sa da quali rappresentanti, né dove.

Il Presidente russo ha dunque di che essere insoddisfatto. Il documento che stabilisce l'esistenza delle Forze strategiche comuni, firmato anche dall'Ucraina, è estremamente generico, e lascia alle repubbliche il diritto di stabilire quali truppe e quali sistemi d'arma vadano considerati «strategici». La ratifica dei trattati internazionali sul disarmo è stata rinviata di un mese. Sul bilancio per la Difesa non è stato raggiunto alcun accordo, così come sullo status del Comando generale delle Forze della Csi (Comunità di Stati Indipendenti).

Tutto è rinviato al 20 marzo, quando i Presidenti si ritroveranno a Kiev, la capitale ucraina. Ma il clima di scarsa fiducia che regna ormai tra i leader degli Stati ex sovietici è dimostrato da un curioso particolare: le conversazioni tra i Presidenti delle quattro repubbliche nucleari (Russia, Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan) saranno d'ora in poi registrate, riprodotte in più copie, e conservate per eventuale consultazione. La Comunità «è indispensabile» e «vivrà», ha però detto il leader bielorusso Stanislav Shushkevich. Ed in realtà qualcosa il vertice l'ha prodotto.

L'accordo più importante, sull'aspetto economico, è stato infatti firmato da tutti gli 11 partecipanti. Le repubbliche si sono impegnate a conservare il rublo nei calcoli dell'interscambio commerciale, anche se chi vorrà potrà introdurre una propria moneta. C'è però una trappola: l'accordo non chiarisce se gli scambi verranno fatti sulla base dei prezzi del mercato internazionale, né fissa un cambio per il rublo. E a Kiev c'è già chi dice che per Kravchuk il vertice di Minsk non sia stato che una prova generale per il ritiro dell'Ucraina dalla Comunità. [f. s.]

PER GORBACIOV

«Voglio una statua d'oro»

MOSCA. Nikolai Terescenko, un ex militare che dopo esser stato incarcerato per motivi politici si è messo in affari, ha cominciato a raccogliere fondi per realizzare un singolare progetto: vuole fare una statua d'oro a Mikhail Gorbaciov. In un'intervista alla televisione russa, Terescenko, che uscì di prigione grazie a un provvedimento di indulto dell'ex presidente sovietico, ha annunciato di aver già versato un contributo di dieci milioni di rubli. Il progetto prevede una spesa di circa 200 milioni di rubli (due miliardi e 400 milioni di lire al cambio turistico).

«Gorbaciov ci ha dato la libertà e il popolo deve riconoscergliela», ha affermato l'imprenditore durante l'intervista. Quando gli è stato chiesto se si fosse consultato con l'ex leader del Cremlino, Terescenko ha risposto: «Non è lui che deve decidere se la statua si farà, ma il popolo». [Agi]

SECONDA GUERRA MONDIALE

Registrati i commenti dei prigionieri a Londra

Hiroshima, il grande choc degli scienziati nazisti

LONDRA. Per gli scienziati nucleari di Hitler il lancio della bomba atomica su Hiroshima fu uno choc. Lo rivela la registrazione delle conversazioni che si intrecciarono quel giorno fra gli scienziati tedeschi prigionieri di guerra in Inghilterra. La registrazione, eseguita segretamente dai servizi di sicurezza britannici, è uscita soltanto ora dagli archivi del «Public records office».

Nell'agosto del 1945 gli scienziati erano ospitati in una villa di campagna vicino a Cambridge.

Il primo ad avere la notizia dal maggiore Hugh Rittner dei servizi segreti britannici fu Otto Hahn, il fisico che nel 1939 aveva formulato la teoria della fissione nucleare, ottenendo per questo nel 1944 il premio Nobel. Hahn fu sconvolto e disse di sentirsi personalmente responsabile per la morte di centinaia di migliaia di persone. Soltanto dopo aver bevuto una generosa dose di superalcolico fu in grado di informare i suoi colleghi.

Karl-Friedrich Von Weizacher disse che bombardare Hiroshima era stata una pazzia e Werner Heisenberg rilevò che era comunque stato il modo più rapido per finire la guerra. «E' l'unica cosa che mi consola», commentò Hahn. Gli scienziati poi discussero su lavorando di più avrebbero potuto costruire loro l'atomica. «Non credo - disse Heisenberg - e comunque sono contento che non ci siamo riusciti».

Von Weizacker invece riteneva che se avessero cominciato a lavorare prima avrebbero potuto avere la bomba pronta nell'inverno 1944-45. «Così - replicò Karl Wirtz - avremmo cancellato Londra senza conquistare il mondo e poi le bombe le avrebbero buttate su di noi». [Ansa]

GERMANIA

La «terapia del secchio» usata fino all'82 anche per i bimbi con difetti cardiaci o respiratori

Non c'era incubatrice, affogavano i prematuri

Nella principale clinica della Ddr i casi registrati come aborti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La maggiore clinica ginecologica della Ddr, a Erfurt, annegava d'abitudine in un secchio i bambini che alla nascita pesavano meno di un chilo. Ma la pratica era estesa (almeno fino agli Anni Settanta lo facevano un po' dappertutto, nella Germania Orientale) e veniva impiegata anche nei casi di bimbi che, alla nascita, mostravano gravi difetti alla respirazione o al cuore. Lo rivela lo «Spiegel» in edicola domani, che cita la testimonianza di un'ostetrica. Il direttore dell'ospedale, Fritz Wagner, ha confermato, pur insistendo di aver «vietato l'uso del secchio» dopo le proteste della collega che, ritornata alla clinica nel 1982 dopo alcuni anni di assenza, si accorse che niente era cambiato nel frattempo.

Si ricorreva al secchio, si è difeso Wagner, perché non c'erano metodi efficaci per aiutare a sopravvivere i neonati «anormalmente piccoli». E tutto avveniva nel rispetto delle leggi della Ddr, sostiene il medico: in questi casi si parlava del resto di «aborto», e non di «morte». Anche per questo le statistiche orientali vantavano tassi di mortalità infantile molto bassi, da fare invidia al più avanzato Occidente.

Lo stesso capitava per i neonati con gravi malformazioni all'apparato respiratorio o al cuore. Anche loro venivano annegati, ha rivelato il direttore della «Frauenklinik» di Erfurt: perché non li si poteva aiutare con i mezzi a disposizione, in quegli anni, negli ospedali dell'Est; e perché in mancanza di uno dei due principali «segni di vita», un respiro e un battito cardiaco normali, appunto, non si poteva parlare davvero di morte ma, ancora, di aborto. Per questo Wagner ha respinto le accuse di omicidio, che le rivelazioni dello «Spiegel» hanno subito rilanciato: soltanto i bambini nati morti o con menomazioni tali da non consentirne la sopravvivenza venivano annegati, ha detto. Ma il punto è proprio questo, ribattono all'Ovest: la definizione della «possibilità di sopravvivenza» secondo la legge della Ddr.

Neanche nella Germania Occidentale, negli Anni Sessanta, c'era la possibilità di salvare i neonati «anormalmente piccoli», ha confermato ieri il presidente della Società tedesca di ginecologia, professor Dieter Krebs, perché non erano abbastanza sviluppati gli strumenti tecnici e le conoscenze mediche in proposito. Non li si sottoponeva perciò a terapia intensiva, ma non li si «aiutava» neppure a morire: li si teneva al caldo, in una incubatrice, finché spiravano da soli. Per loro si parlava di «morte» e non di aborto, e lo stesso si faceva per i bambini nati con malformazioni troppo gravi per riuscire a sopravvivere, con i mezzi di allora.

La procura regionale della Turingia ha aperto un'inchiesta per valutare se davvero i casi raccontati allo «Spiegel» dall'ostetrica di Erfurt non potevano essere considerati «omicidi» secondo il codice penale della Repubblica Democratica Tedesca, e per valutare quindi le responsabilità dei medici che per anni hanno «usato il secchio». Ma secondo il presidente della Società tedesca di medicina perinatale, professor Joachim Dudenhausen, non ci sono dubbi: anche al di là del Muro doveva valere il principio in vigore negli ospedali occidentali, «Un bambino che è vissuto deve venire rianimato».

Emanuele Novazio

«Era della Stasi»

S'impicca un deputato ex comunista

BONN. Un deputato del Pds, l'erede dei comunisti tedesco-orientali, si è impiccato ieri a Jena, la sua città natale. Gerhard Riege, sposato e padre di tre figli, era stato accusato la scorsa settimana di essere stato fra il 1954 e il 1960 un informatore della «Stasi», la polizia politica del regime comunista. Lui stesso aveva confermato quel legame, ma aveva affermato di averlo interrotto di propria iniziativa, oltre trent'anni fa.

Anche per questo Riege, che insegnava diritto a Jena, aveva dichiarato venerdì di non volersi dimettere dall'incarico nella Camera bassa del Parlamento tedesco, il Bundestag. Con lui, la settimana scorsa altri due deputati del Pds erano stati accusati di avere avuto contatti con la «Stasi», Jutta Brabqand e Ilja Seiert.

Gli altri parlamentari del gruppo avevano espresso solidarietà ai tre.

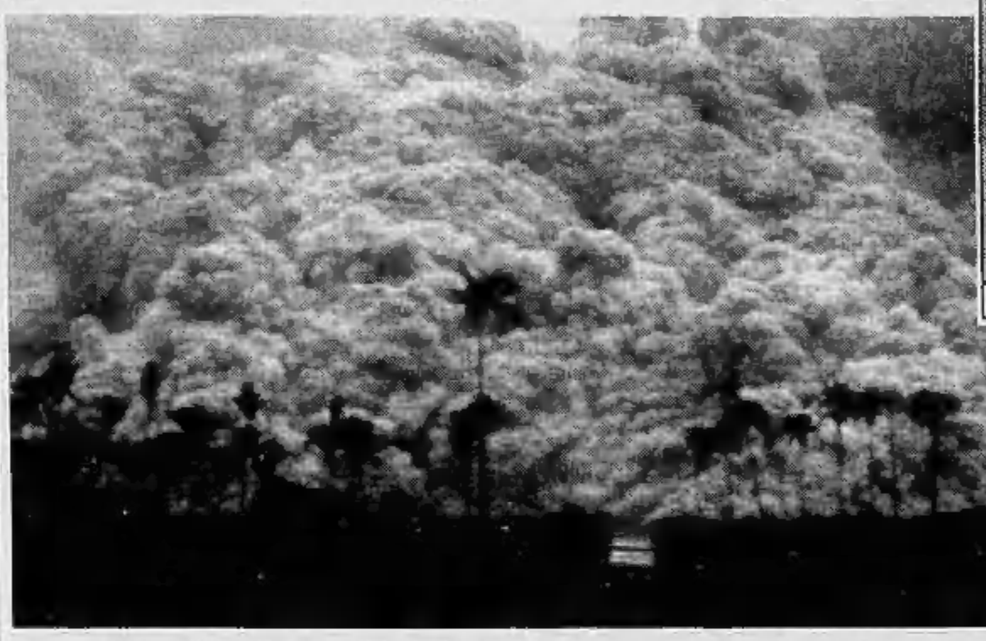
I sismologi filippini annunciano un Pinatubo bis alle porte della capitale

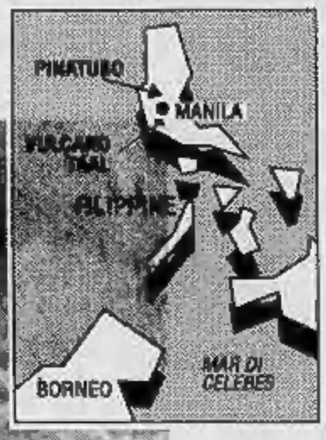
Manila, ruggisce un altro vulcano

Sta per esplodere, migliaia in fuga

La grande eruzione che si prepara nelle Filippine attorno al vulcano Taal, dicono i sismologi, potrebbe essere una Pompei orientale: per bene che vada sarà una replica del disastro del Pinatubo, che l'anno scorso fece ottocento morti e seppellì di lava e lapilli la base americana di Clark, novanta chilometri a Nord di Manila. Ma anche se l'esodo dalla zona, già in atto, eviterà perdite umane, niente si potrà fare per prevenire a Taal un bis del disastro ecologico che il Pinatubo provocò: una nube di cenere di dimensioni planetarie che rovinò i raccolti in tutto l'Oriente e diede un terribile contributo alla distruzione della fascia di ozono, quella che protegge la vita sulla Terra dai micidiali raggi ultravioletti.

Brutte notizie per l'ambiente globale, dunque; ma soprattutto bruttissime notizie per la gente di Luzon, la più settentrionale delle Filippine. A far paura è un vulcano che emerge su un'isola al centro del lago Taal, 55 chilometri a Sud della capitale, con un impressionante ornamento di 35 crateri. Nelle ultime 48 ore le scosse sismiche sull'isoletta sono state quattrocento, sempre più forti. Altro segno premonitore, che ha seminato il panico: le acque del lago si stanno rapidamente riscaldando. L'Istituto di vulcanologia di Manila ha esortato la popolazione a fuggire altrove, temendo un'esplosione «entro qualche settimana». Esortazione superflua: la gente stava già scappando in massa, anche perché il Taal ha un curriculum di due catastrofiche eruzioni in questo secolo. Tuttavia qualche irriducibile sembra sia rimasto a far la guardia ai campi resi particolarmente fertili dal suolo vulcanico. Per loro è forte il rischio di finire come i 2 mila uccisi dal Taal nel 1901, e i trecento che ne rimasero vittime nel '65.





Ecco una drammatica immagine dell'eruzione del Pinatubo Il vulcano Taal prepara un disastro analogo (foto Epa)

Ma a correre seri rischi è la stessa Manila. Quando nel giugno '91 eruttò il Pinatubo, che era più distante, la capitale si trovò per giorni avvolta in una scura nube di cenere (i cui lembi arrivarono peraltro fino a Singapore e Seul, a migliaia di chilometri). La lava del vulcano sommerse la base aerea americana di Clark, pericolosamente collocata proprio sulle pendici del monte; numerose città, fra cui Angeles, San Fernando e Olongapo, e l'altra base americana, quella navale di Subic Bay, subirono un bombardamento di lapilli grossi come palle da tennis scagliati a cinquanta chilometri di distanza. Rispetto al Taal, insomma, Manila sembra a portata di tiro.

Dal ventre del Pinatubo, con la lava e la cenere uscirono anche fenomenali nubi di gas. Fra i composti che vennero scagliati negli strati alti dell'atmosfera, particolari effetti sono stati attribuiti a quelli dello zolfo e del cloro. Nella stratosfera, a contatto con goccioline d'acqua, l'anidride solforosa si trasforma in acido solforico. Sotto forma di aerosol, le particelle di acido emesse da un'eruzione vulcanica rimangono sospese e formano una sottile nube che nel giro di qualche mese può avvolgere tutto il pianeta. Le goccioline ghiacciate rifrangono la luce solare. E' controverso quale ne sia l'effetto sul clima. Secondo alcuni studiosi ciò potrebbe contribuire a surriscaldare l'atmosfera. I più ritengono invece che riducendosi la quantità di luce e di calore che arriva al suolo, il risultato sia quello di contrastare l'effetto-serra. A riprova di ciò, si cita il fatto che fra il 1982 e l'85 il trend ascendente della temperatura globale è rallentato, in coincidenza con la grande eruzione del vulcano messicano El Chichon. Il Taal avrebbe un analogo effetto positivo.

Su un fatto però tutti gli studiosi sono d'accordo: un altro gas emesso dalle eruzioni, il cloro, è un killer di quell'ozono che ci protegge tutti dall'eccesso di raggi solari ultravioletti. Una sola molecola di cloro può distruggerne centomila di ozono. Se il Taal esploderà, come i vulcanologi danno per imminente, sarà una mazzata per l'ambiente globale che ancora sta pagando i conti del Pinatubo. Proprio all'eruzione del giugno scorso i meteorologi attribuiscono il preoccupante «buco» nella fascia di ozono che questo mese è stato segnalato, per la prima volta, anche nell'emisfero settentrionale del pianeta. Sommando i suoi effetti a quelli del Pinatubo, l'eruzione del Taal ci condannerebbe a un'estate da passare all'ombra.

Luigi Grassia

Si tenta di salvarla

Una balena in pericolo nel Mar Nero

ANKARA. E' scattata ieri una grande operazione internazionale, organizzata per portare in salvo la «balena bianca del Mar Nero».

Barclay Hastings, che rappresenta l'organizzazione americana «Save whales and dolphins campaign», e il britannico Ray Gravener, del «World Wildlife Fund», hanno lasciato ieri Ankara diretti verso la località di Sinop, sul Mar Nero, dove daranno il via alla grande «operazione salvataggio».

Secondo quanto hanno reso noto gli esperti, la balena - le cui traversie sono ormai seguite con grande attenzione da tutto il pubblico turco - è con ogni probabilità fuggita dallo zoo marino di un'altra città turca.

La balena bianca, infatti, sembra a tutti gli effetti addomesticata e gli abitanti dei villaggi della costa settentrionale della Turchia della zona di Sinop si affollano ormai da giorni sulle spiagge per osservare le evoluzioni del cetaceo, che si avvicina senza paura alle persone, mangia pesci dalle loro mani e gioca a palla con loro, mostrando dimestichezza con gli esseri umani.

Ora, però, l'animale è in grave pericolo.

La temperatura dell'acqua è salita di sei gradi al di sopra del limite tollerabile dal cetaceo, che è in difficoltà nel reperire i crostacei che compongono la sua dieta.

La «balena bianca del Mar Nero» è piuttosto piccola rispetto alla media delle «cugine»: è lunga solo due o tre metri. E' difficile incontrarle nel Mar Nero in questa stagione, perché di solito svernano nel Mare del Nord.

[Ansa-Reuter]

Anti-bracconieri

Maxi rogo di avorio in Zambia

LUSAKA. Il ministro del Turismo dello Zambia ha dato il via alla nuova politica ambientalista del suo governo, ordinando di incenerire otto tonnellate di zanne d'elefante e di distruggere centinaia di armi sequestrate ai cacciatori di frodo.

«Con questo gesto, io dichiaro guerra ai bracconieri», ha dichiarato ieri Christon Tembo, un ex alto ufficiale. «Lo Zambia ha sofferto abbastanza per questa piaga. Adesso bisogna farla finita. Dando fuoco a questo avorio, stiamo bruciando anche il vecchio sistema grazie al quale i criminali si sono arricchiti».

Sotto il governo dell'ex presidente Kenneth Kaunda lo Zambia aveva sempre ignorato - come molti altri Paesi africani - gli accordi internazionali contro il commercio di avorio e lo sterminio delle specie protette. A causa di questa politica, dal 1964 - l'anno dell'indipendenza dalla Gran Bretagna - sono stati sterminati ben nove decimi degli elefanti esistenti.

Al momento della sua elezione alla massima carica dello Stato Frederick Chiluba, un ex dirigente sindacale, ha giurato all'opinione pubblica di voler stroncare per sempre la caccia di frodo.

Il problema della sopravvivenza degli elefanti diventa sempre più urgente. Per impedire la completa estinzione, è stato introtto un bando internazionale dell'avorio (usato per produrre oggetti d'artigianato e tasti per pianoforte, ma importato soprattutto dal Giappone per realizzare sigilli). Gli unici Paesi dove il numero degli elefanti è in crescita sono Sud Africa, Botswana e Zimbabwe, grazie a una rigorosa lotta al bracconaggio. [Agi]

PRESIDENZIALI USA

Il senatore del Texas, «vice» di Dukakis: se il partito mi chiama io sono pronto

Il grande vecchio vuol sfidare Bush

Per i democratici scende in campo Lloyd Bentsen

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il senatore Lloyd Bentsen, uno dei pesi massimi del partito democratico, ha fatto sapere di essere pronto a scendere in campo per le Presidenziali di novembre, se il partito lo chiamerà. Mancano due giorni alle primarie del New Hampshire e, mentre gli indici di popolarità di Bush continuano a scendere, tra i democratici cresce l'angoscia per non avere un candidato credibile da opporgli, essendo ormai Bill Clinton virtualmente fuori corsa e l'attuale capo-fila, Paul Tsongas, un politico «regionale» senza possibilità di attrarre voti nel Sud e nell'Ovest. Nel quartier generale del partito vengono così prese in considerazione tutte le alternative possibili, che, al momento, sono ristrette a tre: Mario Cuomo, che però insiste nel dichiararsi fuori corsa, il capogruppo alla Camera Richard Gephardt, anch'egli tuttora indisponibile, e, appunto, Bentsen, che, restio fino a due giorni fa, sembra aver cambiato idea.

«Mi ha detto personalmente che, se il partito vuole, lui è pronto», ha dichiarato il vice-capogruppo repubblicano al Senato, Wendell Ford. «Io penso - ha aggiunto - che Bentsen abbia il desiderio e la fibra morale per assolvere a questo compito». Bentsen, 71 anni, senatore del Texas da oltre 20 dopo essere stato deputato dal '48 al '54, fu scelto, proprio per l'alta rappresentatività della sua figura e il grosso patrimonio di voti che controlla, da Dukakis come suo potenziale vice-presidente nell'88, quando prevalse la coppia Bush-Quayle. Ma a perdere fu Dukakis, non Bentsen, così come a vincere fu Bush e non Quayle, che Bentsen distrusse in un famoso confronto tv.

Il punto debole di Bentsen, un moderato il cui messaggio potrebbe attrarre un vasto spettro di elettori, è l'età, o meglio il fatto di non avere il fascino di un personaggio nuovo. Ma si tratterebbe certamente di un candidato solido, soprattutto per una ragione che lo rende elettoralmente preferibile allo stesso Cuomo: il fortissimo seguito tra gli elettori del Sud, nei potenti Stati della «cintura del sole», la più popolosa.

Cuomo, sicuramente più brillante di lui, appare piuttosto logorato dalle sue stesse incertezze e circonvoluzioni, mentre la sua candidatura (peraltro da lui negata anche come possibilità) è ormai legata a un ripescaggio all'ultimo momento alla Convenzione del 13-16 luglio a New York, ipotesi molto complessa. Ma, soprattutto, se Cuomo ha buone speranze di attrarre voti nella parte Est del Paese, resta un illustre sconosciuto nel Centro-Sud, appunto tra Texas, e in tutto il West, con forse l'eccezione di alcuni grossi centri urbani della California. Il grande vantaggio di Gephardt, 51 anni, deputato del Missouri, è la freschezza e l'immagine di politico emergente. Ma Gephardt non vuole bruciarsi e ha fatto altri piani, sperando di succedere a Thomas Foley come presidente della Camera dei Rappresentanti. Potrebbe sempre cambiare idea.

I tempi, però, stringono. Martedì saranno già scaduti i termini per le candidature nelle primarie di ben 27 Stati. E l'ipotesi di un ripescaggio in Convenzione è sempre un terno al lotto. Anche se destinati a una sconfitta certa, i candidati di partenza, che hanno raccolto fondi e sudato per mesi, esponendosi anche a pesanti colpi bassi, non si tireranno da parte facilmente.

E' il grande vantaggio di Bush, che questo fine settimana, accreditato di un appoggio ancora in calo, solo il 41%, si è precipitato in New Hampshire per salvare il suo futuro combattendo con le unghie e con i denti. E' opinione corrente, corroborata da molti episodi del suo passato, che l'insicuro Bush dia il meglio di sé proprio quando costretto al corpo a corpo. Adesso deve dimostrare che questa opinione è fondata. Martedì vincerà sicuramente, ma una vittoria troppo risicata potrebbe infliggergli un danno irreparabile.

Paolo Passarini

PENTAGONO

«Miliardi sprecati»

Scienziato critica le guerre stellari Lo licenziano

WASHINGTON. Uno scienziato americano è stato licenziato dal Pentagono per avere criticato il programma di difesa missilistica dello scudo stellare (Sdi). Il ricercatore aveva subito numerose discriminazioni in seguito alla pubblicazione di un rapporto commissionato dallo stesso Pentagono per una valutazione dello Sdi e dopo avere criticato negli ultimi anni, apertamente, sprechi e incoerenza del programma. «Sono stati spesi 800 milioni di dollari per promuovere studi strategici sui quali già ora si accumula polvere».

Aldric Saucier, 55 anni, una carriera al comando di difesa strategico, ha trovato l'altro ieri sulla sua scrivania la lettera di licenziamento, firmata dal colonnello James Roberts, capo di Stato Maggiore del comando, in cui il suo allontanamento viene motivato da «prestazioni inaccettabili». [AdnKronos]

HO CHI MINH VILLE

Esclusi i «disabili»

Veterani viet e Usa alla maratona

HO CHI MINH VILLE. A 17 anni dalla fine della guerra del Vietnam, atleti americani e vietnamiti si ritrovano fianco a fianco per la maratona di Ho Chi Minh Ville di oggi.

Accompagnati da manifestazioni di gioia di un pubblico esultante, i veterani del conflitto più lungo del secondo dopoguerra hanno fraternizzato per le vie della capitale, dimenticando gli odi che segnarono un'epoca. Unico contrattempo: la delusione di un drappello di veterani americani, presentatisi al via in carrozzella. Gli organizzatori si sono visti costretti ad escluderli dalla competizione, dato che non erano previste gare per gli handicappati.

Alla maratona partecipano più di 300 corridori di 26 Paesi: tra i favoriti, l'americano Bill Rodgers, obiettore di coscienza, quattro volte vincitore della maratona di Boston e di quella di New York. [Ansa-Agi]

GIAPPONE

Il nuovo scandalo

Per le bustarelle sotto accusa 130 deputati

TOKYO. Circa 130 deputati, nella maggior parte del partito di governo liberaldemocratico giapponese, sono coinvolti nel maxi scandalo di bustarelle architettato dalla società di trasporti «Sagawa Kyubin»: alcuni di loro hanno ricevuto donazioni per parecchi milioni di dollari a testa. Lo ha denunciato Yasuo Matsuzawa, uno dei quattro dirigenti della «Sagawa Kyubin» arrestati l'altro giorno.

Secondo Matsuzawa, il totale delle bustarelle ammonterebbe a 80 miliardi di yen (circa 800 miliardi di lire): «So per certo che ciascun politico implicato riceveva una "busta" con almeno 50-100 milioni di yen per volta» (500 milioni-un miliardo di lire). Le rivelazioni potrebbero dare il colpo di grazia al premier Kiichi Miyazawa, già impiccato in un altro scandalo, e provare i rapporti tra politica e gli Yakuza, la malavita organizzata. [Ansa-Reuter]

TV GUASTO VIDEO ROTTO?

La WATT RADIO ha selezionato un team di tecnici altamente qualificati per dare finalmente una soluzione al grosso problema della riparazione, creando la Divisione WATT RADIO LAB.

- ANALISI IMMEDIATA
- PREVENTIVO GRATUITO
- RIPARAZIONE IN GIORNATA
- TV SOSTITUTIVO

Analizziamo immediatamente il tuo apparecchio e facciamo un preventivo gratuito della riparazione. Se vuoi, mentre ti offriamo un caffè, lo ripariamo. Se non fosse conveniente ripararlo, te lo valutiamo e puoi subito detrarre l'intera cifra dal prezzo di un nuovo acquisto.
SPECIALE TV: se l'intervento non si potesse effettuare in giornata, puoi richiedere un TV sostitutivo (il servizio è gratuito).

RIPARIAMO VIDEOREGISTRATORI E TV DI QUALSIASI MARCA

Watt Radio Lab

DAL LUNEDI' AL SABATO INCLUSO, ASSISTENZA PRONTO INTERVENTO
BEINASCO VIA VIII MARZO, 4 al fondo di C.so Orbassano ☎ 39.72.767 - 39.72.562
ORARIO: 9,00 - 12,30 15,00 - 18,30

Le vittime erano emigrate dalla Russia. Arens: è un agguato di «Al-Fatah»

Israele, massacro sotto la tenda

Blitz con asce e forconi, sgozzate 3 reclute

TEL AVIV. Un commando di tre arabi, armati di coltelli, asce e forconi, ha ucciso tre soldati israeliani e ne ha ferito un quarto in un campo di addestramento situato a quattro chilometri dalla linea verde, che divide il territorio di Israele dalla Cisgiordania. Secondo fonti anonime dell'esercito dello Stato ebraico, l'azione - condotta l'altra notte - sarebbe stata compiuta da attivisti islamici oppure da esponenti del gruppo estremista palestinese «Pantere nere». In serata, però, il ministro della Difesa Moshe Arens ha imputato la responsabilità dell'attacco a «Al-Fatah», il gruppo maggioritario dell'Olp.

E' la prima volta dall'inizio dell'Intifada che dei militari vengono attaccati in una base posta al di fuori dei territori occupati. In passato, infatti, tutti gli attacchi di questo genere erano stati compiuti da guerriglieri provenienti dalla Giordania o dal Libano.

Secondo le prime testimonianze, una recluta è stata uccisa mentre dormiva in una tenda, mentre un'altra, accorsa per vedere cosa stava accadendo, è stata colpita a morte con un forcone.

L'operazione ha gettato più di un dubbio sulle misure di sicurezza adottate al campo e sulla preparazione dei soldati. Un soldato ha raccontato che i nuovi coscritti sono del tutto impreparati: «Ho visto un uomo di 30 anni piangere. Non sanno neppure caricare una pistola».

A quanto pare, però, una delle reclute è riuscita a sparare in aria per avvertire i commilitoni e poi a far fuoco sugli aggressori, uno dei quali sarebbe rimasto ferito. Il commando, comunque, è riuscito a portarsi via tre fucili automatici di fabbricazione americana e uno israeliano.

L'attacco è avvenuto verso l'una (le 24 italiane), ma la notizia è stata resa nota diverse ore dopo a causa della censura militare. Le ricerche, iniziate immediatamente, coprono ora tutta l'area circostante al campo, costituito da una decina di tende. I bengala hanno illuminato le colline per tutta la notte, mentre gli elicotteri hanno sorvolato a lungo la zona e battitori beduini hanno cercato di rintracciare il percorso dei fuggiaschi con l'aiuto dei cani. Nel frattempo, a Ein Ibrahim e nel vicino villaggio di Muawiya la polizia ha fermato e interrogato una decina di arabi.

Il capo di stato maggiore dell'esercito israeliano, il generale Ehud Barak, ha precisato che i tre soldati assassinati sono ebrei ex sovietici (il campo, infatti, viene utilizzato per addestrare le reclute arrivate dall'ex Urss).

L'attacco è stato condannato da tutte le forze politiche e la prossima settimana sarà oggetto di un dibattito urgente alla Knesset. In attesa del dibattito in Parlamento, il deputato del Likud Zahi Haneghi ha preannunciato che chiederà che la legge vigente sia emendata in modo da imporre la pena di morte ai responsabili di atti di terrorismo di particolare ferocia».

Molti osservatori, intanto, non escludono che il gesto terroristico abbia in qualche modo a vedere con il terzo round dei colloqui di pace bilaterali per il Medio Oriente fissato per il 24 febbraio a Washington.

[e. st.]

Incontro a Londra

Fans di Rushdie all'ambasciata iraniana

LONDRA. Esponenti del Comitato di solidarietà con lo scrittore Salman Rushdie hanno avuto ieri un incontro a Londra con diplomatici iraniani. Lo ha rivelato lo stesso scrittore, apparso in pubblico per chiedere il ritiro della condanna a morte pronunciata contro di lui tre anni fa dal leader iraniano Khomeini.

Gli iraniani, ha riferito Rushdie, hanno espresso a Frances D'Souza, presidentessa del Comitato, la loro sorpresa per l'attenzione che ancora viene dedicata alla vicenda dello scrittore e hanno aggiunto di avere l'impressione che il governo britannico invece l'ha lasciata cadere. Un'impressione condivisa da Rushdie che ha chiesto al governo di Londra di impegnarsi maggiormente per indurre gli iraniani a ritirare la condanna. [Ansa]

ALTRI ARRESTI IN ALGERIA

«Duecento afghani preparano attentati suicidi»

ALGERI. Dieci morti e 136 arresti: secondo i giornali è questo il bilancio degli scontri avvenuti venerdì ad Algeri (nella foto, alcuni abitanti della Casbah portano il cadavere di un uomo morto negli incidenti) e nel resto del Paese. E altri fermi sono avvenuti ieri in alcuni quartieri della capitale. Ma un segnale su possibili nuove azioni degli «afghani» contro polizia ed esercito arriva da una fonte del movimento islamico: duecento «afghani», secondo la fonte, hanno recitato «preghiere di addio», preparandosi ad atti «suicidi». La stampa algerina denuncia l'esistenza di una «internazionale» fondamentalista che appoggerebbe gli «afghani» attraverso una base in Algeria. In Francia, Inghilterra, Germania e Belgio opererebbero centri di reclutamento.

Rapporto di un gruppo umanitario

«Ordine da Zagabria Trucidate quei civili»

Sotto accusa il presidente Tudjman «Esecuzioni, rapimenti e torture»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

In otto mesi di guerra civile, il governo della neonata Repubblica di Croazia si è macchiato di molte atrocità: ha ucciso, in esecuzioni sommarie di massa, un gran numero di compatrioti, ha torturato detenuti, ha preso civili in ostaggio e ha distrutto case e abitazioni. La denuncia è arrivata l'altro ieri da «Helsinki Watch», un'associazione umanitaria di base a New York.

Dopo lunghi mesi di indagini, l'organizzazione ha chiesto ufficialmente al presidente croato Franjo Tudjman di «prendere tutte le decisioni necessarie per fare luce su queste gravissime violazioni dei diritti umani e per farle terminare al più presto possibile».

«Tra le violazioni delle leggi di guerra imputabili alle autorità croate, vi sono - secondo il rapporto di "Helsinki Watch", lungo ben 34 pagine - esecuzioni sommarie di civili e di combattenti che si erano arresi, torture e maltrattamenti dei detenuti, arresti arbitrari e sparizioni, oltre che distruzioni indiscriminate di case».

Aggiunge il rapporto: «Siamo molto preoccupati delle minacce, delle discriminazioni e della crescente violenza contro i serbi che non sono impegnati, come combattenti, nel conflitto in Croazia».

Già il mese scorso, «Helsinki Watch» aveva preparato una relazione in cui si accusavano sia il governo serbo del presidente Slobodan Milosevic che l'Armata federale di essersi abbandonati a vere e proprie atrocità contro i croati. E non solo: una serie di altre indagini - tutte condotte da organizzazioni umanitarie occidentali - avevano rivelato i numerosi crimini commessi dai serbi.

Il documento dell'altro ieri, comunque, è l'atto di accusa più grave mai lanciato contro le autorità di Zagabria e costituirà un grave motivo di imbarazzo per la Comunità economica europea, che il 15 gennaio ha riconosciuto l'indipendenza croata, con la convinzione che il rispetto dei diritti umani da parte di Zagabria fosse più che soddisfacente e che la forte minoranza serba - oltre 600 mila persone - fosse tutelata.

Le prove delle violazioni croate comprendono, tra l'altro, un'azione nella città di Gospic, a Sud-Ovest di Zagabria. Lo scorso ottobre, croati armati e a volto coperto penetrarono in alcune cantine e rapirono decine di serbi inermi. Tra questi, non pochi civili che si erano ripetutamente dichiarati fedeli alle autorità croate.

A dicembre, invece, 29 cadaveri - compresi quelli di nove donne - furono scoperti e poi identificati da un gruppo di testimoni. Tutti erano stati uccisi con colpi di arma da fuoco, molti assassinati e bruciapelo e uno aveva il cranio sfondato. «I corpi - sottolinea il rapporto - erano stati ammassati in una grande pila, cosparsi di benzina e poi bruciati».

Lo scandalo ha costretto il presidente Tudjman ad aprire un'inchiesta, ma il suo governo è sotto accusa anche per altre pratiche anti-democratiche: processi truccati, brogli elettorali e una stretta censura praticata ai danni dei media.

Ian Traynor
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Alessandro Manfroni
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Marisa**, le adorate figlie **Paola** con **Filippo, Gianna** con **Antonello**, la sorella **Nuccia** e parenti tutti.
— **Cuneo**, 15 febbraio 1992.

Sono affettuosamente vicini a Marisa, Paola e Gianna nel ricordo del carissimo **SANDRO**
Angelo Marisa Bonfiglio
Giovanni Giovanna Castelli
Lino Nella Mauro Debenedictis
Rosalia Di Biase e figlio
Mimmo Iosa Gaudioso
Nino Michi Garbaudo
Graziella Laura Golia
Carlo Rosetta Maroglio
Giovanni Michelina Oggero
Efisio Carla Pani
Nedo Liliana Magda Pazzati
Giorgio Graziella Guarneti
Renzo Maddalena Revelli
Paolo Mariella Robaldo
Beppe Mimma Rosano
Giancarlo Carmen Spadoni e famiglia
Renzo Adele Vivalda
Luigi Elsa Zaccolo
— **Cuneo**, 15 febbraio 1992.

Anna, Gada, Gianni con **Federica** e **Nicoletta** partecipano con profondo dolore.

Vi siamo affettuosamente vicini. **Gianni, Giovanna, Cristina, Fabrizio.**

E' mancata
Rosella Casolaro in Selva
Addolorati lo annunciano il marito **Piercarlo**, il figlio **Emanuele**, la mamma **Maria**, la sorella **Gilvanna** con **Vittorio**. Funerali mercoledì ore 15, 15 parrocchia San Gioacchino. Non fiori ma opere di bene. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 14 febbraio 1992.

Partecipano al dolore la suocera **Giuseppina**, la cognata **Franca** con **Giuseppe, Cinzia e Paola.**

Insegnanti, Compagni e Familiari della Scuola del «**Michele Rua**» partecipano al dolore di Emmanuele Selva per la perdita della mamma
Rosella Casolaro
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

La famiglia **Sabba** partecipa commossa al dolore di Emmanuele e Piercarlo.

Anna Leonardo ricorda l'amica **ROSELLA.**

Cristianamente è mancata
Cristina Formento ved. Cortaldo
La ricordano con amore il figlio **Primo** la nuora **Lina** nipoti **Claudio** e **Massimo** parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Giobbe Massa Barocelli ed Albrino per le cure prestate, all'infermiera Dina che per anni l'ha assistita ed alla cara Gina Maria e Teresa. Funerali lunedì 17 c.m. alle ore 11 in Chiesa Nuova (Courgnè) con partenza dall'abitazione dell'estinta Torino via Borgaro 72 ore 9,30.
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

Partecipiamo commossi al vostro dolore **Laura Silvana Remi Orsolli Lorella e Roberto Casetti.**

Cristianamente è mancata
Elisa Mezzanotte ved. Rubini
Lo annunciano con grandissimo dolore i figli **Maria Cristina** e **Stefano**, la mamma **Maria**, la sorella **Luisa** i fratelli **Alfonso** ed **Augusto**, le cognate il cognato le nipoti il nipote ed i parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 15,30 Duomo di Savona. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gerardo Tarantino
Ne danno il doloroso annuncio: papà, mamma, fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. ore 11,45 nella Parrocchia S. Apostoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 febbraio 1992.

Sono vicini ad Agostino e famiglia per la perdita di **GERARDO** gli amici **Daniela, Mauro, Marina, Andrea, Gianluigi, Cristina, Ornella, Bartolomeo, Giovanna, Maurizio, Paola, Pasquale, Nando, Nicola, Rosario, Gloria, Simonetta, Barbara, Mario, Fabrizio, Corinne, Massimo, Lisa, Riccardo, Irene, Samuela.**

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Borassi
Ne danno il triste annuncio il figlio **Dario,** la nuora **Carla,** i nipoti suoi **Maria Elisabetta** e **Andrea Maria** con la moglie **Rossella** ed il pronipote **Michele.** Il rito funebre sarà celebrato lunedì 17 alle ore 10 nella cappella del Monastero delle Clarisse Cappuccine in Carpiano. I famigliari ringraziano padre Roberto i dottori Lazzari, Carrara e dottoressa Mannara ed il personale della Casa di Riposo per le amorevoli cure prestate.
— **Cologno Monzese**, 15 febbraio 1992.

E' mancato ai suoi cari
Attilio Foresti
di anni 86
Lo annunciano la moglie **Adelina Accornero** il figlio **Luciano** con **Alba e Carlo.** Un particolare ringraziamento al personale dell'Ospedale Martini. Funerali lunedì 17 febbraio ore 8,00 presso Ospedale Martini di via Tofane. Dopo le esequie la salma proseguirà per S. Stefano di Montemagno (Al).
— **Torino**, 14 febbraio 1992.

I consuoceri **Bruna** e **Cesare Gavil** con **Marina** sono vicini ad Adelina Alba e Luciano.

Ci ha lasciati
Gianfranco Folena
Lo annuncio con profondo dolore la moglie **Daniela.**
— **Padova**, 16 febbraio 1992.

I figli **Lucia, Andrea, Nora** col piccolo **Giampaolo, Pietro** e **Giovanna** piangono
Papà
Le esequie avranno luogo lunedì 17 febbraio alle ore 11 presso il Palazzo del Bò e alle ore 12 presso il Duomo di Padova. La camera ardente verrà allestita al Liviano domenica dalle ore 17,30 alle 19,30 e lunedì dalle 8,30 alle 10,45.
— **Padova**, 16 febbraio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Griffa
ex macellaio
Ne danno il triste annuncio la moglie **Antonietta,** i figli **M. Giulia** con **Gigi** e **Luisa, Baldovino** con **Laura, Andrea** e **Alessandro,** cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano per le cure prestate con grande umanità e professionalità il prof. Milone e il dr. Manera. Un particolare ringraziamento alla cognata Vincenzina e al nipote Meo. Il funerale avrà luogo nella Parrocchia San Bartolomeo di Vinovo. Per orario telefonare 011 945.01.39.
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

In Bordighera è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari all'età di anni 78
Michelina Perosino in Ferrero
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Luigi,** le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 c.m. alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe Benedetto Cottolengo. Si ringrazia anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia e ai loro grande dolore.
— **Bordighera**, 15 febbraio 1992.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Longhini
anni 63
Addolorati lo annunciano la moglie **Romana,** le figlie **Paola** e **Cinzia,** i generi **Donato** e **Giorgio,** gli adorati nipotini **Federico, Cristiano** e **Diego,** parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 c.m. ore 14 partendo dall'abitazione corso Giambone 63 per la parrocchia Madonna delle Rose. Tumulazione cimitero di Nuvolato di Quistello (Mantova). Non fiori ma devolvere eventuali offerte alla ricerca sul cancro.
— **Torino**, 15 febbraio 1992

Il fratello **Alberto,** la sorella **Clara,** la cognata **Franca,** i nipoti **Paolo** e **Simona** piangono la scomparsa del caro **CARLO.**

La ditta **Novarsale** partecipa al dolore per la scomparsa di
Carlo Longhini
— **Moncalieri**, 15 febbraio 1992.

La ditta **Fondi Stamp** porge condoglianze.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Orlando Minuto
commerciante frutta e verdura
di anni 69
Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariuccia Borgogno,** il figlio **Marco,** il papà **Luigi,** la mamma **Carolina Prandi,** la sorella **Eurosia** con il marito **Ernesto Polenghi** e figli **Fabrizio** e **Flavio,** cognati, cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Giacomo in Rivalta lunedì 17 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione frazione Rivalta 66; dopo le esequie la cara salma verrà tumulata nel cimitero di La Morra.
— **Rivalta di La Morra**, 15 febbraio 1992.

E' mancata
Vittoria Selmi ved. Gambetta
Lo annunciano i figli **Emma** e **Dino** con **Pia** e figli **Vittorio** e **Giorgio,** la consuocera **Eva,** parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Patrizio Ghio e Carlo Astini. Funerali martedì ore 11 Parrocchia San Francesco di Saluzzo, con partenza alle ore 10,20 dall'Ospedale San Luigi di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Rocco (Pinin)
L'annunciano con dolore la moglie **Angela,** figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 19 corr. ore 10 parrocchia Santa Maria Goretti.
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

Lontano da noi è mancato
Emanuele Frigeri
La moglie, **Laura** e **Dario, Susanna** e **Gianfranco** ed i nipoti lo ricorderanno in una Messa di suffragio a Moretta il 22 febbraio 1992.
— **Moretta**, 16 febbraio 1992.

E' mancata
Barbara Mainardi ved. Nicolis
Funerali martedì 18 corr. ore 8,15 partendo dalla Parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

E' mancata ai suoi cari
Angela Tessuto ved. Sanità
Ne danno annuncio figlio, nuora, gli affezionati nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 10 Parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 14 febbraio 1992.

E' mancato
Giovanni cav. Pasquali
L'annuncia la famiglia. Funerali Sommariva Bosco lunedì 17 c.m. alle ore 15,30.
— **Sommariva Bosco**, 15 febbraio 1992

E' serenamente mancato
Luigi Ameglio
Lo annunciano il figlio **Giulio** la nuora **Daniela** e i suoi cari nipotini **Irene** e **Francesco.** I funerali in Champorcher (Ao) lunedì 17 c.m. alle ore 15.
— **Champorcher**, 15 febbraio 1992.

E' mancato ai suoi cari
Rino Marostegan
La annuncia con dolore: il figlio **Vittorio** e parenti tutti. Funerali martedì ore 11,45 Parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

E' mancato improvvisamente
Athos Corradi
Ne danno il tristissimo annuncio il figlio **Roberto** con **Gerarda, Viviana, Valeria, Mauro,** parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 8,15 nella parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

E' mancata
Orsola Bergamino ved. Perino
La piangono le figlie con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Traves lunedì 17 febbraio ore 15 da casa.
— **Traves**, 15 febbraio 1992.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del Compianto
geom. Giovanni Almone
ringrazia commossa quanti hanno preso parte al suo grande dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 2 marzo 1992 ore 18 nella parrocchia S. Barbara, via Assarotti 14.
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

Profondamente commossi per la sentita partecipazione al loro dolore, la moglie e i famigliari di
Guido Ponzo
ringraziano gli amici, i colleghi, i compagni e tutte le persone che sono state loro vicine in questo triste momento. La famiglie **Marocchino** e **Arello** si uniscono nel ringraziamento.
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

I famigliari del compianto
Carlo Malabaila
commossi per l'imponente manifestazione di affetto e di stima tributata al loro caro, sentitamente ringraziano le autorità del Comune di Moncalieri, Presidente e Consiglio Direttivo e Componenti A. C. Moncalieri, la Società Calcistiche, i Dipendenti del Trio e quanti con la presenza, fiori, scritti hanno partecipato al grande dolore. Santa Messa trigesima domenica 15 marzo ore 10 parrocchia S. Vincenzo Ferreri.
— **Moncalieri**, 16 febbraio 1992.

ANNIVERSARI

1988 1992
Carlo Falchero
Sempre ricordandoti. **Mariuccia, Cesare.**

1991 1992
Luisella Vay
I tuoi cari. S. Messa 20/2 ore 9 Gran Madre.

1992 1992
Renato Daniele
Ogni giorno di questi dieci anni ci ha trovati, uniti nel Tuo esempio, lungo il percorso che ci hai indicato. **Maria Teresa, Dino, Marina, Antonella.**

1972 1992
Chiara Bardelli
I tuoi cari sempre uniti a te nel ricordo e nella preghiera. S. Messa parrocchia Madonna degli Angeli 17 febbraio ore 18.

Signore fai che siamo un giorno tutti riuniti in te. Da nove anni la nostra adorata
Gloria
ci ha lasciati. I genitori **Lionello** e **Giuliana Adler** la ricordano con l'amore di sempre.
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

Ernesto e **Inge Adler** con **Roberto** e **Dolores** ricordano sempre con immutato amore
Gloria
— **Milano**, 16 febbraio 1992.

Teodoro e **Clara Adler, Vicky** con **Alessandro** e **Davide** con **Anna** sono vicini nel costante ricordo della carissima
Gloria
— **Milano**, 16 febbraio 1992.

Aldo e **Aldina Brina** con **Giuliana** e **Azzurra, Paola** e **Claudio** nel ricordo imperituro di
Gloria
indimenticabile nipote e cugina.
— **Milano**, 16 febbraio 1992.

1982 1992
rag. Annibale Biancardi
Nel dolore di un vuoto incolmabile, tua moglie e tuo figlio, ti ricordano con infinito rimpianto. S. Messa giovedì 20, ore 9,30 S. Cuore di Gesù.

18-2-1987 18-2-1992
Giuseppina Galletto in Bo
Il tuo ricordo è la nostra forza. **Augusto, Daniela, Elvezio.**

1988 1992
Aldo Vettorazzi
Sempre ricordato.

1955
Rosa Arisio Pastore
1960
Giuseppe Pastore
Sempre ricordati.
— **Biella**, 16 febbraio 1992.

Nel XX doloroso anniversario della carissima
Remigio Della Chiesa d'Isasca
Vittima innocente di ambienti corrotti e violenti, troppo tollerati da tutta la società. Messa, martedì 18 corr. ore 11 parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

1989 1992
Gigi Fogliato
Sempre vivo nei nostri cuori. La tua famiglia.

1908 16 febbraio 1991
Remo Maurino
Nel tuo carissimo ricordo, papà.

1990 1992
Ignazio Dolza
Costante ricordo e rimpianto.

1982 1993
Piero Sitia
Sei sempre con noi.

1976 1992
Ezio Porta
Sempre ricordato con amore.

1973 1992
Maurizio Tamburini
Ciò che ti continuo a sconcerta.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-12.30; 14-21. Domenica dalle ore 15.30

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e
via Marenco 32
TORINO

La droga era conservata in una stanza superprotetta, sospetti su 3 dipendenti

Colpo miliardario in tribunale

Roma, scomparsi 8 chilogrammi di cocaina

ROMA. Il cancelliere entra nello stanzone superprotetto dei «corpi di reato» per prendere un reperto che doveva servire per un processo. Amara sorpresa: erano spariti otto chili di cocaina, valore sul «mercato» diversi miliardi. E adesso indaga la magistratura. Senza troppo allontanarsi: i colpevoli sono lì, nel suo Palazzo. Impiegati infedeli del Tribunale di Roma hanno messo in piedi un mercato parallelo della droga sequestrata: anziché avviarla all'inceneritore, come vuole la legge, la intascavano e la rimettevano sul mercato.

Secondo indiscrezioni - mai tanto vera come in questo caso - sarebbero tre i dipendenti sotto inchiesta. Il sostituto procuratore Leonardo Agueci ha aperto un'inchiesta preliminare per capire come sia possibile che spariscono i corpi di reato dal tribunale. Alle sue dipendenze, indagano i carabinieri e gli agenti del nucleo giudiziario.

La scoperta del cancelliere risale a venti giorni fa. Ma solo ieri la notizia è circolata in forma anonima per i corridoi della Procura. E il giudice si è trincerato dietro il segreto. Stesso riserbo da parte degli investigatori. Ma forse la notizia non è arrivata casualmente alle orecchie dei giornalisti. E' possibile che si sia voluta «bruciare» un'inchiesta che minacciava di arrivare troppo in alto.

Intanto Agueci ha fatto mettere sottosopra l'ufficio - uno stanzone blindato nei sotterranei del palazzo di giustizia, dove nulla e nessuno può muoversi senza controlli - e ha fatto una seconda scoperta.

Non solo mancavano all'appello i primi otto chili di cocaina. Ma c'è anche un secondo sacchetto, con oltre quattro chili di cocaina, in uno scaffale dove non doveva trovarsi: dai registri, infatti, risultava che quel quantitativo di stupefacenti doveva già essere stato bruciato. Chissà mai quale sacchetto - pieno forse di bicarbonato - è finito nell'inceneritore, sotto la massima scorta fornita dalla Questura. Un sacchetto al posto dell'altro, et voilà, il gioco è fatto.

Non è la prima volta che l'ufficio «corpi di reato» finisce nella bufera. Già un'altra volta, nei primi Anni Ottanta, si scoprirono misteriose sparizioni di stupefacenti. Quella volta l'inchiesta appurò che i furti avevano un doppio scopo: fare sparire compromettenti prove dei processi e «restituire» al legittimo proprietario la merce. S'intervenne. L'ufficio fu radicalmente cambiato: uomini e procedure. Ma evidentemente la storia si ripete.

Gli archivi, infatti, sono pieni di casi simili. Un anno fa, un altro dipendente fu inquisito dai giudici perché favoriva la scomparsa di corpi di reato e così favoriva alcuni imputati amici suoi, che per incanto, in aula, quando i loro avvocati chiedevano che si esponessero le prove a carico, tornavano «puliti» come agnellini.

Qualcuno, poi, messo lì a contare enormi somme di denaro sequestrato, aguzzò l'ingegno. Perché non depositare i soldi in un altro posto sicuro come una banca? «Non si corrono rischi e si possono ottenere buoni interessi», pensò. Naturalmente, gli interessi maturati finivano nelle sue tasche. Peccato che quando la cosa si scoprì, fu incriminato e poi condannato.

E come dimenticare che appena due anni fa - era il maggio 1989 - la questura di Roma si trovò coinvolta in un caso simile? Quattro agenti finirono in carcere. Anche loro si impadronivano di droga sequestrata. Nemmeno finiva in tribunale, quella cocaina e quell'eroina che sequestravano i loro colleghi. Tornava prima sul mercato clandestino.

E' l'occasione che fa l'uomo ladro? Così si deve pensare. Era il dicembre 1983. Nella notte di Natale, qualcuno con chiavi «false» si introdusse all'interno dell'istituto di medicina legale, a Roma, vicino all'Università, e poi entrò nell'edificio buio mostrando una perfetta conoscenza dei locali. Arrivato finalmente all'armadio blindato dove si depositano i reperti legali da esaminare, lo scardinò e scappò con due sacchetti: in uno c'erano due chili di una sostanza che assomigliava maledettamente all'eroina; in un altro quattro chili di simil-cocaina. Così almeno giurano quei finanzieri che fecero il sequestro. **[fra. gri.]**

DICIOTTO ARRESTI

Bologna, sgominata la banda dei Tir

BOLOGNA. Una organizzazione capeggiata da un camorrista napoletano residente a Padova, la quale negli ultimi due anni aveva messo a segno più di 60 rapine a Tir in Emilia-Romagna per un valore stimato di circa 18 miliardi, è stata sgominata al termine di un'inchiesta che ha portato all'arresto di diciotto persone in Emilia, Veneto, Lombardia, Liguria e Campania. L'organizzazione aveva almeno tre covi non lontani da uscite autostradali in Emilia e in Veneto, nei quali i malviventi si rifugiavano dopo i «colpi». I carichi di merce rubata (pneumatici, materiale elettronico, cioccolatini, carne e quant'altro capitava, hanno detto gli investigatori) venivano rivenduti in gran parte nei mercati del mezzogiorno, con documenti di accompagnamento falsi. Gli arrestati, che si trovano tutti nel carcere bolognese della Dozza, sono: Giovanni Romano, napoletano, residente a Padova, appartenente (secondo gli inquirenti) al clan Misso della camorra napoletana; i suoi quattro «luogotenenti»: Massimo Ammendola, napoletano; Mario Scaburri, bergamasco e residente a Bologna; Michele Scognamiglio, di San Sebastiano al Vesuvio (Napoli); Luciano Paolini di Pesaro, detto «il gatto». Poi Massimo Di Salvo, di Bologna; i fratelli Mario e Giorgio Fabbi di Reggiolo; i napoletani Giuseppe De Santis, Carmine Capasso, Vincenzo Polito, Antonio Cirullo e Giancarlo Pezzella; Giacomo Grella, Claudio Fornero e Maurizio Romeo di Sanremo; Geremia Verzeni e Raimondo Donisetti di Bergamo. [Ansa]

ASSICURAZIONI

Riciclaggio

Se la polizza è firmata dalla mafia

La criminalità organizzata, che gran parte delle sue energie è dedicata al riciclaggio del denaro sporco, non trascura affatto anche il campo assicurativo, specie per quanto riguarda il ramo vita e capitalizzazione. I meccanismi per investire capitali in questo settore, non sono pochi anche se, come vuole la regola, le somme da riscattare possono prorogarsi nel tempo: di solito in un quinquennio.

In genere, anche per non dare troppo nell'occhio, i «premi» da versare all'assicuratore partono da poche decine di milioni di lire per giungere a 100 o 200 milioni. La formula è quella a «premio unico», vale a dire che l'assicurato versa in un'unica soluzione la somma pattuita per poi, trascorso la durata prevista dalla polizza, incassare il capitale con l'aggiunta delle rivalutazioni maturate nel frattempo. Sarà l'assicuratore a trattenere, al momento della liquidazione, la percentuale da destinare al fisco. Quindi, l'operazione diventa più che pulita.

Gli accorgimenti per non destare troppi sospetti, non sono pochi. E' il caso di intestare il contratto a familiari, parenti o amici, di cui l'«investitore» ha assoluta fiducia. Bastano, infatti, quattro o cinque «fiduciari» per investire somme da capogiro. Inoltre, nell'ipotesi che chi stipula la polizza dovesse nel frattempo decedere, il capitale garantito andrà alla persona designata quale beneficiario: vale a dire a chi ha sborsato i quattrini per pagare la polizza.

Inoltre, dato il tipo di polizza, che non prevede una somma fissa in caso di morte dell'assicurato, fatta eccezione dei premi versati, non è difficile che il cittadino stipuli più polizze presso diversi assicuratori. E' chiaro che l'assicuratore non indaghi sulla provenienza del denaro poiché, in genere, vale la regola che un assicurato manda l'altro: cioè può essere un cliente che gli indichi un nuovo assicurato. Infine, questo tipo di assicurazione sta prendendo sempre più piede, tanto è vero che non pochi istituti di credito fanno affari d'oro proprio con la polizza a «premio unico». Pertanto, in tutta buona fede, non solo gli assicuratori «puri» possono essere un tramite involontario per riciclare moneta sporca, ma anche, sia pure indirettamente, le banche con le loro strutture parallele assicurative.

Giuseppe Alberti

Ai due piloti del Golfo la solidarietà di Rognoni e dall'Aeronautica scatterà la querela

Dagli eroi un missile sul regista

Bellini e Cocciolone a Squitieri: «Sei sconosciuto»

MILANO. Gli eroi non scherzano, soprattutto quando si mette in dubbio il loro coraggio. E trovano anche facilmente chi si schiera dalla loro parte. «Oltre all'eventuale ricorso alle vie legali», dice il ministro della Difesa Rognoni, «c'è un'altra forma di censura di fronte a simili irragionevolezze: lasciarle ai margini, occuparsi di cose serie, frasi così si ritorcono contro chi le pronuncia».

La polemica è con il regista Pasquale Squitieri, che ha definito «codardi» i piloti Gianmarco Bellini e Maurizio Cocciolone. In occasione di una visita a Milano, il ministro li ha invitati a colazione nel ristorante del Comando della prima Legione aerea.

«Mi è sembrato giusto incontrare Bellini e Cocciolone - afferma Rognoni - dopo che, a un anno di distanza dalla guerra del Golfo, sono stati fatti oggetto di violenze fisiche e verbali». Qualche settimana fa gli atti teppistici contro l'auto della moglie di Bellini e contro l'autorimessa di Cocciolone, qualche giorno fa le intemperanze di Squitieri: «Un mio amico e collega all'università di Pavia, Carlo Maria Cipolla, che insegna anche a Berkeley», racconta il ministro, «ha scritto un libretto di grande interesse, intitolato "Allegro ma non troppo", nel quale dimostra scientificamente che, nel mondo, i cialtroni sono in aumento. Dobbiamo proprio stare attenti, e qualificare subito, attraverso la coscienza collettiva, qual è la persona perbene e quale no».

Il ministro Rognoni a Milano tra Maurizio Cocciolone e Gianmarco Bellini

Dopo avere ribadito stima, simpatia e solidarietà verso i due piloti e tutte le forze armate, Rognoni prosegue affermando che «la coscienza popolare e il sentimento comune capiscono il ruolo delle forze armate più di quei venticinque sapientoni che stanno dietro l'angolo a criticare».

In merito poi ad un'eventuale querela nei confronti di Squitieri, deciderà il generale Stelio Nardini, capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica.

Finito l'incontro, il ministro raggiunge il ristorante. Nel corridoio transitano anche Bellini e Cocciolone, subito bloccati dai cronisti.

Un commento alle frasi di Squitieri? «Nessuno», risponde Bellini. «Finora non conoscevo questo regista, non ho mai avuto la fortuna di vedere i suoi film. Se mi sento offeso? No, sono parole di qualcuno che non so chi sia, è come se non esistesse».

Cocciolone invece è offeso: «Non tanto personalmente, ma in quanto militare e cittadino italiano. Ancora succedono queste cose nel nostro Paese. Io quando sono partito per il Golfo mi sono sentito solo...».

La frase viene troncata a metà dal grande indaffararsi di un gruppo di ufficiali che, stringendosi loro intorno, li sollecitano a smettere di parlare, a fare presto «perché il ministro sta aspettando».

Ornella Rota

Museo archeologico

Cagliari, rubata preziosa raccolta di monete antiche

CAGLIARI. Una collezione di monete di età punica e romana, oro e argento, ritenuta dal sovrintendente archeologico di Cagliari, Vincenzo Santoni, di «elevato valore», è stata rubata dagli uffici del Museo archeologico nazionale di Cagliari, in piazza Indipendenza. Il furto è stato compiuto qualche tempo fa, ma la notizia è trapelata solo ieri. I ladri potrebbero aver avuto la collaborazione di una «talpa» all'interno del museo, uno dei più importanti del bacino del Mediterraneo. Oltre alla collezione di monete sono stati rubati tre bronzetti nuragici, numerosi reperti in ceramica e altro materiale che era stato recentemente sequestato ai «tombaroli». I ladri hanno superato indenni i sistemi di controllo elettronico e non hanno lasciato tracce. Il clamoroso furto potrebbe essere stato compiuto in un periodo di tempo compreso tra la fine del 1991 e 20 giorni fa. [Ansa]

Agguato a Bari

Coppia di drogati massacrata a colpi di pietra

BARI. In Puglia per rifornirsi di droga, un uomo e una donna originari di Civitanova Marche sono stati uccisi a colpi di pietra. Il ritrovamento dei corpi è avvenuto ieri mattina in due diversi punti della città: Domenico Tassetti, 31 anni, era disteso su un fianco sotto un ponte. Aveva il cranio sfondato. A pochi metri un sasso sporco di sangue con il quale lo hanno ammazzato. La scoperta intorno alle 10,30. Nelle tasche, Tassetti aveva i documenti di Lorella Peroni, anch'essa di 31 anni, il cui corpo è stato ritrovato su un treno nello scalo San Giorgio, delle Ferrovie, da un poliziotto durante il consueto sopralluogo alle carrozze. Tassetto sarebbe stato ucciso dopo una lite perché forse non si era accordato sull'acquisto di droga o potrebbe essere stato punito per non aver pagato. Ma perché sia stata uccisa la sua amica e a così tanta distanza resta un mistero. [t. at.]

Sparatoria a Caserta

Zingaro ucciso mentre tenta di rubare camion

CASERTA. Un autotrasportatore, Giorgio Ventre, di 38 anni, ha ucciso con un colpo di fucile uno zingaro di nazionalità greca, Aldik Kemal, di 32 anni, e ferito ad una gamba un altro nomade, Mirkle Vucic, di 40 anni, slavo, dopo che questi avevano cercato di rubare un camion di sua proprietà. Il fatto è avvenuto a Lusciano. Subito dopo l'accaduto, Ventre, che è accusato di omicidio preterintenzionale, si è reso irreperibile. Il cadavere di Kemal è stato trovato dai carabinieri, avvertiti da una telefonata anonima, nei pressi del cimitero del paese. Ventre avrebbe sparato alcuni colpi con il proprio fucile caricato a pallettoni dopo essersi accorto che i due nomadi si apprestavano ad impossessarsi del suo autocarro, parcheggiato presso casa. Gli inquirenti ritengono che l'uomo avesse intenzione solo di intimidire i due ladri, colpiti invece da proiettili rimbalzati sull'asfalto. [Ansa]

Gli scavi a Ostuni

Trovati scheletro di donna e feto di 15 mila anni fa

BRINDISI. Lo scheletro di una donna morta in avanzato stato di gravidanza (le ossa del feto erano all'altezza del bacino) che si pensa risalga al Paleolitico Superiore (15-20 mila anni fa) - in una sepoltura con un prezioso corredo cementata nel calcare di una grotta - è stato ritrovato durante scavi archeologici dei tecnici del museo di Ostuni. Il luogo dei ritrovamenti è a circa quattro chilometri dall'abitato di Ostuni verso Fasano. Gli archeologi hanno anche recuperato un'altra sepoltura con i resti di un'altra persona, in uno strato calcareo superiore. Per evitare che sia il primo scheletro sia il secondo siano danneggiati dai lavori successivi, è stata rimossa l'intera zolla calcarea all'interno della grotta e trasportata nel museo, dove si provvederà al distacco dei reperti. Si presume che si tratti del primo ritrovamento in assoluto di resti di una donna in gravidanza. [Ansa]

NOTIZIE dalle AZIENDE

De Agostini Diffusione del Libro

Roma, Hotel Hilton, 8 febbraio 1992, ore 15.
Sono queste le coordinate dell'appuntamento che De Agostini Diffusione del Libro, azienda del Gruppo De Agostini, ha dato ad oltre 1200 agenti e collaboratori della linea di vendita «Italia» per presentare la **«Grande Enciclopedia De Agostini»** (GEDEA) la prima enciclopedia generale degli anni '90, 22 volumi, 320.000 voci, oltre 12.000 pagine con illustrazioni, più di 500 fra redattori e specialisti impegnati nella realizzazione di questa nuova grande enciclopedia.
Queste cifre sintetizzano il grande impegno di risorse che ha accompagnato la nascita di GEDEA.
Nel corso del meeting ha avuto luogo un dibattito sull'attualità della grande enciclopedia con la partecipazione del professor Domenico De Masi, titolare della Cattedra di Sociologia del Lavoro presso la Facoltà di Sociologia dell'Università «La Sapienza» di Roma, e del noto scrittore, attore e regista Luciano de Crescenzo.
Alle soglie del 2000, in un mondo che cambia a ritmi impensabili fino a pochi decenni or sono, De Agostini risponde con sicurezza alle esigenze imposte dalla rapidità dei mutamenti, al servizio di una clientela sempre più orientata alla qualità e alla garanzia del marchio.

Progetto Scuola per l'Europa

A Torino nasce il primo progetto di Scuola Elementare Internazionale. La Scuola strutturata a tempo pieno oltre, oltre al programma tradizionale, due lingue straniere sin dalla prima classe Elementare.
Molte le attività integrative dai corsi tematici finalizzati agli argomenti trattati nel corso dell'anno allo sport con il nuoto, l'educazione motoria, l'equitazione.
La scuola fornisce anche il servizio ristorante e il trasporto degli allievi. Nella retta sono inclusi i materiali di cancelleria, i libri di testo, gli audiovisivi, la biblioteca e mediateca, il servizio pre e post scuola e l'assicurazione.
La struttura del gruppo classe comprende un massimo di 20 alunni. Insegnanti madrelingua affiancano le due maestre di classe. L'orario è di 40 ore settimanali compreso attività integrative e pasti.
Orari iscrizioni 8-12 / 14-20.

UNA SCUOLA PER I GIOVANI PRONTI ALL'EUROPA
Cambridge College
Corso Vittorio Emanuele II n. 106
TORINO - Tel. 011 53.91.71

Adriano Moro confermato Presidente Nazionale dei Dettaglianti A & O

Adriano Moro è stato riconfermato Presidente dell'Unione Volontaria A & O, che riunisce i dettaglianti associati e affiliati all'interno del Gruppo Selex.
Titolare di 2 punti di vendita a Milano, aderenti all'impresa distributiva associata Al-Dis di Buccinasco, Adriano Moro ricopre importanti cariche all'interno di varie organizzazioni del settore: Consigliere F.I.D.A. (Federazione Dettaglianti dell'Alimentazione); componente del Consiglio d'Amministrazione CAPAC del Politecnico di Milano.
Aderente fin dagli Anni 60 all'Unione Volontaria A & O, Adriano Moro ha contribuito con impegno all'evoluzione del commercio avveduta anche grazie allo sviluppo delle politiche associative. Oggi l'Unione Volontaria A & O è infatti componente di un'importante realtà distributiva: il Gruppo Commerciale Selex, che con 3340 miliardi di fatturato raggiunti nel 1991, 3900 miliardi previsti per il 1992, e una significativa presenza in Europa attraverso l'adesione all'organizzazione internazionale EMD, si configura come uno dei più interessanti Gruppi distributivi italiani.

Piumini Danesi

Solo da una decina d'anni si è introdotta anche da noi la realtà del piumino inteso come leggero e calda trapunta, in grado di conciliare il sonno e di regalarci un vero riposo capace di restituirci le energie per incominciare una nuova giornata.
E questo grazie ad una silenziosa rivoluzione arrivata direttamente dai paesi scandinavi, dove i piumini e i cuscini in piuma regnano incontrastati da sempre.
I Piumini Danesi ci offrono ormai da quindici anni, la possibilità di fruire di un'esperienza consolidata nei secoli con l'importazione di piumini direttamente dalla Danimarca.
Il pregiato contenuto assicura una temperatura costante ed una sana traspirazione del corpo. I vantaggi naturali delle piume d'oca sono caratteristiche peculiari del Piumino Danese: leggerissimo, antiallergico, indistruttibile, antireumatico.
Grazie alla sua naturalità il Piumino Danese si può lavare in casa semplicemente con acqua e sapone.
La confezione a canali longitudinali è appositamente studiata per aderire ai movimenti del corpo nel sonno; e la trama del tessuto fittissima, impedisce la fuoriuscita delle piume.
Dormiamo con il Piumino Danese e assaporiamo i benefici di un sonno salutare, l'allegria di rinnovare con esso la nostra camera giocando con gli abbinamenti dei copripiumini, la praticità di rifare velocemente il letto con un solo gesto, i pregi di scegliere prodotti assolutamente naturali.
Dalla culla, al letto singolo fino al matrimoniale super, i Piumini Danesi propongono misure di piumini in grado di soddisfare le esigenze di ciascuno, per tutti instantaneamente certificano la garanzia di 10 anni.

FIORILU': Innocenza e passione nel primo profumo firmato PUPA

Difficile dimenticare una donna PUPA. Impossibile non riconoscerla, così unica con la sua freschezza e il suo humor, la sua seducente femminilità.
E' una donna speciale la donna PUPA, un equilibrio di ingenuità e passione, di dolcezza e di sensualità.
E il suo profumo, FIORILU', che oggi PUPA le dedica, non poteva che essere come lei: femminile ma con carattere, innocente ma con passione.
Ingenuità e passione si fondono mirabilmente nell'essenza di FIORILU': nelle note di testa la fragranza si apre con un accordo delicatamente femminile, caratterizzato da accenti agrumati e floriti che via via vanno a sfumare in toni più dolcemente speziati. Infine si colgono le note di fondo sensuali e persistenti, davvero indimenticabili.
Anche il nome è rivelatore del carattere del profumo di PUPA: FIORILU', un nome che evoca la freschezza dei fiori, un nome di fanciulla innocente, reso malizioso dall'accento finale.
E in più un packaging straordinariamente originale, all'altezza della fama di PUPA nel mondo. Una foglia opalescente che richiama alla mente la purezza incontaminata della natura, su cui è appoggiato un raffinato flacone in vetro satinato sigillato da un fiore rosso come il fuoco, come la passione: rosso come PUPA.
Un packaging «emozionante», bello da guardare, bello da toccare, bello da ricordare.
La scatola che racchiude FIORILU' è in cartone povero: una confezione «minimalista», semplice e naturale, ma allo stesso tempo raffinatissima ed elegante.

IMPORTANTE PALAZZO
ubicato nel quadrilatero dei corsi
Matteotti, Duca degli Abruzzi, Einaudi, Galileo Ferraris
ACQUISTA
Società per Azioni a carattere familiare.
Scrivere **Publikompass 429 - 10100 Torino.**

ItaliaNostra

Scene da un patrimonio.
Paesaggi e beni culturali minacciati, il territorio dissestato e inquinato, le città sempre più invivibili. La nostra bella Italia sta diventando una ex, perché non esiste una cultura di governo che freni o blocchi le scelte dannose pubbliche e private. Collabora anche tu alla salvaguardia del territorio e delle sue bellezze.

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale, Via Massena 71 - 10128 TORINO, tel. 011/50.00.56

Le vittime lo conoscevano bene e l'hanno fatto entrare, lui le ha massacrate con ferocia

Caccia al mostro di Sanremo

Ha ucciso due amiche, scortata la terza

La carriera di Wanda Rovatti (sotto) devastata dal killer che poi ha ucciso anche l'amica Annie De Sitter (a fianco)

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Due donne, due amiche, barbaramente uccise in meno di un'ora. In entrambi i casi l'assassino si è accanito con furia selvaggia sulle vittime: una è stata massacrata con un pesante vaso di vetro, i periti hanno contato «almeno» 37 colpi inferti con violenza sul capo, l'altra è stata trafitta da decine di coltellate, alcune superficiali, altre profonde, dopo essere stata sgozzata. Per i medici che hanno effettuato le autopsie non ci sono dubbi: la mano omicida è la stessa. Ma ci sono altre analogie: l'assassino ha messo a soqquadro gli alloggi, ha rovesciato i cassetti, fracassato soprammobili, sfregiato i quadri. E, forse, ha lasciato una sua firma: accanto alle vittime sono stati trovati due pacchetti di sigarette «Diana Blu» che di certo non appartenevano alle donne: una non fumava, l'altra non usava quel tipo di sigarette.

Le vittime sono Wanda Rovatti, 53 anni, abitante al piano terreno di Villa Milena, un vecchio edificio di corso Inglesi 358 e Annie De Sitter, 46 anni, belga, strada San Martino 107. Due vite parallele: entrambe separate dai mariti da parecchi anni, vivevano sole, in compagnia di cani e gatti, tutte e due iscritte alla Lega per la protezione del cane, di cui la De Sitter era vicepresidente. Avevano altri interessi comuni: da anni la Rovatti si occupava degli anziani ricoverati negli ospizi cittadini e da qualche anno aiutava un giovane drogato prossimo a diventar padre mentre la De Sitter prestava la sua opera in un centro sociale giovanile, frequentato da handicappati e giovani drogati.

Le due donne, è emerso nel corso delle indagini, si conoscevano da tempo. Entrambe nel giovanile avevano fatto parte di quel mondo notturno che anima la città rivierasca: frequentavano nights e discoteche, avevano molte amicizie. Vivevano da sole, senza problemi economici, indipendenti. Vicini e conoscenti concordano nel dire che si trattava di persone tranquille, educate. Mai una discussione, mai un bisticcio. Riservate, questo sì. E prudenti. Non aprivano la porta agli sconosciuti, non concedevano confidenza agli estranei. Anche se, nel caso di Wanda Rovatti, i vicini affermano che riceveva persone strane: il suo alloggio sembrava il corte dei miracoli, arrivava gente di ogni tipo e per tutti lei aveva una parola buona». Anche Annie De Sitter riceveva delle visite: vecchi amici, persone presentate da conoscenti che, per farsi aprire, dovevano dare una parola d'ordine, «mi manda l'assicuratore di Genova». Una donna dalla doppia vita? No, perché non era un mistero per nessuno che frequentasse degli uomini per denaro, lo faceva con discrezione.

Tutte e due sono state uccise nell'identico modo. Aggredite da qualcuno che conoscevano, perché entrambe hanno aperto la porta all'assassino senza timore. Lo dice la Rovatti che la De Sitter indossavano abiti da casa, quest'ultima era addirittura in tuta e pantofole. L'ospite è trasformato in un omicida sanguinario, si è accanito con furia folle sui corpi delle due donne dopo averle massacrate. Dagli alloggi buttati all'aria, con mobili e suppellettili fracassati, non sembra sia stato portato via niente. D'altra parte le due donne non erano solite tenere grosse somme di denaro o gioielli in casa. Gli inquirenti, pur non tralasciando alcuna pista, sono troppo propensi a credere alla rapina.

Chi le ha uccise, allora? E perché? I due delitti sembrano opera di uno psicopatico. O di qualcuno che abbia voluto vendicarsi. Per questo si sta indagando a fondo nel passato delle vittime, sono state interrogate anche persone che le frequentavano parecchi anni fa, per ricostruire le loro ultime giornate. Sono state ascoltate alcune donne, amiche delle vittime. Ed è emerso qualcosa di strano. Preoccupante. Il massimo riserbo circonda questa delicata fase delle indagini ma è trapelato che una certa Katy, una francese molto amica della Rovatti e della De Sitter, avrebbe chiesto di essere protetta. Sembra che qualche giorno prima di essere uccisa, una delle due donne abbia rivelato a Katy ed all'altra amica di avere ricevuto una telefonata minacciosa. Qualcosa di grave, sembra, perché le tre donne si erano molto spaventate ed avevano deciso di proteggersi a vicenda, controllandosi con frequenti telefonate. Un'altra amica delle vittime, Monica, avrebbe confermato la loro paura.

Le persone che in qualche modo frequentavano le vittime ora sembrano vivere in stato di crescente. Sono andato a trovare una donna, Rosy, descritta come intima amica della Rovatti. Barricata in casa, si è rifiutata di aprire e mi ha parlato da una finestra del piano. «Non ho niente da dire, non le conoscevo», ha gridato appena ha saputo che ero un giornalista. Alle mie insistenze, ha finito con l'ammettere di «conoscere un po' Wanda, ma io non so niente, voglio essere lasciato in pace, ho paura». Paura di che? A questo punto alle sue spalle si è affacciato un che con fare autoritario, più da poliziotto che da parente (come ha detto di essere con tono non troppo convinto), mi ha invitato ad andarmene «perché la signora non ha niente da dire e non può parlare». Carabinieri e poliziotti, impegnati nelle indagini col solito, dannoso antagonismo (ieri sono quasi venuti alle mani per questione di competenza), non lo ammettono, ma è certo che questa signora e altre donne amiche delle vittime sono state messe sotto protezione. In città si sta diffondendo la psicosi del mostro: un portalettere mi ha detto che in alcune case dove per altro è ben conosciuto, le donne sole non aprono più la porta e non ritirano la corrispondenza. Sembra che in questura stiano seguendo una pista ben precisa, ci sarebbero diversi sospetti su una persona già identificata ma al momento sfuggente. In serata si è diffusa una voce: si starebbe ricercando un uomo, frequentatore di prostitute, che sarebbe stato contagiato da una sieropositiva e che vuole vendicarsi.

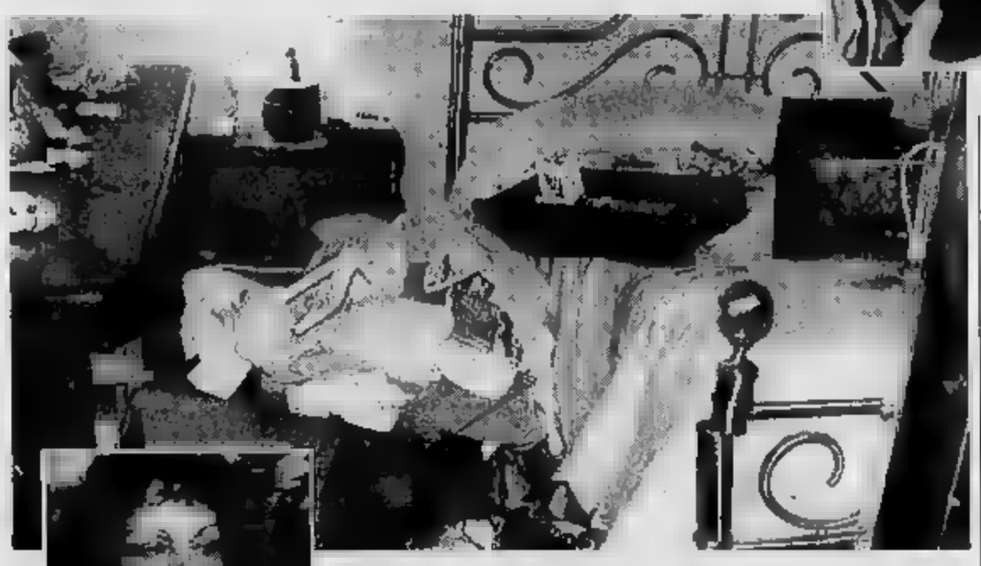
Francesco Fornari

LO PSICHIATRA

«Omicida per vergogna»

«Difficoltà nei rapporti con l'altro sesso»: secondo lo psichiatra Gianni Sciolet, primario all'ospedale di Imperia, questa è la chiave che può dare l'interpretazione degli omicidi che hanno insanguinato la città dei fiori. I due delitti contro le donne sarebbero opera di uno psicopatico che ha seguito il rituale tipico della sindrome ossessiva». Si tratterebbe di un individuo insicuro, incapace di un rapporto sereno e equilibrato con una donna, costretto dalle sue turbe, dalla sua paura, a cercare partner a pagamento. Tolleranti, disponibili.

«In entrambi i delitti - nota Sciolet -, oltre all'accanimento selvaggio, distruttivo che il killer ha messo in atto sui corpi delle vittime, emerge un altro particolare inquietante: andandosene dagli appartamenti dove appena ucciso, l'assassino ha lasciato la porta aperta. Questo può essere interpretato come il desiderio di far scoprire al più presto ciò che ha fatto. E' fiero degli omicidi e vuole farli conoscere. Lo fa quasi con orgoglio, come per riscattare in questo modo l'insano impulso che lo spinge a frequentare delle prostitute e che gli provoca vergogna». [f. for.]



Telefonate minacciose prima dei delitti
Ora in città tremano tutte le donne sole
Tra i possibili moventi la vendetta
di un uomo contagiato da sieropositiva

Brasile

Strangola sei ragazzini

RIO DE JANEIRO. Un maniaco sessuale sospettato di aver assassinato quindici bambini, fra i cinque e i 13 anni, è stato arrestato dalla polizia. Si chiama Marcelo Coste de Andrade, ha 25 anni, ed ha confessato di aver violentato e ucciso sei bambini ad aprile e gennaio. Ha raccontato anche di aver strangolato una delle sue vittime e di aver ammazzato le altre colpendole con una pietra.

Il giovane, «emulo del mostro di Milwaukee» Jeffrey Dahmer, è stato arrestato su indicazione di un dodicenne, sfuggito alle sue grinfie. Il ragazzo ha raccontato alla polizia di aver assistito allo strangolamento del fratellino di sei anni e ha guidato gli agenti sul posto di lavoro del «mostro», un locale turistico di Copacabana. Gli inquirenti sono convinti che il maniaco abbia ucciso altri nove bambini. Ha giustificato gli omicidi, raccontando di essere stato violentato quando era piccolo da un ragazzo più grande. [Agi]

Altri otto gialli per lo scrittore-killer

In Austria, liberato dal carcere fa una strage di prostitute

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo cercano dappertutto, cantinaie di poliziotti in Austria, anche in Germania, dalla Baviera al Baltico, e sembra un altro capitolo del romanzo che l'ha reso famoso, mentre era in carcere con una condanna all'ergastolo sul collo: Jack Unterweger, 41 anni, quindici dei quali passati in un penitenziario del Paese dov'è nato, l'Austria, è sospettato di avere ucciso sette prostituta dopo il suo rilascio anticipato. Fra il '90 e il '91, dunque: anche se in carcere dove è finito nel 1976 per l'assassinio di una prostituta tedesca, sembrava essersi pentito, aveva studiato ed era diventato uno scrittore celebre, grazie all'autobiografia dalla quale era anche un film, «Fegefeuer oder Endstation Zuchthaus», «Purgatorio o il viaggio in prigione».

Dopo la metamorfosi e il successo, per lui si erano mossi in tanti, un po' alla volta il suo è diventato un caso e un simbolo: il «Pen Club» e molti artisti sedotti dalle sue qualità letterarie avevano chiesto la grazia, e il 1° maggio del 1990 Unterweger era uscito dal carcere di Stein, scontati i quindici anni che in Austria sono il minimo, in caso di rilascio anticipato dopo una condanna a vita. Quel giorno, ricordano le cronache, Unterweger si era presentato ai giornalisti vestito di una camicia nera e di pantaloni bianchi, sorridente e intimidito. Oggi, fanno sapere i bollettini segnaletici della polizia austriaca e dell'«Interpol», è in fuga una «Passat» verde dell'84, quasi certamente ha con sé una pistola, e si invita dunque a stare attenti.

E' fra queste due note, diffuse a 6 anni di distanza dalle agenzie di stampa eppure così lontane, che sembra compiersi la storia poco ordinaria di Jack Unterweger: assassino, scrittore affermato e poi di nuovo assassino, se le prove saranno confermate. E tutto era cominciato tanto tempo prima per lui, figlio di una prostituta austriaca e di un soldato americano di stanza a Vienna durante l'occupazione alleata del Paese. Anni difficili, come l'autobiografia testimonia, fino alla «follia della violenza», l'omicidio di una prostituta diciotto anni a Herborn, in Germania, nel 1974, la cattura a Salisburgo dov'era in fuga, il processo, la condanna due anni dopo - scontarsi in Austria, in mancanza di un trattato di estradizione fra i due Paesi -, la dolorosa riflessione che porterà a tradurre in un libro «quel che stato», e poi la fama, la mobilitazione intorno a lui.

Giovani prostituta nel mirino

Il gran balzo era stata la pubblicazione di «Fegefeuer», subito diventato un besteller in Austria venduto bene anche in Germania, e poi trasformato in film, una produzione di quasi milioni di scellini. Ma i segni della trasformazione erano apparsi subito o quasi: in carcere, Unterweger fondato una rivista, preso con numerosi scrittori, aveva cercato di interessare altri detenuti. Per quindici anni la sua vita era doppia: di chi sconta una pena della quale non si intravede la fine, e di chi fa della parola il filtro dell'esistenza, per capirsi e per spiegare agli altri quel che è avvenuto «prima». I risultati sono stati eccellenti, secondo il parere unanime dei critici: «Purgatorio» era piaciuto per quel che raccontava, anche per il modo in cui gli episodi più tragici della vita dell'autore sono narrati, uno stile che qualcuno aveva paragonato a Pierpaolo Pasolini.

La fine della pena e la scarcerazione anticipata, poco meno di due anni fa, avevano interrotto la sua attività di scrittore, almeno in apparenza. Unterweger sembrava essersi fatto da parte, forse per uscire finalmente dallo spettro del carcere che il lavoro all'autobiografia aveva amplificato, se era subito pensato.

Se le prove che la polizia dice di aver raccolto contro di lui sono valide, Jack Unterweger è precipitato di nuovo nell'inferno, invece, ed è stato un viaggio al fondo della follia: otto donne sono uccise fra l'ottobre del 1990 e il maggio dell'anno successivo a Vienna, a Graz e a Lustenau, una cittadina dell'Austria occidentale. Sette di loro erano prostitute. Tutte sono state ammazzate con la stessa tecnica usata con Brunilde Masser, trentanove anni, madre di due figli, la prima della serie: quando un gruppo di bambini l'hanno trovata accanto a uno degli stagni boschi intorno a Graz, il 26 ottobre del '90, aveva il collant stretto alla gola.

Emanuele Novazio

Dieci giurati d'accordo, 2 contrari: Dahmer ha confessato di aver ucciso 17 persone e rischia la condanna a 15 ergastoli

Il mostro di Milwaukee non è pazzo: va processato

La decisione sul pluriomicida dopo un'interminabile camera di consiglio

DAL NOSTRO INVIATO

Il «mostro di Milwaukee», Jeffrey Dahmer, autore di 15 omicidi e di terribili torture sulle proprie vittime, è sano di mente e quindi va processato. Lo ha deciso la scorsa la giuria del processo, che ha raggiunto il verdetto dopo un'intera giornata in camera di consiglio. Dahmer sarà quindi condannato a trascorrere la sua vita in carcere; la tesi della difesa, che aveva imperniato l'intera sua strategia sulla tesi della follia dell'imputato, non è stata accolta. La decisione dei dodici giurati è giunta al termine di due settimane di dibattimento in cui l'allucinante serie di delitti compiuti da Dahmer è stata ripercorsa nei minimi dettagli. Il giudice Lawrence Gram ha letto la risposta dei giurati per ciascuno dei 15 omicidi di competenza del processo (nel complesso, infatti, Dahmer ha confessato di aver ucciso 17 persone). In tutti i casi, la risposta dei giurati alla domanda loro rivolta «all'epoca dell'omicidio di...l'imputato Jeffrey Dahmer era affetto da una malattia mentale?» è stata «sì». Il verdetto è stato raggiunto con una maggioranza di 10 a 2, il minimo richiesto per la sua validità.

L'altro ieri, prima che i giurati si chiudessero in camera di consiglio, l'avvocato di Dahmer, Gerald Boyle, e il procuratore Michael Cann, hanno prodotto il loro sforzo decisivo, sintetizzando nell'arringa e nella requisitoria il lavoro da essi condotto per settimane. A decisivo sostegno della tesi dell'insanità mentale l'avvocato Boyle ha ricordato l'adolescenza di Dahmer, quelle volte che si svegliava di soprassalto, sconvolto per avere sognato che stava facendo l'amore con un cadavere. «Vi sembra normale avere degli incubi del genere, e per di più raccontarli?», ha chiesto Boyle ai giurati. Per lui, quello di Dahmer è una malattia che lui si trascina da sempre e per la quale non è mai stato curato. E il suo insistere su questo tasto gli aveva procurato una specie di tentativo di linciaggio da parte dei parenti di quindici vittime dalle cui mani è stato a fatica sottratto dai poliziotti di guardia al tribunale. Cann, da parte sua, ha ribattuto: «Chi di noi può onestamente dire di aver realizzato tutti i desideri e le fantasie adolescenziali? Io ho 55 anni, e ci sono state alcune cose, anche sessuali, che non ho mai soddisfatto». Che vuol dire: una cosa è avere le fantasie e una cose è «realizzarle» uccidendo dei ragazzi e violentando i loro corpi, e poi sezionarli, cuocerli, mangiarli, pitturare i loro teschi e custodirli per benino negli scaffali della libreria, insomma tutti gli atti agghiaccianti compiuti da Dahmer.

Jeffrey Dahmer ha confessato diciassette omicidi

Mentre si aspettava il verdetto, le ipotesi che venivano fatte erano tre. Una, si diceva, che Dahmer venisse riconosciuto colpevole e quindi condannato a quindici ergastoli, uno per ogni persona uccisa (in realtà le vittime sono state diciassette ma due dei suoi delitti sono avvenuti fuori dal Wisconsin). Un'altra, anch'essa già contemplata, che Dahmer fosse dichiarato sano di mente e quindi spedito in una clinica psichiatrica, con la teorica possibilità di liberazione di cui si diceva. Una terza, che fosse riconosciuto colpevole di alcuni delitti e innocente perché pazzo per alcuni altri, e in questo caso, il suo primo passo sarebbe stato l'ingresso nella clinica psichiatrica, da cui era destinato a uscire, dopo guarito, solo per finire in prigione a scontare gli altri delitti. [f. p.]

Y10 AVENUE.
SOLO ECOLOGICA
NATURALMENTE ELEGANTE.

Marmitta catalitica di serie.
Detrazioni ancora più ricche.
Vieni a provarla.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI

Nella clinica a Caserta: «Assistita qui la ragazza somala», ma la polizia nega

Due verità sul parto in strada

«Quel referto dei medici è falso»

NAPOLI. Il titolo è accattivante: «Il segreto di Fatima». Con un articolo che occupa ben tre pagine, annunciato come il piatto forte della prossima settimana, «Panorama» svela che i giornalisti della carta stampata hanno «montato» uno «scoop lacrimoso» soprattutto falso: avrebbero preso per buone le bugie di Fatima Yusuf, immigrata somala che 8 giorni fa, in un letto dell'ospedale di Caserta, ha raccontato di aver partorito per strada, a Castelvolturno, per l'indifferenza dei passanti. La donna ha mentito. Ha preso i regali, l'attenzione e i soldi», spiega la giornalista che esibisce una prova del falso scoop, un referto di un medico della clinica «Pineta Grande». Ecco il testo: «Travaglio di parto in fase espulsiva... Assistenza al parto e secondamento». Dunque, il bambino lo ha partorito la madre ha chiamato Davide è nato nella casa di cura, con tutta l'assistenza che il caso prevede. Altro che strada, altro che cinismo o, peggio, razzismo della brava gente di Castelvolturno: Fatima non è che stata «pataccara», sia pure perché costretta dalla fame, e dal bisogno di attenzione.

Tutto filerebbe liscio. Il giornalista sarebbe andato ad allungare il nutrito elenco dei falsi giornalistici, se non fosse per un particolare non secondario: la storia di Fatima è vera. La madre è stata costretta davvero a partorire sulle statale Domitiana, non ha inventato nulla. E il referto citato da «Panorama»? Autentico anche quello, nel senso che a scriverlo è stato davvero il sanitario della «Pineta Grande». Ma nella sostanza è falso. In realtà il medico si è limitato a recidere il cordone ombelicale che ancora legava madre e figlio, e a rimuovere la placenta. Il bimbo, però, era già nato da un marciapiede, tra il menefreghismo dei passanti. Spiega Vincenzo Schiavone, direttore della clinica: «Per noi il parto si intende concluso solo quando sono espulse tutte le fasi. Ecco perché abbiamo detto che il piccolo è venuto al mondo qui».

Ma quella che può apparire una sottile disquisizione scientifica ha fatto scattare il giornalista in un clamoroso infortunio, e Fatima è stata bollata una truffatrice. A difenderla, però, ci sono i testimoni di ciò che è accaduto venerdì 7 febbraio. I primi sono i tre agenti che hanno assistito al parto in strada, Michele Conte, Giovanni Sciaudone e Pasquale Izzo. Confermano tutto quanto scritto nel rapporto: «Davide è nato sul ciglio della statale Domitiana. Quando finalmente è arrivata l'ambulanza, madre e figlio sono uniti solo dal cordone ombelicale». Parla anche Erminia Esposito, 39 anni, l'unica passante che mossa a pietà si è chinata su Fatima, per l'indifferenza degli altri: «Il bambino è uscito dal ventre della donna in decina di minuti. Fatima gridava: voglio morire. C'era gente attorno, nessuno interveniva».

Quando l'ambulanza è arrivata, Davide già i primi vagiti. I medici della si sono limitati a prestare alla madre le ultime cure, prima di decidere il suo trasferimento all'ospedale di Caserta. «Bisognerà chiarire ogni dettaglio di questa strana storia», dice il dirigente del commissariato di polizia, Massimo Matrolanni, che si accinge ad aprire un'indagine. Anche la giornalista di «Panorama» ha fatto il capire cosa è avvenuto il pomeriggio del 7 febbraio. Ecco la sua verità: «Sono stati un parroco e alcuni rappresentanti dell'associazione per gli extracomunitari "Jerry Masslo" a segnalarmi la vicenda di Fatima. Dicevano che la storia finita sui giornali non era vera; quella donna partorito in clinica, è precipitata a Castelvolturno, ho parlato con il medico della di . Il dottor Schiavone m'ha confermato, anche in termini crudi, che la nascita era avvenuta lì».

L'autrice del servizio dice di non essersi limitata a controllare il referto che porta Fatima: «Ho parlato ufficiale carabinieri. Anche lui ha assicurato che Davide era venuto alla luce sul marciapiede». La giornalista era certa dello scoop: «Davide è mai nato nello spiazzo sporco tra il gommista e il bar Messico - ha scritto -... Certo che Fatima ha colto al volo l'occasione, si è preso i regali e l'attenzione e i soldi». Si fosse rivolta alla polizia, come forse avrebbe dovuto, la cronista di Panorama non sarebbe incorsa in un brutto infortunio», replica secco il commissario Mastrolanni.

Fulvio Milone

Fatima Moahammad Yusuf

Tre maschi e due femmine, sono venuti alla luce dopo 7 mesi e mezzo

Cinque gemelli, record a Palermo

La donna era in cura, riusciva ad avere figli

PALERMO. Eccezionale parto all'ospedale «Buccheri-La Ferla». Rosalia Navobi, 24 anni, di Bivona (Agrigento) ha partorito 5 gemelli. Mamma e bambini bene. I neonati - tre maschi e due femmine, che pesano 1100 a grammi, nati dopo sette mesi e mezzo di gravidanza, e vengono tenuti in 5 incubatrici collegate a un si- monitoraggio di rianimazione. «Al momento procede bene», ha detto il primario Dimita, che spera far funzionare entro lunedì le 5 incubatrici in una stanza dove la puerpera è trasferita. La donna si sottoposta terapie per la fecondità. (a. r.)

Rosalia Navobi, che ha partorito cinque gemelli, col marito Francesco Carlino

Sindaco e parroco con gli «abusivi»

Le grappe del contadino nel mirino della Finanza E Cividale si ribella

CIVIDALE DEL FRIULI
NOSTRO SERVIZIO

E' una vera e propria insurrezione quella della gente delle Valli del Natisone, zona di confine tra il Friuli e la Slovenia, contro la Guardia di Finanza che sta facendo controlli a tappeto sulla produzione abusiva di grappa. Si sono rivolti ai parroci, poi ai sindaci. E addirittura uno di loro, il sindaco di Savogna, ha convocato il Consiglio comunale per difendere i produttori della sua zona.

Il fenomeno si espande e la gente reagisce, perché queste parti la grappa fatta in casa non è una violazione della legge ma anzi un «dovere». Questa è la della via friulana, i paesi confine abitati popolazioni di cultura e lingua slovena: Brizza, Costa, Pulfe, Stefenig, Vernassino. Poche case fra collina e montagna, abitate da gente dedita prevalentemente all'agricoltura, fino ad un anno fa - prima dello smantellamento delle postazioni - più frequentate dai militari della fanteria d'arresto che dal mondo civile.

In queste, chiunque si fa la grappa per uso domestico, al massimo per gli amici o il bar del paese. Qualche volta il turista furbo o il rappresentante di commercio di passaggio cerca apposta la «grappa del contadino», perché sa che è più forte e magari più buona. Senonché, c'è la legge: una legge in vigore gennaio 1929, che proibisce la produzione distillati in proprio.

La gente ha preso l'operazione come un affronto non ed dirittura una discriminazione. «Ci hanno trattato come fossimo terroristi - si lamenta Anna Lauretig, di Savogna -, prima sono arrivati quattro finanzieri in borghese, poi altri divisi. Uno ha preso controllo mia figlia, due mi hanno seguita passo passo, un quarto stava di guardia a casa. Andate dove c'è droga, ho detto: in tutte le Valli non troverete 10 milioni di grappa».

Un'altra compaesana, Maria Carlig, voleva neppure lasciarli passare i finanzieri, chiedeva il mandato di perquisizione: «Ma hanno fatto quello che voluto. Erano in 25 e hanno controllato perfino il congelatore. Non hanno trovato nulla, ma hanno detto che torneranno».

Giulia Petrusin è stata presa con mani nel sacco: hanno portato via grappa e alambicco. Ho una rabbia addosso che non riesco neanche a dormire. Distillavamo appena qualche bottiglia per la casa o da regalare ai parenti emigrati in Francia quando vengono a trovarci d'estate. Altro che contrabbando».

La comunità di origine slovena è scossa. Il mensile «Dom» accusa gli «spioni» dei paesi che, «come ai tempi bui dei podinamenti e delle velìne della brigata O» avrebbero condotto i finanzieri sulle dei trasgressori della legge sui distillati. «Un metodo completamente sballato», dice il sindaco di San Pietro al Natisone, Fiorino Marinig, socialista. E il sindaco di Savogna, Cudrig, democristiano: notato grande preoccupazione per i adottati. Le procedure sembrate piuttosto esagerate».

Martedì, dunque, nel paese c'è Consiglio: «Cercheremo di fare in modo che il danno dal punto di vista giuridico non influisca troppo sulle famiglie».

Mario Lollo

Grimaldi®

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi in tutta Italia

LA GRANDE VETRINA IMMOBILIARE

APPARTAMENTI

BARRIERA DI MILANO (VIA LEONCAVALLO) IN STABILE RECENTE 2° ED ULTIMO PIANO SALONE 3 CAMERE TINELLO CUCININO 2 SERVIZI CANTINA BOX AUTO. ESCLUSIVAMENTE PRIMA CASA.
(RIF. 0326/0019) TEL. 011 - 248 77 11
LIBERO CAMERA TINELLO SERVIZI RIPOSTIGLIO INGRESSO CANTINA.
(RIF. 0001/03130) TEL. 011 - 50 59 17
CIT TURIN IN PALAZZINA SIGNORILE AMPIO LIBERO SALONE 3 CAMERE CUCINA BALA DA BAGNO INGRESSO CANTINA SOFFITTA.
(RIF. 0001/021) TEL. 011 - 50 59 17

NUDA PROPRIETA'
CIT TURIN 2 CAMERE CUCINA SERVIZI
(RIF. 0001/10034) TEL. 011 - 50 59 17

AGNELLI RISTRUTTURATO INGRESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE
(RIF. 0473/012) TEL. 011 - 324 18 41

AGNELLI SIGNORILE ATTICO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BOTTOTETTO.
(RIF. 0473/016) TEL. 011 - 324

C.SO BRESCIA IN RECENTEMENTE RISTRUTTURATO LIBERO SUBITO CAMERE CUCINA SERVIZIO ESTERNO L. 52.000.000
(RIF. 0326/0162) TEL. 011 - 248 77 11
C.SO BRUNELLESCHI (VIA PIATO IN STABILE RECENTE TERMOASCENSORE INGRESSO CAMERA CUCINA BAGNO CANTINA
(RIF. 50) TEL. 011 - 385 05 10
C.SO MONTE CUCCO OCCUPATO OTTIMO INVESTIMENTO IN STABILE MEDIO SIGNORILE INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO
(RIF. 0336/0171) TEL. 011 - 385

SAN SALVARIO LIBERO PIANO ALTO RISTRUTTURATO 3 CAMERE TINELLO GRESSO CANTINA
(RIF. 0001/106350) TEL. 011 - 50 59 17
VARCHIGLIA (VIA CROPA) IN STABILE DECOROSO INGRESSO SU CUCINOTTA CAMERA SERVIZI SOFFITTA. RISTRUTTURATO MENTO AUTONOMO.
(RIF. 0326/0167) TEL. 011 - 248 77 11
DELLA SALUTE ADIACENZE (VIA SAORGIO) LIBERO RISTRUTTURATO SALONCINO 2 CAMERE CUCINA SERVIZIO RISCALDAMENTO AUTONOMO
(RIF. 0336/0182) TEL. 011 - 385 05 10
VIA GARIBALDI LIBERO SOGGIORNO CAMERA CUCINOTTA L. 18
(RIF. 0001/101107) TEL. 011 - 50 59 17
VIA MONTALCONE INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZIO AMPIO RIPOSTIGLIO CANTINA.
(RIF. TEL. 824 18 41
MONTANARO IN STABILE ECONOMICO LIBERO SUBITO DA RISTRUTTURARE CAMERA CUCINA SERVIZIO ADIACENTE L. 55.000.000
(RIF. 0326) TEL. 011 - 248 77 11

IN MONTAGNA

VAL (FRANCIA) APPARTAMENTI FRONTE PISTE COMPLETAMENTE ARREDATI POSTI AUTO ALLACCIAMENTO AUTONOMO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO PREZZI DA L. 59.000.000.
(RIF. 0059/051) TEL. 011 - 50 36 68

ATTIVITA'

BARRIERA MILANO GIRARROSTO GASTRONOMIA FORTE FRONTE MERCATO. L. 35.000.000 TRATTABILI
(RIF. 0001/121819) TEL. 011 - 568 31 65
CENTRO CESSIONE NEGOZIO OGGETTISTICA/ARTICOLI INTERESSANTE. BUON FATTURATO ESCLUSIVISTA TELEFONIA SWATCH
(RIF. TEL. 011 - 568 31 65
POSIZIONE CENTRALISSIMA AVVIATA RIVENDITA RISTORANTE 110 COPERTI ARREDI FORTE INCASSO CONTRATTO LOCAZIONE INTERESSANTE
(RIF. 0001/121813) TEL. 011 - 568 31 65
CINTURA INDUSTRIA ATTREZZATURE DI FORTE FATTURATO. IMMOBILE 2.200 MQ. SU DUE
(RIF. 0001/121811) TEL. 011 - 568 31 65
SANREMO CEDIAMO BAR ZONA COMMERCIALE CHIUSURA SERALE OTTIMO FATTURATO SIAGGETTA/AVVIAMENTO CONCASA O ALLOGGIO IN TORINO O IN TUTTA ITALIA.
(RIF. 0059/200300) TEL. 0184 - 572462

APPARTAMENTI AL MARE

CALVI - COMPLESSO RESIDENZIALE A 100 MT. DAL MARE APPARTAMENTI SIGNORILI CON VISTA SUL GOLFO DI CUCINE ACC DA L. 83.000.000.
(RIF. TEL. 011 - 50 36 68

SANREMO E VICINANZE DILOCALI E TRILOCALI A 100 CON FANTASTICA VISTA MARE POSTO AUTO GRANDE TERRAZZO PREZZI 95 - 125 - 150 E 300 MILIONI
(RIF. 0336/000400) TEL. 0184 - 572462

VILLE CASETTE RUSTICI

BORGARETTO VILLA TRIFAMILIARE PER 3 AUTO LOCALE CALDAIA PISCINA.
(RIF. 0001/106349) 1 - 50 59 17
OD VILLA RECENTISSIMA RIFINITA LUSSUOSAMENTE SU 3 LIVELLI DI MQ. 400 E GIARDINO DI CIRCA MQ. 1.000.
(RIF. 0001/106338) TEL. 011 - 50 59 17

CHIERI VILLA PRESTIGIOSA DI RECENTE COSTRUZIONE COMPOSTA DA: SALONE 4 CUCINA TRIPLI SERVIZI. AL PIANO MANSARDATO SALONE AMPIA CAMERA SERVIZI. PIANO TERRENO BOX 5/6 POSTI AUTO CANTINA LAVANDERIA TAVERNETTA. GIARDINO CON FRUTTETO DI 5.000 MQ.
(RIF. 0326) TEL. 011 - 248 77 11

IMMOBILI INDUS

A POCHI KM. USCITA AUTOSTRADA VENDESI CAPANNONE/STABILIMENTO INDUSTRIALE DI 13.000 MQ. + UFFICI 1.000 MQ. AREA TOTALE MQ. 80.000 CARRI PONTE CABINE RISCALDAMENTO 2 CANTINE TELECOMANDATI.
(RIF. 0001/100324) TEL. 011 - 568 31 65
GRUGLIASCO C.SO AFFITTASI CAPANNONE INDUSTRIALE MQ. 600 CA + UFFICI MQ. 200 CA. H 6 MT. CARRO PONTE AREA DI MANOVRA MQ. 200 CA.
(RIF. 0001/539104) TEL. 011 - 568 31 65
ORBASSANO AFFITTASI 2 CAPANNONI INDUSTRIALI MQ. 2 E MQ. 500 CA. + PALAZZINA UFFICI MQ. 500 + TETTOIE DERIE MQ. 16.400 ADATTO FONDERIE.
(RIF. 0001/135368) TEL. 011 - 568 31 65
VENDESI COMMERCIALE O DEPOSITO + 6.000 MQ. TERRENO.
(RIF. 0001/106264) TEL. 011 - 568 31 65
SANTENA INDUSTRIALE IN + 600 PREZZO INTERESSANTE.
(RIF TEL. 011 65

FUORI TORINO

COLLEGNO REGINA MARGHERITA PALAZZO GIARDINO PANORAMICO 3 ARIE 2 CAMERE TINELLO CUCININO INGRESSO
(RIF. 0450/023) TEL. 011 - 403 44 04
C.SO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO 3 2 CUCININO GLIO.
(RIF. - 403 44 04
ANGOLO VIA PROVANA NO ALTO OTTIMO STATO 2 CAMERE TINELLO CUCININO INGRESSO RIPOSTIGLIO.
(RIF. 0450/2030) TEL. 011 - 403 44 04
VIA PIAVE OCCUPATO CON ESECUTIVO CAMERA CAMERETTA TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI.
(RIF. 0450/2108) 011 - 403 44 04
STABILE NUOVO DI DI LIVING SU 1/2 CUCINA 1/2 SERVIZI CANTINA BOX
(RIF 0450/0002) TEL. 011 - 403 44 04
SAN SEBASTIANO CANAVESE APPARTAMENTO IN RECENTE SOGGIORNO 2 MERE CUCINOTTO INGRESSO TAVERNETTA.
(RIF TEL. 011 - 50 59 17

COSTA AZZURRA

PRESENTI
14 - 23

SIGNORILI CON VISTA CUCINE ARREDATE RISCALDAMENTO AUTONOMO BOX O POSTI AUTO DA L. 130.000.000 CON POSSIBILITA' DI O.
(RIF. 01)
FREJUS - ST. RAPHAEL A 400 MT. DALLA SPIAGGIA IN COMPLESSO RESIDENZIALE CON APPARTAMENTI CON FINIZIONI STI AUTO DA L. 86.000
(RIF 0365/RO01) TEL. 011 -
IN COMPLESSO DI NUOVA COSTRUZIONE APPARTAMENTI EXTRA LUSSO CON SPLENDIDA VISTA MARE DOTATI DI TUTTI I CONFORT GIARDINO CONDOMINIALE RIFINITURE DI PREGIO POSTI AUTO.
(RIF. 0365/RL01) TEL. 011 - 50 36 68
NIZZA RESIDENZIALE IN SIGNORILE DOTATO DI PISCINA E CONDOMINIALE APCON VISTA POSTI DA L. 00.
(RIF. 0365/EF00) TEL. 011 - 50 36 68
NIZZA IN STABILE PRESTIGIOSO APPARTAMENTI VISTA MARE DAL 1° PIANO TERRAZZI E BALCONI SOLEGGIATI CUCI ACCESSORIATE L.
(RIF. TEL. 011 - 50 36 68

IMMOBILI

BASSO FABBRICATO ZONA BARCA VENDESI ENTE 130 + 170 MQ. SEMINTERRATO + 100 MQ.
(RIF. 0001/106210) TEL. 011 - 568 31 65
CENTRALE AFFITTASI NEGOZIO MQ. 300 VETRINE + 500 MQ. COMUNICANTE SCALA INTERNA + 8 CANTINE COMUNICANTI ADATTO BANCHE/ASSICURAZIONI
(RIF. 0001/139121) TEL. 011 - 568 31 65
AFFITTASI UFFICI DA 20 MQ. A 500 MQ. RISTRUTTURATI. IMMEDIATAMENTE DISPONIBILI.
(RIF. 0001) TEL. 011 - 568 31 65
MURI NEGOZIO VENDESI ZONA BARCA MQ. 120 6 VETRINE + 35 MQ. SEMINTERRATO COMUNICANTE CON INTERNA. POSSIBILITA' CARICO SCARICO.
(RIF. 0001/106341) TEL. 011 - 568 65
DELLA FRANCESCA VENDESI LOCALI COMMERCIALI - SALA CONGRESSI - ESPOSIZIONI - MAGAZZINI - FICIO DA 900 MQ. A 1.800 MQ.
(RIF. TEL. 011 - 568 65

LE OFFERTE SONO STATE NELLA BANCA DATI GRIMALDI CONSULTABILE SU VIDEOTEL ALLA PAG. 226
Offerte valide salvo il venduto - questo stampato non costituisce elemento contrattuale

A Napoli i malati gravissimi strappati ai monitor e alle flebo e portati fuori a braccia

Incendio scatena il terrore al Cardarelli

Fuoco nei sotterranei, il fumo sale in rianimazione

NAPOLI. Venti minuti di panico nei reparti invasi dal fumo, con infermieri e medici costretti a portar via a braccia malati gravissimi, strappati ai monitor, alle bombole d'ossigeno. Nella corsa dispersa c'è chi ha rotto le finestre per mettere in salvo i ricoverati, chi ha aperto le porte che isolavano i locali, trasformati in camere a gas. Dense volute hanno reso l'aria irrespirabile, raggiungendo i piani alti della palazzina, mentre degenti e familiari si precipitavano fuori. Pomeriggio di incubo nel nuovissimo padiglione «Emergenze» del Cardarelli di Napoli: l'incendio di rifiuti accatastati in un deposito sotterranei ha messo in pericolo la vita di persone ricoverate in rianimazione e terapia intensiva. L'intervento del personale e dei vigili del fuoco, l'arrivo delle ambulanze dove sono stati «parcheggiati» gli ammalati, ha impedito il peggio. Ma quella di ieri è un'altra pagina nera nel sistema sanitario napoletano. L'incidente è colto impreparato il personale e c'è chi accusa: i dispositivi di sicureza non hanno funzionato come previsto.

Nel mirino è il modernissimo padiglione, inaugurato appena quattro mesi fa è costato miliardi. Qui ha vissuto la sua odissea Giuseppe Giusto, l'uomo morto nella scorsa settimane per la mancanza filo di sutura necessario per operarlo. E qui la polemiche per le carenze organico e l'insufficienza nelle forniture strumenti anche elementari all'ordine del giorno. Dubbi sulla efficienza dei sistemi d'emergenza erano inoltre già stati avanzati dal personale ancor prima che la palazzina, fiore all'occhiello del più grande ospedale del Mezzogiorno, aprisse i battenti.

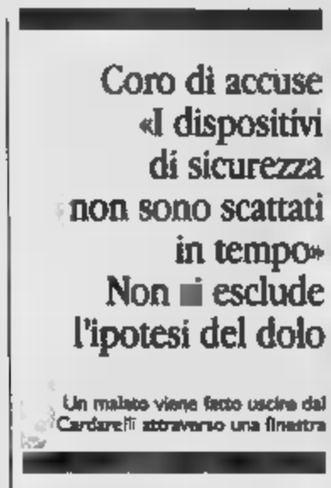
Ieri l'allarme è scattato poco dopo le 16, quando nelle pian terreno dell'edificio in cui sono ospitati il pronto soccorso e le altre divisioni d'urgenza è cominciato a filtrare il fumo. Un infermiere si è accorto di qual che stava accadendo e ha avvertito i colleghi: non c'era tempo da perdere. Nelle camere, pazienti in coma, infartuati, persone in condizioni critiche rischiavano finire asfissiati. esalazioni tossiche provenienti dagli scantinati hanno spinto il personale a rompere i vetri e le porte dei locali, bloccati dal congegno automatico antincendio. Ma la decisione non ha avuto gli effetti sperati: invece di disperdersi, è entrato con maggiore intensità nei reparti, spingendo i presenti alla fuga. Nel frattempo arrivavano i vigili del fuoco, le ambulanze del servizio d'emergenza istituito dalla questura, decine di poliziotti e carabinieri, chiamati a trattenere la folla dei parenti premeva agli ingressi. uno ad uno uomini e donne ricoverati nelle due divisioni maggiormente colpite sono stati portati all'esterno: per qualcuno, in attesa di una sistemazione in altri locali dell'ospedale, è stato necessario ricorrere alle otto autoambulanze fatte confluire davanti al padiglione.

E mentre la macchina dei corsi ancora in moto, si è presentato un nuovo e drammatico problema: rianimazione e terapia intensiva, struttura o meta di malati provenienti tutta la regione, sono state dichiarate inagibili. La direzione sanitaria si è affrettata a comunicare al prefetto per almeno 48 ore gli ammalati gravi in arrivo Cardarelli andavano smistati altrove. E per un uomo, Gennaro Pisano, giunto in condizioni disperate per un trauma cranico, si è sfiorata la tragedia. Non essendo possibile ricoverarlo, si è ricorsi al trasferimento al Secondo Policlinico, da dove però è rispedito mittente, prima di trovare un posto al Vecchio Pellegrini.

I vigili, preceduti da infermieri armati di estintori, hanno individuato il focolaio sotterranei, in un deposito accanto al centro di sterilizzazione, dove stoccati i rifiuti speciali e normali, che secondo i responsabili dell'ospedale vengono ritirati due volte al giorno. Le fiamme hanno aggredito le tubazioni in plastica lungo le pareti degli scantinati, sprigionando un fumo denso e acre. Le cause dell'incendio non sono state chiarite: gli investigatori non alcuna ipotesi, compresa quella del dolo. Di sicuro, l'inchiesta del sostituto procuratore Luigi Frunzio dovrà chiarire se i sistemi antincendio hanno funzionato e se la presenza di quei rifiuti fosse regolare. Alcuni testimoni, infatti, sostengono che qualcosa non ha funzionato all'interno padiglione. «Il sistema di allarme e quello aspirazione - Rosaria Spatola, aiuto nella Rianimazione - non sono scattati in tempo e il fumo è penetrato l'impianto climatico».

Mariella Cirillo

Coro di accuse «I dispositivi di sicurezza non sono scattati in tempo» Non esclude l'ipotesi del dolo



Un malato viene fatto uscire dal Cardarelli attraverso una finestra

«Lei sta bene», e muore

Palermo, visitato da due medici Non hanno voluto ricoverarlo

PALERMO. Andato due volte in ospedale, a distanza di sei ore, e dimesso non essendo apparso in gravi condizioni, è morto poco dopo. Un nuovo della Sanità-sfascio o un'imprevedibile fatalità? Per dare una risposta si aspetta l'esito dell'autopsia dopo la denuncia alla polizia dei familiari. Il morto è l'autocarrozziere Filippo Di Maria, anni. Venerdì pomeriggio era fatto accompagnare nell'ospedale Villa Sofia a poco più di un chilometro casa sua, con forti dolori al petto e collo. Al pronto soccorso il dottor Baldassare Seidita l'aveva visitato disponendo anche l'elettrocardiogramma che però aveva dato esito negativo. funzionava bene. Tutto in regola, tranne catarro dovuto a un po' di raffreddore e al fatto che paziente fumava. Alle 18,55, firmato il rassicurante referto, dottor Seidita aveva dimesso l'autocarrozziere dall'astanteria. «L'esito dell'elettrocardiogramma era stato tranquillizzante - ha spiegato il medico. Ma all'1 di notte Di Maria si nuovo male è tornato in ospedale con bruciori e dolori allo stomaco. Il medico subentrato , Vincenzo Fazio, gli diagnostica una gastrite prescrivendogli un medicinale indicato in questi casi. Dimesso ancora è tornato a casa. Di Maè morto poco dopo. «Stava bene, mai avuti disturbi cardiaci, siamo rimasti sorpresi anche - ha detto - prime il fratello Alfredo che con gli altri congiunti ha però avuto presto il dubbio che non tutti i controlli fossero stati fatti con scrupolo. Così i De Maria si sono presentati alla polizia e hanno sporto denuncia. La squadra mobile ha inviato un primo rapporto alla procura, che nella mattinata ha ordinato l'autopsia che probabilmente verrà eseguita domani. In ospedale pochi i commenti. Il responsabile servizio di pronto soccorso, il dottor Giuseppe La Rosa, ha affermato: «I due medici che si sono occupati sono stati di chirurgia d'urgenza e hanno la mia piena fiducia». **(a. r.)**

Sprechi

Così l'ospedale butta i soldi

ROMA. L'ospedale civico di Palermo spreca ogni anno circa miliardi (il 24% della spesa totale), l'ospedale San Paolo di Milano 71 (il 23 per cento dei fondi amministrati), l'ospedale Vittorio Emanuele III di Catania (22 per cento sul totale).

Questi gli istituti di cura che occupano le prime posizioni nella classifica degli ospedali «più inefficienti», elaborata dal settimanale «Il Mondo» in edicola domani. La classifica del giornale è stata costruita sulla base, tra l'altro, di tre parametri: il rapporto numero di dipendenti e posti letto disponibili, il tasso di utilizzazione dei posti letto, la proporzione spese per il personale e altre voci di bilancio.

Ma ecco i casi più clamorosi di sperpero di denaro pubblico in una premessa: il dato complessivo. Ogni anno sui 85 mila miliardi disponibili dal fondo sanitario nazionale, circa 17 mila spariscono nel nulla. O meglio servono per acquistare strumenti che poi finiscono nei magazzini, assumere personale inutile, costruire reparti per malati «fantasmi». Il Niguarda di Milano, uno dei migliori in Italia, ha 1536 posti letto, 422 giornate di degenza e ben 3913 dipendenti. Il rapporto dipendenti-posti letto è decisamente clamoroso. Questo ospedale, secondo «Il Mondo» spreca dunque 64 miliardi l'anno solo per il personale. Il S. Martino di Genova è invece l'ospedale più grande d'Italia: 5767 dipendenti, 3 miliardi di spesa l'anno. Ma cucine, lavanderie, magazzini ingovernabili, e dalle dispense spariscono sistematicamente bistecche e prosciutti. Alle Molinette di Torino l'organico sarebbe sovradimensionato di almeno 1500 unità. E al Sud? L'ospedale Civico di Palermo ha strutture per consentire 600 interventi chirurgici l'anno, ma arriva al massimo a 340. In compenso si stipulano convenzioni con l'esterno, pagando ogni intervento quasi due milioni di lire. Il Cardarelli di Napoli ha un tasso di utilizzazione sempre superiore al 100 per cento, è questo è scapito, ovviamente, del servizio: spesso manca anche il filo di sutura. E non è meglio nella capitale: secondo «Il Mondo» il San Camillo butterebbe dalla finestra il 50 per cento delle sue entrate, vale a dire 60 miliardi. Con 1690 dipendenti, ha solo 1590 posti letto. **(r. crl.)**

De Lorenzo

«Basta con lo sfascismo»

MILANO. «Bisogna evitare che si pensi che in Italia la sanità è tutto uno sfascio o fare finta che non esistano strutture di primissimo livello. Ma quel che più mi preme è far sapere che qui esiste una classe medica che la gente, di e insensibile alla sofferenza. A fronte di alcuni casi gravissimi non ci si può dimenticare delle decine di milioni di cittadini salvati in queste stesse strutture». Il ministro della Sanità, De Lorenzo, ha parlato all'inaugurazione del parco scientifico biomedico «San Raffaele». «Invece che attacchi ingiustificati - ha detto - è necessaria una grande solidarietà in questa fase così delicata per la sanità perché non è che le difficoltà emergano proprio adesso, che è stata fase di trasparenza. Ora che attraverso l'eliminazione delle copertura politiche dei comitati di gestione si è data la possibilità di individuare le precise responsabilità». Ed ha citato le varie commissioni subito istituite dopo i «casi» drammatici delle scorse settimane.

Al Gemelli è battaglia sulle diagnosi sbagliate

Centinaia di ammalati di tumore al Policlinico Gemelli di Roma, mentre i medici si accusano a vicenda

La guerra delle diagnosi errate al Policlinico Gemelli, quali la Procura di Roma ha già aperto due inchieste, che di guerra tratti lo dimostrano le reazioni, vivaci e a tutto campo, e il direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università Cattolica e i suoi più collaboratori rispondono alle gravi del loro collega. E' un fuoco ad alzo zero, che non risparmia nulla del reprobo che ha avuto il coraggio di rivelare una vicenda in cui si parla di errori diagnostici e terapeutici ma anche decessi sospetti.

dottor Bigotti è indiscutibilmente bravo nel suo mestiere, è un ambizioso e si considera intoccabile perché ha protezione di un importante uomo politico - ha detto Arnaldo Capelli, direttore dell'Istituto - ed è rovinato da ossessioni che rasentano la paranoia».

Ventiquattr'ore dopo la notizia-bomba la tensione molto alta. I telefoni dell'Istituto trillano più di prima, ingolfati pazienti e da parenti che chiedono spiegazioni e desiderano essere rassicurati. La stessa immagine dal Policlinico Gemelli, da sempre un'isola felice nel marasma della sanità italiana, potrebbe subire ripercussioni sgradevoli.

«Bigotti sempre stato un problema, specie per i colleghi e per i medici, che pretendeva di comandare a bacchetta, che insultava e che prevaricava - prosegue Capelli -. Se voleva creare un caso avrebbe potuto rendere pubblici gli errori realmente nel nostro Istituto, visto anche qui ogni tanto si sbaglia, come del resto accade dappertutto».

Esplosa in questi giorni all'esterno, la guerra Bigotti-Capelli ha radici lontane. In una dichiarazione di ieri la Direzione amministrativa dell'Università Cattolica, dopo aver dichiarato di volersi da qualsiasi polemica, ricorda che già il giugno 1991 il Accademico, a seguito segnalazioni del professor Capelli, aveva sospeso per sei mesi il Bigotti dalle sue funzioni e che tre mesi più tardi il Tar del Lazio aveva respinto la richiesta di sospensiva.

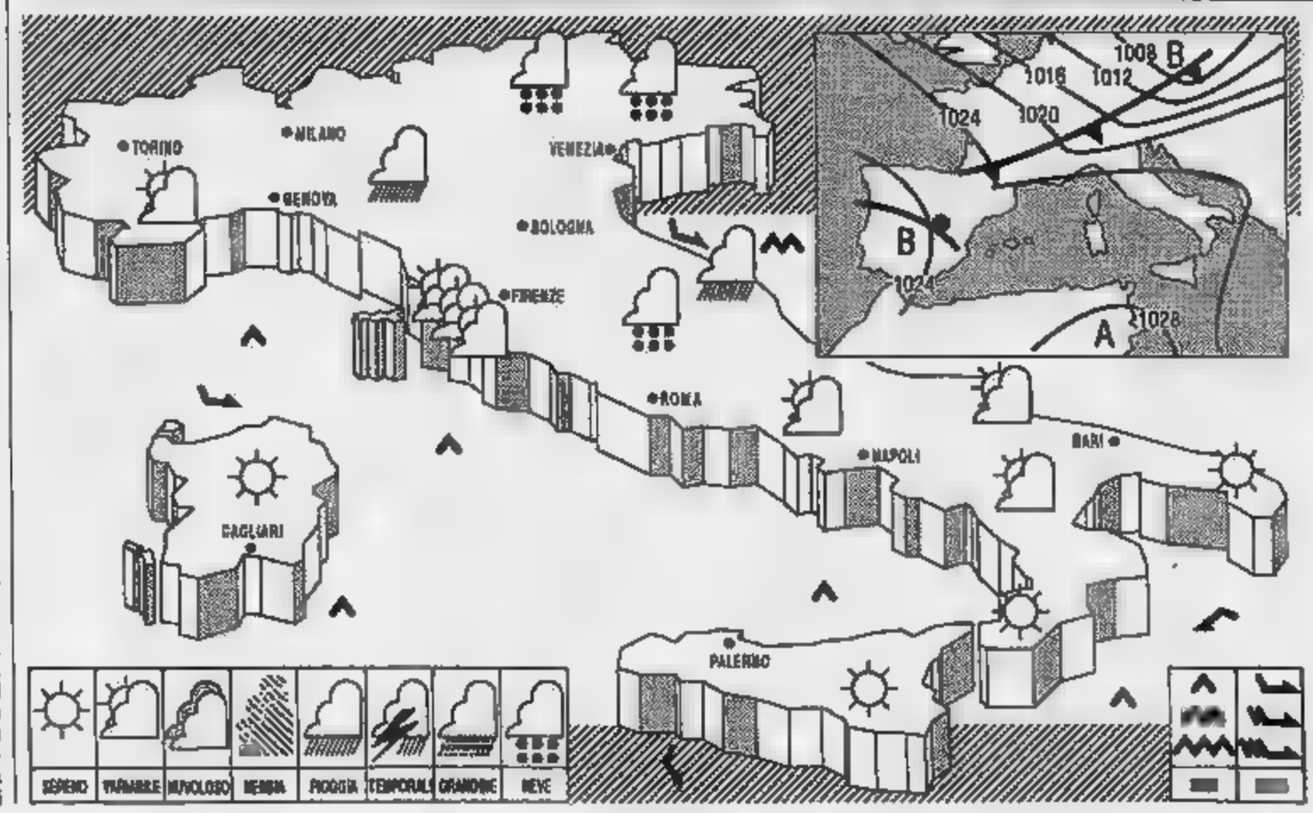
Si tratta dunque soltanto di contrasti personali, tutt'altro che infrequenti nel mondo del lavoro, oppure con questo fuoco di sbarramento si cerca mascherare realtà più inquietante? L'accusa di Bigotti è indubbiamente grave: un certo numero di diagnosi oncologiche sbagliato, per eccesso o per difetto. Tumori maligni stati scambiati per patologie benigne e, al contrario, banali infiammazioni e lesioni curabili con antibiotici sarebbero state diagnosticate come tumori. Si tratta di una casistica «fisiologica», cioè riconducibile i termini di imposti dagli attuali limiti delle capacità e che perciò accadono ovunque, oppure si deve parlare negligenza o di incompetenza? A sostegno delle sue accuse, Bigotti ha allegato la documentazione su 22 casi contestati, tutti relativi al 1988. Cinque sarebbero sospetti. In 7 casi i pazienti indicati nome e cognome.

ben altro avviso, ovviamente, è Capelli: questi sette casi sarebbero altrettante irrisibili come qualsiasi perito potrà confermare. E cita il caso di quale diagnosticato un tumore maligno (linfoma immunoblastico) in realtà si trattava «di una semplice infiammazione curabile con antibiotici», avrebbe conferito un esperto americano. La terapia, ovviamente inadeguata, avrebbe provocato gravi danni al paziente, che poi è morto. Ribatte Capelli: «Il paziente era un malato di Aids, ricoverato da tempo nel reparto di malattie infettive. Per confrontare la sua diagnosi Bigotti ha inviato negli Stati Uniti un solo vetrino, privo di ogni necessaria documentazione clinica».

Altrettanto inattendibile caso bambine alla quale sarebbe diagnosticato un tumore benigno (paraganglioma): in realtà il tumore sarebbe stato tanto maligno da farla soccombere. Capelli contesta che il paraganglioma, tumore molto sfa , e sostiene che nel 50% dei ha un'evoluzione maligna. «Purtroppo nel nostro caso bambina non ha avuto fortuna». A tutte queste bordate Bigotti, come ha precisato uno dei suoi avvocati, deciso di plicare.

Bruno Ghibaudi

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento; la residua instabilità presente sul settore sud-orientale si trasferisce verso Ellenico.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità al Nord e successivamente sul medio e adriatico con possibilità di precipitazioni anche nevose sui rilievi. Foschie dense e banchi di nebbia dal tramonto sulle zone pianeggianti e nelle valli del Centro-Nord.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord.

VENTI: moderati settentrionali con rinforzi sul settore nord-orientale.

MARI: poco mossi, con moto ondoso in aumento sui bacini settentrionali.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni orientali cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni estese, nevose sui rilievi, in estensione verso il Sud e la Sicilia, ove saranno possibili temporali localmente forti, con nevicate sulle zone montuose. Sulle regioni nord-occidentali, sul versante tirrenico centro-meridionale e sulla Sardegna nuvolosità variabile, con addensamenti associati a temporali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	9	Firenze	2	15	Bari	5	15
Verona	2	12	Pisa	3	15	Napoli	10	16
Trieste	7	10	Ancona	5	12	Potenza	5	8
Venezia	3	11	Perugia	6	13	S.M. Leuca	7	16
Milano	0	12	Pescara	10	13	R. Calabria	8	17
Torino	-1	11	L'Aquila	1	12	Palermo	12	15
Cuneo	-2	6	Roma Urbe	2	17	Catania	4	20
Genova	9	14	Roma Fium.	4	16	Alghero	2	15
Bologna	3	12	Campobasso	5	10	Cagliari	4	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	10	nuvoloso	Lisbona	6	15	sereno
Atene	9	18	pioggia	Londra	8	10	
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	10	14	
Berlino	4	9	pioggia	Madrid	—1	16	sereno
Bruxelles	6	10	nuvoloso	Montreal	—8	—1	sereno
Buenos Aires	20	25	nuvoloso	Mosca	0	2	
Copenaghen	4	8	pioggia	New York	6	7	pioggia
Dublino	2	7	sereno	Parigi	10	11	nuvoloso
	3	8	pioggia	Pechino	—6	7	
	6	13	sereno	Rio de Janeiro	20	38	sereno
Ginevra	2	7	pioggia	Sydney	16	22	sereno
Helsinki	—7	0	sereno	Tokyo	3	11	sereno
Honolulu	19	28	sereno	Varsavia	—	—	np
	9		sereno	Vienna	0	11	nuvoloso

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso MILANO via G. Carducci 29 t. 86451 Galleria Borsa 3 t. 86651; TORINO, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; ARONA v.le Baracca 43 a t. 46002 41700; NOVARA via S. Francesco d'Assisi 18, t. 30341; ALESSANDRIA via Parma 18, t. 442543-442544; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154; ASTI, via Antica Zecca 3 t. 32222; AOSTA, piazzale Arrivée 88 Quart, t. 765829; CUNEO via Grande 11 t. 30832 ALBA c.so M. Coppino 9 t. 35717 BRA, via Verdi 7 t. 431001 VERCELLI via Duchessa [redacted] 20, t. 53534-62592; BIELLA, via Gramsci 15, t. 30788-34779; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582580; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. [redacted]; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371 273373 [redacted], via Gioberti 47 t. 501568-501556 BOLZANO via Sernesi 34 t. 973321 TRENTO via Cavour 39-41, t. 988280 ROVERETO p.zza Rosmini 28 t. 432223 PADOVA via Gattamelata 108 t. 775224 8073144 PARMA v.le Mentana 8 t. 238842/5 235729 234990 FIRENZE via Gramsci 56 t. 523744 BOLOGNA via Amendola 13 t. 840860 r.a. FIRENZE via Vecchietti 54 t. 561192-573096 ROMA via Quattro Fontane 15 t. 4675847 4675898-487149 NAPOLI via Roma 329 t. 412800 LECCE p.zzetta Della Monaca 8 t. 586074 MESSINA galleria Upim v.le San Martino t. 2930815 CATANIA p.zza Giovanni XXIII 10 t. 533007 PALERMO via Principe di Belmonte 1 t. 329809 RAGUSA via Carducci 138 t. 29111 SIRACUSA via Taro 8 t. 34276 REGGIO CALABRIA via Ten. Panella 13 t. 24479 24479 CATANZARO via M. Greco 102 t. 724080 725179 COSENZA via Monte Santo 38 t. 72527 CAGLIARI via Lamarmora 47 t. 652208 oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% (Iva).

La tariffa è di L. 30.000 la riga. Rubriche 6 operai/impiegati L. 7200, tecnici L. 12.000, dirigenti L. 30.000. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 7200. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino», l'importo del nolo cassetta è di L. [redacted] per decade oltre un rimborso di L. [redacted] per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non trattando ogni altra forma di corrispondenza: stampe, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A protestati tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso. L. 16.000 mensili - L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
PRESTITI
011 562 [illegible] 560 293 Corso Einaudi 3

A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO prestiti finanziamenti solo dipendenti anche a firma singola nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel 011 502 241 587 084 via Genova 4

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1966 liquida direttamente in 1 giorno presso personale senza ipoteca fino a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434 4203 434 4878 corso Francia 18

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel 533 884 532 828.

A TUTTI
IN [redacted]
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese - firma singola
TEL. 011 574.0214

CONSULFID
finanzia velocemente anche con formula 24 ore esito telefonico nessun limite di cifra. Finanziamenti alle aziende. Pinerolo 0121 794 340/75 563

FAIT
prestiti rapidi a [redacted] anche su fido e immobili. [redacted] anche da concordare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 562.0136 - 562.0076.

FINANZIAMO 20 milioni rata L. 500 mila mese, L. 50 milioni rata L. 797 mila mese, liquidità in 5 giorni, aperto [redacted] e sabato. Telefonare 779.2581.

FINLADY
via Tripoli 106 Torino tel. 323.135
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
firma unica
discrezione totale, no perizie a casa
basta la carta [redacted]

PRESTITI personali immediati [redacted]. Tel. 011 585.1850 - 585.670

3 Aziende e negozi

A. AVIGLIANA Laghi struttura panoramica adatta ogni attività 1600 mq parco 3000 mq. Finimpresa 334 242 336 079

ABBIGLIAMENTO centralissimo tabelle IX X XIII arredamento di lusso mq 120 affittasi. Adidus Impresa tel. 385.8026.

ABBIGLIAMENTO [redacted] e camiceria uomo corso Sebastopoli buon reddito dopo 11 anni Studio C.L. 385 9405

ACQUISTIAMO cedete attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 88.20.

ACTIVA 642.758 cede agenzia viaggi, licenza trasferibile categoria 'A' IATA, tutte le esposizioni e biglietterie.

ACTIVA 642.758 cede a Pancalieri ristorante con immobile 800 mq [redacted] parte 2400 mq anticipo L. 150 milioni

ACTIVA 642.758 cede a Sanremo bar ristorante conosciutissimo incasso [redacted] giornalieri anticipo L. 200 milioni

ACTIVA 642.758 cede a Torino [redacted] intimo 70 mq incasso L. 150 [redacted] anticipo L. 25 milioni.

ACTIVA 642.758 [redacted] azienda progettazione [redacted] e software ottimo avviamento, fatturato L. 700 milioni, utili [illegible]

ACTIVA 642.758 cede cartoleria giocattoli, 70 mq zona Vinovo ben avviata facile conduzione anticipo L. 30 milioni

ACTIVA 642.758 cede centro di Chivasso ingrosso minuto formaggi mq 130 anche dieci anticipo L. 50 milioni

ACTIVA 642.758 cede in Liguria complesso ricettivo sul mare 3000 mq sport per discoteca anticipo L. 180 milioni

ACTIVA 642.758 cede ristorante caratteristico nelle Langhe con alloggio, 60 coperti, ben avviato anticipo L. 70 milioni

AFFARE bar super L. 400 mila al dì zona commerciale cedesi L. 170 milioni subito dieci 10 milioni anticipo. Flora 885.317

ARTICOLI regalo oggettistica corso Giulio Cesare mq 130 nuova locazione 3 vetrine Studio C.L. 385 9473

AVVIATA tabaccheria via Roma cedesi privatamente. Tel 534 3080 ore negozio

Azienda ingrosso
materiale elettrico
provincia Torino con 2 punti vendita fatturato L. 3 miliardi [redacted]
cede L. 250 [redacted]
più fondi vivi. Lista interessante
[redacted] **S.R.L. 587.840**

AZIENDA meccanica ad costruzioni stampi e stampaggio lamiera modernamente attrezzata ufficio tecnico C.A.D. attività ventennale esamina proposte cessione parziale o totale. Scrivere Publikompass 5823 - 10100 Torino

AZIENDA
settore alimentare
lavorazione e commercio
importante marchio ben affermato sul mercato nazionale
cedo attività
(con eventuale vendita immobile)
Baldini S.R.L. 587.840

BALDINI S.R.L. 596.771
interessante posizione commerciale
[redacted] **INTIMO**
tabelle IX X [redacted]
[redacted] nuovo
giro affari da incrementare
cediamo 50 milioni

Baldini S.R.L. 596.771
latteria [redacted]
zona altamente commerciale
incasso giornaliero L. 3.000.000
attrezzatura recente gestione 14 anni
contratto affitto nuovo 12 anni
[redacted] adeguatamente

Baldini S.R.L. 596.771
[redacted] cediamo
fiori tabella XIV
ampio locale bivetrinato su 2 piani
buon giro affari
richiesta anche buonuscita

BAR annuncio vera offerta apertura, nuovo arredo zona super Centro Torino. Tel 597 0105

BAR piccolo su piazza Bernini ideale intero contratto L. 400.000 reali affare Castello 530 470

BAR zona centralissima cediamo buoni incassi ottima posizione minimo anticipo dilazioni. Casamercato 65 441

BIRRERIA importantissima e prestigioso negozio molto conosciuto con vastissima clientela cediamo. Tel 447 6007 447 8879

BIRRERIA ristorante pizzeria dehor attrezzature nuove ottima clientela incasso Tel 256 772 [illegible]

BOUTIQUE centrale buon incasso tabella XI cedesi anche senza merce L. 80 milioni dilazioni Studio Grosso 562 1236

CARTOLIBRERIA articoli tecnici regalo posizione vicino scuole zona Stadio cedesi causa tutto affare Tel 385 706

CEDESI Bruno Sangano minimarket tabelle I II V VI VII XIV mq 50 possibilità incremento incasso. Casamercato 65 441

CEDESI gravi motivi locali licenza ambulante tabella XIV zona Liguria Levante posti fissi affarone Casamercato 65 441

CEDESI motivi salute licenza ambulante tabella XIV zona Liguria Levante posti fissi L. 100 milioni Casamercato 65 441

CEDESI soci apporto capitale presenza locale scuole parificate in Torino ottimi utili. Casamercato 65 441

CEDESI zona Avigliana stazione 25 con autofficina autolavaggio mq 700 più 700 cintata. Casamercato 65 441

CEDESI zona Rebaudengo elettrodomestici radio tv mq 100 4 vetrine soppalco ottimo prezzo Casamercato 65 441

CERCHIAMO attività di ogni genere e prezzo in Torino Grimaldi 385 3196

CHIERI centrale cedesi avviatissimo negozio vini liquori minuto e ingrosso. Tel 942 6707 ore ufficio 946 0866 ore pasti

HAI DECISO DI [redacted]
LA [redacted] ATTIVITA'?
ACTIVA
tratta cessione / acquisto, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula 80% in 10 anni
Tel. 011 642.778

IMMOBILIARE su importante corso cede. Offresi assistenza corso di formazione modico investimento Tel 506 512

MINIMARKET zona Bruno Sangano cediamo ottima posizione incasso incrementabile prezzo buono Casamercato 65 44

MICHELINO autoriparazioni gamma completa Fiat mq 270 con locali ufficio e alloggio cedesi Tel 567 1252 532 716

OCCASIONE Crocetta gelateria bar con dehors mq 110 L. 250 milioni Studio Grosso 562 1236

OCCASIONE mercato punto strategico tabelle IX,X,XIV alto utile L. 80 milioni Studio Grosso 562 1236

PELLETTERIA calzature centrale posizione di prestigio tabelle IX X cede Studio C.L. 385 9473

PROFUMERIA in zona S. Rita su importante corso con cabine di estetica vendesi Studio Gala 319 5666

RISTORANTE centrale su corso splendido locale di mq 100 zona commerciale affitto basso ottimo Finpi 506 881

STELLA 447.6800 intimo zona corso Giulio Cesare arredamento nuovo cede causa grave malattia L. 40 milioni

STELLA 447.6780 profumeria con alloggio in centro commerciale alto giro affari adatta a due persone dilazioni

TABACCHERIA zona piazza Massaua grosso levati settimanale affitto minimo anticipo dilazioni. CST 760.0025

VUOI VENDERE
la tua [redacted] [redacted] [redacted] acquistata pagando in contanti.

88.20 Intercom cede avviatissimo negozio di abbigliamento in ottima zona di Torino con possibilità di alloggio. Rif. 10/11

[redacted] Intercom cede in Crocetta negozio parrucchiere uomo di 20 mq richiesta interessantissima possibile finanziamento

88.20 Intercom cede libreria in Torino ottima posizione buon giro d'affari richiesta molto interessante. Rif. 8/5

88.20 Intercom cede zona Parella negozio calzature e pelletterie attività con ottimi utili per 1 persona. Rif. 4/11

4 Terreni

IMPRESA alle [redacted] in Torino con progetto approvato [redacted] alloggi + box [redacted] socio finanziatore. Scrivere: Publikompass [redacted] 10100 Torino

ORBASSANO terreno edificabile per 5 villette eventualmente divisibile ottima posizione. Taylor's 011 [redacted].

PARCO La Mandria vendesi terreni. Varie metrature occasione. Interfim 830.5105

RICERCHIAMO terreni edificabili Torino cintura qualsiasi dimensione pagamento contanti o [redacted] cambio Edimarket 434.1316 - 434.1426

SESTRIERE terreno edificabile per totali 1000 mc ottima posizione. Cerati 011 877.280.

SOCIETA' cerca terreno industriale 10/12 mila mq [redacted] 50% e coperture 4/5000 [redacted] comuni 1ª e 2ª cintura Torino [redacted] Tel 011 669.7020 665.7872 ore ufficio

TERRENO industriale mq 3600 copertura 0.50 [illegible] fronte strada provinciale [illegible] 450 0456

VENARIA 2 lotti terreno edificabili residenziali mc 8000 cadauno fronte Stadio P.e.c. approvato vendo Edimarket 434.1316 - 434.1426.

5 Locali e negozi

domande

A.A. INDUSTRIA acquisterebbe locale zona Rivoli - Collegno - Grugliasco. Pagamento contanti. Mq da 2000 a 2500 circa. Scrivere Publikompass 6148 10100 Torino.

A. CERCO capannone moderno 300/800 mq con ufficio preferibilmente zona torinese Tel 502 538.

CERCHIAMO con urgenza capannoni uffici negozi affitto/acquisto Grimaldi 385 3196

TECNOKASA 548.882 acquista zona Torino Sud adiacenze tangenziale capannone industriale 2000 mq con possibile uffici e 1000 mq di parcheggio

ZONA piazza Rivoli Collegno cerasi in acquisto o affitto basso laboratorio di 300/600 mq. 181 787 807

offerte

A. LOCALE mq 400 con cortile servizi cantina per [redacted] bagno e deposito libero subito. Tel 568.1562.

A. ZONA Borgo vendo centralissimo 180 mq alloggio 45 mq 2 box cortile mq 300 Tel [redacted] 591621

Adiacente al Metro
ottimo locale mq [redacted]
con uffici servizi riscaldamento nuova elegante costruzione adatta molteplici attività luminose
passo carraio per autotreni. Cortile.
Richiesto adeguato
[redacted] **S.R.L. 587.840**

AFFITTASI [illegible] presso [redacted] Francia locale 700 mq più 180 mq uffici fronte strada. Tel. 443.223 - 441.797.

AFFITTASI elegante ufficio, [redacted] mq, 6° piano centralissimo grattacielo Torino. Scrivere: Publikompass 6148 10100 Torino

AFFITTASI locale commerciale uso esposizione mq 180 piazza San Pancrazio Pianezza. Telefono 967.4818.

AFFITTASI locale uso ufficio e negozio fronte Mercati Generali (via G. Bruno) Torino Tel ore ufficio 011 935 4256

AFFITTASI seminterrato via Galliari d'Azeglio mq 300 [illegible] Tel 800 5815

AFFITTASI strada S. Mauro capannone mq 750 con annessi uffici costruzione recente Tel 800 345

AFFITTASI ufficio 1° piano via Cibrario mq 120 e cantine doppi servizi, riscaldamento autonomo, casa d'epoca. Telefonare 756 980

AFFITTO deposito magazzino posto carraio indipendente nuovo locale Borgo Vittoria mq 170 975 542 0977 532 080

AFFITTO vuoto ufficio/negozio mq 80 zona Barca strada S. Mauro ristrutturato libero passaggio. Savarese 385 4581

ALPIGNANO 546 942 fronte nuovo stadio capannone mq 850 piazzale mq 380 parcheggio ascensore privato

AVIGLIANA corso Unione Sovietica libero affitto/vendo magazzino varie metrature. Tel 619 2571

BARRIERA fabbricati e capannoni da mq 500 a mq 7000 stesso blocco vicinanze piazzale Massaua via Monginevro vendo L. 7 milioni al mq. Tel 505 5880 Ufficio

BEINASCO locale seminterrato 80 mq con servizi e riscaldamento autonomo e montacarichi. Grimaldi Orbassano 901 2719

BOX magazzino centro zona via Po sopra piano terra vendesi. Tel 872 364

CAPANNONI divisibili mq 5200 cortile cintato mq 3600 uffici mq 1000 Tel 385 668

CAPANNONE Torino strada del Francese mq 800 libero subito affittasi. Tel 567 3846 ore pasti

CAPANNONE in costruzione mq 270 più 135 e multipli zona Nichelino 1ª cintura impresa vende. Tel. 669 0036 ore 10/13

CAPANNONI nuovi pronta consegna mq 300/3000 impresa direttamente vende. No intermediari. Tel. 434.0737 ore 9/12 oppure 0337 208.466.

CENTRALE prestigioso ufficio/negozio 400 mq divisibile termo indipendente box impresa vende libero Tel 663 1152

CHIERI vendesi capannone industriale con uffici di 3600 mq con possibilità di ampliamento. Casamercato agenzia Chieri 941 2363

CONSULEDILE 437 4000 presso piazza Zara affitta uso magazzino bilocale con servizio comodo carico scarico

CONSULEDILE 437 4000 vende Vinovo Tetti Cagliari capannone industriale in costruzione varie superficie minima 500 mq

CORSO Regina Margherita vendesi liberi muri negozio angolare 15 vetrine mq 600 adatto vari usi Torinese 563 308

CORSO Re Umberto - piazza Solferino vendesi in palazzo d'epoca di grande prestigio ufficio libero mq 170 con seminterrato collegato mq 100 L. 600 milioni trattabili tel. 24 ore su 24 al 504 [illegible]

CORSO Umbria adiacente magazzini per lavori 300 mq circa altezza 120 mq passo carraio cortile Tel 562 5422

FABBRICATO industriale adatto uffici laboratori e negozi mq 2400 con ampio cortile vendo in Torino presso corso Francia Tel 505 6685 Ufficio

FIERI 556.637 Parella corso Montegrappa negozio locato ottima posizione, reddito 7% L. 45 milioni anche senza anticipo con rate mensili. Dilazioni.

FURBATTO 544 580 vende presso corso Regina muri negozio angolare mq 200, 5 vetrine

HASTON & ASTON complesso commerciale fronte statale Torino Nord capannone 2400 mq piazzale uffici 580 mq, ampio cortile vendesi Tel 561 2950/43

IMMOBILIARE MICHELINO 660.0411 vende Nichelino in costruzione zona Crocera muri negozio con magazzino e bassi

IMPRESA vende in Torino nuova costruzione via Onorato Vigliani 202 ufficio e sottostante magazzino autonomo doppio ingresso ufficio mq 112 magazzino mq 100 Tel 610 358

IN 561 7081 corso Francia 35 vendiamo muri negozi varie metrature con affitti e magazzini possibili abbinamenti

L.B.A. 746 368 vende in Torino strada del Francese capannone industriale di 670 mq con ampio cortile libero fine '92

LIBERO piazza Benefica locale commerciale 110 mq uso negozio ufficio ottima posizione vendesi Tonnina 376 8876

LOCALE presso piazza Bengasi 1000 mq unico piano 2 accessi carraio più uffici adatto ogni attività affitta Celeste immobiliare 385 7800

LOCALI E UFFICI
zona confine Torino Grugliasco complesso terziario uffici e commerciale magazzini metrature da 300 a 2800 mq NPL vende tel 567 009

LOCALI 300/400 mq zona Aeritalia uso ufficio/laboratorio/magazzino affittasi. Telefonare 722 430

LUCIANA VOLA contrattiamo (corso Re Umberto) affitto [redacted] commerciali su 3 [redacted] mq 800. Tel 436.1808.

MAGAZZINO seminterrato libero mq 500 in Orbassano affitto [redacted] 903 4101

MIRAFIORI via Pramollo adatto magazzino box seminterrato mq 215 L. 190 milioni. Immobiliare 561 2683

MONCALIERI ottimo investimento vendonsi muri negozi liberi ed occupati adatti a studio o uffici Tel 641 832

NEGOZIO libero presso corso Lecce mq 2 vetrine retro bagno nuovo [illegible] Ecolcase 545 [illegible]

NEGOZIO prestigioso con retro complessivi mq 40 corso Vittorio 218 affittasi 850.000 mensili Ufficio tel 587 885.

NEGOZIO sul corso Vittorio fronte Valentino di mq 42 oltre mq 80 a piano sotterraneo affittasi L. 2.300.000 mensili Tel 563.873

NICHELINO centro storico commerciale con ampie vetrine su via Torino mq 420 vendesi Tel 641 832

PRESSI corso Tassoni signorile vendesi locale uso ufficio di nuova costruzione piano rialzato box Unicredit 521 0330

RIVOLI centralissimo locale negozio di 70 mq Tema Casa 958 7330

ROSTA comodo tangenziale capannone industriale 850 mq ampio cortile Universale 953 3755

SABATELLI [redacted] vende libero laboratorio artigiano mq 190 L. 130 milioni eventuale mutuo fondiario 75%

S. MAURO vendesi liberi negozi zona mercato fronte passaggio affollato abbonati Immobiliare Argentero 822 5075

SPM a via S. Donato angolo corso Tassoni vendesi in palazzo immobiliare mq 1500 circa anche frazionabili varie destinazioni uffici commerciali, artigianato, studi professionali con box e posti auto. Pronta consegna. Tel 812.7177

SPAI via Torino fronte strada affittiamo locali mq 800/1000 a destinazione produttiva ed esposizione con uffici varie metrature Tel 812 7177

UFFICI prestigiosi vicino nuovo tribunale in stabile in corso di ristrutturazione totale impresa vende Tel 385 2420

VENDESI capannone mq 2000 più uffici mq 300 fondo corso Allamano ottima zona no intermediari Tel 659 4480

VENDESI locale centrale quattro vetrine Tel 658 6480

VENDESI San Paolo basso laboratorio libero mq 450 con uffici e seminterrato mq 330 piazzale carraio Due Effe 434 5888

VIA Accademia Albertina vendesi muri negozio libero 75 mq totalmente [redacted] Tel. Studio Rocca 585 806

VIA Botticelli vendesi locali commerciali (1000/2000 mq. negozi (100/300 mq) nuova costruzione. Tasselli Immobiliare 546 [illegible]

VIA Della Rocca affittasi negozio [redacted] mq 88 ristrutturato anche uso ufficio [redacted]

VIA Mazzini via Della Rocca liberi vendesi muri negozio mq 110 con soppalco e 3 vetrine Signorini 328 418

Zona Stadio delle Alpi vendiamo
Capannone mq 1700
più cortile mq 1100
struttura completamente attrezzata uffici servizi riscaldamento
prezzo [redacted] con [redacted]
[redacted] **S.R.L. 587.840**

38.000.000 più mutuo vendiamo muri negozio più magazzino zona Barriera di Milano. Eimo 434 6788.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FRESATORE tradizionale attualmente occupato 5° livello buona conoscenza disegno tecnico componenti termoplastici offresi media industria. Scrivere Publikompass 2818 10100 Torino

LAVAPIATTI o aiuto cuoco offresi a ristorante albergo in Torino o fuori. Anche stagionale. Tel 0337 223 981.

PENSIONATO 45enne patente D [redacted] operaio. Telefonare 979 7776

SIGNORA ottime referenze pratica cucina stiro casa offresi giornate o 4 ore zona Crocetta Tel 508 448

32ENNE militesente patente B, cerca lavoro come autista fattorino magazziniere o altro presso seria ditta. Tel 944 1730

32ENNE automunito partita IVA offresi come magazziniere o fattorino disponibile tutti i giorni. Buona conoscenza Torino e cintura. Tel 308 6644

36ENNE operaio volenteroso offresi passaggio diretto in supermercati o come fattorino esperienza settore alimentare. Tel 011 985.0070, ore pasti. No perditempo.

[illegible] operaio generico patentato militesente offresi a seria ditta. Tel. 771 6627 ore pasti.

commessi, bariste

SIGNORA 45enne lunga esperienza vendita ingrosso e minuto articoli casalinghi generi di largo consumo prodotti alimentari offresi a seria ditta come commessa e lavori ufficio Tel 011 251.369

impiegati

AUTONOMA ed esperta segretaria capacità organizzative PC, conoscenza inglese, abile contatti clientela. Tel 960 6400

BANCONISTA pluriennale esperienza ADV biglietteria aerea nazionale/internazionale esamina proposte di lavoro nel settore. Disponibilità immediata. Tel 011 405 3439.

CONTABILE ventennale esperienza offresi part time passaggio diretto Tel 327 6791 327 6626

CONTABILE 28enne esperienza pluriennale in contabilità generale, PN, cassa banche pagamenti computer libera zona Lanzo passaggio diretto Tel. 0337 221 577

DIPLOMATA esperienza gestione ottime conoscenze cerca lavoro presso ufficio Tel 561 183 469 060

DIPLOMATA, pratica lavori ufficio conoscenza inglese ed elaboratore valuta seria offerta di lavoro. Offresi passaggio diretto Tel 306 184

DIPLOMATO grafico pubblicitario conoscenza computer Macintosh programmi grafica impaginazione ritocco fotografico valuta proposte lavorative presso agenzie e studio pubblicitario Tel 011 256 725 ore pasti

DIPLOMATO 34enne pluriennale esperienza servizio acquisti, logistica ed ecologia, padronanza lingua inglese passaggio diretto disponibile trasferte offresi seria società. Scrivere Publikompass 8308 10100 Torino

DISEGNATORE meccanico studio progettazione attrezzature macchine speciali stampi e carpenterie valuterei tecnico commerciale esamina proposte. Scrivere Publikompass 5621 10100 Torino

IMPIEGATA esperienza decennale in contabilità e amministrazione cerca lavoro presso ditta Tel 780 171 pasti

IMPIEGATA 27enne pratica uso computer videoscrittura e lavori segreteria offresi passaggio diretto Tel 737 723

[illegible] pluriennale esperienza gestione e programmazione produzione, conoscenza lingue, offresi. Scrivere: Publikompass 8263 - 10100 Torino.

[redacted] perito [redacted] inglese francese cerca impiego pratico seria ditta disponibilità immediata. Telefonare al 380 660

OPERATORE di elaboratori dati cerca impiego zona Verbania Novara. Tel 0323 52 138 ore 9/13

PENSIONATO ex capo officina di fiducia Torino ovest. Scrivere Publikompass 2817 - 10100 Torino

RAGAZZA 27enne seria presenza esperienza c/o commercialista offresi. Scrivere Publikompass 8305 10100 Torino

RAGIONIERA ventunenne pratica computer cerca lavoro come impiegata presso seria ditta. Tel 900 3950

RAGIONIERA 30enne esperienza decennale contabile fiscale offresi presso società in Torino. Tel 669 1686.

RAGIONIERE programmazione P.C. offresi anche part-time Torino Nord, Venaria, Borgaro. Disponibilità immediata Tel 011 [illegible]

RAGIONIERE 30enne perfetta conoscenza inglese e francese, ricerca inserimento nel settore vendita di aziende produttrici beni durevoli di consumo. Può offrire una breve esperienza commerciale determinazione, grinta, voglia di lavorare e di affermarsi. Non è interessato ad esaminare proposte che prevedano l'inquadramento Enasarco. Tel 385 5385.

SEGRETARIA esperienza decennale massima autonomia offresi a seria ditta possibilità passaggio diretto. Tel 216 2615.

VENTUNENNE con esperienza presso studio commercialistico, tenuta contabilità Iva e generale, conoscenza computer e videoscrittura offresi Tel 249 7074

19ENNE ragioniera breve esperienza volenterosa e referenziata offresi presso seria ditta o studio commercialista anche contratto formazione Tel 011 782 734

21ENNE diplomata buona conoscenza francese inglese e tedesco e contabilità presso seria ditta. Telefonare 011 747 086

23ENNE segretaria d'ufficio con esperienza biennale presso studio notarile offresi Tel 011 783 475

25ENNE impiegato bella presenza esperienza commerciale pluriennale lavori amministrativi vari ottima dattilografia pratica computer offresi part time a seria ditta disponibilità immediata. Tel 837 643

29ENNE esperienza prima nota, bolle fatturazione su computer, dattilografia contabilità offresi Tel 328 0390

30ENNE varie offresi come autista presso seria ditta. Telefonare 349.0216

40ENNE pratica lavori ufficio registrazione EDP esaminerebbe [redacted] come impiego serio per passaggio diretto Torino e cintura. Tel 385.3646 ore serali.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, [redacted]

AGGIUSTATORE operaio specializzato manuale Telefonare ore ufficio 940 6430

AZIENDA costruzione stampi assume operaio veramente capace per lavori di copertura e aiuto. Offresi massimo trattamento economico. Telefonare ore ufficio 905 4082

CERCASI collaboratrice domestica, massima fiducia, referenziata, orario 8,30/12,30 15/19 Tel 544 056 ore ufficio

CERCASI coppia pensionati giardinaggio villa sul mare Camogli nei pressi Tel 010 315 832

CERCASI rettificatore per interni ed esterni veramente capace. Scrivere Publikompass 6151 10100 Torino

CUOCO qualificato cercasi per prossima apertura ristorante raffinato. Telefonare 0175 346.301 ore 20,30 - 22,30, oppure inviare referenze ai Ellepi piazza S. Giovanni, 10 - 12032 Barge (Cn).

[redacted] zona Allamano assume addetti macchine pressofusione Tel 309 8141

GRANATO MOBILI cerca operai patente C per consegne mobili. Tel ore 19,30 ore 20.30 424 863 427 0446

NEGOZIO arredamenti prima cintura cerca abili venditori anche non del settore. Ottimo inquadramento e incentivi. Scrivere Publikompass 2813 10100 Torino

SALDATORI elettrici cerca ambosessi Tel 325 0250

SERRAMENTISTA decennale esperienza lavorazione e montaggio serramenti e alluminio normali e blindati cerca ditta Torino. Scrivere Publikompass 2812 10100 Torino

SOCIETA' cerca esperti in macchine utensili ad esportazione di ricambi e assistenti di lavoro a controllo numerico. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2815 - 10100 Torino

impiegati

A. MONDADORI EDITORE ricerca per Torino e provincia 4 ambosessi 25/40 anni automuniti per interviste promozionali su pubblico selezionato. Offresi interessanti opportunità di guadagno. Disponibilità immediata. Tel 650 3807

AFFERMATA industria abbigliamento cerca giovane impiegata o addetto ufficio produzione per gestione spedizioni buona conoscenza elaboratore. Scrivere Publikompass 5523 10100 Torino

ASSISTENZA BAMBINI
cerchiamo personale max 37enni, addestramento settimanale, trattamento immediato. Pronto Baby 487 662

ASSUNZIONI candidate/i 22 26enni per attività commerciale di consulenza di ufficio ed esterno. Richiedesi disponibilità totale ed immediata. Automuniti. Telefonare 0575 350 561

AZIENDA commerciale leader ricerca persona esperta lavori ufficio, amministrazione e assistenza vendita, ottimo inglese, conoscenza marketing, da inserire in ambiente dinamico alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato. Scrivere Publikompass 6249 10100 Torino

AZIENDA leader nell'arredamento ragazzi cerca architetto/arredatore ambosessi e geometri Tel 011 216 3630 - 216 4341

BOSCH profumi spa desidera entrare in contatto con personale da adibire alla vendita che abbia maturato una provata esperienza in profumeria o altro negozio commerciale. È nostra intenzione considerare elementi di sicuro valore con spiccata personalità. Presenza e moralità ineccepibile di età compresa tra i 20 e 40 anni. Telefonare per appuntamento al 500 317

CAMPAGNA regionale importante società seleziona personale minimo 21enne diplomato automunito anche part time. Retribuzione mensile garantita. Presentarsi lunedì 8,30 - 18,30 Hotel President via Cecchi, 67 Torino

CERCASI esperti computer ambiente MS-DOS per attività insegnamento extra ufficio per uno o più d'uno dei seguenti programmi: Auto Cad, Cobol, contabilità e [illegible] Tel 561 3251

DIORSA S.a.s. studio progettazione interni cerca per proprie esposizioni in Torino Centro signorine 25-40 anni laureate in architettura o diploma in arredamento d'interni libere impegni familiari. Richiedesi predisposizione per l'arredamento e relativa progettazione dinamismo e facilità nei rapporti con i clienti, bella presenza. Offresi stipendio adeguato alle reali capacità. Scrivere Diorsa S.a.s. via S. Quintino 5 10121 Torino

DITTA in Torino operante nel settore turistico cerca ragazza diplomata per lavori d'ufficio, richiesta conoscenza lingua inglese. Contratto a tempo determinato. Scrivere fermo posta C.I. n. 81632230 via Alfieri 10100 Torino

IMMOBILIARE ricerca acquisitori/trici anche part time Tel 542 39 51

MOBILIFICIO cerca esperto vendita e progettazione periodo Esposizione Tel ore negozio 011 832 918

PER ASSISTENZA ANZIANI
Fiocco d'Argento ricerca personale max 38enne addestramento trattamento immediato. Tel 437 5321

SCUOLA moda specializzata cerca a Torino per attività part time docenti di portamento donne inglese. Telefonare allo 051 239 054 - 227 [illegible]

SOCIETA' cerca diplomati laureandi e laureati in elettrotecnica o elettronica per corso di formazione professionale presso azienda in Torino e fuori trattamento di sicuro interesse. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

SOCIETA' [redacted] cerca esperto marketing telefonico provata esperienza. Tel [redacted] 434.3660

[redacted] [redacted] prestigioso marchio abbigliamento sportivo assume consulenti Piemonte cui affidare la responsabilità di [illegible] con la clientela. La posizione di assoluto prestigio e di [redacted] contenuto professionale è parte integrante di un progetto importante ad [redacted] [illegible] 28 anni preferibilmente diplomato e laureato [illegible] Scrivere [illegible] Porta Nuova 26 - 37121 Verona.

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionari automuniti anche primo impiego ottimi incentivi 434 3437

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionari da adibire all'attività di acquisizione e/o vendita. Si richiede esperienza nel settore specifico. Si offre trattamento economico ai più alti livelli di mercato. Tel al [illegible]

SOCIETA' immobiliare ricerca per ampliamento settore acquisizione funzionario e responsabili di vendita con esperienza automuniti Tel 563 3785

SOCIETA' immobiliare seleziona personale da avviare presso corso retribuito alla professione di agente immobiliare per appuntamento telefonare al 812 7795

SOCIETA' immobiliare zona Crocetta offre opportunità diplomati e automuniti di inserimento in ambiente giovane e dinamico per iniziative commerciali acquisizione vendite immobili previo corso di formazione nelle possibilità di carriera. Inquadramento incentivi. Scrivere Publikompass 2819 - 10100 Torino

SOCIETA' leader in Europa [redacted] propria settore seleziona [redacted] dinamico [redacted] ambizioso massimo 40 anni per [redacted] di vendita in Torino e provincia. Offresi base mensile L. 1 milione. Telefonare [redacted] in zona al 011 830 214.

SOCIETA' leader nel [redacted] interni e casa cosmesi produzione propria arredamento d'interni e negozi esamina proposte di collaboratori anche tempo libero Tel 011 729 4657

SPA assume 3 ambosessi minimo 23enni disponibili immediatamente bella presenza. Il Direct Marketing è l'oggetto del nostro lavoro. Offresi L. 1 milioni 400 mila mensili. Telefonare (0142) 451 194

STUDIO di consulenza immobiliare ricerca produttori con esperienza nella stima. Trattamento economico ai massimi livelli del settore. Tel 531 310

UFFICIO commerciale cerca madrelingua tedesca e perfetto tedesco per lavoro ufficio breve stage. Scrivere Publikompass 5840 10100 Torino allegando curriculum vitae

tecnici

AZIENDA impianti elettrici assume responsabile di cantiere con esperienza. Tel 942.8126 - 942.8127

STUDIO tecnico cerca giovane ingegnere con iscrizione albo professionale. Tel ore ufficio 569.3051.

8 Rappresentanti

[illegible] elementi introdotti nel campo dei ristoranti, bar, mense, comunità [redacted] come rappresentante Tel. [redacted] 3008

AFFERMATA S.P.A. forte sviluppo ricerca agenti vendita residenti in Torino e provincia massimo 35 anni anche prima esperienza offresi attività seria lavoro organizzato e continuato guadagno medio L. 3-4 milioni carriera formazione e assistenza. Tel 011 349 7980.

AGENTE prestigioso marchio internazionale seleziona per propria filiale in Piemonte Lombardia Emilia funzionari commerciali età massima 25 anni automuniti fortemente motivati. Si offre inquadramento di legge elevato fisso mensile stimolante incentivi. Visite solo su appuntamento. Telefonare allo 0141 54 313 - 51 734 ore 9/13 15/18

ARNOLDO MONDADORI EDITORE per ufficio commerciale Torino/Aosta ricerca 4 venditori/trici un capo vendita esperti vendita diretta clienti di direzione. Offresi trattamento economico di sicuro livello Tel 650 3802

AZIENDA leader settore estetico ricerca abili venditori per TO-CN-AL. Si offre fisso, provvigioni incentivi. Appuntamento professionale Tel 011 661 8172

AZIENDA settore industria, per potenziamento proprio organico cerca venditori automuniti, minimo 26 anni, massima serietà. Offre stipendio fisso controllato, concorso spese, incentivi. Zone lavoro: 1) Novara città e comuni limitrofi 2) Cuneo città, Mondovì e comuni limitrofi 3) Alba, Bra, Langhe e comuni limitrofi 4) Vercelli e provincia 5) Alessandria e provincia. Scrivere Casella Postale 174 - 21100 Varese

BELLANOVA ingrosso elettrodomestici tv, video, hi-fi cerca rappresentante per le province di Cuneo e Vercelli pratici settore Tel 011 201 122

CERCASI ambosessi volenterosi con esperienza di vendita nell'ambito e distribuzione per Piemonte Liguria Valle D'Aosta. Tel 569 3008.

CERCHIAMO agenti introdotti in mobilifici, e studi d'arredo ai quali affidare nostra rappresentanza Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta Tel 505 464

DITTA leader accessori moda cerca rappresentanti ambosessi già introdotti nei settori accessori moda, abbigliamento, calzature per le regioni Piemonte Liguria, richiedesi auto propria e dinamicità. Telefonare per appuntamento allo 0331 412 [illegible]

DITTA produzione e distribuzione cerca rappresentanti veramente introdotti Torino Piemonte Tel 567 0208

DUECENTOCINQUANTAMILIONI è l'utile minimo annuo di un nostro concessionario. Progettiamo e costruiamo apparecchi di primaria necessità. Offriamo tre concessionarie esclusive in Piemonte a persone con documentata esperienza di vendita. Telefonare allo 055 611 353

INA ASSITALIA Agenzia di Città n. 1 cerca due persone che dedichino il tempo pieno o part-time per una interessante attività nel settore assicurativo-finanziario. È previsto un corso di addestramento gratuito. Gli interessati dovranno telefonare al n. 437 3880 ore ufficio

ISTITUTO di cultura leader nel settore recupero anni scuola media superiore, cerca consulenti commerciali per evadere le richieste dei potenziali allievi. Disponibilità a viaggiare. Trattamento economico molto superiore alla media. Telefonare per appuntamento allo 081 220 117 - 220 123 - 220 127 Rif. IC

PRIMARIA concessionaria auto giapponesi assume venditori nella zona automuniti per loro clientela esterna, inquadramento Enasarco. Scrivere Publikompass 2814 10100 Torino

PROBOTTI petroli ricerca agente con ufficio Torino ottima clientela Piemonte Valle d'Aosta, Liguria, caratteristiche complete o importatore con disponibilità prodotto Vergnano Chivasso. Scrivere Tel 011 317 233 ore 20

PUBBLICITA' concessionaria esclusiva cerca agenti per vendita prestigiosi spazi pubblicitari. Provvigioni all'ordine inquadramento Enasarco. Tel [redacted] 1314

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA referenziata pratica stiro offresi una mattina alla settimana Tel 661 1680 ore serali

10 Prestazioni consulenze

CMD servizi aziendali, uffici attrezzati, recapiti segreteria personale qualificato via S. Quintino 21 tel 011 537 642

PER amministrazioni condominiali e proprietari, studio con esperienza quindicennale esegue contabilità meccanizzata e redige bilanci, riparti, preventivi spese e ricevimento di qualsiasi tipo di proprietà. Tel 530 662 Ore ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Este corso Orbassano 241 Tel 011 361 329

ALLCAR Natalia strada provinciale Caselle/Cirié via Torino 17 frazione Caselle vende direttamente in fabbrica ricambi nuovi e usati Tel 907 6422 - 907 6063

ARASTANO usato più perfette Ferrari 308 GTS turbo 328 GTS Mondial T Porsche 944 T 928 GT Carrera 4 Cabrio 924 Mercedes 300 CE 500 SL 560 SL Lancia Thema 8.32 Thema IE 16 V T Y10 4 WD VW Corrado G60 Range Rover 5 P TD Massima assistenza e garanzia. Corso Moncalieri 200 Tel 661 3383 661 3666

AUDI 80 verde metallizzata 1990 unico proprietario con garanzia Autimar via Spaventa 10 Tel 319 6122 319 4381

AUTOMERCATO Autimar vetture usate di ogni marca e tipo vendita e commercio nella garanzia. Via Tunisi 41, via Spaventa 10 Tel. 319.6122 - 319.4381

FARANTO vende Alfa 33 ultimo tipo 1990, Citroen CX TRD turbo 2 ABS climatizzatore '87 '89, Citroen AX 11 Vip 5 porte '89 '90, Lada Niva impianto gas 1991, Citroen BX Break '89, Tipo 2000 Li Tech 1 anno, Porsche 944 '91, tutte le vetture sono coperte da garanzia. Rateazioni e permute. Tel 822 5228 822 8274

FERRARI 512 TR, rossa, interni pelle nera, pronta da immatricolazione, valutabile, vendesi 300 milioni contanti. Telefonare 011 561 2680 ufficio

FIAT Uno 60 S '88 grigio quarzo unico proprietario perfetta con garanzia Autimar via Spaventa 10 Tel 319 6122 319 4381

FORD Sierra 1600 '89 unicoproprietario garanzia Autimar via Spaventa 10 Tel 319 6122 319 4381

SIS Concessionario Porsche corso [illegible] 14 Torino tel. 316 [illegible] vende in garanzia 911 Carrera 4 coupé '89 blu met. climatizzatore tergi post., 911 Carrera 4 coupé '89 bianco climatizzatore tetto, 911 Carrera 4 Cabrio '90 nero int. pelle verde climatizzatore, 911 Carrera 2 coupé '90 blu met. climatizzatore tetto autobloc. sedili comfort, 911 Carrera 3.2 coupé '87 argento met. autobloc., 911 Carrera 3.2 coupé Clubsport '88 blu met. full optional, 911 Carrera 3.2 coupé '87 bianco tetto autobloc., 911 Carrera 3.2 Cabrio '89 bianco 944 Turbo Cabrio '91 grigio met. full optional

SAAB turbo aero 89, BMW 325 IX 88, 405 GL 89, Croma IE 87, A.R. 75, A.R. 33, 1.3 vendo in garanzia. Concessionario VW Audi corso Turati 53 tel 319 4094

18 Acquisto alloggi

A.A. PRIVATO acquista contanti alloggio massimo 80 mq anche da ristrutturare. Tel 311 640. Ore serali.

A.A.
RICERCHIAMO
alloggi di 1/2 camere cucina
in Torino e cintura
VENDITA RAPIDA
pagamento contanti
APIEMME 385.3922.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento [redacted] qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.8904.

A. ACQUISTO privatamente possibile appartamento o [redacted] di salone 3/4 camere servizi. Tel. 540.6607.

A. [redacted] acquista in Torino appartamento libero di 2/3 camere servizi. Tel. 509.743.

A. PROFESSIONISTA cerca urgente alloggio 110/140 mq in Torino o prima cintura. Tel. pasti o serali 534 4166

ACQUISTIAMO immobili signorili causa trasferimento organico bancario Tel. ore ufficio 537 010

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo a mezzi pubblici Tel 562 6369

ACQUISTASI da privato alloggio libero 2 camere servito casa decorosa Torino - prima cintura Tel 481 114

ACQUISTO alloggetto 1/2 camere in Torino zona ben servita pago contanti. Tel. 757 318 ufficio 437 4246

ACQUISTO alloggio libero entro '92 in Torino 80-100 mq anche da ristrutturare purché in bella zona. Tel 248.3194 sera

ACQUISTO alloggio libero o garantito vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti Tel 562 6368

ACQUISTO alloggio soleggiato 2/3 camere cucina bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 982 9744

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti Tel 348 860

ACQUISTO da privato alloggio composto di 2/3 camere servizi non in zona periferica Tel 643 072

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura 1/2 camere in contanti Tel 562 0950

ACQUISTO in contanti privatamente in stabile decoroso alloggio mq 100 - 200 Tel 634 758 ore pasti

ACQUISTO in Moncalieri San Pietro alloggio libero entro 1992 di 80/100 mq in bella casa Tel 248.3194

ACQUISTO urgentemente bilocale cucina anche senza ascensore pagamento immediato Tel 532 409

ALLOGGETTO o monocamera interno acquisto libero pagamento per contanti Tel 473.0119

ALLOGGETTO sui 60 milioni anche da ristrutturare acquistano da privato. Tel [redacted] 462

CERCHIAMO appartamento recente di mq 100/130 piano alto in Borgo San Paolo Cit Turin Corem 447 5334

CERCHIAMO villa casa di campagna o rustico 30/50 km da Torino anche da ristrutturare. Corem 447 5334

COMPRO alloggio anche non recente buono stato zona ben servita di Torino Tel 562 6079

DIPLOMATICO estero acquista libero entro il mese prestigioso alloggio mq 130/160 zona centrale massima riservatezza Tel 561 3636

GIOVANE professionista acquista da privato alloggio libero 2/3 camere cucina bagno semicentro pagamento contanti. Tel 534 872

IMPRESA acquista case alloggi soffitte e locali vari da ristrutturare e aree edificabili. Tel 650 0006 ore 10/13

[redacted] acquisto privatamente in contanti 2/3 camere cucina servizi in bella zona libero Tel ufficio 548 440

[illegible] cerca Venaria alloggi e casette anche da ristrutturare. Tel 540 6260.

[illegible] cerco appartamento libero zona centrale. Telefonare 546 876

[illegible] cerca in acquisto prestigiosa villa collina riservata Tel 542 830

MEDICO acquista in Torino soggiorno 2 camere e servizi in casa ben tenuta pago contanti Tel 308 381 ore serali

MONOCAMERA con servizi interni libera in casa decorosa acquistiamo per contanti Tel 487 741

PRIVATAMENTE cerco in acquisto alloggio di una o due camere e servizi in Torino o prima cintura Tel 399 189

PRIVATA ricerca alloggio 1/2 camere più accessori libero Torino o paesi limitrofi. Tel ore pasti 329 8022

PRIVATO acquista alloggio in casa e zona signorile anche non centrale salone 3/4 camere cucina servizi pagamento contanti Tel 367 8016

PRIVATO acquista causa trasferimento appartamento decoroso 2/3 camere cucina servizi pagamento contanti Tel 703 795

PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi Tel 840 7437 722 negozio

PROFESSIONISTA acquisto causa trasferimento alloggio in Torino o prima cintura casetta indipendente pagamento contanti Tel 0141 364 091

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
MUTUI IPOTECARI
Se hai un appartamento (anche se ipotecato) basta [redacted] un prestito immediato.
PRESTITI A DONNE CON FIRMA [redacted]
Via Cernaia 18 - TORINO
Tel. 011 53.84[redacted]

Incontro con il comico di Fidenza: faceva l'avvocato, è il personaggio del giorno in tv, a teatro e in letteratura

Foto grande, Gene Gnocchi. A fianco, il regista Almodóvar («Mi piacciono le sue storie») e Zavattini («Che personaggio»)

Il vignettista Altan («Forse parteciperò a un film tratto da un suo racconto») in alto, foto di gruppo di «Scherzi a parte»

GENE GNOCCHI
L'Italia sbilenca

COLOGNO

DOVE vai a fare il cogliona, questa sera? Me lo diceva mia suocera, i primi tempi che uscivo a [illegible] e far cabaret. Aveva sposato sua figlia [illegible] un avvocato e di punto in bianco se l'era ritrovato "comico senza arte né parte". [illegible] provincia [illegible] così. Lei, poi, aveva anticipato i soldi per la casa e i mobili. Piangeva sempre...».

Stracica la voce l'ex avvocato Eugenio Ghiozzi [illegible] Fidenza, in arte [illegible] Gnocchi, rivelazione umoristica di Italia 1 con *Il gioco dei 9* e *Scherzi a parte*, di cui va in onda questa sera la seconda puntata. Rivelazione soprattutto della magra narrativa italiana: un suo libro di racconti, *Una lieve imprecisione*, pubblicato da Garzanti, in pochi mesi ha quasi raggiunto le 100 mila copie.

Diviso e «indeciso», come suggerisce Oreste del Buono, fra televisione e letteratura, Gene Gnocchi racconta in questi giorni a teatro in una sua commedia, *Black* [illegible] (esordio domani sera a Milano), i suoi rapporti fra il piccolo schermo e la pagina bianca. Si è, dice, inventata una autobiografia con un «grande» interrogativo: «Cosa fare con [illegible] tivù?».

[illegible] realtà - dice Gnocchi, schiacciato in un camerino degli studi di via Cinelandia - io la decisione l'ho già presa. Per me fare tivù è solo un lavoro. Io vivo a Fidenza, al mattino porto i bambini a scuola. Al pomeriggio vengo qui. Certe volte, [illegible] al casello di Fiorenzuola, giro l'auto e torno indietro. Mi piace dormire [illegible] pomeriggio, ma veramente: mettendomi in pigiama. Qui in tivù lo sanno, mi mandano lettere di richiamo, tengono [illegible] sostituzione pronta, però mi vogliono bene. Come la gente che si accorge quando [illegible] trasmissione mi assento, non parlo, penso ai fatti miei. Ho anche dei bu[illegible] compagni di lavoro: Scotti, Teocoli».

Ma dove va Gnocchi, quando si assenta? Torna [illegible] [illegible] fisso, alla letteratura. Torna a guardare, da astigmatico, il mondo. Ci mette quella «lieve imprecisione» di sguardo da rendarlo leggero e irreale, buffo. Come capita ai due adulti che han sempre visto il gioco [illegible] due punti di vista diversi, lui da centravanti, io da mezzala», e incontrandosi fuori campo non riescono a scambiare una parola.

I personaggi di Gnocchi nascono dalle nebbie padane, stralunati e stremiti, affaticati, fin dalla nascita, dal verbo «vivere». C'è chi non riesce a tenere gli occhi aperti e chiede un «addetto agli occhi», per controllare il campo visivo. C'è quel nonno che muore pettinandosi e allora tutti i nodi di un'esistenza si fanno imperiosi e imperscrutabili.

C'è il ragazzo che vorrebbe andarsene da casa e pensa a quali oggetti può abbandonare, piombando in una ragnatela [illegible] affettività senza uscita.

«La tivù impone la battuta, i tempi brevi, [illegible] o [illegible] tro posso lavorare meglio - dice Gnocchi -. In tivù [illegible] anche le cose che la gente si aspetta, del tipo: Amanda Lear e forza di cambiar sesso, quando [illegible] far pipì ormai deve consultare il libretto di istruzioni».

[illegible] dove nascono questi personaggi, sbilenchi e un po' [illegible]ti, di Gnocchi?

A Fidenza, per la strada, o fra i contadini sulla piazza alla domenica. Entro nelle case, in campagna. C'è sempre una porta che si chiude, qualcu[illegible] che non ti fan vedere, che sta chiuso di là: una vecchia madre, un drogato, un matto. [illegible] vorrei scrivere un racconto lungo: *Stato di Famiglia*, la storia di un povero che cerca casa, che dopo aver prodotto tutti i [illegible]ti, gli chiedono uno stato di famiglia e lui [illegible] una relazione sui rapporti familiari. Il gesto e il contenuto [illegible] questi rapporti gli costerà la casa.

Come decide un avvocato di [illegible] lo [illegible]llo e [illegible] il comico?

Mi annoiavo e poi scrivevo. Era appena morto mio padre e volevo prendere una [illegible] cambiare. Mio padre mi avrebbe capito. Lui era un sindacalista della Cgil che se n'era andato dal partito per contrasti con Togliatti. Si era iscritto allo psiup, vendeva case prefabbricate che venivano dalla Cecoslovacchia. [illegible] famiglia siamo sei fratelli. [illegible] avevo fatto legge, seguito dei corsi di filosofia con Anceschi. Frequentavo a Bologna Liliana Rampello, Alessandro Serra, Mario Lavagetto. A loro facevo leggere i miei racconti. Poi, con amici, facevamo le parodie dei gruppi rock americani, uno aveva preso il nome di Porcaro, uno di Cipollina e io quello di Gnocchi. Funzionava, facevamo le serate. A qual punto ho deciso di saltare.

Fu allora che sua suocera si mise a piangere e a [illegible] del coglione. E sua madre?

Mia madre pensava solo alla mia salute, voleva che stessi bene e fossi felice. Mi ha seguito mia moglie, che è una ragazza intelligente. Certo avevamo già due figli. Ho avuto fortuna. Zuzzurro e Gaspare mi hanno aiutato, ho vinto la «Zanzara d'oro», è arrivata la trasmissione *Emilio* e il resto. E ho pubblicato il libro. Avevo paura che gli addetti ai lavori lo prendessero come il libro del comico», lo snobbassero. Mi fa piacere che non sia stato così, un secondo dovrei riuscire a pubblicarlo. Dico solo no ai libri che vorrebbero fare [illegible] le mie battute televisive.

Legge i suoi colleghi scrittori?

Ho letto e amato Celati fino a *Le avventure di Guizzardi*, poi con le *Novelle sulle apparenze* mi ha lasciato freddo. Dice tutto e non c'è mistero. Ho letto un po' di giovani, Albinati e Veronesi. Ma son mondi lontani. A Legge [illegible] un professore, gran fautore della giustizia sostanziale, che ci faceva leggere Céline e i poeti. Diceva che l'esperienza della vita ci sarebbe venuta dalla poesia. A me piu[illegible] Thomas Bernhard, Cioran, ci senti un gigionismo della morte che ha ancora un margine di vitalità.

E uno come Zavattini, non rientra nel suo mondo geografico-letterario?

Sono sempre stato incuriosito dal personaggio più che dallo scrittore. Come scrittore ha, forse, un po' troppo insistito sulla saggezza padano-contadina. Mi interessa di più Flaiano, quello amaro, esistenziale.

Per il cinema non ha ancora fatto nulla?

No. Mi offrono *Vacanze di Natale, Abbronzatissimi*. A me il cinema piace, così dico [illegible] [illegible]. Forse farò una parte in un film [illegible] Staino girerà da un racconto di Altan. Aspetto e vado al cinema. Mi piace Almodóvar, per come sa raccontare i tabù oscuri dei rapporti familiari, storie di nonna che tengono chiuse a chiave le bottiglie d'acqua minerale...

Con il mondo televisivo quali rapporti ha?

Nessuno. Lavoro a Milano e vivo qui. A Fidenza gioco al biliardo, al calcio...

E con quello letterario?

Ogni tanto mi chiama Luciano Erba, mi consiglia un libro da leggere, le poesie di Pound, quelle di Larkin...

Che idea si fa del suo futuro?

Non ce l'ho. Ho giocato a pallone, nel '72 e nel '73 ad Alessandria, in promozione. Ero una mezz'ala. Finché funzioni e servi, tutto bene. [illegible] ti arriva un calcio [illegible] culo. Se [illegible] [illegible] [illegible] ti stupisci. Sei preparato, ci soffri [illegible].

Gnocchi deve scendere in studio a registrare il *Gioco dei 9*, fisicamente sarà lì, ma con la te[illegible] è possibile che fugga [illegible] un racconto dove c'è qualcuno che gira per le strade a chiedere una casa in affitto, perché gli serve «una stanza in più». O che stia cercando di capire dove la ragazza «proiettile-umano» del Circo sia stata scagliata dal padre geloso che non vuol intorno possibili generi e allora, ogni sera, puntando il cannone oltre la volta del tendone, la spara in direzioni imprevedibili.

E' certo che alla «condanna» televisiva non sfuggirà: a settembre farà un *Apostrophes* comico dove parlerà, seriamente, di libri.

Nico Orengo

ALTRE STORIE

La vipera con il veleno scaduto il cavallo che salta alla Fosbury

SONO tutte storie di persone sfortunate che ho [illegible] prima di *Una lieve imprecisione*.

C'è la storia di un ciclista di Rovigo che mentre sta per battere il record dell'ora di Moser entra in vigore l'ora legale.

C'è [illegible] storia di quello che [illegible] su una fabbrica di merde finte, di carnevale, ma poi la fabbrica gli fallisce perché muore lo stilista.

C'è la storia di [illegible] rappresentante di torrone che a metà agosto, fra Modena Nord e Modena Sud, si trova con tutti i torroni che gli si sciolgono [illegible] macchina. Per [illegible] rischiare di rimanere soffocato dal magma dei torroni se li mangia tutti. [illegible] dopo due chilometri muore di colesterolo.

C'è quello che lavora per la Vip Import, Importazione Vipere; e gira con il campionario in macchina. Un giorno la Finanza lo ferma [illegible] lo arresta perché gli trova [illegible] vipera con il veleno scaduto.

C'è la storia di quei due innamorati. Lui chiede [illegible] lei: «Mi [illegible] rai sempre?». E lei gli dice: «No, non sarò mai [illegible] Passano gli anni. Un giorno sono sulla spiaggia e lei gli [illegible] un languidissimo bacio. Lui pensa: «Finalmente». La prende per mano ed entrano in acqua. Dopo pochi metri lui muore di congestione.

C'è la storia [illegible] quel fantino che deve fare un concorso ippico ma si trova il cavallo che vuol saltare alla Fosbury.

Gene Gnocchi

Scandalo in Germania: Wallraff, l'autore delle più clamorose inchieste, accusato di doppio gioco

Robin Hood del giornalismo o spia della Stasi?

Il grande scoop: si era travestito da turco per studiare gli immigrati

BONN

GUENTHER Wallraff è il giornalista più noto della Germania. I suoi reportage-rivelazione hanno fatto [illegible] storia. I suoi libri hanno venduto anche all'estero milioni di copie, come [illegible]n (Faccia di turco) nell'85, quando Wallraff, con lenti a contatto scure e baffoni neri, si trasformò nel turco Ali per rivelare al mondo le condizioni disumane in cui vivevano i lavoratori immigrati in Germania. In Svezia addirittura hanno coniato il verbo «wallraffen», che significa «fare cronaca investigativa». Questo Robin Hood del giornalismo, che più volte ha smascherato i cattivi del nostro tempo, non sarebbe stato altro che una pedina della Stasi (la polizia segreta della Ddr)? «Uno dei nostri più importanti agenti per la destabilizzazione della Repubblica federale», ha affermato l'altro giorno un anonimo ex funzionario dei servizi segreti dell'Est al giornale popolar-sensazionalistico *Super*.

Dopo la rivelazione, si sono subito formati i partiti degli innocentisti e dei colpevolisti. Si potrebbe quasi parlare di una vittoria postuma della Stasi. L'opinione pubblica [illegible] (soprattutto occidentale), di fronte alla scelta se credere alle parole di un accusato o alla testimonianza di un dossier [illegible] Stasi, non esita a fidarsi di quest'ultima. Non passa una settimana senza che il tale o il talaltro venga accusato di essere stato un informatore della polizia segreta. E l'interessato, soprattutto se innocente, non ha vita facile a provare il contrario. C'è chi è stato contattato dalla Stasi, non ha poi fornito informazioni, come dimostrarlo? Molti dossier della polizia segreta sono stati distrutti prima della caduta del Muro e forse il documento scagionante non salterà mai fuori.

Anche nel caso di Günther Wallraff i documenti non esistono più. L'«Ufficio Disinformazione» della [illegible] ha distrutto tutte le prove già nella primavera del '90. Bisogna allora basarsi sulle parole dell'ex ufficiale della polizia segreta, Heinz Dorneberger, che rivela a *Super* d'essere stato lui l'agente incaricato d'occuparsi di Wallraff che, con i nomi in codice Wagner o Walküre, dal 1968 sarebbe stato in contatto con la polizia segreta.

Al primo incontro, nell'albergo Warnow [illegible] Rostock, nella ex Ddr, sarebbe partecipato anche la sua prima moglie, Birgit, una nipote di Heinrich Böll. *Super* cita un altro agente, Hans-Joachim Swarovsky, che rivela un «incontro cospirativo» con il famoso giornalista [illegible] Charlottenstrasse a Berlino, dove c'erano un «portiere e una cuoca» che potrebbero ricordare qualcosa.

Günther Wallraff, che da qualche anno ha lasciato la [illegible] Colonia e vive nei Paesi Bassi, mantiene tranquillo. Ha [illegible] che citerà il quotidiano per diffamazione. Respinge fermamente ogni accusa di collaborazione. Le uniche ricerche che ha condotto negli archivi della Ddr sono state

Günther Wallraff

per «smascherare il passato nazista di alcuna persona che viveva come [illegible] niente fosse nella [illegible] Ovest». [illegible] [illegible] ha mai cercato di contattarla? gli chiede il giornale berlinese *Die Tageszeitung*. «Alcune volte - risponde Wallraff -: la prima, era alla Fiera del libro di Lipsia con Heinrich Böll, gli ho raccontato quanto era successo e Böll ha immediatamente protestato con il ministero della Cultura di Berlino Est». Si sente la coscienza a posto? «Assolutamente, dormo benissimo». E infatti [illegible], mentre i giornalisti di tutta la Germania cercavano di parlargli, giocava a ping-pong con il vicino di casa; semmai è un po' in ansia per il figlio che sta per nascere.

Alla prima rete televisiva Ard il [illegible] Wallraff» ha creato un'accesa discussione interna. Al telegiornale della sera è andato in onda un durissimo commento del redattore Hainz-Klaus Mertes, nemico acerrimo di Wallraff da molti anni. Ma la sua opinione non è stata condivisa da altri colleghi.

Mertes ha già incassato due [illegible] contro Wallraff: ha perso un processo in cui l'aveva accusato di avere falsificato una foto ed è stato smascherato un giorno che aveva cercato di incastrare Wallraff con le sue stesse armi. Si era presentato per intervistarlo sotto falso nome e con una barba falsa, ma aveva dovuto subire il poco dignitoso strappo [illegible] medesima. Günther Wallraff, invece, è sempre [illegible]so con successo ai travestimenti: nel '77 si è introdotto nella redazione di *Bild*, dove era stato assunto con il falso nome di [illegible] Esser, per rivelare i metodi poco ortodossi del giornale scandalistico («Ma Super - dice - è ancora peggio»). Sotto le spoglie di un funzionario governativo ha raccolto informazioni su armi illegali per i sorveglianti aziendali. Ha indossato i panni di [illegible] barbone ad Amburgo; di un inserviente di McDonald's per rivelare la scarsa igiene delle cucine; di un informatore [illegible] polizia per scoprire episodi di antisemitismo.

A 49 anni, Wallraff è l'autore più citato nei libri di testo delle scuole tedesche, soprattutto per i suoi reportages di carattere sociale. Adesso, secondo *Super*, sarebbe stata la Stasi ad aiutarlo nei suoi numerosi cambi di identità. Da quando, il 1° gennaio, gli [illegible]chivi della polizia segreta della Germania Est sono stati aperti al pubblico, ognuno può leggere il suo dossier. Come dopo l'apertura del vaso di Pandora, a poco a poco vengono fuori tutti i mali. Una moglie scopre che il marito l'ha spiata per vent'anni, uno scrittore scopre [illegible] l'amico [illegible] collega l'ha [illegible]to.

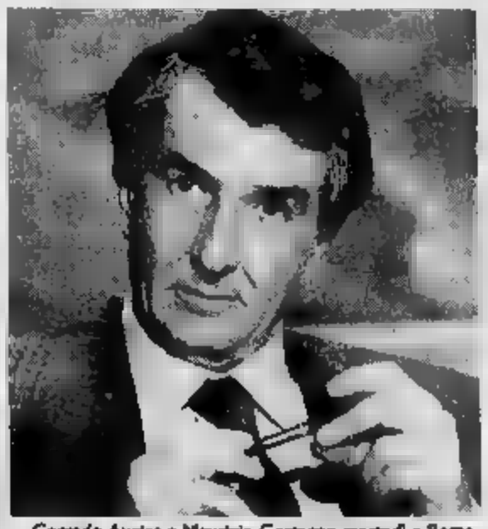
Francesca Pradazzi

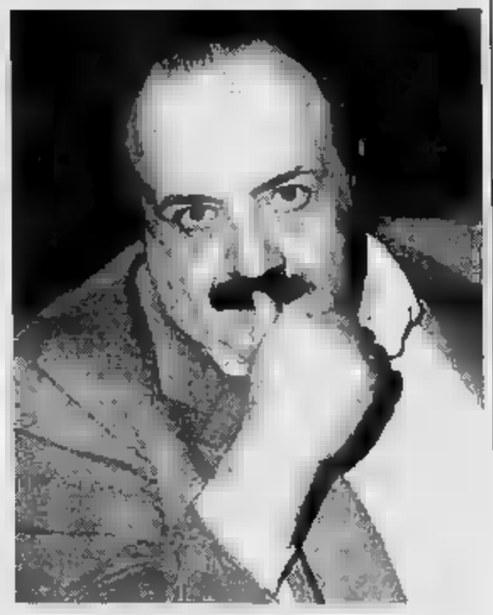
Costanzo e Augias mettono a confronto le loro esperienze per parlare di libri sul video

Porta lo scrittore in tv il sonno è assicurato

La maggior parte mette in fuga gli spettatori. Si salvano De Crescenzo, Cardella e Maraini

La Cardella e Citati





Corrado Augias e Maurizio Costanzo martedì a Roma, discuteranno di libri in tv. L'incontro è una premessa alla terza «Galassia Gutenberg», mostra mercato del libro, che si svolgerà a Napoli dal 19 al 23 febbraio

ROMA

LA più disinvolta? Dacia Maraini. Il più impaziente? Pietro Citati. La più impetuosa? Lara Cardella. Il più distratto? Vittorio Foa che, dopo un dibattito televisivo, stava per uscire dallo studio con il cappotto dello storico Claudio Pavone di cui era andato a presentare il volume sulla Resistenza. Dietro l'ormai lunga storia del libro in tv ci sono ora tante microstorie ed aneddoti. E soprattutto c'è un annoso problema: perché il libro sul piccolo schermo quasi sempre annoia, fa fuggire gli spettatori? Perché, per salvarlo, si ricorre ad espedienti spettacolari che a volte fanno a pugni con l'impegno profuso dagli autori e la serietà degli argomenti trattati? Di questo discuteranno martedì prossimo a Roma, nella sede dell'Accademia spagnola, i due più noti showmen televisivi e giornalisti che nei loro programmi hanno spesso avuto come protagonisti i libri ed i loro autori, Maurizio Costanzo e Corrado Augias, moderati dal sociologo ed esperto di comunicazioni di massa Alberto Abruzzese, si troveranno così a consulto il capezzale dell'audience che crolla sotto il peso dei libri. L'incontro è una specie di premessa alla terza edizione di Galassia Gutenberg, la mostra mercato del libro che si svolgerà a Napoli dal 19 al 23 febbraio.

La Volpe e «Maurizio Costanzo Show» e Il Gentleman di «Babele» rappresentano due modi assai diversi di porgere al pubblico i libri (e non i libri soltanto). Costanzo fa discutere più o meno nel suo salotto e poi, per caso, sbuca fuori un ospite col volume in mano. E' meglio se si tratta di un libro curioso o di scandalo umano che fa discutere e magari litigare. Per Augias, che fin dall'inizio si è chiaramente ispirato alla trasmissione transalpina «Apostrophes», il libro è protagonista assoluto e in vetrina, meglio se si tratta di opere «di cultura.' Ma anche il Pollicino», come una volta l'ha chiamato Pietro Citati, ha dovuto sempre più spesso tradire l'understatement a favore di incontri-scontri, qualche volta vere e proprie risse fra gli ospiti, come è successo all'inizio di questo mese nella trasmissione dedicata ai libri sul caso Cossiga: «Il mio obiettivo - spiega Augias - è quello di realizzare incontri animati, dove ci sia la dialettica, con un tiro incrociato di opinioni. Non mi piace la rissa. Se questa è capitata eccezionalmente non l'ho voluta io. Mi debbo notare che la stampa ha completamente taciuto sulle puntate di "Babele" di grande interesse, mentre si è gettata a capofitto ogni volta che nella trasmissione sono volate parole forti».

Per Costanzo il suo show «non è un boudoir né tantomeno un salotto buono, ma un'arena, una tribuna». E, con queste premesse, non può stupire che proprio nel suo spettacolo sia nato, discutendo di libri e poesia, il «fenomeno Sgarbi», il dibattito un po' alla "Lascia o raddoppia" poche settimane fa, ha contribuito a far scappare gli spettatori mentre si parlava della *Storia d'Italia* di Benedetto Croce. L'audience, narrano le cronache, quella sera s'inabissò a quota 581 mila spettatori, il minimo storico della trasmissione.

Anche se l'ascolto crolla, c'è nulla di più tonificante che far vendere libri e lanciare autori attraverso il mezzo televisivo. Almeno così pensa Marina Croce, presidente dell'Associazione Nazionale dei Librai. Quando si sa che un libro «passa in una trasmissione», le prenotazioni delle librerie vengono regolarmente e sensibilmente aumentate. Per gli scrittori è lo stesso Costanzo ricorda che il primo autore ad andare in orbita dopo una puntata è «Bontà loro» fu Luciano De Crescenzo, nel lontano 1977.

Più di recente, Lara Cardella ha trovato nel salotto di Costanzo il trampolino di lancio per la sua opera prima *Volevo i pantaloni* che ha venduto parecchie centinaia di migliaia di copie. «In televisione - spiega l'autrice - la personalità è tutto: io sono molto timida nella realtà, ma in tv divento aggressiva». E per Costanzo la televisione è «indispensabile» per la vendita dei libri, per uno scrittore come Alberto Bevilacqua, che in tv ci va spesso, lo è sempre meno: «Forse più aiutare gli esordienti - dice l'autore de *Il curioso delle donne* e della *Califfa* -, ma uno scrittore noto, in televisione viene chiamato anche per esprimere opinioni sui fatti più diversi, non solo per parlare di libri. Ovviamente questo giova alla popolarità del personaggio. Ma per vendere libri credo sia più importante il tam tam dei lettori».

Il passa-parola batte lo spot

Su questo è d'accordo anche Sebastiano Vassalli, che frequenta poco o nulla le telecamere, anche se preferisce distinguere: «Per i libri-spettacolo, per gli autori-personaggio, come Sgarbi e De Crescenzo, la televisione è una vera manna. Per i romanzi di qualità c'è invece uno zoccolo duro di lettori refrattari ai consigli televisivi, anche perché spesso se ne sono stati buggerati. E per questi lettori il passa parola sul libro vale più di uno spot».

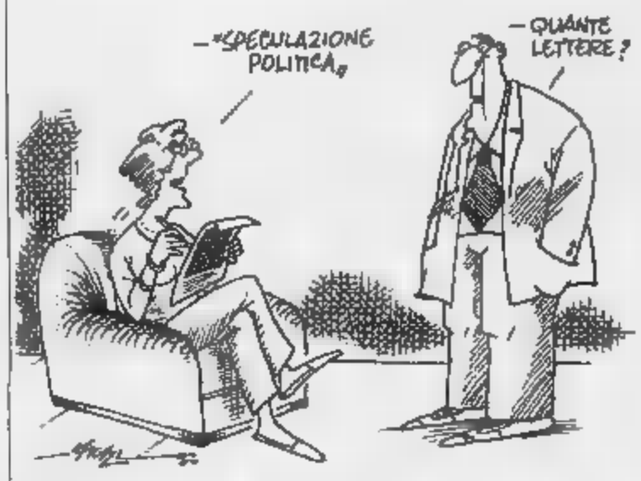
Certo è che gli scrittori e gli editori, siano essi fans o detrattori della tv, farebbero carte false pur di conquistare un «passaggio» sul piccolo schermo. «I libri sono al di sopra dei favori e delle raccomandazioni. Scelgo i migliori: non posso tradire la fiducia di chi ci guarda», dice Augias. Ma è sempre così? E' lecito qualche dubbio, andare in onda è quasi più gratificante che scrivere e pubblicare.

Mirella Serri

L'autore non sa vendere

Anche Augias ha qualcosa da dire in proposito e senza peli sulla lingua: «A parlare di libri i politici sono bravissimi, gli editori bravini e gli scrittori, molto spesso, pessimi». Come mai? «Sono timidi, impacciati e permeati da una vecchia cultura accademica, da un modo di parlare che genera sonno. L'insigne antichista Luciano Canfora, ad esempio, intervenendo a "Babele" e la invettive che poi hanno tanti imitatori.

E gli scrittori italiani sono telegenici? Sanno parlare al pubblico televisivo? «Una cosa è certa - riconosce Costanzo - la loro capacità di comunicazione televisiva e del tutto indipendente dalla qualità narrativa. Quel che importa non è il motivo per cui gli autori intervengono alla trasmissione, ma le cose che dicono. Di fronte alla telecamera l'ospite migliore è quello che riesce a stupirmi». Il sociologo Abruzzese non è d'accordo: «Si possono adottare due strategie: far conversazione intorno al libro oppure far spettacolo con l'autore. Possono fallire entrambe: ciò che importa realmente è il successo del libro. Se è appassionante, le esibizioni e l'istrionismo di certi personaggi poco».



FATTI E GENTE

Comitato italo-francese per Rossini e Goldoni

PARIGI. L'istituzione di un comitato scientifico italo-francese per le celebrazioni di Rossini e Goldoni è stata decisa dai rappresentanti del ministero della Cultura francese e del ministero dello Spettacolo italiano. Durante l'incontro sono stati messi a punto due convegni internazionali: «Les italiens à Paris» (9-10 dicembre alla Sorbona) e «Il viaggio francese in Italia», che si terrà nel nostro paese nel 1993.

Premio Ilia: i cinque autori finalisti

ROMA. La giuria del premio letterario Ilia (Istituto italo latino americano) ha scelto i cinque autori finalisti fra cui verrà eletto il vincitore. Sono: il brasiliano Antonio Callado con *Concerto Carioca* (Ed. Riuniti), l'uruguayano Eduardo Galeano con *Memoria del fuoco* (Sansoni), il colombiano Alvaro Mutis con *La neve dell'Ammiraglio* (Einaudi), l'argentina Silvina Ocampo con *La penna magica* (Ed. Riuniti) e il cileno Antonio Skarmeta con *Il postino di Neruda* (Garzanti).

I funerali di Ghirri big della fotografia

REGGIO EMILIA. Si sono svolti ieri i funerali di Luigi Ghirri, il grande fotografo morto venerdì a 49 anni per un infarto. Dal '73 aveva esposto e pubblicato le sue opere in Italia e all'estero. Ha realizzato volumi su Capri, l'Emilia Romagna, la Via Emilia, Milano e sulla mostra dei Fenici a Palazzo Grassi. E' stato inserito fra i 18 maggiori fotografi contemporanei raccolti nella collettiva *Photography 1922-1982*.

Sobborgo di Los Angeles in rivolta per un film

LOS ANGELES. Furenti perché nel film *Grand Canyon* il loro sobborgo è ritratto come un covo di malavita, le autorità di Inglewood hanno minacciato di sospendere le proiezioni della pellicola se non otterranno pubbliche scuse dal regista Lawrence Kasdan. Nel film il protagonista Kevin Kline ha un guasto all'auto in un quartiere ghetto di Inglewood. Minacciato da una banda di ragazzi, riesce a tornare a casa e dal figlio si sente dire che «è fortunato a essere ancora vivo».

LETTERE AL GIORNALE

Cirino Pomicino e il giornale dell'Iri; i prof a Montecitorio

Con quella proposta io non c'entro

Leggo che Alberto Statera nella rubrica «Nomi e cognomi» sulla *Stampa* mi tira in ballo a proposito della proposta del ministro Pomicino che l'Iri sia presente nell'editoria.

Statera attribuisce la comproprietà di questo ipotetico «giornale che non c'è», meglio definito nel titolo come «Voce del padrino», a Pomicino, Nobili e Massimo Pini.

Statera sa si sbaglia alla ben nota abitudine di gettare discredito attribuendo pensieri e situazioni inesistenti.

Sulla questione proposta e avanzata dal ministro Pomicino io non mi sono mai espresso, anche perché Pomicino si riferisce a un Iri S.p.A. e non all'Ente pubblico come è adesso. La proposta è quindi orientata a una situazione futura, conseguenza della legge sulle privatizzazioni e sulla trasformazione degli Enti pubblici economici in Società per Azioni.

In un quadro del tutto anomalo rispetto al resto del mondo, quale è quello della stampa italiana, che si trova il 90% sotto il controllo di grandi gruppi industriali, rientra tra le cose possibili che il future S.p.A., tra cui in primo luogo l'Iri, si attrezzino per equilibrare, nell'interesse dei risparmiatori azionisti delle nuove S.p.A. o di società controllate quotate in Borsa una informazione stampata troppo spesso di parte.

Per ciò che riguarda la Rai, è noto che il Consiglio di Amministrazione di quella società, le cui azioni sono in maggioranza dell'Iri, è nominato dal Parlamento ai sensi della legge.

Nessuno può quindi affermare che la proprietà della Rai influisca sui contenuti della informazione radio e teletrasmessa.

Massimo Pini, Roma
Comitato di Presidenza Iri

Che cosa vuole il dottor Pini? Mi accuso, con la «ben nota» villania, di attribuirgli «pensieri e azioni inesistenti» e poi iscrive tra le «cose possibili» che l'Iri «si attrezzi» acquisendo, per l'appunto, giornali, naturalmente «nell'interesse dei risparmiatori azionisti».

Pini è troppo sagace per non sapere che la trasformazione degli enti pubblici economici in società per azioni di per sé non è affatto una privatizzazione.

Perciò è lecito prevedere che se questa sciagurata idea della «gazzetta dell'Iri» dovesse essere realizzata, si riprodurrebbe la situazione del *Giorno*, di cui il dottor Pini è collaboratore. E cioè di un giornale posseduto dall'Eni, gestito dai partiti di governo e pagato da noi.

[a. a.]

Quale cultura per i docenti-deputati?

Con la preferenza unica nelle prossime elezioni nazionali le liste sono chiuse agli «esterni». Sta prevalendo infatti la logica del «si salvi chi può», che non consente di «abbellire» con non professionisti della politica le varie liste.

Ma tra tutte le specie di «esterni» rischiano l'estinzione. Sembra infatti che quella dei professori universitari venga ancora (anzi più di prima) richiesta. Ciò perché si continua a ritenere che i professori universitari, essendo per definizione uomini di alta cultura, sarebbero disinteressati, cioè capaci di comportamenti e scelte al di fuori delle logiche di partito.

Questo luogo comune nel passato si è tradotto nel fatto che su 630 deputati circa fossero professori universitari: la categoria di gran lunga più rappresentata in Parlamento pur essendo numericamente una delle più ridotte (poco più di mille tra professori ordinari e professori associati).

Questa massiccia presenza «culturale» però non si è mai tradotta in un apporto all'attività legislativa fuori dagli schieramenti partitici. In quanto i professori universitari non si sono distinti dagli altri parlamentari.

Solo quando si è trattato di questioni universitarie i professori universitari-parlamentari (la stragrande maggioranza professori ordinari) sono stati al di sopra dei partiti: essi, compatti come una potente lobby, hanno difeso gli interessi corporativi della loro categoria, assoggettandovi il Parlamento.

Per cogliere fino in fondo la qualità dell'impegno dei professori universitari-parlamentari sul terreno universitario, basti pensare che essi sono l'unica categoria che, pur essendo in aspettativa obbligatoria, somma allo stipendio di parlamentare quello di professore. Altro che disinteresse della cultura!

Se ci sono uomini politici che sono anche professori universitari e che saranno candidati alle prossime elezioni, si voti o meno per loro sulla base delle loro idee e della loro capacità politiche, ma, per piacere, si lasci da parte il loro «cultura» e che per lo meno essi si impegnino a non difendere i loro interessi categoriali.

Ennio Miraglia, Roma
Coordinatore Assemblea nazionale ricercatori universitari

I dubbi sulla «piena»

La recente riforma della procedura penale ha abolito, come è noto, la formula nell'assoluzione (c.d. assoluzione per insufficienza di prove): l'imputato o deve essere riconosciuto colpevole e deve essere assolto con formula piena. L'innovazione è stata commentata in modo generalmente favorevole perché soddisfa la pretesa, da parte dell'imputato e della società, di una giustizia che comunque non lasci un alone di ambiguità e di sospetto.

E' segno di un alto grado di civiltà, ma ecco che il dubbio, espulso dalla formula assolutoria, rispunta... nella mia mente: ante riforma, l'imputato assolto «in pieno» dai giudici, tale era (cioè, assolto in pieno) anche dalla società, in quanto ben conscia che i giudici avevano a disposizione, all'occorrenza, anche l'altra formula (dubitativa).

Ora l'uomo della strada potrebbe chiedersi: chissà «prima» questo imputato, ora assolto e basta», con quale formula sarebbe stato scagionato.

Carlo Cofano, Cuneo

Fanalini stop, pericolo nella nebbia

Mi hanno insegnato a guardare sempre la coda dell'occhio due o tre macchine che mi precedono durante la guida, osservando i fanalini dello stop; questo trucco mi ha sempre aiutato a non causare mai incidenti per tamponamento. Da quando però sono stati inventati i fanalini retronebbia le macchine sembrano tutte frenate. Nessuno ne ha mai spiegato l'uso corretto; molti lo usano anche di giorno, nella nebbia, sotto le gallerie, distraendo gli altri automobilisti, che si chiedono: «Frena o non frena? E' uno stop o è uno stupido?».

Il mio modesto consiglio sarebbe di applicare l'intermittenza sui fanalini retronebbia: in caso di frenata si vedrebbero distintamente gli stop e in caso di colonna ferma si potrebbero accendere queste intermittenze rosse e non più gialle. L'automobilista deve guardare la strada che percorre e non seguire dei lumini nella nebbia; se il primo della fila va a finire nel fossato, tutti dietro a lui.

Giacomino Firpo
Pontecurone (Alessandria)

Caro Vincitorio ci manchi molto

Francesco Vincitorio, critico d'arte della vecchia e integerrima generazione, ci ha lasciato. Uomo di innata sensibilità umana, cordiale, intelligente e onesto, sapeva cogliere nel variegato mondo dell'arte i doti migliori di un artista, di un gallerista, di un collezionista e da «scrutista d'arte» (come amava definirsi con umiltà) offriva il suo giudizio al lettore, all'artista, all'amatore d'arte e a quanti credevano in lui. Vecchio militante, ci mancherai molto.

Arturo Papa, Novara

Intini e i paradossi

Una mia dichiarazione al collega Minzolini sul caso Togliatti, per un refuso tipografico, risulta incomprensibile e anzi capovolta. Ho detto: «Il fatto paradossale è che in Italia, nel 1992, ci sia ancora discussione sulla moralità dei collaboratori di Stalin».

Ugo Intini, Roma

RISPONDE O.d.B.

Il destino dell'Armir e dei falsi

Caro Del Buono, scrivo questa lettera pur nella piena consapevolezza che non verrà pubblicata. Perché fu attribuito a Togliatti l'appellativo onorifico de «il Migliore»? Migliore semmai, in casa nostrana comunista, potrebbe essere considerato Gramsci; e per lo meno degni di menzione potrebbero essere quei comunisti che - come già alla fine degli Anni 30 Tasca, Leonetti, Tresso, Ravazzi e Silone, espulsi dal partito - furono polemici verso la subordinazione al partito comunista sovietico, verso la figura di Stalin...

Giulio Lunardi, Torino

GENTILE dottor Lunardi, le confesso che detesto cordialmente chi mi scrive formulette sicuro che non pubblicherà questa lettera» o «questa lettera, naturalmente, non verrà pubblicata». Mi offendo sempre un poco, perché più che una sfida mi sembra come un ricatto. Se non pubblico una lettera è perché non la trovo interessante o perché mi appare ripetitiva o perché la giudico lesiva dell'onore di qualcuno. Nell'accusare Togliatti, lei non afferma nulla di nuovo, ma la parte di rilievo della sua lettera è quella che riguarda la propaganda elettorale: «Ed ora la sconvolgente rivelazione della lettera sul destino dell'Armir, di decine di migliaia di fuscelli presi in un tragico gorgo e che almeno in parte sarebbero potuti essere scampati dalla prigionia, non dico dal fuoco del combattimento. Tutti, forse no, ma la maggior parte. Povere creature umane, non militaristi, e non fascisti, sofferenti d'una guerra voluta (imposta) da Mussolini, che spargeva la morte tra amici e nemici». Vittime nauseate della neve, delle slitte, dei carri armati. Perché non parlare, allora, della lettera di Togliatti? Per non farne uso strumentalizzato in questa campagna elettorale? No, non si può: sale al cervello come una lama...».

Gentile dottor Lunardi, sono convinto che, se avesse potuto salvar delle vite umane, l'Urss avrebbe salvato quelle dei propri soldati e dei propri civili che sono morti a milioni in quel terribile inverno e non credo che Togliatti avrebbe potuto fare molto né poco, se Stalin era il demone che s'è detto e ridetto, ma confido che tra la sua lettera e questa mia risposta, la lama non salga più al suo cervello. Avrà pur constatato che la lettera di Togliatti è stata pienamente arruolata nella propaganda elettorale di vari partiti, compreso quello che si proclama erede del partito che mandò gli italiani a morire in Russia. E' stata persino manipolata perché risultasse peggiore, come ha appurato il corrispondente da Mosca di questo giornale.

Furio dal Buono

Storia e figure del Paradiso

Buona musica nell'aldilà

COLLEEN McDannell e Bernhard Lang, storici delle religioni con austere cattedre nel Maryland e in Germania, nascondono di essere due studiosi felici. Anzi, doppiamente felici. In primo luogo perché pongono al centro dei loro interessi la vita eterna ubicata in percettibili, scintillanti dimore celesti, finendo per goderne i benefici effetti; in secondo luogo perché, a differenza del filosofo, del teologo secolarizzato che nel merito son soliti ostentare distacco o disprezzo, possono raccontare le millenarie fantasie cristiane dell'oltremondo senza dover esibire speciali carte di credito. Siamo soltanto storici delle idee e degli accadimenti che le sostengono, badano a ripetere a amici e colleghi che si sforzano di cogliere nel disegno programmatico della *Storia del Paradiso* (Garzanti) un lampo di leziosa follia. E poiché dotati di alto scrupolo professionale, aggiungono: in ogni caso la nostra non è neppure una storia del Paradiso *stricto sensu*, bensì «una delle immagini impiegate dai cristiani per descrivere quel che avviene dopo la morte».

Dichiarati i fini dell'impresa, circoscritto il campo operativo (fondamentalmente «occidentale», con rare incursioni nel Vicino Oriente), Colleen McDannell e Bernhard Lang cominciano a setacciare tutto ciò che hanno scovato nelle biblioteche, negli archivi, nell'iconografia tombale dell'uno e dell'altro continente, nulla sacrificando della letteratura popolare, dell'arte povera, alla poesia codificata e al pensiero egemone.

Il Paradiso secondo Doré

Le origini della questione appaiono forse un po' confuse in universo semitico, dottrine ebraico-ellenistiche e promesse neotestamentarie della Ricompensa; ma non appena gli autori si mettono alle spalle le sofferte ammissioni di Sant'Agostino e varcano le mura merlate del Medioevo, alcuni dei quesiti di fondo si illimpidiscono e ottengono risposte concrete: *dove* è situabile il Paradiso? *come* si presenta ai meritevoli? *come* vi si trascorre il tempo infinito? E, sottovoce: quanta parte ha il piacere della carne nei raduni vigilati dallo Spirito?

Non proprio di riserva sono da considerare le domande sui diritti di [illegible] e sulla durata dell'attesa fuori del recinto, e infatti gli autori le selezionano, le contemplano; senza tuttavia distrarci più del necessario dalle figure eminenti che popolano il territorio celeste. Il quale territorio può risultare di tipo edenico-rurale, se si attinge alle visioni del [illegible] alsaziano Otofredo di Weissenburg e si [illegible] il testo dell'*Elucidarium* redatto intorno al 1100; o edenico-urbano se, ad esempio, teniamo d'occhio il poemetto di fra Giacomino da Verona, l'avallo della camaldolese Gerardesca, della badessa Hildegard von Bingen e di Gottschalk di Holstein che ci rappresentano «viali diritti, case regolarmente disposte» e soddisfacenti aree di rispetto. Strutture edilizie ahimè troppo razionali per contenere gli slanci delle «spose [illegible]e di Cristo», una volta assunte in cielo; sicché è vano stupirsi delle silenziose e talora indomabili rivolte interne. Non basta alle anime elette l'unione spirituale con «l'Amante» o, in subordine, limitarsi a praticare con Lui l'amor cortese. L'unione la perseguono totale, carnale, inequivoca. La mistica Gertrude ci delizia con un bisticcio retorico nel rievocare il personale [illegible]sto: «Quando l'amo, io sono [illegible]a; quando lo tocco, [illegible] pura; quando lo possiedo, io sono vergine». E la beghina Mechtild narra, in una delle [illegible] visioni, di [illegible] stata ammessa nella [illegible] segreta» riservata alle vergini del decimo coro, proseguendo in terza persona: «S'inginocchiò e lo ringraziò per il favore concessole... Egli le pose una mano sul seno e la guardò in volto, e in un bacio Mechtild fu innalzata al di sopra della comunità angelica».

Fortuna che la cultura rinascimentale è lì prossima a riconfigurare cielo e terra eliminando gli sprechi emotivi, a vantaggio di un sentimento ultraterreno più armonioso, anche se più domestico; ossia la gioia di ricongiungersi con parenti e confratelli in spazi sempreverdi ricavati magari dalle pitture dei [illegible] fiorentini. E Lorenzo Valla, riprendendo da lontano il [illegible] del Ricongiungimento, lo innesta [illegible]tal forza nel ventaglio delle beatitudini, da contagiare l'escatologia dei secoli moderni.

Scoperte geografiche e rivoluzioni scientifiche [illegible] lasciano naturalmente im[illegible]lo scenario celeste. Teocentriche o antropocentriche che siano le dispute luterane e tridentine, la curiosità degli aspiranti post-copernicani non è poi indebita: una volta *lassù*, i corpi risorti - nudi o in qualche modo vestiti - si muoveranno liberamente, ascolteranno la buona musica, passeggeranno in giardino, come certificano Martino di Cochem e il teologo François Arnoux nelle *Merveilles de l'autre monde*? O continueranno a [illegible]mi senza grazia e faticosi esercizi di adorazione?

Chi apra per le prospettive di Arnoux e di Martino compia un passo ulteriore e prenda confidenza col visionario Emanuel Swedenborg. Egli potrà ridicolizzare di costui la piattaforma pittoresca dell'aldilà, e prendere le distanze dai suoi rovesciamenti evangelici («I ricchi accedono al cielo con la stessa facilità dei poveri»), ma non si potrà ignorare l'enorme influsso che egli ebbe a esercitare sull'immaginazione devozionale, sulle correnti spiritistiche, su certi sincretismi religiosi, su un certo genere romanzesco, lungo tutto l'Ottocento.

Si tratta in fondo dell'ultima vera sbbuffata «figurativa» prima che un paio di guerre mondiali e la strisciante morte di Dio indirizzino altrove il teologo della speranza.

Colleen McDannell e Bernhard Lang si guardano dall'azzardare pronostici circa la rifioritura di credenze che hanno pesato sul destino di intere civiltà. Insinuano al [illegible] che in futuro potrebbero emergere nuove forme antropomorfiche della vita-oltre-la-vita; nuove e sconvolgenti ipotesi nella rappresentazione dell'oltretomba. Così nuove, però, e così sconvolgenti, da farci custodire in una campana di [illegible] il Paradiso che essi a quattro [illegible] hanno ricapitolato.

Giuseppe Cacciari

Gli eredi di Togliatti verso il cambiamento, quelli di Thorez verso il ghetto

Il no del pcf alle memorie di Amendola: «Chi lo conosce?»

A pranzo con Berlinguer senza permesso del partito

Georges Marchais, segretario del pcf (al centro) al congresso del partito. Partecipò all'unione della sinistra per controllarla o infrangerla

A sinistra: lo storico Paolo Spriano. Sotto: Berlinguer, autore di una strategia di transizione e Amendola

Compagni sì, ma Parigi non è Roma

Rapporti e fratture tra i due partiti comunisti dal '45

MOLTI capitoli dei quarant'anni di storia appena vissuti sono difficili da rileggere, perché pongono agli spettatori [illegible]me ai protagonisti una certezza: «Sono stato ingannato», e [illegible] doppia domanda: «Quando e come?». Un [illegible]io evidente riguarda i rapporti [illegible] partiti comunisti italiano e francese dopo la Liberazione. Lo storico Marc Lazar, già noto per un lavoro su *De Gaulle e i comunisti*, ne [illegible] appena ricostruiti la storia e lo studio sociologico in [illegible] rouges, Case rosse (edizioni Aubier), partendo dagli archivi inediti aperti a Parigi e all'Istituto Gramsci e da numerose testimonianze.

E' un soggetto classico [illegible] scienze politiche, illustrato dai ricordi di Giulio Ceretti sui «due T» (Togliatti e Thorez), apparso da Feltrinelli nel 1973 proprio mentre Marchais faceva a Berlinguer una visita che aveva tutta la solennità di una visita di Stato. Non ne uscì niente. Venne in seguito la falsa commedia dell'eurocomunismo, poi gli anni d'agonia per l'uno e l'altro partito, [illegible] fronte alle spinte irresistibili della modernizzazione. Essi reagirono all'opposto. Il pcf si collocò come ultimo bastione dell'incorruttibilità bolscevica, si staccò dalla società francese, politica e civile. Il partito italiano si diluì nella stessa società, e ricorre tuttora la [illegible] specificità. I rapporti fra i due si sono fatti tanto inesistenti che nessun giornale francese (comunista o no) ha fatto la minima allusione [illegible] peripezie della lettera di Togliatti. La maggioranza dei francesi ignora che il pci ora è pds.

Essendo giovane e non essendo [illegible] contemporaneo [illegible] questa doppia storia in cui, come quasi tutti gli intellettuali francesi, sarebbe stato [illegible] a scegliere un campo, [illegible] Lazar ha potuto comportarsi [illegible] storico, rendendo cioè l'oggetto della sua indagine un po' astratto, [illegible]za ricordi né brandelli di passione. [illegible] ha quella nostalgia che segnava tanto gli scritti scientifici quanto i ricordi degli [illegible]

Nato l'uno da una minoranza a Livorno, l'altro da una maggioranza a Tours, negli Anni 20, i due partiti [illegible] ebbero storia parallela prima della guerra, anche se Togliatti ispirò, [illegible] dell'Internazionale, l'ideologia [illegible] Fronte Popolare in Francia. Lazar parte [illegible] '45, quando il pci affronta il dopoguerra «con allegro moderato» e il pcf con «allegro vivace», il che è bene illustrato dalle drammaturgie dei ritorni dall'Urss: Togliatti quasi clandestinamente a Napoli, Thorez trionfalmente a Parigi, [illegible] riscattato da Stalin ad opera di De Gaulle, che fa [illegible] il Stato del disertore del settembre '39.

Nel 1944, il pcf si ricostituisce, ma il pci nasce nello stesso tempo dalla clandestinità e dal fascismo. L'uno, in Francia, è il solo partito di [illegible] milioni e [illegible] di elettori nel '46, cinque milioni di aderenti alla Cgt), l'altro (2.250.000 membri nel '47) in [illegible] ha [illegible] rivale reale: la dc, dotata di [illegible] d'influenza in [illegible] la [illegible]one, dallo stesso sistema d'egemonia, che i democristiani francesi e i gollisti non saranno mai attuare. Per circa tre anni pci e pcf partecipano al governo garantendo di fatto l'assenza di situazione rivoluzionaria. Ma Togliatti elabora la teoria della «democrazia progressiva», del «partito nuovo». E' uomo di governo sullo stesso piano di De Gasperi e Nenni, sostiene l'articolo 7 [illegible] Costituzione, in una situazione in cui Thorez tende alla frattura.

Viene per i due partiti la [illegible] dell'opposizione interna e dell'irrigidimento ideologico imposto da Mosca. Ma il pcf si chiude nel [illegible] ghetto, [illegible] il pci, più propenso e manovrare, cerca di preservare un'alleanza della sinistra che dominerà. Le discordanze diventano divergenze a partire dal 1956, diventano manifeste dopo il 1964, con la morti di Thorez e Togliatti, la scomparsa di Krusciov.

Con il «compromesso storico», Berlinguer propone una strategia di transizione, [illegible] di difesa, nell'eredità togliattiana, mentre Marchais partecipa all'unione della sinistra, [illegible] meglio infrangerla se non la controlla. Il pcf si irrigidisce nella sua identità storica; ultimo a portare il nome di comunista in Europa, si perpetua ripiegandosi nel suo carapace. Il pci, a forza di adattarsi, finisce per compromettere la sua stessa natura. Qual è oggi questa natura? Se [illegible] altro [illegible] stato il primo a porre il problema.

Allo studio di Lazar manca una dimensione: lo studio del «mito italiano» nel comunismo francese. Esso è stato molto potente, fatto tanto di sogno quanto [illegible] interrogativi ideologici. Al di là dei comunisti, ha toccato larghe frange d'intellettuali francesi che hanno preso alla lettera, [illegible] qualche ingenuità, tutto ciò che veniva dalle Botteghe Oscure. Gli hanno attribuito tinte generose e illusorie.

Questo «mito italiano» si è basato su relazioni umane come su [illegible] Senza dubbio, la simpatia spontanea non era la norma fra i dirigenti dei due partiti. Thorez e Togliatti non si amavano. La versione togliattiana degli scritti e lettere di Gramsci attese più di vent'anni la traduzione francese, e in edizione ridotta.

Chiusi nelle loro «nomenklature» e nel loro operaismo, nella loro intolleranza francese, più ancora che ideologica, i dirigenti francesi ignoravano [illegible] lingua, di[illegible] l'Italia, [illegible] tutti i loro compatrioti. Come i [illegible] di Francia preoccupati per Calvino a Ginevra, temevano quel che veniva dalle Botteghe Oscure. I più vecchi vedevano dietro i loro interlocutori le figure di Silone o Tasca, [illegible] [illegible] il «contagio italiano» toccò realmente gli studiosi comunisti e Althusser commentò Gramsci. Allora, reagirono.

Angelo Tasca (a destra) era per Parigi ombra del pci

Gli scritti di Gramsci furono diffusi in Francia da Althusser

Trovavano superbia, se non arroganza, fra gli italiani convinti delle dimensioni della loro cultura, della loro finezza tattica nella politica nazionale, della loro intelligenza strategica nell'universo comunista. Appartenendo al mondo intellettuale, costoro erano sospettati, non sempre a torto, di disprezzo per i compagni francesi che non conoscevano i nomi di Croce, Labriola o Gramsci, avendo letto Saint-Simon, Fourier e Proudhon. Inorriditi dal settarismo francese, gli italiani *dispiegavano* - negli Anni 70 - una «larghezza di spirito» la cui autenticità non era [illegible] dimostrabile. Gli stessi modi di essere differivano profondamente. «Gli italiani» sfoggiavano eleganza nell'intrattenere amicizie personali nell'universo dei nemici di classe. Mai, a Parigi, i dirigenti di secondo piano sarebbero stati, come a Roma, gli ospiti abituali delle «terrazze», laiche o democristiane (come nel film di Scola), dove alcuni facevano [illegible] ruota [illegible]me il pavone davanti alle dame dell'ex Roma nera.

Lazar non rivela in quale alta misura i leader [illegible] [illegible] impregnati di cultura francese. Dai tempi dell'emigrazione, Amendola, Pajetta, Togliatti, Longo possedevano fino in fondo i grandi classici, si tenevano informati sulle novità di libreria. Sapevano collocare i loro compagni francesi nell'insieme della loro Storia. I loro figli, entrati nel pci dopo la guerra, avevano ricevuto [illegible] quella formazione nell'adolescenza. Tutti amavano la Francia, in una sorta di fascino-riprovazione. Mi ricordo della profonda delusione che provò Amendola quando molti editori francesi rifiutarono [illegible] tradurre i suoi studi di quanto i ricordi degli [illegible]

Lazar non rivela in quale alta misura i leader [illegible] [illegible] impregnati di cultura francese. Dai tempi dell'emigrazione, Amendola, Pajetta, Togliatti, Longo possedevano fino in fondo i grandi classici, si tenevano informati sulle novità di libreria. Sapevano collocare i loro compagni francesi nell'insieme della loro Storia. I loro figli, entrati nel pci dopo la guerra, avevano ricevuto [illegible] quella formazione nell'adolescenza. Tutti amavano la Francia, in una sorta di fascino-riprovazione. Mi ricordo della profonda delusione che provò Amendola quando molti editori francesi rifiutarono [illegible] tradurre i suoi studi di memorie, [illegible] pretesto che agli non era conosciuto.

Alcuni nomi [illegible] tanti emergono dai ricordi dell'amicizia: il grande Bianchi Bandinelli, Paolo Spriano, al quale l'intervento discreto del pcf impedì la traduzione in Francia della storia del pci, Giuseppe Boffa, Sergio Segre, Ugo Baduel, [illegible] Fanti, Giorgio Fanti, Alberto Jacoviello, Rossana Rossanda, Luciana Castellina, Antonio Tatò, che insegnarono agli intellettuali francesi che cosa significava «far politica» per i comunisti. Buoni militanti, mascheravano [illegible] i sentimenti profondi dietro il loro esprimersi affettato, senza mai tuttavia accomunicare l'interlocutore per spirito critico. Alcuni avevano il senso dello humour e la capacità di prender le distanze. Infondevano voglia di credere a un comunismo dal volto umano, perché sembravano credervi, e meno che non fossero intrappolati nella loro storia, dalla quale era tardi per liberarsi.

Un aneddoto infine la dirà lunga sul prestigio del «mito del pci» su uno spirito francese. Verso il '70, Fauvet, direttore di *Le Monde*, incontrava a Roma i dirigenti politici. Allora corrispondente di quel giornale, organizzai una colazione privata tra Fauvet e Berlinguer. Alla fine, il direttore [illegible] *Le Monde* chiese al segretario del pci: «L'Ufficio politico le ha facilmente accordato l'autorizzazione di pranzare qui, ospite di un giornalista [illegible] comunista, [illegible] me?». Berlinguer fu stupefatto: «Io [illegible] dove e con chi mi pare. Non ho bisogno d'autorizzazione». «Marchais non avrebbe avuto una facoltà simile», replicò Fauvet.

Oggi [illegible] domanda è: «Berlinguer diceva la verità?». Perché la demistificazione del pci ha saltato in Francia tante tappe che non lo si considera più di [illegible] fatiscio fallace. Ecco perché era utile che il sapiente lavoro di Lazar ci riconducesse [illegible] vie della vera Storia.

Jacques Nobécourt

E' morto a Padova il grande studioso della nostra lingua. Aveva 72 anni

Folena, l'indagatore delle parole

Fra dialetti, poesia e musica cercava la civiltà

LA recente pubblicazione del *Linguaggio del caos* (Ballati Boringhieri), una raccolta di saggi sulle varietà linguistiche del no[illegible] Rinascimento, [illegible] confermato definitivamente, se [illegible] fosse [illegible] bisogno, la prima e suprema qualità del grande studioso della nostra lingua Gianfranco Folena, scomparso venerdì sera a Padova dopo lunga malattia. Folena sì, insegnava e insegnava vicende di parole, formazioni e [illegible] di stili, evoluzioni di forme; ma tutti non [illegible] per lui che episodi significativi, addirittura specchi della civiltà italiana.

Folena è un vero storico. Dalle linee [illegible] tendenza e soprattutto dalle discrepanze e dagli scontri fra i diversi livelli idiomatici e culturali fa emergere caratteri di fondo della società, spesso opponendo al chiuso, allo statico, all'armonico dei livelli elevati e letterari, l'aperto, il convulso, il dinamico [illegible] fronte opposto. Le tendenze della lingua consuonano sempre [illegible] quelle dei momenti storici e il sentimento della parlata è sentimento del sociale.

Perciò nella sua lunga carriera, si direbbe militanza di italianista (nato a Savigliano nel 1920, Folena [illegible] a [illegible] con Giorgio Pasquali e Bruno Migliorini, poi dal '54 insegnò per trentacinque anni Storia della Lingua italiana e Filologia romanza a Padova), ha sempre indagato anche i linguaggi tecnologici e scientifici accanto a quelli letterari; ha studiato i dialetti, soprattutto il veneto (*Culture e lingue nel Veneto medievale*, Editoriale Programm[illegible] [illegible] meno che l'*Arcadia* del Sannazzaro, il Piovano Arlotto non meno che il Giovio.

Si può persino scoprire [illegible] «partecipazione politica» nei suoi libri, l'[illegible] politica della storia. Esemplare il grosso volume di studi settecenteschi *L'italiano in Europa* (Einaudi, 1983), ove Folena proietta la nostra lingua oltre i suoi confini, poiché riconosce nel secolo dei Lumi l'inizio dell'italiano moderno e la sua impronta europea.

Da questi due fattori di ampia estensione in entrambe le direzioni, cronologica e geografica, nascevano per lui quelli che Folena stesso ha definito una «passione» e un «interesse»; e la prima soprattutto, sorvegliata [illegible] una preparazione ingente e da [illegible] metodo rigoroso, lo faceva ripiegare e riflettere sul compor[illegible] e sulla mentalità dell'Italiano con la I maiuscola [illegible] tre analizzava e descriveva la sua lingua.

Ne risulta, fra Beccaria e Mozart, [illegible] fitta e complessa di scambi linguistici, di prestiti da un versante all'altro delle Alpi e da un genere letterario all'altro, dalla poesia alla musica, [illegible] commedie al melodramma: un Goldoni [illegible] scrive in veneto per [illegible] e in francese per le *Memorie*, e un Voltaire che per [illegible] lettere d'amore adatta al proprio stile un italia[illegible] apparentemente sulico ma malizioso, con improvvisi scarti [illegible] il basso.

Gianfranco Folena ha insegnato per 35 anni a Padova. Ha sempre indagato anche i linguaggi tecnologici e scientifici accanto a quelli letterari

In questa sfera d'interessi s'inquadrano anche gli studi di Gianfranco Folena sul problema della traduzione, in primo luogo quel *Volgarizzare e tradurre* del '73, che Einaudi [illegible] riproposto fra i suoi Saggi brevi lo scorso anno. Lo studioso vi ripercorre la storia del vocabolo stesso che designa la traduzione, giungendo e soffermandosi sull'avvento in età umanistica del verbo «tradurre» in sostituzione [illegible] quello medioevale di «trasferire», che indica una nuova coscienza, una libera creatività e una vigo[illegible] connotazione estetica anche nel far passare un'opera letteraria da un mezzo linguistico a un altro. Una parola rispecchia ancora una [illegible] [illegible] coscienza.

Questo magistero soprattutto mancherà alla linguistica italiana e non solo alla linguistica con la scomparsa di Gianfranco Folena, [illegible] straordinario far[illegible] e impegno, di rara generosità [illegible] e intellettuale, quin[illegible] di [illegible] amici ora intristiti.

Carlo Carena

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

RICERCHIAMO
[illegible] Ag. Rivoli tel. [illegible]

RICERCO palazzina centrale libero adatta sede società finanziaria. Tel. [illegible]

ROSAZZA Building sas esamina acquisto di intero stabile in contanti con rogito notarile. Tel. 011 770.3101 [illegible] ore 15,30 alle ore 19,30.

[illegible]
acquista per conto clienti appartamenti [illegible] Pagamento per contanti.

TRASFORMIAMO
I MATTONI
IN [illegible]
valutando il vostro immobile il giusto prezzo di mercato
PERSONALCASE 545.180.

TRAPANELLO [illegible] acquistare alloggio 1-2 camere cucina servizi. Telefonare [illegible]

VENDITA RAPIDA
In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando [illegible] Gabetti tel. 57.57

19 Vendita alloggi

A.A.A. [illegible] vendo nuovi [illegible] zona Borgo Vittoria via Stampa 44 alloggi signorili, 2 camere salone cucina doppi servizi, box. [illegible] 519.0173.
A.A. CASAECASE 562.3816 Cit Turin ottimo luminoso salone 2 camere tinello cucinino servizi giardino condominiale.
A.A. CASAECASE 562.3816 libero via Cigna ottimo panoramico saloncino 2 camere tinello cucinino servizi mansarda.
A.A. MEDITA 96 libero Crocetta corso Re Umberto [illegible] salone 4 camere cucina biservizi [illegible] mq 170. Tel. 505.448.
A.A. MEDITA 96 libero Crocetta [illegible] ingresso 3 camere cucinotta [illegible] L. 217 milioni. Tel. 504.817.
A.A. PIAZZA Rebaudengo signorile [illegible] ingresso camera tinello [illegible] Tel. [illegible]
A. ABBADIA in cintura in palazzina in costruzione alloggi soggiorno cucina 2 camere doppi servizi [illegible] pagamento in 18 mesi mutuo [illegible]
A. ABRACENTE via Vigliani libero recente salone 4 camere cucina biservizi mq 180 L. 315 milioni. Pastore 434.0021.
A. ALLOGGIO in centrale zona corso [illegible] grande [illegible] salone 2 camere cucina biservizi box [illegible] Tel. 472.202.
A. [illegible] ingresso 2 camere [illegible] Tel. 437.4248.
A. COLLEGNO libero piano alto signorile salone 1 camera ampia cucina biservizi. Frimpresa 334.242 - 336.076.
A. CORSO Dante adiacenze signorile tinello 2 camere cucina biservizi box auto. Tel. 505.[illegible]
A. CORSO Francia signorile libero mq 180 salone 3 camere studio cucina biservizi. Frimpresa 334.242 - 336.076.
A. CORSO Montegrappa libero ingresso camera cucina servizi piano alto L. 124 milioni. Pastore 434.0021.
A. CORSO Peschiera (Vinzaglio) [illegible] recente piano alto salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 505.[illegible]
A. CORSO Rosselli nuovo salone 3 camere cucina biservizi box termoautonomo L. 380 milioni. Medim 850.9051.
A. CORSO Sebastopoli signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno giardino condominiale. Tel. 504.[illegible]
A. DELTA 586.830 libero affare via Cibrario in [illegible] 4° piano con ascensore 2 camere tinello servizi.
A. DELTA 586.830 libero Mirafiori recente saloncino 3 camere cucina 2 bagni box e giardino L. 260 milioni.
A. [illegible] 586.456 libero Cit Turin signorile salone 2 camere cucina biservizi box doppio possibilità permuta.
A. DELTA 586.456 libero [illegible] lungo Dora signorile 3 camere cucinotta bagno mutuo e permuta.
A. DOGANA (via Brusa) 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano ascensore [illegible] L. 215 milioni. Medim 850.9051.
A. EUROCASE Torino 531.003 [illegible] saloni [illegible] alloggi di 2/3 camere tinello cucina bagno mutuo.
A. EUROCASE Torino 531.003 libero adiacenze strada S. Mauro casa 1985 camera cucina bagno 2 arie mutuo.
A. EUROCASE Torino 545.542 libero adiacenze via Vigliani recente ampio camere tinello cucinino bagno mutuo.
A. IL PORTICO adiacenze via Gottardi [illegible] cucinino bagno ottimo [illegible] mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO liberi stessa casa zona Barca appartamenti di varie metrature e box auto mutuo permute. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero Barriera Milano signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno mutuo [illegible]
A. IL PORTICO libero Vanchiglia ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box termo ascensore mutuo. Tel. [illegible]
A. IL PORTICO libero via Po ingresso camere cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero zona Aeronautica ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo permute. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO [illegible] libero villa a schiera in costruzione su 2 piani giardino box mutuo permute. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO [illegible] libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo permute. Tel. 835.544.
A. MONCALIERI [illegible] su 2 piani 270 mq di abitazione, box, [illegible] mq terreno. Medim 850.9051.
A. [illegible] (di Torino presso) 3 camere tinello cucinino biservizi, volendo box panoramicissimo. Medim 850.9051.
A. SAN MAURO strada Settimo 3 camere cucina doppi servizi stabile recente alto [illegible] L. 143 milioni. Medim 850.9051.
A. S. PAOLO ampio ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno termoautonomo 2 arie. Nordech 561.2780.
A. S. PAOLO (corso Racconigi) ottimo 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento stabile 30 anni. Medim 850.9051.
A. VIA Revello (San Paolo) casa indipendente su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi giardino privato. Tel. 504.848.
A. [illegible] (Superga presso) indipendente 3 camere cucina bagno box 2000 mq terreno panoramica. Medim 850.9051.
ABITAT Barriera Milano ministica vuota camera cucina abitabile [illegible] ascensore L. 117 milioni. Tel. 798.545.
[illegible] S. Paolo vuoto ingresso ampio soggiorno cucinino 2 camere bagno 2 arie. Ottime rifiniture. Tel. 798.545.
ABITAT S. Salvario eccellente ingresso 3 camere cucina doppi servizi termoautonomo L. 250 milioni. Tel. 798.545.
ABRACENTE corso Francia libero ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto. Tel. [illegible]
ABRACENTE corso Marconi libero finemente ristrutturato soggiorno cucina 2 camere biservizi posto auto. Tel. 434.4[illegible]
[illegible] soggiorno 2 [illegible] cucinotta servizio. Tel. [illegible]
ABRACENTE corso Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno L. 132 milioni [illegible] Gruppo Fondiaria 674.485.
ABRACENTE corso Tassoni ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore. Nordech 561.2780.

ABRACENTE [illegible] Telesio camera cucina bagno ristrutturato [illegible] L. 4 milioni anticipo più L. 680 mila mensili. Tel. 674.485.
ABRACENTE nuovo Tribunale / [illegible] ottimo stabile 3 camere cucina servizi panoramico. Nordimmobili 740.278.
ABRACENTE [illegible] Benefica libero salone 2 camere cucina bagno L. 320 milioni mutuo dilazioni. Tel. 942.3887.
ABRACENTE piazza Borgata via Pacinotti [illegible] 2 camere tinello servizi L. [illegible] milioni. Tel. [illegible] immobili 660.2384.
ABRACENTE piazza Massaua signorile libero 2 camere tinello cucinino bagno ottima esposizione. Tel. 740.[illegible]
ABRACENTE piazza Rivoli libero alloggi in grande salone 2 camere cucina biservizi 2 arie L. 370 milioni. Tamone 329.[illegible]
ABRACENTE piazza Statuto ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni dilazionabili ristrutturato. Tel. 674.485.
ABRACENTE via Buenos Aires ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo ottimo prezzo. Nordech 561.2780.
ABRACENTE via Filadelfia in stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordech 561.2780.
ABRACENTE via Ivrea casetta nuova vera affare adatta piccola attività mutuo fino al 70%. Broccl 434.3711.
ABRACENTE via Sempione signorile appartamento ingresso living su salone cucina [illegible] biservizi box. Tel. 437.3448.
ABRACENTE via S. Paolo ben ristrutturato ingresso living soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Nordech 561.2780.
ABRACENTE via Vigliani ben ristrutturato alloggio 2 camere cucina bagno 2 arie posto auto. Nordech 561.2780.
ABRACENTE corso Duca Abruzzi libero soggiorno living 2 camere cucina terrazzo posto mutuo. G.B. Case 319.[illegible]
ABRACENTE corso Regio Parco libero ottimo termoautonomo 2 camere cucina bagno L. 115 milioni. Tel. 836.[illegible]
AERONAUTICA vendesi trattando [illegible] alloggio occupato 1/2 camere tinello. Studio Rocca 585.[illegible]
AFFARE Borgaretto libero recente 2 camere cucina servizi box 6° piano L. 165 milioni. Lister 319.[illegible] - 319.[illegible]
AFFARE casa 81 libero salone 4 camere cucina 2 bagni posto auto ottime finiture zona Barca. Tel. [illegible]
[illegible] presso piazza Respighi recente soggiorno 2 camere tinello 2 servizi mutuo. Alberto Parri 545.942.
ALBERTO PARRI 545.942 libero centralissimo signorile ultimo piano panoramico mq 250 box auto.
ALBERTO PARRI 545.942 libero Pozzo Strada nuovo saloncino 3 camere cucina biservizi terrazzo box doppio.
ALBERTO PARRI 545.942 libero presso Parco Ruffini signorile panoramico salone 2 camere cucina e servizi.
[illegible] 545.942 libero presso piazza Sofferino salone 2 camere cucina biservizi piano alto.
ALBERTO PARRI 545.942 piano presso Statuto salone 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato.
ALLOGGI in signorile complesso corso Unione Sovietica [illegible] in [illegible] 70 milioni prezzi [illegible] 2-3 camere cucina bagno [illegible] Dopo la zona Barca [illegible] Regio Parco 74 [illegible] 545.837.080.
ALLOGGIO libero piazza Dante [illegible] 2 camere tinello cucinino ingresso bagno [illegible] Date libero 504.082.
ALLOGGIO prestigioso ottimo stato zona corso Sebastopoli 2 camere salone tinello cucinino. Studio Grosso 562.1238.
ALLOGGIO zona S. Rita libero in stabile decoroso ingresso soggiorno cucina 2 letto e servizi. Tel. 641.[illegible]
ALPIGNANO [illegible] alloggio nel piano ultimo palazzina. Tel. 936.[illegible]
ALPIGNANO centro piazza [illegible] libero 85 mq ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 403.2273.
ALPIGNANO libero piazza Grighio ristrutturato soggiorno camera tinello bagno 2° piano box. Tel. 403.2273.
ALPIGNANO nuovo ed ingresso in palazzina saloncino 2/3 camere cucina mansarda biservizi box. Edim 561.2888.
ALPIGNANO villa schiera su 2 piani mansarda taverna più giardino di recente costruzione. Cipriano 329.0000.
A L. 180 milioni Madonna di Campagna completamente ristrutturato 4 camere cucinotta servizi box. Tel. 437.3448.
S. L. 210 milioni libero salone 2 camere cucina bagno termoascensore casa d'epoca in S. Salvario. Tel. 669.8013.
AL 319.0088 Italia '61 libero camera tinello cucinino servizi luminoso 2 arie L. 121 milioni mutuo. Gallur.
AMBROSIANO IMMOBILIARE A Crocetta luminoso libero ingresso ampio salone 2 camere tinello cucina bagno cantina mq 140. Telefonare [illegible]
AMBROSIANO IMMOBILIARE B Aeronautica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. [illegible]
AMBROSIANO IMMOBILIARE C S. Salvario libero appartamento 1 camera tinello cucina bagno cantina. Tel. [illegible]
AMBROSIANO IMMOBILIARE D Madonna di Campagna libero camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 205.3362.
AMBROSIANO IMMOBILIARE E vendo già libero ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina affare. Tel. 205.3362.
AMBROSIANO IMMOBILIARE F S. Salvario recente salone 2 camere cucina bagno termoascensore. Tel. 205.3362.
AMBROSIANO IMMOBILIARE G Lingotto libero 2 ampie camere cucina bagno volendo box L. 1[illegible] milioni. Tel. 319.7777.
AMBROSIANO IMMOBILIARE H presso corso Brunelleschi 3 camere cucina bagno posto auto. Tel. 319.7777.
[illegible] Coazze libero camera tinello cucinino bagno L. 128 milioni. Tel. 319.7777.
[illegible] L villa signorile 500 mq Buttigliera [illegible] 4 camere salone taverna 2 camini box 2 auto. Tel. 319.7777.
AMBROSIANO IMMOBILIARE M corso Regina libero bilocale ristrutturato termoautonomo [illegible] milioni. Tel. 485.332.
AMBROSIANO IMMOBILIARE N Pozzo Strada libero 2 camere tinello cucinino bagno mutuo 80%. Tel. 485.332.
AMBROSIANO IMMOBILIARE O S. Donato ristrutturato ingresso camera cucina bagno mutuo dilazioni. Tel. 485.332.
AMICA CASA 334.213 libero recente salone 2 camere cucina biservizi box L. 270 milioni permuta e Grugliasco.
AMICA CASA 334.[illegible] corso Duca degli Abruzzi libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 180 milioni mutuo permute.
AMICACASA 335.517 Mercadanti libero mq 120 saloncino 2 camere tinello cucina box L. 280 milioni dilazionabili.
A Mirafiori libero 6° piano 4 camere cucina bagno box L. 188 milioni possibile mutuo e permute. Tel. [illegible] 0013.
AMIGLO via Fabro e Borgomanero in esclusivo signorile condominio carsso [illegible] salone 2/4 camere box volendo su appuntamento o al sabato 10/12 e 15/17. [illegible] 562.8977 - 532.066.
ARACASE 509.000 centrale in [illegible] signorile 2/3 camere cucina servizi.
ARACASE 509.000 S. Rita corso Sebastopoli in stabile signorile salone 2/3 camere servizi.
APPARTAMENTO adiacenze corso Montecucco camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 386.5676 agenzia.
ARGENTA [illegible] adiacenze corso Trapani piano alto libero 2 camere tinello servizi mutuo. Tel. 319.2871.
ARGENTA [illegible] corso Ferrucci piazza Adriano libero soggiorno 3 camere cucina servizi mutuo. Tel. 319.2871.

ASTI

Vendesi [illegible] alloggi appartamenti uffici magazzeni in corso Carmine [illegible] Per informazioni Tel. 011 517.411.

ATTICO adiacenze Sabotino soggiorno 2 camere cameretta tinello doppi servizi. Elis Codoni Immobili 660.2284/5.
ATTICO [illegible] Trapani, salone, pranzo, cucina, 4 camere, 2 bagni doppio ingresso, autorizzazione comunale per loveri, privato vende. Tel. 740.718 sera.
ATTICO libero corso Raffaello grande salone pranzo 4 camere 3 bagni grandioso terrazzo box. Tel. 562.4456 - 546.282.
ATTICO libero in casa signorile adiacenze [illegible] salone [illegible] camere tinello servizi e box. Barbaiano 386.004.

ATTICO

Libero signorile presso Nuovo Tribunale soggiorno camera tinello cucinino bagno più terrazzo mq 35 L. 370 milioni. Falla & Bertinetto 318.[illegible]

ATTICO presso corso Dante [illegible] signorile alto 2 camere cucinotta 2 bagni terrazzo ascensore. Salm 568.872.
[illegible] via Clemente salone 3 camere cucina ingresso bagno. AG CASA vende libero L. 380 milioni. Tel. 386.9485.
AURORA libero bella ristrutturata ingresso salone zona cottura camino 3 camere bagno cantina. Pecore 812.7420.
AURORA via [illegible] ottimo ingresso camera cucina bagno. Totalmente ristrutturato. Casamercato 247.7777.
AURORA via Perugia liberi adatti 3 vani da ristrutturare uso abitazione o studio L. 84 milioni. Tel. 836.[illegible]
BARRIERA MILANO corso 2 vetrine locale [illegible] in palazzina affare L. 140 milioni. Tempiomoreo 319.7520.
BARRIERA Milano presso corso Gottardo recente saloncino cucina 2 camere bagno [illegible] 258 milioni. Tel. 836.[illegible]
BARRIERA Milano (via Brandizzo) libero camera tinello cucinino ottimo stato 2 arie L. 74 milioni. Tel. 562.7981.
BENARCO [illegible] libero con terrazzo 4 camere cucina servizi a basso fabbisogno mq 200 L. 380 milioni. Emmeci 349.9980.
BENARCO libero ingresso su soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 210 [illegible] Casamercato 676.[illegible]
BENARCO recente libero [illegible] camera cucina abitabile servizi L. 118 milioni [illegible]
BENARCO ristrutturato piano alto terrazzo ingresso saloncino camera cucina bagno. Casamercato 676.[illegible]
BERGAMASCO [illegible] corso Marconi libero signorile ristrutturato e nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno.
BERGAMASCO [illegible] via Genova libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi.
BERTELLI 504.[illegible] vendesi 1980 [illegible] salone living 1 camera cucina 2 bagni mq 105 più terrazzo coperto.
BERTELLI 506.[illegible] signorile d'epoca corso Raffaello salone 2 camere cucina bagni [illegible] 2 milioni a mq.
BERTELLI 506.[illegible] vendesi [illegible] corso Marconi [illegible] soggiorno con cucinino 2 camere bagno [illegible]
BERTELLI 506.[illegible] signorile piano [illegible] salone 2 camere 2 bagni cucina 2 ascensori box.
BIS prestigioso appartamento centrale fine 800, 4 vani più servizi, ultimo piano, divisibile posto auto. Tel. 587.814.
BORGARO Aeronautica ingresso salone doppia cucina 2 camere biservizi terrazzo [illegible] mutui permute. Tel. 434.5758.
BORGARO Borgata Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo [illegible] mutui permute. Tel. 434.5758.
BORGARO S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno termoascensore mutui permute. Tel. 434.5758.

BORGARO
in recente condominio appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.57

BORGARO TORINESE [illegible] box giardino [illegible] Casenord 450.[illegible]
BORGARO zona residenziale stabile recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordech 561.2780.
BORGATA Vittoria libero ingresso camera cucina bagno mq 55 2 arie L. 67 milioni minimo anticipo. Nordech 561.2780.
BORGO Vittoria via Breglio presso libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 177 milioni. Tel. 771.7171.
BORGO Vittoria via Ticino ingresso camera tinello cucinino bagno. Occupato. Casamercato 242.2722.
BRUINO casa bifamiliare spaziosa più negozio e magazzino 400 mq di piano terreno. Grimaldi Orbassano 901.2716.
BRUINO libero in recente palazzina ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box termoautonomo. Sopo 900.[illegible]
CALDARO 771.6061 alloggio libero signorile via Cordero [illegible] salone 4 vani biservizi terrazzo.
CALDARO 771.6061 presso Borgaro alloggio libero signorile camera tinello cucinino bagno in casa recente.
CALDARO 771.6061 via Buenos Aires zona Agnelli alloggio libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno.
CALDARO 771.6061 libero signorile in palazzo d'epoca corso Re Umberto/Vittorio saloncino 3 vani cucina biservizi.
CALDARO 771.6061 mansarda graziosa completamente arredata via [illegible] Vittorio mq 25 vendesi.
CAPPUCCINI corso Lanza in villa d'epoca mq 390 elegantemente ristrutturati vista panoramica giardino privato mq 600 box. Trattative riservate. Tel. [illegible]
CARASSO IMMOBILIARE 385.7000 Cit Turin libero signorile panoramico 3 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7000 corso Monte Cucco libero libero recente 3 ingressi salone 3 camere 2 servizi.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7000 libero piano Brunelleschi signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box.
CARLO ALBERTO 561.1800 centro vendesi appartamenti varie metrature liberi e occupati posti auto prezzi interessanti.
CARLO ALBERTO 561.1800 corso Unione Sovietica libero camera tinello cucinino servizi angolare L. 119 [illegible]
CARLO ALBERTO 561.1800 Parella signorile sala 2 camere cucina ampia servizi piano alto portineria.
CARLO ALBERTO 561.1800 presso Cenisca Moncalvo libero signorile salone 2 camere cucina biservizi posto auto.
CARLO ALBERTO 561.1800 via Tripoli libero abitabile 2 alloggi di camera tinello cucinino servizi.
[illegible] d'epoca corso Belgio 1° e 2° piano adatto ufficio/abitazione con annessa mansarda e terrazza. St. Parri 585.317.
CASAEUROPA libero via Chiesa della Salute camera tinello cucinino bagno minimo anticipo. Tel. 586.840 - 586.833.
CASAEUROPEA adiacenze corso Giulio Cesare soggiorno con cucinino 2 camere bagno. Tel. 586.840 - 586.833.
CASAEUROPEA Baldissero bifamiliare con 5000 mq terreno vendita anche frazionata. Tel. 586.840 - 586.833.
CASAEUROPEA libero Nichelino 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo minimo anticipo. Tel. 586.840 - 586.833.
CASAEUROPEA libero via Chiesa della Salute camera tinello cucinino bagno minimo anticipo. Tel. [illegible]
[illegible] A via Torino presso corso Sebastopoli libero signorile ampio 3 camere cucina bagno. Dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO 65.44 B San Paolo (presso Racconigi) libero con termoascensore 2 camere cucina bagno. Ristrutturato.
CASAMERCATO 65.44 C Vanchiglia (via Oropa) libero 3 camere cucina bagno. Volendo box. Ottima disposizione.
CASAMERCATO 65.44 D corso Dante signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi. Volendo box.
[illegible] 65.44 E Centro libero signorile 1 camera cucina bagno. Ottimo anche uso ufficio.
CASAMERCATO 65.44 F corso Regina (presso via Cigna) libero camera cucina bagno L. 30 milioni più mutuo.
CASAMERCATO 65.44 G Centro ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Ottimo investimento. Solo L. 62 milioni.
CASAMERCATO 65.44 H San Salvario libero da ristrutturare 2 camere cucina servizi. L. 35 milioni più mutuo.
CASAMERCATO 65.44 I Vanchiglia libero ampio 3 camere cucina bagno. Ottime rifiniture. [illegible]
CASAMERCATO 65.44 L Lingotto libero piano alto 3 camere cucina servizi. Termoascensore. Mutuo fino al 75%.
CASAMERCATO 65.44 M Rivoli (corso Susa) libero luminoso 2 camere tinello cucinino bagno. Ampia metratura.
CASAMERCATO 65.44 N Nichelino [illegible] libera di 2 camere tinello cucinino bagno, officina di mq 80 ampio terrazzo e cortile L. 230 milioni dilazionabili.
CASAMERCATO 65.44 San Salvario ottimo per ufficio signorile appartamento di 9 vani con biservizi. Dilazioni.
CASA mq 130 libera con capannone e tettoia occupati centro in blocco L. [illegible] milioni. Tel. 273.5361.
CASA presso corso Tassoni su 2 piani superficie [illegible] mq da ristrutturare più 3 box giardino L. [illegible] milioni. Tel. 519.[illegible]

[illegible] 545.344 libero Santa Rita ottima casa 75 salone camera cucina bagno ripostigli volendo box mutuo.
[illegible] 347.[illegible] libero signorile via Bardonecchia salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi mq 140 dilazioni.
CASCINE Vica via [illegible] libero ottima e schiera [illegible] 3 camere cucina biservizi giardino box. Tel. 547.476.
CASELETTE liberi nuova palazzina mq 100 salone 3 camere cucina biservizi giardino privato box. Edim 561.2888.

CASELLE
ville quadrifamiliari in costruzione ottime rifiniture, giardino e servizi box giardino. Tel. [illegible]

CASETTA a Marcaccini vicino castello 3 camere tinello bagno box giardino donazione L. 346 milioni. Agenzia 749.2986.

CASETTA

libero Borgaro composta da 2 alloggi di mq 136 totali e cortile mq 60. Falla & Bertinetto 318.[illegible]

CASETTA libero Collegno ristrutturata camera 2 camere cucina bagno cortile box L. 348 milioni. Tel. 403.2273.
CASETTA presso Porta Nuova indipendente con 2 alloggi di 3 camere cucina bagno con cortile arie L. [illegible] milioni [illegible] Tel. 487.741.
CASAEUROPA adiacenze corso Monte Cucco signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto. Tel. 586.[illegible]
CASAEUROPA libero S. Salvario signorile ingresso su 7 piani soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 586.833 - 586.840.
CASAEUROPA Settimo recentissimo salone 2 camere cucina biservizi box auto mutuo. Tel. 586.840 - 586.833.
CENTRALE appartamento in casa d'epoca su 2 livelli salone cucina 3 camere biservizi mansarda. Tel. 535.535.
CENTRALE zona Vanchiglia 120 mq ingresso 4 camere cucina 2 servizi ascensore termo. Tel. 385.5404.
CENTRALISSIMO adiacente via Porta Palazzo 3° piano mq 110 casa completamente [illegible] Tel. 612.5146.
CENTRALISSIMO corso Palestro vendesi ultimo piano panoramico mq 300 circa di spazio con portineria. S.O.I. 508.171.
CENTRALISSIMO Giardini Reali libero soggiorno 3 camere cucina servizi mq 110 L. 360 milioni. Tel. S.O.I. 508.171.
CENTRO adiacenze corso Vinzaglio libero ristrutturato bilocale con bagno ottimo uso piedi a terra. GB Case 319.[illegible]
CENTRO CASA 562.3888 corso Raffaello signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 385 milioni.
CENTRO CASA 562.3888 corso Stupinigi signorile salone 3/4 camere mq 2/3 bagni stesso casa.
CENTRO CASA 562.3888 Crocetta signorile 2 camere cucina doppi ingresso doppi servizi L. 290 milioni.
CENTRO CASA 562.3888 Pozzo Strada recente spazioso 2/3 camere tinello cucinino ingresso bagno stesso casa.
CENTRO EUROPA appartamento ingresso salone 2 camere cucina biservizi box. Casablanca 535.535 - 543.572.
CENTRO Giardini Reali stabile d'epoca termoascensore piano alto 8 camere cucina servizi mq 175. Finitalia 543.308.
CENTRO libero casa del '700 ingresso 4 camere cucinotta servizi 120 mq riscaldamento autonomo. Ecocasa 585.[illegible]
CENTRO via Mazzini ingresso salone camera cucina bagno. Termoascensore. Casamercato 242.2880.
CENTRO via Stampatori 3 camere studio salone cucina servizi. Bella casa. 380 L. 380 milioni. Casagrande 319.2588.
CHIUSANO & C. Barriera Milano ampio ingresso camera tinello cucinino servizi mutuo facilissimo. Tel. 612.4008.
CHIUSANO & C. Cit Turin in casa d'epoca di 2 piani appartamento salone 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 612.4008.
CHIUSANO & C. corso Montegrappa signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi ottimo stato. Tel. 612.4008.
CHIUSANO & C. corso Regina presso centrale 3° piano libero ingresso 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 612.4008.

[illegible] & C.
San Paolo [illegible] liberi signorile [illegible] 1/2 camere cucina. Tel. 612.4008.

CHIUSANO & C. Santarita libero ingresso 1 camera cucina servizi cantina mutuo ventennale. Tel. 612.4008.
CHIUSANO & C. Santarita signorile piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 612.4008.
CHIUSANO & C. via Guido Reni libero ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 servizi cantina box. Tel. 612.4008.
CHIVASSO appartamento libero prestigiose di ampia metratura con finiture e materiali di lusso. Grimaldi 586.9799 - 911.3682.
CHIVASSO libero signorile d'epoca 4° piano salone doppio 2 camere cucina biservizi. Tel. 722.424 - 723.466.
CITTADELLA Castelnuovo piano alto signorile saloncino camera tinello cucinino [illegible] Carlo Alberto 561.1800.
CIT TURIN libero signorile ampio soggiorno con angolo cottura 2 camere servizi. Immobiliari Associati 318.[illegible]

[illegible]
villa bifamiliare indipendente con giardino mq 3700 ottime condizioni. Gabetti vende. Tel. 562.3888.

COAZZE CENTRO
villa padronale con casa custode panoramica signorile parco mq 60 mila. Gabetti vende tel. 57.57.

COLLEGNO in elegante condominio ampio soggiorno 2 camere cucina servizi box [illegible] Edim 561.2888.
COLLEGNO via Alpignano in palazzina nuova alloggio 70 mq più 60 mansarda più posto auto. Terra Casa 587.7320.
COLLEGNO viale Gramsci signorile libero saloncino 3 camere cucina 2 bagni volendo divisibile. T[illegible]
[illegible] 527.146 835.5800 precollina libero salone 2 camere cucina biservizi signorile.
[illegible] 447.5334 ottimo libero via Bologna 2 camere tinello bagno mq 65 più terrazzo L. 149 milioni.
[illegible] 447.5334 libero Crocetta presso Politecnico salone camera cucinotta bagno ristrutturato L. 150 milioni.
[illegible] 447.5334 libero Grugliasco viale Gramsci salone 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano L. 300 milioni.
[illegible] 447.5334 libero Precollina monolocale con cucinino e bagno mq 35 arredato piano terra L. 59 milioni.
[illegible] 447.5334 libero presso piazza Rebaudengo 2 camere tinello cucinotta bagno posto auto L. 145 milioni.
[illegible] 447.5334 libero ristrutturato presso [illegible] salone camera cucina bagno e riscaldamento autonomo L. 290 milioni.
[illegible] 447.5334 libero ristrutturato presso via Cigna 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 109 milioni.
CONSULABILE A 437.4000 via Saorgio in nuovo stabile [illegible] panoramico salone [illegible] 2/3 camere tinello biservizi 1/2 bagni box auto.
CONSULABILE 437.4000 centro stanza di Barbaroux e signorile ristrutturazione [illegible] appartamento da mq 90 a mq 70 riscaldamento autonomo IVA 4%.
CONSULABILE 437.4000 libero corso Grosseto (via Reccavanna) tinello camera [illegible] L. 145 milioni.
CONSULABILE 437.4000 libero Sabotino camera cucina servizio perfetto ottime buone condizioni.
CONSULABILE 437.4000 via Genova 179 finemente stato rimesso 1/2 camere cucina servizi da L. 30 milioni a L. 95 milioni compreso mutuo.
CONTI 577.290 corso Francia Collegno libero recente piano alto camera tinello cucinino servizi L. 120 milioni.
CONTI 577.290 Crocetta libero signorile piano alto soggiorno 3 camere cucina doppi servizi L. [illegible] milioni.

CORSO AGNELLI
vendo piano alto luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi cantina [illegible] Tel. [illegible]

CORSO BELGIO
angolo via Andorno
PALABELGIO
costruzione signorile
ripartizioni appartamenti di saloni 2/3 camere cucina biservizi box auto ottime rifiniture affitto in base
EDILCASE 561.3535.

CORSO BELGIO
[illegible] 7 condominio ultimi appartamenti signorili di 3 camere cucina bagno. Gabetti tel. 57.57.

CORSO Brunelleschi adiacenze ampio ingresso 3 camere cucinotta servizi e posto auto. Tel. 437.3448.
CORSO Brunelleschi libero luminoso camera tinello cucinino servizi ristrutturato L. 116 milioni. Gallur 319.0088.
CORSO Casale in palazzina signorile recente bilocale salone 3 camere 3 servizi cucina 2 box giardino condominiale. Tel. 436.5342 Casarma.
CORSO Casale adiacenze ingresso 3 camere cucinotta bagno termoascensore mq piccolo. Nordech 561.2780.
CORSO Casale panoramico ingresso tutte 2 camere cucina doppi servizi cantina garage posto auto. Tel. 503.707.
CORSO Casale zona in bella casa recente ampio salone camera cucina bagno terrazzino piano alto libero. Tel. 385.705.
CORSO Dante dintorni vicinanze signorile alloggio libero mq 170 in palazzo moderno 4° piano L. 720 milioni. Immobiliare tel. 24 ore su 24 al 582.801.
CORSO Dante signorile 3° piano tutto ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 240 milioni. Tel. 434.5758.
CORSO Duca degli Abruzzi libero via Vela 4 vani mq 100 in fase di ristrutturazione. Immobiliari Associati 318.[illegible]
CORSO Francia Cascina Vica libero salone 3 camere cucina doppi servizi mq 160 prezzo interessante. Tel. 384.491.
CORSO Francia libero ampio ingresso 2 camere cucina piano alto luminoso termo ascensore. Consultcasa 771.0235.
CORSO Francia libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto stabile signorile. Nordech 561.2780.
CORSO Francia libero signorile salone 3 camere cucina biservizi portineria dilazionata. Edil Osimo 562.8731.
CORSO Francia presso Pozzo signorile 160 mq salone 3 camere cucina bagno ristrutturato. Tamone 329.8876.
CORSO Giulio Cesare 3° piano ascensore ingresso 2 camere cucinotta bagno mutuo 1° casa. Nordech 561.2780.
CORSO Mazzini in prestigiosa casa d'epoca ultimo [illegible] 180 mq. Albamare 942.863.
CORSO Massimo d'Azeglio adiacente Martire signorile salone camere ampio ingresso termoascensore ecc. Gallur 319.0088.
CORSO Mediterraneo libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi signorile. Edil Osimo 562.8731.
CORSO Moncalieri ristrutturato ingresso camera cucinotta bagno L. 160 milioni dilazionabili. Casamercato 676.[illegible]
CORSO Monte Cucco presso ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore L. 181 milioni. Agenzia 385.[illegible]
CORSO Monte Cucco presso libero panoramico camera tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 771.7171.
CORSO Montegrappa privato vende luminoso alloggio di soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno. Tel. ore 740.7288.
CORSO Montegrappa (via Carlo Alberto) libero [illegible] 2 camere [illegible] vende mutuo permuta. Veneti 562.0013.
CORSO Novara Crimea libero 3 camere tinello cucinino bagno termoascensore Nazionale Immobiliare 561.[illegible]
CORSO Peschiera libero ampio ingresso saloncino 2 camere cucina servizi cantina L. 335 milioni. Multiagree 534.124.
CORSO Peschiera libero panoramico mq 110 saloncino 3 camere cucina biservizi permute. Reguzzone 521.4110.

CORSO PESCHIERA

vende piano alto attualmente locato con stesso esecutivo alloggio di camera tinello cucina bagno L. 70 milioni compreso tutto. [illegible]

CORSO Potenza ingresso camere tinello cucinino bagno termoascensore libero mutui permute. Birner 434.5758.
CORSO Racconigi (adiacenze) alloggio libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 145 milioni. La Cittadella 436.[illegible]

CORSO RAFFAELLO
recente signorile doppi ingressi su fare 4 camere cucina doppi servizi mansarda. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO Regina Margherita vendesi libero 3 camere cucina bagno cantina e mutuo. Tel. Studio Rocca 585.[illegible]
CORSO Salvemini piano alto stabile recente soggiorno 2 camere tinello cucinotta bagno box auto. Carlo Alberto 561.1800.
CORSO Sebastopoli libero camera tinello ottimo stato ad esposizione L. 105 milioni. Tel. 562.7981.
CORSO Sebastopoli libero signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 542.408 Studio Tecnico.
CORSO Sebastopoli libero signorile piano alto 3 camere cucina 2 servizi cantina soffitta. Nazionale Immobiliare 561.[illegible]
CORSO Sebastopoli 236, 8° piano vendo salone 3 camere cucina doppi servizi mq 142, L. 365 milioni. Tel. 543.154.
CORSO Siracusa [illegible] salone 2 camere cucina servizi ascensore box auto L. 255 milioni. Gallur 319.0088.

CORSO SOMMEILLER
angolo via San Secondo 81/b uffici 4/6 vani servizi liberi occupati box. Tel. 386.2888.

CORSO Sommeiller bellissimo alloggio libero mq 85 stabile signorile portineria ottima situazione. Tel. 588.2847.

CORSO SOMMEILLER
signorile libero salone 4/5 camere cucina biservizi mq 200 1° piano [illegible]

CORSO Spezia libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie minimo anticipo e mutuo. Nordech 561.2780.
CORSO Stati Uniti libero in stabile signorile appartamento mq 260 da ristrutturare. Cebrer 585.822 - 585.1613.
CORSO Taranto adiacenze libero ingresso 3 camere cucina 2 servizi ottime finiture [illegible] Tel. 380.346.
CORSO Traiano signorile appartamento ristrutturato da mq 100 camere L. 190 milioni. Ecocasa 585.[illegible]

CORSO TRAIANO
in stabile con portineria piano alto libero salone 3 camere soggiorno biservizi. Sogno 585.[illegible]

CORSO Traiano signorile libero salone 2 camere cucina bagno piano alto recente L. 280 milioni. Tel. 590.4480 - 545.282.
CORSO Unione 2 camere tinello cucinino [illegible] libero panoramicissimo L. 147 milioni. Tel. 562.7981.

CORSO VERCELLI

adiacenze vende 2 camere tinello cucinino servizi pagamento dilazionato [illegible] Battaglia 561.2838.

CORSO Vercelli luminoso box doppio ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo 1° casa. Nordech 561.2780.
CORSO Vercelli (via Pacchiotti) libero soggiorno camera cucina servizi ascensore L. 105 milioni. Venanti 562.0013.
CORSO Vittorio alloggio ristrutturato adatto uso ufficio di 4 vani biservizi possibilità permute. C.S.I. 530.5432.
CORSO Vittorio Emanuele ingresso 2 camere cucina bagno possibilità mutui permute. Birner 434.5758.
CORSO alloggio piano alto mq 220 panoramico 3 camere salone biservizi lavanderia studio cucina sala giardino. Tel. 585.536 - 543.872.

CROCETTA

attico prestigioso panoramico in stabile signorile mq 210 più grande terrazzo. Telefonare 587.186.

CROCETTA corso nuovo libero piano alto ingresso 2 camere cucina servizi 2 arie termoascensore. Ecocasa 585.[illegible]

CROCETTA
corso De Gasperi libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.57.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi libero soggiorno camere cucina abitabile servizi. Immobiliari Associati 318.[illegible]
CROCETTA corso Duca degli Abruzzi prestigioso appartamento mq 470 3° piano ottima d'epoca signorile. Tel. 585.[illegible]
CROCETTA corso Duca degli Abruzzi 1° piano 2 camere cucina servizi L. 230 milioni. Ecocasa 585.[illegible]
CROCETTA corso Galileo Ferraris stabile recente prestigioso piano alto mq 280. Trattative riservate. Tel. 531.[illegible]
CROCETTA libero via Tunisi salone 3 camere cucinotta biservizi L. [illegible] milioni. Reguzzone 521.4110.
CROCETTA libero 2 arie mq 160 box e giardino luminoso vendesi presso Politecnico mutuo. Nordech 561.2780.
CROCETTA prestigioso palazzina ristrutturata mq 500 ascensore autonomo per 2 auto giardino. Tel. 585.[illegible]
CROCETTA prestigioso libero attico 2 camere cucina abitabile e 2 bagni arredate mq [illegible] Tel. 562.8877.
CROCETTA privato vende prestigioso attico di 190 mq più box a L. 4,5 milioni al mq. Tel. 580.227 [illegible]
CROCETTA via Cassini libero ingresso 3 camere cucina servizi piano rialzato mq 120 da ristrutturare. Finci 505.[illegible]
CROCETTA via Lamarmora libero signorile doppio ingresso mq 160 piano [illegible] G.B. Case 319.[illegible]

CROCETTA
via Piazzi ottimo affittato di ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti vende tel. 57.57.

CUMIANA vendesi appartamenti di varie metrature in bella stabile in corso di ristrutturazione. Carlo Alberto 561.1800.
DIMENSIONE CASA 327.060 corso Giulio Cesare libero recente 2 camere tinello cucinino servizi termoautonomo.
DIMENSIONE CASA 327.060 piazza Rebaudengo 2 camere cucina servizi piano alto termoascensore.
DIMENSIONE CASA 322.860 Settimo libero recente salone 3 camere tinello cucina biservizi box auto mutuo.

EDILCASE
corso Unione Sovietica via Monfalcone 4 camere cucina servizi. L. 170 milioni mutuabili. Tel. 561.3535.

EDILCASE
Valentino signorile recente piano alto salone 4 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 561.3535.

EDILCASE
Venaria Reale prestigioso palazzo in costruzione appartamenti vendita mq. box auto libero. Visite su appuntamento. Tel. 561.3535.

EDILCASE
via Peyron 12 in stabile signorile [illegible] camere cucinotta [illegible] L. 130 milioni. Tel. 561.3535.

[illegible] libero precollina [illegible] indipendente su 2 piani salone 4 camere cucina doppi servizi box 3000 mq di parco. Tel. 562.2012.
[illegible] libero [illegible] presso via [illegible] 3 [illegible] terrazzo. Tel. 561.2888.
[illegible] libero corso Cairoli Cairoli Sella ampio ingresso soggiorno ampio salone 2 camere bagno. Tel. 562.2012.
[illegible] libero largo Orbassano signorile ampio 3 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 562.2012.
[illegible] libero piazza Statuto prestigioso in palazzo d'epoca 280 mq ottimo uso compresso e rifiniture di alta rappresentanza. Tel. 562.2012.
[illegible] libero presso corso Sebastopoli signorile panoramico 2 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni. Tel. 562.2012.
[illegible] libero presso piazza d'Armi ampio saloncino 2 camere cucina servizi L. [illegible] milioni. Tel. 561.2888.
[illegible] libero signorile d'epoca panoramico luminoso salone 3 camere cucina servizi. Tel. 562.2012.
[illegible] occupato corso [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] Tel. [illegible]
EUROCASE A 547.470 libero corso Peschiera (Monte Cucco) signorile saloncino camera cucina servizi volendo box.
EUROCASE B 562.3725 libero corso Massimo d'Azeglio via Pellico 2 camere [illegible] servizi ascensore L. 150 milioni.
EUROCASE C 562.3746 libero corso Vercelli (via Fossata) recente 2 camere cucina servizi cantina L. 158 milioni.
EUROCASE D 562.3661 libero Collegno ottimo saloncino 2 camere cucina servizi box e posto auto stabile recente.
EUROPIÙ 508.844 A libero Candiolo recente villa a schiera di lusso su 2 piani soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto taverna più giardino mq 100.
[illegible] Buttigliera Alta prestigiosa villa [illegible] recente su 2 piani mq 400 abitabili più mq 220 piano interrato giardino mq 3000.
[illegible] libero presso Sabotino 2 alloggi abbinabili di 2 camere tinello cucinino servizi cantina.
EUROPIÙ 508.844 libero Borgo Vittoria panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio box auto.
[illegible] 508.844 libero centralissimo via dei Mercanti camera cucina servizi e [illegible]
EUROPIÙ 508.844 libero Cit Turin prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box 2 auto.
EUROPIÙ 508.844 libero Cit Turin saloncino 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato anche adatto uso ufficio.
EUROPIÙ 508.844 libero Collegno signorile recente soggiorno 2 camere cucina servizi box più posto auto L. [illegible] milioni.
EUROPIÙ 508.844 libero corso Trapani via Tolstoi signorile recente salone 2 camere cucina servizi box auto.
EUROPIÙ 508.844 libero S. Paolo corso Racconigi spazioso 3 camere tinello cucinino servizi cantina soffitta mq 130.
EUROPIÙ 508.844 libero S. Salvario adiacenze corso Marconi signorile salone 4 camere cucina biservizi ristrutturare.
EUROPIÙ 508.844 libero via Lagrange salone 4 camere cucina servizi luminoso mq 135 anche uso ufficio.
EUROPIÙ 508.844 libero via Sarpi in complesso residenziale salone 2 camere cucina biservizi box auto.
EUROPIÙ 508.844 occupati Collegno piazza Repubblica alloggi abbinabili camera tinello cucinino bagno caduno L. [illegible] milioni.
EUROCASE 506.234 via Cesana 12 libero ristrutturato 3 camere cucinino bagno L. 198 milioni abbinabile con camera cucina bagno L. 95 milioni.
[illegible] 549.330 corso [illegible] signorile [illegible] 3 camere cucina 2 bagni 140 mq libero vendo.

[illegible] 549.330 signorile [illegible] con piscina [illegible] esclusivo alloggio 180 mq box cantina Bertinetto.
[illegible] 549.330 casa Tiberio vende libero alloggio 100 mq ampio terrazzo da ristrutturare di 2 vani cucina.
[illegible] 581.3881 collina San Mauro villetta a schiera di 220 mq totali box doppio parco vende da L. 380 milioni.

FALLA & BERTINETTO
corso Sommeiller libero signorile in casa d'epoca salone 3 camere cucina bagni servizi più mansarda [illegible] L. [illegible] Tel. [illegible]

[illegible] corso Trapani (adiacenze) libero stato perfetto soggiorno con cucinotta camera servizi bagno L. 178 milioni.
[illegible] 318.[illegible] libero via Rivoli casa recente signorile appartamenti mq 70/80 con giardino privati a partire da L. 186 milioni.
FALLA & BERTINETTO 318.[illegible] libero Borgaretto (piazza Kennedy) 2 camere tinello [illegible] bagno L. 187 milioni.
[illegible] & BERTINETTO 318.[illegible] corso Agnelli mq 130 piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 265 milioni dilazionabili.
FALLA & BERTINETTO 318.[illegible] corso Appio Claudio recente signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi box L. 375 milioni.
FALLA & BERTINETTO 318.[illegible] libero corso Monte Cucco termoascensore 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni.
FALLA & BERTINETTO 318.[illegible] corso Orbassano piano alto 3 camere cucina bagno L. [illegible] milioni.
[illegible] & BERTINETTO 318.[illegible] libero corso Palermo ottimo saloncino 2 camere cucina bagno L. 232 milioni.
[illegible] BERTINETTO 318.[illegible] libero corso Principe Oddone bella casa epoca 3 camere cucina bagno L. 138 milioni.
FALLA & BERTINETTO 318.[illegible] libero corso Umbria (via Cibrario) termoascensore salone 2 camere cucina bagno L. 185 milioni dilazionabili.
FALLA & [illegible] libero Crocetta termoascensore 1 camera cucina bagno L. 240 milioni dilazioni.
FALLA & BERTINETTO 318.[illegible] libero da ristrutturare via Cibrario (adiacenze corso Svizzera) termoascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 240 milioni.
FALLA & BERTINETTO 318.[illegible] libero nuovo Tribunale (via Avigliana) termoascensore ingresso salone 2 camere bagno L. [illegible] milioni dilazionabili.
FALLA & BERTINETTO 318.[illegible] libero piazza Marie Teresa [illegible] mq 110 L. [illegible] milioni.
FALLA & BERTINETTO 318.[illegible] libero recente Settimo mq 85 2 camere tinello cucinino bagno L. 177 milioni.
FALLA & BERTINETTO 318.[illegible] libero S. Paolo termoascensore ristrutturato camera cucina bagno L. 68 milioni.
FALLA & BERTINETTO 318.[illegible] libero via Bardonecchia (adiacenze) 2 camere tinello cucinino bagno L. 220 milioni.
FALLA & BERTINETTO 318.[illegible] libero via Guido Reni (adiacenze) recente signorile salone 2 camere cucina biservizi più terrazzo mq 120 cortile e 2 box L. [illegible] milioni.
FALLA & BERTINETTO 318.[illegible] via Cibrario (adiacenze) carinalle [illegible] appartamento su due piani mq 160 box auto L. 720 milioni.
FRONTIER IMMOBILI precollina, vicino piazza Zara villa alto prestigio [illegible] mq divisibile [illegible] giardino [illegible] panoramica. Tel. 567.0021.
FRONTIER IMMOBILI zona Basilica di Pinerolo 400 mq piano libero 1° piano divisibile [illegible] portineria adatta uffici. Tel. 567.0021.
[illegible] A 504.333 Gran Madre (via Asti) stabile libero da ristrutturare 12 vani e servizi locali a 3 box. Vendita in blocco. Permute con conguaglio diretto. Dilazioni diretti.

[illegible]

[illegible] Crocetta in prestigioso stabile [illegible] casa d'epoca da 160 a 300 mq. Consegna settembre 93. [illegible] lusso e tecnologia avanzata. Anche per investimento con alta rendita garantita. Permute dirette tel. 586.637.

[illegible]

Rivoli presso Francia villa indipendente su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi box [illegible] giardino ottimo [illegible] Permute Tel. 586.637.

[illegible] 504.333 di Turin (via Duchessa Jolanda) libero da ristrutturare adatto alla divisibilità in ampio 4 vani e servizi.
[illegible] 504.333 Lingotto (corso Traiano) libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 7° piano panoramico termoascensore L. 275 milioni. Permute dirette.
[illegible] 504.333 Mirafiori (via Vandalino) libero panoramico ampio 3° piano 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio e bella casa. Permute dirette.
[illegible] 504.333 Mirafiori (corso Agnelli) libero recente 2 camere cucina bagno 3° piano termoascensore volendo box L. 212 milioni L. 30 milioni contanti mutuo.
[illegible] 504.333 Parella (corso Svizzera) libero casa carte recente 2 camere tinello bagno ristrutturato. Dilazioni.
[illegible] 504.333 Parella (corso Telesio) libero recente 9° casa signorile ampio 3 camere cucina bagno termoascensore.
[illegible] 504.333 Rivoli (corso Susa) villetta libero su 2 piani e taverna, saloncino 3 camere cucina mansarda garage giardino. Permute con conguaglio diretto.
[illegible] 504.333 San Paolo (corso Racconigi) libero in bella casa camera tinello cucinino bagno 3° piano termoascensore L. 90 milioni con L. 15 milioni contanti.
[illegible] 504.333 San Paolo (largo Racconigi) libero 2 camere cucinotta bagno ripostiglio L. [illegible] milioni. Permute dirette.
[illegible] 504.333 San Salvario (corso Massimo) libero ben ristrutturato ampio salone camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 275 milioni. Permute dirette.
[illegible] 504.333 San Salvario (via Madama Cristina) in casa recente soggiorno 2 camere cucina biservizi 7° piano terrazzo ascensore. Vendiamo nuda proprietà con usufrutto. L. 182 milioni dilazionabili.
[illegible] 504.333 Santa Rita (presso piazza) libero 2 camere tinello bagno 2 balconi L. 175 milioni dilazionabili. Permuta.
[illegible] 504.333 S. Paolo (corso Trapani) libero in bella casa tradizionale 2 camere cucina bagno termoascensore. L. 177 milioni con L. 80 milioni contanti e dilazioni.
[illegible] 504.333 S. Rita (corso Agnelli) libero camera cucina bagno dotazione termoascensore veranda L. 129 milioni con 30 milioni contanti e rate mensili.
[illegible] 504.333 S. Rita (presso piazza) libero in stabile recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano termoascensore L. 258 milioni dilazionabili.
[illegible] 586.637 barriera di Milano (via Bologna) soggiorno 3 camere cucinino biservizi box giardino termoascensore. Occupato L. 182 milioni con minimo contanti.
[illegible] 586.637 Borgo Vittoria (via Chiesa) libero in bella casa camera cucina bagno ristrutturato L. 78 milioni anche con L. 15 milioni contanti e rate mensili.
[illegible] Lingotto (corso Maroncelli) [illegible] 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni dilazionabili.
[illegible] 586.637 Lingotto (corso Sebastopoli) locale camera tinello cucinino bagno 8° piano termoascensore L. 45 milioni anche con L. 20 milioni contanti e mutuo.
[illegible] 586.637 Lingotto (corso Spezia) libero da ristrutturare in casa decorosa ampia cameretta cucina bagno L. 118 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo.
[illegible] 586.637 Lingotto (piazza Galimberti) [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno ampi balconi termoascensore. Locato con contratto scaduto L. 175 milioni.
[illegible] 586.637 Lucento (corso Molise) libero ristrutturato 3 camere cucina bagno posto auto 4° piano termoascensore L. 160 milioni con L. 60 milioni e mutuo.
[illegible] 586.637 Madonna di Campagna (corso Grosseto) [illegible] ampio ristrutturato salone camera cucina bagno 7° piano termoascensore giardino L. [illegible] milioni.

(continua)

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

I	D	O	N	I	V	E	R	S	☐
F	O	S	I	C	A	H	F	S	☐
I	N	B	Z	O	N	R	E	A	☐
T	A	I	A	P	A	G	A	A	☐
O	U	R	N	P	O	S	F	S	☐
S	D	E	T	O	L	I	V	L	☐
T	M	M	O	S	D	R	A	A	☐
I	Q	L	D	U	I	I	D	I	☐
F	E	L	A	D	D	C	N	A	☐

☐☐☐☐☐☐☐☐☐ ☐

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: ROVINE = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 132 punti. E voi? Scrivetaci!

PAROLIERE [Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	S	I	C	A
2	T	I	R	E
3	L	D	A	O
4	E	L	O	M

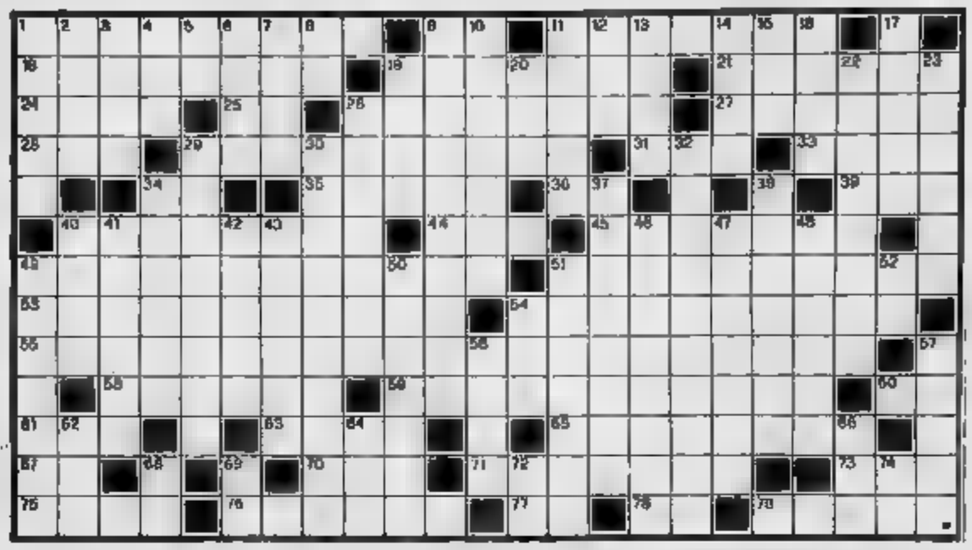
	a	b	c	d
1	P	E	R	S
2	A	D	A	L
3	M	E	R	C
4	A	N	T	E

[illegible] e Paroliere consiste nel trovare, [illegible] griglia [illegible] lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile [illegible] parole, attraversando, senza salti, [illegible] caselle contigue. [illegible] usare ogni [illegible] una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella C-3, si legge una parola di 16 lettere: AEROMODELLISTICA. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 67 (9 lettere le più lunghe). E voi? Scrivetaci!

[illegible] [De Toffoli]

In classe molti bambini sono distratti dal seguire con attenzione le lezioni, perché stanno pensando alla nuova raccolta di figurine dei calciatori che hanno da poco iniziato. Tanto fervono gli scambi che la maestra ha deciso di farne l'argomento di una lezione di matematica. Posto che al mercatino degli scambi le figurine di serie A valgano più di quelle di serie B e quelle di B più di quelle di C, sapendo che tre figurine di A vanno scambiate alla pari con 4 di B più 3 di C e che 2 di B valgono quanto una di A più una di C, si può ricavare quante figurine di B, oltre a 2 di A, ci vogliono per paragonarle 16 di C. Questo il compito assegnato. Quante figurine di serie B ci vogliono?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]



[illegible] 1. Relativo all'Est. [illegible] Il simbolo [illegible] 11. Albero di odore sgradevole. 15. Uova di muggine salate. 16. In provincia [illegible] Genova. 21. Scrisse «La cappella di Basilea». 24. Luminose in testa. 25. Le iniziali dello scrittore Asimov. 26. Scatola musicale. [illegible] Cola [illegible] conifera. 28. [illegible] occupò [illegible] Ricostruzione (sigla). [illegible] Che bisbiglia. 31. Preposizione articolata. [illegible] [illegible] vocali. [illegible] La [illegible] di Einstein. [illegible] [illegible] eroica. [illegible] Due lettere per [illegible] Controspionaggio [illegible] (sigla). 40. Il fondatore dell'analisi [illegible] patologica. 44. Verso [illegible] grillo. [illegible] L'anagramma [illegible] «operati». [illegible] Cima delle Alpi Atesine. 51. [illegible] sciabola. 53. Libro [illegible] le parti cantate della Messa. [illegible] Si ammira in galleria. [illegible] [illegible] macanate che professa Dante. [illegible] La prova del fuoco. 59. Addetto alla composizione. 60. Affermazione. 61. Difetto di poco conto. 63. E' pieno di aculei. 66. La provincia di [illegible] 67. Le iniziali di Campanella. 70. [illegible] [illegible] Mar d'Azov. [illegible]. [illegible] [illegible] sentinella. 73. Gli abitanti dell'Olimpo. [illegible] [illegible] sudditi erano venti. 75. [illegible] regione cecoslovacca. 77. I confini dell'Olanda. [illegible] Per pochi e per molti. 79. La sposa di Menelao.

VERTICALI: 1. Un pezzo d'artiglieria. 2. Un isola del Dodecaneso. 3. Prassi burocratica. 4. Cresciuto diventa bella. 5. Il centro di Monaco. [illegible] Complessino. 7. [illegible] madre d'Ismaele. [illegible] [illegible] nota del diapason. 9. Tappi per bottiglie. 10. Isola sarda. 11. Il regista del celebre film «Manhattan». 12. Figlio di Troo. 13. Territorio [illegible] 14. I buchi del naso. 15. Tante Grazie. 16. Vi sosta la carovana. 17. Il poeta della «Basavillana». 19. La città della Fiera del Levante. 20. Impone l'arresto. [illegible] Capitale dell'Indonesia. [illegible] Ninfa delle sorgenti. [illegible] Verbo del plagiario. [illegible] Amplifica la voce. 30. Dà un'essenza per caramelle. 32. Protettori [illegible] 34. La zona del Polo Nord. [illegible] Fare proprio il messaggio. [illegible] Così grande o così numerosa. 40. Si legge al ristorante. 41. [illegible] esperto di lenti. 42. Un amore di Afrodite. 43. Famosa fabbrica toscana di ceramiche. [illegible] Uccello dei Caradriformi. 47. L'anagramma di «distare». 48. Materiale per piste. [illegible] Mobile... come la mina. 56. Un Umberto pittore. 61. Stacca per staccare. 62. Titolo per pochi. 64. [illegible] delle Colonne. [illegible] [illegible] di spuma. 67. Lo [illegible] [illegible] Risonanza. [illegible] Il nome dell'attore Cruise. 68. Barbara carduccina. 69. Nasce dal Plan del Re. 69. Le iniziali [illegible] cantante Brandiuardi. 72. Articolo maschile. 74. Enna per l'Automobile Club.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte			Risposte
V Q A N		●○○	
A N R B		●	
A Q Q A		●○	
B Q A Q		●○	
B N A Q		●●	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

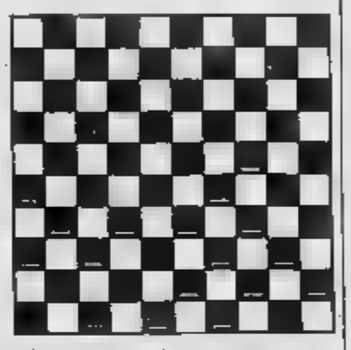
Risposte:
nero = colore giusto [illegible] posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di [illegible]

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA domani 17 Febbraio 1992

REBUS [frase: 5, 6]

DAMA [Fatter]



Non c'è stata praticamente storia nel campionato del mondo disputato fra Alexei Cikov, detentore, e Gunita Valneris lo scorso dicembre a Tallin (Estonia). Cikov ha stravinto per 16 a 10, dopo essersi portato in vantaggio sin dai primi incontri: 3-1, 7-3, 9-5, 11-5 l'eccezionale progressione del campione. Sulla base del risultato spiace che l'olandese Sijbrande abbia rinunciato a giocare il match di spareggio con Valneris; forse il grande campione olandese sarebbe stato un ostacolo più corlaceo per il pur bravo Cikov. Era da tempo, comunque, che un match per il massimo titolo non si concludeva prima del limite; anzi, in un recente passato ci si lamentava per l'eccessivo numero di pareggi. Questa volta è accaduto proprio il contrario. Alexei Cikov aveva conquistato il titolo nel 1989 ai danni di Dybman.

Diagramma: Kyuken-Wiersma, Brasile 1982; il Nero muove e vince.

SCACCHI [Ala]

Crolla dunque l'Associazione [illegible] Maestri per l'abbandono del mecenate belga Basel Kok; termina ingloriosamente dopo una sola prova la seconda edizione della Coppa del Mondo, senza che Gary Kasparov muova un dito per salvare la manifestazione [illegible] lui stesso ideata e voluta. Riuscirà ora l'Associazione, passata sotto la presidenza [illegible] Timman, a sopravvivere? E' molto improbabile, visto che non sarà tanto facile trovare un altro sponsor. Tra gli ultimi atti organizzativi di Basel Kok, il torneo a squadre con Stati Uniti, Francia, Olanda ed Inghilterra iniziato ieri a Cannes in occasione del Festival dei Giochi e in corso fino al 21, ed un super torneo a Bruxelles la prossima estate con tutti i giocatori che avrebbero dovuto dar vita alla seconda Coppa del Mondo.

Diagramma: 1991, Guravich-I. Sokolov; il Bianco muove e vince.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FERM 596.637 Madonna di Campagna (corso Grosseto) libero in bella casa 8 camere tinello cucinino bagno 3° piano termoascensore volendo box. Permute.
FERM 596.639 Regia Parco (via Bologna) libero stessi casa recente (77) 3/4 camere tinello cucinino bagno box termoautonomo [illegible] giardino videocitofono. Prezzi da L. 229 milioni. Permute dirette. Mutui.
FERM 596.637 S. Donato (presso corso Tassoni) libero ristrutturato ampio 3 camere cucina biservizi. L. 275 milioni.
FURBATTO 540.909 vende libero corso Agnelli elegante salone 2 camere tinello doppi servizi doppi ingressi mq 159.
FURBATTO 540.909 vende piazza Bottesini presso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.
FURBATTO 544.966 vende libero Cit Turin signorile salone 2 camere cucina biservizi studio ripostiglio centrale.
FURBATTO 544.966 vende piazza Bernini presso camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI VENDE
corso Belvedere libero ottimo autonomo 2 camere cucina bagno lavanderia box auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza Bernini via Reata libero signorile salone con camino 2 camere tinello 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
strada antica di Grugliasco libero 3° piano ingresso camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Barletta libera recente ampia tinello cucinino bagni. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Chiesa della Salute appartamento libero [illegible] camere cucine bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Lessona libero [illegible] camera tinello cucinino bagni L. 118 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] ben [illegible] camera tinello angolo cottura bagno ripostiglio. Tel. 57.67.

GALILEO [illegible] libero d'epoca signorile soggiorno camera camerata cucina bagno. Tel. 722.434 - 723.429.
GARDEN PALACE prestigioso appartamento 160 mq piano alto giardino condominiale piscina. Tel. 535.535 - 543.872.
GASSINO collinare bifamiliare 2 alloggi indipendenti 100 mq cadauno mansarda box giardino. Lupo 203.450 - 285.718.
GASSINO ottima esposizione villa su 2 piani, seminterrato, sottotetto terreno giardino. Immobiliare S. Mauro 822.3636.
GEDDA via Guastalla recente costruzione soggiorno 2 camere doppi servizi soppalco box. Tel. 582.7586.
GEDDA via Massena ottimo uso ufficio piano rialzato mq 365 casa d'epoca cortile privato posti auto. Tel. 582.7586.

G.E.S. Crocetta signorile piano alto ingresso 4 camere cucina 2 servizi termoautonomo. Tel. 995.2001.
G.E.S. Crocetta stabile d'epoca ingresso salone 3 [illegible] servizi mq 210 termoautonomo. Tel. 995.2001.
G.E.S. San Salvario signorile salone 3 camere cucina 2 servizi termoautonomo. Tel. [illegible]
GRUGLIASCO centrale alloggio in palazzina 2 camere tinello cucinotto servizi L. 176 milioni. EdU Profin 787.232.
GRUGLIASCO libero recentissima tinello cucinino bagno [illegible] 117 [illegible] bis. Tel. 473.0357.
GRUGLIASCO libero salone 2 camere cucina biservizi box possibilità mutuo dilazioni. Tel 942.3667.

GRUGLIASCO
presso corso Francia stabile recente [illegible] zioso camera tinello cucinino bagno [illegible] to mutuo garantito libero maggio 93. Edificasa 561.3535.

GRUGLIASCO presso via Rivoli recente libero salonetto 2 camere cucina 2 bagni piano alto. Tel. 403.2278.
GRUGLIASCO prestigioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mansarda abitabile con bagno. Tel. 998.0301.
GRUGLIASCO via Veglienti stabile libero camere tinello L. 98 milioni. Elio Codoni Immobili 660.2264/5.
GRUGLIASCO zona v.le Gramsci libero alloggio di ingresso living nel soggiorno cucinotta 2 camere bagno lavanderia ripostiglio 2 balconi verandati completamente ristrutturato. Tecnocasa 781.131.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.664 libero corso Montecucco 6° piano soggiorno camera tinello cucinino servizi.
G.S.I. 397.1767 adiacente piazza Solferino vende soggiorno cucinotta 2 camere bagno.
G.S.I. 397.1767 Belfiore Fornaci vende libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box auto.
G.S.I. 397.1767 Borgaretto in palazzina di 3 piani del 1981 soggiorno 3 camere cucina 2 servizi garage. Giardino privato.
G.S.I. [illegible] Sud [illegible] via Quarello soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto.
G.S.I. 397.1767 Nichelino vende 2 appartamenti composti da soggiorno cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio box.
G.S.I. 397.1767 S. Paolo vende libero in via Valdieri 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Mutuo e permuta.
G.S.I. 397.1767 sulla collina di Moncalieri vende panoramica villa unifamiliare.
HASTON & ASTON corso Cairoli stabile prestigioso 210 mq salone 3 camere tripli servizi 2 posti auto. Tel. 581.3950.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Montecucco 2 camere tinello cucinino piano alto ascensore L. 173 milioni.
IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta soggiorno 2 camere cucina bagno 2 arie termoautonomo L. 260 milioni.
IDEALCASE 434.3437 libero Lucento signorile 2 camere ampio tinello cucinino bagno ultimo piano ascensore.
IDEALCASE 434.3437 libero Settimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 40 milioni e mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero S. Rita camera tinello cucinino 2 arie piano alto ascensore L. 39 milioni mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero via Cibrario signorile soggiorno 2 camere servizi ascensore L. 65 milioni e mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero via Lessona camera tinello cucinino bagno L. 29 milioni e mutuo anche ventennale.

IFIP IMMOBILI
corso Lecce in elegante palazzina appartamento libera possibilità [illegible] ufficio doppi ingressi 4 locali servizi. Tel. 668.666.

IFIP IMMOBILI
corso Tassoni in stabile signorile vendiamo 2 appartamenti liberi luminosi almeno piano possibilità abbinamento composti da ingresso 2/3 camere cucine bagno rispettivo cantina [illegible] Tel. 669.666.

IFIP IMMOBILI
Crimea mercoledì possibilità abbinamento casa signorile con eccezionale vista libero del Cappuccini. Tel. 668.666.

IFIP IMMOBILI
piazza Arbarello adiacente in stabile epoca libero ingresso adiacente 3 camere cucina bagno 1° piano ascensore. Tel. 669.666.

IFIP IMMOBILI
via Gioberti alloggio occupato ingresso 3 camere cucina bagno prezzo interessante. Tel. 669.666.

IMMOBILIARE MICHELINO 668.6411 vende La Loggia centro posto in costruzione villa uni e bifamiliari con progetto ribassato.

[illegible] MICHELINO 668.6411 vende Nichelino recente salone 2 camere cucina 2 servizi cantina.

IMPRESA vende appartamenti nuova costruzione via Bologna 15, 900 mt da Piazza Castello, salone, 2/3 camere, 2 servizi, box, ultimo piano abbinato a mansarda 80 mq. Tel. 668.297 - 0337 206.305.
IMPRESA vende, Barriera Milano, tre 4% salone 3 camere cucina 2 servizi posto auto finiture personalizzate. Tel. 740.834.

IMPRESA
vende in Borgata Lesna signorili appartamenti soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo box. Tel 592 009.

IMPRESA vende in Torino via La Loggia angolo corso Unione Sovietica ultimo alloggio 1° piano nuova costruzione riscaldamento autonomo mq 85. Tel. 610.359.

IMPRESA VENDE
Largo Dora Firenze in nuovo complesso residenziale alloggi signorili zona verde e panoramica box auto - garages. Tel. 781.873.

IFIP IMMOBILI
Collegno libera luminosa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Tel. 668.666.

IFIP IMMOBILI
corso Matteo in stabile recente libero ingresso living soleggiato angolo cottura camera bagno. Tel. 668.666.

IMPRESA VENDE
ZONA GARIBALDI
restauro conservativo con finiture di pregio appartamenti [illegible] disponibilità unici e negozi ampi 600 mq. Possibilità di ulteriori
TEL. 434.5832

IN CENTRO [illegible] REGINA [illegible]
libero pluriaccesso: salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi doppi ascensori box auto portineria possibilità mutuo permuta. Capello 668.014.

INIZIO VENDITE
appartamenti [illegible]
soleggiato cucina 2 camere 2 bagni
in via Calandrano 5 (traversa di
CORSO VERCELLI
si esamina permuta
Visite sabato e domenica 10/12; 15/18
MAIORA 434.1340

INTERCASE adiacente corso Sebastopoli [illegible] ingresso soleggiato camera tinello bagno. Tel. 506.646.
[illegible] Chieri zona collinare villa in costruzione, indipendenti mq 300 circa giardino. Tel. 506.646.
INTERCASE corso Moncalieri nuovo signorile salone 4 camere cucina 4 servizi box terrazzo. Tel. 504.545.
INTERCASE Pecetto villa a schiera in costruzione 218 mq di abitazione più triplo mansarda e giardino. Tel. 506.646.
INTERCASE Pino Torinese stesso stabile alloggi di 130 mq e 200 mq box giardino condominiale. Tel. 506.646.
INTERCASE presso via Frejus ristrutturato 2 camere, cucina bagno riscaldamento [illegible] Tel. 506.646.
[illegible] Valentino vista collina stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel 508 [illegible]
IPI 561.7091 [illegible] Novara 104 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno anche libero. Personale in loco lunedì mercoledì venerdì ore 15/18.
IPI 561.7091 corso Peschiera libero ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno semiaccessoriato portineria.
IPI 561.7091 via Borgodoro 31 libero ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi semiaccessoriato.
I.T.I. 319.2332 corso Massimo d'Azeglio libero signorile salone 3 camere cucina biservizi volendo divisibile mq 160. Box.
I.T.I. 319.2332 corso Montecucco (via [illegible] Vodice) prenotiamo appartamenti mq 130/150 uffici, box consegna 6/93.
I.T.I. 319.2332 corso Palermo libero subito soggiorno angolare [illegible] 2 camere, cucinotta servizi. L. 150 milioni.
ITPE 319.2332 Grugliasco libero panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi mq 110, termo autonomo. Ditima [illegible]
I.T.I. 319.2332 Leinì libero recente 3 camere tinello [illegible] servizi in palazzina laverniana box L. 210 milioni.
I.T.I. 319.2332 Maurizio, corso Dante signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi mq 130, portineria. Mutuo.
L.E.A. 748.396 vende in Torino corso Sebastopoli alloggio libero ingresso camera cucina bagno casa bene abitata.
L.E.A. 748.396 vende Venaria di fronte centro commerciale bellissimo alloggio libero di 110 mq casa bene abitata.
LEINI' vendesi alloggio di 2 camere tinello box auto libero nel '93. Tel. 998.9606.
LIBERA mansarda via Carlo Alberto ristrutturata bagno interno L. 5 milioni più L. 233.112 mensili. Tel. 530.183.
LIBERA in corso Massimo d'Azeglio stessa casa del 1875 alloggi da 70/100 mq da L. 200 milioni. Ermedue 562.8487.
LIBERO A corso Massimo d'Azeglio Valentino 2 camere cucinotta bagno ascensore L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO via Tasso 14 bis in palazzina come nuova alloggi da mq 40 a mq 110, 2 camere cucina e bagno cantina L. 145 milioni volendo garage o posto auto L. 10 milioni mutuo fino al 75% dilazioni e permute. Visite sul posto. Tel. 521.4782.
LIBERO A corso S. Maurizio Vanchiglia salone 3 camere cucina 2 bagni L. 100 milioni mutuo. TCdue 248.7221.
LIBERO A corso XI Febbraio (Centro) salone 2 camere cucina bagno stabile signorile ottimo stato Tel. 669.0013.
LIBERO adiacente corso Potenza via Luini camera tinello cucinino rustico L. 125 milioni dilazioni permuta. Tel. 443.223.
LIBERO adiacente corso Tassoni 3 camere cucina servizi L. 280 milioni vende Cerving 749.2823.
LIBERO adiacente corso Unità (Mirafiori) salone 3 camere cucina doppi servizi e posto auto. Barbarano 398.004.
LIBERO adiacente piazza Bernini in casa signorile vendo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel 485.255.
LIBERO A lungo Dora Napoli ottimo 2 camere cucina bagno ristrutturato bella casa L. 50 milioni mutuo TC 473.0666.
LIBERO a L. 135 milioni zona corso Novara vendo subito nuovo 2 camere cucina ingresso bagno cantina Tel. 485.255.
LIBERO A piazza Massaua Finanze salone 2 camere tinello 2 bagni ascensore L. 110 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A Settimo casa 1965 camera tinello cucinino ingresso bagno piano alto L. 50 milioni e mutuo Tel. 668.0013.
LIBERO A S. Rita ampissima camera tinello cucinino bagno L. 100 milioni e mutuo accettasi permuta Tel. 669.0013.
LIBERO A strada Bertolla salone 2 camere cucina bagno più mansarda abitabile nuovo box auto. TC 473.0666.
LIBERO A via Castelfidardo Madonna Campagna 3 camere cucina bagno bella casa L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Genova ospedale camera tinello cucinino bagno recentissimo ristrutturato L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Salbertrand Parella 2 camere cucina bagno ingresso recente L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO centrale adiacente piazza Adriano recente salone 2 camere cucina ingresso e bagno L. 250 milioni più mutuo fondiario. Tel. 503.313.
LIBERO corso Montecucco salone 2 camere cucina L. 297 milioni dilazionati permuta diretta Tel. 441.787 - 443.223.
LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca signorile piano 5° salone 3 camere studio biservizi. Tel. 562.4498 - 548.262.
LIBERO in Borgo Vittoria in palazzina ristrutt 2 camere soggiorno con angolo cottura L. 153 milioni. Ermedue 562.8207.
LIBERO in corso Tassoni 1960 2 camere cucina bagno terrazzo 2 arie L. 60 milioni e mutuo. Ermedue 562.8487.
LIBERO in Venaria salone 2 camere cucina 2 servizi 2 arie mq 120 L. 155 milioni e [illegible] Ermedue 562.8207.
LIBERO in via Martorelli dal 1965 2 camere tinello cucinino tutto nuovo ascensore L. 175 milioni. Ermedue 562.8487.
LIBERO in villa salone 2 camere cucina biservizi taverniata con camino box giardino privato a Buttigliera Alta L. 200 milioni e L. 220 milioni mutuo. Tel 555.5445.
LIBERO largo Orbassano panoramico 6° piano ingresso salone 2 camere cameretta cucina biservizi. Eccocasa 688.288.
LIBERO Lingotto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore mutuo prima casa. Nordest 561.2750.
LIBERO luminoso corso URSS fronte Stadio salone 3 camere cucina 2 servizi 160 mq cantina. Tel. 386.9404.
LIBERO Madonna di Campagna camera cucina bagno L. 15 milioni contanti più L. 784.104 mensili. Tel. 530.163.
LIBERO Madonna di Campagna graziosa camera cucina bagno L. 8 milioni più rate mensili da L. 850 mila. Tel. 437.3922.
LIBERO Mirafiori recente 4 camere cucina doppi servizi 5° piano termoautonomo box auto L. 200 milioni. Tel. 317.6337.
LIBERO panoramico presso corso Unione Sovietica 3 camere tinello bagno posto auto forte mutuo Ecu. 437.3693.
LIBERO panoramico presso via Montevideo soggiorno camera cucina angolo cottura servizi facilitazioni. C.S.I. 820.5432.
LIBERO piazza Carducci signorile 2 camere cucina servizi ingresso mq 90 terzo ascensore. Cercasi 593.652 - 593.629.
LIBERO piazza Rivoli ultimo uso ufficio 2 camere cucina bagno 1° piano L. 164 milioni. Tel. 771.7171.
LIBERO piazza Statuto alloggio nuovo signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 120. Cercasi 593.652 - 593.629.
LIBERO presso corso S. Maurizio 4 camere cucina bagno prezzo interessante mutuo EDU 11%. Tel. 437.3922.
LIBERO Rivoli presso Città Mercato 90 mq ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 192 milioni. Tel 403.2278.
LIBERO Santarella via Guido Reni signorile salone 2 camere tinello biservizi piano alto chiazioni. Tel. 443.223 - 441.787.
LIBERO signorile adiacente via Po 3 camere cucina servizi. Studio 832.185 pomeriggio.
LIBERO 5 Pile via Lima piano alto appartamento di salone 2 camere tinello cucinino biservizi box. Tel. 743.867.
LIBERO Vanchiglia ottimo ampio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno L. 145 milioni. Tel. 836.369.
LIBERO via Bra in stabile ristrutturato camere cucina bagno senza anticipo e accollo mutuo fondiario. Tel. 561.1118.
LIBERO via Forlì piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto. Nordest 561.2750.
LIBERO via Gorizia camere tinello cucinino bagno mq 45 ottimo stabile piano rialzato. Studio Valentino 668.0379.
LIBERO via Guido Reni ottimo soggiorno camera tinello cucinino bagno mq 105. Studio Valentino 668.0379.
LIBERO via Medici piano alto salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato L. 360 milioni. Tel. 562.4498 - 548.262.
LIBERO via Petrarca camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 125 milioni. Nazionale Immobiliare 581.2986.
LIBERO via Stradella (Irido) piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello servizi L. 165 milioni. Tel. 557.8641.
LIBERO via Stradella piano alto 2 camere tinello servizi ascensore ottimo stato. Immobiliari Associati 318.0866.
LIBERO 180 mq L. 290 milioni in ottimo stato piano alto ascensore. Intercasa 508.646.
LINGOTTO libero 2 camere cucina bagno termo autonomo buono stato L. 110 milioni dilazioni. Vanadi e C. 562.8613.

LINGOTTO
piano alto panoramico signorile come nuovo salonetto camera letto ampia cucina bagno cantina sottita. Pagamento [illegible] ionato entro consegna [illegible] '93 forte mutuo. Edificasa 561.3535.

LUCIANA VOLA adiacente via Re [illegible] stabile stato salone 2 camere cucina bi[illegible] grande terrazzo con vista 360 gradi. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA corso Rosselli (Crocetta) splendido mq 200 salone doppio 3 camere cucina biservizi box. Te[illegible]
LUCIANA VOLA largo Re Umberto (via Cibrario) prestigioso piano alto bilanciato salone 3 camere cucina cameretta biservizi. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA Moncalieri (centro storico) in villa 700 completamente ristrutturata signorile appartamento mq 156 giardino privato e box. Tel. 436.1556.
LUCIANA VOLA precollina (Fiorzando) in posizione panoramica villa 900 con torretta mq 400 e giardino. Tel. 436.1396.
LUCIANA VOLA [illegible] piazza Ba[illegible] in nuova e signorile costruzione [illegible] 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 436.1396.
LUNGO DORA SAVONA prossi panoramico rinnovato ingresso soleggiato living angolo cottura camera ripostiglio stanza da bagno mq 65. Tel. 535.535 - 543.872.
MAMBARINA elegante libera zona Santa Rita, mq 80, 220.000.000 no agenzie. Tel. 327.504 ore ufficio.
MARE' vende strada Mongrano in piccolo condominio prestigioso appartamento [illegible] 235 più 1000 giardino privato box doppio. Tel. 542.803.
MAURIZIANO libero signorile ampia metratura salone pranzo 2 camere cucina biservizi. Risparmiocasa 521.4155.
M. CASE 781.642 Baldissera vendesi splendide villa indipendenti in costruzione ottima esposizione centrali e panoramiche.
M CASE 781.642 Nichelino (strada Stupinigi) libero ingresso camera tinello cucinino servizi 2° piano termoascensore.
M CASE 781.642 S. Rita (via Gorizia) libero subito signorile camera tinello cucinino servizi piano alto termoascensore.
M. CASE 781.642 Vinovo villaggio 1 Laudi 2° libero signorile splendido 2 camere cucina doppi servizi box doppio permuta.
M. CASE 788.774 corso Lombardia libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore L. 178 milioni.
M. CASE 788.774 corso Peschiera adiacente libero in stabile d'epoca 4 camere servizi ascensore termoautonomo.
M. CASE 788.774 Slavero vendesi ultima villa unifamiliare consegna primavera '92 L. 356 milioni iva 4% mutuo permute.
MEDIOCASE GRUPPO 386.9070 adiacente corso Vercelli casetta soggiorno camera tinello cucinino bagno cortile.
MEDIOCASE GRUPPO 386.163 Perella in casa di 2 piani libero 1° piano di 4 camere cucina bagno cantina permuta.
MILLEFONTI (via Nizza) libero termoascensore camera tinello cucinino bagno L. 138 milioni. Casamercato 878.988.

MIRAFIORI
corso Tiziano piano alto signorile soggiorno 2 camere cucinotta servizi pagamento dilazionato entro consegna giugno '93 e mutuo. Edificasa 561.3535.

MIRAFIORI NORD (via Biscarra) libero camera tinello cucinino termoascensore minimo contanti. Tel. 562.0803.

MIRAFIORI
via G. Vigliani appartamento a 3 arie buono stato soggiorno camera letto ampia cucina volendo box auto pagamento dilazionato entro la consegna dicembre '93. Forte mutuo. Edificasa 561.3535.

MOLINETTE via Biglieri appartamento ingresso 2 camere cucina bagno 5° piano ascensore. Tel. Russo Imm. 980.7694.
MOLINETTE via Tiziano libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno cantina 2 arie 2 balconi. Tel. 318.2368.
MONCALIERI centro alloggio di grande pregio mq 115 completamente ristrutturato e nuovo adatto studio o ufficio altro alloggio mq 138 da ristrutturare unificabili posto auto. Tel. 641.836.
MONCALIERI (corso Roma) piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinino L. 193 milioni. Casamercato 878.988.
MONCALIERI ingresso 3 camere cucina bagno cantina orto privato 2 arie volendo anche box. Tel. 998.0301.
MONCALIERI in palazzina signorile ultimissimo soggiorno tinello cucinino 2 camere mansardate biservizi. Esimi 561.2666.
MONCALIERI libero camere tinello cucinino servizio prezzo ottimo. Agenzia Le Tegole. Tel. 680.1082.
MONCALIERI Nasi privato vende a privati cucina soggiorno 2 camere ingresso bagno cantina box auto. Tel. 647.1648.
MONCALIERI occupato ultimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e dilazioni. CST 780.0023 - 780.9068.
MONCALIERI precollina libero soggiorno 2 camere cucina biservizi e box. Tel. 643.096.
MONCALIERI strada Pecco soggiorno 2 camere cucinotta box giardino L. 235 milioni. Grimaldi 540 6328.

MONCALIERI
strada Revigliasco in complesso residenziale villa a schiera salone 2/3 camere cucina biservizi mansarda taverniata invendere. box doppi giardini privati e condominiali. Tel. 542.498 S.T.

MONCALIERI
via Postiraga appartamento signorile libero di 230 mq abitabili box. Gioberti vendo tel. 57.67.

MONCALIERI via Torino libero una camera tinello servizi posto auto. Elio Codoni Immobili 660.2264/5.
MONOLOCALE arredato prestigioso residence angolo cottura bagno ottimo reddito L. 58 milioni. Tel. 627.5418.

(continua)

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

1) **Corso [illegible] - Fax 359.891**
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.508
[illegible] 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) **Corso CASALE [illegible]**
Tel. 878.293 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) **Piazza Derna 215 (c.so Giulio Cesare)**
Tel. 205.2828 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

4) **Via Martiri [illegible] - Moncalieri**
Tel. 640.82.06 [illegible] 8-13/15-19 (chiuso [illegible] mattino)

NEI SUOI PUNTI VENDITA PER I VOSTRI OSPITI A QUATTRO ZAMPE

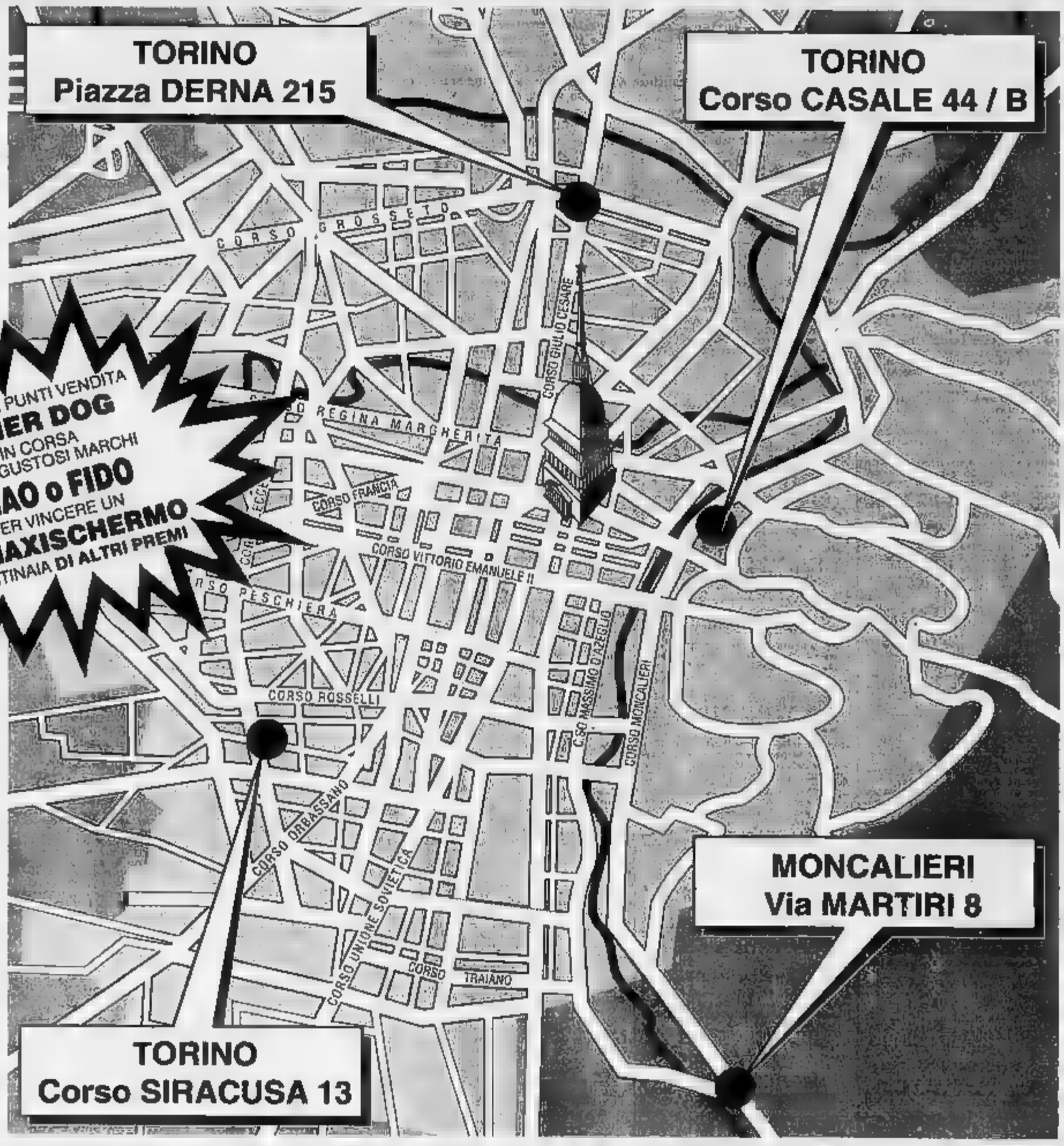
ASSORTIMENTO QUALITA'
PREZZO SERVIZIO

IL PUNTO VENDITA DI **MONCALIERI** E' APERTO (di fronte alla Stazione FF.SS.)

LE **PROMOZIONI** CONTINUANO

I MIGLIORI **MARCHI** A CONVENIENTI **PREZZI**

CHI CI CONOSCE E' NOSTRO CLIENTE - CHI NON CI CONOSCE SARA' IL BENVENUTO



IN TUTTI I PUNTI VENDITA **DINER DOG** IN CORSA CON I GUSTOSI MARCHI **MIAO o FIDO** PER VINCERE UN **TV MAXISCHERMO** E CENTINAIA DI ALTRI PREMI

DINER DOG
per migliorare il servizio del punto vendita in corso Casale, cerca locale commerciale mq 120-150. Primi numeri di corso Moncalieri o di corso Casale.

IL NOSTRO QUINTO PUNTO VENDITA SARA' NELLA CITTA' DI ASTI

«Rock café» in Russia

oggi «Rock café», la rubrica d'informazione musicale e cultura giovanile di Raidue, approda sulla televisione Russa (Russian Television Radio network), voluta da Eltsin. Artefice delle trasmissioni è Artemy Troitsky, 36 anni, scrittore, per anni giornalista fuorilegge poi autore di due libri «Compagni rock» e «Tusa» bestsellers in Occidente. Dal Troitsky è il corrispondente da Mosca di «Rock Café» e da pochi mesi è stato nominato responsabile dei programmi musicali e giovanili di Rtr. «Rock Café» comincia le sue trasmissioni in Russia con un magazine settimanale, la domenica alle 20, presentato da giovani «testimonial» russe: Irina Lesova, 21 anni e Irina Verlamova, 25 anni. E' il primo risultato di un accordo di distribuzione globale del programma siglato con la società americana Vision che ha in passato prodotto e distribuito i due Mandela Day, Rock in Rio II, The Mall, Knebworth e altri.

Dorelli, padre farfallone

Johnny torna su Raiuno protagonista di «Un milione miliardi», una coproduzione internazionale con la regia di Gianfranco Albano. Il film, che andrà in onda in due puntate, oggi e domani, è interpretato da Costanze Engelbrecht, Ulrich Dobschutz, Anne Benny e dal piccolo Umberto Caglini. Nel film Dorelli è corridore di Formula Uno, un tipo allegro, molto simpatico, che ama vivere alla grande, e che si è quasi dimenticato del figlio Ricky di 10 anni. Il piccolo ed Amburgo la madre tedesca. Ricky, approfittando di una gita scolastica in Italia, gli arrive improvvisamente a casa, mettendolo in imbarazzo con la sua mentalità concreta e un po' «teutonica». Poco a poco tra i due si stabilisce uno straordinario rapporto cameratesco, in però i ruoli sono invertiti: Gianni è adulto troppo bambino e Ricky è bambino troppo adulto.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 16 Febbraio 1992

La Martini vincitrice del Festival 92? Tutti i meccanismi e i segreti della gara

Sanremo: la vittoria è quasi Mia

Favoriti anche Barbarossa e Vallesi, protetto dalla Caselli
Ma i discografici temono soprattutto l'eliminazione la prima sera

Qui sopra Mia Martini, da tutti indicata come la più probabile vincitrice del Festival con il brano «Gli uomini non cambiano» Accanto Barbarossa, favorito con «Portami a ballare»

SANREMO. Lo sanno tutti, anche quelli che nel Festival non ci mettono mai le : il vincitore manifestazione più amata/odiata dagli italiani, dal al 29 su o dal teatro Ariston, sarà lei, Mia Martini, l'ultima grande interprete generazione zo. Queste curiose profezie, che si avverano con puntualità inquietante, hanno accompagnato l'internazionalizzazione dello showbusiness italiano negli ultimi ma nessuno se n'è mai scandalizzato troppo, perché la canzone vincitrice obbedisce sempre ad alcuni criteri fissi e accettabili: melodia ampia e distesa, partitura classica, facilmente ricordabile, interpretazione intensa e voce spiegata. A questi requisiti rispondeva l'anno scorso Riccardo Cocciante, agli stessi risponde «Gli uomini non cambiano» Martini: nna che parla dei maschi di autentiche canaglie; più che la musica, retorica per come mi conviene, avrà da impatto emotivo la straordinaria grinta dell'interprete: i primi test d'ascolto hanno trascinato qualche dipendente addirittura agli occhi lucidi.

Lacrime a parte, la casa discografica di Mia Martini è la Fonit Cetra, consociata Rai, che quest'anno, per la prima volta, organizza il Festival in proprio. osservatori più disincantati sospettano che questa possa essere più di una semplice destinata a incidere sul pronostico. Sono le solite chiacchiere, destinate a non trovare mai prove provate. E nessuno in fondo, nell'ambiente è sato ai pronostici: quest'anno a Sanremo torna la g per la prima volta dagli Anni 70, e più che la speranza della vitto nelle case discografiche si respira realisticamente il timore delle eliminazioni: nove dei 24 big a sera dopo la prima sera bocciati dalle giurie, senza poterai esibire finale. Un rischio che brucia.

Il meccanismo dell'eliminazione, oltre a in Sanremo qualche personaggio di spicco, timoroso di beccarsi una pedata e via, ha provocato un prudente, generale, appiattimento verso il basso delle canzoni proposte: sono poche le stravaganze e ancor meno innovatori, i brani somigliano come pavide gocce d'acqua ad altre canzoni di successo; niente di paragonabile, dunque, con l'ultimo Festival Aragozzini, decisamente superiore. La gara ravviverà magari lo spettacolo ma non aiuta le qualità, stante il livello di coraggio che si vede all'orizzonte. La Rai però è interessata soprattutto allo spettacolo, e i conti tornano, o non vinca la brava Mia.

Un polpettone adatto ai mifleguti, tritatutto della gara passa una agalettata dance di Jo Squillo, «Me gusta il movimento», accanto ad una commovente «Italia d'oro» di Bertoli degna dei canti di protesta dell'800; «Perché» un bel testo di Alesandro Baldi, con la consueta energia da Fausto Leali e le banalità amorose di un declamante Mino Reitano; Mariella Nava dignitosamente protestataria e Riccardo Fogli per il quale è stato scelto, da un album con qualche bella sorpresa, notte così», più scontata.

Nell'ansia di metter dentro più gente possibile, sono nate coppie curiose: in «Favola Blues» Peppino di Capri pare esangue mentre si confronta con la selvaggeria dell'emergente Pietra Montecorvino; l'ex disennato Giorgio Faletti duetta con l'antica Orietta in una rumba/tango meno spiritosa; Flavia Fortunato e fanno l'esatto remake di «Ti lascerò» (cantata allora da Ora/Leali) con «Per niente al mondo»: entrambe scritte da Fasano, e nessuno dei due è un big. Ma tant'è, pare che anche qui le protezioni politiche facciano aggio su tutto, e curiosamente da tempi immemorabili la simpatica Fortunato riappare ogni volta c'è la ditta Ravere: ma il suo sponsor è Mastella, mentre Ravera è forlimpiano. Misteri consueti delle alchimie remesi.

un'ampia rappresentanza napoletana. In prima linea la Nuova Compagnia di Canto Popolare in «Pe' dispetto», con la voce sempre bellissima di Vetere; c'è l'intensa Lina Sastri e Massimo Ranieri che canta «Ti penso» con 'asciuttezza inconsueta. I Tazenda ci riprovano sardo, sui vittime della guerra; l'ultima strofa, in italiano, firmata Fabrizio Andrè. Infine una sventagliata di vecchie glorie. L'indiano di Pavia, buon Drupi che mai deluda; la Formula Tre in un brano che fa il verso a Battisti; i Trolls al gran plate-tranne-il-marito-della-Cuccarini con i loro più classici impasti vocali; due oggetti misteriosi, Michèle Zarrillo con un brano di Venditti, Paolo Mengoli che pare non abbia neanche discografica e come sia arrivato; fin qua un altro dei tanti misteri. Mengoli canta come Gianni e portiere Nazionale Cantanti dopo l'abbandono di Baccini. Può darsi che basti, auguri a lui. Candidati buone posizioni sono Luca Barbarossa e Paolo Vallesi, protetto di Caterina Caselli ed ennesimo epigono del filone bagliori-ramazzottesco, che sembra aver già surclassato il fenomeno Masini. Il suo mentore fiorentino, Gianfranco Bigazzi, ha già vinto comunque il Festival: sua e di Giuseppe Dati è la canzone di Mia Martini, sua la musica di Leali e di infiniti altri.

la noia e il déjà vu, rischio mortale Sanremo, attirerà attenzione più del solito la dei giovani. Scorrendo l'elenco dei 16, l'occhio cade subito su Andrea Mingardi che naviga stabile intorno ai 40, ha fatto cose più considerevoli che non la Fortunato e canterà qui con Alessandro Bono: simpatica pia smandrappati, sulla del Vasco. C'è Massimo Modugno, figlio del Mimmo nazionale; c'è Andrea Monteforte sponsorizzato da Gino Paoli, e Enrico Di Gruci che canta come Lucio Dalli che lì ha scoperto; il dente Alesandro Baldi ha dato la canzone più bella a Leali e canta con una certa Alotta «Non amarmi». Due gruppi, Statuto e Aeroplanitaliani, promettono po' d'aria Speriamo di non prendere il raffreddore (ma pare esorcismo perfino eccessivo).

Marinella Venegoni

CHIOSTRI

Luca-Edipo

Rock'n'roll con la mamma

SANREMO. A trent'anni, e un certo successo partito proprio dal Festival, Luca Barbarossa ha deciso di cominciare da Sanremo il cammino del nuovo lp «Cuori d'acciaio». Indicato fra i probabili trionfatori, non è un fan del Festival, e dice con spirito pratico: «Spero di arrivare in finale m'importa niente gara, anzi mi fa ridare. Non per sputare nel piatto dove mangio, allontana sempre più il Festival dalla qualità, una mancanza di rispetto anche memoria di Tenco, una crudeltà inutile».

Tutti d'accordo, e lui gioca rovescio. Dell'lp, uscirà durante la manifestazione, ha scelto per la gara «Portami a ballare», una canzone delicata con risvolti freudiani, pochissimo sanremese: parte come una storia d'amore, a metà si scopre che il protagonista vuol andare a ballare la mamma. E Luca tocca tentativo uscire fuori dai ruoli di madre/figlio, argomento da sempre al centro canzone più becera, mai affrontato d'autore. Nobile intenzione, corredata personali: «Tutto nato giorno in cui ho visto mia madre ballare in modo impeccabile un rock'n'roll! Anni Non l'avevo mai pensata seducente». Sembra un sprecata, per Sanremo: ma bisogna sempre ricordarsi che il Festival registra la più alta audienza dell'anno è una formidabile piattaforma promozionale.

Barbarossa diventato un piccolo divo all'Ariston, con «Come dentro un film» nell'88. Poi, l'incidente dell'lp «Al muro», piaciuto pochissimo. non riprovarci? Qualche spirito sensibile sarà partirà per il nuovo tour ad aprile, e ci spera. **[m. v.]**

Presentato a Berlino il film «Shadows and Fog»: sogno di una notte d'inverno in bianco e nero, divertente e serio

Woody, la magia contro il male

Dopo 16 ore di volo ecco Roach il centenario

Woody Allen, un successo con «Shadows and Fog», e Chiara Caselli molto brava in «Zuppa di pesce»

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Arrivano gli americani. Hal Roach, il produttore hollywoodiano di tanti film, l'inventore di Stanlio e Ollio (in Germania si chiamano Dick & Doof) che in gennaio ha compiuto cent'anni, nonostante la forte opposizione suo medico ha fatto ore di volo per assistere alla retrospettiva alla sua produzione, e assicura pure «Mi sento in gran forma»: chissà se è la forza dell'età o la potenza dello sponsor dell'iniziativa, rete televisiva Sat 1.

Con «Shadows and Fog» (ombre e nebbia), sogno buio d'una notte d'inverno, girato in bianco e nero, realizzato tutto in studio, stilizzato alla maniera dei film tedeschi degli Anni Venti o degli horror inglesi di serie B, omaggio a Kafka all'espressionismo a Chaplin e a Jack lo Squartatore, Woody Allen ha fatto un altro film incantevole, divertente, serio. Molto contemporaneo, dato che racconta d'un mondo impossibile da capire e controllare, di vittime mutate in colpevoli, del nascere d'intolleranze e aggressioni collettive, dell'amore come calda espressione d'umanità, della magia dell'arte, della fantasia e divertimento come unica arma provvisoria contro la violenza mortifera. Ne parla, naturalmente, nei modi della commedia: equivoci, reazioni ritardate, smarrimenti, battute, «Se credo nell'esistenza di Dio? Ma arrivo appena a credere nella mia, di esistenza».

Protagonista è lui, Woody Allen, ormai proprio invecchiato e imbruttito, nella parte d'un piccolo impiegato pavido. Poi ci no Mia Farrow e John Malkovitch, una acrobata e un clown da circo, coppia che litiga perché lui rifiuta il matrimonio (per un artista è fatale) e corteggia Madonna, moglie dell'uomo forzuto. Ci sono Jodie Foster, Lily Tomlin e Kathy Bates in piccole parti di prostituta; e Donald Pleasance, medico filuminista che vorrebbe scoprire analizzando il cervello il mistero del male.

Nella nebbia notturna d'una piccola città senza nome si staglia un'ombra simile a quella del Nosferatu di Murnau: l'Assassino uccidere, strangolando le sue vittime con un laccio, senza logica e senza perché. Le piccole strade buie sono percorse gruppi di vigilanti in cerca del criminale. la per i cittadini spaventati e per la polizia inetta, chiunque diventa un possibile colpevole: anche persone miti ben note, persino Woody Allen, che con buona volontà voleva contribuire alla ricerca. In un succedersi disastroso e implacabile, ogni sua azione innocente si muta in un indizio di colpa, le sue ombre del sospetto, vanificando le sue spiegazioni inascoltate, lasciandolo incredulo e impotente, consolato soltanto dall'incontro con l'acrobata Mia Farrow fuggita dal circo.

L'assassino se a colpire, i giustizieri si combattono loro, si formano spietate ni intolleranti. Nel buio reale e metaforico, il solo luogo radioso accogliente e vitale risulta il bordello: non la chiesa cattolica dove il parroco collabora col poliziotto a stendere liste presunti colpevoli, e destina le elemosine prima ai velluti rimoniali che ai poveri; non il laboratorio scientifico dell'anatomopatologo, che trova nelle materia cerebrale alcuna spiegazione alla pulsione assassina che colpirà anche lui.

L'unico luogo di salvezza appare il circo: lì ,nella parte più ammaliante del film, il Mago riesce finalmente, con le sue illusioni, i suoi giochi di specchi, le ombre immaginarie, le sparizioni repentine, a imprigionare il Male. La magia è fragile, precaria, presto l'assassino portatore di morte si libera delle a incombere come un incubo ineliminabile. Ma almeno per un è sparito, e intanto, nella notte, la vi dei ragazza acrobata e il clown hanno scoperto la dolcezza di proteggere un neonato, figlio d' donna uccisa, componendo famiglia; l'impiegato Woody Allen ha ascoltato il richiamo delle fanfamiglia avventurosa accettando un lavoro nel circo, farà l'assistente di magia, il vice-mago.

Lietta Tornabuoni

«Zuppa di pesce»

Caselli adolescente inquieta
Vittorio Gassman piace a tutti

BERLINO. Arrivano gli italiani. Vittorio Gassman piace a tutti (e magari verrà premiato) nella parte del maggiordomo italiano d'una grande famiglia spagnola seguita nella guerra civile dei Trenta in «Farg hinvern» (il lungo inverno), film catalano di Jaime Camino. «I 600 giorni di Salò» di Caracciolo-Marino visto accolto con interesse, sorpresa, turbamento, applausi. Applausi anche per «Zuppa di pesce» Infascelli, presentato nella rassegna Panorama: autobiografia, e memoria d'una vasta irregolare famiglia di cineasti, raccontata attraverso gli anni in un unico luogo, la casa al dell'estate e delle v.

La memoria, scandita da immagini del mare e del cielo notturno usate come mobili sipari (il direttore della fotografia è Acacio de Almeida) segna tre linee. Evoca il cinema minore degli Anni 50-60 nelle citazioni di film d'epoca ma soprattutto nella figura del padre, produttore avventuroso che «vende le intenzioni», sempre senza soldi tra creditori, debiti, strozzini, espedienti e sequestri giudiziari. Evoca il italiano di quegli anni, tra conservazione ed evoluzione, tra Mina, Marilyn, «Tequilla», «Il cielo in una stanza», Vespe, utilitarie, pregiudizi sociali e desiderio individuale di libertà. Evoca una adolescente felice, aspra, inquieta, ostinata, vorace.

Questo personaggio, protagonista e filo conduttore, ben recitato da Chiara Caselli, ide intelligente sottigliezza ardimento, è la riuscita più felice del film; mentre il personaggio del padre dell'interpretazione di Philippe Noiret, inadatto alla parte e distratto. Meno raffinato e sorvegliato del primo film di Fiorella Infascelli, «La maschera», affettuoso, buffo e malinconico, con momenti di stanchezza e poco controllo degli attori. «Zuppa di pesce» ha merito molto insolito: raci rapporti familiari senza banalità né melodramma, con un equilibrio raro di schiettezza e tenerezza.

[L.t.]

I DISCHI

Non c'è più rispetto per i grandi del jazz

Ci vorrebbe più fosforo e più rispetto? Nel vortice del sempre più nuovo, dell'ultimo astro nascente, anche il jazz si dimentica? O rinnova? La domanda è solo retorica visto che ci riferiamo al genere New Orleans, ovvero radice del jazz. Questo genere musicale ha un solo secolo di vita e non dovrebbe dimenticare i suoi maestri. Però succede spesso. Magari ci si ricorda - e si celebra con antologie di 4 cd (Atlantic) - un anniversario spurio (40 anni) del Modern Jazz Quartet e si dimentica di Johnny Dodds.

Certo quest'anno, quasi sicuramente proprio oggi (sul giorno preciso c'è la solita insicurezza tipica della biografie dei jazzisti negri) il centenario della nascita di Johnny Dodds, considerato dalla critica internazionale il più grande dei clarinettisti di New Orleans. I suoi rivali sono Sidney Bechet, che però fu più uno specialista del saxofono soprano e Jimmy Noone, decisamente geniale.

Johnny Dodds, dopo aver militato nella Creole Jazz Band di Joe «King» Oliver, la miglior formazione a due cornette della storia del jazz, al fianco di Louis Armstrong nelle storiche incisioni degli Hot Five e degli Hot Seven, del '25-'27, considerate il modello assoluto dello stile Hot e della prima fase «classica» del jazz. Registrò moltissimo a Chicago con una infinità di piccole formazioni, spesso caratterizzate dalla presenza dello washboard (da lavare) strumento percussivo.

Il meglio del suo talento appassionato e melodico-ritmico lo profuse in queste registrazioni informali, rusticamente genuine, dove i valori jazzistici e di improvvisazione sono in primo piano. Sono più di 400 matrici tutte di alta qualità proprio per la presenza di questo maestro del clarinetto jazz, sempre riconoscibile anche da poche note e sempre ricco di creatività. Johnny Dodds, il mio fratello «Baby» è fra i grandi batteristi dello stile tradizionale, morì a Chicago per infarto (1940).

In questo panorama di capolavori e di capolavori che non ci siano dischi nuovi. Ci si deve arrangiare con i cataloghi. Due preziosi cd dell'etichetta Classics presentano nella collana «The cronological» (sono già oltre 600 i titoli della storia del jazz pubblicati) due annate particolari e importanti: «**Johnny Dodds 1926**» e «**Johnny Dodds 1927**». 59 i brani raccolti, tutti con una precisa documentazione cronologica e composizione del gruppo (15 le formazioni con cui Dodds suona).

Tutte le registrazioni presentano datate Chicago, in gran parte degli archivi Paramount, Columbia, Vocalion, Victor. Il primo cd esordisce con una formazione minima (Dodds al clarinetto, Jimmy Blythe al piano, W.E. Burton al washboard) e due gustosi brani: «Bohunkus blues» e «Buddy Burton's Jazz». Non mancano i celebri «Gate mounth» e «Papa dip», con i New Orleans Wanderers. Il secondo cd interessa focalizzando dal 4 pezzi con i Jimmy Betrand's Wizard in cui c'è Armstrong alla cornetta, altri famosi brani: «Clarinet Wobbles» e «Weary way blues» (in tre versioni).

A completamento ci sono le raccolte antologiche della Mca, «**The Spirit of New Orleans vol. 1 (1926-27) e Vol. 2 (1927-40)**» in cui compaiono registrazioni con gli Hot Five e gli Hot Seven di Armstrong.

Dischi in cui si sente la polvere del tempo nelle tecniche di registrazione, ma che esprimono un'allegria musicale, temperamento creativo naturale e d'alto livello. Potrà disturbare un po' la ripetitività dei temi, allora la tecnica e il supporto all'intuizione e il contrario. E l'oblio di questa ricorrenza dimostra quanto sia lontano il New Orleans dalla mentalità attuale del jazz, che è sempre meno affezionato a uno strumento caldo e non prevaricante qual è il clarinetto.

Un'altra segnalazione, per contrasto: la bella contaminazione del jazz moderno offerta da **Katia e Marielle Labèque** «**Love of Colours**» (Sony, 1 cd). Famose per il loro perfetto suono d'insieme, le sorelle francesi sono virtuose del pianoforte: una rigida cultura classica con repertorio da Bach e Mozart a Stravinsky, Gershwin e compositori d'avanguardia, accanto a una passione per il jazz. Nel cd regalano originali interpretazioni: McLaughlin, Corea e Monk in versione da camera, alternando piano e sintetizzatore. «Florianapolis» di McLaughlin, «Spain» di Corea, «Blue in green» di Davis, «Quiet place» di Carmichael, «Rhythm-a-ning» di Monk assumono nuovi, piacevoli. Le Labèque spogliano e rivestono con rigorosa grazia brani con lo spirito dirompente dell'avanguardia. Il travolgimento conquista.

Alessandro Rosa

A Bergamo la commedia di Rostand nella traduzione storica di Mario Giobbe

Branciaroli, che musica Cirano

Inizio in sordina ma splendido sviluppo

BERGAMO. Di fronte alla vitalità di certi testi ci sono riserve che tengano, tanto più che la Storia giustifica tutto; le buone cose di pessimo gusto già contemplate con sorriso di Gozzano sono ormai diventate ricercati pezzi di antiquariato. Possiamo allora sfruttarle com-; oppure, di piano più elevato, cercare di analizzare la natura del fascino che continuano ad esercitare su di noi. Capolavoro «pompier», «Cyrano de Bergerac» entusiasmò i primi spettatori con l'abbondanza dei suoi motivi, tutti familiari al pubblico che adorava rivisitare le gloria del suo «Grand Siècle» e compendiati nel protagonista, poeta alla Corneille e spadaccino alla d'Artagnan, guascone povero e orgoglioso che generosamente si oppone agli intrighi dei cortigiani anticipando la Rivoluzione.

Per rendere vulnerabile quest'uomo erculeo l'autore fece un innamorato infelice, ridotto a conquistare la sua bella per interposta persona mettendo le sue eloquenti frasi d'amore nella bocca di un amico avvenente ma privo di «esprit»; la sua mancanza di fiducia in se stesso come corteggiatore dipende da un enorme naso che lo rende ridicolo e quasi mostruoso. Questa è, naturalmente, la trovata geniale del ancora trentenne Rostand, che pure ignorava Freud e la simbologia fallica legabile al naso (nonché alla spada, altra appendice caratteristica di Cirano): mai a il personaggio può apparire emblematico dell'uomo messo in crisi dalla propria prorompente sensualità, in un'epoca ipocrita che ufficialmente nega e reprime tali pulsioni.

Branciaroli-Cirano

Spesso rivisitato con intenzioni esclusivamente mercantili, vedi la recente, ignobile edizione Hossein-Belmondo, il celeberrimo lavoro viene oggi riletto dal regista Marco Sciacculuga in una edizione che ha il pregio di metterne in sordina le sollecitazioni spettacolari per sottolinearne la componente linguistica. Culmine di un teatro borghese sempre più vuoto del fatto visivo, il «Cyrano» prevede per esempio ben cinque ambienti sontuosi e scrupolosamente descrivibili, uno per atto: l'hotel de Bourgogne, la rosticceria Ragueneau, la piazzetta quadrata del Marais con il balcone di Rossana, il campo di battaglia di Arras e il parco del convento delle Orsole della Croce. Oggi possiamo lasciare al cinema, inventato appunto per questo, la soddisfazione di tali ingenui bisogni, e contentarci a teatro della intelligente soluzione dello scenografo Hayden Griffin, in cui il palcoscenico dove avviene la recita di Montfleury clamorosamente interrotta da Cirano e che ci viene mostrato di spalle, con la sala al posto della parete di fondo, diventa poi con pochi spostamenti a vista un luogo neutro e disponibile a tutti gli usi, riprendendo le sue funzioni di ribalta alla fine, quando l'eroe morto si rialza e ringrazia prima gli spettatori fittizi e poi quelli veri. Una corrispondente sobrietà si riflette nei costumi un po' pallidi di Valeria Manari; e nell'azione, vedi il duello durante il quale Cirano compone la sua immortale ballata e che è ridotto a pochi scambi quasi fermo, e taglio inflitto al naso presuntuoso invece dalla stoccata che ci aspettavamo.

In compenso, proviamo piaceri inconsueti dall'ascolto del dettato di Rostand nella saporita traduzione di Mario Giobbe (1898), capolavoro di aderenza allo spirito di originale che solo la sfiducia nelle orecchie del pubblico italiano unita immagino a bassi motivi di lucro ci negava fin dagli Anni Cinquanta. Questa traduzione in versi martelliani è un gioiello quasi unico nella lingua così povera di tentativi del genere; e suo favore va ovviamente anche il fatto che Rostand non è Racine, e quindi pone un modello ragionevolmente emulabile. Dopo inizio in sordina, con ritmi forse troppo veloci e la comprensione ulteriormente ostacolata dal velo di un sipario si frappone fra noi e il finto teatrino che va riempiendo, l'eccellente, giovane cast prende fiducia, trascinato da un Franco Branciaroli dalla meravigliosa vocalità. Questa non rifulge al meglio nell'attesa ballata - «che giusto in fin della licenza è tocco» -, ma prende il volo a partire dalle due grandi scene del second'atto, «No, grazie» e, prima, «I cadetti di Guascogna», questa quasi farfugliata con irresistibile ironia.

Accanto allo splendido protagonista bisogna ricordare almeno Camillo Milli che è il pasticciere Ragueneau, Valerio Binasco, un plausibile Cristiano, e la graziosa Anna Stante, forse soltanto un pochino troppo cordiale per una vera «précieuse»; e il perfido de Guiche di Francesco Origo.

Cordialissimo successo al Donizetti, dove alcune ispirate rime di Giobbe sono state sottolineate con gusto dai intenditori, e dove il lavoro sarà replicato fino al .

Masolino d'Amico

Quell'«Avaro» di Bosetti

Una bella squadra di attori per tutte le sfumature di Molière

NOSTRO INVIATO

Resteranno molte cose nella memoria del pubblico che, all'immensa sala del teatro Carcano, assiste in questi giorni all'«Avaro» di Molière messo in scena da Gianfranco De Bosio sulla traduzione di Patrizia Valduga. Innanzi tutto resterà la sensazione di una regia rispettosa fino alla pignoleria di un testo grandissimo e tante volte tradito: una regia filologica, potremmo dire, ma non per questo esangue, né passiva, né priva di felicità descrittive. Questo «Avaro», infatti, palpita di vita, insegue le numerose correnti che spirano nella commedia di Arpagone, ci mostra i gesti quotidiani di una famiglia schiacciata dalla possessiva dell'avaro e clinica stessa, poiché ne desidera la morte, la beffa, lo deride. Giovani contro vecchi, antica guerra. E non è detto che questa volta i primi siano migliori. Penna a Mariane, che ama Cleante e tuttavia, per voglia di danaro, accetterebbe di sposare il repulsivo Arpagone.

Resterà la prova di Giulio Bosetti, che sembra spazzar via i vizi di tante interpretazioni per reinventare il personaggio in una luce verdastra di solitudine. Non c'è nulla di buffonesco nel Arpagone, semmai una tenue nota grottesca, il lampo di una fragilità travestita da tragedia. Il gesto magro, la voce incupita chissà quale ombra del pensiero, Bosetti ama e odiare i servi e di ingannare i figli; ma non può resistere alla passione incontrollabile di cui è vittima. Il possesso del danaro per lui è tutto, è un tiranno più forte del e del senso del ridicolo. Basterebbe guardarlo nella scena in cui ritrova la del tesoro per capire che non ha ricuperato soltanto diecimila ma ha riconquistato l'anima. Che infelice felicità.

Resterà, infine, la prova di un d'attori meravigliosamente equilibrati, ciascuno col proprio piccolo corredo di tic, di bassezze, di viltà. Ecco perciò Marina Bonfigli nella parte di Frosine la ruffiana; Massimo Loreto nel ruolo lamentoso di Giacomo, e cocchiere di Arpagone; Stefania Graziosi e Andrea Nicolini, rispettivamente Elisa e Cleante, figli di Arpagone; Giorgio Locuratolo, impegnato a fare di Valerio la quintessenza dell'ipocrisia, poiché nessuno più di lui sa mentire, adulare, allisciare, al solo scopo di sfiorare la mano di Elisa.

Ora si può capire perché questo «Avaro» sia un grande spettacolo. Fluido nello svolgimento e meravigliosamente ritmato, è capace di insinuarsi nel degli animi e, di far saettare i lampi della risata. Bosio, Bosetti, l'ottimo scenografo Pasquale Grossi - che ha inventato un severo ruggine - e tutti gli altri hanno lavorato non da tenori e coristi, pensando all'insieme senza dimenticare mai Molière. Fatto notevole per uno spettacolo in estate (settembre 1990, Olimpico di Vicenza) e capace di conservare tutte le proprie virtù una volta ripreso per la normale attività di giro. Meritatissimi i frequenti applausi e le ovazioni finali.

Giulio Bosetti ottimo protagonista

Osvaldo Guerrieri

PRESSO LE PROFUMERIE CONCESSIONARIE

ANGELA — PONTE ANGELA — Via Maginevra, 74 - Torino

ELLE DUE — Via Manzini, 3 - Torino

GIULIETTA — Via Chiesa della Salute, 103bis - Torino

SAVAGLIO — Via Po, 39 - Torino

Gradevolissimo spettacolo in scena all'Alfa

I segreti delle marionette con la vita appesa al filo

TORINO. Si incomincia dalla fine. Cala il sipario su uno spettacolo di marionette e il marionettista le rimette a posto, in attesa. E' arrivato il momento di scoprire il loro segreto, dice Augusto Grilli nel suo «Se tra i fili un giorno», in scena all'Alfa Teatro fino a oggi (ore 16), gradevolissimo spettacolo ispirato agli scritti di Von Kleist e Craig e sospeso fra vari generi: mimo, marionette, ombre cinesi, teatro di strada.

«Se tra i fili un giorno» segue un attore nel suo viaggio alla ricerca della vita nascosta di queste troppo spesso trascurate protagoniste del palcoscenico. Sono loro le più fedeli ancelle dell'arte: gli attori non possono dimenticare se stessi e la loro ingombrante personalità, recitano. Delle marionette ci si può fidare, sono «pura arte» «interferenze di vita». Sono leali, aspettare, tacere, ubbidire. Certo, non sono indipendenti. Ma è proprio vero? O hanno loro vita segreta, che ci sfugge? E, soprattutto, l'attore è davvero indipendente? E forse tutti gli uomini non sono marionette e «prendono assai poca parte alla vera essenza delle cose»? Momenti notevoli, durante lo spettacolo, ne mancano, anche se il «filo» che li lega è a volte molto esile. Bellissima, quasi commovente, la scena del bambino con palloncino, bello il numero dell'acrobata appeso alla corda. E bravi gli interpreti, Augusto e Marco Grilli, Giuseppe Cardascio (co-regista), Mauro Stante, Andrea Coda.

La vita delle marionette è appesa a un filo: quello che li fa muovere, ma di quale loro si ritengono liberi. «Noi abbiamo un filo in testa - proclamano orgogliose - gli uomini hanno un filo, invisibile, nel cuore». Il filo rosso della passione, quello rosa dei sogni, quello nero del potere e sopra a tutti quello bianco, del destino.

[r. sll.]

Piacevole concerto all'Oratorio di S. Filippo

La Gaboli e Pennarola nei tre volti dell'amore

La festa di San Valentino è stata celebrata nell'Oratorio di S. Filippo con un concerto all'insegna dell'amore: quello felice, quello negato, quello sperato. Rosella Gaboli (mezzosoprano) e Francesco Pennarola (pianoforte) hanno scelto temi di contrastante atmosfera sonora. Il pubblico, che ha richiesto brani fuori programma, ha ascoltato con piacere il celeberrimo «Nel cor più non mi sento» di Paisiello e il dolente «Che farò senza Euridice» di Gluck. Alla Gaboli è parso più congeniale lo spirito mesto degli autori francesi esprimendo il meglio di sé in «Les larmes» di Massenet. La tensione emotiva che è venuta a mancare nelle «Tre Arielle da di Bellini, si è concentrata nelle dense pagine dello schumanniano «Frauenliebe und Leben»: il ruolo «drammatico» del pianoforte cui è affidata la ripresa del primo Lied ha messo in luce l'espressione migliore di Pennarola. Il Ciclo, in cui Schumann vagheggia il sogno di una tranquilla vita domestica allietata dalla serenità dei sentimenti sui quali soltanto la morte potrà stendere il suo gelido velo, è parso il momento di tensione più alta dell'intera serata.

Alla Mignon di Thomas che, affidandosi a Goethe intona la versione francese di «Connais tu le pays», si sarebbe richiesta forse un po' più di nostalgia per la patria lontana, l'Italia, dove la natura rigogliosa e l'azzurro del cielo sembrano alla fanciulla garanzia di eterna felicità. Proprio questo desiderio di quieta gioia familiare ha siglato l'applaudito ricordandoci come per rendere omaggio al degli innamorati sia sufficiente un desiderio di e un e robusto attaccamento alla vita in cui non posto gli immortali eroi wagneriani.

[a. bl.]

Ospiti della domenica: Milva, Brachetti e Nannini su Raiuno

«Scrupoli» da prima volta

Donatella Colasanti rievoca la tragedia del Circeo a «Ciao Weekend»
I giovani al «Girone all'italiana» di Barbato, Gino & Michele da Augias

ROMA. Il pilota Alessandro Nannini ospite d'onore a Tg l'una di Beppe Breveglieri (13 Raiuno). Nannini, che dopo l'incidente con l'elicottero è già salito su una vettura gran turismo da competizione, parlerà del suo futuro, della sua famiglia e della sua città. Subito dopo, a Domenica in (14,15 Raiuno) Christopher Lambert parla del suo ultimo film «Scacco mortale». Milva canta e ripercorre alcuni momenti della sua carriera, Arturo Brachetti presenta brani del suo nuovo spettacolo «I Massibilli».

Donatella Colasanti, la ragazza che 17 anni fa sopravvisse alla vicenda del Circeo, in cui tre ragazzi della Roma-bene violentarono e uccisero Rosaria Lopez, ha scelto Ciao Weekend (13,45 Raidue) per rievocare quel caso. Donatella recita a teatro in questo periodo in «Cadono parole». Altri ospiti Giucas Casella, Della Febrizi, Clarissa Burt, Enzo Iacchetti, Massimo Lopez e Ivan Graziani. Alle 13,25 Diogene Giovani parla della Legge 44 sull'imprenditoria giovanile, che prevede contributi per progetti presentati da gruppi di giovani imprenditori nelle regioni del Sud Italia. La legge De Vito, approvata nel 1986, prevede il duplice obiettivo di creare nuova occupazione e nuove imprese in grado di resistere sul mercato. Nei primi due anni di attuazione (1988 e 1989) sono stati avviati 4.128 Progetti per 4.128 mila giovani occupati in attività quali la valorizzazione e il recupero dei beni ambientali, l'effettuazione di indagini sul territorio, la realizzazione di banche-dati. La sera, Scrupoli di Enza Sampò con Fabrizio Mangoni (22,20) pone la domanda «E' il momento della tua prima volta. Ti domandi se è davvero una storia importante?».

Milva si racconta da Pippo Baudo

Obiezione di coscienza: ne pensano i giovani? Se ne discute nel Girone all'italiana di Andrea Barbato (14,20 Raitre). Ancora in studio si parlerà di Sanità e responsabilità dei medici, con il prof. Carlo Marcelletti, il prof. Corrado Menni e Teresa Petrangolini, responsabile della segreteria nazionale del tribunale per i diritti del malato.

La sera, a (22,45 Raitre) Corrado Augias processa Gino e Michele, il cui libro «Anche le formiche nel loro piccolo si incazzano» è stato il più venduto del 1991. Si può chiamare libro una raccolta di battute? E' ancora sana o versa in gravi condizioni l'editoria da cui nasce? A testimoniare in favore o contro gli imputati, Guido Almansi, Roberto Cotroneo, Paolo Mauri. Nella seconda parte del programma il cantautore Franco Battiato parlerà di un libro di un grande mistico. In chiusura, il racconto di mezzanotte: «Nelle cripte» di H.P. Lovecraft.

Qui gioca con Roberta Termali e José Altafini (16 Tmc) ospita il jazzista James Senese, il velista Cino Ricci e Paolo Cecinelli. I due sono impegnati per tutto l'anno nella telecronaca dell'America's Cup su Telemontecarlo.

L'on. Nino Cristofori è l'ospite di Buona Domenica di Lorella Cuccarini e Columbro (13,45 Canale 5). Tra gli ospiti Gigi Marzullo, Francesco Salvi, Gabriella Carlucci e Ramona Dell'Abate. Per la pane, Umberto Tozzi propone due brani tratti dal suo ultimo lp.

I valzer del «Cavaliere della rosa» bavarese Richard Strauss e «La valse» di Maurice Ravel a concerto (Retequattro 23,25). L'Orchestra filarmonica della Scala di Milano è diretta dal maestro Georges Prêtre. (s. n.)

I FILM DI OGGI IN TV

Hanno rapito Victoria

LEGAMI
1989, 20,30 Raitre, dur. 92'

Il film regista spagnolo Pedro Almodóvar, in prima visione tv, è la proposta cinematografica più significativa della domenica. Vengono raccontate le allucinazioni erotiche di un ex paziente di manicomio (Antonio Banderas) che sequestra una pornostar (Victoria Abril) per convincerla a sposarlo. Per lei si fa picchiare a sangue da un drappello di spacciatori. La commedia, dove i colori predominanti sono il blu Madonna e il rosso del Sacro Cuore di Gesù, per la veridicità di alcune scene di sesso è destinata ad aprire un nuovo capitolo delle polemiche sul rapporto tra tv e comune del pudore.

L'ISOLA DEL TESORO
1934, alle 20,30 Italia 7, dur. 89'

Di Philippe Mora, con Kathleen Turner, Rutger Hauer, Donald Pleasance, un film tra avventura ed ecologia. Contrapposti uno scalatore a caccia dell'ultra superprotetta Aquila calva e un reduce dal Vietnam convertito all'ambientalismo.

GIOCHI NELL'ACQUA
1988, alle 23,15 su Italia 7, dur. 115'

Di Peter Greeneway, con Bernard Hill e Joan Plowright. Le barocche miscele del regista questa volta sono dominate dall'acqua. Il regista gioca con la numerologia, l'humour nero e riti religiosi pagani. Tre donne, nonna, madre e nipote, hanno lo stesso nome: Cissie Colpitts. Tutte e tre bravissime nuotatrici e si ritengono in «guerra» con gli uomini. Nel cast anche Josly Richardson.

MANCIA COMPETENTE
1932, alle 23,50 su Raitre, dur. 83'

Il film di Ernst Lubitsch con Miriam Hopkins ed Herbert in versione originale con titoli. Un omaggio al grande regista tedesco emigrato a Hollywood, di cui si celebra quest'anno il centenario della nascita. Una coppia di simpatici e abilissimi ladri di gioielli s'intrufola nella casa di una ricca signora parigina, l'uomo si spaccia per segretario, la ragazza per dattilografa. Eccellente lavoro di Lubitsch, il film non ha ancora perso niente dal suo smalto originale. Bravissimi tutti gli interpreti.

Kathleen Turner ne «Il nido dell'aquila» su Italia 7

ITALIANI SECRET SERVICE
1968, alle 1,40 su Rete 4, dur. 100'

Di Luigi Comencini con Nino Manfredi e Gastone Moschin. Farsa di sapore poliziesco con protagonista ex partigiano assoldato dai servizi segreti americani per uccidere una spia. Il killer scelto è Nutellino che però rifiuta l'incarico e un altro, un bandito feroce che a sua volta si rivolge a un delinquente ancora più feroce di lui...

LUIS BUÑUEL: BELLA DI GIORNO
1973, 3,40 su Raidue, dur. 102'

Di Luis Buñuel con Fernando Rey, Paul Frankeur, Delphine Seyrig, Bulle Ogier, Milena Vukotic. Il film ha una trama precisa, semplicemente accadono alcuni fatti: un ambasciatore trafficante in droga; un prete prima assolve i malati, poi li uccide; un ufficiale confessa di essere un avvelenatore... I soliti simboli di Buñuel, questa volta chiari nella forma.

OGGI SEGNALIAMO

RAI E MEDIA

Alle 13,25 su Raitre

Si apre con tre storie di cronaca di puntata di «Use e getta», il settimanale che propone spezzoni tratti dalle tv americane. In sommario anche una selezione dei televangelisti più seguiti. Ospite il cinese Yan.

[illegible] IN [illegible]

Alle 13,30 su Tmc

Montecarlo trasmette le immagini di «Paul Simon in the Central Park», il concerto che il celebre cantautore, autore di brani notissimi del passato come «Sounds of silence» e di produzione «The obvious child», ha tenuto il 15 agosto scorso nel parco di New York.

LIBRI IN TRENO

Alle 11 su Radiodue

Le letture degli italiani in treno e le prossime iniziative delle Fs per favorirle il tema di un'inchiesta di «Parole nuove». Sono in programma anche due poesie inedite di Valerio Magrelli, una favola di Susanna Tamaro intitolata «Cuore di ciccia» e una lettera dimenticata di Alessandro Volta in cui racconta le accoglienze di Napoleone e la nostalgia di [illegible].

FAMIGLIE DI [illegible]

Alle 23,30 su Canale 5

Convivenze per scelta, per comodità, per necessità, omosessuali o eterosessuali, con e senza figli. Al variegato universo di famiglie fondate sul matrimonio è dedicata «Italia domanda» di Gianni Letta. In studio Silvia Costa (dc), Alma Cappiello (psi), Alfredo Biondi (pli) e Sangiorgio (pds).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 8,30; 10,05; 20; 23; 0,30
6,55-10 **Europa Europa**
7,45 **Il mondo di Quark**
8,00 Dall'Antoniano di Bologna. **La banda dello Zecchino.**
10 — **Linea verde Magazine** di F. Fazzuoli
10,55 **Santa Messa.** Dalla Basilica di S. Angelo Lodigiano (Mi)
11,55 **Parola e vita: le notizie.** A cura di Carlo De Biase e Antonella Iacurzo

POMERIGGIO

12,15 **Linea verde**
13 — **TG Uno**, rotocalco della domenica a cura di Beppe Breveglieri
14 — **Toto-Tv Radiocorriere**, gioco con Maria Elmi
14,15-19,50 Pippo Baudo presenta **Domenica in...** di Sergio Bardotti, Bruno Broccoli, Paolo Taggi con Nino Frassica, Raffaella Bergé, Ilaria Moscati e Simona Ventura. Regia di Gianpiero Raveggi, regia di Luigi Bonori. Il viaggio
15,50-16,50 **Notizie sportive**
18,10 **90° minuto**
18,40 **Domenica [illegible]**

SERA

19,50 **Che tempo fa**
20,25 **TG/Uno sport**
20,40 La Rai presenta Johnny Dorelli in **Un milione di dollari.** Soggetto e sceneggiatura in 2 parti di Sergio Donati e Luciano Vincenzoni. Prima parte. Con Constance Engelbrecht e il piccolo Umberto Caglini. Regia di Gianfranco Albano
22,20 **La [illegible] sportiva,** [illegible]
[illegible] **La domenica sportiva,** [illegible] parte
23,50 **Zona Cesarini,** di Gianni Minà e Rita Tedesco
1 — Olimpiadi invernali. **Pattinaggio artistico**
2 — **Il bersaglio** (1982). Film noir. Regia di Robin Davis con Alain Delon, Catherine Deneuve
3,35 **I tre cadetti,** film
5,15 **Casa Carrozzelli,** sceneggiato
5,40 **Divertimenti**
6,05 Uomini e [illegible] sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
7-7,55 **Piccole e grandi storie: Babar; Danger Bay; Reptus**
7,55-10 **Mattina due** con Alberto Castagna, Isabel Russinova
8-8 **TG 2 - Mattina**
[illegible] **I [illegible]**
10,30 **Giorno festa,** di Bruno Modugno e Luigi Costantini, regia di Gianfranco Gallo. *De Messa Marittima: tanta voglia di restauro*
11,30 Raidue e TGS presentano **Prima che sia gol** di Michele Giammarioli
12 — **Fuori onda,** in attesa di Ciao weekend
13,25 **Tg2 - Diogene giovani**
Dallo studio 5 della Dear **Ciao weekend,** conduce Giancarlo Magalli con Heather Parisi
16-18,45 **Pomeriggio con lo sport** con gli avvenimenti proposti dalla TGS
16 — **Tutti i colori del bianco,** speciale Olimpiadi
18,40 **Calcio Serie A - Mateo 2**
20 — **TG 2 - Domenica Sprint** a cura di Nino De Luca e Maurizio Vallone
[illegible] [illegible] tv. Con Nancy Burnett, Susan Flannery, Joanna Johnson
22,20 Dallo Studio di Napoli Enza Sampò presenta **Scrupoli.** Con la partecipazione di Fabrizio Mangoni
[illegible] **Sorgente di vita.** [illegible] di vita e cultura ebraica
0,05-1,35 **Filo rosso.** Una produzione Raidue-DSE presentata da Gianni Minà e Piero Chiambretti. **Una rivoluzione su cento anni di storia d'Italia**
0,20 **L'assassinio Rosselli,** sceneggiato, soggetto di Gian Pietro Calasso
1,30 **Mille miliardi di** [illegible] (1981). Film drammatico, regia di Henry Verneuil, con Patrick Dewaere, Mel Ferrer, Jeanne Moreau
3,40 **Il [illegible] discreto delle borghesie,** film di L. Buñuel
5,20 **African Rainbow,** documentario
5,45 **Videocomic**
6,20 **Destini,** teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,30
7,55 **Delvecchio,** telefilm
7,55 **Schegge**
8,10 **DSE - Playtime - Viens jouer avec nous - Alles Gute**
8,55-13,25 **Olimpiadi invernali: Bob a 2; Biathlon 4 x 7,5 maschile; [illegible] gigante maschile**
[illegible] **U.S.A. e getta.** Trenta minuti di zapping americano
14,10 **TG 3 - Pomeriggio**
14,20 [illegible] Irma Barbaro
17 — **I pirati** [illegible] (1956), film d'avventura, regia di Sidney Salkow, con John Payne, Donna Reed
18-18,40 **TG 3 - Domenica gol**
18,45 **TGR Sport**
20 — **BlobCartoon**
[illegible] **Legami** (1989), [illegible] drammatico, 1ª visione tv. Regia di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas
[illegible] **Babele,** edizione speciale. *Corrado Augias processa Gino e Michele il cui libro «Anche le formiche nel loro piccolo si incazzano» è stato il più venduto del 1991. Si può chiamare libro una raccolta di battute? E' ancora sana o versa in gravi condizioni l'editoria da cui nasce? A testimoniare in favore o contro gli imputati, Guido Almansi, Roberto Cotroneo, Paolo Mauri. Nella seconda parte il cantautore Franco Battiato parlerà di un libro di un grande mistico. In chiusura: «Nelle cripte» di H.P. Lovecraft.*
22,50 **Movie.** Film in originale con sottotitoli. Per il centenario di Ernst Lubitsch: **Mancia competente** (1932). Film [illegible] media, regia di [illegible] Lubitsch, con Miriam Hopkins
1,20 **Appuntamento al cinema**
1,30-7 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

7 — **Prima pagina,** news
8,30 **Frontiere dello spirito**
9,15 **I documentari di Jacques Cousteau**
10,15 **Reportage,** programma di attualità e Scienze condotto da Marina Biasi (2ª p.)
11,45 **L'Arca di Noè,** conduce Licia Colò (20ª p.)
12,30 **Superclassifica Show,** [illegible] condotto da Maurizio Seymandi
13 — **Tg 5,** news
13,45 **Buona domenica,** show condotto da Marco Columbro e Lorella Cuccarini. Regia di Beppe Recchia
18,15 **Casa Vianello,** telefilm *«La rapina»*
18,45 **Studio [illegible]**
20 — **Tg 5,** news
20,30 **Piazza di Spagna,** film tv (4ª p.). [illegible] Cuccarini, Serena Grandi, Fabio Testi. Regia di Fiorestano Vancini
22,30 **La virtù adora,** news di Floriana Chailly
23 — **Nonsolomoda,** programma di attualità di Fabrizio Pasquero
[illegible] **domenda,** [illegible]. Conduce Gianni Letta
24 — **Tg 5,** news
[illegible] **Il grande golf,** sport. Skin's game
1,25 **Simon Templar,** telefilm, *Signore gentil*
2,15 **Gli intoccabili,** telefilm, *Il caso di Joey Junior*
3 — **L'ora di Hitchcock,** telefilm, *Doppio fondo*
3,45 **Agente** [illegible] telefilm, *Pandora*
4,35 **George e Mildred,** telefilm, *Tentar non nuoce*
5 — **Il nido di Robin,** telefilm, *La lunga attesa*
[illegible] **La [illegible]a coppia,** telefilm, *La strana New York*
6 — **Bonanza,** telefilm, *Un proiettile per la sposa*

ITALIA 1

8,30 **Studio** [illegible] rassegna stampa (replica)
9 — **Bim Bum Bam,** cartoni
10,15 [illegible]mania, [illegible] (r)
11,27 **Meteo,** news
11,30 **Studio sport,** news
11,45 **Grand Prix.** Settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich, a cura di Oscar Orefici
12,35 **Guida al Campionato.** Conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca
13 — [illegible]**ka - Il falco della strada,** telefilm, *L'insospettabile*
13,57 **Meteo,** news
14 — **Studio sport,** news
14,15 **Domenica Stadio,** sport
18 — **Mac Gyver,** telefilm, *La piena del falco*
[illegible] **Meteo,** news
19 — **Studio sport,** [illegible]
19,30 **Benny Hill Show,** show
20,30 **Scherzi a parte,** conducono Teo Teocoli, Gene Gnocchi. *Il nuovo varietà di Italia1 è tutto dedicato alle papere dei vip, catturate attraverso una candid camera alla loro insaputa*
22 — **Pressing,** sport. Conducono Raimondo Vianello, Kay Sandvik, Omar Sivori
22,30 **Mai dire gol,** conduce La Gialappa's Band
24 — **Studio sport** [illegible] Giovanni Bruno
0,25 **Meteo,** news
0,30 **Studio sport,** rassegna stampa
1,05 **Film**
3 — **Mac Gyver,** telefilm (r)

RETE 4

8 — **Il mondo di domani,** news
8,20 **I Jeffersons,** telefilm
8,50 **Parlamento in** (R)
9,30 **E' domenica,** show, condotto da Giorgio Mastrota e Elisabetta Viviani
10,55 **Tg 4,** news
11,55 **Ciao ciao,** cartoni, **Le tartarughe Ninja - Bravo Michelangelo**
13,30 **Tg 4,** news
13,40 **Buon pomeriggio,** con Patrizia Rossetti
[illegible] **Sentieri,** [illegible]
14,45 **La [illegible] mistero,** telenovela
16,55 **General hospital,** telemmanzo
17,50 **Tg 4,** news
18 — **La passione di Teresa,** telenovela
[illegible] **Meteo,** news
19 — **Studio aperto,** [illegible]
19,30 **Benny Hill Show,** show
20,30 **Scherzi a parte,** conducono Teo Teocoli, Gene Gnocchi. *Il nuovo varietà di Italia1 è tutto dedicato alle papere dei vip, catturate attraverso una candid camera alla loro insaputa*
22 — **Pressing,** sport. Conducono Raimondo Vianello, Kay Sandvik, Omar Sivori
22,30 **Mai dire gol,** conduce La Gialappa's Band
24 — **Studio sport** [illegible] Giovanni Bruno
0,25 **Meteo,** news
0,30 **Studio sport,** rassegna stampa
1,05 **Film**
3 — **Mac Gyver,** telefilm (r)
[illegible] **Primavera,** telenovela
20,20 **La mia seconda madre,** telenovela
22,15 [illegible] telefilm, *Il tempo non si cancella*
23,25 **Domenica in concerto,** musicale, orchestra filarmonica della Scala diretta da George Prêtre: Die Rosenkavalier suite (R. Strauss), Il Valse (M. Ravel)
0,15 [illegible] **Welby,** telefilm: *Fili di seta e anni d'argento*
1,05 **I Jeffersons,** telefilm (R)
[illegible] Film italiano: **Italian Secret service,** film con Nino Manfredi, Gastone Moschin, regia di Luigi Comencini, (Italia 1968, commedia)
4 — **Marcus Welby,** telefilm (R)
4,50 **Io, Io, Io... e gli altri** (R)
5,55 **Tartarughe Ninja,** cartoni
7 — **La famiglia Addams,** telefilm
7,25 **Flipper,** telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10,18; 13; 19; [illegible]
7,30 Culto evangelico; [illegible] Astericoncerto musicale; [illegible] Il circolo Pickwick; 8,42 Gr1 Copertina; [illegible] A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente; 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,20 500, ma non li dimostra; [illegible]1 Olimpiadi invernali di Albertville; 12,10 Rai a quel paese; 13,20 Sempre di domenica; 14,05 La vita è sogno; 14,27 Stereopiù; 14,50 Tutto il calcio minuto per minuto; 17 Domenica sport; 19,20 Tuttobasket; 20,10 Ascolta, si fa sera; 20,15 Noi [illegible] voi; [illegible] Tannhäuser. Opera romantica; 23,08 La telefonata; [illegible] Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30 18,30; 19,30; 19,30; 22,30
8,15 Oggi è domenica; 8,48 Quei signori del Grand Tour; 9,35 Il '92 passerà...; [illegible] Bella scoperta!; 10,07 Olimpiadi invernali di Albertville; 11 Parola nuove; 12 Gr2 Anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,50 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 14,30 Una domenica così; 15,37 Il '92 passerà...; 17,30 Fine settimana di Radiodue: «Passatempo»; 18,22 Il '92 passerà...; 18,35 Musica da ballo; 19,55 Classica; 21 Ritornano i nostri; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,41 Buonanotte Europa. Giulietta Masina; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,16; [illegible] 11,45; 13,45; 18,20; 20,45; [illegible]
7,30 Prima pagina; 8,30 Canzoni d'autore; 9 Concerto del mattino; 10 Domenica tre; [illegible] Concerto del mattino; 12 Uomini e profeti; 12,30 Palomar; 14 Paesaggio con figure; 17,30 Stagione sinfonica [illegible] dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 19,30 La parola e la maschera «Importante signora», radiodramma; 20,15 Mosaico. «L'altra Torino: immagini segrete e notturne nelle pagine degli scrittori italiani»; 21 Settimana di Berlino 1991-'92; 22,30 Blue note; 23,20 Il senso e il suono; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
13,30 **Paul** [illegible] **al** [illegible] **Park**
14 — **Qui si gioca**
15 — **Olimpiadi invernali: Salto,** da Courchevel, trampolino da 120 m
17,10 **Autostop** [illegible] **Il cielo,** telefilm
18,10 **Stella solitaria,** [illegible] con C. Gable, A. Gardner, L. Barrymore
20,30 **Galagoal,** con A. Parietti, J. Altafini, [illegible]. Caputi, W. Zenga
[illegible] **Olimpiadi invernali: Pattinaggio artistico**
2,15 Con. In diretta

ODEON TV

13 — **Cartone animato**
13,30 **Stazione di polizia**
14,30 **La [illegible] del** [illegible]
15,30 **Domenica con Happy end**
16,30 [illegible] «Hollywood Hollywood», [illegible] **la vacca,** film
18 — **Domenica con** [illegible] **pallavolo**
19,30 **Fiori di zucca,** cartoons
20 — **4 donne in carriera**
20,30 **Giuditta e Oloferne,** film con Massimo Girotti, Isabel Corey
22,15 **Pompieri di Viggiù,** film con Totò, Isa Barzizza, Carlo Campanini

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,50
14,30 **Tra[illegible] il magnifico**
15,55 **Superflip**
16,15 **Cuori senza età**
16,40 **Superflip,** gioco
17 — **La via del ritmo**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica**
18,25 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20,25 **La vergine nera,** sceneggiato con Pierre Banderet, M. Diaye
22 — **Archeologi svizzeri**
23,30 **Alberville '92**
0,25 **Textvision**

TELE +1

15,30 **Legami di famiglia**
17,20 **L'uomo che volle farsi re,** film
19,25 **Cominciamo da 0**
20,30 **I ricordi di Brighton Beach,** film
22,20 **L'erba del vicino,** film
0,30 **Highlander 2,** film
2,30 **Bambola meccanica modello Cherry 2000**

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **L'allontanamento dalla Valtari,** film con J. Mills, R. Shaw. 12,45: **+3 News**

TELE +2

11 — **Basket** (replica)
12,55 **+2 news**
13 — **Sport time domenica**
13,30 **Basket - NCAA: N.C. State-Duke** (replica)
15 — **Tennis - Da Bruxelles: finale**
17,45 **Pugilato - Quiroga-Mercado, Mastro-Renna, Chianese-Porter** (replica)
22,30 **Pallavolo - Ingram Città di Castello-Olio Venturi Spoleto**
22,30 **Obiettivo sci**
23,15 **Tennis - Finale ATP di Bruxelles** (replica)
1,45 **Erol** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regione,** attualità
12 — **Pronto** [illegible]**enza,** con Paolo Gozlino e Cinzia De Carolis
12,30 **Auto oggi motori non stop,** settimanale (R)
13 — **Storie di uomini e moto,** di Claudio Ducci
17 — **Italia Cinquestelle,** presenta Roberta Ferrari
17,30 **Sette giorni a Cinquestelle**
18 — **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi,** cartoni
20,30 **Occhi dei gatti: la fuga,** [illegible]

ITALIA 7

13,15 **Fatti di** [illegible] news
[illegible] **I lupi del Texas,** film
15,30 **Fantasilandia,** telefilm
16,30 **Telecity per voi,** attualità
18,10 **Il colosso di New York,** [illegible]
[illegible] **L'uomo di Singapore,** telefilm
20,30 **Il nido dell'aquila,** film con Rutger Hauer, Powers Hala
[illegible] **Lady Blue,** telefilm
23,15 **Giochi nell'acqua,** [illegible]

RETE A

[illegible] **Settimana del mondo,** informazione
20 — **Neon Luci di Napoli,** [illegible]
[illegible] **Semplicemente Maria,** teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 **Incatenati,** teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — **Sentieri di gloria,** teleromanzo con [illegible] Ojeda Guillermo Gil
22,30 **Neon Luci di Napoli,** [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONOLOCALE piano rialzato [illegible] zione con ingresso a bagno [illegible] so Polenza. Tel. 743.887.

MONOLOCALE residenza [illegible] Parra [illegible] ra San Mauro arredato totalmente terrazzo splendide viste. Studio 318.5858

MICHELINO centro libera porzione di casa bilocale con box terreno magazzino L. 150 milioni più mutuo. Tel. 821.467

MICHELINO centro [illegible] ingresso camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 33 milioni più mutuo. Tel. 821.452

[illegible] centro libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box L. 49 milioni più mutuo. Tel. 827.3418.

MICHELINO

Crocetta appartamento finito di 3 camere tinello [illegible] servizi. Garantito tel. 87.87

MICHELINO VIA VERDI

palazzina con alloggi in costruzione soggiorno cucina 2 camere 2 servizi [illegible] valente mansarda box giardino tre 4% mutui. Tel. 820.580 - 827.2987

MICHELINO

via Stupinigi signorile libero appartamento con mansarda tinello mq 200. Gabetti vendo tel. 87.87

MICHELINO VILLE

Villasopra e Villamarlieri in costruzione zone residenziale prezzi ottimi tre 4% mutui permute. Tel. 820.580 - 827.2987.

MICHELINO 2 alloggi [illegible] in palazzina di camere tinello [illegible] bagno 114 milioni signorile Completamente 318.2977

MOLE VIA ROMA [illegible]

Ingresso [illegible] ville e cortile in fase di ristrutturazione. Per informazioni tel. 888.4381. Orario vendita via Stradella 38 Rivoli.

NUOVO STABILE

[illegible] cucine bagno mq 118 prezzo interessante e forte mutuo garantito tasso [illegible]

[illegible] zione [illegible] adiacente Crocetta in casa di lusso portiamo a due eccezionali alloggi da 90 e 118 mq circa. affare. Tel. 366.2426.

[illegible] libera in nuova palazzina soggiorno di ingresso 2 camere cucina abitabile disservizi cantina box recente manic autonomo Sagor 803.4534

ORBASSANO [illegible] nuovo ingresso living 2 camere cucina a mansarda bassate [illegible] CST 780.9098 - 780.0823.

ORBASSANO libera recente piano alta camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni e rate mensili! Tel 771.9230

[illegible] villa indipendente piano terra mansarda semiarredata parti co giardino S.I.A. 252.662.

ORBASSANO villa di 7 camere tre cucine bagno con cucinetta per abitazione L. 430 milioni Tel 931.3067

PALAZZINA Torino ristrutturata e nuova vista Valle mq 700. 10 posti auto in blocca zione nuova finiture Tel 364.491

PARELLA [illegible] Francia [illegible] e villa piano ingresso 2 camere cucina bagno mobili a permute. Tel. 886.0301

PECETTO villa - nuda proprietà panoramica signorile su 3 piani seminterrato ed ampio terrano. Tel. 662.2831.

PERIGONAL CAMERINE 329.0041 [illegible] 5 [illegible] ampio camera cucina angolo cot tutto bagno L. 95 milioni rateabili.

[illegible] 329.0041 libero 5 Alta ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile ottimo

[illegible] 3 camere cucinotta bagno forno [illegible] ascensore L. 10[illegible]

PERSONALCARRIERE 329.0041 San Salvario signorile salone camera tinello cucinino bagno box stabile recente.

PERSONALCASE 545.180 piazza libera Vanchiglia [illegible] living [illegible] cucina servizi terrazzino ascensore

[illegible] Rivoli Nuova recente ampio 2 camere tinello [illegible] bagno [illegible] permute.

PERSONALCASE 545.180 Cit Turin libera in bella casa d'epoca 3 camere cucina possibilità biservizi permute.

PERSONALCASE 545.180 corso San Maurizio libero salone 2 camere tinello cucinino biservizi ascensore permute

PERSONALCASE 545.180 corso Trapani libero ampio 2° camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo e permute

PERSONALCASE 545.180 corso Vercelli libero camere tinello cucinino bagno ascensore L. 112 milioni rateabili

PERSONALCERTE 545.180 largo Cibrario libero in palazzina d'epoca ampio 3 camere cucina servizi mutuo permute.

PERSONALCASE 545.180 Meridiana Nuova libero prese [illegible] Omero 4 camere cucina bagno ascensore L. 248 milioni.

PIAZZA ADRIANO

adiacenza libero [illegible] signorile [illegible] autonoma camere tinello cucinino tassegno Collocase 561.0535

PIAZZA Adriano (corso Vittorio) signorile libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno [illegible] 780.3079

PIAZZA Adriano libera alloggio/studio signorile salone cucina 2 camere biservizi 2 ingressi box Sagor 803.4534

PIAZZA Adriano libero salone 3 camere cucina biservizi piano alta ascensore L. 420 milioni permute dilazioni Edil Domus 562.8731

PIAZZA Baronnini precollina 4 piazze libere nel corso da ristrutturare L. 97 milioni lire, lmm. vende. Tel. 562.8263

PIAZZA Carducci presso signorile living cucinotto camera cucina bagno partecipata Aplomma 395.3922.

PIAZZA Carlina presso 2 alloggi liberi mq 230 e mq 330 (uni attiguo stabile da ristrutturare signorile. Edificabile [illegible]

PIAZZA Carlina presso 2 alloggi liberi mq 230 e mq 330 (uni attiguo stabile da ristrutturare signorile. Edificabile [illegible]

PIAZZA Madama Cristina libero ingresso salone 2 camere cucinotto servizi L. 230 milioni. Eccocasa 566.266

PIAZZA Kaboano libero [illegible] cucinotto 2 camere servizio cantina L. 115.000.000 Tel. 849.4411 pre serali.

PIAZZA Sella libero panoramico ingresso [illegible] 2 camere cucina servizi [illegible] mq L. 325 milioni Eccocasa 566.266.

PIAZZA Statuto adiacenze, vendesi nuovo e prestigioso stabile su 2 piani di 225 mq più grande terrazzo e box: Casamercato agenzia Chieri 941.2053.

PIAZZA VITTORIO

vista [illegible] stabile ingresso salone 2 camere camera armadio cucina bagno L. 480 milioni Felix & Bertinetti 318.4565

[illegible] ottimo [illegible] via Lanfranchi [illegible] ng finiture di pregio terrazzo 3000 mq Albertazzi 842.843.

PINO signorilissimo panoramico in palazzina con parco salone 2 camere tinello cucina biservizi box più monolocale [illegible] gno Tel. 467.741

PINO [illegible] libero mesi villa libertà libero indipendente salone 4 camere cucina 2 bagni garage 3 auto mansarda mq 50 giardino mq 700 Berim 562.5801

PINO Torinese [illegible] investimento occasionato soggiorno camera angolo cucinino servizi box Tel. 808.54.48 Caserma

PINO Torinese su 2 piani panoramico signorile 230 mq più terrazzo box giardino condominiale. Tel 839 54.48

POIRINO libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina box auto G.R. Immobiliare 011.309.524 - 0121.322.788

PORTA Nuova prossi recente 3 camere tinello cucinino terrazzo libero accessorio panoramico [illegible] mq 115 L. 262 milioni. Tel 531.262

POZZO [illegible] come nuovo luminoso 2 camere cucina bagno [illegible] L. [illegible] milioni Casalmonferrato 318.7532

POZZO STRADA [illegible] ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina L. 85 [illegible] stabile mutuo Tel. 812.7420

PRECOLLINA Gran Madre ristrutturato palazzina unica mq 80 in palazzo [illegible] Ristrutturare 2° piano ascensore. Tel. 887.188.

PRECOLLINA [illegible] Mauro villa unifamiliare di 420 mq semirecente ampio terreno 3500 mq parco Tel. [illegible]

PRECOLLINA libero bilocale ristrutturato, privato vende [illegible] camera + [illegible] cucinino, [illegible], terrazzino. Per appunt. [illegible]. Ore serali 318.[illegible]

PRECOLLINA/CASSI

alloggio mq 85 signorile 2 camere cucinotto bagno box L. 155 milioni camera [illegible] Edificabile [illegible]

PRECOLLINA strada [illegible] libero in palazzina cucinotto 2 camere cucina tavernetta, soffitta box Fino 506.881

PRECOLLINA vista Thovez libero in [illegible] tazzina biservizi ne 150 mq più lavanderia giardino condominiale. Via Cadorna immobili 660.2264/5

PRECOLLINA vista XXV Aprile [illegible] mq in piccola palazzina signorile con box. Consulcasa vende Tel 77[illegible] 0228.

PRECOLLINA villa recente panoramica signorile mq 350 più grande [illegible] abbinabile giardino box Tel 569.815

PRESTIGIOSO piano alto panoramico corso Monte Cucco [illegible] 2 livelli 3 ingressi portineria. Tel 385.1046

[illegible] Moncalieri libero [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi L. 165 milioni no agenzie. Tel [illegible]

PRIVATO vende [illegible] signorile adiacenze Lingotto 4 camere cucina doppi servizi Tel 385.4944.

PROBOAFFARI 60.20 Sirulno splendida villa bifamiliare disposta su 2 piani più [illegible] 1000 mq di terreno

PROBOAFFARI 60.20 libero Riviera Mare no ristrutturato ingresso camera cucina bagni prezzo interessante

PROBOAFFARI 60.20 libero Centro prestigioso ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi termoascensore portineria

PROBOAFFARI 60.20 [illegible] corso [illegible] Ingresso salone 2 camere cucina bagno termoascensore giardino condominiale.

PROBOAFFARI 60.20 libero corso Novara ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno dilazioni.

PROBOAFFARI 60.20 libero corso San Maurizio ampio ingresso camere cucina bagno L. [illegible]

PROBOAFFARI 60.20 libero S. Paolo stabile signorile camere cucina bagno [illegible] condizioni interne

PROBOAFFARI 60.20 libero S. Rita ristrutturato ingresso camere tinello cucinino bagno termoascensore.

PROBOAFFARI 60.20 libero S. Salvario ristrutturato ingresso soggiorno camere cucina bagno L. 97 milioni pluriproprietà.

RE UMBERTO corso presso Maurizio libero ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Indipendente libertà alloggi 110 mq [illegible] giardino cantina box. [illegible]

REGIO LAGO posizione stupenda parco da ristrutturare perfetta 2 piani terrazzo con giardino. Studio Ceresa 812.6106.

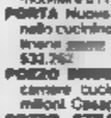
[illegible] villa a [illegible] in [illegible] consegna fine '92 su 2 piani [illegible] L. 360 milioni Edimatt [illegible]

RIVALTA Cerbiola villa [illegible] libera giardino L. [illegible] [illegible] CST [illegible] [illegible]

RIVALTA splendida villa 400 mq con 2400 mq di giardino tavernetta mansarda ampie finiture. Arvim 562.1196 - 562.1307

RIVALTA vende villetta 2/3 camere soggiorno cucina servizi [illegible] mansarde mutui dilazioni. Tel. 904.7802

RIVALTA villa [illegible] di salone cucina 2 bagni 2 camere ampio terrazzo e mansarda L. 320 milioni. Tel. 931.3067



RIVAROLO adiac [illegible] più abitazione casa di 180 mq con 2 appartamenti più soffitte 3 [illegible] auto 3 [illegible] auto L. 170 milioni o L. [illegible] milioni [illegible] Tel 364 6446

RIVOLI

Cascinale Mastri [illegible] ristrutturato [illegible] giardino e perfetto. Garantito tel. 87.87.

RIVOLI centralissimo libero prestigioso salone 2 camere cucina servizi 165 mq più box 110 mq. Terra Casa 968.7380.

RIVOLI

appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia occupato. Gabetti vende. Tel. 953.4318.

RIVOLI centro signorile ottima illeitura in grosso salone 2 camere cucina doppi servizi. Cipriano 328.0003.

RIVOLI in panoramico complesso [illegible] ampio giardino appartamento di 110 mq più box e posto auto. Tel 437.3440

RIVOLI libero subito recente soggiorno 2 camere cucina servizi box L. [illegible] Terra Casa vende Tel. 968.7380.

RIVOLI [illegible]

[illegible] [illegible] parco ristrutturato di [illegible] mq vista [illegible] alpina in stabile di altissimo [illegible] signorile composto da salone 5 camere cucina doppi [illegible] doppi ingressi terrazzi balconi posti auto avveniva con bellezza di prezzo trattativa riservata. Telefonare ore ufficio 956.2666.

RIVOLI vicinanze villa prestigiosa con parco piscina e castello custodia trattativa riservata. Universalcasa 953.3756

RIVOLI villa a schiera precollinare panoramica salone 5 camere cucina 3 bagni mansarda box [illegible] 562.2012.

[illegible] collinare villa bifamiliare 2 piani salone 2 camere [illegible] servizi [illegible] Grimaldi Rivoli 953.2832

RIVOLI corso nuovo [illegible] mq 100 [illegible] [illegible] box L. 210 milioni Multicasa 534.124

[illegible] [illegible] 956.366 [illegible] recente ampio Mansarda con box Rivoli in grosso 2 camere tinello cucinotto bagno mq 94 L. 157 milioni

[illegible] [illegible] 956.366 via Orsiera Ristrutturato camere cucina bagno L. 12 milioni più mutuo L. 439 mensili

SAN DAMIANO

(Asti) cascina [illegible] indipendente Ristrutturata con giardino. Gabetti vende tel. 87.87.

SAN PAOLO via Cassini [illegible] stabile in grosso palazzino cucinotto 2 camere servizi Tel parcheggio 385.2662

SANT'ANNA libero signorile recente piano alto ingresso 3 camere tinello bagno 4 portoghesi box giardino 563.308.

SARDI Sergente Rosa vendesi splendido attico mq 200 vista, no intermediari, finiture ricercate. Barbero Pubblicompass 6381 - 18149 Torino.

S. BONATO ottimo e [illegible] ingresso 2 [illegible] cucina bagno [illegible] L. 150 milioni Tel. 668.0301

SAVIGLIANO 562.9801 libero corso Brescia ristrutturato signorile ottimo stato soleggiato ampia cucina arredata bagno. Permute.

SAVIGLIANO 562.9801 libero corso Brunelleschi quasi corso Francia soleggiato 2 camere cucina bagno Permute

SAVIGLIANO 562.9801 libero corso Francia ristrutturato 2 camere cucinotto cucina bagno più soffitta collegata

SAVIGLIANO 562.9801 libero corso Mediterraneo signorile ampio, salone 3 camere cucina doppi servizi ottima stato permute.

SAVIGLIANO 562.9801 libero strada del Drosso anni 1974 ampio 2 camere cucina bagno terrazzini. Giardino condominiale

SAVIGLIANO 562.9801 libero via [illegible] (piede delle Alpi) anno 76 [illegible] camera tinello cucinino bagno

SAVIGLIANO affare libero fronte [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagni 155 milioni. CST 780.9983

SETTIMO libero camera tinello cucinino servizi ripostiglio piano 3° L. 110 milioni [illegible] Tel. 842.466 St. Tecnico

SETTIMO libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 90 milioni e vo le pari affitto Tel 771.2229

SETTIMO ristrutturatissimo libero [illegible] 6 camere [illegible] servizi vista panoramica. Il massimo appartamento. Telefonare [illegible]

SETTIMO TORINESE ingresso vendo appartamenti signorili di [illegible] mq con [illegible] e giardino. Tel [illegible] 804 [illegible]

SETTIMO villa unifamiliare con giardino ottime condizioni 3 vani cucina servizi autonomi. Cipriano [illegible]

SETTIMO villette [illegible] indipendente ottime condizioni tempo prio giardino. CST 780.300 - 780.0823.

S. [illegible] AL CAMPO centro [illegible] zione di casa su 3 piani 5 vani cucina bagno L. 40 milioni più mutuo. Tel. 821.467

SIGNORILE Collegno adiacenze Torino piano alto 2 camere tinello servizi. Studio Casa vende. Tel 562.9067

S. MAURO Impresa vende in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box conferi ribassi permute dilazioni. Tel 533.176

S. PAOLO piazza Sabotino libera ristrutturato soleggiato camera tinello cucinetta 2 bagni. Carlo Alberto 561.1606

S. RITA adiacenze via Gorizia vendesi libero ingresso 2 camere tinello e servizi Gabetti 566.004 - 566.823

S. RITA casa panoramica con portineria 3 camere ampia cucina biservizi L. 440 milioni. Casalmonferrato 318.2377

S. RITA libero termoascensore ingresso 2 [illegible] bagno ottime condizioni mutuo agevolato. Informazioni 668.684

S. RITA via Gorizia prossi L. 84 milioni camera cucina bagno termoascensore occupato. Tel. 771.7171.

S. SALVARIO signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi 120 mq. Cipriano 328.0003

S. SALVARIO via [illegible] libero ampio salone 2 camere cucina doppi servizi mq 180. Signorini 338.414

STABILE

[illegible] via Alessandria Gabetti 6 appartamenti su 3 piani ogni libero. Personalizzabile 265.6941

STRUPPA [illegible] 795 zona Castelnuovo don [illegible] mq 210 più box e posto auto L. 148 milioni

[illegible] 561.3657 libero Madonna di Campagna 2 [illegible] cucine [illegible] casa 1950 L. 50 milioni e mutuo

[illegible] 561.3939 libero Mercadini [illegible] go Ale in signorile passo mq 73. 2 camere tinello cucinotto mq 108

STUDIO DATA libero adiacenze corso Stati Uniti casa d'epoca mq 200 ingresso 4 camere cucina servizi Tel 597 6067

TAXI 562.39.31 libero in corso Agnelli (Nuovo) camera tinello ingresso bagno disponi subito mutuo

TAXI 562.3931 libero in corso [illegible] (Porta Isabella) signorile [illegible] 4 camere cucina tripli servizi.

TAXI [illegible] [illegible] 4 [illegible] doppi Abruzzi saloncino 2 camere cucinotto finestre bagno piena vista

TAXI 562.3931 [illegible] in piazza Statuto [illegible] d'epoca [illegible] ca 2 [illegible] mq 320 e box ottimo affare

TAXI 562.3931 libero prossi largo Orbassano recente 2 camere semivista cucina ingresso bagno L. 220 milioni

TAXI 562.3931 libero [illegible] piazza [illegible] [illegible] 3[illegible] 3 camere tinello [illegible] gno L. 145 milioni

TAXI 562.3931 libero prossi via [illegible] ni signorile recentissimo [illegible] 2 camere cucina biservizi

TAXI 562.39.31 libero zona San Paolo camere cucina ingresso bagno ristrutturato vista L. 78 milioni

TAXI 562.3931 libero zona S. Donato da ristrutturare 3 camere cucina servizio ristrutturato L. 20 milioni

TORINO

[illegible] vende alloggi signorili in fase di ultimazione [illegible] 110/210 metodo Centrale di [illegible] angolo via Somalia. Tel. 668.1634.

TRIESTE splendido in [illegible] di 5 [illegible] cadauna ampio ingresso + mansardato L. 490 milioni Tel. 931.3067

TRILOCALE nuovo pieno sole 70 mq più 50 ascensore 2 bagni cantina posto [illegible] come nuova via Orope. Tel. 836.606

TRIPARELLO nel verde sorriderà la vita! Villetta terrazzo 60 mq + giardino, ingresso vendo lire 4%. Tel [illegible] 8757.

VALENTINO

adiacenze via S. Pio V 27 in stabile signorile appartamento libero salone 3 camere cucina biservizi mq 130. Edificabile 561.3535

VALENTINO grande corso Dante libero recente signorile sala 2 camere cucina 2 bagni ascensore. Berim [illegible] 463

[illegible]TRE vendesi panoramico alloggio mq 200 salone 4 camere [illegible] servizi [illegible] Tel Studio P.G.L. 886.857

VALLE [illegible]

Chieve S. [illegible] casa [illegible] libera via [illegible] di mq 200. [illegible] vendo Tel [illegible]

VANCHIGLIA casa d'epoca soggiorno 2 camere 2 verande grande veranda servizi. Tel 839.5448 Studio Cadorna.

VANCHIGLIETTA (via Orope) libero in grosso living camera tinello cucinino bagno terrno ascensore. CST 788.178.

VENARIA libero in palazzina appartamento prestigioso con mansarda [illegible] Torre Service 466.7946.

VENARIA libero salone 2 camere cucina 2 [illegible] giardino privato tranquillo. La Torre Service 466.7946.

[illegible] ricco stesso palazzino 3/5 camere biservizi cucina salottino giardino privato. Tel. 640.872 - 636.536.

VENARIA vuoto 2 camere cucina bagno cantina box giardino condominiale mobili. La Torre Service 466.7946.

VENARIA a Polonia vila 305 mq più 80 persona 1200 mq. Tel. 646.088.

VENDESI MONOLOCALI

parte soppalcati blocchi unici piccolo stabile ristrutturazione completa adiacenze torino Pio Antonelli. Studio 318.5858

[illegible] 7 ville in Pinerolese zona collinare Lusa con piscina. Tutte d'epoca con parco di mq 1500 [illegible] ora ed [illegible] ora pressi [illegible]

[illegible]

libero signorile corso alto [illegible] [illegible] tinello cucinino biservizi libertà cantina e mutuo. Edificabile 561.3535

VIA Botticelli alloggi signorili nuova [illegible] ne ingresso salone 1/2 camere servizi box/posti auto cantine immediate. Tepati Immobili 546.463.

[illegible] Botticelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina libero. Tepati Immobili 546.463.

VIA Breglio 2 camere tinello cucinino bagno libero accesso L. 132 milioni. Tel [illegible] 393.

VIE CANDIOLO [illegible]

vendesi alloggi [illegible] camere tinello cucinino servizi abitabilissimi mutui 70% finiture 820.311 - 848.838.

[illegible] Courmayeur [illegible] ristrutturato ed ampio soggiorno prestigioso cucinino 2 camere 2 bagni mq 118 indipendenti. Telefonare ore ufficio al 934.094.

VIA D'Acaia prossi [illegible] Cavalli libero piano alto ingresso 5 camere cucina bagno [illegible] Berim 546 [illegible]

VIE FIOCCHETTO

libero ristrutturato ingresso 2 soggiorno cucina bagno Gabetti e tutto. Gabetti vende tel. 87.87.

Via Foglizzo nuova costruzione ingresso salone 2 camere [illegible] 2° e 3° piano Tepati Immobili 546.463.

VIA Ostiglia ultimi vendesi camere tinello [illegible] angolo [illegible] 1° piano L. 140 milioni [illegible] 562.7561

VIA Guido Reni primi ultimo ingresso soggiorno 2 camere angolo cottura bagni L. 170 milioni. Gabetti 534.124

VIA Lessona ingresso living cucinino 2 camere bagno camera matrimoniale libero [illegible] sole immobili 546.463

[illegible] Madama Cristina occupata signorile casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina tinelli. Duetto 504.[illegible]

VIA Monnalisi piano alto alloggio di ingresso cucina cucinino 3 camere bagno cantina. Camerano 329.6083.

VIA Mazzini (corso Mercanti) libero 2° piano 2 alloggi abitabilissimi mq 140 L. 195 milioni mq 145 L. 205 milioni Fallimentari 534.[illegible] 534.1426.

VIA Pietro Giuria ultimo libero ingresso cucina tinello cucinino bagno Tepati L. 195 milioni Camerano 878.888

VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA

Forbesio 544.586 vende libero signorile mansarda stabile d'epoca mq 200 più ampi balconi camere a soffitte

VIA Saluzzo vendesi libero ultimo piano mansarda cucinotto e servizi mq 60. 3 alti terrazzi-terrazzi. S.O.I. 508.171

VIA BORGARO

[illegible] [illegible] ampio ingresso 3 camere cucina bagno ottimo stato. Tel. 861.1116.

VIA VESPUCCI

ultimissimo corso Duca libero signorile salone 3 camere cucina servizi ripostiglio cucina 3 bagni. Gabetti [illegible]

VILLA Angliano nuova costruzione libero panoramico unifamiliare 3 piani più giardino 500 mq. Berim 849.483.

VILLA a Vinovo villaggio Tetti[illegible] libero ampio salone 3 camere cucina 2 bagni taverna box giardino Tel 884.7510

VILLA centro storico Pino[illegible] mq abitabili più 2 rustici entrostanti terreno 3000 mq tennis piscina splendida proprietà vendo. Studio 318.5858

VILLA a Moncalieri panoramica di maggiore cucina 3 camere taverna box cantina e garage O.E.A. vendo Tel 562.8930

VILLA in Settimo Torinese in costruzione indipendente con giardino eventuali permute Gabetti 800.0188.

VILLA Lanzo bifamiliare abitabili mq 200 ampio commerciale box terreno mq 6000 permuta Tel parcheggio 388.2687

VILLA MISURINA

mq 360 abitazione più mq 400 rustici tutto soleggiato garage giardino mq 700 vendo o affitto Berim 546.562.

VILLA padronale Bussoleno Alta vendesi volendo divisibile in 2/3 grandi appartamenti permute. Tel. S.O.I. 508.171

VILLA parte villa[illegible] ristrutturata adiacenze Stadium Comerio mq 400 su 3 piani Rappamicasa 521.456.

VILLA [illegible] [illegible] libera nuova costruzione unifamiliare mq 320 più garage giardino 2500 mq. Berim 546.562

VILLA prossi [illegible] Frinco Collegno [illegible] sogno libero su 2 di [illegible] 200 mq mobili permute Berim 436.[illegible]

VILLA prossi [illegible] nuova salone 3 camere cucina bagno più giardino pronto interessante. Tel. 437.8733

VILLANOVASOLE libero splendida villa ultimi possibili colori terreno mq 2000 circa lire [illegible] 750 milioni. CST 780.9088.

VILLARBASSE vicinanze Rivoli villa a schiera salone 4 camere cucina taverna L. 360 milioni Casalmonferrato 963.2602

VILLA Rivoli Rivoli nuova [illegible] 6 piani più mansarda 4 giardino. Cipriano 328.0003

VILLA signorile Trana su 1 piano mq 600 commerciale mq 1600 terreno mq 3000. Gabetti case Gruppo 340 [illegible]

VILLA unifamiliare Rivoli panoramicissima zona bassa ristrutturata ampio giardino. Cipriano 328.832 - 328.0015

VILLA 1914 Lanzo Torinese di ampia cubatura tutta ristrutturata con terreno circostante L. 280 milioni Casalmonferrato 597.2265.

(CONTINUA)

Può un'automobile cosí bella essere anche affidabile, efficiente e sicura?

Una Audi 100 Avant si apprezza da molti punti di vista: da sua bellezza è sotto gli occhi di tutti; affidabilità, efficienza e sicurezza sono da sempre patrimonio Audi. Per capire una Audi 100 Avant basta ammirare la sua impeccabile tenuta di strada.

Oppure constatare come l'ABS di serie trasforma ogni imprevisto in una manovra ordinaria.

Oppure considerare la tranquillità che offrono i rinforzi laterali dell'abitacolo e il dispositivo procon-ten® (studiato per allontanare il piantone dello sterzo in caso di urto frontale). La deduzione è facile: una Audi 100 Avant è un capolavoro di tecnologia sotto le apparenze di un'opera d'arte.

Oppure viceversa

Audi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

VILLE A SCHIERA impresa vende vicino Sestriere L. 1.300.000 mq. Tel. 945.0133 - 966.1412

[illegible]

VILLE in Castagneto Po in nuovo complesso residenziale nel verde della collina [illegible]

VILLE in costruzione Villanova d'Asti [illegible] Tel. 011 946.574.

VILLE unifamiliari S. Raffaele Cimena Alta in costruzione (km 12 Torino) posizione panoramica collinare. Tel. 011 [illegible]

[illegible]

[illegible] Domande [illegible]

[illegible]

21 Offerte [illegible]

A. ADRIANO in via Garibaldi prestigioso alloggio totalmente ristrutturato [illegible] Tel. 332.407.

[illegible]

A. UFFICIO mq 110 ingresso indipendente piano terra zona corso Potenza affittasi. Tel. [illegible]

[illegible]

APPITTASI in Torino nuova costruzione via Onorato Vigliani [illegible] ufficio mq 119 riscaldamento autonomo doppio ingresso più magazzino mq 100. Tel. 610 [illegible]

APPITTASI non residenti, referenziati, alloggio mq 95 elegantemente ammobiliato in villa zona Eremo. Tel. 530.[illegible]

APPITTASI piazza Carlina prestigioso ufficio parzialmente arredato di 200 mq con doppio ingresso. Tel. 437.3448.

[illegible]

APPITTASI STABILE [illegible]

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible]

COSTA AZZURRA
SAINT LAURENT DU VAR
(adiacenze Nizza)
[illegible]
COTE D'AZURE IMMO.ASS.
presso G.S.I. s.r.l.
011 397.1767.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Può un'automobile cosí affidabile, efficiente e sicura essere anche bella?

Una Audi 100 Avant si apprezza da molti punti di vista: affidabilità, efficienza e sicurezza sono da sempre patrimonio Audi. La sua bellezza è sotto gli occhi di tutti. Per capire una Audi 100 Avant basta ammirare la purezza delle sue linee. Oppure constatare l'originalità delle soluzioni aerodinamiche.

Oppure considerare la cura assoluta di ogni minimo particolare dell'arredamento (naturalmente senza dimenticare raffinatezze tecnologiche come il catalizzatore di serie o la possibilità della trazione integrale quattro®). La deduzione è facile: una Audi 100 Avant è un'opera d'arte sotto le apparenze di un capolavoro di tecnologia.

Oppure viceversa.

Franco Tanzi [redacted]

Tutti i rifiuti prodotti dalle attività delle Imprese devono essere denunciati entro il 28 Febbraio 1992.

La CNA ha organizzato il servizio di compilazione dei moduli fino al 23 Febbraio 1992. Dopo questa data il servizio non sarà più garantito.

Contattate telefonicamente, nel più breve tempo possibile, gli uffici CNA di Torino e Provincia.
Vi ricordiamo che la Legge 475 prevede, per i legali rappresentanti delle Imprese che omettano o facciano infedele comunicazione dei dati, l'arresto fino a 6 mesi e l'ammenda fino a 10 milioni di Lire.

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa

Torino - Via Avellino, 6 - Ufficio Ambiente: tel. 48.16.04

Torino: Via Sant'Ottavio, tel. 88.25.61 - Via Pergolesi, tel. 205.44.81 - Via Nizza, tel. 63.51.56 - Via C. Fossati, tel. 335.29.42 - Via G.Reni, tel. 309.66.31 - Via Sansovino, tel. 739.00.33
Chieri tel. 947.14.53 - Chivasso tel. 910.22.33 - Ciriè tel. 920.58.41 - Grugliasco tel. 78.71.21 - Ivrea tel. (0125) 48.302 - Moncalieri tel. 682.02.95 - Pinerolo tel. (0121) 74.956 - Rivoli tel. 953.39.54 - Settimo T.se tel. 800.10.85 - Susa tel. (0122) 62.24.58

LA BORSA

Piazza Affari in retromarcia

MILANO Comit	631,21	- 16,37
N. YORK Dow Jones	3245,56	+ 20,58
LONDRA F. Times	2513,9	- 3,3
TOKYO Nikkei D.	20883	- 1224

Settimana tutta negativa quella che è conclusa in Piazza degli Affari, con cinque ribassi che, sommati a quello di venerdì 7, portano a sei il numero di sedute negative di seguito. L'indice ha dunque chiuso il mese borsistico di febbraio riducendo al 4,7% il vantaggio rispetto all'inizio del 1992. Al calo dei corsi azionari si è accompagnata una diminuzione del volume di attività. Per la prima volta dall'avvento delle Sim si è tornati a parlare di forte carico speculativo, mentre gli operatori lamentano il perdurare di significative difficoltà legate alle nuove procedure. Forte ribasso anche alla Borsa di Tokyo, che ha lasciato sul campo il 5,53%. Ottava forti emozioni a Wall Street, dove l'indice Dow Jones ha chiuso in rialzo dello 0,63%. A Londra la settimana iniziata all'insegna dell'ottimismo si è chiusa con un -0,13%. In modesto calo (-0,5%) anche la Borsa tedesca.

LE MONETE

Il dollaro torna superstar

DOLLARO in Italia	1217,3	+ 28,6
MARCO in Italia	750,9	- 2,04
MARCO/DOLLARO	1,625	- 0,06
/DOLLARO	125	- 2,70

Dollaro superstar sulle principali valute nell'ottava che si è appena conclusa. Un insieme di fattori ha contribuito a sostenere le quotazioni del biglietto verde. Sul piano politico le notizie allarmanti dall'ex Urss, con voci (smentite) di colpo di Stato contro Boris Eltsin, hanno indebolito il marco, dando forza di riflesso alla valuta americana. Ma il marco è rimasto sotto pressione anche per le preoccupazioni, tuttora forti, per l'esito della trattativa sindacale per il rinnovo dei contratti di lavoro del 1992, nonché per la decisione presa ieri dal Parlamento di aumentare l'Iva dal 14% al 15%, con un aggravamento del rischio inflazionistico. Sul piano economico invece il mercato ha dato grande rilievo ai dati pubblicati giovedì sull'andamento delle vendite al dettaglio negli Stati Uniti, che hanno registrato una crescita dello 0,6 per cento, maggiore del previsto.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 16 Febbraio 27

PERSONAGGIO

COSA FA ORA IL EX DELFINO

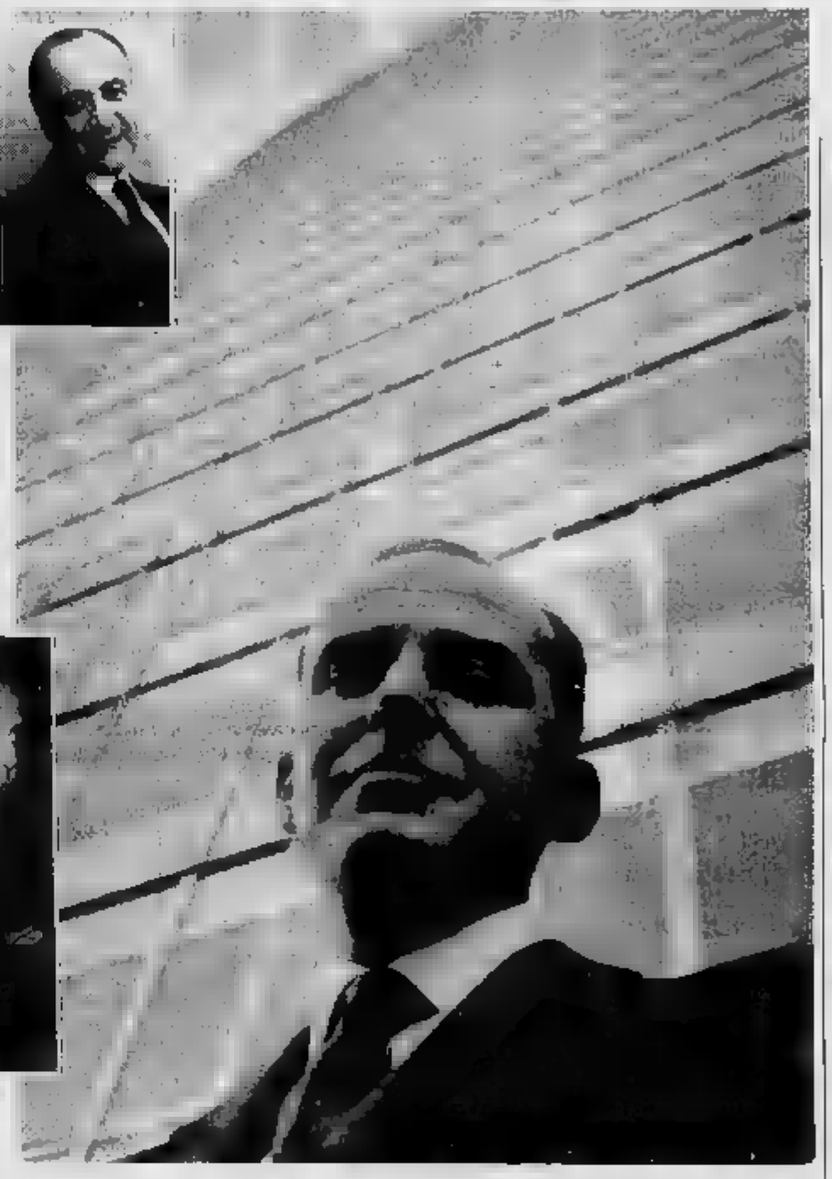
Con la staffetta ai vertici del gruppo Pirelli si chiude un'epoca per l'industria privata

Leopoldo, i miei 40 anni sulla ribalta

Al genero, suo successore, un'eredità difficile
Conti in rosso, un equilibrio azionario fragile

La Malfa lo voleva nelle sue liste ma l'imprenditore ha detto no

Marco Tronchetti delfino di ferro è cresciuto alla scuola



Leopoldo Pirelli trent'anni fa ai piedi del Pirellone e Vincenzo Sozzani (foto a sinistra)

MILANO. Pochi giorni or ha declinato l'invito di Giorgio La Malfa che lo voleva inserito nelle liste repubblicane. Il venerdì sera, dopo il consiglio Pirellona, è partito per la sua casa di Portofino, da cui si dominano i «due mari». Peccato, perché Leopoldo Pirelli sarebbe probabilmente un buon politico, adatto a questo momento transizione e di domanda per metodi più civili nella guida e nell'amministrazione dello Stato.

Accettando la candidatura si sarebbe in parte vendicato, seppure gentilmente, della sorte di imprenditore cui era stato condannato controvoglia per ragioni dinastiche, dopo il rifiuto del fratello maggiore Alberto. Il quale, proprio per la sua passione per la politica, aveva preso le distanze fin da ragazzo dagli interessi industriali delle famiglie, passando la mano al fratello minore Leopoldo, avviato quindi alla laurea in Ingegneria.

Ma nonostante i quarant'anni di guida del gruppo, ventisette dei quali da presidente, Leopoldo è rimasto persona schiva. I riflettori della politica, e non solo quella politica, non sono fatti per lui. A 66 anni, resta fedele ad un profilo sovrano alieno da protagonismi. Preferisce ascoltare e, quando non può rispondere a una domanda, non la evita aggirandola. Semplicemente ammette «Questo non lo posso dire».

Lo sanno bene gli azionisti delle sue società, che lo accusano di reticenza, e di troppa prudenza. Resta famosa l'esclamazione di Maurizio Bertuzzi, logorroico professionista d'assemblee e nemico istituzionale di Pirelli, che una volta esclamò «Ma Ingegnere, si rende conto che il dividendo che lei ci dà, non basta per comperare una michetta?». Bertuzzi che, erano i difficili Anni Settanta, in una occasione parlò per ore e ore, costringendo azionisti e consiglieri Pirelli a fare le ore piccole. Mai, durante queste interminabili e vane tiritere, Leopoldo perde la pazienza. Il suo filtro è la nube azzurrina della sigaretta eternamente accesa.

Understatement, prudenza, tenacia, sono queste alcune caratteristiche dell'uomo Leopoldo che sono diventate nel tempo uno stile di gruppo: lo «stile Pirelli» che fa storia a parte. Come il famoso «Calendario Pirelli» di nudi femminili, che è riuscito nella sfida di ritrarre bellissime donne svestite, senza mai scivolare nella sia pur minima volgarità.

E se è vero che il gruppo si trova ora ad attraversare una fase delicata che necessita di un grande sforzo industriale e finanziario, se è vero che alcuni grossi errori di gestione sono stati commessi abbandonando, la proverbiale cautela, il passaggio dei poteri da Leopoldo al delfino Marco Tronchetti Provera non si discosta dalla tradizione di casa.

Leopoldo passa lo scettro ad un erede della famiglia, già marito della figlia Cecilia, padre di tre nipoti, entrato in Pirelli come parente e azionista anni fa. E', la designazione di Marco, la quarta successione dinastica dell'impero della gomma, fondato dal nonno di Leopoldo, Giovanni Battista. Alla presidenza della Pirelli, Leopoldo arrivò a 40 anni, a 44 Marco diventa numero uno.

Come Leopoldo, Tronchetti è uomo riservato. Il compito che lo aspetta è grosso, ma il suo curriculum è in ordine. Prima l'azienda di famiglia, la Camfin, accanto al padre e al fratello, poi una solida esperienza nella finanza in Pirellina, sotto la guida di Vincenzo Sozzani. Infine responsabilità di gestione anche industriale. Un ragazzo che, pure figlio, ha sempre saputo ascoltare e «far tesoro».

L'ascesa di Tronchetti è interessante. Nel sindacato di controllo, da Gemina a Pesenti, da Orlando a Falck, da De Benedetti ai Rocca, Marco ha lo stesso buon rapporto di Leopoldo. E' parte dell'establishment. In più, in Pirellina, c'è un socio a lui vicinissimo: Jody Vender. Sul fronte dei duros, Tronchetti non ha nulla da temere.

Tuttavia, egli non può non sapere che i tempi sono cambiati. Mantenere saldamente in pugno per decenni un gruppo come Pirelli con una quota che supera il 6% (ed è pure suddivisa tra molti familiari) è uno dei miracoli che è riuscito a compiere Leopoldo, non più ripetibile nel mondo di oggi. Sotto il profilo dello sviluppo, è infatti un nano e ha tallone d'Achille.

Marco eredita dunque uno scettro difficile, deve calze politiche diverse dal passato, anche nel rapporto con i partner. Senza contare che, sul collo, ha il fiato di Mediobanca. Fiato amico, ma tiranno. Qualcuno calcola che, con Amstrong, Philergie e Continental, la Pirelli abbia sprecato oltre 1000 (forse 1500) miliardi di risorse negli ultimi quattro anni.

C'è in Pirelli un altro delfino, il cui ruolo dovrebbe definirsi meglio nei prossimi mesi. E' Alberto, classe '64, unico figlio maschio di Leopoldo. Alberto ha 28 anni, e per molto tempo ha scelto una strada lontana dal cinturato a 360 cavi. Laureato in Ittiologia e Acquacoltura negli Stati Uniti, allo studio dei pesci si è poi dedicato con passione. Solo nel 1989 ha accettato di entrare in un ruolo esecutivo, delegato della Pirelli Turchia. Ed è tornato in Italia lo scorso anno, come vicepresidente di Pirellona.

Con il cambiamento dei ruoli sancito due giorni fa, è chiaro che Alberto dovrà decidere quale strada prendere. Se impegnarsi maggiormente nel gruppo affiancando Tronchetti in ruoli di gestione, o se scegliere una posizione più defilata, tornando magari ai diletti studi.

Valeria Sacchi

LE BATOSTE

Acquisizioni, quanti guai

Leopoldo oggi e Marco Tronchetti Provera

MILANO. Gianbattista De Giorgi si è dimesso venerdì dal consiglio della Pirelli Spa. Era lui l'uomo che, negli ultimi quattro anni, aveva accentrato in sé le responsabilità gestionali, a lui oggi sono addebitate le difficoltà. In realtà, la politica di crescita nei pneumatici, iniziata con la prima Opa su Firestone del febbraio 1988, era forse un passaggio obbligato. Ritiratasi la Firestone, Pirelli acquistò Amstrong, poi dette vita alla holding pneumatici, Pirelli Tyre, quotata ad Amsterdam. Un'altra importante operazione fu decisa nei cavi, la francese Philergie. Infine, venne il progetto Continental. Queste operazioni hanno pesato negativamente sulle risorse del gruppo, tra i 1000 ai 1500 miliardi proprio mentre si aggravava la recessione. Contrariamente alle abitudini di sempre, Leopoldo Pirelli dette a De Giorgi carta bianca. Nel luglio scorso, De Giorgi venne rimosso dai suoi incarichi, che passarono a Tronchetti e ad un secondo amministratore delegato Piero Sierra. Un manager entrato, subito dopo la laurea in Lettere e Filosofia, alla Pirelli dove, dal 1985 al 1991 aveva diretto la controllata brasiliana.

la Montecatini ha annunciato utili lordi per 900 miliardi

Per Cagliari intesa possibile «se stavolta comanderanno i manager». Carlo Sama ribatte: fatevi avanti, discuteremo

La chimica? Per ora fidanzatevi, dopo il voto si vedrà

Andreotti è cauto ma avverte: «Occorre agire, il deficit del settore lo impone»

L'amministratore delegato Montedison, Carlo Sama, e il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari

NOSTRO INVIATO

Non è più tempo di muro contro muro nella chimica italiana. Ma l'annuncio clamoroso, quello di nuove nozze tra pubblico e privato, per ora non c'è anche se l'epoca dell'ostilità a oltranza è finita.

Andreotti a Ferrara, davanti ai vertici Eni e Montedison, illude e disillude. Si dice d'accordo sull'urgenza di far qualcosa («Ce lo impone il deficit della bilancia chimica italiana: i 12 mila miliardi di deficit del '91», spiega) e di passare dal tempo delle chiacchiere ai fatti. Basta dispute teosofiche tra pubblico e privato. Tutti sentirci corresponsabili del passato e darci da fare nei prossimi mesi per chiarire i problemi». Poi, se sono rose fioriranno. Ma per ora niente partecipazioni di matrimonio: «Per adesso, mi pare che siano fidanzatini, scherza Andreotti. Precisando subito, a scanso d'equivoci, «comunque, spero che accordo si faccia».

E' presto per dire se questo di Ferrara è stato il primo passo di disgelo in vista delle nuove alleanze sulle quali almeno la dc del sottosegretario Nino Cristofori (che qui ha il suo collegio elettorale) scommette. Ognuno tra i presenti, tra gli uomini della chimica pubblica capeggiati dal presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, e quelli del fronte privato che hanno in Carlo Sama il loro campione, ha idee proprie. Compreso il divo Andreotti. I suoi fans, prima dell'arrivo, hanno abbondantemente diffuso segnali ottimistici: Giulio verrà a celebrare il nuovo matrimonio. Qualcuno, questa idea dell'accordo subito tra Enichem e Himont, cioè tra il leader europeo del polietilene, e il leader mondiale del polipropilene, l'aveva addirittura esplicitata dal pelco. Per esempio, Antonio Sernia, esponente dc nella giunta dell'Eni. «A mio avviso ci sono le condizioni per intraprendere una collaborazione», ha spiegato. Aggiungendo: «Ma su questa collaborazione, per il successo, devono più pesare le code polemiche di Enimont e soprattutto deve essere imposta dall'alto deve trovare la giusta spinta nel lavoro congiunto del management».

Messaggio chiarissimo, insomma: la dc vuole un accordo. E poco importa poi, se i manager democristiani, le idee non sono del tutto identiche. Sernia è per Enichem-Himont, Cagliari, amministratore delegato di Enichem, per «alleanza seria, anche internazionale»: al «macroaccordo» Parrillo dice di preferire «alleanze nelle varie opportunità di business di Himont». Alberto Grotti, vicepresidente (forlaniano) dell'Eni, è per l'«Enichem-Himont subito» ma a una condizione: che sia cambiato in fretta il vertice di Enimont, adottando «una squadra più ampia, omogenea, più Evidente l'accenno alle polemiche sulla lettera di Andreotti che qualcuno (Cagliari) ha definito di «preoccupazione per lo stato del gruppo chimico» e qualcuno «critica aperta al vertice Enichem».

Nell'attesa dall'accordo, accordo tecnologico o di accordo complessivo, a Ferrara, in casa dc, i fidanzatini si sono osservati a distanza. Parrillo e Sernia hanno confermato i cali nel bilancio '91 di Enichem: 12 mila miliardi il fatturato, più di mille miliardi il margine operativo lordo. Porta, parlando più da presidente Federchimica che da presidente di Enichem, presenta le cifre della crisi: «Siamo nel buco più profondo degli ultimi 15 anni» traendo le conclusioni, dopo aver rispedito al mittente le critiche al vertice («Non ci faremo scalfire dai velinari»), che è il caso di rimboccarsi le maniche, fare meno polemiche e più fatti. Poi tocca ai due ex nemici. A Cagliari e a Sama.

- «E' urgente far qualcosa, attivare politiche di vere alleanze strategiche, vendere attività secondarie, quotare le società più redditizie»: il messaggio del presidente Eni è lineare. Non nomina Montedison, Cagliari. Ma dice: «Si potrà fare qualcosa di positivo per la chimica italiana se prevarrà l'autonomia, il senso di responsabilità, la competenza manageriale». Come dire, basta giochi politici attorno alla chimica.

Sama, nella sua prima uscita ufficiale da delegato Montedison, fa il pompiere. Prima chiede ai presenti di scordarsi il fantasma Gardini: «Voglio tranquillizzarvi, oggi non dirò che la chimica sono io ma che la chimica siamo noi». Poi esalta i successi, l'autosufficienza tecnologica («Abbiamo 12 mila brevetti») di Montedison e anticipa l'utile operativo lordo (superiore ai 900 miliardi) di Montecatini. Ma al dunque, getta acqua sul fuoco del partito dell'accordo con Enichem: «Siamo in giro per fare accordi da anni, ma con Enichem non ci sono trattative specifiche». Comunque, «se qualcuno si farà avanti, discuteremo»: e così, monsieur Gardini è sistemato.

Armando Zeni

Oggi la firma davanti a Marini chiuderà la maratona per i tagli, ma la Fiom minaccia nuove agitazioni

Olivetti, accordo nella notte

Crema chiude, interverrà la Regione

ROMA. L'accordo sulla vertenza Olivetti è stato raggiunto nella notte. Questa mattina alle 9 sindacati e azienda metteranno la parola «fine» alla vicenda davanti al ministro del Lavoro. E' stato lo stesso Franco Marini ad annunciarlo a notte tarda, ai giornalisti ancora accampati al secondo piano del palazzo in via Flavia, dopo tre giorni ininterrotti di riunioni e confronti. Le parti proseguiranno nel corso della notte il lavoro per la stesura dei testi definitivi dell' intesa. I punti principali riguardano la riduzione degli esuberi (da 2.[illegible] a 1320), il ricorso alla cassa integrazione «a rotazione» per 180 lavoratori al Sud, la chiusura di Crema (gradualmente) entro fine anno, la partecipazione dell'Olivetti al «consorzio» [illegible] del 15% e non del [illegible].

Protagonista e artefice della svolta sul «caso Olivetti» era stato l'altra sera il ministro del Lavoro: un colpo d'acceleratore decisivo. Il foglietto stringato con quattro punti consegnato alla delegazione di De Benedetti, guidata dal responsabile delle relazioni industriali Arona, e a quella dei metalmeccanici «rinforzata» da esponenti Cgil, Cisl, Uil. Chiusura di Crema, gradualmente, entro la fine d'anno; «garanzia» dal ministro per il sostanziale superamento entro il '92 delle eccedenze a Crema, per la disponibilità di 1000 posti nella pubblica amministrazione, oltre ai passaggi intergruppo di lavoratori e la loro collocazione in altre aziende; impegno congiunto delle parti a effettuare tre verifiche (giugno, settembre, dicembre) sull'applicazione degli accordi; il consenso del sindacato è legato all'esito positivo delle verifiche. Non si parlava di riduzione delle 2200 eccedenze denunciate dall'Olivetti, ma era sottinteso che il problema si poteva risolvere. Una «piattaforma» chiara, [illegible] equivoci e trucchi, che le parti [illegible] hanno potuto rifiutare. [illegible] anche un «boccone amaro», per chi poneva la «continuità di Crema» [illegible] pregiudiziale, che ha comportato [illegible] di accanite discussioni e momenti di tensione all'interno del coordinamento Le parti riprendono in mattinata il confronto. «Ci sono diversi punti del [illegible] aziendale da modificare - ha spiegato Enrico Ceccotti (Fiom) -. Si tratta di un lavoro paziente che richiede il tempo necessario». [illegible] Di Maulo (Uilm) non ha dubbi: «Quello che si sta profilando è un'intesa di qualità che segna positivamente la complessa stagione di ristrutturazioni industriali che ci aspetta. Abbiamo acquisito un risultato significativo coinvolgendo il governo in un'operazione importante per il Paese e sventato un ricorso massiccio alla mobilità extraziendale; abbiamo ottenuto un impegno per l'assunzione di [illegible] lavoratori Olivetti presso la pubblica amministrazione». Continua Di Maulo: «Per il secondo anno consecutivo l'Olivetti riesce a conseguire risultati in termini di intervento pubblico e sostegno del suo processo di ristrutturazione in misura forse maggiore rispetto ad altre aziende nazionali impegnate in analoghi processi. Questo avviene - insiste - perché l'Olivetti ricerca la strada del consenso e non di relazioni industriali segnate da forzature e drammatizzazioni». In dirittura d'arrivo, ma [illegible] strascichi polemici. «Il mestiere del sindacalista non è quello di salvarsi l'anima» ha replicato Buramente, in un intervallo, il segretario generale della Fiom, Fausto Vigevani, alle [illegible] zioni critiche che la Fiom di Crema ha mosso all'ipotesi di accordo che si sta profilando relativamente alla chiusura entro il 92 dello stabilimento lombardo. «Dire di no è un'operazione realistica - ha spiegato Vigevani - per far cambiare opinione all'azienda. Questo obiettivo allo stato della trattativa non è più tale e, allora, un buon sindacalista deve essere abile e capace di saperci amministrare al meglio». Insomma il pragmatismo del leader Fiom si oppone al movimentismo dei dirigenti locali. «Se l'accordo è quello [illegible] si sta delineando - ha detto Gianmario Confortini, segretario generale della Fiom di Cremona - per quanto ci riguarda non solo non lo riconosciamo, [illegible] da lunedì riprenderemo la [illegible]. Anche Lopopolo della Camera del Lavoro di Crema condivide le critiche e definisce l'ipotesi [illegible] duro colpo ai lavoratori».

Francesco Bullo

Franco Marini, e Carlo De Benedetti (a sinistra) e il commissario Cee Filippo Maria Pandolfi (a destra)

E il ministro conferma mille posti nel pubblico

E il ruolo [illegible] la Cee?
Non deve più essere lei a fare progetti ma cercare piuttosto di mettere insieme i soggetti, come si [illegible] tentando per la tv ad alta definizione, per l'informatica, per l'auto. Concorrenza e cooperazione non sono incompatibili ma complementari. La Cee introduce questa strategia in molti settori. La biotecnologie, per esempio, con il progetto Amica oppure i problemi delle città, con immissione di scienza e tecnologia nella gestione del fenomeno urbano: edifizia intelligente, terminali unificati per le telecomunicazioni, e così via.

Il sentiero giusto anche per l'Olivetti?
Potrebbe essere la carta in più. Non è troppo tardi, purché ci sia rigore nell'affrontare i vari passi necessari: affrontare grandi operazioni internazionali e altre di ristrutturazione interna.

L'informatica per Bruxelles è una priorità assoluta?
E' la tecnologia orizzontale per eccellenza, buona per rivitalizzare anche i settori maturi, tipo il tessile o la siderurgia. Ma l'informatica ha bisogno di associare grandi produttori [illegible] pei e non [illegible] nei, in primo luogo americani, nelle sviluppo di nuove tecnologie di hardware e software.

[illegible] capita nei semiconduttori...
Certo, ci [illegible] iniziative Siemens-Ibm, Sga-Thomson con Philips, altre ancora si profilano. Il 1992 sarà l'anno della verità, un test della capacità del sistema di fare fronte [illegible] sue sfide. La Cee non può essere e non è spettatore passivo.

Fabio Galvano

«E la Cee è pronta a collaborare»

Intervista a Pandolfi sui fondi alla ricerca
In vista più aiuti, ma occorrono progetti mirati

BRUXELLES
DAL NOSTRO [illegible]

Potrebbe [illegible]re da Bruxelles, dal programma di sostegno alla ricerca che Jacques Delors ha [illegible] nell'ambito del [illegible] piano per lo sviluppo della nuova Europa, l'aiuto all'Olivetti in difficoltà. «Sarebbe utile immaginare iniziative di sostegno comunitario a una cooperazione che veda il maggiore soggetto informatico italiano associarsi a partner internazionali», dice Filippo Maria Pandolfi. «La scelta - continua - [illegible] spetta alla Cee. Non esiste, però, soltanto l'Ibm».

Vicepresidente della Commissione Cee, [illegible]ponsabile del delicato portafoglio che amministra la ricerca tecnologica, Pandolfi non ha dubbi che [illegible] stano vie d'uscita: «Seguo l'evoluzione della vicenda Olivetti con l'interesse di chi si aspetta sul tavolo proposte di progetti mirati da parte di gruppi internazionali».

La Cee [illegible]a [illegible] sforzi per la ricerca: da 2,4 miliardi di Ecu a 4,4 nel '97, [illegible] 6600 [illegible] di lire. Basterà?
E' finita un'epoca, quella dei programmi tipo Esprit che finiscono per distribuire aiuti a pioggia, trascurando le tecnologie-chiave. Ora occorre dedicare una parte rilevante dei fondi, almeno il 40-50%, a progetti mirati, che la stessa industrie deve individuare. Qualcosa va fatto: il saldo attivo del commercio estero Cee di manufatti è passato da 118 miliardi di Ecu nel 1985 a 50 miliardi nel 1990. I prodotti hi-tech rappresentano un [illegible] dell'export Usa, un quarto di quello gi[illegible] e soltanto il 17% della Cee.

[illegible] ha anche sottolineato che la Cee dedica alla ricerca il 2,1% del Pil, come il Giappone di dieci anni fa. Oggi Tokyo è al 3,5 e gli [illegible] al 3,1...
Soltanto la Germania, [illegible] è al 2,8%, è competitiva. L'Italia è all'1,4. L'obiettivo della Commissione è proprio [illegible] colmare quel vuoto. I giapponesi hanno già realizzato aggregazioni su grandi progetti mirati. Da noi è più difficile, [illegible] siamo abituati alle sinergie tra produttori e utilizzatori. Prendiamo l'elettronica nell'auto: [illegible] progetti mirati [illegible] i produttori di microprocessori e le case automobilistiche. O l'auto catalitica. [illegible] esiste uno zoccolo comune sulle metodologie piuttosto che sul prodotto, un [illegible] di collaborazione che l'industrie stessa è dover identificare.

I Paesi del cartello produrranno 22,9 milioni di barili

L'Opec taglia il greggio

Il tetto produttivo quotidiano era fermo da mesi a 24,2 milioni di barili
L'Iran dissente e critica l'Arabia Saudita. Attese le reazioni del mercato

GINEVRA. L'Opec, l'organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio, ha raggiunto ieri sera a Ginevra un'intesa per far scendere il tetto produttivo dagli attuali 24,2 milioni di barili di greggio a 22,9 milioni di barili. Lo ha comunicato il ministro del Petrolio iraniano, Gholam Reza Aghazadeh, al termine di una riunione informale fra i tredici Paesi partecipanti.

L'annuncio è stato più tardi confermato e dettagliato con una conferenza stampa dal segretario generale dell'organizzazione Subroto. Aghazadeh ha detto comunque di «ritenersi non soddisfatto dell'accordo raggiunto», e non ha voluto riferire quale sarà il nuovo livello produttivo stabilito per l'Iran.

Commentando l'intesa, il ministro algerino Jibril Aminu ha sottolineato che «l'entità dei tagli alla produzione sarà sostanziale, tale da sostenere i prezzi delle quotazioni petrolifere». Negli ultimi giorni i prezzi sono rimasti tra i [illegible] e i 18,5 dollari al barile. L'obiettivo dell'Opec è quello di riportarli a quota 21 dollari.

Come ha illustrato il ministro indonesiano del Petrolio, Ginandjer Kartasasmita, il tetto di cui si è discusso nell'ultima giornata del vertice è sempre stato compreso fra i 22,6 e i [illegible] milioni di barili al giorno, cioè leggermente al di sopra di quello che era stato studiato venerdì (22,5-22,7), in base al quale l'Arabia Saudita avrebbe dovuto ridurre [illegible] mila barili al giorno (da 8,5 a 7,9 milioni) la sua quota produttiva: un'ipotesi fermamente respinta dai sauditi.

Alla domanda se i tagli [illegible] produzione saranno volontari Aminu ha risposto che «tutti i Paesi membri dell'Opec sono Stati sovrani» e che pertanto «i tagli saranno volontari». Tuttavia, ha osservato, i tagli potrebbero anche essere «qualcosa di più che volontari», in quanto presuppongono un accordo a livello Opec. Anche stavolta, insomma, l'intesa raggiunta è nata da un faticoso sforzo di compromesso e nasce pregiudicata da una insanabile divergenza di esigenze tra i vari Stati membri. [r. e. s.]

Tutto pronto per la battaglia finanziaria ma Suez tende la mano a Ifint

Perrier, via libera all'Opa Nestlé

Il Tesoro francese autorizza l'offerta svizzera

[illegible] Via libera all'Opa su Perrier. Ieri, afferma un comunicato congiunto di Nestlé e della Compagnie [illegible] Suez, la Demilac (controllata in quote paritetiche dai due colossi) ha ricevuto dal ministero dell'Economia francese l'autorizzazione necessaria per lanciare l'offerta sul 100% della società di acque minerali controllata da Exor.

Le autorità avevano tempo fino [illegible] 20 febbraio prima di rispondere alla richiesta della cordata anti-Ifint; [illegible] necessario, infatti, l'assenso dei poteri pubblici dato che la Nestlé ha sede in un Paese, la Svizzera, che non fa parte della Cee. Era sufficiente, a dire il vero, che il ministero lasciasse decorrere il tempo previsto (un mese) senza [illegible] pronunciamento esplicito [illegible] la risonanza del caso Perrier è tale che il ministero di rue de Bercy ha preferito dare indicazioni specifiche.

Dopo questa uscita, la battaglia entra nella [illegible] viva. Il profilo il confronto sul listino di Borsa tra Nestlé all'attacco, Exor e i suoi alleati, fermi sulle loro posizioni e i vari operatori (in prima fila l'Arab Banking corporation che già dispone dell'1,4% [illegible] capitale Perrier) pronti a lucrare i vantaggi della partita. Ma il palcoscenico è Palais Brongniart, sede della Borsa parigina, non è certo l'unico.

La prossima settimana entra nel vivo anche la battaglia giudiziaria con l'avvio dei procedimenti a Nimes e Parigi. Ma il confronto si gioca anche in altre sedi. Dopo gli attacchi delle scorse settimane, infatti, da parte della Compagnie de Suez è stata lanciata una sorta di «diplomazia del sorriso», guidata dallo stesso Gerard Worms e dal fido Patrick Ponsolle: un accordo con Ifint, dichiarano in coro i due, è possibile [illegible] è questione di prezzo. In attesa di repliche da Ifint (e Exor) resta da segnalare solo la volontà di evitare un confronto finanziario e giudiziario dall'esito almeno incerto per la cordata franco-elvetica.

Infine, da non trascurare, c'è l'aspetto politico. Ieri sul caso Perrier è intervenuto il ministro francese dell'Agricoltura, Louis Mermaz, che ha invitato gli investitori istituzionali francesi ad una «riflessione strategica» sul settore agroalimentare, osservando che i centri di decisione dei grandi gruppi [illegible] zionali dovrebbero restare in Francia.

Mermaz si è espresso in questo senso in un'intervista pubblicata da «Le Figaro», rispondendo sulla battaglia italo-svizzera in corso per il controllo di Perrier. Parigi - ha aggiunto Mermaz - chiede anche che [illegible] valutato l'impatto di queste operazioni sull'occupazione e sull'industria delle zone interessate. [r. e. s.]

CITTA' DI CHIERI
PROVINCIA DI TORINO
RIPARTIZIONE TECNICA
BANDO DI [illegible] PRIVATA
(Legge 2/2/1973 n. 14 - art. 1 lett. a)

Questa Amministrazione Comunale con sede in Chieri, via Palazzo di Città n. 10, [illegible]. 10023, tel. 011/947.92.33, fax 947.92.50 deve indire [illegible] privata per l'appalto [illegible] di:

costruzione [illegible] mattatoio comunale

L'importo a [illegible] d'asta è [illegible] L. 815.000.000, cat. A.N.C. [illegible] finanziati con mutuo della Cassa DD.PP. con i fondi [illegible] risparmio postale. Per le modalità [illegible] pagamento [illegible] fa riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto, nonché [illegible] normativa vigente in materia.

Il termine dell'esecuzione delle opere è stabilito in giorni 360 consecutivi.

L'aggiudicazione avverrà secondo [illegible] procedura stabilita [illegible] Legge n. [illegible] del 2/2/1973 art. 1 lett. a) senza prefissione di alcun limite [illegible] aumento [illegible] di ribasso.

L'Amministrazione Appaltante si avvarrà [illegible] procedura di cui all'art. 2 bis, [illegible] 2, della Legge 26/[illegible] [illegible] 155, [illegible] considerata anomala e quindi escluse le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore [illegible] [illegible] percentuali delle offerte ammesse, incrementata di 8 (otto) punti percentuali. Il calcolo [illegible] è fatto [illegible] tenendo conto delle offerte in aumento. La predetta facoltà [illegible] esclusione, non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide [illegible] inferiore a 15 (quindici).

[illegible] partecipare [illegible] licitazione, le imprese interessate devono presentare apposita domanda indirizzata al «Comune di Chieri» - Ufficio Tecnico, via Palazzo di Città n. 10 - 10023 Chieri (To), redatta in lingua italiana che dovrà pervenire entro [illegible] non [illegible] il termine perentorio di giorni [illegible] (dieci) dalla data [illegible] pubblicazione del presente [illegible] Sono [illegible] [illegible] anche imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni. Sono altresì ammesse le imprese non iscritte allo A.N.C. aventi sede in uno stato [illegible] CEE alle condizioni previste agli artt. [illegible] - [illegible] della Legge 584/77.

Le lettere invito a presentare offerta saranno spedite entro 60 giorni dalla data di pubblicazione [illegible] presente bando.

[illegible] offerenti [illegible] facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi [illegible] mesi dalla data di aggiudicazione.

[illegible] sede di domanda di partecipazione, il legale rappresentante dovrà indicare, pena l'esclusione dell'invito, sotto forma di dichiarazione in carta legale [illegible] firma autentica e con riserva di successiva prova documentale, l'iscrizione [illegible] Nazionale Costruttori o documento equivalente in paesi CEE per la categoria [illegible] per importo adeguato.

La richiesta non vincola l'Amministrazione Comunale.

IL SINDACO
Barrito prof. Giuseppe

CITTA' DI CHIERI
PROVINCIA DI TORINO
RIPARTIZIONE TECNICA - SEZIONE III
BANDO DI [illegible] PRIVATA
(Legge 2/2/1973 n. 14 - art. 1 lett. a)

Questa Amministrazione Comunale con [illegible] in Chieri, via Palazzo di [illegible] n. 10, cap. 10023, tel. 011/947.92.33, fax 947.92.50 deve indire licitazione privata per l'appalto dei lavori per l'esecuzione opere di urbanizzazione primaria zona C/8 del P.R.G.C. Copertura tratto Rio Tepice con soprastante strada superiore e lognature laterali lungo la via [illegible] Dalla Chiesa - 2° [illegible] - 1° stralcio.

L'importo a base [illegible] è [illegible] L. 885.000.000, [illegible] A.N.C. 4ª e 1ª, finanziati con mutuo della Cassa DD.PP.

Per le modalità di pagamento si fa riferimento [illegible] Capitolato Speciale d'Appalto, nonché alla normativa vigente in materia.

Il termine dell'esecuzione delle opere è stabilito in [illegible] (otto) consecutivi.

L'aggiudicazione avverrà secondo la procedura stabilita [illegible] Legge n. 14 del 2/2/1973 art. 1 lett. a) senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso.

L'Amministrazione Appaltante [illegible] avverrà [illegible] procedura di cui all'art. [illegible] bis, [illegible] 2, della Legge 26/4/1989 n. 155, [illegible] considerata anomala e quindi escluse le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore [illegible] media [illegible] percentuali delle offerte ammesse, incrementata di 8 (otto) punti percentuali. Il calcolo della [illegible] è [illegible] tenendo conto [illegible] offerte in aumento. La predetta facoltà di esclusione, [illegible] sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 15 (quindici).

Per partecipare alla licitazione, le imprese interessate devono presentare apposita domanda indirizzata al «Comune di Chieri» - Ripartizione Tecnica, via Palazzo di Città n. 10 - 10023 Chieri (To), redatta in lingua italiana che [illegible] pervenire entro e [illegible] oltre il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione del presente bando. Sono ammesse [illegible] gare anche imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni. Sono [illegible] ammesse [illegible] imprese non iscritte allo A.N.C. [illegible] sede in uno stato della CEE alle condizioni [illegible] viste agli artt. 13 - 14 della Legge 584/77.

Le lettere invito a presentare offerta saranno spedite entro 60 giorni dalla data [illegible] pubblicazione [illegible] presente bando.

Gli offerenti [illegible] facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi [illegible] mesi dalla data di aggiudicazione.

In sede di domanda di partecipazione, il legale rappresentante dovrà indicare, pena l'esclusione dall'invito, sotto forma di dichiarazione in carta legale con firma autentica e [illegible] [illegible] di successiva prova documentale, l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o documento equivalente in paesi CEE per le categorie 4ª e 1ª per importo adeguato.

La [illegible] non vincola l'Amministrazione Comunale.

IL SINDACO
prof. Barrito Giuseppe

COMUNE DI ACIREALE
PROVINCIA DI CATANIA
IL SINDACO
RENDE NOTO

Che sono indetti concorsi [illegible] per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti:
1) **n. 1 posto di Istruttore Direttivo-Bibliotecario** (VII qualifica funzionale)
2) **n. 1 posto di Istruttore Amministrativo-Vice Bibliotecario** (VI qualifica funzionale).

Le domande per la partecipazione ai suddetti concorsi dovranno essere presentate all'Ufficio protocollo del Comune, o inviate a mezzo raccomandata A.R., entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dei relativi bandi nella G.U.R.S. (avvenuta il 8-2-1992).

Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio [illegible] nale [illegible] Comune.

Acireale, li 23 gen. [illegible]

IL SINDACO dott. R. Scuto

Azienda produttrice infissi metallici con sede in Bra ricerca:
1) **OPERAI**
2) **APPRENDISTI**
Telefonare pre ufficio
0172/421.780

FARAM - NICK EDEL
Azienda leader nella formazione e progettazione integrata di uffici e spazi operativi, ricerca
[illegible] **DI [illegible] PER TORINO E [illegible]**
Eventuale esperienza nel settore costituisce titolo preferenziale. Inviare dettagliato curriculum a: NICK EDEL - Via Belzoni 27 - 10121 Torino

CORRIERE NAZIONALE
cerca
RESPON[illegible] DI FILIALE
IMPIEGATI
ADDETTI UFFICIO [illegible]
AUTOTRENISTI PATENTE «E»
Offresi retribuzione interessante adeguata [illegible] preparazione. Sarà data preferenza ad esperienza [illegible] settore.
[illegible] di lavoro Torino.
[illegible] inviando curriculum vitae a Publikompass 430 - 10100 TORINO.

[illegible] metalmeccanica cerca:
PERITO ELE[illegible]
con esperienza biennale in avviamento produzione elettroniche/elettromeccaniche, produzione prototipi, omologazione componenti e prove laboratorio
IMPIEGATO
[illegible] ad esperienza per gestione clienti estero inviare c.v. a: [illegible], Via Assisi 12, Torino.

CERCASI
[illegible] di precisione perfetta conoscenza disegno e macchine operatrici
Eventuali mansioni di responsabilità scrivere Publikompass 431 - 10100 Torino.

Industria telecomunicazioni [illegible]
PERITI ELETTRONICI
per inserimento area tecnica - [illegible] zio assistenza clienti e installazione apparati.
Scrivere
Publikompass 432 - 10100 Torino

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[illegible]
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 65.861
10123 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

L'associazione dei produttori: «Vogliamo chiarezza, oppure ci sciogliamo»

Latte, ultimatum al governo

Goria risponde: rivediamo le quote

MILANO [illegible] INVIATO

Mai come in queste settimane il latte è al [illegible] dell'attenzione. Il settore è sotto pressione: da una parte le quote di produzione imposte dalla Cee e il piano Mac Sharry, che impongono tagli. Dall'altra la situazione nazionale, cioè quella di un Paese che, per coprire il suo fabbisogno, deve importare ogni [illegible] enormi quantità di prodotto. Allevamenti che chiudono da una parte, dunque, e fiumi di latte che entrano dalle frontiere dall'altra.

La situazione è decisamente critica, ma ci sono segnali che fanno capire quanto il settore sia vitale. L'industria alimentare guarda con interesse al latte, in questi ultimi tempi soprattutto il «fresco», cioè quello destinato al c[illegible] quotidiano. E [illegible] per aggiudicarsi il massimo spazio in questo comparto sono la Sme, il gruppo alimentare di Stato, e la Parmalat, guidata da Calisto Tanzi. A quanto pare si sta delineando una spartizione del territorio: la Sme ha come obiettivo il Mezzogiorno, la Parmalat punta al Nord.

Come si è arrivati al punto attuale? Lo spiega Carlo Venino, presidente [illegible] Unalat (l'associazione che raggruppa i produttori [illegible] latte, 5000 miliardi di fatturato): nel 1983 Bruxelles stabilisce le quote e l'Italia accetta, [illegible] sotto c'era l'idea [illegible] potessero essere gestite in maniera dolce, elastica. Poi venne il decreto ministeriale [illegible] luglio '89 che ufficializzava l'applicazione delle quote in Italia e [illegible] affidava la gestione a Unalat. L'associazione recepisce, l'anno dopo, le prime indicazioni e fissa [illegible] base per le quote la produzione '89-'90.

Questa campagna - continua Venino - era stata particolarmente favorevole, perché si era spuntato con l'industria un contratto molto conveniente. Gli allevatori continuavano ad [illegible] convinti che le quote fossero solo uno spauracchio e ognuno continuava a fare ciò che voleva; anzi, proprio nell'89, molti riprendono la produzione [illegible] qualche anno prima. Nel '90 la doccia fredda: il mercato precipita, la produzione [illegible] naturalmente a non raggiungere l'autosufficienza, [illegible] per l'industria è esuberante. Il prezzo crolla.

Poi arriva Goria, che chiede [illegible] momento [illegible] riflessione sul problema al termine del quale sottolinea che è necessario [illegible] indicazioni di programma. Noi allora - spiega il presidente dell'Unalat - affidiamo a [illegible] pool di docenti universitari la preparazione di un «libro bianco» sul latte e lo consegniamo al ministro. [illegible] risulta: che la nostra produzione è sufficiente a coprire [illegible] il 50% del [illegible] interno; che la richiesta di «fresco» è in continuo aumento; [illegible] la diminuzione programmata fino al Duemila significa mettere in crisi la produzione dei «tipici», Parmigiano e via dicendo.

Ma Unalat presenta anche una sua posizione che si impernia su un concetto molto chiaro: siamo nella Cee [illegible] è logico che dobbiamo convivere, ma [illegible] altrettanto logico che dobbiamo subire la pressione degli interessi del Nord Europa. [illegible], quale [illegible] la migliore soluzione? «La migliore soluzione - risponde Venino - sarebbe quella di poter coprire il 60% della richiesta interna, il che significherebbe arrivare a produ[illegible] 110 milioni di quintali l'anno. Così facendo noi tire[illegible] il fiato e la Comunità europea avrebbe da gestire il 40% del nostro mercato nazionale, dando un grosso contributo allo smaltimento delle [illegible] di altri Paesi partners. Questo obiettivo, però, è raggiungerà solo presentandosi alla Cee con una volontà politica precisa e determinata. Speriamo di arrivarci, il fatto che Goria e Andreotti si siano interessati per risolvere il problema ai massimi livelli comunitari lascia [illegible] sperare».

Ma, al di là delle speranze, la corda è tesa allo spasimo. «Restano ancora da regolarizzare, per quanto riguarda [illegible] riscossioni sulla supercorresponsabilità (550 lire il litro, che devono [illegible] pagi[illegible] chi supera la quota produttiva assegnata), un paio di «campagne». E qu[illegible]sto di competenza statale. La riscossione dell'ultima campagna, la '91-'92, [illegible] invece [illegible] competenza Unalat, ma noi non abbiam[illegible] le strutture che ci consentano di portare a termine un compito [illegible] gestione tanto delicata. A questo punto non ci sono [illegible] o abbiamo, [illegible] entro marzo, risposte chiare sulla nostra posizione [illegible] l'Unalat [illegible] aspetterà [illegible] Sharry per sciogliersi».

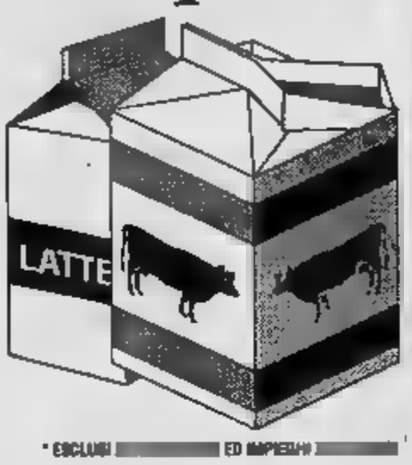
Sulla vicenda, l'altroieri, il ministero dell'Agricoltura [illegible] diramato [illegible] nota che dice tra l'altro: «In data 8 febbraio il presidente di Unalat [illegible] comunicato che il volume complessi[illegible] della produzione dei suoi [illegible] sociati ha superato di gran lunga le quote attribuite al [illegible] Paese. La comunicazione di Unalat configura una situazione [illegible] straordinaria importanza; la questione è [illegible] da non poter che investire il presidente della commissione Cee e il presidente del Consiglio dei ministri italiano. Va al riguardo segnalato che, secondo informazioni in nostro possesso, anche [illegible] Spagna ha in tempi recentissimi denunciato uno sfondamento di circa 1 milione 400 mila tonnellate».

«Tutto ciò premesso - prosegue il comunicato di Goria - si è suggerito alla presidenza del Consiglio [illegible] chiedere un'ampia rinegoziazione della posizione italiana in relazione al regime delle quote latte, dichiarando tale rinegoziato un interesse vitale per il nostro Paese».

Vanni Cornero

LE CIFRE DEI DODICI

	PROD. LATTE (Q.li)	CONSUMI TOTALI *	QUOTE 91/92 (Q.li)
BELGIO	[illegible]	[illegible]	38.360.000
LUSSEMBURGO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DANIMARCA	47.470.000	10.708.011	45.250.000
[illegible]	250.640.000	164.877.028	246.130.000
GERMANIA	[illegible]	151.138.350	285.870.000
GRECIA	[illegible]	22.971.630	5.810.000
IRLANDA	53.820.000	8.548.847	53.010.000
ITALIA	105.760.000	153.018.550	90.300.000
OLANDA	113.540.000	51.176.864	112.130.000
PORTOGALLO	13.880.000	16.311.820	19.500.000
GR. BRETAGNA	149.120.000	124.765.874	147.690.000
SPAGNA	57.470.000	[illegible]	[illegible]



* ESCLUSI [illegible] ED IMPIEGHI [illegible]

Carlo Venino presidente Unalat chiede un aumento della produzione

Sono in calo le prime quotazioni '92

Per i prezzi agricoli l'anno comincia male

In difficoltà cereali, olio e vino Cresce anche il deficit commerciale

ROMA. Millenovecentonovantadue, un [illegible] cominciato male. I prezzi agricoli sono in calo, cresce il deficit commerciale. L'allarme arriva dall'Osservatorio economico della Coldiretti, che ha «scrutato» due dati decisamente negativi. «Innanzitutto - spiegano alla Coldiretti - il [illegible] peggioramento della bilancia commerciale nel mese [illegible] gennaio. Le importazioni sono aumentate del 12,5 per cento [illegible] le esportazioni hanno fatto registrare un [illegible] del [illegible] 11,7 per cento. Un deterioramento del saldo di circa 1500 miliardi che conferma la difficoltà del nostro sistema».

Ma l'allarme tocca un altro elemento: la stazionarietà, nel [illegible] di gennaio, dei prezzi dei prodotti agricoli. Rispetto al gennaio dell'anno [illegible] l'aumento è stato soltanto del 3,95 per cento, con risultati pessimi nel settore dei cereali (ma[illegible] 2,15 per cento) e [illegible] comp[illegible] vitivinicolo e oleario (meno 16,22 per cento).

Continua inoltre [illegible] calo [illegible] settore dei bovini da macello (si è praticamente fermi sui livelli del 1984) e dei formaggi.

Ma gli allarmi non finiscono ancora. [illegible] si inserisca l'analisi fatta dall'Unioncamere e dal [illegible] Osservatorio prezzi.

«Il tasso di inflazione dovuto ai generi alimentari - spiega l'Unioncamere - in Italia rimane ancora abbastanza soste[illegible] tanto da pregiudicare la possibilità di un effettivo rientro dell'inflazione italiana complessiva».

Prendendo spunto dal dato [illegible] inizio anno (che si basa su un paniere di 37 alimentari di largo consumo), l'Osservatorio conferma «che anche nei mesi successivi, apprezzabili risultati [illegible] un [illegible] saranno difficilmente conseguibili».

Le stesse anticipazioni per il bimestre febbraio-marzo mettono in luce una preoccupante stabilizzazione (4,9 per cento) della dinamica inflazionistica alla produzione.

Ulteriori elementi di preoccupazione provengono dai mercati agricoli: «Da una situazione di pronunciata flessi[illegible] - dicono gli esperti dell'Unioncamere - durata fino all'estate scorsa, negli ultimi mesi del '91 hanno cominciato a manifestarsi sintomi [illegible] [illegible] però».

Anche l'Istat conferma i dati allarmanti. Il tasso di inflazio[illegible] alla produzione mostra un'accelerazione a l'ultimo dato disponibile, relativo al novembre '91, è ormai prossimo al 4 per cento rispetto al tre per [illegible] registrato nella parte centrale del '91.

Luigi Guglielmo

Intanto l'industria pensa agli scarti

Dai residui caseari medicinali, biscotti e bottoni

TORINO. Li troviamo nei salumi come nei biscotti, nei medicinali come nei bottoni e in tanti altri prodotti; ma servono anche per produrre energia sotto forma di [illegible] Queste multiformi sostanze non [illegible] altro che i sottoprodotti della lavorazione del latte.

Sottoprodotti che oggi, [illegible] la maggior parte, costituiscono in Italia un grosso problema, perché devono essere smaltiti, in quanto poche aziende sono attrezzate per [illegible] loro utilizzo. E, poiché smaltirli [illegible] inqui[illegible] significa spendere molto denaro, [illegible] guardando che [illegible] fanno all'estero per sfruttare i residui della lavorazione [illegible] latte, soprattutto oggi che si possono sfruttare [illegible] biotecnologie.

Secondo il dottor Gianglacomo dell'Istituto sperimentale lattiero-caseario di Lodi, si tratta di un settore in espansione, purché l'industria italiana imbocchi nuove strade, riqualificando la propria produzione e differenziandola per prodotti [illegible] elevato contenuto tecnologico.

A parte il burro, il formaggio, il latte in polvere, lo yogurt, le creme, [illegible] derivano «direttamente [illegible] latte, è dal siero che [illegible] ricavano [illegible] una serie [illegible] prodotti curiosi e interessanti. Intanto, vediamo che cos'è esattamente: il [illegible], come spiegano gli esperti, è il sottoprodotto o residuo della lavorazione delle classiche trasformazioni industriali del latte in formaggi, ma anche di molte possibili produzioni alternative.

L'utilizzazione o lo smaltimento [illegible] siero [illegible] oggi gravi problemi alle industrie di tutto il mondo. In Italia, anziché ricercare possibili soluzioni, [illegible] preferito - come sostiene Gianciacomo - la scorciatoia [illegible] limentazione dei suini finché è stato [illegible] un [illegible] interesse, [illegible] terminare poi con massicci scarichi nelle fognature, [illegible] fine di evitare costi di trasporto, o impianti di depurazione, o spese d'investimento per [illegible] riutilizzazione.

E [illegible] si tratta [illegible] [illegible] cosa. [illegible] disponibilità di siero in Italia è di circa 70 milioni di quintali, pari a 4,2 milioni [illegible] quintali di solidi, cioè poco meno della metà dell'intera produzione caseraria nazionale. Oggi, anche se non vi sono precise statistiche in merito, il 70-80 per cento di questo immenso fiume [illegible] siero viene destinato all'alimentazione [illegible] suini, [illegible] 10-15 per cento viene concentrato o «spraizzato» e il rimanente viene disperso nelle fognature e sui campi.

E' proprio su questa quota di siero distrutta che vertono le dispute circa la sua riutilizzazione. Infatti [illegible] siero di latte non è un prodotto inerte e privo di sostanze, bensì una materia prime ricca di potenzialità produttive e come tale - osservano i tecnici dell'Istituto di Lodi - dovrebbe essere raccolta, [illegible] centrata in aziende idonee e trasformata.

Le utilizzazioni del siero so[illegible] molteplici. Intanto si posso[illegible] ricavare delle sieroproteine, che, dopo ulteriore disidratazione, vengono impiegate in panificazione, pasticceria, nei [illegible] lumi, in prodotti dietetici e per l'infanzia.

Dal siero sono poi ricavabili le cosiddette «frazioni proteiche», utilizzate nell'industria farmaceutica. Tanto [illegible] fare [illegible] esempio, quei bianchi granelli dolciastri che [illegible] usati (anche in omeopatia) [illegible] me materiale di supporto e confezionamento dei principi attivi, [illegible] sono altro che lattosio ricavato dal siero del [illegible] Con ulteriori lavorazioni, questo zucchero può essere [illegible] nell'industria delle confetture.

Infine - quasi fantascientifico - [illegible] siero si ricava energia, mediante la digestione [illegible] bica e metano. Il processo, come spiega Gianglacomo, è rela[illegible] semplice e fornisce un prodotto riutilizzabile nel luogo [illegible] produzione per dare energia.

In Italia la conversione siero-metano significherebbe produrre 183 milioni di metri cubi di metano [illegible] [illegible] il siero avess[illegible] tale destinazione. Questa quantità rappresenta il 60% del consumo di metano di una città come Milano; oppure il combustibile [illegible] per sei mesi per produrre energia elettrica in [illegible] centrale da 320 megawatt, all'incirca come quella [illegible] Cassano d'Adda.

[illegible] Borello

Meglio le vendite

L'Asti doc dà segnali di ripresa

[illegible] L'Asti [illegible] doc si conferma il vino italiano più diffuso [illegible] mondo con oltre 39 milioni di bottiglie esportate. E' quanto emerge [illegible] dati elaborati dal Consorzio di tutela dell'Asti, che raggruppa la maggior parte delle aziende del set[illegible] Nel 1991 si è fermato il calo di vendite registrato l'anno prima, con un dato sostanzialmente stabile: [illegible] milioni e 880 mila bottiglie rispetto ai 57 milioni e 706 mila del '90.

La quota export si mantiene elevata e conferma [illegible] buon successo che l'Asti incontra oltre frontiera. In particolare è riesploso [illegible] tedesco, con un incremento del 21 per cento (sono state vendute quasi 17 milioni di bottiglie). Qualche flessione sul mercato Usa, men[illegible] buone notizie arrivano dall'Asia.

In Italia, le vendite sono stabili. Il [illegible] ha assorbito 18 milioni e [illegible] mila bottiglie, quantità molto simile a quella degli ultimi anni, fatta eccezione per il 1989, anno record, con oltre 20 milioni di venduto.

Lavoratori agricoli

Bonzi sale al vertice della Cgil

[illegible] Gianfranco Benzi è il nuovo segretario della Flai-Cgil. Lo ha eletto il comitato direttivo in sostituzione di Angela Lana, chiamato a ricoprire [illegible] ruolo [illegible] direzione [illegible] confederazione. Professore di matematica e fisica, Benzi ha percorso tutta la carriera sindacale nella Cgil scuola, fino a ricoprire, dal 1983 al 1989, la carica di segretario generale e, dal [illegible] ad oggi, quella di segretario generale della Cgil Calabria.

Intanto, l'approvazione, con l'accordo di tutte le forze politiche, della legge [illegible] la promozione dell'imprenditoria femminile, rappresenta per la Confcoltivatori [illegible] traguardo positivo. Dice il presidente Giuseppe Avolio: «La legge varata completa [illegible] ventaglio di provvedimenti iniziati [illegible] la legge per la parità uomo-donna dell'aprile '91 che, però, limita, di fatto, il campo d'azione alle dipendenti. Si è fatto dunque un passo avanti sulla strada delle pari opportunità anche nel campo dell'imprenditoria e del lavoro autonomo».

Nuove ricerche sul gasolio verde: anche il girasole ha dato buoni risultati

Il «biodiesel» parte con la soia

Ma il carburante più conveniente lo fa la colza

NOVARA. Dai semi [illegible] soia, colza e girasole è nato il carburante [illegible] futuro. Il «Biodiesel» o «Diesel-Bio» o «gasolio verde» è [illegible] realtà collaudata nei laboratori di ricerca [illegible] [illegible] della Novamont (gruppo Ferruzzi): [illegible] prodotto [illegible] già [illegible] utilizzato come carburante [illegible] trazione per gli autobus di alcune città italiane e da sette mesi sulle linee urbane di Zurigo. Ma l'impiego può riguardare anche il riscaldamento.

Una [illegible] caratteristiche [illegible] gasolio verde [illegible] infatti la totale assenza [illegible] zolfo: in pratica emette [illegible] in [illegible] [illegible] ossido [illegible] carbonio ed elimina completamente l'anidride solforosa [illegible] delle piogge acide. Sostituto del gasolio tradizionale in [illegible] le sue funzioni, questo nuovo prodotto negli impianti di riscaldamento è in grado di garantire le stesse calorie, con al[illegible] caratteristiche in più: una fonte energetica poco infiammabile e biodegradabile.

Dai campi, quindi, può arrivare un contributo importante [illegible] difesa dell'ambiente. I risultati raggiunti fanno ben sperare in questo senso, anche se il «Biodiesel» per ora rappresenta l'1-2 per cento della quota di mercato dei carburanti. Le ricerche condotte nei laboratori [illegible] Novara hanno [illegible] che il gasolio verde può essere ricavato indistintamente sia dalla [illegible] che dalla colza e dal girasole.

[illegible] gli sforzi si sono concentrati sull'olio [illegible] colza, perché questa coltivazione è molto diffusa in Europa e il prodotto è più economico rispetto agli altri due. Da un ettaro di colza si ottiene una tonnellata d'olio e per trasformazione una tonnellata di biodiesel.

Attualmente la Novamont [illegible] producendo il biodiesel a livello pre-industriale in un impianto di Saronno (Varese). [illegible] è già [illegible] approvato [illegible] progetto (investimento di [illegible] miliardi) per la realizzazione di un centro vicino [illegible] Livorno. Con l'impianto di spremitura del prossimo autunno [illegible] [illegible] ottenere [illegible] 60 mila tonnellate all'anno.

Quali prospettive per il mondo agricolo? «Interessanti [illegible] da esplorare» rispondono alla Novamont, anche se per il momento c'è cautela, perché il prodotto non [illegible] [illegible] lanciato su scala industriale.

Innanzitutto il prezzo: non è stato ancora stabilito, ma se fosse allineato alla tariffa del gasolio per uso agricolo l'impiego sarebbe assicurato anche [illegible] parte degli operatori del settore. Una collaborazione in tal senso [illegible] già stata avviata con un'industria che produce trattori: le macchine agricole alimentate [illegible] gasolio verde sono state esportate in Austria riscuotendo consensi fra gli agricoltori.

Gianfranco Quaglia

La massiccia richiesta delle aziende dolciarie ha rilanciato questo prodotto a lungo trascurato

Coltivate castagne, anzi «marron glacé»

Prima esportavamo, adesso siamo diventati clienti all'estero

TORINO. La castagna, un frutto che era considerato il pane dei poveri, è diventato un prodotto d'élite. Non è [illegible] caso isolato, perché la dieta mediterranea e le [illegible] abitudini alimentari hanno valorizzato chi che un tempo si trovavano solo sulle mense dei contadini, ma per la castagna [illegible] [illegible] qualitativo è stato ancora superiore. Da sosti[illegible] [illegible] pane (come veniva [illegible] ta nelle campagne [illegible] alcune regioni italiane) è passata ad essere una «delicatezza» [illegible] gustare [illegible] dessert.

Questo [illegible] [illegible] ruolo ha portato la coltura del castagno verso un rilancio, dopo anni di abbandono. Precipitata a metà degli Anni 60 (dopo aver toccato la punta massima di [illegible] milioni e 500 mila quin[illegible] prima della guerra '15-'18), la coltura regi[illegible] oggi una produzione media di 700 mila quintali.

Come abbiamo detto, la nuova destinazione delle castagne,

o meglio, la [illegible] collocazione anche nelle fasce alte dei consumi, ha rilanciato, sì, la produzione nazionale, [illegible] ha anche incrementato gli acquisti dall'estero, trasformando l'[illegible] [illegible] Paese esportatore a [illegible] importatore, malgrado vi sia [illegible] oggi un lieve ma continuo flusso di export di prodotto molto pregiato.

[illegible] è proprio il prodotto pregiato quello che aiuterà, anche [illegible] futuro, il castagno a diffondersi, non [illegible] [illegible] cinque regioni maggiormente vocate (Piemonte, Campania, Lazio, Toscana, Calabria) ma anche in al[illegible] come l'Emilia Romagna dove la castanicoltura è oggetto di attenti studi e sperimentazioni, e quindi viene impostata in modo più moderno. L'industria dolciaria, che in Italia alimenta un'interessante domanda, per [illegible] fronte alle proprie esigenze ha bisogno di un prodotto [illegible] standard qualitativi elevati, soprattutto per il prelibato e richiestissimo marron glacé.

Ma altre considerazioni e necessità moderne, legate tanto alla salvaguardia dell'ambiente quanto alle esigenze economiche, aiutano il castagno sulla strada della ripresa. Tra questi elementi positivi notiamo l'aspetto paesaggistico, la [illegible]lazione del legno all'industria chimica per l'estrazione del tannino, la destinazione dei pali per le colture arboree specializzate (vite, frutteto, actinidia) e il risveglio del mercato interno per il prodotto destinato al consumo fresco.

In Piemonte nel 1990 si sono ottenuti 45 mila quintali di produzione mentre nel 1991 questa soglia è stata super[illegible] portandosi a 55 mila quintali, [illegible] valore, cioè, analogo a quello raggiunto nella metà degli Anni 80. Tra l'altro questo risultato, importante sotto il profilo quantitativo, potrebbe essere migliorato in considerazione della vicinanza con la limitrofa Francia, tradizionale mercato di assorbimento di marroni da integrare nella lavorazione industriale.

Gianni Giannello

TORINO ESPOSIZIONI
14 - 23 febbraio

expovacanze'92

vacanze - turismo - sport - tempo libero

Corso M. d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Tel. 011/6569 - Fax 011/6509801

orario : feriali 15 - 23 sabato e festivi 10 - 23

LARRY HOLMES sfida HOLYFIELD

NEW YORK. Sembra certo che sarà il 42enne Larry Holmes (nella foto) il prossimo sfidante di Evander Holyfield per il titolo mondiale dei massimi. L'incontro potrebbe svolgersi in maggio a Las Vegas, con una borsa di 25 miliardi in lire per il campione e [redacted] miliardi per Holmes.

LABATE A GENOVA INTERROGA TUTTI

GENOVA. Il capo dell'Ufficio indagini della Figc, Consolato Labate, ha interrogato ieri i tre giornalisti genovesi picchiati dai tifosi. Successivamente Labate ha sentito anche l'allenatore Bagnoli e il presidente Spinelli, per accertare eventuali responsabilità del Genoa nell'incidente.

OGGI IN TV

8,55 **Olimpiadi.** Biathlon, staffetta maschile; bob a due, 3ª e 4ª manche **Raitre-Tmc**
9,00 **Wrestling.** Superstars **Tele+2**
10,15 [redacted] Calcio[redacted] rep. **Italia 1**
11,00 [redacted] Camp. Nba **[redacted]**
11,[redacted] [redacted] Super-3 match. **[redacted]**
11,30 **Calcio.** Prima che sia gol **[redacted]**
11,45 **Motori.** Grand Prix **Italia 1**
12,30 Sportime Domenica **Tele+2**
12,35 **Calcio.** Guida al campionato **Italia 1**
13,00 Sportime Domenica **[redacted]**
13,30 [redacted] Camp. Ncaa, rep. **Tele+2**
[redacted]5 Domenica stadio **Italia 1**
15,00 **Tennis.** Atp Bruxelles, dir. finale **Tele+2**
15,00 **Olimpiadi.** Salto da 120 m. **Tmc**
15,50-16,50 Notizie sportive **Raiuno**
17,45 **Pugilato.** Quiroga-Mercado mond. supermedia ibf, Mestre-Ferrara, supermedi, Chianese-Porter, [redacted], rep. **[redacted]**
18,50 **Olimpiadi.** Tutti i colori del bianco **Raidue**
18,10 **Calcio.** 90° minuto **Raiuno**
18,40 **Calcio.** Sintesi di una partita di A **Raidue**
18,40 Domenica gol **Raitre**
18,45 Sport Reg[redacted] **[redacted]**
20,00 Domenica sprint **[redacted]**
20,25 [redacted]Uno sport **Raiuno**
20,30 **Pallavolo.** Ingram-Spoleto **Tele+2**
20,30 **Tennis.** Atp Bruxelles, rep. finale **Tele+2**
20,30 Galagoal **[redacted]**
22,00 Pressing **Italia 1**
22,20 La domenica sportiva **Raiuno**
22,30 **Olimpiadi.** Speciale Albertville **Tele+2**
22,30 **Olimpiadi.** Pattinaggio artistico **Tmc**
23,15 **Tennis.** Atp Bruxelles finale, rep. **Tele+2**
[redacted]tre gol **Italia 1**
[redacted] Cesarini **Raiuno**
24,00 Studio sport **Italia 1**
0,30 **Olimpiadi.** Canada-Cal hockey **Tmc**
0,50 **Olimpiadi.** Pattinaggio artistico **Raiuno**

LA STAMPA
SPORT

Domenica [redacted] Febbraio 1992 51

Esami antidoping manipolati: 4 anni di stop

Krabbe colpevole la sua corsa è finita

Katrin Krabbe, oro nei 100 e 200 ai Mondiali di Tokyo '91

BONN
DAL [redacted] CORRISPONDENTE

Katrin Krabbe è stata squalificata per quattro anni «per [redacted] manipolato i test antidoping», e se il verd[redacted] della Federazione tedesca di atletica leggera non sarà [redacted] giustizia ordinaria, [redacted] campionessa «regalata» all'Occidente dalla macchina sportiva della Ddr in agonia smetterà [redacted] correre per sempre. Con la ventitreenne vincitrice di tre titoli europei e due mondiali sui [redacted] e sui duecento metri, [redacted] squalificate due compagne della Nazionale: Grit Breuer, vent'anni, vice campione del mondo sui quattrocento metri, e [redacted] Moeller, ventotto anni, un'altra ottima velocista. Il loro allenatore, Th[redacted] Springstein, è stato squalificato a vita perché evidentemente si è ritenuto che abbia indotto le atlete a far uso di sostanze proibite. O addirittura, come scriverà domani lo «Spiegel», pur ave[redacted] «prestato» le sue urine alle ragazze. La notizia non è confermata, ma si sussurra che i campioni [redacted]inati appartenessero a urin[redacted] maschili.

Nessuno ha reagito, ancora, ma un ricorso era stato annunciato in anticipo, nel caso di condan[redacted] Nel frattempo tutti sono sospesi, e sullo sport tedesco si abbatte l'incubo minaccioso di Ben Johnson, «l'uomo più veloce della terra», squalificato nell'88 a Seul dopo aver vinto i cento metri battendo Carl Lewis.

L'accusa [redacted] laga [redacted] alle compagne e all'allenatore è la manipolazione dei test compiuti durante un allenamento in Sud Africa, il [redacted] gennaio. La Federazione ieri ha sciolto gli ultimi dubbi, amplificati dalle polemiche successive alle prime analisi e poi alla controprova di domenica scorsa. Dice il comunicato diffuso ieri pomeriggio: «Considerate [redacted] possibilità, non si può fare a meno di concludere [redacted] le urine delle tre atlete sono state manipolate». I [redacted] campioni di urina [redacted]nati «provenivano dalla [redacted] persona o dalla stessa provetta dopo la mescolanza [redacted]»; le tre atlete hanno fatto ricorso a un metodo che «cambia l'autenticità e il valore delle analisi dell'urina». Katrin e le compagne «hanno agito intenzionalmente per trarne vantaggio, e sono dunque colpevoli». In Germania chi manipola l [redacted]tidoping viene punito dalla legge sportiva allo stesso modo di chi viene trovato positivo al controllo.

La sentenza è uno shoc perché colpisce prima di tutto l'immaginazione, al di là dei nomi delle glorie tedesche coinvolte nella vicenda. Katrin Krabbe è per il popolo sportivo pantedesco un simbolo multiplo, è l'atleta più v[redacted] del mondo [redacted] vincere tutto o quasi, ma è anche la ragazza elegante che fa pubblicità di lusso sui giornali e alla tv, è la giovane bella e disinvolta che ha infranto il mito della velocità santificata da muscoli troppo [redacted] eccessivi, secondo il cliché [redacted] lo stile femminile alla scuola dell'ex Europa socialista. La sua irruzione sulle piste [redacted] stata [redacted] segno di [redacted] svolta, [redacted] l'unificazione sportiva della Germania aveva rilanciato in tutto il mondo.

Per questo intorno a [redacted] [redacted] consolidando [redacted] leggenda. [redacted]ore, tutte le storie [redacted] doping che anche in Germa[redacted]a infettano lo sport l'aveva[redacted] lasciata indenne, e gli scandali passati che avevano coinvolto altre atlete, come lei nate [redacted] sciute all'Est, non l'avevano mai sfiorata: nonostante le prove, esibite mesi fa, sull'uso consueto degli anabolizzanti nello sviluppo di centinaia di ragazze affidate all'«Università dello Sport» di Lipsia negli anni del regime. All'improvviso, [redacted] prime insinuazioni sulla manipolazione dei campioni di urina prelevati dopo una sessione di allenamento in Sud Africa, e [redacted] le voci anticipate dalla stampa popolare. Fino alla conferma, due settimane fa, [redacted] sospensione della squalifica e del giudizio finale, in attesa di una controprova che anche lei aveva chiesto, giurando innocenza. Quando anche il secondo test, domenica scorsa, ha confermato che le urine di Ka[redacted] Krabbe, di Grit Breuer e di Silke Moeller erano risultate sorprendentemente uguali ai controlli, [redacted] della Federazione [redacted] poteva più essere evitata.

Le [redacted] della condanna s[redacted] gravi anche perché arriva alla vigilia delle Olimpiadi in Spagna, che avrebbero dovuto essere la definitiva consacrazione per la Krabbe e il [redacted] stile. E perché una polemica feroce già [redacted] annuncia: [redacted] verdetto di ieri non prova che la Krabbe e le com[redacted] abbiano fatto [redacted] di doping. Per questo c'è soltanto il sospetto, alimentato dalla certezza della manipolazione [redacted] campioni di urina: è la prima volta che una condanna così pesante viene inflitta su queste basi. Ma i titoli, i tre europei vinti nel '90 e i [redacted] mondiali [redacted] '91, non le saranno cancellati: a [redacted]o che non sia lei stessa a confessare di avere usato il doping, in passato. Non basteranno, infatti, le prove [redacted]e [redacted] di aver raccolto lo «Spiegel» in edicola domani: secondo le anticipazioni diffuse ieri, il settimanale accusa la Krabbe e le compagne di avere già manipolato le analisi [redacted] antidoping, parecchi anni fa.

Emanuele Novazio

Alle Olimpiadi un argento e un bronzo nelle gare di fondo

Stefania Belmondo, un bacio agli sci dopo l'argento sui [redacted]

Giorgio Vanzetta, 3° posto nei 15 km allo sprint davanti ad Albarello

Con Belmondo e Vanzetta è in festa l'Italia dello sci

LEO TURRINI
DAL NOSTRO INVIATO

Alle Olimpiadi invernali il bottino s'ingrossa. [redacted] mondo dello sci applaude [redacted] pattuglia azzurra del fondo che conquista due medaglie: una d'argento con Stefania Belmondo, una di bronzo con un [redacted] Giorgio Vanzetta. E così l'Italia sale [redacted] quota sei, record azzurro ai Giochi invernali, dopo i cinque piazzamenti sul podio di Calgary. Non stiamo a guardare la qualità del metallo prezioso: a Grenoble [redacted] Monti [redacted] due volte nel bob, Nones [redacted] 30 km di fondo, Erika Lechner [redacted] slittino, quattro ori. Ma [redacted] siamo soltanto a metà percorso [redacted] i risultati qui sembrano più corali.

[redacted] secondo posto ottenuto ieri da Stefania Belmondo nella combinata non è stato certo il frutto di circostanze fortunate. Lo «scricciolo» [redacted] Pietraporzio, la maestrina dagli occhi azzurri, sembra destinata a far da apripista allo sport bianco al femminile: prima [redacted] a vincere i Mondiali juniores, prima a conquistare l'argento ai Mondiali veri, prima a vincere in Coppa. Una miniatura di gigante che dai suoi 157 centimetri di altezza e da 46 chili di peso trae forza inesauribile, tutta agilità, muscoli e cuore.

La sua gara sui 10 chilometri, in [redacted] ogni concorrente partiva con i distacchi accumulati nella «5 [redacted] [redacted] giovedì, è stata esemplare. Nel senso che ha adottato l'unica tattica possibile: attaccare. Partita all'inseguimento in quarta posizione, [redacted] 12" di handicap, [redacted] prima agganciato la Vialbe, poi con la russa ha raggiunto le due battistrada, Lukkarinen [redacted] Egorova. Sino [redacted] passaggio [redacted] [redacted] metri la Stefi ha fatto di tutto per liberarsi delle rivali. Ha provato in salita [redacted] in discesa, con [redacted] [redacted] allunghi. Ma alla fine ha un po' pagato [redacted] sforzo. Liubov Eg[redacted]a, cui non [redacted] addice molto il nome di battesimo che significa «amore», visto che nei suoi occhi c'è [redacted] furore agonistico, se ne è andata di forza in salita, simile alla protagonista di uno spot per un prodotto energetico.

Poteva [redacted] la [redacted] decisiva, da contraccolpo psicologico. Invece la nostra [redacted], così l'anno ribattezzata [redacted] suoi tifosi, in discesa ha abbandonato le sue armi [redacted] rivale, Elena Vialbe, per andare a conquistare con ampio margine il [redacted] primo argento olimpico.

Dietro a Stefania, un'onesta prestazione delle altre azzurre: decima Di Centa (con bronchite), sedicesima Paruzzi, ventesima Bice Vanzetta. [redacted] [redacted] formazione [redacted] medaglia per la staffetta di domani. Ma le chance più concrete [redacted] tornare sul podio per la Belmondo arriverà nella 30 km di venerdì prossimo, quando [redacted] una [redacted]ta sarà [redacted] fronte a Egorova, Vialbe, Lukkarinen, Lazutina [redacted] e compagna. Per batterle.

L'esaltante giornata tinta d'azzurro e condita a tratti da [redacted] e pioggia [redacted] sconfitto pure [redacted] maledizione che da sempre perseguitava Giorgio Vanzetta, classe 1959, l'eterno sconfitto [redacted] [redacted] fondo. [redacted] [redacted] trentino sul podio accanto al vincitore, il norvegese Bjorn Dahelie, e all'altro fuoriclasse [redacted] [redacted] scandinavo, Vegard Ulvang, [redacted] la n[redacted] [redacted]a s[redacted] [redacted] medaglia di bronzo, ha provocato non poca [redacted] [redacted] persino una lacrima sul volto di uno degli skimen della squadra nazionale.

Un piazzamento costruito nell'infernale inseguimento agli uomini [redacted] [redacted] E' stato Albarello, impegnato in [redacted] gara che con questa particolare formula ad handicap non sente sua, a dare il ritmo alla prima parte [redacted] 15 km. Il valdostano ha raggiunto presto Ulvang, partito con 19" di margine, trascinandosi dietro lo svedese Majback e Dahelie. Per circa 5 chilometri Marco ha dettato legge, poi ha dovuto dare strada a Dahelie. Dal gruppo degli inseguitori Vanzetta, che [redacted] partito in settima posizione, ha bruciato prima [redacted]oli poi [redacted] jback in crisi. Quindi ha raggiunto Ulvang e Albarello. Dahelie è [redacted] [redacted] vincere con vasto mar[redacted] e gli altri b[redacted] duellanti, Ulvang, Vanzetta e [redacted]o si sono gi[redacted] le altre [redacted] medaglie. Nello sprint Marco, sfinito, ha dovuto lasciare il terzo posto a Giorgio, per una volta forse senza troppi rammarichi. E dietro, non bisogna dimenticarlo, il gio[redacted] Silvio Fauner, ventitreenne di San Pietro di Cadore, [redacted] centrato un ottimo [redacted] posto, [redacted]ll a molti «mostri» consacrati, uno per tutti il russo Smirnov. Purtroppo fra tante note positive, quella negativa di De Zolt. In gara solo per allenarsi, ha abbandonato dopo tre km, accusando ancora problemi di respirazione. Il suo posto in una staffetta ambiziosa, visti i piazzamenti di ieri, sarà preso da Pulié. [redacted] ciò [redacted] preoccupa è soprattutto [redacted] condizione in cui il veterano bellunese affronterà sabato la 50 chilometri. Il Grillo ci ha abituati ai [redacted]pi [redacted] [redacted] Speriamo che anche in questa occasione, l'ultima, sia capace di ripetersi.

Cristiano Chiavegato

Alla lotteria del superG

Neve e vento minacciano la gara Polig guida le speranze [redacted]

[redacted] Nevica, anzi c'è [redacted] bufera di [redacted] e la pista [redacted] Bellevarde, [redacted] persino [redacted] suo vincitore (Orliieb), [redacted] forse unico [redacted] [redacted] dello sci, rischia un nuovo collasso. Nevica e le previsioni sono pessime, per cui [redacted] è [redacted] escludere che il superG di stamane venga rinviato, diciamo per impraticabilità del campo. Gli organizzatori, [redacted] [redacted]tativo [redacted] prevenire la minaccia, hanno deciso di anticiparlo di un'ora (alle 11,15) e di accorciare il tracciato, tagliandolo in ci[redacted] di 150 m. Il vento e le condizioni atmosferiche avrebbero reso impossibile la preparazio[redacted] di quella parte [redacted]la pista, dato [redacted] la Bellevarde [redacted] [redacted] sul fianco della [redacted]agn[redacted] senza alberi ed impedirne la vista, e dunque anche senza protezioni contro il [redacted]

Naturalmente, per esigenze [redacted] program[redacted] si f[redacted] di tutto pur di disputare la gara malgrado gli allenatori, riuniti in gruppo di lavoro, abbiano contestato [redacted] slalom della combinata [redacted] messo in guardia la giuria [redacted] ulteriori [redacted]. Se il tempo non cambia, credo proprio che il superG non si possa f[redacted] [redacted] detto Gianfranco Martin, argento della combinata, che farà parte della squadra azzurra con Josef Polig, Patrick Holzer e Senigagliesi. Martin ieri ha compiuto 22 anni e ha offerto ai giornalisti un[redacted] [redacted] alla frutta, albicocche e arance. «Escludo di poter vincere un'altra medaglia[redacted]

«L'oro è stato [redacted] ma bisogna ripartire da [redacted] ha detto Josef Polig, il quale pensa che possa vincere uno qualsiasi fra i primi 40 al via, a dimostrazione che questa [redacted] un'Olimpiade proprio strana. «[redacted] pista mi piace, peccato [redacted]lo che non ci sia il ghiaccio di Garmisch» ha ammesso Holzer. E Senigagliesi ha aggiunto in tono solo apparente[redacted] ironico: [redacted] augurio che non vinca un favorito: in tal caso, anch'io avrei qualche possibilità. [c. co.]

SPORTINERIA

Kristin [redacted] [redacted] squalifi[redacted] per manipolazione di uri[redacted]: il liquido organico offerto per gli esami era maschile. Viene in mente che i maestri ciclistici di queste cose (il cognome della Krabbe vuol dire gambe[redacted] ci [redacted] [redacted] indietro nei tempi) erano più fantasiosi negli scambi: l'esame delle urine di un campione rivelò una volta che il pedalatore era incinto.

ALBERTVILLE 92

Pacche sulle spalle e lacrimucce per le medaglie della Belmondo e di Giorgio Vanzetta

L'avventura di Stefi non finisce qui

Il trentino ha battuto la sfortuna
«E dovrete sopportarmi fino al '94»

La maestrina cuneese lancia subito un proclama: «E' il primo podio del nostro fondismo al femminile verranno tanti altri successi, magari già domani con la staffetta»

A lato, l'azione di spinta di Gunther Huber (a destra) a Stefano Ticci, secondi dopo due prove dal bob a 2; sotto, l'azzurro Cecon viene soccorso e trasportato all'ospedale per essere curato ad un ginocchio dopo una rovinosa caduta in un salto dal trampolino da 120 metri

LES SAISIES. Quelli dello sci di fondo azzurro non hanno ancora le strutture mentali per gestire astutamente la forza del loro sport. Alle prese con il bronzo di Giorgio Vanzetta sui 15 km e poi l'argento di Stefania Belmondo sui 10, piangono, ridono, gridano, si abbracciano, si baciano come a una festicciola in casa. Con molto meno, splendidi furbastri di altri sport ottengono molto di più, si fanno irrorare di luci, attirano riflettori, applausi, denaro. Nel fondo funziona ancora la pacca sulle spalle, il bacio sulla guancia, il tenero tergere il sudore all'amico, al rivale.

Tre ore di teatrino a Les Saisies, e rievochiamo col presente storico. L'aggettivo, storico, sarebbe applicare solennemente un'Olimpiade in cui il fondismo italiano comincia a pensare di poter essere, in un'ideale classifica globale, il migliore mondo (ex Urss senza uomini, Norvegia senza donne, Svezia e Finlandia in crisi). Ma nessuno ce la fa, preferiscono dire «Urca il Giorgio», «Visto la Stefi?», e piangiucchiare di felicità.

Giorgio ha recitato prima della Stefi. Questo Vanzetta ha anni e subito dice: «Siccome ho preso finalmente una medaglia, dovete sopportarmi alla prossima Olimpiade, quella del 1994». Bella barbetta stirata dalla neve fioccante ma bagnata. Trentino della Val di Non, quella Nones, ciclomane moseriano, Fiamma Gialla, due sorelle (una qui a far gare), 1,80, alla quarta Olimpiade fa finalmente il podio, prima conosciuto solo (argento) per una staffetta mondiale. «Se avrei fatto 100 mila chilometri di più in sci per una medaglia? Anche il doppio».

E' partito con 50" di handicap rispetto al norvegese Ulvang vincitore della 10 km: «Se arrivavo prima su Albarello potevamo resistere non solo a Ulvang, ma anche a Daehlie che ha vinto». Paura che Albarello ti togliesse la medaglia? «Lo avrei ammazzato». Albarello è lì, dice: «Io mi ammazzato per finire terzo, ma non ce l'ho fatta. Se ce l'avessi fatta, sarei stato felice per me e disperato per Giorgio». E Giorgio: «Ho fatto così tanti quarti posti che mi hanno definito perdente, in realtà sono, anzi ero, soltanto uno sfortunato». Microfono ad Albarello, faccia lui una domanda a Venzetta. «Sei felice di questa medaglia?», che domanda cavolo è?». Risatona. Gara del cavolo, peggio ancora, è stata definita da Albarello questa 15 insegnamento. Lui è per la solitudine sacrale del faticatore. «Però non devo guastare la medaglia a Giorgio». E chi gliela guasta?

Secondo atto con Stefania Belmondo detta Stefi (finito con 'Trapulin', e piace). Fa lei il proclama: «La prima medaglia del fondismo femminile italiano. E ne verranno tante altre». Poi le dediche: «All'Italia. A chi mi ha aiutato. A papà, mamma, sorella e fratello: peccato che a Pietraporzio dove abitiamo si capti poca tivù, e male. A Italo Giubergia, a Alberto Berto, e Franco Giordanetto, che hanno costruito la mia carriera». Niente a Manuela Di Centa, che passa il, decima, bronchitica? Bacioni fra lei e Manù. La Stefi parla con proprietà, è maestra di scuola, all'università studia lingue dopo avere cominciato con psicologia. Adesso dovrebbe nella Forestale. Ha un fidanzato segreto. Ha tanti tifosi sulla collina sopra l'anfiteatro d'arrivo, di Pietraporzio e Vinadio di Cuneo, dove è nata. Poi la domanda cruciale, senza la quale il giornalista male: cosa hai pensato quando passavi il traguardo? «Mi detta: è finita, posso sedermi». La storia, ingentilita, si ripete: finito di vincere, anno 1909, il primo Giro d'Italia Luigi Ganna rispose, al giornalista bisnonno di quello di ieri a Les Saisies: «Ho pensato mi brucia il culo, per fortuna ora posso scender di sella».

Poi la Stefi va avanti: «Lunedì la staffetta». E venerdì la 30 km? «Piano, piano. Io sono una specie di carsetto, adesso ho tirato fuori 10 e ci ho messo la staffetta». Pesa 46 kg, collezione fatica. Come i maschi, d'altronde. Perché nel podismo un 10 mila schianta per settimane, una maratona per mesi, e qui fanno lunghe gare continuamente? Pare che il fondo chieda impegno muscolare che non provoca traumi, mentre nella corsa il saltellare significa un'infinità di microtraumi. Comunque questi del fondo 8 minuti dopo la gara stanno sereni e composti quelli della pubblicità del bagnoschiuma quando escono dalla vasca. hanno addosso neanche l'afrore del sudore. Su Stefania Belmondo, già carina di base, la fatica è un cosmetico.

Gian Paolo Ormezzano

Deborah, sogni di gloria

Domani la Compagnoni insegue la medaglia d'oro nel superG

MERIBEL
DAL NOSTRO INVIATO

Deborah Compagnoni, si sede, una ragazza serena e felice. Gentile. Ha un bel volto pulito. Lontani sono i giorni tormenti e dei dubbi, degli infortuni, lontana la sfortuna che l'ha afferrata e tenuta ferma tre anni. Adesso, con le ovvie proporzioni, viene paragonata ad Alberto Tomba per qualità e talento. Un onore. Erano molti anni, dai tempi di Claudia Giordani e della «Valanga Rosa» che lo sci femminile italiano non viveva momenti così belli. Deborah, 21 anni appena, ha vinto il superG di Morzine, il scorso, e questa stagione ha ottenuto 6 secondi posti. E' arrivata al Giochi con la convinzione, giustamente esibita, ma non urlata, vincere due medaglie, magari tre, se il cielo è amico.

In quali gare ritieni di avere maggiori possibilità?

In gigante, dove ottenuto i risultati migliori anche se ho vinto in superG. In slalom invece sbaglio troppo, e superG bene la pista.

Come sarà il superG di domani?

Mi sembra molto tecnico, adatto a me se la neve è dura.

Le tue avversarie?

Carole Merle e Petra Kronberger. In gigante, invece, i pericoli vengono dalla Merle, da Vreni Schneider, fortissima anche in slalom, e dalle americane Twardokens e Roffe.

Emozione? Tensione per la tua prima Olimpiade?

Per ora dormo tranquilla. Certo che al cancelletto qualcosa succederà, dentro di me: vorrei soltanto scendere come se fossi una gara di Coppa del Mondo.

E' estate ti sei allenata

Tomba: è stata un'esperienza utile?

Sì, anche se ci siamo visti solo un paio di volte. Però Alberto interpreta il gigante in maniera diversa da tutti, con linee particolari. Attacca sempre.

Ti ha dato consigli?

Non mi piaceva molto lo slalom, non lo consideravo troppo: mi ha detto che avrei potuto far bene anche fra i pali, contante di avergli dato ascolto.

E le discese?

Dopo i Giochi andrò in America per i superG e darò un'occhiata anche alle piste di . Se non ci sono troppi salti, che possono problemi al ginocchio, penso proprio che tornerò al mio vecchio amore. In discesa non gareggio da molto tempo, però credo che per puntare alla Coppa, in futuro, sia necessario prendere punti in tutte e quattro le specialità, cinque se comprendiamo la combinata.

Hai avuto seri problemi, due operazioni al ginocchio, un'occlusione intestinale, tre stagioni buttate mai avuto paura?

Dopo la seconda operazione ho avuto qualche momento di sconforto, ma è passato subito. Ai tempi della ero ancora molto giovane. Per la verità non credevo di poter tornare così presto a questi livelli.

Parlano di unificare le gare, di far correre nello stesso posto uomini e donne: cosa ne pensi?

Che io a Kitzbuehel non ci vado. La Streif mi fa paura. Scherzi a parte, penso che sarebbe una bella cosa, ci sarebbe maggior interesse anche per lo sci femminile. Come qui ai Giochi: sono lusingata di avere attorno tanti giornalisti.

Ma sei già nota: ricevi molte lettere da ammiratori?

Sì. Italiani pochi, però. Tedeschi e austriaci. Molti mi fanno i complimenti, qualcuno anche qualche proposta. Ho una cesta piena lettere, conto rispondere a tutti alla fine della stagione. E tengo anche da parte tutti gli articoli che scrivete su me.

E' cambiato qualcosa nella tua vita?

Assolutamente no, anche c'è un sacco di gente che mi telefona e mi cerca. Sono rimasta quella di sempre. Nessuno finora mi ha detto che sono gassata, ma se dovesse capitare, vi prego di dirmelo.

Carlo Cocito

Giochi FLASH

TOMBA Alberto Tomba ha detto: «Farò il tifo per i miei compagni impegnati nel superG: vorrei che conquistassero due medaglie, magari una d'oro e una di bronzo». Ieri si è allenato (cinque prove di gigante divise in due manche) sulla pista Kandahar Alpette di Sestriere.

Umberto Agnelli, che venerdì sera aveva avuto il bolognese ospite a , ha visto ieri Tomba in allenamento: «Mi è parso concentrato e in grandissima forma - ha commentato -. Vederlo sciare dal vivo è molto più affascinante che in tv. Esprime una potenza e una forza fisica davvero uniche».

STADIO I fans bolognesi di Tomba potranno tifare per lui allo stadio, sabato 22: lo speciale verrà trasmesso allo stadio Dall'Ara sul maxischermo elettronico e l'ingresso sarà gratuito.

Le campane della chiesa di Pietraporzio, paesino dell'Alta Valle Stura, nel Cuneese, hanno suonato a distesa per festeggiare la medaglia d'argento di Stefania Belmondo. «Meritava questa soddisfazione - ha detto il parroco, don Eraldo Serra - si era preparata in modo molto serio».

MORTO Hubert Marcy, sergente dell'esercito francese in servizio nella zona olimpica, è morto travolto da una valanga abbattutasi nell'area di Courchevel. Sul luogo si è portata una squadra di soccorritori che dopo alcune ore di scavi sono riusciti a portare alla luce il corpo dello sventurato sottufficiale.

Sorpresa

Una canadese regina in libera

MERIBEL. La tradizione è stata rispettata, poveri noi, povero Tomba: pare proprio che questa l'Olimpiade delle sorprese. Ieri nella libera femminile vinto la canadese Kerrin Lee, sposata Gartner, 25 anni, nata a Trail nella British Columbia e residente a Calgary. Le informazioni sono d'obbligo, benché rapide, in quanto la biondona prima d'ora aveva combinato ben poco di buono: nessuna vittoria Coppa, naturalmente, un 3° posto ad Antelmark due anni fa, un 4° in dicembre a Serre Chevalier, una carriera grigia. Tutto assurdamente normale, insomma, in questi Giochi che sono la fossa dei favoriti.

«E' il secondo giorno più bello della mia vita - ha detto Kerrin dopo la vittoria, quasi piangendo -. Il primo è stato quello del matrimonio». Mancavano solo i violini. Cosa dire allora della seconda? Hilary Lindh, 22 anni, americana, 16 di pettorale, aveva ottenuto il suo miglior risultato nella libera di tre anni fa a Panorama, 8ª, e in questa stagione era andata oltre l'11° posto a Grindelwald. E' stata più di una sorpresa, dunque, e viene il sospetto, peraltro fondato, che è capitato qualcosa di strano. In effetti, quando sono le Kronberger e la Seizinger, le favorite, la visibilità era pessima. Nevischio e nebbia. Una schiarita, invece, ha permesso gli exploit della canadese e della statunitense, divise al traguardo da appena 6 centesimi. [c. co.]

E se il bob diventa d'oro?

Equipaggio di Italia 1 secondo oggi le due manches decisive

LA PLAGNE. Fra prime due manches olimpiche del bob a due, ieri a La Plagne, c'è stata una rivoluzione climatica, alla fine della quale faticosamente emersi i valori più veri: compreso quello dell'equipaggio italiano formato da Stefano Ticci frenatore e Gunther Huber pilota, uno della vasta famiglia altoatesina degli Huber in maggioranza slittinisti (lui è fratello di Norbert e Wilfried che hanno gareggiato qui sino all'altro giorno, e altri fratelli sono rimasti a casa). Italia 1 è al secondo posto, ad appena tre centesimi da Gran Bretagna 1 di Mark Tout e Lenox Paul, e con appena dieci centesimi su Austria 1 di Ingo Appelt e Thomas Schroll. Stamani altre due manches e il titolo. Auguri a Huber di Bolzano, carabiniere, in Nazionale dal 1989, e a Stefano Ticci, di Forte dei Marmi, Fiamma Oro, alla sua terza Olimpiade.

I britannici non stavano pronostico. Li ha messi in testa la prima manche, che ha fatto partire per primi gli equipaggi presunti scarsi: nevicava, la pista si è riempita pre più di neve handicappando i favoriti, che sono scesi per ultimi. Huber e Ticci, sino a ieri al massimo in odore di bronzo, si sono difesi benino dall'handicap nella prima discesa, hanno fatto meglio di tutti la seconda, con pista democratica, visto che la neve non scendeva più.

Stamani gli inglesi dovrebbero sparire, la lotta dovrebbe essere fra Italia 1, Austria 1, Germania I (Langer ed Eger) e Svizzera 1 (Weder e Alcklin). Molto staccato (tutto è relativo, nella fattispecie sono 89 centesimi dagli inglesi) l'equipaggio di Italia 2, Gesuito-Tartaglia, tredicesimo.

Scendendo la classifica non si trova il tedesco Czudaj, quello reo confesso di spionaggio all'Est per Stasi: potrebbe fare il bob a quattro, potrebbe essere stato messo in disparte, per evitare polemiche, curiosità es. Scendendo molto, si trova al quartultimo posto l'equipaggio di Monaco 2, quarantatreesimo. Quell'Albert Grimaldi pilota (il frenatore, che frena molto, visto che ha preso secondi e mezzo dagli inglesi capiclassifica, è Pascal nella vita fa mestiere il principe di Monaco.

All'ultimo posto Portorico 2, con John Amabile e Jorge Bonnet: il loro bob si è capovolto alla sesta curva, i due hanno fatto tutta la discesa bene incapsulati dentro, hanno impiegato appena 25 secondi più del principe. Il bob è stato rimesso dritto dopo l'arrivo, affannati infermieri hanno soccorso i portoricani, pensando di estrarli pezzo dopo pezzo, i due hanno lamentato appena piccole contusioni, e sono saliti sull'ambulanza solo per non deludere la solerzia degli organizzatori e per dare un contentino al pubblico terrorizzato. [g. p. o.]

Trampolino

Cecon caduto pochi danni

COURCHEVEL. Momenti di grande paura, ma per fortuna una conclusione positiva, nel corso delle prove libere di ieri della gara di salto dal trampolino da 120 metri, in calendario quest'oggi. Durante gli allenamenti, l' Roberto Cecon è caduto rovinosamente rimanendo a terra e lamentando forti dolori al ginocchio destro.

Il ventenne (è nato a Gemona, in provincia di Udine, il 28 dicembre 1971) è prontamente soccorso e trasportato con un'apposita motoslitta prima e poi in ambulanza al vicino pronto soccorso dell'ospedale di Albertville. Fortunatamente, le sue condizioni si poi rivelate tutt'altro che preoccupanti: l'azzurro è stato dimesso dopo gli accertamenti del caso. Gli è stata riscontrata una leggera distorsione al ginocchio, oltre a contusioni varie, ma l'atleta ha garantito che oggi sarà regolarmente in gara, la grande paura.

Per gli azzurri si è trattato del secondo incidente, spettacolare ma fortunatamente senza gravi conseguenze. Alcuni giorni fa era stato vittima di un'altra rovinosa caduta il ventiquattrenne vicentino Virginio Lunardi. Anche per lui contusioni che non gli hanno comunque impedito di proseguire la preparazione e di schierarsi oggi al via in questa specialità da 120 metri compare per la prima volta nel programma olimpico. [r. n.]

I RISULTATI E LE MEDAGLIE DI IERI

Fondo 15 km. maschile: 1. Bjorn Daehlie (Nor) 38'01"9 (medaglia d'oro); 2. Vegard Ulvang (Nor) a 53"4 (argento); 3. Giorgio Vanzetta (Ita) a 54"3 (bronzo); 4. Marco Albarello (Ita) 55"4; 5. Mogren (Sve) "5; 6. Majback (Sve) 1'39"1; 7. Aldo Fauner (Ita) 1'57"; 8. Smirnov (Csi) 1'57"9; 9. Forsberg (Sve) 2'14"5; 10. Stadlober (Aut) 2'19"7; ritirato Maurilio De Zolt.

Fondo 10 km. femminile: 1. Lyubov Egorova (Csi) 25'53"7 (medaglia d'oro); 2. Stefania Belmondo (Ita) a 24"1 (argento); 3. Elena Valbe (Csi) a 44" (bronzo); 4. Lukkarinen (Fin) 58"4; 5. Nilsen (Nor) 1'20"2; 6. Westin (Sve) 1'20"5; 7 Nybraten (Nor) 1'27"4; 8. Lasutina (Csi) 1'41"1; 9. Mancini (Fra) 1'45"6; 10. Manuela Di Centa (Ita) 2'02"; 16. Gabriella Paruzzi (Ita) 2'45"1; 20. Bice Vanzetta (Ita) 2'55".

Discesa libera femminile: 1. Kerrin Lee-Gartner (Can) 1'52"56 (medaglia d'oro); 2. Hilary Lindh (Usa) a 6 cent. (argento) ; 3. Veronika Wallinger (Aut) a 9 cent. (bronzo); 4) Seizinger (Ger) a 12; 5. Kronberger (Aut) a 16; 6. Gutensohn (Ger) a 1"16; 7. Sadlober (Aut) a 1"26; 8. Gladisheva (Csi) a 1"30; 9. Vogt (Ger) a 1"34; 10. Zurbriggen (Svi) a 1"49. Nessuna italiana in gara.

Pattinaggio veloce, mt. 500 maschile: 1. Uwe-Jens Mey (Ger) in 37"14 (medaglia d'oro); 2. Toshiyuki Kuroiwa (Gia) 37"18 (argento); 3. Junichi Inoue (Gia) 37"26 (bronzo); 4. Jansen (Usa) 37"; 5. Van Velde (Olo) 37"49; non è partito Alessandro De Taddei (Ita).

Bob a due (dopo le prime due manche): 1. Gran Bretagna 1 in 2'1"20; 2. Italia 1 (G. Huber-Ticci) in 2'01"23; 3. Austria II in 2'01"33; 4. Germania II in 2'01"39; 5. Svizzera I in 2'01"46; 6. Austria I in 2'01"53; 7. Svizzera II in 2'01"54; 8. Canada II in 2'01"55; 9. Usa I in 2'01"61; 10. Germania I in 2'01"69; 13. Italia II (Gesuito-Tartaglia) in 2'02"09.

Hockey ghiaccio: gruppo A: Germania-Italia 5-2 (2-0, 1-2, 3-0); Finlandia-Svezia 2-2.

Pattinaggio artistico masch: 1. Viktor Petrenko (Csi); 2. Paul Wylie (Usa); 3. Petr Barna (Cecoslovacchia); 4. Christopher Bowman (Usa); 5. Alexei Urmanov (Csi). L'italiano Viadana non è sceso in pista.

Medagliere: dopo la settima giornata dei Giochi (nell'ordine: medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e totale):
Germania 6-6-3-15; Austria 4-5-5-14; Csi 5-3-5-13; Norvegia 4-2-2-8; Francia 3-3-1-7; Italia 1-3-2-6; Usa 3-2-1-6; Finlandia 2-1-2-5; Giappone 0-1-2-3; Canada 1-0-1-2; Cina 0-2-0-2; Olanda 0-1-1-2; Cecoslovacchia 0-0-2-2; Svezia 0-0-1-1; Svizzera 0-0-1-1.

Kerrin Lee-Gartner, oro nella libera

IL GARA OGGI

GARA	ORE	TV	CAMP. USCENTE	IN	MEDAGLIE ITALIA
BOB A 2 3-4 manche	9		Urss Rai3/Tmc dir.	G. Huber-Ticci Gesuito-Tartaglia	Monti-Alverà (arg. '56) Zardini-Bonagura (arg. '64) Dalla Costa-Conti (oro '56) Monti-De Paolis (oro '68) Monti-Siorpaes (bronzo '64)
BIATHLON 4x7,5 km masch.	10	Rai3/Tmc dir.	Urss	Leitgeb, Passler Carrara, Zingerle	—
SCI ALPINO SuperG maschile	11,15	Rai1/Tmc dir.	Piccard (Fra)	Holzer Martin J. Polig, Senigagliesi	—
HOCKEY Nor-Fra	13				
Cec-Svi	16,30	—	Urss	Italia	—
Can-Csi	20,15				
SALTO trampolino 120 m	13,30	Tmc 15	—	Cecon, Lunardi Perillo	—
FREESTYLE finale salto	14	—	—	—	—
PATTINAGGIO					
1500 m maschili	16	—	Hoffman (Ddr)	De Taddei, Sighel	—
danza	19,30	Tmc		Calegari	
progr.		22,30	Bottano (Usa)	e Camerlengo	—
originale		Rai1		Croci	
maschile		1,00		e Mantovani	

Due argentini protagonisti nella sfida a distanza tra il Milan e la Juventus

Batistuta, il tuono sul Diavolo

«Da mister nessuno a stella, e non è finita»

DAL NOSTRO INVIATO

Gabriel Omar Batistuta è l'ultima scorciatoia di una città perenne, a burrascosa, lista d'attesa. Di sfida tra Fiorentina e Milan si ciberà, oggi, del suo duello con Marco Van Bignonni friulani, 23 anni compiuti il primo febbraio, Batistuta è un argentino quieto, tutto casa e bottega, capace però di eruzioni bibliche e slogan singolari, addirittura trasgressivi, tipo «non mi piace il tango». Vive la moglie Irina e il figlioletto Thiago, a Firenze il 10 dicembre, nella villetta che fu di Roberto Baggio. Segno del destino: anche al suo arrivo l'orchestra dei critici diretta Sivori gli dedicò un de profundis.

Chi scrive, deve a Batistuta le emozioni più forti della coppa America. Poco o niente si sapeva lui, non che giocava nel Boca Juniors e che era compagno di quel Diego Latorre già bloccato dalla Fiorentina. In Cile Latorre perse, in un colpo solo, il posto in due squadre: prima nella nazionale, poi nella Fiorentina. Al contrario, Batistuta si laureò capocannoniere, sei gol in sei partite, e convinse i Cecchi Gori a rivedere la scaletta: «Batis subito, Diego fra un E non viceversa. A Santiago, in quei giorni, circolavano emissari di altre società, fra i quali Governato per della Juventus. Ma l'attaccante impressionò più noi e la Fiorentina che loro. Batistuta il tuono, Caniggia il vento. e oggi, proprio e «Canì» sfidano Milan e Juve.

La Fiorentina gli passa mezzo miliardo a stagione, premi esclusi. Ha firmato per quattro anni. E' costato sei - tenetevi forte: 200 milioni in meno della somma che era pattuita per Buron, poi trattato e ingaggiato dal Bologna - più il prestito gratuito Latorre e di un altro puntero (Mohamed, valore 2 miliardi). Il suo procuratore, Settimio Aloisio, calabrese, ex strillone dell'Unità, si è messo in tasca tre miliardi: il cartellino gli apparteneva al cinquanta per cento... Batistuta non ha la sublime leggerezza Van Basten: è bomber che bada al sodo, come una volta, quando agli attaccanti si chiedeva il sale dei gol e l'aceto del pressing. Già reti nell'attuale pionato, e addirittura sei nelle ultime tre giornate: una alla Juventus, al Genoa, tre al Foggia. Tutte azione: cinque di destro, quattro di testa. E tre pali, di sinistro. «Il gol più bello l'ho segnato Cremonese; il più importante, alla Juve: ero uno dei tanti, all'improvviso diventato il numero uno». Batistuta Batigol: come in Argentina, come in Cile, Gabriel è di Reconquista, regione di Santa Fe, nel cuore del Paese. «Da voi il calcio è tutto, da noi quasi. In Italia si difende di più. La mia è una vita normalissima, quasi banale. In centro vado sì e una volta alla settimana, Firenze è stupenda, ma io ho bisogno della mia tana. Mi diverto con poco: un po' di musica, per esempio. Meglio se melodica. Niente tango, niente.

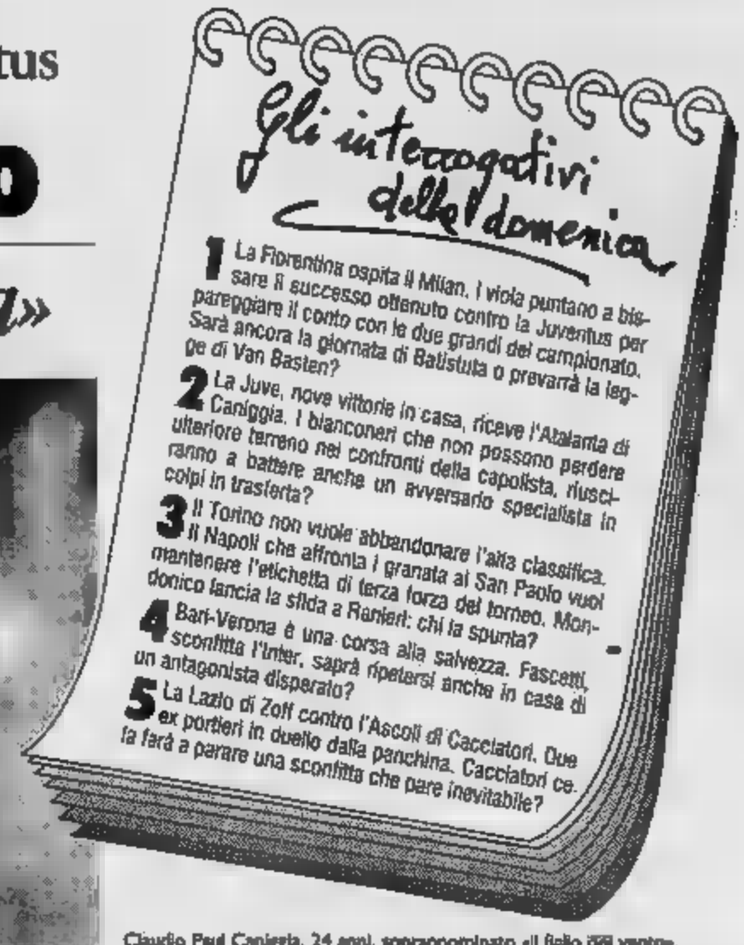
Non ha mai giocato con, o contro, Maradona. Per Natale ha sorpreso tutti: macché ferie e casa, resto qui. Giubbotto di pelle, jeans aderenti, scarpe da tennis: quando non entra in area, si così. E dire che, ai tempi del River Plate, partite quattro reti, venne scartato Daniel Passarella in persona: «Non credeva in me». Come Dezotti, Balbo e Valdano, ex Real Madrid, attaccanti extra-large, è formato a Rosario, presso il Newell's Boys. «Il - spiega - non ha eguali al mondo. Van Basten, poi, è unico. Vale da solo squadre. E male che non gioca Baresi, l'altra metà». Batistuta ha raccolto, sin qui, sei ammonizioni e un turno di squalifica. Senza rigori, sarebbe a un gol da Van Basten: dieci a nove. Già, i rigori: troppo facile, brontolano in sede, si tuffa mai. La Fiorentina, per la cronaca, non ne batte uno dalla bellezza di trentatré giornate: l'ultimo, trasformato da Massi Orlando a Bergamo, non evitò la sconfitta, 2-1 per l'Atalanta, e risale al 17 febbraio 1991. Giusto anno fa: diavolo d'un Milan, toccati pure.

Gabriel Omar Batistuta ha una faccia da ricco. Nel Boca Juniors, la scorsa stagione, mise segno 11 reti. A Reconquista, dove è nato, lo chiamavano semplicemente «el gordo», il grassone. Giocava basket, sport al quale deve la micidiale elevazione che, spesso, lo alla contraerea degli avversari. miglior difensore? Vierchowod. I migliori in assoluto? Van Basten, Roberto Baggio, Caniggia». martedì ha staccato il telefono. Troppa euforia, troppi amici degli amici. Sotto casa, c'è odore di spray ancora fresco: W Batigol al posto di W Baggio. Anche i muri hanno saputo di Fiorentina-Juve.

Roberto Beccantini

L'attaccante rivelazione della Fiorentina ha segnato 9 reti tutte su azione (5 di destro, 4 di testa)

Gabriel Omar Batistuta (sotto), detto «Il tuono», si è messo in luce nella Coppa America: «Non mi paragono a Van Basten perché è un campione inimitabile, da solo l'olandese Milan. Meno male manca Baresi che è l'altra



Claudio Paul Caniggia, 24 anni, soprannominato «il figlio del vento», con i suoi gol ha battuto Brasile e Italia negli ultimi campionati del mondo

della mia tana. Mi diverto con poco: un po' di musica, per esempio. Meglio se melodica. Niente tango, niente.

Non ha mai giocato con, o contro, Maradona. Per Natale ha sorpreso tutti: macché ferie e casa, resto qui. Giubbotto di pelle, jeans aderenti, scarpe da tennis: quando non entra in area, si così. E dire che, ai tempi del River Plate, partite quattro reti, venne scartato Daniel Passarella in persona: «Non credeva in me». Come Dezotti, Balbo e Valdano, ex Real Madrid, attaccanti extra-large, è formato a Rosario, presso il Newell's Boys. «Il - spiega - non ha eguali al mondo. Van Basten, poi, è unico. Vale da solo squadre. E male che non gioca Baresi, l'altra metà». Batistuta ha raccolto, sin qui, sei ammonizioni e un turno di squalifica. Senza rigori, sarebbe a un gol da Van Basten: dieci a nove. Già, i rigori: troppo facile, brontolano in sede, si tuffa mai. La Fiorentina, per la cronaca, non ne batte uno dalla bellezza di trentatré giornate: l'ultimo, trasformato da Massi Orlando a Bergamo, non evitò la sconfitta, 2-1 per l'Atalanta, e risale al 17 febbraio 1991. Giusto anno fa: diavolo d'un Milan, toccati pure.

Gabriel Omar Batistuta ha una faccia da ricco. Nel Boca Juniors, la scorsa stagione, mise segno 11 reti. A Reconquista, dove è nato, lo chiamavano semplicemente «el gordo», il grassone. Giocava basket, sport al quale deve la micidiale elevazione che, spesso, lo alla contraerea degli avversari. miglior difensore? Vierchowod. I migliori in assoluto? Van Basten, Roberto Baggio, Caniggia». martedì ha staccato il telefono. Troppa euforia, troppi amici degli amici. Sotto casa, c'è odore di spray ancora fresco: W Batigol al posto di W Baggio. Anche i muri hanno saputo di Fiorentina-Juve.

Roberto Beccantini

Caniggia, il vento sul Trap

«Attenta Juve, oggi sono un nemico»

INVIATO

Un operaio della Bovisa, Osvaldo Bagnoli, si vede recapitare giovanotto con i capelli platinati lungo metraggio che sembra ragazza, e resta leggermente perplesso. Leggermente, perché Bagnoli eccede di rado. Il platinato è un nazionale argentino, di cognome fa Caniggia, di soprannome «figlio del vento». Caratteristiche: attaccante di punta, artista dell'arabesco dribblistico, maniaco del gol. «Chi al Verona - gli dice Bagnoli studiandogli più le chiome dei piedi - mi occorre un tornante. Bisogna che tu impari a Claudio Paul Caniggia aveva ventun anni, la parola tornante la sentiva per la prima volta e non gli piaceva per nulla. Così tra la sua chioma d'oro dorato e Bagnoli nacquero subito insanabili

non è che non volessi fare quello che mi consigliava. E' che ero tagliato per un gioco di». La diversità di Caniggia non si limitava al gioco. Taciturno, diffidente, enigmatico, Claudio Paul geloscissimo delle proprie qualità che riteneva esemplari. Per quanto lo invitasse ritocco, rimaneva ancorato alla tattica di non tatticheː non sono io che devo adeguarmi, al adeguino gli altri. A Verona oltre a capitargli problemi di inquadramento, gli capitano problemi cocainici «Non parliamone». Non ne parliamo. Caniggia illeso, senza condanna, da una intricata storia di droga. Illeso e trasformato. Si trasforma negli abiti, che erano da carnevale e diventano da quaresima, nell'eloquio che era esiguo e che si restringe a monosillabi, nei capelli che cominciano a scolorirsi. Tentenne: mi ossigeno ancora e la piantoʔ Il mutamento si completa quando passa all'Atalanta. Mondonico lo piazza sulla linea del mio caro figlio del vento, è di lì che devi partire. Claudio si china sul nuovo se stesso, lo studia e gli va a genio. «Ora che i gol neri passati, capisco e accetto. Giorgi ragione, la vita di un attaccante di punta una di attesa, solitaria, lontana dai compagni. Meno gol, maggiore divertimento. Collaboro, partecipo, mi e importante». La crinière ha le dimensioni di prima, il biondo platino sparito. Caniggia naturale.

Gioca oggi contro la Juventus. Avrebbe preferito giocare la Juventus, il traguardo di un campione che si ritiene tra i dieci più grandi calciatori del mondo, può forse essere l'Atalantaʔ «Un primo traguardo l'Italia. all'Italia quando stavo nel River Plate, ci sono arrivato a diciassette anni, studiavo. Perito mercantili. L'allenatore del River, Hector Bambino Veira, mi spiegò che di periti mercantili ce n'erano tanti, di fuoriclasse pochissimi. Che cosa vuoi fare, il perito o il fuoriclasseʔ Volevo fare fuoriclasse nel campionato italiano e volevo arrivarci in fretta e guadagnare molto. piacerebbe essere Caniggia della Juventus, ma Caniggia dell'Atalanta e va bene lo stesso, non perdo il sonno. Quello che conta è dimostrare sempre quanto valgo. Posso riuscirci nell'Atalanta. Non mi impegno per piacere Juventus, impegno per la mia squadra Carriera professional. In professionali non si sacrifica l'oggi al domani, si rispettano le regole».

Perfetto. E per apparire perfetto Caniggia neppure forza, gli viene spontaneo, «L'Atalanta è una squadra che ha dimostrato quanto sia robusta in trasferta. Ascoli non conta, fu un caso, una giornata storta per Non prendo partita contro la Juventus come una vetrina si offre a Caniggia. E' una partita, difficile, e basta. Io non trovo difetti Juventus, dietro, in mezzo, davanti, trovo punti deboli, è con il Milan la più forte e questo esige da parte nostra convinzione, determinazione. sia vero che piaccio alla Juventus. Se lo è, mi rallegra, ma gli stimoli a battermi non me li suggerisce le gentilezza bianconera nei miei riguardi, me li suggeriscono Bergamo e l'Atalanta». Caniggia con Trapattoni. «Interessante. In questo momento però c'è Caniggia con Giorgi». L'amministratore delegato del Milan Galliani, parlando trasferimenti e di Papin avrebbe anche parlato di Caniggia già juventino: affare che si concluderà fine mese con l'arrivo del procuratore del figlio vento, 10"9 cento metri quando aveva diciassette anni. E ora ne ha 24 e ha giocato un mondiale: prodigio di Maradona, palla a Caniggia e gol. Al dalle Alpi, in un pomeriggio di giugno.

Gianni Ranieri

Berlusconi apre agli stranieri

«I tre olandesi, Savicevic e Boban o forse Papin»

INVIATO

Silvio Berlusconi ha dato la benedizione al Milan partito poi in aereo per Firenze, quindi ha parlato a lungo di tanti problemi, a cominciare da quello attualissimo degli stranieri. Saranno in cinque indossare la maglia rossonera la prossima stagione: Van Basten, Gullit, Rijkaard, Papin (ma questa trattativa deve ancora concludersi) e Savicevic. Mentre Boban attualmente girato al Bari verrà parcheggiato all'Olympique di Marsiglia.

Il presidente accetta, per ora, «risoluzione Matarrese anche perché nel calcio - è il concetto - le rivoluzioni non sono mai complete. Prima o poi arriveremo realizzazione del progetto (quattro stranieri n.d.r.) che interessa alla delle società senza ledere gli interessi dei giocatori italiani».

Il Milan intanto ha già fatto un calcolo sugli impegni che attendono nella stagione '92-93 la squadra di Fabio Capello: fra Coppa dei Campioni (nessun timore per lo scudetto, quindi), Coppa Italia, campionato e amichevoli di prestigio si arriva una stima di 75 partite da affrontare. «Per cui - anticipa il presidente - è necessaria una rosa più ampia. Atleti Donadoni devono capire il principio del tutti titolari anche se evidentemente si gioca in undici. Lui sa bene di essere da sempre un mio pupillo, pur a gioco lungo questo mio parere gli ha giovato».

All'interessato ha detto: «Vieni a parlarmi presto, dobbiamo definire il tuo contratto». Donadoni ha risposto con sorriso: sa che Berlusconi gli proporrà un prolungamento sino al '95 ma lui resta titubante. Non piace giocare a mezzo servizio: la convocazione parte Sacchi è arrivata nel momento opportuno per attenuare la sua amarezza alla notizia che oggi Firenze probabilmente Capello lo farà partire dall'inizio. Albertini offre infatti le necessarie garanzie sul piano fisico. gioca meglio Ancelotti in Coppa Italia che lui contro la Juventus.

Poco dopo Berlusconi ha incontrato anche Gullit avuto dall'olandese precise garanzie dopo averlo rassicurato sul suo futuro rossonero: «Ci sarà posto e gloria per tutti sia la domenica che mercoledì». Ruud ha replicato chiedendo una garanzia: sta bene tutto, purché sia lo a giocare le finali». sta preparando bell'ambientino nel Milan, lotta col coltello fra i denti fra Savicevic e Gullit, fra lo stesso Van Basten e Papin. Toccherà a Capello gestire la situazione.

Berlusconi ha approfondito il tema interno sugli stranieri, confondendo un poco le acque con Boban e Papin: «Noi ne avremo cinque, i tre olandesi più Savicevic e Boban anche se Papin sarebbe la spalla ideale per Van Basten. Però non c'è nulla di ufficiale fra noi e l'Olympique sul conto dell'attaccante. In questo momento il presidente Tapie impegnato con le elezioni, dobbiamo lasciarlo tranquillo». Solo questione di tempo, insomma.

Poi ha rettificato tiro circa Papin: «' il tipo di attaccante adatto varchi nelle difese avversarie. Quando verrà aperta trattativa ufficiale, sarà il Milan ad avere maggiori chances nei suoi confronti». Ignora quindi l'opzione dell'avvocato Agnelli in scadenza a marzo.

Da Berlusconi anche una frecciata alla Juventus: «Noi non dobbiamo dimostrare niente alla società bianconera. Ci cinque punti di vantaggio parte del Milan che parlano chiaro. E poi conoscete la differenza fra il gioco e quello della Juve».

Giorgio Gandolfi

La Signora ringiovanisce

La linea verde con Corini e Di Canio

TORINO. Giovanni Trapattoni è furibondo. «E' bastato che esprimessi un giudizio su Caniggia per scatenare un putiferio. Una reazione che non sorprende, alla vigilia di una partita che vedrà la Juventus affrontare (temendolo non poco) un giocatore che nel proprio fu la maglia bianconera. Ancora Trap: «Conosco Caniggia da quando era ragazzino. Quando scappa è quasi irraggiungibile. Per me una punta a tutti gli effetti».

Parole dolci il miele da parte del tecnico bianconero. Sembra un benvenuto anticipato al campione che pare destinato a prendere il posto di mio Schillaci sempre più triste immusonito, votato al silenzio stampa perenne e ormai di non avere più un domani in una Juventus che oggi anticipa in parte il proprio futuro.

Ma l'Atalanta non è di sicuro l'avversario che si adatti a fare da comodo sparring partner. Guardando Caniggia, Trapattoni cerca nella sua squadra attuale le indicazioni sicure per la prossima stagione, anche se sul suo taccuino ci sono già molte valutazioni precise. Sotto il profilo dei rivolti al futuro, ecco puntuale la conferma di Marocchi nel ruolo di terzino sinistro, con buona pace di De Agostini.

Trapattoni apprezza la disponibilità e l'impegno di Marocchi: «In quella posizione si trova sempre più suo agio». Una frase che sa tanto promozione e pieni voti. Del resto non è un che il tecnico bianconero consideri il giocatore uno «da Juve», ovvero in possesso di quel carattere che lui stesso esige e che i giocatori storici della Juventus hanno sempre avuto.

Marocchi preferisce non anticipare i tempi: «Non so interpretare questa situazione come un passo nel futuro, si attestato di stima. Trap sceglie volta in volta i migliori del momento e per mi piace pensare che punti su di per questo. Evidentemente per la gara con l'Atalanta ha in un disegno tattico che prevede il mio impiego in una certa posizione. Credo di aver dimostrato ciò che posso fare anche terzino».

Ma promozioni sul campo non si fermano qui. Oggi ci sarà spazio per Corini (giocherà con la maglia di Casiraghi, squalificato, Caniggia sarà il tornante di destra), brillante nella partita di Coppa Italia con l'Inter. per Marocchi si di una conferma, per il capitano dell'Under 21 siamo di fronte un esame. Lui non illude: «L'Atalanta potrebbe la mia squadra futura, anche negli ultimi tempi mi hanno già mandato in mezza Italia. A 21 anni è difficile un giocatore maturo e mi auguro di avere altre occasioni per dimostrare che in questa Juve potrei giocare».

Fabio Vergnano

Napoli, che torna a sognare Maradona, s'affida alla carica del brasiliano

Careca contro il Toro a 5 stelle

Mondonico vuol capire se la formula regge

Zola ha avuto la febbre, è in dubbio

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva il Torino formula 5 ma è Maradona che tiene banco a Napoli. L'allargamento del numero di stranieri, anche se in campo continueranno ad andarne solo tre, ha riacceso la nostalgia di molti tifosi di Dieguito. C'è chi, come l'ex allenatore azzurro Vinicio invita i partenopei a tempestare di telegrammi l'argentino in disgrazia per convincerlo a tornare a giocare, mentre Pesaola, altro personaggio del calcio napoletano, si dice convinto di riuscirci personalmente ad ogni condizione: farlo esibire esclusivamente al San Paolo per «punire» il resto d'Italia.

Il sogno-Maradona fa passare in secondo piano la sfida con il Torino, altro spareggio-Uefa importante per entrambe le squadre, specialmente per il Napoli che deve riscattare la sconfitta di Parma. Careca, convalescente dall'infortunio alla caviglia, assicura che non si tirerà indietro anche se fosse costretto a ricorrere ad un'iniezione antidolorifica. Sia, con una certa polemica (nei confronti di Ferlaino?), aggiunge: «Non so se c'è qualcuno che morirà questo. Però, dopo la bruttissima gara di Parma dobbiamo battere il Toro per avvicinarci alla Juventus». De Napoli, i cui rapporti con Ferlaino sono pessimi dopo le voci di un suo divorzio dal Napoli, giocherà con tre punti di sutura ad una palpebra.

Zola, che tiene in ansia il Napoli. Ieri mattina l'ereda di Maradona si è svegliato con febbre alta (39°) ed è rimasto a letto, bombardato di antibiotici. Più tardi era sfebbrato ma debilitato e, solo prima della gara, Ranieri valuterà le sue condizioni. Se Zola darà forfait lo sostituirà De Agostini, o Mauro.

Il tecnico dice che è trascorso «una settimana di passione». Il tepore di una sole primaverile gli ha restituito il sorriso. Non sembra stupito che Mondonico lo affronti con la formula a 5 punte: «Sono d'accordo con lui, ha un potenziale offensivo di prim'ordine ed è giusto che lo usi, cercando di abbinare determinazione a cervello e fantasia. Rispetto il Torino ma chiedo al Napoli di giocare come sa e non ci saranno problemi. Anch'io vorrei che venissero del tutto eliminati certi retaggi di un recente passato, con una mentalità nuove, un gioco che non sia brillante solo per 45', come a Parma, ma per tutta la partita».

Ranieri trova in Blanc un accanito e convinto paladino: «Quella con il Toro sarà una gara piena di gol. Il nostro bilancio casalingo è positivo e il pubblico si è quasi sempre divertito. In questi momenti che ci vuole freddezza e allegria per far sparire la delusione. Dobbiamo salvaguardare il terzo posto». Nega che la retroguardia del Napoli sia diventata un colabrodo: «Ci vuole più concentrazione nelle marcature e più furbizia sui cross degli avversari. Ho visto etteccanti che non guardano il pallone ma il difensore affibbiandogli colpi proibiti. All'inizio facevo più boxe che calcio, ora mi sono adeguato».

Per la prima volta in trasferta, dopo due esperienze casalinghe, entrambe vittoriose ma con luci e ombre, Mondonico schiera dunque il Torino a 5 stelle ma non vuole essere giudicato un presuntuoso anche in difesa, mancheranno l'infortunato Bruno e lo squalificato Policano: «E' ora di sgombrare gli equivoci, di sapere come siamo, di verificare virtù e limiti di un'ipotesi sulla quale la società ed io avevamo lavorato sin da luglio. I ragazzi sono convinti di poter interpretare i compiti assegnati: «Non c'è rischio se ci sacrificheremo l'uno per gli altri», assicura Scifo. E Lentini: «E' giusto insistere anche fuori casa. Tocca a noi, là davanti, fare la differenza per compiere un salto di qualità».

Bruno Bernardi

PROBABILI E ARBITRI DELLA SERIE A. QUARTA DI RITORNO ORE 15

(andata 1-2)		(andata 1-3)	
Alberga	1	Gregori	Zelpo	1	M. Mancini
Brambati	2		N. Napoli	2	Petrescu
Bellucci	3	Polonia	Festa	3	Codispoti
Terracenere	4	R. Pellegrini	Nanera	4	Skuhravy
Jarni	5		Firicano	5	Malrecano
Progna	6	Renica	Nardini	6	Consagra
Carbone	7			7	Rambaudi
Boban	8	Prytz	Gaudenzi	8	Porro
Boda	9	M. Sereno	Francescoli	9	Baiano
Fortunato	10	Stojkovic	Malicoli	10	Borgo
Giampaolo	11	Raducioiu	Fonseca	11	Signori
			Arbitro		Pairetto
Biale	12	Zannelli	Bitonto	12	Rosin
Losato	13	Lunini	Villa	13	Grandini
	14	Magrin	Mobilli	14	Padalino
Maccoppi	15	D. Pellegrini	Greco	15	T. Napoli
Brogi	16	Piuboltl	Cirilli	16	Lopolito

CREMONESE		FIORENTINA	MILAN
(andata 1-1)		(andata 1-1)	
Rampulla	1	Taffarel	Mareggini	1	S. Rossi
Bonomi	2	Benarrivo	Malusci	2	Tassotti
Favalli	3		Carobbo	3	Maldini
Picciani	4	Minotti	Dunga	4	Evani
Gualco	5	Apolloni	Faccenda	5	Costacurta
	6		Pioli	6	F.
Giandebiaggi	7	Matti	Salvatori	7	Donadoni
Iacobelli	8	Zorattо	Maiellaro	8	Rijkaard
Dezotti	9	Osio	Batistuta	9	Van Basten
Maspero	10	Catanese	Orlando	10	Gullit
Florjancic	11	Stolin	Iachini	11	Massaro
Arbitro		Ceccarini	Arbitro		Casarin
Violini	12	Ballotta	A. Mannini	12	Antonioli
Garzilli	13	Nava	Fiondella	13	Gambaro
Pereira	14	Pulga	Borgonovo	14	Albertini
Lombardini	15	Cuoghi	Branca	15	Ancelotti
Chiorri	16	Agostini	Dell'Oglio	16	Simone

GENOA	ROMA
(andata 0-0)	
Braglia	1	Cervone
Torrente	2	Marchi
Branco	3	Carboni
Eranio	4	R. Pellegrini
Cricopia	5	Aldair
Signorini	6	
Ruotolo	7	Hassler
Bortolazzi	8	Bonacina
Aguilera	9	Voeller
Skuhravy	10	Giannini
Onorati	11	Rizzitelli
Arbitro		
G.		Zinelli
Collovati	13	Comi
Ferroni	14	Salsano
Florin	15	Carnevale
Iorio	16	Muzzi

INTER	SAMPDORIA
(andata 1-4)	
Zenga	1	Pagliuca
Bergomi	2	M. Mannini
D. Baggio	3	Invernizzi
	4	Pari
R. Fanì	5	
Battistini	6	Lanna
Klinsmann	7	Lombardo
Bianchi	8	Dossena
Fontolan	9	Vialli
Matthaeus	10	Buso
Ant. Orlando	11	J. Bonetti
Arbitro		Trentalange
Abate	12	Nuciari
G. Baresi	13	E. Bonetti
Montanari	14	
Pizzi	15	Silas
Ciocci	16	Mancini

	ATALANTA
0-0	
Tacconi	1	Ferron
Carrera	2	Cornacchia
Marocchi	3	Pasciullo
Galia	4	
Kohler	5	Pontini
Julio Cesar	6	Strunbarg
Di Canio	7	Perrone
Reuter	8	Nicolini
Schillaci	9	Bianchezi
R. Baggio	10	Caniggia
Corini	11	Minaudo
Peruzzi	12	Malgioglio
Luppi	13	
Conte	14	Solliti
G. Agostini	15	Bracaloni
Alessio	16	Piovanelli

CLASSIFICA			
Milan	34	Genoa	21
Juventus	29	Roma	21
Napoli	26	Foggia	19
	24	Fiorentina	18
Torino		Verona	16
Lazio	22	Cagliari	13
Atalanta	22	Bari	11
	22	Cremonese	
Sampdoria	21	Ascoli	8

Domenica 23 Febbraio, ore 15

Ascoli	Sampdoria
Atalanta	Cremonese
Bari	Juventus
Genoa	Milan
Inter	Lazio
Parma	Foggia
Roma	Fiorentina
Torino	Cagliari
Verona	Napoli

LAZIO	ASCOLI
(andata 4-1)	
Fiori	1	Lorieri
Bergodi	2	Di Rocco
Bacci	3	Pergolizzi
G. Pin	4	Pisciedda
Gregucci	5	Benetti
Solda	6	
Stroppa	7	Pusterini
	8	Manfrastrina
Capocchiano	9	Giordano
Silvosa	10	Zaini
Neri	11	
		Cardone
Orsi	12	Sacchino
Sergio	13	O. Mancini
Cornio	14	
Venga	15	Marcato
Melchiori	16	D'Almzara

NAPOLI	TORINO
(andata 0-0)	
G. Galli	1	L. Marchegiani
Ferrara	2	Annoni
Francini	3	Venturin
Crippa	4	Fusi
Alemao	5	
Blanc	6	Cravero
Corradini	7	Scifo
De Napoli	8	Lentini
Careca	9	Brescianl
Zola	10	Martin Vazquez
Silenzi	11	Casagrande
Arbitro		Collina
Sansonetti	12	Fusco
Pusceddu	11	Muesi
	14	Sordo
Filardi	16	
		Puglisi

OGGI IN SERIE B E C, ORE 15

SERIE B

23° TURNO

Ancona-Pisa	Bettin
Bologna-Brescia	Bolzoni
Cesena-Avellino	Scaramuzza
Lecce-Cesena	Fucci
Padova-Taranto	Micchi
Palermo-Casertana	Cinciripini
Pescara-Messina	Bolognetti
Piacenza-Modena	Redomonti
Reggiana-Venezia	D'Elia
Udinese-Lucchese	Rosica

CLASSIFICA

2 Ancona, e Udinese 27; Pisa e Pescara 24; Cesena e Bologna 23; Padova e Cesena 22; Modena e Piacenza 21; Lucchese, Messina e Avellino 20; Lecce 19; Palermo, Venezia e 18.

SERIE C1/A

29° TURNO

Arezzo-Carpi	Conta
-Spezia	Pin
-Empoli	Ruggiero
Palazzolo-Chievo	Della Pietra
Pavia-Massese	Longo
Siena-Como	Pacifici
Spal-Monza	Masuti
Triestina-Leffe	Pellegrino
Vicenza-Pro Sesto	Pireti

CLASSIFICA

Spal punti 25; Empoli e Monza 23; Vicenza 22; Arezzo e Como 21; Casale, Palazzolo, e Chievo 20; Spezia 19; 18; Baracca Lugo e Siena ; Pro Sesto, Carpi e Alessandria 15; 13.

SERIE C1/B

26° TURNO

Acireale-Siracusa	Russo
Camerano-Barletta	Palama
Catania-Licata	Cavanna
Chieti-Reggina	Siciliano
Fano-Ischia	Coppola
F. Andria-Giarre	Iannello
Nola-Perugia	L. Brunzoni
Salernitana-Samben.	Arcadipane
Ternana-Monopoli	D'Errico

CLASSIFICA

Ternana punti 25; Perugia 23; Giarre, Acireale, Sambenedettese e F. Andria 21, Siracusa 20; Ischia e Salernitana 19; Casarano, Chieti, Catania e Nola 18; 17; Fano, Licata e Monopoli 16; Reggina 15.

SERIE C2/A

21° TURNO

Aquila-Carrarese	Ghionda
Fiorenzuola-Lucca	Costa
Lodi-Valdagno	De Santis
Lugano-Virescit	Pistarella
Ospitaletto-Verona	Giovo
Ravenna-Mantova	Nepi
Solbiatese-Cuneo	Rigutto
Suzzara-Novara	Casalucci
Tempio-Pergocrema	Di Filippo
-Olbia	Fonnesu

CLASSIFICA

Ravenna punti 26; Lodi, Varese e Tempio 24; Fiorenzuola e Trento 23; Ospitaletto e Novara 21; Aosta e Solbiatese 20; Carrarese, Lecco, Valdagno e Cuneo 19, Mantova, Virescit e Pergocrema 18, Suzzara e Olbia 16; Lugano 12.

SERIE C2/B

21° TURNO

Carrarese-Arezzano	Montesano
Castelsangro-Giulianova	
Frascevilla-V. Pesaro	Pianigiani
Gubbio-Pistoiese	Zuccolini
Lucchino-Pontedera	Pontani
Poggibonsi-Civitanovese	
Teramo-Rimini	Minotti
Viareggio-Prato	Alban

Carrarese p.ti 27; Rimini, Pistoiese e Montevarchi 26; Viareggio e Vis Pesaro 24; Castel di Sangro e Poggibonsi 21; Prato, Civitanovese, Poggibonsi e Pontedera 19, Francavilla, Teramo e Cecina 18, Arezzano e Valdese 17; Lucchino 15; Giulianove 14; Gubbio 12.

SERIE C2/C

21° TURNO

Altamura-Savoia	Bazzi
Astrea-Sangiuseppese	
Bisceglie-Campania	Cirotti
-Stabia-A	Cosi
	De Prisco
Matera-Formia	
Molletta-Lodigiani	Ciarotti
Trani-Battipagliese	Moretti
Turris-Potenza	Racalbuto
V. Lamezia-Cervinari	Braschi

CLASSIFICA

V. Lamezia e Lodigiani p.ti 26; Potenza 25; Sangiuseppese 23, Trani, Formia e Cisterno 22, Bisceglie, Battipaglese Matera e Altamura 21; Atl. Leonzio 20; Stabia e Lucino 18; e Turris 17; Molletta 16; Juve Stabia 15; Campania 12

FEBBRAIO FIAT.
È IL MOMENTO
DI COMPRARE.

FINO A
15.000.000
A INTERESSI ZERO
PAGABILI
IN 12 MESI

OPPURE

RATEAZIONI FINO A
36 MESI
AL
TASSO DEL 9%

Febbraio '92. È il momento di comprare un veicolo commerciale Fiat. È un consiglio delle Concessionarie e Succursali Fiat, che per tutto febbraio vi offrono grandi vantaggi sul pagamento. Fino al 29, infatti, scegliendo Panda Van, Uno Cs Van e Fiorino potete trattenere fino a 10 milioni. Scegliendo Talento o Ducato addirittura fino a 15 milioni. Milioni che pagherete poi, in 12 mesi, a interessi zero.

Preferite tempi ancora più lunghi? Eccovi accontentati: potete pagare con rateazioni fino a 36 mesi al tasso nominale posticipato del 9%. Un esempio. Avete scelto il Fiorino? Trattenete 10 milioni che restituirete con comodo in 12 rate da L. 833.500 cadauna, oppure in 36 rate da Lire 318.000. Vale a dire che mentre pagate con tutta calma, il vostro veicolo lavora e rende, e i milioni che avete trattenuto vi fruttano interessi. Sì, è tempo di dormire, è tempo di affari.

VEICOLI COMMERCIALI:
L'ITALIA LAVORA.

L'offerta è valida su tutti i veicoli commerciali della gamma Fiat disponibili per consegna e è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 29/2/92 in base ai prezzi e casi in vigore al dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in del normale requisito di solvibilità richiesto.

FIAT

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Appena nove mesi fa le due squadre si affrontavano per conquistare il titolo

Inter-Samp, amarcord scudetto

Suarez: un ko da vendicare

MILANO. Nove mesi dopo, Inter e Samp di fronte con ambizioni ridimensionate. Il 5 maggio del '91 c'era in palio lo scudetto. Ora è un match dei rimpianti, le squadre hanno abbandonato sogni di gloria e lottano per un posto Uefa. L'Inter, frattanto, è stata tormentata da varie disavventure, l'esclusione dall'Europa, al contrario della Samp, che è in corsa per la Coppa campioni. Inoltre l'Inter deve cancellare la batosta che la Samp le ha rifilato all'andata a Marassi: 4 gol che aggravarono la già latente crisi nerazzurra dopo la sconfitta di Boavista in Portogallo. Il successo fu però pagato caro anche dalla Samp, illusa dall'exploit e forse convinta di ripetere una stagione ad alto livello.

Della sfida Uefa e del derby fra due deluse parla Suarez, il tecnico cui l'Inter ha affidato le speranze di rilancio. Luisito conosce bene anche l'ambiente blucerchiato perché proprio con la Sampdoria ha chiuso la gloriosa carriera di calciatore in Italia. Il tecnico non fa mistero delle sue aspirazioni. «Io vuolo una vittoria - dice - per cancellare gli ultimi passi falsi che hanno reso più aggravato il nostra posizione dopo la sconfitta di Verona e il pareggio interno con la Roma. Inoltre dobiamo ritrovare la tranquillità necessaria per un rilancio. Perché senza serenità non si può fare nulla buono, non si ritrova il gioco e manca continuità. Oltretutto il rischio di non vincere neppure le gare più facili».

Oltre alla carica e alla determinazione, Suarez chiede ai suoi di concretizzare meglio le occasioni che si procurano. «Perché - spiega - anche nei momenti peggiori siamo sempre riusciti a trovare la via della rete, non sono a concretizzare. Il rivolgo colpe specifiche agli attaccanti, non a tutti quelli che sono arrivati in zona gol e non hanno segnato. Oggi più che mai è vietato sbagliare, la Sampdoria è un avversario che non perdona nulla a nessuno».

A complicare la vigilia di Suarez c'è il fatto che pure Berti (oltre a Paganin e Brehmel non potrà scendere in campo perché dolorante a causa di una forte contusione alla caviglie destra. Battistini, Dino Baggio, Bergomi e Orlando hanno qualche problema in più rispetto al campo. Rientra Matthaeus: la società gli ha notificato una multa di 1 milioni per le dichiarazioni contro i compagni. Lothar è sereno e non ha più polemizzato. Ha cercato di farsi vedere assieme a Zenga per smentire ogni dissidio tra loro.

Nino Sormani

Suarez teme che la Samp si svegli

Confermata la multa a Matthaeus

ATLETICA

Agli Italiani indoor sorprese nei 1500 (Mei battuto da Rota) e nei 60 (Madonia supera Tilli)

La romana Surico è l'erede della Masullo

Giallo nei 200: finale ripetuta, parte un solo atleta ma si ritira

GENOVA
DAL NOSTRO

La notizia della squalifica di Krabbe, Breuer e Moller è una bomba annunciata. Esplode nel mezzo di una brillante edizione dei campionati italiani indoor: sulla pista genovese le 3 tedesche avrebbero dovuto gareggiare martedì prossimo in un meeting che promette grosse emozioni (basta pensare al trio Cason-Burrell-Mitchell sui 60) facendo precedere la loro esibizione de una conferenza stampa. Gli organizzatori si preoccupano di far sapere che saranno rimpiazzate con altri campioni (Marcell, Sjoberg) perché la manifestazione non risulti svilita. Ed è, apparentemente, l'unica reazione alla nuova ferita procurata all'atletica. Peraino Tilli, di solito severo censore, usa toni pacati: «Ancora una volta è l'atletica in generale a uscire male da una vicenda ed è un peccato che a pagare sia l'atleta e non chi dal suo entourage ha tirato le fila».

Ma veniamo alle gare tricolori che hanno confermato la vitalità del movimento italiano dopo i poco esaltanti risultati iridati di Tokyo, tanto più che si disputeranno a fine mese, proprio a Genova, gli Euroindoor che rappresentano l'ideale culmine e traguardo dell'inverno in pista.

In una serie di gare di buon livello sono risaltate la determinazione di Ileana Salvador, che ha ottenuto un record importante nei 3 km di marcia migliorando di un secondo il 12'07"67 a 12'06"54) il tempo che le fruttò a Siviglia il bronzo ai mondiali indoor, e i 3000 di Lambruschini (7'59"03), recuperato dopo i problemi che hanno condizionato il rendimento l'anno scorso. E questo senza dimenticare i rabbiosi appoggi conclusivi che hanno permesso a Ezio Madonia (6"68) di sopravanzare Stefano Tilli sul traguardo dei 60.

Ma le note più significative sono venute dai 60 femminili e dai maschili. Il nuovo dello sprint donne è quello di Lara Sunico, 25 anni in luglio, che ha proposto finalmente un'alternativa all'anziana Marisa Masullo correndo in 7"38, tempo che la colloca al quarto posto nelle liste italiane di tutti i tempi. Ancora più sorprendente la sconfitta di Stefano Mei sui 1500: a superarlo è stato il bergamasco Amos Rota, 21 anni, allenato dal fratello, con 3'40" netti ha eguagliato al centesimo il suo primato personale.

Non è mancato il giallo, e proprio nell'ultima gara, la finale dei maschili. Il primo via un inserviente è entrato sventatamente in pista danneggiando Giuffrè, costretto a fermarsi. Gli altri andavano avanti e vinceva Floris in 21"15. Era necessario ripetere la prova dopo un'ora. Dopo che i dirigenti delle rispettive società avevano rifiutato la proposta di ripetere la gara nel meeting di martedì in modo da evitare un altro sforzo agli atleti. Al nuovo start si presentava il solo Giuffrè, che partiva ma frenava a pochi metri dal traguardo, senza oltrepassarlo. Il titolo non veniva assegnato.

Giorgio

SPORT **FLASH**

CALCIO
Giannini deferito alla Disciplinare

ROMA. Il capitano della Roma, Giannini, è stato deferito alla Disciplinare per giudizi lesivi nei confronti dell'allenatore Bianchi. La società giallorossa aveva già multato il giocatore.

RUGBY
azzurri contro il

Coppa Europa di rugby: l'Italia affronta la Francia oggi a Tarbes. Nei 43 confronti gli azzurri, i transalpini hanno vinti 42, concedendo ai nostri solo pareggio (6-6) nel 1983 a Rovigo.

BASKET
Benetton ok oggi Philips-Ranger

Programma 22ª giornata di basket (oggi ore 18,30). Serie A1: Messaggero Rm-Phonola Ca, Trapani-Knorr Bo, Ticino Si-Scavolini Ps, Benetton Tv-Baker Li (99-72 ieri), Stefanel Ts-Robe di Kappa To, Filanto Fo-Glaxo Vr, Philips Mi-Ranger Va, Clear Cantù-Fernet Branca Pv. Classifica: Philips, Benetton 32; Knorr, Scavolini 30; Phonola, Messaggero 24; Kappa, Clear 22; Ranger, Baker, Stefanel 20; Glaxo, Fernet Branca, Ticino 12; Trapani, Filanto 10. Serie A2: Montecatini-Panasonic Rc, Napoli-Sidis Re, Billy Desio-Kleenex Pt, Scaini Va-Breeze Mi, Mangiabevi Bo-Turboair Fabriano, Majestic Fi-Rex Gd, Telemarket Bs-Marr Rimini, Bancosardegna Ss-Cercom Fe 86-78 (ieri).

BOLOGNA
Irving in prova alla Knorr

BOLOGNA. La Knorr Bologna proverà domani Irving Thomas, ala di m 2,03, possibile sostituto di Bill Wennington, che verrebbe «tagliato» per il rendimento insoddisfacente. Thomas nelle settimane era stato provato e scartato dalla Ticino Siena.

Davis, a

SAN PAOLO. L'incontro Brasile-Italia per il 2° turno di Davis in programma il 27 al marzo, si giocherà campi di battuta, a Maceió. Intanto nelle semifinali del torneo di Bruxelles, Courier ha battuto Forget (7-6/6-4), mentre Becker ha superato Edberg (4-6/6-4/6-2). Dopo questa sconfitta, Edberg ha più chances di conquistare il primato nella classifica del computer.

PALLAVOLO
Anticipo, ko a Modena

Il Carimonte di Modena ha battuto 3-0 (15-5, 15-11, 15-8) la Mediolanum nell'anticipo di ieri della 23ª giornata del campionato di serie A1 maschile di pallavolo. Oggi (17,30): Sisley Tv-Charro; Maxicono-Brescia; Messaggero-Falconara; Gabbiano Mn-Montichiari; Alpitour-Acireale; Città Castello-Perugia.

PALLANUOTO
A1 vincono Savona e

Risultati della 14ª giornata di A1 di pallanuoto: Florentia-Ortigia 16-11; Roma-Posillipo 12-11; Recco-Pescare 23-20 (rig.); Canottieri-Catania 15-4; Brescia-Savona 12-14; Volturno-Salerno si gioca mercoledì prossimo.

ARMADIO BELLO E INTELLIGENTE OFFRESI

Un armadio bello e funzionale per ottimizzare lo spazio dentro e fuori. Un armadio robusto che duri nel tempo curato nelle finiture ed in ogni particolare. Un armadio così intelligente costa meno di quello che pensi perché La Casa Moderna da oltre 50 anni propone armadi e arredi con la giusta misura dello spazio ma anche della convenienza.

Nel centro di Torino la più ampia esposizione di armadi moderni del Piemonte

LA CASA MODERNA
dal 1936 armadi e arredi intelligenti

Visto l'enorme successo di vendita
Lo Stilista

SILVANO NALDONI

in collaborazione con la O.S.A.M.(Organizzazione Sfilate Alta Moda)

ANNUNCIANO

di mettere in promozione una collezione di

86

capi della sfilata '92-'93 di pellicce pregiate firmate e di alta moda al prezzo di realizzo con sconti sino al **50%**

Alcuni esempi:

MANTELLO VISONE SUPER SELECT ALTA MODA	**L. 3.400.000**
GIACCA VISONE SUPER SELECT ALTA MODA	**L. 2.700.000**
MANTELLO ALTA MODA VISONE FEMMINA 90 PELLI	**L. 5.800.000**
VOLPE ARGENTATA PELLE INTERA ALTA MODA	**L. 2.600.000**
VOLPE GROENLANDIA PELLE INTERA ALTA MODA	**L. 1.590.000**
OPOSSUM TASMANIA da	**L. 600.000**
PERSIANI P.I. da	**L. 500.000**

ed inoltre

***RAT MOUSQUE', CASTORI, CASTORINI e LUPI MONGOLIA* L.500.000** *venduti sino ad esaurimento merce*

N.B. Ogni capo è munito di garanzia completa, illimitata ■ assistenza gratuita

ULTIMI GIORNI

ULTIMI GIORNI

SILVANO NALDONI - Presso FASHION FUR - Via Roma 242 (P.zza CLN) Torino - Tel. 546.887

Aut. Comm.

camurati
Il profumiere
«Io [illegible] la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci [illegible]
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli [illegible]
Tel. 544.971 - [illegible]

Per il Coni la colpa è degli enti locali, che non si fanno avanti

Il Comune: i costi sono saliti occorre l'aiuto degli sponsor

A marzo arriva il contentino con l'amichevole Germania-Italia

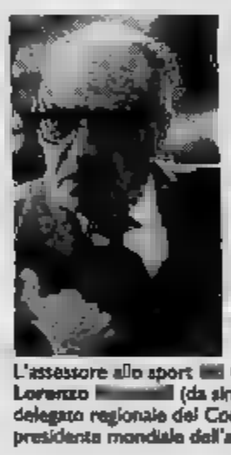
[illegible] stadio [illegible] Alpi si possono organizzare eventi internazionali! Il Coni [illegible] la partita perché c'è [illegible] Torino porti fella agli azzurri?

Il grande sport ci dimentica

Gli azzurri non vengono da 10 anni

Torino riavrà, in questo 1992, [illegible] grande partita di calcio con la Nazionale azzurra, quella [illegible] 25 marzo [illegible] la Germania, un'amichevole di alta [illegible] tecnica e polemica, visto che [illegible] rappresentativa tedesca gioca quasi [illegible] nel nostro campio- [illegible]. Torino dovrebbe poi ospitare, all'inizio di giugno, l'incontro Italia-Brasile della World League di pallavolo. [illegible] avrà, il 4 settembre, la finale del Grand Prix, teoricamente nell'anno [illegible] rassegna mondiale dell'atletica dopo l'Olimpiade (è [illegible] regalone [illegible] Primo Nebiolo, presidente [illegible] mondiale, [illegible] sua città). E' la fine di un ostracismo del grande sport [illegible] la nostra città, da dove ad esempio la Nazionale di calcio manca [illegible] 14 novembre 1981, Italia-Grecia () a 1 con 39.670 paganti) e [illegible] il grande football [illegible] tornato soltanto «automaticamente» per [illegible] '90, [illegible] comunque [illegible] l'azzurro?

Per rispondere alla domanda bisogna accertare [illegible] l'ostracismo c'era per indifferenza del Coni centrale [illegible] magari per scaramanzia (Torino porta jella agli azzurri...) della Federcalcio. Vittore Catella, delegato regionale del Coni («fino [illegible] luglio, poi lascio spazio ai giovani, sto in sella dal 1955»), dice: «Io parlerei di scollamento fra [illegible] local [illegible] e dirigenza sportiva, e Torino e [illegible] Regione: e [illegible] Roma si sono adeguati ai nostri errori, ai nostri silenzi. Le colpe maggiori [illegible] [illegible] non ho mai avuto contatti con i politici responsabili dello sport regionale, gli assessori Moretti e poi Cantore, per stare agli ultimi anni. C'è stato rilassamento e degrado a livello di grandi [illegible]pegni e anche di piccole idee. Ma è un fenomeno che [illegible] riguarda soltanto lo sport».



L'assessore allo sport [illegible] Comune di Torino, **Lorenzo [illegible]** (da sinistra); [illegible] **Catella, delegato regionale del Coni, e Primo Nebiolo, presidente mondiale dell'atletica**

Più legato ai problemi soltanto torinesi è Angelo Cremascoli, che del Coni è delegato della Provincia, dove l'assessore [illegible] Besso Cordero: [illegible] politica cit- [illegible] non [illegible] privilegiare lo sport [illegible] di vetrina. Un [illegible] ambiente snob le [illegible] [illegible]. Così la [illegible] Avigliana-Torino, [illegible] evento di grande promesse, [illegible] [illegible] Avigliana, per iniziativa di un politico e sportivo locale, Chiabrera, non a Torino. In Comune i fondi per richiamare grandi eventi non ci sono, o [illegible] vengono assegnati. [illegible] [illegible] amen, ma [illegible] direi che là ci sia preclusione. Adesso c'è la novità di un bel 1992». La novità [illegible] nata comunn- [illegible] [illegible] una precisa volontà, non ha [illegible] madre.

Passiamo al politico, a Loren- [illegible] Matteoli, assessore [illegible] sport. «Premessa: mai ravvisata ostilità a Torino nel Coni centrale o nella Federcalcio. Il Comune ha incoraggiato [illegible] [illegible] dello sport e la continuità; adesso arrivano i risultati anche sul piano delle gran[illegible] manifestazioni. Un [illegible] progettuale complessivo non colpisce subito la fantasia. Lo [illegible] è sol- [illegible] la conseguenza del nuovo modulo economico degli [illegible] lo- cali, che hanno meno [illegible]. Non me la sento di indebitare tre generazioni per organizzare gran- [illegible] manifestazioni sportivo. Ci vuole apporto privato. Mi pare che ci stiamo arrivando, adeguandoci [illegible] esigenza cambiate, in un Paese che [illegible] speso troppo negli ultimi dieci anni».

Giovanni [illegible] presidente della Publigest, gestisce lo sta- [illegible] [illegible]e Alpi: «Si [illegible] impegnatissimi per il ritorno [illegible] grande sport a Torino. Coni e Comune ci [illegible] rispondere bene. [illegible] tocca a noi renderci propositivi. Siamo pronti a investire. Il [illegible]nis potrebbe stare bene allo [illegible]dio delle Alpi, con due campi nelle due lunette, con la gente che si sposta da una curva all'al- [illegible] e vedere le partite di un torneo: ci stiamo pensando. Pen- [illegible] anche [illegible] football americano, in grande. [illegible] ci vogliono tantissimi soldi, [illegible] nuovi coin- [illegible] di sponsor. Ci vuole una volontà precisa, perché ormai il calendario sportivo internazionale è affollatissimo, bisogna t[illegible] una data, conquistarla, difenderla, arricchirla. E bisogna inventare: l'Avigliana-Torino diventerà, spero, grande maratona mondiale se finirà nel nostro stadio, al [illegible] di una manifestazione sportiva importante.

Qualcosa si muove rendendo forte la nostalgie per [illegible] Torino, ormai lontanissima, capitale anche dello sport di vetrina.

Gian Paolo Ormezzano

Crisi alla Ferrero: in 850 rischiano il posto

«Senza energia chiudo 2 aziende»

Siderurgia a rischio in Valle Susa. «Se al più presto non [illegible]mo assicurazioni sulla fornitu- [illegible] dei [illegible] mila volt promessi già tre anni [illegible] dall'Enel, [illegible] costretti a mettere in liquidazione le aziende del Gruppo», ha affermato ieri sera Giuseppe Ferrero, amministratore delegato delle due industrie siderurgiche di San Didero e Settimo. L'allarme è giunto durante un Consiglio aperto della Comunità [illegible] [illegible] [illegible] Valle di Susa e [illegible] Canischia.

Ottocentocinquantotto dipendenti rischiano di perdere il posto di lavoro. «Per [illegible]ere competitivi a livello europeo su [illegible] e qualità di prodotto, abbiamo [illegible] speso 100 miliardi in investimenti e il piano ne prevede altri 30 per [illegible]m [illegible]le- [illegible] - [illegible] continuato Ferrero -. Se però non arriverà energia, [illegible] sarà inutile».

L'Enel vorrebbe utilizzare il vecchio elettrodotto internazionale a 380 [illegible] per servire le acciaierie Ferrero, anche perché la linea aerea passa a poca distanza dallo stabilimento di [illegible] Didero. [illegible] pone [illegible] condizione di poter «costruire l'elettrodotto Grand Lle-Moncenisio-Piossasco, da [illegible] mila megawatt», ha affermato ieri l'ing. Emilio Franco, responsa- [illegible] dei progetti linee e stazioni Enel del compartimento di Torino. [illegible] ha aggiunto: «E' indispensabile [illegible] sempre una li- [illegible] internazionale di interconnessione pulita».

L'intervento ha suscitato le proteste delle amministrazioni [illegible] Comuni interessati e delle associazioni ambientalistiche, per l'impatto sul territorio e i danni alla salute che provocherebbero i campi magnetici della [illegible] linea aerea [illegible] alta tensione. Dura la presa di posizione [illegible] Nicoletta Desio in rappresentanza degli ambientalisti presenti numerosi alla riunione: «E' un ricatto intollerabile [illegible] strumentalizzazione dei lavoratori della [illegible] di Susa per realizzare un elettrodotto dan- [illegible] alla [illegible] dei valsusini [illegible] utile solo agli interessi dell'Enel che intende lucrare su acquisti a basso prezzo dell'energia proveniente dalla centrale al plutonio Superphoenix».

Domani si terrà in Regione un incontro con la giunta [illegible] Comunità montana della [illegible] Valle di Susa e Val Cenischia che fin dal dicembre [illegible] [illegible] va [illegible] un ordine del giorno esprimendo parere negativo alla realizzazione dell'elettroconduttura.

Oltre a quello valsusino, l'Enel ha già avviato la presentazione di altri tre elettrodotti di interconnessione internazionali: due con la Svizzera attraverso le valli Ossola e Camonica, [illegible] un [illegible] elettrodotto dovrebbe collegare l'Italia all'Austria.

[f. mor.]

I due furgoni dell'Enea continuano ricerche e prelievi nelle vie

La nube gioca [illegible] nascondino

Ieri riunione in procura [illegible] i tecnici. Domani un dossier sarà consegnato al pretore Amisano con i risultati delle ispezioni fatte alla Fiat Mirafiori

La nube puzzolente ha dato tregua. Solo 15 cittadini hanno telefonato ai vigili urbani avvertendo che sentivano odori molesti [illegible] [illegible] Siracusa, via Bal- [illegible] e strade circostanti. Venerdì le telefonate erano [illegible] [illegible] (il numero esatto ci [illegible] stato comunicato ieri).

I [illegible] furgoni dell'Enea hanno proseguito i tentativi [illegible] catturare le molecole della nube odorosa. Gli strumenti hanno prelevato aria [illegible] corso Lepanto angolo corso Orbassano, in piazza S. Gabriele da Gorizia, piazza Caio Mario, corso Orbas- [illegible] angolo corso Sebastopoli. «Lunedì arriveremo a 90 campionamenti con oltre mille metri cubi di aria analizzata - ha spiegato l'addetto stampa Diego Magagnin -. Abbiamo anche utilizzato un altro sistema a carboni attivi. Poi ci sarà il confronto comparato sui due metodi di analisi. I dati verranno inviati all'Enea di Saluggia e dalla Casaccia, dove verranno elaborati».

L'intervento dell'Enea costerà non meno [illegible] 25 milioni. Il [illegible] compito non [illegible] scoprire la fonte dell'inquinamento, [illegible] controllare la nube in città.

Ieri mattina c'è stata un'altra [illegible] alla procura della pre- [illegible]. Vi hanno partecipato i tecnici «annusatori» dell'Usl di Torino e di Grugliasco, ispettori della Provincia, funzionari [illegible] [illegible] [illegible] fisica impiantistica e tecnici della Fiat.

Domani dovranno consegnare un dossier al pretore Mauro Amisano, con i risultati delle ispezioni [illegible] nel reparto verniciatura de[illegible] Fiat [illegible] Mirafiori, dove si sospettano possibili esalazioni da alcune vasche di decantazione degli scarichi di vernici.

Il bollettino di Palazzo Civico informa [illegible] l'Usl ha consegnato al sindaco Giovanna Cattaneo una relazione sulle analisi compiute sull'acqua prelevata in sei impianti di verniciatura alla Fiat. Saranno fatti altri controlli incrociati per identificare le [illegible] che causano [illegible] nube maleodorante.

Il dottor Braja, responsabile del servizio di Sanità pubblica, [illegible] precisato che occorre evidenziare [illegible] certezza la sostanza [illegible] provocano la molestia».

I responsabili della puzza, se saranno identificati, risponderanno di «disturbi e molestie», secondo l'articolo 674 del codi- [illegible] penale. Così ci è stato detto all'Usl di Grugliasco. L'ammenda va da [illegible] [illegible] a un milione.

La legge del [illegible] luglio del '90 sui limiti delle emissioni in- [illegible] striali, [illegible] prevede pene [illegible] re, entrerà in vigore solo nel prossimo [illegible] Per gli altri residui industriali le scadenze [illegible] [illegible]amento degli impianti sono fissate per il '94 e il '97.

Sessanta persone hanno [illegible]rtecipato ie[illegible] mattina alla manifestazione di protesta indetta [illegible] verdi in piazza S. Rita, si vogliono raccogliere firme per richiedere la rimozione del [illegible] sponsabile del servizio di Ig- [illegible] pubblica. Oggi per le 9,30 il pds ha indetto un'assemblea sulla nube in corso Siracusa 225.

Giuliano Dolfini

Nuova Fiesta 1.3
60 cv
Vieni a provarla presso:
Euromotor
C.SO PR. EUGENIO 11
C. GROSSETO 318 - TORINO
Ford Torino
Autostadio
C.SO AGNELLI 16 - VIA NIZZA 61
TORINO
Authos
C.SO CEBARE 202
TORINO
Co-Auto
C. FRANCIA 94 COLLEGNO
C. FRANCIA 117 C. VIA RIVOLI
Siac
STR. PADANA INF. 110
CHIERI
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da
ifas
in collaborazione con
ina Assitalia

Personaggi [illegible] città: Duccio Monero ultimo erede della fabbrica Leone [illegible] ricette immutate da un secolo

I peccati di gola formato pastiglia

Per Soldati sono alla viola, per Pannella al garofano

«Marca Leone», garentisce Leone. Qualcuno usa ancora questa antica formula con cui a Torino si giurava sulla qualità di un prodotto. Nasce, secondo la leggenda, dalla fama di genuinità che si era conquistata Luigi Leone, ingegnoso confettiere in Alba e inventore delle cel[illegible]ri pastiglie che ancora portano il suo nome. E' anche per questo che la piccola, grande fabbrica di caramelle digestive, gelatine [illegible] fondants, pur cambiando più volte sede e proprietario, non ha mai [illegible] la denominazione originale, [illegible] sono cambiati qualità e ingredienti naturali», assicura Guido Duccio Monero, 51 anni a maggio, ultimo erede di un fragrante monumento eretto ai veniali peccati di gola.

Pochi sanno resistere. Pare che un parlamentare del [illegible] avesse sempre in tasca i «sanateurs», anche detti, per la loro forma, «bottom del preive», caramelle gommose alla liquirizia, [illegible] per schiarire la voce. Mario Soldati s'è lasciato più volte conquistare dai preziosi bombons alle viole. Arpino ha raccontato i profumi di vaniglia. Marco Pannella è un goloso consumatore di caramelle al garofano [illegible] alla carnella. Ettore Fico pesca le pastiglie dissetanti dalla scatola di latta ricca di arzigogoli e decori «art n[illegible]eau». Non sono che pochi fra gli esempi possibili. Clientela [illegible] amatori; punti vendita qualificati.

La «Pastiglie Leone», [illegible] nel 1857, lascia Alba nel 1880 per trasferirsi a Torino, corso Vittorio Emanuele angolo via Bellini. Sono [illegible] anni in cui gli svizzeri, con in testa il fondatore della Nestlé, vengono a imparare l'ar- [illegible] [illegible] fare il cioccolato. A Luigi Leone subentra la famiglia Calasso, nel '34 [illegible] diventano proprietari Gisalda Balla [illegible] e il fratello Celso. [illegible] frattempo l'azienda si [illegible] in corso Regina Margherita 242, una palazzina di linee liberty in cui all'inizio del secolo si costruivano le casseforti Fichet (un [illegible] degno di apparire in una storia dell'archeologia industriale, gli interni sono di legno recuperato dalla demolizione [illegible] vascelli).

Duccio Monero mantiene gli entusiasmi [illegible] la passione della madre, morta nell'88 a 92 anni e attiva in azienda fino all'ultimo, sempre preoccupata di dosi e materie prime. Ne parla affet- [illegible] nel vecchio ufficio ricco di memorie, prezioso per [illegible] [illegible] latta, autentici simboli con più di un secolo di vita. E, poi, [illegible] in bronzo che compera [illegible] marcatini. Mentre nell'aria si intrecciano profumi delicati, [illegible]a (o reinventa) caramelle, come le «regal T[illegible]», aggiorna le antiche locandine con la collaborazione di Amerigo Carella, che ridisegna il leone, amplia e ammoderna gli impianti, introducendo l'impastatrice Ruffinatti, [illegible] tico gioiello dell'industria meccanica torinese, [illegible] senza snaturare l'impronta artigiana della fabbrica (molti stampi [illegible] in bronzo, scolpiti a mano»).

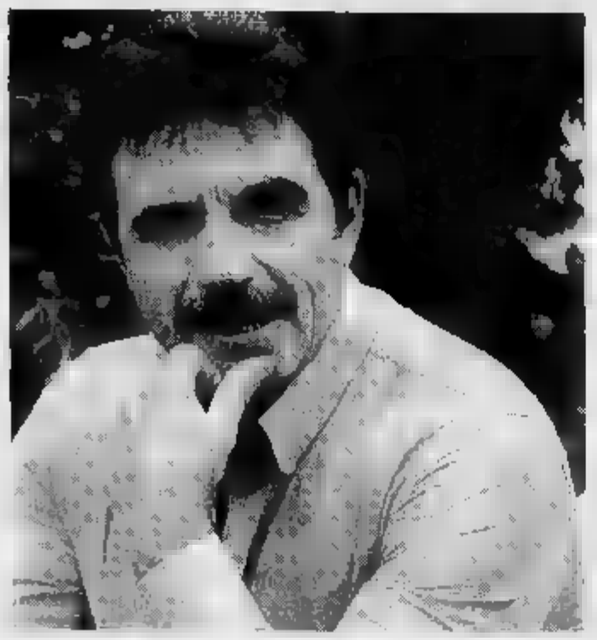
[illegible] Monero «Produciamo 5500 quintali di caramelle l'anno, solo di pastiglie ce ne sono 28 tipi»

Le Leone dà lavoro oggi a 40 persone e produce 5 mila 500 quintali [illegible] caramelle l'anno in decine di denominazioni (ci sono 28 tipi di sole pastiglie). Monero è orgoglioso soprattutto [illegible] ricette, immutate nel tempo, «fatte come una volta con frutta ve- [illegible] oli vegetali autentici, miele d'arnia, latte [illegible] stalla». Fiore all'occhiello? «La menta piemontese, la migliore nel mondo, prodotta ancora da Pichessi a Morst- [illegible]. Insomma, «marca leone».

Renato Rosmarin

Un sabato di guerra per Farassino, Castellazzi e Gremmo

Nelle mani di Gipo il caso difficile di Mario Borghezio Coinvolto in una vicenda giudiziaria l'avvocato è invitato a non candidarsi Intanto Castellazzi ex braccio destro cacciato da Bossi si allea con il psdi



Gipo Farassino e l'avvocato Mario Borghezio Sotto, Franco Castellazzi ora alleato del psdi

Gli intrighi delle Leghe

Cadono teste, si tessono accordi

Sabato di guerra per generali e soldati delle Leghe piemontesi. Gli uomini ai quali l'elettorato guarda per cambiare l'Italia hanno trascorso la giornata nel chiuso di palazzotti e uffici a pianificare strategie e tagliare teste di aspiranti candidati. E' stato un fine settimana che ha visto Gipo Farassino, numero uno del Carroccio sotto la Mole, alle prese con il caso Borghezio, il consigliere comunale leghista sicuro partecipante alla lotta delle urne fino a pochi giorni fa e ora in disgrazia per il riaffio- rare di una vecchia vicenda giudiziaria.

Nelle stesse ore in cui Gipo si rigirava in mano la patata bollente di Borghezio, piombava a Torino Franco Castellazzi, l'ex braccio destro del senatore Umberto Bossi, oggi lanciato in una sua avventura politica sotto le insegne di una «Lega Nuova» che, per garantirsi un posto al sole il 5 aprile, ha stipulato un patto con il partito socialdemocratico. Non lontano dalle stanze in cui Farassino e Castellazzi giocavano le loro carte, scendeva in pista Roberto Gremmo, il quarantunenne professore di Biella, inventore del piemontesismo, attualmente propulsore di una Lega Alpina che sogna uno spicchio di [illegible] nella futura Europa federale, e intanto si accontenterebbe di portare a Roma almeno un deputato.

Cominciamo dal giorno più lungo di Farassino. La notte di San Valentino, il capo della Lega Nord Piemonte era ospite della Bocciofila «La Fissa» di via Breglio. Una serata con gli amici della barriera, che alle «bocce e barbera» non disdegnano alternare incontri con il nuovo «uomo del destino». Farassino ha inframmezzato il programma bossiano delle tre Repubbliche con i ricordi di quando Torino «era ancora Torino», poi ha salutato portando- si dietro il «magone» che lo accompagna da un po' di giorni. Nella sua lista per le elezioni politiche, Gipo ha già individuato il numero due, che è Claudio Pioli, docente di economia, e pensava di poter scrivere tranquillamente sotto il numero tre il nome di Mario Borghezio, avvocato, consigliere comunale a Torino dal maggio [illegible]. Una costruzione franata sotto i colpi della vicenda processuale dalla cooperativa Aurora di Borgaro, che vede tra gli imputati proprio l'avvocato Borghezio, consulente legale dell'impresa nei guai.

Ieri, dopo aver ricevuto il Consiglio provinciale della Lega di Vercelli che ha proposto [illegible] candidato l'avv. Bodo, Farassino ha richiamato Borghezio facendogli più o [illegible] questo discorso: «La [illegible] storia espone la Lega al rischio di pesanti attacchi. Perché non decidi di chiamarti fuori?». Borghezio, che ribadisce la sua estraneità a ogni colpo, si è preso tempo per decidere. Farassino [illegible] giuramento elettorale di Pontida. La lista? «Se parla domani: prima mi sento [illegible] Bossi».

Anche Franco Castellazzi, il presidente della Lega defenestrato dal «senatur», non vorrebbe parlare del faccia a faccia avuto con il capogruppo psdi in Comune, Raffaele Giangrande. «Noi - spiega - lasciamo a Bossi il culto dell'opposizione. Preferiamo insidiare nel sistema di governo». [illegible]nio pavese, reduce da ripetuti incontri romani con il segretario nazionale socialdemocratico Cariglia, è rimasto inteso con Giangrande che la Lega Nuova avrà il simbolo affiancato al sol nascente sulla scheda del Senato. In corsa per la Camera, con il psdi, ci sarà sicuramente Enzo Castelletto, l'ex consigliere leghista di Collegno.

Chi parla ritrosia è in- [illegible] Roberto Gremmo: «Io e mia moglie non ci possiamo candidare: saremmo accusati di riproporre agli elettori il solito clan familiare. Allora, il numero uno sarà Alberto Seghesio». E gli altri? Gremmo, ieri, ha definito la squadra: «Abbiamo raccolto i delusi della Lega, a cominciare da Alvaro Corradini, fondatore dell'Uopa, il movimento autonomista della Val d'Ossola. Con lui ci saranno l'avv. Sabatini, presidente del Fogolar Furlan torinese, l'ing. Giordano di Venaria, il prof. Capello, i nostri consiglieri comunali di Pinerolo e di Vinovo». E per dimostrare che la Lega Alpina è l'approdo di tutti gli insoddisfatti, Gremmo aggiungerà alla formazione anche l'ex consigliere provinciale [illegible] di Chieri. Secondo Chiosso.

Fiorenzo Cravetto

Rifondazione, tutto pronto

Libertini fa il capolista con tanti ex assessori

Lucio Libertini sarà il capolista nella circoscrizione Nord (Torino-Novara-Vercelli) e Sud (Alessandria-Asti-Cuneo) per la Ca- [illegible] e candidato nel collegio Torino Dora per il Senato, tutti gli altri verranno presentati in ordine alfabetico. La lista di Rifondazione [illegible] non è [illegible] ufficiale, ma di fatto - ha detto Libertini che ieri, con Gianni Alasia e Pino Chiezzi, era relatore in un convegno del partito sull'energia - è tutto pronto. Manca solo l'avallo degli organismi ufficiali convocati per domani. Sergio Garavini aprirà gli schieramenti di Rifondazione a Roma, Bologna e Genova.

I torinesi in lista per il seggio a Montecitorio [illegible] 16-17, gli altri verranno indicati dalle federazioni di Novara e Vercelli. Tra i candidati il capogruppo dei comunisti indipendenti in Comune, Maria Grazia Sestero, aspirante deputato e senatore nel collegio Chivasso-Casale; l'ex deputato Mariangela Rosolen, Gianni Favaro, coordinatore del partito per il Piemonte. Poi ecco ricomparire gli ex assessori delle giunte Novelli: Gianni Dolino, il quale sarà in corsa» pure per il Senato nel collegio Torino-Fiat Acritalia, e Raffaele Radicioni. Infine l'operaio Fiat Azzolina, l'ex dp Nicoletta Dosio ed Efisio Serra, universitario processato per i disordini provocati dal movimento «La Pantera».

Lucio Libertini sarà capolista per la Camera e candidato a Torino Dora per il Senato

Doppia candidatura per l'ex sindaco di Nichelino [illegible] ex amministratore provinciale Elio Marchiaro, in lizza per Montecitorio e per Palazzo Madama nel collegio di Pinerolo.

Il collegio di Susa (nell'87 aveva eletto il pci Gianotti, ora pds) sarà affidato all'ex sindaco di Collegno, Munzi. Ad Ivrea ci sarà Laini, sindaco di Romano Canavese. [g. sam.]

I maestri elementari respingono le accuse

«Scolari asini?» Basta attendere

Di chi è la colpa [illegible] tanti studenti «crollano» nelle prima classe delle superiori, [illegible] hanno difficoltà ad affrontare i tre anni della media inferiore? I docenti di queste scuole dicono di ricevere ragazzi [illegible] le basi minime e ribaltano il problema sulle elementari. Come si difendono gli insegnanti delle elementari?

Maria Teresa Fontana, direttrice della Roberto D'Azeglio, in via Santarosa, dice: «Cercare il colpevole non serve. Bisogna invece aiutare i bambini a sviluppare le proprie [illegible] in modo che ciascuno possa dare il meglio. Dobbiamo [illegible] che esistono livelli diversi di capacità e modi di imparare diversi. Sono gli insegnanti che devono adeguare il metodo. Il traguardo è ambizioso e si rifà a quella "Scienza cognitiva" che da qualche anno [illegible] migliorare la strada dell'insegnamento. Può essere d'aiuto la nuova struttura della scuola elementare, con [illegible] insegnanti ogni due classi, che consente il lavoro per gruppi alla ricerca di un insegnamento personalizzato».

E se qualcuno si affaccia alla media senza saper leggere? «Gli allievi possono impiegare più del previsto per raggiungere gli obiettivi - riflette la direttrice Fontana -. Diamo loro spazio e tempo. E più importante poter orientarsi piuttosto che accumulare informazioni».

Marina Berra direttrice [illegible] Mazzini, in via Tripoli: «L'elementare è stata la prima [illegible] scuola di massa e da sempre è organizzata in percorsi pedagogici che tengono conto [illegible] bambino anche come individuo. Esistono innegabili capacità iniziali che fanno la differenza. Da anni si organizzano percorsi individuali, attività di sostegno, per sfruttare con più strumenti l'approccio alle discipline. Può accadere che un allievo in difficoltà abbia dimostrato tanti progressi [illegible] riuscire a raggiungere la media. Ma la media, pur con nuovi programmi, non [illegible] ancora a porsi in un'ottica di recupero mirata ai più deboli e al miglioramento dei più capaci».

La direttrice della «Roberto d'Azeglio» Maria Teresa Fontana: non serve cercare un colpevole

Sulla stessa linea è il direttore dell'Anna Frank, in via Cavagnolo: «Preferisco una riflessione seria allo scaricabarile. Ogni scuola si trova di fronte ad un materiale [illegible] con pregi e problemi differenti. Ed è con questi che occorre fare i conti [illegible] si vuole aiutare i ragazzi a crescere. I maestri [illegible] con i loro alunni un approccio alle discipline capace di farli superare i deficit personali, sociali, linguistici. Trent'anni fa la media unica, diventando scuole d'obbligo, [illegible] ha scelto come [illegible] l'elementare, l'autentica scuola di massa, non la superiore. Con i conseguenti tempi di apprendimento e la selezione anche dura. Vale a dire [illegible] le promesse culturali per essere la scuola per tutti. Il qui scaturisce quell'abisso che può danneggiare i più deboli e certo non aiuta chi avrebbe mezzi per riuscire».

Maria Valabrega

Non è bastata la pioggia per ripulire l'atmosfera

Smog ai livelli d'allarme Rischio di targhe alterne

[illegible] pioggia di venerdì non è bastata per abbattere l'inquinamento atmosferico, [illegible] in prepotenza alle ribalta e livelli molto alti. E in città si profilano di nuovo le targhe alterne. Ieri le centraline [illegible] in via della Consolata, piazza Rebaudengo e parco Di Vittorio hanno registrato ben 11 superamenti [illegible] livello di attenzione, [illegible] in via della Consolata l'ossido di carbonio ha sforato per due volte il livello di allarme, raggiungendo i 36,3 microgrammi per metro cubo. Oggi in Provincia, in via Maria Vittoria, sarà pre- [illegible] il laboratorio mobile che analizzerà lo smog nei Comuni della cintura, privi di adeguate centraline di controllo.

LOTTO CONCORSO N. 7

SABATO 15 FEBBRAIO 1992

Bari	2	69	82	37	44
Cagliari	6	84	13	[illegible]	66
Firenze	86	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Genova	3	74	50	65	[illegible]
Milano	81	56	42	48	62
Napoli	68	[illegible]	67	[illegible]	77
Palermo	24	[illegible]	12	82	3
Roma	6	63	49	86	68
Torino	2	80	67	17	87
Venezia	10	62	6	14	43

ENALOTTO

Punti	Pren.	Quota
«12»	—	311.740.000
«11»	2	3.962.000
«10»	83	243.000

Monte premi 1.558.703.542

COLONNA VINCENTE

1 1 2 1 2 2 1 1 1 1 1 2

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 16 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità [illegible] ore pomeridiane. Visibilità buona [illegible] riduzioni dopo il [illegible]. Venti [illegible]. Temperature stazionarie.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	12,1
MINIMA	1,7
MEDIA	6,5

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	11,2	MINIMA	—1,2
PRESSIONE (ore 20)			1023 hPa
UMIDITA' (ore 20)			94%

[illegible] (Collegno)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	16 mm
Media (1961-1990)	[illegible]
Totale di questo anno	[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	—21,5	12 febbraio 1956

[illegible] FA

MASSIMA	5,4	MINIMA	—5,4

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 30 minuti, tramonta alle ore 17 e 57 minuti

LA [illegible] si leva alle ore 15 e 52 minuti; [illegible] domani alle ore 8 e 38 minuti

[illegible] luminoso come Sirio ma, emerso tra i raggi del Sole

VENERE: al telescopio appare come la Luna ma 155 volte più piccolo.

[illegible] si allontana angolarmente dal [illegible] di 1° al giorno

GIOVE: si vede a vedere bene nel [illegible] verso le 21

[illegible] è prossimo nella parte centrale della costellazione del Capricorno

M. [illegible] domani a mezzogiorno la Luna viene a trovarsi alla minima distanza dalla Terra: 358.096 km

● Luna nuova 3 febbraio ore 20
◑ Primo quarto 11 febbraio ore 17
○ Luna piena 18 febbraio ore 9
◐ Ultimo quarto 25 febbraio ore 9

Specchio dei tempi

«Davide, a te il nostro più affettuoso benvenuto. Scusaci per chi ha [illegible] non vederti» - «Polizia e carabinieri non vogliono sponsor» «Più dignità per ogni tipo di sepoltura» - «A quando le radio sui bus?»

Una lettrice ci scrive:

«Io mi vergogno! Se penso che un bimbo può [illegible] così, su un marciapiede, sotto gli occhi di persone che guardano e non alzano un dito per aiutare la madre o non si disturbano neanche di telefonare ad una autoambulanza, allora ci si può davvero aspettare di tutto.

«Io auguro a questa madre e a suo figlio (che un così brutto impatto hanno avuto con l'Italia) che d'ora in poi trovino un futuro più umano dove ci si possa guardare in viso senza paura né vergogna e dove tutti sono veramente fratelli. Benvenuto Davide, ti auguro ogni bene!».

Bruna Donadonibus

Il sindacato unitario lavoratori polizia (Siulp) ci scrive:

«Ancora sangue sulle forze dell'ordine, ancora sterili prestuose polemiche da parte una freccia incontrollabile che [illegible] l'eroismo, la fatalità, la tragedia per cavalcare una propria tigre, logora e protestuose portatrice di ulteriore disagio.

«Deve finirla questo signor Pappalardo di occupare spazi di comunicazione di massa che non gli possono appartenere in quanto è fin troppo evidente che rappresenta solo se [illegible]. Deve finirla di seminare confusione [illegible] pretestuose verità e scoop di bassa lavatura.

«I poliziotti e i finanzieri, gli stessi carabinieri, [illegible] benissimo che la popolarità viene conquistata [illegible] ognuno di loro giorno per giorno con l'abnegazione, in compagnia delle difficoltà spesso difficili da superare, con il coraggio che quotidianamente i tutori dell'ordine esprimono quasi sempre in modo oscuro, ma sempre con provata fedeltà [illegible] le istituzioni e non hanno certo bisogno di "sponsor".

«"Dare a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio" è un vecchio detto popolare che però, secondo [illegible] deve essere lo spirito guida alla risoluzione, nella fattispecie, del [illegible]zio- [illegible] riguardante la controversia economica, legislativa e di assetto complessivo che il Siulp rivendica per tutte le forze dell'ordine, da [illegible] con l'idea del Comparto sicurezza.

«Ritengo infatti che l'obiettivo da raggiungere sia la riunificazione di tutte le forze dell'ordine al fine di rendere finalmente possibile quell'equilibrio operativo che renderebbe l'attività di polizia libera di esprimersi ed a pieno regime a favore del cittadino.

«E' [illegible] questa direzione che il Siulp, il sindacato democratico [illegible] poliziotti, rivolgerà le proprie risorse culturali e tutto il prestigio che in anni di battaglie ha conquistato sul campo per i poliziotti, per i cittadini e per la sicurezza del Paese».

Paolo Valor

L'assessore comunale ai Servizi demografici ci scrive:

«E' [illegible] amarezza che abbiamo letto la garbata protesta della lettrice che ha visto "recapitare" con un mezzo di trasporto inadatto l'urna [illegible] le ceneri della nonna.

«Negli occhi [illegible] tutti noi è rimasta l'immagine televisiva della signora Carla Fortini che stringeva al cuore l'urna [illegible] le ceneri [illegible] Sandro: un'immagine di amore che lega i vivi con i loro cari estinti, anche se non si vuole - ovviamente - istituzionalizzare che i p[illegible] trasportino essi stessi l'urna in uno slancio di affetto.

«Purtroppo attualmente per i cimiteri è - per così dire - situazione di emergenza: pochi gli operatori di ruolo, con pochi mezzi a disposizione e costretti a volte a svolgere mansioni estranee alla loro competenza.

«Sono però già stati approvati e programmati per quest'anno stesso interventi sui tre esporti funebri e sulla gestion[illegible] dei cimiteri che porteranno a un cambiamento radicale della situazione attuale.

«Ciò consentirà - come ci auguriamo noi e la lettrice - che ogni tipo di sepoltura avvenga con più dignità e rispetto per la sacralità del momento e per il dolore delle famiglie».

Giuseppe A. Lodi

Un lettore ci scrive:

«Sabato, 8 febbraio u. s., per mala sorte mi sono trovato, alle 19 circa, sull'autobus n. 33, di- [illegible] verso corso Trapani. Alla fermata di piazza Sabotino ecco che sale un'orda di "barbari" (ragazzi e ragazze sui 16/20 anni), usciti in quel momento da una vicina discoteca.

«Non dico quello che è successo subito dopo. Spintoni, grida, bestemmie [illegible] più impensabile fioritura, espressioni irripetibili, canti vergognosi: e tutto tra folli sghignazzi. Due di quei forsennati hanno pure tentato di sradicare le due antine di un' "uscita".

«Allibiti i pochi anziani presenti, e paurosamente preoccupato il povero autista. Ma quando arriveranno le benedette radio di [illegible] che sarebbero [illegible]issime in casi [illegible] questi per chiamare la polizia?».

Segue la firma

Ad alcuni Comuni della cintura arrivano bollette milionarie

La truffa corre sul Videotel

La Sip cerca i «pirati elettronici» Agivano con parole-chiave di altri

Basta conoscere la parola chiave segreta per accedere al Videotel. E per i truffatori il gioco è fatto

Ma è in arrivo un nuovo sistema Il numero legato ad ogni terminale

Comune di Pancalieri 90 milioni, Comune di Borgaro milioni, soggiorno di Pra Catinat 6 milioni. E poi una pioggia di bollette «minori», spesso a sei zeri, per parecchi utenti privati. Sono gli effetti delle truffe compiute con il Videotel, strumento telematico formidabile ma con gli accessi vulnerabili.

Il Videotel è un sistema gestito dalla Sip. Consente, con un abbonamento dal costo molto ridotto, 7000 lire al mese, di accedere (con l'ausilio di particolare apparecchio, oppure proprio personal-computer) ad un gran numero di banche-dati, messe a disposizione un migliaio di «fornitori». E' possibile (pagando una quota variabile da servizio a servizio) ottenere notizie giornalistiche, informazioni mediche, diagnosi, oroscopi personalizzati, consulenze immobiliari e finanziarie, quotazioni di borsa, informazioni meteo, estratti conto bancari, ma anche prenotazioni alberghiere, noleggi auto, traduzioni testi. Particolare hanno ottenuto le messaggerie: cioè possibilità di scambiarsi messaggi fra utenti.

Il Videotel ha avuto buona diffusione fra i privati, ma soprattutto presso ditte, aziende ed enti pubblici. A Pancalieri, lo stesso è accaduto in molti altri Comuni, «l'abbonamento è fatto - come spiega il dacco Emanuele Libra - attraverso una convenzione fatta dall'Anci, l'associazione i Comuni d'Italia, per poter più rapidamente consultare le leggi nazionali e regionali». Ma, in questa attività, il piccolo Comune aveva sinora speso pochissimo: «Poche decine di migliaia di lire». Poi le sgradite sorpresa, l'ultima bolletta: milioni da pagare del bilancio annuale del Comune), per servizi richiesti nell'arco di un mese. Immediata la denuncia ai carabinieri, per «truffa contro ignoti».

Per accedere al Videotel è indispensabile conoscere una parola-chiave segreta, che può essere usata da qualsiasi terminale. In pratica, una volta in possesso di una password (che, negli enti pubblici, circola solitamente senza troppi problemi fra gli impiegati), il potenziale truffatore dispone di migliaia di «porte aperte» attraverso le quali operare. Ed è così che sono andate in porto quasi tutte le truffe sinora registrate.

Fra l'altro scoprire sulla propria bolletta un «addebito Vitruffaldino» apre una complessa procedura: pagare subito è spesso necessario per non vedere sospesa la propria utenza telefonica. Un eventuale rimborso (tutt'altro che scontato) arriverà solo dopo parecchi mesi.

Come contrastare il fenomeno? «Innanzitutto - spiegano alla Sip - occorre mantenere segretezza della password, e soprattutto non rivelarla a falsi intervistatori telefonici. E poi controllare sempre, sulla prima videata dopo ogni connessione, la data e l'ora dell'ultimo collegamento, inoltre utilizzare i sistemi automatici di lettura delle spese». La Sip, che subisce volta forti perdite dall'operato dei truffatori, sta studiando anche un nuovo sistema che «lega» il Videotel al telefonico dal quale lo si usa. In altre parole si perderà la possibilità di utilizzare il Videotel con la propria password da qualsiasi terminale, verranno fuori gioco anche tutti i truffatori.

Angelo Conti

E' in carcere

Incinta spacciava sotto casa

All'ottavo di gravidanza, Ornella Poppa, anni, è stata venerdì pomeriggio da una pattuglia prevenzione antidroga della questura. Spacciava sotto casa, assieme convivente, Paride Forgione, ufficialmente residente a Ceselette in Roma 20, da abitante a Torino, in un alloggio di Lungo Dora Liguria 72, dove era agli domiciliari.

L'alloggio in cui viveva la coppia da tempo controllo. Dopo alcuni appostamenti polizia ha sorpreso Ornella Poppa, che ha alcuni precedenti per stupefacenti e furto, mentre contattava cliente. Al momento dell'arresto la donna ha di disfarsi dell'eroina gettandola al di di muro, ma gli agenti l'hanno recuperata.

L'alloggio in cui viveva è stato perquisito. Dentro c'era Forgione, una parente: qui polizia ha trovato altre dosi eroina. In tutto, 17 grammi. Sono inoltre stati sequestrati un bilancino, un etto e mezzo sostanza da taglio e mila lire in contanti. L'uomo è arrestato e trasferito alle Vallette. Ornella Poppa i sentita male mentre nella camera della questura. E' stata portata in ambulanza al Mauriziano per un controllo. I medici l'hanno subito dimessa: la gravidanza procede regolarmente. E' finita alle Nuove.

Il sacramento rifiutato due volte, per motivi diversi, dai parroci di Villanova Canavese e di Nole

Battesimo negato al figlio dei nomadi

«Non li allevano nella fede: li battezzo vedo più». Il secondo: «Non è della mia parrocchia»

La mamma di Daina, Lorenza Argenta, con i suoi bambini

Daina è un fagottino di appena otto giorni, due occhioni curiosi che osservano tutto quello che le succede intorno. I suoi genitori, due giovani nomadi che abitano in una roulotte alla periferia di Villanova Canavese, alle porte della Val di Lanzo, avrebbero voluto battezzarla nella chiesa del paese. Ma il parroco, don Angelo Gutina, è stato inflessibile: «Niente battesimo se non ci sono garanzie che la bambina sarà allevata nella fede».

Il rifiuto del primo sacerdote è ribadito anche dal parroco di Nole, a pochi chilometri di distanza. I Laforè, che si rivolti a lui dopo il rifiuto Gutina, sono stati di nuovo respinti, anche se una motivazione differente: è di mia competenza, si devono rivolgere alla parrocchia del paese dove vivono».

Nel campo nomadi dietro al cimitero, una decina roulottes disposte a semicerchio, c'è tensione. Il padre di Diana, Giovanni Laforè, giostraio 33 anni, non riesce a comprendere le ragioni del rifiuto: «Ho girato tutta l'Italia, ho 7 figli, sono stati tutti battezzati. Una simile non mi mai».

La delusione si mescola all'indignazione degli altri nomini, tutti riuniti nella roulotte di Laforè a discutere: «Siamo tutti credenti, i nostri figli nascono dove ci porta il lavoro, in chiesa quando e come possono. Non per questo ci devono negare un sacramento».

E Don Angelo Gutina? Lui di conoscere bene i nomadi: «Battezzano i figli e poi non li mandano più in chiesa nè a seguire una lezione di catechismo. Che garanzie abbiamo? Già, le garanzie. Angelo che, in passato, aveva già tentato il battesimo paio di figli Giovanni Laforè e Lorenza Argenta, adesso le vuole. E una proposta gliel'ha fatta: «Mandateci per qualche settimana gli altri bambini a catechismo; dopo daremo il Sacramento anche a Daina».

In un foglietto di block notes ha anche appuntato orari e giorni. Dice: «Molti di loro non hanno ricevuto comunione cresima: bisogna programmare la crescita spirituale di quei ragazzi». L'idea non è proprio andata giù al papà della che l'ha scambiata per un ricatto. «Pensavamo di trovare un parroco più disponibile nel paese vicino - dice la madre -. Lui anche lui si è a fare mille difficoltà e a parlare di autorizzazioni della parrocchia di residenza».

Don Angelo, pur non lasciare bambina senza il battesimo, anche disposto a fare retromarcia sulle sue convinzioni: riuscirò ad ottenere sicun risultato il glielo darò lo stesso». Giovanni Laforè, invece, non è più disposto a scendere a compromessi con il sacerdote: «Daina non sarà battezzata: poveri ma non vogliamo l'elemosina di nessuno».

IL CONTE VERDE

IL MONITO DI SAN CIPRIANO

Perché negare il battesimo a un bambino? Un sacerdote ha obiettato che i genitori non garantivano la sua formazione spirituale, l'altro sacerdote che non era della sua parrocchia. Se crede nella forza del battesimo perché far ricadere su un bambino le possibili incapacità dei genitori? E far dipendere un da una burocrazia umana? Se valesse la prima obiezione quanti battesimi dovrebbero essere negati? A che non ci si accontenti delle apparenze. E' un dibattito vecchio di secoli. San Cipriano ammoniva che a nessuno si può negare la misericordia e la grazia di Dio.

Sulla Torino-Piacenza

Chiama soccorsi dalla macchina sotto un

Incidente mortale ieri mattina presto sull'autostrada Torino-Piacenza. La vittima è Paolo Grasso, anni, residente a Chieri, in via Gramsci 29, perso la vita in uno scontro mentre viaggiando sull'autostrada nei pressi del casello di Villanova d'Asti. Grasso alla guida della sua Renault 21, quando, verso le 5,10, l'auto ha tamponato un autocarro. Il camion guidato Oreste Marinozzi, 45 anni, di Bistagno in provincia di Alessandria. La Renault di Grasso è incastrata con forza sotto il mezzo e per l'uomo c'è stato più nulla da fare: è morto sul colpo. Sul posto intervenuta la polizia stradale di Alessandria. Sono per precisare le cause dell'incidente. Forse in quel tratto dell'autostrada quell'ora c'era un banco di nebbia, forse la disattenzione della vittima si deve a un momento di sonno.

SAPER SPENDERE

Sì alle innovazioni ma con limiti

E in condominio ultraventennale, bel palazzo grande, bei «pilotis» con colonne a buona pavimentazione, a qualcuno viene in mente di chiudere il perimetro per «favorire il risparmio energetico», che si Lo domanda Felicita N. che scrive: «A parte l'estetica (quest'apertura è piacevole a vedersi) e a parte "giro d'aria" utile d'estate, prima di decidere certi lavori dovrebbe pensare anche alle spese, non soltanto installazione, ma anche di manutenzione per le grandi vetrate. Ma se i favorevoli alla chiusura la maggioranza si deve accettare?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Il piano "in pilotis" è per definizione un piano terreno o spazio a livello terreno, privo di muri perimetrali, delimitato da soli pilastri di sostegno e su cui insiste l'edificio; si presume di proprietà comune, a risulti diversamente, ad esempio, regolamento di condominio. Il relativo decoro è proprio il suo aspetto più o meno valido architettonicamente, di carattere propriamente esterno e, tale, esso è considerato bene tutelabile rapporti condominio.

«Ora è vero che l'art. 1120 del codice civile parla di innovazioni dirette al miglioramento e maggior godimento delle comune (la delibera sarà legquando l'intenzione della maggioranza sia quella di migliorare il godimento cose comuni. La norma è da intendere in senso ampio (prova sia l'art. 1121 che disciplina le innovazioni voluttuarie). Ma ci limiti che possono essere sintetizzati così: stabilità dell'edificio (qualora l'innovazione interessi fondazioni, mu e struttura in cemento armato); la sicurezza (non solo statica, anche pratica direttamente riferita alla destidell'edificio (da ladri, da incendi, da smottamenti di terreno, ecc., che l'innovazione può solo diminuire rispetto alla situazione preesistente); il decoro architettonico (che il tribunale Roma, 22-3-54, ha ritenuto leso quando l'alterazione provocata da innovazione sia rilevabile da chi sia dotato cognizioni medie e normali di architettura, anche se - secondo la Cassazione - non dovrebbe essere trascurato, nel valutare danno, l'aspetto utilitario dell'innovazione, per cui questo prevarrebbe - se notevole - su un modesto danno estetico, sent. n. 3477 24-10-68)».

Precisa ancora il legale: innovazioni sono anche quando sono di danno a un domino, il danno è rilevante ed incide sul diritto dello stesso (ad esempio, utilizzare un box per auto con una delibera di d'accesso al carraio attraverso l'androne e la costruzione una colonnina nel mezzo passo carraio), quando danno sia trascurabile.

«Secondo la dottrina, la delibera di una innovazione dannosa, anche se diretta al miglioramento, è impugnabile, mentre è nulla se l'innovazione non comporta miglioramenti o miglior godimento o lede i diritti dei singoli. A seconda dei casi offriranno alla minoranza assembleare e al singolo condomino i rimedi dell'azione nullità che si può esperire in qualunque tempo o quelli impugnativa nei termini indicati dall'art. 1137 del codice».

Il legale cita sentenza della Cassazione (n. 2313, 7-3-88): decoro architettonico del fabbricato ai fini della tutela prevista dall'art. 1120 del codice deve intendersi l'estetica data dall'insieme delle linee e strutture ornamentali che costituiscono e dominante delle varie parti dell'edificio, una sua determinata fisionomia, anche se non si tratta di edificio di particolare pregio artistico. L'indagine per stabilire se, in concreto, un'innovazione determini a meno l'alterazione del decoro architettonico è demandata al giudice merito, il cui apprezzamento sfugge al sindacato di legittimità, se congruamente motivato». Nel specifico, il regolamento di condominio può essere di aiuto alla lettrice.

Simonetta

RCS
Filippo Fiandrotti, Silvio Lega, Diego Novelli e Valerio Zanone
presentano il libro di
Guido Quaranta
SCUSATEMI HO IL PATÈ D'ANIMO
edito da Rizzoli
Sarà presente l'autore
Lunedì 17 febbraio
alle ore 18 alla Libreria Città del Sole
Via Po, 57 Torino
RIZZOLI

Borbonese Missoni Ungaro Laurent Benetton
da Josée
biancheria per
Grandi Saldi
sconti 20-30%
Josée
corso Racconigi 15/A, tel. 011/445.556

Max 86
Via Cristoforo Colombo 55
Nuovo punto vendita:
Collezione primavera '92
Linee MaxMara

Liquidazione reparto presse
FIMAT
Vendita in loco di presse collo cigno doppio 100 600 tonn., linee nastro e bracci meccanici, cassoni, attrezzature, macchine utensili.
Visite ore 9/12 - 14/17, str. Vignotto 33, Moncalieri.
Per informazioni tel. 011/470.4791

LA STAMPA
ogni martedì
tutto come
settimanale della
e del
tempo libero

ALEXANDER
SCARPE - BORSE
CHIUDE
SCONTI dal 30% al 70%

TIMBERLAND - donna	L. 98.000
AMERICAN - donna	« 99.000
CLARKS	«
SAX	« 74.000
REEBOK donna	« 50.000
ADIDAS - NIKE	« 39.000
DIADORA JOGGING	« 29.500
UOMO	« 39.000
SCARPA DONNA	« 19.000
BORSA TIMBERLAND	« 109.000
PORTAFOGLIO	« 24.000
CINTURA EL CAMPERO	« 19.000
BEAUTY CASE	« 79.000

VISA - CARTASI'
TORINO - STR. S. MAURO 43

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5811.014

FRIGORIFERI a INCASSO
CON SOSTITUZIONE DI UGUALE
BOSCH REX MIELE ZANUSSI AEG BAUKNECHT

Un giovane vendica l'amore finito usando il clan dei catanesi

Respinto, manda un killer

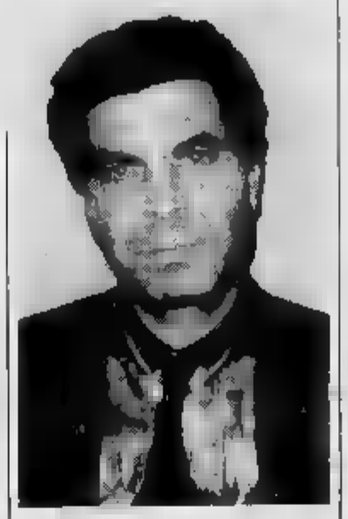
Prima rapiscono il cagnolino alla ragazza per intimidirla
Il padre protesta e lo feriscono con tre colpi nel suo garage

Un killer professionista, per vendicare un amore finito. C'è una storia assurda ed incredibile dietro al ferimento di Francesco Pastore, 39 anni, raggiunto da tre colpi di pistola il 21 marzo scorso, mentre usciva dal suo garage di via Frejus. L'hanno scoperta i carabinieri della compagnia San Carlo, agli ordini del tenente Paolo Zito, che hanno ottenuto dal giudice istruttore Ausiello ordini di custodia cautelare per tre malviventi, due dei quali ex esponenti del clan dei catanesi.

In carcere sono Giuseppe Patti, 35 anni, da Catania, Giuseppe Maugeri, 37 anni, anche lui da Catania, ed il foggiano Antonio «Tony» Larossa, 32 anni. Sarebbe quest'ultimo l'istigatore ed il mandante del ferimento di Pastore. Il Larossa aveva infatti una relazione con la figlia del ferito, Antonietta, 18 anni. Una storia tumultuosa che la ragazza, ad un certo punto, decide di interrompere. Ma «Tony» non ci sta: rapisce il cagnolino della ragazza, per costringerla ad eccettare un appuntamento. Qui, anziché consegnarle l'animale, le spara un colpo di pistole, per fortuna a vuoto. Il padre di Antonietta reagisce: va a spiegare, chiaro e tondo, allo scatenato ex fidanzato che sua figlia deve essere lasciata in pace. Per tutta risposta il ragazzo, che considera l'uomo fra i responsabili della fine della relazione, avrebbe incaricato Giuseppe Patti «dargli una lezione». Francesco Pastore è raggiunto da tre colpi di pistola, uno dei quali gli ha provocato una paralisi a un braccio.

La vicenda viene scoperta dai militari della San Carlo nell'ambito delle indagini su un episodio ugualmente grave: un sequestro di persona a scopo di rapina, di cui è stata data notizia soltanto ieri. Risale a due mesi dopo il ferimento Pastore. Il 25 maggio scorso, Larossa, Maugeri e Patti organizzano un colpo. Vittima predestinata è Antonio Giacomello, titolare della Chemintor di Moncalieri. Il Larossa, che è stato a lungo dipendente di quella ditta, sa che ogni mese l'uomo va a ritirare una somma variabile fra 50 e 80 milioni, in contanti, per gli stipendi. Ed il 25, giorno di paga, i tre sequestrano l'imprenditore all'uscita della banca. Ma il colpo fallisce perché il direttore dell'istituto di credito aveva pregato il Giacomello «di andare a prendere un caffè» mentre i cassieri preparavano il contante. I rapinatori si devono accontentare di poche centinaia di migliaia di lire.

I tre arrestati hanno tutti un palmo di precedenti. Il più noto è Giuseppe Patti cui arrestò, con mezzo miliardo di cocaina nell'83, consentì ai carabinieri di arrestare Giovanni Tornatore, Francesco e Roberto Miano. Anche Maugeri (per anni la fedele «spalla» di Patti) e Tony Larossa hanno numerosi precedenti per droga. Ultimamente «lavoravano» tutti nel settore della cocaina, costretti a lasciare il mercato dell'eroina dalle minacce dei calabresi, gli ormai incontrastabili re della droga a Torino. [a. con.]


Giuseppe Maugeri è finito in carcere

Iniziato il processo per la rapina alla banca di corso Regina 195

Un passante fece fallire il colpo

Due banditi alla sbarra, il basista è sparito

Doveva essere un colpo perfetto, con la complicità di un basista che li aveva introdotti prima dell'orario di apertura nell'agenzia della banca Popolare di Novara di corso Regina Margherita 195. Ma la curiosità di un passante che si insospettì non vedendo gli impiegati agli sportelli, fece scattare l'allarme. La polizia ingaggiò un conflitto a fuoco. Uno dei banditi riuscì a fuggire, gli altri due furono catturati: Giuseppe Bruno, 37 anni, e Ignazio Pecoraro, 37 anni, rimasto ferito alla gamba.

Il processo, incominciato ieri mattina in prima sezione del tribunale, è stato interrogato per primo Ignazio Pecoraro (difeso dall'avvocato Cristini): «Non è vero che puntai l'arma contro gli agenti, furono loro a sparare per primi». Giuseppe Bruno (avvocati Dal Piume e Gabri), ha detto: «Mi sono arreso di fronte alle armi dei poliziotti».

Il bottino, 80 milioni e 95 mila pesetas spagnole, fu recuperato nelle sacca che i banditi in fuga abbandonarono nel cortile dietro la banca ci sono poche speranze di risolvere i due misteri di questa vicenda: l'identità del basista e del quarto bandito, sfuggito alla cattura.

Il 2 agosto del '91, i banditi, parrucche, baffi finti e un fazzoletto sul viso, entrarono nella banca passando dal retro utilizzarono una chiave falsa. Il direttore Sidoli fu gettato a terra e colpito a calci; la guardia giurata Vincenzo Trisorio fu obbligata a consegnare la propria pistola, gli impiegati furono sequestrati. Dovettero svuotare le cassette di sicurezza; furono imbavagliati e legati. Alle 8,31 scattò l'allarme. La volante 3 fu la prima ad intervenire. Un complice riuscì a fuggire, Pecoraro tentò di sparare, fu ferito a Bruno.

BIANCA & NERA

Muore per overdose Dieci vittime nel '92

Decima vittima della droga a Torino e provincia dall'inizio dell'anno: il corpo senza vita di Rita Monticone, 27 anni, è stato trovato ieri pomeriggio dalla polizia nell'alloggio dove la giovane viveva, in via Venasca 15. A dare l'allarme è stata la madre della ragazza.

Ospedale di Rivoli aperto

Ipotizza il reato di omicidio colposo per la morte di Benito Trastevere, 53 anni, l'uomo arrivato all'ospedale di Rivoli, con difficoltà respiratorie, dimesso con una diagnosi di e morto dopo un paio d'ore per polmonite. Ieri gli agenti della polizia di Rivoli, su ordine del procuratore Vitari, sono andati nella direzione sanitaria e hanno sequestrato la cartella clinica del paziente, le analisi e le radiografie.

Avvocati discutono di condono fiscale

Domani alle 11, in Croce del Palazzo di Giustizia, in via Corte d'Appello, l'avvocato Guglielmo Della Corte terrà una relazione sul condono fiscale. L'iniziativa è promossa dall'associazione avvocati e procuratori, in vista della scadenza a fine mese della prima fase del condono.

per i 100 anni un ex carabiniere

Giovanni Cucinotta compie oggi anni. E' il più anziano carabiniere d'Italia ed il suo compleanno verrà dunque festeggiato in un caserma, la storica caserma Bergia di piazza Carlina, dove i carabinieri sono nati 131 anni fa. Il maresciallo maggiore Cucinotta, originario di Tremestieri (Messina), è andato in congedo nel 1949, dopo 37 anni di servizio. All'incontro presenti anche il sindaco Giovanna Cattaneo e l'assessore Beppe Lodi.

«SPECCHIO DEI TEMPI»

Le offerte inviate dai nostri lettori

Offerte dei lettori per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesime dell'amicizia):
7-10 FEBBRAIO: le quattro cuginette 200.000; Massimo 100.000; in memoria di Malvestito Antonio, Enza 50.000.
8-11 FEBBRAIO: in memoria di Piero Rosso, i colleghi di Paolo della Sip 168.000; in memoria di Caglio Giorgio i condomini e inquilini di via Pizzi 11 Torino 230.000; in ricordo di Luisa Rabino, alcune colleghe della Banca Popolare di Novara di Torino 200.000; in ricordo di Rosso Pietro condomini e inquilini di corso Agnelli 40 200.000; ricordando i miei cari defunti, Anna 10.000; U.L. Cuneo 300.000; in memoria di Papa Giovanni e di Gianni, Aldo e 60.000; L.G. 50.000; in favore di S. Anna e in memoria di Papa Giovanni Ronga Anita 20.000; Brunatti Carolina 15.000; Irma 1.000.000; Gaviati Franca 150.000; Grello, Saluzzo 100.000; Borsotto Elio, Bernezzo 50.000; le quattro cuginette 20.000.
12-14 FEBBRAIO: in memoria di suor Alfonsina 2.000.000; Forraud e Bruno 350.000; per il defunto Bò Giuseppe dalla ditta Lippam 112.000; ricordando con tanto amore la mia Brunetta e Gino, n.n. 50.000; in memoria di Trisoglio Carmela in Baccarla 115.000; in ricordo di mamma Piera 100.000; Gaida e Pollono a suffragio dei loro defunti 60.000; Giuliano Giorgio 50.000; Lina 100.000; in memoria dei 50.000; C.G. 10.000.
Per la lotta alla distrofia muscolare: in memoria di Giorgio Rodella, i compagni di lavoro della moglie Antonietta Man- 640.000, personale e direzione Standa To-Nizza in memoria di Struzzo Cesare 77.000; in memoria di Polo Vincenzo i nipoti e parenti 325.000; i colleghi di Carla della D.B.M. in memoria della cara mamma 110.000; Davide con riconoscenza 500.000; F.G. 50.000; Bera Marcella, Culasso Franco e Gurdacco Gianfranco 179.000; i coinquilini in ricordo di Pecchio Delfina ved. Bagetto 145.000; dipendenti deposito di Torino della Galbani s.p.a. di via Arvier 660.000; in memoria del sergente maggiore Felice Brancaleone i commilitoni dei bersaglieri del 4° Reggimento 460.000; Sidoti Gaetano, Calcagno Baldini Francesca, Livraghi Cristina, Parlatore Giuseppina, Giove Claudio, Bonino Aldo, Bruno Erasmo 4.000.000; i compagni dell'i.p.c. Boselli Torino in memoria di Filippo Magnaguagno 1.336.000.

(continua)

Come si

I versamenti a Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando il dirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 formando sul bollettino le stesse indicazioni prevista per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

CONTRO GRASSO E CELLULITE
SAPPIAMO COSA FARE.

TERAPIA MOTIVAZIONALE PER FAME NERVOSA E PER CONSERVARE IL PESO IDEALE RAGGIUNTO
•
EDUCAZIONE ALIMENTARE
•
APPLICAZIONE SIMULTANEA DI 3 TERAPIE AD EFFETTO MOLTIPLICATO
•
DIMAGRIMENTO NEI PUNTI DESIDERATI
•
IN CASI GRAVI ESTRAZIONE GRASSO E CELLULITE
•
LIPOSUZIONE

FRANTUMAZIONE NODULI CELLULITICI
•
CELLULO-ESTRAZIONE
•
NUOVA ELETTROLIPOLISI
•
DURATA INTERVENTI: CIRCA 1 ORA CON RISOLUZIONE COMPLETA
•
MEDICI SEMPRE IN SEDE

TELEFONATE: 011/650.39.36.
AVRETE TUTTE LE INFORMAZIONI CHE DESIDERATE.
VIA GALLIARI, 11/E - 10125 TORINO
ORARIO CONTINUATO:
DAL LUNEDI' AL VENERDI' 9.30 - 20.30 • SABATO 9.00 - 14.00

GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI CON RIMBORSO TOTALE

Gli ufficiali dello Stato maggiore: è un decisionista legato al partito

Ivrea, guerra al Generale

Il Carnevale comincia con le polemiche

Aria di mugugni e polemiche tra gli ufficiali dello stato maggiore del generale Aldo Bessero. Un malessere causato dalla inflessibità del personaggio maschile del carnevale di Ivrea, che fin da subito si è imposto come il capo, a tutti gli effetti, del gruppo in costume.

L'accusa principale che gli viene rivolta è quella di essere «un decisionista», che lega poco con il resto del gruppo, insomma un generale con il pugno di ferro.

«Siamo relegati ad un ruolo di secondaria importanza - protestano alcuni ufficiali. - Quando si tratta di incontrare le altre componenti del carnevale, il Generale va da solo, oppure accompagnato da pochi fedelissimi. Una presa di posizione che non manca neppure di confronti con i Generali delle passate edizioni, considerati più alla mano, più propensi allo scherzo: «Stiamo preparandoci al carnevale ma sembra ci abbiano arruolati in un esercito vero, pronto ad andare in guerra».

Definizioni, queste, che non piacciono affatto a Bessero, preoccupato soprattutto dell'immagine che il gruppo degli ufficiali offrirà di sé durante i giorni caldi della manifestazione.

«Per carità, non è stata fatta alcuna imposizione. Chi ha accettato di vestire la divisa dell'ufficiale deve, però, comportarsi in un determinato modo; anche lo stato maggiore è una importante fetta di storia di questa manifestazione» spiega il Generale. Più chiaro è Gianni Girardi, ufficiale addetto alla Mugnaia: «Il passato c'era troppo lassismo, lui è riuscito a ridare al gruppo la dignità e l'ufficialità che si merita».

È in mezzo alle tante voci e discussioni di questi giorni che precedono la presentazione ufficiale della Violetta c'è anche chi non esita a parlare di «Generale politicizzato», legato a corda doppia con l'amministrazione comunale. Ancora una volta Bessero si arrabbia: «E' ora di smetterla con queste illazioni; io sono Aldo Bessero e basta; la scelta di vestire i panni del Generale ha molto a che vedere con il mio impegno in Comune e nel fatto di essere stato eletto nelle liste della democrazia cristiana». Ma più di lui si arrabbia l'Aiutante di Campo, disposto a scendere subito in battaglia pur di aiutare il suo generale: «Queste voci sono strumentali e rischiano di rovinare l'atmosfera del Carnevale». Strumentali o no sta di fatto che l'argomento politica e Generale suscita un vespaio ogni volta che qualcuno lo solleva.

Bessero è tranquillo e conclude: «La miglior risposta al comportamento sarà il giudizio della gente di Ivrea durante i giorni clou della manifestazione».

Lodovico Poletto

Un'immagine dell'edizione '91. Oggi le manifestazioni cominciano alle 8,30

Il programma

Prima uscita con le divise

Prima uscita in divisa, questa mattina, per il Generale Aldo Bessero e lo Stato Maggiore al completo. Alle 8,30 alla «Piola del Generale» i quattro ufficiali debuttanti, l'aiutante di campo e naturalmente il Generale saranno sottoposti alla cerimonia del battesimo. Il corteo storico, a partire dalle , farà quindi il giro delle fagiolate rionali. Alle 11 in punto, in piazza di città, «Prise du Drapeu», con prima rassegna degli ufficiali da parte del cittadino Generale Aldo Bessero. La mattinata si conclude col ritiro del libro dei verbali dal potaio Lioro.

Nel pomeriggio, alle 14, lo Stato Maggiore farà il giro delle cinque parrocchie di Ivrea per la prima «alzata degli Abbà». Nell'ordine saranno alzati quelli di San Grato, San Maurizio, Sant'Ulderico, San Lorenzo e San Salvatore. Il Carnevale riprenderà la domenica successiva con la cerimonia della riappacificazione della Croazia e l'alzata degli ultimi cinque Abbà.

Borgaro, messo denunciato dal sindaco

Incassa il canone tv e i soldi scompaiono

Dovrà rispondere di peculato il messo comunale di Borgaro, Francesco Capello, dopo una denuncia presentata contro di lui alla Procura della Repubblica a firma del sindaco Giuseppe Vallone. Al centro della vicenda sono 900 mila lire versate da due famiglie per il canone televisivo e misteriosamente scomparse. Racconta una delle persone coinvolte: «Negli anni tra l'87 e l'89 non ho pagato il dovuto per la tv. Dopo due lettere di sollecito della Rai, è arrivato il messo comunale, il signor Capello, a consegnarmi un'ingiunzione: se non avessi pagato, mi avrebbero pignorato i mobili». A questo punto, nel gennaio del '90, le due famiglie decidono di saldare il conto: «Siamo andati nell'ufficio del messo e abbiamo dato a lui i soldi: 450 mila lire a testa, per le quali ci ha rilasciato una ricevuta». Trascorre qualche mese; Francesco Capello viene sottoposto a una delicata operazione chirurgica, e un altro vigile, Marisa Tescari, sostituisce temporaneamente le funzioni. Nei giorni quest'ultima notifica alle due famiglie un nuovo avviso di pignoramento per quegli stessi anni: «Volevano portarci via il salotto, ma noi abbiamo mostrato le vecchie ricevute firmate dall'altro messo».

Vengono avvisati il sindaco e il segretario comunale e venerdì mattina viene depositata la denuncia in Procura: «Un episodio spiacevole - dice il vicesindaco Vincenzo Simonetti -, di fronte al quale però non potevamo far finta di nulla».

Lui, Francesco Capello, 58 anni, via Inghilterra a Borgaro, si dice «disperato e umiliato. Non ho preso quei soldi: sarei stato davvero stupido a giocarmi 18 anni di lavoro in Comune per un furto di una cifra ridicola e che oltretutto sarebbe stato scoperto». E aggiunge: «Con quei televisivi ce n'erano altri 14, e nei pignoramenti alle aziende mi sono passati per le mani decine di milioni, senza che io abbia mai intascato una lira: qualcuno deve aver rubato quel denaro dal mio ufficio».

Giovanna Favro

Il Comune vende

Settimo, contro commerciale privati

La giunta di Settimo ha bisogno di fondi straordinari per alimentare le anemiche casse comunali e allora vende i suoi «gioielli di famiglia». Dopo una laboriosa trattativa durata oltre un anno, è andata in porto la cessione del Centro commerciale di via Cena, costruito undici anni fa con un contributo di 900 milioni della Regione. Lo hanno acquistato, per 900 milioni, gli attuali gestori, che sono diversi proprietari dei dieci negozi specializzati e la Novacoop, che aveva in affitto il supermercato.

C'è il timore che i prezzi dei generi alimentari per i 20 mila abitanti di quartiere provinciale aumentino ora che presso il Centro commerciale è funzionere la commissione comunale che fungeva un po' da calmiere. Ma il presidente della Cooperativa di acquisto, Bruno Banchieri assicura: «Nessun aumento». Siamo liberati da un peso - dice il sindaco Giovanni Ossola - perché non sapevamo come reperire mezzo miliardo per le riparazioni necessarie».

BIANCA & [illegible]

Le farmacie aperte oggi per turno

Elenco delle farmacie aperte per turno oggi con servizio continuato dalle alle ore 19,30: Almasio, p. Statuto 3; Antoniotti, c. Moncalieri 59; Cervino, c. Vercelli 111; Comunale n. 3, v. Boccaccio 16; Comunale n. 36, v. Filadelfia 142; Corso Grosseto, c. Grosseto 221; Degli Stemmi, v. Po 31; Del Corso, v. Saluzzo 1; Donato, c. Francia Mijno, v. Frejus 100; Picco, v. Sacchi 46; Rostis, v. Pramollo 6; San Giacomo, v. Genova 124; Villa Giusti, v. Villa Giusti 7.

Il ministro Bodrato sarà a

Il ministro Bodrato sarà domani a Rivoli, alle 20,45 nel collegio San Giuseppe in corso parlerà sulle riforme istituzionali. L'incontro fa parte di un corso di formazione politica per giovani al quale partecipano sacerdoti, docenti e parlamentari.

Moncalieri, 12 comincia il Carnevale

Carnevale a Moncalieri: si comincia oggi in borgata Moriondo. Alle ore 12, sul piazzale Masera, distribuzione di salciccia e polenta; alle 14,30, carri lungo strada Genova e via Monte Grappa.

rivolesi in col Comune

Nel storico di Rivoli non si circola più. La rivoluzione del traffico, prima con la chiusura di via Piol, poi con la riapertura parziale di quest'ultima e la chiusura di via Alberto da Rivoli, ha provocato proteste da parte degli abitanti della zona e i commercianti. La Confesercenti ha denunciato la situazione caotica: «Via Volta rimane chiusa per scarico di materiale edile, via San Rocco pur essendo unico percorso è percorsa in doppio senso ogni volta che piazza Garibaldi è vietata al traffico, così si crea un senso proprio percorso giusto per chi deve transitare nel centro di Rivoli». La Confesercenti chiede di aprire al traffico via Piol, tra piazza Garibaldi e via Felisio, e la formazione di una consulta con cittadini, commercianti e operatori per studiare un piano di viabilità.

Cambio della guardia tra i verdi di Venaria

Rotazione nel gruppo Verdi sui banchi del consiglio comunale. Esce di scena Sergio Cogato, cui subentra Nicoletta Bove, che a 21 anni è la più giovane dei consiglieri.

Chivasso, per igiene

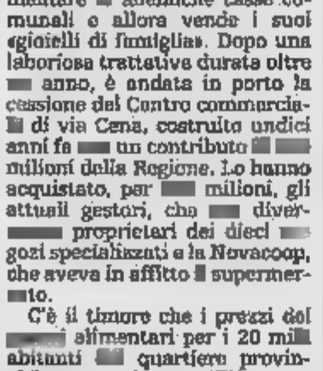
L'Usl impone la chiusura del mattatoio

Disagi a Chivasso per sei macellai che per anni hanno frequentato il mattatoio civico di via Gerbido, chiuso nel dicembre scorso dal servizio d'igiene pubblica dell'Usl 31. Da un sopralluogo erano stati riscontrate irregolarità nello scarico delle acque. In modo particolare le fosse biologiche sarebbero state ripulite da diversi anni, provocando una melma stagnante sul fondale di una vasca di lavoro che, inspiegabilmente, non si è mai provveduto ad eseguire e che costare una ventina di milioni; altri cento milioni occorrerebbero per adeguare la struttura alle normative Cee. «In questi giorni - dice l'assessore al Commercio, Alfredo Tentoni - incaricato l'ufficio tecnico di richiedere i preventivi e le offerte, affideremo l'appalto». Intanto i macellai costretti a rivolgersi presso mattatoi pubblici di Torino e provincia.

Avigliana, la donna scomparsa da Capodanno

«L'ho vista a Borgone» ma le ricerche sono vane

Gli amici di Andreina Nota stanno facendo il possibile per far luce sulla scomparsa della donna. Ad Avigliana e in bassa Val di Susa era conosciuta da tutti per la sua simplicità. Andreina era una persone che non poteva passare inosservata: ad ogni ora della giornata circolava per le strade del centro trascinando la vecchia bicicletta. Venerdì sera il caso è stato discusso nella trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». Andreina Nota, 53 anni, abitante in una casupola sul Monte Cuneo, è scomparsa misteriosamente nel pomeriggio del 1° gennaio. In quel giorno la donna si è recata a far visita a un vecchio conoscente, Ettore Borla, 80 anni, residente ad Avigliana in vicolo Statuto 6. Dopo pranzo Andreina si è messa a riordinare la casa mentre il pensionato seduto al tavolo della cucina sonnecchiava. Al suo risveglio l'amica era sparita dall'alloggio e da quel momento si è persa ogni traccia. Ieri giunte numerose telefonate ai carabinieri di persone che avrebbero visto la donna dai capelli rossicci con un lungo soprabito marrone nei pressi di Borgone e Rivoli, ma le ricerche non hanno avuto esito.



Andreina Nota, 53 anni

È NATA
OTTICA Amica

UN AMORE A PRIMA VISTA
50 Specialisti dell'ottica e dell'optometria al vostro servizio
OTTICA Amica
amici per la vista

TORINO CITTA'
OTTICA BELLODI - OTTICA CHIADO' - OTTICA CHIC - OTTICA CONTI - OTTICA DONNA - OTTICA EPIFANI - OTTICA EUROPA - OTTICA FIORE - OTTICA LAMURA - OTTICA LEONE - OTTICA LUCENTO - OTTICA MORRIS - OTTICA OLENT - OTTICA PETERNI - OTTICA ROGNUOLO - OTTICA SAGUMBENI - OTTICA SPADA - SUPEROTTICA - OTTICA TANCHIS - OTTICA VANDALINO - VISION CENTER OTTICA ZUCCARO

TORINO PROVINCIA
: CENTRO OTTICA FOTO - BRANDIZZO: OTTICA BOASSO - BRUINO: OTTICA GRASSO - CHIVASSO: OTTICA CENA COLLEGNO: IL PUNTO OTTICA - GASSINO: OTTICA RANIERI-CAUSIO - MONCALIERI: OTTICA BERTUZZI - OTTICA MICCOLI - MONTE: OTTICA VIRANO - ORBASSANO: OTTICA SHOP - PIEROTTICA - PIANEZZA: IST. OTTICO PIANEZZA - RIVOLI: OTTICA DE POLI E POMI OTTICA 2 E - S. ANTONINO DI SUSA: E. D. OTTICA - S. GILIOTO: OTTICA FIORINA - SETTIMO T.SE: OTTICA SETTIMESE - VENARIA REALE: OTTICA PIGNETTI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Dal 10 al 29 febbraio libertà di stampa

TORINO
Corso Einaudi, 8
Tel. 011/593776

PERSONAL COMPUTER
DEX 386 DX-40 MHz
Cache 64K - 1 MB RAM - Floppy Disk Drive 3"1/2 - 1,44 MB - Porta Seriale, Parallela - Scheda Video VGA (ris. 800 x 600) - Monitor CRYSTAL VGA fosfori bianchi - DOS 5.0 MICROSOFT con manuali in italiano. (Escluso Hard Disk)

Lit. 1.790.000*

CON STAMPANTE CPF 80-EX COMPRESA NEL PREZZO!
WINDOWS 3.0 COMPRESO NEL PREZZO!

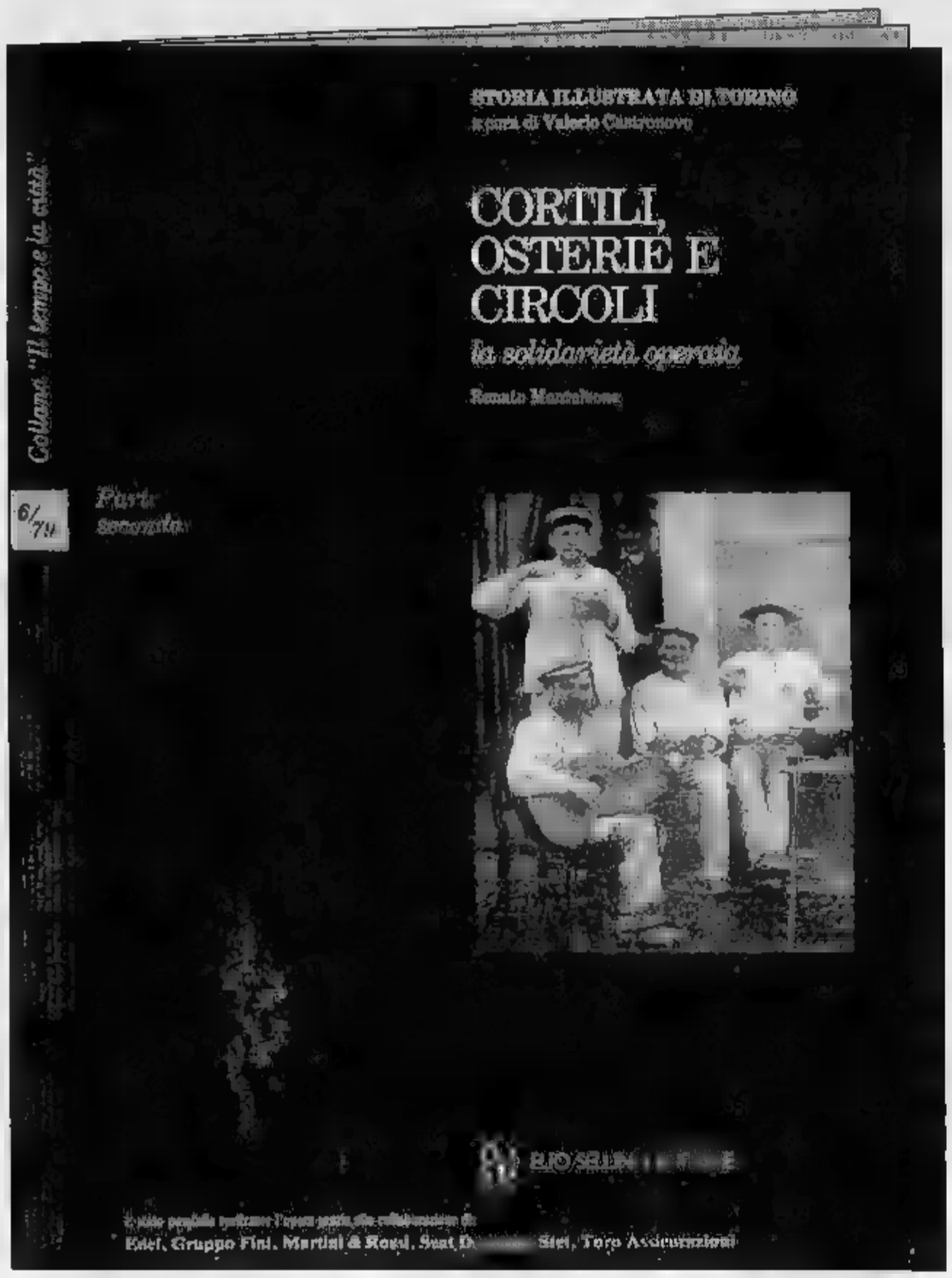
Hard disponibili:
40/80/105/130/210 MB
(a partire lit. 350.000 + IVA)

* IVA esclusa. Prezzi per pagamento contanti. Acquisto Hard Disk, obbligatorio. Offerta valida dal 10 al 29 Febbraio. Fino ad esaurimento scorte.

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica
ANCONA • BARI • BOLOGNA • [illegible] • FIRENZE • [illegible] • LECCE • LIVORNO • [illegible] • MILANO • MODENA • NAPOLI • PADOVA • PALERMO • PARMA • PISA • PRATO • RAVENNA • ROMA • TORINO • VERONA

VA' PENSIERO

NON PERDETEVI IL SEGUITO DELLA STORIA.



"Storia illustrata di Torino"
A CURA DI VALERIO CASTRONOVO

Il corso della storia non si interrompe.

Ogni settimana fino al 5 marzo, "La Stampa" regala infatti alcuni dei fascicoli più significativi della "Storia illustrata di Torino", l'opera della Elio Sellino Editore, curata da Valerio Castronovo, interamente dedicata alla città, dall'epoca romana ai nostri giorni.

24 episodi che, in una equilibrata sintesi, raccontano fatti, eventi, immagini, personaggi e luoghi legati alla storia di Torino.

Un grande omaggio alla città, un grande regalo per i lettori de "La Stampa" che troveranno l'opera insieme al loro quotidiano in tutte le edicole di Torino e prima cintura.

Non perdete questo storico appuntamento. Non perdete l'occasione per entrare nella storia della vostra città.

I PROSSIMI NUMERI:

18-19-20 febbraio	martedì	mercoledì	giovedì
LA STAMPA	CORTILI, OSTERIE E CIRCOLI: LA SOLIDARIETÀ OPERAIA *(Parte Seconda)*	L'ART NOUVEAU A TORINO *(Parte Prima)*	L'ART NOUVEAU A TORINO *(Parte Seconda)*

È stato possibile realizzare l'opera grazie alla collaborazione di: Enel, Gruppo Fiat, Martini & Rossi, Seat Divisione Stet, Toro Assicurazioni.

MARTEDI' MERCOLEDI' E GIOVEDI' IN REGALO CON "LA STAMPA"

Gli abbonati hanno già ricevuto i primi dodici fascicoli direttamente a casa. I rimanenti 12 saranno inviati entro il 10 marzo 1992.

I cestisti torinesi oggi a Trieste contro una diretta rivale per i playoff

Kappa, quasi uno spareggio

Danna: determinanti Abbio e Della Valle

Non può sbagliare, la Robe di Kappa, impegnata oggi in casa della Stefanel Trieste. Due soli punti dividono in classifica i torinesi (al settimo posto con [illegible] punti, insieme alla Clear Cantù) dai giuliani di Boscia Tanjevic (a quota [illegible] con Ranger Varese e Baker Livorno), con entrambe le formazioni a caccia di un posto utile per qualificarsi ai playoff.

L'ultima bruciante sconfitta, in casa con il Messaggero Roma, un'autentica beffa, ha riportato la Robe [illegible] Kappa nel gruppo delle squadre in bilico tra playoff e playout. [illegible] Federico Danna [illegible] preoccupa che i suoi non sottovalutino l'impegno: «All'inizio della [illegible] avevo pronosticato la Stefanel tra le prime quattro della stagione regolare - dice -. Avevo addirittura scommesso che avrebbe occupato una delle prime quattro piazze, [illegible] ora, vedendo [illegible] vanno le cose, sono... ben contento di dover pagare quattro [illegible] La [illegible] che ricordavo dallo scorso anno e che mi attendevo [illegible] avvio di stagione era [illegible] squadra vivace, aggressiva, che con il passare del tempo non poteva che migliorare. Invece i triestini, non so per quali motivi, inizialmente hanno deluso. [illegible] Torino, contro di loro, abbiamo [illegible] vita facile, ma proprio per questo [illegible] vorrei che il ricordo di quel match ci condizionasse. Noi abbiamo qualche problemino, loro sono invece in crescita e quindi si preannuncia un match molto equilibrato [illegible] delicato».

Gregor Fucka è un punto di forza della Stefanel grazie alla sua statura e alla notevole velocità

Dino Meneghin si è saputo adattare nel migliore dei modi al veloce basket della Stefanel

A preoccupare i torinesi è soprattutto l'aggressività e il ritmo [illegible] triestini; Tanjevic ha [illegible] disposizione un gruppo di giocatori [illegible] gran parte intercambiabili, per cui l'allenatore jugoslavo può forzare il gioco dei suoi, soprattutto contro una formazione come la Robe di [illegible]ppa che deve invece centellinare gli sforzi dei suoi titolari, ben sapendo [illegible] l'aiuto dalla panchina può essere soltanto relativo.

«Ma Della Valle queste cose le sa benissimo - afferma Danna - e sarà compito suo frenare, dosare le forze dei compagni».

Danna fa anche molto affida[illegible] sul [illegible] di forma di Alessandro Abbio, galvanizzato dall'esordio in Nazionale, martedì scorso a Siena contro i cadi: «Abbio sta andando benissimo, avrebbe voglia di conquistare il mondo in questo momento, e pur sperando che l'euforia [illegible] lo porti a strafare, dobbiamo sfruttare questo suo stato di grazia. Oltretutto sarà ancora più stimolato dal confronto con Pilutti, l'altro azzurro chiamato da Gamba a Siena. E credo che tra i due [illegible] ci sia paragone: non sono assolutamente condizionato dal fatto di essere il suo all[illegible]tore, ma Alessandro può sovra[illegible] nettamente il rivale. E mi auguro [illegible] faccia: ne ho bisogno».

Ma [illegible] c'è solo Pilutti nella Stefanel, anzi, i pericoli derivano, oltre che dai due stranieri, dall'eterno Meneghin [illegible] da Gregor Fucka, forse il più positivo dei giovani recentemente collaudati in azzurro, [illegible] giocatore [illegible] oltre 2,05 [illegible] la velocità di un'ala piccola di 1,95. Quasi sicuramente toccherà a Zamberlan prenderlo in custodia, e per l'ex veronese sarà un compito particolarmente duro.

«Fucka non è molto pericoloso dalla distanza, [illegible] per la sua altezza e la [illegible] velocità [illegible] difficile da marcare - aggiunge ancora Danna - anche perché ha [illegible] movimenti imprevedibili e [illegible] quei suoi tentacoli arriva dappertutto. Ma confido che Zamberlan sappia limitarlo, rendendogli poi la vita dura in attacco, dove è molto più pericolo[illegible] nel tiro anche dalla lunga distanza».

[c. p.]

CICLISMO

Brunero-Boeris-Artide, squadra nuova

Per [illegible]ornare forte cambiati 8 uomini

CIRIE'. Archiviata una stagione che ha risposto solo in parte alle attese dei suoi dirigenti (l'unico [illegible] è stato otte[illegible] da Bonetti nel campionato piemontese delle corse [illegible] punti [illegible] pista), la Brunero-Boeris-Gelati Artide ha profondamente rinnovato il proprio organico, tecnico ed atletico, in vista dell'ormai imminente ripresa dell'attività agonistica. La formazione, presentata l'altra sera in municipio alla p[illegible] [illegible] sindaco Buratto, del presidente del Comitato piemontese Fci, Zuccaro, [illegible] degli [illegible] campioni Defilippis, Balmamion e Messi[illegible] (quest'ultimo in veste di c.t. regionale), [illegible] 11 dilettanti, di cui solo tre riconfermati: Massimo Bonetti (22 anni, l'unico Prima Serie della squadra), Aramis Colombo (24 anni) e Massimiliano Bertino (20). I nuovi [illegible] Claudio Ainardi [illegible] e Domenico De Giovanni (20), prelevati dalla disciolta Fossano-Bongioanni, il sunnemese Siro Grosso (21), proveniente dal Pedale Monzese, e gli ex juniores diciannovenni Fulvio Frigo, Marco Chicco, Paul Bertino, Ignazio Silvestro e Marco Molinari. So[illegible] tutti ragazzi promettenti, anche se, alla luce dei risultati fin qui ottenuti, le speranze di riportare in alto la Brunero sono affidate soprattutto a Bonetti e Grosso, per i quali il 1992 [illegible]rà l'anno-verità, el tenace valsusino Ainardi e all'eclettico Frigo. Quest'ultimo, che l'anno [illegible] [illegible] laureò tricolore dell'inseguimento a squadre juniores, curerà l'attività su pista.

Grosse novità anche nel settore tecnico della squadra, [illegible] l'arrivo di Beppe Damilano, ex diesse [illegible] Fossano, che affiancherà sull'ammiraglia Pinuccio Chiavassa. Sempre da Fossano, e questa è forse la novità più ghiotta, è arrivato anche il consistente contributo di [illegible] sponsor [illegible] di zecca, Giancarlo Giacomelli del gruppo Bongioanni, il quale, dopo la sofferta decisione di sciogliere la sua squadra, [illegible] è riuscito a rimanere lontano dall'ambiente del ciclismo.

Il [illegible] agonistico [illegible]la Brunero-Boeris prevede l'esordio domenica prossima con la Montecarlo-Alassio e poi la partecipazione a tutte le gare del calendario piemontese, [illegible] frequenti puntate nelle regioni vicine. Per quanto riguarda le corse a tappe, ne verranno disputate tre, che saranno scelte tra queste [illegible] manifestazioni: Giro del Veneto, del Friuli, dell'Umbria, della Valle d'Aosta [illegible] Vuelta a l'Emporda in Spagna. Molto intensa, come negli anni scorsi, anche l'attività organizzativa, [illegible] la novità della «Due giorni [illegible] (16 e 17 maggio) ed i due tradizionali fiori all'occhiello, costituiti dalla Ciriè-Pian delle Mussa per juniores [illegible] luglio) e dalla Coppa d'Argento Giovanni Brunero, uno degli avvenimenti clou della stagione cadetta, in programma il primo agosto.

Franco [illegible]

Ciclocross. Si disputa oggi l'8° G.P. Argini [illegible] Po-19° Trofeo Ristorante Catullo Ciacci, ultima prova del Campionato regionale piemontese della Consulta, per amatori, veterani, gentlemen, supergentlemen [illegible] d[illegible] Ritrovo alle 13 presso la Bocciofila [illegible] Salvario (c. Sicilia ang. c. Moncalieri); prima partenza alle 14 [illegible] Parco Lager Nazisti. Seguirà una gara di mountain-bike, prova unica regionale di Consulta.

IPPICA

Le gare dalle 14,30

Trotto a Vinovo Okavia [illegible] grande favorita

Trotto oggi a Vinovo [illegible] puledri alla ribalta. [illegible] sarà da seguire Okavia Ami (A. Guzzinati) che, dopo [illegible] secondi posti consecutivi, ha finalmente l'occasione per vincere. Dovrà guardarsi da Omnia Bra (G. Rossi) che l'ha già preceduta in un'altra occasione, ma di strettissi[illegible] misura. I favoriti (inizio [illegible] 14,30). I corsa: Nena Abi, Noisatto Park. II: Oblues King, Olar. III: Laert Dei, Moore di Casei. IV: Okavia Ami, Omnia Bra. V: Ninfa di Casei, Nicco Vol. VI: Leggenda Perm, Laghman. VII: Marinoni, Magic Queen. VIII: Luez, Moby Dich.

Nel clou [illegible] ieri affermazione e sorpresa di Ione del Cigno (M. Sirtori) in 1.19.4, in fotografia davanti a Impulso Fa [illegible] Lici [illegible] Casei. Nelle altre [illegible] da segnalare il successo [illegible] debuttanti Ogin del Nord ed Ontar Vol, entrambi in 1.21.7, e le vittorie di Nidra di Ceila, Nusio Time e Lisaro.

[a. c.]

SPORT [illegible]

CALCIO
[illegible] Vincono Juve e Toro Primavera

Nella 4ª [illegible] ritorno del campionato Primavera, la Juventus travolge (4-0) il Cesena. Il rientro di Pasino e lo spostamento di Ragagnin libero [illegible] sono rivelate mosse azzeccate. Il lavoro di Cuccureddu [illegible] dando i suoi frutti e la prima posizione in classifica ne [illegible] la conferma. Juve in gol al 20' [illegible] [illegible] che [illegible] in dribbling [illegible] portiere [illegible] segna [illegible] difficoltà. Il raddoppio [illegible] Pasino al 45'. Terzo gol di Ragagnin e, infine, definitivo 4-0 ancora [illegible] Pasino. Seppure con qualche difficoltà vince anche il Torino che, in trasferta, supera 1-0 il Pavia. A Rampanti mancavano Vieri e Puglisi, convocati con la prima squadra e l'infortunato Cois, ma nonostante questa attenuante i granata [illegible] sembrati poco concentrati [illegible] disordinati a centrocampo. [illegible] decisivo di Manni al 15' su azione personale. Immutata la classifica: Juve a quota 26 e Toro ad un punto.

PALLAVOLO
[illegible] Galup ok a [illegible], quasi [illegible]

Giornata decisiva nel campionato di A2 per la Galup Pinerolo che ha ipotecato la [illegible] tornando al successo esterno dopo tre mesi [illegible] approfittando della contemporanea sconfitta di tutte le dirette rivali. Le pinerolesi [illegible] sono imposte 3-0 (16-14, 15-11, 15-12) sul campo [illegible] Futura Ravenna, condannandolo a una [illegible]l [illegible] retrocessione e mostrando finalmente la grinta degli ultimi impegni casalinghi. Tuello [illegible] compagne hanno realizzato due belle rimonte: la prima nel set iniziale quando [illegible] Galup ha recuperato lo svantaggio di 13-4, la seconda nell'ultimo set dove ha ribaltato un 12-7. La battuta d'arresto delle rivali porta al 10° posto le pinerolesi.

JUDO
[illegible] A Le Cupole [illegible]pi[illegible]

Presso il palazzetto Le Cupole, si disputerà oggi (inizio 8,30) la f[illegible] regionale del campionato cadetti maschile e femminile di judo.

FOOTBALL AMERICANO
[illegible] I Giaguari provano gli schemi

Oggi alle 15 i Giaguari Torino [illegible] al Motovelodromo di corso Casale [illegible] l'allenamento di apertura. Il team campione d'Italia metterà alla prova i nuovi schemi contro i Knights di Alessandria.

CALCIO A CINQUE
[illegible] Cesana travolto a Roma

Nel massimo campionato di calcio a cinque il Cesana Tecna è stato sconfitto 5-1 a Roma dalla capolista Bnl. Lo 0-0 alla fine del primo tempo aveva fatto sperare i torinesi che hanno segnato l'unico gol con Mossio. In serie B pareggio [illegible] Milano [illegible] capolista Settimo '91 (2-2) e vittoria casalinga dello Studio F (7-6) sul Reggio Emilia.

CICLISMO
[illegible] Grosso in ospedale, debutto rinviato

Claudio Grosso (Sassi-Elah-Sunnino), che sta prestando il servizio militare nella Compagnia Atleti di Bologna, è stato costretto a sospendere la preparazione a causa della varicella, che ne ha reso necessario il ricovero presso l'ospedale militare bolognese. Il suo debutto agonistico non potrà avvenire prima [illegible] aprile. Il [illegible] della squadra, con il campione regionale dei dilettanti Ellena, esordirà invece [illegible] fine mese nella Montecarlo-Alassio.

BASKET
[illegible] A maggio un [illegible] al [illegible]

[illegible] svolgerà a maggio il [illegible] del basket» di Ivrea. Sicura la presenza di Robe di Kappa [illegible] Clear Cantù, probabile quella [illegible] Glaxo Verona e Stefanel Trieste [illegible] torneo maschile. Ci saranno anche squadre di A1 [illegible] B femminile, un «clinic» per allenatori e forse un «camp» per giovanissimi cestisti, che si terrà però a Saint Vincent.

OLIMPIADI [illegible]
[illegible] A Torino in [illegible] 4000 [illegible]

[illegible] disputeranno a Torino, dal 5 al 10 settembre, le Euro Olimpiadi per atleti dai 10 ai 15 anni organizzate dal Cese, l'equivalente dello Csain (Circoli sportivi aziendali industriali) italiano. In gara [illegible] atleti di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Inghilterra, Lussemburgo, Belgio, Olanda, Irlanda, Germ[illegible]a, [illegible]cia e Danimarca. Dieci gli sport del programma: atletica, nuoto, calcio, basket, pallavolo, ciclismo, ginnastica, canottaggio, arti marziali e tennis.

"Chiudi Gli Occhi E Pensa Di Essere In Spiaggia. Cosa Fai, Tiri Indietro La Pancia?"

-127 GIORNI ALL'ESTATE

Apri gli occhi e pensa al tuo corpo. E se ci pensi bene, vieni a Sport City. Non solo perché è una delle palestre più grandi di Torino, ma perchè gli istruttori [illegible] i migliori per te. Come le attrezzature. Risultato: puoi fare tutto. Al meglio: squash, body building, aerobica, ginnastica a corpo libero, sauna, bagno turco... E costa come una qualsiasi altra buona palestra di Torino. Adesso chiudi gli occhi e pensa di essere a Sport City. Cosa fai? Ti diverti!

Ginnastica a corpo libero.

Sport City
I MOMENTI MIGLIORI
Corso Dante, 17/A - Tel. 011/319.08.84/5

669.09.95

RICERCHIAMO per nostra clientela selezionata

CROCETTA Alloggio 150/200 mq. [illegible] palazzino quasi bifamiliare. Definizione assicurata.

VIBERTI Appartamento di salone, 2/3 camere, servizi. Massimo realizzo.

S. RITA 1/2 camere, cucina, servizi. Spesa massima L. 350.000.000. Definizione immediata.

[illegible] Alloggi 60/150 mq. liberi subito. Pagamento contanti.

[illegible] A CARICO DEL VENDITORE

PUBBLICITA', ESPERIENZA, CONSULENZA AL VS. SERVIZIO GRATUITAMENTE

VENDIAMO

C.so GARETTI Adiacente libero 1° piano, mq. 70 Trivello, cucinotta, camera, bagno L. 140.000.000.

Via GORIZIA Libero 3 camere, cucina, bagno, 4° piano con ascensore, risc. autonomo. Facilitazioni di pagamento.

Via O. VIGLIANI 3 camere, servizi. L. 6.000.000 al compromesso, L. 10.000.000 all'atto, 70% mutuo diretto in vede, 20% comodo rate.

NICHELINO Recentissimo ingresso living su salone, cucina, 2 camere, box, giardino condominiale, risc. autonomo

MUTUI DIRETTI

[illegible] FINANZIAMENTI IPOTECARI

[illegible] FINANZIAMENTI PERSONALI

A TASSI CONCORRENZIALI

AQUISTIAMO DIRETTAMENTE INTERI [illegible] PAGAMENTO IN CONTANTI

RICERCHIAMO [illegible] TORINO [illegible] per vostra ns. [illegible] 300-1800

RICERCHIAMO [illegible] TORINO e dintorni [illegible] di qualsiasi [illegible] per soddisfare [illegible] nostro portafoglio clienti. [illegible] Assicuriamo rapida definizione [illegible] e esecuzione del pagamento di [illegible]

AL REPOSI

Il primo «*Piccolo grande amore*» ■ Macaulay Culkin
Torna il protagonista ■ «*Mamma ho perso l'aereo*»

SUCCESSO AI CINEMA CAPITOL - VITTORIA

All'insegna del ridere, ridere, ridere, (M. Porro)

ALL' OLIMPIA 1

Lui era tenero e divertente. Lei aveva avuto troppe delusioni.

Al Pacino - Michelle Pfeiffer
Paura d'Amare
Dal regista di "PRETTY WOMAN"

in *ESCLUSIVA* AL FIAMMA

IL MITO, L'UOMO... IL FILM

KEVIN COSTNER
È
ROBIN HOOD
PRINCIPE DEI LADRI

VINCI FANTASTICI VIAGGI NEL MONDO DI ROBIN HOOD
con SPORTGUM chewingum in confetti

I SIGG. PRESIDI INTE[illegible] A MATINEE [illegible]
LE SONO PREGATI DI [illegible] AL [illegible] 331.400

eliseo blu *in esclusiva*

CENSURATO!!!
OGGI LIBERO DA OGNI CENSURA
IN VERSIONE INTEGRALE

Il film che parla di sesso, ma solo per farvi passare due ore di risate

TRA STREGHE E MOSTRI RIDENDO MORIRETE

UNO NAZIONALE - CRISTALLO - eliseo rosso

adua 200 - CENTRALE 1

IL FILM-FENOMENO

IZETA 1

IL FILM-EVENTO

«A Parigi la gente ha applaudito forte e convinta. E' un grande film».
(G. Fanti - [illegible] Sera)

LA NUOVA ARCA — LA STAMPA

LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

In Conservatorio e al Piccolo Regio

12 marzo 1992, ore 18 - Circolo della Stampa, Corso Stati Uniti
Serata inaugurale a [illegible]
«Musica e Poesia nel [illegible]
Musiche di Biangini, Brofferio, Puccini, Alfano, Catalani, Sinigaglia, Ghedini, Rocco, Fuga - Testi di Alfieri, Gozzano, Pavese - Wally Salio (s), Riccardo Cucciolla, Domenico Brioschi, Margherita Salio (v. r.) Roberto Cognazzo (piano)

20 marzo 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, Piazza Bodoni
«Dagli spirituals a [illegible]
Avon Sumet (b), Marco Vavolo (piano) Rossana Piano, Leonardo De Colle (v. r.) - Musiche Negrospirituals, Gershwin, Bernstein - Testi di Dunbar, Hughes, McKay, Wheatley, Senghor

30 marzo 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, [illegible]
[illegible] Melologo»
Ettore Bonì (piano), Mario Cei (v. r.) Testi Gozzano, Folgore, Cavo, D'Annunzio, Shelley, Uhland, Bürger - Musiche di Amisano, Cavo, Schumann, Strauss, Liszt

6 aprile 1992, ore 21 - [illegible] G. Verdi, piazza Bodoni
«Beethoven - Ricordando l'immortale amata»
Raffaello [illegible] (clar.), [illegible] Sapse (cello), Aldo Tramma (piano), Calatea Ranzi (v. r.) - Trio op. 11 e Trio op. 38 - Le poesie dei Lieder, Le lettere all'Immortale [illegible]

27 aprile 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Intermezzi giocosi per musica di C. [illegible]
Rossana Piano, Leonardo De Colle, [illegible] Maragno, Stefano Quatrosi (Diplomati [illegible] di [illegible] diretto da Strehler) e Margherita Salio (Scuola A. Bianchi), voci recitanti - Eiko Yamaguchy (cembalo), Laura Manca (cello), Giovanni Zanno (vl), Nicoletta Bono (viola), Francesco Biraghi (chitarra)

4 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Diotima [illegible] la vendetta [illegible] Eros»
con Pamela Villoresi - Musiche e fiauti di Luciano Vavolo

11 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Rumori [illegible] voci»
con Marisa Fabbri - Drammaturgia Musicale di Paolo Terni

18 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«Musiche [illegible] Poesie spagnole e [illegible]
Alirio Diaz (chitarra), Mauro Avogadro (v. r.) - Musiche di Torrega, Albeniz, Villa-Lobos, Estevez, Lauro - Testi di Garcia Lorca, Neruda, Jiménez

[illegible] 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«D'Annunzio-Tosti [illegible] la [illegible] Epoque»
Wally Salio (s), Riccardo Cucciolla (v. r.) Roberto Cognazzo (piano), Alberto Corsi (comm.) Musiche di Tosti, Denza, Brogi, Gastaldon - Testi di G. D'Annunzio

IL RICAVATO, DETRATTE LE [illegible] GENERALI, SARA' DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI

Informazioni e biglietteria:
«La Stampa», via Roma, 80 - tel. [illegible]335
Orario dal lunedì al venerdì 9-12,30 / 14-18
Biglietti, posto unico L. 15.000 - Soci CSA.In L. 12.000
Abbonamenti a 8 serate L. 100.000 - Soci CSA.In L. 80.000.
Conservatorio e Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo.

Regione - Comune di Torino - Provincia - La Stampa - Sest - Toro Assicurazioni Lavazza - Banca CRT - Istituto Bancario San Paolo - CSA.In - Cedas

STUDIO RITZ

DAI FILMATI INEDITI [illegible] OGGI [illegible] NEGLI ARCHIVI DELL'ISTITUTO LUCE IL VERO VOLTO DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

ISTITUTO LUCE / ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

I SIGG. PRESIDI INTERESSATI A MATINEE PER LE SCUOLE SONO PREGATI DI TELEFONARE DOPO LE 16,30 AL N. 819.01.50

5ª SETTIMANA

E' IL FILM DEL GIORNO

DUE NAZIONALE

8ª SETTIMANA AL LUX

CHARLIE CHAPLIN 1

UN FILM AFFASCINANTE E IMPORTANTE (L. Tornabuoni)

CHARLIE CHAPLIN 2

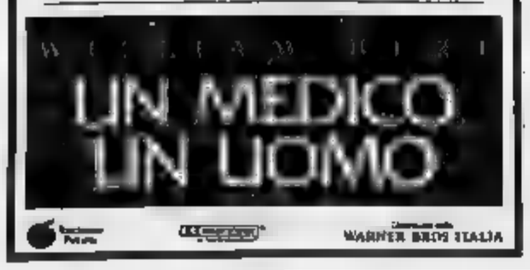
E' un thriller incisivo, ricco di suspense, a metà [illegible] «*Alba rossa*» e «*L'ultimo fuggente*» (dal New York Times)

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE

ETOILE *in esclusiva*

OLIMPIA 2 : *in esclusiva*

DALLA REGISTA DEL FILM "FIGLI DI UN DIO MINORE"



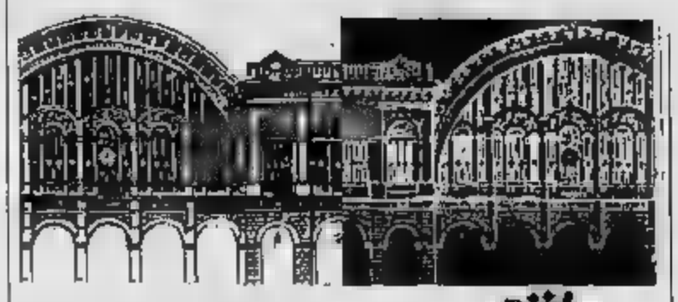
ODEON

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Filarmonica Ceca

L'insieme cameristico «Solisti della Filarmonica Ceca» nel 1980 per iniziativa di Peter Skvor, violino della Filarmonica Ceca e dell'Orchestra da camera di Praga. Skvor ha altri dieci musicisti dell'Orchestra Filarmonica proseguì l'attività di Vaclav Talich che dal 1923 diede vita a complessi camera, vere e proprie branchie della Filarmonica Cecoslovacca, il più famoso dei quali è il Quartetto Smetana. I Solisti approdano questo pomeriggio, alle 17, all'Auditorium nel cartellone dell'Unione Musicale. Proporranno il «Concerto armonico in sol maggiore» di Unico Wilhelm , la «Sinfonietta op. 62» Albert e la in mi maggiore op. di Antonin Dvorak. Tel. 011/54.45.23.

La Louvre

In occasione del Bicentenario del Musée du Louvre domani pomeriggio, 18, al Centre Culturel Français via Pomba 23, è in programma un incontro con Pierre Coural, responsabile del settore della produzione audiovisiva cinematografica Museo, Serge Laiou produttore e Umberto Allemandi, editore. Al della tavola rotonda è prevista la proiezione del film «La ville Louvre» di Nicolas Philibert, realizzato nei mesi che hanno preceduto l'apertura della «Pyramide» vincitore Prix Europe come migliore documentario televisivo europeo. Tel. 011/56.23.313.

Colonna Ernesto

sera, 21, al Teatro Matteotti Moncalieri, va in «L'importanza di chiamarsi Ernesto» Oscar Wilde, nell'allestimento della compagnia Ghione, con la regia di Edmo Fenoglio. Ne sono protagonisti Ileana Ghione e Carlo Simoni. Tel. 011/640.37.00.

Ultimo Freak

Oggi pomeriggio alle 17, allo Juvarra Freak Antoni e Roberto Citran «Freak gli ultimi freaks» uno spettacolo da loro scritto e interpretato. «E' spettacolo - dicono gli autori - divertente ma soprat- geniale, dove poesia Vitalli si intrecciano ai personaggi presentati da Roberto-Bobo Citran. I due artisti affrontano, anche se con due linguaggi di la demenzialità». Tel. 011/562.37.05.

Il film di Sonnenfeld è il più gradito dai torinesi

La famiglia Addams ha molti ammiratori

E' «La famiglia Addams» di Barry Sonnenfeld il film più visto della settimana (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). La celebre famiglia, nacque sulle pagine del Yorker» nel '33, approdò sul piccolo schermo nel '64 ancora adesso (grazie anche a Julia Anjelica Huston) riesce a catturare con le sue vicende comico-macabre il consenso del pubblico. Lo testimoniano i torinesi che hanno affollato il Cristallo e Nazionale Uno.

Al secondo posto un'altra vità: «Maledetto il giorno t'ho incontrato» di e Carlo Verdone. La love-story fra due nevrotici in analisi, grandi consumatori di ogni tipo ansiolitici, ha ottenuto grande so grazie anche all'interpretazione di Margherita Buy, forse la più simpatica fra le nuove attrici italiane. All' Arlecchino le presenze state 8.147.

terza posizione approda invece «JFK - Un aperto» Oliver Stone, drammatica ed efficace ricostruzione dei misteri legati all'assassinio del presidente della «Nuove frontiere» (JFK, sta infatti per John Fitzgerald Kennedy). All'Eliseo al Romano, nonostante le oltre ore di durata (ma passano d'un soffio grazie ad un ritmo mozzafiato) che costringono a ridurre il numero delle proiezioni giornaliere è stato visto da 6.535 spettatori.

Non ci sono altre novità i top-ten. La vertiginosa ascesa del terzetto di testa ha relegato in quarta posizione «Hot Shots» di Jim Abrahams. Per la parodia dei film tipo «Top Gun» si sono mossi 4.765 torinesi.

Lo splendido «Lanterne rosse» di Zhang Yimou è quinto, con presenze. Lo segue «Robin Hood, principe dei ladri», di Kevin Reynolds, pione d'incasso durante le feste natalizie (da non perdere la breve apparizione Sean Connery nei panni di Riccardo Cuor di Leone). Al Reposi ha richiamato 4.305 spettatori.

Complessivamente l'ultimo week-end ha fatto registrare presenze nelle sale di prima visione, circa 400 in meno di sette giorni fa, ma 3 mila in meno di un anno fa. [r. mol.]

«La Famiglia Addams» fa simpatia e guida la classifica del film

I PIU' VISTI
(spettatori dal 6 al 12/2)

1	Famiglia Addams	9.186
2	Maledetto il giorno...	8.147
3		6.535
4	Hot Shots	4.765
5	Lanterne Rosse	
6	Robin Hood	
7	Nightmare 6	3.862
8	Donne con le gonne	
9	Paura d'amare	2.600
10	Un medico, un uomo	2.585

In mostra alla galleria Berman

Ceramiche e disegni da mettere nell'arca con la firma di Lenci

Folta di presenze naturalistiche, personalmente interpretate pur rispondendo a un'idea che le accomuna, la mostra del «Bermani» (via Arcivescovado 9, sino al 7 marzo) propone un e variegato «Bestiario», tutto ceramica o in arioso disegni, spesso deliziosamente acquerellati. un'arca Noè, targata «Lenci».

Ere questo, com'è noto, il nome depositato nel da Helen Koenig Scavini come marchio d'una produzione che nella flessibilità comprese la fa- vestito d'un panno, anch'esso «Lenci», segnò un'epoca, anzi un gusto una sensibilità cui poteva anche calzare il motto «Ludus est constanter industria» che aveva fornito il nome.

Per Torino e il suo mondo artistico divenne addirittura punto riferimento, sollecitando la grazia e la fantasia in cui si sono espressi non pochi artisti tra i quali, gli «animalisti» per eccellenza, Felice Tosalli e Mario Sturani, e con loro altri, dalla stessa Elena Scavini a Fany, da A. Iacopi a T. Deabate, quando il pezzo forse accompagnato che dal marchio di produzione e dal simbolo dall'autore del decoro.

C'è da incantarsi di fronte ai «Tuffetti» di Tosalli, perché sperimentata bravura con cui l'artista lavorava il legno, sino tramo forme e colori che ogni finezza coinvolgevano la stessa dalla lignea ve- natura, ha nella ceramica una sorta di equivalenza data dai riflessi luminosi. D'altra parte si sa come anche Mario Sturani disponesse d'una autentica sapienza naturalistica senza le quale non ci sarebbero né il «Gallotto» né le «Galline portafiori». Ciò che ciascuno poteva metter di suo, stava già nell'invenzione lieve di quei disegni e acquerelli che d'un animale eran spesso capaci fare un personaggio: come nel felicissimo «Sorco pirata» firmato Ghigo.

«Pinguini», ceramica

Angelo Dragone

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Gary Clail allo Yo Yo

Un altro regalo dello «Yo Yo Club» ai propri soci: dopo il concerto di Gallianо, l'autunno scorso, stasera il circolo notturno di via Burzio 8 offre un concerto gratuito di Gary Clail. «Il voce maledetta della dance inglese» presenta il primo album «The Emotional Hooligans». Inizio 21. A seguire, si b con i dischi acid-jazz scelti dai deejay Vibe Disciples.

Domani jazz

Il Mainstream Jazz Group di Aldo Izza sarà ospite domani, e tutti i lunedì, del «Network» (via Pomba 7). terrà ogni settimana un programma musicale dedicato a un grande del jazz: domani si comincia con Benny Goodman.

Jazz domani anche alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) con il Jazz Duo.

Pomeriggio latino

Festa di compleanno per Luis Casib, percussionista argentino ormai torinese d'adozione: festa, ovviamente, in musica, oggi pomeriggio dalle 17,30 alle 20,30 al «Caffè Lorì» (corso Vittorio Emanuele 64). Suoneranno con gruppi latinoamericani, I Retrato Brasiliero, la Chico Moreno Jungle Band e il quintetto di Marco Parodi, con ospiti speciali quali il sassofonista africano King Blaise, Paolo Ricca, Gianni Gillio e Paolo Lorusso.

Musica latina anche alla «Paventa» Monasterolo di con Eugenio Rujas e domani al «Metrò» (via Gioberti 33) Chico

Concerti oggi

Stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) Federico Bianco p tre rock band torinesi, I Torkundula, I Mismo e i Medusa. Rock pure al «Moro's Pub» di Avigliana (corso Laghi 130) con i 99th Floor; e all'«Asiou» via Spanzotti his con i Point of View.

All'«Area» (via Massimo stasera festa del circolo Arci Gay «Maurice», con spettacolo dei Made in Italy.

Jazz I Tri al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna e all'«Akhenaton» (via Massena 56) dove il trio Abbate, Nicola, Fontana a alle 21,15. Gli altri concerti cominciano 22.

I Meat Puppets

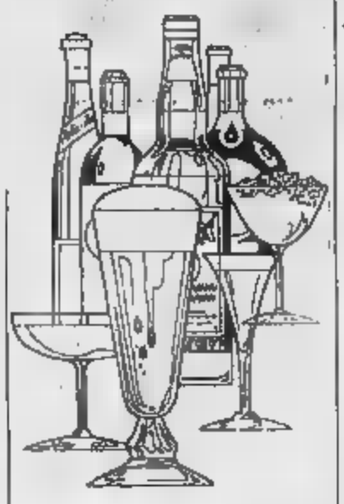
Unico piemontese dei Puppets martedì al dancing «La Peschiera» di Valdengo, nelle vicinanze di Biella. Il biglietto costa mila .

MANGIAR

di Edoardo Ballone

Degustazione

Vino o whisky ma è sempre un bel bere



E' amico vino e di che di alcol, e ovviamente s'è ispirato a Massimiliano Panizza, da oltre trent'anni nel del catering di vini, whisky, armagnac, calvados, cognac e via dicendo, gestisce da decennio il Papa Noè di corso De Gasperi, dei più frequentati in cui vuoi portarsi a casa una «bella bottiglia».

Da domani a per na, dalle 15,30 alle 19,30, nel negozio affollato bottiglie, Panizza offrirà degustazioni, accompagnate assaggini, di vini interessanti come il Barbera vivace Piero Bruno, la Freisa del Balbiano di Andezano, il bianco siciliano Donna Fugata (nelle versioni e amabile). Ma al là questa notizia che senz'altro stuzzicherà le papille dei più raffinati bevitori, c'è da specificare che in questa bottiglieria hanno dimora etichette di whisky, fra le più prestigiose. Come il Macallan delle annate 56 e con prezzi dalle 250 alle 350 mila, oppure il blasonato Mortlach del '38 (costa 1 milione 200 mila) o il profumato Linkwood 36 anni (900 mila).

Tutti appuntamenti raccomandarvi, vi pare?

Degustazione di vino in enoteca
anche vecchi whisky
via 20
Ch , tel.011/54.18.89

Una cinquantina di figure geometriche create da Regge

Artista con il computer

Lo scienziato terrà un'esposizione dal 19 febbraio nel palazzo regionale
Fra le opere, definite di «bricolarte», caricature di amici e di colleghi

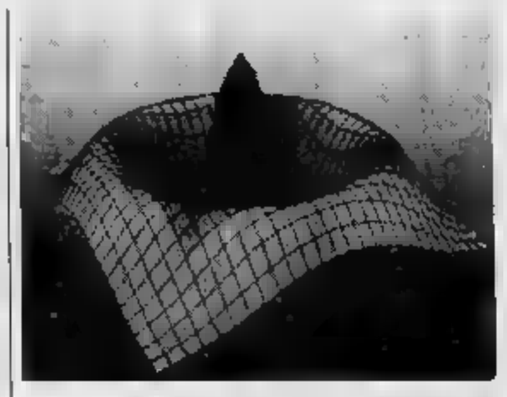
Era un gioco, è diventata mostra: «Il computer Tullio Regge». Una cinquantina figure geometriche, visualizzazioni al di complesse equazioni, che si potranno vedere dal febbraio al marzo (ore 10-19, domenica chiuso, ingresso gratuito) nel Salone della Giunta Regionale, Piazza Castello 165. Tullio Regge, che di professione fa il fisico, ha ovviamente un rapporto molto amichevole con il computer, che anche per diletto.

Ha cominciato creando sul video delle immagini di esclusivo interesse matematico, un po' saldenti dal punto di vista estetico perché riproducevano soltanto i contorni degli oggetti, senza sfumature e con una serie linee su sfondo bianco e nero. Poi però ha trovato una stampante a colori e le cose sono decisamente migliorate.

Anche la ricerca del titolo ha subito un'evoluzione ica: all'inizio era poco più che una tecnica neutrale, poi si è trasformato in giochi di parole e battute allusive e ha finito per nascere prima dell'immagine e addirittura condizionarla. Gli ultimi disegni sono caricature, molto schematiche, di amici e colleghi del Parlamento europei.

Regge, incerto se definire questa produzione un hobby un'opera d'arte, ha inventato termine «bricolarte». Il computer, racconta, gli ha permesso di realizzare il sogno di disegnare senza dover tenere in mano una matita - impresa che non gli è mai riuscita, neppure quando era studente.

Libero dalle sofferenza manuale, dimostra una volta che le con un profondo geometrico sono anche esteticamente splendide.



«Tovaglia messicana», una delle opere di Tullio Regge in mostra nella sala della Giunta Regionale

Marina Verna

GLI

Il giuoco delle parti

Domani alle alla libreria «I Comunardi», in via Bogino 2, incontro sul tema «La riscoperta del "Giuoco delle parti"». Roberto Alonge, Umberto Artioli, Alessandro d'Amico, Gigi Livio e Beppe parleranno del libro «Pirandello tra penombre e porte socchiuse. La tradizione scenica del "Giuoco delle parti"» (autori vari - editrice Rosenberg Sallisari).

Al D'Azeglio

Domani dalle 16 alle 19 primo incontro del ciclo «Il tema colpa-espiazione nella tradizione letteraria occidentale». Si tiene nell'Aula Magna Li Massimo d'Azeglio ed è organizzato dall'Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi).

Scuola Super

Due giorni di spettacolo e tività per studenti e insegnanti domani e il 18 febbraio (dalle 14,30 alla 19), al Big Club corso Brescia 28, «Scuola superiore». L'iniziativa è dell'assessorato alla Gioventù in collaborazione con Radio Torino Popolare. L'ingresso tutto e gli inviti possono richiesti allo 011/747272.

Per insegnanti

Comincia il 19 febbraio il seminario aggiornamento per insegnanti «L'ambiente, gli ambienti», realizzato da Aiig e Cirda. Il primo intervento sarà Carla Lanza Dematteis che parlerà su «Il geosistema e i suoi ambienti». Gli incontri si tengono dalle 16 alle 18 in Gaudenzio Ferrari 1. Per partecipare telefonare allo 011/688706.

Paté d'animo

Domani alle alla libreria «La città del sole», in via Po 57, Gui Quaranta parla del suo libro «Scusatemi ho il paté d'animo» (Rizzoli editore). Partecipano Filippo Fiandrotti, Silvio Lega, Diego Novelli, Valerio Zanone.

Camillo Brero

Prosegue 15,15 il di aggiornamento per insegnanti e presidi scuola secondaria «Educazione lingua e alla letteratura nelle realtà locali» (Sala Mecto in piazza Maria Ausiliatrice 9). Il è «Morfologia piemontese. Letteratura dei secoli XVII e XVIII», relatore Camillo Brero. Organizza l'Uciim.

Il Museo del Cinema

Domani alle Centro Pannunzio, in Maria Vittoria 35 H, Paolo Bertetto interviene tema Museo nazionale del Cinema di Torino». Introduce l'incontro Fabrizio Dagosta.

Baglioni al Ferrante

Domani alle 17,15 nel teatro dell'Istituto Ferrante Aporti, in Unione Sovietica 327, Claudio Baglioni Antonello Angeleri partecipano all'incon- «Oltre il concerto, il Ferrante». L'iniziativa non è aperta al pubblico esclusivamente ad inviti.

Il

Termina domani 18 il Corso introduttivo alla comunicazione nel campo teatrale, organizzato dall' .

Tempo libero e il Centro iniziative per la comunicazione. «Dinti al foglio bianco, con la penna... e che altro» il tema dell'esercitazione che si terrà all'Istituto Boselli, in via Montecuccoli 12.

Monsù

Oggi pomeriggio, alle 16,30, nel teatro Parrocchiale in via Foratella 1 a Gassino va in «Le Monsù Traveta» di Vittorio Bersezio. Organizza la Croce Rossa.

A

E' ancora possibile iscriversi «Corso per animatori assistenti per centri va villaggi e strutture per il turismo» proposto da Ca' Nostra, in via Pomba 14 bis. Tra gli argomenti trattati: l'animazione, attività espressive nello spettacolo, l'organizzazione nel villaggio, la comunicazione dell'animato- Comincerà il 25 febbraio e si terrà il martedì e giovedì dalle 17,30 alle 19,30. Costo 250 mila lire. Per informazioni più dettagliate rivolgersi al numero 011/8127909.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.891
Prefettura	55.891
Vigili urbani	
Polizia stradale	
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
Incendi	boschivi 1678/07.091
Ellembulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesed 788.811 - 752.665
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Vittoria, 55.421. Maurizio 50.801.

AMBULANZE

Soccorso torinese 57.47
Croce Rossa
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 309.01.99

RISCALDAMENTI

54.04.69
Asm 888.93.31
819.18.20
Aldacero
33.13.01
Acotel, infarmi 839.75.25
50.23.66 - 58.52.66
44.11.40
Aedi 0337.220.250
Asa, infarm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04,
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sm 245.41.52
Piccole suore dei malati poveri 53.52.57-850.52.71
Stella, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 746.66.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 68, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.22.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza
Cisoi, 53.39.62.
& C. 53.48.64
436.
y International, via Valgioie 10,
Gruppo Abele 539.
Aplos (malati sclerosi)
Anapaca (associazione animalisti cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.16

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 612.26.84; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Lndi, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.48-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.80

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.76.361 - 57.76.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.76.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele 55.57.43
Milano-Linate 02.74.85.22.00

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 59.06.66 51.27.60
Percentinità stradale 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Famucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

FARMACIE

Servizio notturno
Aglp, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessano 180; **Ilseo,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Apil,** c. Vercelli-porta Stura; **Gli,** c. G. Cesare 278. **Mercatieri,** c. Trieste

FARMACIE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - Lagrange; c. V. Emanuele - p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

CENTRO D'ARTE VARIA DRAVELLI (v. Preziosa 11 Moncalieri-Borgo San Pietro). Questa sera ore 21,30 T.N.T. presenta gli allievi del IV anno il posto delle palate di G. Poroc. Ingresso gratuito soci Arci.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Palmanova 39). Or. 9,30-11,30; -18,30. Biglietto unico. Tel. 6569.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus , tel. 447.71.71): ore 21,30 orch. La Troupe.

ARLECCHINO DANZE: ore 15,30 e 21 Franco Orsini.

BOROTALCO DANZE (via Cuneo 16, Nichelino, tel. 606.1058): discoteca ore .

BOROTALCO (via Cuneo 16, chelino, tel. 606.1058): ore 21 non solo liscio con I Brothers. Ingresso libero.

CLUB 84: con Gribaudo ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DANZE SMERALDO (Chivasso): 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita. . 521.5275): ore 15,15 e 21 Lion-Band.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi». Orch. Show-Men.

FRENZY DANCING Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio orch. Mauro Migliori.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15,15 e 21 liscio spettacolo con orchestra Gino Romeo.

LE RÒI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443 str. salice 4/A): ore 15,30 domenica è sempre la grande domenica con emiolzia e simpatia. Ore 21 come sempre con la nostra riduzione nostro novità. Orch. Mike e i Simpatici.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 859mil.67): ore 15 e 21 disco liscio ingr. libero.

TANGO SALA DANZE: festosa domenica pomeriggio ore 15; sera ore 21.

CHERRY CLUB: tutte le sere discoteca ore 22, domenica 15,30-19,30. Prenota festa tel. 740.610 via N. Fabrizi 71.

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5383 - 574.064.

MACUMBA Pinerolo: Ristorante, pizzeria, sala danza. Tel. (0121) 74.115-58.628.

S. ORGIO - Ri Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertino.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 10,30-19; giovedì ore 10,30-22. Lunedì chiuso.

GALLERIA 60 (Savigliano Cn, via Cornalea 18, tel. 0172 71.29.22): Boetti, Carmi, Dorazio, Fissore, Guidi, Limiti-ron, Nespolo, Paolucci, Ruggeri, Scanavino, Schifano, Senesi, Veronesi. Aperto festivi 16-19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a Torino, tel. 562.4209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattino chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

ACCADEMIA: Giosuè Calleroo.

BERMAN: Lenci - Il Bestiario, catalogo in Galleria.

DAVICO: Alessandro .

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra tel. : contemporanei. Or.: 10-13.

DE GIOSTRA (Asti): Omaggio a Guariotti.

LE IMMAGINI: Artisti italiani.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Pittori italiani e francesi. Ore 10-13.

TEATRO COLOSSEO TORINO

AL 23 FEBBRAIO

PAOLINA RUBINO

«Parliamo di donne»

SABATO 7 MARZO ORE 21

MILVA

«Canzoni fra le 2 guerre»

DAL 10 AL 15 MARZO

GIGI e ANDREA

«Monolocale»

Prevendita presso Teatro ore 10-13 16-19

TANGO SALA DANZE

VIA AVET 3 - TEL. 481.748 (TO)

FESTOSA DOMENICA

POMERIGGIO ORE 15

SERA ORE 21

Oggi pomeriggio BERTANA - UNGARELLI

Questa sera orchestra spettacolo

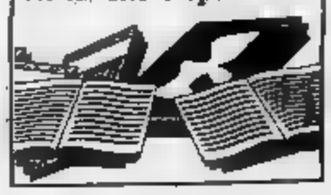
SANDRINO PIVA

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo



MACARIO

presenta

COMPAGNIA STABILE DI DANZA

TEATRO MACARIO

diretta dal maestro

JOSEPH RUIZ

dall'11 al 15 febbraio

ORARI: da martedì al venerdì ore 21,15 sabato 18,15 e 21,15 domenica ore 16,15

ULTIMO GIORNO

Per informazioni tel. 561.36.94

NUOVO

IL GESTO E L'ANIMA

dal 20 al 22 febbraio

MOVIMENTO

in

«A LA RENVERSE»

cor. Mathilde Monnier

«PHOTO

IL COLORE

cor. Gabriella Stazio

(ri. e pom. c. D'Azeglio, 17 tel. 655.552

TEATRO GIANDUJA

oggi ore 16, ed ogni domenica a grande richiesta ritornano le fiabe più belle

CENERENTOLA

PINOCCHIO

con le meravigliose

MARIONETTE LUPI

Informazioni e prenotazioni recite scolastiche Via S. Teresa 5, tel. 530.236

grand'eliseo ROMANO

ORARIO SPETTACOLI DI OGGI

G. ELISEO 14,40 - - 21,30

ROMANO 15 - 18,20 - 21,45

VINCITORE del GLOBO D'ORO MIGLIOR REGIA - OLIVER STONE

"E' UN GRANDE FILM"

"L'EVENTO DELL'ANNO"

"GRANDE CINEMA..."

"INCALZANTE... SENSAZIONALE... SCIOCCANTE..."

-IL RESTO DEL CARLINO

"DURO, IMPLACABILE, MAGICO"

-IL MANIFESTO

"...APPASSIONANTE..."

-LA

KEVIN COSTNER

UN FILM DI OLIVER STONE

JFK

Un Caso Ancora Aperto

WARNER BROS. presenta

I Sigg. Presidi interessati a matinée per scuole sono pregati di telefonare ai numeri: 839.64.90 (mattino) e 447.52.41 (pomeriggio e sera)

AL DORIA

Un altro «Tocco classe» per George Segal nella commedia più divertente avvincente dell'anno

Non fate gli orsi correte a vedere...

LUCIANO MARTINO RAIDUE presentano

GEORGE SEGAL

CAROL ALT

di SERGIO MARTINO

UN ORSO CHIAMATO ARTURO

Una produzione DANIA FILM RAIDUE NATIONAL CINEMATOGRAFICA

PENTA FILM PENTA FILM PENTA FILM

ALL'ARLECCHINO

IL 1992 NEL SEGNO COMICITA'

«benedetto» VERDONE per il divertimento che ci dai.

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

CARLO VERDONE

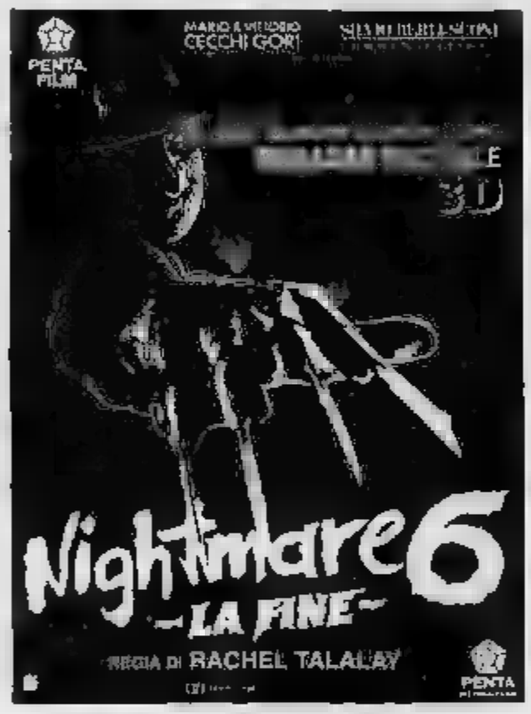
MARGHERITA BUY

MALEDETTO IL GIORNO CHE T'HO INCONTRATO

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI di CARLO VERDONE

AL GRANDE IDEAL

Gli spettatori saranno di occhiali speciali attraverso i quali potranno vedere il film nello sconvolgente nuovo MEGADIMENSIONALE 3D.



MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

Nightmare 6 - LA FINE -

REGIA DI RACHEL TALALAY

AL lilliput

Un film grandissima attualità e presa emotiva. Tangenti, estorsioni, rapimenti, omicidi... Una ragazza dice BASTA.

un film di DAMIANO

TAHNEE

REMO GIRONE

L'ANGELO con la PISTOLA

con EVA GRIMALDI

PENTA FILM PENTA FILM PENTA FILM

PICCOLO AMBROSIO

in esclusiva

ROBERTO BENIGNI

JOHNNY STECCHINO

EMPIRE

in esclusiva

MASSIMO TROISI

PENSAVO FOSSE AMORE INVECE ERA UN CALESSE

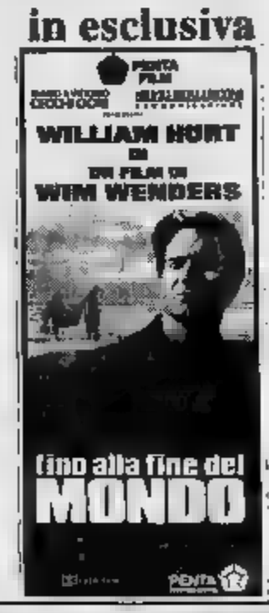
AMBRA

in esclusiva

REGIA DI JAMES CAMERON

KING KONG

in esclusiva



WILLIAM HURT

in un film di WIM WENDERS

fino alla fine del MONDO

PENTA FILM PENTA FILM PENTA FILM

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 44

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. [illegible]

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; Aiace 8000

VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965. Or.: 16/17,30
20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Terminator 2 - il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h [illegible] Fantastico

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio II.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un sultano di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente zio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Artecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 687.190
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar deluse e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.606. Or.: 15,15
17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. [illegible] 42'

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, Aiace 6000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Malina
di W. Schroeter, con I. Huppert, C. Togay (Austria '91) — Una scrittrice rivoluzionaria vive a Vienna a contatto con la razionalità del marito e la sregolatezza dell'amante. [illegible] mente di [illegible], N.V. 1h 59

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Toy Soldiers
di Daniel Petrie jr. con S. Astin, W. Wheaton (Usa '91) — Cinque studenti, considerati da tutti pessimi soggetti, sono coinvolti in un pericoloso caso di droga e di mafia, in cui dimostrano grande coraggio. N.V. 1h 49 Thriller

Cristallo
v. Golto 5
Tel. 850.7100. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [illegible] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Un orso chiamato Arturo
di Sergio Martino, con George Segal, Carol Alt (Italia '92) — Nella calda estate romana nasce l'amore tra un musicista, inseguito dalla moglie, ed una spia, alla ricerca di un misterioso orso di peluche. N.V. 1h 41'

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 14,40/16/21,30
Ing. 10.000

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale [illegible] un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8'

[illegible] Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

Quando eravamo repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Alois (Italia '91) — 2 giovani coppie arrivate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' Commedia

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
16,45/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 671.642. Or. ap.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Mio padre che eroe
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillan, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della diventa figlia 14enne, diventata ormai grande. N.V. 1h 42' Commedia

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15
16,50/18,40/20,35/22,40
Ing. 10.000; rid. [illegible]

Diciotto anni tra una settimana
di L. Perelli con S. Cavallari, K. Rossi Stuart (Italia '91) — Una 18enne bonsentito s'innamora di un ladruncolo delle Idee ribelli. Insieme saranno vittime delle loro ingenuità e del mondo ipocrita che li circonda. Drammatico

Faro
v. Po 30 Tel. 83.22.14
Ap.: 15 film 15,10/17
18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Sotto massima sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' Fantastico

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Elstor (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or. 15,20
17,05/18,50/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. [illegible]

Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' Horror

PRIME VISIONI

King Kong
v. Po 21 - Tel. 839.7502
Or.: 16,15/18,15/22,15
Ing. 10.000; Aiace 6000
Aiace ult. 0000

Fino alla fine [illegible] mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In [illegible] mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. [illegible] Drammatico

Liliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

L'angelo con la pistola
di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' Drammatico

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 58 [illegible]

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. - Or.: [illegible]
18,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000

La famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000

Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [illegible]

Nuovo Odeon
v. Venezia [illegible] Tel. 749.2362
Or. 15,15/18,15/20,30
20,10/22,20
Ing. 10.000, rid. 7000

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.46. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e [illegible] la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [illegible]

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.445. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Repos!
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: sp. 15,30
film 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Papà, ho trovato un amico
di R. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cusack (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta: il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' [illegible]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 15/18,20/21,45
Ing. 10.000

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171.
Or.: 15,30/18/20,15/22,30
Ing. 9000; Aiace [illegible]

Mississippi Masala
di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li osteggiano testardamente. N.V. [illegible]

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; Aiace [illegible]

I 600 giorni di Saló
di Nicola Caracciolo e Emanuele Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91) — Tratto dagli archivi dell'istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo della nostra storia. N. V. 1h 30'

Vittoria
v. [illegible]36
Tel. 511.789. Or.: 15,15
17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42'

Zeta
v. Colleasca 12
Tel. 749.2907
Or.: 15,45/18/20,35/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

Gli amanti [illegible]
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte [illegible] Neuf, vivono e si amano 2 barboni, reietti dalla vita borghese per ribellioni da latrimanti e oppressioni. N.V. 2h 6' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6267

Ore 16,30-18,30-20,35 **Riapertia in agosto.** Or. [illegible] **nella cinquecentesca** nel bosco fino al 29/3. Abb. a 4 film L. 10.000. Ing. 5000.

Cuore
v. Nizza [illegible]
Tel. 667.666

Le comiche II
Con Pozzetto a Villaggio. or. 14,30-16,15-18,15-20,15-22,15.

Drive In
v. Sansovino ang. v. [illegible]
Tel. 226.53.13

RIPOSO.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Rassegna di 4 film di fantascienza dal 10 al 19/2. Ingresso L. 6000. **Da mezzo a massacrato.** Ore 16,30-17,30-20-22,30.

Lavazza
c. G. Cesare 80
Tel. 264.134

Fiamma d'ostia
con B. Bosworth - Col. Ore 15,10-16,40-18,15-20-21,40.

Massaia Borghese
v. C. Massaia 104
Tel. 257.661

Grido di pietra
regia di Werner Herzog. Proiez. ore 15-21.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 756.803

RIPOSO

Valdocco
[illegible]

Fantasia
di Walt Disney. Or. 15-17-21.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Dal 18 febbraio al 10 marzo: **La Damnazione di Faust** di Hector Berlioz. Regia di Luca Ronconi. Direttore Hubert Soudant. Nuovo allestimento del Teatro Regio. Orchestra e coro del Teatro Regio. M° del coro S. Gyudi e M. Petrelli. Biglietteria 13/18,30. Per inf. tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Martedì 18, ore 21 per incontri con l'Opera: **La Damnation de Faust.** La scrittrice Olga Visentini traccerà un profilo storico, artistico e musicale dell'opera di Hector Berlioz. Ingresso libero.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 248.78.71/248.22.78
Tram 4 Bus 50/51

Oggi ore 15 T. Niccolini Compagnia Il Grantastro in **Mister, Bene,** Vesa di T. Bernhard, regia di C. Cecchi. Dal 18/2 Comp. Gli Ipocriti in **Uomo e galantuomo** di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti. Prev. presso Teatro Adua ore 16,30-19, tel. 248.2278.

[illegible] Teatro
v. Cavalborgone 18/1
Tel. 819.3528
Bus 3/15/54/56/61
66/75/76

Ore 16 la Compagnia Inventagiochi presenta **Ile tre i fili un giorno.** Di Grilli, Cardaccio, regia Augusto Grilli, musiche Arrigo Tomasi, con A. Grilli, G. Cardaccio, M. Stante, M. Grilli. Ind. pren. 819.3529.

[illegible]
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Tram 13 Bus 14/14a/50

Oggi ore 16,30 Mino Bellei in **Pigmalione** di G. B. Shaw con L. Saraceni, regia di S. Blasi. Ultimo giorno. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.84
Tram 15/16
Bus 33/42/55

[illegible] Rassegna «Teatrointro» Città di Torino Ass.to Istruzione. Ore 16,30 il Teatro Città Murata in **Racconti di Stagione.** Posto unico L. 4000. Pren. ore 16.

Auditorium [illegible]
piazza Rossaro
Torino
Tel. [illegible]

Unione [illegible]
Serie pomeridiana ore 17 precise. Solisti della Filarmonica Ceca. Musiche di: Wassermer, Roussel e Dvorak. Biglietti per non abbonati poltrona di platea e balconata L. 23.000. Ingressi L. 15.000 all'Auditorium dalle 16,30.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.76.98
Tram 13/15
Bus 61

Ore 15,30 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri presentano **Riccardo II** di W. Shakespeare con Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri. Stag. in Abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore [illegible] lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.8248-544.262 repliche fino a domenica 23/2.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 839.80.34
Tram 15-9-16
Bus 67

Inizia prevendita biglietti per lo spettacolo **Partenza di donne,** con France Rame e Giorgio Blavat, regia di Dario Fo, in scena dal 19 al 23 febbraio. Prevendita casse del teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.6034 - 650.8195.

[illegible]
c. [illegible]
To[illegible]
Tel. 696.5547

Ore 16 **L'Importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde, Teatro Gioiosa, regia di Edmo Fenoglio con Ileana Ghione, Carlo Simone. Ingr. 20.000; rid. L. 16.000.

Cabaret Voltaire Utopia americana
via Cavour 7
[illegible] 541.438

Il 20 febb. ore 21 Allen Kaprow in **Happening** al Cabaret Voltaire. Dalle 14 alle [illegible] incontro di Allan Kaprow. Aula del Palazzo Nuovo Università di Torino, rassegna promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. tel. 531.780 - 542.192.

Garibaldy Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 8011.745

Nell'ambito di Divina oggi al Garybaldi seminario teorico pratico sul tema **Estetica del canto** conferenza tenuta da G. Marini, musicista, insegnante e fondatrice del Quartetto Vocale. Per inf. ed iscr. segret. Divina [illegible] 011 801.1746.

Gianduja
MUSEO DELLA
[illegible]
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238

C.S.D. Bergamasco à Alexjévi presenta: Comp. Florian Centro A.R.T. di Pescara **Il Naldetto Konzert** con Massimo Vellacio. Inizio spett. ore 21. Inf. e pren. C.S.D. tel. 836.500 - 8395.836.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.0795

Ultimo giorno ore 17 Antoni Freak e Roberto Citran in **Freak e gli altri Freaks.** Ingresso L. 18.000/15.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 562.0795.

Teatro Macario
(Bambonlera)
v. S. Teresa 10 Torino
Tel. 561.36.94/95

Comp. stab. di danza Teatro Macario
Diretta dal M° Joseph Rutz presenta dall'11 al 16 febbraio ore 16,15 uno spettacolo di balletto, coreografie di J. Rutz. Per inf. tel. 561.3694.

[illegible]
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Il gesto e l'anima
Da giov. [illegible] e sab. 22/2 Comp. Mov. Danza «A le renverse» cor. M. Monnier mus. orig. L. Sclavis: Phil[illegible] - [illegible] **del miei sogni.** [illegible] Cons. mus. [illegible]. Inf. e pren. da [illegible] a sabato ore 15/19.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 756.803
Bus 36/38/62/62a

IX Stagione di balletto
Fedra di J. Massenet, **Orfeo** di L. Einaudi coreog. di Loris Gai con Loredana Furno, Jean Pierre Martel, Leonard Ajkun e Yuanhe Wang. Ore 16. Inf. e pren. 473.0189 - 795.803.

[illegible]
via Matteotti 1 (Moncalieri)
Tel. 640.3700
Bus [illegible]

Ore 21 **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde, Teatro Gioiosa, regia di Edmo Fenoglio con Ileana Ghione, Carlo Simone. Ingr. 20.000; rid. L. 16.000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.339

OGGI RIPOSO

Sistema Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 8000

1ª visione Uova di garofano di S. Agosti, con F. Zanola, E. Murolo. Ore 16,10-18;15-20,20-22,30.

Massimo Due
v. Montebello [illegible]
Tel. 871.045
Tram 15
Ingresso lire 7000

Ore 16,10 **S.O.S.** di B. Edwards, con J. Andrews, W. Holden. I film di Rivelt Gallelli. Ore 16-20 **Mi ritorni** v.o. sott. franc. Ore 20,20 **Regione argomento e storia.** Ore 22,30 **Un fiume chiamato Titash,** v.o. sott. franc. trad. simult. Ing. 7000 rass. 18 ingr. 45.000.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000

Ore 16,10-18 **Beetlejuice** di Tim Burton con M. Keaton. Ore 20,40-22,30 **Edward mani di forbice** di Tim Burton, con Johnny Depp. Ingr. 7000 rass. 10 ingr. [illegible]

LUCI ROSSE

[illegible]NDIA v. Sacchi 18, tel. 511.293, **Amori particolari trans,** con [illegible]ra. Col. V. M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUBBICAY c. P. Oddone 31, tel. 484.021. 1ª vis. **Provocazioni sessuali di una moglie.** Col. Vist. 18. Apert. 15; ultimo 22.30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Vanessa Fiagorda,** con Vanessa Del Rio. Col. V.M. 18. Ap. dalle 14,30; ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Esperienze porno nella bottega del piacere** con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAGIC Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7074. 1ª vis. **Penetrazione multipla (Sex Trophy)** con Eva Adams, Roberto Giulian. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, tel. 650.54.70. **Love penetration** con Elisabeth Parker, Eleonor Baby. Col. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Calde bambole insaziabili** con John Leslie, Jessie St. James. Col. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Ancora il prego ancora.** Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. lire 6000

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 698.3617. **Una donna chiamata cavallo** con Eve Orlowski e Rambo. Col. V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]A
CORSO: Un medico un uomo

[illegible]BORGOCCOMA
SABRINA: Un medico un uomo

BUSSOLENO
MARCISO: Maledetto il giorno che ti ho incontrato

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Nightmare 6 la fine

CHIERI
MARILYN: Nightmare 6 la fine
[illegible]: Hot [illegible]

[illegible]
CINECITTA': Quando [illegible] repressi
MODERNO: Un [illegible] un [illegible]
POLITEAMA: Hot Shots!

CIRIE'
NUOVO: Prova schiacciante

COLLEGNO
PRINCIPE: J.F.K. - Un caso ancora aperto
REGINA: Maledetto il giorno che ti ho incontrato
[illegible]: Nightmare 6 la fine
STUDIO [illegible]: Robin Hood, principe dei ladri

CUORGNE'
[illegible]: Billy [illegible] e [illegible] spogliarelli
[illegible]: Papà ho [illegible] un [illegible]co

GRUGLIASCO
ROMA: Prova schiacciante

IVREA
ABCINEMA: J.F.K. - Un caso Ancora aperto
BOLERO: La famiglia Addams
POLITEAMA: Hot shots!

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: La favola del principe Schiaccianoci pom. Fino alla fine del mondo sera

ORBASSANO
MODERNO: Nightmare 6 la fine

PIANEZZA
DRIVE: Baila col lupi

[illegible]
HOLLYWOOD: J.F.K. - Un caso ancora aperto
ITALIA: Nightmare 6 la fine
RITZ: Maledetto il giorno che ti ho [illegible]

RIVOLI
GIOIELLO: Terminator 2

SALUZZO
ITALIA: Maledetto il giorno che ti ho incontrato

SUSTINENTE
[illegible]: Hot [illegible]

SUSA
CENISIO: Paura d'amare

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **5ª squadriglia Hurricanes,** film
18,30 **Agenzia Rockford,** telefilm
19,30 **Smart,** rubrica
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Gioventù inquieta,** [illegible]
22,30 **L'ultimo indirizzo,** telefilm
24 — **Are you being served?,** film

Telecupole
18,30 **Sette giorni a Cinecittà**
19 — **Sport flash,** rubrica
20,30 **Gli o[illegible]ei gatti,** telefilm
21,30 **I vi[illegible] domenica,** rubrica
22,30 **Tg 4 Sera giorni**
23,30 **Sport flash**

Videogruppo
17,30 **Film**
19,30 **Astronomia,** documentario
20,30 **Neumatics,** telefilm
21,30 **Quando arriva il giudice,** telefilm
24 — **Film**

Telecity
19,00 **L'uomo di Singapore,** telefilm
20,30 **Il nido dell'aquila,** film
22,15 **Lady blue,** telefilm
23,30 **Giochi nell'acqua,** film

[illegible]

Supersix
17,25 **Ippo Tommaso,** cartoon
17,30 **La spaziale magica,** cartoon
18 — **La battaglia di Port Arthur,** film
20,30 **Amarcord tu,** telenovela
21,15 **Serata a Cuba**
22,15 **Forza mare**

Erreuno Tv
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A cuori forti**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **La vergine nera,** sceneggiata
22 — **Archeologi svizzeri**
22,50 **Tg sera**
23,05 **Albertville '92**

Quinta Rete
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn,** cartoni animati
20 — **Cominciare in allegria,** telefilm
20,30 **Campane a festa,** spettacolo
21,30 **Persuasione,** telefilm

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg sette giorni**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Film**
22,30 **Tg sette giorni**
23 — **Andiamo al cinema**
24 — **Rubrica religiosa**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta,** telenovela
20 — **Il fotosimo del baseball**
20,25 **Film**
22,15 **Calcio,** sport

Rete 9 Tal
19,30 **Domenica sport**
19,45 **Linea diretta con il sindaco**
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Sette giorni**
20,50 **Domenica sport**
20,55 **Il commissario,** film
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Sette giorni**

G.R.P.
19 — **Rivestazione giovani**
20 — **Dal tribunale di Torino,** rubrica
20,30 **Sfida infernale,** film
22 — **Tè per due,** film
23,30 **Vieni a vivere con me,** film

Rete Canavese
18,15 **L'avventura dell'arte moderna**
19,00 **Canavese oggi ed. sera**
21 — **Fuori gioco,** sport
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
17,30 **Filodiretta: «Incontro con il sindaco di Torino»**
19 — **Piemonte Chiesa**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **L'ultima di Giovanni Paolo II del 12/2/92**
20 — **Magia Merlino,** telefilm
20,30 **Il buco senzatetto,** film
22,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford,** telefilm
20,15 **Il paso,** film
22 — **News e sport**
22,40 **Informa 7,** notiziario
22,50 **Notes**
23 — **Telefilm**

Telestudio
8 — **Ken il guerriero,** cartoni animati
8,30 **Preferisco la vacca,** film
10,30 **Film**
12,30 **Campane a festa,** spettacolo
19 — **Le meraviglie del mondo,** documentario

Tele Vox
18 — **Rapporti cittadino-pubbl. amministrazione**
18,50 **Telesera,** replica
19,30 **Sotto il cielo di Torino,** replica
21,50 **Cisco d'oro,** film
23,20 **La spada imbattibile,** film

Sesta Rete
16,45 **Le avventure di Huckle Berry Finn,** cartoni animati
19,30 **Camminare lo allegria,** telefilm
20,30 **Portami con te,** telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
23,30 **La città che scelta,** film

Videouno
18 — **Edgard Salinas,** telefilm
20,30 **Non sono una spia,** film
23,20 **La brigata del tigre,** telefilm
24 — **Hello Larry,** telefilm

Tielle 9
16 — **Tg Newsweek**
19,15 **The Bold Ones,** telefilm
19,45 **Tg Newsweek**
20,45 **Film**
23 — **Sexist senza ritegno,** replica

Telelimo
19 — **Profondo rosso**
20,30 **Buonasera sindaco e buonanotte assessore**
21 — **Romagna mia... spettacolo**
23 — **Time speciale**
23,30 **Torino e dintorni intervista on. Botta**

Quarta Rete
17,30 **L'allegro fantasma,** film
19,30 **Il dopo partita**
20,30 **La frontiera dell'odio,** film
22 — **Juve-Toro nero**
22,30 **Frutta proibita**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Castelborgone 16/1, t. 011 / 6128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 6000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 16 febbraio.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-18; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Ericherasio 6, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.561): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: Pie[illegible] Sinè al 3 maggio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
[illegible] Naz. delle Montagne «Duca [illegible] Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini. 88.04.104): sabato, domenica, [illegible]12,30 e 14,45-19,15, da [illegible]tedì, a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «La maschera è lo specchio, il carnevale ladino di Fassa». Sino al 16 febbraio. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 548.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni ore 14. Chiuso lunedì
Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/16-19. Lunedì chiuso.

CATO JOHNSON

BMW SERIE 5. LA SUPREMAZIA CONTINUA.

NUOVE 5 TOURING. L'ELEGANZA E IL SUO GENIO.

Estetica e prestazioni. La sintesi perfetta fra design e funzionalità dinamica ha prodotto una nuova categoria di station wagon. BMW Serie 5 touring. Una inedita dimensione del fascino e dell'eleganza nata dalla genialità di una [illegible] interpretazione dell'auto dove anche comfort e rapporto con l'ambiente trovano soluzioni inimitabili.
La raffinatezza costruttiva si esprime a partire dalla linea e dalla razionaliz[illegible] dello spazio senza trascurare i dettagli funzionali [illegible] il doppio tettuccio apribile o l'apertura differenziata del portellone. Potente, morbida nello scatto, sicura con la spinta del propulsore BMW 6 cilindri in linea, [illegible] il piacere della guida proprio delle berline BMW. Così la "versatilità" ha [illegible] nome: BMW Serie 5 touring. È nata una nuova sintassi tra bello e dinamismo.
Tre anni di garanzia BEST [illegible] motore e parti meccaniche. Sei [illegible] di ga[illegible] sulla carrozzeria. Leasing, Extraleasing, Executive leasing, finanziamenti rateali, noleggio a medio e lungo termine dai Concessionari BMW.

520i, 1991 cm³, 6 cil., 110 kW (150 CV), vel. max [illegible] km/h
525i, 2494 [illegible], 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max 221 km/h
525iX, 2494 cm³, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. [illegible] 215 km/h
526tds, 2498 cm³, 6 cil., 105 kW (143 CV), vel. [illegible] 202 km/h

[illegible] e catalizzatore di serie su tutti i [illegible] benzina e [illegible] della gamma BMW.

Piacere di guidare.

Il presidente del Consiglio non cede a Cossiga e ai socialisti: decreto indispensabile

Sull'obiezione Andreotti tira dritto

Craxi: no alle sirene che promettono falsi rinnovamenti

ROMA DALLA REDAZIONE

Giulio Andreotti non cede. Sembra dar troppo conto al monito di Cossiga (il Parlamento ormai sciolto non può approvare la legge) e alla resistenza del psi di Bettino Craxi, il presidente del Consiglio è tornato a dire ieri a Ferrara che il provvedimento sull'obiezione di coscienza deve diventare legge. «Se non si vuole - ha spiegato - che lo facciano le Camere motu proprio, per interpretazione, ed è allora necessario un decreto legge, lo si faccia. Ciò che non è assolutamente accettabile è che questo disegno di legge, approvato dal Parlamento, non diventi legge... Sono il frutto di una decisione clericale».

E' un Andreotti deciso quello che torna sull'ultimo argomento di discordia tra le forze di maggioranza in questa legislatura. Un Andreotti che parla con il piglio di chi non pensa di essere arrivato al capolinea nella sua esperienza di governo, ma si candida per il futuro. E, almeno per quanto riguarda il provvedimento sull'obiezione di coscienza, il presidente del Consiglio sembra tranquillo nel andare avanti per la sua strada, contando sull'appoggio della dc (ieri Bodrato, Sergio Mattarella, Luigi Granelli ed altri glielo hanno confermato) e sull'intesa raggiunta con il psi.

Il misurato e prudente Andreotti questa volta è pronto anche a fare la voce grossa, arrivando a ironizzare sui suoi avversari. Cossiga oscilla nelle posizioni sull'argomento? Bene, per il capo del governo è importante che il Parlamento esprima il suo parere. «Io credo - ha detto - che anche dal punto di vista strettamente giuridico il Parlamento deve rispondere al messaggio che il Presidente della Repubblica ha fatto, per valutare l'insieme delle osservazioni... E' questo Parlamento che deve rispondere, perché altrimenti c'è il rischio che il messaggio, come è successo nel passato, rimanga negli archivi delle Camere e cada nel nulla». Né al presidente del Consiglio fanno paura gli «altolà» del psi. «Il testo del provvedimento - ha ricordato a Craxi e ai suoi - è stato approvato quasi all'unanimità, 462 voti a 10, e in particolare ci sono state dichiarazioni di voto favorevoli da parte del psi, come è d'altra parte nella sua tradizione».

Mentre Andreotti prosegue sulla sua strada senza dire se nei suoi obbiettivi c'è la conferma a Palazzo Chigi o la successione a Cossiga al Quirinale (mia madre non mi perdonerebbe dall'altro mondo se alla mia veneranda età mi mettessi a fare programmazioni personali che non ho mai fatto, visto che ne sono allergico»), Giorgio La Malfa fa impazzire i suoi ex-alleati di governo riversando su di loro giudizi sprezzanti: il segretario del pri promette «che il suo partito non sarà più al governo con la dc»; dunque «come si può stare in un governo con un partito che affida la lotta alla camorra a uomini eletti proprio dove c'è la camorra, dove tutto, anche l'elezione dei parlamentari, dipende dalla volontà della camorra organizzata?»; ed ancora, osserva che «Craxi a Palazzo Chigi è una cosa già vista, non cambierebbe granché».

Gli altri, naturalmente, reagiscono. Per «Il Popolo», il quotidiano della dc, La Malfa è un marziano»; Paolo Cirino Pomicino lo sfida a ritirare il suo partito anche dalle maggioranze alla Provincia di Napoli e alla Regione.

Per i socialisti, invece, scende in campo Ghino di Tacco, lo pseudonimo con cui Craxi firma i suoi corsivi sull'Avanti. Ghino di Tacco giudica la campagna elettorale del segretario del pri «nervosa e astiosa», lo accusa di «fascismo» e reputa le argomentazioni di La Malfa poco credibili ricordando che il pri è sempre stato al governo ed è andato all'opposizione anno fa per la «mancata assegnazione del ministero delle Poste a persona designata direttamente dall'on. La Malfa».

E parlando a Napoli Craxi ha rincarato la dose, sparando a zero contro tutte le opposizioni: «La speranza è che non siano ascoltate dagli elettori le numerose e variegate sirene che promettono rinnovamenti, ma che in realtà portano diffilato alla paralisi, all'anarchia».

Quasi un atto dovuto la risposta di La Malfa che rinfaccia ai socialisti di «aver riproposto un'alleanza con la dc quando spesso ne denunciano i limiti, assumendo quindi «una posizione contraddittoria». E infine ricorda che il pri per nove anni, dal '53 al '62, fu all'opposizione per costringere la dc a far entrare il psi nell'area di governo.

BODRATO

Cossiga è «male informato»

ASSISI. Guido Bodrato non si fa pregare e, sia pur senza nominarlo, attacca il presidente Cossiga dandogli del «male informato». Dice il ministro dell'Industria, ad Assisi per il secondo congresso nazionale del volontariato italiano: «L'opinione pubblica è male informata. L'uguaglianza fra militari di leva e obiettori l'ha stabilita una sentenza della Corte Costituzionale oggi in vigore. La nuova legge determina mai alcuna differenza di trattamento, per evitare posizioni di comodo». Vuol dire che il male informato anche il Presidente? «Per principio evito qualsiasi polemica con le istituzioni» si schermisce Bodrato. «La nuova legge - prosegue - non viola affatto la Costituzione. Me le modifiche che possono essere fatte, devono essere fatte dal Parlamento». E' quasi un siluro a Andreotti che si accingerebbe a varare un decreto legge. Al presidente del Consiglio, Bodrato consegnerà oggi una lettera. [m. g.]

Craxi ha parlato a Napoli

«Fascista? No, mussoliniana»

La nipote del duce: alla Camera per riabilitare nonno Benito

Mussolini: «Sono orgogliosa del mio cognome»

NAPOLI. Al nonno somiglia poco o niente: ha la mascella volitiva, né lo sguardo truce e minaccioso. E del Parlamento pensa tutto il bene possibile: «L'ho visitato. Tutto mi sembra fuorché un'aula sorda e grigia». E' un'amabile, spigliata e seducente fanciulla di 29 anni, quella che riceve i giornalisti di mezzo mondo nella sala di un albergo di lusso. Il nome è Alessandra, ma quello che conta è il cognome: Mussolini. E' la prima erede del duce che ha deciso di lanciarsi in politica. La notizia è vecchia di un paio di settimane, ma è lei l'annuncia con tutti i crismi dell'ufficialità: «Sono candidato nelle liste del msi per il collegio di Napoli-Caserta». Sarà il numero uno? «No, ho deciso di seguire l'ordine alfabetico». I vertici locali del partito, però, hanno pochi dubbi: sarà il patrocinio che ritrova, la bella Alessandra ce la farà di sicuro a guadagnarsi un seggio.

Sfoggia un sorriso smagliante e un ottimo inglese, che rassicura i tanti giornalisti britannici (c'è anche una figlia di Margaret Thatcher), americani, spagnoli, sbarcati a Napoli per spiegare al mondo perché Mussolini vuol tornare in Parlamento. La brillante battuta Alessandra la dedica a chi per primo pronuncia la parola: «Fascista». «Io non sono fascista, sono mussoliniana».

Perché lei, attrice e laureanda in medicina, ha voluto intraprendere la carriera politica?

E' soprattutto per rivalutare la figura di mio nonno. Non è una decisione di oggi. Avevo intenzione di candidarmi alle elezioni precedenti, ma ero troppo giovane.

E i suoi come l'hanno presa?

Benissimo. Ho informato papà e mamma sei mesi fa, durante un pranzo. Lei ha taciuto, come se nulla fosse; lui era contento, quasi commosso.

E Sofia Loren? Anche sua figlia è contenta?

Certo. Si trova negli Stati Uniti, ho parlato con lei per telefono.

L'ha incoraggiata?

Mi ha parlato in dialetto, mi ha detto: «Lloco te voglio, zuoppo, 'sta sagliuta». E' un vecchio detto napoletano: significa che mi aspetta una via lunga e faticosa da percorrere, proprio come lo zoppo che deve arrivare in cima a una strada in salita.

Non le fa paura il suo cognome?

Assolutamente no. Mi sono orgogliosa. Non ho nulla di cui vergognarmi. Non ho mai conosciuto mio nonno, ma di lui conservo un'immagine bellissima trasmessa dalla famiglia.

Ma lei non pensa che un solo Mussolini in Parlamento sia già più che sufficiente?

Il mondo sta cambiando, la storia di quest'ultimo secolo probabilmente andrà riscritta. Tra le figure da rivalutare c'è anche quella di mio nonno Benito. In un certo senso, la vera fine della dopoguerra comincia con il ritorno di un Mussolini sulla scena politica. E questo Mussolini sono io.

Fulvio Milano

Nell'ex Urss

Due nuovi ambasciatori

ROMA. A seguito dei gradimenti pervenuti dai governi interessati, sono state rese note le deliberazioni dal Consiglio dei ministri, degli ambasciatori d'Italia a Kiev, Vittorio Claudio Surdo, e a Taskent, Carlo Ungaro. Surdo è nato a Suk-El-Giumas (Tripoli) il 22 novembre 1943; laureatosi in scienze politiche presso l'università di Roma, è in carriera nell'aprile 1970, prestando servizio alla direzione generale del personale e dell'amministrazione fino al 1973. Dal 1981 al 1985 è primo consigliere a Teheran e viene promosso consigliere d'ambasciata nel luglio dello stesso 1985. E' promosso ministro plenipotenziario di 2ª classe nell'agosto '91. Carlo Ungaro è nato a Lahore (Pakistan) il 4 gennaio 1937 ed è laureato in giurisprudenza. Entrato in carriera diplomatica nel 1962, viene destinato a Leopoldville nel novembre 1963. Nel 1967 è vice console a Bedford. Nel novembre 1969 viene destinato all'ambasciata d'Italia di Kabul in qualità di consigliere. L'ambasciatore Ungaro è il primo rappresentante diplomatico italiano in Uzbekistan. [Asca]

E La Malfa adesso sogna il pde

«Contro la crisi un partito democratico europeo»

TORINO. Giorgio La Malfa rilancia il ruolo di opposizione del pri e precisa l'appello agli «uomini di buona volontà» presenti in tutti i partiti a riunirsi («Non a confluire nel pri») per dar vita ad un grande movimento capace di superare l'attuale crisi. Gli dà anche un nome: «pde», partito democratico europeo.

La dc ha reagito. Sul «Popolo» di oggi definisce il pde «suono di tromba» e afferma che lei, presentandolo, «ha introdotto un'ulteriore correzione nella linea politica inaugurata con il messaggio all'opposizione della primavera scorsa». E' vero che da «mai più» questa dc è passata a «mai più» la dc?

Quello del pde è un appello all'Italia civile, delle persone oneste. Come fanno persone come Mario Segni a convivere con il partito di Andreotti? Come può Andreotta stare accanto a Cirino Pomicino? Il pde potrà accogliere questi onesti, e non solo dalla dc, ma da tutti i partiti. Non faccio altri nomi per non creare guai agli interessati.

Dunque mai più con la dc?

La dc - unico nelle democrazie di tutto il mondo - ha governato ininterrottamente l'Italia per 50 anni. Sino alla caduta del comunismo - per solidarietà internazionale - non potevamo farne a meno. Adesso con la fine dei blocchi diciamo basta: deve governare chi sa governare. I democristiani hanno messo in campo un presidente del Consiglio, Andreotti, uomo di provata esperienza. Ma un ministro del Tesoro che si chiama Guido Carli. Eppure il governo non funziona: non ha saputo far scendere l'inflazione, ha fatto salire il debito pubblico, non sa contenere la criminalità che uccide carabinieri e poliziotti, offre servizi da Terzo mondo. Non possiamo essere fieri. Anche se dopo le elezioni Andreotti fosse sostituito da Craxi.

Cirino Pomicino vi invita ad essere coerenti. Se siete all'opposizione a Roma - e ferma - perché entrate nei governi locali con la dc?

Gli schieramenti nei Comuni e nelle Regioni non hanno più regole. A Torino il nostro sindaco è sostenuto anche dalla dc, ma a Milano, Bari, siamo fuori. In altre realtà siamo a fianco del pds. Non ci sono schemi. Ma, sia chiaro se, ad esempio a Torino, il nostro partito non realizzare i programmi, ce andremo.

Ghino di Tacco-Craxi vi ricorda che, dopoguerra, siete stati sempre in maggioranza con la dc.

E' vero fino al 1953 con De Gasperi dal '48 al '53, quando i socialisti erano alleati di Togliatti, che oggi criticano in modo duro. Noi lo criticavamo già allora. Il segretario del psi, negli spot elettorali, dice anche che 5 anni fa stava bene. Oggi si sta male, ma i suoi sono ancora al governo.

E dopo?

Bisognerà cambiare sistema. Dc e psi, che quando eravamo usciti dalla maggioranza, avevano tirato un sospiro di sollievo, ora ci chiedono di stare con loro. Ci hanno promossi, offrono il Tesoro al posto delle Poste. Non si illudano.

Giuseppe Sangiorgio

Il caso

Oggi alla malga di Porzus

ROMA. Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga sarà di nuovo in Friuli, oggi, in visita privata per assolvere alla promessa fatta ai partigiani «bianchi» della brigata Osoppo e agli alpini reduci dell'Armir. Cossiga torna infatti nella regione giuliana per recarsi alla malga di Porzus e al tempio alpino di Cargnacco che, nella sua recente visita ufficiale sembrò opportuno che visitasse, date le polemiche che fervevano dopo la rivelazione della lettera di Togliatti. Cossiga arriverà stamattina ad Udine e incontrerà il prefetto Luigi Damiano, si recherà quindi a Porzus, sopra le colline di Faedis, dove 47 anni fa un commando di «gappisti» uccise 19 partigiani di orientamento politico moderato, appartenenti alla brigata Osoppo. Il Presidente visiterà quindi Cargnacco, dove potrà rendere omaggio agli alpini caduti durante la campagna di Russia, nel tempio che celebra i martiri di tutte le guerre. [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA SINISTRA CHIUSA IN ARCHIVIO

è falso. Del che importa la verità delle cose quando si servono lo scopo? Un documento vale per l'intenzione e il messaggio che contiene. Vale per quello che ci si introduce di volta in volta. Vale come arma di ricatto. «La giudicheremo senza che lo chiedas», prometteva già l'inquisitore Viscinski. Dunque qualunque cosa abbia detto, scritto, fatto.

Che dramma questa storia della sinistra! Archivi, spie, infiltrati, necrofili. Com'è più furba la «volpe» dc che, messasi anche lei una volta a fare il gioco dell'oca con le lettere Moro («Caro Zac, ti ricordi?», «Caro Misasi, ti rammenti?», eccetera) fiuta il rischio, si accorge di cadere nel burrone, ci precipita anche per un po', ma poi capisce e sopisce e volta pagina.

Capirà la nostra sinistra che è l'ora di voltare pagina e uscire per sempre dagli archivi? Che la carta canta e il resto la scosa che conta?.

Marcello Pera

DALLA PRIMA PAGINA

OBBEDIENTI E OBIETTORI

di patria, di soldato e di cittadino.

La concezione del cittadino come obbediente alla chiamata della patrie serve a garantire non solo l'obiettiva grandezza del combattere, ma anche la sua innocenza: del resto, tutta la letteratura militare da questo momento, lo testimonia e lo riproduce.

I diari degli alpini che hanno combattuto nelle più diverse parti del mondo, anche lontanissimi da casa, sono delle narrazioni di scontri militari, di ritirate, eroismi e sacrifici, che prescindono continuamente da ogni problema di colpa o di responsabilità: la vittorie sui nemici, che sono a casa loro e che difendono la loro patria, è eroismo da insegnare a scuola, la sconfitta dei nostri, che sono annientati in battaglia, è sacrificio, cioè dono della vita per qualcosa che vale infinitamente di più.

La letteratura militare cresciuta a ridosso della seconda guerra mondiale è spesso una letteratura alta, che esercita una forte seduzione per la grandiosità dei suoi scenari (mai soldato italiano ha combattuto su fronti così sperduti e vasti) e per l'epicità delle imprese, ma è non di rado, intimamente pericolosa, anche quando descrive le agonie e le catastrofi di singoli combattenti e interi reparti: perché l'enormità della tragedia, la spietatezza del destino che ingoia e macina intere armate, sono tutte facce della grandezza, e la grandezza è sempre qualcosa che incute soggezione e impone ammirazione.

E' una letteratura che disarma i critici e fa dimenticare la vera questione contro la quale i suoi protagonisti dovrebbero urtare: sia che puoi entrare nel cuore delle patrie altrui per difendere la tua patria, o che vale per la tua patria la stessa definizione che vale per la libertà: la tua finisce dove comincia quella degli altri, arrivato a quel punto devi tornare indietro.

Il discrimine tra obbedienti ed obiettori è qui: i primi rappresentano una continuazione dell'idea storica di patria, anzi, diciamo meglio, dell'idea che ha fatto la storia della madre-patria, per cui il figlio devi andare dove esse ti manda; i secondi lavorano per una sostituzione di quell'idea con un'altra, per cui il rapporto con la patria si attua in modi non-militari, e l'impresa militare non è più soltanto grande o maschia, eroica o vile, ma in primo luogo giusta o ingiusta. E se è grande ma ingiusta, allora è grandemente ingiusta. Coloro che obbedendo all'ordine della patria sono andati a combattere e a distruggere la patrie altrui, hanno fatto veramente il bene dell'Italia e il male, il massimo male? La discussione sulla legge dell'obiezione è in realtà una scelta, forse l'ultima scelta, tra l'ampliamento dell'obiezione e la sua riduzione: come dire, tra un rafforzamento dell'idea storica di patria o la sua sostituzione, che avrebbe come conseguenza un nuovo modo di scrivere e di leggere la storia passata, e di preparare quella futura.

Ferdinando Camon

Monsignor Pintus

Don Pintus annulla la «pro Patria»

ROMA. Nella Vaticano sono arrivati i primi strali. E don Pietro, per Piero Pintus, parroco della chiesa romana di san Lorenzo in Lucina, sembra non aver più intenzione di salire alla ribalta con «picconate ed esternazioni.

Dopo degli annunciati provvedimenti a carico di monsignor Pintus è stato arrivato dal vicariato di Roma. Ma intanto don Piccone tace: ieri mattina ha unito in matrimonio due rampolli della nobiltà romana, ma durante la celebrazione - tre quarti d'ora di tutto con otto di omelie - non ha fatto minimo cenno alle questioni trattate nelle settimane scorse, quando, in varie maniere, aveva chiamato in causa Cossiga, il Papa, i cardinali Ratzinger e Ruini, Occhetto e il pds.

Anche oggi, alle 12, monsignor Pintus celebrerà il rito, ma non ci sarà l'annunciata «messa pro Patria». [Ada-Kronos]

Lega (dc)

Energia nucleare «Rivediamo i nostri piani»

TORINO. L'on. Silvio Lega, vice segretario nazionale della dc, intervenendo a un convegno sull'energia ha rilevato come il sistema energetico sia un punto nevralgico per lo sviluppo economico del nostro paese. Oggi l'Italia per quanto riguarda l'approvvigionamento di energia è fortemente dipendente dall'estero, e questo costituisce un rischio politico molto alto. «Paradossalmente in una situazione fortemente sbilanciata come la nostra, anche avvenimenti estranei e contingenti alla nostra economica, come la liberalizzazione dei mercati dell'ex Unione Sovietica, potrebbero creare problemi molto gravi. E queste difficoltà potrebbero portare il nostro sistema di sviluppo a una pericolosa situazione di collasso. «E' forse il caso - ha concluso Lega - di riconsiderare la possibilità di produrre anche in Italia energia nucleare». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Salinas
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiacovo, Giovanni Giuseppe Cottino
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE Paolo Palumbo
Enrico Astori, Paolo Colombo, Carlo Cerutti, Giovanni Ferrero, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; SIT srl, via C. Passeri 120, Roma; SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.61 e lungo d'Ancona 60, Torino, tel. (011) 65.22 (altre filiali indicate annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 625/1868
Certificato n. 1000 del 22/12/1988
La tiratura di Sabato 15 febbraio 1992 è stata di 485.607 copie

«I due giovani militari sono stati ingenui ed erano senza giubbotto antiproiettile»

«Più professionalità contro il crimine»

Martelli: quei carabinieri si potevano salvare

Da sinistra Carmine De Feo e Carmine D'Alessio, i due pregiudicati ricercati perché accusati dell'omicidio dei carabinieri, freddati a un posto di blocco in provincia di Salerno

ROMA. Per il ministro Martelli «occorre più preparazione e più professionalità» tra le forze dell'ordine. Lo ha detto «in diretta», ieri, intervenendo alla trasmissione di Italia 1, «Mezzogiorno italiano», condotta da Gianfranco Funari. Il Guardasigilli ha preso lo spunto da una domanda del presentatore, a proposito della vicenda dei due carabinieri uccisi mercoledì.

Funari chiedeva, ricordando di essere stato fermato una volta, dalla polizia di Los Angeles, con tecnica particolare, severa: «Perché lo stesso non avviene anche in Italia? E' colpa del garantismo?».

Martelli ha replicato: «Non è questione di garantismo. Il pubblico ufficiale anche in Italia ha certamente il dovere di esporsi al pericolo. Ma questo deve essere bilanciato dalla preparazione». «Credo - ha aggiunto il ministro - che ci siano dei regolamenti dell'Arma dei carabinieri, delle indicazioni su come si fa una perquisizione quando si ferma una macchina, su come devono essere attrezzati i ragazzi in divisa che fanno questa perquisizione, che sono appunto coloro i quali debbono proteggere e difendere i cittadini e innanzi tutto se stessi».

Poi, il Guardasigilli è andato oltre, dichiarando che, nella vicenda di Salerno, la prima impressione è «che questi criteri siano stati applicati o per ingenuità o per impreparazione, e credo che lo inchieste che certamente ci saranno, lo riveleranno». «Un insegnamento da questi poveri morti deve essere ricavato - ha concluso Martelli - deve essere qualcosa che serve ai loro commilitoni e ai loro compagni, per non rischiare la vita come loro l'hanno rischiata e, ahimè, perduta».

Le dichiarazioni del ministro sono state immediatamente riprese dalle agenzie di stampa e, in qualche caso, interpretate come contestazione polemica con le forze dell'ordine e, in definitiva, col Viminale. Un sospetto alimentato anche da una frase attribuita a Martelli dall'*Agi* e poi ripresa dalle altre agenzie. «Questi poveri morti - così l'acceso polemico del ministro - ha diritto di rivendicarli soltanto chi tra carabinieri, polizia e Guardia di finanza pretende più preparazione, specializzazione e professionalità». Quindi una contestazione tecnica: «Non c'erano i giubbotti antiproiettile. La perquisizione non è stata fatta secondo i regolamenti dell'Arma».

Autentiche e imprecise, queste dichiarazioni hanno provocato un certo «trambusto». Il Viminale non ha nulla da dire e il ministro Scotti è a Napoli «irraggiungibile». Il comando generale dei carabinieri è chiuso in un «doveroso silenzio» e sono filtrate soltanto piccole puntualizzazioni. Una riguarda l'operazione che stavano compiendo i due militari ammazzati: non era affatto una perquisizione ma un «normale controllo».

Chi non tace è il col. Sebastiano Leotta, vicepresidente del Cocer, il «sindacatino» dei carabinieri. L'ufficiale chiarisce di parlare «a titolo personale», come prescrive il regolamento. «Non mi sembra - dice - di rinfocolare polemiche. Se ci sono stati errori di quei poveretti dovremmo meditare tutti, come istituzioni, affinché non si ripetano. Sono portato ad escludere che ci siano stati errori. Ma questa è una cosa seria: non si può ragionare senza conoscere bene la vicenda». Il giubbotto antiproiettile? Non protegge la testa», risponde secco Leotta.

Più «diretto», forse perché non più libero da ogni vincolo di regolamento, il col. Antonio Pappalardo, del Cocer, ora candidato alla Camera nelle liste del psdi. «Responsabilità dei militari uccisi? Si cerca di mascherare con l'accusa di mancanza di professionalità in un'attività di routine vecchi problemi, più gravi e mai risolti». «Per esempio - continua Pappalardo - sapete quanto pesano i giubbotti antiproiettile? Sapete cosa vuol dire tenerli per sei ore stando in macchina? Se vogliono che i militari li indossino sempre, perché non comprano quelli speciali, leggerissimi? No, quelli ci sono, ma servono per le scorte. Costano un occhio della testa e sono riservati agli agenti che garantiscono l'incolumità dei Vip. Gli altri, quelli pesanti, quelli che sono una sorta di supplizio cinese li danno al personale».

Francesco La Licata

CALTANISSETTA

Racket, dieci in manette

CALTANISSETTA. Dieci arresti sull'asse Caltanissetta-Torino in un'operazione contro il racket delle estorsioni controllato dalla mafia. Ha detto il questore di Caltanissetta Giuseppe Scavo: «E' stato sgominato il racket delle estorsioni che stava prendendo piede in città. L'operazione segue quella del 21 dicembre, quando furono arrestate in una villa del clan Madonia 16 persone». Proprio il boss Giuseppe Madonia, 44 anni e latitante da otto, sarebbe al vertice della cosca. L'accusa per tutti gli arrestati è di associazione di stampo mafioso, estorsione e detenzione di stupefacenti. Il rappresentante Salvatore Curatolo di 41 anni è stato bloccato venerdì sera nell'aeroporto di Torino Caselle mentre stava per imbarcarsi su un aereo diretto in Sicilia. Quindi altri arresti tutti a Caltanissetta e dintorni, compresi due fratelli dentisti, Marcello e Massimo Nemola di 41 anni. [a. r.]

Il ministro della Giustizia, Claudio Martelli: non voglio fare polemiche

Cocco di superkiller

Salerno, gli assassini in fuga avevano già ucciso due volte

SALERNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Avevano già ucciso i killer dei due carabinieri. Sulle loro spalle l'accusa di un altro duplice omicidio: quello di due gregari di un clan camorristico, Gaetano Gisquinto e Giuseppe Valanzano, sappelliti, dopo essere stati trucidati a colpi di pistola, nella pineta di Paestum. Dell'esecuzione dei due malavitosi si è autoaccusato la paternità il titolare di un'autofficina di Paestum. L'episodio suscitò grande clamore e si parlò di «prima rivolta dei cittadini onesti».

«Mi perseguitavano giorno e notte. Volevano venti milioni in cambio della mia tranquillità. Non ho più resistito: li ho uccisi». E' il 6 novembre 1991. Il giovane meccanico, Angelo Brenca, padre di due figli e incensurato, confessa in lacrime ai carabinieri di aver ucciso i suoi taglieggiatori. Salvatore Gisquinta e Giuseppe Valanzano avevano chiesto a Brenca venti milioni. Il meccanico li aveva invitati a casa sua il 4 settembre per risolvere la faccenda. Brenca raccontò ai carabinieri che minacciandoli con una pistola li aveva fatti stendere sul pavimento del salotto e con due colpi precisi alla testa li aveva uccisi. Poi aveva sepolto i corpi nella pineta.

Ieri il colpo di scena. Ad uccidere i due estorsori non sarebbe stato il meccanico di Paestum, ma Carmine De Feo e Carmine D'Alessio, gli stessi che mercoledì sera hanno freddato i carabinieri Pezzuto e Arena. Nei confronti dei due killer è stata emessa il 13 dicembre scorso un'ordinanza di custodia cautelare per il duplice omicidio. La confessione di Angelo Brenca secondo gli inquirenti sarebbe falsa. Qual 6 settembre '91 Carmine De Feo e Carmine D'Alessio avrebbero atteso i 4 taglieggiatori vicino alla case del Brenca per eliminarli. Da definire il ruolo del meccanico. È obbligato a quella parte oppure la scelse liberamente? [e. sc.]

Vertice al Quirinale sul coordinamento delle forze dell'ordine

Tutti a rapporto da Cossiga

Il Presidente convoca generali e ministri per arginare la violenza dei clan
E Scotti sollecita il Parlamento per gli aumenti degli stipendi all'Arma

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha convocato per domattina alle 10 i ministri della Difesa, Virginio Rognoni, dell'Interno, Vincenzo Scotti, e delle Finanze, Rino Formica. Una sfilata di ministri dopo una sfilata di generali: ieri Cossiga ha ricevuto il capo di stato maggiore della Difesa, generale Domenico Corcione, e il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Goffredo Canino. Anche se i comunicati del Quirinale su questa ragnatela di incontri non rivelano la materia in discussione, quello che si annuncia è un braccio di ferro tra presidenza e governo. Tema: il problema del coordinamento tra le diverse forze impegnate nella difesa dell'ordine pubblico e, in particolare, tra Carabinieri e polizia.

È tema delicato, per non dire esplosivo, in questo momento di polemiche avvelenate. A quanto si sussurra negli ambienti del Quirinale, Cossiga ha pronta una sua «ricetta»: da un lato, fare dei Carabinieri la quarta Arma in modo da assicurargli per la prima volta un comandante generale che sia espressione del Corpo. Dall'altro, creare la figura di un «capo dipartimento» diverso dal capo della polizia: una specie di segretario generale per la sicurezza che dovrebbe coordinare, al livello tecnico, le tre forze di polizia. Nelle settimane scorse era circolato anche il nome del prefetto Mosino come candidato gradito alla presidenza della repubblica per questa nuova, eventuale carica.

A sinistra il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti

A destra il presidente del Senato, Giovanni Spadolini

Cossiga ieri ha ricevuto anche il capo della polizia, Vincenzo Parisi, e questo sembra confermare che il dossier che il Quirinale vuole affrontare sia proprio quello del coordinamento delle forze dell'ordine. Su questo stesso capitolo è aperto un altro problema: il trattamento economico dei sottufficiali dei Carabinieri, della polizia e della Guardia di finanza. I decreti che stabilivano la perequazione degli stipendi sono stati votati dalla Camera per la mancanza del numero legale in aula e questo ha aumentato il malcontento. Ieri il ministro dell'Interno, Scotti, ha inviato una lettera ai Presidenti della Camera, Nilde Iotti, e del Senato, Giovanni Spadolini, per sollecitare una nuova discussione. Spadolini ha già assicurato che i senatori discuteranno i decreti «non appena saranno trasmessi».

Nel Napoletano

Consigliere psi arrestato per estorsione

NAPOLI. Un consigliere provinciale socialista di Volla, Giuseppe Riccardi, di 46 anni, è stato arrestato perché accusato di aver tentato di estorcere somme di denaro a due commercianti. Con la stessa accusa è ricercato anche un ingegnere. Salvatore Pinto, di 46 anni, che si è reso irreperibile. I due - hanno chiarito gli investigatori - avrebbero potuto attuare l'estorsione grazie alla loro posizione di addetti alla segreteria politica dell'assessore all'Annona del Comune di Napoli, il psi Arcangelo Martino. Avrebbero chiesto quattro milioni a testa all'ex presidente del mercato ortofrutticolo, Giuseppe Rocco, e a un concessionario, Giuseppe Cozzolino, per non perdere la licenza che li autorizza a vendere all'interno del mercato. Ma l'assessore Martino ha detto che Riccardi e Pinto, pur essendo compagni di partito, non hanno mai fatto parte della sua segreteria politica. [Ansa]

Brindisi, al processo

Elogio del pizzo di un negoziante vittima del racket

«No, pagare il "pizzo" non è reato - confessa il commerciante rispondendo alle domande del pm -, ma una forma di difesa, un modo per tutelare la mia attività». Mentre la Puglia insorge contro il racket, Vincenzo Zizzi, brindisino, titolare di un negozio di ferramenta a Latiano, parla del racket come di un'assicurazione indispensabile, molto meglio di una normale polizza e di un contratto stipulato con un istituto di vigilanza. La sua testimonianza ieri nel corso del processo che, a Brindisi, vede sul banco degli imputati 29 presunti affiliati alla Sacra Corona Unita. Come molti suoi colleghi, Vincenzo Zizzi è stato chiamato a deporre per confermare o smentire di aver subito le pressioni del racket. E lui, non ha confermato. Ha quasi elogiato la funzione del «pizzo». I soldi pagati agli istituti di vigilanza? «Quattrini sprecati, non evitano le bombe». [t. at.]

Rapito un mese fa

Appello allo Sha di Persia per il piccolo Farouk

CAGLIARI. Una lettera aperta, firmata da centinaia di abitanti delle località della Costa Smeralda, è stata inviata al ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, per sollecitare «la maggiore e costante impegno per una rapida soluzione» del sequestro del piccolo Farouk Kassam, il bambino di sette anni, rapito un mese fa. «La mancanza di notizie certe sull'andamento delle indagini - è scritto nella lettera - ci angoscia e desta in noi il dubbio che queste stiano procedendo a rilento, mentre la popolazione tutta ha bisogno di certezza e di supposizioni». Nella lettera, inviata anche al presidente della Regione e al prefetto di Sassari, si legge che «avvenimenti come il sequestro del bimbo bollano agli occhi del mondo la nostra regione come una terra a rischio e ci fanno sentire cittadini non sufficientemente protetti da uno Stato presente ma poco attivo». [Ansa]

civile di Torino

14 FEBBRAIO 1992

NATI — Enda Michael; Bacca Edoardo; Francescani Marina; Eandi Noemi; Assum Sara; Papa Maria; Re Alessandro; Stella Francesco; Lasarda De Silva Nata Edna; Villaflor Christian; Fasano Anthony; Ciriè Luca Francesco, Geraglioux Giorgia; Tarabbarolo Irene; Pastello Maria Luisa; Adjeno Samuel; Bernardi Giulia; Borrelli Massimo, Barghini Giancarlo; Magliano Matteo; Belli Roberta; Giannatale Noemi; Motta Mattia; Badiali Francesco; Bottazzi Guglielmo; Asa Samin, Pisciottino Luca; Fazi Andrea; Tedeschi Daniele; Randino Luigi; Petrucci Flavio; Schiavone Mary, Cerrato Teresa, Minicchetti Mattia, Carnero Christelle.

MORTI — Aimari Cesare, di anni 78, nato a Torino, pens., via Villa Della Regina 21; De Martino Antonia ved. Monopoli, a. 87, Pastasso, pens., via Segantini 55; Petruso Francesco, a. 94, Spinazzola, pens., via Montanaro 65; Bernert Maria ved. Benevenuta, a. 83, Cremona, pens., via Bianzè 19; Costa-Reggio Margherita ved. Mallano, a. 73, Benevagienna, via M. Cristina 34; Grasso Giuseppe, a. 66, Torino, pens., via Villa-basse 28; Russo Gaetano, a. 81, Lavello, pens., via Rueglio 14; Serafino Luca ved. Monastero, a. 78, Carrù, pens., Via Bidone 31; Alessio Emilio, a. 74, Moncglio, pens., c.so Peschiera 180; Regina Maria Angela in Savino, a. 48, Saracena, cas., via Degli Ulivi 31; Testa Margherita, a. 79, Villanova, pens., via Tirreno 185.

Deceduti in ospedale: Bollano Maria Caterina ved. Bau, a. 91, Orbiel, pens., c.so Cassia 56; Vitro Rosa, a. 66, Corato, pens., Giovanni Bosco, **Cardarelli** Giorgio, a. 28, operaio, Mauriziano; **Scaglietti** Gemma, a. 70, Dalgio M.to, pens., Molinette; **Marotta** Apollonia ved. Torre, a. 91, Torino, pens., Maria Vittoria; **Redona** Maria, a. 71, Lainl, pens., Molinette; **Avalle** Albina in Perotto, a. 74, Pinerolo, pens., C.T.O., Terrazza Antonio, a. 80, Torino, pens., Maria Vittoria, **Jenaab** Marcella in Palazzi, a. 83, Sacile Polesine, pens., Molinette; **Bottarello** Roberto, a. 48, Rivarolo C.se, impiegato, S. Giovanni A. S.; **Anagnina** Liliana ved. Mariga, a. 70, Lione, pens., Martini; **Fioretto** Liana in Tasso, a. 72, Torino, pens., Maria Vittoria; Ferrero Mario, a. 85, Samalanga d'Alba, pens., Molinette; Cerisi Orlando, a. 58, Borgaretto, operaio, Molinette; **Martelli** Stella in Marcuzzo, a. 65, Taranto, cas., Molinette; **Maiotti** Samina, a. 86, Sala M.to, casalinga, Casolanga; **Lagrotteria** Concetta ved Pirrone, a. 79, Maloneto, pens., Amadeo di Savoia; **Rastelli** Grazia, a. 79, Varallo Sesia, pens., Mauriziano; **Ambrogi** Loris, a. 23, Torino, C.T.O.; **Foglia** Alberto, a. 78, Torino, pens., C.T.O., **Ferrari** Caterina in Giordanino, a. 80, Nago, pens., Molinette; **Lagorati** Vella, a. 81, Milano, pens., via S. Donato 40 (M. L.), Claudiana Simone, a. 77, Torino, pens., Martini; Neveranla Luigi, a. 78, Scalenghe, pens., Maurizlano; Vaccarelli Luigia ved. Cristino, a. 75, Casalgrasso, pens., Molinette, Fontana Maria Luisa, a. 69, Bustighera Alta, pens., Molinette; Perelli Marcello, a. 71, Ginevra, pens., Maurizano, **Boscolo** Aldo, a. 78, Loreo, pens., Martini; Cunolo Vincenzina ved. Urso, a. 58, Taverna, pens., Martini.

Morti - Morti 49

E' mancato
Oreste Florio
L'annunciano addolorati la moglie **Angiolina**, la figlia Bruna col marito Teresio Giacobelli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento medici, personale ed alle signore Bruna e Carmen di Villa Grazia, famiglia Alice. Funerale in San Maurizio Canavese lunedì 17 ore 14,30 da via De Gasperi 12.
— **San Carlo**, 14 febbraio 1992.

Dirigenti, Dipendenti e **Collaboratori** della **I.T.I. Globe Transport** sono vicini a Bruna e Teresio e si uniscono al dolore per la perdita del **PAPA'**.

Enrico Rava e famiglia profondamente colpiti si uniscono al grande dolore di Bruna e Teresio.

Carlo e **Maria Lidia Rava** sono affettuosamente vicini a Bruna e Teresio e si uniscono al loro dolore.

Marco Bersano e famiglia commossi partecipano al lutto di Bruna e Teresio.

Mango, Silvana e **Livia, Ilini** e **Walter, Tiziana** e **Mino** con **Laura, Ida** e **Gigi**, partecipano vivamente al dolore di Bruna e famiglia.

E' mancato il 12 febbraio 1992 il
DOTT.
Vito Antonio
Ne danno il doloroso annuncio, e funerali avvenuti, moglie, figli, genero, nipotine, fratello, parenti tutti. La presente è partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1992.

L'Associazione Nazionale Mutilati del Lavoro Sezione di Torino partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del prof. **RISUCCI** vero amico degli operai infortunati sul lavoro.

Condomini, inquilini via Chivasso 17, partecipano con affetto al grande dolore della famiglia Risucci Brescia per la perdita del
prof. dott. Vito Risucci
— **Torino**, 16 febbraio

I **Colleghi** del **Vittorio Veneto** partecipano al profondo dolore di Anna e famiglia.

I cugini **Bassano** sono vicini, con tanto affetto, a Duccl e famiglia.

Famiglia **Michelotto** partecipa al

Marcisa e **Anna Maria Nadia** commossi partecipano

Gli **Allievi** del **Vittorio Veneto** partecipano con affetto al dolore della professoressa Anna Risucci.
— **Torino**, 13 1992.

Condomini e **inquilini** dello stabile in Torino **via del Carmine 20** e **via Alfieri 3** partecipano al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del
prof. Vito Risucci
— **Torino**, 14 febbraio 1992.

Famiglie **Tressi** partecipa con tanto affetto al lutto per la scomparsa dell'amico

— **Torino**, 14 febbraio 1992.

Lelly Rismert e figli partecipano al dolore famiglie Risucci.

E' tornato alla Casa del Padre e raggiunge i suoi cari
Giovanna Salterini
Lo annunciano con immenso dolore **Rita** con mamy e papy. Con tutto il cuore **GIOVANNA** ringrazia chi l'ha seguita nella sua ultima fase: i dottori Sperotto, Anzil e Trini, gli infermieri e tutto il personale del 5° piano del Giovanni Bosco. Un grazie specialissimo alla infermiera Carla. Lina e Pietrina per le amorevoli cure e l'affetto ricevuto, e Padre Ferruccio che ha infuso coraggio e gioia nei momenti più duri. Funerali lunedì 17 ore 11,45 Parrocchia Madonna di Campagna (via Cardinal Massaia 86).
— **Torino**, 13 febbraio 1992.

I **Volontari** ed il **Direttivo** del **Sea** (Servizio Emergenza Anziani) partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di **GIO'**, grati per la testimonianza di servizio generoso e disinteressato verso gli anziani.

I cugini **Subert-Grandis** si associano con affetto.

Lucia e **Leonardo** con affetto e rimpianto ricordano la cara **GIOVANNA**.

Porteranno sempre nel cuore la «zerellona» **GIOI Rita, Anna, Cesare, Maria, Mario**.

Angelica, Paolo, Andrea, Sara, Alessio ricordano con amore la zia **GIOI**.

Piangono con grande tristezza amica di sempre. **Carla, Elio, Antonella, Claudio, Giulia**.

I cugini **Franca, Evelina** e **Roberto; Wanda, Vasco, Giampaolo** e **Cristina; Edda** con **Paolo; Francesco, Antonio, Sonia** e **Alessandro** ricordano affettuosamente **GIOVANNA**.

Paolo Vezzi e famiglia partecipano con infinito rimpianto alla scomparsa di
Giovanni Salterini
— **Milano**, 16 febbraio 1992.

Mariuccia Ceschetti e **Dario** l'**AMICA** di sempre

La Records Brasi & Young S.a.s. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Maurizio
— **Roma**, 15 febbraio 1992.

Il tuo ricordo vivrà per sempre nel nostro cuore e sarà la nostra guida.
E' mancata
Bruna Pettiti in Griffa
L'annunciano il marito **Dino**, il figlio **Alberto**, la mamma **Maria**, le sorelle **Franca** con **Dino, Anna** con **Marco**, la suocera **Rina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 8,15 nella parrocchia del Santo Natale.
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Ciao Mafy.
... E le corsero incontro tutti gli angeli del Paradiso!
Ti ricordano con tanto i tuoi nipoti **Gabriele, Daniele, Roby, Cristina, Guido, Carlotta** e **Matteo**.

La nostra amicizia è durata una vita. Grazie, Abbracciò Gino e Ciao. **Luisa**.

Partecipano al grande dolore dei familiari di **BRUNA**:
Mirella Coppini e famiglia
Anna Galliano e famiglia
e famiglia

Le famiglie **Capriglione** e **Marchisio** partecipano sentitamente.

Amici-colleghi Gigi Griffa partecipano dolore per la perdita della moglie **BRUNA**.

sono affettuosamente vicini ad Alberto e famiglia gli amici: **Alessandra, Andrea, Antonio, Barbara, Dino, Dino, Enrico, Fernanda** Francesco, **Franky, Gabriella, Gianni, Giovanni, Giuliano, Laura, Luca, Mark, Massimo, Maurizio, M. Teresa, Michela, Monica, Paola, Paolo, Silvia, Sonia**.

Gli amici del **Gruppo Tennis Rapart** partecipano commossi al dolore della famiglia Griffa per la scomparsa di
Bruna Pettiti
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

Addolorati per la scomparsa di
Bruna Pettiti in Griffa
sono affettuosamente vicini ad Alberto i **Colleghi dell'Ente Sistemi Telematici**.
— **Torino**, 14 febbraio 1992.

Dopo una lunga vita buona e operosa, ci ha lasciati
Nanda Taregno Cavaliere
L'annuncia, e funerali avvenuti, la figlia **Mafy** unitamente ai parenti e agli amici.
— **Torino**, 13 febbraio 1992.

La famiglia **Mattiade** piange con Mafy la scomparsa della signora **NANDA**.

Ines, unitamente a tutti i suoi cari, partecipa con immensa tristezza al dolore della cara Mafy, nel ricordo struggente di tanti anni di profonda, vera amicizia con l'amatissima **NANDA**.

Piangono con Mafy la scomparsa di **NANDA** amica carissima e indimenticabile:
Laura, Renato
Lydia Cavaglià
Vecchione Caviasbioli e famiglia
Rita Croce
Migliardi
Graziella Mossetto
Renato, Marilena Roberto
Attilio, Annamaria Sobrero.

E' tornato al Signore
Enzo Bonatti
Lo ricordano con infinito affetto **Marco, Claudia**, parenti e amici tutti. Rosario domenica 19,20 Duomo. Funerali giovedì 8,15 Duomo.
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

Le famiglie **Carpegna, Thibault,** partecipano al dolore di Marco e Claudia.

Piera, Federico e famiglia sono vicini con affetto.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Giuseppina Toja ved. Bergero
Addolorati l'annunciano i figli **Giuseppe, Giovanni** con **Teresa** ed amici, parenti, congiunti e parenti tutti. Funerali martedì 18 corr. 8,15 chiesa Apostoli via Toglietti 25, indi cimitero Orbassano.
— **Torino**, 15

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Dighera
anni 74
Lo piangono con immenso dolore la moglie **Olga**, le figlie **Caterina**, l'adorata nipote **Roberta**, la sorella **Francesa** e famiglia, i nipoti **Vittorio, Silvio** e famiglie, l'affezionata **Dilmpia**, cugini e parenti tutti.
— **Giaveno**, 13 febbraio 1992.

Bruna ed **Ezekiel** si uniscono al dolore della famiglia.

Osvaldo e i fratelli **Vito** e **Gaspare** con famiglie, **Maria Vecchio** e famiglia, **Franca Padovanola** con **Gianni** ed **Elisabetta**, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giorgio Dighera
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

Augusto Cicognini
Dede Silvino Martigno
ricordano commossi l'amico **GIORGIO**.

Presidente e **Soci tutti** del **Rotary Club Sangone** piangono la perdita dell'amico
Socio fondatore
ed ex Presidente del Club
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

Germano Rapetti ricorda l'amico **GIORGIO** con tanta tristezza.

Gli amici **Brigada, Carpegna, De Amici, Martinetti** e **Rapetti** ricordano l'amico

Daniela e **Silvio Martaglia** ricordano lo **GIORGIO**.

Franco, Lina e **Barbara** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Clelia, Alfredo e **Paola** sono vicini con affetto famiglie Dighera e per la scomparsa di **GIORGIO**.

e **Gianni** con tanto affetto l'indimenticabile amico **GIORGIO** e partecipano al dolore dei familiari.

Tutto il Personale del Laboratorio Analisi dell'**Ospedale di Giaveno** partecipa al lutto della dottoressa Dighera per la perdita del caro **PAPA'**.

Maria Luisa Gillio ed **Enrico Pestini** sono vicini alla famiglia Dighera.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Marco
anni 61
L'annunciano la moglie **Natalia Bertolotto**, i figli **Claudio** e **Giuseppe** con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 17 corr. alle ore 11,30 dall'abitazione corso Grosseto 260 ed in parrocchia S. Ambrogio corso Cincinnato 225 alle ore 11,45. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Cavoli di Caiè. Un ringraziamento particolare alle dott.sse Marisa Coggiola per le amorevoli cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**,

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Dirigenti** e tutto il **Personale** della **Fiat Immobili S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito la signora rag. Claudia Brunetto funzionario procuratore della Società.

Giovanni Maria e **Maria Teresa Bovi** sono vicini con affetto alla signora Claudia nel dolore per la perdita del **PAPA'**.

Le **Colleghe** e i **Colleghi** di **Torino, Milano** e **Roma** partecipano al grande dolore di Claudia e della famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

E' prematuramente mancata
Emma Bergero ved. Garora
anni 90
Lo annunciano le figlie: **Fiamma, Luigina** con **Giancarlo**, i nipoti **Martina** con **Giuseppe, Carlo** con **Loredana** e **Carlotta**, cognati, nipoti, pronipoti, tutti. Il funerale lunedì 17 ore 15
— **Madonna di Borgaglio di Cres**, 16 febbraio 1992.

(Continua a pag. 9)

Verso gli eserciti nazionali: poche ex Repubbliche sovietiche accettano un comando unico

Sette Armate per le dodici Russie

Dopo lo schiaffo di Minsk a Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Armata Rossa, sopravvissuta per un mese e mezzo al crollo dell'Urss, è morta, e al suo posto - è stato deciso l'altro ieri al vertice ■ Minsk della Csi - sorgerà una serie di eserciti nazionali. Ma mentre alcune Repubbliche hanno già assunto una posizione di netta rottura con il passato, altre non sanno ancora cosa fare, e tentano di conservare almeno per due anni una parvenza di unione militare. Il negoziato sarà difficile, perché i punti di vista sono spesso assai distanti.

Federazione russa. Eltsin ha detto che sarà «l'ultimo» a creare un proprio esercito, ■ i suoi consiglieri chiedono l'adozione di ■ dottrina militare che preveda «l'uso della forza» ■ le ex «Repubbliche sorelle». La Russia ■ ■ degli ■ firmatari dell'accordo per conservare Forze armate unificate. Ma alla fine del «periodo di transizione» di due anni, Eltsin dovrà dar vita al proprio esercito. La Russia ha 71 divisioni, 2380 aerei da combattimento e 6000 carri armati, più la flotta del Pacifico, quella del Nord e quella ■ Baltico. Mentre la flotta del Mar Nero è disputata dall'Ucraina e, ora, anche dalla Georgia. L'esercito russo dovrebbe avere un milione e mezzo di uomini, restando ■ il più potente in Europa. Eltsin erediterà inoltre tutte le armi atomiche tattiche della vecchia Urss, così come i 248 missili strategici di Ucraina ■ Bielorussia. Non, per ora, quelli del Kazakhstan.

Ucraina. Kravchuk è quello che più d'ogni altro ha spinto per lo scioglimento dell'Armata Rossa, e si è rifiutato di partecipare alle Forze armate unificate anche per il periodo di transizione. L'Ucraina uscirà inoltre dall'accordo sulle Forze strategiche alla fine ■ 1994, quando sarà concluso il ritiro in Russia dei suoi 176 missili intercontinentali. Sul suo territorio ■ trovano un milione e ■ ■ militari, ma Kravchuk vuole ridurli a 400 mila. Oggi, l'Ucraina ha 20 divisioni, 4000 ■ armati, ■ ■ da combattimento e 30 bombardieri strategici. Quanto ■ flotta ■ Mar Nero, Kravchuk pretende ■ ■ navi non in grado di portare armi atomiche, mentre ■ Russia insiste per concedere solo quelle di difesa costiera.

Bielorussia. La terza Repubblica slava ha aderito all'accordo provvisorio per un'Armata unita, ■ ha già fatto sapere che tra due anni non aderirà alla futura Unione militare, e formerà il proprio esercito. Per ora, sul suo territorio si trovano ■ divisioni, 2400 carri armati e 470 aerei da combattimento. Le atomiche tattiche vengono già trasferite in Russia, ed entro il 1994 la Bielorussia ■ sbarazzerà anche dei suoi 72 missili strategici.

Kazakhstan. D'accordo a trasferire alla Russia le atomiche tattiche, il presidente Nazarbaev ■ vuole però rinunciare ai suoi 104 missili strategici, armati di ben 1150 testate nucleari. «Siamo stretti in una pinza atomica, ■ Russia e Cina», ha detto il ■ consigliere militare. Fautore ardente del mantenimento dell'Armata rossa, Nazarbaev è stato costretto a cedere, ed è sua la proposta che ha portato al compromesso: per ■ la creazione di eserciti nazionali, firmare un patto ■ ■ aggressione, ■ Forze armate unificate e un comando unico per un periodo di transizione di due anni. Attualmente, il Kazakhstan ha a sua disposizione quattro divisioni e 304 aerei.

Armenia. Il ■ leader, Levon Ter-Petrosjan, è il più fedele alleato di «Zar Boris». Impegnata da quattro anni nel ■ che, per ■ controllo del Karabakh, l'oppone all'Azerbaigian, l'Armenia non vuole un proprio esercito, e ha chiesto a Eltsin di mantenere ■ truppe russe sul proprio territorio. In Armenia si trovano solo tre divisioni, senza aviazione, ma nella Repubblica agiscono forti milizie di «autodifesa».

Azerbaigian. ■ ha ■ l'accordo per le Forze provvisoriamente comuni, ed è stata la Repubblica che più ha appoggiato l'Ucraina nel chiedere la ■nazionalizzazione» delle truppe ex sovietiche sul proprio territorio (quattro divisioni e 130 aerei). Il presidente Ayaz Mutalibov spera di formare sulla loro base un proprio esercito, per schiacciare la resistenza armena nel Karabakh. A questo scopo, l'Azerbaigian chiede inoltre il ritiro dall'unico reggimento schierato e difesa del Karabakh. Lo ottarrà, probabilmente.

Georgia. L'unica delle 12 Repubbliche dell'ex Urss a non aver aderito alla Csi. Il suo ministro della Difesa è andato a Minsk come osservatore, ma solo per chiedere una fetta della flotta del Mar Nero. ■ ■ territorio ■ trovano quattro divisioni e ben 240 aerei da combattimento.

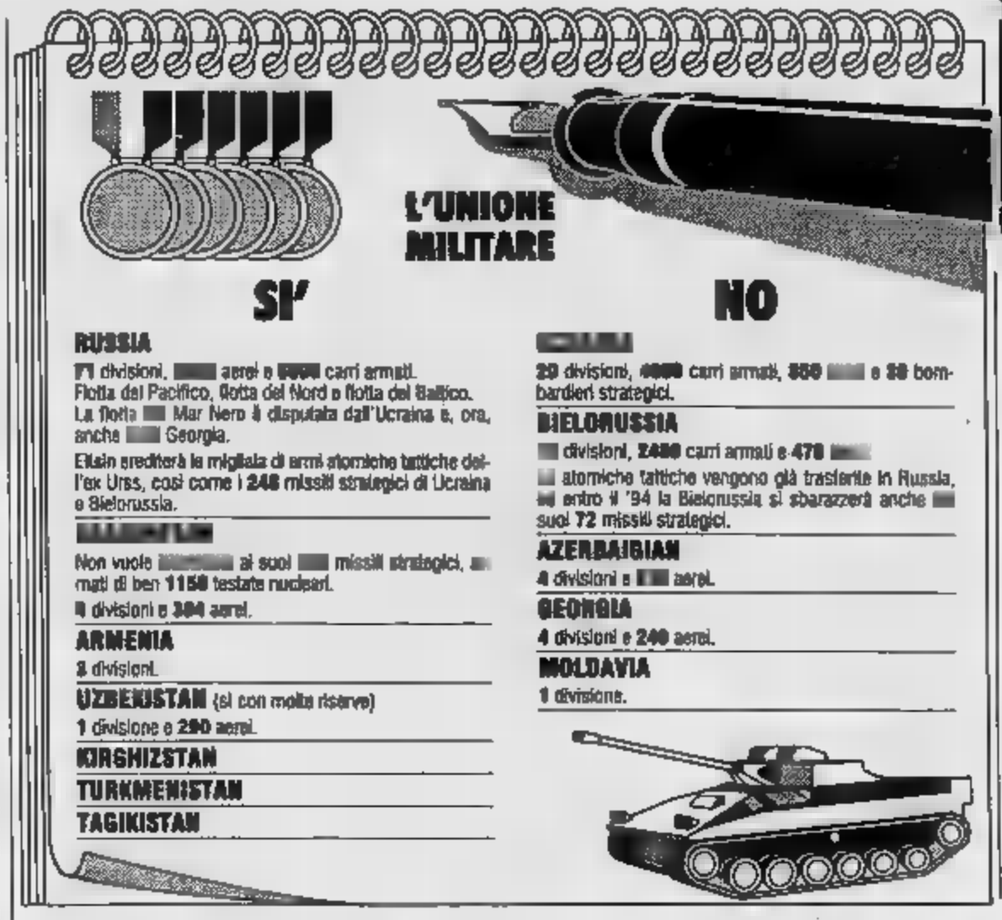
Moldavia. Il presidente Mircea Snegur non ha firmato nulla e si è arrabbiato con ■ perché alcune unità sono state ritirate dalla Repubblica verso la Russia. Il problema di Snegur è che quasi metà del territorio, abitato dai russi del Dnestr ad Est, e ■ turchi gagauzi al Sud, è fuori dal suo controllo. Le ■ minoranze ■ di impossessarsi delle truppe ■ situate nei rispettivi territori. In Moldavia si trova una divisione.

Uzbekistan. Una divisione è dislocata in questa Repubblica, che ha però ben ■ aerei da combattimento. Il presidente Islam Karimov ■ firmato l'accordo «di transizione», ma con riserva. L'Uzbekistan ha mire egemoniche sulla regione.

Kirghizistan. Come l'Armenia, non voleva lo scioglimento dell'Armata né un proprio esercito. Il presidente Askar Akaev, filooccidentale, ha firmato il patto provvisorio senza riserve.

Turkmenistan e Tagikistan. Le più povere delle Repubbliche ex sovietiche. Hanno firmato tutto senza obiettare a nulla.

Fabio Squillante



Il presidente Kravchuk rimprovera Shaposhnikov per le sanzioni agli ufficiali che giurano fedeltà all'Ucraina (foto ■■)

Le poesie di Kravchuk

«Eccomi, sono Giuda Iscariota E il mio popolo è contento!»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il leader ucraino Kravchuk, recentemente nominato in Russia «uomo del mese» per il record di popolarità negativa, ■ dimostrato di avere un animo lirico, e anche ■ buona dose ■ faccia tosta. «Literaturnaja Rossija» ■ infatti pubblicato alcune sue poesiole, ■ quali emergono alcuni elementi del carattere del Presidente: mania ■ grandezza e senso di colpa. Ecco una ■ composizioni:

«Sono Giuda io. Iscariota.
E' contento di vedermi, il mio popolo.
■■, esclamazioni, casino!
■■ momento all'altro la folla impazzirà:
— Guardate! C'è quello che ha spazzato Cristo!
■■ anche lui sulle labbra!
Viva l'eroe!!! Gloria! Fracasso!!!
Che ne hanno fatto poi?
Perché nella furia selvaggia, ■ quegli stessi giorni,
Il popolo gridava: Crocifiggi! Crocifiggi!
E prima dell'alba fu crocifisso
Giuda da Ponzio Pilato».

Lasciamo ai lettori ■ interpretare la figura di Cristo. ■ la fine ■ Giuda-Kravchuk cos'è, una premonizione? [f. s.]

Pietroburgo

Bomba esplode nella moschea

MOSCA. Attentato contro la moschea di San Pietroburgo. E' avvenuto ieri, quando uno sconosciuto ha lanciato l'ordigno esplosivo contro l'edificio ed è poi riuscito a fuggire. La notizia è stata diffusa dall'agenzia Itar-Tass, secondo la quale l'esplosione non ha provocato feriti. Inoltre, i danni all'edificio non sarebbero particolarmente gravi.

L'attentato è stato compiuto durante la cerimonia ■ apertura ■ convegno internazionale organizzato per discutere ■ «Rinascita dell'Islam ■ San Pietroburgo». Talgat Salazhov, presidente del comitato organizzatore del convegno, ha commentato l'incidente sostenendo che deve ■ attribuito a un semplice atto di teppismo ■ non può in nessun modo essere collegato a odio di carattere inter-etnico o inter-religioso.

A San Pietroburgo (l'ex Leningrado) ha operato a lungo ■ piccola comunità ■ che ora, all'interno del ■ clima di libertà religiosa assicurato dalla legislazione russa, sta cercando di ristrutturarsi e di ampliare la propria attività. [e. st.]

Dal leader ucraino raffica di «niet»

Si salva soltanto il rublo come moneta franca

MOSCA
DAL ■ CORRISPONDENTE

La ■ione del vertice di Minsk si è tinta di giallo. «Non si sa ancora quanti e quali documenti siano stati firmati», ha detto ieri il telegiornale russo, ■ un portavoce di Boris Eltsin, ■ poi interrogato, non ha saputo dire di più. Di ■ l'accordo è stato raggiunto su 13 documenti, distribuiti ■ ■ Tass, ma ■ tutti firmati da tutti i Presidenti delle 11 repubbliche. Per quanto riguarda l'aspetto militare, la riunione è arrivata a una ■ conclusione: la fine dell'Armata rossa. Ucraina, Moldavia e Azerbaigian si sono rifiutate di accettare qualsiasi compromesso sulla ■ sopravvivenza. E l'accordo delle altre otto repubbliche (conservare Forze armate unificate per un «periodo di transizione» ■ due anni) ■ ■ pubblicato.

■ Comunità ■ ■ semplicemente questioni ■■miche», ha detto il leader ucraino Leonid Kravchuk, secondo cui il futuro della cooperazione nell'ex Unione sovietica «non ■ legato al futuro delle ■ Forze armate». Eltsin, che ha brevemente incontrato Kravchuk, non ha preso parte alla conferenza stampa finale e il faccia a faccia con il leader ucraino non sembra ■ dato risultati: l'accordo economico bilaterale, promesso per l'altra notte, dovrebbe ■ raggiunto oggi, ma non si sa da quali rappresentanti, né dove.

Il Presidente russo ha dunque di che essere insoddisfatto. Il documento che stabilisce l'esistenza delle Forze strategiche comuni, firmato anche dall'Ucraina, è estremamente ■co, e lascia alle repubbliche il diritto di stabilire quali truppe e quali sistemi d'arma ■ considerati «strategici». ■ ratifica dei trattati internazionali sul disarmo è stata rinviata ■ un mese. Sul bilancio per la Difesa non è stato raggiunto alcun accordo, così come sullo status del Comando generale delle Forze della Csi (Comunità di Stati Indipendenti).

Tutto è rinviato al 20 marzo, quando i Presidenti si ritroveranno a Kiev, la capitale ucraina. Ma il clima di scarsa fiducia che regna ormai ■ i ■ degli Stati ex sovietici è dimostrato da un curioso particolare: le conversazioni tra i Presidenti delle quattro repubbliche nucleari (Russia, Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan) saranno d'ora in poi registrate, riprodotte ■ ■ più copie, e conservate per eventuale consultazione. La Comunità «è indispensabile» e «vivrà», ■ però detto il leader bielorusso Stanislav Shushkevich. ■ in ■ qualcosa il vertice l'ha prodotto.

L'accordo più importante, sull'aspetto economico, è stato infatti firmato da tutti gli 11 partecipanti. Le repubbliche ■ sono impegnate a conservare il rublo nei calcoli dell'interscambio commerciale, anche ■ chi vorrà potrà introdurre una propria moneta. C'è però una trappola: l'accordo ■ chiarisce se gli scambi verranno fatti sulla base dei prezzi ■ mercato internazionale, ■ fissa un cambio per il rublo. E a Kiev c'è già chi dice ■ per Kravchuk il vertice ■ Minsk non sia stato che una prova generale per il ritiro dell'Ucraina ■ Comunità. [f. s.]

PER GORBACIOV

«Voglio una statua d'oro»

MOSCA. Nikolai Terescenko, ■ ■ militare che dopo esser ■ incarcerato per motivi politici si è messo in affari, ha cominciato a raccogliere ■ per realizzare un singolare progetto: vuole fare una statua d'oro a Mikhail Gorbaciov. In un'intervista alla televisione russa, Terescenko, che uscì di prigione grazie a un provvedi■ di indulto dell'ex presidente sovietico, ha annunciato di aver già versato un ■ntributo ■ dieci milioni di rubli. Il progetto prevede una spesa ■ circa ■ milioni di rubli (due miliardi e 400 milioni di lire al cambio turistico).

«Gorbaciov ci ■ dato la libertà e il popolo deve riconoscergliela», ha affermato l'imprenditore durante l'intervista. Quando gli è stato chiesto se si fosse consultato ■■ l'ex leader ■ Cremlino, Terescenko ha risposto: «Non è lui che deve decidere ■■ la statua si farà, ma il popolo». [Agi]

GUERRA MONDIALE

Registrati i commenti dei fisici tedeschi prigionieri in Inghilterra nel '45

Hiroshima, uno choc per i nazisti

L'atomica sconvolse gli scienziati: «Una pazzia»

LONDRA. Per gli scienziati ■■ cleari di Hitler il lancio della bomba atomica su Hiroshima fu uno choc. Lo rivela la registrazione delle conversazioni che si intrecciarono quel giorno fra gli scienziati tedeschi prigionieri di guerra in Inghilterra. La registrazione, eseguita segretamente dai servizi di sicurezza britannici, è uscita soltanto ora dagli archivi del «Public records office».

Nell'agosto ■ 1946 gli scienziati erano ospitati in una villa di campagna vicino a Cambridge. Il primo ad avere la notizia dal maggiore ■■gh Rittner dei servizi segreti britannici fu Otto Hahn, il fisico che nel 1939 aveva formulato la teoria della fissione nucleare, ottenendo per questo nel 1944 il premio Nobel. Hahn fu sconvolto e disse di sentirsi personalmente responsabile per la morte di centinaia ■ migliaia ■ persone. Soltanto dopo aver bevuto ■■ generosa ■■ di superalcolico fu in grado di informare i suoi colleghi.

Karl-Friedrich Von Weizacher disse che bombardare Hiroshima ■■ ■■ una pazzia e Werner Heisenberg rilevò che ■■ comunque stato il modo più rapido per finire la guerra. «E' l'unica ■■ che ■■ consola», commentò Hahn. Gli scienziati poi discussero se lavorando di più avrebbero potuto costruire loro l'atomica. «Non credo - disse Heisenberg - e comunque sono contento che non ci siamo riusciti». Von Weizacker invece riteneva che se avessero ■■ cominciato a lavorare prima avrebbero potuto avere la bomba pronta nell'inverno 1944-45. «Così - replicò Karl Wirtz - avremmo cancellato Londra senza conquistare ■ mondo e poi le bombe le avrebbero buttate ■■ di noi».

Quello che accolse nel modo peggiore la notizia fu Walther Gerlach, lo scienziato che coordinava il programma nucleare tedesco. Il maggiore Ritter nei suoi appunti scrisse: «Gerlach riteneva che l'unica ■■ onorevole sarebbe stata suicidarsi, ■■ non aveva una pistola per farlo e alla fine i suoi colleghi riuscirono a calmarlo».

Probabilmente i britannici erano imbarazzati ad ammettere ■ di aver spiato gli scienziati tedeschi. Per questo, forse, la registrazione è stata ■■ pubblica soltanto ora, dopo la formale richiesta degli storici della British Academy. Il professor Jones, un esperto di «intelligence», ammette che spiare gli scienziati fu una scortesia. Gli scienziati tedeschi ironizzavano sulla possibilità di essere spiati dagli inglesi. «Microfoni nelle camere? - disse una volta ridendo Heisenberg - Sicuramente no, non sono così astuti. Non credo che ■■■■■■ i ■■ todi della Gestapo». [Ansa]

La «terapia del secchio» usata fino all'82 anche per i bimbi con difetti cardiaci o respiratori

Non c'era incubatrice, affogavano i prematuri

Nella principale clinica della Ddr i casi registrati come aborti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La maggiore clinica ginecologica della Ddr, a Erfurt, annegava d'abitudine ■ un ■cchio i bambini che alla nascita pesavano meno ■ ■ chilo. Ma la pratica era estesa (almeno ■■ agli Anni Settanta lo facevano un po' dappertutto, nella Ger■■■■ Orientale) e veniva impiegata anche nei casi ■ bimbi che, ■■ nascite, mostravano gravi ■■■■ alla respirazione e al ■■■■ Lo rivela lo «Spiegel» in edicola domani, che cita la testimonianza di un'ostetrica. Il direttore dell'ospedale, Fritz Wagner, ha confermato, pur insistendo ■ ■■■ «vietato l'uso del secchio» dopo ■ proteste della collega che, ritornata alla clinica nel 1982 dopo alcuni anni di ■■■■■ si accorse che niente era cambiato nel frattempo.

■ ricorreva al secchio, ■ ■ difeso Wagner, perché non c'erano metodi efficaci per aiutare a sopravvivere i neonati «anormalmente piccoli». E tutto avveniva nel rispetto delle leggi ■■■ Ddr, sostiene il medico: in questi casi si parlava del resto di «aborto», e ■■ di ■■■■■ Anche per questo le statistiche ufficiali vantavano tassi di mortalità infantile molto bassi, da fare invidia ■ più avanzato Occidente.

Lo stesso capitava per i neonati con gravi malformazioni all'apparato respiratorio o ■ cuore. Anche loro venivano annegati, ha rivelato il direttore della «Frauenklinik» di Erfurt: perché non li si poteva aiutare con i mezzi a disposizione, in quegli anni, negli ospedali dell'Est; e perché in mancanza di ■■ dei due principali «segni di vita», un respiro e un battito cardiaco normali, appunto, non si poteva parlare ■■■■■ di morte ma, ancora, di aborto. Per questo Wagner ha respinto le accuse di omicidio, che le rivelazioni dello «Spiegel» hanno subito rilanciato: soltanto i bambini nati morti o con menomazioni tali da non consentirne la sopravvivenza venivano annegati, ha detto. Ma il punto ■ proprio questo, ribattono all'Ovest: la definizione della «possibilità ■ sopravvivenza» secondo la legge della Ddr.

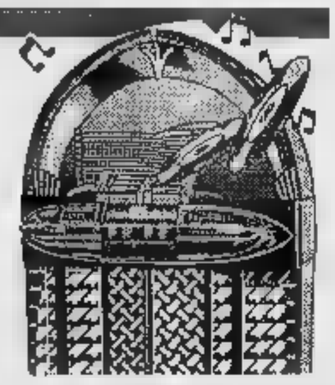
Neanche nella Germania Occidentale, negli Anni Sessanta, c'era la possibilità ■ salvare i neonati «anormalmente piccoli», ha confermato ieri il presidente della Società tedesca di ginecologia, professor Dieter Krebs, perché non erano abbastanza sviluppati gli strumenti tecnici e le conoscenze mediche in proposito. Non li si sottoponeva perciò a terapia intensiva, ma non li si «aiutava» neppure a morire: li si teneva al ■■■■, in una incubatrice, finché spiravano ■■ soli. Per loro si parlava di «morte» e non di aborto, e lo stesso si faceva per i bambini ■■■ con malformazioni troppo gravi per riuscire a sopravvivere, con i mezzi di allora.

La procura regionale della Turingia ha aperto un'inchiesta per valutare se davvero i casi raccontati allo «Spiegel» dall'ostetrica ■ Erfurt non potevano essere considerati «omicidi» secondo il codice penale della Repubblica Democratica Tedesca, e per valutare quindi la responsabilità dei medici che per anni hanno «usato il secchio». Ma secondo il presidente della Società tedesca di medicina perinatale, professor Joachim Dudenhausen, non ci sono dubbi: anche al di là del Muro doveva valere il principio in vigore negli ospedali occidentali, «Un bambino che è vissuto deve venire rianimato».

Emanuele Novazio

I DISCHI

Non c'è più rispetto per i grandi del jazz



Ci vorrebbe più fosforo o più rispetto? Nel vortice del sempre più nuovo, dell'ultimo astro nascente, anche il jazz si dimentica. O rimuove? La domanda non è solo retorica visto che ci riferiamo al genere New Orleans, ovvero alla radice del jazz. Questo genere musicale ha un solo secolo di vita e non dovrebbe dimenticare i suoi maestri. Però succede spesso. Magari ci si ricorda - e si celebra con antologie di 4 cd (Atlantic) - un anniversario spurio (40 anni) del Modern Jazz Quartet e ci si dimentica di Johnny Dodds.

Cade quest'anno, quasi sicuramente proprio oggi (sul giorno preciso c'è la solita insicurezza tipica delle biografie dei jazzisti negri) il centenario della nascita di Johnny Dodds, considerato dalla critica internazionale il più grande dei clarinettisti di stile New Orleans. I suoi rivali erano Sidney Bechet, che però fu più specialista del saxofono soprano e Jimmy Noone, decisamente meno geniale.

Johnny Dodds, dopo aver militato nella Creole Jazz Band di Joe «King» Oliver, la miglior formazione a due anni dalla storia del jazz, fu al fianco di Louis Armstrong nelle storiche incisioni degli Hot Five e degli Hot Seven, del '25-'27, considerate il modello assoluto dello stile Hot e della prima fase «classica» del jazz. Registrò moltissimo a Chicago con una infinità di piccole formazioni, spesso caratterizzate dalla presenza dello washboard (asse da bucato e strumento percussivo.

Il meglio del suo talento appassionato e melodico-ritmico lo profuse in queste registrazioni informali, rusticamente genuine, dove i valori jazzistici e di improvvisazione sono in primo piano. Sono più di 400 matrici tutte di alta qualità proprio per la presenza di questo maestro del clarinetto jazz, sempre riconoscibile anche da poche note e sempre ricco di creatività. Johnny Dodds, il cui fratello «Baby» è fra i grandi batteristi dello stile tradizionale, morì a Chicago per infarto (1940).

In questo panorama di smemorati è ovvio che non ci siano dischi nuovi. Ci si deve arrangiare con i cataloghi. Due preziosi cd dall'etichetta Classics presentano nella collana «The cronological» (sono già oltre 600 i titoli della storia del jazz pubblicati) due annate particolari e importanti: «Johnny Dodds 1926» e «Johnny Dodds 1927». Ecco i brani raccolti, tutti con precisa documentazione cronologica e composizione del gruppo (15 le formazioni con cui Dodds suonai.

Tutte le registrazioni presentate sono datate Chicago, in gran parte negli archivi Paramount, Columbia, Vocalion, Victor. Il primo si esordisce con una formazione minima (Dodds al clarinetto, Jimmy Blythe al piano, W.E. Burton al washboard) e due gustosi brani: «Bohunkus blues» e «Buddy Burton's Jazz». Non mancano i celebri «Gate mounth» e «Papa dip», con i New Orleans Wanderers. Nel secondo cd interessante focalizzato dai 4 pezzi con i Jimmy Betrand's Washboard Wizard in cui c'è Armstrong alla cornetta. Due altri famosi brani: «Clarinet Wobble» e «Weary way blues» (in tre versioni).

A completamento ci sono le raccolte antologiche della Mca, «The Spirit of New Orleans vol. 1 (1926-27) e Vol. 2 (1927-40)» in cui compaiono registrazioni con gli Hot Five e gli Hot Seven di Armstrong.

Dischi in cui si sente la polvere del tempo nelle tecniche di registrazione, ma che esprimono un'allegria musicale, un temperamento creativo naturale e d'alto livello. Potrà disturbare un po' la ripetitività dei temi, ma allora la tecnica e il ritmo ora di supporto all'intuizione e mai il contrario. E l'oblio di questa ricorrenza dimostra quanto sia lontano lo stile New Orleans dalle mentalità attuale del jazz, che è sempre affezionato a uno strumento e non prevaricante qual è il clarinetto.

Un'altra segnalazione, per contrasto: la bella contaminazione del jazz moderno offerta da **Katia e Marielle Labèque** con «**Love of Colours**» (Sony, 1 cd). Per il loro perfetto sutmo d'insieme, le due sorelle francesi sono virtuose del pianoforte: una rigida cultura classica e repertorio da Bach e Mozart a Stravinsky, Gershwin e compositori d'avanguardia, accanto a una passione per il jazz. Il cd regalano originali interpretazioni: McLaughlin, Corea e Monk in ambiente da camera, alternando piano e sintetizzatore. «Florianapolis» di McLaughlin, «Spain» di Corea, «Blue in green» di Davis, «Quiet place» di Carmichael, «Rhythm-ning» di Monk acquistano colori nuovi, piacevoli. Le Labèque spogliano e rivestono con rigorosa grazia brani nati con lo spirito dirompente dell'avanguardia. E lo stravolgimento conquista.

Alessandro Rosa

A Bergamo la commedia di Rostand nella traduzione storica di Mario Giobbe

Branciaroli, che musica Cirano

Inizio in sordina ma splendido sviluppo

BERGAMO. Di fronte alla vitalità di certi testi ci sono riserve che tengano, tanto più che la Storia giustifica tutto; le buone cose di pessimo gusto già contemplate con un sorriso da Gozzano sono ormai diventate ricercati pezzi di antiquariato. Possiamo allora sfruttarle commercialmente; oppure, da un piano più elevato, cercare di analizzare la natura del fascino che continuano ad esercitare su di noi. Capolavoro «pompier», «Cyrano de Bergerac» entusiasmò i primi spettatori con l'abbondanza dei suoi motivi, tutti familiari a un pubblico che adorava rivisitare le glorie del suo «Grand Siècle» e compendiati nel protagonista, posta alla Corneille e spadaccino alla d'Artagnan, guascone pomposo e orgoglioso che generosamente si oppone agli intrighi dei cortigiani anticipando la Rivoluzione.

Branciaroli-Cirano

Per rendere vulnerabile quest'uomo erculeo l'autore fece un innamorato infelice, ridotto a conquistare la sua bella per interposta persona mettendo le sue eloquenti frasi d'amore nella bocca di un amico avvenente privo di «esprit»; la sua mancanza di fiducia in se stesso come corteggiatore dipende da un naso, che lo rende ridicolo e quasi mostruoso. Questa è, naturalmente, la trovata geniale del trentenne Rostand, che pure ignorava Freud e la simbologia fallica legabile al naso (nonché alla spada, altra appendice caratteristica di Cirano); così il personaggio può apparire emblematico dell'uomo messo in crisi dalla propria prorompente sensualità, in un'epoca ipocrita che ufficialmente nega e reprime tali pulsioni.

Spesso rivisitato con intenzioni esclusivamente mercantili, vedi la recente, ignobile edizione Hossein-Belmondo, il celeberrimo lavoro viene oggi riletto dal regista Marco Sciaccaluga in una edizione che ha il pregio di essere in sordina di sollecitazioni spettacolari per sottolinearne la componente linguistica. Culmine di tessitura borghese sempre più amante del fatto visivo, il «Cyrano» prevede per esempio ben cinque ambienti sontuosi e riconoscibili, uno per atto: l'hotel de Bourgogne, la rosticceria Ragueneau, la piazzetta quadrata del Marais con il balcone di Rossana, il campo di battaglia di Arras e il parco del convento delle Dame della Croce. Oggi possiamo lasciare al cinema, inventato appunto per questo, la soddisfazione di tali ingenui bisogni, e contentarci del teatro della intelligente soluzione dello scenografo Hayden Griffin, in cui il palcoscenico dove avviene la recita di Montfleury clamorosamente interrotta da Cirano e che ci viene mostrato di spalle, come la sala al posto della parete di fondo, diventa poi con pochi spostamenti a vista un luogo neutro e disponibile a tutti gli usi, riprendendo le sue funzioni di ribalta alla fine, quando l'eroe morto si rialza e ringrazia prima gli spettatori fittizi e poi quelli veri. Una corrispondente sobrietà si riflette nei costumi un po' pallidi di Valeria Manari; e che nell'azione, vedi il duello durante il quale Cirano compone la sua immortale ballata e che è ridotto a pochi scambi quasi da fermo, come taglio inflitto al naso del presuntuoso invece della spada che ci aspettavamo.

In compenso, proviamo piaceri inconsueti dall'ascolto del dettato di Rostand nella saporita traduzione coeva di Mario Giobbe (1898), capolavoro di aderenza allo spirito di originale che solo la sfiducia nelle orecchie del pubblico italiano unita immagino a bassi motivi di lucro ci negava fin dagli Anni Cinquanta. Questa traduzione in versi martelliani è un gioiello quasi nella nostra lingua così povera di tentativi del genere; a suo favore va ovviamente anche il fatto che Rostand non è Racine, e quindi pone un modello ragionevolmente emulabile. Dopo un inizio in sordina, con ritmi troppo veloci e con la comprensione ulteriormente ostacolata dal velo di un sipario che si frappone fra noi e il finto teatrino che si va riempiendo, l'eccellente, giovane cast prende fiducia, trascinato da Franco Branciaroli dalle meravigliose vocalità. Non rifulge al meglio nell'attesa ballata - che giusto in fin della licenza lo stesso -, ma prende il volo a partire dalle due grandi tirate del second'atto, «No, grazie» e, prima, «i cadetti di Guascogna», questa quasi farfugliata con irresistibile ironia.

Accanto allo splendido protagonista bisogna ricordare almeno Camillo Grassi che è il pasticciere-mecenate Ragueneau, Valerio Binasco, un plausibile Cristiano, e la graziosa Anna Stante, forse soltanto un pochino troppo cordiale per una vera «précieuse»; e il perfido de Guiche di Francesco Origo.

Cordialissimo il Donizetti, dove alcune ispirate rime di Giobbe sono state sottolineate con gusto da intenditori, e dove il lavoro è replicato fino al 23.

Rodolfo d'Amico

Quell'«Avaro» di Bosetti

Una bella squadra di attori per tutte le sfumature di Molière

Giulio Bosetti ottimo protagonista

MILANO

INVIATO

Resteranno molte cose nella memoria del pubblico che, nell'immensa sala del teatro Carcano, assiste questi giorni all'«Avaro» di Molière in da Gianfranco De Bosio sulla traduzione di Patrizia Valduga. Innanzi tutto resterà la sensazione di una rispettosa fino alla pignoleria di un testo grandissimo e volte tradito: una regia filologica, potremmo dire, non per questo esangue, né passiva, né priva di felicità descrittive. Questo «Avaro», infatti, palpita di vita, insegue le numerose che spirano nella casa di Arpagone, ci mostra i gesti quotidiani di una famiglia schiacciata dalla smania possessiva dell'avaro e cinica essa stessa, poiché ne desidera la morte, lo beffa, lo deride. Giovani e vecchi, antica guerra. E non è detto che questa volta i primi siano migliori. Pensate a Mariane, e Cleante e tuttavia, per voglia di denaro, accetterebbe di sposare il repulsivo Arpagone.

Resterà la prova di Giulio Bosetti, che sembra spazzar via i vizi di tante interpretazioni per reinventare il personaggio in luce verdastra di solitudine. Non c'è nulla di buffonesco nel suo Arpagone, ma tenua nota grottesca, il lampo di una fragilità travestita da tragedia. Il magro, la voce incupita da chissà quale ombra del pensiero, Bosetti sa di affamare i e di angariare i figli; tuttavia non può resistere alla passione incontrollabile di cui è vittima. Il possesso del denaro per lui è tutto, è un tiranno più forte di sentimenti e del senso del ridicolo. Basterebbe guardarlo nella scena in cui ritrova la cassetta del tesoro per capire che non ha ricuperato soltanto diecimila scudi, ma ha riconquistato l'anima. Che infelice felicità.

Resterà, infine, la prova di un gruppo d'attori meravigliosamente equilibrati, ciascuno il proprio piccolo corredo di tic, di bassezze, di viltà. Ecco perciò Marina Bonfigli nella parte di Frosine e Massimo Loreto nel ruolo lamentoso di Mastro Giacomo, cuoco e cocchiere di Arpagone; Stefania Graziosi e Andrea Nicolini, rispettivamente Elisa e Cleante, figli di Arpagone; Giorgio Locuratolo, impagnato a fare di Valerio la quintessenza dell'ipocrisia, poiché nessuno più di lui sa mentire, adulare, allisciare, al solo scopo di ottenere la mano di Elisa.

Ora si può capire perché questo «Avaro» sia un grande spettacolo. Fluido nello svolgimento e meravigliosamente ritmato, è capace di insinuarsi nel degli animi e, insieme, di far sussultare i lampi della risata. De Bosio, Bosetti, l'ottimo scenografo Pasquale Grossi - che ha inventato un severo ruggineso salone - e tutti gli altri hanno lavorato non da tenori da coristi, pensando all'insieme senza dimenticare mai Molière. notevole uno spettacolo in (settembre 1990, Olimpico di Vicenza) e capace di tutte le proprie virtù una volta ripreso per il normale attività di giro. Meritatissimi i frequenti applausi e le ovazioni

Osvaldo Guerrieri

Incontro con l'attore protagonista per la prima volta di un thriller diretto da Carl Schenkel

Lambert: «Gioco a scacchi con la morte»

Con lui la moglie Diane Lane nella parte di una psicologa

Christophe Lambert

ROMA. Bomber nero, jeans e scarpe da tennis, Christophe Lambert, l'attore nato a New York da genitori francesi, è a Roma per presentare «Scacco mortale» del regista Carl Schenkel. Il film, del quale sono protagonisti anche la moglie di Lambert, Diane Lane, nel ruolo di una psicologa, e Tom Skerritt in quello del capo della polizia, è distribuito da Luigi e Aurelio De Laurentiis e uscirà nelle sale il 23 febbraio.

Lambert è Peter Sanderson, un campione di scacchi alle prese con una serie di misteriosi omicidi. «Quello che mi ha attratto - ha spiegato l'attore - è stata la suspense. Finora non avevo mai interpretato un thriller, dove alla fine non si sa chi è l'assassino: potrei essere anch'io. Non è un lavoro sugli scacchi, ma era importante il fatto che il protagonista fosse un professionista di questo gioco. Era anche interessante vedere le varie diversità tra i giocatori, ognuno colto con le sue manie, i suoi tic».

«Secondo me gli scacchi sono un gioco violento - ha proseguito Christophe Lambert - sembra del tutto tranquillo, ma in realtà i giocatori sono frenetici: si tratta di violenza mentale. Il loro duello è veramente terribile. Per prepararci abbiamo studiato dei libri dei casi veramente accaduti, per cui il film è un misto tra realtà e fantasia».

«La gente - dice il regista - vuol essere tentata, stuzzicata e poi spaventata all'improvviso. Per questo abbiamo cercato di cambiare più volte il ritmo in modo da spiazzare gli spettatori modificando di continuo i personaggi».

«Scacco mortale» è stato girato nell'isola Vancouver dove alloggia il clan di Sanderson (Christophe, la figlia e l'amico Jeremy)! Shenkel ha preteso una troupe di specialisti.

Lambert parla dei suoi prossimi lavori: «Preferisco la fiction, il film d'intrattenimento. Il pubblico deve divertirsi. Attualmente ho in rampa di lancio "Fortezza" un'opera d'avventura di Stewart Gordon in cui sono un gangster e ho come rivale giurato un poliziotto. Il mio "Fortezza" ha ispirato anche un videogioco basato su una complicatissima prigione da cui è difficile scappare. Poi girerò "Max e Jonny" un film francese di Clair Deveri».

«Quanto al filone thriller, ho amato molto "Attrazione Fatale", "Il silanzio degli innocenti" e "Doppio Taglio". Alfred Hitchcock resta un maestro di questo genere, peccato solo che sul pinno della realizzazione i suoi film siano datati.

[s. n.]

PRESSO LE PROFUMERIE CONCESSIONARIE

ANGELA DI PONTE ANGELA Via Monginevro, 74 - Torino

ELLE DUE Via Mazzini, 3 - Torino

GIULIETTA Via Chivo della Salute, 15bis - Torino

SAVAGLIO Po, 39 - Torino

Gli ufficiali dello Stato maggiore: è un decisionista legato al partito

Ivrea, guerra al Generale

Il Carnevale comincia con le polemiche

Aria di mugugni e polemiche tra gli ufficiali dello stato maggiore del generale Aldo Bessero. Un malessere causato dalla inflessibilità del personaggio maschile del carnevale di Ivrea, che fin da subito si è imposto come il capo, a tutti gli effetti, del gruppo in costume.

L'accusa principale che gli viene rivolta è quella di essere «decisionista», che lega poco con il resto del gruppo; insomma un generale con il pugno di ferro.

«Siamo relegati ad un ruolo di secondaria importanza - protestano alcuni ufficiali. - Quando si tratta di incontrare le altre componenti del carnevale, il Generale va da solo, oppure accompagnato da pochi fedelissimi». Una presa di posizione che non manca neppure di confronti con i Generali delle passate edizioni, considerati più alla mano, più propensi allo scherzo: «Stiamo preparandoci al carnevale ma sembra ci abbiano arruolati in un esercito vero, pronto ad andare in guerra».

Definizioni, queste, che non piacciono affatto a Bessero, preoccupato soprattutto dell'immagine che il gruppo degli ufficiali offrirà di sé durante i giorni caldi della manifestazione.

«Per carità, non è stata fatta alcuna imposizione. Chi ha accettato di vestire la divisa dell'ufficiale deve, però, comportarsi in modo determinato modo; anche lo stato maggiore è una importante festa di storia di questa manifestazione» spiega il Generale. Più chiaro è Gianni Girardi, ufficiale addetto alla Mugnaia: «In passato c'era troppo lassismo, lui è riuscito a ridare al gruppo la dignità e l'ufficialità che si

E in mezzo alle tante voci e discussioni di questi giorni che precedono la presentazione ufficiale di Violetta c'è anche chi non esita a parlare di «Generale politicizzato», legato in corda doppia con l'amministrazione comunale. Ancora una volta Bessero si arrabbia: «E' ora di smetterla con queste illazioni; io sono Aldo Bessero e basta; la scelta di vestire i panni del Generale non ha nulla a che vedere con il mio impegno in Comune e nel fatto di eletto nelle liste della democrazia cristiana». più di lui si arrabbia l'Aiutante di Campo, disposto a scendere subito in battaglia pur aiutare il suo generale: «Queste voci sono strumentali e rischiano di rovinare l'atmosfera del Carnevale». Strumentali e sta di che l'argomento politica e Generale suscita un vespaio ogni volta che qualcuno lo solleva.

Bessero tranquillo e conclude: «La miglior risposta al nostro comportamento il giudizio della gente di Ivrea durante i giorni clou delle manifestazioni».

Poletto

Un'immagine dell'edizione '91. Oggi le manifestazioni cominciano alle 8,30

Il programma

Prima uscita con le divise

Prima uscita divise, questa per il Generale Aldo Bessero e lo Stato Maggiore al completo. Alle 8,30 alla «Piola del Generale» i quattro ufficiali debuttanti, l'aiutante campo e naturalmente il Generale saranno sottoposti alla cerimonia battesimo. Il corteo storico, a partire dalle 9,30, farà quindi giro delle fagiolate rionali. Alle 11 punto, in piazza città, cerimonia della «Prise du Drapeu», con prima gnar degli ufficiali da parte del cittadino Generale Aldo Bessero. La mattinata si conclude col ritiro del libro dei verbali dal notaio Ljore.

Nel pomeriggio, dalle 14, lo Maggiore farà il giro delle cinque parrocchie Ivrea per la prima «alzata degli Abbà». Nell'ordine saranno alzati quelli di San Grato, San Maurizio, Sant'Ulderico, Lorenzo e San Salvatore. Il Carnevale riprenderà la domenica successiva con la cerimonia della riappacificazione della Croazia e l'alzata degli ultimi cinque Abbà.

Borgaro, denunciato dal sindaco

Incassa il canone tv e i soldi scompaiono

Dovrà rispondere di peculato il messo comunale di Borgaro, Francesco Capello, dopo una denuncia presentata contro di lui alla Procura della Repubblica a firma del sindaco Giuseppe Vallone. Al vicenda sono 900 mila lire versate da due famiglie il canone televisivo e misteriosamente scomparse. Racconta della persona coinvolta: «Negli anni l'87 e l'89 non ho pagato il dovuto per la tv. Dopo due lettere di sollecito della Rai, è arrivato il messo comunale, il signor Capello, a consegnarmi un'ingiunzione: se non avessi pagato, mi avrebbero pignorato i mobili». A questo punto, nel gennaio del '90, le due famiglie decidono il «Siamo andati nell'ufficio del messo e abbiamo dato a lui i soldi: 450 mila lire a testa, per le quali ci ha rilasciato una ricevuta». Trascorre qualche mese: Francesco Capello viene sottoposto a una delicata operazione chirurgica, e un altro vigile, Marisa Tescari, temporaneamente le funzioni. Nei giorni scorsi, quest'ultima notifica alle due famiglie avviso di pignoramento per quegli stessi anni: «Volevano portarci via il salotto, ma noi abbiamo le vecchie ricevute firmate dall'altro messo».

Vengono avvisati sindaco e il segretario comunale e venerdì viene depositata la de in «Un episodio spiacevole - dice il vicesindaco Vincenzo Simonetti -, di fronte al quale però non potevamo far nulla».

Lui, Francesco Capello, 35 an Inghilterra e Borgaro, dice «disperato e umiliato. Non ho preso quei soldi: sarei stato uno stupido a giocarmi 18 di lavoro in Comune per un furto una ridicola e che oltretutto sarebbe certamente scoperto». E aggiunge: «Con quei due canoni televisivi n'erano altri 14, e nei pignoramenti alle aziende sono passati per mani decine di milioni, senza che abbia mai lire: qualcuno deve aver rubato quel denaro mio ufficio».

Giovanna Favro

Il Comune vende

Settimo, centro commerciale ai privati

La giunta di Settimo ha bisogno di fondi straordinari per alle enemiche comunali e allora vende i suoi gioielli famiglia». Dopo laboriosa trattativa durata oltre un anno, porte del Centro commerciale di via Cena, costruito undici anni fa con un contributo di 500 milioni della Regione. Lo hanno acquistato, per milioni, gli attuali gestori, che diventeranno proprietari dei dieci negozi specializzati e la Novacoop, che aveva in affitto il supermer

C'è il timore che i prezzi dei generi alimentari per i mila abitanti del quartiere provinciale aumentino che presso Centro commerciale di funzionare la comunale che fungeva un po' da calmiere. Ma presidente della Cooperativa di acquisto, Bruno Banchieri assicura: un aumento». «Ci siamo di un peso - dice il sindaco Giovanni e - perché non sapevamo come reperire mezzo miliardo per le riparazioni necessarie».

PROVINCIA

Collocamento a Cirié chiamata per sei posti

Domani alle 9,30, al Cinema Teatro Nuovo di Cirié, chiamata di collocamento di cinque posti in enti locali: due operatori scolastici livello a tempo indeterminato a Nole; un applicato dattilografo 4° livello (t.d. giorni) a Borgaro Torinese; esecutore amministrativo, quarto li (t.d. 60 giorni) a Chialamberto; esecutore amministrativo, qu livello (t.d. 60 giorni). Chiamata anche per un posto Front Canavese per 5 mesi agricoltu (livello 1 B.a.c).

Verolengo, si con la motocicletta

Gianni Canella, 17 anni, Verolengo, via quadrata 36, ieri è stato ricoverato con politrauma e lesioni varie all'ospedale di Chivasso. In sella ad una Aprilia 125, sulla statale 31 bis alla periferia Verolengo, è schiantato la Lancia Thema, guidata da Tullio Gavinelli, di Fara Novarese.

Moncalieri abolita la materna Montessori

A causa del calo demografico e i costi, il Consiglio comunale di Moncalieri venerdì ha de chiusura della scuola materna comunale Montessori.

Domani uffici al Comune di Chivasso

Gli uffici municipali di Chivas domani saranno chiusi 8,30 alle 11,30, per un'assemblea sindacale dei dipendenti.

Borgone A rischio 70 posti

La crisi del settore tessile potrebbe far perdere il posto 70 dipendenti della Filatura Borgone. L'azienda comuni l'intenzione di chiudere uno due reparti.

Ardono i falò valdesi della Val

Saranno centinaia i falò dei valdesi questa illumineranno la Val Pellice e le Valli Chisone . Il 17 febbraio si ricorda l'editto con quale Carlo Alberto nel i diritti civili ai valdesi, dando la libertà di culto.

, auto rubate un'officina

La polizia stradale di Pinerolo Torino ha scoperto un'officina ad Airasca specializzata nel riciclo di auto rubate, in via Co 57. Sono stati denunciate Luigi Pelullo, 37 anni, e Antonio Zappavigna, anni.

Chivasso, per igiene

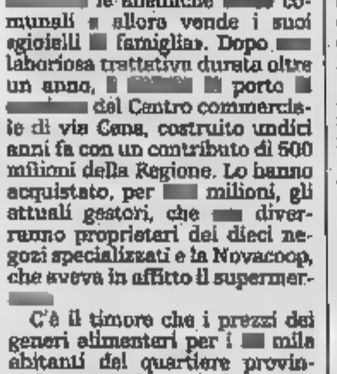
L'Usl impone la chiusura del mattatoio

Disagi a Chivasso per macellai che per anni hanno frequentato il civico di via Gerbido, chiuso nel dicembre servizio d'igiene pubblica dell'Usl. Da un sopralluogo erano state riscontrate irregolarità nello scarico delle sc In modo particolare le biologiche non sarebbero state ripulite diversi anni, provocando così una melma stagnante sul fondale vasca. Un la che, inspiegabilmente, si è mai provveduto eseguire e che dovrebbe costare una ven di milioni; altri cento milioni occorrerebbero per adeguare la struttura normative Cee. «In questi giorni - dice l'assesso al Commercio, Alfredo Tentoni - abbiamo incaricato l'ufficio tecnico di richiedere i preventivi e non appena avremo le offerte, affideremo l'appalto». Intanto i macellai sono costretti a rivolgersi presso mattatoi pubblici Torino e provincia.

Avigliana, la donna scomparsa da Capodanno

«L'ho vista a Borgone» ma le ricerche sono vane

Gli amici di Andreina Nota stanno facendo il possibile per far luce sulla scomparsa della donna. Ad Avigliana in bassa Val di Susa era da tutti la sua semplicità. Andreina era una persona che non poteva passare inosservata: ad ogni ora giornata circolava per le strade del centro trascinando vecchia bicicletta. Venerdì caso è stato discusso nella trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». Nota, abitante in una casupola sul Monte Cuneo, è scomparsa misteriosamente nel pomeriggio del 1° gennaio. In quel giorno la donna si è recata a far visita a un vecchio conoscente, Ettore Borla, residente ad Avigliana in vicolo Statuto 6. Dopo pranzo Andreina si è messa a riordinare la mentre il pensionato seduto al tavolo della cucina sonnecchi Al suo risveglio l'amica era sparita dall'alloggio e da quel momento si è persa ogni traccia. Ieri sono giunte numerose telefonate ai carabinieri di persone che avrebbero visto una donna dai capelli con lungo soprabito marrone nei pressi di Borgone Rivoli, ma le ricerche non hanno dato esito.



Andreina Nota, 53 anni

È NATA

OTTICA Amica

UN AMORE A PRIMA VISTA

50 Specialisti dell'ottica e dell'optometria al vostro servizio

OTTICA Amica

amici per la vista

TORINO CITTA'
OTTICA BELLODI - OTTICA CHIADO' - OTTICA CHIC - OTTICA CONTI - OTTICA DONNA - OTTICA EPIFANI - OTTICA EUROPA - OTTICA FIORE - OTTICA LAMURA - OTTICA LEONE - OTTICA LUCENTO - OTTICA MORRIS - OTTICA QUENT - OTTICA PETRINI - OTTICA ROGNUOLO - OTTICA SAGLIMBENI - OTTICA SPADA - SUPEROTTICA - OTTICA TANCHIS - OTTICA VANDALINO - VISION CENTER OTTICA ZUCCARO

TORINO PROVINCIA
ALPIGNANO: CENTRO OTTICA FOTO - BRANDIZZO: OTTICA BOASSO - BRUINO: OTTICA GRASSO - CHIVASSO: OTTICA CENA COLLEGNO: IL PUNTO D'OTTICA - GASSINO: OTTICA RANIERI-CAUSIO - MONCALIERI: OTTICA BERTUZZI - OTTICA NICCOLI - NONE: OTTICA VIRANO - ORBASSANO: OTTICA SHOP - PEROTTICA - PIANEZZA: IST. OTTICO PIANEZZA - RIVOLI: OTTICA DÉ POLI e POMI OTTICA 2 E - S. ANTONINO DI SUSA: E. D. OTTICA - IL GIUSTO: OTTICA FIORINA - SETTIMO T.SE: OTTICA SETTIMESE - VENARIA REALE: OTTICA FIGHETTI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

KOMETE

Dal 10 al 29 febbraio libertà di stampa

TORINO
Corso Einaudi, 8
Tel. 011/593776

PERSONAL COMPUTER
DEX DX-40 MHz
Cache - 1 RAM - Floppy Disk Drive 3"1/2 - 1,44 - Porta Seriale, Parallela - Scheda Video VGA (ris. 800 x 600) - Monitor CRYSTAL VGA fosfori bianchi - MS DOS 5.0 MICROSOFT con manuali in italiano. (Escluso Hard Disk)

Lit. 790.000*

CON STAMPANTE CPF 80-EX COMPRESA NEL PREZZO !

WINDOWS 3.0 COMPRESO NEL PREZZO !

Hard Disk disponibili:
40/80/105/130/210 MB
(a partire lit. 350.000 + IVA)

* IVA esclusa. Prezzi per pagamento Acquisto Hard Disk, obbligatorio. Offerte valide dal 10 al 29 Febbraio. Fino ad esaurimento

CD COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

ANCONA • BARI • BOLOGNA • CAGLIARI • FIRENZE • FIRENZE • GENOVA • LIVORNO • LUCCA • MILANO • MODENA • NAPOLI • PADOVA • PALERMO • PARMA • PISA • PRATO • RAVENNA • ROMA • TORINO • VERONA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) [illegible]
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 16 Febbraio 1992 AL. [illegible]
Redazione: via Cavour 5, telefono [illegible] / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

CASALE

Crisi per le norme Cee

Un mattatoio in offerta agli alessandrini

Nel capoluogo ci [illegible] difficoltà [illegible] si è rivolti ad Asti, ma la capitale del Monferrato [illegible] dichiara disponibile A PAGINA 43

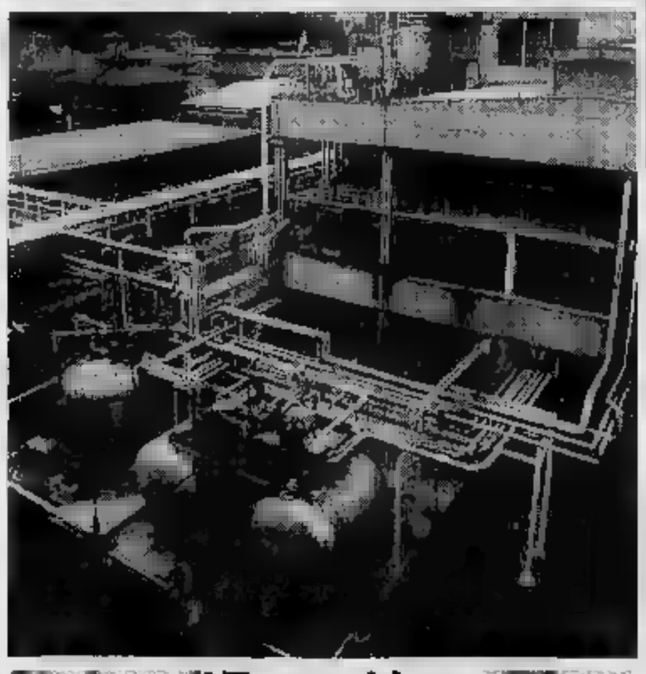
TORTONA

L'utile di due comuni

L'autovelox [illegible] «business» in Valle Scrivia

Il periodo di prova ha dato buoni frutti: 40 milioni in pochi mesi e meno incidenti. Decisa l'acquisto A PAGINA [illegible]

TENSIONE A CENGIO



Sindaco di Terzo chiuso [illegible]

Ieri, in occasione del convegno degli industriali, Eliana Barabino [illegible] andate a prelevare campioni. Il parcheggio [illegible] stato bloccato [illegible] a catena dai sindacalisti, sono volati insulti. SERVIZIO A PAGINA 41

VALENZA

Gioielli solo in foto

Contro le rapine cataloghi [illegible] di [illegible]

Trasportare preziosi è pericoloso, dicono gli orafi, ma il tentativo [illegible] vendere «per immagine» [illegible] è mai riuscito A PAGINA 49

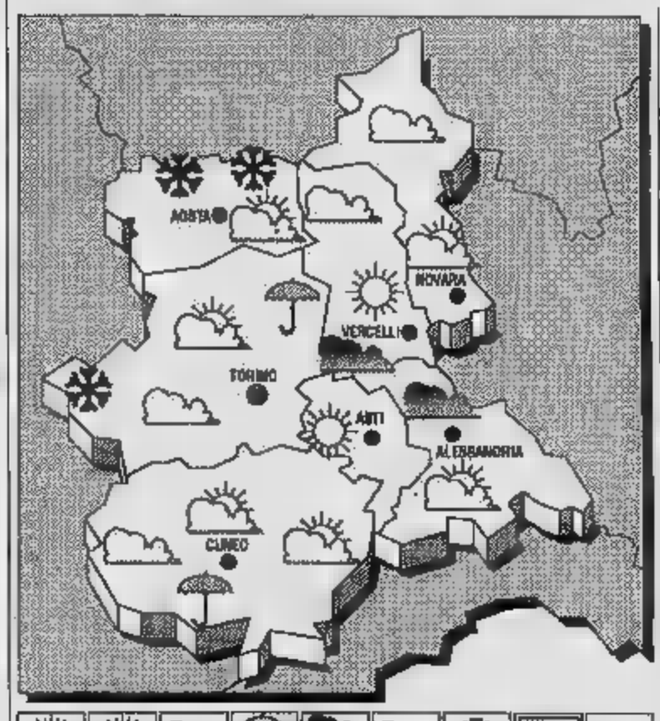
NOVI LIGURE

Incidente ieri

In [illegible] travolto da auto alla [illegible]

[illegible] 87 anni, è ospite della casa di riposo [illegible]on Boniamino». Stava facendo una passeggiata in centro. [illegible] 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul [illegible] centrale la pressione [illegible] in aumento; la residua instabilità, presente [illegible] settore sud-orientale, si [illegible] verso Levante.

TEMPO PREVISTO [illegible] poco nuvoloso, con [illegible] della nuvolosità al Nord. Foschie dense e banchi di nebbia dopo il tramonto sulle zone pianeggianti [illegible] valli.

VENTI: Moderati settentrionali.

[illegible] Nuvolosità variabile, con addensamenti [illegible] isolati a rovesci anche temporaleschi. Miglioramento [illegible] pomeriggio; temperatura in diminuzione.

LE [illegible] DI [illegible] ALESSANDRIA
Max: 11; min: [illegible] media: 8

[illegible]
Max: 5 ; min: -11; media: -3

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 15	Novara [illegible]
Asti [illegible]	[illegible] 11
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il Sole sorge alle ore 7 e 30 minuti; tramonta alle ore 17 e 57 minuti.
La Luna si leva alle ore 15 e 52 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 6 e 38 minuti.

Il mercato del mattone presenta qualche problema, ma il «boom» resiste

Caro casa, il record è a Novi

Il nuovo [illegible] centro sui 2 milioni e mezzo al metro quadrato, prezzi analoghi [illegible] Tortona Si spende molto a Ovada, meno ad Alessandria. Sorpresa: Valenza [illegible] più conveniente

[illegible] CORRISPONDENTE

Sono Tortona e [illegible] città dove è più caro acquistare [illegible], seguite da Ovada, con forti aumenti dovuti, secondo gli operatori del settore, alla vicinanza all'Autostrada dei Trafori che rappresenta un rapido collegamento con Genova. E i liguri da [illegible]pire [illegible] siderano l'Ovadese un loro hinterland. Grosso modo allo stesso livello di Ovada sono i prezzi per un alloggio a Casale, Alessandria è un poco più cara. Acqui [illegible] Valenza, infine, [illegible] agli ultimi due posti, e sorprende questa posizione per la «città dell'oro».

Il boom della casa resiste, anche se attualmente si registra una d[illegible] [illegible] liquidità, e negli ultimi mesi i prezzi hanno lievitato del 10 - [illegible] per cento.

«E' un momento critico - dicono all'agenzia Sturla [illegible] Alessandria - anche [illegible] non possiamo dire che i prezzi [illegible] alti, siamo all'ultimo posto tra la città di Piemonte, Lombardia [illegible] Liguria. Sui 2 milioni [illegible] [illegible] quadrato il nuovo, [illegible] l'offerta è scarsa, e d'altra parte non c'è eccessiva richiesta. Si [illegible] il "ristrutturato" [illegible] [illegible]ri difficile trovarlo. I prezzi? Da un milione e mezzo al due, [illegible] la posi[illegible].

E [illegible] periferia? «Nessuno vuole andarci - aggiungono [illegible] Sturla -, è difficile vendere per [illegible] milioni [illegible] Cristo [illegible] alloggio di 130 metri quadrati, con due box, costruito dieci anni fa».

Comunque il nuovo in perife[illegible] può andare da un milione e 300 mila ad [illegible] milione e 400, mentre l'usato oscilla dalle 800 mila al milione.

«E' [illegible] [illegible] in generale ballerino - secondo il titolare dell'agenzia D'Acquino -, c'è poca liquidità, [illegible] le offerte [illegible] le poche sono care, [illegible]on punte anche di due milioni e mezzo al metro quadrato», [illegible] [illegible] il ristrutturato in centro, se valido: [illegible] stato pagato due milioni e mezzo nelle vie Trotti e Pontida».

Ristrutturato caro, sempre [illegible] valido, anche a Casale. «Tra due milioni e mezzo e due milioni e [illegible] mila - dicono da Casalcasa -, mentre il nuovo, sempre in centro, [illegible] sui due milioni. Le richieste non mancano ma c'è poca offerta e poche cose valide». [illegible] mercato andrebbe meglio [illegible] si fosse più offerta» aggiungono alla Costanzo Affari. Per l'usato [illegible] [illegible] milione e mezzo [illegible] milione e 600 mila in centro, al milione del Valentino e alle 800-900 mila lire di Oltreponte.

Manca l'offerta anche a Tortona. «Mercato quindi un poco fermo - dicono alla M.G. - con prezzi alti: il [illegible] in centro, [illegible] dai due milioni [illegible] mezzo ai due e ottocentomila, [illegible] poco meno costa il ristrutturato nel centro [illegible] (2.300.000-2.500.000) [illegible] [illegible] stato fatto bene. Pochissima offerta anche per l'usato, situazione non molto allegra, quindi».

A Ovada, invece, secondo la [illegible] immobiliare, l'offerta c'è [illegible] manca la liquidità, si gira molto e [illegible] conclude poco, con prezzi di un buon 20-25 per cento più cari che ad Acqui: 2 milio[illegible] il nuovo, [illegible] milione e mezzo l'usato». E ad Acqui si va, dicono all'agenzia Bertero, dal milione [illegible] mila al milione 900 mila (nuovo in centro); con l'usato che scende al milione, al massimo centomila lire in più. Sul milione e 300 mila costa il nuovo in periferia.

Caro casa a Novi Ligure («L'offerta è scarsa e qual poco ha un prezzo non adeguato», dicono alla A.B. Immobiliare), 2.200-2.300 mila, e punte sino a due milioni e mezzo, in centro (1.700-1.800 mila in periferia), mentre il ristrutturato è sui due milioni. L'usato, se in edificio di qualche prestigio, oscilla sui milione, per scendere alle 400-600 mila in case senza storia.

Grossa sorpresa a Valenza: la città sempre considerata cara offre alloggi nuovi [illegible] 1 milione e 600 mila («Da noi [illegible] difficile parlare di centro, non c'è la mania del centro, che poi non esiste» dicono a Casaffari), tra un milione [illegible] un milione 200 mila l'usato, [illegible] è difficile trovarne.

Franco Marchiaro

Borsa immobiliare in provincia

Prezzi alloggi nuovi al [illegible] quadrato

CITTA'	CENTRO	PERIFERIA
ALESSANDRIA	2-2.200.000	1.300.00-1.400.000
CASALE	2.000.000	1.300.00-1.500.000
TORTONA	2.500.000	1.300.00-1.500.000
NOVI LIGURE	2.300-2.600.000	1.700.00-1.800.000
VALENZA	1.600.000	1.700.00-1.800.000
ACQUI TERME	1.800-1.900.000	1.300.00-1.350.000
OVADA	2.600.000	1.300.00-1.350.000

Un alessandrino di 23 anni ha rischiato di perdere la vita

Si droga e va in coma

Trovato in bagno dal padre, è [illegible] salvato in ospedale dopo [illegible] notte d'angoscia. In crisi da quando è morta la madre

ALESSANDRIA. Un giovane, dopo essere andato [illegible] Voghera per rifornirsi di droga, l'altra [illegible]ra dopo [illegible] [illegible] ne [illegible] iniettata una o più dosi nel bagno di [illegible] e ha rischiato [illegible] morire. Soccorso appena in tempo dai familiari e trasportato in ospedale, è stato ricoverato in coma [illegible] neurologia: i medici gli hanno praticato le cure che gli hanno consentito di riprendersi. Ieri mattina ha potuto rientrare a casa, in via Gozzo 19 [illegible] Spinetta.

E' [illegible]urizio Pierluigi Marcon, [illegible] anni, che vive con il padre Silvio, già dipendente [illegible]ichelin, e il fratello Gianluca, studente sedicenne. [illegible] madre [illegible] morta, [illegible] giovane, 4 [illegible] [illegible] [illegible]: all'epoca lui non aveva [illegible] [illegible] anni [illegible] [illegible] reagito con grande fatica [illegible] scarsi risultati [illegible] [illegible] della figura materna.

Diplomato in un istituto professionale, privo [illegible] un lavoro sicuro - perché [illegible] abbia trovato un'occupazione non [illegible] dato sapere, ma non è escluso lo si [illegible] alla situazione congiunturale avversa - Maurizio Pierluigi Marcon ha cominciato [illegible] ricorrere alle so[illegible] stupefacenti.

Lo ha fatto in modo discreto, senza diventare spacciatore, senza infrangere la legge tanto è vero che il [illegible] nome è sconosciuto a carabinieri [illegible] polizia.

[illegible] anche [illegible] di uscire dal tunnel [illegible] droga [illegible] per [illegible] [illegible] probabilmente [illegible] consiglio di familiari [illegible] parenti, è [illegible] ospite di una Comunità terapeutica.

«Abbiamo scoperto che si drogava quando si è saputo che [illegible] in Comunità - dicevano ieri due suoi amici che lo conoscono da molti anni - perché si è sempre comportato in modo [illegible] [illegible] normale. Certo la morte della madre è [illegible] un colpo tremendo per lui, [illegible] [illegible] di lavoro poi...».

Impossibile parlare con il padre [illegible] l'interessato: Silvio Marcon non apre [illegible] estranei», il citofono dice che il figlio è assente anche se la «127» [illegible] [illegible] è parcheggiata davanti alla palazzina di via Gozzo [illegible] sembr[illegible] che [illegible] giov[illegible] sia uscito a poche ore dal rientro dall'ospedale, dopo una notte passata in coma.

A trovarlo privo di sensi in bagno è stato il padre, preoccupato per il lungo silenzio: il giovane si era chiuso dentro e l'uomo ha dovuto spezzare il vetro della finestra per [illegible] nello stanzino.

Emma Camagna

Pericolante la precedente sede, è [illegible] scelta un'originale soluzione

Un seggio [illegible] casa dei signori Riva

Il 5 aprile [illegible] frazione di Vignale vota in alloggio

VIGNALE. Votazioni fa[illegible] in casa. [illegible] è [illegible] denuncia di un discutibilissimo «fai da [illegible] elettorale, ma quanto avverrà il prossimo 5 aprile alla frazione S. Lorenzo. I coniugi Elio e Giuseppina Riva, strada Chiesa 7, [illegible] infatti messo a disposizione del Comune una camera della loro abitazione, che sarà edibita a seggio elettorale.

I circa 200 abitanti [illegible] sobborgo esprimeranno il loro voto nell'intimità domestica [illegible] [illegible] Riva [illegible] quanto la Casa della cultura, sede in passato del seggio, dichiarata inagibile, [illegible] chiu[illegible] [illegible] mesi per il rischio di [illegible] crollo e nella frazione [illegible] esi[illegible] altre strutture adeguate.

Eppure la Casa della cultura, che sorge sulla provinciale, a ridosso di [illegible] scarpata, risale solo agli Anni '80. Fu finanziata grazie alla vendita delle scuole elementare di S. Lorenzo. Allora la legge [illegible] prevedeva le perizie geologiche preventive [illegible] per i sanlorenzesi l'assenza [illegible] normativa fu l'inizio di un lungo calvario. Successivamente altri finanziamenti consentirono di portare a [illegible] [illegible] prima parte del progetto. La Casa della Cultura avrebbe dovuto disporre di un salone per le manifestazioni e, nella parte sottostante, degli spogliatoi per i ragazzi che giocano a calcio nel vicino [illegible]. Solo [illegible] salone, però, venne ultimato: al termi[illegible] dei lavori nella costruzione si erano già formate crepe.

La situazione è drasticamente peggiorata negli ultimi anni e al dissesto hanno contribuito le infiltrazioni d'acqua che provengono [illegible] colline antistante, dove sorgono le Cascine Sansiro e Accatino.

Infine il genio civile, dopo un sopralluogo ha dichiarato l'inagibilità dello stabile. Il Comune ha quindi dato incarico a un geologo casalese, Paolo Leporati, consulente della Regione, di compiere un'indagine per determinare i tipi di intervento necessari. Pare che la ristrutturazione [illegible] sia semplice. [illegible] dovrà ricorrere, forse, a una serie di canali per convogliare l'acqua proveniente dalla collina. Naturalmente anche il reperimento [illegible] [illegible] sarà un'impresa ardua. L'amministrazione però, sindaco in testa, si dice intenzionata a restituire ai sanlorenzesi la loro casa. «E' l'unico luogo [illegible] incontro per la comunità della frazione - dice [illegible] primo cittadino di Vignale, Paolo Ruschena - e ora [illegible] iniziative delle associazioni sono ostacolate [illegible] ma[illegible] [illegible] [illegible] punto di riferimento. L'edificio [illegible] [illegible] costruito per soddisfare queste esigenze e desideriamo utilizzarlo. Attendiamo [illegible] giorni le perizie del geologo [illegible] si indicheranno la via migliore per riaprire al più presto la Casa».

Cristina Rossi

PRESTITI A TUTTI
[illegible] - [illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible] - [illegible]
AL TASSO PIU' BASSO [illegible] ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLE 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni 1[illegible] per [illegible] mesi
10 milioni [illegible] per 36 [illegible] 228.000 per 60 mesi
15 milioni 425.000 [illegible]
25 milioni [illegible] mesi oppure 565.000 per 60 mesi
35 milioni 999.000 per 48 mesi oppure [illegible] per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 giorni - 100% DEL VALORE
ESEMPI 50 milioni 699.000 mensili
120 milioni 1.550.000 mensili
pagabili semestralmente o mensilmente
CENTRO FINAS
[illegible] - Via Chiesa, 57 - Tel. 011 [illegible] 44.27.77 - 44.34.52
PAVIA - Viale Libertà, 28 - Tel. 0382 28.12.81 - 28.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, 19/6 - Tel. 010 87.04.926 - 87.98.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER [illegible] VOI FINAS

Dopo l'ultima ondata di rapine gli orafi valenzani tentano contromisure estreme

«Venderemo gioielli solo in foto»

Il titolare d'una ditta che ha subìto due colpi in poco tempo: «Il campionario lo mando più in giro». Altri osservano: «Iniziativa mai riuscita in passato». Falliti anche i meeting di clienti

VALENZA. «Gioielli su catalogo? No, grazie»: è la risposta sistematica che da sempre i dettaglianti italiani forniscono ai rappresentanti orafi valenzani, intenzionati a piazzare il loro prodotto attraverso immagini fotografiche. «L'impresa non è mai riuscita - dice Giuseppe Icardi della ditta Mario Torti & C. - ci abbiamo provato tutti: negli Anni 70, quando cominciarono le difficoltà assicurative, negli Anni 80 quando la malavita si scatenò». Oggi però, la situazione potrebbe mutare dopo la nuova ondata di rapine contro gli orafi valenzani.

Paolo Demartini, 21 anni, rappresentante da pochi mesi, è già stato rapinato due volte (l'ultima a Monza, l'altra settimana) e il datore di lavoro ha detto basta: «D'ora in poi, i miei viaggiatori muoveranno solo con un catalogo nella borsa - dice Massimiliano Staurino della Staurino Max - trasportare gioielli è troppo pericoloso, non possiamo pagare di tasca nostra l'assenza dello Stato».

A Torino la scorsa settimana Giampiero Gatti, anni, abitante ad Alessandria, è stato bloccato mentre parcheggiava in via Monginevro, di fronte a un'oreficeria. Un uomo armato e mascherato, gli ha sottratto gioielli valenzani, per almeno 70 milioni. La scena è stata minima ma il gioielliere dall'interno si è accorto dell'accaduto, è uscito in strada e ha cominciato a sparare. Tutto inutile. L'ultimo colpo segnalato, mercoledì: a Milano, Porta Garibaldi, Luciano Turetta è stato rapinato del campionario.

Toccare per credere. La vendita di gioielli su catalogo incontra molti

«In questa occasione, per la persone è filato tutto liscio - commenta Giampiero Arata, addetto alle pubbliche relazioni dell'Associazione Orafa Valenzana - altre volte purtroppo, questi conflitti a fuoco sono costati vite ai nostri associati».

Il 27 settembre 1981, venne ferito a Roma, Umberto Vazzoler, rappresentante della «Horpo's». Aveva anni, in meno di Giuseppe Cova, colpito ad una gamba nei pressi Alba e dissanguato, il 12 dicembre 1984. Ancora più giovane Giuseppe Catalano: aveva 42 anni, quando fu ucciso a colpi di lupara, nei pressi di Enna, il 10 marzo '.

«Pur parlare di casi estremi, la frequenza delle rapine è tale che opteremmo tutti per il catalogo fotografico - osserva Leonardo Corti della Corti & Associati - purtroppo questa vendita riesce solo in casi particolari, relativi a vendite a modelli conosciuti e esclusivi». La comodità ricevere i rappresentanti nei negozi, è troppo radicata perché possa essere cancellata. Aggiunge Corti: gioiello valenzano ha peculiarità che possono essere sottolineate dalle foto».

Tuttavia, il rischio è grande e l'esempio di «Staurino Max» potrebbe trovare proseliti. Tanto più che altre iniziative attuate dalle grandi ditte, incontrano difficoltà: «Abbiamo tentato con i meeting nelle varie zone - dice Damiano Grassi della Damiani - ma dopo i successi iniziali i dettaglianti hanno disertato».

Rodolfo Castellaro

ZONA FRANCA

Superate le mille firme

VALENZA. Le vendite su catalogo, negate agli orafi, sono invece il cavallo di battaglia di altri settori assai vicini ai gioielli: è il caso degli orologi, che si possono ammirare negli stessi negozi che trattano i monili valenzani. «La nostra ditta utilizza soltanto depliants fotografici - rivela Franco Boiocchi della Brm, esclusivista della "Paul Picot" - in cui di grosso novità, il viaggiatore porta con sé alcuni campioni senza valore, con la sola il quadrante. Il rischio è praticamente nullo non abbiamo mai subito assalti della malavita». Un altro aspetto favorevole delle vendite su catalogo, viene dall'abbattimento dei costi derivati polizze assicurative, meno abbordabili. «Queste problemi, difficile soluzione, rendono meno competitivi i nostri gioielli - ribadiscono gli orafi - se almeno riuscissimo a far eliminare la bolla di ac ai "pezzi" in lavorazione». L'idea di una raccolta di f lanciata da Mirco Giordano, direttore «Valenza Oro», sposata dalla Lega Nord, che ha già ottenuto più mille adesioni: «L'iniziativa prosegue nella sede viale Santuerio, 38 - spiega Francesca Calvo, segretaria della Lega - inoltre i nostri iscritti stanno raccogliendo le firme direttamente nelle fabbriche. valenzani dei giovani in particolare totale». **(r. c.)**

IN BREVE

QUALITA' DELLA VITA

Un sondaggio sufficienza Alessandria Novi

La federazione provinciale del psi aveva predisposto negli scorsi mesi la distribuzione questionari a tremiladuecento persone abitanti ad Alessandria, Casale, Valenza, Ovada e Novi Ligure. Scopo delle domande era stabilire il grado «qualità della vita» nei cinque centri della provincia. I risultati delle indagine stati presentati segretario provinciale del psi Eugenio Ferrero: «I voti - ha detto - sono particolarmente incoraggianti. Soltanto Alessandria e Novi Ligure (quest'ultima però stata definita poco a misura di donna) hanno raggiunto la sufficienza piena, voto medio, tutti i quattro gruppi di intervistati. Ovada ha sfiorato sufficienza. Valenza, definita città noiosa, ha preso mediamente cinque. Mentre voto medio di Casale è stato quattro».

UN

E' stato rubato materiale edile per venti milioni

Venti milioni in materiale edile stati rubati da un magazzino via Savonarola. Lo denunciato l'amministratore della ditta, Piero Fargetti, 31 anni, residente in Spalto Marengo 98. I ladri sono entrati forzando porta d'ingresso con una fiamma ossidrica.

FURTO

Ladri all'autoscuola, non si che cosa hanno rubato

L'autoscuola «Pesce» via Dante 70, stata «visitata» l'altra notte da misteriosi ladri. Rosario Gammalleri, anni, residente via Togliatti 64, che lavora all'autoscuola, ha denunciato l'accaduto, senza poter tuttavia specificare che sia stato sottratto.

VIVO

Sarà sepolto domani cimitero Ligure

Nulla osta magistratura per la sepoltura Arturo Roseo, 80 anni, il pensionato di Novi ucciso dalle gravi ustioni e dalle esalazioni di fumo nell'incendio coperte materasso su cui dormiva, provocato da una stufetta elettrica che teneva letto. I funerali sono stati fissati per domani alle 10,30 nella chiesa del cimitero cittadino, dove sarà anche tumulata la salma. E' stata una disgrazia causata dall'imprudenza, ma anche mancanza di impianto di riscaldamento nel suo alloggio di vicolo Giacobbe 4.

IN

Serravallese, viveva sola: vigili fuoco

Un'anziana morta sola in Il corpo privo di vita di Luigina Valdano, 91 anni, è stato rinvenuto nel suo alloggio di via Giovanni XXIII, a Serravalle. L'hanno trovata i vigili fuoco di Novi che per nell'appartamento hanno dovuto sfondare la porta. Probabilmente la morte risaliva alla sera prima.

E' un libanese

Ruba la bici alla guardia giurata

ALESSANDRIA. Un ladro di biciclette è stato scoperto e denunciato per furto. Aveva rubato il velocipede dei Cittadini dell'Ordine in via Pontida, all'agente Dario Timo.

Il ladro è un libanese, Mohamed Alì, 23 anni, nativo di Beirut, residente in città fissa dimora.

Da alcuni giorni, all'istituto di vigilanza mancava una bicicletta. Ieri notte, l'una, un'agente ha notato il giovane sulla bicicletta. Lo ha inseguito. Alla fine, con l'aiuto di qualche collega, lo raggiunto e bloccato in via Sant'Ubaldo.

Avvertito il 113, è intervenuta pattuglia della volante. Trasportato in questura Alì ha ammesso le proprie responsabilità. Il giovane, privo per di soggiorno, ha pure dichiarato agli agenti della polizia di essere arrivato in Italia dalla Jugoslavia. Per trasportato clandestinamente fino a Torino avrebbe pagato 100 mila lire. Finora si sarebbe mantenuto con piccoli lavori saltuari. **[m. ru.]**

Cessato l'allarme

E' scomparsa la chiazza sul Bormida

ALESSANDRIA. Cessato allarme ecologico per Bormida nel tratto a monte del ponte statale per Novi Ligure, alla periferia della città. La grossa chiazza biancastra avvistata negli scorsi giorni osservabile per un tratto di mezzo chilometro di fiume scomparsa.

Ieri pertanto sono state tolte le «pannes» che i vigili del fuoco, in collaborazione con i tecnici del Servizio protezione ambiente della Provincia, avevano per evitare la chiazza inquinante si allargasse.

Cessato l'allarme, resta da stabilire la natura di quella sostanza biancastra. Le prime analisi del Laboratorio di sanità pubblica parlano di tetracloruetano, acetofenone, dimetilbenzo, metanolo. Rifiuti industriali, si era pensato allo scarico dello stabilimento Ausimont che finisce Bormida nella parte dell'inquinamento: le analisi, però, hanno dimostrato che gli scarichi sono regolari. Nella non ci sono altre industrie. Inquinamento misterioso, per . **[f. m.]**

VISITA DI MONSIGNOR CAPUCCI

«Adottati» 70 bimbi di Palestina

Il vescovo melchita di Gerusalemme, Hilarion Capucci, è intervenuto alla riunione gruppo alessandrino per la Palestina e il Medio Oriente, allo scopo rilanciare campagna di «Salaam ragazzi dell'Olivo» per l'affidamento a distanza di bambini palestinesi e israeliani. Sono 70 i bambini già «adottati» in città. (Nella foto monsignor Capucci in Provincia)

Conferenza stampa di denuncia da parte della Lega Ambiente

«Accusato perché ecologista»

Impiegato dell'Ausimont di Spinetta. Denuncia gli inquinamenti in azienda Ora la dirigenza lo ha ammonito per abbandono del posto di lavoro. «E' falso»

ALESSANDRIA. Conferenza stampa Lega Ambiente per «denunciare un nuovo episodio di persecuzione nei confronti del dipendente Montedison Lino Balza. Un "caso", uno scandalo cui siamo costretti ritornare».

Lino Balza, 45 anni, sposato, un figlio, impiegato allo stabilimento Ausimont (ex Montefluos) di Spinetta. Da anni, come ambientalista, si batte denunce giornalistiche, in dibattiti e contro gli attacchi all'ambiente alla salute da parte dell'industria chimica spinettese».

Questa lotta ha già visto Balza subire provvedimenti declassamento di livello oppure destinazione attività in realtà inesistenti. «E' noto di tutto - è stato detto dai dirigenti di Lega Ambiente -. Scioperi fame, interpellanze parlamentari, sottoscrizioni popolari, ricorsi in tribunale, sentenze di condanne dell'azienda. Ma anche tentativi di corruzione, minacce dirette trasversali, minacce anche fisiche. Tentativi di trasferimento, di cassa integrazione. Offerte di aspettative retribuite».

Lino Balza, 45 anni

Balza non si è mai arreso, ha continuato denunciare gli episodi che giudica attacchi all'ambiente e chiedere la creazione di un Osservatorio ambientale della Fraschetta, per tenere sotto controllo la situazione nell'area attorno allo stabilimento Ausimont.

Nelle ultime settimane ha ricevuto però due provvedimenti disciplinari, anticamera di più gravi conseguenze, con l'accusa di abbandono del posto di lavoro senza giustificati motivi, in data 3 e febbraio. Sono provvedimenti disciplinari che Balza respinge, lettere all'amministratore delegato all'Ausimont-Montedison e al direttore dello stabilimento spinettese, per conoscenza alla Cgil e all'Unione industriale.

L'abbandono del posto di lavoro, per pochissimi minuti, sarebbe avvenuto durante la pausa prescritta per chi i videoterminali.

«Gli attacchi a Balza - si è detto nella conferenza stampa - un pesante attacco alla Lega Ambiente, che anche recentemente ha denunciato gravi inquinamenti nel sobborgo spinettese». **[f. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ginecologia a non deve chiudere

Il Clf (Centro italiano femminile) si unisce alla protesta delle donne di Valenza per la prospettata chiusura del reparto ostetricia-ginecologia al «MaurizIano». Questa ipotesi appare tanto più assurda si considera che Valenza, ora città di fama internazionale, rischia di perdere servizio esistente quand'era centro agricolo.

L'eventuale soppressione del reparto, oltre a creare disagio, provocherebbe uno stato di permanente pericolo tutti i casi in cui, urgentemente e senza preavviso, è richiesto un intervento specialistico. Ad esempio un'emorragia per distacco di placenta o per la rottura di tuba in gravidanza extrauterina. Sono eventualità che mettono in pericolo la vita della madre e nascituro, perché il tempo per intervenire è brevissimo. In queste circostanze il trasferimento, anche nell'ospedale più vicino, è aleatorio.

E' inoltre tutta verificare la capacità ricezione di altri ospedali, presumibilmente oberati di lavoro, considerato che a Valenza ci sono stati ben rieri in un anno. Ricordiamo poi che, collegato ad Ostetricia-ginecologia, funziona un centro neonatale una presenza annuale di 134 bambini.

Chiediamo quindi che la razionalizzazione della Sanità non sia decisa a tavolino, ma confrontata con le esigenze reali. Siamo decisi a non lasciare nulla di intentato per evitare la chiusura del reparto.

Clf, Valenza

L'Unità coronarica assente stadio

Sono un tifoso che segue tutte le partite dell'Alessandria calcio. Ho notato che in occasione dell'amichevole la squadra romena di Alba Sulia c'era solo un'ambulanza della Croce Rossa invece dell'Unità coronarica e di rianimazione. Visto che questo servizio è ora operativo al Moccagatta era forse dato per scontato che in un'amichevole non fosse bisogno di un centro coronarico? Spero in chiarimento e... forza Grigi.

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Croce 252.255
Acqui Terme: Croce 322.300; Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Verde 430 Croce Verde 48.877
Borgo Croce
Cabella Ligure: Croce 99.292 Croce Rossa 714.433 Rossa 22.58
Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Scrivia: Rossa (Tortona) 655.755 Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Ligure: Croce Rossa
a: Croce Verde 80.420
ne: Croce Rossa 79.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso
Vignole: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

FARMACIE DI

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, in servizio diurno dalle 9 alle 20, Centrale, piazzetta Lega (tel. 252329 (svolge servizio per le urgenze, a seconda abbassata, dalle 12,30 alle 15,30), e in notturno Sacchi, corso Acqui 45, tel. 342703, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 e del giorno successivo, a serranda abbassata). Per quanto riguarda gli comuni della provincia le farmacie di svolgono anche la reperibilità urgente, dietro presentazione di medica.
Acqui Terme: Albertini, 70 (tel. 322.630).
Mioglio: via Roma 170 (tel. 452.140)
Ligure: Cristiani, via IV Novembre 13 (tel. 2321).
Moderna, Cairoli (tel. 803.48).
Tortona: Comunale 2, via Emilia (tel. 861.284).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 86 (tel. 943.398)

GUARDIA

Alessandria: 306.660
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo B.: 856.763
Cerrina: 943.423 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S.Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51 852.801
Voghera: 41.529

STATO CIVILE

MONFERRATO

SI SPOSERANNO. Ferdinando Di Fabio, 36 anni, impiegato, Rosalba Osmaltels, 19 anni, casalinga. Francesco Savino, 28 anni, ristoratore, Enza Carlo, 25 anni, operaio; Fabrizio Donna, 27 anni, cuoco, con Patrizia Roatta, 27 anni, in attesa di occupazione; Fabrizio Repetti, 25 anni, Rita Pitzus, 22 anni, operaia.

Giorgia Piombo, Simone Barisione.

MORTI. Giovanni Ferrara, anni, Bruno Pistan 53, Linda Fornasiero di 79, Pietro Borgagni 79, Elvira Tacchino di 84.

Alessandro Trione, geometra con Marta rano,

Francesca Barbazzo, Riccardo Lombardo, Matteo Curti, Jacopo Scarabelli, Davide Catzula, Nicoletta Vercellese, Valentina Quagliotto.

Rita Caviglio anni, Francesco Galiano 75, Carmelina Montaldi di 86, Valentino Scandolaro di 54, Secondino Righetto 48.

Riccardo Giarola, operaio, con Daniela Bozzoli, impiegata.

GLI APPUNTAMENTI

DALLA DIOCESI

Il vescovo in visita a Bassignana

Stamattina monsignor Fernand Charrier, di Alessandria, sarà Bassignana per incontrare i rappresentanti della chiesa locale. L'incontro rientra tappe della visita pastorale iniziata dal prelato.

CRAFI A MILANO

Macef 50 ditte di Valenza

Chiude domani il «Macef Primavera», la grande rassegna internazionale allestita quartiere fiera di Milano, che riserva un settore all'oreficeria e gioielleria, in espongono più di cinquanta ditte valenzane. Per chi arriva dalle località piemontesi mezzo più comodo da è la linea 1 metropolitana, fermata alla stazione di Amendola. L'orario visita è continuato, dalle alle 18. I padiglioni riservati all'oreficeria e argentarie sono i numeri 31, 33 e 35.

Tortona, il psi ha una nuova sede

Si inaugura stamattina alle 10, a Tortona, la nuova sede della zione del psi sita in via Puricelli . Il centro, che è stato intitolato a Sandro , avvierà ufficialmente la sua attività alla presenza degli onorevoli ministri e parlamentari del psi dell'Alessandrino, Romita, Bonivar e Borgoglio.

CONFERENZE

I protestanti e solidarietà

Il culturale protestante organizza per domani sera alle 21, al Centro comunale Bassignana, un incontro sul «L'utopia di Riesi storia e fu». Parlerà pastore Giuseppe Platone, direttore Servizio cristiano di . Il Servizio si propone, in Sicilia, come un tentativo di predicazione cristiana e di solidarietà gli emarginati.

CORSO DI

tutte le informazioni

Per saperne di più sull'obiezione di si può rivolgere ogni martedì dalle 16,30 18,30, all'Informagiovani di Alessandria, in via Verdi 8, e ogni venerdì dalle 17,30 19, alla Associazione per Pace, in Venezia 7.

Due Comuni del Tortonese scoprono che è un buon affare

Arricchiti dall'autovelox

Castelnuovo Scrivia in 8 mesi ha incassato 40 milioni: ora può mettersi in proprio lasciando la ditta privata. A Pontecurone stessi soldi in soli 3 mesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'autovelox è un investimento sicuro per un Comune. Lo hanno capito a Castelnuovo Scrivia dove la giunta ha deliberato di comprare l'attrezzatura, rescindendo il contratto con la ditta privata di Brescia che ogni multa pretende un «aggio» del 30 per cento.

Dice l'assessore Pierangelo Luise: «L'attrezzatura completa di autovelox costa dai 18 a 20 milioni. Perciò la giunta ha deciso di acquistarla e di gestire in proprio il servizio. Anche nel periodo di prova con la ditta privata da marzo a novembre abbiamo dovuto mettere a disposizione almeno due vigili. Gli operatori erano i nostri, la ditta ha fornito solo la macchinetta».

Risultati comunque incoraggianti: in otto mesi sono stati eseguiti 16 turni di rilevamento per 400 verbali, di cui il 15 per cento a castelnovesi, il resto automobilisti in transito. E nelle casse comunali sono entrati netti circa 40 milioni.

«Abbiamo svolto il servizio - spiega Luise - principalmente lungo le strade provinciali che attraversano il Comune. Infatti dalla Provincia abbiamo ottenuto una delibera che indica come ente che incamera i soldi dei verbali il Comune competente».

Castelnuovo nel periodo di prova ha adottato sistemi precisi: la prefettura, ad esempio, aveva raccomandato di contestare l'infrazione sul momento, per quanto era possibile, mettendo a disposizione due vigili urbani. «In alcuni casi - spiega Luise - abbiamo messo anche tre: due vicino alla macchina l'altro a trecento metri, collegato con i primi via radio. Così abbiamo avuto alcune contestazioni».

Sulla scia di Castelnuovo in questi giorni anche Pontecurone si è dotato di autovelox rivolgendosi a una ditta privata. «Il nostro esperimento - spiega il sindaco Ezio Boccasso - è durato circa tre mesi e i verbali, rilevati in questo periodo lavorando solo sulla strada interna, sono stati 400, di cui il 15 per cento a pontecuronesi, il resto ad automobilisti di passaggio. Per il momento abbiamo avuto una sola contestazione con relativo ricorso».

Pontecurone sperava di consorziarsi con Castelnuovo per acquistare, con anche qualche altro centro della bassa Valle Scrivia, l'autovelox. Ma visti i risultati è probabile che anche i pontecuronesi si mettano in proprio. Quaranta milioni sono in tre mesi non sono pochi per le casse di un piccolo Comune.

A Pontecurone l'idea dell'autovelox era nata per cercare di porre un freno alla lunga serie di incidenti mortali che si registrano sulla circonvallazione, cioè la

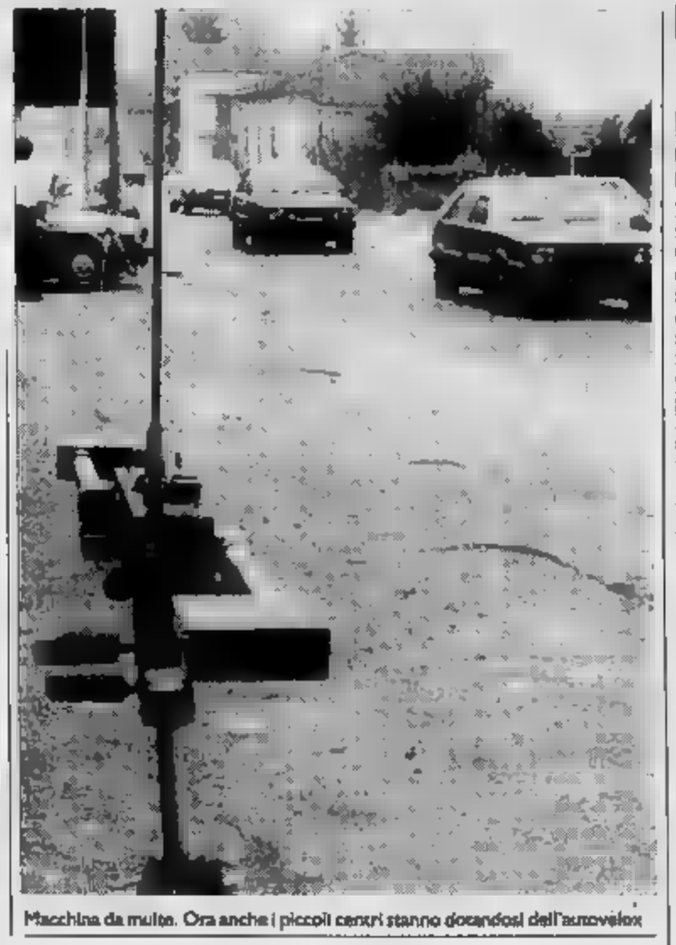
Le strade

	PERIODO	NUMERO
POLIZIA STRADALE SEZ. TORTONA	1991	323
VIGILI URBANI DI TORTONA	1991	70
APPALTO DITTA PRIVATA CASTELNUOVO S.	MARZO 1991 NOVEMBRE 1991	400
APPALTO DITTA PRIVATA PONTECURONE	1991 GENNAIO 1992	

quel tratto di strada non è mai stato fatto perché non era chiara la competenza dell'ente che doveva riscuotere i soldi. Ora tutto è chiaro: «Sul proprio territorio del Comune, con i propri vigili, può disporre come vuole, sia per strade provinciali sia statali» dicono al comando vigili urbani di Tortona. Lo sanno perché l'autovelox da qualche anno è in dotazione anche ai vigili urbani tortonesi: stando alle statistiche sembra che lo utilizzino con maggiore moderazione. In tutto il 1991 i vigili di Tortona hanno contestato solo 70 verbali.

Anche l'autovelox è pure usato dagli agenti della polstrada di Tortona, pur avendo un territorio abbastanza vasto da controllare. Nel 1991 sono stati 323 i verbali, molto meno di quanto hanno fatto Castelnuovo Scrivia e Pontecurone.

Enrico Regazzi



Macchina da multa. Ora anche i piccoli centri stanno dotandosi dell'autovelox

Imprigionata la sua auto con una catena: il sopralluogo sul greto del Bormida si chiude con l'intervento dei carabinieri

Gruppo di operai Acna «sequestra» il sindaco di Terzo

Gli ambientalisti: «Ma la marcia a Cengio si farà, nonostante le intimidazioni»

TERZO D'ACQUI. Mentre ieri a Cengio, nel cinema Jolly, scienziati e specialisti discutevano come superare il conflitto industria e ambiente, con riferimento al caso Acna, il sindaco di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino, era sul greto del Bormida con alcuni rappresentanti dell'associazione Rinascita della Val Bormida per prelevare campioni d'acqua.

Nel frattempo, sul posto sono giunti alcuni componenti del Consiglio di fabbrica Acna. Tra i due gruppi c'è stato un acceso diverbio e alcuni operai hanno chiuso con una catena il parcheggio dove era in sosta l'auto del sindaco. Il sopralluogo è concluso con l'intervento dei carabinieri. E gli ambientalisti parlano di un «clima d'intimidazione» che, comunque, non impedirà di svolgere domenica 23 febbraio a Cengio la manifestazione di protesta anti-Acna. «Si farà, anche in caso di divieto: lo hanno deciso venerdì a Cortemilia i gruppi dell'associazione per la Rinascita della Val Bormida.

Dalla Questura di Savona e dalle due giunte per ora notizie ufficiali di divieto della mobilitazione, ma gli attivisti dell'associazione temono che l'ordinanza possa arrivare nei prossimi giorni. «E' già successo in passato - dice Bruno Bruna, del gruppo di Cortemilia - e ci auguriamo che non capiti più. In ogni caso faremo la nostra manifestazione, sfilando pacificamente. In quattro anni abbiamo organizzato 41 manifestazioni, comportandoci in modo civile e corretto. Un nuovo divieto significherebbe voler calpestare i nostri diritti di liberi cittadini. Non lo accetteremo».

Per l'organizzazione della protesta di Cengio si stanno mobilitando in Val Bormida e nell'Albese centinaia di persone. L'invito a partecipare viene espresso con manifesti, volantini, appelli sui giornali e dalle emittenti radiotelevisive. I rappresentanti dell'associazione passeranno in ogni paese con trombe e megafoni.

L'Acna di Cengio. Ieri un'altra giornata di tensione fra operai e ambientalisti

Osserva Piero Botto, dell'associazione di Acqui: «L'importante è che partecipi la gente, tanta gente. A questo proposito stiamo facendo di tutto per promuovere l'appuntamento di domenica. E' un momento determinante per la vicenda Acna».

Vista della manifestazione sindaci e associazioni chiamano ancora all'appello i politici del Piemonte.

Martedì sera, alle 21, nella sala congressi di piazza Medford, ad Alba, si terrà un nuovo incontro con parlamentari, consiglieri regionali e segretari provinciali dei partiti. Mercoledì diciannove sindaci e rappresentanti dell'associazione parteciperanno ad una riunione con il prefetto di Cuneo.

Ieri, intanto, al convegno di Cengio il direttore del ministero dell'Ambiente, Corrado Clini rispondendo anche alle osservazioni di Ermete Realacci, della Lega Ambiente, ha confermato che i limiti imposti all'Acna garantiscono la sicurezza.

Clini ha ribadito che lo stabilimento non sarà chiuso e che il «tre-sole» si limiterà a eliminare i reflui dell'Acna. [r. al.]

Incriminati, fecero firmare buste paga decurtate

Il gip ha rinviato a giudizio Daniela Traversa, anni, via Carlo Varese 2, e Adolfo Turra, di 37, della Cooperativa produzione lavoro San Giuseppe S.r.l. che ha sede in via Luca Valenziano 3, accusati di estorsione nei confronti del dipendente Candido Calvi. I datori di lavoro gli avrebbero imposto, pena il licenziamento di firmare le buste paga (lo stipendio contrattualmente stabilito di circa tre milioni al mese), per quietanza benchè la società facesse su queste una decurtazione oltre milione. Ciò sarebbe nel mese dicembre 1990 nei primi due mesi dello scorso . Il processo è fissato per il giugno.

S'è impiccato poco prima di andare a casa a riposo

Vittima momento depressione, forse perché entro qualche giorno avrebbe dovuto entrare in una casa riposo, si è impiccato in Augusto Gastaldi, anni, di Pasturana, via 43. Il corpo senza vita è stato trovato l'altro ieri alle 19,30. I carabinieri stanno comunque indagando sulle

Contrabbando, aveva sigarette e accendini

La Guardia di Finanza di Novi ha sequestrato stecche sigarette estere di contrabbando e 120 accendini. A seguito di questa operazione anche denuncia per Hamid Sidane Abdelilah, nativo Casablanca e residente Pozzolo vicolo Bocca 13. L'uomo è stato denunciato a piede libero per evasione di tributi ai danni dello Stato per di svariati milioni.

Rubate formelle '700 dalla chiesa parrocchiale

Quattro delle quindici «formelle», del Settecento, custodite nella chiesa parrocchiale San Giorgio di Cerreto Grue, sulle colline del Tortonese, sono state ladri. Le formelle erano collocate vicino all'altare della navata di destra ed erano dedicate alla Madonna del Rosario. Il parroco ha avuto l'amara sorpresa quando entrando in chiesa per la Messa si è accorto che mancava qualcosa. Il danno, difficile calcolare, è comunque consistente per il valore artistico quadretti sottratti.

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

La bisca anche a Teatro nei giorni della fiera

ANCORA alla fine del Settecento, Alessandria era considerata una delle piazze più importanti tra i mercati d'Italia. Erano due le fiere annuali che determinavano una grande di forestieri attratti dalla ricchezza e dalla varietà delle merci.

Quella aprile, chiamata Fiera di San Giorgio e giunta fino ad oggi, durava ben 18 giorni. Altrettanti quelle di ottobre, detta di S. Francesco e col tempo destinata a commerciare. La grande affluenza di forestieri di ogni e condizione sociale costituiva un grosso appuntamento per l'economia locale.

Gli effetti delle fiere furono molteplici e in certi casi riguardarono settori di attività apparentemente lontani. Ad esempio furono di stimolo alle imprese teatrali che concorsero numerose per aggiudicarsi l'appalto della gestione del primo teatro municipale, non appena questo inaugurato nel 1775. Nell'intento di incrementare il richiamo delle fiere cittadine gli amministratori municipali vollero abbinare ad esse un cartellone teatrale di gran qualità: opere buffe, opere serie, drammatiche, il tutto intervallato da costosi balli.

Ai primi impresari che gestirono il teatro, il Comune offrì condizioni molto vantaggiose pur di assicurarsi grandi attrazioni. Oltre a concorrere alle spese per scenari, quinte e macchine sceniche, concedeva all'impresario l'amministrazione dell'Albergo del teatro, che sue disposte nell'ammezzato che circonda il portico del Palazzo civico e via della Vittoria, del del teatro e del Ridotto. Inoltre, esenzione di dazi su tutte le merci dichiarate indispensabili per la buona riuscita della recita e nessuna ritenuta sugli incassi.

Ma il più grande privilegio era costituito gestione del gioco d'azzardo nei locali del «Piccolo e Grande Ridotto» annessi al teatro. Sotto il regno di Sardegna, infatti, il gioco d'azzardo era consentito e anche molto praticato. All'impresario del «Municipale», tenutario della bisca del Ridotto, era riconosciuto di fatto il monopolio dell'esercizio del gioco d'azzardo nelle sere in cui il teatro offriva spettacolo. La regola voleva che in quelle occasioni tutti gli altri caffè, gli alberghi, i locali pubblici sospendessero il gioco, pena la chiusura.

Per incrementare ulteriormente l'affluenza al banco gioco d'azzardo del «Municipale», l'unico aperto nelle ore notturne, il Governatore ordinava la chiusura, dalla mezzanotte al mattino, di tutti gli altri locali pubblici. Beneficio formidabile, che rese all'impresa cifre astronomiche. quando fiere furono soppresse con l'invasione francese, il gioco d'azzardo del Ridotto languì e per i gestori finì la cuccagna.

Mario Ponti

NOVI LIGURE

Pensionato grave

Investito davanti alla stazione

NOVI LIGURE. Ha attraversato a piedi la piazza che porta alla stazione ferroviaria, ma è stato investito da un'auto e ora è in fin di vita all'ospedale di Alessandria.

Vittima dell'incidente, avvenuto ieri pomeriggio a Novi, è il pensionato Alici, 86 anni, che vive nella casa di riposo «Don Beniamino» di via Crosa Maccarina 13.

E' fatto è accaduto poco dopo le 14,30. Approfittando della giornata di sole, Mario Alici aveva deciso di fare una passeggiata in centro, forse per incontrare alcuni amici.

Mentre percorreva piazza Repubblica, però, l'uomo si è trovato di fronte la Lancia Dedra guidata dal novese Angelo Barbagelata, 39 anni, abitante in via Venezia.

L'auto non procedeva a velocità sostenuta, ma il conducente non è riuscito ad evitare l'impatto con il pensionato.

Mario Alici è finito a terra, ed ha battuto violentemente la testa sull'asfalto. Le sue condizioni sono subito apparse molto gravi. L'uomo è stato soccorso dai volontari della Croce Rossa, e trasportato all'ospedale Giacomo».

In serata, si è reso necessario il trasferimento nel reparto rianimazione dell'ospedale Alessandria, dove Alici è tuttora ricoverato prognosi riservata. E' stato sottoposto alla Tac, resta in coma.

Intanto i carabinieri di Novi hanno aperto l'inchiesta per ricostruire l'incidente. [m. d.]

VOGHERA

Dubbi sull'incidente

Travolto da un'auto in Riviera

TRIGOSO. Un giovane è stato investito ieri mattina da un'auto. E' Raffaele Peirotti, 23 anni, abitante a Voghera. L'episodio è poco prima delle quattro, nei pressi della stazione ferroviaria. Peirotti ha riportato la frattura di femore e trauma cranico. E' stato soccorso dai Volontari del soccorso Sestri Levante e trasportato al pronto soccorso di Lavagna. La prognosi è quaranta giorni.

I contorni della vicenda sono poco chiari. Secondo i militi che hanno prestato i primi aiuti a Peirotti, lo stesso giovane avrebbe detto che il conducente dell'auto (una «Golf») che lo ha investito non si sarebbe fermato a soccorrerlo, ma avrebbe sarebbe fuggito.

Un particolare inoltre rende meno comprensibile l'accaduto: la zona dove era fermo il giovane, quasi davanti alla stazione ferroviaria di Riva Trigoso, è raggiungibile solo attraverso una stradina secondaria all'Aurelia, che non permette di raggiungere con l'auto velocità sostenute. E' piuttosto improbabile, quindi, che il giovane sia stato «falciato» da un'auto pirata che procedeva a forte velocità. I carabinieri di Sestri Levante hanno avviato indagini per risalire al conducente della «Golf» e, non appena le condizioni lo permetteranno, interrogheranno il ferito per cercare di una ricostruzione esatta della dinamica dell'incidente, se di incidente davvero si tratta. [l. p.]

EURODEIL veste la tua casa...

A MIRABELLO MONFERRATO S.S. CASALE - ALESSANDRIA TEL. (0142) 63124/63656/7

1.000 MQ. DI ESPOSIZIONE APERTA ANCHE LA DOMENICA

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
CERAMICHE MARAZZI
COTTO SANNINI
MONOCOTTO BRUNELLESCHI
CAMINETTI PALAZZETTI
PAVIMENTI IN LEGNO GAZZOTTI
SANITARI CESAME e IDEAL STANDARD
RUBINETTERIA STELLA
VASCHE IDROMASSAGGIO ALBATROS
ARREDO BAGNO MOBELHAUS e LINEA TRE
PORTE PER INTERNO

LE OFFERTE

BAGNO L. 790.000

BAGNO COMPLETO (Piastrelle - Sanitari - Rubinetteria) L. 1.200.000

COMPLETO (Struttura - Rivestimento - Posa in opera) L. 1.500.000

PAV. E RIVEST. (FINO A ESAURIMENTO) L. 12.000 mq.

• CONSULENZA SPECIALIZZATA • GRATUITI
PER LA AMENTI
• ANCHE

Quanti sono i negozi "IN" città?

LA GRAFFA
C. PROVERA
GIOCATTOLI
Via Piacenza, 2
Telefono 601.19

di Vercelli Tito
CD • DISCHI • MUSICASSETTE
STEREOFONIA • HI-FI
RADIO • TV COLOR
VIDEOREGISTRATORI
VIDEOCASSETTE
STRUMENTI MUSICALI
EDIZIONI MUSICALI
Via Migliara, 43
Telefono 687.78

Dario Bressan & C. snc
FABBRICA GIOIELLERIA
CREAZIONI PROPRIE
Showroom:
P.tta della Lega
(inizio via San Lorenzo)
Telefono 407.15

SOTTOSOPRA
Via Faà di Bruno, 18
Telefono 601.23

gastronomia il salumaio
Via Guasco, 20
Telefono 536.24

profumerie
barzizza
Via Migliara, 31
Telefono 556.42

Piazza della Libertà, 33
Telefono 563.81

MARCHE
OGGETTI REGALO
LISTE NOZZE • BOMBONIERE
Via Cremona, 4/6
(ang. Via Marsala)
Telefono 629.10

HAMILTON
abbigliamento maschile
Via Dante, 61
Telefono 601.49

BIVAL
ENOSELEZIONE & SPECIALITÀ
Via Isonzo, 41/43
Telefono 516.38

cartoleria dell'arte
OGGETTISTICA
ARTICOLI REGALO
Via Dante, 93
Telefono 663.51

BECOS CLUB
di Pinuccia del Medico
CENTRO MEDICO ESTETICO
Corso Roma, 45
Telefono 23.67.41

Libreria "DANTE,,
di CESARINO FISSORE e C. snc.
Via Dante, 102
Telefono 25.27.68

RISTORANTE PIZZERIA
Il Gigante
da Corrado
SPECIALITÀ MARINARE
Via Faà di Bruno, 20
Telefono 44.10.40

Tenerenna
Via Bergamo, 32
Telefono 608.76

LES ARTIES
di Tosa Carla & C.
Via Trotti, 36
Telefono 463.07

STAMPA "IN"

Avete contato bene: sono già ben 15 i negozi di Alessandria convenzionati con il Club Stampa "IN", la nuova iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Da quest'anno, infatti, tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 20% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour a prezzi vantaggiosissimi;

alpitour

6 utili servizi Selecard (soccorso medico, autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti, riduzioni spettacoli) organizzati da una Centrale Operativa attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di casa di primo mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". Una telefonata è più che sufficiente: l'agenzia Stampa "IN" ad Alessandria è in via Andrea Giordano al numero [illegible]

SELECARD

STAMPA "IN" SOCIO CLUB

STAMPA "IN": APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Un invito del Comune ad Alessandria, messa in difficoltà dalle norme Cee

«Venite a macellare a Casale»

Il progetto di adeguamento tecnologico e igienico del mattatoio è pronto: «Tutto sarà a posto prima della data fissata». Spesa prevista: di miliardo. Spariranno vari impianti minori

CASALE. Se Alessandria si troverà in difficoltà nella gestione macello civico a causa prescrizioni imposte Cee, potrà rivolgersi al mattatoio di Casale. L'invito viene dall'assessore alle ività economiche Salvatore Sanzone: «Non capisco perchè abbiano manifestato l'intenzione di chiedere collaborazione ti, quando c'è un centro nella stessa provincia che può dare ampie garanzie e ospitalità» commenta. Forse si è trattato di disattenzione nel prendere in considerazione ciò che si sta facendo a Casale» ipotizza l'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Ottone.

Aggiunge Sanzone: «E' già stato approvato dal consiglio comunale il progetto massima per la sistemazione globale del mattatoio civico in base alla normativa Cee. Entro febbraio presenteremo Regione il progetto per ottenere la deroga fino al Ma siamo ampiamente in anticipo, tenendo to che scadenza per le deroghe è fissata ad aprile».

Interviene Ottone: «Pensiamo di il progetto esecutivi l'estate. Tenendo to che il limite massimo per deroghe è fissato al 31 dicembre 1994, il mattatoio dovrebbe essere ultimato per quella data, ma penso che anticiperemo».

Sui costi si possono per ora soltanto previsioni di massima. «Se si dovessero installare tutti gli impianti nuovi la spesa si aggirerebbe al miliardo, riteniamo di utilizzarne alcuni già esistenti. Quindi i costi si potranno ridurre di circa duecento milioni».

I locali destinati al mattatoio civico, pur mantenendo la stessa sede in via Candiani d'Olivola, verrebbero trasferiti sul lato sinistro, entrando dal cancello principale, attualmente occupato da magazzini. «La ristrutturazione è stata pensata in modo da chiudere nessun servizio - precisa l'assessore Ottone - Prima verrà sistemata l'ala destinata ad accogliere il mattatoio, attualmente nel lato destro complesso. Quindi quest'area lasciata libera verrà per ospitare i vigili urbani».

E' inoltre previsto un sistema per veicoli e pedoni di attraversamento del piazzale in al complesso, che tirà mettere in comunicazione strade grande passaggio: viale San Martino, via Bagna via Candiani d'Olivola.

Il mattatoio civico di Casale è dunque destinato diventare punto di riferimento importan per vasta area. Infatti proprio le severità la normativa Cee in questo settore imporrà chiusura forse tutti i macelli privati circondario casalese, poichè particolarmente costoso un adeguamento alle strutture richieste. Ma non soltanto l'attività dei mattatoi minori sarà riversata su Casale, vista la difficoltà, esempio di Alessandria, reperire fondi per rendere efficiente il proprio impianto. Aggiunge Sanzone: «Il complesso Casale, principalmente destinato ai bovini, sarà dotato di tecnologie spazi tali da poter accogliere un'attività ben maggiore dell'attuale».

Silvana Moesano

L'attività in un . Gli impianti italiani devono adeguarsi norma Cee

MATTATOIO

La nuova sede per i vigili

CASALE MONFERRATO. Il grande complesso che ospita il mattatoio civico in tre blocchi destinati ad funzioni diverse.

Entrando dall'ingresso di via Candiani d'Olivola, sul lato destro troveranno spazio gli uffici del dei vigili urbani, mentre sul lato sinistro saranno trasferiti i locali del mattatoio civico.

Una palazzina staccata potrebbe inoltre ospitare il Servizio di Igiene pubblica dell'Usl, che attualmente si trova viale Lungo Po Gramsci.

L'assessore lavori pubblici Vincenzo Ottone ha incontrato l'altro giorno i responsabili servizio a cui ha illustrato l'ipotesi trasferimento.

Spiega Ottone: «Nell'attuale sede in via Gramsci sarebbero interventi ristrutturazione di un certo peso. Lo spostamento potrebbe più funzionale e consentirebbe abbattere una parte dell'edificio attualmente occupato dall'Usl per mettere in comunicazione diretta l'area sportiva (piscine, campi da tennis, piste ciclabile, campi di calcio) con piazza Castello». L'Usl si riservata qualche giorno per decidere. La sede ipotizzata potrebbe avere un ingresso autonomo da via Bagna. [s. m.]

Appello Siulp per di agenti in commissariato

Una delegazione di poliziotti casalesi del sindacato Siulp ha incon ieri sera in Filarmonica l'on. Raffaele Costa, sottosegretario alla difesa per ribadire i problemi che affliggono il commissariato casalese: di personale e mezzi. Il segretario Siulp, Angelo Mallo, ha sottolineato le gravi difficoltà inefficienze che derivano questa mancanza ormai cronica. E' stato chiesto lo sblocco dei concorsi per l'affidamento di personale in tempi celeri.

A fuoco l'insegna «Gimar», 3 milioni danni

Danni per tre milioni ha provocato l'incendio all'insegna luminosa della «Gimar» Marco Francia a Occimiano sulla statale per Alessandria. Il fuoco è stato causato da corto circuito.

Nomine in commercio Pro loco

Nell'ultima seduta, il Consiglio comunale ha nominato i dodici componenti della commissione per il commercio, di nove sono effettivi e tre supplenti. Questi gli eletti: Simone Marletto, Filippo Mombellardo (urbanistica); Candido Bianco, Fabio Dellevedove (traffico); Paolo Bergagna, Boltri Elso, Broda Piero, Lauro Micco (distribuzione); Giuseppe Rosina, Franco Chiesa, Mauro Accornero, Antonio Biginelli (consumatori lavoratori). L'assemblea ha pure nominato rappresentante del Comune in al consiglio direttivo della loco; si tratta Giovanni Trento, anni, impresario edile, passato per circa un decennio già presidente della Pro loco moncalvese. Trento sostituisce Giancarlo Perissinotto, morto l'estate all'età di 38 anni.

Gatto morto sul tetto, intervengono i vigili del fuoco

I vigili del fuoco non arrivati in tempo: purtroppo il gatto rimasto intrappolato sul tetto di un garage in via Liutprando era morto, forse da paio di giorni i condomini del palazzo vicino cominciavano a lamentarsi per cattivo odore. E' giudice Gennaro Bernardo dare l'allarme. I vigili riusciti recuperare il gatto l'hanno portato al mattatoio per l'incenerimento.

MONCALVO

Con l'eredità il Comune comprerà di Stato

Il Consiglio comunale ha deliberato di investire in titoli di Stato, che scadranno nel 1995, il lascito di 29 milioni fatto dalle Maria Luparia Galetto a favore Comune, affinchè questi soldi vengano usati per scopi sociali. Il beneficio risale all'86; gli interessi maturati nel primo periodo investimento (87-92) sono stati per spese di assistenza sociale.

CASALE

Imprese artigiane

Si dimette il segretario dell'Uia

CASALE MONFERRATO. Aria di burrasca all'Unione Imprese Artigiane, consorzio nato all'inizio dell'86 in seguito a una divisione nell'Unione Artigiani. Il segretario dell'Uia, ragionier Felice Ferraris, ha rassegnato nei giorni scorsi le dimissioni. «Per motivi di salute» è spiegazione di cui è a conoscenza il presidente dell'associazione, Paolo Ricca. «Perchè mi stata fatta una offerta di lavoro vantaggiosa che inizierò a precisa Ferraris.

Secondo indiscrezioni, invece, sarebbero venute alla operazioni irregolari nell'ambito della contabilità tenuta alle circa trecento imprese artigiane associate. C'è chi sostiene che responsabile dello presunte illiceità sarebbe lo segretario, rappresentante regionale della Cisl, la confederazione nazionale cui aderisce l'Uia.

Ferraris ammette che «ci potrebbero essere sbagli, perchè magari ho mancato di fare controlli e mi sono Ma c'è un'assicurazione per questi casi». [s. m.]

CASALE

Eseguiti controlli

Tre denunce per inquinanti

CASALE. Il Nucleo operativo ecologico dei carabinieri Roma con i colleghi di Casale hanno eseguito in questi giorni controlli per accertare eventuali violazioni alle leggi sulla tutela dell'ambiente. Tra le aziende visitate, la Fornace Peratore della famiglia Guarnero, a Castagnone Fontestura, e la Cofi di Casale. Inoltre sono stati compiuti controlli a 2 impianti di depurazione, a 7 carrozzieri e meccanici, 6 ispezioni in industrie e una di controlli di vario genere.

Tre persone, responsabili di aziende di cui per ora non sono note le generalità, denunciate alla procura della Repubblica. In particolare si accertata la mancanza di autorizzazione per trattamento rifiuti tossici nocivi, l'inosservanza delle prescrizioni imposte dalla Provincia per la raccolta smaltimento dei rifiuti, l'allestimento discarica rifiuti speciali senza autorizzazione, la mancata autorizzazione per raccolta e trasporto di rifiuti speciali. [s. m.]

TONCO

Solidarietà

Ancora offerte per Nicola

TONCO. Continuano a giungere offerte favore del piccolo Nicola, malato leucemia che si trova ora negli Uniti per essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Le sottoscrizioni si ricevono redazioni di Asti e Alessandria e sul corrente bancario 20448/0 aperto a Tonco alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti intestato a «Comitato Verga-Pro Nicola».

Pubblichiamo le offerte giunte nei giorni scorsi nelle redazioni di e Alessandria:
I nipoti Mandirola in memoria della zia Enrica, mila; O. A. M., 50 mila. Ermanno e Rosalba, Alessandria, 100 mila; N.N., Valenza, 100 mila; Curti, Alessandria, 100 mila.

Giocatori di Bruzolo, mila; Un bambino, Treviso, 10 mila; Ancarani Mauro, mila; Nervo Ventrina, 50 mila; Nicoletta e Laura, Treviso, 100 mila; G. Mario, mila; diversi, 50 mila; diversi 65 mila; Marchello G. Francesco, mila; Tessari Stefano 200 mila; Ac Giorgio, mila.

Si è svolta venerdì a Castagnole la tradizionale serata dedicata al pregiato vino

Un «magistrato» per il Ruchè doc

Tra le funzioni quella di osservatorio dell'annata enologica. Dovrà poi sovrintendere alla coltivazione della «vigna delle castagne d'oro». Previsti inoltre nuovi investimenti per la valorizzazione del prodotto

CASTAGNOLE. Ora il pregiato «Ruchè» ha un suo magistrato. E' stato nominato venerdì sera, durante la tradizionale Valentino (la manifestazione è giunta alla quarta edizione), dedicata a quello che ormai è come il per le amicizie più preziose».

A rivestire per il '92 l'importante incarico stato chiamato il castagnolese Carlo Meda, dei produttori «storici» Ruchè di tutti i vini tipici del Monferrato; nella sua azienda, tramandata da generazioni viticoltori, si produce il ciclo completo dell'uva, dalla barbatella al vino.

Il magistrato avrà il compito da osservatorio dell'annata vinicola ed in particolare accudire la «vigna delle Castagne d'oro», che da quest'anno entrerà in produzione.

particolarissimo vigneto è formato da tanti vitigni di Ruchè, quanti sono i personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura che, negli ultimi dieci anni, hanno ricevuto «Castagna d'oro (il premio viene conferito ogni e sei piemontesi, famosi in Italia e all'estero).

vino delle Castagne d'or verrà in a capi di Stato e personaggi famosi, invito alla fratellanza e all'amicizia tra i popoli.

Un gruppo di produttori di Ruchè premiati una precedente manifestazione

Alla di San Valentino, che si è svolta nel ristorante «Da Geppe», hanno partecipato una quarantina di produttori dei comuni del disciplinare produzione: oltre che Castagnole, anche Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi; il Ruchè doc, è prodotto dalle tre cantine sociali di Castagnole, Portacomaro e Scurzolengo.

Il sindaco, Lidia Bianco, nel discorso, ha ricordato come questo vitigno essere sottoposto a trattamenti mirati e in numero molto inferiore a quelli usati per altri vitigni tipici zona, e Grignolino.

«Una caratteristica - aggiunto sindaco - la dice sulle pregiate del stro vino». Di questo particolare aspetto del Ruchè sta, ora, occupando il professor Franco Mannini, docente facoltà di Agraria dell'Università di Torino. concluso Bianco: «Dobbiamo continuare ad investire energie per lorizzare al meglio questo prezioso frutto della monferrina, che ha dimostrato di avere le carte regola per diventare elemento trainante agricola dei nostri paesi».

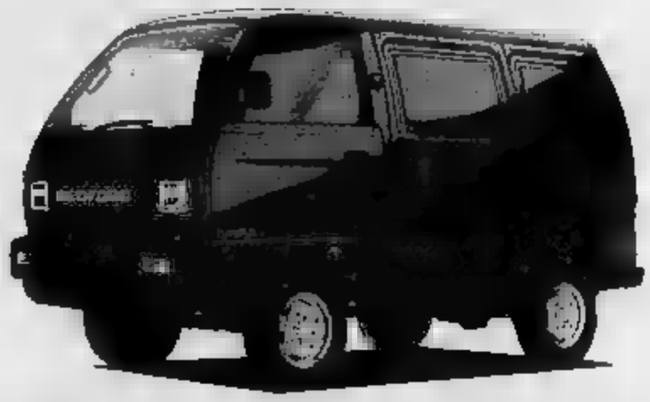
Brunella Mascarino

OFFERTA DI LAVORO.

L'inattaccabile Bedford Midi proprio voglia di lavorare: per ingegnarlo il volume d'affari. E' in versione Van e passo corto e lungo, oppure Wagon e posti a partire E adesso Midi è vostro con l'eccezionale oppure in Bedford Midi: più spazio per lavorare. A partire da L. 17.814.000.**

*Salvo rip. Iva. Non è cumulabile con altre offerte in corso. Valida fino al 31.3.92.

**Prezzo di listino suggerito, escluse IVA e trasporto su strada.



è indistruttibile. Un vero veicolo multiuso in soli 3,23 metri di lunghezza e 1,40 di larghezza: il piccolo ingombro di un'utilitaria dal parcheggio facile. Per liberare il vostro lavoro da ogni peso, ma anche per alleviare il vostro tempo libero. In versione Multi trasporto persone, Pick-up. E adesso è vostro con Bedford spazio per lavorare. A partire da L. 10.198.000.**

Fin. Iva. Non è cumulabile con altre offerte in corso. Valida fino al 31.3.92.

**Prezzo di listino suggerito, IVA e trasporto su strada esclusi.

ISUZU TROOPER 4WD

Il Trooper 4X4 è veicolo veramente straordinario: Elegante e comodo strada, grintoso e divertente fuori strada. Ha equipaggiamento ed dotazione di serie veramente completa.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER VERSIONI A 2 4 PORTE

ISUZU

AUTOMANIA S.A.S.

C.SO CARLO 196/B (LA CUPOLA - ZONA CRISTO) •Tel. 0131/345.529 - •FAX 348.801

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI Aperto sabato pomeriggio

PEUGEOT 405. EQUILIBRIO PERFETTO.

Equilibrio tra un equipaggiamento all'altezza dei vostri desideri, e il prezzo per realizzarli. Equilibrio tra piacere di guidare e piacere di scegliere in una gamma assolutamente completa: 15 versioni, alle quali si aggiungono altri 7 modelli, tra catalizzati e ecodiesel. Oggi potete scoprire che, se desiderate una 405 Station Wagon, tutti gli equilibri sono in vostro favore.

DA **L. 19.860.000** CHIAVI IN MANO.

PEUGEOT 405
PROVATE AD AVERE UN'IDEA MIGLIORE.

Disponiamo di tutta la gamma
CATALIZZATA in pronta consegna
Per tutto il mese di febbraio
Finanziamenti particolarissimi
'ANCHE SUPERIORI ALL'IMPORTO'

PEUGEOT

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

[illegible] s.r.l.
Concessionaria
per Acqui Terme
Via G. Romita 85
Tel. 0144 322.418 - 56.897
ACQUI TERME

CONCITTA AUTOMOBILI s.a.s.
Concessionaria per Casale
S.S. Casale-Valenza
zona Industriale
Tel. 0142 454.547/8
CASALE MONFERRATO

N.O.V.A.C. di AGNESE C.
Concessionaria
per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede della Maranzana Zona D3
Tel. 0131 34.59.31 - 34.71.85
ALESSANDRIA

[illegible]
di REPETTO R. & REPETTO R. s.n.c.
Concessionaria per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12 - Tel. 0143 21.94 - 741.493
NOVI LIGURE

EUROPE C.2

È NATA

OTTICA amica

UN AMORE A PRIMA VISTA

50 Specialisti dell'ottica e dell'optometria al vostro servizio

OTTICA amica

amici per la vista

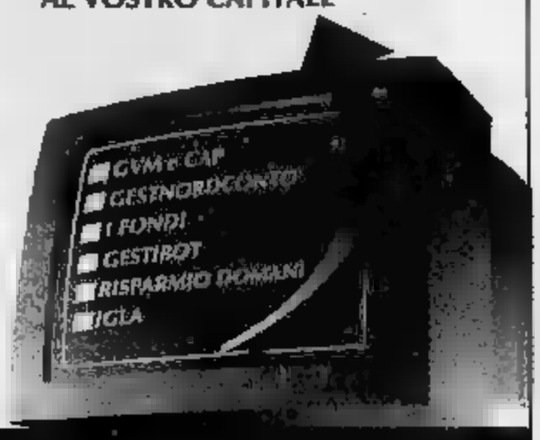
OTTICA LA LUNETTE - VIA NAZIONALE 53 - TEL. 0142/943491 - CERRINA (AL)
OTTICA PRINCIPATO - CORSO GARIBALDI 33 - [illegible] 0131/941278 - VALENZA (AL)

ASSISTENZA FINANZIARIA BANCA SELLA

UN SERVIZIO CHE VALE UN CAPITALE

Chi affida il proprio capitale al nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' ha la sicurezza di una rendita ottimale del proprio investimento e può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Il nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' mette a disposizione diverse possibilità: GVM e CAP (gestioni patrimoniali), per costruire portafogli personalizzati; GESTNORDCONTO, il conto corrente abbinato al fondo d'investimento Nordfondo, per avere un rendimento più elevato; I FONDI D'INVESTIMENTO Nordfondo, Nordmix, Nordcapital (monetario, bilanciato, Italia/Internazionale): tutti senza spese; GESTIBOT, per reinvestire sempre i Bot con puntualità alla scadenza; RISPARMIO DOMANI, per garantire una rendita al vostro futuro; IGLA, investimenti e finanziamenti per le aziende.

PIU' SICUREZZA E PIU' RENDIMENTO AL VOSTRO CAPITALE



BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all'esercizio delle attività previste dalla legge 8 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca a chiunque ne faccia richiesta.

«Sotto banco» in prima nazionale martedì ad Alessandria

La scuola, che nevrosi

Dopo i politici del «Portaborse», sono gli insegnanti nel mirino di Silvio Orlando e Angela Finocchiaro, diretti da Luchetti

L'ambiente scolastico, con tutti i suoi rituali e le contraddizioni, è al centro di «Sotto banco», lo spettacolo che va in scena, in prima nazionale, martedì, con replica mercoledì, al Teatro Comunale, interpreti Angela Finocchiaro e Silvio Orlando diretti da Daniele Luchetti.

E la stessa «formazione» del film-denuncia «Portaborse», uno dei più amati e discussi della passata stagione. E anche in «Sotto banco» Silvio Orlando interpreta il ruolo di un professore di lettere un po' nevrotico.

Assai diverso però il contesto: il testo teatrale che andrà in scena al Comunale, tratto dal libro «Ex cattedra» di Domenico Starnone, non affronta la corruzione del mondo politico ma la quotidianità di una scuola media superiore, minuziosamente descritta in tutti i suoi aspetti tragicomici.

L'azione comincia a giugno, tempo di scrutini. Gli insegnanti della IV D si apprestano a decidere il futuro dei loro studenti. Chiusi nel loro microcosmo, percepiscono gli eventi del mondo come un'eco lontana, in grado per un attimo, ma solo per un attimo, di riaccendere vecchie e nuove passioni.

E' un fuoco di paglia: la realtà claustrofobica della scuola li riprende, li rende personaggi caricaturali, fissati per sempre ai loro ruoli e alle loro nevrosi.

In bilico tra reportage e narrazione «Sotto banco» parla di una istituzione in crisi ma anche di una condizione umana, dove si mescolano farsa e tragedia.

Silvio Orlando. I panni di un insegnante per una satira comico-amara

Con Orlando e Angela Finocchiaro, un'insegnante di ragioneria ovviamente rigorosa e nevrotica, recitano Roberto Nobile - anziano insegnante di francese che si considera prigioniero della scuola da quando aveva sei anni protesta per non essere stato rilasciato - Vittorio Ciorcalo, Roberto Della Casa, Michetta Farinelli e Antonio

I biglietti per assistere allo spettacolo sono in vendita al botteghino del Comunale o alle agenzie di viaggio della provincia.

LA BUONA TAVOLA

Il «bunet», gustoso antenato del budino

Il bunet è l'antenato del budino. Niente gelatine, colle di pesce o addensanti. E' un piatto in estinzione soppiantato dai praticissimi budini per i quali occorre versare una busta di polverina e magicamente, dopo qualche minuto si può avere in frigo un dolce di perfetta consistenza e colore... ma quanta differenza di sapore!

Questo dolce era popolarissimo nel Piemonte meridionale dove il bunet si designava un barretto in uso sin dal '700. Altri fanno risalire il bunet allo stampo di rame stagnato.

Preparazione: portare ad ebollizione il latte intero, lasciare intiepidire. Amalgamare in una terrina gli amaretti sbriciolati, lo zucchero, le uova e il cacao. Sbattere il composto con cura sino a che sia omogeneo e filoso ma evitare di montare gli albumi a neve. Nella ricetta tradizionale infatti il bunet deve restare compatto.

Incorporare a questo punto il latte mischiando continuamente e versare nello stampo foderato di caramello. Cuocere in forno caldo a bagnomaria per circa 40 minuti senza far bollire l'acqua.

Per preparare il caramello occorre mettere in un recipiente di metallo (ideale il polsonetto di rame a fondo curvo e manico lungo di legno) 300 grammi di zucchero e mescolare con una spatola di legno lentamente e in continuazione. Dopo alcuni minuti lo zucchero comincia a fondere e a bollire formando una finissima schiuma. Togliere dal fuoco e mettere a bagno in acqua gelata; appena si raffredda, e prima che si solidifichi, si incorpora mezzo bicchiere d'acqua tiepida sino a ottenere un liquido ambrato e sciropposo conservabile anche sotto vetro.

Fra le varianti più note di questo budino citiamo l'aggiunta di un bicchierino di caffè, un cucchiaino di caffè in polvere, rum o cognac. La versione chiara non prevede il cacao e il caffè ma una stecca di vaniglia messa a bollire nel latte.

Naturalmente esistono infinite varianti, si può dire una per famiglia soprattutto nelle Langhe e nell'Astigiano dove questo dolce è ancor discretamente diffuso. Non ortodossa è l'aggiunta di colla di pesce o farina per aumentarne la consistenza e l'aggiunta di panna per la cremosità.

Togliere il bunet dallo stampo ancor tiepido e servire accompagnato da biscotti e vino moscato. Mettendo nel congelatore per alcune ore questo budino, si otterrà un ottimo semifreddo.

Ingredienti (per sei persone): 3/4 di litro di latte intero, 100 grammi di amaretti friulani, 30 grammi di cacao amaro, 200 grammi di zucchero, 1 uovo intero, un tuorlo d'uovo, un bicchierino di marsala.

Luigino Bruni

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. [illegible] Or.: 20/22,30 Galleria 9000 platea 7000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N.V. 1h 40'

[illegible] — Tel. 42.079 Posto unico lire 5000

Red & Toby, ore 16; **Il Burton Fink** ore 20; 22,15

Comunale — Tel. 234.240 Or.: 16,30/18,15/22,20 Lire: [illegible]

Fino [illegible] del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato [illegible] catastrofe nucleare, [illegible] insegue il mistero di [illegible] che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38

Corso — Tel. 66.650 Or.: 14 Lire [illegible]

[illegible] il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunta e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[illegible] — Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 7000/8000

Film vietato ai minori [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 Or.: 16 Lire 9000/7000

Papà, ho trovato un amico
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52'

Moderno — Tel. 252.707 Or.: 16 Lire 9000/7000

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra [illegible], amore di una bella donna e missioni suicide! N.V. 1h 42' **Comm.**

Ariston — Tel. 0144/322.866 Or.: 15

Mio padre [illegible] eroe
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillain, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Maurizius un papà premuroso è messo in crisi dalle grazie della diventa figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42'

[illegible] — Tel. 0144/322.200 Or.: Ivic. 15

Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato [illegible] catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di [illegible] che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

[illegible] Poli — Tel. 0142/452.061 Orario: 14.30

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia [illegible]ziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cimeteti, amore di una bella donna e missioni suicide! N.V. 1h 42' **Comm.**

Moderno — Tel. 452.818 Or.: 14.30 Lire 6000/6000

[illegible] il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunta e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Vittoria — Tel. 452.2[illegible] Or.: 14,30 Lire 6000/6000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Cristallo — Tel. 0143/75.439

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Moderno — Tel. 78.290 Posto unico lire [illegible]

Papà ho trovato un amico
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52'

Comunale — Tel. 0143/81411 Or.: 14,30 Posto unico lire [illegible]

La famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Lara — Or.: 14,30 Posto unico lire 5000

Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 16'

Sociale — Tel. 981.328 Lire 7000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici paticioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili [illegible]. N.V. 1h 31

Arlecchino — Tel. 0383/648.126 Or.: 14 [illegible] 8000 posto unico

[illegible] il giorno che t'ho incontrato
con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunta e una giovane [illegible] si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

GIORNO [illegible]

BALLO LISCIO
Danze per svago e beneficenza

«Ve serenata», «Canzoni italiane», «Incanto», «Amico tango» sono le nostalgiche melodie che la bolognese Orietta accompagnata dalla sua orchestra di otto elementi offrirà stasera agli appassionati di ballo liscio del Dancing Valentia di Valenza. Danzante per la Croce Rossa dalle 21,30 nella palestra comunale di Pontestura. Il ricavato sarà devoluto al gruppo di volontari per la Cri che inizierà la propria attività ad aprile.

PIANO BAR
Jazz, revival e cene musicali

Si fa festa tutta la settimana a «Le foglie matte» di piazza Malaspina 9, a Tortona. musica blues e jazz con il «Duo di picche». Martedì serata «foglie matte», mercoledì musica dal vivo con il «Duo fa», revival Anni 70 con un pizzico di jazz. E giovedì ci sarà Giulio Traversa con le sue chitarre. Le canzoni di Massimo e Fabrizio rallegrano stasera i clienti dall'Antico Caffè Verdi di Valenza, dove si può anche prenotando allo 0131/941.216.

CABARET
Al Before c'è il sosia di Benigni

Ancora cabaret alla discoteca Before via Milis a Novi. Stasera, alle 22,30, è la volta di Mireno Scali, più conosciuto per essere il sosia di Roberto Benigni. Conta numerosissime partecipazioni televisive e cinematografiche.

A GENOVA
domenica in Riviera

I programmi di oggi nei teatri e nei cinema di Genova: Carlo Felice [illegible]ds dans theater»; Margherita «Ti ricordi il teatro... Due tempi di canzoni in palcoscenico di Andrea Stanisci»; Genovese «I soldi degli altri» Sergio Fantoni; Teatro della Corte «Nathan il saggio» Pagni; Cerlè «L'è voxe do popolo». Al cinema: Ariston 1 «Paura d'amare», Ariston 2 «Donne e le gonne» Augustus «Maledetto il giorno che t'ho incontrato»; Corallo 1 «Prova schiacciante»; Corallo 2 «Tutte le mie di Bob»; Grattacielo «Hot shotels»; Lux «Papà, ho trovato un amico»; Manin «I 600 giorni di Salò»; Odeon - Un caso ancora aperto»; Olimpia «Robin Hood Il principe dei ladri»; Orfeo «La famiglia Addams»; Palazzo «Lanterne rosse»; Universale dello Spettacolo, sala 1 - Un caso ancora aperto», sala 2 «La famiglia Addams», sala 3 «Delicatessen»; Verdi «Atlantis». I cineclub: Amici del Cinema «The commitments»; Fritz Lang «Indizisto di reato»; Lumière «Dov'è la casa del mio amico?»; Movie club «A piccolo sito di Henry»; Nickelodeon «Barton Fink».

Ombretta Zaglio in un suo spettacolo

MUSICA DAL VIVO
Al [illegible] il blues del King Bees

[illegible] della rassegna di spettacoli intitolata «Casale: in 30 e lode», promossa dall'associazione culturale «Il Ponte», stasera alle 21,15, nell'auditorium san Filippo, in via Pinelli, concerto spettacolo a Roberto Rossi intitolato «Love is blues» con The King Bees. L'ingresso costa 5 mila lire.

CARNEVALI
A Morano Po oggi è già festa

A Morano Po i festeggiamenti per il Carnevale sono già iniziati ieri con la «Festa al castello» e la proclamazione del «re» e della «regina». Stamattina, alle 11,30, la coppia regale sarà ospitata dal sindaco nella sala consigliare del municipio per la consegna simbolica delle chiavi del paese.

FILM FUORI PROVINCIA
Al cinema ad Asti e Vercelli

I film di Asti: Lux «Maledetto il giorno che ti ho incontrato»; Politeama «La famiglia Addams»; Ritz «Prova schiacciante»; Nuovo Splendor «Harley Davidson & Marlboro Man»; Pestrone «Madame Bovary»; A Vercelli: Astra «Harley Davidson & Marlboro Man»; Nuovo Italia «J.F.K.», al pomeriggio «La favola del Principe Schiaccianoci»; Viotti «La famiglia Addams»; Lux «Charlie, anche i cani vanno in Paradiso»; Belvedere pane e vino».

A TEATRO
Le «Azioni randagie» al Rimbalzo

Stasera alle 21, al Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 5, ad Alessandria, Ombretta Zaglio propone «Azioni randagie» un da lei scritto e interpretato. L'ingresso costa 10 mila lire (7000 per i soci). Prenotazioni allo 0131/443.645.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. Giulio Cesare 67. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA Chiesa della Salute 77. 2 + 5 giorni dal giudizio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANTEO P. c. V. Emanuele II 82. Johnny Stecchino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Bonmalier 22. Maledetto il giorno... Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 84. Hot shots! Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33/a. Mallrats. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/a. Toy soldiers. Or.: 16,15; 18; 20,2[illegible]; 22,30.
CRISTALLO a. Golzio 5. La famiglia Addams. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORA [illegible] chiamato Arturo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 14,40; 18; 21,30.
ELISEO BLU p. [illegible] prossi. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [illegible] Addams. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Verolo 5. Passano i suoi amori la vece... Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Sito padre che eroe. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EVOLE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Diciotto anni e una [illegible] Or.: 15; [illegible] 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. Sotto massima sorveglianza. Ap. 15, film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
GARDEN v. Trapani 57. Robin Hood - Il [illegible] dei ladri. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Racconis 4. Highlander 3 - La fine. Or.: 15,30; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Orbassano. Po 21. Fino [illegible] del mondo. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. L'angelo con la pistola. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. Donne con le gonne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pombe 7. La famiglia Addams. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 3 v. Pombe 7. Prova schiacciante. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO OLIMPIA v. Venaria 8. Bianca e Bernie nella terra dei canguri. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Paura d'amare. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Un matto, un santo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Papà ho trovato un amico. Ap. 15,30, film 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. Mississippi Masala. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. giorni di Salò. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 308. Hot Shots! Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Collegno 12. I 600 giorni di Salò. Or.: 15,45; 18; 20,05; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Dal 18 febb. al 10 marzo: La di Faust di Berlioz. Ap. ore 19 e 21 per «Incontri con l'Opera»: La dannazione di Faust. Olga Visentini inaugura un profilo dell'opera di Berlioz. Ingresso libero.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Martedì 18, ore 21 per «Incontri con l'Opera»: La dannazione di Faust. Olga Visentini inaugura un profilo dell'opera di Berlioz. Ingresso libero.
ALFIERI c. G. Cesare 67. Oggi ore 18 T. Niccolini-Compagnia Il Granteatro in Rider, Dave, Vees. Dal 19/2: C. Gli ipocriti in Uomo a [illegible] prev. presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. [illegible].
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi ore 15,30 Mino Bellei in Pigmalione di G. B. Shaw con L. Sancandi. Ultimo giorno. Bigl. tutti i giorni ore 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 Il Teatro Stabile [illegible] Giulio e la Comp. Giuoco Maun pres. Riccardo II di W. Shakespeare.
COLOSSEO v. M. Cristina 70. Iniz. prev. per lo spettacolo Parliamo di donne, in scena dal 19 al 23-2. Prev. h. 19-13/15-19, tel. 6698.094-6508.165.
ERBA b. Moncalieri 241. Ore 16 L'appartamento con A. Martina, P. Missi, C. Carlo. Bigl. for. ore 9/13-15/22. Fes. ore 15/22.

LE TV PRIVATE

Telestar
13,30 L'uomo che visse due volte, film
16,30 La squadriglia Hurricanes, film
18,30 Agenzia Rockford, telefilm
19,30 Smart, rubrica
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Giovanni Inquieta, film
22,30 L'ultimo indirizzo, telefilm
24 — Are you being served?, film

Telecupole
18 — Italia e Cinquestelle, rubrica
18,30 Sette giorni a Cinquestelle, rubrica
19 — Sport flash, rubrica
20,30 Gli occhi del gatti, telefilm
21,30 I vini della domenica, rubrica
22,30 Tg 4 Settegiorni
23,30 Sport flash
1 — Speciale con noi

Videogruppo
15,30 I concerti del Caffè San Carlo
17,30 Film
19,00 Astronomia, documentario
20,00 Naumachos, telefilm
21,00 Quando arriva il giudice, telefilm
24 — Film

Telecity
[illegible] Telecity per voi, attualità
18,10 Il colosso di New York, film
19,30 L'uomo di Singapore, telefilm
20,30 Il nido dell'aquila, film
22,15 Lady blue, telefilm
23,50 Giochi nell'acqua, film

Primantenna Superabc
17,25 Ippo Tommaso, cartoon
17,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — La battaglia di Port Arthur, film
20,30 Amando te, telenovela
21,15 Serata a Cuba
22,15 Forza mare

Erreuno Tv
18 — Natura amica
18,25 La parola del Signore
18,45 A conti fatti
19 — Domenica sportiva
19,45 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,25 La vergine nera, sceneggiato
22 — Archeologi evizzeri
22,50 Tg sera
23,05 Albertville '92

Quinta Rete
17 — La piccola Heidi, cartoni animati
17,30 Le avventure di Huckleberry Finn, cartoni animati
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,50 Campane a festa, spettacolo
21,30 Persuasione, telefilm

Telebiella
16,55 Telefilm
19,20 Andiamo al cinema
19,30 Tg sette giorni
20 — Speciale spettacolo
20,10 Film
22,30 Tg sette giorni

Tv7 Patve
18,15 Cuori nella tempesta, telenovela
20 — Il fantastico del baseball, cartoni
20,25 Film
22,15 Calcio, sport

Rete 9 Tel
19,45 Linea diretta con il sindaco
20,15 Asti racconta
20,25 Sette giorni
20,50 Domenica sport
20,55 Il commissario, film
23 — Shock: un mondo che cambia
23,20 Asti racconta
23,30 Sette giorni
23,50 Domenica sport

G.R.P.
19 — Dimensione giovani
20 — Dal tribunale di Torino, rubrica
20,30 Sfida infernale, film
22 — Tè per due, film
23,30 Vieni a vivere con me, film

Rete Canavese
18,30 Canavese oggi ed. sera
21 — Fuori gioco, sport
22,45 Canavese sette
23 — Lo zoo della settimana

Telesubalpina
19 — Piemonte Chiese
19,25 Celebriamo la Parola
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 12/2/92
20 — Mago Merlino, telefilm
20,30 Il buon samaritano, film
22,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,15 El paso, film
22 — News e sport
22,40 Informe 7, notiziario
22,50 Notes
23 — Telefilm
24 — La prigione del diavolo, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Finalmente l'argento per la giovane fondista cuneese

La magica Stefania

L'incitamento dei tifosi di Pietraporzio
La mamma, a casa, con le orecchie tappate

PIETRAPORZIO. Sul traguardo era l'immagine della felicità. Stefania Belmondo, regina della grinta, ha (finalmente) raggiunto l'obiettivo. Ed i suoi tifosi l'hanno festeggiata. Sulla pista di Los [illegible] pattuglia guidata dall'assessore allo Sport [illegible] Pietraporzio l'ha incitata dal primo all'ultimo metro [illegible] sua fatica.

Al termine degli esaltanti dieci chilometri, che le hanno regalato la medaglia d'argento nella combinata, i sostenitori, primi fra tutti papà Albino e Enrico, [illegible] fratello di 18 anni, l'hanno abbracciata. E lei, ubriaca di gioia, è scoppiata a piangere. L'aveva promesso a se stessa. Non poteva continuare a conquistare semplici piazzamenti. Per allontanare [illegible] delusione - più dei sostenitori che sua - era necessario qualcosa [illegible] più.

La madre Anna, e la sorella, Manuela (25 anni, maestra elementare e Gaiola, quindici chilometri [illegible] Cuneo, circa quaranta da Pietraporzio) sono rimaste a casa, l'[illegible] con le orecchie tappate - più per commozione che per scaramanzia (ma ci hanno pensato amici e parenti a comunicarle l'exploit della figlia) -, l'altra impegnata a [illegible] piatare la raccolta [illegible] articoli apparsi sui giornali di tutta Italia: la regalerà a Stefania al suo trionfale ritorno dalla Francia.

Quella della Belmondo non è sempre [illegible] una «vita agevole» in [illegible] sportivo. Aveva cominciato a gareggiare nelle Elementari. «Ricordo una sua prova agli Studenteschi di Pratolungo - racconta la sorella -; fu una mezza disfatta. Stefania quasi in lacrime [illegible] traguardo, ultima assoluta».

[illegible] quel momento, però, scattò l'operazione rivincita. A parte le numerose vittorie ottenute in campo provinciale e regionale, il primo acuto degno di tale nome, Stefania l'ottenne [illegible] campionato italiano «Saette Sprite» [illegible] Festiona, nell'86. «Una gara esaltante - aggiunge Manuela Belmondo -, che fece intuire a tutti, soprattutto a Stefania, le [illegible] grandi possibilità».

Nelle imprese di sci di «Trapulin» ci sono quattro figure carismatiche. Il primo a scoprirla sui campi di sci di Vinadio fu Franco Giordanetto. L'altro tecnico Claudio Ellena la trasferì a Vinadio. Successivamente toccò ad Alberto Berto, [illegible] attuale «coach», a seguirla ed a esaltarne le doti agonistiche in gara.

E il quarto nome? Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali, colui che ha sempre creduto nelle qualità umane e tecniche, inserendola in squadra [illegible] titolare fisso.

Da quel trampolino Stefania Belmondo ha conquistato successi a raffica, [illegible] Mondiale Juniores dell'89 a Vang (Norvegia), alle gare di Coppa del Mondo in Canada, Austria e Cogne, e, [illegible] al podio olimpico.

«Può soltanto migliorare. Se sciare come su, non ci sono avversari in grado di resisterle»: I suoi allenatori, in tempi [illegible] spetti, [illegible] dubbi. [illegible] Stefania, ieri, li ha ripagati con [illegible] interessi. [illegible] argento che vale oro, che proietta la giovane fondista del Cuneese verso altri trionfi.

Lorenzo Tassarolo

OLIMPIADI

Domani c'è la staffetta

Quinta nella quindici chilometri, quarta nella cinque, argento ieri nella prova sui dieci chilometri, valida per il titolo della Combinata. Gli impegni [illegible] Stefania Belmondo, però, non [illegible] finiti. Domani (ore 10), lo «scricciolo» della Valle Stura sarà la pedina decisiva della pattuglia azzurra al via della staffetta 4x5 chilometri. E' forse, con la dieci chilometri, la prova più affascinante delle discipline nordiche. La squadra italiana parte con buone possibilità di conquistare [illegible] posto sul podio. Ieri quattro rappresentanti su quattro [illegible] sono piazzate nei primi diciannove posti. Un risultato sensazionale, che lancia il team, secondo un pronostico non troppo azzardato, almeno verso il bronzo. [illegible] gran finale sarà venerdì 21 (ore 10) con la [illegible] da sulla trenta chilometri. E' la distanza nella quale Stefy [illegible] di poter giocare le [illegible] carte per l'oro. Ma all'orizzonte [illegible] ci sarà sempre Elena Vialbo, la rivale più temibile. [l. t.]

Stefania Belmondo ripresa raggiante al traguardo con papà Albino

E ora il Piemonte cerca gloria agli Studenteschi

LACES (BOLZANO). S'inaugura oggi, allo stadio del ghiaccio, la nona edizione dei campionati nazionali studenteschi [illegible] sci: un'edizione che rischia di [illegible] re «soffocata» [illegible] clamori delle Olimpiadi di Albertville e che invece [illegible] tutti i numeri per una giusta collocazione. Soprattutto per la quantità [illegible] partecipanti. Alla manifestazione, quest'anno, [illegible] presenti 665 concorrenti, alunni [illegible] alunne della scuola media superiore, provenienti da tutta Italia, filtrati da una lunga serie [illegible] selezioni regionali. Poi, perché i campionati rappresentano [illegible] giusto seguito di quella grande manifestazione sportiva [illegible] ba[illegible] organizzata [illegible] oltre un ventennio dal ministero [illegible] Pubblica Istruzione e dal Coni, che sono i Giochi della gioventù.

«Lo sport è un momento importante nella formazione di un ragazzo - spiega Sergio Gatti, funzionario del Coni - e va incentivato ad ogni livello scolastico. Così, se i Giochi hanno una valenza più ampia, poiché hanno lo scopo di avvicinare i ragazzi allo sport, gli Studenteschi servono a mantenere viva [illegible] loro la passione agonistica e, in alcuni casi, evidenziare i giovani talenti».

I partecipanti - [illegible] disputeranno le gare di sci alpino, 323 quelle di fondo - sono [illegible] in due categorie: Allievi (15-16 anni) e Juniores, di età compresa tra 17 e 19 anni. La rappresentativa piamontese è composta da una cinquantina di atleti, tra maschi [illegible] femmine, impegnati nelle varie specialità. Ai torinesi (tra i quali spiccano i nomi [illegible] Chiara Ottone, Sabina Matheoud - campionessa piemontese di gigante e di [illegible]drea Giordano) è affidato il compito [illegible] fare risultati nelle gare di discesa, [illegible] ragazzi della Granda (da Katia Bertrando a Silvia Fantino, da Massimo Girodengo a Marco Occelli) quello di fare altrettanto nel fondo.

Domani il via alle gare con il gigante femminile nell'area sciistica di Malga Torres [illegible] con gli individuali di fondo, maschili e femminili, sui tracciati della Val Martello. Martedì si svolgeranno lo slalom gigante maschile e le prove di staffetta; conclusione in [illegible] ancora nello stadio del ghiaccio.

Dopo gli Studenteschi si svolgeranno, sempre a Laces, domenica prossima, i Giochi della gioventù: negli anni passati le due manifestazioni si disputavano in centri diversi; ora si è deciso l'abbinamento in una sola località.

Pier Luigi Grilla

Alpitour

C'è il Catania d'obbligo il 3-0

CUNEO. Dopo l'impresa di ieri della Carimonte Modena (3-0 alla Mediolanum), per l'Alpitour la strada verso i «play-off» [illegible] quella per evitare i «play-out» [illegible] più in salita. Ora [illegible] duello aperto [illegible] l'Olio Venturi. Oggi contro [illegible] Scaini Catania (Palatenda [illegible] 17,30), il sestetto cuneese di Philippe Blain deve vincere per 3-0. Poi s'inizia il conto a tavolino. L'ipotesi è questa. I cuneesi si impongono con siciliani e Mantova, perdono 3-1 [illegible] Modena e battono 3-1 gli umbri.

Parallelamente, l'Olio Venturi vince per 3-0 il derby di Città di Castello, [illegible] perde 3-0 a Treviso, vince 3-0 con Catania ed è battuto a Cuneo [illegible] un solo set all'attivo.

La classifica finale a questo punto vedrebbe cuneesi e umbri appaiati a quota 20 punti, m[illegible]n l'Alpitour con 56 [illegible] subiti, uno in me[illegible] degli umbri. E con i «play-off» [illegible]ati.

Oggi Blain potrà recuperare Mantova, assente a Brescia, e Urnaut. Gallia nel frattempo [illegible] particolarmente caricato dalla recente convocazione in Nazionale. [g. fr.]

Alessandria

E' senza freni il suo rilancio?

ALESSANDRIA. Dopo aver fer[illegible] la capolista Spal, in trasferta, e l'Empoli, domenica scorsa al «Moccagatta», l'Alessandria va a caccia di punti sul campo di una Triestina che spera ancora nella promozione.

«Dovremo imporre il nostro gioco - dice mister Sabadini -, contro un avversario capace [illegible] rapide [illegible] improvvise accelerazioni. Pretendo passaggi precisi, possesso di palla e incisive azioni [illegible] rimessa».

Venturi, dopo aver scontato un turno di squalifica, è in panchina [illegible] disposizione del tecnico: si propone c[illegible] soluzione alternativa in mediana a Zanuttig o Briata. Rientrato l'allarme per Cinello che aveva accusato all'inizio della settima[illegible] qualche linea di febbre, i grigi si presentano in formazione compatta. «Ma non [illegible] chiuderemo in difesa», precisa l'allenatore.

Per gli incidenti tra tifosi nel dopo partita Alessandria-Spezia, [illegible] novembre, il club di [illegible] Gentilini [illegible] stato multato dalla Disciplinare (2 milioni), con diffida per il «Moccagatta». [r. g.]

Le probabili formazioni.

Triestina: Riccmini; Donadon, Pace; Cossaro, Cerone, Danelutti; Trombetta, Conca, Polidori, Terraciano, Panero.

Alessandria: Turci; Ramponi, Accardi; Briata, Galparoli, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello, Roselli, Fiori.

Arbitro: Pellegrino [illegible] Barcellona Pozzo di Gotto

Casale

Spezia al Palli Baveni nei guai

CASALE. Ancora guai per i [illegible]rostellati di Bruno Baveni, costretti ed uno schieramento di emergenza oggi al «Natal Palli» contro lo Spezia. Oltre agli infortunati Malgari [illegible] Carnovale, probabilmente mancherà anche il centrocampista Tintisona che domenica scorsa ha rimediato uno stiramento muscolare contro il Baracca Lugo. Tra i liguri di mister Ferruc[illegible] Mazzola è assente il terzino Maurizi che si è infortunato nel match in [illegible] Pavia.

Intanto, il nerostellato Brunetti è stato convocato nella Nazionale [illegible] categoria che il [illegible] febbraio a Massa affronterà in amichevole gli Under [illegible] degli Usa. Giovedì prossimo parteciperà alle partitella [illegible] allenamento a Coverciano, [illegible] il Calenzano. [g. d.]

Le probabili formazioni.

Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Luxoro, Omiccioli, Carsetti; Zaccolo, Avallone, Weffort, Col, Brunetti.

Spezia: Mondini; Carannante, Stefico; Catto, Torroni, Di Muri; Bergamaschi, Mirisola, Gallo, Vecchi, Faccini.

Arbitro: Pin di Conselve.

Novara

Nicolini trema servono punti

NOVARA. Dopo la [illegible] sconfitta [illegible] domenica scorsa contro il Luffe, quella degli [illegible] zurri [illegible] stata una [illegible] di passione. La società ha confermato [illegible] fiducia [illegible] Nicolini già dato sull'orlo [illegible] licenziamento. I giocatori [illegible] s[illegible] schierati [illegible] l'allenatore. Il capitano Farsoni è intervenuto presso [illegible] società a sostenere la causa del tecnico. Non ce n'era bisogno, [illegible] cosa ha ammesso il presidente Stipari: «Non abbiamo mai pensato di esonerare Nicolini». E' vero piuttosto che molti tecnici disoccupati si [illegible] offerti.

[illegible]è necessaria [illegible] svolta (lo comprendono tutti, incominciando [illegible] Farsoni. E' inutile nascondere [illegible] [illegible] accusa [illegible] proprio i giocatori.

Dice il capitano: [illegible] momento è decisivo. Nonostante sette sconfitte, la classifica [illegible] è completamente compromessa. Sembra un paradosso ma questa è la realtà. [illegible] c'è mai stata però continuità [illegible] risultati negativi. [illegible] adotteremo qualche accorgimento tattico? Penso proprio [illegible] sì. Mi pare fondamentale non subire gol ma dobbiamo contribuire tutti. Un reparto, da solo, non può [illegible] messo sotto accusa».

[illegible] a Suzzara vedremo [illegible] squadra difensiva. Mancheranno Marcellino, squalificato, Birtig [illegible] Di Vincenzo, infortunati, ma rientrerà Riviezzi, e [illegible] che Folli non [illegible] dal botargo. [r. amb.]

Cuneo

Va a Solbiate in emergenza

[illegible] Il solito Cuneo in versione d'emergenza affronta oggi, in trasferta, la Solbiatese, [illegible] delle grandi deluse del campionato [illegible] quest'anno.

Dopo aver sfiorato la C1 lo [illegible] [illegible] sconfitti solamente negli spareggi, i lombardi credevano di ripetersi in questa stagione. Invece le cose si [illegible] messo [illegible]lito male e un segnale d'allarme venne proprio dal «Paschiero», all'andata, nella seconda giornata, quando i gol di Guerra, Perugini e Costa firmarono un 3-0 severo.

Barlassina sarà [illegible] id inventare la formazione: Cini è squalificato (una giornata), Zerpelloni, Spallarossa [illegible] Schiavone infortunati. Al tecnico cuneese restano [illegible] titolari validi, fra i quali il recuperato Calandra e due giovani [illegible] «Bernetti». Difficilmente rischierà Calamita. L'esperienza [illegible] Fiorenzuola, quando il fantasista scese in campo in cattive condizioni fisiche, per essere poi sostituito dopo appena dieci minuti di gioco, lascia intendere che Calamita giocherà solo [illegible] sarà al cento per cento della forma. [g. fr.]

Aosta

Con la Centese [illegible] timore

AOSTA. Arriva [illegible] Centese e l'Aosta vuole interrompere la marcia dei ferraresi, ancora imbattuti dopo il cambio dell'allenatore che ha portato Franzon sulla panchina al posto [illegible] D'Astoli. Il [illegible] tecnico ha fatto rinascere l'entusiasmo [illegible] gli emiliani che hanno incamerato ben sette punti nelle ultime quattro partite.

«Affrontiamo una squadra in [illegible] salute - dice l'allenatore aostano Natalino Fossati -, però anche noi stiamo attraversando un momento positivo, visto che dopo la vittoria interna sull'Olbia abbiamo conquistato un buon pareggio a Valdagno. In settimana ho visto i ragazzi pimpanti. All'andata riuscimmo ad imporre il pareggio alla Centese giocando [illegible] partita [illegible] perfetta. Al "Puchoz" dovremo fare altrettanto per centrare la vittoria, importantissima per rientrare nella zona alta della classifica».

Diversi i dubbi in casa rossonera per le condizioni fisiche non perfette di Orlando, Ferretti e Campistri. Soltanto all'ultimo momento Fossati deciderà la formazione [illegible] mandare in campo, ma è probabile che solo Campistri sia costretto a dare forfait.

L'Aosta dovrebbe quindi presentarsi con De Giorgi, Panizza, Colnaghi, Lussignoli, Tedoldi, Orlando (Maestrelli), Barone, Ferretti (Cuc), Girelli, De Angelis, Caponi. Arbitrerà Ghionda, di Lecce. [s. b.]

INTER REGIONALE

Nel derby con l'Acqui i tortonesi cercano un rilancio, il Libarna ospita la Sammargheritese

Oggi il Derthona gioca l'ultima carta

Con rabbia la Valenzana sul terreno del Fanfulla

E' derby in Interregionale. Il Derthona, ultimo in classifica, ospita al «Coppi» un ambizioso Acqui, mentre il Libarna è a caccia di punti-salvezza in casa contro la Sammargheritese e la Valenzana rischia a Lodi con il Fanfulla.

Nessun problema per il Derthona: l'allenatore Antonio Simonetto (oggi ex di turno) conferma aveva già annunciato la settimana ha tutti i giocatori a disposizione; anche la contusione da Gaudenzi sembra tutto risolto.

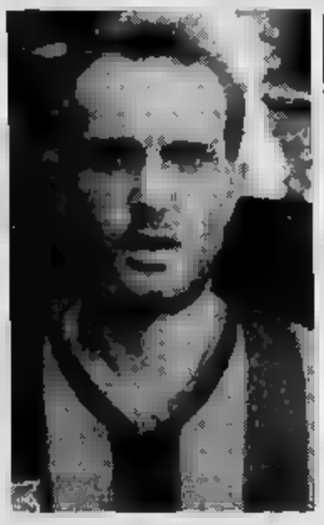
«Non dobbiamo perdere la concentrazione - dice il trainer -. E' obbligatorio vincere. Da questa sfida deve cominciare il nostro recupero in graduatoria. I ragazzi lo devono lottare su ogni pallone e non lasciare nulla al caso».

L'allenatore intende schierare la formazione più esperta: per una volta saranno sacrificati alcuni giovani, per fare spazio a giocatori Barbieri, Gaudenzi e Signoroni.

L'Acqui si presenta, invece, in formazione rimaneggiata, senza lo stopper Bobbio, squalificato per due turni e del centrocampista Costantino, sospeso per una giornata, avendo già collezionato quattro ammonizioni. E' ancora l'altro stopper, Giarratana, convalescente dopo l'intervento chirurgico a un menisco.

Rientra il terzino-goleador

Vincenzo Zoli (Acqui)



Valentino Vecchio (Valenzana)

(sei reti all'attivo) punto di riferimento anche in fase offensiva. Forti quinto posto condiviso col Fanfulla, i termali vogliono raggiungere più presto quota 32, indicata quota minima per accedere prossimo e nuovo campionato nazionale dilettanti.

La vittoria in casa, contro Libarna e Valenzana, hanno ricaricato l'ambiente, anche l'allenatore Mino Armienti non sembra tto: «Sbagliamo un numero incredibile di gol, anche distanza ravvicinata». In attacco sono confermate le punte Petrini, Vercellino e Monari.

Derthona: Ebbli; Majerna, Signoroni; Ruggimenti, Barbieri, Gatti; Albasi, Lucchi, Tuelli, Gaudenzi, Prestia.

Acqui: Garzero; Ardoino, Zoli; Cadamuro, Vivarelli, Antompaoli; Castagna, Pesce, Petrini, Vercellino, Monari.

Sfida dall'esito incerto al

«Luigi Serravalle Scrivia: tra Libarna e Sammargheritese sono in palio punti-salvezza. Le due squadre condividono la sest'ultima posizione, con un solo punto di vantaggio Sarzanese, non possono rischiare un falso che potrebbe spingerle in zona retrocessione. L'incontro più incerto dalle numerose assenze.

Nella Sammargheritese sono tre i giocatori squalificati (tra cui l'esperto portiere Parola), ma sta peggio il Libarna che deve rinunciare ai difensori Spaggiari e Ginocchio, mediano Della Latta e al bomber Bizzarro, tutti appiedati giudice sportivo. Come non bastasse, sono in dubbio anche il fantasista Ubertelli e il difensore Roveda, infortunati.

Assenze che pesano e che costringeranno l'allenatore serravallese, Ello Fontana, a schierare reparto difensivo assolutamente inedito proprio con il centravanti Righetti, capocannoniere dell'Interregionale che ha segnato 16 delle 22 reti a segno dalla Sammargheritese.

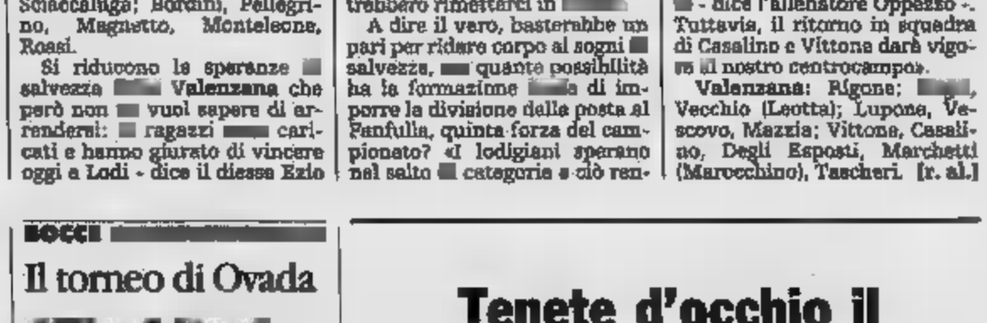
«Ci mancano giocatori importanti, ormai abituati all'emergenza. Difficile fare pronostici, il Libarna ha carattere e può superare anche questo ostacolo», dice il presidente Bilio Canegallo.

Libarna: Cravera; Gaspari, Roveda; Pirini, Zimbardo, Sciaccaluga; Bordini, Pellegrino, Magnetto, Montelecone, Rosai.

Si riducono le speranze salvezza Valenzana che però non vuol sapere di arrendersi: ragazzi caricati e hanno giurato di vincere oggi a Lodi - dice il diesse Ezio Maggi -. Solo i due punti potrebbero rimetterci in

A dire il vero, basterebbe un pari per ridare corpo ai sogni salvezza, quante possibilità ha la formazione lodigiana di imporre la divisione della posta al Fanfulla, quinta forza del campionato? «I lodigiani sperano nel salto categorie e ciò rende più difficile il nostro compito - dice l'allenatore Oppezzo -. Tuttavia, il ritorno in squadra di Casalino e Vittone darà vigore al nostro centrocampo».

Valenzana: Rigone; Vecchio (Leotta); Lupone, Vescovo, Mazzia; Vittone, Casalino, Degli Esposti, Marchetti (Marocchino), Taschieri. [r. al.]



Continuano le sfide provinciali dell'Interregionale: nella foto, il Derthona nel recente derby perso contro i serravallesi

Senza 3 titolari gli «orafi» ospitano l'Intermonregalese, il Monferrato Venaria

Rischia la Fulvius con le stampelle

La Novese gioca ad Asti e c'è il match Rivoli-Ovada

Vittorio Gozzoli (Novese)

E' già quasi tutto deciso in Eccellenza: la capolista Pinerolo è irraggiungibile, mentre in coda Asti, Borgaro Torinese Collegno destinate alla cessione. Il campionato propone quindi un turno interlocutorio, privo di sfide importanti per classifica.

Il match più equilibrato della quarta giornata ritorno oppone Fulvius Valenza e Intermonregalese, due squadre che praticano calcio piacevole spettacolare. Giocano in trasferta le altre tre squadre della provincia. La Novese sul campo dell'Asti, il Monferrato misura il Venaria e l'Ovada affronta l'insidioso Rivoli.

Una in formazione rimaneggiata per le assenze di tre titolari cerca con l'Intermonregalese il primo successo dal '92. «Purtroppo, l'anno non cominciato bene per noi - ammette il dirigente del club orafo, Mario Manfredi -. Squalifiche e infortuni ci hanno pesantemente condizionato, mister Casona è stato sempre costretto a schierare undici "rattoppato"». Anche oggi, il trainer valenzano rinunciare alla mezz'ala Vannarucci e agli attaccanti Cugusi e Manfrini. incerto l'impiego Ma Barisone, che non sono al meglio, ma dovrebbero ugualmente scendere campo.

Sorride, invece, l'allenatore della **Novese**, Oscar Lesca. Oggi pomeriggio, nel delicato test con l'Asti, il mister mediano Gozzoli e il bomber Antelmi, giocatori ziali nello scacchiere della squadra biancocelesta. Gozzoli giocherà davanti alla difesa, ed avrà il compito di bloccare le dell'Asti, mentre Antelmi farà coppia Meta al dell'attacco. La Novese non potrà però giovarsi prestazioni dell'infortunato Cerraro e fermo squalificato De Faveri, sostituito nel ruolo di libero dall'esperto Re.

Gara agevole per **Monferrato**, di scena sul campo modesto a. Ma l'allenatore del sansalvatoresi, Pietro Petrucci, degli avversari. «La squadra torinese è molto

sul piano tecnico, possiede straordinarie risorse atletiche caratteriali, soprattutto quando gioca davanti al pubblico amico - dice -. Per conquistare un risultato positivo, dovremo pertanto giocare con grande concentrazione». Nel Monferrato sarà ancora l'attaccante Rosso, sostituito Pino Graziano. Sarà della partita, invece, il terzino Lopes, che aveva disertato l'incontro domenica scorsa con il Saluzzo.

L'Ovada, specialista in pareggi, non disdegnerebbe l'ennesima divisione della posta (sarebbe la quinta consecutiva) contro l'insidioso Rivoli.

«Un punto sarebbe prezioso - il direttore sportivo, Andrea Sciutto -. capiterà l'occasione, tuttavia, non rinunceremo il colpaccio, per ottenere sì la prima vittoria del girone di ritorno».

la sfida odierna, l'allenatore Gianni Mialich recupera il centrocampista Ricci, che prenderà il posto squalificato Boveri. [ma d.]

Il torneo di Ovada

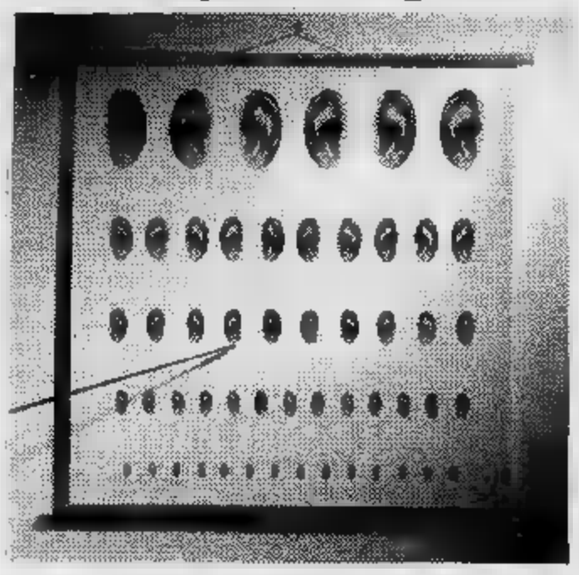
Allievi Novi conquista il «Parodi»

torneo bocciastico «Mobilificio Parodi» è stato vinto dalla quadretta del Mobilificio Allievi (Patri, Divano, Pesce, Cartasegna) che in finale ha battuto per a la Filati Aldo Ovada (Leva, Olivieri, Vignolo, Calcagno).

squadra ovadese, considerata categoria inferiore, tanto che ha beneficiato dei 2 punti di vantaggio, riuscita agli nella prima parte della gara, costringendo Divano a rincorrere anche ai pallini salvezza. La svolta, però, c'è stata quando Il Filati Aldo era in vantaggio per 8 a 4, ma Leva ha fallito due bocce e Olivieri non ha colpito il pallino. il colpo, riuscendo però sull'8 a salvare la partita, con un pallino-salvezza Leva.

Nell'ultimo Cartasegna andato a punto con precisione, anche Calcagno risposto bene, senza riuscire a superarlo. speciali della serata a: Claudio Patri miglior bocciatore e Gianni Calcagno miglior puntatore. [r. bo.]

Tenete d'occhio il vostro udito. Da Amplifon è gratis.



Controllo gratuito dell'udito - Dimostrazione gratuita dei migliori apparecchi acustici - Consulenza gratuita e personalizzata per ogni tipo di problema.

- FILIALE AMPLIFON
Via S. Giacomo della Vittoria, 67 - Tel.
tutti i giorni escluso il sabato

- FARMACIA CENTRALE DOTT. DE
Corso Italia, 13 - Tel. 52663
Martedì 18 febbraio al mattino

TORTONA - LA FILOTTICA ACROCETTI DINO
Portici di Via Emilia, 132 - tel. 862616
Mercoledì 19 febbraio al mattino

NOVI - OTTICA
Via Girardengo, 51 - Tel. 2795
Giovedì febbraio al mattino

- FILIALE
Via Liutprando, - tel. 75837
tutti i giorni al mattino escluso il sabato

Amplifon

La sicurezza comunicare meglio.

SPORT FLASH

Un Quattordio fa l'esame Sport

Tre diversi obiettivi per le formazioni alessandrine del girone C di Promozione. Il Quattordio, ospitando l'Asti Sport può salire le protagoniste. Il Felizzano affronte la proibitiva trasferta di Dogliani, ma il desiderio di riscatto potrebbe favorire l'undici di Bibo Salice. Per la Viguzzolese, opposta al Pro Dronero, si prospetta uno scontro salvezza in cui pesano soprattutto le assenze di Guaraglia e Mura per squalifica. Nel girone E lombardo, il Pontecurone gioca sul campo di un imprevedibile Casalpusterlengo.

PRIMA CATEGORIA

Il San Carlo vuole bloccare la capolista Rocchetta

L'incontro più importante di Prima categoria si gioca a Borgo San Martino, dove il San Carlo ospita il Rocchetta, una delle capolista. Il Sarezzano, opposto modesta Caresanese, non dovrebbe fallire l'appuntamento con la vittoria e tentare così l'allungo in classifica. Il Sandamianferrere favorito nello scontro con il fanalino di coda Trofarello. Un duro compito attende il Comollo Novi che ospita il Cambiano, la Junior buone chances nella sfida con il Pecetto. Per il Cassano, che riceve la Moranese partita-salvezza, mentre a Costigliole c'è la Santenese. Nel girone I lombardo, la capolista Castelnovese riceve la Medese.

SECONDA CATEGORIA

L'Occimiano difende il primato contro la Luese

Girone C (5ª ritorno): Ranzanese-Cassine; Moncalvese-Santostefanese; Occimiano-Luese; Castelnovese Calcea-Nizza; Ozzano-Refrancorese; Margnento-Castelnuovo Belbo; Pontestura-Silva- Girone P: Gaviese-Arquatese; Bassignana-Boschese; Frugarolese-Castellazzo; Piovera-Gravese; San Giuliano Nuovo-Pozzolese; Audax Orione-Sale; Vignolese-Villalvernia.

Il Panta Derthona comincia oggi una serie proibitiva, ma c'è ottimismo

Un pericolo in arrivo da Bologna

Difficile la trasferta della Spinettese a Cagliari

Nel campionato femminile di serie B le squadre alessandrine da due difficili incontri: Il Panta Derthona riceve il Bologna, la Spinettese gioca a Cagliari. Il pareggio (1-1) domenica un derby caratterizzato dalla partenza sprint delle tortonesi e dalla veemente ripresa spinettesi, non è servito ad avvicinare le due squadre alla salvezza.

valore del Bologna, il Panta Derthona, che ritrovato gioco e morale, non ha timori reverenziali. «La lotta per sfuggire alla retrocessione è apertissima e in giornate possono aversi molte sorprese» dice Mimmo Jevoli, allenatore del Derthona «Affrontiamo una dopo l'altra Bologna, Milan e Gess, le tre squadre più forti torneo possiamo conquistare tre punti».

Propositi bellicosi anche per la Spinettese che proprio nel derby ha recuperato la grinta e interrotto una lunga serie negativa. Solo un'incredibile sfortuna (tre pali colpiti dalle alessandrine allenate da Adriana Canepa) le ha negato una vittoria meritata. «Cercheremo rifarci a Cagliari, dove puntiamo pari ma possiamo anche fare bottino pieno» promette Nadia Formaiani, la capitana.

In serie C si recupera oggi la prima giornata di ritorno, rinviata per neve alune settimane fa. turno è caratterizzato dall'assalto del Borghetto TCM al «La Biellese potrebbe fermare la capolista» dice il diesse Franco Saporito «ed una vittoria nell'incontro casalingo con la Bosco- (la gara si gioca alle 15 sul di Castelceriolo) potrebbe portarci comando». altre partite si attende il riscatto dell'Acqui e dell'Ozzano impegnate trasferta rispettivamente a Borgaro Chivasso. [v. gi.]

CEDESI SOCIETA'

Responsabilità limitata proprietaria di fabbricato di recente ristrutturazione con autorizzazione per esercizio pubblico in Predosa.

0131/711.44

EUROPE C.R

È NATA

OTTICA Amica

UN AMORE A PRIMA VISTA

50 Specialisti dell'ottica ■ dell'optometria al vostro servizio

OTTICA Amica

amici per la vista

CENTRO OTTICO AOSTA - VIA FESTAZ 54 - TEL. 0165 / 40 533 - AOSTA
CENTRO OTTICO CHATILLON - VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 2 - TEL. 0166/62 150 - CHATILLON

ASSISTENZA FINANZIARIA BANCA SELLA

UN SERVIZIO CHE VALE UN CAPITALE

Chi affida il proprio capitale al nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' ha la sicurezza di ■ rendita ottimale del proprio investimento e può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Il nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' mette a disposizione diverse possibilità: GVM e CAP (gestioni patrimoniali), per costruire portafogli personalizzati; GESTNORDCONTO, il conto corrente abbinato al fondo d'investimento Nordfondo, per avere un rendimento più elevato; I FONDI D'INVESTIMENTO Nordfondo, Nordmix, Nordcapital (monetario, bilanciato, Italia/Internazionale): tutti senza spese; GESTIBOT, per reinvestire sempre i Bot con puntualità alla scadenza; RISPARMIO DOMANI, per garantire una rendita al vostro futuro; IGLA, investimenti e finanziamenti per le aziende.

PIU' SICUREZZA E PIU' RENDIMENTO AL VOSTRO CAPITALE

BANCA SELLA

La Banca Sella ■ autorizzata all'esercizio delle attività previste dalla legge ■ gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca a chiunque ne faccia richiesta.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci
Tel. (02) 65.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.251

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

Domenica 16 Febbraio 1992 AD 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Compattatore di Brissogne, il pm chiede che Rollandin venga processato

L'ex presidente a giudizio

Con lui Giuliano Follioley e Vittorio Garda

Da sinistra, l'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, l'imprenditore Giuliano Follioley e Vittorio Garda

AOSTA. Tre richieste di rinvio a giudizio per l'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, l'imprenditore Giuliano Follioley e il suo collaboratore Vittorio Garda: sono le conclusioni del pubblico ministero Pasquale Longarini nell'inchiesta sull'appalto del compattatore di Brissogne. Le accuse nei confronti degli assessori Augusto Fosson, Ilario Lanivi, Vitrin, Ugo Voyat, Angelo Lanièce, Giuseppe Perrin e Renato Faval sono cadute nella fase di indagini preliminari, e i fascicoli a loro carico sono stati archiviati definitivamente: le loro deposizioni al pubblico ministero sono utilizzate come prova.

Le accuse sono di turbativa d'asta per Follioley e Garda, mentre per Rollandin si aggiunge quella di interesse privato in atti d'ufficio. Il giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola ha fissato la data dell'udienza preliminare per il 19 marzo. «Quando il pubblico ministero propone al gip un rinvio a giudizio - ha detto Gramola - il gip non può fare altro che fissare l'udienza preliminare e in quell'occasione decidere sul rinvio a giudizio. Nel caso in cui ci sia la certezza di una non colpevolezza il gip può archiviare il fascicolo, ma se ha un minimo dubbio sugli indagati è costretto a rinviare a giudizio».

Che ha portato il sostituto procuratore a richiedere i tre rinvii a giudizio ed a prosciogliere gli assessori? «Secondo l'accusa - continua Gramola - la giunta non era a conoscenza del contenuto di un parere legale richiesto sulla correttezza di un'offerta che presentava un ribasso apparentemente anomalo. Sempre secondo il pubblico ministero, la giunta regionale ha deliberato sulla base di un rassicurante intervento del presidente Rollandin sulla correttezza dell'asta».

Nell'udienza preliminare, Augusto Rollandin sarà difeso dall'avvocato Giuseppe Volante, di Torino, mentre Giuliano Follioley e Vittorio Garda hanno scelto gli stessi difensori che li stanno seguendo per la vicenda degli appalti truccati Anas: Dante Malagutti di Aosta con l'avvocato Dominioni di Milano per l'imprenditore e Sergio Badellino di Torino con Raffaele Ranzulli di Pont-Saint-Martin per l'amministratore della Follioley Spa. Il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha ritenuto siano parti offese l'amministrazione regionale, rappresentata dal presidente della giunta Gianni Bondaz, e le imprese Garetto srl di Morgex, Covalca sas di Aldo Chabod, Fer Spa di Saint Marcel, Freydoz Spa di Champdepraz, l'impresa dei fratelli Mattioda di Castellamonte (Torino) e la società per azioni di Carlo Portalupi di Ticinetto (Alessandria).

Nella vicenda, Vittorio Garda era amministratore delegato dell'impresa Falcon Spa, la ditta che ha proposto un'offerta in ribasso che ha consentito al raggruppamento Giuliano Follioley - Ivies l'aggiudicazione dell'appalto per i lavori di bonifica dall'area di discarica di rifiuti solidi urbani nei Comuni di Quart e Brissogne. L'importo a base d'asta era di circa 4 miliardi: la Falcon Spa aveva proposto un ribasso pari al 63,10 per cento. Secondo l'accusa, Garda e Follioley avevano concordato tale offerta, che non avrebbe mai potuto consentire lavori adeguati, per determinare una media delle offerte che favorito l'impresa di Giuliano Follioley. Sempre secondo l'accusa Rollandin, interessato della vicenda a seguito della formale opposizione all'assegnazione dell'appalto alla Follioley di Guido Sorrenti, nella seduta del 9 dicembre 1988 della giunta regionale indusse gli assessori a esprimere voto favorevole per l'aggiudicazione definitiva al raggruppamento societario di Follioley. Se la Falcon avesse fatto tale offerta in ribasso, l'appalto sarebbe stato assegnato al raggruppamento Garetto-Mochettaz-Montrosset.

Secondo Longarini, Augusto Rollandin ha agito «abusando dei poteri conferitigli dal proprio ufficio e infliggendo il relativo atto amministrativo deliberazione in quanto palesemente volto a perseguire interessi privati collidenti con i principi costituzionali dell'imparzialità e trasparenza nella gestione della cosa pubblica».

Maria Teresa Zonca

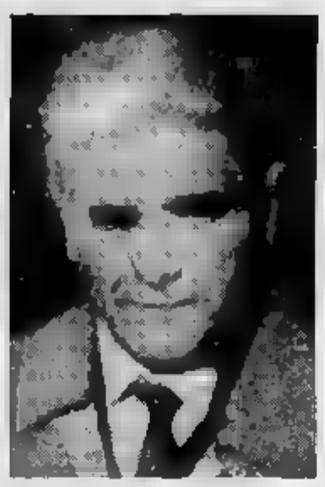
Il compattatore di Brissogne, oggetto dell'inchiesta della magistratura

Scandalo appalti, la procura sta ancora prelevando carte dagli archivi dell'ente

Analisi sui documenti sequestrati

La magistratura ha ancora tre mesi per concludere le indagini. E' possibile che il giudice chieda di poter prorogare i termini di altri sei mesi. Il procuratore: «Abbiamo già raccolto le prove della turbativa d'asta»

Bruno Freydoz



Giovanni Bertino

AOSTA. Mancano poco meno di tre mesi alla conclusione dell'inchiesta del sostituto procuratore Pasquale Longarini sulla vicenda degli appalti truccati Anas. Le indagini preliminari del magistrato sono condotte nel più stretto riserbo: «Non è ancora possibile fare il punto della situazione, stiamo ancora lavorando» è l'unico commento del giudice sulla vicenda.

Nel frattempo, i periti stanno vagliando tutti i documenti sequestrati: di tanto in tanto gli ufficiali di polizia giudiziaria vanno nella sede del compartimento Anas di Aosta per prelevare materiale da esaminare. Le prove della turbativa d'asta e del falso, resti contestati dal procuratore Longarini agli indagati, sono nei documenti in possesso alla magistratura: lo aveva confermato il giudice poco tempo dopo il sequestro operato in collaborazione tra la polizia giudiziaria e la guardia di finanza.

Per questa ragione la ha sempre contestato la custodia cautelare nei confronti degli imputati: «Se si tratta di un processo documentale - aveva detto Claudio Soro, difensore di Vincenzino Mauro, geometra Anas - non vedo perché queste persone debbano restare a Brissogne così a lungo».

Giuliano Follioley, Vittorio Garda, Giancarlo Alce, Fulvio Benzi, Bruno Freydoz, Giovanni Bertino, Vincenzino Mauro e Ludovico Carrano erano stati arrestati l'11 e il 13 novembre: alla fine di gennaio erano stati tutti rilasciati.

Il tribunale della Libertà aveva accettato le istanze di scarcerazione della difesa, ma aveva posto un termine agli ordini di custodia cautelari richiesti da Longarini e concessi dal giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola. Longarini richiesto proroga della custodia cautelare solo per Garda e Mauro: l'amministratore di fiducia di Follioley e il geometra Anas sono usciti dal carcere per ultimi.

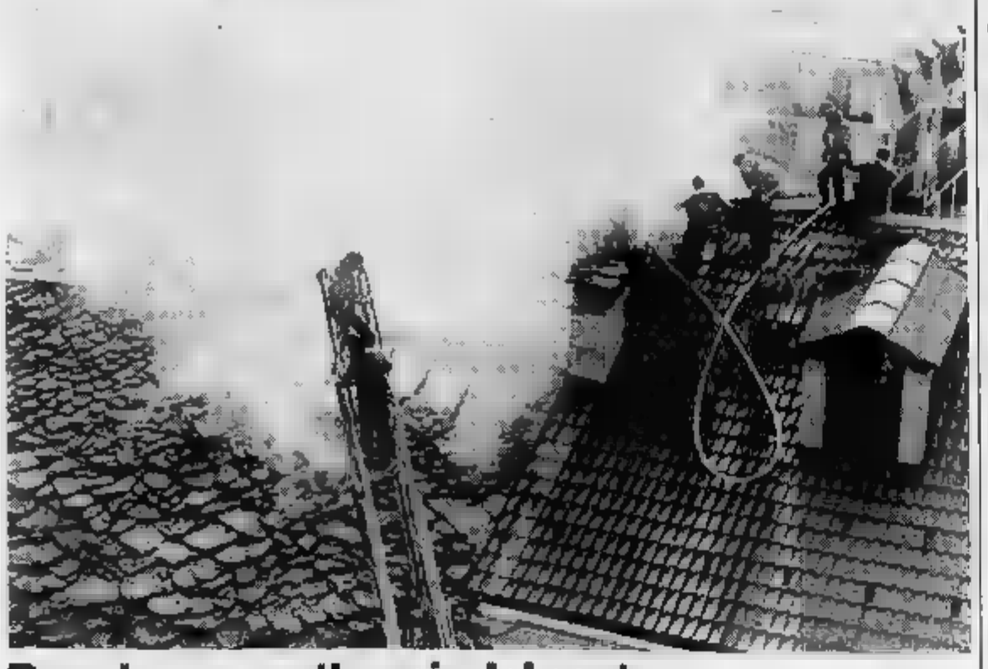
Fra meno di 90 giorni Longarini dovrà presentare le richieste al gip: nel caso in cui dovesse ritenere che le indagini non sono ancora concluse, il giudice potrebbe chiedere una proroga ai sei mesi previsti dal codice per portare a termine le inchieste. La vicenda aveva inizio quando in procura era arrivata una lettera anonima che segnalava l'anomalità nell'assegnazione di alcuni appalti e tutte le modalità con cui erano avvenuti i fatti. [m. t. z.]

PROGETTO

I lavori appaltati

Il progetto esecutivo dei lavori per la discarica di Brissogne, assegnati all'impresa di Giuliano Follioley, era stato approvato dalla giunta regionale il 12 aprile dell'anno scorso. Il progetto comprende l'ampliamento dell'area di discarica nel tratto compreso tra il nuovo svincolo dale e la discarica e la realizzazione di un sistema completo di irrigazione per l'area discarica bonificata in comune di Quart. Era anche inserita nel progetto la rimozione rifiuti nell'area di passaggio tra la Dora Baltea e l'area dell'impianto di depurazione del consorzio di Saint-Christophe, Aosta e Quart; l'impermeabilizzazione del versante Nord della discarica bonificata e sistemata in comune di Brissogne; la predisposizione di tubazioni in polietilene alta densità per la futura rete di irrigazione prevista sulla discarica bonificata e sistemata Brissogne. Altri lavori previsti: la sopraelevazione dell'argine nel tratto adiacente al Dora Baltea per consentire la dei rifiuti; la realizzazione di 8 cavidotti per gli allacciamenti Enel e Sip; l'asfaltatura della strada di accesso alla discarica e all'impianto di compattazione la costruzione di un marciapiede; l'asfaltatura dell'area compresa tra il piazzale manovra dell'impianto di compattazione e la strada di accesso all'area di discarica. Per finire, la giunta regionale aveva approvato anche la costruzione di recinzione di protezione dell'area da asfaltare.

INCENDIO A SAINT-VINCENT



Rogo in una pasticceria del centro

Un edificio di tre piani è stato distrutto dalle fiamme ieri mattina nella via centrale di Saint-Vincent. I vigili del fuoco stanno continuando l'intervento; devono togliere il tetto che il rogo ha reso pericolante.

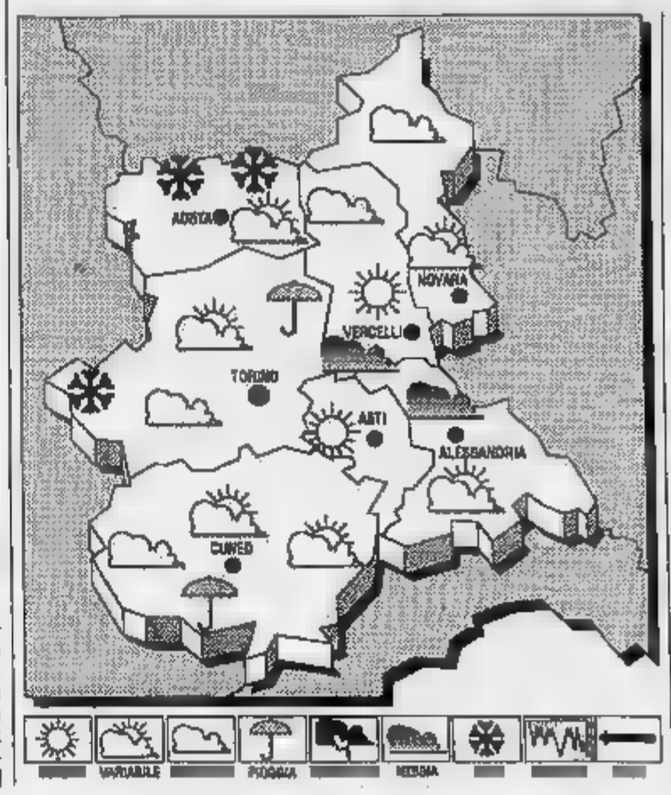
SERVIZIO A PAGINA 41

Le previsioni

Tempo variabile nel week-end in Valle

AOSTA. Le previsioni del tempo elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe indicano per oggi una situazione di variabilità, caratterizzata da un rapido alternarsi di annuvolamenti e schiarite. Il cielo non perfettamente non fermerà prevedibilmente appassionati dello sci, gli dell'autostrada che saranno presi d'assalto soprattutto nelle prime ore del mattino e dalle 17 in poi, per il rientro. Probabilmente domani si avvicinerà ai 50 mila passaggi valore di riferimento i momenti di massimo traffico. In questi giorni vi sono anche molti piemontesi, liguri e lombardi che si ad Albertville per le Olimpiadi. In Valle 22 le stazioni sport invernali aperte. Gli impianti sono fermi solo a Doues, Emarese, Etroubles, La Salle, Saint-Barthélemy, Saint Denis, Saint-Nicolas e Valsavarenche. [b. bas.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul centrale la pressione è in aumento; la residua instabilità, presente sul settore sud-orientale, si trasferisce verso Levante.

TEMPO Sereno o poco nuvoloso, nuvolosità al Nord. Foschie dense e banchi di nebbia dopo il tramonto sulle pianeggianti e nelle valli.

VENTI: Moderati settentrionali.

Nuvolosità variabile, con addensamenti associati anche temporaleschi. Miglioramento dal pomeriggio; temperatura in diminuzione.

IERI
Max: 11; min: -1; media: 5

UN FA
Max: 4 ; min: -11; media: -3

TEMPERATURE IN
Torino 11 Asti 12
Cuneo 12 Vercelli 13

Il Sole sorge alle ore 7 e 30 minuti; tramonta alle ore 17 e 57 minuti.
La Luna si leva alle ore 15 e 52 minuti; giorno successivo) alle ore 6 e 38 minuti.

Ancora polemiche per l'affidamento di 29 posti regionali di sottogoverno

«Nomine di nuovo lottizzate»

I rappresentanti di minoranza abbandonano per protesta la seduta della commissione consiliare
Tra gli incarichi da assegnare il più ambito è quello di consigliere nella Banca della Valle d'Aosta

AOSTA. Hanno abbandonato l'aula per protesta i consiglieri regionali di minoranza nella «Commissione per le nomine». Nella riunione di venerdì erano in esame le domande per le nomine in scadenza nel 1° semestre 1992. E' [illegible] conferma che [illegible] palazzo regionale tra maggio[illegible] e opposizione quando si tratta di nomine, remunerate oppure no, [illegible] sempre battaglia senza esclusione di colpi. E' già stato [illegible] dal luglio [illegible] dicembre 1991, quando, prima in commissione poi in aula, la coalizione di governo ha dovuto affrontare duri scontri verbali con la minoranza per assegnare gli incarichi di competenza regionale che scadevano nel 1° semestre '91.

Il motivo del contendere è sempre [illegible] medesimo: i due schieramenti hanno una diffe[illegible] visione dei compiti della commissione. Per la minoranza, la «Commissione per le nomine» (composta dai componenti della commissione «Affari generali» allargata ai capigruppo e presieduta dal presidente del consiglio regionale Enzo Cout) non deve limitarsi all'esame formale delle domande. Per la maggioranza, invece, il compito della commissione deve essere solo istruttorio. Su questa divergenza di fondo gli scontri sono già stati numerosi.

Nello [illegible] di venerdì [illegible]to esame erano le 182 domande

Enzo Cout (pds)

Ugo Voyat (uv)

presentate per [illegible] a [illegible] posti ripartiti in dieci società. Rispetto alle 763 domande per una sessantina di posti che hanno segnato l'esordio della legge regionale approvata nel marzo del 1991, il rapporto percentuale tra offerta e domanda si è più che dimezzato. Allora per ogni incarico concorrevano 13 persone, oggi soltanto 6. Pesa su questo dato la maggiore o la minore appetitività dal punto di vista [illegible]nanziario dell'incarico. Una parte importante nella diminuzione dell'interesse può però anche es[illegible] addebitata [illegible] fatto che dopo [illegible] affidato a questa legge il compito di «rompere la logica di spartizione tra le forze politiche», alla resa dei conti ha finito per prevalere ancora la lottizzazione.

Le nomine più significative, [illegible] sotto il profilo del prestigio sia sotto quello economico, sono finite nelle mani di illustri esponenti politici. Di questa tornata di incarichi il posto più interessante è quello di consigliere di amministrazione della Banca della Valle d'Aosta [illegible] milioni all'anno [illegible] compenso), seguito [illegible] quello nel consiglio di amministrazione delle Funivie Piccolo San Bernardo (3 milioni annui). Per gli altri incarichi (Cassa Rurale [illegible] artigiana [illegible] Fénis, Nus e St-Marcel, Cervim, Cooperativa forza e luce, Crevacol, Funivie Gran Paradiso, Ivat, [illegible] Gran Paradiso) per lo più c'è [illegible] solo gettone di presenza.

Il verde Elio Riccarand e gli unionisti Dino Vierin, Ugo Voyat e Francesco Stevenin sono usciti dall'aula. «La maggioranza - dicono - si è rifiutata di applicare correttamente la legge. Si vuole continuare a fare le nomine con i metodi della lottizzazione e con scelte concordate fuori dagli organismi competenti».

Polemica e ironica la replica di Bruno Milanesio. «E' la solita manfrina della minoranza. Sembrano bambini che prima vogliono giocare [illegible] carte poi quando perdono [illegible] il tavolo». In commissione è comunque stata ribadita la neces[illegible]tà che vengano fissati [illegible] requisiti per l'assegnazione degli incarichi.

Alessandro Camera

LA LEGGE

Già assegnati 60 posti

Le regole per l'assegnazione di incarichi di competenza del consiglio [illegible] della giunta regionali sono fissate da [illegible] legge regionale [illegible] '91, dal titolo «Criteri per per le nomine e le designazioni di competenza regionale». La minoranza la criticò così: «Non vorremmo che questa legge finisse come quella dei garanti dell'Usl, [illegible] i politici buttati fuori dalla porta e rientrati dalla finestra». Sono già stato fatte una sessantina di nomine, [illegible] con compensi annui più alti [illegible] finiti a politici di primo piano. La Finaosta [illegible] Giuseppe Borbey, segretario regionale dc, l'Iu.va a Giovanni Nicoletto Fabiola di area pds, l'Ivat a Giuseppe Magro (adp). Nel consiglio d'amministrazione della Finaosta ci sono il segretario regionale del pri Franco De Grandis [illegible] sindaco adp di Châtillon Guglielmo Piccolo, in quello della Sitrasb Paolo Charbonnier (pds), il quello del Traforo del Monte Bianco il sindaco dc di Courmayeur Albert Tamietto. **[a. c.]**

NOTIZIE DALLA [illegible]

[illegible]

[illegible] progetto della funicolare Antey-Chamois

Gli assessori regionali Maurizio Martin, ai Lavori pubblici, e Re[illegible] Limonet, all'Ambiente, hanno incontrato [illegible] amministratori e i tecnici dei comuni di Antey e Chamois. L'incontro [illegible] come scopo esaminare la proposta di realizzare una funicolare di collegamento [illegible] Antey e Chamois in sostituzione della vecchia funivia di Buisson. Gli assessori Martin e Limonet hanno confermato la [illegible]sponibilità della regione a finanziare l'opera, il cui costo è preventivato sui 40 miliardi.

ISSOGNE

Conclusa l'interruzione stradale per lavori

Si concluderà domani [illegible] sospensione della circolazione sulla strada di Issogne, causata dai lavori per il collettore fognario.

SAINT-VINCENT

Riunione [illegible] sindacato dei lavoratori case da gioco

Il centro congressi del Grand Hotel Billia ospiterà mercoledì il sesto congresso regionale dello Snalc, il sindacato nazionale autonomo lavoratori [illegible] da gioco. I lavori inizieranno alle 9,30

[illegible]

Incontro tra giunta comunale e cittadini

Giovedì alle 20,30 nel bar «Taverna Paradiso», la giunta comunale incontrerà la popolazione [illegible] uno dei [illegible] incontri programmati pe[illegible] quest'anno. Nell'occasione gli amministratori ascolteranno gli abitanti delle frazioni Paravere, Rigollet e Ronc.

Reazioni alla decisione del senatore di candidarsi con l'union

Adp, processo a Dujany

Il segretario del movimento: «Non abbiamo mai espulso nessuno, ma stavolta dovremo prendere provvedimenti». Riproposta la coppia con Caveri del 1987

AOSTA. Ha un volto, un nome e un cognome anche il terzo avversario di Giulio Dolchi nella corsa a un seggio [illegible] Senato. Dopo [illegible] missino Giancarlo Barluzzi e il verde Vanni Florio, il candidato dei partiti di maggioran[illegible] [illegible] troverà davanti [illegible] senatore uscente. Dopo avere rifiutato l'offerta di candidatura dell'attuale maggioranza [illegible] avere temuto tutti (anche l'uv) sulla corda, è uscito allo scoperto con una dichiarazione che significa l'accettazione [illegible] partecipare alla competizione elettorale del 5 o [illegible] aprile a fianco di Luciano Caveri. A costo di subire provvedimenti disciplinari dal suo movimento, gli adp.

[illegible] ripropone quindi, seppure ancora [illegible] ufficialmente perché a decidere sarà il Comité central dell'uv convocato per il 22 febbraio, l'accoppiata vincente che nel giugno 1987 con l'apporto di uv, adp, radicali e pri sconfisse l'eterogeneo «cartello» composto dall'allora pci, dalla dc, dal psdi, dal psi, dal pli, da nuova sinistra e dal movimento artigiani e commercianti. Per Cesare Dujany «la scelta di non accettare la candidatura con la maggioranza non è l'atteggiamento di chi si propone di raccogliere soltanto il malcontento e la protesta. E' invece l'atteggiamento di chi ritiene che si debba rifondare lo Stato su autonomie regionali forti, aderire al patto referendario e rendere concreta una proposta istituzionale orientata verso l'Europa federalista».

Il senatore uscente Cesare Dujany

La decisione di Cesare Dujany, per quanto attesa, è destinata a fare rumore all'interno del movimento degli autonomisti democratici progressisti. Gli adp, nonostante le [illegible] prese di posizione del senatore Dujany contrario alla scelta [illegible] movimento di abbandono [illegible] l'alleanza con l'uv, ha continuato a considerare l'uomo politico come facente parte del gruppo.

E adesso che con questa scelta si è posto [illegible] avversario della coalizione di cui fanno parte gli adp? «Non [illegible] costume degli adp adottare provvedimenti disciplinari di espulsione - dice il segretario politico [illegible]ovanni Bois - ma in questo caso è scontato che porteremo la vicenda all'esame della commissione politica. Questo comunque dimostra che non sono gli adp a fare scelte di vertice, ma Cesare Dujany». **[a. c.]**

L'industriale Leo Guglielminotti coinvolto in un'inchiesta a Tempio Pausania

Sotto accusa per truffa fiscale

Scoperte fatture false per [illegible] miliardi. Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio per quindici imprenditori
Il valdostano è presidente d'una società. Dice: «Della vicenda non so nulla, ho la coscienza tranquilla»

L'imprenditore Leo Guglielminotti, a sinistra, sugli spalti dello stadio Puchoz

AOSTA. L'imprenditore e vice presidente dell'Aosta calcio Leo Guglielminotti, 63 anni, residente a Chevonne, [illegible] coinvolto in un'inchiesta giudiziaria condotta dalla procura [illegible] tribunale di Tempio Pausania (Sassari). Il sostituto procuratore, Massimo Zaniboni, ha richiesto il rinvio a giudizio di 15 imprenditori di otto aziende diverse che sfruttano [illegible] di graniti per truffa [illegible] danni dell'erario. Fra questi vi [illegible] anche Leo Guglielminotti.

Secondo l'accusa gli industriali avrebbero emesso fatture false per nove miliardi che riguarderebbero lavori mai eseguiti. L'inchiesta, cominciata il [illegible] luglio dello scorso anno dalla guardia di finanza, ha scoperto una truffa che era cominciata nel 1987: nolo [illegible] macchinari, trasporti di granito, costruzione [illegible] strade e pulizie di cave che [illegible] sarebbero mai avvenuti. Uno degli inquisiti, un imprenditore sardo, aveva cessato l'attività [illegible] alcuni anni.

Guglielminotti, imprenditore dei marmi fra i più importanti della Valle, ha interessi in Sardegna dal 1974. E' presidente di una società e fa parte di un'altra. Entrambe sono coinvolte nella vicenda.

Dice: «Credevo che tutto [illegible] concludesse per il meglio. Io non vado quasi mai in Sardegna. Tra l'altro la nostra attività è legata a squadre di artigiani. Non sono le nostre [illegible] ciata a sfruttare direttamente le cave. Quindi le fatture vengono emesse dagli artigiani».

Della vicenda delle fatture false e [illegible] lavori mai eseguiti sostiene [illegible] non sapere nulla. «L'ho detto a settembre agli inquirenti - spiega -. Mi avevano perfino chiesto scusa per il disturbo quando hanno compreso che sapevo poco [illegible] quanto era accaduto in Sardegna. Questa decisione mi sorprende. Tuttavia ho la coscienza tranquilla».

Il dossier che riguarda l'inchiesta è molto voluminoso [illegible] non è che parte [illegible] una indagine più ampia sulle attività delle [illegible] in Sardegna. Una analoga truffa per 4 miliardi era stata scoperta alcuni mesi fa.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Il [illegible] confonde i [illegible]ini del [illegible]

Replico alle affermazioni [illegible] sindaco di Gignod in merito al concorso «sanatoria» in quan[illegible] la sottoscritta ha fatto esplicito riferimento al punteggio di [illegible] ottenuto all'esame di Roma, risultante oltre ogni dubbio il più alto fra i valdostani e non solo fra loro, senza fare menzione alcuna alla graduatoria, la quale viene stilata sommando al punteggio ottenuto, l'anzianità di servizio [illegible] ogni candidato.

«Pochi mesi» di lavoro han[illegible] minimamente influito sulla mia posizione in graduatoria. Il sindaco Attilio Fassin mi ha ingiustamente tacciato di falsità, ignorando l'esatto significato dei termini «punteggio» e «graduatoria».

Concordo con lui sulla necessità di corsi di formazione e aggiornamento per i segretari, ma aggiungo che per il buon funzionamento delle amministrazioni comunali sarebbero necessari corsi anche per alcuni sindaci.

Come ultima considerazione, ritengo che [illegible] signor Attilio Fassin si sia dimostrato ottimista nel definire risolvibile in breve termine la situazione del Comune. Con queste precisazioni intendo chiudere la polemica e [illegible] risentimenti porre i migliori auguri all'amministrazione comunale di Gignod.

Giusy Botalla, Aosta

Lavori mal segnalati dietro a una curva

Ritengo che siano giusti i lavori per [illegible] costruzione dello svincolo stradale per il Gran San Bernardo, che migliorerebbe la situazione del traffico in città. Ma non trovo giusto il modo confusionario con cui [illegible] procede nel realizzare il tratto di strada vicino alla deviazione per Arpuilles-Excenex. I lavori sono mal segnalati e, trovandosi dietro a una curva pericolosa, rendono difficoltosa la circolazione su un tratto di strada molto trafficato di Tir e turisti. Non [illegible] potrebbe procedere con un po' più di ordine nei lavori, pensando un'altra soluzione che non [illegible] quel brutto ponte di legno?

Lettera firmata, Aosta

[illegible] UTILI

[illegible] UTILI

Vigili del fuoco: 115
[illegible] civile: 238 [illegible]
Ospedale: 3041
[illegible] Soccorso: [illegible] 256/304.290
Parcorribilità [illegible] 303.754/35 [illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergen*[illegible] 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires [illegible] secours* (0166) 79.466
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

[illegible] DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno con orario dalle 9-22 (a porte aperte) e dalle 22-9 di domani [illegible] porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, [illegible] via Monte Emilius. [illegible] gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

[illegible] 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
[illegible] 4: *Valpelline* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
[illegible] 5: *Aosta* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
[illegible]
Distr. 10: *Champoluc*
[illegible] 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*
[illegible]

[illegible]MACI DI TU[illegible]

Domenica 16 [illegible]
Aosta: [illegible], c.so Ivrea; Montesthell, via St-Martin; Fina, via Carrel; Tamoil, c.so Ivrea; Ip, via P.S. Bernardo; Esso, v.le F. Chabod; Tamoil, via G.B. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Montesthell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesthell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonix)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della [illegible]
[illegible] Esso; Agip (viale Piemonte)
[illegible] (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
[illegible] (0165) 361545

STATO CIVILE

[illegible]
[illegible] Veronica Borrello.
[illegible] Giustino Foudon, 78 anni, pensionato, Verrayes; [illegible] Dolean, 80 anni, idraulico, Verrayes; Fernando Campile, 80 anni, pensionato, La Salle; Luigi Bastrenta, 81 anni, Pont-Saint-Martin.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Courmayeur. E' [illegible] fissata per mercoledì, alle 18, la riunione [illegible] consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno la deroga per al ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio in frazione Entrèves, che verrà adibito ad albergo; la permute di alcuni territori di proprietà privata al comune; l'approvazione del regolamento per il servizio di rifiuti solidi e l'autorizzazione alla società «La Grange» per i lavori di ampliamento del fabbricato per un meublé.
Aosta. [illegible] commissione consiliare «Assetto del territorio», presieduta dal consigliere Franco Vallet, ha espres[illegible] parere favorevole per il disegno di legge presentato [illegible] [illegible] per l'assessorato regionale alla Sanità, che prende in considerazione l'eliminazione [illegible] barriere architettoniche. E' stato invece rinviato l'esame per la proposta di legge del consigliere Elio Riccarand per la prote[illegible] degli animali domestici e la tutela della fauna selvatica.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA
Il circolo della stampa

La riunione conviviale del circolo valdostano della stampa si terrà martedì sera, alle 20, al ristorante Agip di corso Ivrea. Ospiti della serata Cesare Balbis, pilota di velivoli che presenterà diapositive sul [illegible] «Il volo in montagna», e Augusta Balbis, che illustrerà il libro «Valle d'Aosta dal cielo».

[illegible]
Conferenza sul primo soccorso

«Il primo soccorso con amore» è il titolo della conferenza medica che si terrà martedì sera, alle 20,30, nella sala polivalente del municipio. Relatore della serata, organizzata dalla biblioteca comunale, il dottor Pietro Bassi.

AOSTA
Dibattito sulla Finanziaria

Il convegno-dibattito organizzato dall'Uiesva-Confartigianato in collaborazione [illegible] l'assessorato regionale alla Finanza sui [illegible] provvedimenti fiscali per l'artigianato e le piccole imprese introdotte con la Finanziaria '92 [illegible] terrà questa mattina, a partire dalle 9,30, [illegible] salone [illegible] palazzo regionale. Relatore dell'incontro Renzo Provisano, consulente della Confartigianato del Veneto [illegible] presidente regionale dell'associazione tributaria italiana. In[illegible] inoltre Claudio Lavoyer, assessore regionale alle Finanze, e Umberto Andretto, presidente dell'Uiava.

CHÂTILLON
Seminario per gli agricoltori

E' in programma da martedì a giovedì, nei locali della bibliote[illegible] comunale, un seminario internazionale per la formazione degli agricoltori in Europa. L'incontro formativo [illegible] stato orga[illegible] [illegible] «Centre international de formation européenne - Cife» di Nizza, con [illegible] patrocinio dell'assessorato regionale Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali. Il seminario s'inaugurerà martedì mattina alle [illegible] I temi dei lavori della prima giornata saranno «La communauté [illegible] ropéenne et ses institutions», «Les perspectives de 1993 et la grande Europe» [illegible] «Les problématiques et les finalités [illegible] l'agriculture valdôtaine».

St-Vincent, l'incendio si è sviluppato ieri in un palazzo di tre piani nella via centrale

Pasticceria distrutta dalle fiamme

Il rogo è stato forse causato da una bombola di gas

SAINT-VINCENT. Un incendio ha distrutto ieri mattina uno stabile nella centralissima Via Chanoux. Il palazzo di tre piani ospitava il laboratorio ■ pasticceria delle famiglia Morandin. Non è ■■■ stata fatta una stima precisa dei danni causati dal rogo, ■■ sembra che superino i 300 milioni. I vigili del fuoco lavoreranno anche tutt'oggi per togliere il tetto pericolante.

Le prime fiamme si sono levate dai piani superiori intorno alle 10,40, causando subito l'esplosione di una bombola di gas, utilizzata dai pasticceri per alimentare ■■ friggitrice si■■■ta sul terrazzo che si affaccia sul retro del caseggiato. Una pattuglia dei carabinieri di Saint-Vincent, in servizio nelle ■■■ ■ subito avvertito i vigili del fuoco volontari.

Intanto gli inquilini delle case vicine si sono precipitati in strada, per paura che le fiamme si propagassero agli altri edifici. Alle 11,10 sono intervenute tre autobotti supportate dall'autoscala, che ■ permesso ai vigili del fuoco di salire sul tet■ ■■■ stabile per circoscrivere il rogo.

L'intervento è stato coordi■■■ dall'ingegnere Giampiero Badino, comandante del distaccamento dei vigili del fuoco di Aosta. Alcuni uomini, muniti di respiratore, ■■■ anche entrati nei locali ■■ piani superiori, dai quali sembra ■ siano propagate le fiamme.

Lo stabile ■■ era ■ ■■■■ costruzione; quindi ■ travi del tetto e alcuni rivestimenti erano in legno. Sono state necessarie oltre due ■■ di lavoro per domare l'incendio. Secondo i carabinieri, il rogo potrebbe essere stato causato ■■ un corto circuito sviluppatosi ■■ qualche macchinario. Il magazzino e il laboratorio contenevano materiale facilmente infiammabile, come la carta per confezionare la pasticceria o l'olio utilizzato dalla friggitrice. I danni ■■■ ingenti anche ■ piano terra, dove oltre al laboratorio principale c'era anche la rivendita con un salottino per i clienti.

La famiglia Morandin ■ molto stimata ■ conosciuta nella zona per l'abilità dimostrata ■■ tanti anni di attività. Il titolare, Rolando Morandin, possiede una collezione di stampi per dolciumi di grande valore, con pezzi pregiati e molto rari: sol■■■ alcune sono rimaste intatte. [s. se.]

A sinistra, le prime fasi dell'intervento dei vigili ■■ fuoco per spegnere l'incendio nell'edificio in via Chanoux. Sopra, i soccorritori salgono sul tetto ■■ entrano ■■■ l'interno della pasticceria (servizio)

Macchine e idranti vecchi

«Una situazione inaccettabile non avere mezzi antincendio»

SAINT-VINCENT. In tre giorni due edifici sono stati distrutti dalle fiamme. All'alba di mercoledì è bruciato a Châtillon lo chalet della Comunità Montana del Marmore, mentre ieri è stata la volta di ■ palazzo in pieno centro di Saint-Vincent. I due incendi hanno evidenziato alcune ■■ renze di strutture e interventi contro le fiamme. Saint-Vincent e Châtillon hanno due distaccamenti di vigili del fuoco volontari, ■■ solo la cittadina termale possiede un'autopompa.

Châtillon è dotata ■ due fuoristrada per il trasporto di materiale e un carrello per l'idrante. Queste attrezzature sono insufficienti per affrontare incendi ■ ■■ certa gravità. I mezzi di soccorso che provengono da Aosta impiegano almeno 20 minuti ■ raggiungere le località della media valle. Gli interventi non hanno quindi la rapidità che a volte permette di limitare molto i danni. Saint-Vincent ha decine di alberghi ed esercizi commerciali, oltre ■ Casinò e al Billia. Il rogo in via Chanoux ha innescato polemiche sull'inadeguatezza dei mezzi che sono in dotazione ai volontari, nonchè sull'assenza in centro di colonnine ■■ gli idranti. Un volontario, che chiede di ■■■■ anonimo, spiega: «Bisogna sedersi a un tavolo a discutere sul da farsi, la situazione è inaccettabile. Quando abbiamo srotolato gli idranti ■■■ saltate le guarnizioni. Eppoi dovrebbero installare subito le colonnine, in modo che chiunque sia ■■ grado ■ intervenire immediatamente».

L'autobotte in dotazione ai volontari di Saint-Vincent sembra risalire agli albori del Corpo ■ soccorso. Il Comune lo scorso anno ha chiesto un mezzo più adeguato. Nella cittadina termale si era parlato dell'insediamento di un commissariato di polizia, oggi molte persone sostengono che «sarebbe molto più utile ■■ distaccamento ■ vigili del fuoco professionisti». [s. ser.]

La Salle, un camion invade l'altra corsia e ne investe altri due

Scontro di Tir sulla statale

Grave l'autista che ha causato l'incidente, è ricoverato alle Molinette ■ Torino
E' probabile che l'uomo abbia perso il controllo del volante per un colpo di sonno

LA SALLE. Un autista belga perde ■ controllo di un Tir ■■■ va a urtare altri due camion diretti ■■■■ il Monte Bianco.

L'incidente ■ avvenuto ieri mattina, alle 6.30, sulla statale 26 a La Salle. ■ conducente del Tir belga, Jonng Van-Der Bekan, 32 anni, ■ rimasto gravemente ferito. Dopo essere ■■■ portato all'ospedale di Aosta, ■ stato trasferito alle Molinette di Torino, dove è stato ricoverato in prognosi riservata: l'autista ha riportato un grave trauma cranico e preoccupanti lesioni alla testa.

I due giovani che guidavano gli altri Tir, Réné Nevean, 38 anni, ■ nazionalità francese ■ Carlos Velez, 29, portoghese, hanno subito rispettivamente alcune escoriazioni alla testa, una contusione al torace e al ginocchio destro, giudicate guaribili ■■ 10 giorni, e ■ ■■■■■ al bacino sinistro, dalla quale guarirà ■■ ■ giorni.

L'incidente è avvenuto vicino al bivio per La Salle, in una semicurva. Jonng Van-Der Bekan, diretto ad Aosta, ha perso il controllo del Tir, forse a causa di un colpo di sonno o di un malore. Dalla corsia opposta stava arrivando il pesante ■■■ tomezzo condotto da Réné Na■■■ il Tir belga ha urtato quello francese, che è uscito fuori strada per ribaltarsi in ■■■ scarpatina a lato della carreggiata.

Il Tir condotto da Van-Der Bekan ha continuato la sua cor■■ per andare a scontrarsi frontalmente con l'autoarticolato portoghese.

I vigili del fuoco di Courmayeur e di Aosta hanno estratto l'autista belga dalla cabina, ■■■ l'aiuto ■■ gruppo taglio. Una gru ha rimosso i pesanti automezzi dalla strada. L'autista del Tir belga è stato identificato solo nel primo pomeriggio: i soccorritori non erano riusciti a prendere i suoi documenti, rimasti incastrati tra le lamiere.

Sono intervenute anche la polizia stradale di Entrèves e quella di Aosta, che ha cercato di ripristinare il traffico, rimasto bloccato per un'ora: poi, le auto hanno potuto procedere a senso ■■■■ alternato.

La strada è stata liberata alle 9.30, ma la pattuglia della stradale è rimasta sul luogo dell'incidente per tutto il giorno, fino a quando i Tir ■■■ so■■ stati completamente rimossi. Le cause dello scontro non sono ancora state accertate. [m. t. z.]

La cabina del Tir belga rovesciata nella scarpata sul lato della strada

Cervinia, gli amministratori dei condomini spiegano la questione dell'acquedotto

«Non paghiamo cifre sbagliate»

Secondo gli abitanti dei sette fabbricati ■ cui era stata tolta l'acqua, le bollette non rispecchierebbero completamente il consumo. Nell'unica fattura sarebbero raggruppati gli importi dell'intero complesso

CERVINIA. I due amministratori dei sette condomini (un migliaio di alloggi) ■ dell'albergo di «Cielo Alto», i geometri Mario Benech ■ Giuliano Galla, hanno voluto precisare le motivazioni del loro comportamento nella controversia ■■■ l'«Acquedottica Srl» ■ Torino, che ha sospeso l'erogazione dell'acqua potabile per un giorno (mercoledì scorso), fino al pagamento delle bollette.

Secondo Benech e Gaglia «le motivazioni dell'Acquedottica Srl per l'interruzione dell'erogazione dell'acqua alla ■■■ sucitata ■■■ corrispondono completamente a realtà ■ siano quindi solo in parte ammissibili».

I due geometri passano poi ■ illustrare il loro punto ■ vista: «Il motivo per il quale, su mandato delle assemblee ■■ gruppo di edifici siti in località Cielo Alto, ■■■ abbiamo pagato la fornitura ■ acqua potabile, ■■■ è individuabile in ■■ rifiuto di riconoscere l'addebito relativo alla fornitura dell'acque in quanto tale».

E ancora: «Abbiamo motivi più seri, come la definizione della posizione dei proprietari dei fabbricati di Cielo Al■■ nell'ambito della convenzione iniziale di costruzione (risalente al 1968), stipulata fra il costruttore ■■■ degli edifici ■ ■ Comune ■ Valtournenche».

Da queste premesse, Mario Benech e Giuliano Galla traggono le loro conclusioni: «Da quanto sopra esposto si capisce che la nostra volontà ■ pagare il giusto e dovuto ■ sempre ■■■ ta presente, ma che non era umanamente e logicamente possibile attuarla».

Aggiungono: «Anche perché l'Acquedottica, come dalla stessa ■■■■■■ pubblicamente, ha sempre esposto in modo chiaramente anomalo un'unica fattura intestata al "Comprensorio Cielo Alto", senza fa■■ alcuna suddivisione fra gli edifici che sono interessati dal servizio».

I due amministratori hanno concluso affermando che si sono sentiti in dovere di dare queste spiegazioni «per chiarezza ■ esposizione dei fatti e al di ■ ■ ogni polemica».

Luigi Castellarin

PRIMO PIANO

La Valle offre un ospedale ai gatti e un «ghetto» di metallo agli uomini

La moda esiste anche nelle idee. Per qu■■ ■■■■■ inattese soluzioni a problemi non urgenti e rimangono i punti interrogativi su altri, più impellenti. Sull'onda di queste «urgenze in» gli interessati chiudono intese che, ■■■■ volerlo, fanno sorridere.

E' il ■■■ ■■ gattile, ultima iniziativa nel campo della lotta al randagismo, che sorgerà di fronte al canile. Il destino di cani e gatti è segnato anche in «prigionia»: nemici che si sbeffeggeranno ■ si sfideranno attraverso le sbarre. Una scelta che, nonostante le apparenze, è coerente perché finora i gatti bisognosi ■ cure finivano al canile, anche se lontani dai cani, come è ovvio.

Gli amici degli animali non nascondono la loro soddisfazione anche ■ l'Enpa ricorda che la legge sull'anagrafe dei cani è ancora in attesa. La Regione assicura che è questione di poco tempo e poi verrà applicata. Il gattile sarà un'ospedale: vi finiranno gatti malati, investiti. Una volta ■■■■ destinati alla morte, ■■ si curano. Ci pensa «Mondo gatto», ■■■ delle tante associazioni di volontariato.

Questo ■■■■re per I gatti ha salvato i felini da assurde violenze inflitte loro degli uomini ■■■■ che mai avessero in qualche modo ■■■■ in pericolo la vita umena. Per assurdo scorazzano invece indisturbati orde di cani randagi sulle colline di mezza Valle d'Aosta e quest'estate ■ Courmayeur un branco ha pasteggiato facendo strage di agnelli.

L'idea di moda vuole la protezione degli animali indifesi, l'uomo non c'entra, anzi è l'«animale» pericoloso per i quattro ■■■■■■. Si sa che ■■■ bestia che soffre tocca di più il cuore della sofferenza umana. Forse anche questa considerazione appartiene ■■ luoghi comuni, quindi alle banalità, al qualunquismo, tuttavia la «politica» della protezione dai gatti ha fatto passi da gigante rispetto ■ quella della convivenza civile.

I gatti di nessuno hanno ormai tanti amici, quelli che li accarezzano e quelli che portano loro del cibo per strada. I gatti più sfortunati e malati avranno un ricovero e forse un veterinario che li curerà grazie a una convenzione Regione-Usl. Nel■ ricca Aosta c'è, al contrario, gente che dorme in auto, in attesa di una casa, e altri che de■■■■ accontentarsi ■ un «ghetto» fatto di box metallici.

Questi «fortunati» sono gli extracomunitari ■ ■ Comune non ha saputo trovare soluzione migliore, riuscendo a fare un balzo indietro di almeno 50 anni. ■ la coscienza? E' salva perché un problema, quello dei gatti, è finalmente risolto.

Enrico Martinet

Quanti sono i negozi "IN" città?

CENTRO OTTICO Reverchon
OCCHIALI
LENTI A CONTATTO
Via De Tillier, 26
Telefono 406,67

RAINERO
ARREDAMENTO
DOMUS DOMINA
Piazza Chanoux, 2/4
Telefono 458.23

M
GIOIELLERIA
MAZZOCCHI
Via Porta Pretoria, 8
Telefono 409,50
Via Gruppein, 16
COGNE
Telefono 742.24

vallacqua
le parfumeur
PROFUMERIA
CENTRO ESTETICO
Via De Tillier, 8
Telefono 320.05

PUBBLICI ESERCIZI
CAVALLO BIANCO
ENOTECA VINI NAZIONALI
ED ESTERI • CONFEZIONI
REGALO • GASTRONOMIA
FORMAGGI • GOURMANDISES
Via Croce di Città, 25
Telefono 36.21.75

RICCI
CALZATURE
di Ricci & C. s.n.c.
Via Croce di Città, 62
Telefono 443.85

MAGAZZINI 2000
di Ricci & C. s.n.c.
Viale C. Crotti, [illegible]
Telefono 55.17.41

DOMUS
ARTICOLI REGALO
CRISTALLERIA • ARGENTERIA
PORCELLANE
Piazza Chanoux, 28
Telefono 36.14.45

Le Foyer
Corso Ivrea, 146
Telefono 321.36

FUMASOLI
INTIMO
Via E. Aubert, 18
Telefono 36.22.75

ACTIVE
STUDIO
Corso Lancieri, 13
Telefono 23.60.96

Briviodue
CENTRO BENESSERE
Piazza Chanoux, 28
Piazzetta interna
Telefono 402.98

ARCOBALENO
GIOCATTOLI
di Olinda Rizzi
Via Porta Pretoria, 45
Telefono 409,47

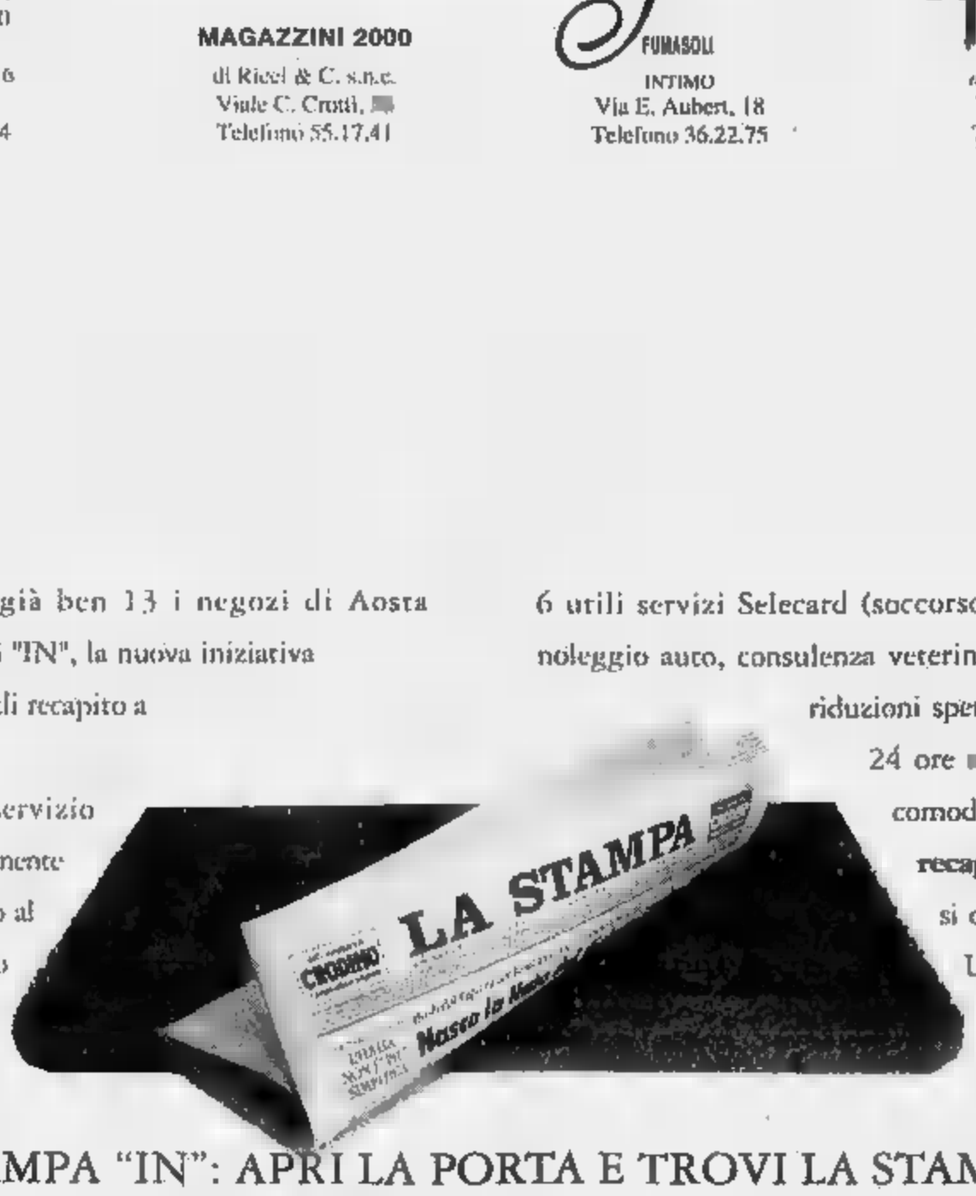
ARDI SPORT
di Armando Distroni
Via De Tillier, 16
Telefono 36.21.92

STAMPA "IN"

Avete contato bene: sono già ben 13 i negozi di Aosta convenzionati con il Club Stampa "IN", la nuova iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Da quest'anno, infatti, tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 15% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour a prezzi vantaggiosissimi;

alpitour



6 utili servizi Selecard (soccorso medico, autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti, riduzioni spettacoli) organizzati da una Centrale Operativa attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di casa di primo mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". Una telefonata è più che sufficiente: l'agenzia Stampa "IN" ad Aosta si trova in Regione Tzamberlet al numero 36.45.11

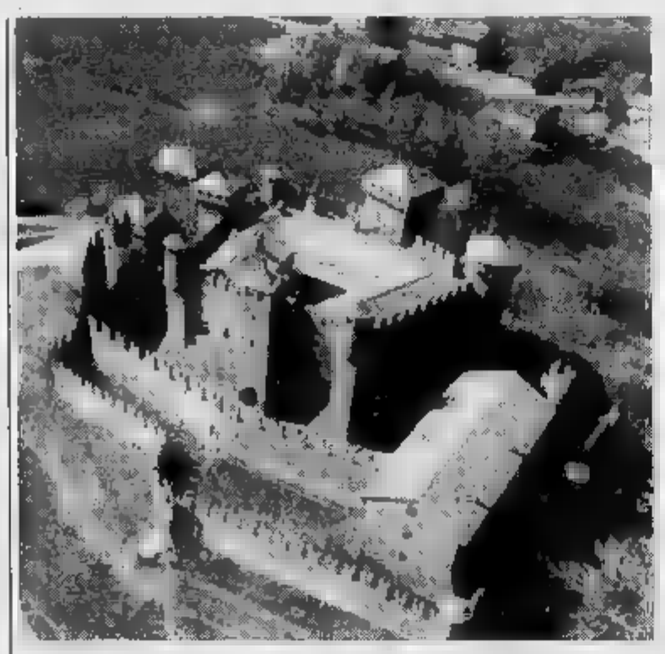
SELECARD

STAMPA "IN": APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Mete preferite di teppisti e ladri sono Fénis e Issogne. Molti responsabili vengono fermati

Furti d'arte nei castelli in Valle

Nella camera della contessa Caterina di Challand è stato rubato un copriletto del 1600. Un visitatore aveva cercato di nascondere nelle calze la chiave di una porta. Una sedia è stata smontata e gettata dalla finestra



Da sinistra, il castello di Fénis e quello di Issogne, dove si è verificata la maggior parte dei furti di oggetti d'arte negli ultimi anni

AOSTA. In Valle d'Aosta sono numerosi i furti e gli atti teppistici compiuti negli ultimi anni ai danni dei castelli aperti al pubblico. Sono stati rubati gli oggetti più svariati: nel castello di Issogne è sparita una brocca della fine dell'800, in quello di Fénis, nella camera della contessa Caterina di Challand, è stato rubato il copriletto risalente al 1600. Tanti anche i furti falliti.

Molti di più gli atti teppistici: dalle scritte sugli affreschi alle gomme da masticare appiccicate sui mobili e sui vasi, dal danneggiamento dei portali e delle serrature a quello dell'impianto d'illuminazione. In prevalenza, i responsabili di queste azioni sono i «visitatori-predatori».

Innocente Verthuy, custode da 4 anni del castello di Fénis, racconta che «nel mese di agosto dell'anno scorso, fu rubata la chiave del portale di maniche che ero solito lasciare in un mobile del cortile. Fortunatamente ero una copia, quella originale la tengo a casa. Sempre nel 1991, a settembre, un ragazzo in visita al castello insieme ai genitori, prese la chiave della porta delle scuderie e la nascose in una calza. La restituì soltanto dopo che minacciai di chiamare i carabinieri».

E aggiunge: «Il castello è allestita la mostra permanente del mobile: sono esposti tavoli, sedie e armadi dal 1500 al 1800. Fino ad una decina di anni fa, quando ancora l'ingresso era gratuito, sulle credenze si trovavano piatti e bicchieri in peltro, forchette e cofanetti intarsiati. Gli oggetti furono tolti dato che ogni tanto ne spariva qualcuno».

«Tempo fa - continua Innocente Verthuy - una sedia e le gambe della fine del '600 fu gettata dalla finestra del primo piano del castello. Il custode la ritrovò all'interno della cinta muraria: alla sedia, costruita ad incastro, erano state sfilate le gambe. Il visitatore non considerò che per portarla fuori sarebbe dovuto passare dall'ingresso, dove si trovavano i custodi. Un altro turista riuscì a portare via il copriletto della contessa Caterina di Challand».

Il custode del castello di Fénis, sottolinea: «Sono tanti gli episodi di scarsa educazione da parte dei visitatori, soprattutto degli studenti delle scuole medie. Dappertutto appiccicano gomme da masticare, sia sui mobili sia nelle anfore del 1600-1700, utilizzate all'epoca per portare l'acqua al castello. Numerose anche le scritte fatte sugli affreschi (tanto frasi sono ancora visibili nonostante gli interventi di restauro). Qualche giorno fa hanno rubato della ghiaia dentro la serratura della porta delle scuderie. Bisogna considerare che ogni anno visitano il castello dalle 70 mila alle 80 mila persone».

«La situazione è migliorata - dice Giovanna Favre, custode del castello di Issogne - da quando è stato limitato a 25 il numero degli ingressi. Gli studenti delle scuole medie sono i peggiori visitatori: scrivono sugli affreschi e attaccano le gomme da masticare sui mobili. Ho notato, però, che se il castello è pulito ho più rispetto».

E aggiunge: «Un tentativo di furto risale al 1972, quando qualcuno cercò di entrare nella cappella del castello in cui si trova un trittico. Tempo fa, invece, tagliarono i fili del sistema d'allarme. Entrarono nel maniero e forzarono anche quelle porte chiuse soltanto con il chiavistello. Per fortuna non rubarono niente. Qualche giorno dopo i furti avvenuti al castello di Fénis, fu colpito anche quello di Issogne, in cui sparì un vaso in ceramica, riproduzione della fine dell'800. Chissà, forse si trattò degli stessi autori. Da quel giorno, comunque, furono tolti i pochi oggetti esposti».

Claudio Fava, custode del castello di Verrès, afferma: «Il maniero non è arredato e quindi non ha mai subito furti. È rimasto immune dal fenomeno delle scritte sui muri: tempo fa trovammo un anziano intento a lasciare un ricordo».

Dice il custode: «L'anno scorso fu danneggiato il portale del 1912 e la serratura. Nessuno, però, è nel castello che è dotato di un sistema d'allarme. Un teppistico abbastanza sovente viene compiuto ai danni dell'impianto d'illuminazione esterno».

Igor Righetti

SCUOLA E TRADIZIONE

Animali protagonisti nel Carnevale antico

In tutti i tempi e sotto tutti i cieli il Carnevale è stato oggetto di proibizioni e divieti che, a quanto pare, venivano rispettati dalla gente soltanto in minima parte. Il clima di festa trasformava le persone, la trasgressione diventava quasi il principale del ritrovarsi insieme. Maschere in legno finemente lavorate e colorate, travestimenti, campanacci di cavalli e mucche appesi al collo per «imitare» gli animali: erano tutti artifici che aiutavano ad abbandonarsi all'euforia della festa. E' una storia che continua anche ai giorni nostri. Lo scopo era ed è quello di mantenere l'ordine e la sicurezza pubblica: un concetto con sfumature assai differenti da un'epoca all'altra.

«Les mascarades et les bals masqués - sentenzia un Manifesto del comandante della Division d'Aosta - ne seront permis que pendant les dix-sept derniers jours du Carnaval, exceptés les vendredis. Il est défendu aux masques d'endosser des costumes religieux ou indécens, des uniformes de l'état, de circuler dans les rues après les six heures du soir avec le masque sur le visage, aussi de porter une arme quelconque, des bâtons et autre instruments aptes à offenser».

Le disposizioni riportate datano del 1844 e, armi a parte, sono anacronistiche per gli odierni carnevali. Il gioco del gallo (le jeu du coq) è un'altra antichissima carnevalesca nostrana che si è perduta. Nei primi decenni di questo secolo non c'era carnevale senza il rituale uccisione del gallo. L'animale veniva appeso per le zampe a una corda, oppure interrato fino all'altezza del collo.

Il gioco consisteva nel mozzare la al gallo usando una spada tagliente. Lasciamo la parola al canonico Pierre A. Gravel che ha «fotografato» la scena, verso la fine del secolo scorso, al carnevale di Issogne. «On y tue ou plusieurs coqs: on se bande les yeux et leur tranche la tête. Celui qui a réussi gagne le coq, ceux qui n'ont pas cette fortune donnent 25 centimes chaque fois».

I pennuti non erano le uniche vittime dei carnevali antichi. L'onore e l'ammirazione più grandi consistevano nel poter indossare pelle d'orso, di lupo o di altro animale feroce. Anche i piccoli predatori avevano la loro parte nel rituale carnevalesco. Chi era riuscito a catturare una volpe o una faina, ne sistemava la pelle di un paniere (quello tipico che si chiudeva superiormente con due antinel e iniziava il giro dei villaggi. Le massaie osavano rifiutare un paio di uova a chi era riuscito a uccidere una volpe, che a quei tempi era il vero terrore dei pollai.

Tutto dipendeva dall'abilità del questuante il quale, a ogni villaggio, era pronto a giurare che la volpe l'aveva catturata proprio nei paraggi e, in un certo senso, aveva liberato l'abitato da un vero flagello. Le contadine erano generose e la sera il paniere era pieno di uova e... di fieno perché non andassero rotte. Le si vendevano o si mangiavano in compagnia l'ultimo giorno di carnevale nel corso del tradizionale «réveillon».

L'antico «carnaval» non significava soltanto gioco e festa, ma anche occasione per mangiare un po' più del solito (la fame era uno spettro per molti). Per tale motivo si pensava anche ai poveri, con la distribuzione di minestra, polenta o pane a seconda delle località.

Pierino Daudry

Una mostra di progetti, plastici e foto alla Tour Fromage

Aosta, città senza piazze

Gli esempi delle altre città italiane per continuare un'iniziativa cominciata nel 1989. Il curatore, Francesco Nuvolari: «Cerco e propongo il confronto»

AOSTA. Tornano i grandi progetti delle piazze, esposti in una mostra, non soltanto idee, utopie architettoniche, ma disegni e plastici che dimostrano quanto una piazza sia importante nel contesto cittadino. Parrebbe ovvietà, ma Aosta non è è perché la piazza come elemento urbanistico è stata troppo trascurata.

La mostra è alla Tour Fromage, è curata come «Le Piazze» del 1989, dall'architetto aostano Francesco Nuvolari e patrocinata dall'assessorato regionale al Turismo. Tre anni fa Nuvolari puntò la sua attenzione su Aosta: presentò progetti di architetti insigni nei vari spazi del capoluogo regionale per rimettere a nuovo, riconsegnare ai cittadini luogo di incontro e come grande elemento decorativo. Ora presenta piazze di altre città.

Dice: «Cerco e propongo il confronto». La speranza è che cresca la sensibilità di amministratori e cittadini nei confronti della piazza come simbolo di una vita cittadina migliore, perché Aosta è una città senza piazze, o meglio, quelle che ha sono ridotte a parcheggi e quasi dimenticate.

Nuvolari scrive nell'introduzione al catalogo della mostra: «Le nostre città, negli ultimi decenni, hanno subito un inesorabile degrado a causa di una cultura urbana troppo affannata a costruire e rompe nei confronti della Storia. Oggi in molte realtà italiane si tenta al contrario di ripristinare una politica del fare più vicina alle reali esigenze dell'uomo moderno. A tali bisogni non si risponde con formule e teorie astratte ma con operazioni concrete che considerino la piazza luogo fra i luoghi adatto di promuovere la personalità del cittadino».

Fra i progetti in mostra vi è anche quello di piazza Roncas di Aosta, firmato da Alessandro Anselmi, già presentato nel 1989. Una fontana di granito a sezioni geometriche interrotte da «bosco» in acciaio che segna l'antico tracciato delle mura romane. Progetto che, oltre a proporre arredo moderno e suggestivo, offre una fontana a una città che non ha più.

[e. mar.]

MOSTRE & CONVEGNI

Due libri per conoscere la Valle

Da alcuni giorni sono disponibili in alcune biblioteche della regione due testi importanti per la della Valle d'Aosta: «Benessere e sviluppo», una ricerca a cura del Censis, e «La Val d'Aosta - Tradition et Renouveau» di Bernard Janin. Il primo illustra lo stato attuale dell'economia valdostana e individua alcune possibili vie di sviluppo, l'altro è la nuova edizione aggiornata e rinnovata di un'opera complessiva già nota e apprezzata dagli specialisti del settore, ma utile anche ai non addetti ai lavori.

AOSTA

In mostra i progetti di St-Martin

«Dal dolmen alla città», la mostre sui progetti che partecipano al d'idee per la sistemazione e la creazione di un parco archeologico dell'area megalitica di Saint-Martin de Corléans, è stata inaugurata ieri al Centro Saint-Benin. L'esposizione, curata dalla Soprintendenza ai Beni Culturali, traccia sinteticamente il percorso di ricerca e scavo svolto nell'area megalitica. Tre le sezioni: documentazione archeologica, storico-urbanistica e proposte progettuali.

AOSTA

Fotografie al femminile

Da sabato 8 febbraio, nella torre dei Signori di Porta Sant'Orso, Astrid, Mari Mahr e Patrizia Nuvolari esporranno le proprie opere fotografiche. La mostra, intitolata «Realtà e surrealtà - Fotografie al femminile», resterà aperta fino al 31 marzo. Astrid, nata in Belgio, esprime il surrealismo poetico; le immagini di Mari Mahr sono costruite in ambienti in miniatura, le fotografie di Patrizia Nuvolari nascono da una riflessione sul conformismo del vivere.

AOSTA

Conferenza sulla scuola

Giovedì 27 febbraio alle 20,45, nel salone del Vescovado in via De Sales, si terrà la conferenza dal titolo «Istruzione e educazione? Una riflessione sulla scuola dei nostri tempi. Relatrice sarà la professoressa Teresa Sciolla.

Al Rotary Club di Aosta

Una conferenza sulla cultura contro la crisi

AOSTA. «La cultura: un antidoto alla crisi?». Il tema è stato affrontato dalla professoressa Maria Grazia Vacchina, durante una conferenza che rientrava negli incontri del Rotary Club di Aosta.

«La scelta del titolo - ha esordito Maria Grazia Vacchina - è volutamente problematica, per ricercare punti di riferimento e eliminare false certezze. Lo valdostano sancisce il diritto-dovere ad una scuola che garantisca la cultura dell'autonomia attraverso il bilinguismo effettivo e gli adattamenti alle necessità locali».

La professoressa Vacchina ha anche sottolineato che «le energie intellettuali che devono considerate primarie per l'individuo e la società»: pensiero espresso dal padre italiano del federalismo, Carlo Cattaneo, e di nuovo attuale in un momento in cui riprende vigore questo tipo di ideale politico. [il. rig.]

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

Corso di formazione professionale per muratori

L'Assessorato regionale Lavori organizza un Corso di formazione professionale per il conferimento della qualifica di «operaio qualificato muratore», che si svolgerà nel Comune di Châtillon, della durata di mesi 12 circa, articolato in 40 ore settimanali e, per un numero massimo di 12 allievi.
Il Corso, il cui inizio è previsto per il mese di aprile 1992 comprenderà attività formative teoriche e pratiche.
Sono ammesse alla frequenza del Corso le persone residenti in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti:
1) aver compiuto il anno di età e non superato il 18° alla data del 20 marzo 1992;
2) iscritti nelle liste di disoccupazione delle competenti Sezioni Circoscrizionali per l'impiego.
L'ammissione al Corso è subordinata all'esito positivo di una visita medica e prova di selezione consistente in un colloquio di cultura generale.
Il Corso potrà essere effettuato solamente se perverranno almeno 8 domande di adesione.
Per eventuali, ulteriori, informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Lavori Diretti dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici (tel. 0165/303.783 - 303.612).
Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, dovranno essere presentate entro il giorno 20 marzo 1992, all'Assessorato regionale Lavori Pubblici, corredate della seguente documentazione:
- situazione di famiglia;
- certificato di residenza;
- certificato delle Circoscrizionali per l'impiego attante l'iscrizione liste di disoccupazione;
- fotocopia del titolo di studio conseguito;
- eventuali titoli che il richiedente ritenga utile presentare nel proprio interesse.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

Società Multinazionale **leader detergenti settore Catering** ricerca per la zona di **AOSTA** e provincia

AGENTE ESCLUSIVO

- max 35 anni, diplomato
- residenza nella zona di competenza
- disponibilità utilizzo Personal Computer
- forte propensione allo sviluppo del fatturato attraverso sistemi
- titolo preferenziale: esperienza vendita nel settore

Trattamento provvigionale, premi e fatturato clienti esistenti particolarmente interessante.

Inviare curriculum a: **PA Consulting Group**, via Turati 40 - 20121 Milano, citando il **Rif. 154**, anche sulla busta indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Consulting Group
Creating Business Advantage

meccanocar

MECCANOCAR S.R.L.
L'Azienda leader per clienti, leader

Azienda introdotta autoriparatori, concessionari auto, industrie ed artigianato; per la vendita dei Suoi prodotti fortemente affermati presso la Sua Clientela, cerca

AGENTI (signori/e)
MONOMANDATARI
per le zone di: e provincia.

Si richiede: età compresa fra i 22-40 anni, in zona, iscritti all'Albo Agenti e Rappresentanti, automuniti.

OFFRE
- provvigioni a livello alto di mercato integrante da un piano di incentivazione, inquadramento Enasarco;
- anticipo provvigionale mensile di L. 1.500.000;
- rimborso spese;
- preparazione tecnica e pratica a spese della Società;
- opportunità di affermazione professionale;
- portafoglio Clienti e ben potenziabile.

Scrivere per espresso specificando recapito telefonico al ns. Ufficio personale in Genova, 16129, via G. B. Magnaghi 2/2 sc. sin., oppure telefonare numeri: 010/553.50.87 - 553.32.13 r.a. nelle ore di ufficio

Per la pubblicità

LA

*stampa*SERA

10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel.

11100
Loc. Amérique - Quart
Tel.
765.019-765.628

PK
publikompass

Operativo il «pacchetto» di finanziamenti per facilitare il viaggio e trovare sistemazione

Tornano a casa 700 mila piemontesi

Finito il sogno degli emigranti in Argentina e Brasile

GLI emigranti tornano a casa. Sono soprattutto giovani di belle speranze, in cerca della ricchezza italiana: rappresentano la discendenza di quanti Piemonte varcarono l'oceano in bastimento ad inizio secolo.

La nuova legge sulla cittadi- italiana invita al ritorno, consentendo di diventare italiani dopo appena tre anni trascorsi in patria e di mantenere la nazionalità pur acquistando quella .

«L'obsoleta legge sulla cittadinanza va rinnovata resa adatta alle esigenze di mobilità che associazioni degli italiani all'estero sollecitano» aveva spiegato il ministro per le Politiche migratorie, Margherita Boniver al convegno «Dalle Alpi alle Ande e ritorno», svolto a Cuneo. Al simposio arrivò anche la promessa al presidente dell'associazione Piemontesi nel mondo Michele Colombino di una legge approvata in tempi brevi.

E con puntualità, il 14 gennaio , provvedimento è stato varato. emigrati desiderosi di tornare, hanno letto la nuova legge direttamente in patria, dove si trovavano per il periodo natalizio. Le comunità di italiani all'estero sono state informate con sollecitudine dalle associazioni che raggruppano gli emigrati dalle differen- regioni italiane.

nove milioni i piemontesi nel mondo. Il fenomeno migratorio localizzato in Sud America (5 milioni oriundi), soprattutto in Brasile e Argentina. I piemontesi, attirati dalla «Pampa gringa», la sterminata radura per pascolo attività agricola, giunsero a fine Ottocento. Concluso primo flusso migratorio, sorte le prime grandi aziende, trasforma- e conservazione di carni, cereali ed altri prodotti della terra gestita da italiani. Negli Anni Cinquanta piemontesi, ma per loro sogno è diventato incubo per la situazione interna nel Paese. L'economia è afflitta da un'inflazione che tocca il duecento per cento, punte anche ri; al potere alternano dittatori in di gloria.

Ora, il ministro argentino per l'Economia, Domingo Cavello, dà fiducia a chi resta. «Confidiamo in lui, originario piemontese (di Buriasco), che è abilmente circondato di economisti e tecnici che lo hanno aiutato a risollevare lo stato crisi» dice Mingo Bertotto, titolare della «Hidro-Grubert», impresa di costruzione macchine industriali di origine italiana.

«Più volte la nostra famiglia, malgrado l'attività ben avviata ha pensato ritorno in Italia, ma mai abbiamo avuto il coraggio di farlo» aggiunge Bertotto.

C'è chi crede nella rivincita e vuole tornare. Sono ex emigranti, ma soprattutto i giovani discendenti. «L'Italia è un Paese incantevole, vivace, interessante» afferma Hector Cavagliato, che a Cordoba conduce programmi radiofonici. Carlos Cavagliato dirige, invece, l'agenzia giornalistica «Radio Prensa».

Poco importa questi ultimi l'Eldorado italiano non proprio favoloso secondo studio Carpos Torino - che ha analizzato i flussi rientro in Piemonte dall'Argentina nel '90 considerando

Gli emigranti «di ritorno» sono soprattutto giovani, la discendenza chi dal Piemonte aveva varcato l'oceano in di ricchezza (TELEFOTO)

La cifre

	TOTALE RIENTRATE	TOTALE PERSONE DA ARGENTINA E %	TOTALE RIENTRI AMERICA LATINA E %	RIENTRI AMERICA E
TORINO	117	36-30,76%	30-25,64%	66-56,41%
CUNEO	13	9-69,23%	1-7,70%	10-76,92%
ASTI		2-25,00%	4-50,00%	6-75,00%
VERCELLI	35	10-28,57%	11-31,42%	21-60,00%
ALESSANDRIA	42	17-40,47%	4-9,52%	21-50,00%
NOVARA	16	7-43,75%	6-37,50%	13-81,25%

DATI UFFICIALI RELATIVI AL 1988

campione argentini - l'immagine di un'Italia sogno parzialmente smitizzata momento del primo impatto con la realtà.

«E' comprensibile - spiega Michele Colombino, dal '74 presidente dell'associazione dei Piemontesi nel mondo -; in Sud America si vive trent'anni ritardo; l'Italia rappresenta miraggio e una speranza per costruire il futuro basi più solide».

Ma quanti torneranno, esattamente? Gli uffici diplomatici sono allertati: il ministero degli Esteri ha commissionato alla rete consolare nelle Americhe e in Australia un sondaggio per sapere quante le richieste.

attendono dalle 450 mila alle mila persone - ha dichiarato recentemente l'assessore regionale alle Politiche Migratorie Giuseppe Cerchio - ai quali si aggiungeranno anche mila persone si starebbero preparando all'esodo dal Brasile; ma il numero rischia di crescere».

Non basta voler tornare, ci vogliono i mezzi. E se si lascia il Sud America per uno stipendio da fame (un'insegnante guadagna poco più di trecentomila lire italiane, per acquistare un'auto accantona la busta paga di anni), divente difficile poter pagare un viaggio aereo (1300 dollari), cercare casa in Italia e condurre una vita felice. Questo è il dramma di molti, i quali la Regione ha studiato un "pacchetto" emigrazione» assicura Cerchio.

Per chi rientra definitivamente sono previsti rimborso del 50 per cento viaggio e contributi in base al dei familiari. Chi cerca ha diritto a cinque punti vantaggio rispetto agli altri assegnatari di case di edilizia popolare e può contare sui corsi di formazione professionale organizzati a livello regionale. Sono molti gli incentivi per le attività produttive e il sostegno ai movimenti associativi.

L'impegno finanziario per gli emigrati dal Piemonte ammonta a 700 milioni, più quota - quasi identica - stanziata nell'87. In Veneto e Friuli, due fra le regioni più nell'ambito dell'emigrazione di ri- si stanziati pacchetti da 1 e 2 miliardi di lire.

In Lombardia, si sono presi provvedimenti per migliorare il trasferimento delle rimesse degli italiani emigrati e dei loro depositi bancari. In Liguria, no previsti contributi di prima sistemazione; in Abruzzo, sostegni per l'acquisto ristrutturazione di un alloggio, nonché una riserva appartamenti di edilizia residenziale pubblica.

Quasi tutte le regioni, quindi, dalla Valle d'Aosta ('83) alla Sardegna ('91) si sono dotate di un piano interventi. «Sono tento del lavoro che ho trovato Italia» afferma José Viola, arrivato dall'Argentina qualche anno fa.

Adiuson Da Silva, è brasilia- ita, ma i suoi bisnonni erano italiani, impiegati che trovarono lavoro oltreoceano; «Nell'89 ho scelto di vivere in Europa, prima in Gran Bretagna, poi in Italia; nel Cuneese dove ho trovato lavoro barista. Ora valuto con interesse la normativa».

Il fratello di Adiuson, Airton, è stato in Italia per qualche mepoi un legame sentimentale lo ha ricondotto in Brasile. José Garnero, lavora Bagnolo. José e Tito Viola, due fratelli arrivati in Italia nell'88, sono soddisfatti. L'impatto con la realtà piemontese sempre è facile ma gestiscono un rinomato bar caffetteria nel capoluogo della «Granda»: Il bar Galleria San Carlo.

Per tutti, il procedimento per accedere alle fecilitazioni regionali è il medesimo: domanda inoltrata Comune dove si fissa la residenza che la inoltrerà in Regione.

C'è chi torna definitivamente, ma alcuni preferiscono alternare periodi in Italia ad altri in Argentina: Maria Josefina Cerutti, insegnante, è in Italia per curare l'allestimento primo archivio storico della provincia di Cuneo sull'emigrazione ma «trascorro ogni anno alcuni mesi in Argentina» dice. E' doppia cittadinanza a tutti gli effetti: Mingo, José, Maria e gli altri sono, contemporaneamente, figli delle Ande e delle Alpi.

Anni di fatica in miniera

Dal Biellese verso il Sudafrica manodopera per estrarre oro

BRUSNENGO. I primi erano partiti già alla fine del '700, spinti dalla miseria di una terra troppo arida. Poi, generazione dopo generazione, i figli hanno seguito l'esempio dei padri, andando a cercare fortuna chi in Sud Africa, chi in America, alcuni perfino in Cina Nuova Zelanda.

Così oggi, i 2300 abitanti, Brusnengo, nel Biellese orientale, deve aggiungere altre 800 persone originarie del piccolo centro, ma che vivono ai quattro angoli del globo. Una testimonianza come qui, tra boschi e colline, radicata la tradizione dell'emigrazione.

questi dati non tengono conto delle famiglie che si trovano lontano ormai da più generazioni risultano a tutti gli effetti straniere - afferma Roberto Diana, consigliere provinciale ed ex sindaco del paese -. La cifra si moltiplicherebbe».

Merito di una storia di 200 anni avventure lontano da casa, tanto che tutti a Brusnengo hanno da raccontare la storia qualche parente partito per l'astero.

Nemmeno la famiglia Diana fa eccezione. «Mio nonno - spiega - si trasferì prima a Lisbona, per poi spostarsi Mozambico. Mio padre, perito meccanico, lavorò Persia alle ferrovie. Ora una mia lontana cugina, nata Congo e trasferitasi in Canada, si sposerà nei prossimi E per celebrare matrimonio ha scelto la basilica di Oropa, che visto una sola volta, da bambina».

La storia degli emigranti di Brusnengo si divide in tre periodi. Tutto s'iniziò nel tardo '700, con i primi flussi verso gli altri Paesi europei il resto dell'Italia. Poi si arrivò alla fine dell'800 le partenze in America Sud Africa.«Prima ancora della scoperta dei giacimenti d'oro a Johannesburg - ricorda Diana -, i brusnenghesi partiti per fare gli agricoltori». Infine, nel secondo dopoguerra, si aggiunsero gli emigranti nel re- dell'Africa, specialmente in Congo.

Nel periodo dei disordini Katanga, si stima che fossero 120 le famiglie di Brusnengo ad avere parenti quella regione. Quasi nessuno invece scelse terre più vicine come gli altri Stati europei, anche se tra le eccezioni c'è sindaco, Pietro Romersa, che prima essere eletto primo cittadino negli Anni 50, fece il cuoco ristorante di Londra.

Diana, ex sindaco di Brusnengo

Per tutti il motivo della partenza era uno solo: la miseria. E per tutti, in quarant'anni, il saldo collegamento con il paese d'origine è stato un giornale: «La voce di Brusnengo», bollettino fedele delle ultime novità sulle persone rimaste a casa. «Per un certo periodo - afferma Diana - credo sia stato il giornale più diffuso al mondo, nel senso che da New York a Johannesburg alla Nuova Zelanda, c'era almeno una famiglia a riceverlo per posta. E c'era l'assalto per leggerlo».

Giampiero Canneddu

Gli spazzacamini di Aosta

Rientro da Svizzera Francia per la festa del «rendez vous»

AOSTA. Emigrare per migliorare. Con questo pensiero decine di migliaia di valdostani hanno lasciato le montagne per cercare fortuna mondo. E l'hanno trovata.

Oggi, per molti giunta l'ora del ritorno patria alla ricerca benessere che la terra di adozione non garantisce più. I valdostani restano fedeli alle antiche scelte e alle nazioni che hanno aiutati ad affrancarsi dalla povertà.

Non si torna quindi in Valle per necessità, ma perché l'amore per la «petite patrie» non si è affievolito con la lontananza. Il loro ritorno sempre festoso, scandito un appuntamento che ormai diventato tradizione in molte parti del mondo.

Lo stimolo che chiama a colta annualmente i valdostani sparsi nel mondo è la «Fête des émigrés». L'avvenimento ha già 17 di vita. Voluto e organizzato dall'amministrazione regionale, questo raduno degli emigranti valdostani si sposta da una località all'altra della regione.

una festa grandiosa, che coinvolge centinaia centinaia abitanti, che per essere presenti hanno fatto in molti casi migliaia chilometri. E' «rendez vous» nel quale il mai dimenticato «patois» si parlare in prevalenza francese, che si mescola con l'inglese, con il brasiliano, con l'argenti-.

L'emigrazione valdostana ha in particolare le vicine Francia Svizzera. A fine a emigrare in questa due Nazioni furono «les ramoneurs», gli spazzacamini, poi, soprattutto Parigi considerata la più grande città valdostana nel mondo, fu anche il turno dei taxisti e dei ristoratori della Valle.

Base principale per i valdostani sono i dintorni di New York, ma anche la California (vicino a San Diego c'è un cimitero zeppo di nomi valdostani) e il Sud Est degli «States», dove c'è una cittadina battezzata «Valdosta».

Popolose colonie valdostane esistono in Argentina e in Brasile ultimamente, in Australia.

Per i valdostani che non tornano in Valle per «Fête des émigrés» è la Valle che va a loro con «Les arbres de Noël», pezzetti di vita in ricordo della terra natale.

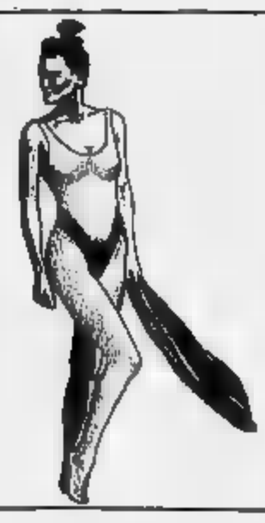
Alessandro Camera

dbios CENTRI DI LISI-ELETTRONICA DELL'ADIPE

TORINO - CUNEO - ALBA - FOSSANO - MONDOVI'

PROGRAMMA DIMAGRIMENTO INTENSIVO

1678/08013
CHIAMATA GRATUITA



Il primo appuntamento con il Carnevale è per questa mattina nella vallata del Buthier

Corteo di maschere a Valpelline

Una sfilata anche a Bionaz e in serata il ballo al palchetto. Le manifestazioni si chiuderanno nel pomeriggio
Fra i personaggi caratteristici i soldati napoleonici e il «Tocco e la Tocca», anziana coppia in perenne baruffa

VALPELLINE. Primo appuntamento oggi a Valpelline per il Carnevale, che continuerà anche domenica prossima. Questa mattina l'uscita delle maschere [illegible] programma [illegible] ore 9 in frazione Cheillon, da dove il corteo partirà per il tradizionale giro [illegible] piedi nelle frazioni. Per tutto il [illegible], i musicanti e le persone che li seguiranno, l'appuntamento conclusivo della giornata è per le 16 davanti al bar Centro, nella piazza principale, per un ultimo bicchiere in compagnia.

Sempre oggi il Carnevale si svolgerà anche a Bionaz, con il ritrovo delle maschere alle ore 13 in frazione Chez-Noyer. Dopo il giro dei villaggi, alle 16, ritrovo nella piazza principale dove sarà offerto un «casse-croute». Alla [illegible] ballo a palchetto. Se la giornata sarà soleggiata il corteo delle maschere della Coumba Freida [illegible] [illegible] spettacolo da [illegible] perdere. I costumi, di velluto, con perline, pizzi [illegible] paillettes sono nella tipica foggia a «redingote» per ricordare, secondo la tradizione, [illegible] passeggio dell'armata di Napoleone diretta [illegible] campagne d'Italia.

Le maschere indossano [illegible] che il cappello con gli specchietti [illegible] portano in [illegible] un frustino scacciamosche [illegible] [illegible] scherzosamente con le persone che seguono il corteo, con in testa il «capitano» che con il corno dà il segnale di sosta e di partenza. A fianco alle maschere «storiche» però vi sono anche gli orsi, il «Tocco e la Tocca», due anziani in perenne baruffa che si scambiano [illegible] bastonate e colpi di ombrello in testa, in pace e d'accordo solo davanti ad una buona bottiglia.

Il Carnevale nella Comunità montana del Grand Combin è uno spettacolo popolare, che [illegible] rimasto immutato, con le famiglie che preparano cibo [illegible] bevande davanti alle case; le maschere arrivano, [illegible] no, bevono, ballano in cerchio al suono della fisarmonica, del sassofono [illegible] clarino. Poi, [illegible] suono del corno del «capitano», la marcia riprende, con il seguito di curiosi [illegible] di bimbi in maschera.

(b. bas.)

Oggi tradizionale sfilata di carri e maschere: si parte [illegible] frazione Cheillon

Breuil, [illegible] fra attori

Cinque prove d'abilità con le auto [illegible] pista innevata

CERVINIA. Organizzata dalla «Rover Italia», si svolgerà al Breuil domani e martedì la terza edizione dei «Land Rover Winter Games», [illegible] manifestazione a scopo di beneficenza riservata a personaggi [illegible] giornalismo, automobilismo e vip. Consiste in alcune prove [illegible] abilità di guida sul ghiaccio [illegible] sulla neve, più [illegible] di tiro con l'arco. I componenti la coppia dell'equipeggio primo classificato consegneranno le chiavi di [illegible] «Land Rover Discovery» alla Principessa Borghese, in rappresentanza dell'Associazione italiana per la ricerca contro il [illegible].

[illegible] un circuito [illegible] ghiaccio [illegible] neve allestito dalla società funiviaria «Cervino Spa» all'arrivo della pista del Ventina, nella zona dove il [illegible] [illegible] 30 aprile sarà posto il traguardo di «Azzurrissimo 5», Andrea Occhipinti, Ferruccio Amendola, Sydne Rose [illegible] Sylva Koscina, Dalila Di Lazzaro, Ursula Andress e la signora Borghese, in coppia con i giornalisti D'Amico (Autoruote 4x4), Ursicino (Prima Ridotta), Martinoli (Tuttofuoristrada), Iacchi (Anna), Marchini (Auto Oggi), Pasquero (Prestige) [illegible] Casarotto (Prestige) si cimenteranno in prove [illegible] [illegible] alla guida di Land Rover Discovery, Minicooper, Motoslitte, Gatti delle nevi (uno slalom [illegible] questi ultimi [illegible] singolare e del tutto inedito) oltre [illegible] una prova di tiro [illegible] l'arco.

In base al comportamento nelle cinque prove, verrà stilata [illegible] classifica di merito [illegible] coppie di concorrenti. Le prime due classificate parteciperanno il 23 febbraio a «Buona Domenica», la trasmissione condotta da Lorella Cuccarini e Marco Columbro su «Canale 5», che ha l'esclusiva delle riprese televisive. Il programma della spettacolare manifestazione, ideato dal responsabile italiano per la «promozione» della «Rover Italia», Roberto Maldacea, che [illegible] Cervinia con l'amministratore delegato della società, [illegible] Bertodo, prevede l'arrivo dei concorrenti [illegible] degli invitati domani, [illegible] cocktail di benvenuto alle 19.

(l. c.)

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. (0165) 35.8[illegible] Or.: 16/18/20/22 Lire 10.000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono [illegible] vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 Or.: 16/18/20/22 Lire 10.000
Paura d'amare
[illegible], Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ri[illegible] insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 Obbligo di tessera.
[illegible]

Gran Paradi[illegible] — Tel. (0165) 841.206 Orario: 20/22 Lire 1[illegible]
OGGI CHIUSO

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 1[illegible]
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodie demenziali degli stereotipi del cinema: [illegible] me è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amori[illegible] una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

[illegible] — Tel. (0165) 949.473 Orario: 16; 20: 22 Lire 13.000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bocquet, G. Moschin [illegible] '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi del primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. [illegible]

Ideal — Tel. (0125) [illegible] Orario: 21 Lire 8000
NON PERVENUTO

[illegible] CINEMA

Boaro — Via Palestr[illegible] Tel. (0125) [illegible] Orario: 20/22,15
La famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Abcinema — Via Arborio Tel. (0125) 425.080 Orario: 20/22,15
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5'

Politeama — Via Piave Tel. (0125) 40.071 Orario: 20/22,15
Point [illegible]
di Kathryn Bigelow con [illegible] Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52'

Grande successo al Teatro Giacosa per «La cantatrice calva» di Ionesco

In coda per gli attori valdostani

I giovani del «Duit» hanno vinto l'emozione

Gli alunni della Duit in scena per «La cantatrice calva» di Ionesco. (FOTO BELLEY)

[illegible] Tutto esaurito per lo spettacolo portato in [illegible] venerdì sera al Giacosa dagli aspiranti-attori della scuola [illegible] reci[illegible] Duit, nell'ambito della «Saison culturelle». Code all'entrata [illegible] teatro per assistere [illegible] alla «Cantatrice calva» di Ionesco, interpretata [illegible] [illegible] Camuto, Giovanna Capitanio, Fabiano Frison, Pier Francesco Grizi, Elisabetta Romagnoli e Irina Spinella, [illegible] alla «Conversazione-Sinfoniettta» di Jean Tardieu, rappresentata dagli allievi del primo anno.

Un pubblico caloroso, composto da amici, genitori, parenti e appassionati di teatro, ha accolto [illegible] grande applausi gli attori. Protagonisti emozionatissimi, che hanno però dato [illegible] meglio [illegible] sé sulla scena. Novità della prova di quest'anno la scenografia, che, al [illegible] delle precedenti [illegible]presentazioni, è stata arricchita di oggetti e elementi.

(sa. b.)

[illegible]

GRESSAN
[illegible] danzante
S'inizierà questo pomeriggio alle 14 l'undicesima edizione del carnevale, organizzata [illegible] Pro loco e dal Comitato per [illegible] carnevale. L'appuntamento è sul piazzale del comune, da dove partirà la sfilata che poi andrà in giro nelle [illegible] [illegible] paesi. Tra i gruppi parteciperanno quelli [illegible] Gignod, Saint-Martin de Corléans e Fénis e i carri allegorici dedicati ai bambini. Alla [illegible] fine saranno distribuiti [illegible] tutti bugie. Alle 16 [illegible] ristorante Pezzoli comincerà [illegible] pomeriggio danzante. Un'altra serata danzante [illegible] in programma per il [illegible] marzo, martedì grasso, sempre al Pezzoli.

[illegible]
Presentazione di «Campo base»
Verrà presentato martedì [illegible] febbraio alle 18, in anteprima nazionale, il programma televisivo «Campo base» condotto da Ambrogio Fogar. La trasmissione andrà in onda su Tele+2, dalle 14,15, a partire dal 21 febbraio. La presentazione avrà come scenario l'Hôtel Billia.

AOSTA
Alla Saison culturelle
Lo spettacolo teatrale «Càsinas di Tito Maccio Plauto, in programma nel cartellone della «Saison culturelle» per domani sera, è stato posticipato. La pièce, portata in scena dalla «Compagnia del Pepe» di Roma [illegible] Ernesto Calindri [illegible] Lauretta Masiero, si terrà al teatro Gia[illegible] [illegible] [illegible] aprile. Sempre nell'ambito delle «Sai[illegible] culturelle» si [illegible] iniziate le prevendite per l'esibizione del violinista Stephan Milenkovic, in programma per venerdì prossimo al Giacosa.

QUART
Selezioni per [illegible] Italia»
La discoteca «La Luna», in occasione della ormai tradizionale «Festa della luna piena» ospita martedì sera una delle tappe del concorso di bellezza «Miss Italia». Sul palco del locale sfileranno [illegible] alla giuria candidate valdostane e giovani provenienti da fuori Valle. Le iscrizioni al concorso si ricevono nel [illegible] [illegible] serata.

KEVIN COSTNER È ROBIN HOOD PRINCIPE DEI LADRI
VINCI FANTASTICI VIAGGI NEL MONDO DI ROBIN HOOD con SPORTGUN chewingum in confetti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 308 c. Chivasso Cesare 67. Lontano rosso. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Chivasso Salotti 77. Terminator 2 - Il giorno del [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele [illegible] Johnny Stecchino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 [illegible] Il giorno... Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 [illegible]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
[illegible] C. Alberto 27. Lontano rosso. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Mallrat. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Toy soldiers. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5. La famiglia Addams. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. Un eroe chiamato Arturo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. J.F.K. un caso ancora aperto. [illegible]: 14,40; 18; 21,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. [illegible] ervano [illegible] presa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino La famiglia Addams. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 6. Pensavo fosse amore invece... Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Mia madre che era. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Bucci 6. Dicietto anni tra una [illegible]. [illegible]: 16; 18,30: [illegible]: 20,35; 22,40.
FARO v. Po [illegible]. Sotto massima sorveglianza. Ap. [illegible], fm 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. Robin Hood - Il principe dei ladri. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
IDEAL c. Racconis 4. Nightmare 6 - La fine. Or.: 15,20; 17[illegible]; 18,50; 20,25; 22,30.
KING KONG Cristoforo v. Po 21. Fino alla fine del mondo. Or.: 15,15; 18,15; 22,15.
[illegible] T. XX Settembre 88 bis. L'angelo con la pistola. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. Donne con le gonne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. [illegible] 7. La famiglia Addams. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. [illegible] 9. Prova schiacciante. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Bianca e Bernie nelle terre dei canguri. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,10; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Paura d'amare. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Un medico, un uomo. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]DESI v. XX Se[illegible] 15. Papà ha trovato un amico. Ap. 15,30, film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. Mediterraneo. Mascia. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. I 600 giorni di Sarajevo. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 326. Hot Shots! Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Collegno 12. Gli amanti del Pont Neuf. Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Oggi 16 tornata: [illegible] Il Faust [illegible] F. Barbi [illegible] Regia di L. Ronconi. Bigl. 13/18,30. Per inf. tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Martedì 18, ore [illegible] per [illegible] con l'Opera: [illegible] denaccione [illegible] Faust. Olga Vaverani racconta un profilo dell'opera di H. Berlioz. Ingresso libero
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 15 T. Mezzalira-Compagnia Il Granteatro in Rifar, Dana, Vasa. Dal 18/2: C. Gli sportivi in Uana e Galantuomo, prev. presso T. Adua, n. 15,30-18. Tel. 248.2278.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi ore 15,30 Nino Bellei in Pigmalione di G. B. Shaw con L. Saraceni. Ultimo giorno. Bigl. tutti i giorni ore 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 Il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri pres. Riccardo III di W. Shakespeare.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ultim. prev. biglietti per lo spettacolo Parliamo di donne, in scena dal 18 al 23-2. Prev. h. 10-12/15-19, tel. 6698.034-6505.195.
ERBA c. Moncalieri 241. Ore 16 L'appartamento con A. Martinez, P. Massi, C. Carter. Bigl. tel. ore 9/13[illegible]. Fos. ore 15/22.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,00; 18,30 Tg della Valle d'Aosta

Radio Valle d'Aosta [illegible]
9 — Domenica in lirica
10,30 Anni 60-70
11,30 [illegible] calabrese
13 — [illegible] pomeriggio
[illegible] — [illegible] domenica, con Marco [illegible]
15 — Inseri[illegible] sportivi nazionali-[illegible]
19 — 101 [illegible] night

Radio Monterosa
9 — Liscio in allegria
10 — Monterosa news
11 — Roberta dj
12 — Special week end
15 — Chansiliche

Tv Suisse Romande
8 — Planquez les nounours!
8,10 Ah!
10 — Messe
11 — Tell quel
11,25 Chami et Ana l'éléphant
11,50 Sauce Cartoon
12 — Ski alpin
13,30 Tj-midi
13,50 21 Jump [illegible]
14,25 Beverly Hills
15,25 Free K2
16,10 Arabesque
16,55 Gala sous le chapiteau du Cirque [illegible]
18 — Racines
18,30 Tj-soir
20,55 Inspecteur Derrick, poliziesco
21,50 La grand jeu, film
23,30 [illegible] un [illegible] pixie, [illegible]

Tele Alpi
8 — Ritorno a Hollywood, film
11,30 Alpini, n[illegible] (replica)
12 — Ryan's, telefilm
12,30 Mino reica, replica
13 — Pro e contro programma d'attualità
14 — Saluti e baci, film
16 — Hai sbagliato, film
17,30 Sulle strade [illegible] California, telefilm
18,45 Time out, programma sportivo in diretta
19,45 Banana split's, telefilm
21,30 Calcetto
22,30 Scelta [illegible] film
24 — Il giardino di [illegible], film

Top [illegible]
6,35-12 L'occasione
19 — Non stop musica, a cura di Lorenzo Plebe

[illegible] Delta
10 — Auguri a...
10,10 [illegible] italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17,00 [illegible] richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

[illegible]
[illegible] [illegible]
14,30 Classica club
15 — [illegible]ica GB
15,30 Dischi a richiesta
18 — Annunci gratuiti

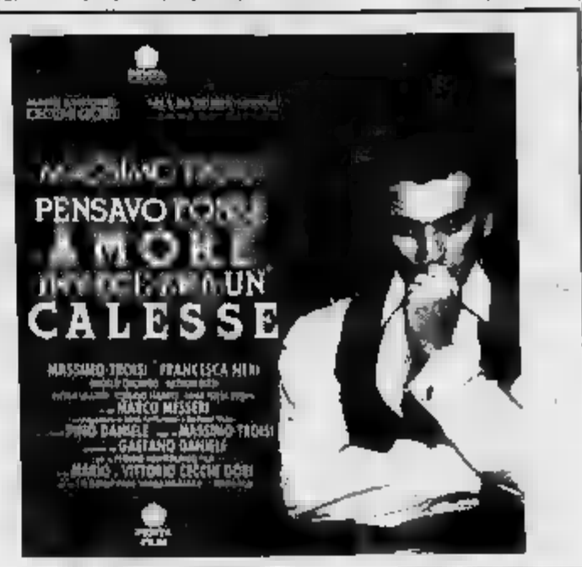
[illegible] Deejay
8 — [illegible]
12 — Megamix
13,30 Disco sport (Amadeus)
20 — [illegible]a [illegible]

Radio [illegible]
[illegible] La voce [illegible] stella
8,15 [illegible] mattina
13,30 [illegible] superpomeriggio
16,00 Supermix
19,00 Rav zero

12,10; 17 La voix de la Vallée

[illegible] Reporter
[illegible] Buongiorno con [illegible] Reporter
11 — L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, a cura di Luca Attucci

IL NUOVO FILM DELLA REGISTA [illegible] SALAAM BOMBAY
IN COLLABORAZIONE CON DATABASE INFORMATICA
Durzel [illegible]
Sarita [illegible]
In un film di Mira NAIR
MISSISSIPPI MASALA
Un Vero Amore



Finalmente l'argento per la giovane fondista cuneese

La magica Stefania

L'incitamento dei tifosi di Pietraporzio
La mamma, a casa, con le orecchie tappate

PIETRAPORZIO. Sul traguardo era l'immagine della felicità. Stefania Belmondo, regina della grinta, ha (finalmente) raggiunto l'obiettivo. Ed i suoi tifosi l'hanno festeggiata. Sulla pista di Les Saisies una pattuglia guidata dall'assessore allo Sport di Pietraporzio l'ha incitata dal primo all'ultimo della fatica.

Al termine degli esaltanti dieci chilometri, che le hanno regalato la medaglia d'argento nella combinata, i sostenitori, primi fra tutti papà Albino e Enrico, il fratello di 18 anni, l'hanno abbracciata. E lei, ubriaca di gioia, è scoppiata a piangere. L'aveva promesso a se stessa. Non poteva continuare a conquistare semplici piazzamenti. Per allontanare la delusione - più dei sostenitori che sua - era necessario qualcosa di più.

La madre Anna, e la sorella, Manuela (25 anni, maestra elementare a Gaiola, quindici chilometri da Cuneo, circa quaranta da Pietraporzio) sono rimaste a casa l'una con le orecchie tappate - più per commozione che per scaramanzia (ma si hanno pensato amici e parenti a comunicarle l'exploit fi-

Domani c'è la staffetta

Quinta nelle quindici chilometri, quarta nella cinque, argento ieri nella prova sui dieci chilometri, valida per il titolo della Combinata. Gli impegni di Stefania Belmondo, però, sono finiti. Domani (ore 10), lo escricciolo della Valle Stura sarà la pedina decisiva della pattuglia al via della staffetta chilometri. E' forza con le dieci chilometri, la prova più affascinante delle discipline nordiche. La squadra italiana parte con buone possibilità di conquistare un posto sul podio. Ieri quattro rappresentanti su quattro si sono piazzate nei primi diciannove posti. Un risultato sensazionale, che lancia il team, secondo un pronostico non troppo azzardato, almeno verso il bronzo. Il finale sarà venerdì 21 (ore 10) con la sfida sulle trenta chilometri. E' la distanza nella quale Stefy ha di poter giocare le sue carte per l'oro. Ma all'orizzonte ci sarà sempre Elena Vialbe, la rivale più temibile. [l. t.]

glia) -, l'altra impegnata a completare la raccolta di articoli apparsi sui giornali di tutta Italia: fa regalerà a Stefania al trionfale ritorno dalla Francia.

Quella della Belmondo è sempre stata una «vita agevole» in senso sportivo. Aveva cominciato a gareggiare nelle Elementari. «Ricordo una sua prova agli Studenteschi di Pratolungo - racconta la sorella -: fu una disfatta. Stefania quasi in lacrime al traguardo, ultima assoluta».

Da quel momento, però, scattò l'operazione rivincita. A parte le innumerevoli vittorie ottenute in campo provinciale e regionale, il primo acuto degno di tale nome, Stefania l'ottenne al campionato italiano «Saette Sprite» di Festiona, nell'86. «Una gara esaltante - aggiunge Manuela Belmondo -, che fece intuire a tutti, soprattutto a Stefania, le sue grandi possibilità».

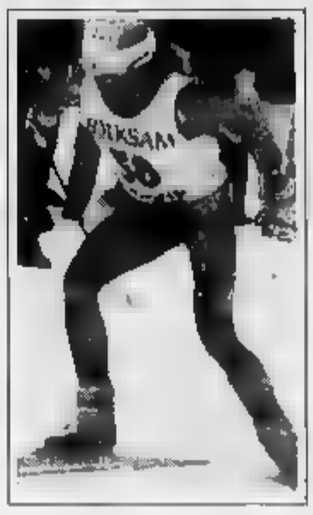
Nelle imprese di sci di «Trapulina» ci sono quattro figure carismatiche. Il primo a scoprirla sui campi di sci di Vinadio fu Franco Giordanetto. L'altro tecnico Claudio Ellena trasferì a Vinadio. Successivamente toccò ad Alberto Berto, attuale «coach», a seguirla ed a esaltarne le doti agonistiche in gara.

E il quarto nome? Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali, colui che ha sempre creduto nelle qualità umane e tecniche, inserendola in squadra come titolare fissa.

Da quel trampolino Stefanie Belmondo ha conquistato successi a raffica, dal Mondiale Juniores dell'89 a Vang (Norvegia), alle gare di Coppa del Mondo in Canada, Austria e Cogne, e, ora, al podio olimpico.

«Può soltanto migliorare. Se sciа come sa, non ci sono avversarie in gredo di resisterle»: i suoi allenatori, in tempi non sospetti, non avevano dubbi. E Stefania, ieri, li ha ripagati degli interessi. Un argento che vale oro, che proietta la giovane fondista del Cuneese verso altri trionfi.

Lorenzo Tanacelo



Stefania Belmondo ripresa raggiante al traguardo con papà Albino

E ora il Piemonte cerca gloria agli Studenteschi

LACES (BOLZANO). S'inaugura oggi, allo stadio del ghiaccio, la nona edizione dei campionati nazionali studenteschi di sci: un'edizione che rischia di essere «soffocata» dai clamori delle Olimpiedi di Albertville e che invece ha tutti i numeri per una giusta collocazione. Soprattutto per la quantità di partecipanti. Alla manifestazione, quest'anno, sono presenti concorrenti, alunni e alunne della scuola media superiore, provenienti da tutta Italia, filtrati da una lunga serie di selezioni regionali. Poi, perché i campionati rappresentano il giusto seguito di quella grande manifestazione sportiva di base, organizzata da oltre un ventennio dal ministero della Pubblica Istruzione e dal Coni, che sono i Giochi della gioventù.

«Lo sport è un momento importante nella formazione di un ragazzo - spiega Sergio Gatti, funzionario del Coni - e va incentivato ad ogni livello scolastico. Così, sì i Giochi hanno una valenza più ampia, poiché hanno lo scopo di avvicinare i ragazzi allo sport, gli Studenteschi sono a mantenere viva in loro la passione agonistica e, in alcuni casi, evidenziare i giovani talenti».

I partecipanti - 332 disputeranno 8 gare di sci alpino, 323 quelle di fondo - sono divisi in due categorie: Allievi (16-16 anni) e Juniores, cioè comprese tra 17 e 19 anni. La rappresentativa piemontese è composta da cinquantina di atleti, tra maschi e femmine, impegnati nelle varie specialità. Ai torinesi (tra i quali spiccano i nomi di Chiara Ottone, Sabina Matheoud - campionessa piemontese di gigante e di Andrea Giordano) è affidato il compito di fare risultati nelle gare di discesa, ai ragazzi della Granda (da Katia Bertrando e Silvia Fantino, da Massimo Girodengo a Marco Occelli) quello di fare altrettanto nel fondo.

Domani il via alle gare con il gigante femminile nell'area sciistica di Malga Tarres e con 8 individuali di fondo, maschili e femminili, i tracciati della Val Martello. Martedì si svolgeranno lo slalom gigante maschile e le prove di staffetta; conclusione in serata, nello stadio del ghiaccio.

Dopo gli Studenteschi si svolgeranno, sempre a Laces, domenica prossima, i Giochi della gioventù: negli anni passati le manifestazioni si disputavano in centri diversi; ora si è deciso l'abbinamento in una sola località.

Pier Luigi Griffa

SERIE A1

Alpitour

C'è il Catania d'obbligo il 3-0

Dopo l'impresa di ieri della Carimonte Modena (3-0 alla Mediolanum), per l'Alpitour la strada è spianata: i «play-off» e quella per evitare i «play-out» sono sempre più in salita. Ora è duello aperto con l'Olio Venturi. Oggi contro lo Scaini Catania (Palatenda ore 17,30), il sestetto di Philippe Blain deve vincere per 3-0. Poi dovrà fare conto a tavolino. L'ipotesi è questa. I catanesi si impongono con siciliani e Mantova, perdono 3-1 a Modena e battono 3-1 gli umbri.

Parallelamente, l'Olio Venturi vince per 3-0 il derby di Città di Castello, oggi; perde 3-0 a Treviso, vince 3-0 con Catania ed è battuto a Cuneo con un solo set all'attivo.

La classifica finale a questo punto vedrebbe Modena e umbri appaiati a quota 20 punti, con l'Alpitour con 56 set subiti, uno in meno degli umbri. E con i «play-off» assicurati.

Oggi Blain potrà recuperare Mantoan, assente a Brescia, e Urnaut. Gallia nel frattempo è particolarmente caricato dalla recente convocazione in Nazionale. [g. fr.]

SERIE C

Alessandria

E' senza freni il suo rilancio?

ALESSANDRIA. Dopo aver fermato la capolista Spal, in trasferta, l'Empoli, domenica scorsa al «Moccagatta», l'Alessandria va a caccia di punti sul campo di una Triestina che spera ancora nella promozione.

«Dovremo imporre il nostro gioco - dice mister Sabadini -, contro un avversario capace di rapide e improvvise accelerazioni. Pretendo passaggi precisi, possesso di palla e incisive azioni di rimessa».

Venturi, dopo uno scontato un turno di squalifica, è in panchina a disposizione del tecnico: si propone come soluzione alternativa in mediana a Zanuttig o Brista. Rientrato l'allarme per Cinello che aveva accusato all'inizio della settimana qualche linea di febbre, i grigi si presentano in formazione compatta. «Non ci chiuderemo in difesa», precisa l'allenatore.

Per gli incidenti tra tifosi nel dopo partita Alessandria-Spezia, a novembre, il club di via Gentilini è stato multato dalla Disciplinare (2 milioni), con diffida per il «Moccagatta». [r. g.]

Le probabili formazioni.

Triestina: Riommi; Donadon, Pace; Cossaro, Cerone, Danelutti; Trombetta, Conca, Polidori, Terraciano, Panero.

Alessandria: Turci; Romponi, Accardi; Brista, Galparoli, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello, Roselli, Fiori.

Arbitro: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto

Casale

Spezia al Palli Baveni nei guai

CASALE. Ancora guai per i nerostellati di Bruno Boveni, costretti ad uno schieramento di emergenza oggi al «Natal Palli» lo Spezia. Oltre agli infortunati Malgeri e Carnovale, probabilmente mancherà anche il centrocampista Tintisona che domenica scorsa ha rimediato uno stiramento muscolare contro il Baracca Lugo. Tra i liguri di mister Ferrucci Mazzola è assente il terzino Maurizi che si è infortunato nel match in casa col Pavia.

Intanto, il nerostellato Brunetti è stato convocato dalla Nazionale di categoria che il 26 febbraio a Massa affronterà in amichevole gli Under 21 degli Usa. Giovedì prossimo parteciperà alla partitella di allenamento a Coverciano, mentre il Calenzano. [g. d.]

Le probabili formazioni.

Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Luxoro, Omiccioli, Carsetti; Zaccolo, Avallone, Welfort, Col, Brunetti.

Spezia: Mondini; Carannante, Stefico; Catto, Torroni, Di Muri; Bergamaschi, Mirisola, Gallo, Vecchi, Faccini.

Arbitro: Pin di Conselve.

Novara

Nicolini trema servono punti

NOVARA. Dopo la scottante sconfitta di domenica scorsa a Leffe, quella degli azzurri è stata una settimana di passione. La società ha confermato la fiducia a Nicolini già dato sull'orlo del licenziamento. I giocatori si sono schierati con l'allenatore. Il capitano Farsoni è intervenuto presso la società e la causa del tecnico. Non ce n'era bisogno, ecco cosa ha detto il presidente Stipari: «Non abbiamo mai pensato di esonerare Nicolini». E' vero piuttosto che molti tecnici disoccupati si sono offerti.

Che sia necessaria una svolta lo comprendono tutti, incominciando da Farsoni. E' inutile nascondere che sotto accusa sono proprio i giocatori.

Dice il capitano: «Il momento è decisivo. Nonostante sette sconfitte, la classifica non è completamente compromessa. Sembra un paradosso ma questa è la realtà. Non c'è mai stata però continuità di risultati negativi. Se adotteremo qualche accorgimento tattico? Penso proprio di sì. Mi pare fondamentale non subire gol e debbono contribuire tutti. Un reparto, da solo, non può essere messo sotto accusa».

Così oggi a Suzzara vedremo una squadra difensiva. Mancheranno Marcellino, squalificato, Birtig e Di Vincenzo, infortunati, rientrerà Riviezzi, e chissà che Folli non esca dal letargo. [r. amb.]

Cuneo

Va a Solbiate in emergenza

CUNEO. Il solito Cuneo in versione d'emergenza affronta oggi, in trasferta, la Solbiatese, una delle grandi deluse del campionato di quest'anno.

Dopo aver sfiorato la C1 lo scorso anno, sconfitti solamente negli spareggi, i lombardi credevano di ripetersi in questa stagione. Invece le cose si sono messe subito male e il segnale d'allarme venne proprio dal «Paschiero», all'andata, nella seconda giornata, quando i gol di Guerra, Perugini e Costa firmarono un 3-0 severo.

Barlassina sarà costretto ad inventare la formazione: Cini è squalificato (una giornata), Zerpelloni, Spallarossa e Schinvone infortunati. Al tecnico cuneese restano 14 titolari validi, fra i quali il recuperato Calandra e due giovani della «Berretti». Difficilmente rischierà Calamita. L'esperienza di Fiorenzola, quando il fantasista sarà in campo in cattive condizioni fisiche, per essere poi sostituito dopo appena dieci minuti di gioco, lascia intendere che Calamita giocherà solo se sarà al cento per cento della forma. [g. fr.]

Aosta

Con la Centese nessun timore

AOSTA. Arriva la Centese e l'Aosta vuole interrompere la marcia dei ferraresi, ancora imbattuti dopo il cambio dell'allenatore che ha portato Franzon sulla panchina al posto di D'Astoli. Il nuovo tecnico ha fatto rinascere l'entusiasmo tra gli amiliani che hanno incamerato ben sei punti nelle ultime quattro partite.

«Affrontiamo una squadra in gran salute - dice l'allenatore aostano Natalino Fossati -, però anche noi stiamo attraversando un momento positivo, visto che dopo la vittoria in casa sull'Olbia abbiamo conquistato un buon pareggio a Valdagno. In settimana ho visto i ragazzi pimpanti. All'andata riuscimmo ad imporre il pareggio alla Centese giocando una partita tatticamente perfetta. Al "Puchoz" dovremo fare altrettanto per centrare la vittoria, importantissima per rientrare nella zona alta della classifica».

Diversi i dubbi in casa aostana per le condizioni fisiche non perfette di Orlando, Ferretti e Campistri. Soltanto all'ultimo momento Fossati deciderà la formazione da mandare in campo, ma è probabile che solo Campistri sia costretto a dare forfait.

L'Aosta dovrebbe quindi presentarsi con De Giorgi, Panizza, Colnaghi, Lusaignoli, Tedoldi, Orlando (Maestrelli), Berone, Ferretti (Cuc), Girelli, De Angelis, Caponi. Arbitrerà Ghionda, di Lecce. [s. b.]

Il fondista valdostano in una gara a tecnica libera ha bissato il quarto posto della 30 km

Albarello è ancora grande nei 15 km

«Spero di esserci anche alle prossime Olimpiadi»

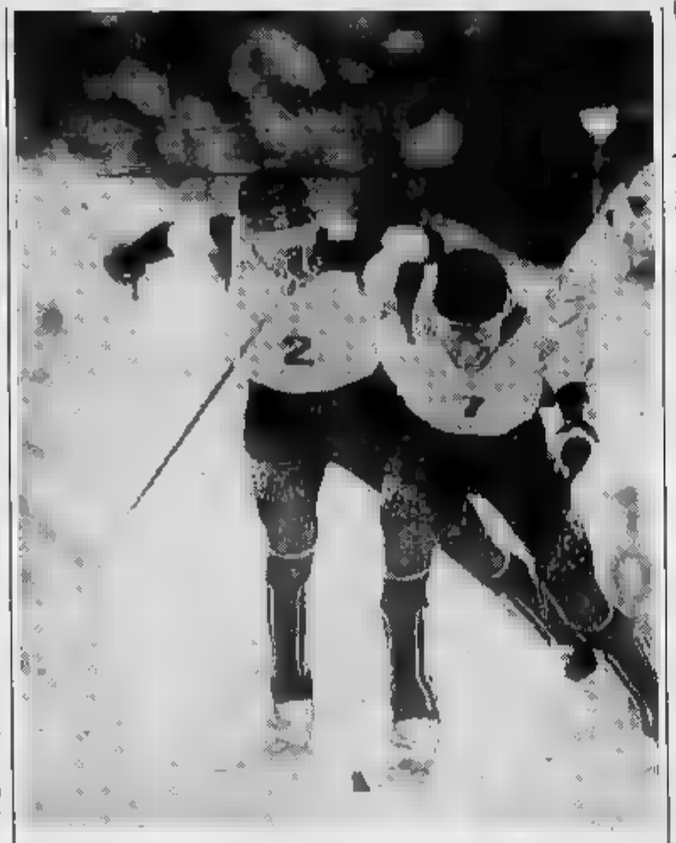
LES SAISIES. Quarto nella Km a tecnica classica beffa finale per norvegese, se- dopo una meravigliosa Km a tecnica classica nonostante una rocambolesca caduta con escoriazione allo zigomo destro in cui ha perso almeno 20 secondi, quarto dopo un meraviglioso esempio di generosità atletica dopo i 15 Km a tec- libera che sempre con- per la formula del «Gundersen» che garantisce spettacolo. (meraviglioso quello ieri), non equità tra i vari concorrenti. Questo è bilan- con cui Marco Albarello conclude tre gare individuali dei Giochi Olimpici di Les Saisies.

Un risultato non immaginabile vigilia, il maresciallo degli alpini Courmayeur abbia deciso assieme ad Alessandro Vanoi di cambia- impostazione alla stagione rinunciando andare in forma troppo presto (come lo scorso anno quando dominò fase iniziale Coppa del Mondo per poi calare ai mondiali in Val di Fiemme), ma di pianificare la preparazione per il rendez-vous olimpico (prima delle gare in savoiarda aveva dovu- accontentarsi di un 16° posto in Coppa del Mondo per poi vincere kermesse di Bax, due titoli italiani Sappada il Trofeo Val di Sole).

Ieri il quarto posto di -arello è arrivato dopo che il valdostano (secondo alla partenza) è andato a riprendere il grande Vegard Ulvang lottato lungo Giorgio Vanzetta (partito settimo) e norvegese per la medaglia d'argento. Nulla da fare per l'oro, visto che dopo chilometri il norvegese Bjorn Daehlie aveva già recuperato i 25 secondi di ritardo da Ulvang se ne era andato a trionfare e a dimostrare di essere il più grande specialista al mondo della tecnica libera in assenza di Gunde Svan, così me Vegard Ulvang lo nella tecnica classica. Marco ha cor- forse la più bella gara della carriera a skating per un soffio ha mancato non solo il bronzo, anche l'argento su pista che un solo anello di 15 Km è ritenuta da tutti la più da- mondo, con una salita terribile tra il quarto e il quinto chilometro.

E' qui che la gara è decisa tattiche, ma le dure arrampicate e le ripide discese che troncavano ogni «trenino» e che premiavano solo gli atleti dal grande «motore», in grande condizione, campioni veri come un Marco Albarello che in questo momento al mondo non deve niente a nessuno formidabili norvegesi Daehlie e Ulvang (quattro vittorie in Coppa del Mondo per il primo, tre per il secondo). A la combinata è stato Daehlie, 53"4 su Ulvang, 54"3 su Vanzetta (splendida medaglia di bronzo per il trentino) e 55"4 su Albarello, capace di respingere anche il pericoloso svedese Mogren (a 59"5), con sesto l'altro svedese Majback a 1'39". A completare il trionfo norvegese c'è il settimo posto Silvio Fauner a 1'57". Davanti a migliaia italiani (molti i valdostani), Albarello ha gioito per compagno e per l'argento della Belmondo, ma ha disapprovato la formula della comb- per gare importanti: «Non sono gare Olimpiadi queste. E' uno spettacolo meraviglioso, ma lasciamolo a livello nazionale, alle gare Fis, uno o due volte anche in Coppa Mondo, quan- si mettono in discussione fatiche e sacrifici».

Sulla tattica di gara Marco è esplicito: «Io non stato un sacchiarotte, sono cante e dopo che ho preso Ulvang ho tirato sempre lo per almeno Km perché volevo evitare che tornassero sotto Mogren (che in volata ci batteva tutti) e gli altri che non erano lontani». Sulla medaglia di Vanzetta Albarello ide: «Sono felicissimo per Giorgio perché è anni che vicinissimo al po-». Nessuna scusa per la volata: «Se lui non avesse cambiato corsia forse sarei riuscito a rimontarlo, però stato nulla di importante. Giorgio è grande atleta e nelle mani di Silvio Fauner c'è il futuro. Io spero di esserci almeno fino alle Olimpiadi Lillehammer 1994».



Marco Albarello è superato allo sprint per il bronzo Giorgio Vanzetta

Pattinaggio, De Taddei sogna il podio

Il valdostano gareggia oggi ai Giochi olimpici nella prova dei 1500 metri su pista lunga

AOSTA. Non si è ancora spenta la gioia per la medaglia d'argento conquistata da Marco Albarello e la Valle d'Aosta cala altri due assi all'Olimpiade invernale di Albertville. Sono Alessandro Taddei nel pattinaggio velocità pista lunga Mirko Vuillermin nello short track.

Oggi è il turno De Taddei, impegnato sui 1500 metri. Il portacolori delle Frecce rossonere tornerà in pista martedì nella prova sulla distanza dei 1000 metri. Grande attesa per l'atleta valdostano che da alcuni anni ai vertici pattinaggio mondiale. Il suo curriculum: 26 medaglie d'oro, 20 d'argento e 16 di bronzo tra campionati italiani manifestazioni internazionali.

«Mio figlio cominciato a gareggiare nel 1979 - ricorda papà Luciano -. La gioia che ha regalato sono state immense, però la partecipazione Giochi qualsiasi soddisfazione. Non ci facciamo illusioni perché sappiamo che il podio è un gno, però siamo certi che i sacrifici fatti saranno ripagati dalla gara olimpica».

«Ci siamo sentiti tutti i giorni al telefono - aggiunge Luciano De Taddei -. Alessandro mi ha assicurato di essere tranquillo anche soltanto momento di scendere in pista potrà verificare l'emozione gli giocherà brutti scherzi. Con mia figlia Le- raggiungerò Albertville in giornata seguirò nella cittadina francese anche la ga- di martedì, mentre mia moglie Maddalena resterà perché soffre troppo nel vedere Alessandro in pista».

Martedì toccherà anche Mirko Vuillermin difendere i colori azzurri nelle prove qualificazione staffetta di short track (semifinali e finali si disputeranno sabato). Il portacolori delle Frecce lasciato ieri con i compagni di squadra dopo una di allenamenti che hanno consentito all'allenatore Paparella di ufficializzare i titolari per Albertville: Orazio Fagone e Ugo Hernoff sui 1000 metri Mirko Vuillermin e Roberto Peratti assieme ai due individualisti nella staffetta.

«La scelta del titolare da affiancare a Hernoff per la competizione singola - dice il tecni- azzurro Giovanni Paparella - stata sofferti**ssima.** Fagone sia Vuillermin meritavano di gareggiare, però la maggiore esperienza di Orazio ha avuto la meglio. Nella staffetta possiamo salire sul podio perché abbiamo quattro atleti in grado di esprimersi su li- ottimali. Il rammarico maggiore che

Alessandro De Taddei

gareggi soltanto sui metri, perché si fosse gareggiato anche sulle altre distanze previste dallo short track (500, e 3000 metri, ndr) ci sarebbe stato il giusto spazio per tutti gli atleti».

Un po' di rammarico per l'esclusione dalla competizione individuale, ma nessuna polemica parte di Mirko Vuillermin che nasconde la delusione per dover guardare tribuna la prova sui 1000 metri. Paparella mi ha spiegato i motivi e io accetto le decisioni, però avrei voluto scendere in pista anche individualista. Nella staffetta farò il possibile contribuire conquista una medaglia che è al- portata».

Chi ad Albertville ci andrebbe anche a piedi per poter seguire i suoi ragazzi Giordano Vittone, presidente delle Frecce rossonere. «Non reggerei vedere in pista Alessandro Mirko - dice Vittone -. Purtroppo lo short track prevede a livello individuale soltanto la prova sui 1000 metri. In futuro Vuillermin, che ha soltanto anni, sarà una stella di prima grandezza nel panorama mondiale della pista corta». [s. b.]

Con il Trecate l'undici di Ciri può ipotecare la promozione

Lo Châtillon cerca il ko

I valdostani sono soli al comando con sei punti vantaggio Borgomanero e Borgosesia. L'allenatore: «Avversari fuori forma, con noi daranno tutto»

CHATILLON. Superato a pieni voti l'esame di maturità contro la Juve Domo, lo Châtillon/St-Vincent si a la di laurea il Trecate. Capolista del campionato di Eccellenza 6 punti di vantaggio sulla coppia formata da Borgomanero e Borgosesia, la squadra del presidente Stevanoni riceve la visita del Trecate, che insegue a 7 lunghezze.

«La sfida con i novaresi - dice l'allenatore Piero Ciri - di vitale importanza. Se riusciremo la vittoria anche contro la formazione Quagliano avremo posto ipoteca sull'accesso all'Interregionale. Dopo la partita odierna ci aspetta, in ogni caso, la delicata trasferta a Borgomanero. In 180' gioco possiamo respingere gli attacchi di due tra i nostri più seri antagonisti alla vittoria finale».

«L'incontro dovrebbe riservare diverse emozioni - aggiun- tecnico dei castiglionesi - perché il Trecate non può accontentarsi della divisione della posta per riaprire il campionato. rispetto pertanto un avversario proiettato in avanti alla ricerca del colpaccio. Gli attaccanti Cattaneo e Dadda il fantasista Buccheri sono giocatori di sicuro affidamento, però abbiamo le armi adeguate per mantenere l'imbattibilità».

L'allenatore Piero Ciri

Soltanto problemi di scelta per Ciri. Con il recupero di Muzio (assente domenica scorsa) tutti i giocatori sono disponibili. Un solo dubbio tra bian- Giovetti oppure Cappelletti con il numero 3? L'interrogativo sarà sciolto all'ultimo momento. Lo Châtillon/St-Vincent dovrebbe presentarsi con Zublena, Muzio, Giovetti (Cappelletti); Martini, Fanutza, Borgato; Serravalle, Pinet, Adamo, Vasciminno, Anile.

«Il - conclude Ciri - è stato per parecchio tempo nostro avversario più temibile. Un calo inatteso tra la fine del girone di andata e l'inizio del ritorno ha fatto perdere punti preziosi ai novaresi, che rimangono in ogni caso avversari di rispetto. Cercheremo sfruttare il momento non brillante della formazione Quagliano per allungare ulteriormente il passo. Contro la capolista tutti raddoppiano energie pertanto ci attende un'altra domenica fuoco, però abbiamo già saputo spegnere diverse velleità. [s. b.]

SPORT ITALIA

ATTENZIONE VIA PESCA'

Frecce in evidenza al Trofeo Regioni

Buone prestazioni portacolori delle Frecce e Baselga Piné nella terza prova del Trofeo delle Regioni di pattinaggio di velocità, categoria propaganda. Luisa Boscolo è giunta quinta nella categoria A precedendo Simona Urraci, con Paola Polin 17ª. Nella categoria B 9° Roberto Serra e 13° Fabio Elia, mentre nel femminile Elena Juglair ha concluso al 14° posto.

KARATE

Torneo per società al Palasport di Verrès

E' in programma oggi al Palasport di Verrès il trofeo Shin Tai di karate interregionale settore sportivo Fikta per le specialità del kumite e del kata. In mattinata previste eliminatorie, nel pomeriggio, 14,30, finali. Il trofeo andrà società che avrà ottenuto il miglior punteggio nelle singole categorie.

CALCIO

Prima categoria, gli impegni delle valdostane

Trasferta a Ciriè per lo Charvensod/Sant'Orso e impegno casalingo per il Saint-Christophe contro la Sangiustese oggi nel campionato di Prima categoria. Sia formazione Giulio De Cegile sia i gra- Luigi Danieli puntano alla vittoria per assestarsi in una tranquilla posizione classifica.

BOCCE

I risultati «Memorial Giacco di Socque»

Ventitré quadrette hanno partecipato al «Memorial Giacco di Socque» di bocce organizzato Nitri Renault. Si sono imposti Micheletta, Favre, Floran e Farcoz, che hanno superato in finale punteggio di 13-2 Gerbi, Favre, Obertino e Bastianelli.

Coppa Piemonte

L'Olimpia conquista lo spareggio

AOSTA. Ammissione finalissima di Coppa Piemonte ancora in sospeso tra l'Olimpia Vert l'Asti dopo due partite. Al successo dei piemontesi sul loro campo per 3-1, gli aostani hanno risposto con 3-2 alla palestra di via Binel. Il regolamento prevede il in due incontri pertanto rende necessario lo spareggio, che verrà disputato giovedì ad Asti. Ad Aosta dopo aggiudicati il primo set, Valente compagni hanno ceduto secondo e il terzo parziale per rimandare la decisione dell'incontro tie-break. Emozioni nel decisivo e affermazione dell'Olimpia per 15-10.

«L'assenza di Ferrari le dizioni fisiche perfette di Ramella Mastrolorenzi - dice l'allenatore Claudio Sordi - ci hanno penalizzato, però i ragazzi hanno saputo trovare la forza necessaria per superare avversario di tutto rispetto. [s. b.]

Domenica favorevole

Gare casalinghe per il Sarre e il Fenusma

AOSTA. Il campionato di Promozione propone oggi alle squadre valdostane impegni casalinghi. Il Fenusma riceve visita della Castellettese, mentre il Sarre ospita il Val Mos. Dopo le buone prestazioni di sette giorni fa (3 punti su 4 disposizione incamerati dai blucerchiati dai biancoazzurri) i tifosi aspettano conferme.

Il Fenusma reduce dal 4-0 inflitto al Dufour può migliorare la posizione classifica. Soliti problemi formazione per l'allenatore Mauro Cusano viste le precarie condizioni fisiche alcuni titolari. I giovani comunque garantiscono la massima affidabilità.

Il Sarre ha l'opportunità di scavalcare in classifica Val Mos e di fare notevole passo in avanti verso la salvezza. squadra di Walter Bianquin si è lasciata alle spalle il Dormelletto e la Farese e conta allungare serie positiva. [s. b.]

Di nuovo in campo

E' subito derby tra il Verrès e l'Issogne

AOSTA. Riprende il campiona- Seconda categoria capolista Cogne impegnata Montalto. La squadra di Sergio Piotti guida la classifica a quota 27 punti di vantaggio sul Pont-Donnaz, mentre i sono invischiati nella lotta per la salvezza. La trasferta della battistrada p- dei rischi soprattutto del punto vista agonistico, visto per quel che concerne l'aspetto tecnico superiorità di Erculiani e compagni è netta. Molta attesa per la sfida il Quart l'Aymavilles/Gressan, due squadre che possono ancora inserirsi nella lotta per la promozione. Riflettori puntati anche sul derby della bassa Valle tra il Verrès e l'Issogne. Completano il programma odierno le partite Morgex-Champdepraz, Pont-Donnaz/Coumba Freida, St-Pierre/Hône-Arnad e Evançon-Chambave. Tutti gli incontri inizio alle 15. [s. b.]

A [redacted] DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI [redacted]

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

L'industria astigiana nei risultati dell'indagine congiunturale

Primo trimestre 92: Prevalgono i segnali negativi

I dati nel commento di Alberto Contratto Presidente dell'Unione

La redazione di questa rubrica ha chiesto **al dr. Alberto Contratto**, presidente dell'Unione Industriale, di commentare i risultati dell'indagine congiunturale per il 1° trimestre 1992.

I dati dell'indagine sono integralmente riportati nella scheda a lato, in confronto anche i risultati del quarto trimestre '91.

D. Dr. Contratto, quale quadro complessivo emerge dalla previsione degli imprenditori per il 1° trimestre 1992?

R. L'indagine delinea un quadro congiunturale ancora negativo. Dai risultati appare chiaramente che non migliorano le attese di produzione e ordini, si riduce il tasso di utilizzo degli impianti e cresce la quota di aziende con un carnet ordini inferiore al mese.

Sono negative le prospettive occupazionali e in crescita il ricorso alla CIG.

L'attività di investimento pare segnare una lieve ripresa, nonostante difficoltà di liquidità e costo del denaro.

In sostanza, le aspettative degli imprenditori risultano complessivamente peggiorate, rispetto allo scorso trimestre.

I dati da lei commentati riguardano il totale delle imprese piemontesi: disponete di dati riferiti soltanto alla nostra provincia?

Per motivi di ordine statistico, è opportuno partire dal dato complessivo dell'indagine a livello regionale, basato su un campione più vasto e quindi statisticamente più significativo.

Disponiamo ovviamente anche di risultanze riferite soltanto alla provincia di Asti.

Al riguardo non posso che mentre le indagini per il 1991 le analisi dei dati limitati alle imprese astigiane sono sostanzialmente vicine alla media regionale, alcuni dati astigiani per questo trimestre si pongono al peggio dalla media regionale.

In particolare per quanto riguarda le previsioni di ricorso alla CIG il dato previsionale di Asti supera di oltre 10 punti percentuali il dato regionale (35,7 contro 24,3); anche il dato «carnet ordini» inferiore a 1 mese registra 11 punti percentuali in più rispetto alla media regionale (46,7 contro 35,2) e arriva al 50% le imprese astigiane con meno di cento dipendenti.

L'Unione abbiamo analizzato attentamente questi scostamenti dalle medie regionali e, purtroppo, non mi pare di poter concludere che si tratta di differenze non rilevanti per l'analisi. Infatti, i dati rilevati reggono la verifica del «controllo incrociato»: si noti che pagano tensioni selettive sul credito. Desidero segnalare i dati della nostra indagine che hanno registrato un costo effettivo del denaro per il 57% delle imprese astigiane del campione e, in particolare, per il 65% delle imprese con meno di cento dipendenti.

Le prospettive dell'export sono altrettanto negative?

Sono convinto sostenitore della competitività in termini di qualità dei prodotti italiani sia sui mercati internazionali sia sul mercato interno ove oggi è sempre più «internazionalizzato».

La situazione attuale i margini di competitività delle imprese stanno sono in erosione per il differenziale di inflazione tra il nostro paese e la media dei paesi industrializzati.

In altri termini, le imprese italiane scontano sulla loro pelle da un lato costi che lievitano con ritmo del 10% annuo e d'altro lato prezzi all'export che devono contenere gli aumenti - al livello dell'inflazione media - in oltre 3 punti percentuali.

Il delta tra le due grandezze dà la misura di quella che si manifesta è la perdita di competitività che ricade sui margini ma che in prospettiva può segnare anche l'uscita dal mercato.

Il resto, la tenuta e lo sviluppo dell'occupazione sono in funzione diretta della competitività delle imprese.

Deve essere chiaro che l'attuale crisi non è tanto una crisi dell'industria italiana quanto una crisi del «sistema Italia», con radici profonde nella finanza pubblica e nei conti dello Stato.

A suo avviso, vi sono ragioni provvedimenti di legge degni di particolare attuazione?

L'attenzione di tutte le piccole e medie imprese, che sono elemento imprescindibile per il sistema economico locale, è rivolta alla piena operatività della Legge 317, in particolare riguardo all'incentivazione degli investimenti innovativi: anche attraverso Confindustria ci siamo attivati per superare l'«impasse» all'approvazione del decreto di attuazione che, a questo punto, non dovrebbe tardare ulteriormente. In qualità di industriale del vino vinicolo desidero, invece, esprimere vivo apprezzamento per la rapidità con la quale il ministro dell'Agricoltura, **on.le Goria**, ha condotto in porto l'approvazione della legge contenente la nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini, che reca un nuovo assetto della materia in armonia con le aspettative dei produttori vinicoli rappresentati dalla nostra Unione Industriale.

Alberto Contratto pres. Unione Industriale

SCHEDA TECNICA

(Campione: oltre 1000 imprese industriali piemontesi)

1° TRIMESTRE 1992
(in parentesi i dati del 4° Trimestre 1991)

Previsioni - PRODUZIONE	+ (21,4%) — (27,0%) **s.o.p. (meno 5,6)**	18,1% 27,8% **9,7**
Previsioni - ORDINATIVI	+ (20,6%) — (29,0%) **s.o.p. (meno 8,4)**	21,9% 30,2% **8,3**
Indicatore - CARNET INFERIORE A MESE	(31,7%)	35,2%
Previsioni - EXPORT	+ (19,4%) — (22,7%) **s.o.p. (meno 3,3)**	24,3% 28,0% **meno 3,7**
Previsioni - INVESTIMENTI sì, per ampliamento sì, per sostituzione	(23,7%) (39,9%)	25,3% 42,5%
Previsioni - OCCUPAZIONE	+ (7,8%) — (22,1%) **s.o.p. (meno 13,3)**	7,9% 22,6% **meno 14,7**
Previsioni - RICORSO A CIG	(22,2%)	24,3%
Indicatore - RITARDI INCASSI	(48,5%)	52,4%
Indicatore - SITUAZIONE FINANZIARIA	Non rilevata	In peggioramento. Aumento del costo del denaro

«leggere» i dati

\+ = Risposte che prevedono aumento
— = Risposte che prevedono diminuzione
s.o.p. = Saldo ottimisti/pessimisti:
è l'indice sintetico dell'andamento complessivo «voce»; riporta la differenza, espressa in punti percentuali del totale del campione, tra le previsioni di aumento e quelle di diminuzione.

Elaborazione a cura dell'Unione Industriale della Provincia di Asti

DICHIARAZIONE ANNUALE IVA E NOVITA' IVA 1992

RIUNIONE ILLUSTRATIVA

MARTEDI' 18 FEBBRAIO 92, ORE 9,15

Il giorno martedì 18 febbraio 1992, alle ore 9,15, presso la sala riunioni dell'Unione, si terrà una riunione dedicata alla compilazione e presentazione della prossima dichiarazione annuale IVA e all'illustrazione delle novità in materia di IVA introdotte nell'ordinamento da recenti provvedimenti (in particolare, i provvedimenti di accompagnamento alla «Finanziaria 92»).

Sarà relatore dell'incontro il

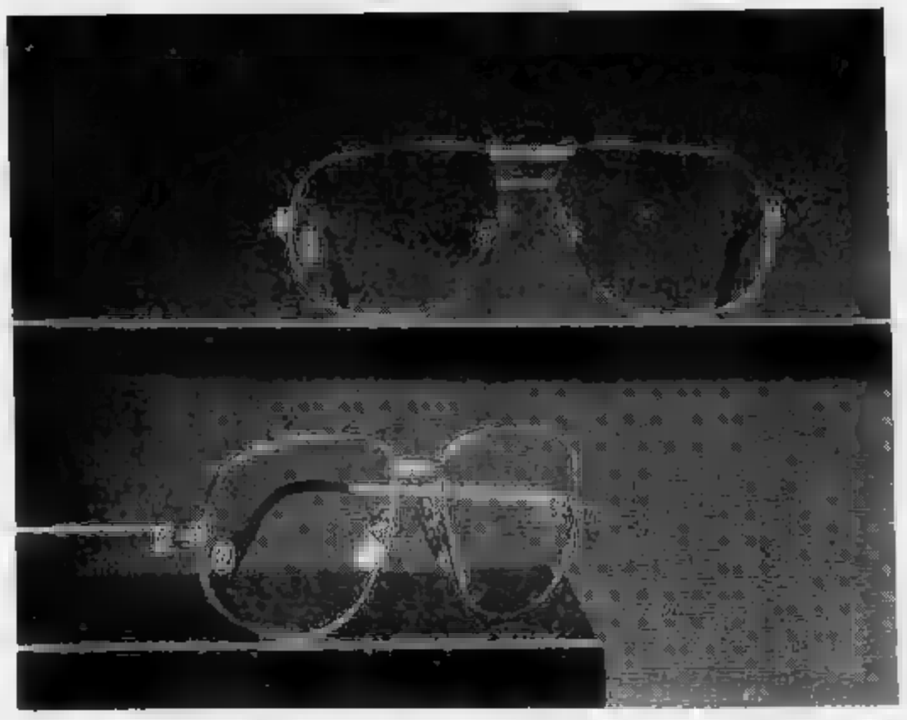
DR. DOMENICO MANCA

dottore commercialista, docente di corsi aziendali.

L'incontro si inquadra nei generali servizi dell'Unione e la partecipazione allo stesso è aperta a tutte le imprese associate.

La riunione occuperà l'intera mattinata di martedì 18 e si concluderà intorno alle 13.

must de Cartier Paris



OTTICA
BELLA
ASTI
Via E. Filiberto 6
Tel. 0141 355.087
C.so L. Einaudi 64
Tel. 0141 52.707

Symbol
MUSIC HALL
STATALE ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141/95.21.32
QUESTA SERA
GRANDE SERATA ANNI '60
CON
MICHELE
E GRANDE SERATA DI LISCIO

GIORGIO CANTAMESSA

Azienda Agricola
Vini D.O.C.

Azienda Agrituristica
Cucina tipica
(è gradita prenotazione)

Cascina Moncucchetto Casorzo (Asti)
Tel. (0141) 92.91.39

DISCOTECA
INVIDIA
S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
TEL. 958.821

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 16 Febbraio 1992 nr. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

MUSIC HALL
Symbol
ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI

ASTI

Consiglio comunale
parlerà dei bambini mendicanti

Domani sera in Consiglio comunale sul problema dell'aumento dei bambini mendicanti. A PAGINA 43

ASTI

Chiuse nel 1958
Uffici al posto «quella» via Arò

Sarà abbattuta la dépendance di Villa delle Rose: fu chiusa nel '58, l'approvazione della legge Merlin. A PAGINA 41

CARNEVALE NELL'ASTIGIANO

Sfilate a Valfenera e Calliano

Si accende il Carnevale nell'Astigiano. Oggi due appuntamenti di rilievo, con sfilate a Valfenera e a Calliano; ad Asti, ballo in maschera per i bambini al Salera. SERVIZIO A PAGINA 45

CANELLI

Prosegue la polemica
Lite per il Palio tra il Comune e la Pro loco

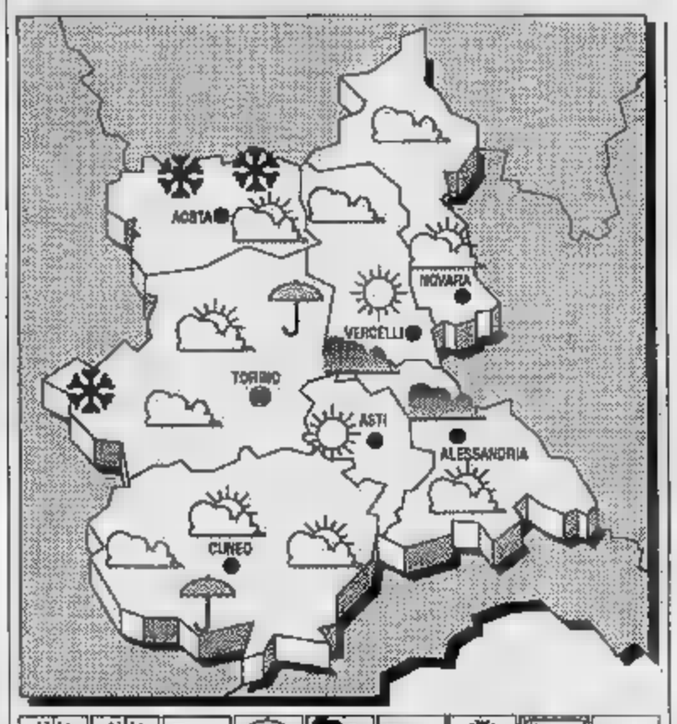
Ancora polemiche Comune e Pro loco sulla partecipazione Canelli al Palio di Asti. A PAGINA 41

VILLAFRANCA

Un'indagine dell'Usl
Troppi grassi nelle diete dei bambini

L'Usl ha condotto un'indagine sulle abitudini a tavola di 67 bambini da 3 a 6 anni a Villafranca. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul centrale la pressione è in aumento; instabilità, presente settore sud-orientale, trasferisce Levante.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso, aumento della nuvolosità al Nord. Foschia dense e banchi nebbia dopo il tramonto sulle zone pianeggianti e nelle valli.

VENTI: Moderati settentrionali.

DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, associati a rovesci anche temporaleschi. Miglioramento dal pomeriggio; temperatura in diminuzione.

LE TEMPERATURE DI AD
Max: 12; min: 3; media: 8

ANNO FA
Max: 10; min: 5;

	PIEMONTE
Torino 15	Novara 7
Alessandria 11	Aosta 11
Cuneo	Vercelli 13

Il Sole sorge alle ore 7 e 35 minuti; tramonta alle ore 17 e 57 minuti. **La Luna** si leva alle ore 15 e 52 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 6 e 38 minuti.

A marzo completati i lavori di ammodernamento di alcune linee ferroviarie

Riaprono i «rami secchi»

Interessate le tratte da Asti per Casale e Chivasso e la Alessandria-Cavallermaggiore
Il servizio sostitutivo con i pullman. Pietro Goitre: «Sono aumentati i passeggeri»

ASTI. La promessa sarà mantenuta. Tra marzo e giugno, dopo circa un anno di lavori, saranno in funzione i cosiddetti «rami secchi», le linee ferroviarie che collegano Asti con Casale e Chivasso e la Alessandria-Cavallermaggiore, che interessa Nizza, Canelli e Castagnole Lanze.

Si tratta delle linee a scarso traffico che in un primo tempo si pensava dovessero essere soppresse del tutto. In seguito, dopo non poche polemiche, prevalse la soluzione della ammodernizzazione e della ristrutturazione, con investimenti miliardari; il piano di interventi del ministero dei Trasporti riguarda linee piemontesi, per una spesa miliardi.

Le linee interessate sono la Asti-Chivasso, Asti-Casale e la Alessandria-Cavallermaggiore. I lavori sono incominciati nella primavera dello scorso e le linee saranno pronte per la data prevista, compresa tra e giugno. Gli interventi sono stati fatti sulle «infrastrutture», ovvero alle stazioni, alle gallerie (sulla linea per Chivasso) e binari. Il lavoro maggiore è stato quello per automatizzare i passaggi a livello.

Per consentire lo svolgimento dei lavori, il traffico ferroviario ha dovuto essere sospeso. Il servizio è stato comunque assicurato dalle corse in pullman che hanno mantenuto le caratteristiche delle linee per orari e fermate. Durante due incontri, a gennaio e febbraio dello anno, la direzione compartimentale di Torino, aveva esposto ai rappresentanti delle Province di Asti, Alessandria e Torino (interessate da tratti di strada ferrata in comune) il programma dei lavori.

Nei prossimi giorni si svolgerà una riunione tra i rappresentanti della Provincia, come l'assessore ai Trasporti Pietro Goitre, e i dirigenti delle Ferrovie. La Provincia ha svolto una ricerca sulle linee interessate, ascoltando gli utenti e gli amministratori Comuni interessati dai servizi. Un primo dato significativo sembrerebbe confermare il «rinverdimento» dei rami, più secchi: «Abbiamo riscontrato - afferma Goitre - un aumento dell'utenza, molto alta, con sensibile ripresa di interesse nei confronti del servizio pubblico. Le linee servono soprattutto pendolari o studenti, e sono solo loro in aumento».

Una delle della diminuzione d'utenza che si passato aveva decretato il «pensionamento» delle linee, va ricercato negli orari, talvolta poco appropriati proprio per le fasce di viaggiatori più interessate, lavoratori e studenti. Ad Alessandria, provincia interessata anch'essa da tre linee ex-rami secchi», è sorta una polemica: a poco più di un mese dalla riapertura non si è neppure parlato di ridefinire gli orari, lasciando a asciutte chi chiedeva modifiche. D'altra parte è anche già troppo tardi per modificare gli orari periodo estivo, che s'inizierà a giugno.

Ad Asti però la questione degli orari pare fondamentale. Precisa Goitre: «Gli orari saranno mantenuti. Dopo gli incontri con i tecnici e gli amministratori locali, e soprattutto dopo l'analisi sulle linee, siamo giunti alla conclusione che non siano richiesti cambiamenti di orario. Rimarrà probabilmente il problema della Asti-Chivasso, che rimaneva chiusa alla domenica. Stiamo però pensando ad un servizio sostitutivo di quattro domeni-

Carlo Francesco Conti

STRADE

Ancora troppi «punti neri»

La prossima riapertura dei «rami secchi» delle Ferrovie dovrebbe in parte aggravare dal traffico alcune strade dell'Astigiano. Numerosi pendolari, in mancanza del treno, avevano usufruito dei servizi sostitutivi con pullman, oppure utilizzato privati. In questi ultimi tempi i sindaci dei comuni attraversati dalle direttrici Asti-Casale e Asti-Chivasso protestato lamentando l'inadeguatezza della rete viaria, in molti casi obsoleta. Nei giorni il gruppo consiliare dc di Asti in mozione ha sollecitato il sindaco Giorgio Galvagno ad organizzare in tempi brevi una riunione per affrontare i problemi di alcune strade ritenute a rischio.

In particolare sulla Asti-Casale si attende la costruzione nuova tangenziale di Calliano mentre sono prossimi i lavori del prolungamento della superstrada Asti fino a Castell'Alfero. Sulla Asti-Chivasso rimangono i «punti neri» rappresentati dagli incroci pericolosi per Mombarone, Sessant e Serravalle. I problemi di quest'ultima arteria stati discussi recentemente in un da Comune di Asti e Anas durante il quale è stata ribadita la necessità di un allargamento della carreggiata. Nel Sud Astigiano si sta completando la tangenziale di Nizza a livello di ipotesi la «direttissima delle Valle Belbo».

Continuano le «manovre» per la formazione delle liste

Dc, svolta al Senato

La direzione centrale ha concesso ad Asti la scelta del candidato
In settimana i nomi del pli. Ancora incertezza in socialista

ASTI. La dc astigiana ha forse imboccato la strada per risolvere uno dei nodi più controversi della vigilia elettorale: la scelta della candidatura per il Senato. Ieri è giunta notizia da Roma che la direzione centrale del partito rinunciato definitivamente avocare a sè il collegio senatoriale di Asti.

E' qualcosa più un'indiscrezione, ma dovrà essere vinte alla Vittoria, nelle prossime ore, a dare ufficialità a questa svolta molto attesa. Dalla Capitale sarebbe comunque arrivato, ieri mattina, un telegramma conferma presa vertici dello scudocrociato. A questo punto, per corsa al Senato, dovrebbero essere mantenute le indicazioni che il comitato provinciale ha a quello regionale che si pronuncerà, con voto, la prossima settimana. «Rosa» comprende in vetta alle preferenze, il deputato Giovanni Rabino che ha ottenuto 32 voti dai rappresentanti comitato provinciale, seguito da Francesco Levo (14), Luigi Poli (senatore uscente, 10) e Alessandro Sodano (6).

Giovanni Rabino

Dopo la scelta da Roma, la posizione di Rabino, come aspirante alle poltrone di senatore, è notevolmente rafforzata. I giorni scorsi Movimento cristiano dei lavoratori di Asti e Alessandria, in un documento aveva sostenuto le candidature di Leva (di segretario che riceve più consensi all'interno del partito» è scritto) e di Sodano «alla Camera o al Senato». Il movimento aveva anche sottolineato che «politicamente sarebbe più utile la candidatura di Rabino alla Camera, proprio per l'influenza - si legge nel documento - che il deputato ha sull'elettorato». Era quindi partita un'esortazione «a fare quadrato attorno ai candidati astigiani».

Si preparano giorni probabilmente decisivi anche per i pli che in settimana dovrebbe rendere noto i nomi portacolori per Camera e Senato. All'appello mancano e il pri che deciderà non prima di una decina di giorni e i socialdemocratici puntaranno con ogni probabilità su Gianpiero Vigna al Senato e Buzio, Minniti e Penna alla Camera. Nulla di ufficiale, per ora, neppure in casa socialista e in quella della Lega Nord Piemont. Hanno già invece scelto pds, Rifondazione comunista, msi, Verdi e Rete (con l'astigiana Graziella Bost alla Camera). Alcuni candidati sono già anche stati presentati ufficialmente.

Franco Cavagnino

Fanno parte dell'entourage che assiste il campionissimo dello sci

Tre piloti astigiani per Tomba

Dal Sestriere ad Albertville in elicottero

Il pilota di elicotteri Giuliano Lastone

COSTIGLIOLE. Tre piloti astigiani di elicottero accompagnano il «campionissimo» dello sci Alberto Tomba, nei suoi spostamenti dalle nevi del Sestriere alle piste di Albertville, in Savoia, dove si stanno svolgendo i XVI giochi olimpici invernali.

Dino Baldi, di Costigliole e i fratelli Domenico e Giuliano Lastone, di Motta, fa parte dello staff della «Elisystema», la società di Rivanazzano Voghera incaricata dei trasporti aerei per conto della locale società impianti sportivi e di risalita.

Tomba ha scelto sportive della Val Susa come base per i suoi allenamenti in vista delle gare di slalom e gigante in programma rispettivamente martedì e sabato sulle piste di Val d'Isère e Les Menuires.

Tomba arriverà pochi minuti prima della partenza a bordo di uno degli elicotteri «Elisystema». «Con Alberto abbiamo instaurato in queste ultime settimane un particolare rapporto di fiducia e simpatia. Gli piace moltissimo volare e spesso chiede di compiere qualche evoluzione in più sulle Alpi. Un modo, forse, per sfogare anche l'enorme tensione accumulata in questo periodo» sottolinea Lastone.

Il pilota astigiano aveva già trasportato, nello agosto, un'altra star di prima grandezza dello sport: il «re dell'atletica» e primatista mondiale 100 metri, Carl Lewis, in un viaggio dalla località alpina a Rimini.

Compiti particolarmente delicati che i tre piloti astigiani grande professionalità: a loro è affidato uno dei più straordinari «patrimoni» dello sport mondiale e dalla loro abilità può dipendere anche il buon esito delle prestazioni «Tomba la Bomba».

(f. b.)

LISTE NOZZE
REGALO
F.lli Masari

ASTI
VIA GARIBALDI 22
PIAZZA ALFIERI 39

Una mozione domani sera solleverà il problema in Consiglio comunale

«Troppi bambini mendicanti»

Cantarelli (pri) e Lajolo (indipendente) chiedono che cosa si intenda fare per affrontare il fenomeno
Piera Momentè, associazione zingari: «I piccoli nomadi raccogliendo offerte aiutano la famiglia»

ASTI. Moustafà ha 13 anni e lavora in strada da [illegible] paio di mesi. Ha nostalgia del Marocco, vorrebbe tornarci, e intanto patisce [illegible] freddo e [illegible] ha un cappotto con cui coprirsi, ma solo un giubbotto di jeans. Non sa [illegible] sia [illegible] scuola italiana, la [illegible] lingua che ora parla l'ha imparata vendendo per strada fazzoletti, calzini e accendini.

Li vende dentro [illegible] una cassetta di plastica coi manici [illegible] corda, avvicinando chi passa per piazza Medici. Una confezione di sei pacchetti di fazzoletti, 5 mila lire: ma poi, dopo [illegible] contrattazione neanche troppo impegnativa, la cede per 3 mila. Si avvicina rispettoso, non [illegible] mai «invadente». Deve combattere, oltre all'indifferenza [illegible] l'insofferenza di molta gente (ma sono in parecchi che alla fine gli danno una mano), anche [illegible] concorrenza dei «vu-cumprà» adulti, più esperti e scaltri di lui.

«Stare in strada così, per sempre, non mi piace - dice in un italiano approssimativo ma comprensibile -, [illegible] giorno andrò a scuola: ma chissà quando».

Moustafà, che abita a Torino e raggiunge Asti ogni giorno in treno, è solo uno dei tanti minori che passano la giornata a vendere piccoli prodotti, oppure a chiedere l'elemosina [illegible] punti centrali della città. Un'altra «scheggia» di quel mondo minorile che vive ai margini,

Moustafà, 13 anni, con la sua cassetta piena di mercanzia, in [illegible] Medici

arrangiandosi [illegible] solo, crescendo in fretta, saltando tappe importanti dell'adolescenza.

Il piccolo esercito di venditori e accattoni contribuisce, col lavoro di tutti i giorni, ad arrotondare il bilancio familiare. «Una presenza - sottolinea Stelvio Rauccio, comandante dei vigili urbani - di [illegible] ci si accorge soprattutto [illegible] prossimità delle festività natalizie, oppure in occasione dele principali manifestazioni cittadine».

Soprattutto il fenomeno dell'accattonaggio sembra estendersi a poco a poco anche ad Asti. La questione è stata affrontata anche dai consiglieri comunali Germano Cantarelli (pri) e Laurana Lajolo (Indipendenti di sinistra), che hanno presentato un'interpellanza [illegible] sindaco Giorgio Galvagno (dovrebbe essere discussa nella seduta [illegible] Consiglio di domani sera) per sapere come il Comune intenda affrontare [illegible] problema e in quali proporzioni ne stimi la consistenza (attualmente [illegible] mancano dati ufficiali).

A chiedere l'elemosina sono soprattutto gli zingarelli. «In genere, invece - segnala Rauccio - la presenza di bambini extracomunitari è assai più ridotta. Una volta individuati, i minori vengono condotti dai vigili urbani in questura, dove sono identificati e quindi si rintracciano i genitori».

«Con la raccolta delle offerte per strada - spiega Piera Momentè, responsabile astigiana dell'Associazione Zingari Oggi - i piccoli nomadi partecipano al sostentamento della famiglia: un po' come i bimbi italiani che, neanche troppi decenni fa, partecipavano al lavoro nei campi».

Per numerosi zingarelli, che sovente nella presenza in strada sono assistiti dalla madre, la scuola è ancora un luogo sconosciuto o dimenticato in fretta. «Per essere inseriti - spiega Piera Momentè - i bambini devono [illegible] vaccinati: non ancora tutti lo sono, malgrado gli sforzi che, con l'Usl, abbiamo intensificato negli ultimi tempi».

Laura Nosenzo

[illegible]

Trentadue denunce

ASTI. Sono stati 32 i ragazzini astigiani di cui si è occupato, nel 1991, il Tribunale dei minori di Torino. [illegible] dato è però stimato in difetto: nell'elenco fornito dall'ufficio minori [illegible] Comune, infatti, [illegible] le segnalazioni fatte da polizia e carabinieri. Complessivamente i procedimenti penali a carico dei 32 [illegible] sono [illegible] 35. Si tratta [illegible] cifre superiori a quelle registrate durante il 1990 (i ragazzi segnalati alla magistratura torinese furono allora [illegible] e i processi 31), ma di molto inferiori agli anni '88-89, quando «esplose» il problema della devianza minorile. Quattro anni fa i fascicoli riguardanti i ragazzi astigiani depositati al Tribunale dei minorenni furono 66 e ben 124 i processi celebrati: numerosi gli imputati recidivi, cioè [illegible] più di un [illegible] (soprattutto furti e scippi) di [illegible] rispondere. Nell'89, invece, le segnalazioni [illegible] i procedimenti penali 68. «Rispetto [illegible] passato - spiega Dante Chiola, funzionario dell'ufficio minori del Comune - nel 1991 c'è stata meno recidiva nei soggetti di cui [illegible] occupato il Tribunale di Torino». Tra i quartieri più difficili: Praia e le zone di [illegible] Alba e del centro storico.

[l. n.]

[illegible]

ASTI

Borse studio per studenti volontari dell'Associazione

L'Avis comunale di Asti ha istituito tre borse [illegible] studio di un milio- [illegible] ciascuna per studenti volontari dall'Avis o figli di volontari, che conseguiranno il diploma di maturità con votazione superiore a 50/60. Gli studenti iscritti all'Avis o figli di volontari potranno presentare domanda [illegible] partecipazione in carta semplice entro il 30 agosto. Rivolgersi alle segreterie scolastiche oppure all'Avis, telefonando al 599.955.

Un [illegible] cucina a servizio in tavola

Il Centro alberghiero organizza un corso [illegible] cucina, enogastronomia e servizio in tavola, per gli adulti che vogliono perfezionare l'arte del «mangiar bene». Sono 6 lezioni a partire dal 10 [illegible] corso avrà cadenza settimanale, [illegible] dalle 17 alle 22. Informazioni alla Scuola Alberghiera in via Dante, telefono 954079.

VALLEANDONA

Oggi arriva il patriarca [illegible] Gerusalemme

Monsignor Hilarion Capucci (nella foto), patriarca di Gerusalem- [illegible] in esilio in Italia, [illegible] oggi a Valleandona per [illegible] incontro [illegible] l'insegna della solidarietà col popolo palestinese. L'iniziativa [illegible] organizzata, con Acli, Associazione pace e il patrocinio del Comune, dal Disvi, associazione impegnata a promuovere affidamenti a distanza di bambini palestinesi. Alle 11 Capucci concelebrerà [illegible] a con [illegible] parroco della frazione, don Luigi Berzano. Alle 17,30, [illegible] previsto in municipio un incontro con le famiglie affidatarie.

Ieri sulla A21

Muore in auto tamponando un [illegible]

VILLANOVA. Mortale incidente [illegible] ieri mattina, poco dopo le 5, sull'autostrada Torino-Piacen- [illegible]. Un alessandrino residente a Chieri, Paolo Grosso, [illegible] anni, ha tamponato violentemente un autocarro Fiat, guidato da Oreste Marinozzi, 46 [illegible], di Bistagno. Grosso, che era alla guida di una Renault 21, è morto sul colpo.

L'uomo [illegible] stava dirigendo verso Torino: l'impatto è avvenuto [illegible] grosso modo all'altezza dell'area di servizio di Villanova. La zona è ben illuminata e in quel momento non c'era nebbia [illegible] le condizioni di viabilità erano buone.

Secondo un'ipotesi, Grosso sarebbe stato colto da un colpo di sonno o un improvviso malore: sull'asfalto, infatti, non sono [illegible] rimasti segni [illegible] frenata. L'urto è stato violento e l'auto è andata distrutta.

Per estrarre Grosso dall'abitacolo è stato [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco di Asti. Il conducente del camion è rimasto praticamente illeso.

[f. la.]

Angelo Sforzi

San Damiano ultimo saluto al re del circo

SAN DAMIANO. Il mondo [illegible] circo è in lutto. A Cesenatico, all'età [illegible] [illegible], è morto il sandamianese Angelo Sforzi. Viveva nella cittadina romagnola insieme ai figli. Il nome degli Sforzi è legato al circo sin dal 1895 quando suo padre Giulio, sposandosi con Orlinda Pellegrini (appartenente [illegible] un'altra famiglia di acrobati) diede vita al primo circo.

Angelo Sforzi aveva iniziato la carriera prima come cavallerizzo, quindi si [illegible] esibito per anni come acrobata dal trampolino.

Sposato con Giovanna Caroli (anch'essa proveniente da un'antica famiglia del circo e scomparsa alcuni anni fa), ha avuto otto figli (3 femmine e cinque maschi) che hanno proseguito l'attività del padre.

Proprio uno di questi, Alberto, [illegible] era esibito tempo fa [illegible] Asti, con il circo di Budapest. Le esequie si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa [illegible] San Vincenzo. La salma verrà tumulata a San Damiano nella tomba di famiglia.

[ro. g.]

Derubò una donna

Catturato un giovane scippatore

ASTI. La Squadra mobile della questura di Asti ha identificato e denunciato alla magistratura l'autore di uno scippo avvenuto alla periferia della città il 3 febbraio scorso.

La denuncia è scattata nei confronti [illegible] Angelo N. [illegible] anni, di Asti, studente, incensurato. Vittima della rapina è stata una cittadina straniera, Josette Andela che, in quel momento, stava rientrando a casa.

La donna mentre stava camminando in via Filippo Corridoni (zona Maternità) era stata affrontata alle spalle da un giovane che con un violento strappo le aveva portato via la borsetta, contenente documenti e poche decine di migliaia di lire. Lo scippatore si era poi dileguato a piedi, sembra verso [illegible] Torino, facendo perdere le tracce.

Il fatto [illegible] avvenuto alle 21,15. Grazie alle informazioni fornite agli inquirenti [illegible] un [illegible] stimone, che aveva assistito alla scena, la polizia è riuscita a risalire al giovane incensurato che è stato denunciato.

[f. c.]

E' in arrivo [illegible] casa per Teresio Zola, che da anni vive [illegible] un vecchio pullman

Lascia il bus per un alloggio

Il manovale di Valmaggiore potrebbe essere ospitato nelle ex scuole elementari della frazione
L'intervento dell'assessorato ai Servizi sociali e del Consiglio circoscrizionale. Una raccolta firme

Il vecchio pullman militare dove da anni vive Teresio Zola (nel riquadro)

ASTI. E' in [illegible] una casa per Teresio Zola, 44 anni, il manovale di Valmaggiore che per quasi due decenni ha vissuto in un vecchio pullman militare [illegible] in una roulotte.

Della sua vicenda si sta occupando l'assessorato [illegible] Servizi sociali del Comune. «Domani chiederemo [illegible] Consiglio [illegible] circoscrizione di Valmaggiore di scegliere [illegible] due possibilità [illegible] alloggio, rispettivamente nelle ex scuole elementari di Case Coppi oppure nelle ex scuole di Valmaggiore» ha rivelato l'assessore Augusto Dallera.

Ed ha aggiunto: «In passato le nostre assistenti sociali [illegible] vano già cercato di dare una mano a Zola, che però si era sempre rifiutato di lasciare il bus».

Ora finalmente, invece, la vicenda sembra avviata a lieto fine. «Abbiamo anche organizzato una petizione con raccolta firme, nella frazione, perché Teresio venga ospitato nelle scuole di Valmaggiore, dov'è nato e dove [illegible] madre aveva fatto la bidella» ribadisce Antonio Ciola, commerciante di macchine agricole [illegible] Callianetto che si [illegible] interessato alla vicenda. Per il Comune dovrebbe comunque [illegible] vincolante il parere espresso dal Consiglio di circoscrizione, presieduto dal funzionario di banca Marco Graziano.

Teresio Zola attende fiducioso l'importante decisione. L'altro ieri è stato dimesso dall'ospedale di Asti, nel quale era ricoverato da oltre una settimana per i postumi di un incidente stradale con la sua «600». Il manovale [illegible] riportato [illegible] frattura di sette costole con sospette lesioni polmonari. Probabilmente dovrà però fare ancora ritorno in ospedale per nuovi accertamenti.

[illegible] ora per lui s'intravedono finalmente nuove prospettive e una nuova vera casa non è più un miraggio. «Sono contento che tutti si stiano dando da fare per me: è bello non sentirsi soli. Adesso spero solo di guarire in fretta e di poter tornare a fare il mio lavoro di ruspista».

[f. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Pazienti operati pregasi [illegible] silenzio»

Quanto mi è accaduto la settimana scorsa presso l'ospedale cittadino mi ha indotto a scrivere con urgenza nella speranza che i responsabili prendano [illegible] dovute «precauzioni».

Recatomi in un reparto x al piano y del nostro Ospedale per incoraggiare un amico malmes- [illegible] [illegible] appena uscito dall'ascensore, [illegible] stato «travolto» [illegible] festoso saluto di una bella bimba di 6 anni circa che giocherellava [illegible] tutti i visitatori.

Al termine della mia breve visita all'amico, imbocco il lungo corridoio per avviarmi verso l'uscita e, come tutti, butto lo sguardo [illegible] camerate per vedere se ci fosse qualche faccia conosciuta. In una stanza con 5/6 ricoverati vedo un uomo ancora fresco di operazione con tubi, tubicini e flebo. Di [illegible] la vivacissima bambina corre gridando e entra [illegible] getto nella [illegible] in questione.

Ora mi permetto di chiedere di chi sarebbe stata la colpa se la bambina avesse inavvertitamente urtato il letto del paziente o avesse mosso, tirato [illegible] strappato qualche tubo o tubicino?

[illegible] poi quando ci [illegible] dei ricoverati freschi di operazione si potrebbe metterli in stanze più appartate, o perché non dividere i ricoverati a seconda di chi necessita di operazione dal ricoverato semplice, e infine se tutto ciò [illegible] è possibile non si potrebbe evidenziare fuori dalla stanza con un cartello con su scritto «Si prega di fare il massimo silenzio e sostare il meno possibile per la presenza in stanza di un degente appena operato. Grazie».

Giovanni Boccia

In ricordo [illegible] vecchio [illegible] Roma

L'esistenza odierna [illegible] giornali forse rende superflua la pre- [illegible] di [illegible] incisa che riporti le cose e gli avvenimenti della città. [illegible] Il fatto non c'impedisce di ricordare che [illegible] [illegible] febbraio 1972 chiudeva i battenti il più famoso [illegible] salottiero bar-caffè astigiano: il Roma.

Fu un mitico locale tanto da incutere in molti una timidezza da impedirgliene l'entrata, [illegible] pure per [illegible] consumazione al banco. Il piano terra conteneva un centinaio di posti [illegible] sederi, 120 erano nelle sale superiori da gioco ed usate anche, vicendevolmente, dai clubs del tiro a volo, scacchi, scopone, e dagli ornitologi, numismatici, cinofili e filatelici.

Il mercoledì le sale tè i portici antistanti) erano [illegible] dai mercanti [illegible] vino, allora numerosissimi. Vi era, inoltre, a pieno terreno una sala con 7 biliardi [illegible] in quello sottostante il Winter Garden, leggendario ballo. Il Bar Roma [illegible] stato ristrutturato nel dopoguerra in maniera classica e ligneo da Re- [illegible] Scarzella che lo cedette a metà anni 50 a Luigi Fiora, anche noto come pittore. Nel 1969 passò ai fratelli Massero che decisero, appunto vent'anni or sono, di trasformarlo nell'attuale Brasserie.

In tale locale giovedì sera 20 febbraio quelli che furono gli abituali frequentatori (molti nel frattempo sono scomparsi) si ritroveranno per una rievocativa e celebrativa cena. Godranno anche dell'illusione di essere tornati indietro di molti lustri.

Carletto Bergaglio

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 53.345
[illegible]
Castagnole [illegible]: [illegible]
Mombercelli, 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 809.838
Castelnuovo D.B.: 011/9878.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 81.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933,777-933.081
Villanova: 948.114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)

FARMACIE DI [illegible]

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Nuova*, corso [illegible] 136, tel. 50 263; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Don Bo-* [illegible], piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.846.

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 65.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 568
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 809.180
San Damiano: 975.910
[illegible]: 933.844
[illegible]: 94.555

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]: 50.196
Bubbio: 0144/8[illegible]
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.064
Villanova: 94.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.566
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.266

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Caso Weber in Consiglio

E' convocato per domani sera alle 20,30 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione della lettera di solidarietà [illegible] cinque sindacalisti denunciati in seguito al caso Weber e una serie di mozioni. Tra le altre quelle presentate [illegible] pds sui parcheggi in città e [illegible] progetti di intervento in campo sociale ed assistenziale. Tra gli argomenti che solleve- [illegible] dibattito, l'approvazione del regolamento di polizi- [illegible] le.

AVIS

Prelievi [illegible] Casorzo e Mombercelli

Stamane l'Avis eseguirà prelievi di sangue nelle sedi di Mombercelli e Casorzo, mentre l'autoemoteca farà tappa [illegible] S. Martino Alfieri.

MONCALVO

Movimento per la vita

Il [illegible] cittadino del «Movimento per la vita», [illegible] [illegible] presidente Giuliana Brunoro, festeggia oggi il primo anno di attività con una messa, celebrata alle 10 nella chiesa di Sant'Antonio. Nel pomeriggio, dalle 15, nel teatrino parrocchiale i giovani [illegible] vicaria si esibiranno con canti popolari [illegible] sacri.

[illegible]

Iscrizioni al corso Avo

Sono aperte le iscrizioni al quarto corso per volontari ospedalieri che s'inizierà [illegible] 21 febbraio. Le lezioni, che si svolgeranno in orario serale, [illegible] gratuite e sono organizzate dall'Avo (Associazione volontari ospedalieri). Per informazioni rivolgersi [illegible] Cepros in [illegible] D'Azeglio 42 tel. 53261 lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18.

[illegible]

Incontro tra cristiani

«Cristiani verso l'unità» è [illegible] titolo dell'incontro tra [illegible] chiese [illegible]ne cattolica ed ortodossa che si svolge oggi pomeriggio nella chiesa di S. Paolo. Il programma prevede alle 17,30 una conferenza sul tema «La spiritualità ortodossa; il rapporto fede [illegible] vita», seguita da [illegible] dibattito.

Ancora polemiche tra Comune e Pro loco sulla partecipazione alla corsa

A Canelli lite per il Palio

Gian Carlo Benedetti lamenta la mancanza di contributi e aggiunge: «Tanto vale ritirarsi [illegible] lasciare il posto a Casabianca». Secca replica del sindaco: «Non cediamo i nostri diritti»

Il sindaco di Canelli Roberto Marmo e sotto, il presidente della Pro loco Gian Carlo Benedetti

CANELLI. Palio, ovvero polemiche. Quando l'argomento è la manifestazione settembrina astigiana, pare inevitabile la contesa. Così fu nell'89, quando la città fu esclusa dal Palio, per una controversia tra Comune [illegible] Pro loco, su chi doveva presentare [illegible] domanda di partecipazione (in quell'occasione [illegible] state presentate addirittura due). L'anno seguente, la diatriba fu risolta [illegible]lo all'ultimo momento.

Ora pare aprirsi un nuovo caso. Ad innescarlo è stato Gian Carlo Benedetti, presidente della Pro loco, gran appassionato di cavalli [illegible] corse, «anima» del comitato paliofilo canellese. Il [illegible] dissidio [illegible] il Comune, [illegible] lunga data. Recentemente, però, deve aver raggiunto la misura colma e [illegible] qualche giornalista si è lasciato andare [illegible] [illegible] sfogo condito [illegible] un pizzico di provocazione.

«Quest'anno [illegible] nostro bilancio [illegible] ci permette tanti lussi - aveva detto - dovendo organizzare Carnevale [illegible] partecipazione al Palio, se nessuno [illegible] darà [illegible] [illegible] finanziariamente, potremmo anche [illegible] [illegible] stretti [illegible] fare delle scelte». E qui la frase che ha scatenato le polemiche: «Visto che il Comune non ci aiuterà per il Palio, tanto vale che Canelli si ritiri e lasci il posto a Casabianca, una comunità dove pare che lo spirito paliofilo sia più vivo che [illegible] [illegible] noi». La frase ha fatto scalpore [illegible] c'è chi l'ha interpretata [illegible] un tentativo di Benedetti [illegible] barattare la partecipazione alla manifestazione astigiana. Reazioni sdegnate da parte di qualche rettore astigiano e pronta replica del sindaco di Canelli, Roberto Marmo, che in [illegible] lettera a «La Stampa» afferma: «La Pro Loco di Canelli è stata autorizzata da questa Amministrazione comunale ad organizzare la partecipazione [illegible] Palio, a seguito delle insistenti e pressanti istanze del Benedetti. E' evidente che il diritto alla partecipazione rimane comunque riservato al Comune, che non può [illegible] [illegible] vuole cederlo [illegible] terzi». Poi un messaggio rivolto agli astigiani: «Assicuro coloro che [illegible] [illegible] a noi rivolti, deprecando l'accaduto, che questa Amministrazione non ha mai pensato a possibili o impossibili cessioni di diritti, [illegible] che quindi le dichiarazioni di Benedetti vanno inteso e considerate come atteggiamenti personali».

[illegible] Benedetti non ci sta. Dice che la sua era stata una provocazione, spiega di conoscere bene i regolamenti e aggiunge che «anche se noi ci ritirassimo, Casabianca [illegible] potrebbe partecipare, in quanto il Consiglio ha posto il tetto massimo [illegible] 20 concorrenti» e poi si rivolge al sindaco: «Invece di prendere le distanze, dimostri di tenere a questa manifestazione dandoci dei contributi». La questione arriva a coinvolgere un po' tutta la politica comunale nel settore della promozione turistica. A bilancio, l'assessorato allo Sport, Turismo [illegible] Spettacolo ha [illegible] 5 milioni. «E abbiamo dato un contributo di un milione e mezzo alla Pro loco» chiarisce [illegible] in Comune. [illegible] Benedetti replica: «Mi hanno dato solo il 75% della somma [illegible] per il '91. Per [illegible] '92 non [illegible] se mi daranno una lira [illegible] io sto preparando [illegible] Carnevale che mi costerà 18 milioni». La polemica continua.

Fulvio Levino

MOZIONE

«Chi deve dire no a Casabianca?»

Può il Consiglio [illegible] Palio, pur disponendo di strumenti previsti dai regolamenti, [illegible] poteri di veto nei confronti di richieste di adesione ad una manifestazione indetta dal Comune? E' questa una delle domande che si pone il pds nella mozione su Casabianca inserita all'ordine [illegible] giorno del Consiglio comunale di domani. Ero stata l'assemblea dei rettori a dire di no a maggioranza alla partecipazione della frazione alla corsa di settembre; la decisione aveva suscitato polemiche [illegible] malumori. [illegible] comitato Palio di Casabianca, presieduto da Mario Berruti, commerciante astigiano, sembrava in [illegible] primo momento intenzionato a presentare ricorso, ma per ora ogni iniziativa è stata sospesa. A favore della partecipazione al Palio di Casabianca si [illegible] espresso anche il [illegible] per cento della popolazione della frazione, interpellata dalla Pro loco con un referendum. Il pds, attraverso la mozione, chiede con [illegible] alla giunta [illegible] informare il Consiglio sull'intera vicenda «con il corredo di tutta la documentazione necessaria e di recepire i pareri, le deliberazioni e le indicazioni [illegible] il Consiglio riterrà [illegible] adottare». Il gruppo della quercia sottolinea [illegible] che «la legittimità del comitato e l'inequivocabile desiderio degli abitanti di partecipare alla manifestazione». Per questo motivo, si l[illegible] ancora nel documento «è necessario un approfondimento in Consiglio».

IN BREVE

SAN PAOLO SOLBRITO

Causò [illegible] ferito: patente sospesa per 8 [illegible]

Un giovane residente [illegible] Chieri, Paolo Villa, 25 anni, è stato condannato ieri dal pretore a 600 mila lire [illegible] ammende. Nel dicembre '90 Villa era rimasto coinvolto in [illegible] incidente [illegible] San Paolo Solbrito: l'auto condotta dal giovane aveva urtato [illegible] Fiat Regata [illegible] Vittorio Catalano, [illegible] anni, di Villanova. Quest'ultimo [illegible] riportato lesioni che erano guarite oltre i novanta giorni. Il pretore [illegible] disposto la sospensione della patente [illegible] Villa per un periodo di [illegible] mesi.

ASTI

Viaggiava [illegible] [illegible] «Vespa» che [illegible] stata rubata

Accusata [illegible] [illegible] ricettato una Vespa 50 provento di un furto, Maria Gallo, [illegible] anni, corso Savona, è stata condannata in pretura con il rito del patteggiamento [illegible] 1 mese di reclusione sostituiti da 750 mila lire di multa. La donna, difesa da Ferruccio Rattazzi, [illegible] stata [illegible] fermata alla guida del motociclo da [illegible] pattuglia della polizia.

[illegible]

Commerciante aveva emesso assegni a vuoto

Una commerciante [illegible] Castell'Alfero, Mariuccia Longo, 32 anni, frazione Callianetto, è stata condannata a 600 mila lire di multa dal pretore Emilio Giribaldi. La donna era accusata di aver emesso 6 assegni a vuoto per un importo complessivo di oltre venti milioni.

ASTI

[illegible] arrestata per furto e spaccio di droga

[illegible] polizia giudiziaria [illegible] procura presso il tribunale ha arrestato ieri Franca Socco, 36 anni, abitante ad Asti in via Scotti. La donna deve [illegible] [illegible] pena residua di 10 mesi 19 giorni di reclusione per furto [illegible] detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. Quest'ultimo episodio risale all'ottobre '90. La donna, formata alcuni giorni fa sempre per fatti di droga, è stata rinchiusa [illegible] carcere di Alba.

[illegible]

Pap Test gratuito nella sede [illegible] Lega tumori

Giovedì 20 febbraio alle 10 avranno inizio i prelievi per il Pap-Test, nella sede della Lega Italiana per la lotta ai tumori, in via Tagliaferro 5 (Croce Verde). Il servizio di prevenzione, completamente gratuito, viene svolto da personale medico specialistico dall'Usl 69. Funzionerà per tutto l'anno, ogni secondo giovedì del mese. Chi desidera sottoporsi [illegible] test può presentarsi alla sede [illegible] via Tagliaferro, dalle 10 alle 12, [illegible] una ricetta compilata dal medico di base, oppure prenotarsi qualche giorno prima recandosi alla Lega o telefonando per [illegible] appuntamento (lunedì e giovedì mattina) al numero 0141/ 87.83.48. Il giovedì successivo al prelievo, sarà consegnato l'esito in busta chiusa. E' presente un medico ginecologo.

E' PASSATA UN SECOLO

Erano pochi 400 fanali per illuminare la città

Asti venne illuminata con il gas sino al 1902; poi arrivò l'energia elettrica

IL 13 gennaio del 1892 il Consiglio comunale veniva convocato d'urgenza per discutere un insolito argomento: trova[illegible] un direttore tecnico per l'officina del gas che forniva l'illuminazione sia pubblica che privata. Il servizio [illegible] quell'epoca veniva gestito [illegible] una società privata, ma l'amministrazione comunale intendeva [illegible] la gestione diretta per avere maggiori vantaggi.

Durante la seduta un assessore disse: «Oggi non è facile trovare un bravo direttore tecnico.

Ma questa difficoltà non è insuperabile. Basta cercare bene l'uomo, [illegible] trovatolo, [illegible]rispondergli un adeguato stipendio, od un equo interessamento sui prodotti dell'esercizio e sulle economie». Il Comune aveva inoltre allo studio il potenziamento dell'illuminazione e l'adeguamento delle tariffe.

A quell'epoca [illegible]ime strade non erano illuminate oppure lo erano, ma in modo insufficiente. I 400 fanali [illegible] bastavano e così anche i lampionari incaricati dell'accensione. Molte le proteste da parte dei cittadini. Nelle strade dove mancava l'illuminazione si registravano aggressioni e veniva anche esercitata la prostituzione. Nel 1883 il Comune aveva concesso alla società privata l'uso delle sua officina. Nella convenzione c'era scritto: «Il gas (prezzo 25 centesimi al metro cubo) che l'impresa si obbli[illegible] [illegible] per l'illuminazione pubblica sarà estratto dalla migliore qualità di carbone fossile e perfettamente depurato, così che le fiamme siano bianche, senza odore e senza fumo, scevro di componenti nocivi in modo che bruciandosi nei luoghi [illegible] consumo non manifesti la presenza di acido solforoso».

Il primo incidente si registrò nel dicembre del 1883 [illegible] Caffè Unione di [illegible] Alfieri. Dice la [illegible] del tempo: «Un insopportabile odore [illegible] tre sale del locale completamente al buio. Un cameriere poco dopo [illegible] [illegible] lume quando avvenne [illegible] forte detonazione. A causa della rottura [illegible] tubo le sale erano state [illegible] [illegible]. I clienti [illegible] potendo sopportare [illegible] l'odore [illegible] allontanavano anche se imprecando, appena in tempo ed è stata una fortuna: lo scoppio distruggeva vetri, tavolini, [illegible] altro materiale riducendo anche a mal partito il cameriere».

[illegible] Consiglio comunale solo nel [illegible] approvò la delibera per assumere la gestione diretta del servizio. Passarono appena quattro anni [illegible] il Consiglio comunale dovette affrontare il problema dell'arrivo della luce elettrica. Un giornale locale scriveva: «Finalmente Asti tra poco potrà godere del grande beneficio dell'energia [illegible] che penetrando negli stabilimenti e nelle case, darà a tutti il mezzo di spingere la propria industria [illegible] la propria arte sulla [illegible] del progresso».

Vittorio Marchisio

Si abbatte la dépendance di Villa delle Rose: cessò l'attività nel '58 con l'approvazione della legge Merlin

Uffici dove c'era la «casa» di via Arò

Verrà completato il risanamento urbanistico della zona

ASTI. A giorni scomparirà [illegible] altro pezzo di «storia» astigiana. Non [illegible] un monumento o [illegible] fabbricato medioevale, [illegible] il vecchio edificio, abbandonato da parecchi anni (è in via Pietro Micca, angolo via Arò), un tempo adibito [illegible] dependance della «casa [illegible] tolleranza» denominata «Villa delle Rose».

L'imprenditore edile, Renato Ruscalla, ha acquistato l'immobile che si trova di fronte al complesso edilizio «Belvedere». Nei giorni scorsi la commissione edilizia comunale, presieduta dall'assessore Gianni Bertolino, ha approvato il progetto dell'ingegner Marco Gonella, che prevede la demolizione dell'edificio di due piani.

[illegible] [illegible] posto saranno costruiti una decina [illegible] locali che verranno utilizzati come sede degli uffici amministrativi e tecnici dell'impresa Ruscalla.

Con i nuovi lavori, ora autorizzati dalla commissione comunale, sarà così completato il totale risanamento urbanistico; il progetto era stato iniziato alcuni anni fa, dalla parrocchia di Santa Maria Nuova, diventata in precedenza proprietaria dello stabile che ospitava la «casa chiuse» [illegible] via Arò (collega[illegible] dall'interno con Villa delle Rose) ed aveva permesso la realizzazione di un moderno [illegible] torio, inaugurato nel 1984.

Nei giorni scorsi, grazie [illegible] dinamico parroco don Paolo [illegible]arer, che ha proseguito l'attività dell'ex sacerdote don Angelo Franco, all'interno dell'oratorio, [illegible] [illegible] inaugurata alla presenza delle autorità locali, la «Sala della Fontana» punto di ritrovo per giovani e anziani del borgo. Il nome «Sala della Fontana» intende ricordare una pubblica fontana, offerta alla città nel 1763, dai Canonici lateranensi di Santa Maria Nuova che per dissetare gli abitanti del quartiere realizzarono a loro spese un acquedotto che portava acqua potabile dalla Certosa, al [illegible] città.

La fontana per molti decenni si trovava a pochi passi dalla chiesa di Santa Maria Nuova; in seguito venne demolita. Il [illegible] locale dell'oratorio può ospitare 180 persone e verrà anche utilizzato per conferenze, proiezioni, spettacoli teatrali.

La «casa di tolleranza» di via Arò aveva aperto i battenti nel 1908: l'attività [illegible] [illegible] ininterrotta fino al luglio del 1958 quando la legge Merlin (da nome della senatrice che la propose) stabilì la definitiva chiusura [illegible] [illegible] di tolleranza in tutta Italia.

Venanzio Malfatto nel libro «Vecchia Asti» dedica alle [illegible] [illegible] piacere» astigiane alcune pagine, ricordando il «rinoma[illegible] locale con ingresso [illegible] via Arò per giovani e militari; da [illegible] porticina di via Pietro Micca, si accedeva invece ai[illegible] locali più lussuosi che accoglievano amabilmente clienti [illegible] riguardo, giovani timorati, personalità autorevoli e anche gerarchi del partito».

Dal [illegible] [illegible] fino [illegible] 1903 il «bordello» (era denominato «Casetta Rossa») si trovava in via De Amicis, angolo via Gioacchino Testa.

[v. ma.]

Il vecchio edificio di via Arò, angolo via Pietro Micca, che verrà abbattuto

[illegible]

Contadino di 68 anni [illegible] [illegible] maltrattare [illegible] [illegible] [illegible]

COSSOMBRATO. Umberto Silengo, [illegible] anni, agricoltore di Cossombrato, sarà processato in pretura venerdì 20 [illegible] l'uomo deve rispondere di maltrattamenti ai danni dei suoi due fratelli, Natale e Antonio. Per questa vicenda Silengo era già [illegible] assolto dalla corte d'assise [illegible] nel luglio '90 dall'accusa [illegible] aver ucciso, [illegible] anno prima, a colpi [illegible] bastone, la sorella Giuseppina, 70 anni, morta dopo una degenza di quasi un [illegible] all'ospedale di Asti. Secondo la versione dell'agricoltore, [illegible] donna era stata incornata da un montone di sua proprietà. Prima di morire la sorella avrebbe invece raccontato agli infermieri di essere stata malmenata. Durante l'assise alcuni testi[illegible] [illegible] accusato Silengo dei presunti maltrattamenti [illegible] gli atti [illegible] processo erano stati poi trasmessi alla procura presso la pretura competente per reato.

[r. gon.]

SAN PAOLO [illegible]

Risponde il sindaco [illegible] votazione sull'urbanistica

SAN PAOLO SOLBRITO. Il sindaco di San Paolo Solbrito, Osvaldo Cordero risponderà nei prossimi giorni al Coreco (Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti pubblici) circa la presunta illegittimità della votazione (interessi privati in atto pubblico) su una variante al Piano regolatore del paese.

La presa di posizione [illegible] stata assunta durante un incontro in Comune richiesto dal capogruppo di minoranza, Carla Maggiorotto. «Valuteremo il documento da inviare al Coreco - ha precisato il primo cittadino di San Paolo Solbrito - Escludo qualsiasi malafede nella votazione. Al massimo - ha aggiunto Cordero - si [illegible] trattato di scarsa conoscenza della procedura».

I consiglieri comunali della minoranza si sono dichiarati non soddisfatti della risposta ottenuta.

[m. t.]

Indagine Usl sulle abitudini a tavola di 67 bambini da 3 [illegible] 12 anni

Villafranca, [illegible] guida alla dieta

Colazione insufficiente, troppi grassi e dolci

VILLAFRANCA. [illegible] dal letto ai banchi di scuola senza [illegible] colazione. [illegible] conoscono quasi il sapore del pesce [illegible] abusano, invece, della carne. Associano i cibi in maniera poco corretta. Vivono passioni [illegible] zionate per dolci e patatine fritte, mentre mostrano un astio deciso per verdure, pollo e coniglio.

E' il risultato di un'indagine condotta da Marcello Francesconi, medico e coordinatore del Distretto sanitario (con l'aiuto dei medici [illegible] famiglia), su un campione di 67 bambini [illegible] età compresa tra tre e dodici anni, pari a circa il dieci per cento della popolazione scolastica nei paesi che fanno parte del distretto sanitario (Cantarana, Baldichieri, Castellero, Monale, Cortandone, Montiglio, Capriglio, Maretto, Roatto, Villafranca). Durante l'anno scolastico 1990-'91 [illegible] stato distribuito ad [illegible] gruppo [illegible] genitori un questionario [illegible] trenta domande.

Le risposte [illegible] raccolte [illegible] un tabellone, affisso [illegible] Distretto sanitario [illegible] nelle scuole materne ed elementari. Accanto [illegible] dati accertati, compaiono le spiegazioni dello squilibrio causato dall'assunzione di alcuni cibi.

Nel [illegible] per cento dei casi risulta che la prima colazione è insufficiente o del tutto assente. Questa carenza provoca un necessario recupero [illegible] metà mattinata: lo spuntino abbondante che [illegible] digerisce male [illegible] lentamente. Il 1[illegible] per cento dei ragazzi non mangia [illegible] pesce, un alimento che contiene pochi grassi. Il cinquanta per [illegible] dei soggetti presi in esame, invece, consuma quotidianamente [illegible] ne bovina.

Il panorama non cambia [illegible] che per quanto riguarda le combinazioni alimentari, sbagliate nella maggior parte dei casi. Undici ragazzi su 67, mangiano carne e formaggi tutti i giorni, accumulando una quantità troppo elevata di proteine e grassi.

Quattro [illegible] [illegible] non mangiano pasta [illegible] pane, alimenti che [illegible] tengono amido (zucchero complesso), di gran lunga preferibile allo zucchero semplice di dolci [illegible] caramelle. Un punto a favore dei più piccoli: quasi tutti consumano frutta di stagione ogni giorno. In compenso si viene a sapere che [illegible] tre casi [illegible] 67, l'at[illegible] della «mamma» viene ingannata gustando dolci.

Ci sono inoltre bambini che mangiano formaggio e uova co[illegible] [illegible] carne. Infine [illegible] colpo di grazia ad uno dei cibi più amati dall'infanzia. Le patatine fritte confezionate, che contengono il [illegible] per cento di grassi, forniti tutti da oli non pregiati. E, come aggravante, hanno moltissimo sale.

Marcello Taliano

L'associazione Rinascita conferma la protesta anti-Acna del 23 febbraio

La marcia a Cengio si farà

Gli organizzatori: «Sfileremo in modo pacifico, la questura non ce lo deve impedire» Manifesti, volantini, appelli sui giornali e in tv per mobilitare Val Bormida e Albese

CORTEMILIA. «La manifestazione di Cengio si farà, anche in caso di divieto». Lo hanno deciso venerdì a Cortemilia i gruppi dell'associazione per la Rinascita della Val Bormida riunitisi per parlare della protesta anti-Acna programmata per domenica prossima. Dalla Questura di Savona non sono giunte per ora notizie ufficiali di divieto della mobilitazione, ma gli attivisti dell'associazione sono che l'ordinanza possa arrivare nei prossimi giorni.

«E' già successo in passato - dice Bruno Bruna, del gruppo di Cortemilia - e ci auguriamo che non capiti più. In ogni caso faremo la nostra manifestazione, sfilando pacificamente».

Aggiunge: «In quattro anni abbiamo organizzato 11 manifestazioni comportandoci in modo civile e corretto. Un nuovo divieto significherebbe voler calpestare i nostri diritti di liberi cittadini. Non lo accetteremo».

Per l'organizzazione della protesta di Cengio si sta mobilitando in Val Bormida e nell'Albese centinaia di persone. L'invito a partecipare viene espresso con manifesti, volantini, appelli sui giornali e dalle emittenti radiotelevisive. I rappresentanti dell'associazione passeranno in ogni paese con trombe e megafoni.

Osserva Piero Botto, dell'associazione di Acqui Terme: «L'importante è che partecipi la gente, tanta gente. A questo proposito stiamo facendo di tutto per promuovere l'appuntamento di domenica. E' un momento determinante per la vicenda Acna». In vista della manifestazione sindaci e associazioni chiamano ancora all'appello i politici del Basso Piemonte.

Martedì sera, alle 21, nella sala congressi di piazza Medford, ad Alba, si terrà un nuovo incontro con parlamentari, consiglieri regionali e segretari provinciali dei partiti. La convocazione avviene a poco più di una settimana da un'analoga riunione durante la quale ai deputati e ai senatori presenti era stato chiesto di attivarsi per rendere possibile la manifestazione in programma a Cengio.

«Ribadiremo ai nostri rappresentanti istituzionali - dice il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio - che abbiamo bisogno dalla loro piena solidarietà. Inoltre, chiederemo se ci sono novità a Roma. Il 17 gennaio scorso Andreotti ci aveva detto che il governo avrebbe assunto una decisione sul caso Acna entro breve tempo. Per ora non abbiamo avuto risposte». Mercoledì diciannove sindaci e rappresentanti dell'associazione parteciperanno ad una riunione con il prefetto di Cuneo, Luigi Sclafò.

Si parlerà di Acna, «re-sol» e della manifestazione di domenica prossima.

Qinetto Pellerino

IN BREVE

ALBA

Auto si scontra con un camion giovane finisce all'ospedale

Massimo Fulgito, 26 anni, nato a Canelli e abitante ad Alba, in via Rossini 19, è rimasto ferito in un incidente sulla provinciale Vezza-Castagnito. Ha riportato fratture al polso e al piede destro. Ricoverato all'ospedale di Alba, guarirà in 25 giorni. Alla guida di una «Ford Fiesta» viaggiava da Castagnito verso Borbore quando ha sbandato in curva e si è scontrato con un camion «115», condotto dall'ambulante Carlo Danusso, 52 anni, di Priocca, via San Sevesio 1. Il Danussa è rimasto illeso.

SINIO

Fondi per l'acquisto di un'ambulanza

Per il «Gran Carnevale 1992» oggi si terrà il tradizionale pranzo dell'amicizia al ristorante Luna. In serata, al nostro teatro», è in programma uno spettacolo con le gag di Pinuccio Milenr e le canzoni di Piero Montanaro. La serata, a favore della sottoscrizione per l'acquisto di un'ambulanza per l'ospedale San Lazzaro, è intitolata «Salva una vita».

CHERASCO

Sindaco conferma il divieto per petardi e schiumogeni

Il sindaco della cittadina Michelino Germanetto ha rinnovato l'ordinanza che vieta vendita ed uso di petardi, bombolette schiumogene, polverine pruriginose, fialette puzzolenti ed altri articoli carnevaleschi «pericolosi e molesti». I trasgressori rischiano sanzioni fino a 200.000 lire.

CHERASCO

Attraversamento pedonale in frazione Roreto

Un attraversamento pedonale verrà realizzato sulla strada statale 231, in località Borgoglio di Roreto, all'altezza della fermata dei pullman. L'attraversamento sarà reso visibile anche di notte grazie a delle insegne luminose e completato dalla costruzione di una pensilina.

LITIGIO

Operai bloccano sindaco

Mentre ieri a Cengio, nel cinema Jolly, scienziati e specialisti discutevano sul superare il conflitto tra industria e ambiente, con riferimento al caso Acna, il sindaco di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino, era sul greto del Bormida con alcuni rappresentanti dell'associazione Rinascita per prelevare campioni d'acqua, dopo aver interrotto con sassi alcuni canali di scarico. Nel frattempo sul posto sono giunti membri del consiglio di fabbrica Fra i due gruppi c'è stato un acceso diverbio e alcuni operai hanno chiuso con una catena il parcheggio dove era in sosta l'auto del sindaco. Il sopralluogo si è concluso con l'intervento dei carabinieri.

E' lo specchio della vicenda Acna, che ancora ieri ha visto netta spaccatura tra liguri e piemontesi, tanto che gli amministratori di questa ultima Regione hanno disertato in blocco il dibattito.

[r. s.]

Rimangono i meno pregiati «nero» e «marzuolo»

Alba, il tartufo bianco da giorni è introvabile

ALBA. Anche se la raccolta del tartufo bianco d'Alba (tuber magnatum Pico) è consentita fino a fine febbraio, la stagione è ormai conclusa. Ieri, al mercato nella galleria della Maddalena, non c'era più un esemplare in vendita, e anche nei negozi si trovano più, da giorni.

La preziosa «trifola d'Alba» ha lasciato il posto al «Tuber Albidum Pico» volgarmente detto «bianchetto» e marzuolo che nasce da metà febbraio e in marzo soprattutto nei noccioleti e alle radici di altre piante.

Avendo colore «biancastro» i consumatori devono stare attenti a non confonderlo con il «bianco pregiato».

«Il bianchetto - spiega Maria Teresa Bertolusso di "Tartufi Ponzio" - è di solito di piccola dimensione con profumo e sapore intensi, ma non è da paragonare al bianco classico».

I «bianchetti» al mercato si vendono sulle 15-20 mila lire l'etto, nei negozi da 30 a 40 mila. Aumentato, invece, il prezzo del tartufo nero «tuber melanosporum» che al mercato si paga da 40 a 50 mila lire l'etto, nei negozi da 70 a mila, cifra mai raggiunta prima. Mentre il «bianchetto» si consuma crudo e fettine, il nero si usa cotto soprattutto per preparare i ripieni.

A proposito di tartufi, vi sono alcune novità. Asti ha aderito all'associazione nazionale delle città del tartufo: salgono così a dodici i Comuni e Comunità montane che ne fanno parte. Il Piemonte finora era rappresentato solo da Alba ed era attesa l'adesione di Asti.

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, : «Abbiamo avuto in questi giorni le conferme dell'adesione degli astigiani e siamo soddisfatti». Con Alba e Asti, i due centri tartufigeni piemontesi più importanti, si rafforza la presenza del Piemonte nell'organismo nazionale. L'adesione astigiana sarà ufficializzata in occasione della riunione del consiglio direttivo che si terrà il 22 febbraio a Norcia».

Intanto, all'associazione commercianti albesi, si è tenuta una riunione tra gli operatori del settore. Sono stati discussi i vari problemi (fisco, abusivismo, commercializzazione) ed è stato deciso di contribuire a rendere più trasparente la vendita del tartufo, a tutela del consumatore.

[g. f.]

I tartufi meno profumati sono in vendita dalle 15 alle 50 mila lire l'etto

ALBA

Per la casa di riposo

Comune e Curia in disaccordo su un terreno

ALBA. La casa di riposo che dovrà sorgere in via Paruzza e per la quale ora già stato approvato un progetto da 8 miliardi e 700 milioni, non si farà. La spesa è ha avuto le approvazioni e non si è raggiunto un accordo con la Curia per l'acquisto di una parte del terreno che avrebbe dovuto essere sottratto al giardino del vescovado. Il Comune ha deciso di scegliere un'altra area, in viale Cherasca, le fs e il torrente Cherasca.

[g. f.]

BRA

Incontro in Comune

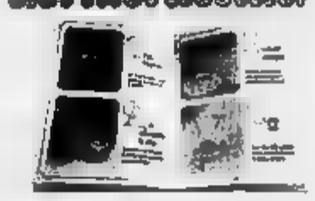
Oltre 500 firme per ottenere un senso unico

Senso unico o divieto totale di sosta nel tratto di via Vittorio compreso tra la chiesa di S. Giovanni e l'incrocio con via Provvidenza? Sono le ipotesi di si è discusso in un incontro tra amministratori comunali e rappresentanti dei 529 firmatari della richiesta per l'istituzione del unico. La Giunta è per il doppio di marcia istituendo in quel tratto di via Vittorio un divieto di sosta permanente.

[g. n.]

Solo al tuo Sidis i premi sicuri diventano tanti.

Quanti sono i tuoi desideri.



Grande raccolta punti nazionale dal gennaio 1992 al 30 gennaio 1993.

Più premiose la tua fedeltà, Sidis trasforma i tuoi desideri in regali veri. Per scoprirli chiedi subito alla cassa del tuo supermercato Sidis il catalogo "Il libro dei tuoi desideri": da una tavola più raffinata ad una cucina più facile, una vita più in forma alle proposte per l'alta spesa..., tanti regali di qualità con pochi punti fedeltà: ne riceverai 20.000 fire di spesa. Inoltre, se inserirai nella scheda di raccolta le prove d'acquisto dei prodotti a marchio Sidis, potrai completare prima la raccolta, risparmiando sull'atteso e sulla spesa. Leggi il regolamento sul catalogo. Sidis, che bello esserti fedele!

D.M. 4/8/94

GRUPPO GS

sidis

Il piacere di fare la spesa.

CUNEO VIA PONZA S.MARTINO, 4
BORGO GESSO
BORGO S. DALMAZZO
BUSCA
VERZUOLO
BARGE
PESIO
MONDOVI' VIA CUNEO, 1
VILLANOVA M.VI'
CEVA
GARESSIO

CORSI INTENSIVI PER OPERATORI E IMPRENDITORI PICCOLE E MEDIE AZIENDE TESSILI

- Analista tempi e metodi
  durata 16 lezioni tenute il sabato mattina
- Modellistica industriale e sviluppo taglie abbigliamento donna
  durata 18 mesi mattina e pomeriggio

I 2 corsi sono altamente qualificati in quanto:
- nascono dall'esperienza di e attività svolte scuola in anni di esperienza;
- si avvalgono della collaborazione di consulenti esterni;
- sono il risultato di uno specifico lavoro di ricerca presso piccole e medie imprese italiane effettuate da un pool di consulenti e nostri docenti.

Per ogni necessità e informazione contattare i seguenti numeri telefonici:
0173/262.348 - 0174/47.573 - Fax 0174/46.727

ISTITUTO FELLER
ALBA - - MONDOVI'

SCUOLA DI E DESIGN

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commercializ. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate

balilla biliardi ping-pong usati vera occasione. Tel. Parisio Franco 0173/441.372.

commercio articoli automazione ricerca venditore da inserire proprio organico 0172 478921.

CERCASI camerieri sala stagione estiva località d'Elba Tel. 0173/34.208 (ufficio 18.2.92) dopodiché al 0427/59.60.41-42.

IMPORTANTE ditta parafarmaceutici cerca urgentemente persone addette vendita per gestione proprio negozio Cuneo. Richiedesi dinamismo, versatilità rapporti umani pratica contatti pubblico. Retribuzione, massima anni 55. Assunzione immediata; eventuale possibilità acquisto quote societarie. Scrivere: Publikompass 6282 - 10100 Torino.

EROBISTERIA cosmetici ricerca persone qualificata per negozio ben avviato in Cuneo. Scrivere: Publikompass 5528 - 10100 .

Azienda leader settore alimentare prodotti ultrafreschi

RICERCA

aziende concessionarie per organizzazione di distribuzione per la zona di Cuneo.
La società sarà interessata fin dalle prime fasi alla selezione.
Scrivere a Consulta SpA, via Collegno 7, 10143 Torino, rif. D/202.

FARMACA INTERNATIONAL

AGENTE DI
per la zona di: CUNEO + PROVINCIA
Si ricerca e invita a proporsi persone di età fra i 22 e i 35 anni, con auto propria, motivate a crescere economicamente e professionalmente. L'Azienda offre la possibilità di inserirsi in una grande organizzazione con oltre 100 venditori, con zona esclusiva e portafoglio clienti in un mercato di forti prospettive tale da consentire fin dal primo mese guadagni di rilevo volo interesse. Sarà nostra cura inviare il nuovo personale ad uno specifico corso di formazione
Per colloquio telefonare in zona tassativamente nel mattino 011/47 35 267 (lunedì e martedì ore 9-13)

BOTTERO S.P.A.

RICERCA OPERAI

richiede:
- provenienza scuola professionale
- età fra 16 e 23 anni
- anche prima occupazione.

Scrivere o rivolgersi a:
BOTTERO S.P.A.
Uff. ale - Via Genova, 82 -

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 442.110 (2 linee r.a.)
(0173) 442130
12100 CUNEO
Via Grandis 11
(0171) 60.832-698.939

Un invito del Comune ad Alessandria, messa in difficoltà dalle norme Cee

«Venite a macellare a Casale»

Il progetto di adeguamento tecnologico e igienico del mattatoio è pronto: «Tutto sarà a posto prima della data fissata». Spesa prevista: meno di miliardo. Spariranno vari impianti minori

CASALE. Se Alessandria si troverà in difficoltà nella gestione del macello civico a causa delle severe prescrizioni imposte dalla Cee, potrà rivolgersi al mattatoio di Casale. L'invito viene dall'assessore alle attività economiche Salvatore Sanzone: «Non capisco perchè abbiano manifestato l'intenzione di chiedere collaborazione ad Asti, quando c'è un centro nella stessa provincia che può dare ampie garanzie e ospitalità» commenta. Forse si è trattato di «una disattenzione nel prendere in considerazione ciò che si sta facendo a Casale» ipotizza l'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Ottone.

Aggiunge Sanzone: «E' già stato approvato dal consiglio comunale il progetto di massima per la ristrutturazione globale del mattatoio civico in base alle normativa Cee. Entro febbraio presenteremo in Regione il progetto per ottenere la deroga fino al 1994. Ma stiamo ampiamento in anticipo, tenendo conto che la scadenza per le deroghe è fissata ad aprile».

Interviene Ottone: «Pensiamo di avere il progetto esecutivo entro l'estate. Tenendo conto che il limite per le deroghe è fissato al 31 dicembre 1994, il mattatoio dovrebbe essere ultimato per quella data, ma penso che anticiperemo».

Sui costi si possono per ora soltanto avanzare previsioni di massima. Se si dovessero installare tutti gli impianti nuovi la spesa si aggirerebbe intorno al miliardo, ma riteniamo di utilizzarne alcuni già esistenti. Quindi i costi si potranno ridurre di circa duecento milioni».

I locali destinati al mattatoio civico, pur mantenendo la stessa sede in via Candiani d'Olivola, verrebbero trasferiti sul lato sinistro, entrando dal cancello principale, attualmente occupato da magazzini. «La ristrutturazione è stata pensata in modo da chiudere nessun servizio - precisa l'assessore Ottone - Prima verrà sistemata l'ala destinata ad accogliere il mattatoio, attualmente nel lato destro del complesso. Quindi quest'area lasciata libera verrà sistemata per ospitare i vigili urbani».

E' inoltre previsto un sistema viario per veicoli e pedoni di attraversamento del piazzale interno al complesso, che consentirà di mettere in comunicazione tre strade di grande passaggio: viale San Martino, via Bassi e via Candiani d'Olivola.

Il mattatoio civico di Casale è dunque destinato a diventare punto di riferimento importante per una vasta area. Infatti proprio la severità della normativa Cee in questo settore imporrà la chiusura di forse tutti i macelli privati del circondario casalese, poichè è particolarmente costoso un adeguamento alle strutture richieste. Ma non soltanto l'attività dei mattatoi minori sarà riversata su Casale, vista la difficoltà, ad esempio di Alessandria, a reperire fondi per rendere efficiente il proprio impianto. Aggiunge Sanzone: «Il complesso di Casale, principalmente destinato a bovini, sarà dotato di tecnologie e spazi tali da poter accogliere un'attività ben maggiore dell'attuale».

Silvana Mossano

L'attività in un mattatoio. Gli impianti italiani devono adeguarsi alle norme Cee

MATTATOIO

La nuova sede per i vigili

CASALE MONFERRATO. Il grande complesso che ospita il mattatoio civico sarà diviso in due blocchi destinati ad assolvere funzioni diverse.

Entrando dall'ingresso di via Candiani d'Olivola, sul lato destro troveranno spazio gli uffici del Comando dei vigili urbani, mentre sul lato sinistro saranno trasferiti i locali del mattatoio civico.

Una palazzina staccata potrebbe inoltre ospitare il Servizio di Igiene pubblica dell'Usl, che attualmente si trova in viale Lungo Po Gramsci.

L'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Ottone ha incontrato l'altro giorno i responsabili del servizio a cui ha illustrato l'ipotesi di trasferimento.

Spiega Ottone: «Nell'attuale sede in via Gramsci sarebbero necessari interventi di ristrutturazione di un certo peso. Lo spostamento potrebbe essere più funzionale e consentirebbe di abbattere una parte dell'edificio attualmente occupato dall'Usl per mettere in comunicazione diretta l'area sportiva (piscine, campi da tennis, pista ciclabile, campi di calcio) con piazza Castello». L'Usl si è riservata qualche giorno per decidere. La sede ipotizzata potrebbe avere un ingresso autonomo da via Bagna. (s. m.)

IN BREVE

CASALE

Appello del Siulp per la carenza di agenti in commissariato

Una delegazione di poliziotti casalesi del sindacato Siulp ha incontrato ieri in Filarmonica l'on. Raffaele Costa, sottosegretario alla difesa per ribadire i problemi che affliggono il commissariato casalese: carenza di personale e di mezzi. Il segretario del Siulp, Angelo Mello, ha sottolineato le gravi difficoltà e inefficienze che derivano da questa mancanza ormai cronica. E' stato chiesto lo sblocco dei per l'affidamento di personale in tempi celeri.

OCCIMIANO

Il fuoco l'insegna «Gimar», 3 milioni danni

Danni per tre milioni ha provocato l'incendio all'insegna luminosa della «Gimar» di Marco Francia a Occimiano sulla statale per Alessandria. Il fuoco è causato da un corto circuito.

Nomine nella commissione commercio e Pro loco

Nell'ultima seduta, il Consiglio comunale ha nominato i dodici componenti della commissione per il commercio, di cui nove sono effettivi e tre supplenti. Questi gli eletti: Simone Marletto, Filippo Mombellardo (urbanistica); Candido Bianco, Fabio Dellavedova (traffico); Paolo Bergagna, Boltri Elso, Broda Piero, Lauro Micco (distribuzione); Giuseppe Rosina, Franco Chiesa, Mauro Accornero, Antonio Biginelli (consumatori e lavoratori). L'assemblea ha pure nominato un rappresentante del Comune in seno al consiglio direttivo della Pro loco; si tratta di Giovanni Trento, 53 anni, imprenditore edile, in passato per circa un decennio già presidente della Pro loco moncalvese. Trento sostituisce Giancarlo Perissinotto, morto l'estate scorsa all'età di anni.

Gatto morto sul tetto, intervengono i vigili del fuoco

I vigili del fuoco non sono arrivati in tempo: purtroppo il gatto rimasto intrappolato sul tetto di un garage in via Liutprando è morto, forse da un paio di giorni e i condomini del palazzo vicino hanno iniziato a lamentarsi per il cattivo odore. E' stato il giudice Gennaro Di Bernardo a dare l'allarme. I vigili sono riusciti a recuperare il gatto e l'hanno portato al mattatoio per l'incenerimento.

Con l'eredità il Comune comprerà titoli di Stato

Il Consiglio comunale ha deliberato di investire in titoli di Stato, che scadranno nel 1995, il lascito di 29 milioni fatto dalla Maria Luparia Galetto a favore del Comune, affinchè questi soldi vengano usati per scopi sociali. Il beneficio risale all'86; gli interessi maturati nel primo periodo di investimento (87-92) sono stati per spese di assistenza sociale.

CASALE

Imprese artigiane

Si dimette il segretario dell'Uia

CASALE MONFERRATO. Aria di burrasca all'Unione Imprese Artigiane, il consorzio nato all'inizio dell'86 in seguito a una divisione nell'Unione Artigiani. Il segretario dell'Uia, ragionier Felice Ferraris, ha rassegnato nei giorni scorsi le dimissioni. «Per motivi di salute» è la spiegazione di cui è a conoscenza il presidente dell'associazione, Paolo Ricca. «Perchè mi è stata fatta una offerta di lavoro vantaggiosa che inizierò a marzo» precisa Ferraris.

Secondo indiscrezioni, invece, sarebbero venute a galla operazioni irregolari nell'ambito della contabilità tenuta alle circa trecento imprese artigiane associate. C'è chi sostiene che responsabile delle presunte illicità sarebbe lo stesso segretario, rappresentante regionale della Cisl, la confederazione nazionale cui aderisce l'Uia.

Ferraris ammette che sei potrebbero essere stati sbagli, perchè magari ho mancato di fare controlli e mi sono fidato. Ma c'è un'assicurazione per questi casi. (s. m.)

CASALE

Eseguiti controlli

Tre denunce per aziende inquinanti

CASALE. Il Nucleo operativo ecologico dei carabinieri di Roma con i colleghi di Casale hanno eseguito in questi giorni controlli per accertare eventuali violazioni alle leggi sulla tutela dell'ambiente. Tra le aziende visitate, ci sono la Fornace Peratore della famiglia Guarnero, a Castagnone di Pontestura, e la Coli di Casale. Inoltre sono stati compiuti controlli a 2 impianti di depurazione, a 7 carrozzieri e meccanici, 6 ispezioni in industrie e una decina di controlli di vario genere.

Tre persone, responsabili di aziende a cui per ora non sono note le generalità, sono state denunciate alla procura della Repubblica. In particolare si è accertata la mancanza di autorizzazione per il trattamento di rifiuti tossici nocivi, l'inosservanza delle prescrizioni imposte dalla Provincia per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, l'allestimento di discarica di rifiuti speciali senza autorizzazione, la mancata autorizzazione per raccolta e trasporto di rifiuti speciali. (s. m.)

Solidarietà

Ancora offerte per Nicola

TONCO. Continuano a giungere offerte a favore del piccolo Nicola, il bimbo malato di leucemia che si trova ora negli Stati Uniti per essere sottoposto a delicato intervento chirurgico.

Le sottoscrizioni si ricevono alle redazioni di Asti e Alessandria e sul conto corrente bancario 20448/0 aperto a Tonco alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti e intestato a «Comitato Verga-Pro Nicola».

Pubblichiamo le offerte giunte nei giorni scorsi nelle redazioni di Asti e Alessandria:
I nipoti Mandirola in memoria della cara Enrica, 50 mila; O. A. M., mila, Ermanno e Rosalba, Alessandria, 100 mila; N.N., Valenza, 100 mila; Paolo Curti, Alessandria, 100 mila.

Giocatori di Brozolo, 50 mila; Un bambino, Treviso, 10 mila; Ancarani Mauro, 35 mila; Nervo Ventrina, 50 mila; Nicoletta e Lauro, Treviso, 100 mila; O. Mario, mila; diversi, 50 mila; diversi mila; Marchello G. Francesco, 100 mila; Tessari Stefano 200 mila; Accornero Giorgio, 25 mila.

Si è svolta venerdì a Castagnole la tradizionale serata dedicata al pregiato vino

Un «magistrato» per il Ruchè doc

Tra le sue funzioni quella di osservatorio dell'annata enologica. Dovrà poi sovrintendere alla coltivazione della «vigna delle castagne d'oro». Previsti inoltre nuovi investimenti per la valorizzazione del prodotto

CASTAGNOLE. Ora il pregiato «Ruchè» ha un suo magistrato. E' stato nominato venerdì sera, durante la tradizionale festa di san Valentino (la manifestazione è giunta alla quarta edizione), dedicata a quello che ormai è conosciuto come il «vino per le amicizie più preziose».

A rivestire per il primo l'importante incarico è stato chiamato il castagnolese Carlo Mola, uno dei produttori «storici» del Ruchè e di tutti i vini tipici del Monferrato; nella sua azienda, tramandata da generazioni di viticoltori, si produce il ciclo completo dell'uva, dalla barbatella al vino.

Il magistrato avrà il compito di fare da osservatorio dell'annata vinicola ed in particolare di accudire la «vigna delle Castagne d'oro», che da quest'anno entrerà in produzione.

Questo particolarissimo vigneto è formato da tanti vitigni di Ruchè, quanti sono i personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura che, negli ultimi dieci anni, hanno ricevuto la «Castagna d'oro (il premio viene conferito ogni sei piemontesi, famosi in Italia e all'estero).

Un gruppo di produttori di Ruchè premiati in una precedente manifestazione

Il vino delle Castagne d'or verrà inviato in capi di Stato e personaggi famosi, con un invito alla fratellanza e all'amicizia tra i popoli.

Alla festa di San Valentino, che si è svolta nel ristorante «Da Geppe», hanno partecipato una quarantina di produttori dei comuni del disciplinare di produzione: oltre che Castagnole, anche Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi; il Ruchè doc, è prodotto dalle tre cantine sociali di Castagnole, Portacomaro e Scurzolengo.

Il sindaco, Lidia Bianco, nel suo discorso, ha ricordato come questo vitigno debba essere sottoposto a trattamenti mirati e in numero molto inferiore a quelli usati per altri vitigni tipici della zona, Barbera e Grignolino.

«Una caratteristica - ha aggiunto il sindaco - che la dice lunga sulle pregiate doti del nostro vino». E questo particolare aspetto del Ruchè si sta, ora, occupando il professor Franco Mannini, docente alla facoltà di Agrario dell'Università di Torino. Ha concluso Lidia Bianco: «Dobbiamo continuare ad investire energie per cercare di valorizzare al meglio questo frutto della terra monferrina, che ha dimostrato di avere tutte le in regola per diventare elemento trainante dell'economia agricola dei nostri paesi».

Brunella Mascarino

Per la pubblicità su LA STAMPA • stampaSERA

PK publikompass

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
15100 Via Parma 16 Tel. 0131
15033 CASALE V. Corte d'Appello Tel.
12051 ALBA C.so M. Coppino Tel. (2 linee r.a.) Fax 0173 442130
BRA V. Verdi 7 Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO V. S. Grandis 11 Tel. 0171 50.632-699.939
14100 V. Antica Zecca 3 Tel. 0141

Paolo e Francesca
sono lieti di invitarVi
al pranzo di
nozze che si terrà
presso

HASTA Ristorante Hotel ★★★★
LOC. VAL
(N. Urbano) 21 33 12

Quanti sono i negozi "IN" città?

PROFUMERIA GENOVESE

Piazza San Secondo

•

LIBRERIA
Piazza Alfieri, 49
Telefono 35.54.72
Piazza Astesano, 22
Telefono 535.43

•

GIOCHI E GIOCATTOLI
CENTRO GIOCO EDUCATIVO
GAMES CENTRE
Piazza Statuto
(angolo via Quintino Sella)
Telefono 542.68

•

PASTICCERIA
Corso Alfieri, 254
Telefono 538.02

•

MODA INTIMA
Corso Alfieri, 243
Telefono 322.60

•

Corso Alfieri, 210
Telefono 321.41

•

COLTELLERIA • ARROTINERIA
Piazza Alfieri, 39
Telefono 59.01.31
Via Garibaldi, 22
Telefono 59.01.31

•

di Bonfiglio Paola & C.
CARTA • CANCELLERIA
TECNIGRAFI
Corso Alfieri, 329
Telefono 303.65 - 537.83

•

OTTICA WALTER TARIF

MISURAZIONE DELLA VISTA
LENTI A CONTATTO
Corso Alfieri, 224
Telefono 325.21
Corso Alfieri, 241
Telefono 35.33.91

•

ARREDAMENTI
ILLUMINAZIONI • TENDAGGI
Piazza Astesano, 20
Telefono 324.26

•

di Rocco & Figli s.n.c.
TELONI IMPERMEABILI
TENDE
Corso Venezia, 19
Telefono 547.11

•

VINI E LIQUORI
Corso Dante, 7
Telefono 533.65

•

Corso Dante, 73
Telefono 326.04

•

GASTRONOMIA SECONDO
CUCINA ITALIANA
Corso Dante, 6
Telefono 324.16

•

RISTORANTE
Viale del Pilone, 59
Telefono 511.10

•

PER TUTTI GLI SPORT
E TEMPO LIBERO
Piazza Medici, 30
Telefono 507.76

•

Palestra

•

BODY BUILDING • AEROBICA
GINNASTICA FORMATIVA
E CORRETTIVA • STRETCHING
Via R. Sanzio, 29
Telefono 21.82.02

•

TENDAGGI • TAPPETI
BIANCHERIA PER LA CASA
Via Brofferio, 37
Telefono 502.89

STAMPA "IN" CLUB

Avere contato bene: sono già ben 18 i negozi di Asti convenzionati con il Club Stampa "IN", la nuova iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Da quest'anno, infatti, tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 15% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour a prezzi vantaggiosissimi;

6 utili servizi Selecard (soccorso medico, autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti, riduzioni spettacoli) organizzati da una Centrale Operativa attiva 24 su 24, 365 giorni all'anno. Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di casa di primo mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". Una telefonata è più che sufficiente: l'agenzia Stampa "IN" ad Asti in strada Valmanera 65 al numero 502.87

STAMPA "IN": APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Per Carnevale, Valfenera rievoca un episodio storico

La fuga del Conte

I Signori della Rocca apriranno la sfilata dei carri allegorici
A Calliano festa orientale. Ad Asti ballo dei bimbi con S. Pietro

Oggi a Valfenera arnesa sfilata di carri allegorici

VALFENERA. Il profumo di Carnevale incomincia a farsi più intenso. Oggi a Valfenera si terrà una sfilata di carri, a partire dalle 14. Apriranno il corteo, come vuole tradizione, il Conte e la Contessa della Rocca.

Le due maschere attraverseranno il paese sul calesso, seguito dai carri di Maretto, Pralormo, Cisterna, Poirino, Roatto, Monale, frazione Villata e San Vito di Monta d'Alba. Anche quest'anno, per la decima volta, il Conte è impersonato da Edo Lavarini, dipendente comunale. Si narra, e l'avvenimento è suffragato da documenti storici, che nel '700 dei nobili Scanagatti conti la cui residenza si trovava sulla collina che domina il paese, infelicemente coniugato, decidesse di fuggire una giovane dama di compagnia della moglie. Quest'anno la damigella fuggiasca è impersonata da Ornella Smeriglio, studentessa universitaria.

La sfilata terminerà in piazza Tommaso Villa, dove la Pro Loco allestirà la distribuzione di polenta e salsiccia, bruschetta e bugie. Seguirà la premiazione dei carri: al primo classificato andrà un premio di 400 mila lire; 250 mila lire al secondo; 100 mila lire al terzo e 50 mila lire a tutti i partecipanti. La manifestazione, per la sua spettacolarità, è piuttosto seguita: lo scorso anno aveva avuto più di duemila spettatori.

A Calliano si festeggia pensando al lontano e in particolare alla Cina. Oggi si terrà sfilata di carri allegorici, organizzata Pro loco, partirà alle 14 Borgo San Rocco, con il saluto delle maschere locali, «madama Lasagna» e «munsù Pin». Al termine della sfilata, tutti i bambini potranno cimentarsi con l'albero della cuccagna e con la rottura pignatte. Al termine saranno distribuita polenta salsiccia e i tipici agnolotti d'asino. La manifestazione sarà allietata dalla presenza della banda di Montechiaro.

Ad Asti, oggi il rione San Pietro lancia la tradizionale propo riservata bambini anda Pietrolino. Alle 14,30, all'hotel Salera, si svolgerà il ballo bambini, organizzato Comitato Palio. Il pomeriggio sarà allietato dal «Duo Simpatia» e da spettacolo magia piccoli illusionisti dell'«Arc Megica». Oggi si terrà anche una visita delle maschere astigiane alla casa di riposo «Monsignor Marello», con il Comitato Palio Don Bosco. In piazza d'Armi, invece, in funzione il tradizionale luna park, aperto dalle 14,30 alle 20 e dalle 21 alle 23. [r. s.]

ARTE & DINTORNI

a cura di A. Brignolo

Guido Zanoletti

La mostra di Guido Zanoletti, alla galleria Eidos, via Garetti 18, ha un titolo stimola l'immaginazione: «Geometrie dell'illusione». E' forma comunicazione artistica che basa sul principio «filosofico» di una rigorosa razionalità, capace di produrre opere in grado di suscitare (paradossalmente e fortunatamente) grandi emozioni. Nel dialogo con il pubblico, Zanoletti usa linguaggio carico contenuti, espressi attraverso forme geometriche si intersecano, creando effetti di luci ombre, fino a dare la sensazione di tridimensionalità. Si può azzardare che i lavori dell'artista genovese, nel '33, siano fruibili metaforicamente anche dall'interno, entrandovi.

pittura (che si avvale di marcate risonanze plastiche) Guido Zanoletti risalto la simbologia della perfezione che si esprima nella forma cubica, più volte ripetuta e opposizione composita. I colori tenui e contribuiscono a creare una rarefatta atmosfera metafisica. Zanoletti è tra i più importanti esponenti dell'arte moderna, docente all'Accademia di Belle Arti di Genova e ha esposto nei paesi di mezzo mondo. Le sue attività, basate sui rapporti il prossimo, fanno di lui un «animale sociale» sensibile alle problematiche esistenziali.

LA GIOSTRA

Giovanni Guarlotti

Prosegue la mostra dedicata a Giovanni Guarlotti alla galleria «La Giostra». Rassegna meritevole di attenzione, per il numero e la qualità delle opere che permettono conoscere a fondo un grande artista, rappresentante massimo delle pittura dell'Ottocento piemontese. Considerata l'epoca in cui Guarlotti visse e si formò artisticamente (nato nel 1869), la sua pittura appare innovativa e di grande interesse. Disegnatore formidabile, pe imprimere colore carico di vibrazioni, grazie alla particolare tecnica di «stesura». Aperta fino al 27 febbraio.

LA FORNACE

Cino Bozzetti

Continua il mese, alla galleria «La Fornace», largo Martiri della Liberazione 1, la mostra di acqueforti Cino Bozzetti. L'artista, a Borgoratto Alessandrino nel 1949, è stato uno dei più poetici interpreti paesaggio monferrino.

IL PLATANO

Giovanni Gromo

Le sponde felici di un mondo scomparso sono ritratte da Giovanni Gromo nei quadri che verranno esposti a febbraio alla galleria «Il Platano». Idilliaci scorci di spiagge, trasparenze delle acque del mare, luci irreali nate un sapiente loro, rappresentano il ricordo «visivo» di un paesaggio ligure degli anni che furono.

Sculture di Unia

Dal 1° marzo la galleria «La Finestrella» di Canelli ospita la personale dello scultore torinese Unia, con 24 sculture e 23 disegni di un artista «lirico», che plasma bronzo.

STASERA AL CINEMA

Lux
T. 54.147. L. 9000/6000. Fer.: 18/20,10/22,30. Dom. e f.: 15,45/17,55/20,05/22,30

Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunta e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Politeama
T. L. 9000/6000 Fer.: 25/22,30 Dom. e fest.: 15/16,45 18,30/20,15/22,30

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. M. V. **Commedia**

Ritz
Feriali 15,30/20,20/22,30 Dom. e fest. 15/16,45 18,30/20,20/22,30 Lire 9000 pol./6000 rid.

Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 Dom. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000 rid.

Harley Davidson e Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, di giustiziare una cruciale di narcotrafficanti. M. 14 Ult 38' **Avventura**

Sala
Fer e fest. ore 17,10 19,35/22 Lire 6000/8000 rid.

Madame Bovary
di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-Francois Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in tutti i modi. Da Flaubert. N. M. 2h **Drammatico**

Don Bosco
Or.: 21,15 L. 10.000

RIPOSO

Italbo
T. 524.889 - Lire 6000 Fer. 20,15. Sab. 20,15/22,15 Fes. 16/18,15/20,15/22,15

Switch - Bei panni di una donna
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smith, J. Williams, L. Brocco (Usa '91) — Un donnaiolo gallardo e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Aurora
Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,45/16,15/17,45/19,15/20,45/22,30. Ingr. 7000/6000

Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30'

Lux
Tel. 702.788 Feriali: ore 20,30; 22,30 Festivi 15/17,30/18,30 20,30/22,30 L.

Zanna Bianca piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ab. e Piuto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti dello fredde terre Nord, un lupo selvaggio entra fatalmente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Sociale
Tel. 701.498 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 15,30/17,15/18,50/20,30/22,30

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameriti, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 42' **Comm.**

Verdi
T. 701.459 - 20,30/22,30 Fest.: 14,45/16,15/17,45/19,15/20,45/22,30 Bigl. L. 7000/6000

Aiuto!! Mi sono persa a New York
di S. Rafelli con K. Swanson, W. Ragsdale (G.B. '91) — Una ragazza trasformata in manichino viene liberata dall'incantesimo dopo 100 anni. Caos, novità e amore nella New York moderna. N.V. 1h 35'

Cristallo
Prefestivi 20, Festivi: 14,45/16,30/20,45 22,30 Bigl. rid.

Braccio di ferro spacca tutto

Lux
Tel. 575.016 Or.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 L. 6000 gall. - 8000 pl.

Pensavo fosse amore invece era...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della vita. Ma è veramente amore? N.V.

Splendor
Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 5000/4000

Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

COSA E DOVE STASERA

REVIGLIASCO
Una commedia con i «Tira tardi»

Prosegue stasera la rassegna «Revigliasco-teatro»: alle 21, nel salone delle Feste in municipio, reciterà la compagnia Antignano guidata da Rosa Marello. Saranno portate in scena due farse: «I ciorgn» di Alberto Rossini e «La stagion 'le nià» di Renzo Perotti. Ingresso libero. La rassegna domenica prossima proporrà la compagnia di Settime con «Onesto Rubamai, marito nei guai».

ISOLA
All'Invidia Anni '80 e dintorni

Musica degli Anni '80 stasera alla discoteca Invidia di Isola, sulla Asti-Alba. In programma danze «Disco doc 80» con il dj Frankie e la «Charlie band». Ingresso 10 mila lire.

ASTI
Prevendite per l'operetta

Sono aperte le prevendite dei biglietti per l'operetta che andrà in scena il marzo al Politeama. La giovane compagnia dell'operetta diretta da Corrado Abbati presenterà «Il paese dei campanelli». I biglietti mila lire platea e alle gallerie) sono disponibili all'agenzia Ave di corso Dante 17 (tel. 53.681).

VIGLIANO
Liscio Michele al Symbol

Al dancing Symbol Vigliano, sulla statale Asti mare, stasera musica Anni '60 e '70, Michele e il suo complesso; ingresso 10 mila lire.

CINEMA
I film nell'Alessandrino e ad Alba

Ecco i film in programmazione fuori provincia nel week end. **Alessandria**: Comunale «Fino alla fine mondo»; Alessandrino, «La famiglia Addams»; Ambra, «Barton Fink»; Corso, «Maledetto il giorno che t'ho incontrato»; Galleria, «Papà, ho un amico»: Moderno, «Hot Shots!». **Acqui Terme**: Ariston «Mio padre che Cristallo, «Fino alla fine del mondo». **Casale**: Poli, «Hot Shots!»; Moderno, «Maledetto il giorno che t'ho incontrato»; Vittoria, «La famiglia Addams». **Novi**: Eden, «Hot Shots!».

Al salone comunale

Valzer e con il gruppo

Gruppo bandistico granese, diretto da Bruno della, apre stasera alle 20,30 la stagione musicale con un concerto nel nuovo salone comunale di Grana, inaugurato poco più di un mese fa.

Nella prima parte spettacolo sono in programma alcune marce, brani di musica classica e un pot-pourri di canzoni scritte dal musicista viarigino Nando Francia; dopo l'intervallo la banda proporrà valzer, mazurke, rondò e per un gran finale alla viennese, la famosa di Radetzky di Johann padre.

Il concerto è organizzato dal Centro culturale granese, in collaborazione con il Comune. Il gruppo musicale, che si compone di una trentina di elementi un'età media che non supera i anni, è una delle più interessanti formazioni bandistiche della provincia. [bru. m.]

Rievocazione storica

In giugno la «assedio»

CANELLI. Assedio in vista per l'estate, anche se nessuna guerra stata dichiarata. In questi giorni sta organizzando l'«Assedio» Canelli, rievocazione storica di un fatto bellico avvenuto nel 1613, opera dei soldati del Ducato di Mantova.

La manifestazione, organizzata dall'Assessorato alla cultura, turismo e manifestazioni del Comune, in collaborazione con la Pro Loco, i borghi, le associazioni i gruppi di volontari, si svolgerà il 20 e 21 giugno. La rievocazione impiegherà circa 2 comparse, coinvolgendo i canellesi. Si è costituito un «gruppo lavoro», composto da Alberto Maravalle, coordinatore, Giange Pescarmona (parte architettonica), Patrizia Micca e Gian Luigi Bera (costumi e ricerca storica), Mauro Ponattoni (musiche), Enrico Soria (costumi), Sergio Bobbio e Giovanni Vassallo per il coordinamento. [r. s.]

SAN DAMIANO

Commedia benefica

Il Po di Macario messo in scena dagli «Instabili»

SAN DAMIANO. E' in programma per sabato 22 febbraio, alle al Cinema Cristallo commedia brillante: «Finestre sul s». Il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla famiglia piccolo Nicola Tonco e all'associazione «Verga». L'idea nata sandamianese, Mario Calorio, regista della compagnia «Instabile» di Canale che ha voluto proporre una commedia di successo.

Il gruppo Canale, festeggia i 7 anni di attività; a San Damiano aveva presentato nell'89 «Achille Cinbotto, medico condotto». La compagnia è composta cinque giovani coppie sposi (Carla e Claudio Pesquero, Tiziana e Gianni Gallino, Marina e Giorgio Morello, Gianna e Luciano Novo, Bruna e Angelo Bossi) e Mario Costa e Calorio. La prevendita all'edicola Rattazzi di piazza Libertà. Il biglietto di 8 mila lire. [ro. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 809 c. Corso 62. **Lontano rosso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Cherasco della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Hot shots!** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. D. Alberto 27. **Lontano rosso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi **Malina**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 30/a. **Toy soldiers**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
D v. Goito 5. **La famiglia Addams**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Un orso chiamato Arturo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Saboino. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 14,40; 18,21,30.
ELISEO BLU p. Saboino. **Quando avevamo ali rosse**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Saboino. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che era**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Dicktoto and the two**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 22,40.
FARO v. Po 30. **Sotto massimo sorveglianza**. Ap. 16, fim 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**** v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Bazzani 4. **6 + La fine**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cresudio v. Po 21. **Hot shots!** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Dance con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**** v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; 30; 22,30.
**** v. Pomba 7. **Prove schiaccianti**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO DOGEN v. Venaria 9. **Stanno tutti bene**. Il ritorno dei cavalieri. Or.: 15; 16,45; 16,30; 20,15; 22,20.
**** v. Arsenale 21. **Fauni d'amore**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Acqui 21. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RIPOSI v. XX Settembre 15. **Papà ho trovato un amico**. Ap. 15,30. Ore: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Un cane sciolto**. Or.: 15; 18,20; 21,45.
**** c. Belgio 53. **Misteriosi Mondi**. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 100 giorni di Gallo**. Or.: 15,30; 18; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338. **Hot Shots!** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Gli amanti del Post Mod**. Or.: 15,45; 18; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Dal 18 feb. al 10 marzo: di Faust di H. Berlioz. Regia di L. Ronconi. Bigl. 10/18,30. Per inf. tel. 8015.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Martedì 18, ore 21 per «Incontri con l'Opera»: **La dannazione di Faust**. Olga Vesnini tracciarà un profilo dell'opera di H. Berlioz. Ingresso libero.
AQUA c. G. Cesare 57. Oggi ore 16 T. Niccolini-Compagnia Il Grattacielo in **Hitler, Dora, Vous. Dal** Gli incontri in **Uomo e Galantuomo**, prev. presso T. Aqua, h. 15,30-19. Tel. 248.2278.
ALFIERI p. Solferino 3. Oggi ore 15,30 Mino Bellei in **Pigmalione** di G. B. Shaw con L. Sansoni. Ultimo giorno tutti i giorni ore 9/13-15/18.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 Il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri pres. **Riccardo II** di W. Shakespeare.
**** M. Cristina 73. Ini. prev. biglietti per lo spettacolo **Parliamo di donne**, in scena dal 19 al 23-2. Prev. h. 10-13/15-19, tel. 5698.034-6505.195.

LE TV PRIVATE

Telestar

13,30 **L'uomo che visse due volte**,
16,30 **8ª squadriglia Hurricanes**, film
16,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
19 **Smart**, rubrica
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Gioventù inquieta**, film
22,30 **L'ultimo indirizzo**, telefilm
24 — **Are you being served?**, film

Telecupole

18 — **Italia a Cinquestelle**, rubrica
18,30 **Sette giorni a Cinquestelle**, rubrica
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
21,30 **I vini della domenica**, rubrica
22,30 **Tg 4 Settegiorni**
23,30 **Sport flash**
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo

I concerti live Caffè San Carlo
17,30
18,30 **Astronomia**, documentario
20,30 **Naumachos**, telefilm
21,30 **Quando arriva R gladius**, telefilm
24 — **Film**

Telecity

16,30 **Telecity per voi**,
18,10 **Il colosso di New York**, film
L'uomo di Singapore, telefilm
20,30 **Il nido dell'aquila**, film
22,15 **Lady blue**, telefilm
nell'acqua, film

Supersix

17,25 **Ippo Tommaso**, cartoni
17,30 **Lo specchio magico**,
18 — **La di Arthur**, film
20,30 **Amanda tu**, telemomanzo
21,15 **Serata a Cuba**
22,15 **Forza mare**

Erreuno Tv

18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
19,45 **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **La vergine nera**, sceneggiato
22 — **Archeologi svizzeri**
22,50 **Tg sera**
22,05 **Albertville '92**

17 — **La piccola Heidi**, cartoni animati
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Campano a festa**, spettacolo
21,30 **Persuasione**, telefilm

Telebiella

18,55 **Telefilm**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg sette giorni**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Film**
22,30 **Tg sette giorni**

Tv7 Pathe

18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball**, cartone
20,25 **Film**
22,15 **Catch**, sport

Rete 9 Tal

18,45 **Linea diretta con il sindaco**
20,10 **Asti racconta**
20,25 **Sette giorni**
20,50 **Domenica sport**
20,55 **Il commissario**, film
22 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Sette giorni**
23,50 **Domenica sport**

G.R.P.

19 — **Dimensione giovani**
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Sfida infernale**, film
22 — **Tè per due**, film
23,30 **Vieni a vivere con me**, film

Canavese

19,30 **Canavese oggi ed. sera**
21 — **Fuori gioco**, sport
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le aste della settimana**

Telesubalpina

19 — **Piemonte Chiesa**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,50 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 12/2/92**
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Il buon samaritano**, film
22,00 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,15 **Il paso**, film
22 — **News e sport**
22,40 **Inferno 7**, notiziario
22,50 **Notes**
23 — **Telefilm**
24 — **La prigione del diavolo**, film

Eventuali e programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Finalmente l'argento per la giovane fondista cuneese

La magica Stefania

L'incitamento dei tifosi di Pietraporzio
La mamma, a casa, con le orecchie tappate

PIETRAPORZIO. Sul traguardo era l'immagine della felicità. Stefania Belmondo, regina della grinta, ha (finalmente) raggiunto l'obiettivo. Ed i suoi tifosi l'hanno festeggiata. Sulla pista di Les Saisies una pattuglia guidata dall'assessore allo Sport di Pietraporzio l'ha incitata primo all'ultimo metro della sua fatica.

Al termine degli esaltanti dieci chilometri, che le hanno regalato la medaglia d'argento nella combinata, i sostenitori, primi fra tutti papà Albino e Enrico, il fratello di 18 anni, l'hanno abbracciata. E lei, ubriaca di gioia, è scoppiata a piangere. L'aveva promesso a se stessa. Non poteva continuare a conquistare semplici piazzamenti. Per allontanare la delusione - più dei sostenitori che sua - era necessario qualcosa di più.

La madre Anna, e la sorella, Manuela (25 anni, maestra elementare a Gaiola, quindici chilometri da Cuneo, circa quaranta da Pietraporzio) sono rimaste a casa, l'una con le orecchie tappate - più per commozione che per scaramanzia (ma ci hanno pensato amici e parenti a comunicarle l'exploit della figlia) -, l'altra impegnata a completare la raccolta di articoli apparsi sui giornali di tutta Italia: la regalerà a Stefania al suo trionfale ritorno dalla Francia.

Quella della Belmondo non è sempre stata una «vita agevolata» in senso sportivo. Aveva cominciato a gareggiare nelle Elementari. «Ricordo una sua prova agli Studenteschi di Pratolungo - racconta la sorella -: fu una mezza disfatta. Stefania quasi in lacrime al traguardo, ultima assoluta».

Da quel momento, però, scattò l'operazione rivincita. A parte le numerose vittorie ottenute in campo provinciale e regionale, il primo acuto degno di tale nome, Stefania l'ottenne ai campionato italiano «Sacite Sprint» di Festiona, nell'86. «Una gara esaltante - aggiunge Manuela Belmondo -, che fece intuire a tutti, soprattutto a Stefania, le sue grandi possibilità».

Nelle imprese di sci di «Trapulin» ci sono quattro figure carismatiche. Il primo a scoprirla sui campi di sci di Vinadio fu Franco Giordanetto. L'altro tecnico Claudio Ellena la trasferì a Vinadio. Successivamente toccò ad Alberto Berto, suo attuale «coach», a seguirla ed a esaltarne le doti agonistiche in gara.

E il quarto nome? Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali, colui che ha sempre creduto nelle qualità e tecniche, inserendola in squadra come titolare fissa.

E quel trampolino Stefania Belmondo ha conquistato successi a raffica, dal Mondiale Juniores dell'89 a Vang (Norvegia), alle gare di Coppa del Mondo in Canada, Austria e Cogne, e, ora, al podio olimpico.

«Può soltanto migliorare. Se scia come sa, non ci sono avversari in grado di resisterle»: i suoi allenatori, in tempi non sospetti, non hanno dubbi. E Stefania, ieri, li ha ripagati con gli interessi. Un argento che vale oro, che proietta la giovane fondista del Cuneese verso altri trionfi.

Lorenzo Tanaceto

Stefania Belmondo ripresa raggiante al traguardo con papà Albino

OLIMPIADI

Domani c'è la staffetta

Quinta nella quindici chilometri, quarta nella cinque, argento ieri nella prova sui dieci chilometri, valida per il titolo della Combinata. Gli impegni di Stefania Belmondo, però, non sono finiti. Domani (ore 10), lo «scricciolo» della Valle Stura sarà la pedina decisiva della pattuglia azzurra al via della staffetta 4x5 chilometri. E' forse, con la dieci chilometri, la prova più affascinante delle discipline nordiche. La squadra italiana parte con buone possibilità di conquistare un posto sul podio. Ieri quattro rappresentanti su quattro si sono piazzate nei primi diciannove posti. Un risultato sensazionale, che lancia il team, secondo pronostico non troppo azzardato, almeno verso il bronzo. Il gran finale sarà venerdì 21 (ore 10) con la sfida sulla trenta chilometri. E' la distanza nella quale Stefy sa di poter giocare le sue carte per l'oro. Ma all'orizzonte ci sarà sempre Elena Vialbe, la rivale più temibile. [l. t.]

E ora il Piemonte sugli sci gloria agli Studenteschi

LACES (BOLZANO). S'inaugura oggi, allo stadio del ghiaccio, la edizione dei campionati nazionali studenteschi di sci: un'edizione che rischia di essere «soffocata» dai clamori delle Olimpiadi di Albertville e che invece ha tutti i numeri per una giusta collocazione. Soprattutto per la quantità dei partecipanti. Alla manifestazione, quest'anno, presenti 655 concorrenti, alunni e alunne della scuola media superiore, provenienti da tutta Italia, filtrati da una lunga serie di selezioni regionali. Poi, perché i campionati rappresentano il giusto seguito di quella grande manifestazione sportiva ha-bo organizzate da oltre un ventennio dal ministero della Pubblica Istruzione e dal Coni, che sono i Giochi della gioventù.

«Lo sport è un momento importante nella formazione di un ragazzo - spiega Sergio Gatti, funzionario del Coni - e va incentivato ad ogni livello scolastico. Così, se i Giochi hanno una valenza più ampia, poiché hanno lo scopo di avvicinare i ragazzi allo sport, gli Studenteschi servono a mantenere viva in loro la passione agonistica e, in alcuni casi, evidenziare i giovani talenti».

I partecipanti - 332 disputeranno le prove di slalom alpino, 323 quello di fondo - sono divisi in due categorie: Allievi (15-16 anni) e Juniores, di età compresa tra 17 e 19 anni. La rappresentativa piemontese è composta da una cinquantina di atleti, tra maschi e femmine, impegnati nelle varie specialità. Ai torinesi (tra i quali spiccano i nomi di Chiara Ottone, Sabina Matheoud - campionessa piemontese di gigante e di Andrea Giordano) è affidato il compito di fare risultati nelle gare di discesa, ai ragazzi della Granda (da Katia Bertrando a Silvia Fantino, da Massimo Girodengo a Marco Occelli) quello di fare altrettanto nel fondo.

Domani il via alle gare con il gigante femminile nell'area sciistica di Malga Tarres e con gli individuali di fondo, maschili e femminili, sui tracciati della Val Martello. Martedì si svolgeranno lo slalom gigante maschile e le prove di staffetta; conclusione in serata, ancora nello stadio del ghiaccio.

Dopo gli Studenteschi si svolgeranno, sempre a Laces, a-gennaio prossima, i Giochi della gioventù: negli anni passati le due manifestazioni si disputavano in centri diversi; ora si è deciso l'abbinamento in una sola località.

Pier Luigi Griffa

SERIE C1

Alpitour

C'è il Catania d'obbligo il 3-0

CUNEO. Dopo l'impresa di ieri della Carmagnola Modena (3-0 alla Mediolanum), per l'Alpitour la strada verso i «play-off» e quella per evitare i «play-out» sono sempre più in salita. Ora è duello aperto con l'Olio Venturi. Oggi contro lo Sceini Catania (Palatenda ore 17,30), il sestetto cuneese di Philippe Blain deve vincere per 3-0. Poi s'inizia a tavolino. L'ipotesi è questa. I cuneesi si impongono con siciliani e Mantova, perdono 3-1 a Modena e battono 3-1 gli umbri.

Parallelamente, l'Olio Venturi vince per 3-0 il derby di Città di Castello, oggi; perde 3-0 a Treviso, mentre 3-0 con Catania ed è battuto a Cuneo con un solo set all'attivo.

La classifica finale a questo punto vedrebbe cuneesi e umbri appaiati a quota 20 punti, ma con l'Alpitour con 56 set subiti, uno in meno degli umbri. E con i «play-off» assicurati.

Oggi Blain potrà recuperare Mantoan, assente a Brescia, e Urnaut. Gallia nel frattempo è particolarmente caricato dalla recente in Nazionale. [g. fr.]

Alessandria

E' senza freni il suo rilancio?

ALESSANDRIA. Dopo aver fermato la capolista Spal, in trasferta, e l'Empoli, domenica scorsa al «Moccagatta», l'Alessandria va a caccia di punti sul campo di una Triestina che spera ancora nella promozione.

«Dovremo imporre il nostro gioco - dice mister Sabadini -, contro un avversario capace di rapide e improvvise accelerazioni. Pretende passaggi precisi, possesso di palla e incisive azioni di rimessa».

Venturi, dopo aver scontato un turno di squalifica, è in panchina a disposizione del tecnico: si propone come soluzione alternativa in mediana a Zanuttig o Briata. Rientrato l'allarme per Cinello che aveva accusato all'inizio della settimana qualche linea di febbre, i grigi si presentano in formazione compatta. «Ma non ci chiuderemo in difesa», precisa l'allenatore.

Per gli incidenti tra tifosi nel dopo partita Alessandria-Spezia, a novembre, il club è via Gentilini è stato multato dalla Disciplinare (2 milioni), con diffida per il «Moccagatta». [r. g.]

Le probabili formazioni.

Triestina: Riommi; Donadon, Pace; Cossaro, Cerone, Danelutti; Trombetta, Conca, Polidori, Terraciano, Fanero.

Alessandria: Turci; Ramponi, Accardi; Briata, Galparoli, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello, Roselli, Fiori.

Arbitro: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto

Casale

Spezia al Palli Baveni nei guai

CASALE. Ancora guai per i nerostellati di Bruno Baveni, costretti ad uno schieramento di emergenza oggi al «Natal Palli» contro lo Spezia. Oltre agli infortunati Malgeri e Carnovale, probabilmente mancherà anche il centrocampista Tintisco- che domenica scorsa ha rimediato uno stiramento muscolare contro il Baracca Lugo. Tra i liguri di mister Ferruccio Mazzola è assente il terzino Maurizi che si è infortunato nel match in casa col Pavia.

Intanto, il nerostellato Brunetti è stato convocato nella Nazionale di categoria che il febbraio a Massa affronterà in amichevole gli Under degli Usa. Giovedì prossimo parteciperà alla partitella allenamento a Coverciano, contro Calenzano. [g. d.]

Le probabili formazioni.

Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Luxoro, Omiccioli, Carsetti; Zaccolo, Avallone, Wefsort, Col, Brunetti.

Spezia: Mondini; Carannante, Stefico; Catto, Torroni, Di Muri; Bergamaschi, Mirisola, Gallo, Vecchi, Faccini.

Arbitro: Pin di Conselve.

Novara

Nicolini trema servono punti

NOVARA. Dopo scottante sconfitta domenica scorsa contro il Leffe, quella degli azzurri è stata settimana di passione. La società ha confermato la fiducia a Nicolini già dato sull'orlo licenziamento. I giocatori si sono schierati con l'allenatore. Il capitano Farsoni è intervenuto presso la società a sostenere la del tecnico. Non ce n'era bisogno, ecco cosa ha ammesso il presidente Stipari: «Non abbiamo mai pensato Nicolini». E' piuttosto che molti tecnici disoccupati si sono offerti.

Che sia necessaria svolta comprendono tutti, incominciando da Farsoni. E' inutile nascondere che sotto accusa sono proprio i giocatori.

Dice il capitano: «Il momento è decisivo. Nonostante sette sconfitte, la classifica è completamente compromessa. Sembra paradosso ma questa è la realtà. Non c'è mai stata però continuità risultati negativi. Se adotteremo qualche accorgimento tattico? Penso proprio di sì. Mi pare fondamentale non subire gol ma debbono contribuire tutti. Un parto, da solo, può messo sotto accusa».

Così oggi a Suzzara vedremo una squadra difensiva. Mancheranno Marcellino, squalificato, Birtig e Di Vincenzo, infortunati, ma rientrerà Riviezzi, e chissà che Folli non esca dal letargo. [r. smb.]

Cuneo

Va a Solbiate in emergenza

CUNEO. Il solito Cuneo in versione d'emergenza affronta in trasferta, la Solbiatese, una delle grandi delusi del campionato di quest'anno.

Dopo aver sfiorato la C1 lo scorso anno, sconfitti solamente negli spareggi, i lombardi credevano di ripetersi in questa stagione. Invece si sono messe subito male e un segnale d'allarme venne proprio dal «Paschiero», all'andata, nella seconda giornata, quando i gol di Guerra, Perugini e Costa firmarono un 3-0 severo.

Barlassina sarà costretto inventare la formazione: Cini è squalificato (una giornata), Zerpelloni, Spallarossa e Schiavone infortunati. Il tecnico cuneese resta 14 titolari validi, fra i quali il recuperato Calandra e due giovani della «Berretti». Difficilmente rischierà Calamita. L'esperienza Fiorenzuola, quando il fantasista scese in campo in cattive condizioni fisiche, per essere poi sostituito dopo appena dieci minuti di gioco, lascia intendere che Calamita giocherà solo se sarà al cento per cento della forma. [g. fr.]

Aosta

Con la Centese nessun timore

AOSTA. Arriva la Centese e l'Aosta vuole interrompere la marcia ferraresi, ancora imbattuti dopo il cambio dall'allenatore che ha portato Franzon sulla panchina al posto di D'Astoli. Il nuovo tecnico ha fatto rinascere l'entusiasmo tra gli emiliani che hanno incamerato ben sette punti nelle ultime quattro partite.

«Affrontiamo una squadra in gran salute - dice l'allenatore aostano Natalino Fossati -, però anche noi stiamo attraversando un momento positivo, visto che dopo la vittoria interna sull'Olbia abbiamo conquistato un buon pareggio a Valdagno. In settimana ho visto i ragazzi pimpanti. All'andata riuscimmo ad imporre il pareggio alla Centese giocando una partita tatticamente perfetta. Al "Puchoz' dovremo fare altrettanto per centrare la vittoria, importantissima per rientrare nella zona alta della classifica».

Diversi i dubbi in casa nerazzurra per le condizioni fisiche non perfette di Orlando, Forretti e Campistri. Soltanto all'ultimo Fossati deciderà la formazione da mandare in campo, ma è probabile che solo Campistri sia costretto a dare forfait.

L'Aosta dovrebbe quindi presentarsi con De Giorgi, Panizza, Colnaghi, Lussignoli, Tedoldi, Orlando (Maestrelli), Barone, Forretti (Cuc), Girelli, De Angelis, Caponi. Arbitrerà Ghionda, di Lecce. [s. b.]

* CHARTER *
rent a car

BIELLA - Viale Roma, 12/c - Tel. 015/24.24
BORGOSESIA - Via C. Battisti, 776 - Tel. 0163/24.691

NOLEGGIO DI AUTOVETTURE, FURGONI

- CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
- TARIFFE CHIARE
- TARIFFE TUTTO COMPRESO... E
- SERVIZIO

* CHARTER *
DIVISIONE AUTONOLEGGIO
AUTOVALSESIA Srl - BORGOSESIA - Tel. (0163) 24.691

Volley serie A2, mancano ormai quattro sole giornate alla conclusione del campionato

Ora la Brondi si gioca il futuro

Gli astigiani in trasferta sul difficile parquet del Santa Croce dell'ex Lazzeroni. Fallito l'obiettivo del quarto posto la squadra deve cercare di chiudere dignitosamente la stagione. Poi sarà la volta dell'Italian Open

ASTI. Trasferta a Santa Croce sull'Arno per la Brondi che oggi, (inizio alle 17,30), affronta il Codyeco, squadra che è nelle ultime posizioni in classifica, ha 20 punti e lotta per la salvezza.

Una partita che si presenta difficile, soprattutto perchè la squadra di Bonfantini che non sta attraversando un momento di forma. Gli astigiani sono reduci da una sconfitta subita ad opera della Gividì Milano. Inoltre il parquet del Santa Croce è molto caldo ed i toscani, trascinati dall'ex Alessandro Lazzeroni, hanno i due punti che assicurino loro la matematica. A questo si deve aggiungere che la Brondi ha vinto fuori casa da almeno tre mesi.

Intanto continua il conto alla rovescia per la fine del campionato: mancano due settimane a quattro partite alla conclusione della stagione 1991-92. La squadra astigiana deve ancora affrontare la Banca Popolare Sassari in trasferta, la Lazio in casa (giovedì 27 febbraio) ed il San Giorgio Venezia in trasferta.

Dopo il campionato i giocatori avranno due settimane di riposo prima dell'Italian Open, una nuova formula inventata dalla Lega pallavolo per «tenere occupate» le squadre di serie A1 e A2. La formazioni potranno scendere sul parquet dei giocatori differenti rispetto a quelli del campionato, in particolare gli stranieri che potranno sfruttare questa chanche dell'Italian Open per trovare un contratto per l'anno prossimo.

Prima dell'Italian Open però la Brondi deve pensare ancora al campionato. La squadra astigiana ha fallito l'obiettivo che si era prefissata all'inizio della stagione, quello di piazzarsi al quarto posto in serie A2, non può rinunciare a chiudere in bellezza.

Le partite: Gividì Milano-Banca Popolare Sassari; Jockey Schio-Agrigento; Moka Rica Forlì-Centro Matic Prato (giocata ieri); Sparanise-Jesi; Fano-Fochi Bologna; Codyeco Santa Croce-Brondi Asti; Monteco Ferrara-San Giorgio Venezia; Prep Reggio Emilia-Lazio.

La classifica della A2: Centro Prato 46; Jockey Schio 44; Lazio 42; Fochi Bologna 38; Prep Reggio Emilia 32; Forlì 30; Brondi Asti, Venezia e Agrigento 24; Banca Popolare Sassari 22; Santa Croce e Ferrara 20; Fano 16; Sparanise 14; Jesi 12; Gividì Milano 8.

Daniela Cotto

La Tubosider in trasferta a Pavia

Difficile trasferta per la Tubosider a Pavia. Una sfida importante per la squadra di Tassone che, dopo il scivolone contro il Monza, cerca la riscossa per sperare nei play-off. La Tubosider è a quota in , a pari punti l'Alessandria e l'Aosta. La partita di oggi (inizio alle 18) sarà molto importante il quintetto astigiano in settimana ha lavorato bene in allenamento. Le tensioni che si erano nello spogliatoio erano state indicate da molti come una delle principali cause del momento di crisi del quintetto astigiano. Ma i ragazzi Tassone hanno dichiarato di voler riscattare le ultime opache prestazioni e avere fiducia nella squadra. Insomma i play-off per la Tubosider sono ancora possibili. Saranno determinanti, nel cammino della squadra astigiana, le vittorie Oggi l'impresa sarà difficile: la tradizione sta dalla parte degli astigiani che a Pavia non hanno mai vinto. Queste le partite della quinta giornata di ritorno. Giocate ieri: Montichiari-Aosta; Como-Novellara; Monza-Rovereto. Le gare di oggi: Gorlese-Novara; Pavia-Tubosider; Correggio-Cremona; Varese-Bergamo; Alessandria-Treviglio. La classifica della B2: Montichiari 32; Varese, Cremona e Treviglio ; Orobica Bergamo e Gorla 22; Tubosider, Alessandria e Aosta 20; Correggio, Como, Pavia e Monza 16; Rovereto 14; Novellara 10; Novara 2.

Il regista Pier Paolo Martino

CALCIO

Mister Dellacasa è squalificato

Oggi allo stadio Comunale (ore 15) si rinnova la tradizionale sfida con i «blu» di Novi Ligure

Contro la Novese un Asti in emergenza

Squadra da inventare causa squalifiche. Rientrerà Luongo?

ASTI. Si gioca una classica oggi al Comunale (ore 15): l'Asti infatti affronta la Novese, uno soudetto nel albo d'oro e tante sfide con i galletti uno in cui le due squadre calcavano i campi della serie D.

Poi le due formazioni si erano perse vista: i bianconeri avevano fatto la scalata in C2 e C1, mentre i blu novesi, per difficoltà economiche, erano costretti a ridimensionarsi e hanno navigato per anni sulle rotte dei tornei Promozione.

La stagione passata i loro destini hanno finito per incrociarsi di nuovo: l'Asti era in discesa libera, la Novese un rilancio; così gli alessandrini hanno disputato campionato da protagonisti, dominando la per gran parte.

L'incontro con l'undici biancorosso, gestione Petrucci, non fu certo quello che avviene tra buoni amici: i novesi in visita non furono clementi e rifilarono tre reti nella porta di Quaglia (ora in forza al Canelli). Saltarono anche i nervi e Rispoli e Susanna che si fecero espellere.

Al ritorno i galletti però resero la pariglia in delle poche gare giocate decentemente: 2-0, con gol Battiston e Sinopoli, e un altro espulso, stavolta nelle file novesi: il «funambolico» Porcelli.

Alla guida della Novese c'è, adesso come allora, Pivetta che quest'estate è stato un serio alla panchina astigiana: la storia dice che poi prevalse la seconda candidatura, quella Giovanni Dellacasa, che ancora non sapeva a cosa sarebbe andato incontro.

In classifica le due compagini hanno proseguito insieme per molte giornate: al termine del girone d'andata erano appaiate a quota dodici ma con l'anno nuovo gli uomini di Pivetta hanno inserito un'altra marcia (due vittorie e un pareggio), l'Asti invece è scivolato ancora più giù. Ora cinque i punti di distacco, l'Asti che però deve recuperare la partita con il Moncalieri, sospesa domenica per nebbia (la gara verrà recuperata mercoledì sera, 19 febbraio, alle 20,30).

I galletti si presenteranno oggi in formazione largamente rimaneggiata. Con Dellacasa in tribuna, perché deve scontare una squalifica sino a mercoledì, in seguito all'espulsione subita l'Albese, mancheranno gli squalificati Pieracci e Pinto (non stati ritenuti validi i settanta minuti di gioco con il Moncalieri per annullare la squalifica) ai quali si è aggiunto Pizzarelli. Difesa completamente da reinventare per il mister astigiano che dovrebbe confermare gli under 18 Zuin e Amerio, sempre che non consideri la domenica di riflessione passata in panchina da Luongo e Esposito sufficiente e non decida di rilanciare i due giocatori caduti in disgrazia.

Enzo Armando

CALCIO

Grande attesa per l'incontro di oggi allo stadio Aliberti dove gli «azzurri» affrontano la forte capolista del torneo

Il Canelli gioca con la Fossanese la partita dell'anno

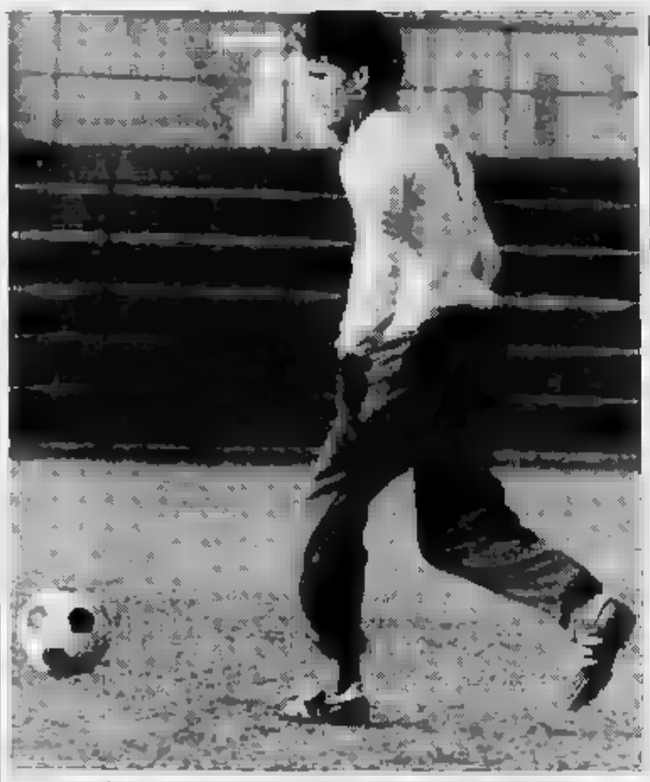
Rientra Briccola, ma saranno assenti Scazzola e Marchioretti. Le interviste

CANELLI. Qualcuno, tra la tifoseria azzurra, l'ha definita la «sfida dell'anno», per i risvolti che potrà sul girone «C» della Promozione. I giocatori del Canelli-Pneumoelectric dicono che la partita tutte le altre», ma le loro parole tradiscono la tensione psicologica.

Così, in una settimana caratterizzata dal «giallo» del recupero anticipato con la Dogliana (vittoria degli spumantieri per 1-0), Canelli calcistica si appresta a vivere la super-sfida con la capolista Fossanese (inizio 14,30). Un incontro che, almeno per i colori azzurri, vale stagione; non solo per il prestigio e la carica che una vittoria potrà dare a tutto l'ambiente, ma anche per la classifica che ridurrebbe ulteriormente il divario tra le due formazioni, portando il distacco a soli cinque punti. Mister Franco Delledonne spera che le cose mettano bene per la sua squadra, e dice: «I giocatori sono in ottime condizioni, sia fisiche che mentali. La vittoria con la Dogliana, mercoledì ha rincuorato l'ambiente, un po' più dopo sconfitta di domenica scorsa. Ho visto nuovamente i giocatori entusiasti - aggiunge l'allenatore - carichi al punto giusto e molto motivati. Questo mi fa ben sperare per l'incontro». Dalla rosa titolare, mancheranno Scazzola e Marchioretti, entrambe squalificati, mentre rientrerà Briccola, rimasto a riposo mercoledì.

Delledonne si nasconde, comunque, le insidie della partita, ed aggiunge: «Troviamo di fronte la squadra, forse, migliore del campionato, anche se nelle ultime due giornate non è oltre il pareggio. E' bene ricordare che questa una squadra con una grossa esperienza alle spalle, mentre gran parte Canelli sorto dal nulla poco più di sei mesi fa, ed in questi frangenti l'esperienza si fa sentire». Dice ancora l'allenatore: «Con le misureremo il valore della nostra squadra».

Giovanni Vassallo



Il difensore Briccola ritorna in campo dopo l'assenza dovuta all'influenza

L'Asti Sport in trasferta

Passera e Sorba sono assenti nella sfida con il Quattordio

ASTI. Seconda trasferta consecutiva per l'Asti Sport, che giocherà oggi Quattordio (ore 15), contro la squadra locale.

I grigiorossi hanno subito domenica la loro prima sconfitta da quando c'è in panchina Meo Chiaranda, superati per 2-1 dal modesto Real Moncalieri. Gli astigiani si sono fatti rimontare, dopo essersi portati in vantaggio per primi; era capitato un fatto analogo e ancor più clamoroso per la dinamica proprio con il Quattordio all'andata: l'Asti Sport conduceva per 1-0 quando un uno-due negli ultimi cinque minuti gioco dell'attaccante alessandrino Cappella aveva mandato al tappetto la squadra guidata in quel periodo da Pandolfi. Fu quella una delle partite più brutte disputate dai grigiorossi, primo segnale di una crisi che sarebbe giunta più in là ma che intanto aveva messo in luce i difetti maggiori della compagine presieduta dal dottor Armato. I sette punti conquistati dall'Asti Sport nei quattro turni successivi avevano mascherato molto bene le indicazioni assai veritiere che quest'incontro resi palesi.

Il Quattordio rappresenta la sorpresa campionato e quella vittoria fu solo un fulmine a ciel cominciato il campionato da neopromossa Prima categoria, senza particolari ambizioni se non quella di salvarsi largo anticipo, gli alessandrini sesti in classifica, con venti punti. L'organico è composto giocatori del paese, salvo qualche eccezione l'ex galletto Morcia.

Le due formazioni hanno altri due precedenti che risalgono alla stagione 1989-90, l'anno della salita dell'Asti Sport in Promozione. Allora era una sfida due squadre candidate alla promozione: entrambe le partite si conclusero in parità (1-1 all'andata al Comunale e 2-2 a Quattordio) e fu quella l'unica compagine che i grigiorossi allenati da Massimo Tirone non riuscirono a battere sul campo. Li sopravanzarono però nella classifica finale, era quello che contava.

Meo Chiaranda oggi non potrà disporre di Passera, squalificato, e Sorba, infortunato. Dovrebbe recuperare invece Carrara e Toscani; rientra, dopo la squalifica, il libero Fu- [e. a.]

SPORT FLASH

PRIMA ...

Rocchetta Sandamianferrere trasferta

Quarta giornata ritorno: Comollo-Cambiano; Sarezzano-Caresanese; Nicese-Mandrogne (disputata ieri); Cassano-Morenese; Junior Casale-Pecetto; San Carlo-Rocchetta Tanaro; Trofarello-Sandamianferrere; Costigliole-Santenese.

La classifica: Rocchetta, Sarezzano 24; Nicese, Sandamianferrere 22; Carlo 21; Monnese, Comollo Novi 20; Junior Casale, Cambiano 19; Mandrogne 16; Caresanese, Costigliole 15; Pecetto, Santenese 13; Cassano 11; Trofarello . Sandamianferrere, Santenese, Costigliole e Trofarello hanno una partita in

...

Girone «N»: spicca il derby Villafranca-Serravalle

Quinta giornata di ritorno: Cervere-Isola Mobili Perosino; Mazzola-Montatese; Savigliano-Napoli Club; Poirinese-Roretese; Junior Asti-Racconigi; Villafranca-Serravalle; Don Bosco-Favari.

La classifica: Serravalle 25; Poirinese 22; Montatese, Favari 21; Cervere 20; Racconigi 19; Junior Asti, Napoli Club 16; Roretese, Bosco, Mazzola 14; Isola 13; Villafranca 11; Savigliano 10.

...

La Moncalvese la Santostefanese

Quinto turno ritorno: Ronzonese-Cassine; Moncalvese-Santostefanese; Occimiano-Luese; Castelnovese-Nizza; Ozzano-Refrancorese; Guarnento-Castelnuovo Belbo; Pontestura-Silvanese.

La classifica: Occimiano 28; Santostefanese 26; Cassine 24; Luese 20; O Pontestura 18; Refrancorese 16; Castelnovese, Nizza 15; Guarnento, Ronzonese, Castelnuovo Belbo 12; Moncalvese 11; Silvanese 9. Refrancorese e Cassine una partita in meno.

...

Riprende il torneo con la prima giornata di ritorno

Riprende oggi il campionato di Terza categoria, con la disputa della prima giornata di ritorno: queste le gare in Blue White-Vaglio Serra; Calliano-Massimiliano Giraudi; Cellese-Mombercelli; Cerro Tanaro-Annonese; Villanovese-Alplast; Vinchio-Valfenera. La classifica: Alplast, Calliano 17; Cerro Tanaro 15; Annonese 14; Giraudi, Villanova 12; Mombercelli 10; Blue White 9; Vinchio, Valfenera 8; Cellese 7; Vaglio 5.

BASKET ...

Per l'Azeta per verificare ambizioni

Impegni in trasferta per le due squadre astigiane che partecipano al campionato di Promozione basket: l'Azeta affronta il pariclassifica Ovada, in una gara importante per se la formazione presieduta Pari può continuare a nutrire ambizioni di vertice. La Ford Perosino invece gioca Valenza contro i locali.

Seconda giornata di ritorno: Castellazzo-Asso Picche; Valenza-Ford Perosino Asti; Libertas Casale-San Salvatore; Casale-Saragat; Vignolese-Castelnuovo; Ovada-Azeta Asti.

...

Torneo provinciale Pgs palestra Bosco

si svolge stamattina, dalle 8,30 alle 16,30, al Don Bosco in corso Dante, una manifestazione provinciale di tennis tavolo, organizzata Pgs. Dopo il torneo si terrà un incontro conoscitivo formativo per tecnici dirigenti delle società locali di Pgs.

...

Stamane a Dusino gara provinciale di campestre

Prende il via stamattina, a Dusino San Michele, una gara campestre, valida campionato provinciale di La partenza fissata per le ore 9,30. La quota iscrizione è lire.

...

San Damiano, prima prova del campionato Udace

Parte oggi, con la disputa della prima prova, il campionato provinciale Udace di mountain bike. L'appuntamento per gli appassionati del «rampichino» è a San Damiano in piazza IV Novembre, dove, dalle 13,30 alle 14 si raccolgono le iscrizioni. L'organizzazione della manifestazione è curata dal Gruppo Sportivo Prima Visione, in collaborazione l'Udace. La partenza degli atleti è prevista per le 14,15.

F.LLI DEZZANI
STUDIO E D'INTERNI
TENDE SOLE
CONFEZIONI
STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 16 Onomastici: Giuliana
Compleanni: Giovanni Budroni, impiegato; Elisabetta Trussi, parrucchiera per signora; Gaia Ferro, studentessa Canelli.

LUNEDI' 17 Onomastici: Alessio
Compleanni: Gaia Manzalveri, studentessa

MARTEDI' 18 Onomastici: Simeone
Compleanni: Silvia Lavina, studentessa Nizza; Luigi Gallia, artigiano musicista; Gianni Miroglio, medico; Paolo Marinetti, ingegnere S.Damiano; Innocenzo Brignoli, commercialista; Don Pietro Mignatta, parroco Collegiata San Secondo; Carla Masserani, titolare galleria La Giostra; Gino Montalcini, medico; Vilma De Giovanni, casalinga.

MERCOLEDI' 19 Onomastici: Mansueto
Compleanni: Cinzia De Pietri, casalinga; Carlo Rosso, medico.

GIOVEDI' 20 Onomastici: Eleuterio
Compleanni: Elsa Sozio, commerciante; Paola Imarisio, medico; Cesare Oreglia, ingegnere; Pino Amelio, impresario sindaco di Grana; Paolo Mussano, coordinatore distretto sanitario Cocconato.

VENERDI' 21 Onomastici: Eleonora
Compleanni: Secondo Valentino, medico Valfenera.

SABATO 22 Onomastici: Margherita
Compleanni: Antonello Chiusano, agente assicurazioni; Anna Cornaglia, dentista; Brignafarina, medico; Antonio Sciancalepore, contrabbassista.

ASTI
CORSO TORINO n. 217/219
TEL. 0141 215.777

vimo
FABBRICHE RIUNITE CUCINE

CENTRO CUCINE
ARREDAMENTI IN CUCINE COMPONIBILI E SU MISURA DI TUTTE LE MARCHE

APERTO LA DOMENICA!
(Tutto il giorno)
Affari galattici al NUOVO PUNTO VENDITA VIMO

CUCINE CLASSICHE E MODERNE SU MISURA A PARTIRE DA L. 2.500.000

SALE E SALOTTI

E MODERNI VOLENDO
foto L.99 000)

SUPERVALUTAZIONE DEI MOBILI USATI

RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I VOSTRI MOBILI USATI.
RICHIEDETE GRATIS E SENZA IMPEGNO UNA VALUTAZIONE A CASA VOSTRA

VENDITA RATEALE

* FINO A 5 ANNI SENZA CAMBIALI
* PREVENTIVO GRATIS
* MONTAGGIO GRATUITO
* GARANZIA DI ASSISTENZA
* SI RITIRA GRATUITAMENTE L'USATO
* CONSEGNA PER OGNI ESIGENZA
* CATALOGHI A RICHIESTA

NUOVO PUNTO VENDITA

VARIE SOLUZIONI DI CAMERETTE
(Come foto con 4 letti L. 1.990.000)

CAMERE E CAMERETTE

VIMO MOBILI
Via [illegible] 34/A - TORINO
VIMO CUCINE
C.so ITALIA, 147 - TORINO

VIMO CUCINE
Via NAZIONALE, 3 - TEL. (0174) [illegible]
PRIOLA (CN)

VIMO SERVIZI
Via [illegible] TORINO

il messicano
caffè dò mexico... il più gradito
Tel. 742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 16 Febbraio 1992 — 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
IBM Personal Computer

CUNEO

Fonte di Entracque

Pol rubinetti [illegible] di sorpresa

Disposto il potenziamento dell'impianto idrico comunale per l'aumento [illegible] consumi giornalieri. A PAGINA 40

CARRU'

Indagine della Bnl

Il [illegible] ha il record della ricchezza

Carrù al quarto posto in Italia nella classifica dei depositi bancari. Bene Vagienna al decimo. [illegible]

IL RITORNO DEGLI EMIGRANTI

A casa 700 mila piemontesi

Spinti dalla voglia di sentirsi di [illegible] in patria, i figli di quanti partirono [illegible] inizio [illegible] secolo verso [illegible] Argentina ora sono facilitati nel viaggio e nel trovare sistemazione [illegible] A [illegible] 44

BORGO

Sul posto i pompieri

Dalla Mattarona cadono i calcinacci

Dopo l'allagamento delle aule nuovi problemi per i lavori [illegible] ampliamento dell'edificio [illegible] via Papa Giovanni. A [illegible] 41

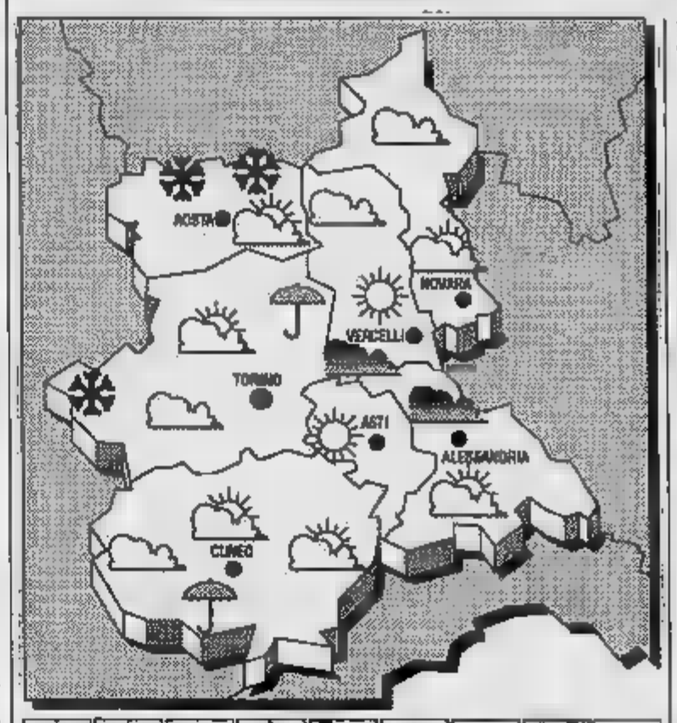
CORTEMILIA

Domenica prossima

La marcia contro l'Acna si farà

L'associazione Rinascita ha confermato la manifestazione [illegible] protesta. «Sfileremo in modo pacifico». A [illegible] 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul [illegible] [illegible] pressione è [illegible] aumento; [illegible] residua instabilità, presente sul settore sud-orientale, [illegible] Levante.

[illegible] [illegible] [illegible] oggi. Sereno [illegible] poco nuvoloso, [illegible] [illegible] nuvolosità [illegible] Nord. Foschie [illegible] e banchi [illegible] nebbia dopo il [illegible] [illegible] [illegible] pianeggianti e [illegible] [illegible].

[illegible] Moderati settentrionali.

TE[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, con addensamenti associati [illegible] rovesci anche temporaleschi. Miglioramento dal pomeriggio; temperatura in diminuzione.

[illegible] [illegible]

[illegible] IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 12; min: -1; media: 4

UN ANNO FA
Max: 8,3; min: 2; media: 5,4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 7
Alessandria 11	Aosta 11
Asti 12	Vercelli [illegible]

Il Sole sorge alle ore 7 e 30 minuti; tramonta alle ore 17 e 57 minuti.
La Luna si leva alle ore 15 e 52 minuti [illegible] cala (il giorno successivo) [illegible] alle 6 e 38 minuti.

Il vicepresidente della [illegible] di riposo ferito da un ospite che è stato arrestato

Busca, accoltellato nel ricovero

Un pensionato di 58 anni è entrato nello studio dell'amministratore per protestare: «La mia retta è troppo alta, restituitemi i soldi». L'aggressione [illegible] l'immediato soccorso. Guarirà in pochi giorni

BUSCA. Il vicepresidente dell'istituto [illegible] riposo Santissima Annunziata, Adriano Badini, [illegible] anni, è [illegible] ripetutamente colpito [illegible] [illegible] piccolo coltello al collo [illegible] alla mano destra. L'aggressore, arrestato [illegible] carabinieri, è Valter Sabena, 68 anni, da alcuni giorni ospite della [illegible] di assistenza. Il fatto è avvenuto ieri mattina alle [illegible] nell'ufficio dell'amministrazione al primo pi[illegible] dello [illegible] in via Massimo D'Azeglio 29.

«Stavo parlando con il signor Badini - spiega Silvio Arnaudo, impiegato della casa di riposo -, quando abbiamo sentito b[illegible]re alla porta. Sabena è [illegible] nell'ufficio, sembrava tranquillo. Si è avvicinato al vicepresidente che era seduto alla scrivania. L'ospite ha cominciato con il contestare il prezzo delle rette [illegible] considerate, [illegible] condo lui, troppo elevate». La discussione [illegible] presto degenerata: Sabena ha estratto un piccolo coltello colpendo il Badini al collo. «Subito non mi sono reso [illegible] di quello che stava [illegible] dendo - di[illegible] Arnaudo -. Quando [illegible] sentito [illegible] vicepresidente gridare [illegible] ho visto i suoi vestiti sporchi di [illegible] mi sono gettato sull'assalitore cercando di disarmarlo. Separati i due, ho chiesto aiuto al personale della cucina. Quando siamo tornati nell'ufficio [illegible] Sabena stava cercando di avventarsi per una seconda volta su Badini, disteso a terra e sanguinante».

Lo studio dove è stato aggredito il vicepresidente Adriano Badini; a destra, un corridoio del ricovero (FOTOSTUDIO CUNEO)

Dopo l'aggressione l'ospite dell'istituto [illegible] è allontanato [illegible] stabile. Adriano Badini è stato trasportato con un auto alla [illegible] [illegible] Croce [illegible] di Busca [illegible] di qui trasferito [illegible] ambulanza all'ospedale Santa Croce di Cuneo. I medici gli hanno riscontrato una prognosi di 15 giorni per ferite di taglio [illegible] punta.

Sono subito stati avvertiti i carabinieri e i vigili urbani, che hanno provveduto al fermo dell'aggressore e [illegible] sequestro dell'arma. Valter Sabena, rinchiu[illegible] nelle carceri di Cuneo, è accusato di «lesioni personali aggravate». Domani il magistrato deciderà se confermare o [illegible] l'arresto.

Valter Sabena, celibe, pensionato civile (300 mila al mese) fino a poche settimane fa abitava in una mansarda [illegible] via Matteotti 1. Il pensionato da anni era seguito dagli assistenti [illegible] ciali dell'Usl [illegible] che assicura l'integrazione alla [illegible] mensile per gli ospiti della casa di riposo.

«Il fatto ci ha sorpresi - spiega don Galbaudo, presidente della Santissima Annunziata -. Fortunatamente la questione si è risolta senza gravi conseguenze».

Carlo Giordano

Bocciato il candidato del ministro

Cassa fossanese un doppio «no»

FOSSANO. Dopo la Commissio[illegible] Finanze e Tesoro della Camera, anche l'assemblea [illegible] ca [illegible] Senato ha «bocciato» la [illegible] di Antonio Miglio, vicesegretario provinciale [illegible] democrazia cristiana e presidente dell'Istituto autonomo per le [illegible] popolari [illegible] Cuneo, [illegible] presidenza della Fondazione Cassa di risparmio di Fossano.

La commissione del Senato ha confermato la posizione [illegible] sunta la [illegible] settimana dall'organismo tecnico della Camera che si era espresso positivamente per diciotto dei diciannove candidati e aveva invece respinto la nomina di Miglio alla dirigenza dell'istituto di credito fossanese.

La designazione di Antonio Miglio alla presidenza della Cassa di risparmio di [illegible] era stata decisa dal ministro del Tesoro [illegible] Carli, dopo che, per oltre un anno, la Commis[illegible] interministeriale Credito e Risparmio non aveva presentato le indicazioni richieste in materia di istituti di credito italiani nei quali si sarebbero dovute rinnovare le cariche direttive.

La nomina di Miglio era stata ostacolata per ragioni politiche: i parlamentari pri [illegible] contestato per l'istituto di cre[illegible] l'urgenza [illegible] provvedimento del ministro, che prevedeva [illegible] [illegible] conferma alla vicepresidenza [illegible] Bartolomeo Calandri, [illegible] anni, ex-sindaco della città. Ora la que[illegible] della presidenza alla Cassa di Risparmio di Fossano passerà nuovamente al mini[illegible] [illegible] Guido Carli che dovrà decidere definitivamente. [illegible] è escluso che vengano indicate nuove candidature. Sul tavolo del ministro sono depositati i curricula dei possibili futuri dirigenti della Cassa fos[illegible] La presidenza [illegible] banca potrebbe rientrare nella questione politica della nomina del vertice della [illegible] di Commercio. Candidato ufficiale per l'ente era [illegible] Algranati, pri.

Un anno fa il ministro dell'industria Battaglia firmò [illegible] nomina dell'attuale [illegible] cunese, ma il documento non fu controfirmato dal ministro dell'Agricoltura.

[g. m.]

PATTI E PI[illegible]

La ventitreenne fondista della Valle Stura seguita alle Olimpiadi da una [illegible] di tifosi cuneesi

Per Stefania il parroco suona le campane

Pietraporzio festeggia la medaglia d'argento della Belmondo

Nella dieci chilometri di ieri Stefania Belmondo ha preceduto la Vialbe

[illegible] La campane hanno [illegible] a lungo ieri in Alta Valle Stura. Il parroco di Pietraporzio, don Eraldo Serra, ha [illegible] salutare le grande impresa di Stefania Belmondo alle Olimpiadi.

«Ho deciso soltanto all'ulti[illegible] momento di festeggiare in questo modo - spiega il sacerdote -, ma la medaglia d'argen[illegible] conquistata sulla pista fran[illegible] meritava addirittura qualcosa di più».

Per applaudire la ventitreenne fondista [illegible] Pontebernardo [illegible] [illegible] mosse carovane di [illegible] verso Albertville. Papà Albino, insieme con Enrico - il fratello di 18 anni - ha assistito alla gara seguendo metro dopo metro l'entusiasmante [illegible] [illegible] Stefania, che [illegible] una [illegible]ita [illegible] riuscita [illegible] battere Elena Vialbe, [illegible] [illegible] rivale.

Mamma Alda, invece, ha preferito come al solito stare a ca[illegible]. «Mi hanno avvisata per telefono i cugini di Aix en Provence e gli amici [illegible] Marsiglia - [illegible] [illegible] voce che tradisce la grande emozione -; non ho visto correre mia fig[illegible]. L'avevo sentita giovedì sera, poche ore dopo il quarto posto [illegible] nella cinque chilometri. Era un po' delusa, aveva voglia di riscatto. Mi hanno riferito che al traguardo ha pianto dalla felicità: io [illegible] più commossa [illegible] lei».

«Appena ho sentito le campane - aggiunge Anna Belmondo - ho capito che Stefania, ancora [illegible] volta, era [illegible] magnifica».

«Conosco le ragazze da dieci anni - conclude don Serra - [illegible] unire alle fatiche agonistiche il sorriso. Ma soprattutto è un'atleta modesta, [illegible] fa onore alla terra [illegible] in cui [illegible] nata. So[illegible] [illegible] anche sicuro che le sue vittorie olimpiche non si fermeranno qui».

[g. g.]

I SERVIZI A [illegible] 46

E NELLO SPORT NAZIONALE

[illegible]
DAL 01/01/92 AL 29/02/92
SCONTO DEL 10%
Legge 19-3-90
SU TUTTI GLI ARTICOLI IN
LEGNO IMPREGNATO
VIA LANGHE, 54 - MONDOVI' - TEL. 0174/42693

La rete del capoluogo sarà collegata alla «Fonte del Bousset» di Entracque

Acqua di sorgente dai rubinetti

Potenziamento dell'impianto idrico per l'aumento dei consumi giornalieri. Le tubature superano i 420 chilometri. L'assessore comunale ai Lavori pubblici: «Molte altre città ci invidiano la qualità»

CUNEO. L'acqua della fonte del Bousset di Entracque arriverà ai rubinetti delle case dei Cuneesi. E' questa la maggiore novità in fatto di acquedotto, che offre acqua di ottima qualità e una tra le più «pure» dei capoluoghi di provincia.

L'acquedotto di Cuneo attinge l'acqua da due fonti di montagna situate in valle Gesso, assai vicine fra loro: una è a Bandito di Roaschia, l'altra ad Andonno di Valdieri. Le due reti si congiungono a Sant'Anna di Borgo San Dalmazzo, dove avviene la clorazione. Delle due la più antica è la captazione di Andonno, ultimata nel 1953; raccoglie sei vene.

Aumentata la popolazione e cresciuti i bisogni, gli amministratori cercarono, sempre nella valle Gesso, nuove sorgenti che trovarono in quelle che sgorgano dalle grotte del Bandito. Una parte di queste acque è ceduta dal Comune di Borgo San Dalmazzo.

Soltanto nei periodi di particolare siccità, come nell'estate del 1990 quando alle fonti montane venne a mancare il solito getto, si attivano i due pozzi di riserva, sistemati in regione Tetto Romano e nella frazione di San Rocco Castagnaretta, che attingono l'acqua delle falde dello Stura.

«Sarà allestita - spiega Sergio Giraudo, assessore ai Lavori Pubblici - una terza sorgente di montagna: nelle prossime settimane entrerà in funzione l'impianto di captazione della sorgente del Bousset di Entracque, che si allaccerà alla rete esistente. Cuneo vanta un'acqua che altre città ne invidiano la qualità e la purezza».

L'assessore Sergio Giraudo

La concessione del Bousset da parte del ministero competente risale agli Anni Trenta. I lavori per la captazione della sorgente e per la posa della conduttura sono durati molti anni per problemi finanziari e tecnici: il Comune ha dovuto difendere la concessione di fronte alle pretese prima della Pce-Sip e poi dell'Enel durante la costruzione dell'impianto idroelettrico della Piastra.

«Attualmente - continua Giraudo - i 420 chilometri di rete dell'acquedotto cittadino hanno una portata di 300 litri al secondo. Le tubature sono tali da poter accogliere altri 225 litri al secondo, ossia il quantitativo immesso dalla nuova sorgente del Bousset».

La qualità dell'acqua, poco calcarea, con minerali disciolti e una durezza pari a 14/18 «parti rancesi» (la legge prevede un massimo di 30 parti), è controllata dall'Usl di Cuneo in media due volte la settimana e alla sorgente 4 volte all'anno.

Le utenze in città, comprese le aziende agricole e artigiane e gli uffici pubblici e privati, sono 8300; il consumo medio pro-capite è di 200-230 litri al giorno; il consumo all'anno è di 8 milioni e 300 mila metri cubi.

Nella sezione acquedotto del Comune di Cuneo lavorano cinque fontanieri e cinque tecnici. Secondo le statistiche dell'attività annuale ogni giorno sono previsti tre o quattro interventi per guasti all'impianto di distribuzione e lavori per nuovi allacciamenti, mentre i lavori straordinari e la lettura dei contatori sono affidati in appalto a ditte private. (r. s.)

A Savigliano inquinati venti pozzi su cento

Migliora la situazione degli acquedotti pubblici, mentre per l'acqua prelevata dai pozzi privati rimangono notevoli rischi. E' questo l'esito dei numerosi controlli eseguiti nel '91 da parte dei tecnici del servizio di Igiene e Sanità Pubblica, che fanno capo all'Usl 61, sulle acque potabili distribuite nei quindici comuni di competenza.

«La finalità dei controlli è sanitaria - argomenta il responsabile del servizio, dottor Angelo Pellegrino -: monitorando costantemente la situazione si tiene sotto controllo la qualità dell'acqua, che sulla base di studi compiuti a livello di Organizzazione Mondiale della Sanità e di Comunità Europea, è definita compatibile con le esigenze delle popolazioni.

Nel '91 è migliorata sensibilmente la situazione relativa alla qualità dell'acqua distribuita dagli acquedotti pubblici, sia in relazione alla presenza di atrazina ed altri diserbanti chimici, sia per quanto riguarda l'aspetto batteriologico.

A Savigliano l'atrazina è sempre rimasta sotto o comunque pari al limite di legge (fissato in 0,1 microgrammi per litro), con valori che hanno oscillato fra 0,06 e 0,1, ma il depuratore del pozzo principale di Tetti Chiamba potrà consentire un'ulteriore purificazione; a Marene si è registrato 0,02, mentre a Caramagna Piemonte il giudizio è «non rilevabilità». A Fossano di Cavallermaggiore l'impianto a filtri di carbone attivo ha fatto il suo dovere: il valore è rientrato nei limiti di legge; a Monasterolo si è passati da 0,1 a un «non rilevabile» con i filtri.

Sui pozzi privati, i quali sono stati compiuti oltre 170 prelievi, la situazione è migliorata in relazione all'atrazina: nel '90 il 40 per cento era al di sopra di 0,1 microgrammi per litro, mentre l'anno scorso soltanto il 34 per cento è andato «fuori legge». I dati sono preoccupanti per i componenti chimici e batteriologici: oltre il 20 per cento dei pozzi esaminati è inquinato. (p. b.)

GRANDE CUNEO

MUSEO

Milioni per il restauro dell'affresco della Madonna

La Giunta comunale di Cuneo ha deliberato lo stanziamento di dieci milioni per il restauro dell'affresco della Madonna sistemato nel museo civico di via Santa Maria. L'intervento consentirà la conservazione dell'opera e il ripristino della colorazione iniziale dell'opera.

BIBLIOTECA

Riapre il servizio di prestito e consultazione

Domani riaprirà al pubblico la biblioteca comunale di Busca. La chiusura del servizio di prestito e consultazione era stata disposta per permettere l'inventario e la catalogazione dei nuovi volumi.

INAIL

Due linee telefoniche d'informazione

L'Inail comunica che sono state predisposte due linee telefoniche dirette riservate alle richieste di informazioni e chiarimenti relativi all'autoliquidazione Inail '92. Sono: (0171) 314.531 e 314.562.

CORSI

Preiscrizioni all'Amministrazione

Sono aperte le preiscrizioni al primo anno del corso universitario della scuola di amministrazione aziendale che ha sede a Cuneo in via Santa Croce 6/A. Al corso biennale possono partecipare gli studenti in possesso di diploma superiore. Sono previsti stages in azienda e specializzazioni a Torino, Lione e in Canada. Per informazioni rivolgersi alla sede di Cuneo, telefono (0171) 694.155-694.140.

SCUOLA

Conclusi gli esami di educatore professionale

Si sono conclusi alla scuola triennale dell'Usl 58 di Cuneo gli esami per il diploma di educatore professionale. I sei educatori sono: Albino Artusio, Laura Chiapello, Simona Cometto, Roberta Giordano, Luca Giraudo, Massimo Riba, Clea Terzuolo. Direttore della scuola è Enzo Salvagno, intanto l'Usl ha indicato la necessità di 19 educatori nei servizi psichiatrici e tossicodipendenze e 40 nei servizi assistenziali.

CONCORSI E PREMI

Poesie e racconti per «L tò Almanach» di Boves

Il 29 febbraio scade il termine per la presentazione di poesie e racconti di letteratura popolare del giunto alla quindicesima edizione, de «L tò Almanach». Le opere devono essere inviate a «Primalpe», Centro cultura e tradizioni popolari delle Alpi Occidentali, via Roma 1, a Boves.

Inaugurata al «Monviso» di Cuneo la mostra «Blins, villaggio dai volti di pietra»

Sette giorni di festa per i Celti

Tavole rotonde, spettacoli e presentazioni di libri. Un'interessante rassegna di centoquaranta foto e disegni Convegno sulla tutela delle minoranze linguistiche. La tradizione musicale. Visite guidate in Val Varaita

Con l'inaugurazione della mostra fotografica «Blins, villaggio dai volti in pietra», allestita nel ridotto del teatro Monviso, si è aperta ieri la settimana dedicata ai «Celti e Cuneo» organizzata dal Centre Prouvençal de Coumboscuro con il patrocinio di Provincia e Comune di Cuneo, Regione, Camera di Commercio, Aziende di promozione turistica, Promo-Cuneo e Cieman (Centro internazionale Escarrè per le minoranze etniche e per le nazionalità) di Barcellona.

Convegni, spettacoli, presentazione di libri, si susseguiranno fino a domenica primo marzo. Tutti i giorni, inoltre, si potrà visitare la mostra (più di 140 fra foto e disegni realizzati da Dario Fusaro e Nino Baudino) nel seguente orario: dalle 16,30 alle 19,30 nei giorni feriali; sabato e domenica dalle 15 alle 19,30.

Questi gli appuntamenti in calendario. Giovedì (ore 10,30) nella sala d'onore del Municipio sarà presentata la stampa del nuovo disco di musica celtica di Alain Stivell «The mist of avalon»; l'artista si esibirà in concerto (ore 21) al Palatenda. Lo spettacolo sarà introdotto dal gruppo «Li troubaires de Coumboscuro».

Venerdì sono in programma visite guidate a Blins e alla Valle Varaita; alle 16, nella sala consiliare della Provincia, si terrà la tavola rotonda su «I Celti, realtà di un mito nelle Alpi Cuneesi». Interverranno: Livio Mano; Filippo Gambari; Chiara Conti; Pedora Filippi; Gasca Queirazza; Giovanna Galante Garrone, Luigi Dematteis e Jean Luc Bernard.

Seguirà la presentazione della seconda edizione del volume «Nosto modo, civiltà provenzale alpina e Blins» di Jean Luc Bernard, edito dal Centro provenzale di Coumboscuro.

Sabato prossimo, alle 16, nella sala contrattazioni è in programma un atteso convegno su «Minoranze etniche, la Europe; legge 612, il caso Italia».

Il 20 novembre del '91 la Camera ha approvato il disegno di legge «612» per la tutela delle minoranze linguistiche; in base a questo durante il dibattito si affronterà il rapporto Stato-etnie minoritarie; quali possibilità offre la legge e altri problemi relativi alla difesa delle minoranze.

Al convegno, moderato da Robi Ronza, parteciperanno Sergio Arneodo, Claudio Magnabosco, Gustavo Buratti, Fulvio Chiocchetti, Diego Corraine, Ulderico Bernardi, Jordi Minguel e Silvano Labriola.

In serata (ore 21) al Palasport di Boves si svolgerà uno spettacolo di danza e musica «Lou riban Prouvenco» di Avignone. (a. f.)

CUCINA

Da Cuneo a Saint Moritz

La gastronomia cuneese sarà protagonista dal 18 al 23 febbraio a Saint Moritz. Due chef (Claudio Politano e Rinaldo Chiapello) e un sommelier (Giampiero Vinai) presenteranno ai turisti e ai vip la tipica cucina della «Granda». L'iniziativa si svolgerà all'hotel Crystal, diretto dal garessino Mario Sappa. La settimana gastronomica, giunta alla seconda edizione, è organizzata dall'associazione cuochi, che nella «Granda» conta 300 soci, e dal consorzio imprenditori turistici di Cuneo. Ogni giorno gli chef presenteranno un menù degustazione.

«Ogni piatto - spiega Claudio Politano, presidente dell'associazione cuochi della Provincia di Cuneo - sarà servito con la spiegazione delle caratteristiche e l'indicazione del luogo originale, in piemontese». Al «Crystal» sarà allestito anche uno stand sulla promozione turistica della «Granda». (g. p. m.)

Associazione «Terramica» controlla la tecnica di coltivazione

Frutta e ortaggi di qualità

L'obiettivo è di produrre senza concimi e antiparassitari chimici. Sarchiatura con macchine, erpici da eliminare. Verderame contro le malattie delle piante

CUNEO. Sarà possibile acquistare frutta e verdura prodotte con metodo biologico, senza concimi, anticrittogamici e antiparassitari chimici sintetici? E' l'obiettivo dell'associazione produttori biologici «Terramica» che la Coldiretti ha appena promosso.

Nella «Granda» è attiva da anni un'altra associazione produttori biologici con la quale «Terramica» assicura di voler attivamente collaborare.

Dice l'agronomo Marco Benzo: «Ci siamo accorti che c'era anche nel Cuneese uno spazio per i prodotti biologici; ci sono, soprattutto, coltivatori disponibili a seguire le tecniche colturali che una recente norma della Cee indica. Da parte nostra aiuteremo i produttori nella commercializzazione invitando i consumatori a premiare questa scelta per i loro acquisti di frutta e verdura.

«Già dalla prossima primavera i soci riutilizzeranno i metodi usati tempo adattandoli all'epoca attuale - aggiunge Mauro Patrone, vice direttore della Coldiretti -; la sarchiatura, ad esempio, sarà fatta con le macchine anziché con l'erpice. Inoltre per combattere le malattie delle piante e delle colture torneremo ad adoperare il solfato di rame (verderame) al posto di anticrittogamici industriali. La chimica di sintesi sarà vietata dai campi dei soci di "Terramica"».

Per combattere gli insetti dannosi, anziché gli antiparassitari, si utilizzeranno le coccinelle e, dove queste ultime sono ancora scarse, toccherà alle cosiddette «trappole sessuali», che consentono la cattura soggetti maschi dell'insetto dannoso.

Evitando l'accoppiamento si impedisce anche la proliferazione degli animali pericolosi, che in questo periodo, invece, sono sterminati dai trattamenti chimici.

I soci fondatori di «Terramica» già da marzo opereranno nell'azienda per consentire che gli insetti «buoni» siano difesi e si diffondano. Subito dopo si provvederà a dare nutrimento alle piante con concimi naturali, in primo luogo il letame. Una speciale attenzione sarà riservata alle sementi, che devono essere selezionate e resistenti alle malattie.

Non sarà facile, all'inizio, passare da una coltivazione normale a quella biologica, ma è una sfida che i costituenti di «Terramica» sono sicuri di vincere.

Conclude l'agronomo Marco Benzo: «Le coltivazioni biologiche possono essere una soluzione alla crisi della fascia pedemontana e della collina, dove non sono più economici i cereali. Il nostro obiettivo è anche quello di ottenere che il prodotto finale biologico sia il più possibile vicino allo standard dei migliori prodotti agricoli. Soprattutto è garantita la loro origine naturale, per assicurare ulteriormente i consumatori; si potrebbe decidere di inserire un marchio che distingua la loro provenienza».

De

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Visti [illegible] in [illegible] Giolitti

Leggo di una crescente ed impaziente aspettativa circa i lavori di pavimentazione e di illuminazione da effettuarsi in corso Giolitti e comprendo che i cittadini siano viepiù diffidenti verso le promesse, molto spesso vane, degli amministratori. Forse, visto il ventennale stato di abbandono di quello che dovrebbe essere il biglietto da visita della città, possono ancor più essere giustificati per i loro dubbi, ma, nel caso specifico possono stare tranquilli.

Il Consiglio comunale, dopo anni di inerzia, ha approvato il progetto che ha trovato opportuno finanziamento ed i lavori, che sono in fase di procedura d'appalto, prenderanno il via con ogni probabilità al più tardi entro il mese di aprile. Solo, oltre ai nuovi lampioni, già scelti dalla commissione Lavori pubblici, ed alla lastricatura marciapiedi, si provvederà a dotare gli stessi di arredo urbano.

Starà poi ai residenti, agli operatori economici e non, rendere ancora più piacevole ed interessante Giolitti. Vista l'apprezzabile testardaggine con cui si battono credo che non sussistano circa il loro futuro impegno.

Pier Carlo Malvolti
vicepresidente commissione
Lavori pubblici, Cuneo

Con i parchimetri auto in seconda fila

L'introduzione dei parcheggi a pagamento nel centro storico di Bra consente di parcheggiare più facilmente a chi viene da fuori ed ha tempo e voglia di fare due passi per fare le proprie commissioni. Ma per tutti gli altri, più pigri, complice un quasi inesistente controllo dei vigili urbani, è diventato ormai abituale parcheggiare in seconda fila od in divieto di sosta, davanti ai negozi e al bar, soprattutto in via Vittorio Emanuele, con conseguente intasamento dell'inquinamento, sia atmosferico che acustico.

Piero Gullino, Bra

Scrivere a La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 269.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.668; 945.466
Caraglio: 619.102
Cava: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.90
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

Farmacie di turno

A Cuneo oggi è di turno, orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (abbassate) la Battazzo, via Caraglio 4, tel. 69.23.96. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche il reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Moretta, corso Langhe 1, tel. 44.03.70
Bra: Dalmasso, via Vitt. Emanuele 195, tel. 41.21.87
Fossano: Abrate, via Roma 81, tel. 60.056
Mondovì: Turco, via 5, tel. 42.404
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105, tel. 42.267
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 71.23.66

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.632, 269.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva
di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
Da autostrade To-Sv: (0172) 495.609

STATO CIVILE

BOVES

NATI. Pellegrino Luca.

Catterina, 81 anni (Boves) pensionata; Pellegrino Paolo, 87 anni (Boves) pensionato.

NATI. Campana Elena (Peveragno); Mondino Matteo (Peveragno). Corino Pietro, 32 anni (residente a Cuneo), tipografo con Garro Paola, 28 anni (residente a Peveragno), operaia.

NATI. Ravina Andrea (Alba); Barbero Anna (Alba); Barberis Vito (Alba); Roggero (Grinzane Cavour); Binello Gabriele (Cornelliano d'Alba); Lacco Valentina (Castagnito); Giachino Nicola (Canale); Cinzia (Trezzo Tinella); Bongiovanni Federico (Neviglie); Panero Mario (Sommariva Perno); Delana Elena (Castagnito); Cane Andrea (Mango); Negro Jessica (Alba); Capomaggio Giulia (Alba); Frascolino Caterina (Alba); Novara Selene (Govone); Occhetto Davide (Montaldo Roero); Carosso Martina (Castagnole Lanze); Giordano Gabriele (Alba).

Molla Teresa, 88 anni, pensionata (residente a Alba); Manera Anna, 86 anni, pensionata (residente a Alba); Currado Graziella, 43 anni, insegnante (residente a Alba); Banchini Giuseppe, 76 anni, pensionato (residente a Cortiglione); Viberti Carlo, 81 anni, pensionato (residente a); Audisio Michele, anni, pensionato (residente a Castagnole Lanze); Natale, ni, pensionato (residente a Narzole); Marietta, anni, pensionata (residente a Alba).

MATRIMONI. Ghiani Tullio, operaio (residente a Alba), Soriano Anna Maria, cuoca (residente a Alba).

BUSCA

Paola (Savigliano); Omar Marengo (Cuneo), Mark Perlino (Cuneo); Lorena Cardona (Cuneo); Valentina Lerda (Cuneo); Roberta Rosso (Cuneo); Giuliano Giolito (Saluzzo).

Pierangelo Nota, (residente a Bra) Sara Curiglio (residente a Busca), casalinga.

DRONERO

MORTI. Margherita Gosso, 77 anni (residente a Dronero), pensionata; Teresa Formero, 88 anni (residente a Dronero), pensionata; Angela Conia, anni (residente a Dronero), casalinga; Ornella Cavallo, 48 anni (residente Dronero) casalinga.

REVELLO

Luca Ferreri (Savigliano).
Gabriele Vada, 87 anni (Revello), pensionato.

APPUNTAMENTI

Treno per Venezia

Treno per Venezia

aperte le iscrizioni al viaggio in treno con il convoglio «Girotondo» in programma il 29 febbraio al Carnevale di Venezia. Le adesioni all'iniziativa, promossa la partecipazione Provincia, si ricevono al negozio «Frubiot» di via Santa Maria 5 a Cuneo, 0171/66.348.

SOLIDARIETA'

Dibattiti su «Sguardi diversi»

Giovedì inizia alla sala contrattazioni la rassegna di dibattiti «Sguardi diversi», organizzata dalle associazioni che si occupano di persone in difficoltà. Tema sarà: «Di fronte al disagio, quali risposte». Interverranno gli operatori di associazioni e cooperative.

VISITA

In municipio il sindaco

Giovedì alle 17 il Movimento ecclesiale incontro culturale organizza una visita al municipio di Cuneo e l'incontro con il sindaco dal titolo: «A colloquio con il primo cittadino».

Secondo un'indagine della Bnl i due paesi sono al 4° e al 10° posto in Italia

I ricchi a Carrù e Bene Vagienna

Ogni abitante ha in media cinquantatré e quarantaquattro milioni in conto corrente. Un'economia solida. L'importanza delle Casse rurali. Il ruolo primario dell'agricoltura e dell'artigianato locale

CARRU'. Nella classifica dei paesi più ricchi d'Italia, la «Granda» ha piazzato due centri: Carrù (quarto posto) e Bene Vagienna (decimo). E un significativo contributo e forse inatteso risultato è offerto da due casse rurali.

Secondo la statistica elaborata dalla Banca Nazionale del Lavoro sulla base dei dati raccolti dalla Banca d'Italia, ogni carruccese ha sul conto corrente cinquantatré milioni e duecento mila lire.

«Forse è un po' troppo - dice il primo cittadino della "Porta d'la Langa", l'avvocato Guido Devalle, in carica da 22 anni -; i dati sono stati calcolati in base al denaro raccolto dalle tre banche che hanno filiali in città. Gli sportelli servono tutto l'hinterland e quindi la ricchezza dei miei concittadini è stata gonfiata. Comunque, lo stesso conteggio sarà stato fatto per gli altri Comuni e il quarto posto in classifica è sicuramente lusinghiero».

Matteo Filippi, direttore della Cassa rurale di Carrù e del Monregalese è scettico sulla valutazione della graduatoria, e soddisfatto per i risultati conseguiti dall'istituto di credito: «Sono dati riferiti alla Cassa rurale di Carrù nella sua globalità, quindi comprendono anche gli sportelli di cui disponiamo in altri Comuni. Le risultanze vanno verificate, ma sono chiaramente indice di una realtà e di un'azienda che sta lavorando per inserirsi sempre più sul territorio». Presto la Cassa rurale di Carrù e del Monregalese aprirà filiali a Mondovì Altipiano e al Santuario di Vicoforte.

I sindaci di Carrù, Guido Devalle (a sinistra), e Bene Vagienna, Sergio Gazzera

«La porta d'la Langa» non vivacchia soltanto grazie alla Cassa rurale. «Carrù è una cittadina vivace - continua il sindaco, Guido Devalle -; l'economia locale è basata sull'agricoltura, allevamento, industria e artigianato». Il Comune delle Langhe Monregalesi riveste un ruolo molto importante nella zootecnia della «Granda», oltre ad organizzare ogni anno la «Fiera del bue grasso» ospita la sede dell'Anaborapi, l'Associazione allevatori dei bovini di razza piemontese.

Ognuno dei poco più di tremila abitanti di Bene Vagienna custodisce in banca quarantaquattro milioni, secondo i rilevamenti della Banca Nazionale del Lavoro. Un successo soprattutto per la Cassa rurale di Bene Vagienna.

«La nostra banca conferma la sua vivacità - spiega il presidente, Giampaolo Trossarello, in carica da sei anni -. E di questo siamo molto soddisfatti. Non lavoriamo solo a Bene, ma in parecchi Comuni della zona, siamo in continua crescita».

Entusiastico il commento di Sergio Gazzera, primo cittadino Benese: «E' un premio per una popolazione che ama lavorare e coglie i frutti della sua fatica, mi felicito con i miei concittadini. I benesi sanno quanto è duro guadagnare ed hanno il massimo rispetto del denaro. Il decimo posto è una dato fortemente positivo, non mi stupisce e va a merito degli abitanti che ho l'onore di rappresentare».

Come nel caso di Carrù, anche a Bene Vagienna il merito della posizione in classifica va in buona parte alla Cassa rurale. Una banca che nel '65 raccoglieva 87 miliardi, mentre oggi ha toccato quota 185.

«I benesi a volte rinunciano ai piccoli piaceri quotidiani per risparmiare - spiegano alla Cassa rurale, diretta dal ragioniere Luigi Audino -, scelgono il conto bancario perché il nostro rapporto con il cliente è basato sulla conoscenza e sulla fiducia». Oltre alla Cassa rurale, Bene Vagienna conta altre importanti realtà produttive, come la Druetta, dal gruppo Unicem (betoniere), la Ceramiche Benesi, l'Eurostampa, la Ribaltabili Della, la Zanzara (azienda produttrice di filati che appartiene al gruppo Miroglio), il Salumificio Benese e l'Avicola Benese.

Luca Ferrua

Elva, soltanto 4 milioni

Argentera il Comune più ricco della «Granda»; Elva, il paese più povero: era questo il dato dell'indagine promossa dal Banco di Santo Spirito, all'inizio di gennaio del 1990. Il piccolo municipio dell'alta Valle Maira, che conta sessanta abitanti, aveva fatto registrare un reddito pro capite di 4 milioni l'anno. Nel territorio di Elva rimangono soltanto due bar di servizi pubblici, oltre al municipio: la scuole elementare, organizzata in pluriclasse, frequentata da cinque allievi e l'ufficio delle Poste. Negli ultimi anni la popolazione è scesa di oltre il 15 per cento. Il sindaco del paese è Sergio Garnero, che vive a Elva, ma lavora a Limone come impiegato delle Ferrovie. Nell'ultima graduatoria dal reddito pro capite il municipio dell'Alta Valle Maira occupa il record negativo a livello nazionale, superando Castelvetere (Benevento) e Nardodipace (Catanzaro). (g. p. m.)

DALLA GRANDA

BUSCA

Auto contro motorino: ferita una casalinga

Anna Degiovanni, casalinga, abitante a Costigliole Saluzzo in via Piasco 36, viaggiando in motorino sulla statale «Laghi di Avigliana» quando, all'altezza del bivio per Villafalletto, è stata investita da una «Ford» condotta da Cesare Grime, 41 anni, assicuratore, abitante a Cuneo in via Gramsci 9. Nello scontro la casalinga ha riportato la frattura della mandibola.

Operaio si fratturo la clavicola in incidente

Un operaio albanese, Mehmeti Adnand, 38 anni, abitante in via Cavallotta 7, è rimasto ferito in un incidente avvenuto in viale Gozzano. Alla guida della sua «Vespa» si è scontrato con la «Tipo» guidata da Luca Trucco, 24 anni, abitante in via Chicchignetto 6. Il giovane è rimasto illeso, mentre l'operaio, che è riportato la frattura di una clavicola, guarirà in 15 giorni.

Marocchini contusi in

«131» con a bordo tre marocchini è uscita di strada sulla statale per Pinerolo, a pochi chilometri dal Due marocchini (Abdelaziz Hounaifi, 18 anni, e Zraouli Mohamed, 40 anni), non gravi, guariranno in 20 giorni.

SAVIGLIANO

Il parroco di San Giovanni aspetta il successore

«Non lascio San Giovanni fino all'arrivo del mio successore. Sarò a Torino per un intervento chirurgico all'orecchio la prossima settimana, ma rientrerò subito dopo, a disposizione dei superiori e della comunità». Don Giovanni Viecca ha precisato di non avere ancora lasciato Savigliano e di rimanere nella sua parrocchia per ottemperare a tutti gli impegni assunti.

BORGO

Tre donne denunciate per furto «Standa»

Anna Barovero, 18 anni, Angela Barovero (30) e Anna Digiaudi (68), abitanti a Cuneo in via del Passatore, sono state denunciate per furto nell'ipermercato «Standa». Le tre donne avrebbero nascosto sotto i vestiti prodotti alimentari per oltre 200 mila lire.

Migliora la giovane impiegata

Sono migliorate le condizioni dell'impiegata Maura Zuriatti, 32 anni, abitante a Manta in via Stazione 76/a, rimasta vittima di un incidente l'altro giorno in Regione Stalle. La donna è ricoverata al «Santa Croce» di Cuneo.

Dopo il no del Tar

Autorizzata la discarica di Oteria

VICOFORTE. Il Consiglio di Stato ha annullato la decisione del Tar Piemonte che bloccava la discarica di Oteria dopo un ricorso della Lega Ambiente.

E' stata scongiurata, forse definitivamente, l'emergenza spazzatura per il Monregalese. Sono state accolte le notazioni dell'avvocato Piero Golinelli, nominato dal consorzio smaltimento rifiuti.

Inoltre, ieri, il commissario di governo ha approvato il progetto della discarica in località Fornaci a Lesegno sul quale si era già espressa in modo positivo la giunta regionale. L'impianto, se non ci saranno ricorsi di ambientalisti o di abitanti della zona, dovrebbe essere pronto per la fine dell'estate.

«Sono due decisioni fondamentali per tutto il Monregalese - ha spiegato il presidente del consorzio Beppe Ballauri - non dovremo più preoccuparci per Oteria e potremo dedicarci completamente alla realizzazione di Lesegno che risolverà i problemi per parecchi anni».

(l. f.)

Più posti di lavoro

Il Comune promosso dal ministero

Il Comune di più. Il ministero dell'Interno ha accolto la richiesta del Consiglio, avanzata nel gennaio dell'anno scorso, per il passaggio dell'ente alle qualifica superiore: della seconda classe alla I B. Il riconoscimento di Roma è motivato dal fatto che fanno capo a Saluzzo importanti servizi decentrati dello Stato.

La notizia della «promozione» è giunta in questi giorni sul tavolo del sindaco Marco Piccat. Non si tratta soltanto di un provvedimento che dà prestigio, ma il cambio di qualifica comporterà più posti di lavoro in municipio.

Occorrerà modificare l'organico, saranno creati nuovi livelli retributivi, con relativi passaggi di qualifica dei dipendenti. Sarà anche possibile chiedere l'assegnazione di un segretario generale di qualifica superiore.

Saluzzo è già sede di Circondario, con uffici decentrati della Regione e del Coreco; ospita tribunale, pretura, procura e carcere.

(g. ne.)

Progetti francesi

Nuove strade al Tenda e Mercantour

CUNEO. «Miglioramento del tunnel di Tenda e creazione di un itinerario adatto a mezzi pesanti da collocare nel Mercantour scegliendo fra due opzioni: la valle della Tinée e la valle della Vesubie»: questi gli obiettivi che intende perseguire la Camera di commercio e industria che unisce le regioni Paca (Provenza-Alpi-Costa Azzurra) e Corsica con Nizza e Marsiglia.

Li ha resi noti Maurice Bouchet, presidente dell'istituzione. Ha aggiunto che l'ufficio di presidenza dell'ente ha approvato all'unanimità gli orientamenti del «rapporto Legrand» sui trafori alpini.

Oltre al Tenda e al Mercantour, la Camera marsigliese ha preso in considerazione una terza ipotesi: il tunnel che dovrà agevolare i contatti fra la zona di Briançon e le valli di Susa e del Chisone.

«Queste tre operazioni - ha precisato Bouchet - dovranno avviarsi contemporaneamente se vogliamo restare in collegamento con le altre confi-

(r. s.)

A Borgo San Dalmazzo chiesto l'intervento di tecnici dei vigili del fuoco di Cuneo

Cadono calcinacci nella Materna

Dopo l'allagamento delle aule (che obbligò a sospendere l'attività scolastica) nuovi problemi a causa dei lavori di ampliamento dell'edificio in via Papa Giovanni. Domani le lezioni si terranno regolarmente

BORGO SAN DALMAZZO. Continua la polemica per la scuola materna di via Papa Giovanni XXIII, in Borgo Nuovo. L'altro pomeriggio i tecnici e i periti dei vigili del fuoco hanno fatto un sopralluogo alla struttura, dopo che nelle notte erano caduti calcinacci e pezzi di intonaco dal soffitto e dalle pareti. Nell'edificio, che ospita oltre cento bambini, da dicembre sono in corso i lavori di sopraelevazione.

Il sindaco, ricevuta la comunicazione dei vigili del fuoco, ha immediatamente ordinato alla ditta costruttrice di evitare il rischio di possibili cadute di pezzi di intonaco. Gli operai hanno già iniziato a scrostare le parti interessate. «Da lunedì mattina - spiega il sindaco Maurizio Zamprogna - l'attività scolastica riprenderà regolarmente, così come, nonostante quel incidente avvenuto nel fine settimana, non è stata interrotta. Ieri mattina ho fatto un sopralluogo nei locali della scuola Il provvedimento dei vigili del fuoco prevede l'agibilità soltanto nella parte non interessata dai lavori.

La chiusura forzata della scuola nelle settimane per l'allagamento delle aule aveva sollevato la protesta da parte dei genitori, degli insegnanti e dei gruppi consiliari di minoranze che avevano fatto affiggere manifesti di protesta nel paese.

«Se si vuole la sopraelevazione della scuola - continua Zamprogna - non si può attendere il periodo estivo e accettare il disagio che i lavori possono comportare. Non c'è però alcun pericolo per i ragazzi».

I lavori di ampliamento dell'edificio prevedono tra l'altro la costruzione di dieci nuove aule. Le classi delle elementari poi trasferite al primo piano.

Il seminterrato sarà utilizzato per attività collaterali: sarà allestita una palestra, laboratori e il locale mensa.

(g. p. m.)

«Nessun caso di Aids»

Ancora polemiche sul caso dell'alunno della cabana che alcune voci avevano erroneamente indicato come sieropositivo. Dopo le garanzie chieste dai genitori degli altri bambini e le rassicurazioni delle maestre e del direttore, interviene la dottoressa Giuseppina Rizzo, responsabile dell'ufficio Igiene dell'Usl 57. Dice: «Non esiste alcun caso, quindi alcun rischio, né il motivo di alimentare voci senza senso». Gianni Taramasso, sindaco di Ceva e medico, spiega: «Deve essere finalmente chiaro a tutti che in città non esistono assolutamente problemi legati alla presenza di bambini sieropositivi». Prosegue il primo cittadino: «Facendo confusione, si rischia di bollare una famiglia indifesa e il bambino, soltanto perché ha le disgrazia di avere i genitori ricoverati in una comunità terapeutica. Il piccolo ha tutti i diritti di frequentare la Materna perché idoneo alla vita di gruppo». (p. s.)

Il sindaco Zamprogna

RENAULT 19 LIMITED.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Se volete scoprire un nuovo piacere, venite da noi. Lo troverete a bordo della Renault 19 Chamade Limited. Con un ricco equipaggiamento di serie: dall'aria condizionata completa della funzione ricircolo agli alzacristalli elettrici anteriori, dal volante regolabile alla chiusura centralizzata con telecomando.

Proverete inoltre la stabilità assoluta, grazie al retrotreno a barre di torsione. La sicurezza della garanzia anticorrosione di 8 anni. E gli 80 cv di potenza del motore Energy 1400.
Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta da noi a L. 18.300.000 chiavi in mano.

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

IL PIACERE E' NELL'ARIA. VENITE A PROVARLO DA NOI.

LE CONCESSIONARIE RENAULT DI CUNEO E PROVINCIA

PACINI
CUNEO
V. Valle Po
M. OLMO - 0171 412.623

ISOCAR
BORGO S. DALMAZZO
V. Fontana 4 - 0171 269.656

MARELLO S.R.L.
SALUZZO
V. Revello 11 - 0175 46.272
SAVIGLIANO
V. Mazzini 7 - 0172 712.220

CAMAUTO
ALBA
C. Canale 68 - 0173 361.717
RORETO di CHERASCO
V. Bra 28/C - 0172 495.637

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Suzuki accende l'amicizia.

TRE ANNI DI GARANZIA DAI CONCESSIONARI UFFICIALI

SUZUKI VITARA 1600 cc.

INIEZIONE E MARMITTA CATALITICA

CONCESSIONARIA UFFICIALE **GARELLI AUTOMOBILI**

■ BORGO S. DALMAZZO (CN) - ■ CUNEO, ■ - ■ 0171/261.609

FILIALE DI SALUZZO **OFF. F.LLI LAVALLE**

■ PIGNARI, ■ - TEL. 0176/42.058

SAVIGLIANO ■. ■ ZONA **F.LLI GHIA** - Via Trento, ■ - Tel. (0172) 712.427

FOSSANO AG. DI ZONA **FORLANI SAURO s.n.c.** - Via Salita Salice 1 - Tel. (0172) 60.812

Salone ■ ■ ■ Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

■ ■ *a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12*

Tel. 534.914

ASSISTENZA FINANZIARIA BANCA SELLA

UN SERVIZIO CHE VALE UN CAPITALE

Chi affida il proprio capitale al nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' ■ ■ sicurezza di ■ rendita ottimale del proprio investimento e può contare sulla competenza ■ sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Il nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' ■ a disposizione diverse possibilità: GVM ■ CAP (gestioni patrimoniali), per costruire portafogli personalizzati; GESTNORDCONTO, il conto corrente abbinato al fondo d'investimento Nordfondo, per avere un rendimento più elevato; I FONDI D'INVESTIMENTO Nordfondo, Nordmix, Nordcapital (monetario, bilanciato, Italia/Internazionale): tutti senza spese; GESTIBOT, per reinvestire sempre i ■ ■ puntualità alla scadenza; RISPARMIO DOMANI, per garantire una rendita al vostro futuro; IGLA, investimenti e finanziamenti per le aziende.

PIU' SICUREZZA E PIU' RENDIMENTO AL VOSTRO CAPITALE

BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda ■ prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca a chiunque ne faccia richiesta.

M V MOBILIFICIO DI VERZUOLO

VERZUOLO - Via Provinciale, 4 - a 5 km da Saluzzo

Elegante cucina ante massello di noce elettrodomestici di gran marca per ambienti caldi ed accoglienti

Orario ■ 8,30/12 - 15/19,30

2000 m² coperti di esposizione ■ consulenza ■ sposi
Pagamenti con ampie ■

CONSULENZA A DOMICILIO TELEFONANDO AL 0175/87633 PER APPUNTAMENTI ANCHE DOMENICALI

Camera ■ letto noce modello classico di sottile eleganza ■ linee abituate a vincere nel tempo ogni moda

Letto imbottito completamente sfoderabile in svariate tonalità ■ colori

Salotto componibile ■ dimensioni particolarmente adatto per arredi moderni

Camera ■ letto, moderna con armadi scorrevoli oppure ■ battente, ■

Qualità e prezzo sono le nostre forze vincenti

Pubblicità

L'associazione Rinascita conferma la protesta anti-Acna del 23 febbraio

La marcia a Cengio si farà

Gli organizzatori: «Sfileremo in modo pacifico, la questura ce lo deve impedire»
Manifesti, volantini, appelli sui giornali e in tv per mobilitare Val Bormida e Albese

CORTEMILIA. «La manifestazione di Cengio si farà, anche in caso di divieto». Lo hanno deciso venerdì a Cortemilia i gruppi dell'associazione per la Rinascita della Val Bormida riunitisi per parlare della protesta anti-Acna programmata per domenica prossima. Dalla Questura di Savona non sono giunte per ora notizie ufficiali di divieto della mobilitazione, ma gli attivisti dell'associazione temono che l'ordinanza possa arrivare nei prossimi giorni.

«E' già successo in passato - dice Bruno Bruna, del gruppo di Cortemilia - e ci auguriamo che non capiti più. In ogni caso faremo la nostra manifestazione, sfilando pacificamente».

Aggiunge: «In quattro anni abbiamo organizzato 41 manifestazioni comportandoci in modo civile e corretto. Un nuovo divieto significherebbe voler calpestare i nostri diritti di liberi cittadini. Non lo accetteremo».

Per l'organizzazione della protesta a Cengio si mobilitando in Val Bormida e nell'Albese centinaia di persone. L'invito a partecipare viene espresso con manifesti, volantini, appelli sui giornali e dalle emittenti radiotelevisive. I rappresentanti dell'associazione passeranno in ogni paese con trombe e megafoni.

Osserva Piero Botto, dell'associazione di Acqui Terme: «L'importante è che partecipi la gente, tanta gente. A questo proposito stiamo facendo tutto per promuovere l'appuntamento di domenica. E' un momento determinante per la vicenda Acna». In vista della manifestazione sindaci e associazioni chiamano ancora all'appello i politici del Basso Piemonte.

Martedì sera, 21, nella sala congressi di piazza Bodford, ad Alba, si terrà un nuovo incontro con parlamentari, consiglieri regionali e segretari provinciali dei partiti. La convocazione avviene a poco più di una settimana da un'analoga riunione durante la quale ai deputati e ai senatori presenti era stato chiesto di attivarsi per rendere possibile la manifestazione in programma a Cengio.

«Ribadiremo ai nostri rappresentanti istituzionali - dice il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio - che abbiamo bisogno della loro piena solidarietà. Inoltre, chiederemo se ci sono novità . Il 17 gennaio scorso Andreotti ci aveva detto che il governo avrebbe assunto una decisione sul caso Acna entro breve . Per non abbiamo avuto risposte». Mercoledì diciannove sindaci e rappresentanti dell'associazione parteciperanno ad una riunione con il prefetto di Cuneo, Luigi Scialò.

Si parlerà Acna, «re-sole» e della manifestazione di domenica prossima.

Ginetto Pellerino

LUNGA

Operai bloccano sindaco

ieri a Cengio, nel cinema Jolly, scienziati e specialisti discutevano superare il conflitto tra industria e ambiente, riferimento al Acna, il sindaco Terzo d'Acqui, Eliana Barabino, era sul greto del Bormida con alcuni rappresentanti dell'associazione Rinascita per prelevare campioni d'acqua, dopo aver interrotto sassi alcuni canali scarico. Nel frattempo sul posto sono giunti membri del consiglio di fabbrica Acna. Fra i due gruppi c'è stato un acceso diverbio e alcuni operai hanno chiuso con una catena il parcheggio dove era in sosta l'auto del sindaco; il sopralluogo si è concluso l'intervento dei carabinieri.

E' lo specchio fedele vicenda Acna, che ancora ieri ha visto netta spaccatura tra liguri e piemontesi, tanto che gli ratori questa ultima Regione hanno disertato in massa dibattito. [r. s.]

LE LANGHE

VEZZA

Auto si scontra con un camion giovane finisce all'ospedale

Massimo Fulgito, anni, nato a Canelli e abitante ad Alba, in via Rossini 19, è rimasto ferito in un incide sulla provinciale Vezza-Castagnito. riportato fratture polso piede destro. Ricoverato all'ospedale di Alba, guarirà in giorni. Alla guida di una «Ford Fiesta» viaggiava Castagnito verso Borbore quando ha sbandato in e si è scontrato un camion «H5», condotto dall'ambulante Carlo Danusso, 52 anni, di Priocca, via San Sovesio 1. Danussa è rimasto illeso.

SINIO

Fondi per l'acquisto di un'ambulanza

Per il «Gran Carnevale 1992» si terrà il tradizionale pranzo dell'amicizia al ristorante Luna. In serata, a nostro teatro», è in programma uno spettacolo con le gag di Pino Milone e le canzoni di Piero Montanaro. La serata, a favore della sottoscrizione per l'acquisto di un'ambulanza per l'ospedale San Lazzaro, intitolata «Salva una vita».

[illegible]

Sindaco conferma per petardi e schiumogeni

Il sindaco della cittadina Michelino Germanetto ha rinnovato l'ordinanza che vieta vendita ed uso di petardi, bombolette schiumogene, polverine pruriginose, fialette puzzolenti ed altri articoli carnevaleschi «pericolosi e molesti». I trasgressori rischiano sanzioni fino a 200.000 lire.

CHERASCO

Attraversamento pedonale in frazione Roreto

attraversamento pedonale verrà realizzato sulla strada statale 231, in località Bergoglio di Roreto, all'altezza della fermata pullman. L'attraversamento sarà reso visibile anche di grazie a delle insegne luminose e completato della costruzione di una pensilina.

Rimangono i pregiati «nero» e «marzuolo»

Alba, il tartufo bianco da giorni è introvabile

ALBA. Anche se la raccolta tartufo bianco d'Alba (tuber magnatum Pico) è consentita fino a fine febbraio, la stagione è ormai conclusa. Ieri, al mercato nella galleria della Maddalena, c'era più un esemplare in vendita, e anche nei negozi non si trovano più, da giorni.

La preziosa «trifola d'Alba» ha lasciato il posto al «Tuber Albidum Pico» volgarmente detto «bianchetto» e marzuolo che nasce metà febbraio e in marzo soprattutto nei noccioleti e alle radici di altre piante.

Avendo un colore «bianco devono stare attenti a non confonderlo con il «bianco pregiato».

«Il bianchetto - spiega Maria Bertolusso di "Tartufi Ponzio" - è di solito di piccola dimensione profumo e sapore intensi, ma non è da paragonare al bianco classico».

I «bianchetti» al mercato si vendono sulle 15-20 mila lire l'etto, nei negozi 30 a mila. Aumentato, invece, il prezzo tartufo nero «tuber melanosporum» che al mercato si paga 60 mila lire l'etto, nei negozi da 70 a mila, una cifra raggiunta prima. Mentre il «bianchetto» si consuma crudo a fettine, il usa cotto soprattutto per preparare i ripieni.

A proposito di tartufi, vi sono alcune novità. Asti ha aderito all'associazione nazionale delle città del tartufo: salgono così a dodici i Comuni Comunità montane che ne fanno parte. Il Piemonte finora era rappresentato solo con Alba ed ora attesa l'adesione di Asti.

Il sindaco Alba, Damaria, commenta: «Abbiamo in questi giorni la conferma dell'adesione degli astigiani si soddisfatti. Con Alba e Asti, i due centri tartuficoli piemontesi più importanti, si rafforza la presenza del Piemonte nell'organismo nazionale. L'adesione astigiana sarà ufficializzata in occasione della riunione del consiglio direttivo che si terrà il 22 febbraio a Norcia».

Intanto, all'associazione commercianti albesi, si è tenuta una riunione tra gli operatori del settore. Sono stati discussi i vari problemi (fisco, abusivismo, commercializzazione) ed è stato deciso di contribuire a rendere più trasparente vendita tartufo, a tutela consumatore. [g. f.]

I tartufi meno profumati sono in vendita dalle 15 alle 50 mila lire l'etto

ALBA

Per la casa di riposo

Comune e Curia in disaccordo su un terreno

ALBA. casa di riposo che doveva sorgere in via Paruzza e per la quale era già stato approvato un progetto 8 miliardi e 700 milioni, non si farà. La spesa non ha ottenuto le approvazioni e non si è raggiunto un accordo con la Curia per l'acquisto di una parte del terreno che avrebbe dovuto essere sottratto al giardino del vescovado. Il Comune ha deciso di scegliere un'altra tra viale Cherasca, le fs e il torrente Cherasca. [g. f.]

BRA

Incontro in Comune

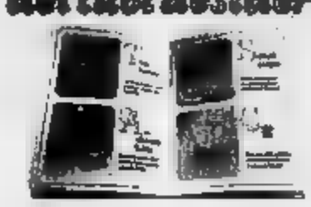
Oltre 500 firme per ottenere un senso unico

BRA. Senso unico e divieto totale di sosta nel tratto di via Vittorio compreso tra la chiesa di S. Giovanni e l'incrocio con via Provvidenza? Sono le ipotesi di cui si è discusso in un incontro tra amministratori comunali e rappresentanti firmatari della richiesta per l'istituzione del unico. La Giunta per il doppio senso di marcia istituendo in quel tratto di via Vittorio un divieto di sosta per- [g. n.]

Solo al tuo Sidis i premi sicuri diventano tanti.

Quanti sono i tuoi desideri.

Il libro dei tuoi desideri



Grande raccolta punti nazionale dal gennaio 1992 al gennaio

Per premiare la tua fedeltà, Sidis trasforma i tuoi desideri in regali sicuri. Scoprili! chiedi subito alla cassa supermercato Sidis il catalogo "Il libro tuoi deri": da una tavola più raffinata alla cucina più facile, da una vita più in forma alle proposte per l'aria aperta..., tanti regali di qualità pochi punti fedeltà: ne riceverai 20.000 lire spesa. Inoltre, inserirai nella scheda di raccolta prove d'acquisto prodotti a marchio Sidis, potrai completare prima la raccolta, risparmiando sull'attesa e sulla spesa. il regolamento sul catalogo. Sidis, che bello fedeltà!

sidis
Il piacere di fare la spesa.

CUNEO VIA PONZA S.MARTINO, 4
BORGO GESSO
BORGO S.
VERZUOLO
BARGE
CHIUSA PESIO
MONDOVI' VIA CUNEO, 1
VILLANOVA M.VI'
CEVA
GARESSIO

GRUPPO GS

CORSI INTENSIVI PER OPERATORI E IMPRENDITORI PICCOLE E MEDIE AZIENDE TESSILI

- **Analista tempi e metodi**
  durata 16 lezioni tenute il sabato mattina
- **Modellistica industriale e sviluppo taglie abbigliamento donna**
  durata 18 mesi sabato mattina e pomeriggio

I 2 corsi sono altamente qualificati in quanto:
- *nascono dall'esperienza di studio e già svolte scuola in anni esperienza;*
- *si avvalgono della collaborazione di consulenti esterni;*
- *sono il risultato di uno specifico lavoro di ricerca presso piccole e medie imprese italiane effettuate da un pool di consulenti e nostri docenti.*

Per ogni necessità e informazione a tra i seguenti numeri
0173/262.349 - 0171/695.668 - 0174/47.873 - Fax 0174/46.727

ISTITUTO FELLER
ALBA - CUNEO - MONDOVI'

SCUOLA DI MODA E DESIGN

FARMACA INTERNATIONAL
Leader settore trasmissione radiofonica di prodotti farmaceutici

AGENTE VENDITA
per la zona di: CUNEO + PROVINCIA

di età tra i 22 e 35 anni, con auto propria, motivate a crescere economicamente e professionalmente di inserirsi in una grande organizzazione con oltre 100 venditori, con zone in un mercato in forte sviluppo. Offriamo fin dal primo mese guadagni di notevole interesse. al loro specifico campo di occupazione.
Per 0147.81.287 lunedì e martedì ore 9-18.

BOTTERO S.P.A.

RICERCA OPERAI

Si richiede:
- provenienza scuola professionale
- età fra 16 e 23 anni
- anche prima occupazione.

Scrivere o rivolgersi
BOTTERO S.P.A.
Uff. Personale - Via Genova, - CUNEO

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti veicoli usati purchè commerciabili. Presentarsi con istruzione relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.

VENDO calcio balilla biliardi ping-pong usati vera occasione. Tel. Parisio Franco 0173/441.372.

SOCIETA' commercio articoli automazione industriale ricerca venditore da inserire proprio organico 0172 476921.

CERCASI camerieri sala stagione estiva isola d'Elba. Tel. 0173/34.268 (entro 18.2.92) dopodichè al 0437/59.90.41-42.

IMPORTANTE ditta parafarmaceutici cerca urgentemente persona addetta vendita per gestione proprio negozio Cuneo. Richiedesi dinamismo, versatilità rapporti umani pratica contatti pubblico. Referenze, età massima anni 55. Assunzione tramite eventuale possibilità acquisto quota . Scrivere: Publikompass 6202 - 10100 Torino.

cosmetici ricerca persona qualificata per negozio ben avviato in Cuneo. Scrivere: Publikompass 5526 - 10100 Torino.

Azienda leader settore alimentare prodotti ultrafreschi

aziende concessionarie per organizzazione distribuzione per la zona Cuneo.
La società sarà interessata fin dalle prime fasi alla selezione.
Scrivere a Consulta SpA, via Collegno 7, 10143 Torino, rif. D/202.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 442.110 r.a.)
Fax (0173)
12100 CUNEO
Via Grandis 11
(0171) 50.532-690.939

Operativo il «pacchetto» di finanziamenti per facilitare il viaggio e trovare sistemazione

Tornano a casa 700 mila piemontesi

Finito il sogno degli emigranti in Argentina e Brasile

Gli emigranti tornano a casa. Sono soprattutto giovani di belle speranze, in cerca della ricchezza italiana; rappresentano la discendenza di quanti dal Piemonte varcarono l'oceano in bastimento a inizio secolo.

La nuova legge sulla cittadinanza italiana invita al ritorno, consentendo di diventare italiani dopo appena tre anni trascorsi in patria e di mantenere la nazionalità pur acquistando quella straniera.

«L'obsoleta legge sulla cittadinanza va rinnovata e resa adatta alle esigenze di mobilità che le associazioni degli italiani all'estero sollecitano» aveva spiegato il ministro per le Politiche migratorie, Margherita Boniver al convegno «Dalle Alpi alle Ande e ritorno», svolto a Cuneo. Al simposio arrivò anche la promessa al presidente dell'associazione Piemontesi nel mondo Michele Colombino di una legge approvata in tempi brevi.

E con puntualità, il 14 gennaio scorso, il provvedimento è stato varato. Gli ex emigrati desiderosi di tornare, hanno letto la nuova legge direttamente in patria, dove si trovavano per il periodo natalizio. Le comunità di italiani all'estero sono informate con sollecitudine dalle associazioni che raggruppano gli emigrati dalle differenti regioni italiane.

Sono nove milioni i piemontesi nel mondo. Il fenomeno migratorio è localizzato in Sud America (6 milioni di oriundi), soprattutto in Brasile e Argentina. I piemontesi, attirati dalla «Pampa gringa», la sterminata reduro per pascolo e attività agricola, giunsero a fine Ottocento. Concluso il primo flusso migratorio, sono sorte le prime grandi aziende, di trasformazione e conservazione di carni, cereali ed altri prodotti della terra gestite da italiani. Negli Anni Cinquanta ancora piemontesi, ma per loro il sogno è diventato un incubo per la situazione interna nel Paese. L'economia è afflitta da un'inflazione che sfiora il duecento per cento, con punte anche superiori; al potere si alternano dittatori in cerca di gloria.

Ora, il ministro argentino per l'Economia, Domingo Cavallo, dà fiducia a chi resta. «Confidiamo in lui, originario piemontese (di Buriasco), che si è abilmente circondato di economisti e tecnici che lo hanno aiutato a risollevare lo stato di crisi» dice Mingo Bertotto, titolare della «Hidro-Gruberti», impresa di costruzione di macchine industriali di origine italiana.

«Più volte la nostra famiglia, malgrado l'attività ben avviata, ha pensato al ritorno in Italia, ma mai abbiamo avuto il coraggio di farlo» aggiunge Bertotto.

C'è chi non crede nella rivincita e vuole tornare. Sono ex emigranti, ma soprattutto i giovani discendenti. «L'Italia è un Paese incantevole, vivace, interessante» afferma Hector Cavagliato, che a Cordoba conduce programmi radiofonici. Carlos Cavagliato dirige, invece, l'agenzia giornalistica «Radio Prensa».

Poco importa a questi ultimi se l'Eldorado italiano non è stato così favoloso secondo uno studio del Carpos di Torino - che ha analizzato i flussi di rientro in Piemonte dall'Argentina nel '90 considerando un campione di cento argentini - l'immagine di un'Italia sognata è stata parzialmente smitizzata al momento del primo impatto con la realtà.

«E' comprensibile - spiega Michele Colombino, nato nel '74 presidente dell'associazione dei Piemontesi nel mondo -; in Sud America è vissuto trent'anni di ritardo; l'Italia rappresenta un miraggio e una speranza per costruire il futuro su basi più solide».

Ma quanti torneranno, realmente? Gli uffici diplomatici sono allertati: il ministero degli Esteri ha commissionato alla rete consolare nelle Americhe e in Australia un sondaggio per sapere quante sono le richieste.

Si attendono dalle 450 mila alle 600 mila persone - ha dichiarato recentemente l'assessore regionale alle Politiche Migratorie Giuseppe Cerchio - ai quali si aggiungeranno anche 50 mila oriundi che si starebbero preparando all'esodo dal Brasile; ma il numero rischia di crescere».

Non basta voler tornare, bisogna vogliono i mezzi. E se si lascia il Sud America per uno stipendio da fame (un'insegnante guadagna poco più di trecentomila lire italiane, per acquistare un'auto accantona la busta paga di anni), diventa difficile poter pagare un viaggio aereo (1300 dollari), senza contare in Italia e condurre una vita felice. Questo è il dramma di molti, per i quali la Regione ha studiato un "pacchetto" emigrazione» assessore Cerchio.

Per chi rientra definitivamente sono previsti il rimborso del 50 per cento del viaggio e contributi in base al numero familiari. Chi cerca casa ha diritto a cinque punti di vantaggio rispetto agli altri aspiranti di case di edilizia popolare e può contare di formazione professionale organizzati a livello regionale. Sono molti gli incentivi per le attività produttive e il sostegno ai movimenti associativi.

L'impegno finanziario per gli emigrati dal Piemonte ammonta a 700 milioni, più una quota - quasi identica - stanziata nell'87. In Veneto e Friuli, due fra le regioni più attive nell'ambito dell'emigrazione di ritorno sono stanziati pacchetti da 1 e 2 miliardi di lire.

In Lombardia, si sono presi provvedimenti per migliorare il trasferimento dei risparmi degli italiani emigrati e dei loro depositi bancari. In Liguria, sono previsti contributi per prima sistemazione; in Abruzzo, sostegni per l'acquisto e la ristrutturazione di un alloggio, nonché una riserva di appartamenti di edilizia residenziale pubblica.

Quasi tutte le regioni, quindi, dalla Valle d'Aosta ('83) alla Sardegna ('91) si sono dotate di un piano interventi. «Sono tanto il lavoro che ho trovato in Italia» afferma Josè Viola, arrivato dall'Argentina qualche anno fa.

Adiuson Da Silva, è brasiliano di nascita, ma i suoi bisnonni erano italiani, impiegati che trovarono lavoro oltreoceano: «Nell'89 ho scelto di vivere in Europa, prima in Gran Bretagna, poi in Italia; nel Cuneese dove ho trovato lavoro come barista. Ora valuto con interesse la nuova normativa».

Il fratello di Adiuson, Airton, è stato in Italia per qualche mesi; poi un legame sentimentale lo ha ricondotto in Brasile. Josè Garnero, ora lavora a Bagnolo, Josè e Tito Viola, due fratelli arrivati in Italia nell'88, sono soddisfatti. L'impatto con la realtà piemontese non sempre è stato facile ma ora gestiscono un rinomato bar caffetteria nel capoluogo della «Granda»: il bar Galleria San Carlo.

Per tutti, il procedimento per accedere alle facilitazioni regionali è il medesimo: domanda inoltrata al Comune dove si fissa la residenza che la inoltrerà in Regione.

C'è chi torna definitivamente, ma alcuni preferiscono alternare periodi in Italia ad altri in Argentina; Maria Josefina Cerutti, insegnante, è in Italia per curare l'allestimento del primo archivio storico della provincia di Cuneo sull'emigrazione ma «trascorro ogni anno alcuni mesi in Argentina» dice. E' una doppia cittadinanza a tutti gli effetti: Mingo, Josè, Maria e gli altri sono, contemporaneamente, figli delle Ande e delle Alpi.

Enrico Roddolo

Gli emigranti «di ritorno» sono soprattutto giovani, la discendenza di chi dal Piemonte aveva varcato l'oceano in cerca di ricchezza

Le cifre

	PERSONE RIENTRATE	TOTALE RIENTRATE DA E %	TOTALE RIENTRI ALTRI PAESI AMERICA LATINA E %	TOTALE GENERALE RIENTRI AMERICA LATINA E %
TORINO	117	36-30,76%	30-25,64%	66-56,41%
CUNEO	13	9-69,23%	1-7,70%	10-76,92%
ASTI	8	2-25,00%	4-50,00%	6-75,00%
VERCELLI	35	10-28,57%	11-31,42%	21-60,00%
ALESSANDRIA	40	17-40,47%	4-9,52%	21-50,00%
NOVARA	16	7-43,75%	6-37,50%	13-81,25%

DATI UFFICIALI RELATIVI AL 1988

Anni di fatica in miniera

Dal Biellese verso il Sudafrica manodopera per estrarre oro

BRUSNENGO. I primi sono partiti già alla fine del '700, spinti dalla miseria di una terra troppo arida. Poi, generazione dopo generazione, i figli hanno seguito l'esempio dei padri, andando a cercare fortuna chi in Sud Africa, chi in America, alcuni perfino in Cina e Nuova Zelanda.

Così oggi, ai suoi 2300 abitanti, Brusnengo, nel Biellese orientale, deve aggiungere altre 800 persone originarie del piccolo centro, ma che vivono ai quattro angoli del globo. Una testimonianza di come qui, tra boschi e colline, sia radicata la tradizione dell'emigrazione.

«E questi dati tengono conto delle famiglie che si trovano lontano ormai da più generazioni e risultano a tutti gli effetti straniere - afferma Roberto Diana, consigliere provinciale ed ex sindaco del paese -. La cifra si moltiplicherebbe».

Merito di una storia di 200 anni di avventure lontano da casa, tanto che tutti a Brusnengo hanno da raccontare la storia di qualche parente partito per l'estero.

Nemmeno la famiglia Diana fa eccezione. «Mio nonno - spiega - si trasferì prima a Lisbona, per poi spostarsi in Mozambico. Mio padre, perito meccanico, lavorò in Persia alle ferrovie. Ora una mia lontana cugina, nata in Congo e trasferitasi poi in Canada, si sposerà nei prossimi mesi. E per celebrare il matrimonio ha scelto la basilica di Oropa, che aveva visto una sola volta, da bambina».

La storia degli emigranti di Brusnengo si divide in tre periodi. Tutto s'iniziò nel tardo '700, con i primi flussi verso gli altri Paesi europei e il resto dell'Italia. Poi si arrivò alla fine dell'800 con le partenze in massa verso America e Africa.«Prima ancora della scoperta dei giacimenti d'oro a Johannesburg - ricorda Diana -, i brusnenghesi erano partiti per fare gli agricoltori». Infine, nel secondo dopoguerra, si aggiunsero gli emigranti nel resto dell'Africa, specialmente in Congo.

Nel periodo dei disordini del Katanga, si stima che fossero 120 le famiglie di Brusnengo ad avere parenti in quella regione. Quasi nessuno invece scelse terre più vicine come gli altri Stati europei, anche se tra le eccezioni c'è un sindaco, Pietro Romersa, che prima di essere eletto primo cittadino negli Anni 50, fece il cuoco in un ristorante di Londra.

Per tutti il motivo della partenza era uno solo: la miseria. E per tutti, in quarant'anni, il più saldo collegamento con il paese d'origine è stato un giornale: «La voce di Brusnengo», un bollettino fedele delle ultime novità sulle persone rimaste a casa. «Per un certo periodo - afferma Diana - credo sia stato il giornale più diffuso al mondo, nel senso che da New York a Johannesburg alla Nuova Zelanda, c'era sempre una famiglia a riceverlo per posta. E c'era l'assalto per leggerlo».

Giampiero Cannaddu

Diana, ex sindaco di Brusnengo

Gli spazzacamini di Aosta

Rientro da Svizzera e Francia per la festa del «rendez vous»

AOSTA. Emigrare per migliorare. Con questo pensiero decine di migliaia di valdostani hanno lasciato le montagne per cercare fortuna nel mondo. E l'hanno trovata.

Oggi, mentre per molti è giunta l'ora del ritorno in patria alla ricerca di un benessere che la terra di adozione non garantisce più, i valdostani restano fedeli alle antiche scelte e alle nazioni che li hanno aiutati ad affrancarsi dalla povertà.

Non si parla quindi in Valle per necessità, ma perché l'amore per la «petite patrie» non si è affievolito con la lontananza. Il loro è un ritorno sempre festoso, scandito da un appuntamento che è ormai divantato tradizione in molte parti del mondo.

Lo stimolo che chiama e raccolta annualmente i valdostani sparsi nel mondo è la «Fête des émigrés». L'avvenimento ha già 17 anni di vita. Voluto e organizzato dall'amministrazione regionale, questo raduno degli emigranti valdostani si sposta da una località all'altra della regione.

E' una festa grandiosa, che coinvolge centinaia e centinaia di abitanti, che per essere presenti hanno fatto in molti casi migliaia di chilometri. E' un «rendez vous» nel quale il mai dimenticato «patois» si sente parlare in prevalenza francese, che si mescola con l'inglese, con il brasiliano, con l'argentino.

L'emigrazione valdostana ha interessato in particolare le vicine Francia e Svizzera. A fine '800 emigrare in questa Nazioni furono «les gueneurs», gli spazzacamini, poi, soprattutto a Parigi considerata la più grande città valdostana nel mondo, fu anche il turno dei taxisti e dei ristoratori della Valle.

Base principale per i valdostani sono i dintorni di New York, ma anche la California (vicino a San Diego c'è un cimitero pieno di nomi valdostani) e il Sud Est degli «States», dove c'è una cittadina battezzata «Valdosta».

Popolose colonie valdostane esistono in Argentina e in Brasile e, ultimamente, in Australia.

Per i valdostani che tornano in Valle per la «Fête des émigrés» è la Valle che va a loro con «Les arbres de Noël», pezzetti di vita in ricordo della terra natale.

Alessandro Camera

dbios
CENTRI DI LISI-ELETTRONICA DELL'ADIPE
TORINO - CUNEO - ALBA - FOSSANO - MONDOVI'

PROGRAMMA DIMAGRIMENTO INTENSIVO

1678/08013
CHIAMATA GRATUITA

Il cantante pugliese ospite stasera (ore 22,30) del dancing «Le Cupole» di Cavallermaggiore

Franco Simone, voce dei sentimenti

Proporrà brani tratti dall'ultimo album «Vocepiano» registrato dal vivo l'anno scorso. Omaggi a Jacques Brel e Gino Paoli. L'artista ha anche composto brani per un musical religioso di Maria Carta. Successi in America

C[illegible] d'autore stasera a «Le Cupole» di Cavallermaggiore. [illegible] maxi-discoteca [illegible] ospiterà (ore 22,30) il concerto di Franco Simone. «Un gradito ritorno - spiega il titolare del locale -; l'artista pugliese si era già esibito qualche anno fa riscuotendo un grande successo.

Cosa proporrà stasera [illegible] Simone al pubblico cuneese?

«I brani del mio ultimo album 'Vocepiano dizionario dei sentimenti', uscito l'anno scorso. E' un disco impegnativo, registrato interamente dal [illegible]. Raccoglie alcune celebri canzoni da me reinterpretate e brani originali che proporrò con il solo accompagnamento del pianoforte. E' come un ritornare indietro nel tempo, a quando mi esibivo per gli amici alla Casa dello studente a Roma a canticchiavo qualche canzone strimpellando la chitarra».

Come nasce il «dizionario dei sentimenti»?

Ogni pezzo [illegible] ad un sentimento, come la nostalgia, la pazzia, l'abbandono. [illegible] allora l'omaggio a Jacques Brel, a cantautori [illegible] Paoli, Umberto [illegible] e Joan Manuel Serrat, un grande poeta spagnolo, quasi sconosciuto in Italia».

Recentemente sono usciti in America Latina due [illegible] «F.S. un Castellano» e «El comico» con i quali [illegible] vinto il [illegible] d'oro e [illegible] platino. Come spiega questo grande successo Oltreoceano?

Franco Simone torna nel Cuneese dopo il successo riscosso anni[illegible] (TEL.)

«Grazie all'efficienza degli operatori. Un prodotto vende se è ben sostenuto. In Italia purtroppo continuo a [illegible] delle difficoltà nel presentare i miei [illegible] discografici».

Impegni futuri?

«Ho appena terminato di comporre alcuni brani per il musical religioso di Maria Carta. E poichè [illegible] noto che le nostre voci si fondono bene, probabilmente in futuro realizzeremo qualcosa insieme. Tra i sogni nel cassetto c'è inoltre la voglia di fare uscire presto una raccolta dei miei successi, interamente arrangiati: "Tu e così sia", "Cara droga", "Respiro"). Vorrei anche avere la possibilità di iniziare tutto da principio, ripresentarmi al pubblico in una veste completamente nuova e soprattutto lottare contro il luogo [illegible]».

Un giudizio sulla musica italiana?

«Solo artisti come Fiorella Mannoia e Franco Battiato riescono a nobilitarla, ormai è troppo commercializzata».

Il biglietto costa dodicimila lire (ragazzi) e diecimila (ragazze).

Amedeo Franco

I musicisti di Saluzzo sul palco con Baglioni

Oggi e domani a Torino, davanti alle migliaia di fans di Claudio Baglioni, ci sarà anche una forte [illegible] ottoni [illegible] Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo. Undici allievi ed ex allievi del prestigioso istituto, serissimi nel classico frac, saliranno sul palco per affiancare con la loro presenza la possibilità di un discorso aperto tra musica classica e leggera, in un'epoca che vede sempre più il ritorno all'«acustica».

[illegible] qualità [illegible] musica trascende i generi - conferma il direttore generale Vittorio Muò -. Già da anni abbiamo avviato una collaborazione con lo staff di Baglioni grazie a Corrado Ruffa, coordinatore scientifico della scuola. Baglioni è un artista che si sta facendo promotore di una attenta ricerca a cui affianca l'interesse per le realtà locali che, come la nostra, si pongono il compito di elevare il livello qualitativo della produzione e formazione musicale».

Ercole [illegible], Carlo Baltrami, Fabrizio Bosso, Giorgio Repetti (trombe), Carlo Durando, Roberto Scabba (corni), Floriana Rosini, Marcello Dabanda, Roberto Zucca (tromboni), Alessandro Antonino (basso-tuba) e Giuseppe Nova (flauto) [illegible] pagneranno Baglioni nell'esecuzione di «I'amburi lontani», [illegible] arrangiato appositamente per la formazione, che viene inserito per la prima volta nel repertorio [illegible] recital.

Nel gruppo del cantautore la presenza dei Saluzzesi è cospicua. Oltre ai musicisti, ci sono sei ex allievi del corso per tecnici del suono, di cui è stato insegnante anche l'arrangiatore Pasquale Minieri, responsabile artistico del tour.

«E' una collaborazione molto interessante - continua Muò - che consente ai nostri giovani di compiere esperienze di alto livello. Siamo in contatto anche con altri cantautori cui Venditti e Franco Battiato».

La Scuola di alto perfezionamento avrà anche uno spazio tutto suo: a margine del concerto che Baglioni terrà a Milano il [illegible] febbraio sarà presentata una multivisione sull'attività dell'istituto accompagnata da una colonna musicale composta ed eseguita interamente dagli studenti. (v. p.)

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Blues elettrico

E' in programma stasera (ore [illegible]) al Nuvolari, il grande blues elettrico. Si esibirà il gruppo inglese dei «Poor boys», per la prima volta in Italia. La band, formata da Mike Saycell (chitarra e armonica), [illegible] Adcock (pianoforte e fisarmonica), Jeff Van Weenen (batteria), Colin Hartshorn (sax) e Dave Ferris (basso), proporrà i «sounds» della Louisiana, dello Zydeco, Cajun, [illegible] and [illegible] Orleans.

ALBA

Las Vegas party

Stasera, alla discoteca «Altro mondo», nell'ambito del «Disco bar '80», è in programma «Las Vegas party». Il locale si trasformerà in una sala giochi. Ingresso 8 mila per i ragazzi, libero alle ragazze.

CASTELLETTO STURA

Gli «spiantà»

Per festeggiare Carnevale, i ragazzi delle scuole elementari e medie oggi presenteranno i personaggi del «Regiment [illegible]» Spiantà», l'esercito che cacciò dal paese, nel 1300, la Compagnia Bianca di Giovanni Acuto. Il programma prevede, alle 15, la sfilata del carro allegorico per le strade del paese, alle [illegible] la presentazione dei personaggi del «Regiment»: le manifestazioni si chiuderanno alle 16,30 con distribuzione di polenta e sfilata delle maschere.

BRA

In pizzeria

Alla pizzeria «Match point» di Pollenzo [illegible] si esibisce Piero Floris con un repertorio di brani italiani e [illegible] Ingresso libero.

[illegible]

C[illegible] d'autore

Ritorna il concorso [illegible] «Canzone d'Autore». [illegible] Pro Manto, in collaborazione con il compositore e [illegible] Carlo Lana, organizza la seconda edizione [illegible] «Rassegna della canzone inedita italiana» riservata a cantautori, [illegible]ti, autori e compositori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Le iscrizioni chiuderanno il 15 marzo.

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. 692.636
Or.: fer. 20/22. L. 10.000
Sab. e Fest. 16/18/20/22

[illegible] il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h [illegible]
Commedia

Fiamma
Tel 863.554
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'
[illegible]

Italia
Tel. 692.051
Or.: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000

Film [illegible] minori di anni [illegible]

Monviso
[illegible] 51.771
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22

I [illegible] degli Anni Cinquanta
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Copen (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25'
[illegible]

Don [illegible]
Orario: 16,30/21
Lire 6000

Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un sultano di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'
[illegible]

Eden
Tel. 383.021 - Or.: fer. 20/22
Fest. 14/18/18/20/22
Lire 6000/8000

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale dei 40 stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra [illegible], amore di una bella [illegible] e missioni eroiche! N.V. 1h 42'
Comm.

Moretta
Tel. 42.301
Or.: 20,45
Festivi dalle 14,30 cont.
Lire 6000/4000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58'
Drammatico

Comunale
Tel. 346.901
Feriali: 21
Festivi: 15/17/19/21

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli irriducibili dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57
Commedia

Moderno
Tel. 282.211
Lire 7000

Nightmare 6, la fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30'
Horror

Don Bosco
Or.: 14,30; 16,30; 20,15
Lire 4000/3000

[illegible] in tre

Impero
Tel. 412.317
Orario: 20/22. Fest. 14
[illegible] Lire [illegible]

Pensavo fosse amore invece era [illegible]
di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. [illegible]
[illegible]

Vittoria
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Fest. 15,30/18,40/22,15
Lire 7000/9000

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5'
[illegible]

Lux
Tel. 844.231. L. 5000
Or.: sabato 20/22
Fest.: [illegible]

[illegible] Hood, principe [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'
Avventura

Ferrini
Orario: 20/22
Fest. [illegible]
Lire 5000/6000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31
Comico

Galateri
Tel. 498.324
Orario: 20/22. Fest. 15
17/20/22. Lire 5000/3000

[illegible] [illegible]
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un gruppo dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52'
[illegible]

Iris
[illegible]
Or.: 20,30/22,30. Fest. 15
[illegible] 5000/6000; Alpe 4000

Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'
[illegible]

Polit[illegible]
Tel. 82.407
[illegible]

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tre Rimini e Corinna le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. [illegible]
Commedia

Excelsior
Orario: 16/21
Lire 6000

OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 927.534
Lire 6000

OGGI RIPOSO

Sert[illegible]
Tel. 47.[illegible]
Lire 7000/6000

Sala grande: **Robin Hood.** Orario. Feriali: 20; 22. Domenica e festivi: 15; 18; 20; 22.
Sala piccola: **Fino alla fine del mondo.** Orario. Feriali: [illegible] 22,30. Domenica e festivi: 15,30; [illegible] 20,30; 22,30.

Ariston
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. [illegible]
Comico

Baronet
Tel. 334.156
Orario: 20; 22
Lire 7000 (ridotto)/6000

OGGI RIPOSO

Nobiliantese
Orario: 16/21

OGGI RIPOSO

Civico
Tel. 43.758. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/18
18/20/22. Lire 6000/8000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [illegible] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'
Commedia

Italia
Tel. 42.606. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/18
18/22; Lire 6000/8000

[illegible] il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44
Commedia

[illegible]
Restaurant
Orario: 16/18/20,30/22,30

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. [illegible]
[illegible]

Edelweiss

CHIUSO PER FERIE

Aurora
Tel. 712.057
Lire [illegible]

Paura d'amare
di G. Mar[illegible] con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel [illegible] dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'
Commedia

[illegible]
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 15
[illegible] Lire [illegible]

Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 26
Drammatico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. Giulio Cesare 67. Lunedì e martedì riposo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 1. Chieri Bella [illegible] 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]ROSSO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mobsters - Il giovane Al Capone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Hot shots!** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lunedì rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33/a. **Medicine.** Or.: [illegible] 16; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/a. **Toy soldiers.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Golo 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,25.
DORIA v. Gramsci 8. **Un cervo chiamato Arturo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora [illegible].** Or.: 14,40; 18; 21,20.
ELISEO [illegible] p. Sabotino. **Quando comanda lo stress!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Verdi 5. **Pensavo fosse amore invece era...** Or.: [illegible]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che era.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diletto sindaco una settimana.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **Sotto massima sorveglianza.** Ap. 15, film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Saccarelli 4. **Highlander 2 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG [illegible] Po 21. **Fino [illegible] del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Farnese 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prove schiacciate.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Stanco e Ranzio sulla luna del cowgirl.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,10; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Fiore d'acciaio.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 16,50; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Papà ha trovato un amico.** Ap. 15,30, film 18; 19,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso senza sparte.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio [illegible] **Giuseppi Moscia.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Aosta 2. **1 000 giorni di Saib.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 330. **Hot Shots!** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
WITH v. Cibrario 12. **Gli [illegible] del Port Said.** Or.: 15,45; 16; 20,35; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Dal 19 febb. al 10 marzo: **La [illegible]** di Fauré di H. Berlioz. Rid. gli d. L. [illegible] Inf. tel. 8815.241/262.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Martedì 18, ore 21 per «Incontri con l'Opera»: [illegible] di Faust. Olga Vaentini traccerà un profilo dell'opera di H. Berlioz. Ingresso libero.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 16 T. Niccolini-Compagnia Il Grantesoro in **Ritter, Dene, Voss.** Dal 19/2: C. Gli ipocriti in **Uomo e Galantuomo**, prev. presso T. Adua. h. 15,30-18. Tel. 246[illegible].
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi ore 15,30 Ivano Sette in **Pigmalione** [illegible] Shaw con L. Bancani. Ultimo giorno. Rip. tutti i giorni ore 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri pres. **Riccardo III** di W. Shakespeare.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Iniz. prev. biglietti per lo spettacolo **Parfumerie** di donne, in scena dal 18 al 23-2. Prev. h. 10-13/15-19, tel. 6598.034-6695.185.
ERBA c. Moncalieri 241. Ore 16 **L'appartamento** con A. Martinez, P. Mesal, C. Carter. Rip. fer. ore [illegible]

LE TV PRIVATE

[illegible]

13,30 **L'uomo che visse due volte**, film
16,30 **B+ squadriglia Hurricanes**, film
18,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
19,30 **Smart**, rubrica
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Giovanotti inquieti**, film
22,30 **L'ultimo indirizzo**, telefilm
24 — **Are you being served?**, film

Telecupola

18 — **Italia a Cinquestelle**, rubrica
18,30 **Sette giorni a Cinquestelle**, rubrica
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Gli occhi del gatto**, telefilm
21,30 **I vini della domenica**, rubrica
22,30 **Tg 4 Settegiorni**
23,30 **Sport flash**
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo

15,30 **I concerti del Caffè San Carlo**
17,30 **Film**
19,30 **Astronomia**, documentario
20,30 **Nanuchos**, telefilm
21,30 **Quando arriva il giudice**, telefilm
24 — **Film**

Telecity

18,30 **Telecity per voi**, attualità
19,10 **Il colosso di New York**, film
19,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
20,30 **Il nido dell'aquila**, film
22,15 **Lady blue**, telefilm
23,30 **Giochi nell'acqua**, film

Primantenna Supersix

17,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
17,30 **Lo specchio magico**, cartoon
18 — **La battaglia di Port Arthur**, film
20,30 **Amando lo, telenovela**
21,15 **Sentia a Cuba**
22,15 **Forza nuova**

Erreuno Tv

16 — **Natura amica**
16,35 **La parola del Signore**
16,45 **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **La vergine nera**, sceneggiato
22 — **Archeologi svizzeri**
22,50 **Tg sera**
23,05 **Albertville '92**

Quinta Rete

17 — **La piccola Nell**, cartoni animati
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Compagni a festa**, spettacolo
21,30 **Personalissima**, [illegible]

Telebiella

18,55 **Telefilm**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg sette giorni**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Film**
22,30 **Tg sette giorni**

Tv7 Pathe

18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball**, cartone
20,25 **Film**
22,15 **Calcio**, sport

Rete 9 Tsi

19,45 **Linea diretta con [illegible]**
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Sette giorni**
20,50 **Domenica sport**
20,55 **Il commissario**, film
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Sette giorni**
23,50 **Domenica sport**

G.R.P.

19 — **Dimensione giovani**
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Sfida infernale**, film
22 — **Tg per due**, film
23,30 **Vieni a vivere con me**, film

Rete Canavese

19,30 **Canavese oggi ed. sera**
21 — **Fuori gioco**, sport
22,45 **Canavese sette**
23 — **Lo zuto della settimana**

Telesubalpina

19 — **Piemonte Chiese**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 12/2/92**
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Il buon samaritano**, film
22,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,15 **Il paso**, film
22 — **News e sport**
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**
23 — **Telefilm**
24 — **La prigione del diavolo**, film

Eventuali lievi e temporanee [illegible] **programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni** [illegible] **emittenti.**

Finalmente l'argento per la giovane fondista cuneese

La magica Stefania

L'incitamento dei tifosi di Pietraporzio
La mamma, a casa, con le orecchie tappate

PIETRAPORZIO. Sul traguardo l'immagine della felicità. Stefania Belmondo, regina della grinta, ha (finalmente) raggiunto l'obiettivo. Ed i suoi tifosi l'hanno festeggiata. Sulla pista Les Saisies una pattuglia guidata dall'assessore allo Sport di Pietraporzio l'ha incitata dal primo all'ultimo metro della sua fatica.

Al termine degli esaltanti dieci chilometri, che le hanno regalato la medaglia d'argento nella combinata, i sostenitori, primi tutti papà Albino e Enrico, il fratello 18 anni, l'hanno abbracciata. E lei, ubriaca di gioia, è scoppiata a piangere. L'aveva promesso a se stessa. Non poteva continuare a conquistare semplici piazzamenti. Per allontanare la delusione - più dei sostenitori che sua - era necessario qualcosa di più.

La madre Anna, e la sorella, Manuela (25 anni, elementare a Gaiola, quindici chilometri a Cuneo, circa quaranta da Pietraporzio) sono rimaste a l'una con le orecchie tappate - più per commozione che per (ma ci hanno pensato amici e parenti a comunicarle l'exploit della figlia) -, l'altra impegnata a completare la raccolta di articoli apparsi sui giornali di tutta Italia: la regalerà a Stefania al suo trionfale ritorno dalla Francia.

Quella delle Belmondo è sempre stata una «vita agevole» in senso sportivo. Aveva cominciato a gareggiare nelle Elementari. «Ricordo una sua prova agli Studenteschi a Pratolungo - racconta la sorella -: fu mezza disfatta. Stefania quasi in lacrime al traguardo, ultima assoluta».

Da quel momento, però, scattò l'operazione rivincita. A parte numerose vittorie ottenute in provinciale e regionale, il primo acuto degno di tale nome, Stefania l'ottenne al campionato italiano «Sette Sprite» di Festiona, nell'86. «Una gara esaltante - aggiunge Manuela Belmondo -, che fece intuire a tutti, soprattutto a Stefania, le sue grandi possibilità».

Nelle imprese di sci «Trapulin» ci quattro figure carismatiche. Il primo a aprirle sui campi di sci di Vinadio fu Franco Giordanetto. L'altro tecnico Claudio Ellena la trasferì a Vinadio. Successivamente toccò Alberto Berto, suo attuale «coach», a seguirla ed a esaltarne le doti agonistiche in gara.

E il quarto nome? Italo Giubergia, responsabile Comitato Alpi Occidentali, colui che ha sempre creduto nelle qualità umane e tecniche, inserendola in squadra titolare fissa.

E quel trampolino Stefania Belmondo ha conquistato successi a Lillehammer, Mondiale Juniores dell'88 a Vang (Norvegia), alle Coppa del Mondo in Canada, Austria e Cogne, e, ora, al podio olimpico.

«Può soltanto migliorare. Se scia come sa, non ci sono sarà in grado di resisterle»: i suoi allenatori, in tempi sospetti, non avevano dubbi. Stefania, ieri, li ha ripagati con gli interessi. L'argento che vale oro, che proietta la giovane fondista del Cuneese verso altri trionfi.

Lorenzo

Domani c'è la staffetta

Quinta nella quindici chilometri, quarta nella cinque, argento ieri nella prova sui dieci chilometri, valida per il titolo della Combinata. Gli impegni di Stefania Belmondo, però, sono finiti. Domani (ore 10), lo «scricciolo» della Valle Stura sarà la prima decisiva della pattuglia al via della staffette 4x5 chilometri. E' forse con la dieci chilometri, la prova più affascinante delle discipline nordiche. La squadra italiana parte con buone possibilità di conquistare posto sul podio. Ieri quattro rappresentanti su quattro si sono piazzate nei primi diciannove posti. Un risultato sensazionale, che lancia il team, secondo pronostico troppo azzardato, almeno verso il bronzo. Il gran finale sarà venerdì 21 (ore 10) con la sfida sulle trenta chilometri. E' la distanza nella quale Stefy ha di poter giocare le sue carte per l'oro. Ma all'orizzonte ci sarà sempre Elena Vialbe, la rivale più temibile. [l. t.]

Belmondo ripresa raggiante al traguardo con papà Albino

E ora il Piemonte sarà gloria agli Studenteschi

LACES (BOLZANO). S'inaugura oggi, allo stadio del ghiaccio, la nona edizione dei campionati nazionali studenteschi sci: un'edizione che rischia di essere «soffocata» dai clamori delle Olimpiadi di Albertville e che invece ha tutti i numeri per una giusta collocazione. Soprattutto per le quantità di partecipanti. Alla manifestazione, quest'anno, presenti 855 concorrenti, alunni e alunne delle scuole medie superiore, provenienti da tutta Italia, filtrati da una lunga serie di selezioni regionali. Poi, perché i campionati rappresentano il giusto seguito di quella grande manifestazione sportiva di base, organizzata da oltre ventennio dal ministero della Pubblica Istruzione e dal Coni, che i Giochi della gioventù.

«Lo sport è un momento importante nella formazione di un ragazzo - dice Sergio Gatti, funzionario del Coni - e va incentivato ad ogni livello scolastico. Così, se i Giochi hanno una valenza più ampia, poiché hanno lo scopo di avvicinare i ragazzi allo sport, gli Studenteschi servono a mantenere viva in loro la passione agonistica e, in alcuni casi, evidenziare i giovani talenti».

I partecipanti - 332 disputeranno le gare di sci alpino, quella di fondo - sono divisi in due categorie: Allievi (15-16 anni) e Juniores, di età compresa tra 17 e anni. La rappresentativa piemontese è composta da una cinquantina atleti, tra maschi e femmine, impegnati nelle varie specialità, torinesi (tra i quali spiccano i nomi Chiara Ottone, Sabina Matheoud - campionessa piemontese di gigante e di Andrea Giordano) è affidato il compito di fare risultati nelle gare di discesa, ai ragazzi Granda (da Katia Bertrando a Silvia Fantino, da Massimo Girodango a Marco Occelli) quello di fare altrettanto nel fondo.

Domani il via alle gare con il gigante femminile nell'area sciistica Malga Tarres e gli individuali fondo, maschili e femminili, sui tracciati della Val Martello. Martedì si svolgeranno lo slalom gigante maschile e le prove di staffetta; conclusione serata, ancora nello stadio del ghiaccio.

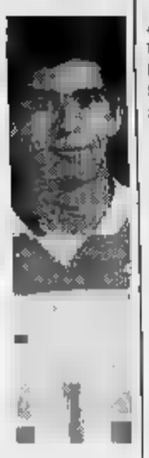
Dopo gli Studenteschi si svolgeranno, sempre a Laces, domenica prossima, i Giochi della gioventù: negli anni passati le manifestazioni si disputavano in centri diversi; si è deciso l'abbinamento in una sola località.

Pier Luigi Griffa

SERIE A1

Alpitour

C'è il Catania d'obbligo il 3-0



CUNEO. Dopo l'impresa di ieri della Carimonte Modena (3-0 alla Mediolanum), per l'Alpitour la strada i «play-offs» e quella per evitare i «play-outs» sono sempre più in salita. Ora è duello aperto l'Olio Venturi. Oggi contro la Scaini Catania (Palatenda ore 17,30), il sestetto cuneese di Philippe Blain deve vincere per 3-0. Se s'inizia il conto a tavolino. L'ipotesi è questa. I cuneesi si impongono con siciliani e Mantova, perdono 3-1 Modena e battono 3-1 gli umbri.

Parallelamente, l'Olio Venturi vince per 3-0 il derby di Città di Castello, oggi; perde 3-0 e Treviso, vince 3-0 con Catania ed è battuto Cuneo con un solo all'attivo.

La classifica finale a questo punto vedrebbe cuneesi e umbri appaiati a quota 20 punti, ma con l'Alpitour con 56 set bilti, uno in meno degli umbri. E con i «play-off» assicurati.

Oggi Blain potrà recuperare Mantoan, assente a Brescia, e Urnaut. Gallia nel frattempo particolarmente caricato dalla recente convocazione in Nazionale. [g. fr.]

Alessandria

E' senza freni il suo rilancio?

ALESSANDRIA. Dopo aver fermato la capolista Spal, in trasferta, l'Empoli, domenica scorsa al «Moccagatta», l'Alessandria va a caccia di punti sul campo di una Triestina che spera ancora nella promozione.

«Dovremo imporre il nostro gioco - dice mister Sabadini -, contro un avversario capace di rapide e improvvise accelerazioni. Pretendo passaggi precisi, possesso di palla e incisive azioni di rimessa».

Venturi, dopo aver scontato un turno di squalifica, è in panchina a disposizione del tecnico: si propone come soluzione alternativa in mediana a Zanuttig o Briata. Rientrato l'allarme per Cinello che aveva accusato all'inizio della settimana qualche linea di febbre, i grigi si presentano in formazione compatta. «Ma non ci chiuderemo in difesa», precisa l'allenatore.

Per gli incidenti tifosi nel dopo partita Alessandria-Spezia, novembre, il club via Gentilini è stato multato dalla Disciplinare (2 milioni), con diffida per il «Moccagatta». [r. g.]

Le probabili formazioni.

Triestina: Riommi; Donadon, Pace; Cossaro, Cerone, Denelutti; Trombetta, Conca, Polidori, Terraciano, Panero.

Alessandria: Turci; Ramponi, Accardi; Briata, Galparoli, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello, Roselli, Fiori.

Arbitro: Pellegrino di Barcellona Pozzo Gotto

Casale

Spezia al Palli Baveni nei guai

CASALE. Ancora guai per i nerostellati di Bruno Baveni, costretti ad uno schieramento di emergenza oggi al «Natali Palli» contro lo Spezia. Oltre agli infortunati Malgeri e Carnovale, probabilmente mancherà anche il centrocampista Tintisco che domenica scorsa ha rimediato stiramento muscolare contro il Baracca Lugo. Tra i liguri di mister Ferruccio Mazzola è assente il terzino Meurizi che si è infortunato nel match in casa col Pavia.

Intanto, il nerostellato Brunetti è stato convocato nella Nazionale di categoria che il 26 febbraio a Massa affronterà in amichevole gli Under 23 degli Usa. Giovedì prossimo parteciperà alla partitella di allenamento a Coverciano, contro il Calenzano. [g. d.]

Le probabili formazioni.

Casale: Brencaccio; Paolini, Olmi; Luxoro, Omiccioli, Carsetti; Zaccolo, Avallone, Weffort, Col, Brunetti.

Spezia: Mondini; Carannante, Stafico; Catto, Torroni, Di Muri; Bergamaschi, Mirisola, Gallo, Vecchi, Fascini.

Arbitro: Pin di Conselve.

Novara

Nicolini trema servono punti

NOVARA. Dopo scottante sconfitta di domenica contro il Leffe, quella degli azzurri è settimana di passione. La società ha confermato fiducia a Nicolini già dato sull'orlo del licenziamento. I giocatori schierati con l'allenatore. Il capitano Farsoni è intervenuto presso la società a sostenere la causa del tecnico. Non ce n'era bisogno, ecco cosa ha ammesso il presidente Stipari: «Non abbiamo mai pensato di esonerare Nicolini». E' vero piuttosto che molti tecnici disoccupati si sono offerti.

Che necessaria una svolta lo comprendono tutti, incominciando da Farsoni. E' inutile nascondere che sotto proprio i giocatori.

Dice il capitano: «Il momento è decisivo. Nonostante sette sconfitte, la classifica non è completamente compromessa. Sembra un paradosso ma questa è la realtà. c'è mai stata però continuità risultati negativi. Se adotteremo qualche accorgimento tattico? Penso proprio di sì. Mi pare fondamentale non subire gol ma debbono contribuire tutti. Un reparto, solo, non può accusa».

Così a Suzzara vedremo una squadra difensiva. Mancheranno Marcellino, squalificato, Birtig e Vincenzo, infortunati, ma rientrerà Riviezzi, e chissà che Folli non esca dal letargo. [r. amb.]

Cuneo

Va a Solbiate in emergenza

CUNEO. Il solito Cuneo in versione d'emergenza affronta oggi, in trasferta, la Solbiatese, una delle grandi delusi del campionato di quest'anno.

Dopo aver sfiorato la C1 lo scorso sconfitti solamente negli spareggi, i lombardi credevano di ripetersi in questa stagione. Invece le si mease subito male e un segnale d'allarme venne proprio dal «Paschiero», all'andata, nella seconda giornata, quando i gol Guerra, Perugini e Costa firmarono un 3-0 severo.

Barlassina sarà ad inventare la formazione: Cini è squalificato (una giornata), Zarpellioni, Spallarossa e Schiavone infortunati. Al tecnico cuneese restano 14 titolari validi, fra i quali recuperato Calandra e due giovani dalla «Berrettis. Difficilmente rischierà Calamita. L'esperienza Fiorenzuola, quando il fantasista scese in campo in cattive condizioni fisiche, essere poi sostituito dopo appena dieci minuti di gioco, lascia intendere che Calamita giocherà solo se sarà al cento per cento della forma. [g. fr.]

Aosta

Con la Centese timore

AOSTA. Arriva la Centese e l'Aosta vuole interrompere la marcia dei ferraresi, imbattuti dopo il cambio dell'allenatore che portato Franzon sulla panchina al posto D'Astoli. Il nuovo tecnico ha fatto rinascere l'entusiasmo tra gli emiliani che hanno incamerato ben sette punti nelle ultime quattro partite.

«Affrontiamo una squadra in gran salute - dice l'allenatore aostano Natalino Fossati -, però anche noi stiamo attraversando un momento positivo, visto che dopo la vittoria interna sull'Olbia abbiamo conquistato un buon pareggio a Valdagno. In settimana ho visto i ragazzi pimpanti. All'andata riuscimmo ad imporre il pareggio alla Centese giocando una partita tattica perfetta. Al "Puchoz" dovremo fare altrettanto la vittoria, importantissima per rientrare nella zona alta classifica».

Diversi i dubbi in casa le condizioni fisiche perfette di Orlando, Ferretti e Campistri. Soltanto all'ultimo Fossati deciderà la formazione da mandare in campo, ma è probabile che solo Campistri sia costretto a dare forfait.

L'Aosta dovrebbe quindi presentarsi con De Giorgi, Panizza, Colnaghi, Lusaignoli, Tedoldi, Orlando (Maestrelli), Barone, Ferretti (Cuc), Girelli, De Angelis, Caponi. Arbitrerà Ghionda, di Lecce. [a. b.]

20 Sierra modello 1992

20 Sierra mod. 1992 ad un **prezzo eccezionale!**

a partire da **L. 16.200.000** chiavi in

Versioni GL, Ghia, T.C. Tutte un insuperabile equipaggiamento per il massimo confort di guida. Più accessori per il piacere di viaggiare con maggiore sicurezza. Sofisticati propulsori 1.8 e 2.0i Twin Cam da 125 cv. La potenza estrema della Cosworth da 220 cv e 240 Km/h. Berlina 3 volumi Wagon. Tutto questo è **1992.** Decidete in base ai Vostri desideri.

Solo da:

Flesiadue s.r.l.

SAVIGLIANO, via Montebianco 4, tel. 0172/33.994
SALUZZO, via Cuneo 2/D, tel. 0175/46.888

Nel campionato Interregionale i giallorossi ricevono la Virtus Roteglia

Il Bra chiede aiuto ai tifosi

La squadra di Della Donna deve ottenere una vittoria per proseguire la corsa verso la C2 Gli emiliani schierano i due bomber Cornia e Dermaku. I dirigenti: «Pubblico decisivo»

BRA. Per la ventiquattresima giornata del campionato Interregionale i giallorossi di Franco Della Donna giocano oggi al «Madonna dei Fiori» con la Virtus Roteglia. E' un match insidioso: gli emiliani sono squadra compatta, che concede agli avversari poche possibilità di produrre gioco; il Bra è in difficoltà quando è chiamato a prendere l'iniziativa.

All'andata finì 1-1 con gol di Daidola e del pericoloso attaccante Dermaku. Lo straniero non è l'unico elemento di classe della Virtus Roteglia: in coppia con Cornia una punta che ha già realizzato otto reti.

Per il team giallorosso il compito sarà fra i più agevoli, anche oggi si assisterà ad una gara spettacolare, come è accaduto domenica scorsa a Voghera. I due forti attaccanti emiliani saranno affidati alle cure di Peirone, Berti e Balocco, che faranno di tutto per annullarne la grande pericolosità.

Il Bra dovrà sbloccare il risultato nel primo tempo per impedire agli di chiudersi. La formazione giallorossa è al completo. «Bomber» Daidola ha recuperato dopo l'infortunio; mancherà soltanto il militare De Santis, che sarà sostituito da Ragona.

Dall'inizio della stagione la squadra si mantiene nelle posizioni di vertice, in trasferta ha giocato sempre ad alto livello, impressionando per la qualità del gioco e per il gran numero di azioni create. Al «Madonna dei Fiori», invece, gli uomini di Della Donna riescono a dimostrare il loro valore, facendosi sfuggire vittorie all'apparenza molto facili.

Oggi, opposto ad una formazione ostica, il Bra deve dimostrare di avere le carte in regola per puntare alla promozione in C2, traguardo che, dal punto di vista tecnico, tutti i giocatori della rosa sono in grado di raggiungere. «Siamo sicuri che la Virtus Roteglia la squadra giocherà una grande partita - dicono i dirigenti -; speriamo nel sostegno dei tifosi, che possono fornire un apporto fondamentale nella corsa al passaggio di categoria. La squadra è in salute e ci tiene a dimostrare di voler crescere ancora». [l. f.]

Roberto Romeo a (a destra) Sergio Fava, trascinatori del centrocampo braidese

Con il cannoniere Molinari l'Albese tenta il colpaccio di espugnare Pinerolo

Ora il Saluzzo va a caccia del tris

La formazione granata (in campo senza Barale) è deciso a vincere anche sul campo del Borgaro Intermonregalese-Fulvius, tipica sfida delle deluse. A Piobesi i «magbi» saviglianesi cercano punti

Oggi contro il Borgaro gli uomini di Damiliano cercano la terza vittoria consecutiva. Il match che si disputa alle 15 sul terreno saluzzese vede i padroni di casa decisamente favoriti, anche se l'allenatore deve risolvere qualche problema di formazione: capitan Barale è squalificato, due pedine fondamentali come Cirla e Torre sono stati presi con alcuni problemi fisici.

Il Saluzzo, in virtù di un'ottima condizione fisica e di una disposizione tattica attenta, è ormai l'unica possibile alternativa al Pinerolo. I granata sperano in un passo falso della capoliste per rosicchiare qualche altro punto.

La squadra di Bruno Cavallo, che sta dominando il girone, ospita l'Albese. L'undici allenato da «Chicco» Lombardi pratica una tattica offensiva con schemi veloci, che tengono sempre in allarme la difesa avversaria. Qualora il Pinerolo non si accontentasse del pareggio - che soddisferebbe gli albesi - si assisterà ad una partita spettacolare con protagonisti atleti molto dotati tecnicamente come Molinari, capocannoniere, e Morone.

C'è anche una partita a rischio per la Saviglianese, reduce dalla sconfitta di Venaria. I «magbi» di Elio Correndo sabato impegnati in trasferta, sul temibile campo del Piobesi, formazione concreta che pratica un gioco duro.

I rossoblù mancherà Longo, espulso domenica. Le Saviglianese cercherà di conquistare i due punti, ripetendo la prestazione dell'andata quando si impose per 1-0 con rete di Martire.

Intermonregalese e Fulvius giocano oggi a Valenza la sfida fra le deluse del campionato. I uomini di Ferrero e gli orafi, rispettivamente quarti e quinti in classifica, sono partiti con grandi ambizioni e per un terzo di campionato state le uniche alternative al Pinerolo; successivamente è arrivata la crisi e i due team hanno perso la vetta.

L'undici monregalese dovrebbe essere al completo per la rincorsa al Saluzzo; soltanto l'attaccante Bianchi è in dubbio. [r. a.]

PROMOZIONE

Fossanese va a Canelli

Nella quarta giornata di ritorno del campionato di Promozione, le prime quattro della classifica nel girone C si affrontano fra loro in due gare che potrebbero dare un'ulteriore scossa alla stagione.

La capolista Fossanese, che continua a guidare la graduatoria con un margine di quattro punti, sarà impegnata in un match a rischio a Canelli. I recuperò infrasettimanale i padroni di casa hanno sconfitto la Doglianese e sono al terzo posto. La Cherraschese, seconda, giocherà invece in casa contro il Villafranca, quarto. Negli altri incontri 4ª giornata di Doglianese riceverà il Felizzano con l'obiettivo di recuperare il passo falso di Canelli; il Cavellermaggiore ospiterà l'Airaschese che ha soltanto un punto in meno in classifica, mentre la Pro Dronero quattro punti salvezza fuori casa la Viguzzolese, diretta concorrente nella lotta per non retrocedere. [a. a.]

VOLLEY

Sul parquet del Giarratana il team saviglianese si è smarrito nel finale

Accornero ha perso l'occasione

Subito in vantaggio è stata sconfitta per 3-1

SAVIGLIANO. L'Accornero ha perso l'occasione. In vantaggio per 1-0 il sestetto di Aldo Casale si è fatto per 3-1 sul parquet dell'Aurora Giarratana. Quelle delle saviglianesi è una prova di carattere, rovinata da un pizzico di sfortuna e da molta indecisione nei momenti decisivi del confronto. L'Accornero aveva cominciato bene, conquistando il primo set e rimonta con il punteggio di 16-14. Poi, però iniziati i guai. Le locali hanno stretto i tempi. Con un allungo imperioso, e grazie ad una serie di invenzioni sono rete, hanno ribaltato l'andamento della gara. Sul 2-1 il Giarratana ha avuto le forza di non mollare; le saviglianesi hanno lottato fino alla fine, ma alcuni imperdonabili errori in battuta e ricezione l'hanno condannata alla sconfitta. I parziali: 14-16; 15-8; 15-12; 16-14.

«E' stata una prestazione - spiega il vice presidente Michelangelo Bergia -, ma siamo mancati nel finale». [r. a.]

Risultati (2ª giornata): Matita Rossoblu Napoli-Impresem Agrigento 0-3; Futura Ravenna-Galup 0-3; Mangiatorella Messina-Autogrill Noventa 3-1; Fulgor Fidenza-Rio Palermo 3-0; Almer Giarratana-Accornero 3-1; Molisedati Campobasso-Aquila Trani 3-0; Missoni Sumirago-Proca Cislago 3-1; Firenze-Babini Ancona 2-3.

Classifica: Impresem p. 38; Missoni 34; Mangiatorella 28; Almer e Fulgor e Molisedati 26; Sesc 22; Aquila e Babini Proca, Autogrill e Galup 18; Accornero 16; Rio 12; Futura 10; Matita 2.

L'Accornero ha modificato gli schemi in attacco (TELEFOTO CUNEO)

SERIE C1 MASCHILE

Sci di fondo a Chiusa Pesio

Si concludono a Chiusa Pesio i campionati zonali di fondo. Dopo le prove individuali di ieri, oggi (ore 9) in programma le staffette maschili e femminili.

PALLONE ELASTICO

Mondovì, c'è l'assemblea degli arbitri

Si svolge oggi (ore 9,30) al «Christ» di Mondovì la diciassettesima assemblea generale degli arbitri. All'ordine del giorno i problemi tecnico-organizzativi e l'elezione del Comitato direttivo.

TENNIS

Le iscrizioni al memorial «Arnaudo»

E' tutto pronto al Circolo del personale della Cassa di Risparmio per l'undicesimo torneo interaziendale, valido per il memorial «Gianni Arnaudo». Le adesioni si ricevono da Guido Camusso, «patron» della manifestazione, allo 0171-446.219.

La nostra cultura dell'auto è piena di attenzioni.

E sono attenzioni preziose tutte riservate a te. A partire da una gamma assolutamente completa: berlina 4 porte, 5 porte, Station Wagon e 4x4 • Tutti motori bialbero a 16 valvole • Potenze eccezionali: dai 95 CV del 1600 ai 150 CV del 2000 GT • Esclusive sospensioni Multi-link sull'avantreno • Tutte le Primera sono disponibili in versione catalitica.

Primera gode di garanzia di 3 anni e 100.000 km su tutto il veicolo.

CATALIZZATA DI SERIE

Prenota la Nissan Primera da:

NISSAN NISSAN

Concessionaria NISSAN per la provincia di Cuneo

TARGA

MADONNA DELL'OLMO
CUNEO - Via Torino 178
Tel. 0171 412.441

OFFICINA ED ASSISTENZA COMPLETA APERTI TUTTI I SABATI

LE CUPOLE

QUESTASERA
a «cuando calienta el sol» un mito degli anni 70
FRANCO SIMONE
e musica dal vivo con GABRIEL e I PALACE

QUESTA SERA
la bravura e la simpatia
DEGLI HOMO SAPIENS
PER LA SOLA E VERA
ITALIANA
VERO LISCIO
per ballare con il mago della fisa
PININO LIBE'

Coniugi anziani autosufficienti
COLF
CONVIVENTE FISSA
Telefonare allo Cuneo nelle ore serali.

PERSONALIZZATI
MASSIMA RISERVATEZZA
TASSI BANCARI
Tel. mattino 9-12 al (0171) 693.873
Tel. pomeriggio 15-18,30 al (0171) 693.247

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
PER UN LISCIO DI CLASSE
orchestra spettacolo
MACARIO

CUBO DISCOTECA
Tel.
DOMPOM IN DISCOTECA
per tutti quelli che amano
LA BELLA MUSICA,
GLI AMBIENTI BELLI
E SERENI
E RIDONO DELLE
IMPROVVISAZIONI

Abeille Assicurazioni

AGENZIE DI:

Cuneo Generale
C.so Nizza, - Tel. 0171/691867

Alba Generale
Via Pierino Belli, 7 - Tel. 0173/441304

Fossano Generale
SEBASTIANO
Via Mazzini, 4 - Tel. 0172/60657

Mondovì Generale
DOMENICO
C.so Statuto, (Piazza Ellero)
Tel. 0174/43071

Saluzzo Generale
BELTRAME
P.zza Cavour, - Tel. 0175/43256

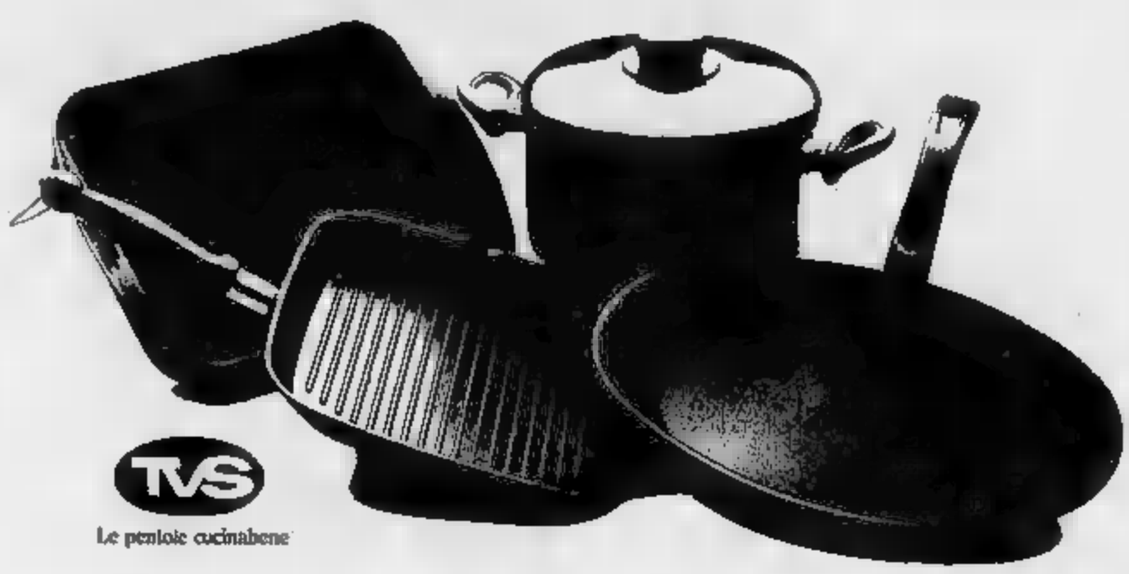
TRASPARENTE

Non c'è bisogno del traduttore per leggere un prodotto ABEILLE Assicurazioni. I prodotti ABEILLE sono scritti con chiarezza. ABEILLE parla il linguaggio del cliente. Trasparente, sicuramente.

Abeille Assicurazioni

CONAD REGALA

La Fuoriserie Nera Collezione '92



Dal 10 Febbraio al 30 Maggio

CONAD
PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI

LATTE [illegible] - **CONAD Cotta E.** Corso Nizza, 114 - [illegible] - **CONAD Fatonello** Via Carso, [illegible] - [illegible] - **CONAD Don Bosco** Via Don Bosco, 102 - [illegible] - [illegible] **Dei** [illegible] Via Mameli, 7 - **COLBI-** [illegible] - **CONAD Bordo** [illegible] **& C.** Piazza Sebastiano, 37 - [illegible] - [illegible] **Centro** Via Marsaglia, 67 - **SANREMO - CONAD Borgo** Via G. Galilei, 419 - **TAGGIA - CONAD Argentina** Via Arginatura, [illegible] - **IMPERIA -** [illegible] [illegible] **Aprile** Via XXV Aprile, 25 - [illegible] - **CONAD** [illegible] Via S.G. Bosco, 49 - [illegible] - [illegible] Via Pieve, [illegible] - [illegible] - **CONAD** [illegible] Via VIII Marzo, 30 - [illegible] - [illegible] **e** Via Pontetto, 68 **BORGHETTO S.S. - CONAD Girasole** Corso Europa, 15/17 - **LOANO - CONAD Lorenzone** Via Bellini, [illegible] - **PIETRA LIGURE - CONAD Zanella** [illegible] Via F. Crispi, [illegible] - [illegible] - **CONAD Fiorio-Vulpetti & C.** Via N.S. d. Monte, 46 [illegible] - **CONAD** [illegible] Via Barrili, 127/129 - [illegible] - [illegible] [illegible] [illegible] Via Veneto, 47 - [illegible] - [illegible] **SuperConadone** Via 2 Dicembre 1944, 44/46 - **GE-PRA -** [illegible] **SuperConadone** Via Murtola, 12/14 r **GE-PRA - CONAD** [illegible] Via Airaghi, 21/23 r - [illegible] - [illegible] **Pegli 3** Via Cesare Pavese, 12 b - [illegible] - [illegible] [illegible] Via Borzoli, 119 r - **GE-STRUPPA - CONAD SuperConadone** Via Trossarelli, 1 f

MARGHERITA REGALA

***TOVAGLIA DOUBLE** [illegible] **CON 8 TOVAGLIOLI PIU' UN** [illegible]

IL SERVIZIO*

& CENA

Dal 10 febbraio al 30 maggio

Margherita
CONAD
TEMPO SPESO BENE.

[illegible] - [illegible] **Francesco** P.zza Costituente, [illegible] - [illegible] - [illegible] [illegible] Via C. Aprosio, 596 - **SANREMO -** [illegible] [illegible] Via S. Rappelin, 15 - [illegible] - [illegible] [illegible] Via G. Galilei, [illegible] - [illegible] **- LUPI -** [illegible] Via G. [illegible], 45/47 - [illegible] - [illegible] **Piero** Via Tasclaire, 1 - **POGGIO DI SANREMO - ALLARIA Mariangela** Via Grossi e Bianchi - [illegible] - **BELLUTI Nino** Via Mazzini, 63 - **TAGGIA - ZUNINO** [illegible] **ta** Via Milano, 13 - **ARMA** [illegible] - [illegible] **Giuseppe** Via Aurelia, 106 - [illegible] **AL MARE -** [illegible] **Evelina** Via Aurelia 115 - [illegible] - [illegible] [illegible] Piazza Mazzini, 5 - **IMPERIA - Alimentari VEZZOLI** Via XXV Aprile, 176 - [illegible] [illegible] **- Alimentari DIANO** Corso Roma, 155 - [illegible] **MARINA - PIANA Sergio** Via Genova, 20 - **DIANO** [illegible] **- Unimarket** [illegible] Via C. Battisti, [illegible] - [illegible] [illegible] - [illegible] **Agostino** Via Diano Castello, 50 - [illegible] - [illegible] [illegible] **Vitorino** [illegible] Via C. Colombo - **ANDORA - PIANA Giovanna** Via del Poggio, 27 - [illegible] **- CERIOTTI** [illegible] Via Dante, [illegible] - [illegible] **- LEZOLI Fausto** Via Dante, 54 - [illegible] **LENDA -** [illegible] [illegible] Via Roma, 19/21 - [illegible] - [illegible] [illegible] Via Mazzini, [illegible] - **CERIALE - AUDISSONE R.** [illegible] Via Magnone, 31 - [illegible] **- RAIMONDO Luigi** Via Polenza, 2 - **SAVONA - DE FERRARI Angelo** Via Donizetti, 10 - **SAVONA - Market** [illegible] Via B. Buozzi, [illegible] r - **SAVONA - MURRO Margherita** Via XX Settembre, 109 - **ROCCHETTA** [illegible] **-** [illegible] **Renata** Via [illegible] Satragno, 2 - **LUCETO (Albis.S.) -** [illegible] **MAR.VI** Via Dei Partigiani, [illegible] - [illegible] [illegible] - [illegible] **& BISCAGLINO** Via Ricardi, 41 - [illegible] **- CRAVANO Giuliano** Via Piero, [illegible] - **VARAZZE - PASTORINO Tommaso** Via C. Battisti, 6 r - **GE-VOLTRI - Alimentari** [illegible] Via Pietra Ligure - **GE-MELE - [illegible] Giacomo e C.** [illegible] Via Fondo Crosa, 9 r - **GE-SESTRI PONENTE - Alimentari** [illegible] Piazza Arrivabene - [illegible] - [illegible] [illegible] Via Bari, 132 r - [illegible] **- BENATTI Maura** Via Cer. 36 - **GENOVA -** [illegible] **Carla** Via Marco Polo, [illegible]-5 - [illegible] - [illegible] **Prospero** Via D. Chiodo, 31 r - **GE-AVEGNO - PEZZOTTI** [illegible] Via Michelangelo, [illegible] - [illegible] - [illegible] **Fosca** P.so Carrega, 21 r **GE-S.FRUTTUOSO - GENTILE F.lli & C.** Via [illegible], Novaro, 35 r - **GE-SESTRI LEVANTE -** [illegible] [illegible] Via A. Terzi, 60 - **RIVA** [illegible] - [illegible] **DELUCCHI Giuseppe** Via Caboto, 15 a - [illegible] **CASELLA - IL** [illegible] Via Mandelli, 78 - [illegible] [illegible] **- LA CICALA** Via Don Minzoni, 57 - [illegible] [illegible] **- LO** [illegible] Via Giovanni XXIII, 1

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
[illegible]ONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 16 Febbraio 1992 LV 50
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

A CHIAVARI STOP ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE

A Chiavari non si costruiranno più nuove case. E' uno dei concetti-guida con cui gli attuali amministratori guardano al futuro della città. Un futuro assai prossimo. La nuova Chiavari dovrebbe nascere, salvo impedimenti, nel 1995, con la Provincia del Tigullio, che avrà Chiavari capoluogo. Le linee essenziali della Chiavari del Duemila sono contenute nel documento d'indirizzi per la revisione del piano regolatore, approvato dal Consiglio comunale.

Prima dei particolari, una considerazione generale, che apre le pagine del documento. «La città non ha bisogno di ulteriore espansione nel settore dell'edilizia abitativa. Un'ulteriore edificazione rischia di trasformarsi immediatamente in "seconde case"».

Tra le priorità individuate nel documento d'indirizzi c'è il recupero del centro storico. E' prevista una catalogazione di tutti gli immobili di pregio storico e artistico (nella foto il palazzo dei Portici Neri in piazza Fenicel, che potranno essere ritoccati sulla base di una rigida disciplina, che indicherà le modalità del recupero.

SERVIZIO A PAGINA 41

RAPALLO

Accoltellato al torace
Giovane ferito da un coetaneo durante una lite

Daniele Oddone, 21 anni, è stato aggredito da un coetaneo per futili motivi. E' stato operato d'urgenza.

A PAGINA 41

RECCO

Falegname di Megli
Si avvelena con il diluente E' fuori pericolo

Carlo Capurro, 40 anni, ha bevuto una sostanza chimica e si è sentito male. Un tentativo di suicidio?

MUSICA A GENOVA

Fiorella Mannoia in concerto

La cantante è attesa al teatro Margherita per lunedì febbraio per un unico recital, dedicato al suo Lp «I treni a vapore». Molti e prestigiosi gli autori dei brani.

A PAGINA 45

RAPALLO

Ponentini
Oggi il derby difficile ma affascinante

Casaretto guida i suoi bianconeri a caccia di un punto nella tana della capolista, priva di Gatti e [illegible].

A PAGINA 47

SESTRI L.

Sul campo Sestrese
Giorno di verità per i rilanciati corsari rossoblù

Dopo 5 vittorie consecutive, gli uomini di Caffaratti vanno alla prova del fuoco di Borzoli, contro la banda-Bodi.

Dopo il braccio di ferro con il personale, la direzione ha concesso 2500 pass

S. Martino, primo stop alle auto

Soltanto una parte dei dipendenti potrà parcheggiare nei viali dell'ospedale. Revocato lo sciopero dei medici Anaao previsto per domani. Sarà rivista anche la fornitura di farmaci ai reparti

GENOVA. Al San Martino si entra a piedi. L'amministrazione dell'ospedale ha deciso «soltanto» 600 permessi per entrata con l'auto. La mediazione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria è riuscita a strappare circa 500 pass in più dei 2000 offerti in prima battuta dall'amministratore straordinario Lionello Ferrando. D'ora in poi, la maggioranza del personale dovrà lasciare a casa l'auto.

Per il nuovo amministratore è una vittoria nata da poco. Anche i medici che aderiscono all'Anaao hanno revocato lo sciopero già annunciato per domani. Una delle ragioni dell'agitazione era il ritiro dei pass per l'auto. Dopo un lungo periodo di anarchia che ha portato l'ospedale regionale vicino allo sfacio, qualcuno è riuscito per la prima volta a far affermare un principio regolatore: chi abita a più di mezz'ora di percorso di autobus dall'ospedale non può entrare con l'auto.

«Si era creata una situazione insostenibile - sottolinea l'amministratore straordinario Lionello - che richiedeva una soluzione urgente. Eravamo arrivati al punto che tutti potevano entrare con l'auto e nei viali dell'ospedale si trovava lo stesso traffico che alla mattina intasa corso Europa. Persino le ambulanze rimanevano bloccate in coda dietro un'auto lasciata in doppia fila».

E' solo un piccolo passo sulla strada delle riforme per migliorare il funzionamento dell'ospedale. La prossima battaglia sarà a favore della razionalizzazione del sistema di fornitura di farmaci e materiale medicale.

Prosegue Ferrando: «In realtà, considero chiusa neanche la questione della circolazione all'interno dell'ospedale. Un altro problema impellente è la fornitura di materiale ai reparti. A volte qualcosa in un reparto, un farmaco o il filo di sutura ad esempio, invece in un altro reparto lo stesso genere è in accedenza. Evidentemente, il sistema attuale funziona. Tutto questo comporta disagi ai pazienti e nella mia scala di valori metto la salute dei pazienti al primo posto».

Il piano anti-traffico è stato concordato con il Comune. La piazza antistante l'ingresso principale del San Martino sarà ridisegnata. Il salvagente del capolinea degli autobus verrà spostato a ridosso del monoblocco chirurgico. Il posteggio di taxi sarà sistemato a poca distanza.

Al momento, l'unica deroga riguarda le auto a bordo persone impedite nella deambulazione e che devono pagnare a casa i pazienti di[illegible]. Presso le portinerie sono stati installati terminali per verificare i casi di dimissioni. Gli informatori farmaceutici potranno accedere all'ospedale nel pomeriggio. Per scoraggiare i tentativi di eludere i divieti, gli elenchi degli aventi diritto ai pass saranno aggiornati periodicamente.

Paola Cavaliere

Il pronto soccorso del S. Martino: scatta un piano per bloccare le auto degli «abusivi»

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

55 grammi d'hashish in [illegible]

Un altro giovane è stato fermato nei Giardini Govi in Italia, luogo d'incontro di spacciatori di hashish. Pier Paolo Agnello, anni, abitante in via Carlo Rolando 23, è stato bloccato dagli agenti di una volante in servizio nella zona. Il giovane non ha opposto resistenza e così i militari, perquisendolo, hanno trovato nelle sue tasche 55 grammi di hashish.

[illegible] SI [illegible]

Si è tolta la vita gettandosi da un muro

Anche Daniela Cabras, 19 anni, vittima dello sconforto. Ieri pomeriggio la ragazza si è suicidata lanciandosi da un alto muraglione in Giovanni XXIII. I volontari della pubblica assistenza San Giorgio hanno tentato di strapparla alla con una disperata corsa all'ospedale San Martino. Ma i tentativi di soccorso sono stati inutili, e la giovane è giunta cadavere. In in via Pisacane 6/15, ha lasciato una lettera d'addio ai genitori.

TUNISINI [illegible]TATI

Tenevano droga nella [illegible] d'albergo

I carabinieri della compagnia Portoria hanno recuperato etto di eroina e quattro tunisini. I carabinieri seguivano da alcuni giorni i movimenti di un gruppo di tunisini alloggiati in un albergo del centro storico. Nella d'albergo è stato trovato il quantitativo maggiore di droga, circa 90 grammi. Le altre dosi sono occultate tra indumenti e nelle scarpe.

[illegible]

Aveva soluzione disinfettante

ha bevuto una soluzione per disinfettare le ferite, scambiandola per una bibita. Protagonista del grave episodio un anziano pensionato, Fernando M. anni, abitante in Galliera. L'uomo è stato immediatamente trasportato al soccorso del San Martino. In primo momento i medici hanno temuto che le conseguenze dell'incidente potessero essere fatali. Così all'anziano è stata immediatamente praticata lavanda gastrica. Le condizioni dell'uomo sembrano migliorate ma la prognosi è riservata.

Metodi scientifici e indagini psicologiche per accertare la nullità del vincolo nuziale

Genova, la Chiesa annulla 55 matrimoni

Inaugurato l'anno giudiziario del Tribunale Ecclesiastico ligure

GENOVA. E' stato inaugurato in forma ufficiale e pubblica, anche se solenne, l'anno giudiziario del Tribunale ecclesiastico regionale ligure, la struttura dell'arcidiocesi di Genova che comprende le pratiche che riguardano le cause di carattere matrimoniale delle diocesi di Genova, La Spezia, Chiavari, Tortona, Savona, Albenga e Ventimiglia.

Il ruolo del Tribunale è duplice: funziona per il territorio dell'arcidiocesi come giudizio di primo grado e come tribunale d'appello per le diocesi di Milano e «popolo» giudiziario religioso (per le questioni interne al clero, i sacramenti e altri aspetti della giurisdizione religiosa esistono altre strutture) è composto da un vicario giudiziale, due vicari aggiunti, tre Difensori del Vincolo, un cancelliere, quattro notare, «cursores» e 18 giudici, tutti ecclesiastici, tra i quali vanno estratti le terne giudicanti, causa per causa.

Nel 1991 - ha spiegato il vicario giudiziale monsignor Paolo Rigon - sono state esaminate 57 cause di scioglimento di matrimonio in primo grado: sono state tutte accolte, con la sola eccezione di due casi che sono stati respinti. Inoltre sono state 59 sentenze di nullità in secondo grado, appelli di processi celebrati in prima battuta in Lombardia.

Il Tribunale - presso il quale operano sono avvocati autorizzati 9 legali liguri, i cosiddetti «rotali», in riferimento al Tribunale supremo della Sacra Romana Rota - ha ascoltato per i procedimenti quasi settacento testi. In 34 casi - ha spiegato mons. Rigon - è stato necessario servirsi di esperti e periti. Non solo: 18 hanno ottenuto una forte riduzione di spese e quattro si sono svolte gratuitamente, perché le parti versavano nella più assoluta indigenza».

In conclusione s'è appreso che le sentenze di nullità sono in lieve aumento e che la loro durata, se il caso non è dei più facili e complessi e se quindi bastano due sentenze, è in media due anni dalla prima istanza. Mons. Rigon ha ricordato i criteri con i quali il tribunale ecclesiastico si muove: vale a dire indagare e capire come e in che modo il matrimonio è nato «nullo».

E' assai importante esaminare le fisiologiche e psichiche, servendosi dei mezzi scientifici e medici più evoluti. E' confermato che, oltre ai più gravi traumi - impotenze turbe psichiche, falsità nella manifestazione del consenso, omosessualità, lesbismo, perversioni sessuali - si sta facendo strada, tra le cause di riconoscimento di nullità del vincolo (ma sono anche i casi più delicati e difficili da mettere in chiaro), anche tutta una serie di atteggiamenti e comportamenti legati a riserve mentali.

La relazione di mons. Rigon è stata preceduta da una messa celebrata dall'arcivescovo di Genova, cardinale Giovanni Canestri. Al termine, il cardinale ha ricordato, in via indiretta, che «la Chiesa Genovese non ha nulla di cui vergognarsi, semmai ha grandi meriti da rivendicare», con un'allusione alla polemica sull'operato del cardinal Siri in margine alla fuga in Sud America di criminali nazisti.

Mons. Giovanni Cicali, per oltre mezzo secolo braccio destro di Siri, ha ricordato che il defunto cardinale fu perseguitato da fascisti e nazisti e che anche le persone come Wiesenthal «possono prendere un granchio» se ben informate.

Paolo [illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Genova, nuovi progressi nella correzione dell'udito.

SCONFITTA LA SORDITA'?

Milioni di persone al mondo soffrono di sordità con deficit uditivi anche gravissimi.
La speranza di tutte queste persone è che il progresso possa un giorno arrivare ad perfezione tecnica tale da poter sentire solo le cose che interessano, senza tutti i suoni che in realtà anche chi sente bene patisce.
Oggi la tecnica è in grado di portare un validissimo aiuto, con i moderni ritrovati della miniaturizzazione siamo in grado di dare aiuti uditivi le stesse possibilità di distinguere suono da suono che solo sistemi molto più ingombranti erano capaci di dare.
Dall'America è arrivato alcuni anni fa un diverso sistema di concepire l'apparecchio acustico, basato sopra tutto sulla comodità sulla facilità d'uso. Inoltre per alcuni modelli è stato pensato, progettato e finalmente messo in commercio un accessorio destinato a facilitare l'utilizzo della protesi acustica vera e propria.
Questo accessorio, vero e proprio computer portatile, viene programmato in base ai dati audiometrici personali e per diversi ambienti.
Questa soluzione, vero uovo di Colombo, permette all'utilizzatore di scegliere tra le soluzioni a sua disposizione quella che è più idonea alla situazione del momento, senza complicate manovre, ma premendo semplicemente un tasto, che controlla la risposta specifica, prememorizzata e riprogrammabile tutte le volte che cambiano le condizioni personali o l'ambiente in cui si vive.
Questo nuovo sistema disponibile sia per protesi intraauricolari che retroauricolari di fatto annulla moltissimi problemi legati all'uso dell'apparecchio acustico.
Per maggiori informazioni: telefonare al **Centro Acustico Mage: 296.527, 0183 22.292, 019 821.904, 270.497, 0187 29.673.**

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO FESTIVO

GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20. *Tettoni*, vico Notari 7; *Galliera*, [illegible] Prato 12; *Della Nunziata*, v. Bonsa 34; *Oregina*, v. [illegible] poli 127; *S. Giorgio*, v. De Gasperi 24; *Orientale*, v. Torti 128; *Sapelo*, v. Sapelo 47; *Amoretti*, v. Gianelli 73.
Dalle ore 8,30 alle 21,30.
De Ferrari, via Terpi 41 A; *Mauro*, via Fillak 15; *Gioberti*, via Gioberti 63; *Sestri*, via Sestri [illegible] Teglia, via Teglia 70; *Ceranesi*, via Parodi 74 (a Ceranesi); *Multedo*, via Multedo 107.
Dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
Manca, via Fereggiano 103; *Caprera*, via Caprera 98; *Palmaro*, via Prà 167; *Cartosa*, via Jori 74.
[illegible]O
Chiappano, via Sauli Pallavicino, 54
[illegible]OLI
Conti, via Colombo
SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.532.
RECCO
Berni, piazzale Europa 1, tel. 74.015
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica II, tel. 771.081.
SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri 2, tel. 287.189
RAPALLO
S. Anna, via Mameli [illegible], tel. 57.024.
ZOAGLI
Valiera, piazza [illegible] Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
Podestà, piazza Mazzini 13, tel. 308.905.
LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102, tel [illegible].
SESTRI LEVANTE
Pitt, via Nazionale 432, tel 41.084.
MONEGLIA
Marconi, via Longhi 68, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77 11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.95.55
Cogorno: 38 46.20
Lavagna: 30.95.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.56
Sori: 700 917

OSPEDALI
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.86.41
Sestri Ponente: 60.[illegible]
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93 29.65
[illegible] 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34 55

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Sogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; [illegible] dalrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, [illegible] **Margherita:** 80.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 99.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

FERROVIE
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 78 134
Santa Margherita: 28.98.30
Rapallo: 50 347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.57
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.020, 41.050
Cogoleto: 918 17.65
Riva Trigoso: 42 358
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49 705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Arzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Arzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, [illegible] Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
[illegible] [illegible] del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26 92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.88
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.969, 50 317. [illegible]
Zoagli: 25.83 65
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, [illegible] 279
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 25.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 58.58.31 - 58.04.28 - 58.65.53
Cesarea Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 87.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

[illegible] Carlo Felice
Orario: 15.30
Nederlands dans theater
Coreografo di Jiri Kilian. Programma: Sinfonia di Salmi, Sarabanda, Falling angels, Sinfonietta. L. 100.000/70.000/50.000

Pol. Margherita
Orario: [illegible]
Lire 15.000
Ti ricordi il teatro...
Due tempi di canzoni [illegible] palcoscenico [illegible] Andrea Stanisci, con Anna Casalino. L. 15.000.

Pol. G[illegible]
[illegible] 893 595
Orario: 16
Lire 35.000/24.000
I soldi degli altri
di Jerry Stamer. Regia: Piero Maccarinelli. Interpreti: Sergio Fantoni.

T. [illegible] Corte
Orario: 15
Lire 35.000/24.000
[illegible] Il saggio
di Gotthold Ephraim Lessing. Regia: Guido De Monticelli. Interpreti: Eros Pagni, Uga Maria Morosi, Virgilio Zernitz, Dorotea Aslanidis.

Sala Carignano
Orario: 16
Lire 11.000/10.000
A l'è voze do popolo
Regia Piero Campodonico

[illegible]
In Sant'Agostino OGGI RIPOSO
Tel. 247.0783
Orario: 21
Lire 20.000

[illegible]
Ariston 1
Tel. 208.549 [illegible]
17,30/20,25/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Paure d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo [illegible] ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,50/17,40
20,20/22,35
Lire 10.000 (merc. 7000)
Donne [illegible] le gonne
di e con Francesca Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) – Il travaglio di una coppia degli entusiasmi [illegible] primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Augustus
Tel. 586.810
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, [illegible] biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15/16,50/18,40
20,30/22,30
Lire [illegible].000 (merc. 7000)
Tutte le manie di Bob
di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91)— Che succede se durante le vacanze un maniaco pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata [illegible] familiare [illegible] suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' **Comm.**

Grattacielo
Tel. 584.403
Or. 15/16,55
18,50/20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di [illegible] bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Lux
Tel. 581.591
Or.: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Papà, ho trovato un amico
[illegible] H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, [illegible] Cullen (Usa '91) – La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. [illegible] 52' **Commedia**

Manin
Tel. 891.002
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30
L. 10.000 (merc. 6000)
I 600 giorni di Salò
di Nicola Caracciolo e Emanuele Valerio Manno. Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91) — Tratto dagli archivi dell'Istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo della nostra storia. N. V. 1h 30' **Documentario**

Odeon
Tel. 368.298
Or.: 15/18,30/22
Lire 10.000 (merc. 7000)
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
R[illegible] Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastantonio, C. Slater (Usa '91) - Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il [illegible] coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo
Tel. 584.849
Or.: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) – Al contrario di [illegible] [illegible] famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N.V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo
[illegible].565.512
Or.: 15.30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) - Cina anni 20. In un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Dramma Uso**

Universale
[illegible] dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/18,30/22
Lire 10.000 (merc. 7000)
JFK - [illegible] caso [illegible] aperto
di [illegible] Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [illegible]

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
[illegible]: 15/16,55/18,50/20,45
22,40 L. 10.000 (mer. 7000)
La famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono [illegible] una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. [illegible]
Or. 15/16,55/18,50/20,45
22,40. L. 10.000 (mer. 7000)
Delicatessen
di J. P. Jeunet e [illegible] Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) – Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in [illegible] tolti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,30/17.15/19/
20,45/22,30
L. 10.000, [illegible] 6000
Atlantis
di Luc Besson (Francia 1991) — La meravigliosa e misteriosa [illegible] degli abitanti del mare rivela un mondo sconosciuto e, purtroppo, destinato a scomparire. N.V. 1h 18' **Documentario**

Centrale 1
Tel. 580.360
Buco profondo

Centrale 2
Tel. 580.380
[illegible] transex in piena voglia
Passioni infernali e sodomia

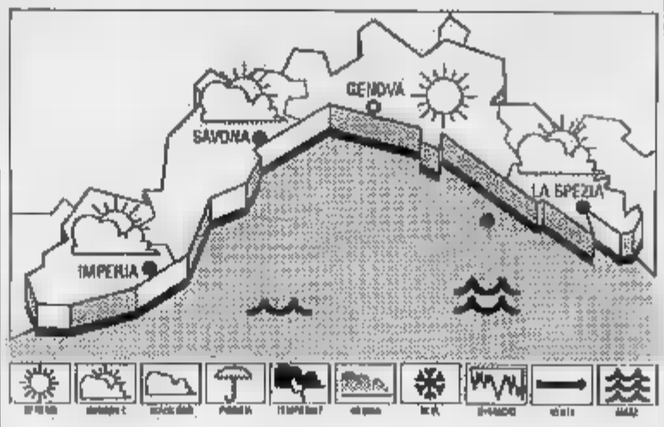
Chiabrera
Tel. 291.559
Anal addiction - Turn up the heat

Cristallo
Amplessi bestiali

Eldorado
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
[illegible]ci [illegible] Cinema
Or. 18/20.15/22.15
Lire 5000
The commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) A Dublino, Jimmy Rabbitte, [illegible] musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sporadici annuvolamenti in mattinata, con prevalenza di schiarite nelle ore pomeridiane.
RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 55%, vento Est-Sud Est 15 km/h, [illegible] leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barom. [illegible] mb (tend. stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]	max	min
Genova	13	9
Savona	12	9
Imperia	15	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 10; min. 2.
Il Sole sorge alle 7,27 e tramonta alle 17,57. La Luna tramonta alle 5,36 e sorge alle 15,55 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo [illegible] Portofino.

Fritz Lang
Orario: 21,15
Lire 5000
[illegible]ento di resto
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato [illegible] essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Lumière
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15
Lire 5000
Dov'è la [illegible] [illegible] mio amico?

Movie Club
Orario: 21,15
Lire 5000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad [illegible] incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Nickelodeon
Orario: 17/21,15
Lire 5000
Barton Fi[illegible]
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orari e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

[illegible]
San Siro
Orario: inizio 15,30
17,45/20,15/22,30
Lire 6000
Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo propotente padre mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible]
Centrale
Tel. 286.030
Or.: inizio 16
Lire 6000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con [illegible] J. Roberts, C. Sean (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile [illegible] a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

[illegible]
Augustus
Tel. 61.951
Or.: In. 16
Lire 6000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici [illegible] specialisti alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

[illegible]
Astor
Tel. 309.686
Orario: In. 16
Lire 6000
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: [illegible] me è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di [illegible] bella donna e m[illegible] eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

[illegible]
Tel. 309.938
Orario: In. 21
Lire 15000/30000/35000
Te le levi le braghette...?
Commedia

Mignon
Tel. 309 694
Orario: 15,30/17,45
20/22,30 Lire 6000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo [illegible] ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Ariston
Tel. 41.505
Orario: In. 16
Lire 5000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

SAVONA

[illegible]
T. Chiab[illegible]
[illegible]. 16,30
L. 20.000/12.000
Concerto per violino e pianoforte di Nikolaj Madojan e Irina Vinogradova

[illegible]
Tel. [illegible]
Ore 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
[illegible]sidente il giorno che t'ho [illegible]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
[illegible] 15,30/17,15/19/20,45
[illegible] Lire 9000/6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica [illegible] umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

Diana II
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,15/19/20,45
22,30. Lire 9000/6000
Prova schiacciante
di W. Peterson [illegible] T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso [illegible] memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Diana II
Tel. 825.714.
Ore 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20. In un palazzo-prigione tinto [illegible] rosso l'ultima giovane [illegible] moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Eldorado
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
Lire [illegible]
Papà ho trovato [illegible] amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario [illegible] pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Filmstudio
Tel. 386322.
Or.: 15,30/17,30/20,30
[illegible]. Lire 5000
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donnaiolo gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Jolly
Tel. 850.570. Or.: [illegible]
16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500
Film a luce rossa

Salesiani
Or.: 16
Lire 6000/4000
Parlenguemmo u puaxè

[illegible]
Colombo
T. 640.263 Or.: 20.30/22.30
[illegible] 16,30/22,30
Lire [illegible]
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz
Tel. 640.427. Or.: [illegible]
22,30. Fest. e prof. 16,30
18,30/20,30/22,30
L. 6000/5000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà [illegible] per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

[illegible]
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419 Or. 20/22,30
Fest. dalle [illegible] alle 22
Lire 7000/4000
La rifla
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Comm.**

Astor
Tel. [illegible]: 20/22,30
Fest. contin. 16-22,30
Lire 7000/4000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. [illegible] 44 **Commedia**

[illegible]
[illegible] 504.234. Or.: 20/22.10
Fest. contin. 14-22,30
Lire 7000/5000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) – In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]

Ondina
Tel. 692.200
Or. 15,30/17,45/20,15/22,30
Lire 6000/5000
Pensavo fosse amore...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[illegible]
Loanese
Tel. 609.901
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Perla
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

[illegible]
Lux
Or.: 15/17/21
Lire [illegible]
Nuovo programma

[illegible]
Verdi I
Tel. 87.249. Or.: 15,10/17
18,50/20,4[illegible]
Lire 9000/5000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il [illegible] che terrorizza i ragazzi [illegible] Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

[illegible] 2
Tel. 87.249. Or.: 15,30
17,30/20,20/22,30
Lire [illegible]
Donne con [illegible] gonne
di e con Francesca Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi [illegible] primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[illegible]
Cin. [illegible]oleggio
Or.: 15/17/21
Lire 3500
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kevin Kline (Usa '91) — Una donna fedifemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci di proporzioni divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

IMPERIA

[illegible]
Centrale
Or.: In. 15,45; ult. 22,30
Lire 6000/rid. 5000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Dante
Lire [illegible] 6000
L'angelo con la pistola
di D. Damiani con T. Walsh, R. Gironi, E. Grimaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta o burocratica, commissario e donna vittime della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' [illegible]

Imperia
Lire 5000/rid. [illegible]
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo [illegible] rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]gano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[illegible]
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 15 / ult 22,30
Lire 6000
[illegible] [illegible] le gonne
di e con Francesca Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Olimpia
[illegible]: Iniz. 15, ult. 22,40
Lire 5000/rid. 4000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

[illegible]
Or.: due spett. 15/21,15
Lire 5.000/4500
rid. 3500
Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente [illegible] riuscirà a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

[illegible]
Dianese
Or.: 15,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000
Vacanze di Natale [illegible]
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite [illegible] paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

[illegible]
Smeraldo
(estivo)
[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 0184/508.080
Or.: 21,15
[illegible]
Centrale
Tel. 507.070
Or.: In. 15; ult. 22,30
Lir 10.000/rid. [illegible]
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: In. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
Spettacolo in 3D
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h **Horror**

Orfeo
Tel. 62.333
[illegible]: In. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h [illegible] **Commedia**

Ritz
[illegible]. 507.070
Or.: In. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Taberin
Tel. 507.070
Or.: In. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Approvati dal Consiglio comunale gli indirizzi del nuovo piano regolatore

Chiavari, stop all'edilizia

Non ci saranno nuove costruzioni residenziali. Sono previsti progetti di recupero del centro storico e di qualificazione della fascia litoranea e collinare. In arrivo alberghi, bar e ristoranti

NOSTRO SERVIZIO

A Chiavari non si costruiranno più nuove case. E' uno dei concetti-guida con cui gli attuali amministratori guardano al futuro della città. Un futuro assai prossimo. La nuova Chiavari dovrebbe nascere, salvo impedimenti, nel 1995, con la Provincia del Tigullio, che avrà Chiavari capoluogo. La città diventerà, auspicano i fautori della sua «promozione», una piccola Bruxelles: sarà il principale centro degli uffici amministrativi e dei servizi della Riviera di Levante.

Cambierà l'anima della città, anche il «contenitore». Le linee essenziali della Chiavari del Duemila sono contenute nel documento d'indirizzo per la revisione del piano regolatore, approvato dal Consiglio comunale.

Prima dei particolari, una considerazione generale, che apre le pagine del documento. «La città non ha bisogno di ulteriore espansione nel settore dell'edilizia abitativa. Un'ulteriore edificazione rischia di trasformarsi immediatamente in "seconde case"».

Il vecchio piano regolatore aveva previsto un aumento della popolazione. Una previsione errata: si è avuto invece un calo demografico che vede Chiavari scendere sotto la soglia dei 30 mila abitanti. E così sarà, d'ora in avanti. Stop quindi alla costruzione di case che diventerebbero solo «seconde case». Si legge nel documento: «Si registra una pressione significativa di popolazione della pianura padana, che tende ad abbandonare le aree metropolitane del Nord per la Riviera di Levante, e che va oltre ogni possibile e ragionevole ricettività». Sì alla destinazione «verde» delle aree libere.

Il palazzo dei Portici Neri in piazza Fenice: il nuovo piano regolatore punterà molto sulla valorizzazione del centro storico

Centro storico. La parola d'ordine è «recupero». E' prevista una catalogazione di tutti gli immobili di pregio storico e artistico, che potranno essere ritoccati sulla base di una rigida disciplina, che indicherà le modalità del recupero, e per esempio i materiali da usare. Per gli altri immobili di minore importanza, ci dovrà essere invece una grande libertà d'azione per i privati, che prevede in alcuni casi anche la demolizione.

Una particolare attenzione, inoltre, per i «contenitori» di pregio: palazzo Rocca, auditorium, Astor, convento delle Clarisse ospiteranno l'Università e attività culturali connesse. Da riutilizzare anche l'area della Tirrenia Gas, quella Cantero-Ginocchio e i volumi dell'ex cinema Nuovo.

Fascia costiera. «Ristrutturare e riqualificare». Anche qui stop a nuove edificazioni, salvo quelle destinate ad alberghi, che devono essere incentivate. Sono da riutilizzare l'area di colmata e piazza Milano, mentre è da rivisitare il comparto di via Preli. Qui è prevista la realizzazione di bar, ristoranti, piccoli negozi, un albergo; il recupero a fini alberghieri della Colonia Fara e Colonia Piaggio, l'eliminazione del camping e l'ampliamento del Ricovero Torriglia. E' previsto, in generale, un sistema di pennelli di difesa del litorale, un nuovo piano degli arenili, un piano di ripascimento ittico e nuove zone pedonali.

Fascia collinare. «Tutelare». I proprietari dei terreni potranno costruire solo come premio per aver mantenuto al meglio il fondo agricolo. E' prevista una disciplina rigidissima per la salvaguardia dell'attuale sistema a «terrazze» e delle colture tradizionali.

Entella. Alla zona fluviale ha già pensato la Provincia, con un suo piano di sviluppo. Le aree esistenti ospiteranno servizi turistico-ricettivi e sportivi, con la finalità di riqualificare l'ambiente. Dal canto suo il Comune pensa alla prosecuzione di viale Kasman e alla realizzazione del già previsto comparto di edilizia popolare.

Fabio Pozzo

FLASH

Incendio doloso colonica

Un incendio ha devastato una colonica in via di ristrutturazione a Craviesco, frazione di Lumarzo in alta Fontanabuona. L'edificio è di proprietà di Giuseppe Stissi, genovese, abitante in via Foreggiano 33. Le fiamme hanno danneggiato i pavimenti del primo e secondo piano lesionando le strutture portanti dell'edificio, completamente realizzato in legno. Le cause dell'incendio sono dolose. I vigili del fuoco di Chiavari hanno rinvenuto tracce di diluente con cui ignoti avrebbero incendiato della paglia appiccicando il fuoco all'edificio. [f. p.]

S.

Riaperti gli impianti di risalito, weekend sugli sci

Gli impianti di risalita di S. Stefano d'Aveto, aperti ieri, saranno anche in funzione anche oggi per la gioia dei molti appassionati di neve del Tigullio che hanno a disposizione una località sciistica a pochi chilometri dalla costa. Giovedì sono caduti dai venti ai quaranta centimetri di neve, che hanno consentito agli operatori della vallata di preparare le piste. [p. o.]

[illegible]

Si è dimesso l'assessore all'Urbanistica

Si è dimesso a Zoagli l'assessore all'Urbanistica e allo Sport Gian Michele Sacco. L'amministratore era stato eletto nella lista civica «Rinnovamento», cappeggiata dal sindaco Agostino Santangelo. Sacco ha restituito al sindaco le deleghe assessorili, motivando la sua scelta con pressanti impegni di lavoro che non non gli consentono di dedicare il tempo necessario agli uffici comunali. [f. p.]

BORZONASCA

In vallata arriva il bibliobus

Il bibliobus, furgone della biblioteca della Provincia di Genova, raggiungerà tra domani e martedì le scuole elementari di Calvari, Vignale, Lorsica. Sarà a [illegible]go e Borzonasca il 19 febbraio. Punto di riferimento sono le scuole sprovviste di centri di lettura e che fanno richiesta del servizio tramite gli insegnanti ed i direttori didattici. [f. p.]

ZOAGLI

Una strada dedicata a Cristoforo Colombo

Sarà dedicata a Cristoforo Colombo la nuova strada tracciata a Zoagli dall'amministrazione comunale in modo da formare un quadrivio poco fuori il centro. La nuova strada consentirà l'accesso a Zoagli anche ai mezzi pesanti provenienti da Rapallo, i quali sino ad oggi erano stati costretti a proseguire sino a Chiavari per fare manovra. [f. p.]

Un altro ragazzo lo ha colpito al torace durante una lite, la lama ha sfiorato il fegato

Giovane accoltellato a Rapallo

L'episodio è avvenuto l'altra sera sul lungomare. Il ferito, 21 anni, operato d'urgenza, è fuori pericolo. I carabinieri hanno identificato l'aggressore, che è stato denunciato a piede libero per trascorsa flagranza

RAPALLO. Ancora un episodio di violenza a Rapallo. Un ragazzo di 21 anni è stato accoltellato l'altra sera sul lungomare, nel corso di una lite. Il ferito si chiama Daniele Oddone, abita con i genitori in via Toti 51/1, ha appena terminato gli studi all'Istituto tecnico industriale «Natta» di Sestri Levante ed è in attesa d'occupazione. I carabinieri di S. Margherita hanno individuato chi lo ha colpito, un altro ragazzo di Rapallo, che è stato denunciato per tentato omicidio.

L'episodio è avvenuto attorno alle 22.30 di venerdì scorso. Il centralino della Croce Bianca di Rapallo ha ricevuto una chiamata di soccorso per un ragazzo che si era ferito nei pressi del Chiosco della musica, sul lungomare di Rapallo. I militi hanno prestato i primi aiuti a Daniele Oddone, che è stato poi trasportato al pronto soccorso di Rapallo. Da qui il ragazzo è stato trasferito all'ospedale di Santa Margherita Ligure, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico.

Daniele Oddone, ferito al torace

Ha detto la madre di Daniele: «Mio figlio ha ricevuto una coltellata poco sopra il fegato, all'emitorace destro. La lama del coltello, per fortuna, non ha leso alcun organo vitale. Daniele è stato operato e non ha alcun pericolo. Dovrebbe essere dimesso nelle prossime ore». La prognosi è di 20 giorni.

La gravità dell'accaduto, però, rimane. Perchè Daniele è stato accoltellato? Continua la donna: «Non mi ha voluto dire nulla. Mi ha detto solo che c'è stata una lite e che non si aspetta che qualcuno potesse mettere mano al coltello. Non ha voluto aggiungere altro e si è chiuso nel silenzio quando gli ho chiesto di dirmi chi è stato a ferirlo».

I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di S. Margherita, però, hanno individuato l'accoltellatore. Si tratta di S.V., di Rapallo, già noto alle forze dell'ordine e tossicodipendente. Il giovane è stato rintracciato dai carabinieri nella notte, dopo alcune ricerche.

I militari lo hanno trovato ancora in possesso del coltello sporco di sangue e hanno rinvenuto anche i vestiti intrisi di sangue, che aveva indosso durante la lite e di cui si era liberato.

Il giovane è stato denunciato per tentato omicidio, ma non è stato arrestato perchè è seguito processato. [f. p.]

Artigiano di Recco ha bevuto un composto chimico alla nitro

Avvelenato dal diluente

L'uomo, anni, titolare di falegnameria, si è ripreso al pronto soccorso Secondo prima ricostruzione potrebbe trattarsi anche di tentato suicidio

RECCO. Un falegname di Recco, questa mattina, ha ingerito alcuni sorsi di diluente alla nitro, un composto chimico utilizzato per «allungare» le vernice. Si tratta di Carlo Capurro, sulla quarantina, separato dalla moglie e padre di una bambina. La famiglia è molto conosciuta a Recco. Il padre Giovanni, oggi in pensione, ha lavorato per tanti anni come imbianchino; lo zio Gino Capurro ha gestito il ristorante «La Giara» ed è stato anche consigliere comunale a Recco.

L'episodio è avvenuto ieri mattina, alle 9, all'interno della falegnameria che Carlo Capurro possiede assieme ad un socio in viale Montefiorito 140, sulla collina di Megli. I particolari della vicenda sono ancora poco chiari. Una zia di Carlo, contattata al telefono, ha detto che il nipote potrebbe aver ingerito il micidiale liquido involontariamente. Per sbaglio, insomma.

Anche se il composto chimico in questione, dall'odore molto forte, simile a quello dell'acquaragia, sarebbe tale da poter essere scambiato per acqua. Soprattutto se poi si usarlo, è un addetto ai lavori.

Queste considerazioni aprono la strada ad un'altra ipotesi. Carlo Capurro avrebbe tentato di togliersi la vita. Così almeno avrebbe detto all'inquilino dell'appartamento vicino al negozio, ieri mattina, poco prima di salire sull'ambulanza della Croce Verde. Avrebbe bevuto la "nitro" e avrebbe detto. E ancora: «L'ho fatto perchè ho dei problemi».

Il falegname, secondo alcune testimonianze di abitanti della zona, non starebbe vivendo un felice rapporto di lavoro con il suo socio. Inoltre, di recente sarebbe stato chiamato ad affrontare una richiesta di sfratto presentata dai proprietari dei locali dove è ospitata la falegnameria, che lo avrebbe costretto a cercare una altra sistemazione per la sua attività artigianale.

Una situazione non facile, che potrebbe aver messo in discussione il proseguo dell'attività stessa e quello della vita.

Problemi che si sarebbero aggiunti ad altri. Carlo Capurro sarebbe rimasto molto segnato dalla separazione con la moglie, che vive in località San Rocco, alla periferia di Recco, lungo la statale che porta a Uscio.

Tanto da dover combattere un forte esaurimento nervoso, e far fronte a continue ricadute. Per tali ragioni sarebbe tornato a vivere con i genitori e dovuto ricorrere più volte a cure specifiche e anche a ricoveri ospedalieri.

Ieri mattina Carlo Capurro è stato soccorso dai militi della Croce Verde di Recco, trasportato all'ospedale dello stesso Comune e quindi trasferito con l'unità di rianimazione all'ospedale San Martino di Genova. «Carlo quando è arrivato al San Martino era già fuori pericolo - ha detto la zia. Per precauzione però è stato sottoposto ad alcuni esami di controllo, per verificare se il liquido ha danneggiato organi interni». [f. p.]

Davanti alla stazione

Un giovane è investito da auto pirata

RIVA TRIGOSO. Un giovane è stato investito ieri mattina da un'auto. Si tratta di Raffaele Peirotti, 23 anni, abitante a Voghera. L'episodio è avvenuto intorno alle quattro davanti alla stazione ferroviaria di Riva Trigoso. Peirotti ha riportato la frattura di un femore e trauma cranico. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale di Lavagna. La prognosi è di 40 giorni.

I contorni della vicenda sono ancora poco chiari. Secondo i militi che hanno prestato i primi aiuti a Peirotti, lo stesso giovane avrebbe detto che il conducente dell'auto (una Golf) che lo ha investito non si sarebbe fermato a soccorrerlo, ma sarebbe fuggito. Un particolare inoltre rende incomprensibile l'accaduto: la zona dove era fermo il giovane è raggiungibile solo da una stradina secondaria, che non permette di raggiungere con l'auto velocità sostenute. [f. p.]

Nuova fognatura

Il Consiglio approva mutuo da 800 milioni

Il Consiglio comunale di Portofino ha approvato all'unanimità la pratica relativa all'allacciamento della rete fognaria del borgo con quella di Santa Margherita Ligure. Si tratta di un'opera di 800 milioni che verrà realizzata dalla Provincia. Il Comune è stato chiamato a deliberare in merito all'acquisizione di un mutuo da parte della Provincia, in quanto Portofino, per l'esiguità del numero di abitanti, non può chiedere mutui di tale portata. Degli interessi sulla metà del costo del mutuo, però, dovranno farsi carico le casse comunali del borgo.

La riunione di venerdì sera ha visto inoltre il Consiglio approvare la pratica relativa alla riorganizzazione degli uffici comunali che, a maggio, dovrebbero trasferirsi dalla sede attuale ai locali ricavati all'ultimo piano dell'autosilo di piazza della Libertà. [f. p.]

Problemi elettorali

I vigili non consegnano i certificati

SESTRI LEVANTE. I vigili urbani di Sestri Levante dichiarano guerra all'amministrazione comunale. Con una lettera hanno informato il sindaco Carlo Brina che quest'anno saranno più disponibili a consegnare fuori dall'orario di servizio le schede elettorali.

La polemica prende lo spunto dal contenuto della recente legge finanziaria, che indica 50 ore come tetto massimo per gli straordinari di ogni addetto al servizio elettorale. I vigili urbani di Sestri Levante, invece, chiedono 140 ore.

I vigili di Sestri Levante lamentano il mancato pagamento, da parte dell'amministrazione comunale, delle ore di straordinario accumulate in occasione delle passate elezioni. Quest'anno, così, hanno deciso di agire preventivamente e di porre le loro condizioni prima del via alla consegna delle schede elettorali. [f. p.]

Ogni anno danni per centinaia di milioni, distrutti cassonetti e contenitori gettacarta

Genova, continua l'offensiva dei vandali

Tra le più colpite l'azienda della nettezza urbana

GENOVA. Buttiamo i soldi nella spazzatura e saperlo. Ammontano a decine di milioni i danni che bande di teppisti e cittadini negligenti provocano ogni anno a cassonetti della spazzatura e mezzi per la raccolta dei rifiuti. Qualche settimana fa, è costato due milioni far recuperare un cassonetto scaraventato da un gruppo di balordi sulla scogliera di Nervi. Ovviamente, questo aggravio di costi per l'Azienda municipalizzata Igiene urbana si traduce in un conseguente aumento delle tasse che dobbiamo pagare tutti.

Oltre all'aspetto economico, ci sono i disagi per la collettività. Qualsiasi inconveniente tecnico che si verifica durante il percorso di raccolta dei rifiuti fa saltare i tempi previsti nella tabella di marcia dei camion e quando non c'è la disponibilità di un altro mezzo succede che i cassonetti restano ricolmi di spazzatura sino al giorno dopo.

Niente di più facile quando nel cassonetto sono stati depositati detriti e materiale edile. Il peso è eccessivo per svuotare il cassonetto pieno di detriti. Gli operatori dell'Amiu si accorgono del carico accessivo procedono a svuotare il contenitore a mano.

Il materiale di risulta delle ristutturazione di abitazioni deve essere portato in discarica. Altro materiale ingombrante, materassi e reti metalliche, travi, vecchi elettrodomestici fuori uso (televisori, frigoriferi, lavatrici, ecc), viene accettato in soli due punti di raccolta. Si può usufruire del servizio trasporto dell'Amiu pagando circa 20 mila lire ogni tre pezzi.

Ma a rispettare le norme sul deposito dei rifiuti sono in pochi. Succede che i detriti si depositano sul fondo del contenitore e finiscono per essere ricoperti da sacchetti della spazzatura. Il cassonetto viene sistemato tra i bracci meccanici del camion, ma quando si avvia il dispositivo per sollevare il contenitore, i bracci si spezzano a causa del carico eccessivo.

Il giro di raccolta dei rifiuti viene interrotto in attesa che dal deposito dell'Amiu arrivino un'autogru per sollevare il contenitore ed un altro camion che proseguirà la raccolta. Se non si trova un mezzo disponibile, i cassonetti non vengono svuotati sino al giorno seguente.

Un capitolo a parte sono gli atti di vandalismo. La statistica dell'Amiu segnala il fenomeno a partire dal 1988, anno in cui la spesa per sostituire i cassonetti danneggiati ammontava a circa 60 milioni. Con il passare degli anni, è sempre peggio.

Ne sanno qualcosa i vigili del fuoco, che sono chiamati a intervenire nella stessa sera per tre o quattro incendi a cassonetti della spazzatura, in tutta le stagioni.

La media si aggira su una cinquantina al mese. I vigili del fuoco hanno effettuato 121 interventi per incendi a cassonetti dal 27 novembre '90 al 17 gennaio '91, 60 dal 27 aprie al 19 giugno '91, altri 64 dal 3 ottobre al novembre '91. «All'incirca un cassonetto e mezzo al giorno», precisano al comando vigili del fuoco.

Una parte dei cassonetti danneggiati viene sostituita, con poca fortuna. Dicono alla direzione dell'Amiu: «Ne abbiamo installato un paio in Piccapietra del tipo il coperchio verde in fibra vetro, ma il giorno seguente li avevano già bruciati». Il centro storico invece vanno per la maggiore i cassonetti da litro. Sembra che se li contendano i tanti immigrati che vivono nei magazzini della zona. Li usano come vasca da bagno. [p. c.]

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI Panda Selecta® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE [redacted] CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÈ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

Osvaldo Chebello scelto per il Senato, Carlo Tomagnini per la Camera

Ecco i candidati del garofano

Anche la Rete ha presentato i suoi uomini

SAVONA. Anche il psi e la Rete, dopo il pds, hanno p[illegible] gli schieramenti per le elezioni.

Il psi ha scelto [illegible] il [illegible] Osvaldo Chebello, [illegible] sindaco [illegible] Cairo Montenotte e attuale presidente dell'Istituto autonomo case popolari. Una figura che riscuote notevoli consensi, soprattutto in Valbormida. Per la Camera invece verrà presentato Carlo Tomagnini, eletto assessore provinciale al Turismo nelle file del partito repubblicano alle ultime amministrative e ora nel psi. Ci sono anche due candidature esterne: Rossana Cifone (commercialista) [illegible] Alda Rebagliati (presidente dell'Associazione piccoli industriali).

Il segretario proviciale del psi, Tomaso Amandola ha così motivato le decisioni del partito: «L'impegno del partito in una competizione elettorale caratterizzata da elementi [illegible] confusione e disgregazione deve essere rivolto a ricercare il con[illegible] [illegible] elettori attraverso un'iniziativa politica forte, chiara, capace [illegible] trasmettere il messaggio politico socialista con grande incisività». Ha aggiunto Amandola: «I socialisti savonesi ringraziano i candidati per lo spirito di servizio con cui hanno accettato la candidatura. Il comitato provinciale ringrazia anche i compagni Ferraro, Napoli e De Benedetti, che hanno offerto la disponibilità a candidarsi e hanno poi consentito di raggiungere una soluzione unitaria, nello spirito dell'ultimo congresso provinciale».

Ieri, intanto, è stata presentata ufficialmente anche la lista della Rete. Oltre agli esponenti nazionali, Diego Novelli e [illegible]niero La Valle, sono inclusi Luisa Barcella e Gianpietro Filippi di Savona. L'elenco prevede inoltre Flavio Acerbi (Genova), Renzo Fontana (Cuneo), Luigi Ivaldi (Sanremo), Vito Olivieri (Chieti), Andrea Pugliese (Genova) e Matteo Viviano (Napoli).

Ermanno Branca

I due candidati psi Osvaldo Chebello e, a destra, Carlo Tomagnini

Vado, [illegible] il psi [illegible] restano i suoi assessori

[illegible] Il [illegible] di Vado vuole uscire dalla maggioranza, [illegible] i suoi [illegible] restano in giunta. Da una settimana l'amministrazione comunale di Vado sta attraversando [illegible] situazione difficile, sfociata in uno scontro aperto fra le segreterie politiche del pds e [illegible] psi.

Ieri il psi di Vado Ligure ha emesso un comunicato di rottura definitiva con gli alleati: «Al termine di una lunga e insoddisfatta verifica politica intercor[illegible] fra le segreterie politiche del pds e il psi di Vado, che a [illegible] tempo concordarono il programma di governo della città, l'assemblea generale degli iscritti ha deciso all'unanimità il ritiro della propria delegazio[illegible] dalla maggioranza, [illegible] gnando alla segreteria il compito di ottemperare a tutti gli atti consequenziali».

In giunta a Vado [illegible] presenti due assessori, il vice sin[illegible] Aldo Marabotto e l'assessore al Commercio Sergio Verdino. Se i consiglieri comunali di Vado dovessero decidere di adeguarsi alle decisioni [illegible] segreteria di partito, il pds potrebbe contare solo [illegible] voti in consiglio. Altri gruppi politi[illegible] sembrano pronti a entrare in maggioranza, a cominciare [illegible] pds a psdi che sinora hanno qua[illegible] sempre condiviso il lavoro dell'amministrazione. [e. b.]

Tregua fino al 5 aprile

Viveri: una nuova federazione oppure sarà divorzio dal pds

ALBENGA. E' una tregua armata quella tra Angelo Viveri e il pds. L'ex sindaco di Albenga ha chiamato a raccolta i suoi sostenitori per spiegare nel dettaglio che [illegible] ha spinto a non abbandonare il partito dopo il definitivo rifiuto di una [illegible] candidatura per la Camera [illegible] Deputati. Lo [illegible] di divorzio» tra Viveri e il partito della sinistra [illegible] soltanto rinviata al dopo elezioni. Se il leader del pds rivierasco non otterrà il permesso [illegible] fondare una federazione del Ponente, la separazione sarà sancita tra pochi mesi. Un'eventualità che sembra [illegible] spaventare i vertici savonesi.

«L'ipotesi di rimetterci in discussione arrivando anche ad [illegible] nuova federazione [illegible] sarà il caso non mi spaventa», spiega il segretario provinciale del pds Carlo Giacobbe. Risolto il «caso-Viveri» il partito delle sini[illegible] punta [illegible] alle elezioni. Meura Camoirano, Agostino Macciò e Giovanni Durante, i tre candidati alla Camera, possono contare sui voti di Savona città e della Val [illegible]a. In Riviera i loro nomi non [illegible] particolarmente conosciuti e solo con l'appoggio di Viveri e dei [illegible] attivisti (hanno raccolto [illegible] mila firme in pochi giorni per spingere [illegible] federazione a candidare l'ex sindaco di Albenga) [illegible] puntare all'elezione.

Diversa la posizione del candidato al Senato Sergio Tortarolo che, in virtù della preferenza unica, è l'unico a concorrere per l'elezione. Ma solo fino a Ceriale. La zona tra Albenga e Andora, infatti, rientra nel collegio senatoriale di Imperia.

Nel Ponente l'esclusione [illegible] Viveri è stata valutata negati[illegible] dagli iscritti al pds.

Il rientro nel partito di Angelo Vivari ha ricompattato gli iscritti. Mercoledì sera, infatti, una parte dei militanti del pds albenganese aveva fatto sapere [illegible] essere favorevole alla candidatura dell'ex sindaco ma che non lo avrebbero seguito nel divorzio dal partito. Allontanata la [illegible] le sezioni del Ponente hanno ritrovato l'unità. Almeno sino al 5 aprile quando, ad urne chiuse, Angelo Viveri tornerà a mettere [illegible] piatto la nascita della federazione del Ponente. [s. p.]

Divorzio in sospeso tra Viveri e pds

AMBIENTE

In due anni il fuoco ha causato 42 morti

IN Italia nel biennio 1989-90 gli incendi boschivi hanno provocato [illegible] morti e 200 feriti. Un dato questo emerso nel convegno: «Tutela del patrimonio boschivo e forestazione», p[illegible] ed organizzato dalla Provincia di Savona. Devo riconoscere al convegno il merito che per la prima volta, in tema di incendi, nulla è stato tralasciato. Dagli aspetti tecnico-scientifici [illegible] quelli operativi e sanitari affrontati con relazioni interessanti, in modo organico ed approfondito [illegible] dati reali.

I danni ambientali diretti [illegible] sempre più evidenti [illegible] sotto gli occhi di tutti, mentre gli aspetti ecologici nel tem[illegible] si manifestano [illegible] in ogni occasione, con frane [illegible] smottamenti.

Tra i relatori ho rivisto il professor Enrico Martini, docente alla facoltà di Scienze Naturali all'Università di Genova. Un amico di tante battaglie a favore dell'ambiente da oltre 15 anni. Ecco alcuni suoi passaggi: «La classe politica italiana ha un compor[illegible] semplicemente ignobile. Gli incendi dolosi, infatti, hanno [illegible] garanzia assoluta dell'impunità. Nessun presidio ecologico efficiente è presente sul territorio. Non solo, è anche assurdo [illegible] il nostro Paese [illegible] solo 5 Canadair, mentre la Grecia, a fronte di un territorio di metà inferiore al nostro, ne possiede 12. Così la Francia [illegible] Canadair e la Spagna con 26». Prosegue Martini: «Occorre creare un movimento di opinione [illegible] ottenere che i giovani possano svolgere il servizio militare di leva nel corpo forestale dello Stato, [illegible] già da tempo avviene per la polizia, i carabinieri, le guardie carcerarie e i vigili del fuoco».

Il professor Gaudenzio Paola, dell'Istituto di Botanica dell'Università di Genova, ha invece sottolineato la tradizione del fuoco nelle nostre [illegible]line. Una caratteristica, questa, [illegible] tutta [illegible] fascia mediterranea.

Tanto è vero che [illegible] vegetazione che si affaccia sul mare si è nel tempo adattata al fuoco. L'ipotesi di modificare i modelli di [illegible]stazione attuali ed abbandonare i tentativi di impiantare giovani alberi nelle zone incendiate, con [illegible] presenza di arbusti mediterranei, non è fantasia.

I dati statistici dell'incidenza del fenomeno in Italia ed in Liguria sono stati forniti dal professor Giovanni Bovio dell'Università di Torino. Nel 1988 nel nostro Paese si sono verificati 13.500 incendi, che hanno distrutto 188 mila ettari di bosco. Nel 1990 gli incendi sono diventati 14.477 per una superficie di 196.319 ettari. Nello stesso tempo la nostra regione ha visto scoppiare ben 1465 incendi per oltre [illegible] ettari di devastazione. Per certi aspetti, ormai, la Liguria è anche sinonimo di incendio di bosco.

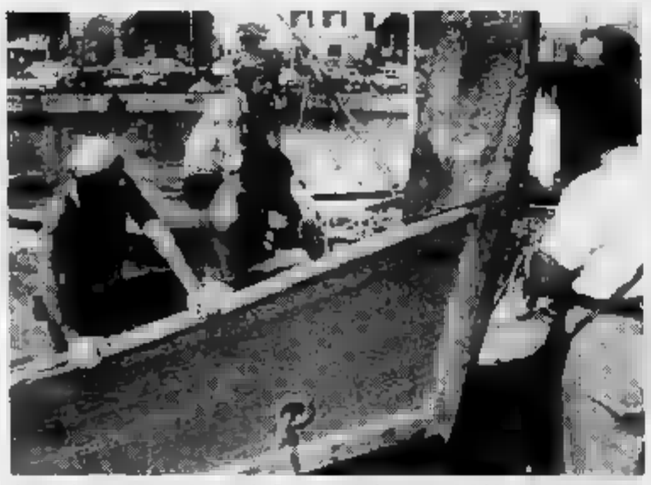
Una [illegible] è certa: il fenomeno incendio ha provocato una maggiore attenzione al problema ed ha anche scatenato l'interesse di una industria che vive ormai per prevenire e ripristinare i boschi dal fuoco.

Michele Costantini

Fa parte dell'equipaggio delle barche vichinghe ed è stato operato al [illegible]

Il navigatore russo resta a Savona

Eugenj Carmanov, 50 anni, di professione architetto è arrivato ad ottobre con 45 connazionali per una missione pacifista. I suoi amici andranno in America. Vivrà in un alloggio della Caritas



Alcuni dei marinai russi arrivati a Savona su imbarcazioni vichinghe

SAVONA. Eugenj Carmanov, 50 anni, l'architetto sovietico dell'equipaggio della missione «Epoca dorata, la pace tra i popoli», [illegible] a Savona nell'ottobre del '91 a bordo delle [illegible]vi vichinghe attraccate al porto, è operato al cuore a dicembre, [illegible]sterà in Italia per continuare [illegible] terapie riabilitative.

La Caritas diocesana proprio ieri gli ha dato le chiavi di [illegible] appartamento in via Chiodo dove potrà stabilirsi visto che [illegible] [illegible] condizioni di salute non gli [illegible] più di vivere [illegible]lla barca con gli altri suoi tre compagni rimasti a Savona dopo che il resto dell'equipaggio, 46 persone, è ritornato in patria.

Gli altri marinai, Juri, Vladimiro e Sergej, ingegneri nucleari, aspettano, [illegible] di f[illegible] ritorno in Russia, in nave [illegible] in treno, dove li attendono le famiglie. Ritorneranno a Savona ad aprile per poter continuare il loro viaggio verso l'America, ammesso che trovino uno sponsor disposto a finanziarli. Solo Eugenj non continuerà la navigazione visto che ormai ha deciso di fare [illegible] per ottenere il permesso di soggiorno.

L'equipaggio [illegible] partito dalla città di Peerozaudsy, sul Mar Bianco, lo [illegible] autunno. Navigando a vela hanno fatto so[illegible] a Marjupol, città dell'Ucraina gemellata con Savona, per poi arrivare proprio nel porto savonese. La sosta forzata in città dovuta al freddo dell'inverno e alla mancanza di valuta, ha messo in seria difficoltà i quattro marinai rimasti a vigilare le suggestive imbarc[illegible] che sono stati aiutati dalla Lega Navale, dalla Croce Rossa, dalla Caritas e da molti savonesi che hanno offerto loro denaro e provviste. In dicembre, Carmanov, il più anziano dei quattro, ha avuto un infarto. E' [illegible] operato al cuore al San Martino di Genova dove gli hanno inserito un by pass coronarico e successivamente è stato trasferito nel reparto di cardiologia del San Paolo.

Grazie ai fondi raccolti [illegible] Caritas e Croce Rossa, l'architetto [illegible] ha potuto essere [illegible]coverato per le terapie riabilitative [illegible] una clinica privata [illegible] Veruno (Novara) dove è stato dimesso il 1° febbraio. La solidarietà e la serietà dei medici liguri hanno convinto Carmanov a [illegible] e Savona.

«In Russia è molto difficile essere curati per la malattia che ho avuto [illegible] - dice Carmanov -, quindi rimango in Italia. Ho il solo rammarico di non [illegible]ter riprendere il mare. L'equipaggio è composto da romantici, come me, che hanno lasciato il loro Paese per poter vedere il mondo». [a. z.]

Varazze, anche mostre e dibattiti per aiutare i ragazzi «difficili»

Le «Boschine» aprono ai giovani

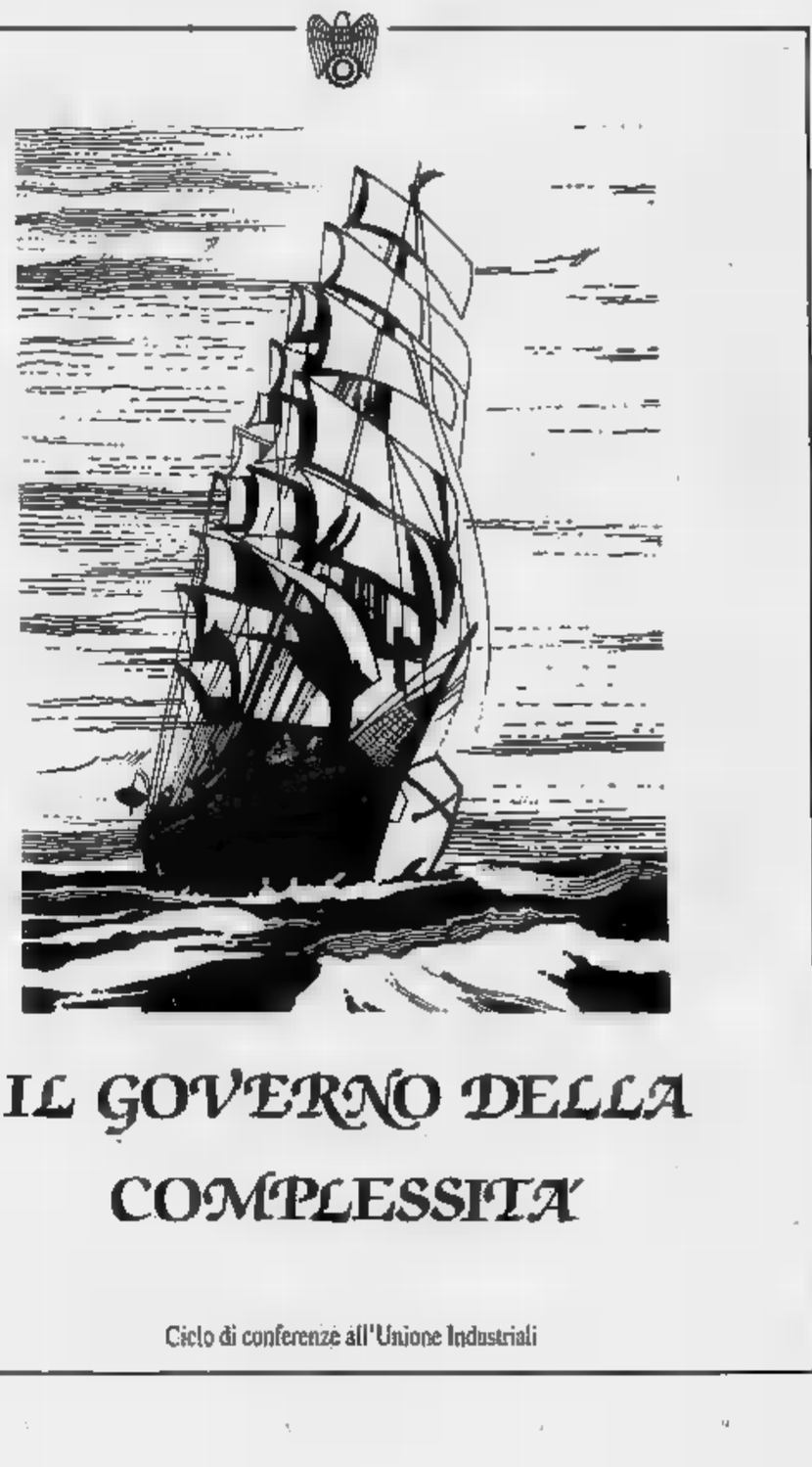
Corsi e iniziative culturali dalle suore salesiane

VARAZZE. L'istituto delle suo[illegible] Salesiane, a tutti noto come istituto delle Boschine, cambia volto. Nato nel 1893 come scuola [illegible], elementare o media, negli ultimi anni si era specializzato in scuola superio[illegible] per maestre d'asilo, ma il calo progressivo delle iscrizioni ha costretto le suore a cambiare indirizzo, pur mantenendo la scuola materna.

«I nuovi mutamenti culturali e sociali ci hanno fatto accettare il rischio di dare [illegible] indirizzo diverso all'attività dell'Istituto - hanno spiegato le Boschine -. E' [illegible] intenzione preparare i giovani con nuovi strumenti per contribuire alla prevenzio[illegible] del disagio degli adolescenti e i rischi connessi [illegible] marginalità e devianza».

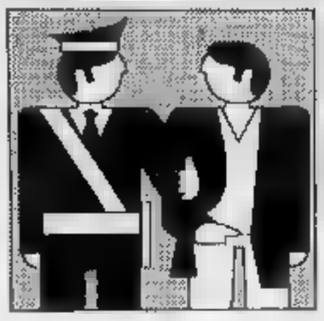
Da quest'anno le Salesiane daranno vita ad un corso di doposcuola pomeridiano per i giovani che [illegible] possono essere seguiti dalle famiglie e che hanno bisogno di lezioni di recupero. [illegible] organizzeranno inoltre proiezioni di filmati, mostre, dibattiti, gemellaggi, conferenze per insegnare ai giovani varazzini a convivere con il fenomeno dell'immigrazione degli extracomunitari. Vi saranno inoltre iniziative rivolte [illegible] fascia adolescenziale quali stages [illegible] animazione teatrale, corsi di chitarra, di lingue straniere, di educazione alimentare, di ecologia, di espressione corporea e sarà anche allestito un atelier di pittura. Tutte le attività verranno condotte in stretta collaborazione con l'Oratorio dei Salesiani.

«Per noi si tratta di una scelta coraggiosa - concludono le Boschine - che segna in modo determinante la nostra grande volontà di rinnovamento. Ci auguriamo che le nostre iniziative prendano campo». [a. z.]



IL GOVERNO DELLA COMPLESSITA'

Ciclo di conferenze all'Unione Industriali



Quaderni pieni d'appunti sono stati trovati dalla polizia nell'alloggio di Annie De Sitter

In un'agenda il nome dell'assassino

Il «mostro» di Sanremo conosceva entrambe le vittime

In alto l'interno dell'appartamento di Annie De Sitter [illegible] quadro di [illegible] e qui sopra il condominio dove viveva la vittima (FOTO MARCO GATTI)

SANREMO. Poco meno di [illegible] ore separano i due delitti che hanno sconvolto [illegible] clima prefestivaliero della città creando l'inquietante ombra del [illegible]stro» che uccide le donne sole. Ma l'assassino potrebbe avere [illegible] ore [illegible]. La polizia ha ritrovato quaderni [illegible] agende, tutte di Annie De Sitter. La donna, che continuava [illegible] dire d'avere poca memoria, annotava [illegible]pre tutto, anche i particolari insignificanti.

Il medico legale [illegible] ha dubbi. La morte [illegible] Wanda Rovatti, 53 anni, risale [illegible] mercoledì scorso, [illegible] le 19 [illegible] le 23. Il [illegible]cesso di Annie De Sitter, 49 anni, è invece avvenuto tra [illegible] 17 e le [illegible] di venerdì. Per un'intera notte [illegible] ha saputo nulla. L'assassinio è rimasto segreto fino a quando, giovedì pomeriggio Nino Benso, 50 anni, meccanico, passando a salutare Wanda Rovatti, sua vecchia amica, ha visto, spingendo la porta lasciata aperta dell'appartamento di «Villa Milena», il [illegible]po orribilmente martoriato della donna.

Sono le 14,30 [illegible] 14 febbraio. Da questo momento in poi Sanremo è in stato d'assedio. Le forze dell'ordine iniziano le indagini: posti di blocco, controlli a tappeto, interrogatori.

L'assassino è entrato in azio[illegible] per la prima volta mercoledì sera.

L'uomo si presenta a «Villa Milena», nessuno lo vede. Wanda Rovatti lo fa entrare [illegible] casa, forse lo conosce bene. Ma il «mostro» aggredisce la donna. C'è una colluttazione. Poi, le sfonda il cranio [illegible] un vaso di cristallo e con i cocci [illegible] accani[illegible] sul volto e sulla gola: ferite profonde e mortali. Il sangue schizza ovunque in casa.

Alla follia omicida segue la disperata ricerca di qualcosa. Cassetti rovesciati [illegible] armadi perquisiti [illegible]o la prova che l'assassino non è fuggito subito ma che ha abbandonato il luogo [illegible] delitto soltanto dopo alcuni minuti, lasciando alle sue spal[illegible] la porta d'ingresso socchiusa.

[illegible] notte nasconde a tutti [illegible] delitto. Giovedì, Nino Benso dà l'allarme e carabinieri e polizia si precipitano sul posto. Fanno rilevamenti e fotografie. Gli uomini della scientifica [illegible] alla caccia di impronte digitali. La sera del 13 febbraio le luci si spengono su [illegible] delitto che per tutti è ancora un mistero.

Venerdì mattina le indagini continuano. Per il pomeriggio si attende [illegible] responso dell'auto[illegible]. Scende la sera e per le [illegible] della città, affollate in occasione [illegible] San Valentino, tornano a urlare le sirene. E' il segnale del secondo, agghiacciante ritrovamento.

L'attenzione si sposta a San Martino, [illegible] Ponente della città, dove un agente di polizia, chiamato da [illegible] vicina [illegible] [illegible] per il timore [illegible] un furto, spalanca la porta socchiusa dell'appartamento del palazzo Venere dove [illegible] Annie De Sitter. Il poliziotto trova la donna in un bagno di sangue. Tutta la [illegible] è circondata nel giro di pochi minuti.

Anche lo questo [illegible] l'assassino conosce la sua vittima. Evidentemente l'uomo colpisce Annie De Sitter all'improvviso, aggredendola alle spalle con un'arma [illegible] taglio, fendenti precisi [illegible] mortali alla gola che recidono la carotide.

Poi [illegible] «mostro» fruga nuovamente nei cassetti e negli armadi. Quando lascia l'appartamento non chiude la porta d'ingresso.

L'omicidio risale [illegible] tardo pomeriggio. Nessuno, tra gli abitanti della zona, ha notato però la presenza di una persona dall'aria sospetta. Gli esperti della scientifica vengono nuovamente chiamati in causa per i rilevamenti, mentre sulla scena del delitto arriva anche [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli.

Passano ben quattro ore prima che i necrofori possano prelevare il corpo della vittima per portarlo all'ospedale.

La notte vede gli investigatori ancora al lavoro. Mentre i medici legali provvedono immediatamente all'autopsia del cadavere di Annie De Sitter, il vicequestore aggiunto, commissario Roberto Bocca, inizia assieme ai [illegible] uomini l'este[illegible] sequenza degli interrogatori che continuano fino all'alba.

Giulio Gavino

INTERVISTA-CONFESSIONE

Faccio la prostituta quando mi va con clienti amici, sempre gli stessi

L'intervista che pubblichiamo era stata raccolta dal collaboratore Michele Policino nel marzo dello [illegible]anno e faceva parte di un'inchiesta sul mondo della prostituzione a Sanremo. [illegible] colloquio Annie De Sitter [illegible] descritto il fenomeno «un grande business».

Annie De Sitter insieme con il suo cane nell'ultima foto che le è stata scattata

E' il 25 marzo 1991. Mezzanotte è passata da pochi minuti, quando una signora bionda, elegante, parcheggia [illegible] Peugeot 205 rossa in corso Orazio Raimondo, vicino agli uffici dell'Automobile Club. La don[illegible] non scende dalla macchina, accende una sigaretta, [illegible]poggia un gomito sul finestrino aperto. Resta così per cinque minuti, [illegible] tempo di scambiare poche battute con un nottambulo [illegible] ripartire col pri[illegible] «cliente». Poi ritorna. E' Annie De Sitter, 48 anni, fiamminga, prostituta occasionale. «Per "arrotondare"» - spiega -. [illegible] non ne ho più voglia di fare questa vita».

Annie [illegible] socievole, simpatica. Neanche il suo mestiere è riuscito a toglierle un bel sorriso ap[illegible] e la voglia [illegible] parlare, di scherzare. Accetta di fare due chiacchiere. Risponde [illegible] naturalezza anche alle domande più indiscrete.

Lei [illegible] un'«habituée» dei marciapiedi di Sanremo?

No. Sono uscita stasera per caricarne un paio. Ma non è il mio genere.

E qual è il [illegible] genere?

Lavoro in casa, clienti fissi, sempre gli stessi. Amici.

Siete in tante a ricevere in casa?

A Sanremo, ne c[illegible] [illegible] decina. Tutte come me, riservate. Ma la città è piena di appartamenti, pensioni, locali dove si batte. Vedi, qui non siamo a Parigi o a Torino. Qui bisogna nascondersi bene, [illegible]ché anche i clienti [illegible] Sanremo vogliono restare nascosti: la città è piccola, la gente parla. Ce ne [illegible] almeno duecento [illegible] prostitute, giovani, belle, [illegible]ose. Ma in strada se ne vedono solo tre [illegible] quattro, e sono pure vecchie, malridotte, a buon mercato. Io questa [illegible] chiamo ipocrisia, [illegible] bisogna adeguarsi per sopravvivere.

C'è uno sfruttamento della prostituzione, in Riviera?

Mah, veramente... più che uno sfruttamento classico da parte dei soliti prepotenti ci sono delle vecchie prostitute. Donne, anche rispettabili, che tirano avanti delle case di appuntamento e ci fanno dei gran soldi. Ma il grande «business» è quello delle ragazzine, delle signore per bene che arrotondano con qualche serata in camera da letto per comprarsi lo stereo o la pelliccia. La domenica c'è un viavai, in certi appartamenti del centro....

Chi sono le prostitute di Sanremo?

Posso dire chi non [illegible]. Non sono africane. Per la negre non c'è posto qui. Proprio l'altra notte ho assistito [illegible] [illegible]scena... Due ragazze, forse senegalesi, appena scese dal treno con tanto di minigonna. Non hanno fatto in tempo [illegible] rimorchiare un solo cliente. Tre donne sono scese in strada e le hanno convinte [illegible] ripartire.

Ma lei non ha paura nel fare questo mestiere?

E perché dovrei avere paura? Poi, parliamoci chiaro: io non faccio questo [illegible] [illegible] le altre. Io [illegible] diversa, quando non ne ho voglia [illegible] c'è santo che tenga. Mi prendo una vacanza e non ricevo più. E' chiaro?

Annie smette di sorridere, aggrotta la fronte, la sua espressione diventa seria, mostra il suo carattere deciso. «La verità è che sono stanca», riprende con un sospiro, [illegible] si accende una sigaretta. «Tutto [illegible] così difficile... Capita che i clienti si arrabbino, fanno delle scenate se non gli concedi certe cose. A volte mi ripeto che sono proprio sfortunata, che mi capita sempre il più difficile. Già.., ma adesso basta... mi do un taglio a questa vita».

E' sola, oppure ha molti amici?

Tutt'e due.

Cosa vuol dire?

Sono sola e ho molti amici. Sola [illegible] notte e piena [illegible] amici di giorno.

Michele Policino

Tre le ferite mortali

La vittima quasi decapitata dalle coltellate

SANREMO. L'assassino ha infierito sadicamente sul corpo di Annie De Sitter. Tre ferite mortali, tutte alla gola, e decine di piccole ferite sul volto e sul petto. L'ha tagliuzzata con un coltello affilato, forse un rasoio.

[illegible]ssun colpo alla testa a differenza dell'altra donna uccisa, Wanda Rovatti, massacrata con 37 fendenti.

Ieri mattina Luca Tajana e Carlo Previderè, dell'Istituto di medicina legale dell'università [illegible] Pavia, hanno eseguito le due autopsie. Gli esami necroscopici hanno rivelato un'unica analogia fra i due delitti: l'estrema violenza dei colpi inferti. Le coltellate hanno quasi decapitato Annie De Sitter mentre i colpi inferti al capo di Wanda Rovatti l'hanno resa irriconoscibile.

Entrambe presentavano anche ferite alle mani, testimonianza del loro disperato tentativo di difendersi. **[g. p. m.]**

CHI ERANO E COME VIVEVANO LE DUE AMICHE MASSACRATE

Wanda Rovatti, 53 anni

Amava i fiori e i cagnolini e assisteva gli anziani soli

SANREMO. Wanda Rovatti, 53 anni, originaria di Carpi (Modena). E' stata uccisa [illegible] sera di mercoledì. Massacrata da 37 colpi inferti con un pesante [illegible]so di cristallo e poi finita con numerose coltellate alla gola.

La donna viveva al piano terra di Villa Milena, in corso degli Inglesi 358, proprio dietro all'ex Hotel Savoia. Era giunta a Sanremo nel 1970. Nel 1975 si [illegible] separata dal [illegible]rito Luigi Nava che oggi vive a Milano. Successivamente i due coniugi avevano divorziato. Aveva [illegible] figlia, Arianna di 30 anni.

Wanda Rovatti viveva da sola. Negli Anni Settanta aveva avuto un compagno: Giambattista Bignami. Con lei, ultimamente, viveva un piccolo [illegible] chiwawa. La figlia vive con un giovane di Sanremo. In passato aveva lavorato nei night club della Riviera Adriatica, un'attività che cercava di nascondere o di dimenticare dedicandosi [illegible] volontariato. Era socia dell'En[illegible] per la difesa del cane. Assisteva gli anziani soli, aiutandoli in [illegible] o andando a fare la spesa. Ultimamente si occupava anche dei problemi della droga. In particolare aveva cercato di aiutare una giovane tossicomane incinta con grossissimi problemi esistenziali e psicologici.

Amava ballare e frequentava abitualmente due discoteche della Riviera, il Morgana di Sanremo, chiuso di recente, e il Venus di Bordighera entrambe frequentate da appassionati del liscio.

Bella donna, alta, slanciata, capelli rossi, sorriso aperto, amava le piante, i fiori e i cani. Ne aveva due: uno era morto lo [illegible] anno; lo [illegible] rimasto il piccolo chiwawa.

[illegible] spostava a bordo di una vecchia Fiat 127 azzurra targata Modena. Aveva un'amica con la quale si confidava: Monica. Stessa età, stessa passione per gli animali.

Wanda Rovatti, 53 anni

La donna, massaggiatrice in [illegible] albergo del centro, è già stat[illegible] sentita [illegible]ai carabinieri. Pare abbia detto che la [illegible] amica, recentemente, [illegible] [illegible] delle minacce.

La data dei funerali non [illegible] stata ancora fissata. **[g. p. m.]**

Annie De Sitter, 49 anni

Dalla Francia a Bordighera tra ristoranti e night club

SANREMO. Annie De Sitter, [illegible] anni, nativa [illegible] Haubourdin, paesone industriale di 15 mila anime vicino a Lille, al confine fra la Francia [illegible] [illegible] Belgio, era giunta a Sanremo nel 1971 dopo avere trascorso alcuni anni a Limone Piemonte e Bordighera dove [illegible] gestito rispettivamente [illegible] ristorante e il night club «Il Covo».

A Sanremo viveva in [illegible] appartamento situato al piano terreno della palazzina «Venere», in strada San Martino 107. Posto discreto, fuori [illegible] dove saltuariamente riceveva i suoi clienti. Per farsi aprire [illegible] porta bisognava pronunciare una sorta di parolo d'ordine: «Mi manda l'assicuratore di Genova».

Annie De Sitter era un'amante degli animali. In casa aveva tre cani e dieci gatti. Da qualche anno era la vice presidente della Lega nazionale per la difesa del cane. Anche lei, [illegible] Wanda Rovatti, si dedicava all'assistenza degli anziani e dei tossicodipendenti.

Fino a qualche [illegible] [illegible] aveva vissuto [illegible] Valerio Marsaglia, [illegible] presso l'Hotel Royal [illegible] Sanremo. Una convivenza instabile, terminata sul finire [illegible] 1991. I due erano rimasti buoni amici e lui ogni tanto [illegible] frequentava ancora. L'uomo è [illegible]to interrogato a lungo dalla polizia.

Aveva un'amica, Cathy, co[illegible] [illegible] [illegible] origine francese. Cathy abita a Bordighera. Annie De Sitter era amica anche di W[illegible]nda Rovatti e della massaggiatrice Monica. Si conoscevano tutte piuttosto bene.

Recentemente la donna era stata bersagliata da telefonate dai contenuti pornografici. Per evitarle, attaccava sempre più a lungo la segreteria telefonica. Soffriva di insonnia e quasi tutte le notti, fra le 24 e le due portava i cani a passeggio. Possedeva una Austin Metro, rimasta parcheggiata davanti casa.

Un particolare potrebbe aiutare gli investigatori: Annie De Sitter scriveva tutto. Aveva poca memoria e prendeva sempre appunti. Fra le agende e i quaderni sequestrati potrebbe nascondersi la chiave di lettura del delitto. **[g. p. m.]**

Annie De Sitter, 49 anni

Il regista Luigi Squarzina dirige Marina Malfatti nel capolavoro goldoniano

Una «Locandiera» d'autore

Lo spettacolo debutta martedì al Genovese. Nella rilettura del classico del teatro comico, Mirandolina diventa «donna in carriera». Al Verdi di Sestri Ponente giovedì in scena «Volevamo essere gli U2»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Goldoni sotto i riflettori dello Stabile. Dopo «Le moglie saggie» alla Corte, con Anna Maria Guarnieri e Ilaria Occhini, fu, martedì andrà in «Genovese» «La locandiera», con Marina Malfatti e la regia di Luigi Squarzina.

Il fatto che questo capolavoro goldoniano porti la firma del regista teatrale più e ammirato nel capoluogo ligure per aver portato, assieme a Ivo Chiesa, negli Anni Sessanta e Settanta Stabile Genova agli onori del mondo, accresce l'interesse per questa prima.

A ciò va aggiunto che Squarzi ha alle spalle gli allestimenti di altri sei «Goldoni» che la criti non esita a definire memorabili che questa stessa «Locandiera», al debutto, lo scorso anno, registrò un grande consenso in diverse piazze italiane.

Allestendo questo testo, che vede in scena, fra gli altri, Emilio Bonucci, Antonio Casagrande, Stefano Lescovelli e il redivivo Gianni Fenzi, anch'egli ex attore e regista dello «Stabile» dei tempi d'oro, Squarzina fa della protagonista Mirandolina un personaggio attualissimo, sfruttando bravura di una Marina Malfatti più che mai versatile ed eclettica.

Annotò Goldoni parlando di questo testo: «Vedendo che la primadonna in grado comparire in scena, per l'apertura del carnevale composi una commedia per la servetta. Quando la prima donna seppe che per il giorno dopo era stato «La locandiera», nuova commedia scritta per Corallina, andò a rimettersi a letto con strane convulsioni...».

Marina Malfatti è attesa allo Stabile per «La locandiera»

Con Luigi Squarzina la protagonista diventa un grande ritratto di donna. Una donna moderna, «in carriera». Mirandolina è una femmina emancipata anzi tempo, che fa trottare gli uomini e li inganna senza sensi di colpa. E che apparentemente s'innamora e non si lascia incantare dal fascino maschile.

Afflitta da molti sensi di colpa, Mirandolina non chiede nulla, né, tantomeno, protezioni di sorta. solo apparentemente, appunto. Luigi Squarzina prende questo «apparentemente» Il punto di partenza della sua lettura registica, la chiave segreta del personaggio e dello spettacolo.

Mirandolina diventa un animale ambiguo, sottile, capace di turbamenti quasi romantici, di indecisioni, attrazioni, rinunce quasi sublimate. «La rete che prepara per smascherare l'universo maschile che la circonda - scrive Squarzina nelle note di regia - rischia di diventare la trappola invisibile dentro irresistibilmente, lei stessa rischia cadere».

Solo in extremis Mirandolina troverà, alla trappola in si dibatte, una maglia spezzata da cui fuggire per salvarsi, sia pure con molti dubbi sulle che questa salvezza comporterà per la protagonista.

La locandiera resterà in cartellone al teatro Genovese fino ai primi di marzo. Frattanto, continua al Verdi di Sestri Ponente la nuova stagione teatrale curata dalla compagnia dell'Archivolto che giovedì prossimo presenterà lo spettacolo «Volevamo essere gli U2», di Umberto Marino, con Marco Galli, Enrico Lo Verso, Paola Magnanini, Alberto Molinari, Carolina Salomè e Federico Scribani.

«Volevamo gli U2» è stato fra i pochi spettacoli-evento della passata stagione. Un successo nato dalla collaborazione di Umberto Marino, autore di molte commedie diventate film di successo («La stazione», «Italia-Germania 4-3») e di un gruppo di giovani attori diplomati al Centro Sperimentale di Cinematografia.

Nel testo si racconta la storia di un anno che va dall'estate 1989 all'autunno del 1990, visto attraverso le vicissitudini di una band suona musica degli anni Sessanta.

Mentre sullo sfondo scorrono le immagini e i suoni della «Grande Storia» generazionale che si rimette in moto, tra le umide mura della cantina dove i ragazzi provano, si snodano le piccole storie di sei giovinezze che, ahimè, per concludersi.

Un singolare ed efficace ritratto dal di una generazione che, forse, tra dieci-quindici anni non potrà girare un suo personalissimo «Grande Freddo» per il semplice motivo che non vive un «Grande Caldo».

Anche questa, ogni generazione conosce gli entusiasmi, le delusioni, i grandi e piccoli tradimenti ed eroismi che rendono indimenticabile e struggente la giovinezza di ogni generazione.

Mauro Boccaccio

La Mannoia in concerto a Genova

I treni di Fiorella al Margherita

GENOVA. I treni a vapore rispolverati da Ivano Fossati per il nuovo album di Fiorella Mannoia filano ad alta velocità verso le vette delle classifiche e fra una settimana imboccheranno i binari per Genova.

La cantante è attesa al Margherita, che si avvia verso tutto esaurito, lunedì 24 febbraio per un unico concerto che si annuncia già come uno degli appuntamenti di spicco del cartellone cittadino degli spettacoli.

Accompagnata dalla band guidata dal chitarrista Piero Fabrizi che ha prodotto anche il disco, Fiorella Mannoia presenterà al pubblico i suoi successi vecchi e nuovi. Fra i suoi fans c'è comunque molta curiosità per la resa dal vivo dei nuovi brani scritti per lei, oltre che da Ivano Fossati che «I treni a vapore» il titolo all'album, da Francesco De Gregori («Tutti cercano qualcosa»), Massimo Bubola («Il cielo d'Irlanda»), Eugenio Finardi («Sull'orlo»), Enrico Ruggeri («Inevitabilmente».

Radunando attorno questo nuovo album tutti i suoi amici cantautori, come fece Ornella Vanoni diversi anni fa, Fiorella si conferma una grande interprete. Un successo che bissa quello dell'album di due anni (scritto anch'esso con Ivano Fossati) «Di e vento» aveva superato le trecentomila copie, raro per il mercato discografico italiano, dopo Ornella Vanoni e Mina.

Fiorella Mannoia, insomma, piace, piace molto, piace soprattutto questo disco giato da Fio Zanotti che potrebbe fungere benissimo da leit motiv di una generazione, quella che oggi ha quarant'anni e dintorni. Una generazione crisi, sostengono in molti, alla quale tuttavia Fiorella Mannoia e i suoi compagni di viaggio sui treni a vapore offrono un messaggio di speranza, forse l'ultimo.

Artefice del grande successo che accolto il nuovo album Fiorella Mannoia è ancora - senza offesa per gli altri illustri autori - Ivano Fossati che nel suo ritiro di Leivi, sopra Chiavari, ha scritto la ballata-guida dell'album e altre due canzoni: «Piccola serenata diurna» (assie a Rodriguez) e «1991. L'amore per amore».

Ivano Fossati è no: «Fiorella - afferma - è una interprete unica. Regala ad ogni brano un valore aggiunto, riesce a raccontarti cose facendoti dimenticare che sta cantando, quella voce incredibile che ti entra dentro».

Sono in tanti, a Genova, a in una partecipazione di Ivano Fossati al concerto Fiorella Mannoia al teatro Margherita. Ma probabilmente dovranno accontentarsi della sola presenza in sala del amico Ivano. Le regole dello show-business, valide anche per la canzone d'autore, non ammettono infatti distrazioni o cambi di strategia e in alla vigilia - è il caso di Fossati - di un tour e di un nuovo disco che fra qualche mese.

Salvo, naturalmente, le sorprese dell'ultimo momento. Potrebbe accadere che per l'amica Fiorella, sua testimone di nozze, Ivano convinca il suo staff a fare strappo alla regola. Regalando pubblico genovese un momento artistico mente unico e indimenticabile.

Si vedrà se ciò potrà accadere, come si augurano molti fans dei due artisti, da tempo legati da un sodalizio che un bel giorno dovrà pur sfociare in un recital a due voci. Per un nuovo scossone e un nuovo slancio ad una canzone d'autore ripartita alla grande proprio da Genova e dalla Liguria grazie all'impegno degli artisti e a una nuova fiducia che i discografici hanno dimostrato nei suoi confronti. **(m. b.)**

Si prevede il tutto esaurito per il concerto della Mannoia al Margherita

OGGI E DOMANI

GENOVA
Recital di Anna Casalino

Recital della cantante genovese Anna Casali oggi alle 16, al teatro Margherita, intitolato «Ti ricordi il teatro», due tempi curati regista Marco Mattolini dedicati alle più belle canzoni da palcoscenico. Ingresso lire 15 mila. **(m. b.)**

GENOVA
Commedia dialettale

Va in scena oggi alle 16, alla Sala Carignano (viale Villa Glori), la commedia dialettale «A l'è voxe de popolo», di Enzo La Rosa adattata e tradotta da Piero Campodonico. Regia di Lucio Dambra. Interpreti: Fabio Cappello, Laura Bruzzo, Per Luigi De Fraia, Ugo Molinari, Simona Garbarino, F Roncallo, Tiziana Pea, Fulvia Garibotti, Marino Rossi, Carlo Fornari, Paolo Cornacchia. Compagnia Mario Cappello. Ingresso lire 11 mila (ridotti 10 mila). **(m. b.)**

GENOVA
«Otello» chiude al teatro Garage

Ultima replica, oggi alle 16,30, al teatro Garage, dello spettacolo «Otello», presentato dalla compagnia di Mario Cavallero e Alessandro Fantechi. Ingresso lire 16 mila. **(m. b.)**

ALBISSOLA MARINA
Concorso per artisti in erba

Stasera al «Ju-Bamboo» di Albissola Marina, sulla passeggiata degli artisti, concorso canoro aperto a tutti coloro che intendono esibirsi cantando su basi musicali le canzoni più famose degli ultimi 30 anni. **(a. z.)**

CELLE LIGURE
Animazione al Thenax

Alla discoteca «Thenax club» di Celle Ligure, si balla tutte le domeniche animazione garantita da alcuni tra i migliori dee-jay a livello regionale. Il programma prevede anche giochi e premi. Ogni sabato sera vengono organizzate feste a tema. **(a. z.)**

GENOVA
Ultima replica di «Flash»

Ultimo spettacolo, questa sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente dello spettacolo «Flash», presentato dal comico francese Yves Lebreton. Ingresso lire 18 mila. **(m. b.)**

GENOVA
Doppio spettacolo al circo

Doppio spettacolo del circo Americano, oggi alle 16 e questa sera alle 21, in piazzale Kennedy. Ingresso lire 10 mila e lire mila. **(m. b.)**

«I Campagnoli» al Giavarosso

Al dancing «Giavarosso» di Varazze, in località Giavarosso, grande appuntamento per gli amanti del liscio a partire dalle 21,30. Si balla con le canzoni dell'orchestra «I campagnoli». **(a. z.)**

Quattro concerti della Filarmonica genovese

Le capitali d'Europa rivivono in musica

GENOVA. Prenderà il via il 27 febbraio al Teatro Verdi di via XX Settembre la stagione dell'Associazione Filarmonica Genovese.

Il cartellone (il quarto dalla nascita del complesso) è sponsorizzato dalla Erg e prevede quattro incontri sul tema «Le capitali musicali d'Europa». Ogni serata, infatti, proporrà pagine legate ad un determinato Paese europeo, scritte da musicisti di ieri e di oggi particolarmente significativi per la loro terra.

S'inizierà con Berlino e Varsavia; musiche di Mendelssohn (Bella Melusina), Chopin (Concerto n.2 per pianoforte e orchestra) e Wieniawski (Concerto n.2 per violino e orchestra. Dirigerà Michele Trenti, pianiste sarà Roberto Mingerini, vi Roberto Sechi.

Il 26 toccherà a Helsinki, Stocolma e Londra. Verranno presentate musiche di Larsson (Concertino per violoncello), Grieg (Holberg Suite), Delius (Due acquerelli) e Britten (Simple Symphony). La Filarmonica sarà diretta da Giovanni Porcile, violoncellista sarà Riccardo Agosti.

Il 14 maggio saranno di scena la musica russa e quella francese Andrea Pestalozza dirigerà due pagine di Sofia Gubaidulina (Quattro e Misterioso), «La giornata estiva» di Prokofiev, «Troia poèmes de Mallarmé» di Ravel e «Pelléas e Mélisande» di Fauré. Solista sarà il mezzosoprano Sonia Turchetta.

La stagione si concluderà il giugno musiche provenienti da Berlino, Vienna e Praga. Michele Trenti (con il concorso del Coro Januensis diretto da Luigi Porro) presenterà lavori di Dvorak (Serenata per fiati), Schubert (Nachtgesang im Walde e Hymnus an den heiligen Geist), Brahms (Gesange) e Schumann (Beim Abschied zu singen).

nel cartellone la produzione italiana che dovrebbe rientrare nel programma che la Filarmonica sta approntando per una stagione primaverile ed estiva, nel periodo cioè delle celebrazioni colombiane. **(r. l)**

Oggi al Park Suisse il duo Panzarino-Gangi

Classica a S. Margherita continua la stagione

SANTA MARGHERITA. Oggi pomeriggio al Park hotel Suisse di Santa Margherita in programma secondo appuntamento musicale febbraio per ciclo concerti di musica classica organizzato dal «Circolo amici di Santa Margherita Ligure e del Tigullio».

L'esibizione del duo Panzarino-Gangi è prevista alle 16,30: l'ingresso è gratuito. Il chitarrista Marco Panzarino molto conosciuto nel Tigullio dove tenuto numerosi concerti anche a Chiavari e Sestri Levante. Recentemente ha ottenuto il primo premio alla decima edizione del concorso nazionale di chitarra «Città di Parma». Sarà affiancato, nell'esibizione domani pomeriggio, dalla giovane e brava flautista Leonora Gangi.

Il programma che sarà presentato dal due musicisti prevede brani di Diabelli, Cherubini, Legnani, Carulli e Giuliani.

Il calendario della stagione degli Amici proseguirà domenica primo marzo il concerto del pianista Nunzio Dello Jacovo. Poi una fino a domenica aprile con l'esibizione del duo pianistico formato da Giorgio Sogno e Giorgio Spriano in musiche Beethoven, Dvorak, Gershwin, e domenica il concerto del soprano Gianna Vinci accompagnata pianoforte da Lelia Barbagelata su brani di Schubert, Mahler e Scumann.

Domenica 24 maggio ancora un soprano, la giapponese Michiko Sekiguchi, insieme al pianista Lorenzo Cipriani: un appuntamento molto atteso, con musiche di Scarlatti, pergolesi, Tosti, Donaudy, Garcia Lorca, Kobayashi e Cipriani. Quindi, domenica 7 giugno, l'ultimo concerto in programma con la pianista Maria Grazie Amoruso che eseguirà brani Beethoven, Haydn e Chopin. **(f. gr.)**

PALINSESTI DELLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
6 — **Don Chuck Story**, cartoni animati
8,30 **Telepromozioni**
12,45 **Trauma Center**, telefilm
13,30 **Regione oggi**, rubrica
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **Tg dei ragazzi**, ri
15 — **Cara Sardegna**
16,30 **Giochi didattici**
18 — **Rotosardegna**
18,30 **Tg dei ragazzi**
19 **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Rotosardegna**
21 — **Il misterioso caso del** ci film
Rotosardegna
23 — **I mastini della peca**, film
0,30 **Rotosardegna**
1 — **Senza inibizioni**, film

Telestar
8,00 **Daniel Boone**, telefilm
9,05 **Giudice di notte**, telefilm
9,30 **I duri**, telefilm
10,30 **Fra Tarcisio**, rubrica religiosa
12 **Bollicine**, telefilm
12,50 **Così per sport**
13,00 **Kodiak**, telefilm
14 — **I magnifici tre**, film
16,10 **After Mash**, telefilm
16,40 **I duri**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andros**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **El Paso, la pistola del messicano**, film
22 — **Daniel Boone**, telefilm
22,50 **Agenzia Rockford**,
24 — **La prigione del diavolo**, film

7
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Il tappeto volante**, redazionale
12,45 **Tg Liguria**
13,30 **Motor shop**, vetrina commerciale
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Corner**, rubrica
16,30 **Andiamo al cinema**
17 — **Samba d'amore**, telenovela
18,30 **Guida alla chitarra rock**
Giudice goal, rubrica
22 — **Andiamo al cinema**
23,05 **Il tappeto volante**, rubrica
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **Fai un affare con Canale 7**, rubrica
1,15 **Tg Liguria**

Telecittà
7,30 **Mtv Video Jay**
8 — **Aurora in the wild side**, con Rebecca De Ruvo
11,30 **European Top 20**, la classifica dei videoclips più visti in Euro
13,30 **Andiamo al cinema**
19,45 **Teleshopping**
17 — **Speciale spettacolo**
17,00 **Liguria sport**, calcio regionale
20,17 **Andiamo al cinema**
20,30 **Qui redazione**, tutti i risultati del calcio ligure: le immagini della partita di Marassi, i commenti, le interviste; immagini e i risultati del calcio regionale, in un programma a cura Giancarlo Moscatelli
Andiamo al cinema
23,00 **Consulenza assicurativa**
23,15 **Teleshopping**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Rubrica d'arredamento**
13 — **L'opinione**
13,10 **Shopping center**
15 — **Liguria sport**
18 — **La vetrina del gioiello**
20 —
20,30 **Off side**
20,45 **Gli del gatti**, telefilm
21,30 **Rotoflash**
22,15 **Ai confini della real**

Teleregione
Auto oggi
13 — **Storie di uomini e moto**
15 —
18 — **Sceneggiato**
19,30 **Telenovela**
20,15 **Rubrica**
20,40 **Gli occhi dei gatti**
22,20 **Rubrica**
22,55
23,20

Primantenna
8,30 **Cartoni animati**
9,40 **Auto della settimana**
10,30 **Serata a Cuba**, musicale
11,30 **Catch the Catch**
20 — **Police news**, telefilm
21 — **Auto della settimana**
22 — **Hockey su pista**
23,30 **Superjazz doc**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Telecupole
8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
9,30 **Anna dai capelli rossi**
11,30 **Telefilm**
12 — **Auto oggi motori non stop**
12,30 **La trattoria dei ricordi**
18,30 **Pomeriggio insieme**, rubrica
17 — **Storie di uomini e moto**
18 — **Italia Cinquestelle**
19 — **Sport flash**
20,30 **Gli occhi dei gatti**
21,30 **I vini della domenica**
22,30 **Tg settegiorni**
23,30 **Sport flash**, intervista

Tele Sanremo
9 — **Market**
12 — **Los Angeles ospedale Nord**
13 — **Glandore**
14 — **Good times**, telefilm
14,30 **La frontiera dell'odio**, film
16 — **L'aquila e il falco**, film
17,30 **Los Angeles ospedale Nord**
19 — **Ok motori**
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Palcoscenico**
22,00 ,
0,15 **Dibattito**

Mixer Tv
14,30 **Lo scrittio del Sud**, telefilm
15,30 **Domenica con Happy end**
16,40 **Preferisco la vacca**, film
18 — **Domenica con Rosa Selvaggia**
19,30 **Fiori di zucca**, varietà
20,30 **Giuditta e Oloferne**, film
22,15 **I pompieri di Viggiù**, film
1 — **Andiamo al cinema**

Tele Nord
9,20 **Fai un affare con TN4**
9,30 **Speciale spettacolo**, rubrica
9,40 **Fai un affare con TN4**
9,45 **Week end**
9,50 **Fai un affare con TN4**
9,55 **Andiamo al cinema**, rubrica
10 — **Fai un affare con TN4**
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
12,55 **Week end**
13 — **Gengis Kan**, sceneggiato
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck cestore**, cartoni
15,25 **Carletto**, cartoni
15,45 **Lasarion**, cartoni
16,10 **Re Artù**, cartoni
16,40 **Matt e Jenny**,
19,15 **Il compra tv**
20 — **Il Richiamo del baseball**, cartoni
20,25 **Germania anno zero**, film
22,15 **Il compra tv**
23,15 **Campionati mondiali di catch**
24 — **Il compra tv**
1,30 **Andiamo al cinema**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallanuoto: Pisano e compagni pensavano già allo Jadran, ma hanno affondato pure l'Osama

Rari, un successo anche l'ultimo test

Battendo 14-12 Milano il Brescia i biancorossi si confermano leader in A1 e preparano nel migliore dei modi la prima finale di Coppa Campioni, in programma martedì Savona. Per il capocannoniere Ferretti altri 5 gol

Un gol di Andrea Pisano a 15 secondi dalla fine ha tolto ogni dubbio sull'esito di un Brescia-Rari che, conclusosi sul 14-12 a favore dei biancorossi, è stato match piuttosto equilibrato anche per la rimonta attuata dai lombardi nelle prima parte dell'ultimo tempo, quando si è passati dal 12-8 per il Savona a un 13-12 che sembrava poter anche spingere ai tiri di rigore.

Invece la Rari, alla «Samuele» di Milano, ha respinto anche l'offensiva di una rivale che, meglio ricordarlo, all'andata l'aveva costretta alle conclusioni dai 4 metri. I parziali (4-3 3-5 1-4 4-2) ricordano come sia stato nella fase centrale del confronto che gli uomini di Mistrangelo hanno posto le basi per un successo che li conferma «padroni» della regular season.

La coppia slava Miljanovic-Paskvalin ha tenuto sul chi vive, specie in apertura di gara, la difesa ligure, tant'è vero che il 4-3 del primo tempo è stato messo a segno per tre quarti dai due stranieri (altro centro di Bortazzoli), mentre una doppietta di Ferretti (che ieri con 5 reti si è confermato leader tra i cannonieri) e un gol di La Cava han tenuto in corsa la Rari.

Primo scatto biancorosso nella seconda frazione, dopo un avvio ancora equilibrato (reti di Vicovic, Bertazzoli, Ferretti e Miljanovic): Massimiliano Ferretti e Sandro Bovo hanno garantito il primo sorpasso. E dopo una segnatura di Fronza, è stato Chicco Sciacero a mandare i suoi al riposo di metà gara in vantaggio di una lunghezza.

Il Brescia ha dato l'impressione di poter replicare, nel terzo parziale, solo a partenza. Era infatti il solito Bertazzoli a firmare l'8-8, ma subito dopo Mistrangelo scatenava i suoi tiratori per un mini-parziale di 4-0 che al tirar delle avrebbe significato i due punti. Centro di Vicevic, replica di Bovo, strependa realizzazione da sotto di Ferretti di La Cava, sontuosa firma in sottomano di Borsarelli da posizione difficilissima.

Un rigore di Paskvalin e un gol di Fronza ridavano un po' di fiato al Brescia all'inizio dell'ultimo tempo, era La Cava a respingerli dopo un tiro di Bovo finito sulla traverse. Poi un gol di Zanetti e uno di Fronza sembravano tenere in sospeso le sorti del match, prima che il siluro di Pisano affondasse i Brescia. La Rari è sempre più sola, e questo successo serve più che a prepararsi con la massima concentrazione alla prima sfida per la conquista della Coppa dei Campioni: a Milano è stata che un po' un'ultima prova d'orchestra per il grande concerto di martedì sera a Savona contro lo Jadran.

Massimo Novaro

Sprecone il Recco contro il Pescara deve ricorrere ai rigori per vincere

Tutt'e due i rigori le liguri che hanno ancora qualcosa da chiedere alla stagione: 12-12 al termine dei regolamentari sia in Recco-Pescara, sia in Camogli-Lazio, poi la roulette dai 4 metri che premia gli uomini di Formiconi (vincitori 23-20 alla terza serie di rigori) e boccia quelli di Lastrico (17-16 per i laziali alla prima serie). Il Recco ha determinazione dar subito la prima vittoria al nuovo sponsor Ansaldo, che in ultima si è affiancato all'Erg, ma ha sprecato troppo, in particolare nei minuti finali: 4-3 2-4 5-5 i primi parziali, con Pescara avanti e inizio quarto tempo. Un solo gol in questo tempo, Ghibellini a 4'26? dal termine, ma anche due occasioni in contrefuga sprecate da Cristilli e Gyongyosi, e un rigore fallito da Crovetto. Quindi 12-12 col Recco a recitare il «mea culpa», ma la squadra che quest'anno è più ricorsa ai rigori infine trovato i 2 punti.

La A2: Poseidon-Chiavari 14-10, Mameli-Bologna 11-18, Bergamo-Caserta 8-11, Como-Nor- 14-10, Camogli-Lazio 16-17 dopo i rigori, Civitavecchia-Triestina 14-10. Clas.: Caserta p. 24; Lazio e Civitavecchia 22; Poseidon 2 Camogli 18; Nervi 14; Como e Triestina 12; Berga- e Bologna 10; Chiavari 4; Mameli 0. [g. s.]

Chicco Sciacero anche ieri ha dato un notevole contributo al successo della Rari

Interregionale: il derby in programma al «Bacigalupo» è al centro del programma

Savona-Rapallo, il rischio è lo 0-0

Orcino deve rinunciare agli squalificati Baldi e Gatti: pesa soprattutto l'assenza della punta. «Ma dobbiamo vincere lo stesso». Agli ospiti, imbattuti nel girone di ritorno specialisti del pareggio, manca solo Monteforte

SAVONA. Il derby odierno al «Bacigalupo» (inizio alle 15) contro il Rapallo, si presenta in salita per la capolista Savona. I biancoblù, privi due pedine importanti come Gatti e Baldi, sono stati fermati per un turno dal Giudice sportivo dell'Interregionale, vanno comunque all'assalto della rivincita per confermare il loro primato e cercando la vittoria numero 14.

Le doppie assenze preoccupano non poco il tecnico savonese, soprattutto quella dell'ex centravanti dell'Inter Fabrizio Gatti. Orcino su a chi affidare la maglia numero nove: in lizza ci sono anche i giovani Benelli e Vitori. Non è escluso, però, che Orcino inserisca a centrocampo Bocchi, facendo avanzare Barozzi a dare forte il reparto offensivo, che sarà guidato da Peselli. Ed è proprio nell'ex giocatore della Pistoiese che il Savona pone grande fiducia per perforare la difesa del Rapallo.

Il ruolo di Baldi invece sarà coperto da Falco, che dovrebbe rientrare dopo l'infortunio, mentre è pronto anche Roberto Milani. Orcino però non ha deciso ancora se utilizzare nel derby forte difensore toscano. L'imperativo, nonostante le forti preoccupazioni, è so-: la vittoria.

Sostiene il direttore sportivo dei biancoblù: «La partita era già difficile prima, le assenze di Gatti e Baldi si sarà da lottare ancor di più. Baldi a centrocampo fa girare tutta la squadra, e i calci piazzati poteva anche sbloccare il risultato. Nonostante tutto siamo fiduciosi in una buona prova del collettivo. Con l'assenza in avanti di Gatti, punteremo tutto sull'esperienza e la buona forma di Peselli. Dai suoi piedi potrebbe arrivare la rete vincente».

Ancora Arcuri: «Domenica prossima andremo sul campo dell'Oltrepò, e quindi è assolutamente determinante vincere contro il Rapallo, sperando magari nel passo falso dei lombardi sul campo della Sarzanese, che ci consentirebbe di andare a Stradella con il morale elevato e magari un punto in più in classifica rispetto ai nostri rivali».

Ieri mattina, come di consueto, Orcino ha fatto sostenere la rifinitura al «Bacigalupo». La truppa biancoblù era al completo, unico assente Gian Luca Bocchi. Il giovane centrocampista è rientrato venerdì dalla trasferta di Cipro con la Nazionale Dilettanti, dove ha giocato in amichevole contro i ciprioti. Gli azzurrini sono stati sconfitti per 1-0 in «zona Cesarini», nonostante la buona prestazione fornita da Bocchi. Aldo Bet lo ha visto muoversi molto bene, e sicuramente il biancoblù farà parte della Nazionale, prossimi Campionati d'Europa per dilettanti Under 18. Bocchi è in forma, e scalpita per una maglia: Orcino non ha deciso se utilizzarlo. La formazione rimane comunque top-secret.

Nel Rapallo invece mancherà soltanto lo squalificato Monteforte. I ruentini arrivano al «Bacigalupo» con l'obiettivo di strappare almeno un punto. La squadra di Casaretto è imbattuta nel girone di ritorno, dove ha collezionato finora due vittorie e 4 pareggi, e ha grossi problemi di formazione. Casaretto: «Il Savona è molto forte, è destinato a vincere il torneo. Scenderemo in campo per fare la nostra partita e giocarcela fino in fondo. Contro le «grandi» giochiamo bene, riusciamo a esprimerci meglio. Lo faremo anche contro la capolista. E poi è un derby. E di solito queste sfide sono aperte ad ogni risultato». Il tecnico del Rapallo ha un solo dubbio: Gori o Devoto. Casaretto lo scioglierà prima dell'inizio del derby che sarà diretto dall'arbitro Pascariello, chiamato a questa importante sfida da Lecce.

Pizzorno

La Cairese va a caccia di un punto nella trasferta di Pietrasanta

Tarigo prepara il bunker

Il tecnico: «La vittoria sul Fanfulla ci ha rilanciati, ma dobbiamo fermarci» Rientra l'esperto Guido Grimaudo, probabile l'utilizzo di una sola punta

CAIRO MONTENOTTE. Sulle ali dell'entusiasmo dopo la vittoria di sette giorni fa contro il Fanfulla, la Cairese nella trasferta odierna di Pietrasanta ha un solo obiettivo: il pareggio. La squadra in settimana ha lavorato grande determinazione in vista di questo importante appuntamento.

Il tecnico Bruno Tarigo sostiene: «La vittoria di domenica scorsa ci ha nuovamente lanciati. Ora però non possiamo più permetterci di sbagliare. I ragazzi convinti di raggiungere questo importante traguardo della salvezza. Contro il Pietrasanta vogliamo ottenere almeno un punto, per prepararci per la sfida interna di domenica prossima, forse determinante, con la Sarzanese».

Anche il presidente Franco Pensiero è fiducioso. Commenta il uno giallobiù: «Fin dall'inizio del torneo ho creduto in questa giovane squadra. Siamo tutti euforici, e questo fa bene all'ambiente. E' giunto il momento di confermare tutta la nostra grinta, necessaria per continuare a sperare».

Tarigo non ha ancora deciso la formazione anti-Pietrasanta. In forse ci sono ben 4 giocatori: Pensiero, Fissore, Merenco e Pietrolungo, anche se alla fine dovrebbero farcela tutti. Rientra dopo una giornata di squalifica l'esperto Guido Grimaudo. Aggiunge il tecnico: «Non ho ancora deciso sull'undici che scenderà in a Pietrasanta. Dicono che la notte porti consigli e voglio dunque pensarci ancora un po'. Certamente imposterò una formazione in chiave difensiva, senza però rinunciare al contropiede, arma che si è già rivelata vincente in altre occasioni».

Vediamo di indovinare. Tra i pali Salamisi, mentre il reparto difensivo sarà composto da Vella, Pacifico, Ferraro e Pietrolungo. A centrocampo Paternìti, Colombino e Gaudiosi tra, con Grimaudo a Marenco sulle fasce. Davanti una sola punta tra Saltarelli, Fissore e Pensiero. [r. p.]

LA SAMM

A casa di Elvio Fontana

S. MARGHERITA. Samm contro il passato e verso un futuro per nulla tranquillo. La trasferta degli arancione (20 punti) a Serravalle contro la pari classifica Libarna dell'ex Elvio Fontana, giunge in un momento topico. Con alle porte i impegni interni (Pietrasanta e Cairese), ma dopo aver superato indenni questo impegno. «Match delicato, la squadra dovrà esprimersi al massimo per portar via risultato utile. Finora in trasferta abbiamo giocato meglio, anche per le caratteristiche. Ci mancheranno però alcuni squalificati e qualcuno è acciaccato. Cusazza non potrà schierare la formazione migliore» afferma il d.s. Schimmenti. All'andata il Libarna portò via l'intera posta al termine di un match dai toni anche polemici, la Samm medita di restituire il «favore». Squalificati il portiere Perola, il mercatore Terrera e il libero Merlo, Casazza rinuncerà alla terza punta Antonaccio e proporrà una formazione prudente. Anche Fontana ha molti problemi, dovendo rinunciare a Della Latta, Bizzarro, Ginocchio e Spaggiari. La Samm: Boschi, Ruvo (Di Somma), Mosca, Pastine, Podestà, Tovani, Biancato, Paganelli, Righetti, D'Agostino, Bosetti. [g. s.]

Boccette: venerdì sera una sola grossa sorpresa

Il Conchiglia è un rullo L'Ariston batte il Cin Cin

Continua senza difficoltà, nella serie A del campionato interprovinciale di boccette la marcia del Conchiglia. I loanesi di Luigi Luca hanno infatti facilmente avuto ragione del fanalino di coda Bar De Nei. Sorpresa invece nel primo girone della B. Il Cin Cin Borghetto ha subito un'inattesa sconfitta con gli armesi dell'Ariston, anche la compagine di Gino Panella conserva un ampio margine di vantaggio sulle inseguitrici. Nel secondo girone prosegue il dominio del Moneta Albenga, mentre nel terzo raggruppamento non fanno più storia i successi dei Diavoli delle Langhe. Infine il quarto girone dove il Dif, superando una combattuta partita il Gatto Nero, ha ora 5 punti di vantaggio sul Quiliano.

A (1ª di ritorno): Carla-Cavalluccio 0-5; Ariston-Moneta 1-4; Cinzia-Dif 5-0; Odissea-Black Bull 1-4; Bar De Nei-Conchiglia 0-5. Classifica: Conchiglia 35; Cavalluccio 29; Ariston e Carla 27; Moneta e Cinzia 26; Black Bull 24, Dif 19; Odissea 18; Bar De Nei 12.

B (3ª di ritorno), **Girone A**: Pontevecchio-Carla 4-1; Piccolo II-Garden II 2-3; Halti-Odissea 3-2; Cin Cin I-Ariston 1-4; Serenella I-Lady II 4-1; Berfi's-Sport Ceriale 3-2. Classifica: Cin Cin 53; Serenella 44; Ari- 41; Halti 40; Pontevecchio 36; Sport Ceriale e Carla 35; Garden 33; Berfi's 31; Odissea 26; Piccolo 22; Lady . **Girone B**: Moneta-Pontevecchio II 5-0; Garden I-Piccolo I 3-2; Conchiglia-Sport Pietra 4-2; Cavalluccio-Cin Cin II 2-3; Lady I-Serenella II 5-0; Casanova-Como 5-0. Classifica: Moneta 52; Lady 49; Casanova 44; Cavalluccio 43; Piccolo e Cin Cin 41; Garden ; Como ; Pontevecchio 25;Conchiglia 22; Serenella 21; Sport Pietra 15.

Girone C: Black Bull-5, Genesio 4-1; Gatto Nero II-Dif II 3-2; Diavoli Langhe-Quiliano 5-0; Arci Varazze II-Enel 1-4; Zinolese-S. Isidoro I 3-2. Rip. Arci Sciarborasca. Classifica: Diavoli Langhe 46; Enel 42; Gatto Nero 40; Zinolese 38; S. Isidoro 37; Black Bull 35; Arci Sciarborasca 30; Dif 27; Genesio 18; Arci Varazze 17; Quiliano 15. **Girone D**: S. Genesio I-Pollsportiva 2-3; Dif I-Gatto Nero 3-2; Quiliano I-Diavoli delle Langhe 3-2; VII Usl-Avis 5-0; Franco-Arci Varazze 3-2. Rip. S. Isidoro II. Classifica: Dif 49; Quiliano 44; Diavoli Langhe 40; VII Usl 37; Avis e S. Genesio 30; Pollsportiva e Arci Varazze 29; Franco 23; Gatto Nero 21; S. Isidoro 13. [g. o.]

Eccellenza: l'Entella gioca ■ Vado una specie di spareggio tra «vice-grandi»

Sestri Levante, è vera gloria?

Gli uomini di Caffaratti, reduci da cinque vittorie in altrettante partite, sono ■ Borzoli per la sfida ■■■ la Sestrese seconda della classe. Il Lavagna ospita la coriacea Carcarese

Il giorno che la Sanremese salutò la compagnia. Nel ventu■■■ turno, oggi, dal Tigullio potrebbe arrivare la spinta giu■■ per la capolista a sbacciarsi dall'abbraccio di Sestrese ■ Lavagna, volando verso l'Interregionale. Mettiamo che il Sestri Levante, sicuramente la squadra più ■ forma del momento, blocchi la Sestrese, mettiamo che il Lavagna trovi contro la Carcarese le stesse difficoltà in■■■ negli ultimi turni casalinghi, mettiamo che ■■■ la Sanremese faccia ■■ sol boccone dell'orgoglioso ma chiaramente inferiore Baiardo... Il problema è solo uno: che in questo campionato più che esaltante non si può ■■ dire «mettiamo che»: regolarmente il campo si ■■■■ poi di smentire.

Sestrese (29)-Sestri Levan■ (22). Borzoli ore 15. Non è solo ■■■ questione di quasi omonimia. I sestresi «orientali», o come essi stessi ■■■■ chiamarsi, i «sestrini», ■■■■ tenendo un ritmo infernale: ultima sconfitta all'undicesima giornata (Pegliese, 0-1), poi 4 pareggi e nelle 5 gio■■■ti del ritorno uno stupefacente 5 vittorie ■■ 5 turni. Nessuno ha saputo tenere questo ritmo, neppure la Sanremese.

Franco Caffaratti ha rivitalizzato oltre ogni più rosea previsione i colori rossoblù: il rientro di Lunardini, ma soprattutto ■ maturazione dei giovani (Ghiorzo, Guatelli, Ghelfi e il promettentissimo attaccante Agnetti) ha sospinto verso l'alto ■ Sestri Levante. Altro grosso vantaggio è che non ha più niente da perdere né da temere. Il peggior incontro, insomma, che la Sestrese non brillantissima di questi ultimi tempi si po■■■ augurare ■ dover sostenere: ■ squadra di Bodi ha mostrato ■ avere il fiato ■■■ nelle ultime due uscite, nella ■■■fitta ■ Chiavari ma anche nella stentata vittoria interna con la Carcarese.

Oggi un Bodi più arrabbiato del solito potrebbe anche decidere ■ riproporre il modulo ■ due punte, ■ di sostituire lo squalificato Fesce con Danieli. Sempre che questo derby dei punti cardinali non faccia perdere le bussole alle Sestrese...

Lavagna (28)-Carcarese (17). Riboli ore 15. Per quanto faccia per rimanere tranquillo, questo Lavagna ■ sempre in ballottaggio ■■■ Sestrese e Sanremese per il primo posto. Torrini nella vittoriosa trasferta di Multedo ha potuto constatare segni di incoraggiamento: «Stiamo uscendo dalla crisi, di risultati e di gioco, che ci aveva colpiti all'inizio del girone di ritorno. Soprattutto è tornata la voglia di vincere, di aggredire l'avversario. La Carcarese è una rivale ■ tutto rispetto, sicuramente non ci concederà molto e dovremo cercare ■ andare in rete senza intasare la metacampo avversaria». Mancherà, causa squalifica, il libero Frugone: la soluzione più logica è che Rossi ■■■ delegato a sostituirlo, con Olbario e Compagnone in marcatura. Anche la squadra di Grippo deve lasciare ■ casa un difensore, l'esperto Brunelli.

Vado (24)-Entella (24). Chittolina ore 15. Un mini referendum per capire chi può aspirare al quarto posto: i chiavaresi di Gorin ■■■ alla seconda puntata del loro trittico infernale (Sestrese-Vado-Sanremese) ■ ■■■ caricati dall'ottima ■ dalla vittoriosa prova di sette giorni fa. Gorin «bagnò» proprio con il Vado il suo arrivo sulla panchi■■ biancoceleste. La sconfitta casalinga non l'ha dimenticata, e sogna di restituirla con gli interessi: «La squadra di casa pratica un calcio molto spumeggiante ma anche molto "pericoloso" per lei, direi che è ■■■ partita da tripla tenendo conto anche delle ■■■■ importanti». I chiavaresi sono privi del centrocampista Schenone■■ ma più grave è la squalifica di Sughi, fantasista ■ ■■■ dell'ultimo passaggio per il Vado.

Altre partite. Oggi ■ gioca■■ anche Pontedecimo (24)-Argentina (21) ■ «Grondona»; Sanremese (30)-Baiardo (11): al Comunale di Sanremo; Busalla (19)-Ortonovo (16) al Comunale di Busalla; Ventimiglia (22)-Vezzano (8) al «Peglia»; Monterosso (9)-Pegliese (16) al «Cur■■■».

Danilo Sanguineti

Del Sarto e il Sestri Levante verso l'alto

Promozione: dopo le partite di ieri, riflettori sul Tigullio

Rutese, sarà uno show

Gli uomini di Derlin attendono la visita del Ligorna, altra squadra molto tecnica. Con l'Albaro buona occasione per la Carlo Grasso

Superato anche il punto di controllo ■■■ due terzi di campionato (oggi si completa la ventunesima giornata) il campionato di Promozione ha da raccontare ancora alcune storie: solo Migliarinese, Canaletto e Cosmos ■ disinteressano del racconto ■■■■ nel tempo presente, visto che volenti ■ nolenti debbono occuparsi ■■ futuro ■ di quel che potranno fare in una categoria diversa.

Rutese (19)-Ligorna (26). ■. Rocco. ■ Recco ore 15. C'è ■■■ sufficiente garanzia di spettacolo: Rutese ■ Ligorna, ad ogni considerazione su cosa conviene fare per la classifica, hanno sempre anteposto ■ desiderio di giocare a ■■■ aperto, senza troppi tatticismi. A volte hanno pagato ■■■ qu■■■ loro ardire: forse un pizzico di spregiudicatezza in più avrebbe portato ancora più in alto queste due formazioni, che in quanto a nomi illustri ■ tecnica non invidiano nessuno.

«Il Ligorna - conferma il tecnico della Rutese Derlin - pratica ■■ football piacevolissimo, forse anche troppo "perfetto" per questa categoria. Una gara da interpretare minuto dopo minuto: in casa della Migliarinese domenica ■■■■ abbiamo dimostrato che contro le grandi sappiamo tirare fuori il meglio da noi stessi, spero che ■ ripeteremo anche contro la seconda della classifica».

Da parecchie domeniche il gioco della Rutese è tornato a ruotare attorno ai più anziani del gruppo: «Brustia, Marchesini e Marchetti stanno facendo quanto è in loro potere e quanto è loro dovere. Li ■■■■ presi perché dessero tranquillità e preziosi consigli ■■ giovani». Da ricordare che l'ertora ■ squalificato.

Carlo Grasso (19)-Albaro (15). Macera ore 15. Si spera che si■■ archiviate le odiose polemiche seguite alla vittoria sul Fontanabuona: in settimana i dirigenti biancorossi hanno respinto ■■■ foga le ■■■■ ■■ valligiani ■■ un cambiamento d'orario non comunicato, ■ studiato apposta per metterli in difficoltà. La squ■■■ con i due punti del derby ha ritrovato morale e fiducia nei propri mezzi: il match-winner Giovanelli ha dimostrato che il vivaio biancorosso è una miniera di ricambi ■■■ ancora sufficientemente sfruttata.

Il tecnico Ghizolfi vede ulteriori margini di miglioramento: «Questa squadra non ha ancora espresso ■■■■ il ■■■ potenziale: in qualche gara siamo stati sfortunati, in altre ■ siamo un po' distratti. Ma sono convinto che arriveremo alla salvezza con largo anticipo». L'Albaro deve rinunciare a Bertoletti.

Le altre partite. Oggi si gio■■■ anche Cosmos (11)-Brugnato (22) al «Bavari Tavlani»; Fezzanese (25)-Lerici (24) a Fezzano; S. Stefano Magra (19)-Migliarinese (32) al «Comuna■■■».

[d. s.]

ALL'ANTICIPO

Sorride solo la Pro Recco

GENOVA. Solo Promozione ieri, in un sabato insolitamente povero di anticipi. Nel girone A Culmv e Rivarolese «saggiamente» dividono ■ posta a Begato: 1-1 che porta i padroni di casa a 20 punti, gli ospiti a 21, permettendo di ■■■■ a distanza le rientranti Albenga e Arma Taggia. Nel girone B ■ Canaletto vince il derby del Magra: sconfitto 2-0 il Castelnuovo. A segno ■■ giovane, Lunati, e un veterano, Mattiuzzo, per i «canarini». La vittoria potrebbe servire a poco al Canaletto, sempre sul fondo anche con 12 punti, ma inguaia ■■■ dubbio il Castelnuovo che non si schioda da quota 16. In crisi il Fontanabuona che perde colpi anche in casa, quando nell'andata non c'era squadra che ripartisse da Ferrada incolume: il Bogliasco passa agevolmente (3-1). Infine il Pro Recco prende ■■ ottimo punto in ■■■ della ■. Fruttuoso: lo 0-0 fa rimanere vicini a quel secondo posto che è l'obiettivo stagionale. **[d. s.]**

QUESTA DOMENICA

I dilettanti

Interregionale (ore 15): Savona-Rapallo; Bra-Rotoglia; Crema-Voghorese; Derthona-Acqui; Fanfulla-Valenzana; Libarna-Samm; Pietrasanta-Cairese; Sarzanese-Oltrepò; Sassuolo-Camaiore. Classifica: Oltrepò ■ Savona p. ■3; Sassuolo 30; Bra 29; Fanfulla ■ Acqui 28; Camaiore 25; Pietrasanta ■ Rapallo 22; Rotoglia e Voghorese 21; Libarna ■ Samm 20; Sar■■■■ 19; Cairese 17; Valenzana ■ Crema 16; Derthona 14.

Eccellenza (15): Busalla-Ortonovo; Sestrese-Sestri; Lavagna-Carcarese; Monterosso-Pegliese; Pontedecimo-Argentina; Sanremese-Baiardo; Vado-Entella; Ventimiglia-Vezzano. Classifica: Sanremese p. 30; Sestrese 29; Lavagna 26; Pontedecimo, Vado e Entella ■■; Sestri e Ventimiglia 22; Argentina 21; Busalla 19; Carcarese 17; Pegliese e Ortonovo 16; Baiardo 11; Monterosso 9; Vezzano 8.

Promozione (15): Cosmos-Brugnato; Carlo Grasso-Albaro; Rutese-Ligorna; S. Stefano-Migliarinese; Fezzanese-Lerici. Migliarinese p. 32; Ligorna 26; Fezzanese 25; Lerici e Pro Rec■■ 24; Brugnato 22; S. Fruttuoso e Fontanabuona 20; Carlo Grasso, Rutese e ■ Stefano 19; Bogliasco 18; Casteln. 16; Albaro 15; Cosmos 11; Canaletto 10.

Prima (15): Borghetto-Carasco; Sori-Garibaldina (10,30); Vallesturla-Caperana (Borzonasca); Marinella-Pignone; Villaggio S. Salvatore-Folbas (10,30); Forza ■ Coraggio-Sesta Godano (Le Grazie); Riviera Idraulica-Cadimare (10,30). Classifica: Folbas p. 30; Caperana 23; Sesta Godano 20; Cadimare 19; Villaggio 18; Borghetto e Amelia 17; Vallesturla e Garibaldina 16; Sori 15; Riviera 14; Forza Coraggio 13; Marinella 12; Carasco 9; Pignone 8.

Seconda (10,30): Gattorna-Cogornese (Ferrada); Vecchia Chiavari-S. Bartolomeo (Caperana); Marina Giulia-Casarza Ligure (Colmata); Montoggio-Camoglia; Avegno-Caperanese (Rocco 9); Bargagli-Riese (Sotto il Colle 10,45); Riva Trigoso-Calvarese (Sivori C 10). Classifica: Torriglia p. 30; Camogli ■ Caperanese ■■; Calvarese 25; Riva Trigoso ■3; Montoggio e Cogornese 20; Casarza Ligure ■■; S. Bartolomeo 18; Gattorna 17; Riese e Framurese 13; Avegno 12; Vecchia Chiavari 11; Bargagli 10; Marina Giulia 5.

Terza: Bogliasco 76-Chiavari Calcio (Mugnaini 10,30); Corte 82-San Lorenzo (Broccardi B 10,30).

BASKET

Tornei nazionali

Serie ■ femminile: Auxilium Genova-Muggia (ore 17,30).

C femminile: L.A. Gear Rapallo-Bielle (ore 17,30).

ATLETICA LEGGERA

Criterium invernale

Genova, villa Gentile ore 10: seconda giornata gare di lanci.

NUOTO

Regionali

Rapallo ■■■ ■ terza ■ ultima giornata, tutte ■ categorie.

PALLANUOTO

Juniores

Quarta giornata, ore 11: Logeco Camogli-Lavagna 90 (Recco), Levante Nervi-Recco (Nervi), Savona-Bogliasco (Lago Figoi).

PRIMA CATEGORIA ■■■■

Carasco ■ Borghetto

Il Villaggio tenta lo sgambetto al Folbas capolista

Trasferta difficile per ■ Cara■■ a caccia del terz'ultimo posto, mentre Villaggio, Vallesturla e Riviera Fazzini giocano in casa, con la capolista Folbas al campo del Centro Scuola.

Villaggio (18)-Folbas (30) è il match clou: Claudio Agnetti medita lo sgambetto agli spezzini, ormai a un passo dal passaggio in Promozione. Per render più interessante il finale di stagione e per cercare di conquistare ■■ ■■■ posto di prestigio.

Vallesturla (16)-Caperana (23): per la truppa di Stefano Risaliti l'impegno contro la seconda in graduatoria arriva in ■■ periodo non particolarmente positivo. Il fattore casa potrebbe però riequilibrare i valori, anche perché al momento i valligiani devono guardare con molta attenzione all'avvalersi della situazione di coda.

Riviera Fazzini (14)-Cadima■■ (19): al Macera scende la quarta in classifica, ■ ancora ■■■ volta ■ u■■ spezzina. Un torneo che ha le levantine nelle vesti ■ semplici comprimarie, per l'undici di Paolo Origlia l'occasione propizia per risol■■■ in anticipo ■ questione salvezza. Borghetto (17)-Carasco (9): per gli uomini di Rissetto ogni incontro è una battaglia. Sul campo di Borghetto sarà però difficile per Avanzino e compagni riuscire a portar via un risultato positivo.

Oggi si giocano anche Sori (15)-Garibaldina (16), Marinella (12)-Pignone (8), Forza e Coraggio (13)-Sesta Godano (20). Il turno ■ riposo tocca all'Amegilia (17). **[g. s.]**

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO IGIENE

Si informano i laureati in medicina e chirurgia interessati all'applicazione dell'art. 55 del D.L. 277/91 (in materia ■ protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici ■ biologici durante il lavoro), che è a disposizione presso l'Ufficio Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro dell'Assessorato alla Sanità della Regione Liguria, Via Fieschi 15, Genova - 5° piano torre ■ - tel. 548.5574/548.5770, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12, l'elenco della documentazione, da allegare alle domande, comprovante l'attività svolta.

Gli interessati che hanno come riferimento un telefax possono segnalarlo.

La circolare Ministeriale a chiarimento degli artt. 3 e 55 del citato D.L., sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

1ª Agenzia Matrimoniale legale
"E' Amore"
30 punti d'incontro per ritrovare i tuoi problemi di individuali
SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 509.636

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 9
Telefono ■■■■

Importante azienda, leader ■■ campo degli inverter ■ potenza, cerca ■■■ l'ingegnerie ■ prodotto
DISEGNATORE SENIOR
In grado di:
a) sviluppare disegni di assieme e particolari ■■■■ ■■ macchine inverter, tenendo conto dell'automazione esistente nella realtà produttiva aziendale;
b) sviluppare circuiti stampati partendo dallo schema elettrico.
c) ottima conoscenza dei sistemi CAD per lo sviluppo dei disegni.
Sede di lavoro: provincia di Savona.
Inquadramento: ■■■ livello del contratto ■■■■■
Periodo ■ prova: 3 mesi.
Inviare candidature a:
■■■■ Postale 51 - 17015 CELLE ■■■■

ARREDAMENTI
GUIDO
Ranzo (IM) Statale Albenga- Pieve di Teco
E' lie■■ di comunicare che Mobileffe
è entrato a far parte ■■■ nostri
più prestigiosi marchi del mobile contemporaneo.
mobileffe
OLTRE L'ARMADIO

AFFERMATA AZIENDA COMMERCIALE
operante a livello nazionale ricerca:
VENDITORI
(Contratto ENASARCO)
esperti mercato pubblicitario locale per vendita spazi su importanti mezzi stampa per ■ zona di
LIGURIA
RIVIERA DI LEVANTE
Gli interessati sono pregati di telefonare ore ufficio al 010/540.184 oppure inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a **Publikompass 21 - 16121 GENOVA.**

CARO JOHNSON

BMW SERIE 5. LA SUPREMAZIA CONTINUA.

NUOVE 5 TOURING.
L'ELEGANZA E IL SUO GENIO.

Estetica e prestazioni. La sintesi perfetta fra design ■ funzionalità dinamica ha prodotto una nuova categoria ■ station wagon. BMW Serie 5 touring. Una inedita dimensione del fascino e dell'eleganza nata dalla genialità di una innovativa interpretazione dell'auto dove anche comfort e rapporto con l'ambiente trovano soluzioni inimitabili.
La raffinatezza costruttiva si esprime a partire dalla linea e dalla razionalizzazione dello spazio senza trascurare i dettagli funzionali come il doppio tettuccio apribile ■ l'apertura differenziata del portellone. Potente, morbida nello scatto, sicura con la spinta ■■ propulsore BMW 6 cilindri in linea, ■■■■ il piacere della guida proprio delle berline BMW. Così la "versatilità" ha un nuovo nome: BMW Serie 5 touring. È nata una nuova sintassi tra bello ■ dinamismo.
Tre ■■ di garanzia BEST su motore e parti meccaniche. Sei anni ■ garanzia sulla carrozzeria. Leasing, Extraleasing, Executive leasing, finanziamenti rateali, noleggio a medio ■ lungo termine dai Concessionari ■■■.

520i, 1991 cm³, 6 cil., 110 kW (150 CV), vel. max 205 km/h
525i, 2494 ■■³, ■ cil., 141 kW (192 CV), vel. ■■■ 221 km/h
525iX, 2494 cm³, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. m■■ 215 km/h
525tds, 2498 cm³, 6 cil., 105 kW (143 CV), vel. ■■■ 202 km/h

■■■ e catalizzatore ■ serie ■■ tutti i modelli benzina e diesel della gamma BMW.

BMW

Piacere di guidare.

J2 DANCING
Lungomare C. Colombo 8
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
pomeridiano
Disco Argento
Serate con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 16 Febbraio 1992 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano
con Disco-liscio

Trovato in casa delle vittime un pacchetto di sigarette: Wanda non fumava

Il «mostro» ha firmato i delitti

L'amica di Annie telefona: cercate il cuoco

SANREMO. «Pronto, sono un'amica di Annie De Sitter, chiamo da Bordighera. Ho qualcosa da dire». La telefonata arriva alle 16,30 di ieri alla redazione de La Stampa. La psicosi del «mostro» comincia già a serpeggiare.

Da poco una donna è stata sgozzata in strada a Sanremo: è Annie De Sitter, 49 anni, di origine francese. Sei giorni prima era stata la volta di Wanda Rovatto, 45 anni, massacrata in camera da letto.

Le indagini incalzano. Si scopre la «firma» dell'assassino: un pacchetto di sigarette, marca Diana Blu. E una pista arriva anche dal telefono che squilla. A parlare è una donna dall'inflessione francese, singhiozzante: «L'amico della povera Annie è un Valerio Marsaglia».

Non dice il suo nome. Ripete solo che ha paura: «Parlate col cuoco», consiglia. Ma lei chi è? «Uscivo di notte con Annie, andavamo a cerca di clienti nei locali notturni, soprattutto alle feste dei "single". Eravamo un gruppo di tre: io, Annie e Monica, la massaggiatrice di un grande albergo. Voi parlate con l'amico di Annie». Seguiamo il suo consiglio.

PISTA A. Valerio Marsaglia è un uomo minuto, biondo, dall'aria inoffensiva. E' l'ultima persona che ha visto Annie De Sitter prima che fosse uccisa. «Sono andato a trovarla mercoledì intorno alle 14 - racconta -. In passato avevamo una relazione sentimentale, poi quando tutto è finito siamo rimasti buoni amici».

Rivela che Annie gli aveva confidato un problema angosciante: «Riceveva telefonate anonime, una voce maschile. Avevamo pensato a un vicino di casa: il telefono squillava non appena lei rientrava in casa, come se quell'individuo la spiasse dalla finestra di qualche appartamento vicino». E conclude: «Annie non si confidava molto con me. La sua amica del cuore è una certa Katie, una francese che vive a Bordighera».

Alle 2 dell'altra notte, la polizia ha raggiunto Valerio Marsaglia per un interrogatorio-fiume di tre ore.

LE INDAGINI ENCALZANO Gli inquirenti hanno ascoltato una decina di prostitute, donne «di vita», in grado di indicare i clienti abituali dell'ultima vittima e quelli dei night frequentati dalla povera Wanda Rovatto. Molte abitazioni sono sotto controllo, si teme che lo psicopatico possa tornare a colpire.

Un testimone è stato raggiunto dagli investigatori in ospedale, nel reparto Chirurgia, dove è ricoverato da un mese: si tratta di Giovan Battista Bignami, 70 anni, ex-convivente di Wanda.

Nel pomeriggio di ieri, poi, è scattato un altro allarme. Giada Tumiñello, 45 anni, una delle prime nel lungo elenco di donne da interrogare, è scomparsa. Non si trova, si pensa a un ritorno del mostro. Le sirene di carabinieri e polizia attraversano la città in lungo e in largo. Per fortuna, la donna viene rintracciata da una pattuglia in via Volta, è viva e sta bene.

E arrivano nuovi tasselli, per il mistero del doppio omicidio.

UNE DELITTI E 7 ANALOGIE Wanda Rovatto e Annie De Sitter erano due donne sole. Conducevano una vita molto simile, segnata da lunghe ore passate in solitudine, senza incontrare nessuno. Non solo. Entrambe erano separate da circa vent'anni, divorziate dai rispettivi mariti e senza più alcun rapporto con loro.

Terzo punto in comune: un'intensa vita notturna. Non è un mistero che Annie De Sitter si prostituisse, e proprio nei night in cui spesso andava i clienti avrebbe conosciuto l'altra vittima del misterioso maniaco.

Quarto: erano generose, impegnate in più di un'iniziativa a sfondo sociale. Annie De Sitter, vicepresidente dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, sempre pronta a uscire in strada per salvare un cane abbandonato, per aiutare un tossicomane in difficoltà. Wanda Rovatti, impegnata con gli anziani del Cottolengo, anche lei amica degli animali e socia dell'Enpa. Si era offerta nei mesi scorsi di aiutare una ragazza tossicomane incinta.

Il quinto elemento comune è il silenzio che avvolge i due casi. Il vicino inglese, che ha sentito le grida della donna massacrata. In strada Martino, il condominio Venere è stato sordo agli urli della povera Annie sgozzata.

Sesto: una telefonata. Le due donne si sarebbero cercate, avrebbero parlato al telefono tra di loro nei giorni scorsi, forse per confidarsi un incubo comune a entrambe.

IL RITUALE E' LO STESSO Tanto per l'uccisione di Wanda Rovatti quanto per quella di Annie De Sitter, la violenza esplode in camera da letto. Una furia assurda, folle, esagerata, che si abbatte sulle due vittime a distanza di poche ore.

Poi, il disordine. L'assassino, fruga negli armadi, ribalta i cassetti. E un pacchetto di sigarette, marca Diana Blu, trovato prima in casa di Wanda (che non fumava) e poi su un tavolo di Annie. Infine, il dettaglio più inquietante che emerge dai due delitti. L'omicida si è lasciato una porta socchiusa alle spalle. Non ha cercato il «delitto perfetto», non ha fatto nulla per nascondere i cadaveri.

LA PSICOSI E' GIA' IN ATTO Per le donne che vivono da sole, la paura del «mostro» è un incubo strisciante che ha già fatto squillare decine di volte i telefoni del «113». Tornano alla memoria i casi di Monica Bombardieri, 23 anni, pugnalata al cuore 5 anni fa; quello di Pina Sola, ventenne anche lei, uccisa da un maniaco a Ventimiglia. E il «giallo» di Antonietta Evangelisti, 62 anni, soffocata nel suo letto il 27 gennaio. Molti telefoni sono stati messi sotto controllo. Lo hanno chiesto le donne.

Fornari, Gavino, Policino e Moretti ALLE PAGINE 9 E 41

Il cadavere di Annie De Sitter viene portato all'obitorio (fotoservizio Mauro Cattu)

I periti della polizia scientifica nell'appartamento dov'è avvenuto il delitto

UNIVERSITA'

2 facoltà a Imperia

Dal 1° novembre, l'Università di Genova avrà due Facoltà (Economia e commercio e Giurisprudenza) decentrate a Imperia. La sede è stata messa a disposizione nel palazzo ex-Cepi, e le «aule magne» troveranno posto in due moduli prefabbricati. A PAGINA 40

FIORITA

13 carri «fioriti»

Oggi alle 13,30 prende il via «Sanremo in fiore» la tradizionale sfilata che apre le manifestazioni festivaliere. I 13 carri, tra cui uno di Nizza, sfileranno sul lungomare Nazioni. A Sanremo è previsto un pubblico di 5 mila persone. A PAGINA 42

Parla lo psichiatra

E' un maniaco con gravi disturbi nei rapporti con l'altro sesso

L'UNICA certezza è questa: l'assassino segue il tipico rituale della sindrome ossessiva. I primi dati che affiorano dai delitti paralleli di corso Inglesi e strada San Martino lasciano intravedere il copione allucinato del delitto a sfondo maniacale.

L'identikit più probabile di un eventuale «mostro» ha i tratti di un uomo con gravi disturbi nella relazione con l'altro sesso: un frequentatore di prostitute. Insicuro, incapace di un rapporto sereno ed equilibrato con una donna, costretto dalle sue «gabbie» mentali a cercare partner a pagamento, rassicuranti, in grado di garantire riservatezza e tranquillità fra le mura dei loro appartamenti. Uno psicopatico di questo genere tende a nascondersi, non andrebbe mai con una prostituta «da strada». Ma l'elemento più significativo e inquietante emerge dalla fuga dell'omicida. Il mostro (presumendo che non si tratti di un delinquente comune), allontanandosi dal luogo del delitto, si è lasciato alle spalle in entrambi i casi la porta socchiusa. Può essere interpretato come un messaggio: la volontà di non nascondere il corpo della vittima. Anzi. Quasi il desiderio di mostrarlo, di farlo scoprire in breve tempo. Resta difficile da intuire che cosa ha fatto scattare il meccanismo della distruzione. Un'ipotesi: chi ha scelto le due donne non può fare a meno di frequentare prostitute. Un impulso che non riesce a controllare, ma che puntualmente fa scattare la vergogna, la rabbia, l'ira violenta. Come un alcolista che si avventa sulla bottiglia che lo domina.

Gianni Sciolè
PSICHIATRA

DANCING
Morgana
Giardini Vittorio Veneto 74 - Tel. 50.50.07
(ex discoteca NABILA) SANREMO
GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA E FESTIVI ORE 21,30
SERATE DANZANTI CON ORCHESTRA
Orchestra Spettacolo COMBA
FINO AL FEBBRAIO
DAL 20 AL 23
Orchestra EDO PUMA
BALLO POMERIDIANO
CON DISCO-LISCIO
MARTEDI' - GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA E FESTIVI
ORE 15,30

pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.590
V. Bonfante 1
Tel. 0183
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184
17100
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Genova, nuovi progressi nella correzione dell'udito.
SCONFITTA LA SORDITA'?
Milioni di persone al mondo soffrono di sordità e deficit uditivi anche gravissimi.
La speranza di tutte queste persone è che il progresso possa un giorno arrivare ad una perfezione tecnica tale da poter sentire solo le cose che interessano, senza tutti i suoni che in realtà anche chi sente bene patisce.
Oggi la tecnica è in grado di portare un validissimo aiuto, e i moderni ritrovati della miniaturizzazione siamo in grado di dare aiuti uditivi con le stesse possibilità di distinguere suono da suono che solo sistemi molto più ingombranti sono capaci di dare.
Dall'America è arrivato alcuni anni fa un diverso sistema di concepire l'apparecchio acustico, basato sopra tutto sulla comodità sulla facilità d'uso. Inoltre per alcuni modelli è stato pensato, progettato e finalmente messo in commercio un accessorio destinato a facilitare l'utilizzo della protesi acustica vera e propria.
Questo accessorio, vero e proprio computer portatile, viene programmato in base ai dati audiometrici personali e per diversi ambienti.
Questa soluzione, vero uovo di Colombo, permette all'utilizzatore di scegliere tra le soluzioni a disposizione quella che è più idonea alla situazione del momento, senza complicate manovre, ma premendo semplicemente un tasto, che controlla la risposta specifica, prememorizzata e riprogrammabile tutte le volte che cambiano le condizioni personali o l'ambiente in cui si vive.
Questo nuovo sistema disponibile sia per protesi intrauricolari che retroauricolari di fatto annulla moltissimi problemi legati all'uso dell'apparecchio acustico.
Per maggiori informazioni: telefonare **Centro Acustico Mage: 010 296.527, 0183 22.292, 019 821.904, 0185 270.497, 29.673.**

Sono partiti i preparativi per l'entrata in funzione dell'Università decentrata

Imperia avrà 400 matricole

A partire da novembre previsti sette insegnamenti per Economia e commercio e cinque per Giurisprudenza
Le iscrizioni si aprono il primo agosto. Gli esami saranno sostenuti a Genova. I commenti

C'è qualche ente, circolo o associazione che voglia mettere libri e documenti a disposizione della nuova Università a Imperia? L'appello, rivolto anche a privati (commercialisti, avvocati, magistrati), parte dal prof. Sandro Pontremoli, Rettore dell'ateneo genovese, che dal prossimo anno accademico '92-'93 aprirà due Facoltà (Economia e commercio, Giurisprudenza) anche a Imperia: «Bisogna costituire una biblioteca universitaria. Partiamo da zero, e contribuire alla sua formazione, oltre che un gesto meritorio, sarebbe una prova di volontà culturale».

Le sede. L'Università, a Imperia, sarà ospitata nell'ex-palazzo dei Capi, in via Nizza. A frequentare Economia e commercio e Giurisprudenza dovrebbero essere complessivamente 400 «matricole» circa. Se lo spazio non è sufficiente, allora la Provincia, proprietaria dell'immobile, è orientata all'installazione di due moduli prefabbricati di 200 mq. ciascuno, da destinarsi ad «aula magna» e collocati sul retro dell'attuale vivaio, presto trasferito all'uliveto sperimentale di Garbella. «Assieme al Comune di Imperia dovremo trovare una soluzione sotto l'aspetto urbanistico», spiega il presidente Luciano Demichelis.

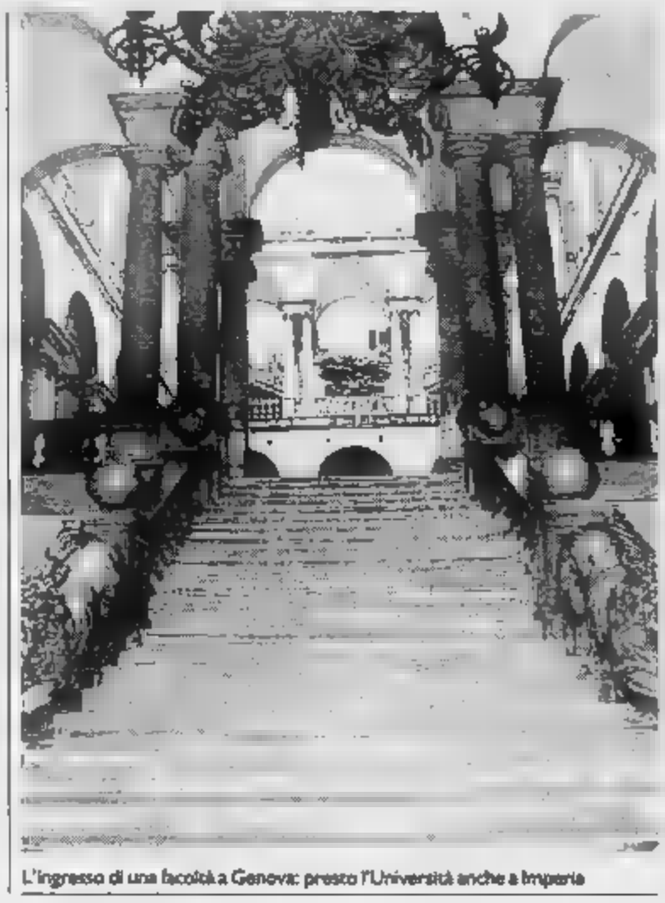
Le iscrizioni. Si apriranno il primo di agosto. Saranno accettate alle segreterie delle rispettive Facoltà, a Genova, anche per quella data, è possibile che sia già attivato un recapito decentrato pure a Imperia. Afferma il prof. Pontremoli: «Già tutto indicato nella convenzione che stipuleremo con la Provincia di Imperia entro due mesi. Ma sono procedure collaudate, già attuate lo scorso anno a Savona». Oltre alla sede, l'amministrazione provinciale di Imperia (che ha stanziato un miliardo a bilancio '92, e prevede 300 milioni all'anno per le spese di gestione) dovrà fornire il personale di segreteria, i bidelli e una foresteria per gli insegnanti.

Le materie. Sono quelle riferite al primo anno di corso: sette insegnamenti per Economia e commercio, cioè istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto pubblico, ragioneria generale I, economia politica I, matematica generale e lingue (certo il francese, probabile l'inglese); e cinque per Giurisprudenza: istituzioni di diritto privato, diritto costituzionale, storia del diritto romano, storia del diritto italiano e filosofia del diritto. Le lezioni si terranno nel periodo 1 novembre-31 maggio, due giorni alla settimana, da lunedì a venerdì. L'orario giornaliero è dalle 10 alle 18, con la pausa di un'ora per il pranzo. Gli esami saranno sostenuti a Genova.

I presidi. Precisa il prof. Lorenzo Caselli (Economia e commercio): «Abbiamo preso l'impegno con le risorse che abbiamo: il numero di docenti e ricercatori non aumenta. Possiamo però ipotizzare un tipo di insegnamento diverso da quello di Genova, dove i corsi sono più affollati. Non escludiamo innovazioni didattiche, dalla discussione con il docente all'uso del computer. E la sede scelta è idonea per una struttura simile a un "campus"». E aggiunge la prof.ssa Franca Marini Avonzo (Giurisprudenza): «Una delle possibili sperimentazioni è quella delle lingue. Il primo anno di legge ha poche materie, ma è altamente formativo, e pone le basi per proseguire».

Le prospettive. Non si limitano ai primi due anni di corso. Dice il preside Casalli: «Non escludiamo la possibilità di organizzare seminari e di prendere accordi con gli industriali per corsi di formazione aziendale e iniziative "post lauream" di aggiornamento professionale». E' fiduciosa anche la preside Marini Avonzo: «Quello di Imperia è un esperimento rivolto anche a dare agli studenti un insegnamento migliore». E il rettore Pontremoli non ha dubbi: «Sono sicuro che queste sono le Facoltà giuste, ideali per le esigenze della popolazione universitaria del Ponente».

Stefano Delfino



L'ingresso di una facoltà a Genova: presto l'Università anche a Imperia

[redacted]

Rinnovato direttivo della Croce d'Oro

E' stato rinnovato il direttivo della Croce d'Oro di Cervo. Si riconferma presidente Giovanni Devecchio, che avrà come vice Pietro Lucci (succede a Francesco Caracciolo). Il segretario è Antonio Vano. Nella sua istituzione, nel luglio del'91, l'Associazione di assistenza ha compiuto 700 interventi, percorrendo 72 mila chilometri.

Protesta della polizia davanti alla Questura

Domani mattina, davanti alla prefettura e alla Questura di Imperia, i rappresentati dei sindacati di polizia, Siulp e Sap, distribuiranno volantini di protesta per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica verso i problemi che affliggono la categoria. Afferma il segretario provinciale Andrea Repetti: «Lottiamo per migliorare le condizioni di vita dei poliziotti e offrire al cittadino maggiore sicurezza, anche attraverso un effettivo coordinamento tra le forze dell'ordine».

SAN LORENZO AL MARE

Condannato per insultato i vigili

L'estate scorsa, aveva insultato due vigili di san Lorenzo al Mare, minacciando ritorsioni ma annullato una multa per sosta vietata. Ieri, il focoso automobilista, Antonio Perrone, anni, residente nel centro costiero, è stato condannato dal pretore di Imperia a 4 mesi di reclusione con condizionale.

Tornano sul banco gli imputati per la crisi idrica

Riprendono domani le udienze in pretura per la vicenda legata alla crisi idrica di due estati fa. Sul banco degli imputati, l'accusa di aver distribuito agli utenti acqua potabile, gli ex sindaci di Caravonica, Gian Marco Zerbino e Aldo Compare, quello di Chiusanico, Giovanni Agnese, e il primo cittadino di Cesio, Ernesto De Guglielmi. E' probabile che, in attesa della definitiva sentenza per i processi a carico degli amministratori del capoluogo, considerato un responso chiarificatore, le udienze possano essere rinviate.

L'Apt promuove attività

Si moltiplicano le iniziative della neonata Azienda di promozione turistica di Imperia. Il commissario straordinario Giorgio Saguato si è incontrato a Pieve di Teco con il presidente della Provincia Luciano De Michelis e i sindaci della Valle Arroscia per prendere in esame le potenzialità turistiche della zona e promuovere una serie di attività.

Latitante imperiese arrestato all'ospedale di Pescia

Deve scontare 23 anni

Considerato uomo di punta della mafia catanese negli anni 70, era colpito da ordine di carcerazione per sequestro di persona e rapina. Le accuse

IMPERIA. Si era recato a Pescia (Pistoia), per parlare del suo caso con il presidente dell'«Associazione vittime dell'ingiustizia», Giacomo Fassino, ma è stato colto da malore. All'ospedale, ha ricevuto la sgradita visita della polizia, che lo ha arrestato in ordine di carcerazione della procura generale di Milano. Michele Guzzardi, 49 anni, originario di Catania, ma da tempo residente a Imperia, in via Argine Sinistro, deve scontare 23 anni per sequestro di persona e rapina.

I fatti si riferiscono ai primi anni Settanta, quando Guzzardi, considerato uomo di punta della mafia catanese, partecipò ai raid criminosi della banda di Luciano Liggio. Nell'82, i giudici milanesi gli avevano inflitto una prima condanna, seguendo le tesi dell'accusa, che lo voleva implicato nei rapimenti degli industriali Emilio Baroni, Pietro Torielli junior e Luigi Rossi di Montelera.

Guzzardi era stato arrestato una seconda volta nell'87, a Imperia, perchè sospettato di essere stato tra gli autori del sequestro dell'imprenditore pavese Giovanni Morandotti. In precedenza, aveva fatto ancora parlare di sè: pareva tenesse sotto controllo una zona lungo la direttrice Milano-Vigevano. Un suo parente, Francesco Guzzardi, conosciuto nell'ambiente come «don Ciccio», era stato assassinato a colpi di pistola nel dehors di un bar, a Cesano Boscone.

Michele Guzzardi

Un anno fa, era finito di nuovo in manette a Imperia. Agli agenti della squadra mobile, che si erano presentati davanti alla porta di casa, aveva dichiarato di essere gravemente malato (soffre di disturbi cardiaci). Poco più tardi, infatti, era stato colto da malore e accompagnato all'ospedale. Ha fatto quindi ritorno in prigione, ma in seguito, era stato nuovamente rilasciato per consentirgli di essere sottoposto a intervento chirurgico.

Nei giorni scorsi, si era recato a Pescia per rivolgersi ai legali dell'Avi, sodalizio fondato da Fassino. Nonostante i precedenti penali, sperava di riuscire a far credere di essere vittima delle circostanze. Però non gli è servito a evitare le manette. Ora è rinchiuso nel carcere Pisa, dove esiste una struttura clinica specializzata. **[m. v.]**

Imperia, analisi dell'Usl sui campioni dell'erba aromatica da giorni sotto accusa

Basilico, consumatori in allarme

Dopo il sequestro di quintali di partite per verificare la presenza del fungicida Carbendazim i commercianti lamentano una diminuzione di vendite. Il pesto acquistato solo in confezioni

IMPERIA. Basilico ancora sotto la lente degli ispettori dell'Usl imperiese. Dopo i sequestri di quintali di erbe aromatiche (ingredienti principali di un condimento tipico della gastronomia ligure, il pesto), che recano tracce del fungicida Carbendazim e la chiusura temporanea di dieci serre nel Dianese, non accennano a diminuire i controlli dei funzionari dell'ufficio di Igiene.

I titolari degli impianti «congelati» sono stati denunciati dal sostituto procuratore della Rupubblica presso la pretura, Giampiero Scoppa. L'accusa è quella di coltivato e posto in vendita prodotti che presentavano residui di antiparassitari, che, in percentuali elevate, potrebbero risultare nocivi alla salute dei consumatori.

Intanto, nei laboratori di via Nizza, gli esperti stanno analizzando altri campioni di basilico, provenienti da serre nell'entroterra imperiese. Si cerca di scoprire se il numero di agricoltori che si sono serviti della chimica sia destinato a salire.

Le conseguenze del provvedimento cautelativo rischiano però di avere pesanti ripercussioni sul mercato locale. In alcune rivendite della zona, l'«effetto Carbendazim» inizia ad essere avvertito. Dagli scaffali, sono infatti scomparsi i mazzetti di erbe aromatiche, mentre è richiesta di pesto confezionato, che evidentemente desta minore preoccupazioni agli acquirenti.

Alcuni esercenti si sono già lamentati, sostenendo che l'episodio potrebbe compromettere un'immagine legata alla qualità dei prodotti, che ha reso famosa anche all'estero la cucina imperiese, dove il basilico regna sovrano. I produttori, comunque, cercano di discolparsi, ponendo l'accento sulla difficile interpretazione delle disposizioni in atto.

Si attendono intanto chiarimenti dall'amministrazione regionale, che aveva fatto scattare l'inchiesta dopo la scoperta di basilico «sospetto» al mercato ortofrutticolo di Genova (la Regione aveva quindi esteso le verifiche anche alla provincia di Imperia e al Savonese). Gli agricoltori reclamano maggiore chiarezza.

Il Carbendazim viene di solito utilizzato per evitare che la frutta venga invasa da parassiti. E' però vietato l'uso per le verdure a foglia larga, dove la sostanza evapora con maggiore difficoltà. In genere, sono sufficienti quindici giorni per la completa scomparsa del fungicida. Inoltre, risulta nocivo all'uomo soltanto se ingerito in percentuali massicce e per un lungo periodo di tempo. **[e. f.]**

UFFICIO IGIENE

«L'organico è carente»

IMPERIA. «Manca il personale, e facciamo sempre più fatica a smaltire la notevole mole di lavoro. Abbiamo più volte sollecitato la Regione perchè vengano banditi concorsi, ma diverse volte non è neppure giunta una risposta. Proseguendo di questo passo, saremo costretti a far intervenire la magistratura». E' l'amaro sfogo del responsabile dell'Ufficio Igiene dell'Usl n. 3, Romano Spica. Il funzionario ha chiesto una deroga all'amministrazione regionale, per potenziare l'organico. Attualmente, sono in servizio centinaio addetti, ma ne sarebbero necessari almeno altri cinquanta. I maggiori disagi si avvertono nel laboratorio medico, dove sono impiegati soltanto due biologi, che devono occuparsi anche di mansioni non legate alla loro qualifica specifica. All'appello, mancano ben 4 medici, che, nonostante le continue sollecitazioni, non sono mai stati assunti. **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

Non è il direttore delle elementari

In relazione al trafiletto dell'11 c.m. sotto il titolo «Direttore delle scuole elementari condannato per [illegible] si precisa che il sig. Bruno Boschi non è stato direttore delle elementari in nessuna scuola italiana e non dirige le scuole elementare «Regina Pacis». Egli ha fatto parte del Consiglio d'amministrazione delle Ipab «Domenico Costanzo» e «Regina Pacis» dall'estate 1990 al febbraio [illegible] ricoprendo la carica di presidente dal settembre '90 al febbraio '91 quando diede volontariamente le dimissioni da tale carica, cessando tutti i rapporti con i due Enti.

Dal settembre 1991 gli Enti sono retti da un Consiglio alla cui presidenza è stato chiamato dal Consiglio comunale il cav. Carlo Carli, noto industriale cittadino.

Il Consiglio d'amministrazione delle Ipab «D. Costanzo» e «Regina Pacis», Imperia

Imperia, tempi duri per gli automobilisti

In avvenire avremo una circolazione [illegible] più difficile e pericolosa che richiederà l'attenzione massima da parte dei guidatori. Con il ritmo della vita, sempre più difficile e preoccupante, c'è il rischio di incontrare dei guidatori in non perfette condizioni di spirito, con il rischio che possano compiere involontariamente un'infrazione: nascono così le multe che vengono applicate indiscriminatamente.

E' anche il [illegible] di [illegible] presente che oggi l'auto è spesse volte un ferro del mestiere nelle mani di gente che deve affrontare ogni giorno nuovi problemi. Pertanto sarebbe opportuno e umanitario che il vigile, pur nel compimento del suo dovere, tenesse conto delle necessità del guidatore nonché delle note difficoltà nel parcheggiare l'auto. A questo proposito Imperia ha tutte le caratteristiche di città-laboratorio, in grado di mettere a dura prova i nervi degli automobilisti.

Lorenzo Angeli, Imperia

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: [illegible] telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 496000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia**, la farmacia *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23.625, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serranda chiusa, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio. Il orario normale, farmacia *Massabò*, via Cascione 146, tel. 51.167. A **Sanremo**, la farmacia *Dell'Angelo*, via Martin della Libertà 313, tel. 530.685, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serranda chiusa, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio, farmacia *Bosso*, corso Imperatrice 5, tel. 578.174.
Farmacie che assicurano la reperibilità notturna anche in provincia.
Bordighera-Vallecrosia: Gioso, via Col. Aprosio 452, tel. 294.375
Camporosso: Manassero, via Emanuele 62, tel. 25.191
Cervo-San [illegible] Vallini, via Sicilia 10, tel. 400.902
Diano Marina: Scioli, corso Garibaldi 16, tel. 485.092
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, 208.133
Ospedaletti: Marcoz, via Vittorio Emanuele, tel. 669.015
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bixio 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 489.862
Arma di Taggia: Zagarese, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139
Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, tel. 351.269

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Distretto di Badalucco tel. 40100; Bordighera tel. 291035; Ventimiglia tel. 358735. G. Odontoiatrica tel. 0183-51906 (9-12,30; 15-18).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23541
Bordighera: 261303

STATO CIVILE

SABATO 15

NATI. A Imperia: Valeria Tom[illegible]ne.

MORTI. A Imperia: Leonardo Maltalbano (72 anni); Angelo Martini (80).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. Novità in vista per quanto riguarda la viabilità. La Regione ha approvato il piano che prevede la realizzazione di una circonvallazione per aggirare l'abitato di Badalucco e risistemare la Statale 548 nel tratto [illegible] i km 11 e 13,900.

La variante del tracciato, decisa dall'Anas dopo aver consultato le amministrazioni comunali di Badalucco e Montalto, prevede l'allargamento della sede stradale, la costruzione di tre viadotti sul torrente Argentina e di uno svincolo di collegamento [illegible] l'abitato di Badalucco. Il progetto servirà ad aggirare la zona [illegible] evitando che il passaggio del traffico pesante crei problemi alla circolazione. Intanto, il Comune di Vallecrosia sta per dare il via a una serie di lavori pubblici, che prevedono un preventivo di spesa di circa un miliardo. La canalizzazione delle acque bianche in giardini pubblici di San Rocco, in via Bigiara e il ritombamento [illegible] conduttore di acque nere [illegible] zone di Sant'Anna e di Maria Ausiliatrice, richiederà una spesa di circa 312 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

DIAPOSITIVE

Ramoino racconta le [illegible] alpine

«De 0 a 4000»: è il tema della serie di diapositive che saranno proiettate mercoledì, alle 21,15, nella sala del Centro culturale polivalente, a Porto Maurizio. L'iniziativa è organizzata dalla sezione imperiese del Club alpino italiano, e le immagine saranno commentate dal socio Zefferino Ramoino. **[e. f.]**

ASSOCIAZIONI

Anche a Imperia una sede Anffas

A Imperia è nata una sezione dell'Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali (Anffas), con sede provvisoria nello studio del segretario Fiorenzo Marino, in piazza Dante 19. Il presidente è Dino Ghiglione, il vice Giuseppa Orufico. **[e. f.]**

SANREMO

Conferenza in lingua inglese

Una conferenza in inglese sulla cultura contemporanea inglese. L'appuntamento è per domani pomeriggio alle 16,30 nella sala delle conferenze della bibliioteca civica «Corradi» in via Carli 1 a Sanremo. Relatore il professor Nicholas Broom della casa editrice «La n[illegible] Italia». L'incontro, il primo di un lunga serie, è patrocinato dal «British Institutes» di Sanremo e dall'assessorato alla Cultura. **[g. ga.]**

[illegible]

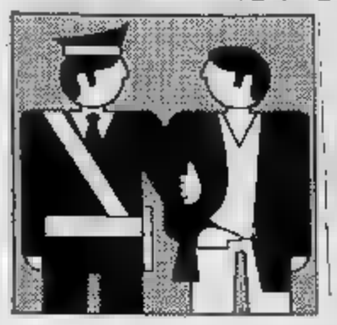
Archeologia a palazzo Borea

Ancora due appuntamenti con le sale espositive del museo civico di Palazzo Borea D'Olmo in [illegible] Mattiotti a Sanremo. In cartellone la mostra di archeologia [illegible] bacquea su reperti trovati [illegible] mare della Liguria e quella dei cimeli di Giuseppe Garibaldi «Cittadino di Sanremo», recentemente oggetto di un ciclo di incontri culturali. Il museo è aperto dalle 15 alle 18,30. **[g. ga.]**

DOCUMENTARIO

Monaco, un film sulla pesca

Continua il ciclo di documentari naturalistici al Museo Oceanografico di Monaco. Nella sala «Alberto I» viene proiettato, con orario continuato dalle 9,30 alle 19, il lungometraggio: «Le péché et la rédemption». **[g. ga.]**



Quaderni pieni d'appunti sono stati trovati dalla polizia nell'alloggio di Annie De Sitter

In un'agenda il nome dell'assassino

Il «mostro» di Sanremo conosceva entrambe le vittime

In alto l'interno dell'appartamento di Annie De Sitter messo a soqquadro dal maniaco e qui sopra il condominio dove viveva la vittima (FOTO MANLIO GATTI)

SANREMO. Poco meno di 48 ore separano i due delitti che hanno sconvolto il clima prefestivaliero della città creando l'inquietante ombra del «mostro» che uccide le donne sole. E l'assassino potrebbe aver le ore contate. La polizia ha ritrovato quaderni e agende, tutte di Annie De Sitter. La donna, che continuava a dire d'avere poca memoria, annotava sempre tutto, anche i particolari insignificanti.

Il medico legale non ha dubbi: la morte di Wanda Rovatti, 53 anni, risale a mercoledì scorso, tra le 9 e le 23. Il decesso di Annie De Sitter, 49 anni, è invece avvenuto tra le 17 e le 19 di venerdì. Per un'intera nessuno ha saputo nulla. L'assassinio è rimasto segreto fino a quando, giovedì pomeriggio Nino Benso, 61 anni, meccanico, passando a salutare Wanda Rovatti, sua vecchia ha visto, spingendo la porta lasciata sperta dell'appartamento di «Villa Milena», il corpo orribilmente martoriato della donna.

Sono le 14,30 del 14 febbraio. Da questo momento in poi Sanremo è in stato d'assedio. Le forze dell'ordine iniziano le indagini: posti di blocco, controlli a tappeto, interrogatori.

L'assassino è entrato in azione per la prima volta mercoledì sera.

L'uomo si presenta a «Villa Milena», nessuno lo vede. Wanda Rovatti lo fa entrare in forse lo bene. Ma il «mostro» aggredisce la donna. C'è colluttazione. Poi, le sfonda il cranio con un vaso di cristallo e con i cocci si accanisce sul volto e sulla gola: ferite profonde e mortali. Il sangue schizza ovunque e .

Alla follia omicida segue la disperata di qualcosa. Cassetti rovesciati e armadi perquisiti la prova che l'assassino non è fuggito subito ma che ha abbandonato il luogo del delitto soltanto dopo alcuni minuti, lasciando alle spalle la porta d'ingresso socchiusa.

La notte nasconde e tutti i delitto. Giovedì, Nino Benso l'allarme e carabinieri e polizia si precipitano sul posto. Fanno rilevamenti e fotografie. Gli uomini della scientifica sono alla caccia di impronte digitali. La sera del 13 febbraio le luci si spengono su un delitto che per tutti è ancora un mistero.

Venerdì mattina le indagini continuano. Per il pomeriggio si attende il responso dell'autopsia. Scende la sera e per le vie della città, affollate in occasione di San Valentino, tornano a urlare le E' il segnale del secondo, agghiacciante ritrovamento.

L'attenzione si sposta a San Martino, a Ponente della città, dove un agente di polizia, chiamato vicino di per il un furto, spalanca la porta socchiusa dell'appartamento palazzo Venere dove vive Annie De Sitter. Il poliziotto trova la donna in un bagno di sangue. Tutta la zona circondata nel giro pochi minuti.

Anche in questo caso l'assassino conosce sua Evidentemente l'uomo colpisce Annie De Sitter all'improvviso, aggredendola alle spalle con un'arma da taglio. Fendenti precisi e mortali alla gola che recidono carotide.

Poi il «mostro» fruga nuovamente nei cassetti e negli armadi. Quando lascia l'appartamento non chiude la porta d'ingresso.

L'omicidio risale al tardo pomeriggio. Nessuno, tra gli abitanti della zona, ha notato però la presenza di una persona dall'aria sospetta. Gli esperti della scientifica vengono nuovamente chiamati in causa per i rilevamenti, mentre sulla scena del delitto anche il sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli.

Passano ben quattro ore prima che i necrofori possano prelevare il corpo della vittima per portarlo all'ospedale.

La notte vede gli investigatori ancora al lavoro. Mentre i medici legali provvedono immediatamente all'autopsia del cadavere di Annie De Sitter, il vicequestore aggiunto, commissario Roberto Bocca, inizia ai suoi uomini l'estenuante sequenza degli interrogatori che continuano fino all'alba.

Giulio

INTERVISTA-CONFESSIONE

Faccio la prostituta quando mi va con clienti amici, sempre gli stessi

L'intervista che pubblichiamo era stata raccolta dal collaboratore Michele Policino nel marzo dello scorso anno e faceva parte di un'inchiesta mondo della prostituzione a Sanremo. Nel colloquio Annie De Sitter descritto il fenomeno «un grande business».

Annie De Sitter insieme con il suo cane nell'ultima foto che è stata scattata

E' il 25 1991. Mezzanotte è passata da pochi minuti, quando una signora bionda, elegante, parcheggia una Peugeot 205 rossa Orazio Raimondo, vicino agli uffici dell'Automobile Club. La donna non scende macchia accende una sigaretta, appoggia un gomito sul finestrino aperto. Resta così per cinque minuti, il tempo di scambiare poche battute con nottambulo e ripartire col primo «cliente». Poi ritorna. E' Annie De Sitter, anni, fiamminga, prostituta occasionale. «Per "arrotondare" - spiega -. ne ho più voglia di fare questa vita».

Annie è socievole, simpatica. Neanche il mestiere è riuscito a toglierle un bel sorriso aperto e la voglia di parlare, di scherzare. Accetta di fare due chiacchiere. Risponde con naturalezza anche alle domande più indiscrete.

Lei è un'«habituée» dei marciapiedi

No. Sono uscita per paio. Ma è il genere.

E qual è il suo genere?

Lavoro in casa, clienti fissi, gli stessi. Amici.

in a ricevere in casa?

Sanremo, conosco una decina. Tutte come me, riservate. la città piena di appartamenti, pensioni, locali dove batte. Vedi, qui non siamo a Parigi a Torino. Qui bisogna nascondersi bene, perché anche i clienti Sanremo vogliono restare nascosti: la città è piccola, la gente parla. Ce ne saranno almeno duecento di prostitute, giovani, belle, Ma in strada ne vedono solo tre o quattro, e sono pure vecchie, malridotte, a buon mercato. Io questa la chiamo ipocrisia, ma bisogna adeguarsi per sopravvivere.

C'è uno sfruttamento della prostituzione, in Riviera?

Mah, veramente... più che uno sfruttamento classico da parte dei soliti prepotenti ci sono vecchie prostitute. Donne, anche rispettabili, che tirano avanti delle case di appuntamento e ci fanno dei gran soldi. Ma il grande «business» è quello delle ragazzine, delle signore per bene che arrotondano con qualche serata in camera da letto per comprarsi lo e le pellicce. La domenica c'è un viavai, in certi appartamenti del centro....

Chi sono le prostitute di

Posso dire chi non sono. Non africane. Per le negre c'è posto qui. Proprio l'altra notte ho assistito a una scena... Due ragazze, forse senegalesi, appena scese dal treno tanto di minigonna. Non hanno fatto in tempo a rimorchiare un solo cliente. Tre donne sono in strada e hanno convinte a ripartire.

lei ha paura nel questo mestiere?

E perché dovrei avere paura? Poi, parliamoci chiaro: io non faccio questo mestiere le altre. Io sono diversa, quando non ho voglia c'è santo che tenga. Mi prendo una e non ricevo più. E' chiaro?

Annie smette di sorridere, aggrotta la fronte, la sua espressione diventa seria, mostra il suo deciso. verità è che sono stanca, riprende con sospiro, e si accende sigaretta. «Tutto è così difficile... Capita che i clienti si arrabbino, fanno delle scenate se non gli concedi A volte mi ripeto che sono proprio sfortunata, che mi capita sempre il più difficile. Già... ma adesso basta... ci do un taglio a questa vita».

E' sola, oppure ha molti amici?

Tutt'e due.

Cosa vuol dire?

sola e ho molti . Sola notte e piena amici giorno.

Michele Policino

VIVEVANO DUE MASSACRATE

Tre le ferite mortali

La vittima quasi decapitata dalle coltellate

SANREMO. L'assassino ha infierito sadicamente sul corpo di Annie De Sitter. Tre ferite mortali, alla gola, e decine di piccole ferite sul volto e sul petto. L'ha tagliuzzata con un coltello affilato, forse un rasoio.

Nessun colpo alla a differenza dell'altra donna uccisa, Wanda Rovatti, massacrata 37 fendenti.

Ieri mattina Luca Tajana e Carlo Previderè, dell'Istituto di medicina legale dell'università Pavia, hanno eseguito le due autopsie. Gli esami necroscopici hanno rivelato un'unica analogia fra i due delitti: l'estrema violenza dei colpi inferti. Le coltellate hanno quasi decapitato Annie De Sitter mentre i colpi inferti al capo di Wanda Rovatti l'hanno resa irriconoscibile.

Entrambe anche ferite alle mani, testimonianza del loro disperato tentativo di difendersi. **[g. p. m.]**

Wanda Rovatti, 53 anni

Amava i fiori e i cagnolini e assisteva gli anziani soli

SANREMO. Wanda Rovatti, 53 anni, originaria Carpi (Modena). E' stata uccisa la di mercoledì. Massacrata da 37 colpi inferti con un pesante vaso di cristallo e poi finita con numerose coltellate alla gola.

La donna viveva al piano terra di Villa Milena, in degli Inglesi 358, proprio dietro all'ex Hotel Savoia. Era giunta a Sanremo nel 1970. Nel 1975 si separata dal marito, Luigi Nava che oggi vive a Milano. Successivamente i due coniugi divorziato. Aveva una figlia, Arianna di anni.

Wanda Rovatti da la. Negli Anni Settanta aveva avuto un compagno: Giambattista Bignami. Con lei, ultimamente, viveva un piccolo cane chiwawa. La figlia vive un giovane di Sanremo. In passato aveva lavorato nei night club della Riviera Adriatica, un'attività che cercava di nascondere e di dimenticare dedicandosi volontariato. Era socia dell'Ente per la difesa del cane. Assisteva gli anziani soli, aiutandoli in casa o andando a fare la spesa. Ultimamente si occupava anche dei problemi della droga. particolare aveva cercato di aiutare una giovane tossicomane incinta con grossissimi problemi esistenziali e psicologici.

Amava ballare e frequentava abitualmente due discoteche Riviera, il Morgana Sanremo, chiuso di recente, e il Venus Bordighera entrambe frequentate da appassionati del liscio.

Bella donna, alta, slanciata, capelli rossi, sorriso aperto, amava piante, i fiori e i cani. Ne aveva due; uno era morto lo scorso e era rimasto piccolo chiwawa.

Si spostava a bordo di vecchia Fiat 127 azzurra targata Modena. Aveva un'amica con la quale si confidava: Monica. Stessa età, stessa passione per gli animali.

Wanda Rovatti, 53 anni

La donna, massaggiatrice in un albergo del centro, già stata dai carabinieri. Pare abbia detto che la amica, recentemente, ricevuto delle minacce.

La data funerali stata fissata. **[g. p. m.]**

Annie De Sitter, 49 anni

Dalla Francia a Bordighera tra ristoranti e night club

Annie De Sitter, 49 anni, nativa di Haubourdin, paesone industriale di 15 mila anime a Lilla, al confine fra la Francia e il Belgio, era giunta a Sanremo nel 1971 dopo avere trascorso alcuni anni a Limone Piemonte e Bordighera dove aveva gestito rispettivamente un ristorante e il night club «Il Covo».

A Sanremo viveva in appartamento situato al piano terreno della palazzina «Venere», in strada Martino 107. Posto discreto, fuori mano, dove salutarmente riceveva i clienti. Per farsi aprire la porta bisognava pronunciare sorta parola d'ordine: «Mi manda l'assicuratore di Genova».

Annie De Sitter era un'amante degli animali. tre cani e dieci gatti. Da qualche anno le presidente della Lega nazionale per la difesa del . Anche lei, come Wanda Rovatti, si dedicava all'assistenza degli anziani e dei tossicodipendenti.

Fino a qualche mese fa aveva vissuto con Valerio Marsaglia, cuoco presso l'Hotel Royal di Sanremo. Una convivenza instabile, terminata sul finire del 1991. I due erano rimasti buoni e lui ogni tanto la frequentava ancora. L'uomo è stato interrogato a lungo dalla polizia.

Aveva un'amica, Cathy, come lei di origine francese. Cathy abita a Bordighera. Annie De Sitter amica anche di Wanda Rovatti e dalla massaggiatrice Monica. Si conoscevano tutte piuttosto bene.

Recentemente la donna era stata bersagliata da telefonate dai contenuti pornografici. Per evitarle, a sempre più a lungo la segreteria telefonica. Soffriva di insonnia e quasi tutte le notti, fra le 24 e le due portava i cani a passeggio. Possedeva una Austin Metro, rimasta parcheggiata davanti casa.

Annie De Sitter, 49 anni

Un particolare potrebbe aiutare gli investigatori: Annie De Sitter scriveva Aveva poca memoria e prendeva sempre appunti. Fra le agende e i quaderni sequestrati potrebbe nascondersi la chiave lettura del delitto. **[g. p. m.]**

Il provvedimento scatta domani per limitare il sovraffollamento del parcheggio

Targhe alterne all'ospedale

A causa della sosta selvaggia ieri è rimasta bloccata un'ambulanza. L'area è quella riservata alle vetture di medici e infermieri. Il sindacato contesta la decisione dell'amministratore dell'Usl

NOSTRO SERVIZIO

Troppe macchine nel parcheggio dell'ospedale. Troppo caos, troppi automobilisti indisciplinati, troppa indifferenza. Ieri un'ambulanza è rimasta bloccata trasportava un ammalato dal Pronto soccorso padiglione staccato Castillo. E' rimasta ferma quarup- minuti. «Non è la prima volta che accade e non possiamo correre ulteriori rischi», ha detto l'amministratore straordinario dell'Usl, Mauro Borsò, dando il momento difficile che attraversando ità livello nazionale ma anche in se- locale. ha firmato decreto che impone, da lunedì, le targhe alterne nell'ambito del recinto ospedaliero. Un giorno possono le con targa pari; il giorno successivo quelle con targa dispari. Il «numero chiuso» non è stato provocato smog inquinamento. E' solo questione di spazio.

I posti macchina disponibili all'interno dell'ospedale sono 110. Sono riservati personale: medici, infermieri e impiegati amministrativi. Ogni gior- le auto in sosta negli spazi previsti, ma anche in doppia triplà fila e, addirittura, sulle aiole, sono sempre il doppio. A volte anche più.

I posteggi, al fuori dell'ospedale, sono limitatissimi: più quindicina di posti disposizione. Alcuni riservati alle auto della polizia, altri agli handicappati. Per pubblico è stato realizzato un posteggio a pagamento, di fronte all'entrata principale , in grado di ospitare un centinaio di auto. Può essere utilizzato, con una spesa contenuta, da chi si ferma un'ora o due; troppo dispendioso per chi deve effettuare turni di ore.

Il decreto dell'amministratore straordinario ha suscitato la reazione dei sindacati. Il malumore si spreca fra le mura vecchio di Borea. Qualcuno anche azzardato l'ipotesi un'immediata proclamazione dello stato di agitazione.

Borsò vuole correre rischi. «Non possiamo rischiare che qualche paziente aggravi o, addirittura, muoia in ambulanza all'interno dell'ospedale, bloccato dalle auto in sosta in alla strada», afferma. E aggiunge: «Fra le 5,30 e le nove mattina, e cioè quando cambiano i turni personale, l'ospedale e il centro della città sono collegati una corsa dei mezzi pubblici ogni 20 minuti. Si può raggiungere o lasciare il posto di lavoro, dunque, senza eccessive difficoltà».

Il trasporto degli ammalati dal Pronto dagli ambulatori della sede centrale al nuovo padiglione del Castillo o al reparto Malattie infettive avviene mediante autolettighe alle dirette dipendenze dell'Usl. I collegamenti quasi tinui. Decine di ammalati che si spostano dalla sede centrale reparti staccati di Medicina, Neurologia, Pediatria e Isolamento. Per le persone anziane dirette al Laboratorio Analisi, ospitato sempre al «Castillo», sono previsti permessi speciali per le auto dalla durata di 15 minuti: giusto il tempo di raggiungere reparto, ritirare i risultati delle analisi, uscire.

Gian Piero Moretti

I 110 posti del parcheggio interno dell'ospedale sono sempre esauriti (M. GATTI)

DALLA CITTA'

TRAFFICO
Viabilità in tilt a Poggio

Traffico in tilt l'altra notte Poggio, la frazione sulle alture a levante Sanremo, a causa di un furgone parcheggiato malamente. A mezzanotte i vigili del fuoco intervenuti per la rimozione dell'automezzo lasciato in vietata in via Corsvelli. I pompieri sono costretti alla rimozione pesante commerciale utilizzando un cavo agganciato a un'autobotte. La lazione è rimasta bloccata per un'ora. [g. ga.]

in un appartamento

Allarme incendi ieri a mezzogiorno in via Padre Semeria, nella na residenziale della città, a causa di segnalazione fuoriuscita fumo da un appartamento. I vigili del fuoco sono intervenuti con un'autobotte: la coltre nera ora causata da una pentola dimenticata inavvertitamente sul fuoco. [g. ga.]

le colonnine,

Parcheggio indiscriminato e in seconda fila nelle vie dove i parchimetri sono stati rimossi per l'adeguamento alle tariffe le riparazioni di manutenzione. Da più di tre settimane Gioberti, corso Sauro corso Mombello vivono uno stato di disagio. [g. ga.]

PARTITI
Nuove cariche nel

Assegnate nuove cariche nel corso del direttivo cittadino della dc. Dopo un'esame della situazione politica l'organo di partito ha nominato nella commissione Gianni Rodà al posto di Gastone Rossi. Inoltre, Antonio Torcasso stato nominato coordinatore dell'ufficio elettorale per le prossime politiche. [g. ga.]

Via del centro più illuminate

Le vie del centro illuminate a festa fino al 1 marzo. In occasione Festival gli addobbi sistemati per le festività natalizie sono stati riaccesi per ordine Comune. strada interessate corso Matteotti, via Roma e le dal casinò. WS[g. ga.]

Ospedaletti, movimentato inseguimento nelle vie del centro

Bloccati due scippatori

I giovani cercavano di strappare la borsetta ad una pensionata. L'arresto pochi minuti dopo il fatto. Un carabiniere in borghese ha dato l'allarme

SANREMO. scippatori dietro le sbarre. Un'operazione coordinata tra i carabinieri di Ospedaletti Sanremo ha per- l'altra sera di bloccare due giovani che avevano cercato di strappare borsetta a un'anziana pensionata nelle vie del centro.

L'accusa è di tentato scippo. La flagranza del reato e il tempismo dei militari ha permesso l'arresto dei due già pochi minuti dopo il fatto.

Le manette scattate ai polsi di Giancarlo Giancaterino, 23 anni, residente Canepa a Sanremo, e di Mario Calà, 26 anni, di Ceriana. Questa, la ricostruzione dei fatti sulla base delle testimonianze raccolte carabinieri. Poco dopo le 18 i due, che erano a bordo di nero si avvicinano all'anziana. Lo scippatore seduto sulla parte posteriore della sella del motociclo afferra la borsetta e dà un forte strattone. La donna urla, fa resistenza. La maniglia si strappa e la borsa cade restando in mezzo alla strada.

E' un carabiniere in borghese che si trova sul posto dare per primo l'allarme. I passanti avvertono subito la stazione carabinieri di Ospedaletti riportando al militare di turno la descrizione dei due giovani. La pattuglia coordinata dal comandante della stazione, maresciallo Pantaleo Nieddu, comincia le ricerche nelle vie dell'immediato entroterra della cittadina. Nel frattempo anche i militari dell'Aliquota Radiomobile in servizio di pattuglia a Sanremo si spostano nella zona di Coldirodi dove, con un movimento «tenaglia» su Capo Nero, la strada che porta a Coldirodi, i carabinieri riescono a bloccare, dopo un breve inseguimento, lo scooter con Giancaterino e Calà bordo.

Comincia lunga serie degli accertamenti. Le testimonianze dei passanti e dell'anziana che subito il tentativo di scippo determinanti per confermare l'arresto.

Ieri mattina Giancarlo Giancaterino e Mario Calà sono stati processati dal tribunale di Sanremo. Giancaterino, che al volante del motociclo, è stato condannato a sei mesi con beneficio della condizionale. Calà, a sei mesi di carcere.

L' episodio dell'altro giorno ha accresciuto l'emergenza microcriminalità nella zona di Sanremo. C'è un fatto nuovo però. Il tentato scippo dell'altro giorno ad Ospedaletti è la dimostrazione che la delinquenza sanremese opera attivamente anche al di fuori dell'ambito cittadino. Un fenomeno fino ora riscontrato solo poche volte.

Intanto, le forze dell'ordine mobilitate per bloccare borseggiatori e truffatori. Ieri mattina agenti carabinieri in borghese hanno operato nella zona del mercato di piazza Eroi mentre ormai da diversi giorni sono sotto stretto controllo anche gli uffici postali. [g. ga.]

Lettera aperta dei consiglieri di Nuova Società per risolvere la crisi in Comune

«Un sindaco al di sopra delle parti»

Consegnata ieri a Onorato Lanza che guidava la giunta dimissionaria. «Il primo cittadino dovrà essere eletto fuori dagli schemi di partito. L'invito a compiere «atto di coraggio»

Luigi Ivaldi

SANREMO. Un sindaco fuori dalla logica dei partiti, svincolato dai giochi, dalle spartizioni delle correnti politiche. Un sindaco di tenere saldamente redini di un governo di «salute pubblica», di pilotare la città verso acque meno agitate. E' sogno nel cassetto dei consiglieri comunali di Nuova Società, che, in piena crisi amministrativa, con il pentapartito lacerato dai dissidi interni e condizionato dal coinvolgimento di alcuni esponenti nella tangenti-story del Festival, hanno scritto una lettera aperta a Onorato Lanza, alla guida della giunta dimissionaria, chiedendogli è disponibile ad essere il primo cittadino «eletto da schieramento senza schemi precostituiti». L'iniziativa appoggiata da Alessandro Grappiolo, della Lega cittadina la partitocrazia.

In pratica, un invito compiere «un atto coraggio». Il leader Luigi Ivaldi e gli altri componenti del gruppo d'opposizione, premettono che, nei prossimi giorni, presenteranno «le firme necessarie per la convocazione del Consiglio comunale, all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta. Ciò attendere i tempi della verifica dettati dalle segreterie dei partiti della maggioranza in'crisi».

Secondo i sei firmatari della lettera, lo schieramento che ha insediato Lanza sulla poltrona più ambita si rivelato sincapace di affrontare i problemi più importanti della città, a causa di gravi contrasti interni, anche sul piano personale». E riconoscendo a Lanza «l'onestà intellettuale», osservano che scelta sarà quella di avallare una soluzione interna alla maggioranza attuale, è facile prevedere che si ritroverà a b- scadenza capo di un'amministrazione in crisi».

Partendo dal presupposto che, in questo momento, il sindaco ha una grande responsabilità derivata dal patrimonio di credibilità di cui gode, rafforzato dal moto solidarietà che ogni persona prova per chi abbia dovuto superare vicissitudini per la propria salute (Lanza è reduce da un trapianto renale)», chiedono la «disponibilità a cercare, assieme ai consiglieri i quali concordare il programma, le giunte per formare un esecutivo finalmente alle spartizioni fra partiti e correnti».

Altro quesito rivolto al sindaco è quello legato alla questione della zione di parte civile del Comune al momento dell'eventuale rinvio a giudizio per lo scandalo del Festival: o no che sia un dovere morale, che non debba essere oggetto di patteggiamenti le correnti della dc?». Ivaldi e compagni ora aspettano «risposte precise». Osservano: «Questo è il momento di rompere gli indugi, per rifiutare le solite verifiche condotte dalle segreterie dei partiti». [g. mi.]

Grande attesa per la festa dei fiori. Si prevede un pubblico di circa 5000 persone

La sfilata sotto il segno di Colombo

Otto i carri in gara alle 13,30 sul lungomare delle Nazioni

SANREMO. Il grande giorno è arrivato. Con il via a «Sanremo in Fiore», la sfilata dei carri fioriti allestiti dai comuni del Riviera, si apre ufficialmente il periodo festivaliero legato alla grande kermesse canora sanremese.

Il tema di quest'anno «Colombo viaggio verso le Americhe». I carri gara sono otto in rappresentanza di Laigueglia, Bordighera, Riva Ligure, Andora, Ceriale, Sanremo, Arma di Taggia, Imperia Vallecrosia.

L'orario di inizio della manifestazione è stato fissato per le 13,30. La sfilata ha luogo sulla passeggiata delle Nazioni, antistante alla stazione ferroviaria.

Per tutta la giornata di ieri e anche per buona parte della nottata coreografi e scenografi sono stati impegnati nelle rifiniture agli allestimenti, lontano dagli occhi dei curiosi, nell'autostazione delle corriere di piazza Colombo.

Le indiscrezioni comunque molte e riguardano particolar modo i carri di Imperia e Sanremo. Porto Maurizio Oneglia presenteranno grande mappamondo fiorito e una ricostruzione delle «Santa Maria»; la caravella comandata dal grande navigatore genovese. La città dei fiori ha invece puntato tutto sull'accostamento tra il viaggio di Cristoforo Colombo e la scoperta delle Americhe. Sul carro trovano infatti posto due figuranti: Colombo e la statua della libertà.

La scenografia comprende inoltre la tolda di caravella, un mare azzurro spumeggiante di fiori, un mappamondo una struttura rotante con le bandiere di Italia e Stati Uniti.

Madrina del corso fiorito, dopo la presenza dell'anno scorso di di Francesca Dellera, è l'attrice Barbara De Rossi che recentemente vista in televisione protagonista dello sceneggiato «Una vita spezzata».

Inoltre la manifestazione ospita due carri fuori concorso: uno di Genova, che aprirà la sfilata, di Nizza. Accompagneranno i carri anche otto bande musicali, francesi e italiane, e coloratissimi gruppi di majorattes.

Quest'anno l'ingresso alle tribune e al parterre è gratuito. L'organizzazione e il Comune raccomandano agli spettatori di trovare posto per tempo e di non accalcarsi alle transenne. Fondamentale anche rispettare i consigli e le disposizioni del servizio d'ordine.

In la del porto è stato il divieto di transito e la sola delle auto. Per il parcheggio sono consigliate le zone del centro e periferiche. Le aree riservate ai pullman sono a Pian di Poma sul piazzale di Portosole. [g. ga.]

Ingresso gratuito oggi per la grande festa dei fiori

L'attrazione integrale.

1. Un conto corrente al Vostro servizio per i pagamenti e gli accrediti, per lo shopping, e per la riscossione di contanti tramite Bancomat.

2. Un sistema per destinare in modo intelligente tutti i soldi eccedenti le Vostre esigenze quotidiane.

3. La possibilità di ottenere, con facilità e velocemente, tutti i finanziamenti necessari alla Vostra gestione famigliare.

4. Un pacchetto assicurativo che Vi offre le garanzie di base, necessarie per la sicurezza della Vostra persona, dei Vostri cari, della Vostra casa, della Vostra salute.

Famiglia
La vostra guida sicura.

La potenza di queste quattro ruote motrici - ciascuna preziosa per la tranquillità Vostra famiglia - è controllabile, con semplicità, attraverso un unico strumento integrato: il conto Sanpaolo Famiglia.

Vi attrae? Le Filiali Sanpaolo sono a Vostra disposizione per darVi tutte le informazioni che desiderate. Integralmente.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO S.P.A.

Autorizzazione della Banca d'Italia. Per maggiori informazioni richiedere l'apposito Documento Informativo (Legge n. 154/92)

VIA SOTTA 3 NOSTRA NUOVA FILIALE DI CORSO MATTEOTTI 21 TEL. 0184/506322

I non italiani sono seicento su 27 mila abitanti

Ventimiglia, una città sempre più «straniera»

All'Ufficio anagrafe di Ventimiglia sono registrati anche molti extracomunitari

VENTIMIGLIA. Da qualche anno, cioè da quando il reparto Maternità è stato portato all'ospedale Saint Charles di Bordighera, non nascono più ventimigliesi. Ci si sposa un po' più, nonostante la popolazione dei residenti si mantenga su dati costanti. Gli stranieri che vi risiedono, che abitano saltuariamente, sono circa fra questi molti extracomunitari. Due gli ultracentenari, una «nonnina» che si prepara a festeggiare il secolo di vita nel del '92. La longevità è femmina, secondo i dati, come tutti gli altri riportati, forniti grazie collaborazione dei competenti uffici comunali. Un altro esempio: gli ottantanovenni sono dei quali 21 uomini e 37 donne.

Gli abitanti di Ventimiglia nel '90 erano 27 mila 14, dei quali 13 mila 167 maschi e 13 mila 847 femmine. Nel '91: 27 mila 29, dei quali 13 mila 181 uomini e 13 mila 848 donne. Le donne, o accade un po' dovunque, sono in Nell'anno '90 i morti furono complessivamente 183, due in più rispetto al '91. Ci si sposati di più nel '91 rispetto all'anno precedente. Centocinquantuno unioni, delle quali 36 con rito civili e 115 religioso. Invece nel '90, 100 con rito anche religioso e solo rito civile. Ventimiglia, alla luce dei dati, è una città che non ha subito negli ultimi anni un incremento. La crescita vera e propria si registrata successivamente agli anni '50, quando si contavano circa 18 mila abitanti. L'ultimo ventimigliese nato qui - ma solo perchè la mamma ha partorito in casa - risale al '90. E' motivo di amarezza, soprattutto per i non più giovani e più tradizionalisti forse, che per nascere si deve necessariamente andare in un'altra città. «Per morire però - afferma qualcuno con amarezza - bene quel che resta del nostro ospedale dopo l'unificazione con Bordighera». Infatti a Ventimiglia c'è il reparto di Geriatria. E' un modo, secondo alcuni, di sentirsi defraudati del proprio essere. I ventimigliesi, discendenti dagli abitanti dell'antica Albintimilium, appartengono a una delle più antiche razze liguri. Si sentono però, anche numericamente superiori, una città satellite di Bordighera per molti versi. Niente più pronto soccorso, a Bordighera; l'ospedale vero proprio anche. Uffici come l'Apt sono nelle città delle palme e città di confine non viene nemmeno più menzionata. L'Azienda di promozione turistica infatti porta il di Bordighera. Si sfoga un anziano ventimigliese: «Da noi sono rimasti il storico, il patrimonio archeologico, monumenti che fortunatamente rischiano il trasloco. c'è troppo da rallegrarsene, anche perchè la trascuratezza fa che stiano cadendo in rovina».

Mario

Un caso internazionale la disavventura a Monaco di alcuni imperiesi

In prigione per tre pesci

Due saraghi e sono costati tre notti di camera di sicurezza gruppo di giovani sorpresi in una riserva a Montecarlo. Condanna simbolica franco di multa

MONACO. «E' stato errore dovuto all'inesperienza, ma i ragazzi erano in fede: non sapevano di trovarsi all'interno di una riserva». Giacomo Denegri, 56 anni, presidente del club Surfcasting di Imperia (ha in via San Giovanni), che raccoglie un centinaio di appassionati della pesca notturna con lancio della lenza sui frangenti, difende i tre giovani imperiesi iscritti, che sono stati processati martedì scorso a Montecarlo per pescato in protetta.

Nel carniere, erano finiti due saraghi e una murena, che sono costati giorni di sicurezza a Filippo Marchisio, Giuliano Tortonese e Silvio Ferraro, tutti intorno ai vent'anni, accomunati dalla passione per e mulinelli. Infatti, dal momento che sono stati sorpresi dalla polizia del Principato nella notte tra sabato e domenica, hanno dovuto attendere più del previsto essere sottoposti a giudizio.

Fortunatamente, le conseguenze sono state limitate: il gruppo dovrà versare un franco (circa lire), come risarcimento simbolico. I giudici monegaschi sono stati clementi, ma hanno posto condizione: se i «surfacasters» dovessero nuova infrazione nel territorio di Montecarlo, dovranno corrispondere multa di 3000 franchi ciascuno.

Intanto, l'associazione si già in contatto i responsabili della riserva di pesca e la gendarmeria locale: indirizzerà tra breve una lettera di scuso e una onorarie del sodalizio. Dice Denegri: «In questo modo intendiamo instaurare un rapporto più stretto, per evitare che si ripetano altri episodi spiacevoli. Chiederemo l'invio di una mappa dettagliata delle zone comprese nella riserva».

E' probabile che Filippo, Giuliano e Silvio, infatti, non si siano accorti di avere sconfinato. Erano di ritorno da una battuta di pesca lungo le spiagge di Eze, che però era risultata infruttuosa. Quindi, si sono spinti più a Levante, cercando aree più pescose, ma hanno finito per invadere inconsapevolmente un comprensorio «off-limits».

Commenta Pietro Sardo, 50 anni, altro socio del club, che li aveva incontrati sabato mattina, mentre erano di partenza: «Diverse volte ci recati a Montecarlo, che dispone di spiagge più adatte rispetto alle zone. Forse non hanno notato la presenza di boe che segnalavano i confini del parmarino, anche buio dell'oscurità. Del resto, voluto pescare frodo, non avrebbero sicuramente utilizzato le lampade che servono a muoversi con sicurezza tra gli scogli, ma che rivelano la presenza di pescatori anche da lontano».

I tre amici hanno dovuto consegnare alle forze dell'ordine attrezzature, del valore di diversi milioni: otto canne carbonio, oltre a sofisticati mulinelli e altro materiale di qualità, che tuttora sotto questro. Le autorità monegasche hanno promesso di restituirlo quindicina giorni.

La notizia ha destato certa sensazione negli ambienti sportivi. I provvedimenti adottati sono stati ritenuti eccessivi. Dice Pippo Turchini, esponente dell'Assi, un'altra associazione imperiese che prende estimatori del «lancio sui frangenti»: «Si è trattato di un incidente, che sarebbe potuto capitare a chiunque. Sarebbe invece preferibile cercare di potenziare le segnalazioni e intensificare gli scambi con i colleghi stranieri, organizzando manifestazioni congiunte».

Maurizio Vezzaro

REGOLAMENTO

Non servono permessi

E' la prima volta che il surfcasting, nato qualche in America (è diffuso in particolare lungo le coste Florida e California), balza agli onori della cronaca per questioni estranee allo sport. Il provvedimento della magistratura di Monaco non ha precedenti. Finora, i pescatori imperiesi avevano intrattenuto ottimi rapporti con i loro «vicini» di casa, partecipando a diverse gare che si sono svolte in Costa Azzurra e anche in Corsica. «Questo tipo di pesca è ancora scarsamente praticato sui litorali francesi e il esempio contribuisce a lanciare una nuova moda», osservano a Imperia. Per pescare in Costa Azzurra ci vogliono permessi speciali, ma è sufficiente essere affiliati Federazione italiana pesca sportiva (come nel caso dell'Associazione imperiese di cui fanno parte i tre ragazzi).

In progetto, una gara internazionale, che si terrà ad Antibes in data da destinarsi. Parteciperanno concorrenti provenienti Nizza, Montecarlo e Cagnes-sur-Mer. Ognuno di questi centri, nell'immediato futuro, potrebbe inoltre ospitare analoghe manifestazioni. Sono stati presi i primi contatti con i sindaci delle varie località, che hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa, mettendo a disposizione i litorali. L'arrivo degli appassionati di surfcasting, infatti, anche un grosso incentivo dal punto di vista turistico. [e. f.]

Regolamenti di conti, furti, incendi: la malavita padrona del centro storico di Ventimiglia

Farmacia rapinata nella città alta

Un bandito, pistola in pugno, si è fatto consegnare l'incasso dal proprietario. Il bottino è di un milione e 200 mila lire. Indagini nel mondo dei tossicodipendenti. L'esercizio era già stato preso di mira altre volte

VENTIMIGLIA. Rapina a mano le di Valentino: presa di mira la farmacia del centro storico, in piazza Fontana. Il bottino un milione e duecentomila lire in contanti, l'incasso della giornata.

Erano circa le 22,30 quando un giovane, dall'apparente età di 25-30 anni, jeans e scarpe da ginnastica, con il viso coperto da una calzamaglia e pistola in pugno ha fatto irruzione nella farmacia. Il titolare, dottor Antonio Filannino, 62 anni, solo e stava ultimando i conti della giornata.

Il bandito, accento meridionale, gli ha intimato: «Dammi i soldi». Poi è uscito e si è dileguato nei vicoli del borgo. Subito è scattato l'allarme. Le forze dell'ordine si sono immediate attivate. La stazione dei carabinieri di Ventimiglia alta a poco più di duecento metri dal luogo della rapina. Per adesso non ci sono indizi, anche perché gli elementi forniti agli investigatori molto generici.

Il più stretto riserbo viene mantenuto anche al commissariato. Da alcune indiscrezioni trapelate pare comunque che forti sospetti siano concentrati sugli ambienti dei tossicodipendenti.

Il titolare della farmacia, posta in un edificio medioevale, ristrutturato attenendosi ai canoni architettonici, si chiuso in un riserbo più che comprensibile e ha preferito non commentare l'episodio. La farmacia preso di mira dai banditi non era di turno, però è consuetudine che rimanga aperta sino oltre l'orario normale, perché molti frontalieri che abitano nel centro storico ritornano tardi lavoro e spesso hanno necessità.

Non è la prima volta che farmacia viene presa di mira, però in precedenza si era trattato di furti dopo la chiusura o di atti teppistici diretti al farmacista. Una volta gli hanno tagliato gomme dell'automobile e rubato all'interno dell'abitacolo.

Quello dove è situata la farmacia è quartiere a rischio, anche se si tratta una zona ricca di monumenti storici pregevole valore artistico. E' un centro abitato per lo più lavoratori frontalieri meridionali.

Nella zona dove è mesa segno la rapina vi sono molte persone oneste, che per ragioni contingenti, come un affitto meno caro, hanno scelto di vivere qui. Si verifica però spesso che la città alta sia teatro di rapine, incendi di vetture e regolamenti di conti. E' duto per il passato che persone precedenti si siano misurati nel rione a colpi di pistola o di coltello. [i. m.]

FURTI D'AUTO

Un traffico internazionale

IMPERIA. polizia stradale sospetta che dietro al flusso di auto e motorini rubati diretti in Francia, si nasconda un'organizzazione estesa in tutto il Nord Italia. Nei giorni scorsi, stati sequestrati decine Mercedes e ciclomotori Piaggio, trafugati a Verona, Milano e Monza. Alla guida delle lussuose vetture, si trovavano quasi sempre cittadini marocchini, che tentavano di passare la frontiera e, raggiunta la Costa Azzurra, imbarcarsi per il Maghreb. La richiesta auto di grossa cilindrata e mezzi più maneggevoli è infatti in costante crescita nei paesi nordafricani (la Mercedes è il modello più ricercato). Gli inquirenti stanno anche indagando sui furti di carte di circolazione in bianco, avvenuti negli uffici delle Motorizzazioni di Vicenza, Napoli e Torino. In questo modo, le auto rubate potevano circolare lib Risultavano intestate si conducenti che documenti contraffatti. [e. f.]

NOTIZIE FLASH

I Verdi sollecitano l'uso di ecologica negli uffici

Franco Molinari, capogruppo consigliare Verdi di Ventimiglia, ha inviato un'interpellanza al sindaco Albino Ballestra per sollecitare l'uso della carta ecologica nei pubblici uffici. Nel documento si sottolinea che, già nel Consiglio comunale del 17 novembre del 1987, è stata fatta la stessa proposta. Le motivazioni principali non solo di carattere ambientale, anche perchè Regione, al novembre del '91, ha autorizzato e concedere contributi ai Comuni che attuino iniziative questo tipo. [i. m.]

INFORTUNIO

Cade da un e si frattura una gamba

Ceyo Samba, 19 anni, nordafricano, residente Genova in via Pietro Pressione 9, si è infortunato mentre era a Ventimiglia, cadendo da un Il giovane ha riportato la frattura della gamba sinistra è ricoverato all'ospedale S. Spirito, nel reparto Ortopedia, con prognosi 90 giorni. [i. m.]

Catturato a Ventimiglia ricercato per rapina

Mohamed El Hamar, 28 marocchino, già alle forze dell'ordine, è stato arrestato dalla polizia di Ventimiglia. L'uomo era ricercato per rapina pluriaggravata, lesioni gravi e altri reati minori. Il marocchino stava passeggiando nella tarda di venerdì nel centro urbano. [i. m.]

Bordighera stage internazionale karate

Uno internazionale di karate alla palestra Corrieri di Bordighera. Lunedì e martedì, alle 18 e alle 21, il professor Tatsuo Suzuki, cintura nera ottavo «dan han» (numero uno al mondo), condurrà le lezioni, aperte a tutti. L'iniziativa è organizzata dal maestro Celestino Claudiano dell'Accademia Bordighera la collaborazione del delegato allo Sport Marco Farotto. Il corso «accelerato» di karate è promosso dalla società «Wado Ryu» di Bordighera. Gli atleti tesserati sono 130, tra i quali campioni a livello nazionale ed europeo. [d. b.]

A Bordighera sanità sotto accusa: la città alta è priva di servizio ambulatoriale

Il sindaco: «Il St. Charles cade a pezzi»

Una polemica contro l'Usl: all'ospedale sporcizia e persiane rotte

BORDIGHERA. La sanità sotto accusa: Bordighera Alta priva da tempo del servizio ambulatoriale (con gravi disagi soprattutto per gli anziani, come hanno ricordato in Consiglio comunale i rappresentanti dell'opposizione). Nello stesso tempo il sindaco Renata Olivo lancia dura per il degrado dell'ospedale Saint Charles.

«Sporcizia ovunque, persiane rotte o mancanti. Non può più tollerare situazione genere. Se non avrò finalmente una risposta esiterò a prendere dei provvedimenti. E dire che Bordighera ha lasciato un patrimonio all'Usl», ha detto il sindaco. L'ultimo Consiglio comunale si è svolto all'insegna delle denunce disservizi dell'Usl. A sollevare il caso è stata un'interpellanza del consigliere del pds Sergio Lanza. Oggetto della comunicazione al sindaco il servizio ambulatoriale centro storico. «Chiedo che venga ripristinato al più presto. Da tempo la presenza un'infermiere e a volte un medico è saltuaria con lunghi periodi di vacanza - scrive Lanza -. Il problema è stato più volte sollevato ma mai risolto e ci pare quasi inutile ricordare che Bordighera Alta risiede in maggioranza popolazione anziana e, pertanto, bisognevole di assistenza». Il consigliere ha ricordato che il trasferimento al Saint Charles e a Ventimiglia causa disagio e costi ai numerosi pensionati che vivono nel storico. Aggiunge: «Spesso l'assistenza richiesta è modesta: sarebbe sufficiente la presenza ambulatoriale di un paramedico per alcune la settimana». Sulla questione intervenuto anche sindaco che, già il dicembre scorso, a scritto all'amministratore straordinario Adolfo Ravani.

La Olivo si era fatta portavoce delle esigenza dei residenti, richiamando l'attenzione sulla possibilità riaprire il servizio. Spiega con amarezza: «Ad allora non ho ricevuto alcuna risposta». Per il servizio nel storico si era dichiarato disponibile un medico, Franco Biamonti, che è anche consigliere comunale. Aggiunge Giancarlo Lora del pds: «E' sufficiente un servizio di poche ore la settimana. Misurare la pressione, fare iniezioni: interventi che non richiedono particolari necessità». Nella riunione di venerdì sera, i consiglieri comunali hanno anche esaminato le interpellanze relative servizio urbano, agli interventi di ampliamento nel quadro della Conferenza dei servizi, alla realizzazione di una torretta nell'area che affaccia sul porto e al degrado passeggiata a mare e della spiaggia.

[d. b.]

Renata Olivo

Ultimatum del Comune: cinque giorni di tempo per saldare i debiti

L'asilo nido rischia la chiusura

A Vallecrosia braccio di ferro sindaco-genitori

VALLECROSIA. L'asilo nido di Vallecrosia rischia la chiusura. E' questa la probabile guenza se i genitori non salderanno le quote arretrate entro cinque giorni. L'ultimatum è stato dato dal sindaco Franco Biancheri con una lettera sollecito pagamento. Ma i genitori protestano: «Aspettiamo la comunicazione di riduzione della retta a 350 mila lire, come ci era stato promesso». annunciano che non hanno intenzione di versare gli arretrati, che superano il milione e mezzo per ciascuno, «fino a quando non saranno ridimensionate le rette». Il braccio di ferro con il Comune è giunto a un punto assai delicato. L'epilogo della questione dalle «rette d'oro» potrebbe portare alla chiusura dell'asilo nido. «Si interromperebbe un servizio - secondo i genitori - non è una scelta, ma una necessità». Tutto è cominciato 27 novembre scorso, quando i genitori hanno avuto comunicazione dell'aumento delle a milione al mese. Il 10 dicembre, dopo due riunioni e un incontro il sindaco e l'assessore Silvano Crosse, i genitori avevano scritto lettera con la richiesta di rivedere l'aumento e di costituire il Comitato gestione dei genitori. La vicenda è arrivata a fine gennaio senza che i genitori abbiano ricevuto nessuna risposta ufficiale, e senza aver ottenuto la costituzione del Comitato di gestione.

Frattempo l'assessore delegato si era recato in Regione per di ottenere fondi necessari a coprire alcune spese, e poter quindi abbassare le rette. «Ci sono riferite solo vaghe promesse di rimborsi nel caso arrivino maggiori contributi dalla Regione, niente di concreto», dicono i genitori. E aggiungono: «E' vero, dal Comune ci hanno detto che l'orientamento della giunta era di rivedere l'aumento e di contenere le le mila lire mensili e che, appena possibile, avrebbero emesso i nuovi avvisi di pagamento in sostituzione dei precedenti. Ma ora abbiamo ricevuto nuovamente solleciti per 500 mila lire. Inoltre, siamo ancora in attesa del rimborso di mila lire dovuto per la ritardata apertura dell'asilo a settembre, che prima ci era negato e poi rinviato». L'ultimo sollecito Comune, datato 12 febbraio, ha suscitato la reazione dei genitori, che ieri hanno scritto una raccomandata al sindaco, nella quale ribadiscono che la somma spropositata. Intanto, il buon numero delle nuove richieste di iscrizione si è ridotto a 7 in seguito alla notizia del della retta e alcuni iscritti hanno preferito tenere i figli a

[d. b.]

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta*** CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

Al «Cavour» applaudito recital dell'attrice romana

Marchini senza fiato

«Una giornata dalla mamma», lungo monologo di Bruno Gaccio [illegible] Charlotte De Turckheim, ha debuttato l'altra [illegible] Imperia

Per Simona Marchini al Cavour di Imperia caldi applausi del pubblico

BORDIGHERA. «Come attrice, il teatro rappresenta una sfida. E la commedia che affronto ora è per me una sfida terribile»: Simona Marchini commenta così [illegible] faticoso impegno di «Una giornata dalla mamma», lo spettacolo di Bruno Gaccio [illegible] Charlotte De Turckheim, che ha debuttato l'altra sera al Cavour di Imperia e oggi (ore 21,15) viene replicato al Palazzo del Parco di Bordighera. Al pubblico imperiese, un pò perplesso all'inizio della rappresentazione, l'interpretazione della Marchini è piaci[illegible], e lo ha dimostrato con i calorosi applausi finali.

Sola in scena per un'ora e mezza, con l'unica compagnia [illegible] alcuni oggetti [illegible] quotidiano (un walkman, un telefono, un copione, lo specchietto con la cipria), ingigantiti per accompagnare la protagonista, alle prese con vicende domestiche di «ordinaria follia», in questa specie [illegible] sogno-incubo, la Marchini si trasforma, soltanto con il mutar della [illegible] in diciotto personaggi diversi. Tra questi, [illegible] si incontrano solamente donne (l'attrice Carla, sua [illegible] dre Beatrice, la colf filippina Natalie), ma anche il punk tedesco Gunther, il vicino di casa Zoboli, l'ufficiale giudiziario ragionier Dotti e altri.

—Perché questa esperienza rischiosa? «Non mi tiro indietro di fronte alle difficoltà. Se avessi voluto starmene tranquilla, avrei continuato a partecipare a Piacere Rai Uno». [illegible] non intende tradire la televisione: «Non ho alcuna scuola di teatro alle spalle, ho iniziato tardi a fare questo lavoro. [illegible] devo ringraziare proprio la tv, [illegible] soprattutto Romolo Siena e Renzo Arbore, se sono arrivata a una certa notorietà». [illegible] al piccolo schermo dovrebbe tornare presto, in primavera, conclude le repliche di «Una giornata dalla mamma», come conduttrice [illegible] una trasmissione sui problemi della coppia a Telemontecarlo.

—Vinta [illegible] l'esordio nella prosa quella che definisce una scommessa con se stessa («Ho dovuto imparare a memoria [illegible] pagine di testo»), Simona Marchini pensa anche ad altri progetti: un proprio monologo da presentare a Spoleto, [illegible] compagnia stabile di [illegible] per ragazzi da costituire [illegible] Roma, e una rivisitazione della «Vedova allegra» [illegible] portare in autunno a Torino per beneficienza. E [illegible]o, il 19 marzo, tornerà all'Ariston di Sanremo con la [illegible] «Una giornata dalla mamma».

Stefano Delfino

Gli appuntamenti in discoteca

Dee-jay scatenati stasera si balla

DIANO MARINA. Una domenica piena [illegible] musica, nei locali notturni del Dianese. Per gli amanti del ballo e del ritmo, c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Si va dalla grande festa dance in pr[illegible]gramma [illegible] Sortilegio disco club, [illegible] via Mortola, a Diano Marina, ai matinée danzanti del Chikito di San Bartolomeo: l'imperativo è divertirsi in compagnia di amici.

Al Sortilegio, il protagonista assoluto sarà il dee-jay Mario Scalambrin, ben noto ai frequentatori dello Studio Circus, a Cannes, e del Covo di Santa Margherita ligure. Dalle 23, sarà il maestro di cerimonie di un house party all'insegna dell'allegria.

L'appuntamento [illegible] destinato soprattutto ai più giovani, che potranno [illegible] [illegible] pista al suono dei brani di tendenza. Martedì, riprenderà invece po[illegible] il disc jockey torinese Roberto Perosa, animatore delle serate riservate [illegible] disco bar, [illegible] pezzi a richiesta.

Sempre a Diano, il «V. M. [illegible] di viale Matteotti dedica la do[illegible] [illegible] rappresentanti [illegible] gentil sesso, che potranno entrare gratis, per ascoltare la selezione di brani preparata da Marco Girotti. Al Matilda [illegible] via Indiani, il «mago [illegible]la consolle» è invece Alessandro, un dj di Finale che ha già animato le serate di altri locali liguri.

Il Chikito di San Bartolomeo al Mare accende le luci sulla pista in anticipo, secondo una tradizione ormai consolidata. I ma[illegible] musicali, frequentati soprattutto da giovanissimi, prendono il via alle 14,30, per terminare alle 19.

Al mixer siede il milanese Chicco, che vanta [illegible] notevole esperienza in sale da ballo del Piemonte e della Lombardia. Di[illegible] Chicco: «Negli appuntamenti pomeridiani, [illegible] dare maggiormente sfogo [illegible] fantasia, presentando proposte nuove, che magari durante la settimana potrebbero essere ascoltate con perplessità. L'attenzione è comunque concentrata sul genere techno, che è quello più in voga al momento».

Pure gli amanti del liscio e della melodia trovano pane per i loro denti. Il dancing Pick Up, in via Sant'Elmo, a Diano, organizza intrattenimenti a base di mu[illegible] registrata dalle 15 [illegible] 18,30. Alle 21, è il turno dell'orchestra «Boom '90», che abbina tradizionali tanghi [illegible] mazurke a brani sudamericani, riservando uno spazio al Revival Anni '60 e '70.

Chi invece predilige i brani d'atmosfera, può fare tappa al Valérie club, in via Generale Ardoino, a Diano, dove è [illegible] casa il piano-bar. L'artista in cartellone è il giovane Andrea Lattari, che si esibisce al piano, alternando improvvisazioni j[illegible] [illegible] piano a successi di Cocciante, Battisti e altri cantautori. Musica [illegible] vivo anche al Chaver's pub di viale Kennedy, [illegible] chitarrista Franchino Tripodi. **[e. f.]**

[illegible] IN PROVINCIA

Centrale — Or.: in. 15,45; ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. [illegible] 40' Commedia

Dante — Lire 9000/rid. 6000
L'angelo con la pistola — *di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91)* — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50'

Imperia — Lire 9000/rid. [illegible]
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. N.V. 1h [illegible]

[illegible] — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 15 / ult. 22,30
[illegible] con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. [illegible]quet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

[illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000
OGGI RIPOSO

Olimpia — Or.: Iniz. 15, ult. 22,40 — Lire 5000/rid. 4000
[illegible] [illegible] [illegible]le '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

[illegible] — Or.: [illegible] 15, ult. 15/21,15 — rid. 3500
Il conte Max — *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' [illegible] N. V. 1h 27'

Dianese — Or.: 16,30/18,30/20,30 — Lire [illegible]
Vacanze di [illegible] 91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti [illegible] del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

[illegible] — (estivo)

Ariston — Tel. 0184/506.060 — Or.: 21,15 — L. 10.000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica [illegible] umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h [illegible]

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000 — Spettacolo in 3D
Nightmare 6 - La fine — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto [illegible] [illegible] grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
La famiglia [illegible] — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di [illegible] media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. [illegible]
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in [illegible]dello stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

SAVONA

[illegible] — T. 840.263. Or.: 20,30/22,30 — fest. cont. 16,30/22,30 — Lire [illegible]
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e [illegible]e grottesche. N. V. 1h 40'

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref. [illegible] 16,30/20,30/22,30 — L. 8000/6000
Nightmare 6 - La fine — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi [illegible] Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror

Ambra — Tel. 51.419 Or. 20/22,30 — Fest. [illegible] alle 22 — Lire [illegible]
La fine — *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i fatui amici del marito. N.V. 1h 30' Commedia

[illegible] — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 — [illegible]t. contin. 16-22,30 — [illegible]7000/4000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

On[illegible] — Tel. [illegible] — Or. 15,30/17,45/20, [illegible] — Lire 8000/5000
Pensavo fosse amore... — *di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla [illegible] per un altro uomo, Tom[illegible]ha di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. [illegible] Commedia

Loanese — Tel. [illegible]1 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Prova schiacciante — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

Perla — Tel. 868.941 — Or.: 20,30/22,30 — Fest. cont. 16,30-22,30 — Lire 7000/5000
Point [illegible] — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulla spiaggia californiana un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Nederlands dans theater, [illegible] ore 15.30, [illegible]
Pol. Margherita: Ti ricordi il teatro..., ore 16, lire 15.000
Pol. Genovese: I soldi degli altri, di Jerry Stamer, [illegible] 16, lire 35.000/24.000
Teatro [illegible] Natham il saggio di Gotthold Ephraim Lessing, [illegible] 16, lire 35.000/24.000
Sala Carignano: A l'è voxe do popolo, ore 16, lire 11.000/10.000

CINEMA

[illegible] **1:** Paura [illegible]
Ariston 2: Donne con le gonne
Augustus: [illegible] il giorno che t'ho incontrato
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Tutte le mania di [illegible]
Grattacielo: Hot shots!
Lux: Papà, ho trovato un amico
Manin: I 600 giorni di Saló
Odeon: JFK - Un caso ancora aper[illegible]
Olimpia: Robin Hood principe [illegible] ladri
Orfeo: La famiglia Addams
[illegible] Lanterne rosse
Universale 1: JFK - Un caso ancora aperto
Universale 2: La famiglia Addams
Universale 3: Delicatessen
[illegible] L'angelo con la pistola
Centrale 1: Buco profondo
Centrale 2: Un transex in piena voglia
Chiabrera: Anal addiction - Turn up the heat
[illegible] Amplessi bestiali
Eldorado: Inferno anal
[illegible]
Amici del Cinema: [illegible] commitments
Fritz Lang: Indiziato di reato
Lumiere: Dov'è la casa [illegible] mio amico?
Movie club: A proposito di Henry
Nickelodeon: Barton Fink

NERVI

[illegible] **Bire:** Johnny Stecchino

Hanno portato a termine un corso di ballo, recitazione e canto

Show per tre gemelle

Ora sono pronte al debutto: la loro «maestra» è Sabrina Salerno che le ha ospitate nella [illegible] splendida villa di Ruta di Camogli. Entusiaste Tania, Monia e Daisy

Una delle sorelle Medda

BORDIGHERA. Le tre gemelle diciassettenni di Vallebona [illegible]no tornate a casa. Da un paio di mesi, infatti, [illegible] «in ritiro» a Ruta di Camogli, a pochi chilometri da Genova, ospiti nella splendida villa [illegible] Sabrina Salerno, che è anche la sede della Videogram.

Trait-d'union con Sabrina è il [illegible] produttore Gian Piero Menzione, che [illegible] anche manager delle gemelle. In questo periodo Tania, Monia e Daisy hanno seguito impegni precisi: ginnastica in palestra, passeggiate [illegible] Monte [illegible] Portofino, lezioni [illegible] canto, prove.

Dovevano essere pronte ed in forma per la partecipazione al Festival di Sanremo, nella sezione «Novità». La canzone, scritta [illegible] [illegible] giovane compositore sanremese, Nando Mongelli e del cui testo ne sono autrici, sembrava un pezzo giusto per Sanremo. Ritmo accattivante ed orecchiabile, «Come lucciole nel blu», però è stata bocciata alla selezione. Il sogno, comunque non è svanito, [illegible] solo [illegible] questione di tempo: il disco resterà scrupolosamente «in ghiacciaia» fino [illegible] prossimo anno, quando sarà riproposto [illegible] a Sanremo. Per ora, le giovani pensano a prepararsi seriamente al mestiere di cantanti e, pe[illegible] farsi le ossa, partiranno dal piano-bar. Giovedì sera inaugureranno le serate di piano-bar alla discoteca [illegible] e poi passeranno ad [illegible] altro locale di Sanremo: il Living Garde[illegible] Dal 21 febbraio al 1° mar[illegible] in pieno periodo festivaliero, le gemelle si proporranno [illegible] numeroso pubblico che si forma in [illegible] [illegible] più nota manifestazione canora. E questo può essere [illegible] trampolino altrettanto importante che il mancato debutto nell'arena delle «Novità». Accompagnate al pianoforte dal maestro Fabrizio Brezzo, [illegible] canzoni [illegible] Mina, Liza Minelli, le Bananarama, [illegible]anso è già pronto un repertorio di trenta pezzi, di cui la [illegible]età in inglese che ogni sera, [illegible] [illegible] all'una, non si stancheranno [illegible] proporre al pubblico del locale. **[d. b.]**

[illegible] LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Don Chuck Story**, cartoni animati
8,30 **Telepromozioni**
12,45 **Trauma Center**, telefilm
13,30 **Regione oggi**, rubrica
14 — **Retosardegna**, rotocalco
14,30 **Tg dei ragazzi**, rotocalco
15 — **Cara Sardegna**
15,30 **Giochi didattici**
18 — **Retosardegna**
18,30 **Tg dei ragazzi**
19,45 **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Retosardegna**
21 — **Il misterioso caso del dragone cinese**, film
22,30 **Retosardegna**
23 — **I mostri della gaca**, film
0,30 **Retosardegna**
1 — **Senza inibizioni**, film

Telestar

8,05 **Daniel Boone**, telefilm
9,05 **Giudice di notte**, telefilm
9,30 **I duri**, telefilm
10,30 **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
12,20 **Solitaire**, telefilm
12,50 **Cosi per sport**
13,30 **Kodiak**, telefilm
14 — **I magnifici tre**, film
15,10 [illegible] **Mash**, telefilm
16,40 **I duri**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**, telefilm
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20 — **El Paso, la pistola del messicano**, film
22 — **Daniel Boone**, telefilm
22,50 **Agenzia Rockford**, telefilm
24 — **La prigione del diavolo**, film

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Il tappeto volante**, rotocalco
12,45 **Tg Liguria**
13,30 **Motor shop**, vetrina commerciale
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Corner**, rubrica
16,30 **Andiamo al cinema**
17 — [illegible] **d'amore**, telenovela
18,30 **Guida alla chitarra rock**
20,30 **Stadio goal**, rubrica
22 — **Andiamo al cinema**
23,05 **Il tappeto volante**, rubrica
0,[illegible] [illegible]diamo al cinema
1 — [illegible] **un affare con Canale 7**, rubrica
1,15 **Tg Liguria**

Telecittà

7,30 **Mtv Video Jay**
8 — **Awake in the wild side**, con Rebecca Da Ruvo
11,30 **European Top 20**, la classifica dei videoclips più visti in Europa
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Teleshopping**
17 — **Speciale spettacolo**
17,05 **Liguria sport**, calcio regionale
20,17 [illegible] **al cinema**
20,30 **Qui redazione**, tutti i [illegible]ultati del calcio ligure; le immagini della partita di Marassi, i commenti, le interviste; le immagini e i risultati del calcio regionale, in un programma a cura di Giancarlo Mosca[illegible]
22,45 **Andiamo al** [illegible]
23,03 **Consulenza assicurativa**
23,15 **Teleshopping**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Rubrica d'arredamento**
13 — **L'opinione**
13,10 **Shopping center**
15 — **Liguria sport**
[illegible] — **La vetrina del gioiello**
20 — **Robotics**[illegible]
20,30 **Off side**
20,45 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
21,30 **R**[illegible]**ish**
22,15 **Al cont**[illegible]**lla realtà**, ma[illegible]

Teleregione

12,30 **Auto oggi**
13 — **Storie di uomini e moto**
15 — **Telefilm**
16 — **Sceneggiato**
18,30 **Telenovela**
20,15 **Rubrica**
20,40 **Gli occhi [illegible] gatti**
22,30 **Rubrica**
22,55 **Sceneggiato**
23,20 **Telenovela**

Primantenna

8,30 **Cartoni animati**
9,40 **Auto della settimana**
10,30 **Sorate a Cuba**, musicale
11,30 **Catch the Catch**
12,30 **Aggiudicato a ...**, asta
20 — **Police news**, telefilm
21 — **Auto della settimana**
22 — **Hockey su pista**
23,30 **Superjazz doc**
24 — **Film di mezzanotte c... dintorni**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Telecupole

8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
9,30 **Anna dai capelli rossi**
11,20 **Telefilm**
12 — **Auto oggi motori non stop**
12,30 **La trattoria dei ricordi**
16,30 **Pomeriggio insieme**, rubrica
17 — **Storie di uomini e moto**
18 — **Italia Cinquestelle**
19 — **Sport flash**
20,30 **Gli occhi dei gatti**
21,30 **I vini della domenica**
22,30 **Tg settegiorni**
23,30 **Sport flash**, interviste

[illegible]

9 — **Mariusi**
12 — **Los Angeles ospedale Nord**
13 — **Glendora**
14 — **Good times**, telefilm
14,30 **Le frontiere dell'odio**, film
16 — **L'aquila e il falco**, film
17,30 **Los Angeles ospedale Nord**
18 — **Ok motori**
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Paleoservice**
22,30 **Casablanca**, film
0,15 **Dibattito**

[illegible] Tv

14,30 **La sconfitta del Sud**, telefilm
15,30 **Domenica con Happy end**
16,40 **Prefabrica la vacca**, film
18 — **Domenica con Rosa Selvaggia**
19,30 **Fiori di zucca**, varietà
20,30 **Giuditta e Oloferne**, film
22,15 **I pompieri di Viggiù**, film
1 — **Andiamo al cinema**

[illegible] Nord

[illegible] **Fai un'[illegible]ra con TN4**
8,30 **Speciale spettacolo**, rubrica
9,40 **Fai un affare con TN4**
9,45 **Week end**
9,50 **Fai un[illegible] con TN4**
8,55 [illegible]**diamo al cinema**, rubrica
10 — **Fai un affare con TN4**
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
12,55 **Week end**
13 — **Gengis Kan**, sceneggiato
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck castoro**, cartoni
15,25 **Carletto**, cartoni
[illegible] **Laserion**, cartoni
16,10 **Re Artù**, cartoni
16,40 **Matt e Jenny**, telefilm
19,15 **Il compra tv**
20 — **Il fichissimo del baseball**, cartoni
20,25 **Germania anno zero**, film
22,15 **Il compra tv**
23,15 **Campionati mondiali di catch**
24 — **Il compra tv**
1,30 **Andiamo al cinema**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallanuoto: Pisano e compagni pensavano già allo Jadran, ma hanno affondato pure l'Osama

Rari, un successo anche l'ultimo test

Battendo 14-12 a Milano il Brescia i biancorossi si confermano leader in A1 e preparano nel migliore dei modi la prima finale di Coppa Campioni, in programma martedì a Savona. Per il capocannoniere Ferretti altri 5 gol

Un gol di Andrea Pisano a 15 secondi dalla fine ha tolto ogni dubbio sull'esito di un Brescia-Rari che, conclusosi sul 14-12 a favore dei biancorossi, è stato match piuttosto equilibrato anche per la rimonta dai lombardi nella prima parte dell'ultimo tempo, quando si è passati dal 12-8 per il Savona a un 13-12 che sembrava poter anche spingere ai tiri di rigore.

Invece la Rari, alla «Samuele» di Milano, ha respinto anche l'offensiva di una rivale che, meglio ricordarlo, all'andata l'aveva costretta alle conclusioni dai 4 metri. I parziali (4-3 3-5 1-4 4-2) ricordano come sia stato fase centrale confronto che gli uomini di Mistrangelo hanno posto le basi per un successo che li conferma «padroni» della regular season.

La coppia slava Miljanovic-Paskvalin ha tenuto sul chi vive, specie in apertura di gara, la difesa ligure, tant'è che il 4-3 primo tempo è stato messo a segno per tre quarti dai due stranieri (altro centro Bertazzoli), mentre doppietta di Ferretti (che ieri 5 reti si è confermato leader tra i cannonieri) e gol di La Cava han tenuto in corsa la Rari.

Primo scatto biancorosso nella seconda frazione, dopo un avvio ancora equilibrato (reti Vicevic, Bertazzoli, Ferretti e Miljanovic): Massimiliano Ferretti e Sandro Bovo hanno garantito il primo sorpasso, dopo una segnatura di Fronza, è stato Chicco Sciacero a mandare i suoi al riposo di metà gara in vantaggio una lunghezza.

Il Brescia ha dato l'impressione di poter ancora replicare, nel terzo parziale, solo in partenza. Era infatti il solito Bertazzoli a firmare l'8-8, subito dopo Mistrangelo scatenava i festeggiatori per mini-parziale di 4-0 che al tirar delle avrebbe significato i due punti. Centro di Vicevic, replica di Bovo, strupenda realizzazione da sotto di Ferretti su assist di La Cava, firma in sottomano Borsarelli da posizione difficilissima.

Un rigore Paskvalin e gol di Fronza ridavano un po' di fiato al Brescia all'inizio dell'ultimo tempo, ma La Cava a respingerli dopo tiro di Bovo finito sulla traverse. Poi gol di Zanetti e uno di Fronza sembravano tenere in sospeso le sorti del match, prima che il siluro di Pisano affondasse il Brescia. La Rari è sempre più sola, e questo successo servo più che mai a prepararsi con la massima concentrazione alla prima sfida per la conquista della Coppa dei Campioni: a Milano è stata anche un po' un'ultima prova d'orchestra per il grande concerto di martedì sera a Savona contro lo Jadran.

Massimo

Sprecone il Rocco contro il Pescara deve ricorrere ai rigori per vincere

Tutt'e due ai rigori le liguri che hanno ancora qualcosa chiedere alle stagione: 12-12 al termine dei regolamentari sia in Rocco-Pescara sia in Camogli-Lazio, poi la roulette dai 4 metri che premia gli uomini di Formi- (vincitori 23-20 alla terza serie di rigori) e boccia quelli di Lastrico (17-16 per i la prima serie). Il Rocco ha cercato con determinazione dar subito la prima vittoria al nuovo sponsor Ansaldo, che in settimana si è affiancato all'Erg, ma ha sprecato troppo, in particolare nei minuti finali: 4-3 2-4 5-5 i primi tre parziali, Pescara avanti uno a inizio quarto tempo. Un solo gol in questo tempo, Ghibellini a 4'26? dal termine, ma anche due occasioni in controfuga sprecate da Cristilli e Gyongyosi, un rigore fallito da Crovetto. Quindi 12-12 col a recitare il culpa», la squadra che quest'anno è più ai rigori ha infine trovato i punti.

La A2: Poseidon-Chiavari 14-10, Mameli-Bologna 11-18, Bergamo-Caserta 8-11, Como-Nervi 14-10, Camogli-Lazio 16-17 dopo i rigori, Civitavecchia-Triestina 14-10. Clas.: Caserta 24; Lazio e Civitavecchia 22; Poseidon 20; Camogli 18; Nervi 14; Como e Triestina 12; Bergamo e Bologna 10; Chiavari 4; Mameli 0. **(g. s.)**

Chicco Sciacero anche ieri ha dato un notevole contributo al successo della Rari

Interregionale: il derby in programma al «Bacigalupo» è al centro del programma

Savona-Rapallo, il rischio è lo 0-0

Orcino deve rinunciare agli squalificati Baldi e Gatti: pesa soprattutto l'assenza della punta. «Ma dobbiamo vincere lo stesso». Agli ospiti, imbattuti nel girone di ritorno e specialisti del pareggio, solo Monteforte

SAVONA. Il derby odierno «Bacigalupo» (inizio alle 15) contro Rapallo, si presenta in salita per la capolista Savona. I biancoblù, privi di due pedine importanti come Gatti e Baldi, sono stati fermati per un turno dal Giudice sportivo dell'Interregionale, vanno comunque all'assalto della difficile ruentina per confermare il loro primato e cercando vittoria numero 14.

Le doppie assenze preoccupano non poco il tecnico genovese, soprattutto quella dell'ex contravventi dell'Inter Fabrizio Gatti. Orcino non ha affidare la maglia numero nove; in lizza ci sono anche i giovani Bonelli o Vittori. Non è escluso, però, che Orcino inserisca a centrocampo Bocchi, facendo avanzare Barozzi a dare man forte al reparto offensivo, che guidato da Peselli. è proprio nell'ex giocatore Pistoiese che Savona pone grande fiducia per perforare la difesa del Rapallo.

Il ruolo Baldi invece sarà coperto da Falco, che dovrebbe rientrare dopo l'infortunio, mentre è pronto anche Roberto Milani. Orcino però ha deciso ancora utilizzare nel derby il forte difensore toscano. L'imperativo, nonostante le forti preoccupazioni, è uno solo: la vittoria.

Sostiene il direttore sportivo dei biancoblù: «La partita era già difficile prima, ora con le assenze Gatti e Baldi ci sarà da lottare ancor di più. Baldi a centrocampo fa girare tutta la squadra, e i calci piazzati poteva anche sbloccare il risultato. Nonostante tutto siamo fiduciosi in buona prova del collettivo. Con l'assenza avanti di Gatti, punteremo tutto sull'esperienza e la buona forma di Peselli. Dai suoi piedi potrebbe arrivare la rete vin-

Ancora Arcuri: «Domenica prossima andremo sul campo dell'Oltrepò, e quindi è assolutamente determinante vincere contro Rapallo, sperando magari nel passo falso dei lombardi sul campo della Sarzanese, che ci consentirebbe di andare a Stradella il morale elevato e magari con un punto in più in classifica rispetto ai nostri rivali».

Ieri mattina, come di consueto, Orcino ha fatto sostenere la rifinitura al «Bacigalupo». La truppa biancoblù completo, unico assente Gian Luca Bocchi. Il giovane centrocampista è rientrato venerdì sera dalla trasferta di Cipro con la Nazionale Dilettanti, dove ha giocato in amichevole contro i ciprioti. Gli azzurrini sono stati sconfitti per 1-0 in «zona Cesarini», nonostante la buona prestazione fornita da Bocchi. Aldo Bet lo ha visto muoversi molto bene, e sicuramente il biancoblù farà parte della Nazionale, ai prossimi Campionati d'Europa per dilettanti Under 18. Bocchi è in forma, e scalpita per una maglia; Orcino non ha ancora deciso se utilizzarlo. La formazione rimane comunque

top-secret.

Nel Rapallo invece mancherà soltanto lo squalificato Monteforte. I ruentini arrivano «Bacigalupo» con l'obiettivo di strappare almeno un punto. La squadra di Casaretto è ancora imbattuta nel di ritorno, dove ha collezionato finora due vittorie e 4 pareggi, e non ha grossi problemi di formazione. Casaretto: «Il Savona è molto forte, è destinato a vincere il torneo. Scenderemo in campo per fare la nostra partita e giocarcela fino in fondo. Contro le «grandi» giochiamo bene, riusciamo a esprimerci meglio. Lo faremo anche la capolista. E poi è un derby. E di solito queste sfide sono aperte ad ogni risultato». Il tecnico del Rapallo ha un solo dubbio: Gori o Devoto. Casaretto lo scioglierà prima dell'inizio del derby che sarà diretto dall'arbitro Pascariello, chiamato a quest importante sfida da Lecce.

Pizzorno

La Cairese a caccia di un punto nella trasferta di Pietrasanta

Tarigo prepara il bunker

Il tecnico: «La vittoria sul Fanfulla ci ha rilanciati, non dobbiamo fermarci» Rientra l'esperto Guido Grimaudo, probabile l'utilizzo di una sola punta

CAIRO MONTENOTTE. Sulle ali dell'entusiasmo dopo la vittoria sette giorni fa contro il Fanfulla, la Cairese nella trasferta odierna di Pietrasanta ha un solo obiettivo: il pareggio. squadra in settimana ha lavorato con grande determinazione in vista di questo importante appuntamento.

Il tecnico Bruno Tarigo sostiene: «La vittoria domenica scorsa ci ha nuovamente lanciati. Ora però non possiamo più permetterci di sbagliare. I ragazzi sono convinti di raggiungere questo importante traguardo della salvezza. Contro il Pietrasanta vogliamo ottenere almeno un punto, per prepararci per la sfida interna di domenica prossima, forse determinante, con la Sarzanese».

Anche il presidente Franco Pensiero è fiducioso. Commenta il numero uno giallobl: «Fin dall'inizio del torneo ho creduto in questa giovane squadra. Siamo tutti euforici, e questo fa bene all'ambiente. E' giunto il momento di confermare tutta le grinta, necessaria per continuare a sperare».

Tarigo non ha deciso la formazione anti-Pietrasanta. In forse ci sono ben 4 giocatori: Pensiero, Fissore, Marenco e Pietrolungo, anche se alla fine dovrebbero farcela tutti. Rientra dopo una giornata squalifica l'esperto Guido Grimaudo. Aggiunge il tecnico: «Non ho deciso sull'undici che scenderà in a Pietrasanta. Dicono che la notte porti consigli e voglio dunque pensarci an- po'. Certamente imposterò formazione in chiave difensiva, senza però rinunciare al contropiede, che si è già rivelata vincente in altre occasioni».

Vediamo di indovinare. Tra i pali Salamini, mentre il reparto difensivo sarà composto da Vella, Pacifico, Ferraro e Pietrolungo. A centrocampo Paterniti, Colombino e Gaudiosi centrali, Grimaudo e sulle fasce. Davanti una sola punta tra Saltarelli, Fissore e Pensiero. **(r. p.)**

LA SAMM

A casa di Elvio Fontana

S. MARGH Samm contro il passato e un futuro per nulla tranquillo. La trasferta degli arancione (20 punti) Serravelle contro la pari classifica Libarna dell'ex Elvio Fontana, giunge in momento topico. Con alle porte 2 impegni interni (Pietrasanta Cairese), dopo aver superato indenni questo impegno. «Match delicato, la squadra dovrà esprimersi massimo per portar via un risultato utile. Finora in trasferta abbiamo giocato meglio, anche per le nostre caratteristiche. Ci mancheranno però alcuni squalificati e qualcuno acciaccato. Casazza potrà schierare formazione migliore» afferma il d.s. Schimmenti. All'andata il Libarna portò via l'intera posta al termine di un match toni anche polemici, la Samm medita restituire «favore». Squalificati il portiere Perola, marcatore Terrera e il libero Merlo, Casazza rinuncerà alla terza punta Antonaccio e proporrà una formazione prudente. Anche Fontana ha molti problemi, dovendo rinunciare a Della Latta, Bizzarro, Ginocchio e Spaggiari. La Samm: Boschi, Ruvo (Di Somma), Mosca, Pastine, Podestà, Tovani, Biancato, Paganelli, Righetti, D'Agostino, Bosetti. **(g. s.)**

Boccette: venerdì sera una sola grossa sorpresa

Il Conchiglia è un rullo L'Ariston batte il Cin Cin

Continua senza difficoltà, nella serie A campionato interprovinciale di boccette la marcia Conchiglia. I loanesi di Luigi Luca hanno infatti facilmente avuto ragione del fanalino di coda Bar De Nei. Sorpresa invece nel primo girone della B. Il Cin Cin Borghetto ha subito un'inattesa sconfitta con gli armesi dell'Ariston, anche se la compagine di Gino Panella conserva un ampio margine di vantaggio sulle inseguitrici. Nel secondo girone prosegue il dominio del Moneta Albenga, mentre nel terzo raggruppamento fanno più storia i successi dei Diavoli delle Langhe. Infine il quarto girone dove il Dif. superando in combattuta partita il Gatto Nero, ha ora 5 punti di vantaggio sul Quiliano.

A (1ª ritorno): Carla-Cavalluccio 0-5; Ariston-Moneta 1-4; Cinzia-Dif 5-0; Odissea-Black Bull 1-4; Bar De Nei-Conchiglia 0-5. Classifica: Conchiglia 35; Cavalluccio 29; Ariston e Carla 27; Moneta e Cinzia 26; Black Bull 24; Dif 19; Odissea 18; Bar De Nei 12.

B (3ª di ritorno). Girone A: Pontevecchio-Carla 4-1; Piccolo II-Garden II 2-3; Halli-Odissea 3-2; Cin Cin I-Ariston 1-4; Serenella I-Lady II 4-1; Berfi's-Sport Coriale 3-2. Classifica: Cin Cin 53; Serenella 44; Ariston 41; Haiti 40; Pontevecchio 36; Sport Coriale e Carla 35; Garden 33; Berfi's 31; Odissea 26; Piccolo 22; Lady 19. **Girone**: Moneta-Pontevecchio II 5-0; Garden I-Piccolo I 3-2; Conchiglia-Sport Pietra 3-2; Cavalluccio-Cin Cin II 2-3; Lady I-Serenella II 5-0; Casanova-Como 5-0. Classifica: Moneta 52; Lady ; Casanova 44; Cavalluccio 43; Piccolo e Cin Cin 41; Garden 38; Como 29; Pontevecchio 26;Conchiglia ; Serenella 21; Sport Pietra 15.

Girone C: Black Bull-S. Ge- 4-1; Gatto Nero II-Dif II 3-2; Diavoli Langhe-Quiliano 5-0; Arci Varazze II-Enel 1-4; Zinolese-S. Isidoro I 3-2. Rip. Arci Sciarborasca. Classifica: Diavoli Langhe 46; Enel 42; Gatto Nero 40; Zinolese 38; S. Isidoro 37; Black Bull 35; Arci Sciarborasca 30; Dif 27; S. Genesio 18; Arci Varazze 17; Quiliano 15. **Girone D:** S. Genesio I-Polisportiva 2-3; Dif I-Gatto Nero 3-2; Quil I-Diavoli delle Langhe 3-2; VII Usl-Avis 5-0; Franco-Arci Varazze 3-2. Rip. Isidoro II. Classifica: Dif 49; Quiliano 44; Diavoli Langhe 40; VII Usl 37; Avis e Genesio 30; Polisportiva e Arci Varazze 29; Franco 23; Gatto Nero 21; Isidoro 13. **(g. o.)**

Eccellenza: il turno appare favorevole anche al Ventimiglia, l'Argentina è a Pontedecimo

Sanremese facile? Cichero non si fida

Al Comunale il Baiardo, sulla carta vittima designata

Tutte in casa. Le tre prime della classe sono tra le mura di casa. Turno facile per tutte? Sulla carta è proprio la Sanremese a star meglio ospitando i genovesi del Baiardo, terz'ultimi; Sestrese e Lavagna ricevono squadre di maggior caratura, Sestri Levante e Carcarese. Negli impegni interni sono a volte le trappole più insidiose. Stasera si tireranno le somme. E tutto potrebbe restare come alla vigilia. Per il resto, col Ventimiglia in casa del Vezzano, il match più interessante pare quello dell'Argentina che visita il Pontedecimo. Un impegno da prender con le molle perchè i genovesi, tutto sommato, hanno ancora una speranza di rientrare nel giro-promozione.

Sanremese. I biancazzurri cercano di sfruttare la seconda gara interna consecutiva. Il Baiardo non è gran cosa, ma Cichero mette in guardia: «I genovesi attraversando il loro miglior momento in campionato. Stiamo attenti». Domenica scorsa le contemporanee assenze di Andrian, Baldissarri, Piccarreta e Simondo avevano costretto il tecnico a schierare una sorta di «Sanremese 2» che ha funzionato molto bene.

Stavolta, fatta eccezione per Simondo, gli altri sono disponibili, ma non è escluso che Cichero confermi qualcuna delle riserve di domenica scorsa: Grossi e forse Calabria dovrebbero esser confermati; Baldissarri, di rientro, potrebbe venir schierato in difesa ripetendo un esperimento già visto in settimana nell'amichevole, vinta 2-1, contro il Savona (che, a dire, sarebbe andato ad assicurarsi Vernice). Cichero deciderà la formazione oggi. Qualche dubbio anche per il bomber Spatari, che in settimana ha accusato malanni a una spalla.

Ventimiglia. Arriva il Vezzano, la squadra che ha incassato più gol di tutti: 45 reti di cui 13 contro la sola Sanremese. Sembra l'avversario ideale per un Ventimiglia che, in attacco, quest'anno ha brillato. Enrico Pionetti, mister giallorosso (tre punti in due partite nel suo fin qui breve scorcio in panchina) non nasconde l'occasione di far bottino pieno: «È una gara alla portata, bisogna senz'altro ottenere i due punti per migliorare la classifica e puntare a quel finale di stagione tranquillo che è il nostro obiettivo. Ci vogliono umiltà e voglia di far bene», dice. Il tecnico ha qualche problema: Sergio Soncin e Saba Iarussi acciacchi, Morello che appena ripreso la preparazione dopo la conclusione del servizio militare; sicuro out anche Nardini.

Argentina. Per la squadra di Pisano inizia un ciclo di ferro. In tre settimane se la vede con Pontedecimo, Lavagna e Sanremese, una gran fetta dell'aristocrazia. L'impegno di oggi a Pontedecimo è molto duro: «Lo affrontiamo con serenità, senza problemi. L'importante è cercare di ottenere il massimo in queste durissime partite», dice Pisano. Il clima, dopo le polemiche degli ultimi tempi, si è un po' rasserenato. Anche il caso-Nuvolone è risolto: il giocatore, che si era sentito trascurato, ha ripreso ad allenarsi.

Bertoni e Simondo della Sanremese: il primo dovrebbe essere tra gli undici il secondo darà sicuramente forfait

Ma Pisano non ha un grosso organico a disposizione. Per Pontedecimo potrà contare sui 13 titolari. Molte le assenze: Ivan bloccato da impegni militari, Negro da impegni di lavoro (è pare che per lui la stagione sia già finita), Sammassimo è alle prese con una distorsione che ne mette in forse la presenza, persino il giovane D'Orazio che poteva andare in panchina è rimasto vittima di una grave incidente (frattura del malleolo). Insomma grosse difficoltà. Il Pontedecimo non perdonerà nulla. Avrà anche il dente avvelenato: all'andata a un certo punto perdeva 0-3, risultato che rimediò solo in parte chiudendo sul 2-3. Quel ko lo escluse dalla corsa-promozione.

Monticone

La Promozione: «chiama» Imperia e Arma Taggia

Test della verità oggi per l'Imperia 87. La compagine di Bencardino, dopo lo scivolone del «Ferrando», è chiamata ad un arduo impegno casalingo con il Varazze. Gli ospiti, guidati dall'esperto Sergio Tanganelli, sono in corsa per la vetta, all'inseguimento della Loanesi e del Finale. Ma l'Imperia 87 vuol dimostrare, davanti al proprio pubblico, che quello con l'Alassio è stato solo un episodio, e che ci sono ancora tutti i margini per concludere in posizione dignitosa il torneo.

Difficile impegno anche per l'Arma Taggia, ospita l'Audace Campomorone. Gli imperiesi, privi di Fontana, non possono fare passi falsi e ricorda il presidente Giovanni Gregorio: «E' necessario conquistare l'intero bottino. Oggi riceviamo una squadra che, sette giorni fa, è stata battuta dall'Albenga, nostra rivale nella corsa per la salvezza. Quest davvero, non riusciamo a far risultato».

Infine la Dianese che, ormai retrocessa, attende come una liberazione la conclusione del campionato: domani arriva il Molassana e non è difficile prevedere che per i genovesi sarà davvero giorno di festa. Ieri intanto, nell'unico anticipo, 1-1 tra Culmv e Rivarolese.

Anche il campionato di Prima categoria, giunto alla quarta di ritorno, presenta un'interessante giornata anche se le squadre del comprensorio sembrano allontanarsi dal vertice. Carlin's Boys e Vallecrosia, oltre ad essere a lunghezze dall'irraggiungibile Cogoleto, sono precedute da altre formazioni che però possono essere raggiunte.

I sanremesi affrontano la trasferta di Mellare, contro una squadra che, dopo le maxisqualifiche di 15 giorni fa, si presenta imbattuta di elementi del settore giovanile. I frontalieri ricevono invece lo Zinola di Corbellini, squadra specializzata in pareggi. Difficile compito per il S. Bartolomeo che riceve il Cengio, mentre il Bordighera è difficile campo della Voltrese.

[g. o.]

QUESTA DOMENICA

I dilettanti

Eccellenza (15): Busalla-Ortonovo; Sestrese-Sestri Levante; Lavagna-Carcarese; Monterosso-Pegliese; Pontedecimo-Argentina; Sanremese-Baiardo; Vado-Entella; Ventimiglia-Vezzano. Classifica: Sanremese p. 30; Sestrese 29; Lavagna 28; Pontedecimo, Vado 25; Entella 24; Sestri Levante e Ventimiglia 22; Argentina 21; Busalla 19; Carcarese 17; Pegliese e Ortonovo 16; Baiardo 11; Monterosso 9; Vezzano 8.

Promozione (15): Albenga-Finale Ligure; Armataggia-Audace Campomorone; Dianese-Molassana; Imperia 87-Varazze; Loanesi S. Francesco-Alassio; Olimpic Palmarese-S. Olcese; Quiliano-Cosima. Classifica: Loanesi S. Francesco p. 29; Finale Ligure 27; Varazze 26; S. Olcese 23; Imperia 87 e Audace Campomorone 22; Olimpic Palmarese 21; Molassana, Alassio e Rivarolese 20; Culmv e Quiliano 19; Cosima 17; Albenga 16; Armataggia 15; Dianese 4.

Prima categoria (15): S. Bartolomeo Cervo-Cengio; Albisola-Fegino; Vallecrosia-Zinola Fornaci; Borgio Verezzi-Borghetto 84; Millesimo-Cogoleto; Finalborghese-Pietra Ligure; Mallare-Carlin's Boys; Voltrese-Bordighera (10,30). Classifica: Cogoleto p. 26; Cengio 23; Fegino 22; Voltrese e Pietra Ligure 21; Carlin's Boys, Finalborghese, Vallecrosia e Millesimo 20; Bordighera e Zinola Fornaci 18; Borghetto 14; Albisola 13; Borgio e San Bartolomeo Cervo 12; Mallare 6.

Seconda categoria girone A (15): Cameranese Saliceto-S. Filippo Neri; Pietrabruna-Cisano e S. Giorgio (Piani Imperia); S. Ampelio-S. Stefano (Zaccari); Poggese 87-Spotornese; Loca-Boys Vado; Andora-Riviera Fiori; Borghetto-Ospedaletti; Auxilium-Camporosso. Classifica: Cisano p. 29; S. Ampelio 27; Pietrabruna e S. Stefano 22; Andora 21; Cameranese e Spotornese 19; Camporosso e Poggese 17; Auxilium e S. Filippo 15; Boys Vado, Ospedaletti e Riviera 13; Loca e Borghetto 12.

Terza categoria Imperia (15): Badalucchese-S. Bartolomeo Under; Camporosso Under-Carlin's Boys Under (Zaccari «B»); Coldirodese-Costarainera; Dolceacqua-Vallecrosia Under; Dolcedo-Bordighera Under; Pontedassio-Ceriana; Sant'Ampelio Bordighera Under-Riva Ligure (Zaccari 10,30); San Lorenzo-Sanremo 70. Classifica: San Lorenzo e Costarainera p. 27; Sanremo 70 e Badalucchese 26; Riva Ligure Coldirodese 23; Ceriana 22; Dolcedo e Pontedassio 17; Sant'Ampelio Bordighera Under e Carlin's Boys Under 10; Dolceacqua 8; Vallecrosia Under 7; Camporosso Under 5; San Bartolomeo Cervo Under 4.

Terza categoria Savona girone A (15): Bergeggi-Pontehango (Spotorno); Calice Ligure-Sabazia (Finalborgo); Conscente-Laigueglia; Magliolo 88-Valleggia (Pietra); Portovado-Garlenda (Dagnino); Villanovese-Balestrino Toirano. Classifica: Conscente p. 24; Laigueglia 23; Magliolo 21; Calice Ligure 19; Bergeggi 18; Balestrino Toirano 15; Garlenda e Pontelungo 14; Sabazia 11; Valleggia 9; Portovado 8; Villanovese 7.

Oggi a Bordighera

Ultima spiaggia per l'Abc contro l'Induno

BORDIGHERA. Vittoria a tutti i costi. Per l'Abc Bordighera, penultimo nel campionato di serie C pallamano, i due punti sono d'obbligo nel match casalingo in programma stamane (ore 11, Arena degli Ulivi in via Vittorio Veneto) contro l'Induno.

Impresa che non è affatto vista che i lombardi, squadra solida esperta, hanno classifica decisamente migliore rispetto ai bordigotti allenati da Silvano Delicati: «Finora abbiamo perso molto, troppo, per tenti fattori, pretattutto per l'organico ridotto ci condiziona nei cambi. Ma nessuno ci ha mai davvero dominato piano gioco. Pensare di battere l'Induno, anche se una classifica migliore della nostra, è pre-. E non ci sono alternative vogliamo raggiungere la salvezza. I punti dobbiamo conquistarli in queste partita», dice Sergio Giribaldi, ex allenatore tornato in campo da giocatore per inseguire difficile salvezza.

Le buone notizie, in casa biancorossa, arrivano Bissaro e Sobrero, due dei giocatori maggiore esperienza: il primo ha scontato due giornate di squalifica in il secondo, ferito domenica Alessandria dove abbandonato il campo per un colpo alla fronte, dovrebbe recuperare quasi certamente. Classifica: Vigevano p. 18; Sant'Orso Aosta 17; Buccinasco 16; Alessandria e Ferrarin Milano 12; Cus Genova 11; Induno 10; Derthona 7; Chieri e Chiavari 6; Abc 4; Biella - 1.

[b. m.]

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO IGIENE

Si informano i laureati in medicina e chirurgia interessati all'applicazione dell'art. 55 del D.L. 277/91 (in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici e biologici durante il lavoro), che è a disposizione presso l'Ufficio Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro dell'Assessorato alla Sanità della Regione Liguria, Via Fieschi 15, Genova - 5° piano torre B - tel. 548.5574/548.5770, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12, l'elenco della documentazione, da allegare alle domande, comprovante l'attività svolta.

Gli interessati che hanno come riferimento un telefax possono segnalarlo.

La circolare Ministeriale a chiarimento degli artt. 3 e 55 del citato D.L., sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

ARREDAMENTI GUIDO
Ranzo (IM) Statale Albenga- Pieve di Teco
E' lieta di comunicare che Mobileffe è entrato a far parte dei nostri più prestigiosi marchi del mobile contemporaneo.
mobileffe OLTRE L'ARMADIO

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Importante azienda, leader nel campo degli inverter di potenza, cerca per l'ingegneria di prodotto
DISEGNATORE SENIOR
in grado di:
a) sviluppare disegni assieme e particolari meccanici delle macchine inverter, dell'automazione esistente produttiva aziendale;
b) sviluppare circuiti stampati partendo dallo schema elettrico.
c) ottima conoscenza dei sistemi CAD per lo sviluppo dei disegni.
Sede di lavoro: provincia di Savona.
Inquadramento: sesto livello del contratto metalmeccanici.
Periodo di prova: 3 mesi.
Inviare candidature a:
Casella Postale 51 - 17015 CELLE LIGURE

AFFERMATA AZIENDA COMMERCIALE
operante a livello nazionale ricerca:
VENDITORI
(Contratto ENASARCO)
esperti mercato pubblicitario locale per vendita spazi su importanti mezzi stampa per la zona di
LIGURIA
RIVIERA DI LEVANTE
Gli interessati sono pregati di telefonare ore ufficio 010/540.184 oppure inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a Publikompass 21 - 16121 GENOVA.

CONAD REGALA

La Fuoriserie Nera Collezione '92

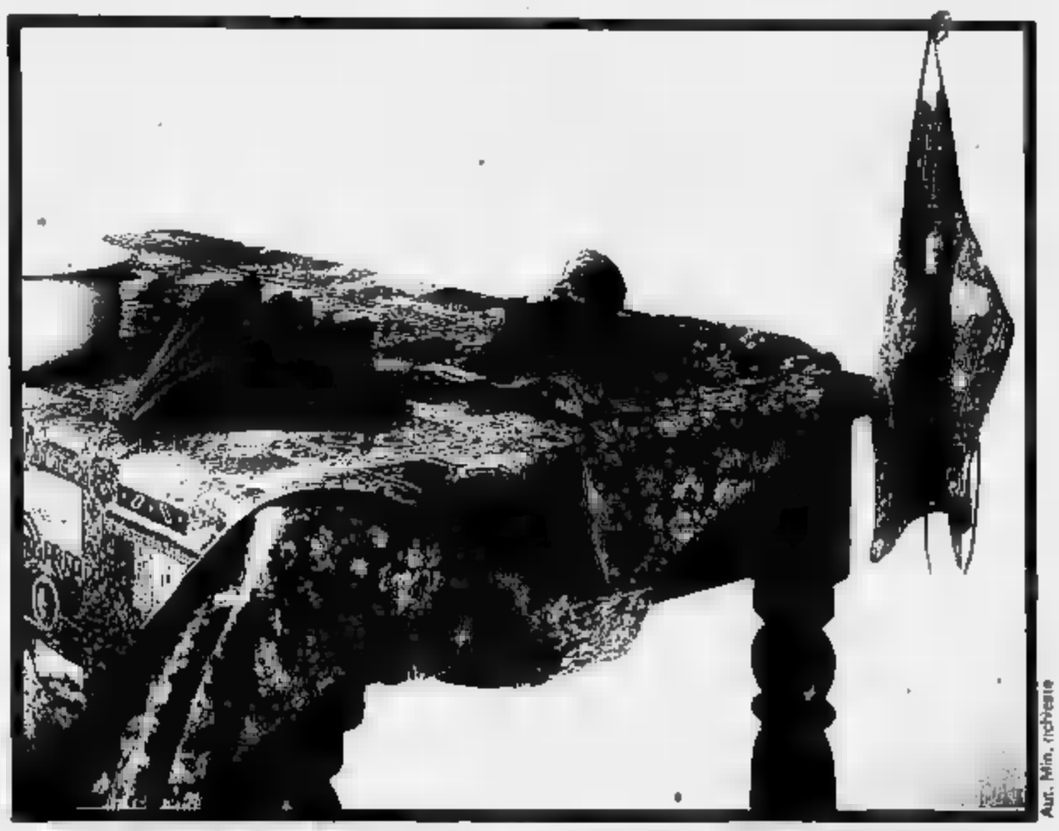
Dal 10 Febbraio al 30 Maggio

CONAD
PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI

LATTE [illegible] - **CONAD Cotta E.** Corso Nizza, 114 - **VENTIMIGLIA** - [illegible] **Intemelia** Via Carso, 5 - [illegible] **Bosco** Via Don Bosco, [illegible] - [illegible] - **CONAD Strada** Via Mameli, 7 - [illegible] - **CONAD Borde** [illegible] **& C.** Piazza Sebastiano, 37 - [illegible] - **CONAD Centro** Via Marsaglia, 67 - [illegible] - [illegible] **Borgo** Via G. Galilei, 419 - **TAGGIA - CONAD Argentina** Via Arginatura, 85 - **IMPERIA - CONAD XXV** [illegible] Via XXV Aprile, 25 - [illegible] - **CONAD** [illegible] Via S.G. Bosco, [illegible] - [illegible] - **CONAD-IPIM** [illegible] Via Piave, 85 - [illegible] - **CONAD Ottomarzo** Via VIII Marzo, [illegible] - **CERIALE** - [illegible] **Ceriale** Via Pontetto, 68 - **BORGHETTO S.S. - CONAD** [illegible] Corso Europa, 15/17 - [illegible] - [illegible] **Loanesse** Via Bellini, 2 - **PIETRA** [illegible] - **CONAD** [illegible] Via [illegible] Crispi, [illegible] - [illegible] - **CONAD Floria-Valperti & C.** Via N.S. [illegible] Monte, 48 [illegible] - [illegible] [illegible] Via Barrili, 127/129 - **ALBISOLA** - [illegible] Via Veneto, 47 - [illegible] - [illegible] **SuperConadone** Via [illegible] Dicembre 1944, 44/46 - [illegible] **PRA** - **CONAD SuperConadone** Via Murtola, 12/14 r **GE-PRA** - [illegible] Via Airaghi, 21/23 r - [illegible] - **CONAD Pegli 3** Via Cesare Pavese, 12 b - [illegible] - [illegible] Via Borzoli, 119 r - [illegible] - **CONAD SuperConadone** Via Trossarelli, 1 r

TRIENNALE ARTI NOVECENTO

MARGHERITA REGALA



Aut. Min. richiesta

***TOVAGLIA DOUBLE FACE** [illegible] **E TOVAGLIOLI PIU' UN GREMBIULE**

IL SERVIZIO*

[illegible] & CERA

Dal 10 febbraio al 30 maggio

Margherita
· CONAD
TEMPO SPESO BENE.

VENTIMIGLIA - LONGO Francesca P.zza Costituente, [illegible] - **VALLECROSIA - Alimentari BELZONI** Via C. Aprosio, 596 - [illegible] - **ABBATE Rita** Via [illegible] Rappelin, 15 - [illegible] - [illegible] **GALILEI** Via G. Galilei, 169 - [illegible] **REMO - LUPI - ZAPPA** Via G. Borea, 45/47 - [illegible] - [illegible] Via Tascalre, 1 - **POGGIO DI SANREMO - ALLARIA Mariangela** Via Grossi e Bianchi - [illegible] **BELLUTI Rino** Via Mazzini, [illegible] - [illegible] - **ZUNINO Giobatta** Via Milano, 13 - [illegible] [illegible] - [illegible] **Giuseppe** Via Aurelia, [illegible] - **S.** [illegible] [illegible] - **REBIZZO** [illegible] Via Aurelia 116 - [illegible] - **PINASCO Lazzaro** Piazza Mazzini, 5 - [illegible] - [illegible] [illegible] Via XXV Aprile, 176 - [illegible] - [illegible] **DIANO** Corso Roma, 155 - [illegible] - **PIANA Sergio** Via Genova, 20 - **DIANO** [illegible] - [illegible] **FERRUA** Via C. Battisti, [illegible] - **DIANO CASTELLO** - [illegible] **Agostino** Via Diano Castello, 50 - **ANDORA** - [illegible] [illegible] **di** [illegible] [illegible] Via C. Colombo - **ANDORA** - [illegible] [illegible] Via del Poggio, 27 - **LAIGUEGLIA - CERIOTTI Dante** Via Dante, [illegible] - [illegible] - **LEZOLI Fausto** Via Dante, 54 - [illegible] [illegible] **A - DAMONTE** [illegible] Via Roma, 19/21 - [illegible] - **BARILE** [illegible] Via Mazzini, 30 - [illegible] - [illegible] **& C.** [illegible] Via Magnone, 31 - **BOISSANO - [illegible] Luigi** Via Polenza, [illegible] - **SAVONA - DE FERRARI Angelo** Via Donizetti, 10 - **SAVONA - Markol GIANNI** Via B. Buozzi, 46 r - [illegible] - [illegible] **Margherita** Via XX Settembre, 109 - [illegible] **CAIRO** - [illegible] **Renata** Via E. Setragno, [illegible] - **LUCETO (Albis.S.) - AI** [illegible] **MAR.VI** Via Dei Partigiani, 5 - [illegible] [illegible] - [illegible] **& BISCADLINO** Via Aicardi, 41 - [illegible] - **GRAVANE Giuliano** Via Piero, 126 - [illegible] - **PASTORINO Tommaso** Via C. Battisti, 6 r - [illegible] - **Alimentari ANGELI** Via Pietra Ligure - [illegible] - [illegible] [illegible] **& C.** [illegible] Via Fondo Crosa, [illegible] r - [illegible] [illegible] - **Alimentari** [illegible] Piazza Arrivabene - [illegible] - [illegible] **Rosario** Via Bari, 132 r - [illegible] - [illegible] **Maura** Via Cer, 36 [illegible] - **BIANCHI** [illegible] Via Marco Polo, 3-5 - [illegible] - [illegible] **Prospero** Via D. Chiodo, 31 r - [illegible] - **PEZZOTTI** [illegible] Via Michelangelo, [illegible] - **GE-MOLASSANA** - [illegible] [illegible] P.so Carrega, 21 r [illegible] - [illegible] **F.lli & C.** Via [illegible] Novaro, 35 r - [illegible] **LEVANTE** - [illegible] [illegible] Via A. Terzi, [illegible] - **RIVA** [illegible] - [illegible] **DELUCCHI Giuseppe** Via Cabolo, 15 a - **GENOVA CASELLA - IL** [illegible] Via Mandelli, [illegible] - **GENOVA CAMPOLIGURE - LA CICALA** Via Don Minzoni, 57 - **GENOVA SAVIGNONE - LO SCIATTOLO** Via Giovanni XXIII, 1

RISTORANTE sul mare
Sirena
Specialità pesce
LOANO - 019/66.82.94

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 16 Febbraio 1992 — 39

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

RISTORANTE sul mare
Sirena
Specialità pesce
LOANO - 019/66.82.94

E' ripresa nei rioni di S. Michele e S. Rita la promozione di «Stampa In»

Giornale gratis a casa alle 7,30

Le hostess dell'informazione di [illegible] a Savona

Prima un omaggio: una copia de La Stampa consegnata gratuitamente a domicilio per un giorno [illegible] con un opuscolo che illustra tutti i vantaggi del nuovo club che riunisce tutti gli abbonati al servizio «porta a porta». Poi, la visita di una delle hostess di «Stampa In», che illustrerà i vantaggi di ricevere il giornale direttamente a domicilio entro le 7,30 [illegible] sovrapprezzo. Questo è quanto è avvenuto in questi giorni nei quartieri di S. Rita e S. Michele con la nuova campagna promozionale di «Stampa In». Gli omaggi riprenderanno domani.

[illegible] il club ci sono sconti in alcuni tra i più prestigiosi negozi della città, viaggi a prezzi speciali con Alpitour, autosoccorso gratuito in Italia e all'estero, sconti nel noleggio di auto e furgoni Hertz, nell'acquisto di carburante Erg, consulenza veterinaria gratuita e, [illegible] la tessera Agis-Endas, sconti per l'ingresso [illegible] cinema di prima visione.

SAVONA

Verso le elezioni

Ecco i nomi dei candidati ecofati

Os[illegible] Chebello proposto dal psi per il Senato. Per la Camera, l'ex pri Carlo Tomagnini e due donne. [illegible] 41

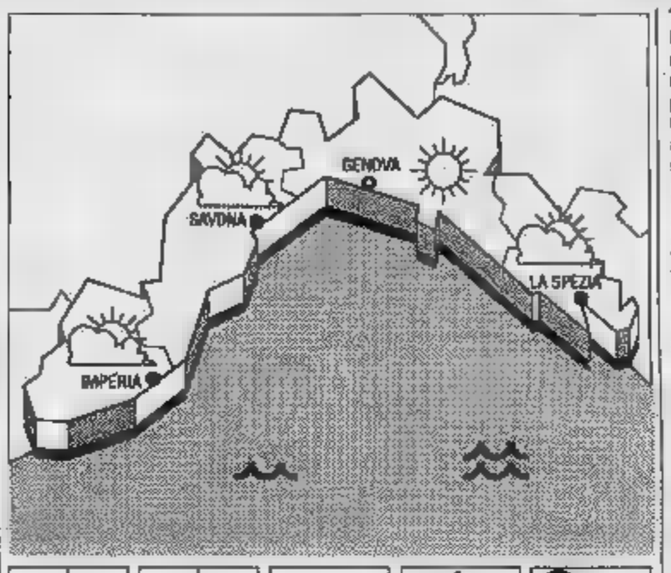
SAVONA

E' Rari travolgente

Battuto il Brescia e ora la finale di Coppa campioni

Vittoria per 14-12 a Milano contro il lombardi. I biancorossi martedì in [illegible] Colombo per sfidare il Jedran. A PAGINA 47

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [illegible] PER [illegible]GL
Previsioni da Imperia: sporadici [illegible] nuvolamenti irregolari in mattinata, con prevalenza di schiarite nelle [illegible] pomeridiane, vento debole moderato, mare leggermente mosso - local- [illegible] mosso [illegible] largo, temperatura senza rilevanti variazioni; **tendenza ulteriore per [illegible] e [illegible]** prevalenza di schiarite, vento moderato, [illegible] leggermente mosso-lo- [illegible] mosso, temperatura in lieve flessione.

[illegible] Temperature [illegible] 13° C, umidità relativa 55%, vento Est-Sud Est 15 km/h, [illegible] leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1025 [illegible] (tendenza stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	13	9
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	15	9

[illegible] A [illegible]
Max: 10; min: 2.
Temperatura [illegible] mare 12.

Il Sole sorge alle 7,27 e tramonta alle 17,57. La Luna si leva alle 15,55 e cala alle 5,36 (fase crescente).

I dati sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

I controlli dei veterinari della VII Usl hanno escluso la presenza del parassita

«Il pesce azzurro? E' sano»

L'Anisakis, il batterio scoperto nelle partite provenienti dall'Adriatico, [illegible] ha contaminato il Mar Ligure. Operatori soddisfatti, [illegible] si spera in [illegible] recupero del mercato ittico

SAVONA. Il pesce [illegible] della Liguria è sano e non è stato «contaminato» dalle larve di Anisakis. E' il responso degli esami di laboratorio che sono stati fatti dal [illegible] veterinario della VII Usl sugli oltre trecento chili di pesce sequestrati nelle scorse settimane nelle pescherie cittadine. Le analisi hanno individuato la presenza del parassita peri- [illegible] per la salute dell'uomo, solo nelle aggiughe e sardine pescate in altri mari e in alcu- [illegible] specie che popolano il mar Ligure come sugarelli, pesci lama e triglie. I consumatori possono dunque stare tranquilli: il pesce azzurro che si pesca nel mar Ligure è, invece, commestibile.

I risultati delle analisi [illegible] stati resi noti, ieri mattina, in [illegible] conferenza stampa alla quale era presente il responsabile [illegible] servizio [illegible] della VII Usl, Salvatore Piacenza. «Sull'anisakis - ha detto il medico - è stata fatta molta confusione. Il ministero [illegible] sanità ha chiarito che il pesce contaminato dalle larve di parassita è pericoloso per l'uomo solo se viene mangiato crudo. Se invece viene cotto oppure congelato per ventiquattro ore a una temperatura sotto i [illegible] gradi, [illegible] nocivo.

Dall'inizio dell'anno sono stati controllati a Savona 72 mila chili di pesce. Soltanto 339 chili non sono risultati in regola e sono stati così sequestrati. I dati in possesso al servizio veterinario della VII Usl sono dunque soddisfacenti. «Bisogna tranquillizzare i consumatori perchè la percentuale di pesce sequestrato - ha detto ancora il dottor Piacenza - è sempre molto bassa. Rappresenta il tre per [illegible]. Lo confermano anche le cifre sull'attività svolte dal servizio veterinario della VII Usl, nel corso del 91. Lo scorso anno, infatti, su un milione di chili di prodotti ittici refrigerati controllati, solo 30.676 chili sono stati distrutti. Nel settore dei pesci congelati su 579 mila chili esaminati, sono stati ritirati dal commercio 25 mila chili. Nel 91 [illegible] stati ritirati [illegible] commercio e distrutti complessivamente [illegible] mila chili di pesce, dei quali 4,600 chili di molluschi e [illegible] chili di crostacei.

Intanto la paura dei [illegible] matori di mangiare p[illegible] contaminato dall'Anisakis ha provocato gravi ripercussioni sulle vendite nelle pescherie della provincia. Dice Giovanni Cona, presidente dell'associazione produttori pesca di Savona e della cooperativa Colombo: «La campagna di stampa [illegible] ha rovinato. La gente deve sapere che quando il pe[illegible] arriva sui banchi di [illegible] è buono e si può mangiare tranquillamente». Dello [illegible] parere Giovanni Bignone, pescatore: «Abbiamo subito un calo del cinquanta per cento nelle vendite».

Claudio Vinsercati

[illegible]

Usl, controlli in mare

VADO LIGURE. La centrale Enel nel «mirino» della [illegible] Usl. Il labo- [illegible] di Igiene dell'Unità sanitaria locale dalla prossima settimana effettuerà una serie di controlli sulla temperatura degli scarichi a mare della centrale termoelettrica. L'analisi è stata richiesta dalla Regione, sulla [illegible] di quanto è emerso dalle indagini effettuate dal- l'Usl [illegible] La Spezia, dove i tecnici avevano accertato un aumento della temperatura dell'acqua. «Sono analisi predisposte [illegible] Regione - spiega la dottoressa Angela Vari, responsabile [illegible] laboratorio di Igiene - che [illegible] realizzate in collaborazione [illegible] la Capitaneria [illegible] porto». Prelievi verranno effettuati a [illegible] a 1000 metri dalla costa. I controlli dell'ufficio d'Igiene dell'Usl, intanto, hanno già portato al divieto [illegible] balneazione [illegible] tratto [illegible] di fronte al pontile, [illegible] confine fra Vado e Savona. Qui l'Usl aveva individuato la presenza [illegible] colibatteri sopra i [illegible]iti fissati [illegible] legge. (e. b.)

Aveva 40 anni, stroncato da un male incurabile

E' morto ieri a Savona l'arbitro Ruffinengo

SAVONA. Lo sport [illegible] è in lutto. E' morto a [illegible] anni, per un male incurabile, l'arbitro di calcio Fiorenzo Ruffinengo. Aveva [illegible] iniziato ad arbitrare, spinto dalla passione di papà Francesco, [illegible] nel 1968. Dopo aver diretto molte partite di squadre giovanili, nel 1970, [illegible] passato all'organo tecnico regionale, dove aveva iniziato la carriera culminata, nel 1981, con l'esordio in C2. Due [illegible] più tardi il grande balzo in C1. Nel 1984, un infortunio gli precluse la promozione alla [illegible] Per il recupero ci vollero 3 mesi e prima [illegible] mettersi [illegible] nuovo a completa disposizione [illegible] Can C, volle provare [illegible] arbitrare [illegible] partita a livello giovanile, nel «Torneo Nando Cogno» a Legino, nel quartiere dove era nato e che tanto [illegible] va.

Lo ricorda bambino, con i pantaloni corti, la maglietta sempre fuori, nel campetto del Csi, don Gerolamo Delfino attuale parroco [illegible] Sacro Cuore, ex [illegible] di Legino. «Erano gli anni in cui a Legino iniziavamo, nell'oratorio, a fare delle squadrette di calcio». Era arrivato anche alla croneca nazionale per aver sospeso una partita I serie C2, dopo aver espulso ben 11 giocatori.

L'arbitro Fiorenzo Ruffinengo

Ruffinengo smise [illegible] arbitrare, o meglio, lo fecero smettere nel 1986, inserendolo nel ruolo di arbitro fuori quadro. Per lui fu un'adolusione, voleva [illegible] dall'Associazione arbitri. Però amava troppo l'arbitraggio [illegible] soprattutto la sua Sezione. L'allora presidente provinciale Ar- [illegible]do Brustia, l'uomo che l'a- [illegible] costruito, come arbitro, [illegible] i suoi consigli, lo nominò designatore dei giovani. Fio- [illegible] [illegible] impegnò [illegible] fondo [illegible] questo lavoro. In [illegible]e, a tutte le ore, lo si trovava al tavolo di lavoro, per designare [illegible] per sostituire [illegible] direttore di gara. Dopo [illegible] brillantemente [illegible] superato gli esami di Commissario, da due stagioni [illegible] passato a disposizione della Can D, divisione Interregionale. L'anno scorso i primi sintomi della malattia, che l'ha strappato ai suoi genitori e al figlio Igor di 14 anni, poi la lenta ripresa.

Aveva ripreso a lavorare nella scuola come Assistente [illegible] Chimica, all'Ipsia di Savona e Cairo, e alla domenica era presente sulle gradinate dei campi della Liguria, per esaminare il collega-arbitro. Due settimane fa [illegible] malore l'ha costretto al ricovero in Valloria. I funerali si svolgono stamattina alle [illegible] partendo dall'obitorio di Valloria. La salma sarà tumulata nel Cimi- [illegible] di Zinola. [r. p.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LIBERTA' DI LINEA

DIMAGRIRE, LIBERI.

La bilancia è [illegible] posto più frequentato di casa? Nessun problema, visto che oggi, grazie a Ideal Line System, puoi dimagrire liberamente, perdendo da 600 grammi ad un chilo a seduta, senza bisogno di diete severe, pillole nocive, ginnastiche faticose. Niente [illegible] che vedere con [illegible] solita perdita di peso: stavolta, la tua sarà autentica LIBERTA' DI LINEA. La Libertà che in Europa puoi trovare solo nei Centri di Dimagrimento Ideal Line System.

[illegible] CHILO' / [illegible] IL PRIMO [illegible]
-VALIDO FINO [illegible] 29 [illegible] 1992-

CENTRI DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

ALBENGA - Via Dalmazia, 76 - Tel. 0182 / 55.45.12
SAVONA - Via Paleocapa, 21 - Tel. 019 / 85.38.66

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Genova, nuovi progressi [illegible] correzione dell'udito.

SCONFITTA LA SORDITA'?

Milioni [illegible] persone al mondo soffrono di sordità [illegible] deficit uditivi anche gravissimi.
La speranza di tutte queste persone è che il progresso possa un giorno arrivare ad una perfezione [illegible] tale da poter sentire solo le cose che interessano, senza tutti i suoni che in realtà anche chi sente bene patisce.
Oggi la tecnica [illegible] in grado di portare un validissimo aiuto, [illegible] i moderni ritrovati della miniaturizzazione sia- [illegible] [illegible] grado di dare aiuti uditivi con le stesse possibilità [illegible] distinguere [illegible]o da suono che solo sistemi molto più ingombranti erano capaci di dare.
Dall'America è arrivato alcuni anni fa un diverso si- [illegible] di concepire l'apparecchio acustico, basato sopra tutto sulla comodità sulla facilità d'uso. Inoltre per alcuni modelli è stato pensato, progettato [illegible] finalmente messo in commercio un accessorio destinato a facilitare l'utilizzo della protesi acustica vera e propria.
Questo accessorio, vero [illegible] proprio computer portatile, viene programmato in base ai dati audiometrici personali e per diversi ambienti.
Questa soluzione, vero uo- [illegible] di Colombo, permette all'utilizzatore di scegliere [illegible] le soluzioni a sua disposizione quella che è più idonea alla situazione del momento, [illegible] complicate manovre, ma premendo semplicemente un tasto, che controlla la risposta specifica, prememorizzata e riprogrammabile tutte le volte che cambiano le condizioni personali [illegible] l'ambiente in cui si vive.
Questo nuovo sistema disponibile sia per protesi intrauricolari che retroauricolari di fatto annulla moltissimi problemi legati all'uso dell'apparecchio acustico.
Per maggiori informazioni: telefonare al **Centro Acustico Mage: [illegible] 296.527, 0183 22.292, 019 821.904, [illegible] 270.497, 0187 29.673.**

La notizia è stata data nel corso di un convegno organizzato dalla Fidapa

Radioterapia andrà in Valloria

La Regione finanzierà il trasferimento del «bunker». Lo ha annunciato ieri sera l'assessore alla Sanità, Bellasio. I medici: «Stiamo lavorando in condizioni proibitive con attrezzature obsolete»

SAVONA. La Regione finanzierà il trasferimento del bunker di Radioterapia del San Paolo. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Sanità, Rosario Bellasio, nel corso di un convegno sulla «Cura del cancro» che è tenuto al Chiabrera di fronte ad pubblico numerosissimo. All'incontro, che è stato organizzato da 21 associazioni savonesi, fra cui Panathlon, Rotary, Lions, Fidapa, Avo, associazione medici cattolici, sono intervenuti numerosi personaggi di spicco: il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, l'onorevole Alfredo Biondi, l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci, l'assessore ai Servizi sociali di Savona, Agostino Varaldo, il professor Leonardo Santi dell'istituto per la ricerca sul cancro di Genova, il primario di Oncologia del San Paolo, Fulvio Brema e il primario di Radioterapia, Corrado Marziano.

Il trasferimento del bunker a Valloria non è più un miraggio. L'assessore Bellasio ha infatti annunciato che nello prossime settimane disporrà un primo stanziamento di 1 miliardo e 800 milioni, che nei primi mesi del 1993 verrà completato con un altro miliardo. Una cifra che dovrebbe servire a realizzare il primo stralcio dell'intervento, le opere murarie del bunker. Successivamente l'Usl dovrà chiedere un secondo sanziamento per altri 3 miliardi che consentirà di acquistare nuovo attrezzature e potenziare il servizio di Oncologia e Radioterapia del San Paolo.

«Un impegno che potrà essere portato a compimento — spiega Bellasio — compatibilmente a tutte le altre richieste della Sanità ligure che per il 1992 potrà contare solo su 62 miliardi da distribuire fra le Usl per la sostituzione e l'acquisto di materiali, attrezzature e la gestione dell'ordinaria amministrazione. Non troveranno per ora risposta, invece, le altre richieste della Sanità savonese. «Per aumentare gli organici del San Paolo e predisporre posti letto per il reparto di Oncologia — ha detto Bellasio — sarà necessario modificare il piano sanitario e ci vorrà qualche anno». Gli ospedali liguri, fra l'altro, insieme a quelli calabresi e lucani, sono gli unici sprovvisti di posti letto per il reparto di Oncologia, con gravi conseguenze per i malati che si sottopongono alle terapie.

L'esigenza del trasferimento a Valloria della Radioterapia era stata sollecitata con forza dall'amministratore straordinario del San Paolo, Luciano Locci: «Il bunker di Radioterapia è una vergogna della sanità. Una situazione che non è più tollerabile per la stessa dignità dei malati e che deve essere risolta al più presto, anche con l'istituzione di un polo oncologico». Accorato anche l'appello dei medici del San Paolo, il professor Brema e il dottor Marziano: «Stiamo lavorando in condizioni proibitive, con scarso personale, attrezzature obsolete e quasi in stato di abbandono rispetto al resto del San Paolo. Tutto questo non può essere più tollerato, anche in considerazione del forte incremento dei pazienti che si registra ogni anno. In media, ogni giorno sono 45 le persone che si sottopongono alla cobalto terapia».

Il professor Leonardi Santi, ha invece evidenziato il notevole progresso della medicina oncologica che consente attualmente di guarire il 45 per cento dei malati di tumore maligno. «E' pertanto necessario — ha detto Santi — che alla ricerca segua di pari passo la terapia clinica. Questo naturalmente non può prescindere da una buona organizzazione logistica dei reparti». Il senatore Ruffino ha ricordato l'impegno del governo nella ricerca sul cancro, mentre l'onorevole Alfredo Biondi ha polemicamente messo in evidenza, «in realtà i finanziamenti per la cura del cancro sono ben poca cosa rispetto a quelli per l'Irpinia». Sempre in tema di provocazioni, l'assessore Bellasio ha ricordato che la riforma sanitaria prevede la forte riduzione del numero delle Usl, che dovranno essere dimezzate. Un tema destinato a suscitare discussioni in Regione e fra le amministrazioni locali.

Ermanno Branca

Usl, a Villa Zanelli una palestra per il recupero dei cardiopatici

SAVONA. Nasce un centro di riabilitazione per i malati di cuore. Nella palestra di villa Zanelli verrà allestito un centro di recupero per le malattie cardio-vascolari.

L'iniziativa è dell'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci, che ha deciso di venire incontro alle esigenze dei 500 malati di cuore che ogni anno si rivolgono alle mutue.

«Considerando che le malattie vascolari colpiscono per lo più gli anziani — afferma Locci — e che dopo gli interventi è necessario un lungo periodo di recupero, abbiamo pensato di attrezzare una palestra con le attrezzature necessarie alla riabilitazione cardio-vascolare».

Finora, infatti, in Liguria non esistevano centri specializzati e i pazienti sono costretti a «migrare» in altre regioni, con evidenti disagi soprattutto per i più anziani. «La maggior parte dei pazienti — spiegano all'Usl — per non sottoporsi ai disagi e alle spese di viaggio finiscono per rinunciare alle terapie di riabilitazione, che sono invece indispensabili per il completo recupero funzionale del malato».

Per questa nuova strutture l'Usl ha previsto uno stanziamento di oltre 400 milioni. Un investimento importante, visto che sono oltre 500, ogni anno, gli ammalati che si rivolgono alle strutture della VII Usl.

Il centro verrà munito di tutte le più moderne attrezzature: elettrocardiografi pluricanale, cardiorianimatore, defibrillatore, cicloergometri, analizzatore del cammino, lettini di fisiochinesiterapia, magnetoterapia, mappe per la codificazione dei flussi.

Tutti gli strumenti saranno inoltre collegati ad un centro elaborazione dati in grado di fornire in tempo reale il quadro delle condizioni cliniche del paziente sottoposto alle terapie.

Complessivamente, la spesa supererà i 430 milioni e rientra nel piano finanziamenti relativi al «Progetto obiettivo anziani».

(c. b.)

NOTIZIE FLASH

Scontro sulla Sv-To ferite quattro persone

Carambola di auto, ieri sera, sulla Savona-Torino nei pressi della barriera di Altare, sul viadotto Ferrania. Sono rimaste coinvolte quattro auto, che procedevano in direzione opposta. Quattro persone sono rimaste ferite: Santino Mazzocchi, anni, primario di chirurgia plastica di Torino dove risiede in via Legnano 45, la moglie Carla Vaspa, 50 anni; un francese Federico Pagotto, 28 anni, e Maurizio Mattlach, 40 anni, Genova via Nicolai. I medici si sono riservati la prognosi per Mazzocchi. Gli altri feriti guariranno in 20 giorni. **[c. m.]**

INCIDENTE

TRe auto in fiamme a Vado Ligure

Tre persone ferite, la notte a Vado Ligure, in due incidenti sull'Aurelia, avvenuti a distanza di un'ora l'uno dall'altro. Poco prima delle una Y, condotta da Antonio Napoli, 35 anni, abitante in via Cesare Battisti, si è schiantata contro alcune auto parcheggiate ai lati della strada e ha preso fuoco. Le fiamme si sono estese ad altre due autovetture, una Fiat Uno e una Mercedes, che sono rimaste gravemente danneggiate. Il secondo incidente è avvenuto alle 5,30. Una Ritmo dei carabinieri è stata tamponata da una Fiat Uno. I due militari, Tommaso Caputo, 23 anni, e Mauro Sanna, 25 anni, sono rimasti leggermente feriti. **[c. v.]**

EDILIZIA

Celle, dissequestrate le tre villette

Il tribunale della Libertà ha disposto il dissequestro delle tre ville in costruzione a Celle Ligure, i cui cantieri erano stati sigillati, un mese fa, per ordine del sostituto Procuratore della Repubblica, Maurizio Picozzi, che indagava su probabili abusi edilizi. Il dissequestro è stato disposto perché la procedura del Tribunale di Savona era conforme alla legge. **[a. s.]**

FINANZE

Gara d'appalto per il servizio di tesoreria

Il Comune ha deciso di indire una gara d'appalto per istituire un servizio di Tesoreria comunale. Il servizio sinora è stato gestito dalla Cassa di Risparmio di Savona, adesso è scaduta la concessione. Il servizio di esattoria, invece, per ora resta ancora affidato alla Banca Popolare di Novara. **[e. b.]**

SCUOLA

L'assessore Brunetti: «Le aule si spopolano»

Il Comune lancia l'allarme studenti. Una lettera dell'assessore alla Pubblica istruzione, Renzo Brunetti al Provveditore agli Studi. Il Comune ha espresso forte preoccupazione per la flessione del numero di studenti che, dopo aver colpito le scuole dell'obbligo, ora sta interessando anche gli istituti superiori. **[e. b.]**

La vittima, che aveva 32 anni, abitava con i genitori in via Fiume a Vado Ligure

Stroncato da overdose in centro

Franco De Santis è rimasto agonizzante per una decina di minuti sul gradino di un portone in via Untoria. Nessuno lo ha soccorso, l'allarme dato da una donna che rientrava a casa. Inutili terapie di rianimazione

SAVONA. E' rimasto agonizzante per mezz'ora, riverso sul gradino di un portone di via Untoria, con la siringa ancora infilata nel braccio. Quando, finalmente, una donna che rientrava a casa si è accorta che il giovane stava male e ha dato l'allarme, ormai per lui non c'era più nulla da fare.

La disperata corsa dell'ambulanza della «Croce bianca» (scortata da una pattuglia della volante), verso l'ospedale San Paolo di Savona è stata inutile. Vani i tentativi di rianimazione del medico di guardia, Marco Zunino.

E' morto così, ieri sera poco dopo le 20, Franco De Santis, 32 anni, di Vado Ligure, stroncato da un'overdose di eroina. L'ennesima morte per droga a Savona, la prima dall'inizio dell'anno, si è consumata nel centro storico, sotto gli occhi indifferenti di decine di persone, che non hanno fatto nulla per aiutare il giovane agonizzante. Dicono gli agenti della volante che hanno prestato i primi disperati soccorsi: «Forse, se Franco De Santis si fosse accasciato sulla strada, qualcuno avrebbe dato l'allarme prima. Ma è ugualmente grave che vedendolo riverso su quel gradino, nessuno si sia deciso a chiamare l'ambulanza con tempestività». Franco De Santis, che abitava con i genitori in via Fiume 6/6, era stato salvato alcuni giorni fa da un'altra crisi da overdose. Questa volta è stato tutto inutile. Dice il dottor Marco Zunino: «Ci siamo subito resi conto che le sue condizioni erano disperate. Gli abbiamo praticato due iniezioni di Narcan, l'antidoto dell'eroina. E poi abbiamo tentato di rianimarlo con la scossa elettrica. E' stato tutto inutile. Questa volta non siamo riusciti a compiere il miracolo».

Per tutta la notte gli agenti della volante e della mobile hanno fermato decine di tossicodipendenti per tentare di identificare lo spacciatore che ha ceduto a Franco De Santis l'eroina. Ma come sempre succede in questi casi, le indagini devono fare i conti con il muro di omertà sollevato dai drogati: nessuno ha il coraggio di di collaborare. Secondo gli inquirenti il giovane di Vado Ligure potrebbe essere stato stroncato da una dose di droga tagliata male. Gli ultimi sequestri di sostanze stupefacenti fatti da polizia e carabinieri hanno inferto un duro colpo al cittadino dell'eroina. Nelle ultime settimane la droga ha incominciato a scarseggiare e gli spacciatori per rifornire i tossicodipendenti costretti a vendere bustine di bassa qualità. Sarà, comunque, la perizia sulle tracce di sostanze stupefacenti trovate nella siringa utilizzata da Franco De Santis, a chiarire gli ultimi dubbi. **[c. v.]**

VIOLENZA

Ripresi gli interrogatori

SAVONA. «Mi hanno puntato un coltello alla gola e immobilizzato. In quelle condizioni non avevo alcuna possibilità di reagire. Mi hanno violentata, prima uno e poi l'altro. Mi hanno lasciato andare soltanto dopo due ore». La ventisettenne savonese, che mercoledì sarebbe stata violentata da due sconosciuti in piazza d'Armi, ieri mattina è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica. La giovane, davanti al giudice, ha ripetuto il racconto che aveva già fatto alla polizia e ricostruito con precisione l'aggressione. Ha raccontato di essere stata avvicinata da un'uuto con a bordo due giovani. Quello che non guidava le ha chiesto informazioni su una via; poi ha aperto la portiera, ha afferrato per un braccio la giovane e l'ha spinta con forza dentro la macchina. Quindi si sono diretti verso una zona isolata. Gli agenti della squadra mobile e il sostituto procuratore Tiziana Parenti mantengono il più stretto riserbo. **[c. v.]**

Tribunale ligure

La Chiesa annulla 55 matrimoni

GENOVA. E' stato inaugurato in forma ufficiale e pubblica, anche se non solenne, l'anno giudiziario del Tribunale ecclesiastico regionale ligure, la struttura dell'arcidiocesi di Genova che comprende le pratiche che riguardano le cause di carattere matrimoniale delle diocesi di Genova, La Spezia, Chiavari, Tortona, Savona, Albenga e Ventimiglia. Il ruolo del Tribunale è duplice: funziona per il territorio dell'arcidiocesi come giudizio di primo grado e come tribunale d'appello per la diocesi di Milano.

Nel 1991 - ha spiegato il vicario giudiziale monsignor Paolo Rigon - sono state esaminate 57 cause di scioglimento di matrimonio in primo grado: sono state tutte accolte, con la sola eccezione di due casi. Inoltre sono state emesse 59 sentenze di nullità in secondo grado, appelli di processi celebrati in prima battuta in Lombardia. S'è appreso che la sentenze di nullità è in lieve aumento e che la loro durata è in media due anni dalla prima istanza. **[p. L.]**

Lutto a Varazze

E' morto il parroco di Casanova

VARAZZE. Don Giuseppe Accinelli, 71 anni, parroco di Casanova, una frazione di Varazze, è venerdì sera nel reparto di medicina uno dell'ospedale San Paolo di Savona, dopo una lunga malattia.

Don Giuseppe era da quarant'anni titolare della parrocchia di Casanova. Arrivato nel 1952, è stato la figura guida nella ricostruzione della chiesa della Natività di Nostra Signora Santissima. Il parroco era amato e conosciuto da tutti anche per le attività ricreative per i bambini all'interno dell'Oratorio senza trascurare di far visita agli anziani della frazione.

I funerali di Don Accinelli avranno luogo questa mattina, alle 10,30, nella chiesa di Casanova dove fino ad un mese fa, quando si è reso necessario il ricovero in ospedale, il parroco prestato attivamante la sua opera. **[a. s.]**

Funivie trasferite

Il porto Ora altri programmi

SAVONA. L'Ente porto interviene nella polemica sul progetto di trasferimento delle Funivie dalla zona di Miramare a quella della Darsena Alti Fondali recentemente approvato dal ministro Bernini. In un comunicato ha reso noto di essere disponibile a riconoscere a tutti le possibilità di avviare nuove iniziative nell'ambito portuale, compresa la realizzazione di un approdo per la nautica di diporto, accosti per la flotta peschereccia e anche il nuovo terminal del carbone, ma di privilegiare tre obiettivi tra tutti. Si legge nel documento: «Il porto di Savona-Vado non può spremere ulteriore tempo in soluzioni di problemi che si trascinano da anni. La nostra strategia prevede l'approntamento di Capo Vado, la definizione della Darsena Alti Fondali e il completamento della Calata Boselli. Proseguiremo in questi programmi fino a quando nuovi progetti non avranno una valenza tale da consigliare un riesame complessivo della situazione». **[p. p.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

«Albenga, una auto centro storico più bello»

Siamo un gruppo di abitanti del centro storico di Albenga e scriviamo a proposito delle polemiche che stanno sorgendo sulla chiusura al traffico. Premesso che molti di noi hanno garage e cantine e che, quindi, potrebbero essere favoriti dalla riapertura alle auto, vogliamo dire che siamo convintissimi della necessità di tenere chiuso al traffico l'interno delle mura.

Da quando è stata creata l'isola pedonale, infatti, Albenga vecchia ha cambiato faccia. Il centro storico è migliorato sotto l'aspetto della vivibilità: tutto è più bello e si riduce anche l'inquinamento.

Se i commercianti hanno visto diminuire i loro incassi non sarà forse il caso di pensare a cambiare sistema? Alle 19,30 nessuna vetrina è più accesa. Alla domenica diventa difficile persino trovare un bar aperto. Per non parlare dell'estate quando, nonostante il turismo, i negozi chiudono alle 20. Il centro storico deve essere rilanciato ma vuole l'impegno e la collaborazione di tutti.

Seguono 20 firme, Albenga

Colombiane con Savona lontana dai riflettori?

L'appuntamento per le celebrazioni Colombiane si avvicina anche per Savona ma, a quanto pare, la città non ha, per ora, molta carne al fuoco. Mi riferisco alle iniziative per spostare qualche riflettore della grande kermesse colombiana anche nella nostra provincia e in particolare a Savona. Le grandi manifestazioni sono localizzate a Genova.

Il Priamar, che sarebbe potuto diventare un punto di riferimento importante è stato relegato finora a contenitore di mostre interessanti ma slegate dal contesto colombiano.

A pochi mesi dall'avvenimento si respira proprio un'atmosfera non dico di entusiasmo ma, senz'altro, di fatica nel far decollare le iniziative.

Paolo L., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 17100 Savona.

NUMERI UTILI

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico (tutta Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 628.668 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640 089
Andora: 65.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Celle: 990 105/991.333

A Savona oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 20: *Della Ferrera*, c.so Italia 153, tel. 827.202. *Nani*, via San Lorenzo, telefono 850.473. *Siettone*, via Paleocapa 147.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.606.
Albenga: *Comunale*, v.le Martiri, tel. 51.701.
Albisola Marina: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489.910.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, telefono 971 013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503 855.
Celle Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 992.890.
Loano: *Superiora*, p. 47, tel. 667.003
Saroldi, p. Italia 45, tel. 565 650
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, telefono 628.021.
Quiliano: *Comunale*, v. Roma 55, tel. 882.379
Spotorno: *Carinti*, piazza Colombo 1, telefono 745.342.
Sassello: *Nanni*, v. Badano 17, tel. 724 107
Vado Ligure: *Mazzarello*, via Aurelia 138, telefono 880.231.
Varazze: *Internazionale*, via Manoli 24, telefono 97 013

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Dist. Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.890
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.082
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7308
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 15

NATI. Danilo Rigamonti, Alessandro Gargiulo, Alan Nuara, Paolo Pugarelli, Francesco Penniati, Marina Cora.

MORTI. Bruno Pedrini, 67 anni, residente a Vado Ligure in via Montegrappa 11; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Bossarino. Carlo Mallarini, anni, abitante a Pallare via Conte; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero Pallare

Giuseppe Accinelli, di 71 anni, residente a Varazze in Vecchia Casanova 16; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,15 a Varazze. Fiorenzo Ruffinengo, di 41 anni, abitante a Savona in via Zara 6/15; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,15.

ATTIVITA'

Varazze. Il Comune di Varazze ha approvato le proposte della ditta Bennati per il rifacimento di 600 metri del lungomare Europa, la costruzione di un impianto di illuminazione e la sistemazione di panchine lungo l'ex ferrovia.

Savona. L'Avo ha reso noti i dati del consuntivo '91 sulle ore di servizio: sono state 29 mila con un incremento dell'11 per cento rispetto al '90.

GLI APPUNTAMENTI

Gita-lezione in grotta

Prenderà via oggi il XV corso di speleologia organizzato dal Gss di Savona con un'escursione guidata nel territorio carsico delle zone di Finale e Bardineto. L'attività del gruppo speleologico proseguirà giovedì prossimo alle 17,30, nell'aula magna del liceo classico «Chiabrera» con una conferenza del professor Diego Moreno sul tema «Storia e ecologia: proposte di inchieste nel Savonese». **[a. z.]**

LIBRI

Sandon racconta Albenga

«Le parrucche Eca-Nasagò» è il titolo libro, tirato in poco più di centocinquanta copie, scritto edito da Marino Sandon, patron dell'omonimo yachting club di Alassio. Il libro, in distribuzione in questi giorni, impreziosito dagli acquarelli di Carlo Cattaneo, racconta la storia della famiglia dei De Badda. Gran parte della vicenda è ambientata nelle sale della «casa chiusa» di Porta Torlaro ad Albenga. Per lo scrittore si tratta della seconda fatica letteraria. Il primo libro, «Casa Chicchella», edito sempre come strenna, raccontava dell'uccellaggione sulla collina di Alassio. **[s. p.]**

BORGIO

Proseguono gli incontri letterari

«Camillo Sivori: la vita, i concerti e le musiche dell'unico allievo Nicolò Paganini». E' questo il titolo del libro scritto da Flavio Menardi che sarà presentato domani sera alle 20,30 nella sede del Centro sociale di Borgio Verezzi in via Municipio. L'appuntamento rientra nel calendario degli «Incontri letterari del lunedì» organizzati dalla biblioteca Borgio. **[a. r.]**

CENTRO ARTE

Gita a Firenze per Caravaggio

Sono aperte fino a mercoledì le iscrizioni alla gita a Firenze per visitare la mostra di Caravaggio a Palazzo Pitti organizzata dal Centro studi arte e antiquariato Savona. Le iscrizioni si ricevono alla libreria «Tuttilibri» via Mistrangelo (tel. 36.217 e 82.55.45). **[p. p.]**

Osvaldo Chebello scelto per il Senato, Carlo Tomagnini per la Camera

Ecco i candidati del garofano

Anche la Rete ha presentato i suoi uomini

SAVONA. Anche [illegible] psi e la Rete, dopo [illegible] pds, hanno presentato [illegible] schieramenti per le elezioni.

[illegible] psi ha scelto per il Senato Osvaldo Chebello, ex sindaco di Cairo Montenotte e attuale presidente dell'istituto autonomo [illegible] popolari. Una figura che riscuote notevoli consensi, soprattutto in Valbormida. Per la Camera invece verrà presentato Carlo Tomagnini, eletto as[illegible] provinciale al Turismo nelle file del partito repubblicano alle ultime amministrative e ora nel psi. Ci sono anche due candidature esterne: Rossana Cifone (commercialista) e Alda Rabagliati (presidente dell'Associazione piccoli industriali).

Il segretario provinciale del psi, Tomaso Amandola ha così motivato le decisioni del partito: «L'impegno del partito in una competizione elettorale caratterizzata da elementi di confusione e disgregazione d[illegible] rivolto a ricercare il consenso degli elettori attraverso un'iniziativa politica forte, chiara, capace di trasmettere il messaggio politico socialista con grande incisività». Ha aggiunto Amandola: «I socialisti savonesi ringraziano i candidati per lo spirito di servizio con cui h[illegible] accettato la candidatura. Il [illegible] provinciale ringrazia anche i compagni Ferraro, Napoli [illegible] De Benedetti, [illegible] hanno offerto la disponibilità [illegible] candidarsi e hanno poi consentito di raggiungere una soluzione unitaria, nello spirito dell'ultimo congresso provinciale».

Ieri, intanto, è stata presen[illegible] ufficialmente anche la lista della Rete. Oltre agli esponenti nazionali, Diego Novelli [illegible] Raniero La Valle, sono inclusi Luisa Barcella e Gianpietro Filippi [illegible] Savona. L'elenco prevede inoltre Flavio Acerbi (Genova), Renzo Fontana (Cuneo), Luigi Ivaldi (Sanremo), Vito Olivieri (Chiati), Andrea Pugliese (Genova) e Matteo Viviano (Napoli).

Ernsenno Branca

I due candidati psi Osvaldo Chebello a, a destra, Carlo Tomagnini

Vado, se il psi esce restano i suoi assessori

VADO LIGURE. Il psi di Vado vuole uscire dalla maggioranza, [illegible] i [illegible] assessori restano in giunta. Da una settimana l'amministrazione comunale di Vado [illegible] attraversando [illegible] situazione difficile, sfociata in uno scontro aperto fra le segreterie politiche [illegible] pds e [illegible] psi.

Ieri il psi di Vado Ligure ha emesso un comunicato di rottura definitiva [illegible] gli alleati: «Al termine di una lunga e insoddisfatta verifica politica intercor[illegible] fra le segreterie politiche del pds e [illegible] psi di Vado, che a suo tempo concordarono il progra[illegible] di governo della città, l'assemblea generale degli iscritti ha deciso all'unanimità il ritiro della propria delegazio[illegible] dalla maggioranza, assegnando alla segreteria il compito di ottemperare a tutti gli atti consequenziali».

[illegible] giunta [illegible] Vado sono presenti due assessori, il vice sindaco Aldo Marabotto e l'assessore [illegible] Commercio Sergio Verdino. Se i consiglieri comunali [illegible] Vado dovessero decidere di adeguarsi alle decisioni della segreteria [illegible] partito, il pds potrebbe contare solo su 10 voti in consiglio. Altri gruppi politici sembrano pronti a entrare in maggioranza, a cominciare [illegible] dc [illegible] pedi che [illegible] hanno quasi sempre condiviso il lavoro dell'amministrazione. [s. b.]

Tregua fino al 5 aprile

Viveri: una nuova federazione oppure sarà divorzio dal pds

ALBENGA. E' una tregua ar[illegible] quelle tra Angelo Viveri e [illegible] pds. L'ex sindaco di Albenga ha chiamato a raccolta i suoi sostenitori per spiegare nel dettaglio che cosa [illegible] ha spinto a non abbandonare [illegible] partito dopo il definitivo rifiuto di una [illegible] candidature per la Camera dei Deputati. La «minaccia di divorzio» tra Viveri e il partito della sinistra è comunque soltanto rinviata al dopo elezioni. Se il leader del pds rivierasco non otterrà il permesso di fondare una federazione del Ponente, [illegible] separazione sarà sancita [illegible] pochi mesi. Un'eventualità che sembra non spaventare i vertici savonesi.

«L'ipotesi di rimetterci in discussione arrivando anche ad una nuova federazione se avrà il caso non mi spaventa», spiega il segretario provinciale del pds Carlo Giacobbe. Risolto il «caso-Viveri» il partito della sinistra punta ora alle elezioni. Maura Camoirano, Agostino Macciò e Giovanni Durante, i tre candidati alla Camera, possono contare sui voti di Savona città e della Val Bormida. In Riviera i loro nomi [illegible] [illegible] particolarmente conosciuti e solo con l'appoggio [illegible] Viveri [illegible] [illegible] attivisti hanno raccolto 6 mila firme [illegible] pochi giorni per spingere la federazione a candidare l'ex sindaco [illegible] Albenga) possono puntare all'elezione.

Diversa la posizione [illegible] [illegible] didato al Senato Sergio Tortarolo che, in virtù [illegible] la preferenza unica, è l'unico a concorrere per l'elezione. Ma solo fino a Cairiale. La zona tra Albenga e Andora, infatti, rientra nel collegio senatoriale di Imperia.

Divorzio in sospeso tra Viveri e pds

Nel Ponente l'esclusione di Viveri è stata valutata negativamente dagli iscritti al pds.

Il rientro nel partito di Angelo Viveri ha ricompattato gli iscritti. Mercoledì sera, infatti, una parte dei militanti del pds albenganese aveva fatto sapere di essere favorevole alla candidatura dell'ex sindaco ma che non lo avrebbero seguito nel di[illegible] [illegible] partito. Allontanata la scissione le sezioni del Ponente hanno ritrovato l'unità. Almeno sino al 5 aprile quando, [illegible] urne chiuse, Angelo Viveri tornerà a mettere sul piatto la nascita [illegible] federazione del Ponente. [s. p.]

AMBIENTE

In due anni il fuoco ha causato 42 morti

IN Italia nel biennio 1989-[illegible] gli incendi boschivi hanno provocato 42 morti e [illegible] feriti. Un dato questo [illegible] nel convegno: «Tutela del patrimonio boschivo e forestazione», p[illegible] ed organizzato dalla Provincia di Savona. Devo [illegible]noscere al convegno il merito che per la prima volta, in tema di incendi, nulla è stato tralasciato. Dagli aspetti tecnico-scientifici a quelli operativi [illegible] sanitari affrontati con relazioni interessanti, in modo organico ed approfondito con dati reali.

I danni ambientali diretti [illegible] sempre più evidenti [illegible] sotto gli occhi di tutti, mentre gli aspetti ecologici nel tempo si manifestano ormai in ogni occasione, con frane [illegible] smottamenti.

Tra i relatori ho rivisto il professor Enrico Martini, docente alla facoltà di Scienze Naturali all'Università di Genova. Un amico di tante battaglie a favore dell'ambiente da oltre 15 anni. [illegible] alcuni suoi passaggi: «La classe politica italiana ha un comportamento semplicemente ignobile. Gli incendi dolosi, infatti, hanno la garanzia assoluta dell'impunità. Nessun presidio ecologico efficiente è presente sul territorio. Non solo, è anche assurdo che il nostro Paese possegga solo 5 Canadair, [illegible] la Grecia, a fronte di [illegible] territorio di metà inferiore al nostro, ne possiede 12. Così la Francia con 20 Canadair e la Spagna [illegible] 25». Prosegue Martini: «Occorre creare un movimento di opinione per otte[illegible] che i giovani possano svolgere il servizio militare di leva nel corpo forestale [illegible] Stato, come già da tempo avviene per la polizia, i carabinieri, le guardie carcerarie e i vigili del fuoco».

Il professor Gaudenzio Paola, dell'Istituto di Botanica dell'Università di Genova, ha invece sottolineato la tradizione del fuoco nelle nostre colline. Una caratteristica, questa, di tutta la fascia mediterranea.

Tanto è vero che la vegetazione che si affaccia sul mare si è nel tempo adattata al fuoco. L'ipotesi [illegible] modificare i modelli [illegible] pre[illegible] attuali ed abbandonare i tentativi di impiantare giovani alberi nelle zone incendiate, [illegible] la presenza di arbusti mediterranei, [illegible] è fantasia.

I dati statistici dell'incidenza del fenomeno in Italia ed in Liguria [illegible] stati forniti [illegible] professor Giovanni Bovio dall'Università di Torino. [illegible] [illegible] nel nostro P[illegible] si sono verificati 13.500 incendi, che hanno distrutto [illegible] mila ettari [illegible] bosco. Nel 1990 gli incendi sono diventati 14.477 per una superficie di 195.319 ettari. Nello stesso tempo la nostra regione ha visto scoppiare ben 1465 incendi per oltre [illegible] ettari di devastazione. Per certi aspetti, ormai, la Liguria è anche sinonimo di incendio di bosco.

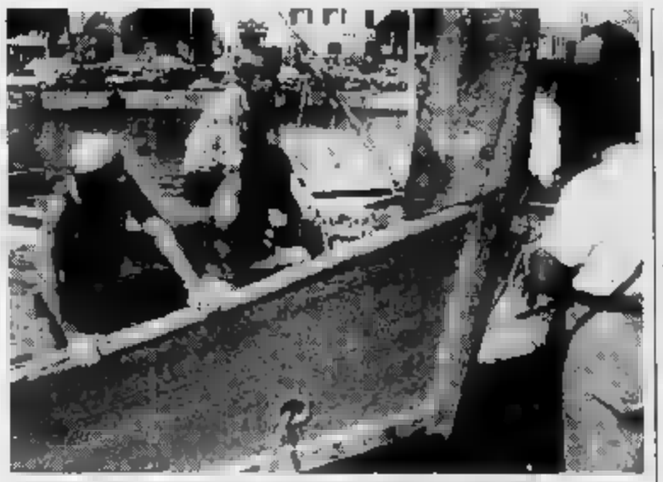
Una cosa è [illegible] il fenomeno incendio ha provocato una maggiore attenzione [illegible] problema ed ha anche [illegible]nato l'interesse di una industrie che vive [illegible] pe[illegible] prevenire e ripristinare i boschi dal fuoco.

Michele Costantini

Fa parte dell'equipaggio delle barche vichinghe ed è stato operato al cuore

Il navigatore russo resta a Savona

Eugenj Carmanov, 50 anni, di professione architetto è arrivato ad ottobre con 45 connazionali per una missione pacifista. I suoi amici andranno in America. Vivrà in un alloggio della Caritas



Alcuni dei marinai russi arrivati a Savona su imbarcazioni vichinghe

SAVONA. Eugenj Carmanov, 50 anni, l'architetto sovietico dell'equipaggio della missione «Epoca dorata, la pace tra i popoli», arrivato a Savona nell'ottobre del '91 a bordo delle navi vichinghe attraccate [illegible] porto, [illegible] operato al cuore a dicembre, resterà in Italia per continuare le terapie riabilitative.

La Caritas diocesana proprio ieri gli ha dato le chiavi di un appartamento in via Chiodo dove potrà stabilirsi visto [illegible] le sue condizioni di salute [illegible] gli consentono più [illegible] vivere sulla barca con gli altri suoi tre compagni rimasti a Savona dopo che il resto dell'equipaggio, 45 persone, è ritornato in patria.

Gli altri marinai, Juri, Vladi[illegible] e Sergej, ingegneri nucleari, aspettano, invece, di fare ritorno in Russia, in nave o in treno, dove li attendono le famiglie. Ritorneranno a Savona ad aprile per poter continuare [illegible] loro viaggio verso l'America, ammesso [illegible] trovino [illegible] sponsor disposto a finanziarli. Solo Eugenj [illegible] continuerà la navigazione visto che ormai [illegible] deciso di [illegible] per ottenere il permesso di soggiorno.

L'equipaggio era partito dalla città di Pesrozaudsy, sul [illegible] Bianco, lo scorso autunno. Navigando [illegible] vela hanno fatto sosta a Marjupol, città dell'Ucrai[illegible] gemellata [illegible] Savona, per poi arrivare proprio nel porto savonese. La sosta forzata in città dovuta al freddo dell'inverno [illegible] alla [illegible] di valuta, ha messo in seria difficoltà i quattro marinai rimasti [illegible] vigilare le suggestive imbarcazioni, che sono stati aiutati dalla Lega Navale, dalla Croce Rossa, dalla Caritas e da molti savonesi che hanno offerto loro denaro [illegible] provviste. In dicembre, Carmanov, il più [illegible] dei quattro, ha avuto un infarto. [illegible] stato operato al cuore al San Martino di Genova dove gli hanno inserito un by pass coronarico [illegible] [illegible] stato trasferito nel reparto di cardiologia del San Paolo.

Grazie ai fondi raccolti da Caritas e Croce Rossa, l'architetto russo ha potuto essere ricoverato [illegible] le terapie riabilitative in una clinica privata di Veruno (Novara) dove è [illegible] dimesso il 1° febbraio. La solidarietà e la serietà dei medici liguri hanno convinto Carmanov a rimanere [illegible] Savona.

[illegible] Russia è molto difficile [illegible] curati per [illegible] malattie che ho avuto io - dice Carmanov -, quindi rimango in Italia. Ho il solo rammarico di non poter riprendere il mare. L'equipaggio è composto da romantici, come me, che hanno [illegible] il loro Paese per poter vedere il mondo». [a. z.]

Varazze, anche mostre e dibattiti per aiutare i ragazzi «difficili»

Le «Boschine» aprono ai giovani

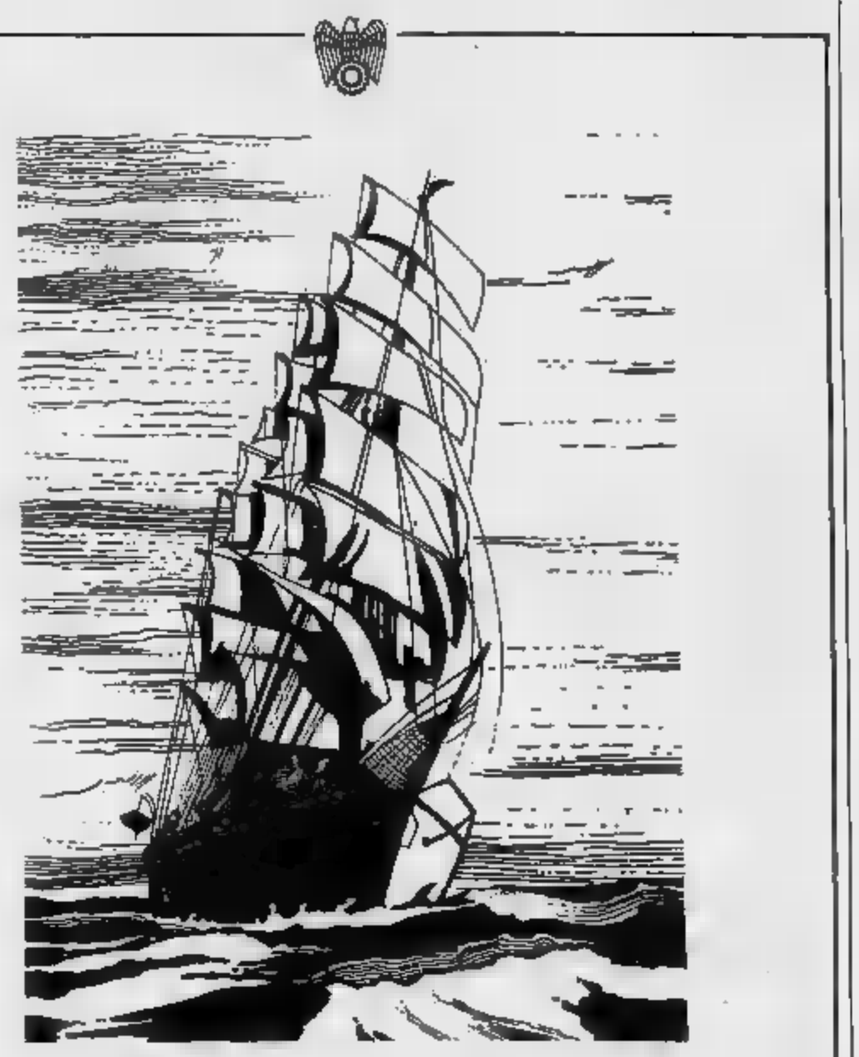
Corsi e iniziative culturali dalle suore salesiane

VARAZZE. L'istituto delle [illegible]re Salesiane, a [illegible] noto come istituto delle Boschine, cambia volto. Nato nel 1893 [illegible] scuola materna, elementare e media, negli ultimi anni si era specializzato in scuola superio[illegible] per [illegible] d'asilo, [illegible] il calo progressivo delle iscrizioni ha costretto le suore a cambiare indirizzo pur mantenendo la scuola materna.

«I nuovi mutamenti culturali e sociali ci hanno fatto accettare [illegible] rischio di dare un indirizzo diverso all'attività dell'Istituto - hanno spiegato [illegible] Boschine -. E' nostra intenzione preparare i giovani con nuovi strumenti per contribuire alla prevenzio[illegible] del disagio degli adolescenti e i rischi connessi [illegible] marginalità e devianza».

Da quest'anno le Salesiane daranno vita ad un corso di doposcuola pomeridiano per i giovani che non possono essere seguiti dalle famiglie e che hanno bisogno di lezioni [illegible] recupero. Si organizzeranno inoltre proiezioni di filmati, mostre, dibattiti, gemellaggi, conferen[illegible] [illegible]r insegnare [illegible] giovani varazzini a convivere con il fenomeno dell'immigrazione degli extracomunitari. Vi [illegible] inoltre iniziative rivolte alla fascia adolescenziale quali s[illegible] di animazione teatrale, corsi [illegible] chitarra, [illegible] lingue straniere, [illegible] educazione alimentare, di ecologia, di espressione corporea e [illegible] anche allestito [illegible] atelier di pittura. Tutte le attività verranno condotte in stretta collaborazione con l'Oratorio dei Salesiani.

«Per noi si tratta di una scelta coraggiosa - concludono [illegible] Boschine - che segna in modo determinante la nostra grande volontà [illegible] rinnovamento. Ci auguriamo che le nostre iniziative prendano campo». [a. z.]



IL GOVERNO DELLA COMPLESSITA'

Ciclo di c[illegible]ferenze all'Unione Industriali

Albenga: è il «Vento di Greco» di lungomare Andrea Doria costruito nel '90

Ristorante sotto inchiesta

Nel mirino degli inquirenti la licenza edilizia rilasciata dall'amministrazione Viveri
Il locale fu oggetto di una serie di attentati incendiari. Il caso delle aree produttive

ALBENGA. La procura della Repubblica di Savona ha aperto un'inchiesta sul ristorante «Vento di Greco» di lungomare Andrea Doria. Nei giorni scorsi, su indicazione della magistratura, i carabinieri hanno fatto visita negli uffici e hanno sequestrato le pratiche relative alla concessione rilasciata nel 1990 dall'allora sindaco Viveri. A quanto sembra le forze dell'ordine avrebbero sequestrato anche la documentazione relativa alle licenze commerciali. Una vicenda complessa. «Fatti che risalgono a prima della mia elezione», commenta Mariangelo Vio, sindaco di Albenga.

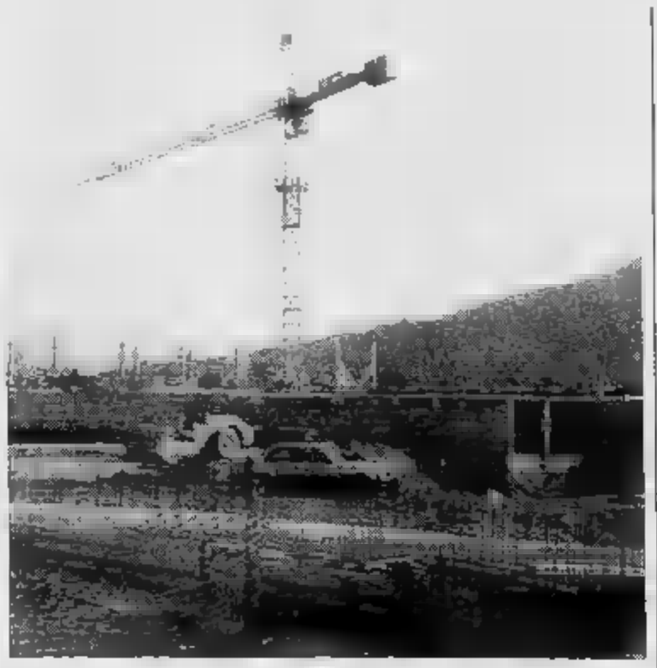
L'inchiesta sarebbe nata in seguito ad un dettagliato esposto presentato lo scorso autunno. Il ristorante, di proprietà di Lorenzo Marra, è stato costruito sul lungomare. I vari permessi sarebbero stati rilasciati durante la realizzazione della passeggiata a mare, un'opera pubblica che ha portato allo scontro il Comune di Albenga con la Capitaneria.

«Vento di Greco», che allora era un chiosco bar in legno chiamato «California», si trovava proprio sul tracciato della passeggiata. La baracca, per permettere la costruzione del marciapiede, fu spostata di qualche metro verso la scogliera. Dopo qualche mese il gestore, spaventato anche da alcuni attentati incendiari, decise di vendere la struttura.

A comprare il bar fu Lorenzo Marra, attivista del pds, che nel giro di qualche mese ottenne i permessi per costruire la struttura in muratura e la licenza per aprire il ristorante. Qualche tempo fa lo stesso Marra ha denunciato un tentativo di furto con danneggiamenti al vetro blindato della porta d'ingresso. In tutta questa vicenda il magistrato vuol vederci più chiaro e, a quanto sembra, starebbe per inviare avvisi di garanzia ai membri della commissione edilizia che in allora diedero parere favorevole. Particolare curioso: l'unico membro a non ricevere il provvedimento giudiziario è l'architetto Sandra Granata, moglie di Lorenzo Marra. Al momento della votazione, per problemi di incompatibilità, si era assentata.

Non è l'unica vicenda urbanistica contestata in questi giorni. Pur senza inchieste giudiziarie c'è un altro episodio che sta creando polemiche. Riguarda le aree di espansione produttiva di regione Cavallo. Il progetto urbanistico, firmato dall'architetto Claudio Buscaglia, prevede la costruzione di una strada parallela a quella al Piemonte. Il tracciato passa proprio su un capannone adibito a deposito di proprietà di Adriano Enrico. Il Tribunale amministrativo regionale ha stabilito che il capannone debba essere espropriato a prezzi di struttura produttiva, circa 700 milioni. Il deposito sarà ricostruito a poche decine di metri dalla sede attuale e il Comune, oltre a non ricevere oneri di urbanizzazione, considerati come sconto su quanto dovuto al titolare, dovrà versare altri duecento milioni. «Anche questa pratica risale all'amministrazione Viveri», conclude Vio.

Stefano Pezzini



Pietra Ligure

Lottizzazione nuove indagini

PIETRA LIGURE. L'inchiesta della procura della Repubblica di Savona sui rapporti tra Comune e «Pietra Azzurra», la società che ha presentato il progetto per l'utilizzo delle ex Italcementi, prosegue.

I carabinieri di Pietra Ligure stanno ascoltando i consiglieri di minoranza che in Consiglio comunale hanno insinuato presunti favoritismi nei confronti della società. Gli investigatori hanno già sentito Giacomo Accame, consigliere della Lega Nord, Renata Reinato, consigliere verde, Stefano Squarise e Roberto Rembado rappresentante dei commercianti.

La settimana prossima ascolteranno anche il capogruppo pds Franco Buscaglia. L'inchiesta vuole appurare se le affermazioni fatte in Consiglio comunale rientrino nel normale gioco politico o se, invece, abbiano una valenza giudiziaria. Nel frattempo «Pietra Azzurra» ha preso posizione sulla vicenda.

«Il nostro gruppo non ha niente da nascondere. I rapporti tra noi e il Comune sono sempre improntati all'insegna della correttezza e trasparenza. Addirittura non abbiamo chiesto di usufruire dei finanziamenti e delle agevolazioni burocratiche previste dalle leggi sulle Colombiane. E abbiamo fatto le varianti chiesteci dalla Commissione edilizia», affermano i responsabili della società.

[s. p.]

Ceriale, l'attentato nel cantiere di via Concordia

L'ombra del racket sulla gru incendiata

CERIALE. La pista dell'attentato sta prendendo più consistenza. Dietro l'incendio alla gru dei fratelli Fresia, impegnati nella costruzione del residence «Pini a mare» di via Concordia a Ceriale, non ci sarebbe un tetto che ha dato fuoco a dei cartoni per scaldarsi ma un vero e proprio avvertimento. A far pendere l'ago della bilancia un gesto doloso sarebbero almeno due particolari. Il primo riguarda le condizioni climatiche. La sera dell'incendio su tutta la Riviera stava piovendo e aveva piovuto per tutta la giornata.

Difficilmente dei cartoni inzuppati possono bruciare se «aiutati» da qualche sostanza infiammabile. Il secondo elemento è costituito dal cancello d'ingresso al cantiere. Chi è entrato all'interno lo ha forzato, un comportamento strano per chi vuole solamente trovare un riparo. I carabinieri, che stanno conducendo le indagini, hanno ascoltato Giuseppe Fresia, 37 anni, contitolare dell'impresa. L'uomo ha detto di non aver ricevuto minacce o tentativi di estorsione e di non avere nemici. Nonostante questo gli investigatori avrebbero in mano elementi che potrebbero portare perlomeno ad individuare gli ambienti dove è maturato l'attentato. Una pista che a quanto sembra porta verso il fenomeno del caporalato edile. Una vera e propria organizzazione che sta cercando di imporre agli impresari edili personale che dipende direttamente dall'organizzazione. Un modo per riuscire a lucrare sul lavoro di muratori, carpentieri, piastrellisti. E l'organizzazione sarebbe responsabile di almeno altri due attentati compiuti negli ultimi mesi contro imprese della zona. **[s. p.]**

NOTIZIE FLASH

BORGHETTO SANTO SPIRITO

Camion sbagliato, auto-gru danneggia distributore

Il distributore IP, sulla via Aurelia, è stato danneggiato ieri pomeriggio alle 14 da un'autogrù. Il braccio del macchinario, per un guasto, si è sganciato ed è finito contro la pensilina del distributore, di proprietà di Roberto Rovarano, danneggiando anche una delle pompe da benzina. Per riportare la situazione alla normalità sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco. **[s. p.]**

CERIALE

Condannati i rapinatori della tabaccheria

Aldo Canova e Elena Cignetti, i due piemontesi arrestati venerdì scorso dopo una rapina compiuta ad un tabaccaio di Ceriale, sono stati condannati a 11 mesi di carcere. I due si sono dichiarati colpevoli e hanno scelto di patteggiare la pena ottenendo così il beneficio della condizionale. Aldo Canova ed Elena Cignetti erano stati fermati da una pattuglia della Polstrada. **[s. p.]**

CERIALE

Aveva coltello fuori-legge: denunciato

Massimiliano Ramello, 22 anni, abitante a Ceriale è stato denunciato a piede libero per porto abusivo di coltello. Durante alcuni controlli i carabinieri di Ceriale lo hanno trovato con in tasca l'arma proibita. Ramello è stato fermato nel corso di una serie di controlli anti-malavita condotte in Riviera da carabinieri, Finanza e polizia. **[s. p.]**

PIETRA LIGURE

Ristrutturazione la casa di riposo

Consiglio comunale lunedì a Pietra Ligure. All'ordine del giorno una serie di opere pubbliche tra cui la ristrutturazione anche della casa di riposo. Gli altri punti in discussione riguardano una serie di adempimenti burocratici relativi ai Piani finanziari comunali. Nei prossimi giorni verranno inoltre discusse una serie di interpellanze della minoranza. **[s. p.]**

FINALE LIGURE

I Cobas bloccano gli scrutini all'Alberghiero

Lo sciopero dei Cobas blocca gli scrutini all'istituto alberghiero di Finale Ligure. I 15 insegnanti precari che prestano servizio nella scuola hanno impedito che venissero compilate le pagelle di circa il 60 per cento delle classi. Intanto è scoppiata una polemica tra i docenti aderenti ai Comitati di base e il preside dell'Ipsia di Finale, Raffaele Pentimalli. **[a. b.]**

Gli ambientalisti, scortati dai carabinieri, hanno prelevato acqua dal Bormida

«L'Acna non deve chiudere»

Nel convegno, che si è svolto ieri, il presidente degli industriali piemontesi ha ribadito che è possibile risanare l'industria. Per il ministero la fabbrica «è modello in Italia»

CENGIO. «Il confronto diretto ha mostrato la prevalenza delle ragioni scientifiche per la quale l'Acna, in confronto alle ragioni dei rappresentanti ambientalisti, che mantengono la richiesta di chiusura della fabbrica. E' incomprensibile che gli amministratori piemontesi invitati abbiano disertato la riunione. E' l'occasione per un confronto mancato». Il giudizio di Chiara Moriconi, segretaria nazionale della Uil Chimici, presente al convegno sul caso Acna, riassume bene lo spirito del dibattito e delle indicazioni espresse nella quasi totalità degli interventi.

Giuseppe Pichetto, presidente della Federpiemonte, che raccoglie le Unioni Industriali della sua regione, ha ribadito il punto di vista degli industriali piemontesi, favorevole alla continuazione dell'attività dell'Acna. Ha sottolineato: «Il problema tecnico della compatibilità tra industria e ambiente è diventato molto difficile da comprendere e trattare. La cultura ambientale si basa ancora troppe volte su considerazioni di carattere emotivo. Bisogna agire con spirito di collaborazione e progresso tecnico che deve coinvolgere tutti i soggetti interessati ai problemi della protezione ambientale».

Da Corrado Clini, direttore generale del ministero dell'Ambiente è giunto un riconoscimento a favore dell'Acna: «L'attività costante di drenaggio e depurazione del percolato è garantita solo se l'Acna non chiude. L'Acna può essere considerata una sorta di modello a livello nazionale per il risanamento dei cicli produttivi». A questo proposito Clini ha evidenziato come in Piemonte siano state censite 44 industrie altrettanto inquinanti o in misura ancora maggiore di quanto non fosse a suo tempo l'Acna.

Ermete Realacci, presidente della Lega ambiente, è stato di parere diverso, così come il tecnico della Lega Mario De Carlo. Si sono mantenuti su una linea critica per quanto riguarda i dati ministeriali. Le fabbriche per Realacci non sono da chiudere a priori. Per l'Acna propone la trasformazione della fabbrica in un laboratorio di sperimentazione delle tecniche di bonifica e risanamento. In pratica una riconversione industriale per motivi ambientali, non economici. In mattinata, mentre si svolgeva il dibattito, il sindaco di Terzo, Eliana Barabino, insieme a alcuni ambientalisti presidiava, scortati dai carabinieri, il grato del Bormida in prossimità dell'Acna e ha chiesto e ottenuto l'intervento dell'Usl di Carcare per il prelievo di alcuni campioni di acqua da sottoporre a analisi.

«L'iniziativa degli industriali - ha detto il senatore Giancarlo Ruffino - si colloca in un quadro di chiarezza e dovrebbe costituire la premessa per un proficuo incontro a livello delle Regioni Piemonte e Liguria, per superare contrasti e pregiudizi. Il dibattito ha posto in risalto che vi è compatibilità tra produzione chimica, la salvaguardia della salute umana e la rigorosa tutela dell'ambiente. Auspico che, superata la fase elettorale, i piemontesi e i liguri trovino le basi per un accordo che consenta finalmente l'approvazione del Piano di risanamento delle Valli che, non si dimentichi, interessa le province di Cuneo, Asti, Alessandria e Savona».

Enrico Marchisio

AD ALTARE

Timori alla Nord Elettronica

Clima di tensione tra i lavoratori della Nord Elettronica dopo gli incontri tra sindacato, ministero e Olivetti. Spiega Antonio Falasco della Cisl: «A meno che non intervengano nuovi sviluppi, l'ipotesi della chiusura della fabbrica è sempre più verosimile anche se non abbiamo ancora certezze». Dopo scioperi, presidi e manifestazioni, domani è svolgerà un'assemblea dei lavoratori nel corso della quale verranno decise nuove forme di lotta. Non è esclude che possano occupare la fabbrica o la stazione di Savona. Osserva Ezio Fracchia del Cdf: «Siamo preoccupati. In questi giorni alcuni macchinari del reparto Meccanica sarebbero stati trasferiti in altre aziende della Teknecomp. La versione fornitaci dalla dirigenza non ci convince». Aggiunge: «Non solo, ma l'altro ieri un dirigente e un azionista della Teknecomp hanno visitato lo stabilimento. Per noi un altro segnale inquietante». Una situazione nebulosa, dove regna l'incertezza. E già il sindacato savonese mette le mani avanti. Nel caso venisse decisa la chiusura, infatti, ha pronta una serie di proposte per un piano di reindustrializzazione dell'area e la Regione Liguria ha già la propria disponibilità per fare da «regia» ad un progetto di questo genere. Argomento che sarà al centro dell'incontro in programma domani tra i lavoratori e l'assessore regionale all'Industria, Bruno Valenziano. Altra proposta emersa dal tavolo romano riguarda il ricorso alla Cassa integrazione per un periodo di due anni durante i quali i dipendenti potrebbero essere assunti negli enti pubblici. [l. b.]

"Le imprese italiane e l'analisi dello scenario strategico"

Panel di discussione sui cambiamenti in atto sul piano politico, economico e sociale e l'impatto sull'attività imprenditoriale.

Cairo Montenotte, 20 febbraio 1992

Programma

Ore 16,45 Registrazione partecipanti
Presentazione
Aldo DELLEPIANE
Presidente Unione Industriali di Savona

Ore 17,00 • Il tema
Enrico SASSOON – Direttore Responsabile della rivista management "L'Impresa"

• Modernizzare l'economia
Innocenzo CIPOLLETTA
Direttore Generale Confindustria

• Organizzare e gestire l'impresa degli anni '90
Mario CONSIGLIO
Partner GEA

Ore 18,30 Parla il pubblico

Ore 19,00 Chiusura lavori
Francesco GERVASIO
Consigliere Delegato per la sede di Cairo

Sede dell'incontro

Sala Convegni Cassa di Risparmio di Savona – Via Colla, 2 – Cairo Montenotte

Unione Industriali della Provincia di Savona

Si prega di confermare la partecipazione a: Unione Industriali della Provincia di Savona
Via Gramsci, 10 – Savona – Sig.ra Vilma Ferrari – Tel. 019/85531

Segnali allarmanti arrivano anche dai sindaci di Cairo Montenotte, Carcare e Pallare

In pericolo le pinete di Bardineto

Dopo le larve che uccidono i faggi ora si sta estendendo nei boschi dell'Alta Val Bormida l'epidemia della processionaria. Il sindaco Ebrico Mozzoni: «Non abbiamo fondi per affrontare il problema in modo radicale»

La processionaria minaccia le pinete

BARDINETO. Larve e bruchi non danno tregua ai boschi della Val Bormida. Oltre alla «Dasychira pudibonda» che, a Calizzano, Bardineto, Murialdo e Osiglia, in poco più di un mese ha defogliato centinaia di ettari di bosco e per la quale non si è ancora trovata una soluzione, e al fungo patogeno, il «Fomens annosus» che ha colpito l'abetaia dei Formelli a Pallare, ora è la volta della processionaria dei pini. Nel mirino, questa volta, Bardineto dove il fenomeno riguarda centinaia di piante.

Spiega il sindaco, Enrico Mozzoni: «Si valuta che ci siano oltre cinquemila nidi: un numero impressionante». E così il Comune ha tentato di correre ai ripari con una serie di interventi: taglio dei rami e trattamento con sostanze chimiche. Con grossi risultati. «E' necessario - aggiunge il sindaco - intervenire adesso prima che la situazione peggiori. Stiamo infatti valutando la possibilità di realizzare nuovi interventi, insieme con il Consorzio per la raccolta dei funghi, come l'installazione di pannelli che attirino i maschi della processionaria».

«Il problema - prosegue Enrico Mozzoni - è questo problema si aggiungono difficoltà di carattere economico. Sinora siamo stati costretti a far fronte alle spese con denaro del Comune perché la Comunità montana Alta Val Bormida non ha fondi disponibili visto che la Regione ha fatto stanziamenti solo per la Riviera». «Eppure - osserva - la questione della processionaria riguarda anche la Val Bormida».

I primi, allarmanti segnali sulla presenza dei parassiti arrivano da Carcare, Cairo e Pallare, dove il fenomeno sta assumendo dimensioni preoccupanti. Tra alcuni amministratori pubblici c'è, insomma, la sensazione che gli enti preposti non prendano troppo in considerazione, sotto questo profilo, la Val Bormida.

Ma non è tutto. Enrico Mozzoni torna all'attacco: «Il Comune di Bardineto per intervenire pensava di poter utilizzare i fondi stanziati, circa 26 milioni, per le migliorie boschive. Ma non è stato possibile perché questo denaro è destinato solo al rimboschimento. Un controsenso». Non solo ma, per il sindaco, al danno si aggiungerebbe la beffa perché, secondo una normativa vigente, i proprietari dei terreni colpiti dai parassiti a dover intervenire, se non vogliono incorrere in sanzioni.

E mentre si cercano soluzioni per la processionaria, rimane aperta la questione delle larve della «Dasychira pudibonda» che si riproporrà in primavera. Per ora gli studiosi sono lontani dall'aver trovato un rimedio che possa, se non altro, arginare il fenomeno. I trattamenti sinora adottati non hanno dato, come confermano gli esperti, alcun risultato. Se ne tornerà comunque a parlare in un convegno in programma ad aprile mentre proseguono i monitoraggi da parte della Regione.

[L. b.]

17 febbraio 1992

Il Sanpaolo raddoppia ad Albenga.

Il Sanpaolo apre una nuova Filiale ad Albenga,
in Via Valle d'Aosta n° 6.
Per soddisfare le esigenze dei privati,
dei liberi professionisti, dei commercianti,
con la stessa efficienza offerta alla propria Clientela
nella Filiale di Via Genova n° 90
e nelle altre 40 filiali della Liguria.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO SPA

Un mondo di efficienza.

Filiali di ALBENGA
Via Valle d'Aosta n° 6 - Tel. (0182) 51995 - Fax (0182) 540631
Via Genova n° 90

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Savam, cassa integrazione per 70 operai

Da domani 70 dipendenti della Savam verranno messi in Cassa integrazione per un periodo di due mesi. Successivamente i 230 lavoratori, attualmente occupati nella vetreria, a rotazione usufruiranno delle ferie. Il provvedimento rientra nell'accordo siglato nei mesi scorsi tra azienda e sindacato per permettere la riattivazione del forno S. Rocco nella vecchia sede dello stabilimento e le operazioni di trasferimento della fabbrica nella zona industriale di Altare.

[l. b.]

CARCARE

Tombole nei bar, indagini dei carabinieri

I carabinieri di Altare e Carcare stanno portando a termine una serie di accertamenti sulle gare a carte e tombole organizzate da associazioni ricreative e bar nelle due località. Alcune di queste risulterebbero regolarizzate per quanto riguarda la normativa vigente in materia. Le indagini potrebbero in seguito allargarsi anche al gioco d'azzardo. Un'abitudine in voga in Val Bormida, che ha visto negli ultimi tempi moltiplicarsi bische clandestine e locali dove tante preoccupazioni si giocano grosse cifre alle carte.

[e. m.]

CENGIO

Il nuovo direttivo della sezione del psi

Franco Maraccini è stato confermato segretario della sezione cengese del psi. Rivestirà l'incarico di vicesegretario Fabio Poggio. Gli altri componenti il nuovo direttivo, eletto alcuni giorni fa: Carlo Arena, Sandro Belerio, Doriana Bonino, Fabrizio De Micheli e Luigi Rivera.

[l. b.]

Garanzia delle banche

Cecchinato tornerà presto a Millesimo

MILLESIMO. Chiarita la situazione dell'azienda, vi sono meno preoccupazioni per il futuro dei 200 dipendenti alla dipendenza di Claudio Cecchinato, l'imprenditore scomparso da Millesimo il 29 gennaio. E' probabile che questa settimana Cecchinato, terminato il periodo di cura e riposo, possa rientrare a Millesimo. Il mistero sulla sua scomparsa ha dato vita a illazioni in parte risultate non vere. E' probabile che della situazione dell'azienda si occupi nei prossimi giorni anche l'Unione Industriali di Savona. Claudio Cecchinato ha in questo momento una forte esposizione verso alcuni istituti di credito, per problemi di liquidità e per le conseguenze di alcune non riuscite operazioni finanziarie sull'area milanese. L'Unione Industriali potrebbe mediare le esigenze di Cecchinato e le richieste di garanzia delle banche. [e. m.]

Indagini a Cairo

Ruba in casa riconosciuto dalla derubata

CAIRO M. La polizia municipale di Cairo sta indagando su un furto avvenuto ieri pomeriggio in un appartamento di via Dante a Cairo. Sono stati rubati oggetti preziosi e oro, oltre a poche decine di migliaia di lire. La proprietaria dell'alloggio ha dato una descrizione del ladro, che ha visto allontanarsi dall'edificio, pochi minuti prima di scoprire di essere stata derubata. Ladri in azione anche a Carcare la notte scorsa.

Sono state forzate le portiere di alcune auto in sosta nella zona di piazza Genta e via 25 Aprile. Il sistema è quello usato già alcune volte negli ultimi mesi, che prevede la forzatura delle porte con leve metalliche, con gravi danni anche per la carrozzeria oltre che prese di mira. Un colpo con le stesse modalità è stato portato a termine alla fine dello scorso anno nel quartiere Buglio a Cairo. [e. m.]

FLORA

LIVE MUSIC BAR
RASSEGNA BLUES '92
DOMENICA 16 FEBBRAIO
CON IL GRUPPO
TAKEN TO THE BOTTLE
Genere Underground Music, Wave e Folk
E' APERTA LA PRENOTAZIONE
Via Don G. Bado, 12 - Tel. (019) 617.363 - PIETRA LIGURE

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e altre testate
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.981
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 840.184/582.586
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.372
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Quanti sono i negozi "IN" città ?

PegasO Club
'La Palestra'
Corso Ricci 32 b.
Telefono 80.94.70

pecol
OTTICA
Via Verzellino, 15 - 17 - 19 r.
Telefono 82.11.86

La Boutique
Via Sacco, 10 r.
Telefono 85.18.95

OSTERIA
Vico Gallico 11/13 r.
Telefono 82.11.66

HI-FI
Via Paleocapa, 53 r.
Telefono 82.56.92

Mariangela
BOUTIQUE PER SIGNORA
Via Sacco 1 r.
Telefono 81.24.88

CONFEZIONI PER BAMBINI E SIGNORA
Via Verzellino, 25 r.
Telefono 82.74.52

il LEGGIO
LIBRERIA
Via Montenotte 34-36 r.
Telefono 80.64.07

SALUMERIA GASTRONOMIA
Eredi di Camia Filippo
Via Paleocapa, 103 r.
Telefono 82.19.78

NEW DISNEYLAND
Via dei Vegerio, 16 r.
Telefono 82.27.54

La Bottega di Lo
BIANCHERIA INTIMA
Via Paleocapa, 64 r.
Telefono 34.204

Académie de Beauté
PROFUMERIA - BIOTTERIA
PELLETTERIA - ESTETICA
Via Paleocapa, 111 r.
Telefono 35.278
Via Paleocapa, 19/9
Telefono 35.278
C.so Italia, 136 r.
Telefono 82.58.14
Albisola C.so Bigliati, 52/54
Telefono 48.26.00

gioielleria ferrarassa savona
Via Pia, 31 r.
Telefono 82.54.88

SPORT LINE
Via Manzoni, 26 r.
Telefono 85.06.76

Bolla Giancarlo
VINI E LIQUORI
in quel di Via Monti, 16 r.
Telefono 82.26.13

PROGEX
INTERNI D'AUTORE
Via Berlingieri 2 r.
Telefono 37.767

Via G. Verdi 40 r.
Telefono 82.85.93

negro
di BELLANDO GIANFRANCO
ABBIGLIAMENTO
Corso Italia, 161 r.
Telefono 36.763

La Cartoleria
Via Paleocapa, 40 r.
Telefono 82.46.27

STAMPA "IN" CLUB

Avete contato bene: sono già 19 i negozi di Savona convenzionati con il Club Stampa "IN", la nuova iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Da quest'anno, infatti, tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 20% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour a prezzi vantaggiosissimi;

alpitour

5 utili servizi Selecard (autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti, riduzioni spettacoli) SELECARD organizzati da una Centrale Operativa attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di casa entro le 7.30 del mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". Una telefonata è più che sufficiente: l'agenzia Stampa "IN" a Savona è in via Guido Bono 18r al numero 825.555

STAMPA IN: APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Al Chiabrera successo di «La commedia della pentolina», ispirata a Plauto

Liceali a scuola di teatro

Quaranta studenti del Classico di Savona hanno messo in scena una versione riveduta e corretta dell'«Aulularia» del grande autore latino. Scenografie ellenistiche e musica rock. Stasera si replica

SAVONA. Emozionati, ma carichi di entusiasmo, «I Coribanti», quaranta allievi del Liceo classico di Savona, hanno calcato ieri sera per la prima volta il palcoscenico del teatro Chiabrera. Di fronte ad una platea di amici, parenti e compagni di scuola hanno dato vita al commedia della pentolina», meglio conosciuta come l'«Aulularia» di Plauto.

La scenografia dipinta dagli allievi del liceo artistico diretti dai professori Santo Spanti e Simona Parini, consiste in quattro pannelli, realizzati con eleganza e precisione, che riproducono un tempio greco e al centro la statua di una dea. L'ambientazione d'epoca costituisce il suggestivo scenario per la storia di un amore giovanile dove s'intrecciano sentimenti contrastanti e dove un vecchio avaro, Euclione (Fabio Damonte, Davide Bovio), strenuo difensore di una pentola d'oro che ha ereditato dai suoi antenati, agisce goffamente per evitare a tutti i costi che gli venga sottratta.

La commedia ha inizio con la giovane Fedria (Francesca Sirello), una ragazza buona, onesta e devota al genio protettore della famiglia, che viene violentata da Liconide (Cristiano Angelini). Credendola ancora pura, un ricco vicino a casa, Megadoro (Paolo Siccardi, Michele Piccazzo), la chiede in moglie.

Gli allievi del liceo classico di Savona sul palcoscenico del Chiabrera per «La commedia della pentolina»

Una serie di comici equivoci, e l'influenza determinante del Genio (Andrea Rosso), che vuole a tutti i costi che la pentola d'oro finisca nelle mani di Fedria, fanno sì che Liconide e Fedria s'innamorino e ricevano in dote la preziosa pentola.

Nel originale, che per l'occasione è stato tradotto dal professor Silvano Godani, la commedia è priva di finale. I frammenti conclusivi rappresentazione dei «Coribanti» sono stati drammatizzati dai ragazzi che per realizzare l'allestimento della commedia hanno lavorato novembre.

Il rappresentazione, originale e moderna, per la regia di Simona Guarino e Anna Paola Bardeloni, ricercato anche nell'abbinamento tra le belle maschere realizzate dagli studenti dell'artistico e le musiche moderne dello spettacolo, dalla sigla della Metro Goldwin Mayer ai ritmi tenati dei Blues Brothers.

E per non dimenticare di essere a scuola, il finale, a sorpresa, mette in scena il bidello, quello vero, che frase: «La commedia s'è interrotta» risponde: «Allora tutti in classe». Lo spettacolo sarà replicato questa alle 20,45.

Alessandra Zacco

SAVONA E PROVINCIA

VARAZZE

«Il Campagnoli» a Giavarosso

Al dancing «Giavarosso» di Varazze, in località Giavarosso, grande appuntamento per gli amanti del liscio a partire 21,30. Si balla con le canzoni dell'orchestra «I campagnoli». [a. z.]

CELLE LIGURE

Animazione al Thenax

Alla discoteca «Thenax club» di Celle Ligure, si balla tutte le do- con animazione garantita alcuni tra i migliori dee-jay a livello regionale. Il programma prevede anche giochi a premi. Ogni sabato sera vengono organizzate feste a tema. [a. z.]

ANDORA

Una serata dark e punk

Appuntamento con l'abbigliamento dark, stasera ad Andora. Alla discoteca «Enigma» è in programma, a partire 22, una serata all'insegna della musica punk, dark e new wave, fenomeni musicali e di costume molto in voga dalla metà degli Anni 70 agli Anni 80. [a. p.]

ALBISSOLA MARINA

Concorso per artisti

Stasera al «Ju-Bamboo» di Albissola Marina, sulla passeggiata degli artisti, concorso canoro aperto a tutti coloro che intendono esibirsi cantando basi musicali le canzoni più famose degli ultimi 30 anni. Ai primi debuttanti sarà offerta una bottiglia di spumante. [a. z.]

Rock underground e Flora

Concerto musica underground con il gruppo «Taken to the bottle», una delle formazioni emergenti nel panorama rock della provincia, questa sera alle 22 al live music bar «Flora» sul lungomare Pietra Ligure. Martedì sera replica con lo stesso complesso. [a. r.]

FINALE LIGURE

Discobar in locali

Serata discobar, con musica soft e d'ascolto questa alle 22 al «Covo» di Capo San Donato e al «Caligola Retrò club» (ex Immagine) di Finale Ligure. Al «Mirò» di via al Santuario sarà di scena la «Notte italiana story». [a. r]

LOANO

Liscio e revival

Liscio e revival, pomeriggio e sera, al dancing «Manhattan Inn» in corso Europa a Loano. Il locale è aperto martedì alla domenica. Al venerdì appuntamenti speciali a sorpresa. [a. r.]

Nel 1988 ha vinto il concorso internazionale di Lublino

Ecco il Paganini armeno

Il talento Nikolaj Madojan nato a Erevan 19 anni fa, oggi alle 16,30 si esibirà al Chiabrera accompagnato dalla pianista Irina Vinogradova. Tournée europea

Illustrazione da «Music»

SAVONA. Il magico violino Nikolaj Madojan Chiebrera. Il giovanissimo talento nato a Erevan 19 anni fa) 16,30 esibirà al teatro comunale accompagnato pianista Irina Vinogradova in fra i concerti più attesi della stagione musicale del Chiabrera.

Madojan appartiene infatti alla grande scuola musicale russa professor Bron, che ha fra i suoi allievi Repin, Vengerov e la Prishepenko, vincitrice lo scorso anno del Premio Paganini di Genova ospite della stagione artistica comunale.

Madojan ha intrapreso gli di 7 anni frequentando la scuola musicale di Erevan del professor Nurazjan e già nel premiato Concorso per giovani violinisti di Pechino. Da qui ha preso il via la breve ma già brillantissima carriera Madojan.

Nel 1988 è stato premiato al concorso internazionale Wieniawski di Lubiino e nel 1989 al concorso Pansovietico. Può già una lunga serie di concerti in tutte le più importanti città europee e nel 1990, per la prima volta, a Milano.

Di altissimo livello l'accompagnamento al piano, di Irina Vinogradova, che l'anno scorso si era già Chiabrera insieme con Natalija Prishepenko. frequentato il Conservatorio Mosca sotto la guida del professor Naumov. Premiata al concorso internazionale di Praga nel 1973, insegna attualmente al conservatorio Mosca. Oggi pomeriggio Madojan proporrà programma piuttosto vario, con musiche di Bach, Beethoven, Ysaye, Ciaikovskij. Il biglietto d'ingresso costa mila lire per gli adulti e 12 mila per i giovani sino a 25 anni.

Il prossimo appuntamento con la stagione del Chiabrera sarà la pianista Maria Joao Pires, mentre il 15 sarà la volta del Collegium flauto dolce di Praga. Il 28 marzo, infine, si esibirà il Trio Debussy, vincitore dell'ultimo concorso pianistico «Città di Savona». [a. b.]

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Don Story**, cartoni animati
8,30 **Telepromozioni**
12,45 **Trauma Center**, telefilm
13,30 **Regione oggi**, rubrica
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **Tg dei ragazzi**, rotocalco
15 — **Cara Sardegna**
16,30 **Giochi didattici**
18 — **Rotosardegna**
18,30 **Tg dei ragazzi**
19,45 **Rockford**, telefilm
,30 **Rotosardegna**
21 — **Il misterioso caso del dragone cinese**, film
Rotosardegna
23 — **I mostri della pace**, film
0,30 **Rotosardegna**
1 — **Senza telefonini**, film

Telestar

8,05 **Daniel Boone**,
9,05 **di notte**, telefilm
9,30 **I duri**, telefilm
10,30 **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
12,20 **Ballerina**, telefilm
12,50 **Così per sport**
13,30 **Kodiak**, telefilm
14 — **I magnifici tre**, film
16,10 **Mash**, telefilm
16,40 **I duri**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**, telefilm
19,30 **notte**, telefilm
20 — **El Paso, le pistole del massacro**, film
22 — **Daniel Boone**, telefilm
22,50 **Agenzia Rockford**,
24 — **La prigione del diavolo**, film

Canale 7

— **Speciale spettacolo**
10,05 **Il tappeto volante**, redazionale
12,45 **Tg Liguria**
13,30 **Motor shop**, vetrina commerciale
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Corner**, rubrica
16,30 **al cinema**
17 — **Samba d'amore**, telenovela
18,30 **Guida alla chitarra rock**
20,30 **Studio goal**, rubrica
22 — **Andiamo al cinema**
23,05 **Il tappeto volante**, rubrica
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **Fai un affare con Canale 7**, rubrica
1,15 **Liguria**

Telecittà

7.30 **Mtv Video Jay**
8 — **Awake in con Rebecca Ruvo**
11,30 **European Top 20**, la classifica dei videoclips più visti in Europa
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Teleshopping**
17 — **Speciale spettacolo**
17,05 **Liguria sport**, regionale
20,17 **Andiamo al cinema**
20,20 **redazione**, I risultati calcio 6gurc; le immagini della partita di Marsagli, i commenti, le interviste; le immagini e i calcio regionale, in un a cura di Giancarlo Moscatelli
22,45 **Andiamo al cinema**
Consulenza assicurativa
23,15 **Teleshopping**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Rubrica d'arredamento**
13 — **L'opinione**
13,10 **Shopping center**
15 — **Liguria sport**
18 — **La vetrina del giocatto**
20 — **Rotoflash**
Oi
20,45 **Gli occhi del gatti**, telefilm
21,30 **Rotoflash**
22,15 **Ai confini della realtà**, magia

Telereglone

12,30 **Auto oggi**
13 — **Storie di uomini e moto**
15 — **Telefilm**
16 — **Sceneggiato**
19,30
20,
Gli occhi del gatti
22,30
Sceneggiato
23,20

Primantenna

8,30 **Cartoni animati**
9,40 **Auto della settimana**
,30 **Sacata a Cuba**,
11,30 **Catch the Catch**
12,30 **Aggiudicato il ...**, asta
— **Police news**, telefilm
21 — **Auto della settimana**
22 — **Hockey su pista**
23,30 **Superjazz doc**
24 — **Film di mezzanotte s... dintorni**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Telecupole

8,30 **Mattinata con Cinquestalle**
9,30 **Anne dei capelli rossi**
11,30 **Telefilm**
12 — **Auto oggi motori non stop**
12,30 **La trattoria dei ricordi**
16,30 **Pomeriggio insieme**, rubrica
17 — **Storie di uomini e moto**
18 — **Italia Cinquestalle**
19 — **Sport flash**
20,30 **Gli occhi del gatti**
21,30 **I vini della domenica**
22,30 **Tg settegiorni**
23,30 **Sport flash**, interviste

Tele Sanremo

9 — **Market**
12 — **Los Angeles ospedale Nord**
13 — **Grandore**
14 — **Good times**, telefilm
14,30 **La frontiere dell'odio**, film
16 — **L'aquila e il falco**, film
17,30 **Los Angeles ospedale Nord**
19 — **Ok motori**
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Palcoscenico**
22,30 **Casablanca**,
0,15 **Dibattito**

Mixer Tv

14,30 **Lo scarrito del Sud**, telefilm
15,30 **Domenica con Happy end**
Preferisco le vacce, film
18 — **Domenica con Rosa Salvaggio**
19,30 **Fiorilli zucca**, varietà
20,30 **Giuditta e Oleferne**, film
22,15 **I pompieri di Viggiù**, film
1 — **Andiamo al cinema**

Tnt Nord

Fai un affare con TN4
8,30 **Speciale spettacolo**, rubrica
9,40 **Fai un affare con TN4**
9,45 **Week end**
9,50 **Fai un affare con TN4**
9,55 **Andiamo al cinema**, rubrica
10 — **Fai un con TN4**
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
12,55 **Week end**
13 — **Gengis Kan**, sceneggiato
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck castoro**, cartoni
15,25 **Carletto**, cartoni
15,45 **Lassetion**, cartoni
16,10 **Re Artù**, cartoni
16,40 **Matt e Jenny**, telefilm
19,15 **Il compra tv**
20 — **Il fichissimo del baseball**, cartoni
20,25 **Germania anno zero**, film
22,15 **Il compra tv**
23,15 **Campionati mondiali di catch**
24 — **Il compra tv**
1,30 **Andiamo al cinema**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IN ITALIA AL CINEMA

Concerto per violino e pianoforte di Nikolaj Madojan e Irina Vinogradova
Ore: 16,30
L. 20.000/12.000

Astor — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Tel. 82.45.86
Ore 16.45/18/2 ,30
Lire 9000/6000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

I — **La famiglia Addams**
Tel. 825.714
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30, Lire 9000/6000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Comedia**

Diana 2 — **Prova**
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,15/19/20,45
Lire
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

Diana 3 — **Lanterne rosse**
Tel. 825.714.
Ore 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02'

Eldorado — **Papà ho trovato un amico**
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000/6000
di H. Ziff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cutkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Mel panni di una bionda
Tel. 985322.
Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30. 5000
di B. Edwards con E. Berlin, J. Smits, J. Williams, L. Brasco (Usa '91) — Un donjovanni gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45'

Jolly — **a luce rossa**
. Or.:
16,30/18/19,30/21/22,30
Lire

Perlenguemmo ti pusaè
Or.: 18
Lire 6000/4000

bo — **La famiglia**
T. 640.263. Or.: 20,30/22,30 fest. anche 18,30/22,30
Lire 8000
Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Ritz — **Nightmare 6 - La fine**
Tel. 840.427. Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref. 18,30 18,30/20,30/22,30
L. 8000/6000
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

Ambra — **La rifle**
Tel. 51.419 Or. 20/22,30
Fest. dalle 16 alle 22
Lire 7000/4000
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici marito. N.V. 1h 30'

Astor — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Tel. 50.987. Or.: 20/22,30
Fest. comin. 16-22,30
Lire 7000/4000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunta e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. comin. 14-22,30
Lire 7000/5000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tra- situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V.

Ondine — **Pensavo fosse amore...**
Tel. 882.200
Or: 15,30/17,45/20,15/22,30
Lire 9000/5000
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Loanese — **Prova schiacciante**
Tel.
Or.: 16,30/18, /22,30
Lire 8000/6000
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene nascenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

Paris — **Point break**
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000
di Kathryn Bigelow Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Lux — **Nuovo**
Or.: 15/17/21

Verdi 1 — **Nightmare 6 - La fine**
Tel. 97.249. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30 ult.
Lire 9000/6000
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Verdi 2 — **Donne con le gonne**
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,20/22,30
Lire 9000/6000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Or.: 15/17/21
Lire 3500
Scappatella con il
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure . N.V. 1h 30' **Commedia**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo theater, 15.30, lire 100.000/70.000/50.000
Pol. Margherita: Ti il teatro..., ore 16, lire 15.000
Pol. Genovese: I soldi degli altri, di Jerry Sterner, ore 16, 35.000/24.000
Teatro Natham il saggio di Gotthold Ephraim Lessing, ore 16, lire 35.000/24.
Carignano: A voxe polo, ore 18, lire 11.000/10.000

CINEMA

Ariston 1: Paura d'amare
Ariston 2: Donne con le gonne
Augustus: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Tutte le mattine di Bob
Grattacielo: Hot shots!
Luxe: Papà, ho trovato un amico
Marina: I 600 giorni di Saló
Odeon: JFK - Un caso ancora aperto
Hood principe dei ladri
Orfeo: La famiglia Addams
Palazzo: Lanterne rosse
Universale 1: JFK - Un caso ancora aperto
2: La famiglia Addams
3: Delicatessen
Verdi: L'angelo con la pistola
Centrale 1: Buco profondo
Centrale Un transex in piena vogia
Chiabrera: Anal addiction - Turn up the heat
Ampiessi bestiali
Amici commitments
Fritz Lang: Indiziato di reato
Lumiere: Dov'è la amico?
Movie A proposito Henry Fink

NERVI

Sirio: Johnny

Pallanuoto: Pisano e compagni pensavano già allo Jadran, ma hanno affondato pure l'Osama

Rari, un successo anche l'ultimo test

Battendo 14-12 a Milano il Brescia i biancorossi si confermano leader in A1 e preparano nel migliore dei modi la prima finale di Coppa Campioni, in programma martedì a Savona. Per il capocannoniere Ferretti altri 5 gol

Un gol di Andrea Pisano a 16 secondi dalla fine ■ tolto ogni dubbio sull'esito di un Brescia-Rari che, conclusosi sul 14-12 a favore dei biancorossi, è stato match piuttosto equilibrato anche per la rimonta attuata dai lombardi nella prima parte dell'ultimo tempo, quando si ■ passati dal 12-8 per il Savona ■ un 13-12 che sembrava poter anche spingere ai tiri di rigore.

Invece la Rari, alla «Samuele» di Milano, ha respinto anche l'offensiva ■ ■■ rivale che, meglio ricordarlo, all'andata l'aveva costretta alle conclusioni dai 4 metri. I parziali (4-3 3-5 1-4 4-2) ricordano come sia stato nella fase centrale del confronto che gli uomini di Mistrangelo hanno posto le basi per un successo che li conferma «padroni» della regular season.

La coppia slava Miljanovic-Paskvalin ha tenuto sul chi vi■, specie in apertura di gara, la difesa ligure, tant'è vero che il 4-3 del primo tempo ■ ■■ messo a segno per tre quarti ■■ due stranieri (altro centro di Bertazzoli), mentre una doppietta di Ferretti (che ieri con 5 reti si è confermato leader tra i cannonieri) ■ un gol di La Cava han tenuto in corsa la Rari.

Primo scatto biancorosso nella seconda frazione, dopo un avvio ancora equilibrato (reti di Vicevic, Bertazzoli, Ferretti e Miljanovic): Massimiliano Ferretti e Sandro Bovo hanno garantito ■ primo sorpasso. E dopo una segnatura di Fronza, è stato Chicco Sciacero a mandare i suoi al riposo di metà gara in vantaggio di una lunghezza.

Il Brescia ha dato l'impressione di poter ancora replicare, nel terzo parziale, solo in partenza. Era infatti il solito Bertazzoli a firmare l'8-8, ■■ subito dopo Mistrangelo ■■■■ i suoi tiratori per un mini-parziale di 4-■ che al tirar delle somme avrebbe significato i due punti. Centro di Vicevic, replica di Bovo, strependa realizzazione da ■■■ di Ferretti su assist di La Cava, sontuosa firma ■■ sotto■■■ di Borsarelli da posizione difficilissima.

Un rigore di Paskvalin ■ un g■ di Fronza ridavano ■■po' ■ fi■■ al Brescia all'inizio dell'ultimo tempo, ■■ c■■ La Cava ■ respingerli dopo un tiro di Bovo finito sulla traversa. Poi un gol di ■■■■ ■ uno di Fronza sembravano tenere in sospe■■ le sorti del match, prima che il siluro di Pisano affondasse il Brescia. La Rari è sempre più sola, e questo successo serve più che ■■ ■ prepararsi con ■ massima concentrazione alla prima sfida per la conquista ■■■ Coppa dei Campioni; ■ Milano è stata anche un po' un'ultima prova d'orchestra per il grande concerto di martedì sera a Savona contro lo Jadran.

Massimo Novaro

Sprecone ■ Recco contro il Pescara deve ricorrere ai rigori per vincere

Tutt'e due ai rigori le liguri che hanno ancora qualcosa da chiedere alla stagione: 12-12 al termine dei regolamentari sia in Recco-Pescara sia in Camogli-Lazio, poi la roulette dai 4 metri che premia gli uomini di Formiconi (vincitori 23-20 alla terza serie di rigori) e boccia quelli di Lastrico (17-16 per i laziali alla prima serie). Il Recco ha cercato ■■■ determinazione di dar subito la prima vittoria ■ nuovo sponsor Ansaldo, che in settimana si è affiancato all'Erg, ma ha sprecato troppo, in particolare nei minuti finali: 4-3 2-4 5-5 i primi tre parziali. ■■■ Pescara avanti di ■■■ a inizio quarto tempo. Un solo gol in questo tempo, Ghibellini ■ 4'26? dal termine, ma anche due ■■■■ioni in controfuga sprecate da Cristilli e Gyongyosi, e un rigore fallito da Crovetto. Quindi 12-12 col Recco a recitare il ■■■ colpa■, ■■ la squadra che quest'anno è più ric■■■ ai rigori ha infine trovato i 2 punti.

La A2: Poseidon-Chiavari 14-10, Mameli-Bologna 11-18, Bergamo-Caserta 8-11, Como-Nervi 14-10, Camogli-Lazio 18-17 dopo i rigori, Civitavecchia-Triestina 14-10. Clas.: Caserta p. 24; Lazio e Civitavecchia 22; Poseidon 20; Camogli 18; Nervi 14; Como e Triestina 12; Bergamo e Bologna 10; Chiavari 4; Mameli 0. [g. s.]

Chicco Sciacero ■■■ ieri ha dato un notevole contributo al successo della Rari

Interregionale: il derby in programma al «Bacigalupo» è al centro del programma

Savona-Rapallo, il rischio è lo 0-0

Orcino deve rinunciare agli squalificati Baldi e Gatti: pesa soprattutto l'assenza della punta. «Ma dobbiamo vincere lo stesso». Agli ospiti, imbattuti nel girone di ritorno ■ specialisti del pareggio, manca solo Monteforte

SAVONA. Il derby odierno al «Bacigalupo» (inizio alle 15) contro il Rapallo, si presenta in salita per la capolista Savona. I biancoblù, privi di due pedine importanti ■■■ Gatti e Baldi, ■■■ ■■■ fermati per un turno dal Giudice sportivo dell'Interregionale, vanno comunque all'assalto della difesa ruentina per confermare il loro primato ■ cercando la vittoria numero 14.

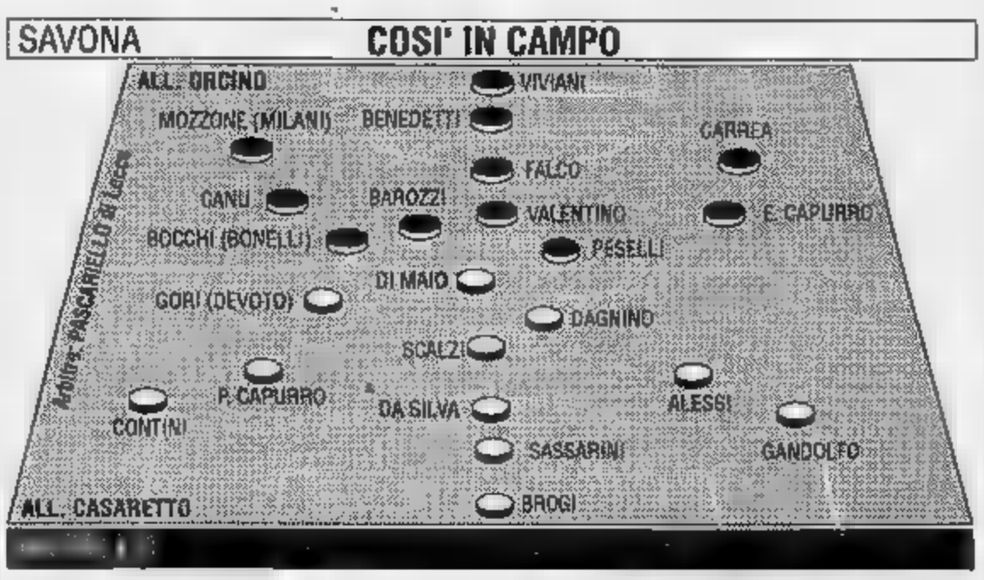
Le doppie assenze preoccupano ■■■ poco il tecnico savonese, soprattutto quella dell'ex centravanti dell'Inter Fabrizio Gatti. Orcino non sa ■ chi affidare la maglia numero ■■■e: in lizza ci sono anche i giovani Bonelli ■ Vittori. Non è escluso, però, che Orcino inserisca a centrocampo Bocchi, facendo avanzare Barozzi ■ dare man forte ■ reparto offensivo, che ■■■ guidato da Peselli. ■■ è proprio nell'ex giocatore della Pistoiese che il Savona pone grande fiducia per perforare la difesa del Rapallo.

Il ruolo di Baldi invece sarà coperto ■■ Falco, che dovrebbe rientrare dopo l'infortunio, mentre ■ pronto anche Roberto Milani. Orcino però non ha deciso ancora se utilizzare nel derby il forte difensore toscano. L'imperativo, nonostante le forti preoccupazioni, ■ uno solo: la vittoria.

Sostiene il direttore sportivo dei biancoblù: «La partita ■■■ già difficile prima, ■■■ con le assenze di Gatti e Baldi ci ■■■ da lottare ancor ■ più. Baldi a centrocampo fa girare tutta la squadra, e ■■■ i calci piazzati poteva anche sbloccare il risultato. Nonostante tutto siamo fiduciosi in ■■■ buona prova del collettivo. Con l'assenza in avanti ■ Gatti, punteremo tutto sull'esperienza ■ la buona forma di Peselli. Dai suoi piedi potrebbe arrivare ■ rete vincente».

Ancora Arcuri: «Domenica prossima andremo sul campo dell'Oltrepò, e quindi ■ assolutamente determinante vincere contro il Rapallo, sperando magari nel passo falso dei lombardi sul campo della Sarzanese, che ■■ consentirebbe di andare a Stradella con il morale elevato ■ magari ■■■ un punto ■■ più in classifica rispetto ai nostri rivali».

Ieri mattina, come ■ consueto, Orcino ha fatto sostenere la rifinitura al «Bacigalupo». La truppa biancoblù era al completo, unico assente Gian Luca Bocchi. Il giovane centrocampista ■ rientrato venerdì sera dalla trasferta di Cipro ■■■ la Nazionale Dilettanti, dove ha giocato ■■ amichevole contro i ciprioti. Gli azzurrini sono stati sconfitti per 1-0 in «zona Cesarini», nonostante la buona prestazione fornita da Bocchi. Aldo Bet lo ha visto muoversi molto bene, e sicuramente il biancoblù farà parte della Nazionale, ai prossimi Campionati d'Europa per dilettanti Under 18. Bocchi è ■■ forma, e scalpita per ■■■ maglia: Orcino non ha ancora deciso se utilizzarlo. La formazi■■■ rimane comunque top-secret.



Nel Rapallo invece mancherà soltanto lo squalificato Monteforte. I ruentini arrivano ■ «Bacigalupo» con l'obiettivo di strappare almeno un punto. La squadra di Casaretto è ancora imbattuta nel girone ■ ritorno, dove ha collezionato finora due vittorie e 4 pareggi, ■ non ha grossi problemi di formazione. Casaretto: «Il Savona è molto forte, è destinato a vincere il torneo. Scenderemo in campo per fare la nostra partita e giocarcela fino in fondo. Contro le «grandi» giochiamo bene, riu■■■■ a esprimerci al meglio. Lo faremo anche contro la capolista. E poi è ■■ derby. E di solito queste sfide sono aperte ad ogni risultato». Il tecnico del Rapallo ha un solo dubbio: Gori ■ Devoto. Casaretto lo scioglierà prima dell'inizio ■■ derby che sarà diretto dall'arbitro Pascariello, chiamato a questa importante sfida da Lecce.

Roberto Pizzorno

La Cairese va ■ caccia di ■■ punto nella trasferta di Pietrasanta

Tarigo prepara il bunker

Il tecnico: «La vittoria sul Fanfulla ci ha rilanciati, ma non dobbiamo fermarci» Rientra l'esperto Guido Grimaudo, probabile l'utilizzo di una sola punta

CAIRO MONTENOTTE. Sulle ali dell'entusiasmo dopo la vittoria di sette giorni fa contro il Fanfulla, ■ Cairese nella ■■■ sferta odierna di Pietrasanta ha un solo obiettivo: il pareggio. La squadra in settimana ha lavorato con grande determinazione ■■ vista ■ questo importante appuntamento.

Il tecnico Bruno Tarigo sostiene: «La vittoria di domenica scorsa ■ ha nuovamente lanciati. Ora però non possiamo più permetterci ■ sbagliare. I ragazzi sono convinti ■ raggiungere questo importante traguardo della salvezza. Contro ■ Pietrasanta vogliamo ottenere almeno un punto, per prepararci per la sfida interna di domenica prossima, forse determinante, con la Sarzanese».

Anche il presidente Franco Pensiero ■ fiducioso. Commen■ il numero uno giallobl■: «Fin dall'inizio del torneo ho creduto in questa giovane squadra. Siamo tutti autorici, e questo fa bene all'ambiente. E' giunto il momento di confermare tutta la nostra grinta, necessaria per continuare a sperare».

Tarigo non ha ■■■■ deciso la formazione anti-Pietrasanta. In forse ci ■■■ ben ■ giocatori: Pensiero, Fissore, Marenco ■ Pietrolungo, anche ■■ alla fine dovrebbero farcela tutti. Rientra dopo una giornata di squalifica l'esperto Guido Grimaudo. Aggiunge ■ tecnico: «Non ho ancora deciso sull'undici che scenderà in casa ■ Pietrasanta. Dicono che la notte porti consigli e voglio dunque pensarci ancora un po'. Certamente imposterò una formazione in chiave difensiva, senza però rinuncia■■ al contropiede, ■■■ che si è già rivelata vincente in altre occasioni».

Vediamo di indovinare. Tra i pali Salamini, mentre ■ reparto difensivo sarà composto da Vella, Pacifico, Ferraro e Pietrolungo. A centrocampo Paterniti, Colombino e Gaudiosi centrali. ■■■ Grimaudo ■ Marenco sulle fasce. Davanti una sola punta tra Saltarelli, Fissore e Pensiero. [r. p.]

LA SAMM

A casa di Elvio Fontana

S. MARGHERITA. Samm ■■■■ ■ passato ■ verso un futuro per nulla tranquillo. La trasferta degli arancione (20 punti) a Serravalle contro la pari classifica Libarna dell'ex Elvio Fontana, giunge in ■■ momento topico. Con alle porte 2 impegni interni (Pietrasanta e Cairese), ma dopo aver superato indenni questo impegno. «Match delicato, la squadra dovrà esprimersi al massimo per portar via un risultato utile. Finora in trasferta abbiamo giocato ■■■glio, anche per le nostre caratteristiche. Ci mancheranno però alcuni squalificati e qualcuno è acciaccato, Casazza non potrà schierare la formazione migliore» afferma ■ d.s. Schimmenti. All'andata il Libarna portò via l'intera posta al termine di un match dai toni anche polemici, la Samm medita ■ restituire il «favore». Squalificati il portiere Perola, il marcatore Terrera e il libero Merlo, Casazza rinuncerà alla terza punta Antonaccio ■ proporrà una formazione prudente. Anche Fontana ha molti problemi, dovendo rinunciare a Della Latta, Bizzarro, Ginocchio ■ Spaggiari. La Samm: Boschi, Ruvo (Di Somma), Mosca, Pastine, Podestà, Tovani, Biancato, Paganelli, Righetti, D'Agostino, Bosetti. [g. a.]

Boccette: venerdì sera ■■■ sola grossa sorpresa

Il Conchiglia è un rullo L'Ariston batte il Cin Cin

Continua senza difficoltà, nella serie A del campionato interprovinciale di boccette la marcia del Conchiglia. I loanesi di Luigi Luca hanno infatti faci■■■ avuto ragione del fanalino di coda Bar De ■■■. Sorpresa invece nel primo girone della B. Il Cin Cin Borghetto ha subito un'inattesa sconfitta con gli armesi dell'Ariston, anche se la compagine di Gino Pancilla conserva ■■ ampio margine di vantaggio sulle inseguitrici. ■■ secondo girone prosegue il domi■■ ■■ Moneta Albenga, mentre nel terzo raggruppamento non fanno più storie i ■■■essi dei Diavoli delle Langhe. Infine il quarto girone dove ■ Dlf, superando in una combattuta partita il Gatto Nero, ha ora ■ punti di vantaggio sul Quiliano.

A (1ª ■ ritorno): Carla-Cavalluccio 0-5; Ariston-Moneta 1-4; Cinzia-Dlf 5-0; Odissea-Black Bull 1-4; Bar De Nei-Conchiglia 0-5. Classifica: Conchiglia 36; Cavalluccio 29; Ariston e Carla 27; Moneta e Cinzia 26; Black Bull 24; Dlf 19; Odissea 18; Bar De Nei 12.

B (3ª di ritorno). Girone A: Pontevecchio-Carla 4-1; Piccolo II-Garden II 2-3; Haiti-Odis■■ 3-2; Cin Cin I-Ariston 1-4; Serenella I-Lady II 4-1; Berfi's-Sport Ceriale 3-2. Classifica: Cin Cin 53; Serenella 44; Ariston 41; Haiti 40; Pontevecchio 36; Sport Ceriale e Carla 35; Garden 33; Berfi's 31; Odissea 26; Piccolo 22; Lady 19. **Girone B:** Moneta-Pontevecchio II 5-0; Garden I-Piccolo I 3-2; Conchiglia-Sport Pietra 3-2; Cavalluccio-Cin Cin II 2-3; Lady I-Serenella ■ 5-0; Casanova-Como 5-0. Classifica: Moneta 52; Lady 49; Casanova 44; Cavalluccio 43; Piccolo e Cin Cin 41; Garden 38; Como 29; Pontevecchio 25;Conchiglia 22; Serenella 21; Sport Pietra 15.

Girone C: Black Bull-S. Genesio 4-1; Gatto Nero II-Dlf II 3-2; Diavoli Langhe-Quiliano 5-0; Arci Varazze II-Enel 1-4; Zinolese-S. Isidoro I 3-2. Rip. Arci Sciarborasca. Classifica: Diavoli Langhe 46; Enel 42; Gatto Nero 40; Zinolese 38; S. Isidoro 37; Black Bull 36; Arci Sciarborasca 30; Dlf 27; S. Genesio 18; Arci Varazze 17; Quiliano 15. **Girone D:** S. Genesio I-Polisportiva 2-3; Dlf I-Gatto Nero 3-2; Quiliano 1-Diavoli delle Langhe 3-2; VII Usl-Avis 5-0; Franco-Arci Varazze 3-2. Rip. S. Isidoro II. Classifica: Dlf 49; Quiliano 44; Diavoli Langhe 40; VII Usl 37; Avis e S. Genesio 30; Polisportiva e Arci Varazze 29; Franco 23; Gatto Nero 21; S. Isidoro 13. [g. o.]

Moltissimi i temi odierni per le savonesi del calcio dilettantistico «minore»

Albenga e Vado campi centrali

In Promozione, i pericolanti bianconeri ricevono un Finale in piena corsa per il vertice
Per l'Eccellenza i rossoblù ospitano la quotata Entella. Prima: spicca Millesimo-Cogoleto

Sesta di ritorno in Promozione con la capolista Loanesi sul proprio terreno con l'Alassio. Il Finale, che segue a 2 lunghezze, è ospite di un'Albenga alla ricerca disperata di punti. Ma il compito più difficile è del Varazze, in trasferta con un'Imperia 87 desiderosa di riscattarsi dopo lo scivolone «Ferrando». Lo scatenato Guillano attende il Coalma in una che potrebbe riservargli nuove soddisfazioni. Nell'unico anticipo, ieri, 1-1 Begato tra Culmv e Rivarolese. In Eccellenza difficile impegno per Vado. Al Chittolina arriva l'Entella che divide con i rossoblù il quarto posto. Carcarese ospite La Vagna in un match proibitivo.

Trappola per il Finale. E' quella che l'Albenga, reduce dal tonificante successo terra genovese sull'Audace, vuol tendere ai ragazzi Ferraro. Sostiene il presidente bianconero Gualerzi: «Siamo motivati. Dopo tanti episodi negativi, la fortuna comincia a ricordarsi di noi. Ora però bisogna continuare, anche se oggi non è facile».

L'Alassio ci prova. I giallo-neri sono ospiti della capolista. La partita si presenta difficile per i ragazzi di Torioli, che devono fare attenzione alle «vespe». Afferma il vicepresidente Massino, Diomedi: «Il è un organico che si basa sui giovani i quali, al contrario dei giocatori più esperti, attaccano anche in trasferta, senza far calcoli. Ecco perché possiamo sempre realizzare la sorpresa».

Rischio Imperia. Lo corre il Varazze la truppa di Bencardino. Proprio Tanganelli ha sempre sottolineato la forza dell'Imperia che, dopo un'andata deludente, ha realizzato ottimi risultati nella seconda parte del torneo. Incontro aperto dunque, anche se gli ospiti, per quanto visto finora, godono di un leggero vantaggio.

Vado: spareggio. I rossoblù sono intenzionati a superare l'Entella e lanciarsi verso l'alto. Piovano: «Una partita difficile. Battere i chiavaresi significa fare un ottimo passo avanti in classifica, e i ragazzi hanno la possibilità di riuscirci».

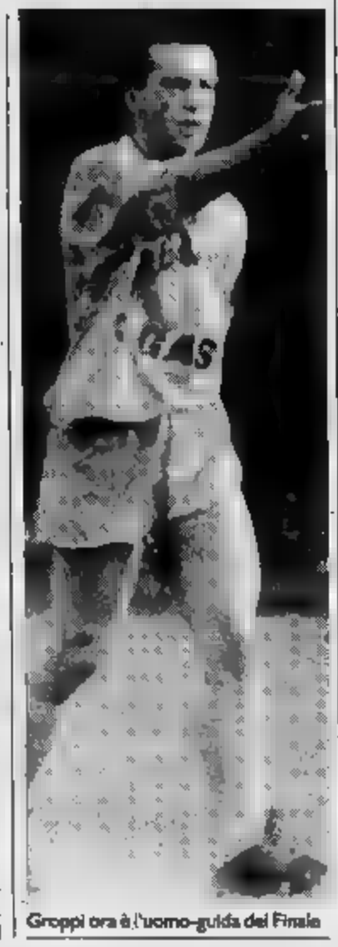
Carcarese senza sp Difficile per i ragazzi di Grippo, sempre alla ricerca di punti preziosi, far risultato a Lavagna. Ma i valbormidesi ci provano: spesso sono le imprese più disperate ad aver successo.

La Prima. La capolista Cogoleto sale a Millesimo per affrontare i locali, «avvelenati» per le vicende Afferma il d.s. Viglino: «Siamo largamente rimaneggiati, con i genovesi puntiamo al pareggio an con tutte le squalifiche subite sarà difficile». Gara importante anche per l'Albisola, che ospita il Fegino. Mister Panucci: «Se vogliamo continuare a dobbiamo battere a ogni costo anche rivali d'alta classifica». Il Cengio, a S. Bartolomeo, punta a rosicchiare un punto al Cogoleto. [g. o.]

ATLETICA INDOOR

Madonia tricolore sui 60

GENOVA. Ezio Madonia ha vinto il titolo italiano indoor nei metri. L'atleta ingauno, che aveva come principali avversari Tilli e Longo, si è aggiudicato la gara in 6"69, mostrando un'ottima condizione che fa ben sperare per gli imminenti Europei in programma sempre al Palasport genovese, dal 28 febbraio al 1° marzo. E' il primo titolo italiano al coperto conquistato dallo sprinter di Albenga, che ha voluto dedicare la vittoria alle società, le Fiamme Gialle. Ai microfoni della Rai, collegata in diretta nella rubrica «Sabato Sport», Madonia ha dichiarato di puntare alla finale continentale, scendendo a 6"60. In particolare si è detto sicuro che la staffetta , con Tilli, Longo e Pavoni, realizzerà ottimo tempo alle Olimpiadi di Barcellona. Ai Giochi, che rimangono il principale appuntamento, Ezio si cimenterà anche sui 100, con l'obiettivo minimo semifinale. [g. o.]


Groppi ora è l'uomo-guida del Finale

Volley B2, imprevista sconfitta con il Vittorio Veneto

Salvo, ko al tie-break

Sul parquet milanese la formazione savonese si è arresa dopo oltre due ore di gioco. Gravi errori in fase di ricezione

SAVONA. Imprevisto stop della Salvo sul parquet del Vittorio Veneto Milano. La compagine di Pontecolone si è infatti dovuta arrendere, dopo un incontro durato più di ore, alla compagine lombarda per 3-2 (parziali visti in chiave biancorossa: 17-16; 5-15;9-15; 15-10; 15-9). E pensare che nella gara di andata le compagine di Aldo Cappello aveva travolto gli avversari che evidentemente, in pochi mesi, grazie anche ad azzecati acquisti, hanno compiuto salti da gigante.

Ha dichiarato il direttore sportivo Ettore Lumberto a fine gara: «I milanesi sono una squadra molto forte anche se noi abbiamo commesso parecchi errori, soprattutto in fase di ricezione». Fortuna per i biancorossi che anche l'Hitachi ha dovuto arrendersi contro un Libertas Torino in ottima forma. Evidentemente la sosta non ha giovato alle squadre leader della B2 maschile.

Inizio combattuto con i padroni di casa che fan presto capire ai biancorossi di essere l'abbordabile compagine affrontata nella giornata inaugurale del torneo. A lungo le due squadre, attraverso continui colpi palla, rimangono sul punteggio di 2-1, poi la Salvo opera il primo allungo portandosi sul 6-1. Ma i lombardi, trascinati da Rinaldi e Giovannelli, provenienti dalla Mediolanum, recuperano divario e si riportano in parità. E' primo momento di crisi per la compagine savonese che accusa un calo, con i padroni casa che si portano sul 9-5. La Salvo però ha splendida reazione e recupera portandosi 13 pari. E' il periodo più del set. Bina, uomo-leader primo set, 15-14, ma i biancorossi, difettosi in ricezione, non sfruttano la palla set. Si arriva così al 16 pari la Salvo riesce a sfruttare la palla decisiva aggiudicandosi il set 17-16. Ma nel secondo parziale qualcosa si rompe nella squadra di Pontecolone che riesce a reagire agli attacchi dei milanesi. Testimonianza eloquente è la sostituzione di Bianchi Bolognese in ricezione. Ma non c'è niente da fare e la Salvo deve soccombere 15-5.

Analoga musica nel terzo parziale con i biancorossi sempre in crisi in fase di ricezione ed i lombardi in costante crescita. Il Vittorio Veneto aggiudica il set con 15-9 e per la Salvo è notte profonda. La notizia della sconfitta dell'Hitachi riesce a svegliare, solo parzialmente, i biancorossi che nel quarto set s'impongono 15-10. Ma è il canto del cigno: nel tie-break i lombardi sono impietosi e costringono una Salv ed imprecisa ad arrendersi 15-9. [g. o.]

Altri risultati: Libertas Torino-Hitachi 3-1; Lecco Picco-Mondovì 2-3; Colombo Genova-Lecce Pen Cus Torino 3-2. Classifica (prime posizioni): Salvo p. 24; Hitachi 20; Mondovì e Cus Torino 20.

Il derby alla Cestistica

SAVONA. Al termine di partita ricca di emozioni la Cestistica è aggiudicata (68-67) il derby col Loano, nell'ambito della sesta ritorno di C. La partita si risolta negli ultimi secondi quando Simonetta Salvini, trascinatrice della compagine ospite 29 punti, ha fallito due «liberi» che avrebbero consentito alla compagine di Bergamaschi di aggiudicarsi la gara. Nelle Cestistica, che ottiene due punti preziosi per sfuggire alle zone basse, si sono distinte Cavedini, Silvia Spanò e Palmiere, tutte autrici di 13 punti. La dirigente Rosanna Spanò: «Una delle più belle partite di questa stagione, giocata con gran decisione da entrambe. Certo abbiamo avuto anche un pizzico di fortuna». Ma il Loano si è rifatto in campo maschile, aggiudicandosi (57-54) la sfida al vertice della Promozione con l'Asso. Anche qui gara ricca di emozioni, che consente alla squadra di Quaglia consolidarsi in vetta. [g. o.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (15): Savona-Rapallo; Bra-Roteglia; Crema-Voghorese; Derthona-Acqui; Fanfulla-Valenzana; Libarna-Samm; Pietrasanta-Cairese; Sarzanese-Oltrepò; Sassuolo-Camaiore. Oltrepò Savona p. 33; Sassuolo 30; Bra 29; Fanfulla Acqui 28; Camaiore 26; Pietras. e Rapallo 22; Roteglia e Voghorese 21; Libarna 20; Sarzan. 19; Cairese 17; Valenz. e Crema 16; Derthona 14.

Eccellenza (15): Busalla-Ortonovo; Sestrese-Sestri; Lavagna-Carcarese; Monter.-Pegliese; Ponted.-Argentina; Sanremese-Bajardo; Vado-Entella; Ventimiglia-Varzano. Sanremese p. 30; Sestrese 29; Lavagna 28; Ponted., Vado e Entella 24; Sestri e Ventim. 22; Argentina 21; Busalla 19; Carcarese 17; Pegliese e Ort. 16; Bajardo 11; Monter. 9; Vona.

Promozione (15): Albenga-Finale; Armataggia-Audace; Dianese-Molassana; Imperia-Varazze; Loanesi-Alassio; Olimpic-S. Olcese; Quiliano-Coalma. Classifica: Loanesi p. 29; Finale 27; Varazze 26; S. Olcese 23; Imperia e Audace 22; Olimpic 21; Molassana, Alassio e Rivarolese 20; Culmv e Quiliana 19; Coalma 17; Albenga 16; Armataggia 15; Dianese 4.

Prima (15): S. Bartolomeo-Cengio; Albisola-Fegino; Valle-crosia-Zinola; Borgio-Borghetto 84; Millesimo-Cogoleto; Finalb.-Pietra; Mallare-Carlin's; Voltrese-Bordighera (10,30). Cogoleto p. 26; Cengio 23; Fegino 22; Voltrese e Pietra 21; Carlin's, Finalborghese, Valleor. e Millesimo 20; Bordighera e Zinola 18; Borghetto 14; Albisola 13; Borgio e S. Bartol. 12; Mallare 6.

Seconda girone A (15): Cameranese-S. Filippo; Pietrabruna-Cisano (Pian.); S. Ampelio-S. Stefano (Zaccari); Poggese-Spotornese; Leca-B. Vado; Andora-Riviera; Borghetto-Ospedal.; Auxilium-Camporosso. Cisano p. 29; S. Ampelio 27; Pietrabruna e S. Stefano 22; Andora 21; Cameranese e Spotornese 19; Camporosso e Poggese 17; Auxilium e S. Filippo 15; B. Vado, Ospedaletti e Riviera 13; Leca e Borghetto 12. **Girone B:** Veloce-Villapiana (Zinola); Prismar-Praese (Csi 10,30); Celle -S. Nazario; le-Arenzano; Lavagnola 78-Legino (Santuario); Sciarb.-S. Cecilia (10,30); Campese-Bragno (10,30); Multedo-Altarese (10,30). Arenzano e Villapiana p. 25; Altarese e Multedo 24; Legino 23; Praese 20; S. Nazario e Celle 19; S. Cecilia 17; Sciarb., Veloce e Lavagnola 15; Bragno 14; Priamar 13; Male 12; Campese 8.

Terza Savona gir A (15): Bergeggi-Fontelungo (Spotorno); Calice-Sabazia (Finalborgo); Conscente-Laigueglia; Mioliolo-Valleggia (Pietra); Portovado-Garlenda (Dagnino); Villanovese-Balestrino. Conscente p. 24; Laigueglia 23; Mioliolo 20; Calice 19; Bergeggi 16; Balestrino 15; Garlenda e Fontelungo 14; Sabazia 11; Valleggia 9; Portovado 8; Villanovese 7. **Girone B:** Calizzano-Aurora; Cosseria-Rocchetta (Ferrania); D. Bosco-Murialdo; Letimbro-Alba (10,45); Pallare-Celle; Piana-Rocchettese; Sassello-Bardineto (Dego). Sassello e Rocchetta p. 28; Calizzano 24; Pallare 22; Celle e Aurora 19; Letimbro 17; D. Bosco 16; Murialdo 15; Rocchettese e Cosseria 13; Piana 10; Alba D. 9; Bardineto 7.

CALCIO GIOVANILI

Tutti i risultati di ieri

Va al Legino la Coppa Pacella dei «Pulcini»

Il Legino si aggiudicato la Coppa Pacella Pulcini battendo in finale il Finalpia per 3-1 grazie a una tripletta di Giusto. Il gol finalese è stato di Fornaro.

Giovanissimi. Girone A: Auxilium A-Garlenda 7-0; Borghetto-S. Bernardino 2-3; Loanesi-Laigueglia 3-1; S. Filippo-Ceriale 2-1; Soccorso-Fontelungo 2-1. **Girone B:** Albisola-Varazze 0-3; Celle 90-S. Cecilia 1-3; Don Bosco-Auxilium B 9-0; Nolese-Priamar 3-2; Vado-S. Nicolò 2-2. **Girone C:** Aurora-Savona 0-3; Legino-Villapiana 1-0; Millesimo-Camarnese 2-1; Zinola-Cengio 2-0.

Esordienti. Girone A: Auxilium-Borghetto 0-1; Cisano-Toirano 0-3; Finale-Savona 4-0; Loanesi-Varazze 1-0; Fontelungo-S. Nicolò 0-1; Soccorso-Filippo 3-2. Finale p. 24; Loa- 23; Soccorso 22; Fontelungo e S. Nicolò 19; S. Filippo 17; Auxilium 16; Varazze e Toirano 10; Savona 8; Nolese 0. **Girone B:** Albisola-Aurora 1-0; Celle 90-Finalpia 2-1; Don Bosco-Loanesi 5-0; Legino-Va- 0-6; Millesimo-S. Cecilia 5-0; S. Filippo-Spotornese 1-1. Millesimo p. 26; Don Bosco 24; Albisola 23; Vado 21; Spotornese 16; Legino 13; Aurora 11; Finalpia e Celle 90 8; S. Cecilia 7; Filippo Loanesi 1. **Girone C:** Aurora-Villap. 4-0; Cairese-Legino 1-0; Dego-Priamar 0-2; Lavagnola-Cengio 5-0; Savona-Millesimo 7-0; Varazze-Caliz- 5-0. Savona p. Legino 23; Varazze 22; Aurora 21; Cai- 20; Lavagnola 15; Priamar 12; Villapiana 11; Cengio 6; 3; Dego -1. [m. no.]

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO IGIENE

informano i laureati in medicina e chirurgia interessati all'applicazione dell'art. 55 del D.L. 277/91 (in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici e biologici durante il lavoro), che è a disposizione presso l'Ufficio Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro dell'Assessorato alla Sanità della Regione Liguria, Via Fieschi 15, Genova - piano torre B - tel. 548.5574/548.5770, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle 12, l'elenco della documentazione, da allegare alle domande, comprovante l'attività svolta.

Gli interessati che hanno come riferimento un telefax possono segnalarlo.

La circolare Ministeriale a chiarimento degli , 3 e del citato D.L., sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

ARREDAMENTI GUIDO
Ranzo (IM) Statale Albenga- Pieve di Teco
E' lieta di comunicare che Mobileffe
è entrato a far parte dei nostri
più prestigiosi marchi del mobile contemporaneo.
mobileffe OLTRE L'ARMADIO

1ª Agenzia Ma
"S'Amore"
3D punti d'incontro per risolvere i tuoi problemi di solitudine!!
SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 509.636

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Importante azienda, leader nel campo degli inverter di potenza, cerca per l'ingegneria di prodotto
DISEGNATORE SENIOR
in grado di:
- sviluppare disegni di assieme e particolari meccanici delle macchine inverter, inserendo conto dell'automazione esistente nella produttiva aziendale;
- sviluppare stampati partendo schema
- ottima conoscenza dei sistemi CAD per lo sviluppo dei disegni.

Sede di lavoro: provincia di Savona.
Inquadramento: sesto livello del contratto metalmeccanici.
Periodo di prova: 3 .
Inviare candidatura a:
Casella Postale 51 - 17015 CELLE LIGURE

AFFERMATA AZIENDA COMMERCIALE
operante a livello nazionale ricerca:
VENDITORI
(Contratto ENASARCO)
esperti mercato pubblicitario locale per vendita spazi su importanti mezzi stampa per la zona di
LIGURIA
RIVIERA DI LEVANTE
Gli interessati sono pregati di telefonare ore ufficio al 010/540.184 oppure inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a **Publikompass - 16121 GENOVA.**

Nuova Audi 100.

Siamo lieti di invitarvi a provare il risultato dei prossimi 15 anni di ricerca automobilistica.

esselana automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224 - Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

AutoArona

ARONA
Via Monte E[illegible] 5 [illegible] - Vend.) Tel. [illegible]
(Ric.) Tel. [illegible] - (Ass.) Tel. [illegible]

selecar 2

NOVARA
Via E. [illegible], 50 - (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off. - Ric.) Tel. 0321/455.474
Via Giulino, 2 ang. Corso della Vittoria
(Esp. - Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 8 (Esp. - Vend.) Tel. 0321/25.083

BORGOMANERO — **AUTORIPARAZIONI FREGONARA** s.n.c.
Via Giardini, 12 — 0322/ 82.776

CANNOBIO — **SECUR CAR** s.n.c.
Viale V. Veneto, 27 — 0323/ 71.956

DOMODOSSOLA — **GILARDETTI [illegible]**
Via Sempione, 45 — 0324/43.774

GALLIATE — **DALLONI PIERFRANCO**
Via Ticino, 133 — 0321/862.398

ORNAVASSO — **TOSONE FERNANDO**
Via A. Volta, 40/a — 0163/418.193

MALESCO — **TADINA ANDREA**
Località Cottredo — 0324/92.124

NOVARA — **ITALAUTO [illegible] ZANOTTI A.**
Via S. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184
Corso della Vittoria, 7 — (Vend.) 0321/392.756

OLEGGIO — **[illegible] AUTOSPORT [illegible] DE BENEDICTIS E.**
Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio — 0321/93.541

OMEGNA — **AUTO CALVI** s.n.c.
Via Tre Cascine, 1/a — 0323/863.680-862.254

PIEDIMULERA — **CARROZZERIA IACOPINO [illegible]**
Zona Artigianale — 0324/83.343

PISANO — **CARROZZERIA ALTO [illegible]** s.n.c.
Via Circonvallazione, 22 — 0322/58.155

S. [illegible] D'OPAGLIO — **AUTORIPARAZIONI [illegible] WALTER**
Via Bonetto, [illegible] — 0322/967.161

S. [illegible] MOSEZZO — **CARROZZERIA [illegible] E DUÒ**
Viale Industria, 51 — 0321/53.382

STRESA — **MALTAURO BENITO**
Via Molinari, 14 — 0323/32.517

TRECATE — **QUARTIERI RINALDO**
Via Verra, 82 — 0321/74.319

VARALLO POMBIA — **AUTORIPARAZIONI BOLOGNINI [illegible] & C.** s.n.c.
Via Sempione, [illegible] — 0321/95.475

VERBANIA — **GARZOLI [illegible]** s.n.c.
Corso Cobianchi, [illegible] - Intra — 0323/ 42.884 (prenderà il 40.28.84)

Audi

All'avanguardia della tecnica.

RISTORANTE - PIZZERIA
«Mira - Lago»
2 FORNI A LEGNA
AMPI SALONI PER [illegible]
(su prenotazione)
E UNA VETRINA CON PESCE DI MARE FRESCO
PER GUSTOSE GRIGLIATE
Castelletto Ticino s.s. del Sempione 155
Tel. 0331 - 922.414

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Domenica 16 Febbraio 1992 NO 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

RISTORANTE - PIZZERIA
«Mira - Lago»
FORNI A LEGNA
AMPI SALONI PER BANCHETTI
(su prenotazione)
E UNA VETRINA CON PESCE DI MARE FRESCO
PER GUSTOSE GRIGLIATE
Castelletto Ticino s.s. del Sempione 155
Tel. 0331 - 922.414

NOVARA

Documenti inediti

[illegible] Bermani sulla fine di Rimola

Si riparla della vicenda di Rimola, il dirigente comunista morto in condizioni misteriose in Russia. A PAGINA [illegible]

BORGOMANERO

Nuova provincia

La città rivendica un ruolo

Borgomanero si inserisce nel dibattito sul futuro della nuova provincia, [illegible] gerarchie economiche. A PAGINA 41

RAITRE A TEATRO FARAGGIANA

Telecamere puntate [illegible] Novara

Conto alla rovescia per la trasmissione «Profondo Nord», condotta da Gad Lerner, che sarà registrata domani e andrà in onda martedì sera. Fra gli ospiti, i membri dell'Astrea. Cristina Maneghini A PAGINA 40

DOMODOSSOLA

Cade nel dirupo

Trovato morto un pensionato di 54 anni

Con il cane stava facendo una passeggiata verso la Val Bognanco. L'hanno trovato [illegible] senza vita. A PAGINA 42

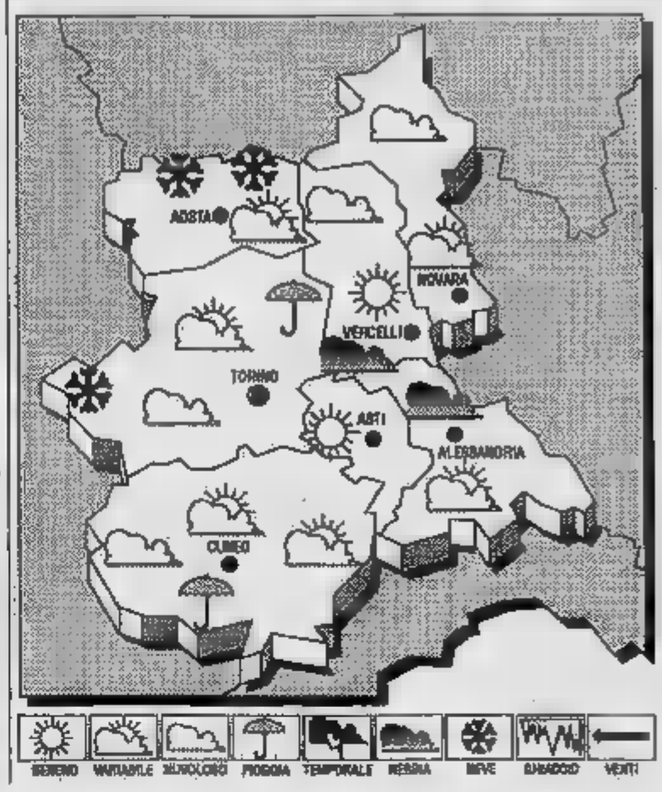
MEINA

Era un volto [illegible]

«Voglio [illegible] televisione [illegible]»

Aveva p[illegible] un'edizione del Festival [illegible] Sanremo. Ora vive da sola, in [illegible] vecchia casa. A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento; [illegible] instabilità, presente sul settore sud-orientale, si trasferisce [illegible] Levante.

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Sereno o [illegible] nuvoloso, con aumento della nuvolosità al Nord. Foschie dense e banchi di [illegible] po, il tramonto sulle zone pianeggianti e nelle valli.

[illegible] Moderati [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible]. N[illegible] sità variabile, con addensamenti as[illegible] a rovesci [illegible] temporalesch. Miglioramento [illegible] pomeriggio; temperatura [illegible] diminuzione.

LE TEMPERATURE
[illegible] **IERI** [illegible] **NOVARA**
Max: 7 ; min: 0; [illegible] 3

[illegible] [illegible]
Max: 4 ; min: -11; [illegible]: 9

TEMPER[illegible] IN [illegible]

Torino 15	Asti 12
Alessandria 11	Aosta 11
Cuneo 12	[illegible]

Il **Sole** sorge alle ore 7 e 30 minuti; tramonta alle ore 17 e 57 minuti.
La **Luna** si leva alle ore 15 e 52 minuti; cala (il giorno successivo) alle [illegible] 6 e 38 minuti.

Nei registri comunali sono più di mille i residenti con nazionalità estera

Gli stranieri giudicano Novara

Il segretario del Coordinamento extracomunitari: «In città [illegible] subiamo violenza [illegible] avvertiamo il razzismo». C'è chi lo smentisce e dà consigli [illegible] giovani di altri Stati che arrivano nel capoluogo

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Novara è razzista? [illegible]. Lo [illegible] Nihad Alberzirgi, 34 anni, architetto di origine curda, segretario del Coordinamento stranieri extracomunitari nel capoluogo. E spiega: «Non è un razzismo violento. E' fatto di messaggi, di manifestazioni non plateali». Nihad vive in città dall'80.

«Novara razzista? Nos. Risponde Adnan Rihawi, medico siriano, direttore della clinica San Gaudenzio. «Novara è come una bella donna intelligente. Bisogna saperla corteggiare, rispettarla, conoscerne le regole, per conquistarla» precisa il medico, che ormai è considerato [illegible] tutti un novarese.

Negli ultimi [illegible] gli stranieri che vivono in ci[illegible] si sono «spaccati» in due categorie: quelli che hanno trovato un lavoro appropriato al titolo di studi, che si sono fatti una famiglia, che hanno interessi nella società, e quelli che non riescono ad inserirsi nel sistema [illegible] vita, cambiano occupazioni e abitazioni nel giro di pochi mesi, vivono insomma [illegible] [illegible] lontani dalla Cupola.

«Per uno straniero che decide di stabilirsi in Italia - racconta Nihad Alberzirgi - si presenta subito il problema d[illegible] lingua. Per fortuna, in questo caso, la città offre diverse soluzioni: ci sono i nostri corsi oppure quelli organizzati dall'Enaip. Vengono frequentati non soltanto da extracomunitari, [illegible] anche da europei che si trova[illegible] qui per ragioni di lavoro. Il coordinamento però [illegible] ferma al Basso [illegible] Medio Novarese. L'Ossola [illegible] il Verbano sono [illegible] po' isolati, sotto quest'aspetto. I problemi che ci accommuno? La ricerca [illegible] una [illegible] e di un lavoro. E fra le [illegible] la maggiore è quella di vincere la diffidenza dei novaresi. [illegible], a questo proposito, che [illegible] meglio vivere in [illegible] piccolo centro: [illegible] più facile farsi conoscere».

Non è [illegible] [illegible] parere una giovane argentina che vive a Oleggio, nemmeno venti chilometri da Novara: «Io sono cresciuta a La Plata - dice Sandra Peduzzi, 26 anni, sposata con l'argentino Sergio Palermo, calciatore - e credo che in Italia, come nel mio Paese, la vita in città sia più facile. Ci sono tanti servizi, negozi, occasioni per venire [illegible] contatto con realtà diverse. Anche [illegible] un lavoro mi sembra più semplice».

Su questo argomento, [illegible] dà un consiglio ai giovani stranieri: «Poiché i no[illegible] [illegible] tutti gli italiani, sono affettuosi ma vogliono essere rispettati, occorre saperci presentare con i dovuti modi, [illegible] pestare i piedi. Prepotenza [illegible] [illegible] non servono. Perseveranza, gentilezza e serietà prima o poi danno risultati».

Maria Paola Arbasio

Residenti con nazionalità estera

	[illegible]	MASCHI
MAROCCO	25	111
SENEGAL	2	72
TUNISIA	4	62
CINA	21	[illegible]
GRAN BRETAGNA	21	16
GERMANIA	12	10
NIGERIA	2	15
TOTALE	[illegible]	**597**

L'architetto Nihad Alberzirgi

Gozzano, [illegible] invalido di 64 anni

«La pensione? No Lei è già morto»

GOZZANO. Storia di ordinaria disorganizzazione burocratica. Accade [illegible] Gozzano, alla posta, dove [illegible] invalido che ritira da molti [illegible] una modesta pensione, si vede negare il pagamento dell'assegno bimestrale. Motivo [illegible] del diniego? E' morto. Almeno per [illegible] burocrazie «assistenziales» italiane, [illegible] è la prima vicenda del genere, difficile sia l'ultima.

Protagonista della spiacevole avventura è Alfonso Piffero, 64 anni, ossolano di Ceppo Morelli, che vive da diciannove anni a Gozzano, dove abita in via Gramsci 14 con la moglie Giuseppa. I due hanno un figlio: Luigi di 38 anni, sposato, operaio alla Zucchetti.

Alfonso, che ha fatto il minatore nella miniera d'oro [illegible] Pestarena, oltre a [illegible] stato in gioventù partigiano, g[illegible] [illegible] piccola pensione d'invalidità: poco più di 600 mila lire al [illegible] da riscuotere ogni bimestre, presentando il regolamentare libretto. La [illegible] di riscossione dell'ultimo bimestre [illegible] fissata per il 13 [illegible].

Racconta Alfonso: «Mi sono presentato molto presto in posta. Ero il primo di una lunga fila: l'impiegata, che mi conosce, mi ha detto che la mia pensione [illegible] c'era. Che non trovava il mandato. Non la poteva pagare, insomma. L'impiegata è stata gentile: mi ha suggerito d'informarmi dall'assistente sociale».

Piffero [illegible] andato a [illegible] l'assistente, che [illegible] c'era: «Allora - continua - sono andato dai sindacati: ma, anche lì, non sono riuscito a combinare nulla. Alla fine, mi [illegible] rivolto direttamente all'Inps di Novara. Lì gli hanno detto che il pagamento della pensione era stato interrotto perché a loro Alfonso Piffero risultava deceduto».

Per fortuna, Alfonso Piffero è vivo. All'Inps vogliono comunque essere sicuri che non sia un fantasma, uno di ritorno dall'aldilà. E perciò gli hanno detto d'inviare un certificato di esistenza in vita: «E' una pratica lunga - [illegible] hanno spiegato - ci vorrà del tempo. Cercheremo intanto di farle avere un [illegible] Io ho la moglie [illegible] [illegible] diabete, e devo pagare l'affitto», commenta l'invalido. Morto, per la burocrazia pesticciona. (f. a.)

Elezioni politiche, Pagani interviene sulla decisione dell'ex ministro dei Lavori Pubblici

Le grandi rinunce [illegible] Masciadri e [illegible] Nicolazzi

E in campo, nella competizione elettorale, scendono i delfini

Cornelio Masciadri

NOVARA. Dopo Franco Nico[illegible]lazzi, anche Cornelio [illegible]asciadri. I due big della politica novarese hanno rinunciato [illegible] trambi a candidarsi alle politiche [illegible] aprile.

Una storia quasi parallela, quella dell'esponente locale [illegible] cialista e dell'ex ministro dei lavori pubblici. Candidati insieme ed eletti deputati nel [illegible] nelle lista del psu (partito socialista unificato), poi divisi dal '69 [illegible] seguito alla scissione; e ora accomunati [illegible] analoga decisione: quella [illegible] non presentarsi [illegible] giudizio degli elettori dopo averne ottenuto la fiducia per quasi vent'anni.

Carriere politiche scandite da vicissitudini diverse, ma con analogie e coincidenze sorprendenti. Al ritiro [illegible] [illegible]trambi [illegible] Parlamento [illegible] da contrappunto la candidatura dei «delfini»: l'ex [illegible] di Novara Armando Riviera, che come il suo predecessore primo cittadino ora tenta la scalata al Senato; Maurizio Pagani, (anche lui è stato alla guida dell'amministrazio[illegible] comunale) che si ripresenta [illegible] Senato.

Ed [illegible] proprio Pagani, uno dei «delfini» dell'ex ministro dei lavori pubblici, vicesegretario nazionale [illegible] partito, a prendere posizione a favore di Nicolazzi, dopo la decisione [illegible] non ripresentarsi a Roma. «Sbaglia [illegible] che il suo sia un addio alla politica - dice - [illegible] un fiero lottatore come Nicolazzi può concedersi, come egli stesso ha scelto, una pausa di riflessione, ma non può certo pensare di abbandonare la battaglia di [illegible] vita. L'amara lettera [illegible] Cariglia costituisce purtroppo un nobile documento umano e politico [illegible] fronte al quale [illegible] de[illegible] rispetto e riflessione. Chi [illegible] me lui ha sopportato per quattro anni un linciaggio politico e morale per un reato tutto da dimostrare, [illegible] che comunque già escluso in fase istruttoria l'interesse personale, ha ben diritto a una pausa di riflessione che lo sottragga ai riti sempre più barbari e vili della lotta politica. L'ingiustizia della nostra Giustizia, che a ben quattro anni [illegible] distanza, ancora non si pronuncia, [illegible] [illegible] [illegible] fornito in campagna elettorale gli strumenti di bassi attacchi, che magari non avrebbero [illegible]ltato ad usare anche alcuni di coloro che oggi dichiarano dispiacere e solidarietà».

Insomma, i leader [illegible] lasciano spazio agli altri, ma [illegible] si arrendono. Così sottolinea anche Cornelio Masciadri, nella lettera inviata al direttivo provinciale [illegible] psi: [illegible] mia ferma decisione [illegible] significa in modo assoluto [illegible] io, anche [illegible] altre posizioni, rinunci a far politica e comunque non offra più la mia opera [illegible] l'entusiasmo di sempre al partito».

(g. f. q.)

Ford Escort.
Pura gioia di guidare.

nova Ford
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI PER NOVARA E ZONE LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30 - SHOW ROOM - V.le Roma 16/i - [illegible]

Profondo Nord, al Teatro Faraggiana il programma condotto da Gad Lerner

Domani sera Novara si confessa

Registrazione alle 20,30. La trasmissione andrà in onda martedì alle 22,30. Il tema: «Tutto il salotto parlare di politica». Interventi di Nando Dalla Chiesa, Intini, Ottone e dei rappresentanti di Astrea

NOVARA. Mancano venti ore all'inizio della trasmissione di Raitre «Profondo Nord», condotta da Gad Lerner, che ha fatto tappa a Novara, ma il mastodontico apparato di tecnici e attrezzature stazionò da venerdì in via dei Caccia, davanti al teatro Faraggiana. Quattro giorni di lavoro febbrile, con blocco totale della strada, da parte delle troupe, per due ore di trasmissione. Domani alle 20,30 Gad Lerner darà inizio alla registrazione parlando di Astrea, l'associazione novarese per la trasparenza ed efficienza amministrative diventata un nazionale. La trasmissione andrà in onda martedì alle 22,30.

«Quelle caratteristiche che dovrebbero essere scontate - dice Mario Sch a, segretario dell'associazione - di trasparenza e della leggibilità, diventano un nazionale. Significa che questi valori invece non assolutamente scontati, che c'è ancora molto da fa in questo campo».

Forse proprio per questo Gad Lerner si interessato all'Astrea, che ha finora ricevuto 45 richieste da tutta Italia di copie dello statuto. Da Ravenna a Biella, a Lecce, sono arrivati messaggi solidarietà e richieste informazioni per attivare nei Comuni un'iniziativa analoga.

Ieri presentatore, con il suo staff di collaboratori, tra cui Maddalena Labricciosa e Luca Romani, quest'ultimo addetto ai filmati alla della «scheda tecnica» di presentazione, si incontrati con i rappresentanti dell'Astrea. Con Enrico Bellezza hanno discusso presunto «appannamento» dell'associazione, «che - dice Bellezza - non è la chiusura ma l'estensione delle attività che possano interferire con la competizione elettorale».

Domani si parlerà di Astrea, inserendo il se in un contesto nazionale più ampio. tema della serata è «Tutto salotto a parlare politica». Il nuovo protagonismo borghese, che nell'Astrea ha un valido esempio, si confronterà con pensiero Nando Dalla Chiesa, che ha aderito alla Rete di Leoluca Orlando. E la voce contraria salotto borghese che parla di politica potrebbe essere quella di Ugo Intini, psi, o quella Fontana, del «Popolo». Su questi temi si esprimerà anche Piero Ottone.

Qualunque sia la scaletta della trasmissione e lo schieramento dei personaggi, che Gad Lerner tiene segreta nella redazione «volante» allestita al teatro Faraggiana, l'individuazione di caratteristiche simili o totalmente differenti, al centro dell'attenzione saranno solo gioie e dolori di una città che il giornalista stesso definisce «apertamente borghese, di quella borghesia però vivace e attenta al contesto politico e sociale. Sarà deluso quindi chi spera di sentir parlare solo del piano del traffico, o del digestore, che sono a dubbio problemi importanti per la città che non hanno una rilevanza nazionale. Piuttosto sarà utile ragionare su cosa sia veramente Astrea, un'associazione simile sia spartitica o antipartitica».

Gli inviti stati consegnati ai rappresentanti Astrea, al sindaco, nei cui confronti Lerner ha avuto parole elogio «per il grande interessamento e l'aiuto che ha dato alla troupe in questi giorni» e ai consiglieri comunali. Al teatro Faraggiana sono stati invitati anche altre associazioni e rappresentanti di quella nuova intelligencija salottiera, me at- «trasparenza» che non è ancora scontata.

Moneghini

I rappresentanti di Astrea (Associazione per la trasparenza) con Gad Lerner (c.) a Novara FOTO FINOTTI

IN BREVE

NOVARA

Delegazione della provincia al

Una delegazioni di amministratori e rappresentanti della provincia di Novara ha visitato i giorni scorsi il «Reisen '92» di Amburgo, la più importante manifestazione turistica del Nord della Germania. Per provincia di Novara era stato allestito uno stand che ha ris successo di pubblico e attenzione mass-media. La delegazione novarese era guidata dall'assessore al Turismo Pier Giorgio Airoldi e composta dai consiglieri provinciali Maria Teresa Annovazzi, Antonio Migliorini, dal dirigente del servizio turismo Pier Giorgio Ciampanelli e da albergatori e gestori di campeggi. Le proposte turistiche del territorio hanno incontrato i favori di numerosi operatori europei.

Feriti giovani in un incidente stradale

Soltanto un grande spavento e qualche ferita non e per tre giovani di Cilavegna, usciti di strada l'altra notte, poco prima l'una, nei pressi del ponte sul Ticino. Il conducente, Marco Furlan, 24 anni, ed i passeggeri Daniele Manera, 19, e Massimo Corbella, 17, hanno fatto un pauroso volo a bordo della loro Alfa 33, se la sono cavate senza gravi conseguenze. Per tutti la prognosi è di pochi giorni, solo Manera stato trattenuto in ospedale a scopo precau-

VARALLO POMBIA

Appello parroco per costruire nuovo oratorio

La commissione edilizia ha approvato progetto per la realizzazi di un nuovo oratorio. Ad si tratta di trovare i per la costruzione: il parroco ha già promosso appello fra la popola-. strutture potrà diventare un nuovo polo d'aggregazione per i giovani del paese e della zona.

OLEGGIO

Nuovi spogliatoi del campo sportivo, via ai lavori

E' avvenuta venerdì mattina la consegna ufficiale dei lavori per la costruzione dei nuovi spogliatoi al comspo sportivo comunale. L'assessore ai Lavori Pubblici e allo Sport Rasi ha affidato l'opera alla ditta Perone Oleggio. Erano presenti il sindaco Ezio Vandone, alcuni assessori, il direttore dei lavori Giampiero Germanino e il presidente dell'Iris Oleggio, Carlo Menzetti. La costruzione dovrebbe concludersi entro otto mesi.

I risultati del lotto svizzero

I numeri vincenti del popolare gioco, questa settimana, sono risultati i seguenti: 4 - 9 - 25 - 26 - 32 - 36. Numero complementare: 45. Joker: 039

Venerdì a Vigevano

E' arrestato dopo un anno di latitanza

VIGEVANO. Si era fatto ospitare da donna ed era riuscito, grazie a false generalità, a sfuggire ad un mandato di cattura per associazione a delinquere stampo mafioso, omicidi e rapine. Ma la latitanze di Carlo Asiatico, 35 anni, di Catania, si è conclusa l'altro ieri, quando i carabinieri l'hanno arrestato.

L'uomo è ritenuto un personaggio spicco del clan Pillera-Cappello; il suo era compreso in una lista di 38 ordini di custodia cautelare, spiccati il 19 marzo 1991 dalla magistratura catanese ai danni presunti affiliati a questo potente clan mafioso. Per quasi un anno, Carlo Asiatico riuscito a farla franca, grazie ai documenti falsi. Era rimasto per diversi mesi ospite di una donna, ignara tutto. Sembra che a permettere il riconoscimento sia stata la memoria «fotografica» di un maresciallo, che ha ascoltato per telefono la descrizione dell'uomo. Una foto di Asiatico inviata via fax da Catania a Vigevano ha tolto ogni dubbio. **[c. br.]**

Ieri a Cameri

Un giovane rimane ferito in un

U. Quattro mesi di prognosi, numerose fratture alla gamba sinistra ferite al volto. Queste le conseguenze per Stefano Serra, 16 anni, abitante a Cameri, che ieri pomeriggio intorno alle 15,30 è stato coinvolto in un incidente stradale.

La dinamica non è stata ancora del tutto chiarita caso si stanno occupando i vigili urbani.

Per il momento gli agenti comunali riusciti ha raccogliere la testimonianza dell'uomo che conduceva l'altro automezzo coinvolto, un autofurgone Iveco: è Vincenzo Miniera 30 anni, residente a Trecate.

Le dei fatti del motociclista sarà ascoltata appena le condizioni fisiche lo consentiranno. Luogo dello scontro risulta essere l'incrocio tra via Diaz e la strada provinciale che collega Galliate a Bellinzago. Il giovane Stefano Serra, ancora in stato choc, ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale Maggiore di Novara. **[r. l.]**

Si cerca di far luce sulla misteriosa fine di «Pinela», dirigente comunista di Novara morto in Russia

«Togliatti non poteva salvare Rimola»

Lo sostiene lo storico Cesare Bermani: Mosca si è occupato a lungo di questo personaggio che ha sollecitato la fantasia popolare Una ricerca con documenti inediti. Un prigioniero liberato sostenne la tesi del suicidio. Il pds interessato la verità

NOVARA. Il «caso Rimola», tornato d'attualità con l'apertura dei dossier del pcus moscovita fino a ieri top-secret, ripropone inquietanti interrogativi sulla misteriosa scomparsa del dirigente comunista novarese, ar- dalla polizia segreta l'8 del 1938, condannato il luglio a dieci anni senza diritto di corrispondenza, morto nella tetra prigione di Butirki il 25 luglio 1945, riabilitato dal tribunale supremo sovietico il 14 luglio 1956, sempre ignorato nell'ex pci dove parlare del Rimola, che ancora oggi ha parenti a Novara, poteva apparire provocatorio.

«Non è così per pds perché - dice Giuliana Manica, segretario provinciale - siamo interessati conoscere la verità».

Sulla vicenda di Giuseppe Rimola, detto «Pinéla», indagò con scrupolo storico Cesare Bermani, figlio dell'ex sindaco-poeta Sandro, che anni andava registrando memorie orali di ex mondine, operai e «fabbrichine» in pensione dalle quali emergevano citazioni

Giuseppe Rimola, il novarese morto a Mosca e lo storico Cesare Bermani

Rimola, sindacalista e agitatore: un capo, un comunista importante. A Parigi - dicevano - è il di Togliatti». Altri, che evidentemente non mettevano freno alla fantasia, giuravano che il novarese era diventato nientemeno che un generale dell'Armata Rossa.

Con il magnetofono e il notes degli appunti, dopo aver sfogliato vecchie scartoffie, Cesare Bermani intervistò alcuni dirigenti del pci presenti a Mosca negli anni in cui si compì la sorte di Rimola.

Lo delusero le reticenze di Scoccimarro, Willy Schiapparelli, Edoardo D'Onofrio, Luigi Longo.

Gli sembrò meglio disposto Benevuto Santus ma chi l'aiutò maggiormente furono Cino Moscatelli e Franco Fabiani, che è sindaco di Firenze. Dalle dichiarazioni un altro comunista che venne liberato dal carcere di Butirki si seppe che il Rimola, anni sofferente di atrofia muscolare, claudicante, abbandonato da tutti, si era tolta la vita buttandosi dal ballatoio del secondo piano del carcere. Un atto disperato che peraltro il cognato Togliatti Paolo Robotti ha m dubbio. «Volevo pubblicare risultato delle mie prime indagini sul giornaletto ciclostilato della sezione del pci "Carlo Manzini", di corso XXIII Marzo, al quale collaboravano anche Giancarlo Grasso e Francesco Omodeo-Zorini. Ma la insorta nel 1970 nel pci mi portò fuori dal partito, che peraltro negò lungo che quanto poi su Rimola fosse la verità».

Ma finalmente, nel 1990, sulla rivista dell'Istituto Storico Resistenza, esce la ricerca di Bermani «Per la riabilitazione comunista Pinéla Rimola», corredata da documenti inediti: «Dovetti rifare il preambolo dopo una sarrata discussione con Eraldo Ga- poiché, secondo lui, la descrizione avrebbe potuto configurarsi - spiega Bermani - come un attacco al pci».

Sulla sorte del Rimola, Cesare Bermani non ritiene che si possano attribuire responsabilità a Palmiro Togliatti: base alle ricerche me svolte non penso che Togliatti potesse intervenire per difendere il comunista novarese, anche perché suo cognato Paolo Robotti venne incarce- e torturato proprio perché ad un certo momento si mirava allo stesso Togliatti».

Romolo Bariscianc

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ancora critiche piano traffico

La notizia che presto riapparirà gli autobus in centro non è priva un suo aspetto patetico. Tra le «trovate» del piano del traffico l'allontanamento dal servizio di pubblico trasporto del centro è stata certamente la meno felice, pur se molto originale: c'è città in Europa in si sia fatto altrettanto. Evidentemente Novara fa da sé, anche quando si cerca rimediare certi errori.

primo è stata l'istituzione della cosiddetta «circolare rapida», rapida soprattutto nel fallire, né si sarebbe potuto sperare in un suo sol che fosse osservato che per essa non è stata fatta nessuna ricer-, anche implicita, di «origine-destinazione».

secondo è stato l'«avvicinamento» degli autobus al centro, facendoli passare corso Mazzini-via Dominioni. E che si tratti un errore ne conferma l'istituzione, sperimentale per tre mesi, di un servizio-navetta tra piazza Cavour e piazza Gramsci. Si tratta di un nuovo «esperimento» erroneo: la linea è troppo breve per avere un futuro. Dopo di che non rimarrà che riportare gli autobus sull'asse corso Mazzini-corso Cavour.

Giorgio Bobbio, Novara

per comperare vino»

Sono un italiano residente da anni nel Vallese e vorrei associarmi a quanto lamentato connazionale Giovanni Allegri di Zurigo che ha indirizzato una protesta direttore generale della Rai, merito alla trasmissione Rai 1 «Linea verde» condotta da Federico Fazzoli.

Nella spiegazione dell'agricoltura di questo Cantone il giornalista ha confuso il Rodano (che scorre qui) col Reno che non c'entra niente. Inoltre ha sostenuto che il del Reno costa caro come il Bordeaux: gli emigrati sono costretti a bere vini economici». A parte il fatto che acquistiamo senza rimuginarci uno stipendio Valpolicella e altri, anche buon fendant vallesano è alla portata delle nostre borse.

Epifanio Bisacco, Visp

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63669
0323
Stresa: 0323 / 33.350
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-556.161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.600
Domodossola: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.644
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Madonna Pellegrina*, c. Ver- 13, tel. 45.27.81, con orario cont. dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 e batt. aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2.000) e *Chiabrera*, l.go Cavour 4, tel. 61.22.80 con or. not. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 e batt. aperti mentre dalle 21,30 8,45 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e con obbligo di ricetta medica urg. e diritto addiz. di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità not., su chiamata, dietro present. di ricette mediche urgenti.

Castelletto: *Comunale*, Cadut Libertà 20, tel. 0331/97.24.78.
Oleggio: *Mazzonzelli*, c. Matteotti 67, tel. 91.249.
Agrate: *Rossi*, piazza Roma, 12, tel. 0322/53.22.35
Pogno: *Colli Lanzi*, via 2, 0322/97 133
Borgolavezzaro (Intra): *Comunale*, v. Farinelli, tel. 0323/52.259
Cannobio: *Catalocci*, via D.Uccelli 18, tel. 0323/70.175
Stresa: *Internazionale*, lungolago 40, tel. 0323/30.326
Tricella, via Naz Sempione 71, tel. 0322/86.02.56
Simonetta, v. Vittori, tel. 0324/51.145
Veggia, v. Roma 77, 0324/81.292
Villette: *Omodei*, p. Bandiodi, tel. 0324/97.251
Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni 6, tel. 0323/84.00.77
Omegna: *Meneguzza*, p. Betrami 5, tel. 0323/61.290-64.96.21
Stresano: *Cusino*, via Roma 28, tel. 82.01.38
Sostegno: *Rabozzi*, p. Repubblica 11, tel. 015/76.20.82

APPUNTAMENTI

Rassegna sulla pace

«Senza pace» è il tema nuo- itinerario cinematografico rivolto alle scuole medie superiori Novara e provincia, realizzato dal consiglio regionale Piemonte. Utilizzando il cinema come strumento di riflessione, l'iniziativa affronta argomenti scottanti violenza, droga, emarginazione. Il ciclo quest'anno prevede la proiezione di quattro film di successo: «Balla coi lupi», «Benvenuti in Paradiso», «Mediterraneo», «La ragazza terribile». Le proiezioni Domodossola, al Cinema Uno, a Intra, al Vip, e per Novara teatro Faraggiana. Per la città il calendario prevede l'inizio della programmazione il marzo. Le da- successive sono 1° e aprile. Le proiezioni iniziano alle 10, biglietto costa 2500 lire per gli studenti, gratuito per insegnanti accompagnatori.

Il prefetto premia gli studenti

Nella sala consiliare di Borgole- stamane alle 10,30 il senatore Ezio Leonardi e il prefetto Jannelli consegneranno borse di studio giovani studenti. La patronale di santa Giuliana si conclude stamane con la messa celebrata da monsignor Cardano, la corale Santa Cecilia, mentre prosegue la «Ricordo d'antico» e il banco beneficenza.

MONTAGNA

In d'Aosta il «Quagliotti»

L'oratorio Quagliotti di Galliate organizza in montagna, che si terrà domenica prossima. Meta dell'escursione sarà Pila, in Vlle d'Aosta. Le iscrizioni si ricevono all'oratorio, il costo è di 27 mila lire senza skypass, e 56 mila lire comprensivo del biglietto per impianti di risal.

LINGUE

Imparare l'inglese

La scuola media «Gambaro» di Galliate organizza corso di lingua inglese per adulti. Il corso inizierà il 17 marzo e termi- il 28 maggio. Sono previste due lezioni, martedì giovedì dalle 19 alle 20,30.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuditta Prini Lucchini

Addolorati ne danno annuncio il marito **Amedeo**, il figlio **Andrea** con **Barbara** e la nipotina **Valeria**. I funerali si svolgeranno nella chiesa Parrocchiale di Solcio lunedì alle ore 15,30. La salma verrà tumulata nel cimitero di Lesa.

— **Solcio di Lesa**, 14 febbraio 1992.

Norma **Tolis**, **Enrico**, **Carmen**, **Nicoletta** Verga partecipano al dolore di Amedeo e Andrea per la scomparsa di **GIUDITTA**.

— **Milano**, 14 febbraio 1992.

Roberto, **Paola** e **Francesco Pesce** partecipano commossi al dolore di Amedeo e di Andrea con Barbara e Valeria per la perdita di **GIUDITTA**.

— **Verbania**, 14 febbraio 1992.

Ciao **GIUDITTA**, ti ricorderemo sempre con tanto affetto. **Giorgio**, **Silvana** con **Alessio** e **Antonia**. Si uniscono **Ignazio**, **Micky**, **Alberto**, **Iride**, **Edoardo** e **Tina**.

— **Borgomanero**, 14 febbraio 1992.

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, i Soci tutti del **Rotary Club Borgomanero-Arona** partecipano commossi al dolore del Socio Amedeo Lucchini per la scomparsa della cara

Giuditta Prini Lucchini

— **Borgomanero**, 14 febbraio 1992.

Sono affettuosamente vicini ad Amedeo, Andrea, Barbara e Valeria per la scomparsa di **GIUDITTA** gli amici **Luca** e **Isabella**, **Stefano** e **Annalisa**, **Massimo** e **Loredana**, **Umberto** e **Paola**.

Augusta ed **Alberto** sono vicini ad Andrea e Amedeo in questo pietosissimo momento per la scomparsa della cara **GIUDITTA**.

L'istituzione della nuova provincia cambia radicalmente le gerarchie esistenti al Sud

Sarà Borgomanero il vicecapoluogo

«Rivendichiamo il ruolo di succursale di Novara»

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quale futuro per questa città di frontiera dopo l'istituzione della nuova provincia del Gli esperti - uomini politici ed economisti - non hanno «Borgo continuerà a recitare il suo ruolo storico di succursale di Novara, avamposto del capoluogo verso il Vercellese e il Verbano-Cusio-Ossola».

E' posizione che nessun altro centro appare in grado di contestare alla città dell'Agogna. Una candidatura contesta, quella di Borgomanero, al rango di vicecapoluogo provinciale. Di punto di riferimento di quella che diventerà la «zona alta» della ridotta provincia di Novara: per i problemi amministrativi di governo, per l'amministrazione della giustizia, per la sanità, per le attività produttive, commerciali e terziarie. E, ancora: per la cultura, la vita pubblica e sociale.

Non vi è nessuna enfasi in tutto ciò. E non è nemmeno il caso di portare un contributo di cifre, che del resto sono Il fiore all'occhiello Borgomanero è certamente l'ospedale, diventato motivo di richiamo per molte zone situate già adesso fuori dei confini provinciali. E' a Borgomanero che nascono i bimbi di mezza provincia: è al Centro dialisi, a quello di allergologia, il reparto ortopedico e ad altre divisioni ospedaliere che fanno capo gli ammalati località anche

Questo, per la sanità. E la cultura? La Fondazione Marazza è, come si dice oggi, una «realtà» indiscutibile. La ricchezza dei vari «fondi» (come si chiamano in linguaggio archivistico le collezioni di documenti), la preziosità delle sue «cinquecentine», la dovizia di volumi di ogni genere, sono motivi di forza dell'istituzione borgomanerese.

Borgomanero ha la cosiddetta «pretura-computer»: un edificio unico anche per l'ardita concezione architettonica. Ma se la città, sede di giudicatura fin dai tempi antichi, non ha più un suo pretore, appare tuttavia impensabile che l'amministrazione giudiziaria non sfruttare una decentrata una simile consistenza.

Il parere degli uomini politici e degli imprenditori sull'istituzione della provincia del Verbano-Cusio-Ossola? Apparentemente, sembrerebbe esservi indifferen-

Toccherà alla «ricca» Borgomanero il titolo di seconda città della provincia quando Verbania e Domo si staccheranno

dichiarazioni lasciano trasparire molto: ma - c'è una piacimento. Giusto o meno che sia, vi sempre stato un certo malcontento tra i politici (prudenti, tuttavia, nelle loro affer- pubbliche) per il fatto che alla zona alpina andrebbe - per ragioni sia pure giustificate - una parte gi troppo alta delle disponibilità finanziarie statali, regionali e provinciali. Come dire: «Ora, non dovrebbe avvenire più». Calcoli egoistici? vero. Ma, di egoismo si vive. E Borgomanero, con il hinterland, può sicuramente essere accusata di parassitismo nei confronti di alcuno. Il numero dei posti di lavoro in relazione alla popolazione residente, può considerarsi tra i più elevati. La stessa fioritura di nuovi sportelli bancari è indice di una certa solidità economica, o quantomeno di un rilevante giro di denaro.

Resta l'aspetto politico. La vita pubblica borgomanerese ha sempre occupato le cronache provinciali per la sua vivacità.

Ma c'è una ragione - dicono gli storici - per cui Borgomanero sembra destinata a interpretare la parte di «vice» di Novara. Ed è che, a costruirla, furono proprio - sul finire del 1100 - i novaresi, tracciandola a tavolino e conferendole il ruolo di capoluogo dell'Alto Novarese.

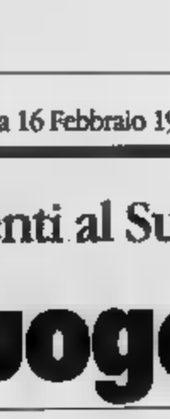
Francesco Allegra

Nuova industriale

Gozzano collabora al progetto dell'insediamento produttivo

In collaborazione con il Comune di Gozl'Amministrazione municipale Borgomanero sta dan- vita una grande nuova Area industriale attrezzata (Aia), che dovrebbe sorgere tra i due centri, sulla sinistra della statale 229, a fianco della zona industrie di Briga Novarese (che - a sua volta - raggruppa centinaio con 1500 posti di lavoro).

La realizzazione dell'impianto comporta tuttavia la bonifica di una campagna inquinata dagli scarichi della stessa Gozo e di Pogno in particolare: che provocato non poche polemiche, che il sindaco di Borgomanero chiuso con una decisa dichiarazione: «Si tratta - ha detto Pier Carlo Fornara - un falso problema, ai fini della costruzione delle ve strutture, perché la piaga in questione deve comunque re bonificata il più presto possibile. faccia o non si faccia l'Aia».



Il sindaco Pier Carlo Fornara è favorevole al progetto denominato «Aia»

L'Aia Borgomanero-Gozzano viene a inserirsi in un industriale di dimensioni ragguardevoli, aggiungendosi alla già approvata di Maurizio d'Opaglio, e ai vicini plessi di Briga, Gattico e Cureggio.

Il comprensorio di Borgoma- - com'è noto - fabbriche a livello internazionale.

(f. a.)

NOVARESI IERI E OGGI

Il regalo di De Pagave fu il «ritir» per anziani

Caricatura di Gaudenzio De Pagave

GAUDENZIO De Pagave, benefattore che dato il suo nome al ricovero degli anziani, ovvero «al ritir», era novarese anomalo: nato a Milano, mai vissuto nella cinta dei bastioni, era figlio di un nobile catalano e della nobildonna Antonietta Solari. Ed è proprio costei, novaresissima, che impone al rampollo l'amore per le risa e dei pioppi chiamandolo Gaudenzio, il patrono: segue il giovanotto gli studi in giurisprudenza esortandolo alla circospezione quando viene eletto dai bonapartisti alla carica segretario Consiglio di Stato.

Il De Pagave conosce il rigo- odiato Giuseppe Prina, ministro del fisco, ma evita di frequentarlo malgrado la comuni radici novaresi. Avveduto e prudente fa tesoro dei consigli di mamma prendendo le di- politica prima di quel drammatico 1814, letale all'intransigente Prina, vittima della folla inferocita. Ma appena placa la bufera si avvicina agli austriaci vincitori coi quali compie una brillante carriera di amministratore, fino a diventare prefetto della Valtellina.

Qui il De Pagave dà prova di intraprendenza e ingegno stimolando gli arditi progetti delle strade di Stelvio e dello Spluga per aprire alla nascente Industria della Pianura Padana i fiorenti mercati della Svizzera, dell'Austria e della Prussia. Evidentemente il Pagave ha l'occhio che guarda lontano.

Fa costruire ospedali, scuole, teatri a Sondrio. E quando i soldi non bastano li tira fuori dalla propria a fondo perduto. Si vede che il nostro non era erudito sulle revisioni dei prezzi, le proroghe dei lavori dietro adeguata tangente: il Pagave vive in un mondo in cui chi ruba va in galera senza beneficio di arresti domiciliari. Non c'era la legge Gozzini.

anche perché l'apprensiva madre diffida di nuore e consuocere: il figliolo, elegante e gentile ancorché gracilino, non si ribella. Passa le serate in casa ascoltando la madre che gli elenca le bellezze di Novara «caput mundi» e il talento dei suoi eccezionali abitanti. Lui ascolta e prende nota, annuisce e timidamente chiede comportandosi da galantuomo può aspirare considerarsi degno di appartenere alla stirpe malgrado gli occasionali natali meneghini.

nobildonna Solari, gentile ma drastica come sapevano essere le concittadine censo, assicura il devoto figliolo esortandolo nobili imprese perché per di Novara nulla può considerarsi impossibile. Non forse Gaudenzio colui che fece sbocciare le rose gennaio con il gelo e sotto la neve?

Quando morì, a 56 anni, il De Pagave lo ingenti ai novaresi affinché costruiscano un ospizio per gli anziani della città e del contado. Sorge così «al ritir» che ospiterà generazioni di vecchietti in divisa paramilitare, frequentatori processioni e funerali.

Novarese per materno, il De Pagave forse non pensava che il suo sarebbe tornato d'attualità ora che l'ospizio largo San Martino è diventato rudere a poco meno. Diciamo che, considerata la funzionalità del nuovo De Pagave di via Lazzarino, la vecchia sede potrebbe abbattuta. Forse Gaudenzio De Pagave capirebbe adeguandosi alle esigenze. La madre-chaperon, Antonietta Solari, potrebbe invece ricrederai sui posteri e prenderci a lagnate.

Romolo Bariscano

Sizzano, un nuovo progetto per rilanciare l'attività vinicola fallita sei anni fa

Cantina sociale con campo da golf

Gli acquirenti dell'immobile e macchinari due fratelli di Borgomanero. L'idea di installare l'impianto sportivo su un'area di circa 150 ettari arriva da un gruppo di imprenditori svizzeri e austriaci

SIZZANO. cantina sociale trova un acquirente ed il paese punta ad un grande rilancio con l'abbinamento inconsueto fra vino doc e golf.

«Dopo anni possiamo dire di aver messo la parola fine alla vicenda della cantina sociale ed ai problemi che ha comportato per tutto - così Antonio Conterbia, sindaco di Sizzano, ha presentato quello che dovrebbe l'ultimo capitolo di una storia che, attraverso il fallimento della cantina, ha visto stare col fiato sospeso 240 famiglie di Sizzano, quanti erano i soci della

Dopo che il ministero aveva respinto l'offerta miliardo e 200 milioni avanzata cordata locale, guidata da Francesco Guaglioti, titolare di una pizzeria a Sizzano, sembrava che per l'immobile non potessero più pervenire altre offerte. La cantina era posta in vendita inizialmente ad una base d'asta oltre tre miliardi e mezzo, ma nessuno era fatto vivo ad prezzo così alto, e nel frattempo le strutture vinicole e lo stesso stabile correvano rischio di un ulteriore deprezzamento.

«In questi giorni invece - annuncia Conterbia - la situazione è sbloccata: la settimana scorsa stata saldata la pendenza con le banche ed il curatore fallimentare ha ricevuto la nuova offerta ufficiale un

Si giocherà a golf sulle colline

miliardo e per l'acquisto della Cantina».

rilevare l'immobile dovrebbero essere Sergio e Loren- Zanette, imprenditori vinicoli Santo Stefano di Borgomanero, che intendono conservare la funzione originaria del complesso e rilanciare il doc locale.

«I Zanetta ci hanno già presentato progetto che prevede non solo l'uso della cantina per la produzione Si doc, ma anche un forte rilancio sul mercato di questo prodotto. A questo punto - osserva Conterbia - verrebbero riutilizzati anche i macchinari per la vinificazione e l'imbottigliamento di cui cantina dispone».

Secondo gli amministratori sizzanesi l'offerta proveniente da Borgomanero non dovrebbe ostacoli parte del ministero, che aveva bocciato l'offerta precedente proprio perché prevedeva ristrutturazione dell'immobile e la sua trasformazione in centro commerciale.

dell'economia del paese non si ferma a Sizzano doc, ma passa anche il golf, con un abbinamento assolutamente inedito in tutta Europa, e su cui a Sizzano puntano per un'accoppiata agriturismo-sport che nei prossimi anni dovrebbe portare parecchi nuovi posti di lavoro.

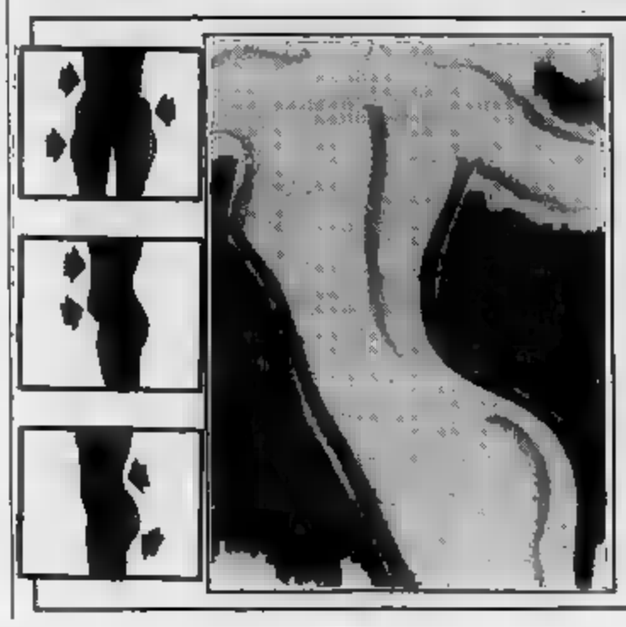
«Il campo e le strutture annesse sorgeranno di un'area di circa 150 ettari. Siamo ormai alla fase finale del progetto: la società Bergamina a questo punto dispone dei terreni e deve solamente il via alla realizzazione del golf».

L'idea di costruire un complesso di grande prestigio che si porrà sullo piano del «Golf Castelconturbia», uno dei migliori impianti su venuta ad un gruppo di imprenditori svizzeri ed austriaci, che hanno all'amministrazione rispetto dell'ambiente collinare locale.

«Questa del golf è per Sizzano grande occasione di sviluppo, perché la società costruttrice ha progettato complesso di grande rilievo, dotato di complementari per la ricettività turistica. Tutto questo alla zona un doppio impulso: da un lato verranno creati sicuramente parecchi nuovi posti di lavoro, dall'altro - aggiunge il sindaco - avremo un afflusso turistico ottimo livello che fungerà da volano per la mia».

amministratori fanno notare un ultimo aspetto dovrebbe caratterizzare la «Si no del 2000»: «Sia la valorizzazione del che la struttura golfistica consentono attività che si integrano molto bene con l'ambiente; perciò la collina che è un po' il simbolo di Sizzano, non solo subirà danni, ma verrà adeguatamente valorizzata e, speriamo, fatta conoscere un po' ovunque».

Marcello Giordani



Figurella®

I centri Figurella firmano con un metodo esclusivo la tua nuova linea ed il tuo nuovo benessere

SNELLEZZA D'AUTORE GARANTITA

PER UNA CONSULENZA GRATUITA TELEFONA AL TUO CENTRO FIGURELLA

NOVARA
P.ZZA GARIBALDI 2/4
TEL. 0321 620042

ARONA
C.SO LIBERAZIONE 38
TEL. 0322 47263

VERBANIA-INTRA
C.SO MAMELI 49
TEL. 0323 401140

L'Enel ha progettato un grande bacino nella zona di Piedilago

Nuova centrale a Premia

Il gigantesco impianto potrà produrre un miliardo di kilowatt. L'investimento è il più consistente che sia mai stato fatto per la valle. Contributo per il Comune

PREMIA
NOSTRO SERVIZIO

E' davvero destinata a cambiare il volto della Valle Antigorio la nuova centrale di pompaggio di Piedilago. Se ne parlava da vent'anni - solo ora l'Enel ha deciso di realizzare il grandioso progetto che comporterà un investimento di mille e 400 miliardi, forse la maggior cifra che sia mai stata destinata a una sola opera in tutto il Novarese.

La centrale una potenza di mille megawatt, superiore di un buon 50 per cento a quella dell'abortito impianto nucleare di Caorso, volte quella di Trino Vercellese e potrà produrre miliardo di kilowattore.

Si tratta però di un impianto di accumulazione che tanta energia consuma per pompare le acque di notte e tanta ne produce di giorno. differenza nel maggior pregio: l'energia diurna, che può soddisfare le punte massime di richiesta su tutto il territorio nazionale, un notevolmente superiore rispetto a quella notturna, largamente disponibile.

L'impatto sulla valle sarà enorme e solo dal punto di vista ambientale. Si tratta intanto di realizzare un nuovo bacino, vasca gigantesca, della capacità di 4 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua nella zona di Piedilago, nel territorio di Premia. La costruzione di quest'opera comporterà lavori di rettifica e sistemazione dell'alveo del fiume Toce per una lunghezza di circa mille metri e lo spostamento del metanodotto della Snam. Come serbatoio superiore verrà utilizzato quello di Agùro, la cui costruzione risale alla fine degli Anni Trenta. Il nuovo impianto sfrutterà salto d'acqua di circa metri.

centrale sarà ricavata nel cuore della montagna, dotte forzate si svilupperanno interamente in galleria proprio per ridurre al minimo l'impatto ambientale. Il progetto originario, che prevedeva la costruzione di una strada di una lunga sequenza di tornanti sul fianco della montagna, è stato rivisto, sempre per ragioni ecologiche.

Per le opere ad alta quota, si utilizzerà invece strada già esistente che da Goglio arriva fino a Ausone e proseguirà poi con un altro tunnel fino alla camera valvole, con biforcazioni verso la diga e le condotte forzate.

L'Enel ha già eseguito sondaggi esplorativi anche se i lavori si inizieranno ufficialmente solo fra tre anni, il tempo necessario per la definizione progetti, anche dal punto di vista mentale. In questi giorni sono stati comunque avviati gli dei primi cunicoli.

E' fuori dubbio che la costruzione della nuova centrale metterà sottosopra l'intera Valle Antigorio fino al 2000 e oltre. Saranno installati grossi cantieri che daranno lavoro a più di settecento persone per anni.

La statale della Valle Formazza sarà percorsa da decine di grossi al giorno che trasporteranno il materiale necessario alle nuove opere e si aggiungeranno a quelli della Crodo e ero ditte estrattive. Si stanno già discutendo difiche dell'arteria, che nelle condizioni attuali non può certo sopportare una mole di traffi così imponente. problema più urgente rappresentato dalla strettoia del ponte Silogno dall'attraversamento di Baceno.

Si pensando aggirare l'abitato con piccola circonvallazione che si collegherebbe alla strada che sale verso Goglio. Per il Comune di Premia si aprono prospettive dorate: per la costruzione della nuova centrale riceverà un contributo fisso di 14 miliardi che dovranno però essere destinati alla realizzazio- di nuove strutture sociali, ricreative, sportive. I benefici saranno però ripartiti anche fra gli altri Comuni della Valle: Crodo, Baceno e Formazza.

Adriano Valli

Premia, nel cuore della Valle Antigorio, che cambierà volto con l'avvento della nuova centrale di pompaggio di Piedilago

A Villadossola

Proteste per orari delle Poste

Proteste in città per la chiusura pomeridia- degli uffici postali di piazza della Repubblica. Un cartello affisso all'ingresso informa fatti gli utenti che le Poste rimangono chiuse pomeriggio.

La decisione è dettata dalla carenza di personale. «In organico previste otto persone, in forze abbiamo quattro» ha detto la direttrice Paola Zariani che ha così dovuto chiedere alla direzione provinciale l'autorizzazione a chiudere gli uffici.

Vista l'impossibilità di sapere quando i disagi finiranno, l'Amministrazione comunale ha deciso di inviare alla direzione di Novara una nota di disappunto «per i gravi disagi causati all'utenza». Non è questo il solo disagio lamentato a Villadossola. Infatti, spesso, al sabato i telegrammi non vengono recapitati.
[re. ba.]

Verampio di Crodo

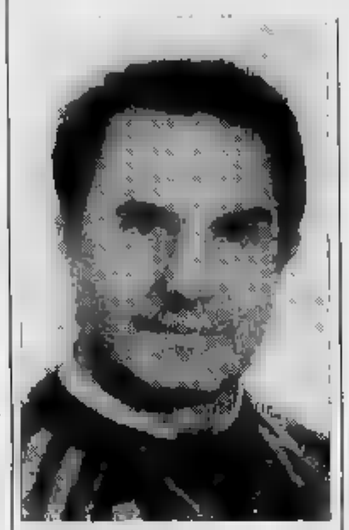
Un anziano di 71 anni tenta suicidio

Un pensionato di 71 anni, Giuseppe Ferraris, ha tentato di suicidarsi gettandosi dal primo piano una locanda Verampio, dove tempo alloggiava. Ha battuto la sul selciato dopo volo di qualche metro. E' ricoverato all'ospedale Domodossola con prognosi riservata. Le sue condizioni gravissime. Giuseppe Ferraris, originario Varzo, era vedovo e soffriva da tempo di crisi depressive. Era stato colpito malattia agli occhi e aveva perso completamente la vista. Questa condizione, unita alla solitudine, gli procurava sempre più spesso momenti di grave forto. Il pensionato era trasferito in una pensioncina di Crodo. Ieri pomeriggio, caduta dalla finestra. Il pensionato è stato subito soccorso dai titolari della pensione. [a. v.]

Domodossola, ritrovato tra le rocce il corpo anziano scomparso nel bosco

Un pensionato morto nel dirupo

Aveva 54 anni. Si era allontanato verso la valle Bognanco il cane per una passeggiata ma non era più rientrato Nelle ricerche, purtroppo vane, intervenuto il corpo nazionale del Soccorso Alpino e delle Fiamme Gialle


Nicola Cappelletta, morto nel dirupo

S'era allontanato per una passeggiata con ma caduto in dirupo dove lo hanno trovato, alcune ore più tardi, i soccorritori. E' morto così, l'altro pomeriggio, Nicola Cappelletta, un pensionato di 54 anni, residente la famiglia in via Concetto Marchesi 9. L'uomo era solito fare alcune passeggiate pomeridiane con il suo cagnolino, e così anche venerdì era uscito di casa per un breve giro in montagna.

S'era diretto verso Vagna, una parte della città, verso la valle Bognanco. Nessuno in casa s'ere preoccupato più di tanto non vedendolo tornare poco dopo. Solo le 19, all'ora di cena, l'assenza di Nicola Cappelletta destato qualche timore. Così, i due figli sono usciti di casa e cercarlo. Raggiunta quella zona dove il padre era solito recarsi, hanno preso a setacciare il bosco. Poco dopo, in uno spiazzo, hanno visto il abbandonato.

Subito è l'allarme, mettendo in moto gli uomini del corpo nazionale del Soccorso Alpino di Domodossola e quelli del Sagf, lo speciale corpo delle Fiamme Gialle.

squadre hanno iniziato a perlustrare verso le 19,30, setacciando molto accuratamente ogni anfratto, ogni angolo della boscaglia. Con loro, anche uno figli dello scomparso. E' stato proprio il giovane a trovare il padre, un paio d'ore dopo. Un urlo improvviso lanciato dal giovane ha richiamato l'attenzione dei soccorritori: il corpo dell'uomo s'intravedeva in dirupo, in fondo valletta un piccolo torrente, nelle zone tra le frazioni Cortina Castanedo. Per arrivare corpo ormai senza vita Cappelletta i soccorritori sono dovuti calare per una ventina di usando le corde è potuto recuperare il corpo dell'uomo.

Poi, la salma è stata trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Domodossola. E' questa la prima operazione recupero condotta dal Soccorso Alpino che l'anno scorso ha compiuto 171 interventi, trasportando valle 17 persone morte e 35 feriti. Anche nel 1990, si è trattato per lo più interventi simili quello dell'altro ieri.

Sono infatti in aumento le operazioni a favore di turisti, cercatori di funghi o persone in difficoltà durante le passeggia- in montagna o nei boschi. In inferiore i veri e propri recuperi di alpinisti alta montagna. [re. ba.]

Inchiesta a Tempio Pausania (Sassari), s'ipotizza il reato di truffa all'erario

Fatture false per nove miliardi

Avvisi di garanzia a tre cavatori di Crevola

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Controlli della Finanza nei bar della città

Nei giorni scorsi la Guardia Finanza ha compiuto controlli in alcuni locali domesi ed ossolani. L'opera dei antidroga ha permesso rinvenire modiche quantità di sostanze stupefacenti addosso a tre giovani. In un bar del centro di Domo sono state recuperate, abbandonate a terra, tre bustine di hashish.

CALLIERI CORTE CERRO

I piccoli cinghiali in libertà sul Mottarone

Alcuni piccoli cinghiali erano stati recuperati nelle settimane e allevati da alcuni casalesi. Ora che saranno quasi rimessi in libertà in una zona ritenuta adatta alla sopravvivenza. Uno dei luoghi più idonei sembrerebbe la boscaglia del Mottarone.

PIEDIMULERA

Ancora aperti gli scavi di Morlogno

Sono in fase di realizzazione gli scavi che dovrebbero rendere più sicura strada che congiunge Madonna o Morlogno. Restano aperti invece nodi di collegamento con le località Crosa e Pairazzo.

VARZO

Raccolta di fondi per la famiglia senza casa

Continua la raccolta di fondi a favore della famiglia Bonacina, rimasta senza casa a seguito un incendio. I varzesi hanno aperto il conto corrente 1165 al- Banca Popolare di Novara.

DOMODOSSOLA. Tre cavatori ossolani sarebbero coinvolti in un grosso giro di fatture false venuto alla luce in Sardegna. La magistratura Tempio Pausania (Sassari) ha un'informazione garanzia Rolando Giovanna, 46 anni, Oscar Costantino, 29 anni, e Claudio Pianta, anni, tutti di Crevoladossola. Il reato ipotizzato è quello truffa danni dell'erario.

Oscar Costantino subentrato al padre, deceduto alcuni mesi fa, nella conduzione della «Internazionale graniti», una delle più grosse aziende del settore che ha sede nella piana di Masera. Gli altri due imprenditori sarebbero titolari di un laboratorio a Varzo e di alcune cave nella zona di San Giovanni.

L'inchiesta riguarda comunque la loro attività in Sardegna, dove altre e succursali.

Inutile cercare conferme dagli interessati: ieri pomeriggio gli uffici erano tutti chiusi, i telefoni hanno squillato a vuoto.

Le prime indagini sono state avviate nel luglio dello scorso dal sostituto procuratore della Repubblica di Tempio Pausania Massimo Zaniboni. Da alcuni controlli incrociati fra le denunce fiscali attraverso i «740», i registri contabili e l'attività di alcune ditte prime irregolarità nelle fatturazioni.

Gli accertamenti della guardia di Finanza, condotti della tenenza di Tempio Pausania e dal nucleo di polizia tributaria della legione di Cagliari, avrebbero portato alla luce un giro di proporzioni colossali: fatture false per un ammontare di circa nove miliardi che riguardavano spese per affitto e acquisto di macchinari, trasporti di granito, polizia di strade e Gli oneri di affitto non sarebbero mai stati in realtà sostenuti dalle ditte e le opere non risultano effettuate: il giro di fatture sarebbe servito solo, secondo gli inquirenti, ad evadere il fisco.

Districandosi nei labirinti contabili delle ditte, il sostituto procuratore della Repubblica di Tempio Pausania avrebbe messo un «dossier» straordinariamente voluminoso, oltre milleseicento pagine.

Secondo l'accusa, gli illeciti sarebbero cominciati nel 1987.

Oltre che ai tre cavatori ossolani gli avvisi di garanzia sono stati inviati a dodici imprenditori: fra questi il vicepresidente dell'Aosta calcio, Leo Guglielminotti, titolare una ditte di marmi, e Lucio Borzone, 67 anni, presidente del consiglio d'amministrazione della «Sardinia graniti». Per tutti, il sostituto procuratore della Repubblica di Tempio Pausania ha chiesto rinvio a giudizio.

Nel giro sarebbero state coinvolte una quarantina di ditte del settore dell'estrazione graniti.

Quasi tutti i maggiori imprenditori ossolani del settore estrattivo hanno rapporti commerciali o possiedono direttamente cave di granito in Sardegna. Un legame, quello fra la Valdossola e l'isola, che risale alla fine degli anni settanta. Molti cavatori locali avevano creato società in Sardegna per i benefici assicurati dalla regione a statuto speciale e per la maggiore disponibilità di materiale, soprattutto il granito che nell'alto Novarese si trova solo in alcuni giacimenti del lago Maggiore.

Non sempre le iniziative degli ossolani nell'isola hanno avuto esito fortunato anche per l'aumento generalizzato dei co- e la concorrenza paesi emergenti nel estrattivo. [a. v.]

FRANCONE
GIOCHERIA
il tuo giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
in collaborazione
DIMENSIONE SUONO
organizza
SELEZIONE di D.J.
selezione ha lo scopo di promuovere i nuovi talenti che potranno esibirsi presso la Discoteca.
L'iscrizione al concorso avrà inizio a partire dal giorno 10 febbraio e terminerà il giorno 6 marzo 1992.
Le iscrizioni dovranno pervenire al seguente indirizzo: IL FARO Via Rovasenda 180 BRUSNENGO oppure telefonando allo 015/985073.

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 16 FEBBRAIO
BALLO LISCIO
TITTI BIANCHI
Tutti i mercoledì ANNI 60 con I PANDA
Festivi sera: nella SALA DISCOLIVE
BAR MARCELLO

EXPO
DELLE FORNITURE ALBERGHIERE E TURISTICHE DEL LAGO MAGGIORE
20-23 FEBBRAIO 1992
STRESA
PIAZZA MARCONI "IMBARCADERO"
• INGRESSO GRATUITO •
ORARIO D'APERTURA
VENERDI' 21 FEBBRAIO - ore 16,00
SABATO 22 - ore 10,00
DOMENICA 23 - ore 10,00

Abita a Meina in una vecchia casa la prima annunciatrice della tivù di Stato

«La Rai mi ha dimenticata»

Fulvia Colombo vive in solitudine e ricorda con nostalgia gli anni che la videro alla ribalta anche a Sanremo. Canale 5 la invita ad una trasmissione: «Io ci andrò di sicuro»

MEINA
NOSTRO SERVIZIO

E' stata la prima. Era brava e bellissima. E anche invidiata. Allora non c'erano Galagol e Il Processo del lunedì. C'era solo la Rai. E lei, Fulvia Colombo, è stata il primo volto di Mamma Rai.

Una data storica: 18 aprile [illegible] passati 38 anni. La splendida ventenne, figlia di un giardiniere, che veniva a [illegible] a trascorrere le vacanze in casa della [illegible]mine, è [illegible] lontanissimo ricordo. Ma i lineamenti e il sorriso sono gli stessi. Anche [illegible] l'ex presentatrice non vive nell'agiatezza propria di quasi tutti i personaggi dello spettacolo.

Fulvia Colombo, adesso, è una donna [illegible] e anche stanca. A volte non vuole vedere [illegible] e resta in casa per giorni interi. L'abitazione è nel centro storico di Meina. Dalla piazzetta si infila [illegible] Bedone e poi si entra in [illegible] cortiletto [illegible] sole. Qui c'è [illegible] modeste abitazione dell'ex primadonna della Rai.

«A volte - dice - sono [illegible] e non salgo neppure al piano superiore. [illegible] qui, in questo locale al piano terra, e mi riposo su un divano». Nel locale c'è [illegible] infinità di oggetti, sparsi in un disordine indescrivibile, che testimonia, però, la presenza di una donna [illegible] comune e dai gusti raffinati. Perchè vive sola? «Tutti mi fanno questa domanda. Non lo so. Ho perso mio padre, qualche anno fa è morta anche mia madre. [illegible] a Milano, sono rimasta sola. Ero in [illegible] bella casa, ma non mia e non avevo i soldi per comperarla. Allora sono venuta qui, a [illegible]na, in queste stanze, che sono le [illegible] in cui viveva la mia nonna».

Questo stanzette, bisognose di urgenti restauri, sono l'unica cosa che possieda. Non c'è neppure il telefono. [illegible] ricorda gli anni della [illegible] popolarità? Dice di avere anche interpretato alcuni film. Ogni tanto parla in inglese, altre volte risponde in francese.

«A Stresa ho girato "One night with you", ho fatto la rivista con Macario. Litigavo sempre [illegible] lui: [illegible] sopportava che i miei ammiratori mi portassero tanti mazzi di rose».

Nel 1958 è a Sanremo per presentare il Festival della canzone. E' l'anno del grande ritorno di Nilla Pizzi dopo una lunga assenza. Il «regina» canta l'Edera, scritta per lei da Saverio Seracini. «Sì, mi ricordo, ha [illegible] la Pizzi. Vinceva sempre lei».

No, non vinse la Pizzi. Vinse Modugno con Volare, [illegible] l'ex presentatrice sembra non ricordare quegli anni ormai tanto lontani. Ricorda, invece, i [illegible] meravigliosi viaggi e le crociere sul panfilo di Aristotele Onassis, quando incontrò anche il re d'Arabia Saudita.

[illegible] una donna bellissima, corteggiata. [illegible] Il successo non le ha regalato la felicità. Qualche crisi depressiva, poi [illegible] esaurimento e infine l'addio a quel mondo dorato. Tutti le hanno voltato le spalle. A Meina, a volte, frequenta il Centro anziani. La gente la guarda con curiosità ed ammirazione, le fa domande. Lei [illegible] i [illegible] capelli biondi, ma lascia le domande per aria. Forse sogna ancora quel mondo che non frequenta più. Non parla mai degli uomini della [illegible] vita, famosi professionisti che l'hanno completamente abbandonata. Proprio quando lei avrebbe avuto maggior bisogno di trovarsi a fianco qualcuno.

A Meina, al Centro anziani, ha fatto [illegible] con alcune persone. Arcangela Barberis, una insegnante in pensione, [illegible] sindaco di Meina negli Anni Settanta, spesso [illegible] spinge ad uscire dal guscio, a tenersi viva. L'accompagna a prendere il caffè nel bar-pasticceria. Le parla, la comprende. Forse [illegible] l'unica che la possa seguire in discorsi spesso fantasiosi, ma anche ricchi di cultura, di citazioni, [illegible] nomi.

Dice Arcangela Barberis: «Fulvia [illegible] terribilmente sola. E la solitudine le pesa, perchè non era una donna nata per vivere sola. Ma è anche un tipo orgoglioso che non vuole mai chiedere. Anzi è di [illegible] [illegible] generosità: non ha nulla proprio perchè ha sempre dato tutto agli altri. Adesso noi vogliamo seriamente aiutarla. Non è pensabile che possa vivere senza una decorosa pensione. Ci stiamo organizzando perchè Fulvia possa avere una pensione dalla Rai. E' stata [illegible] prima presentatrice, un volto caro agli italiani. La Rai deve sapere in quale stato si trova la sua prima annunciatrice».

Per Fulvia, questa casa, è tutto il suo regno: è la casa [illegible] nonna, [illegible] casa in cui [illegible] [illegible] i mesi della sua spensierata giovinezza. Dal posto pubblico [illegible] Meina arriva una telefonata. E' Canale 5: le dicono che verranno a prenderla a Meina e che la porteranno a Milano per registrare un'intervista. [illegible] servizio per me, alla televisione? Sì, certo che verrò. Ho sempre sognato di tornare alla televisione».

Sandro Bottelli

Fulvia Colombo com'è oggi e in una foto scattata quando faceva la presentatrice nei programmi della Rai

Da Gravellona l'appello di un giovane laureato in psicologia che, afflitto da una grave forma di tetraparesi spastica, ha già pubblicato due libri

Un disabile scrive poesie con il computer

Ma i ricercatori che lo aiutano ora sono senza finanziamenti

Gianni Moretti, che vive con la madre e un fratello, comunica grazie al computer

[illegible] TOCE. Gianni ha scritto due libri, autobiografici. Dove le parole sono come colpi di scalpello che arrivano a colpire l'anima di chi legge. Gianni, anzi, il dottor Gianni Moretti è un disabile, affetto da [illegible] malattia che si chiama tetraparesi spastica che gli blocca braccia, gambe e gli impedisce di parlare. Alla laurea in psicologia è arrivato nel 1986, discutendo una tesi su «Un caso clinico di paralisi cerebrale infantile associato a disfasia grave» e dopo anni di sacrifici che soltanto lui e [illegible] mamma Lella [illegible] nascono.

Perché Gianni è un ragazzo anche orgoglioso, oltre che intelligentissimo, e non ha mai voluto [illegible] aiutato. Anche quando andava a dare gli esami a Padova - ricorda una scalinata che [illegible] finiva mai - non ha voluto che la Commissione lo privilegiasse scendendo da lui: preferiva farsi spingere sino all'aula dove, insieme agli altri studenti, dare l'esame.

«Non [illegible] sento un handicappato, perlomeno non mi sento di esserlo sino a quando gli altri non mi fanno sentire così» dice. Ha [illegible] grandissimo senso dell'umorismo, tipico di chi possiede una grande intelligenza. [illegible] delle battute anche su se stesso: «No, guarda, non mi [illegible] verto ad essere così. Però ho fede e sono contento perché sento che tanta gente mi vuole bene» racconta. Ha sempre lottato per [illegible] [illegible] gli altri, Gianni. E ci è riuscito. Fino a ieri. La vita di Gianni Moretti ha subito [illegible] svolta cinque anni fa quando da Bologna [illegible] gruppo di ricercatori, tutti volontari, gli mise a punto uno speciale apparecchio, collegato ad un computer, che gli permetteva [illegible] comunicare con gli altri.

Un'esperienza straordinaria sotto l'aspetto [illegible]o e tecnico che ha aperto al giovane gravellonese [illegible] finestra sul mondo. Da allora Gianni Moretti ha scritto due libri: «33 poesie al computer» e «Il canto dei grilli», dove narra la sua esperienza di vita. Opere di grande bellezza, il cui ricavato è andato a missionari di [illegible] mondo. Una specie di solidarietà di ritorno.

Alla società [illegible] dato probabilmente molto di più di quanto ha ricevuto. Tutto grazie al [illegible] computer. Con il quale scrive, gioca [illegible] soprattutto [illegible]nica con gli altri. Appunto fino a ieri. Perché da oggi a Gianni potrebbero chiudere la [illegible]e finestra sul mondo. L'associazione [illegible] volontariato bolognese, diretta dall'ingegner Claudio Bitelli, rischia [illegible] chiudere i battenti per [illegible] di fondi. Una prospettiva drammatica per il disabile gravellonese ed [illegible] tutta Italia per centinaia [illegible] ragazzi come lui. Ed adesso Gianni Moretti lancia [illegible] appello.

Lo ha fatto scrivendo una [illegible]atica lettera aperta nella quale racconta la [illegible] esperienza, la [illegible] felicità, i suoi sogni di uomo che pur disabile riesce ad essere di aiuto al prossimo. [illegible] [illegible] disabile e l'unica cosa che posso gestire autonomamente (oltre al pensiero) paradossalmente è la scrittura - dice Gianni Moretti nella lettera -. Scrivo [illegible]i denti. Sì, proprio con i denti». Per mezzo di un micro-interruttore tenuto in bocca, invenzione dell'ingegner Bitelli, Gianni «dialoga» con il computer e comunica. Da Bologna sino a ieri gli amici dell'Aias gli fornivano i programmi: giochi degli scacchi, di enigmistica ed altro [illegible].

«Ora mi vengono a dire che per qualche ragione politica e burocratico-economica, non potrò più usufruire dell'ausilioteca bolognese - scrive il dottor Moretti -, farò tutto quanto mi [illegible] possibile affinchè invece i ricercatori possano continuare ad aiutarci». Gianni sta scrivendo un terzo libro di poesie. Recita un verso: «Ho tanta voglia di cantare. Aiutatemi».

Vincenzo Amato

Dibattito [illegible] Borgomanero sull'inquinamento e gli interventi da realizzare

Lago d'Orta, liming fase due

Non sarà sospesa l'opera di risanamento

[illegible] Anche il liming fa spettacolo. E' successo venerdì [illegible] all'auditorium «Don Bosco», in una serata che vedeva ospite il d[illegible] Alcide Calderoni, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche di Pallanza. Calderoni ha illustrato, [illegible] l'ausilio di diapositive, la vita [illegible] lago cusiano dall'era glaciale sino ai giorni nostri. Una lezione di storia e di costume davanti ad un pubblico attento formato da moltissimi giovani ma [illegible] sindaci e amministratori della Riviera, dirigenti delle più note industrie del Cusio.

Sono stati all'inizio stupiti e poi affascinati da carbonati e nitrati, di Ph che sale e che scende, mentre sul grande schermo apparivano diagrammi e grafici, immagini [illegible] lago d'Orta da prospettive inusuali. Mai come in queste settimane, da quando il Sant'Angelo ha lasciato il lago per altri lidi, si era parlato dell'operazione di risanamento: il f[illegible] liming.

Era già [illegible] la scorsa settimana ad Orta, quando, per iniziativa dell'emittente televisiva «Altitalia» si era svolto un incontro pubblico alla presenza dei ricercatori del Cnr, parlamentari, Gianni Motetta e Giuseppe Cerutti, e per la Provincia dall'assessore Paolo Cattaneo e dal consigliere Maria Teresa Annovazzi: tutti a ribadire che il risanamento del lago deve essere concluso.

«La cosa più incredibile è che abbiamo d[illegible] apprendere dai giornali che l'operazione di liming [illegible] stata sospesa» ha fatto notare l'onorevole Gianni Motetta. Era convinzione generale che l'opera di risanamento fosse stata completata. «Che il liming si fosse concluso [illegible] no convinti anche al ministero dell'Ambiente - ha confermato Riccardo De Bernardi, direttore [illegible] Cnr di Pallanza - invece in Provincia aspettavano il finanziamento, un miliardo, che era stato promesso da due anni».

Insomma, [illegible] ne erano dimenticati tutti, salvo, appunto, i ricercatori verbanesi che hanno continuato a tenere sotto [illegible] trollo le acque del lago. Davanti a Pella è posizionata «Mafalda», la piattaforma [illegible] tipo oceanografico che tiene d'occhio costantemente tutte le funzioni biologico-chimiche del lago e che tre volte al giorno, via modem, trasmette i dati all'Istituto di Pallanza.

«Il lago d'Orta è un convalescente che va curato dopo essere stato strappato alla morte - dice Calderoni - per le acque cusiane qu[illegible] è un momento delicato: bisogna lavorare contemporaneamente su due fronti. Dare [illegible] lago una riserva di carbonati che garantisca contro ritorni di [illegible] e nello [illegible] tempo intervenire contro chi [illegible] continua ad inquinare».

Senza peli sulla lingua, il ricercatore fa nomi e cognomi di chi scarica ancora impunemente nel lago. Cosa fare adesso? «Solleciteremo il ministero [illegible] l'Ambiente - afferma l'onorevole Giuseppe Cerutti - affinché mantenga l'impegno di proseguire il liming così come era stato previsto».

Vincenzo [illegible]

IN BREVE

BORGO TICINO

Ordinata la chiusura del bar «La M[illegible]nina»

Il Bar «La Madonnina» resterà chiuso a tempo indeterminato: lo ha deciso il sindaco revocando la licenza al titolare, Paride Mercurio.

VERBANIA

Oltre trenta milioni per la Croce Rossa

Il comitato promotore della sottoscrizione in memoria di Sergio Bocci comunica che sono stati raccolti 32 milioni 690 mila lire. La somma sarà destinata all'acquisto di un'ambulanza, che verrà [illegible] alla Croce Rossa di Verbania.

ARONA

[illegible] di Agrate Conturbia feriti in un incidente

Due fratelli di Agrate Conturbia sono stati ricoverati all'ospedale di Arona, dopo un incidente stradale, successo ieri mattina. La Mercedes sulla quale viaggiavano è uscita di strada nei pressi di Varallo Pombia finendo contro un albero. Si tratta di Monica Tosi, di [illegible] anni, abitante in via Leonardo da Vinci, e del fratello Eugenio, 20 anni, che rientrava [illegible] servizio militare. Alla guida dell'auto, che stava percorrendo la provinciale [illegible] Borgoticino ad Agrate Conturbia, [illegible] la giovane.

VENDESI BELLISSIME

● **Volvo 740 GLE SW T.D. Intercooler**, maggio 1988, full optional, col. canna di fucile met., allestimento turbo, [illegible] fetta.

● **Range Rover T.D. Intercooler**, 4 porte, luglio 1988, full optional, col. blu met., mai fuoristrada, perfetta, bellissima vettura da amatore, km 58000 originali.

■ **Mercedes 190 D. 2,5**, giugno 1988, full optional, col. bianco, perfetta.

Tel. ufficio [illegible] 572.390

PRESTIGIOSA
attività tab. IX mq. 150 centro Borgomanero
[illegible]
FAX 0322/841.851

ACCONCIATURE CRISTINA cerca
RAGAZZA/O APPRENDISTA O OPERAIA
esperta asciugatura a phon.
Presentarsi mercoledì 19 dalle 8 [illegible] 12 via V. Veneto 65 - Arona. [illegible] 242.310.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO zona residenziale: villa bifamiliare di recente costruzione P.S. mq. 300 circa di cantine e autorimesse; P.R. n. 2 appartamenti di mq. 150 circa ciascuno. Terreno recintato mq. 1.700 circa.
BORGOMANERO Viale Marconi: libera casa indipendente così composta: P.T. mq. 160; locali adibiti a laboratorio con autorimessa; 1° P. appartamento di 2 camere letto, bagno, cucina, tinello, soggiorno, ampi terrazzi. Mansarda da ultimare. Terreno recintato mq. [illegible]
[illegible] [illegible] periferica villetta a schiera in costruzione. Capitolati a progetto in visione presso nostri uffici.
[illegible]: libero appartamento di cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, soggiorno, autorimessa. L. 30 milioni arredo più mutuo agevolato anche 20 anni.
BORGOMANERO
Corso Roma, 165
0322 845.946

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BILOCALE termoautonomo con cantina e posto macchina pochi passi dal centro.
PRENOTIAMO soleggiatissimo villetta a schiera in zona collinare, di tre vani doppi servizi, autorimessa, giardino.
RUSTICA al tetto vendiamo villa indipendente con vista lago di 3 vani + servizi + sottotetto mansardabile e scantinato.
INVIDIABILE posizione centro Omegna per villetta di quattro vani + servizi, mansarda, garage, cantina. Cortile.
RATEIZZIAMO con mutuo 14 casa e minimo anticipo appartamento vista lago di 2 vani + servizi, tavernetta, cantina o garage.
OMEGNA
Lungolago Buzzi 3/8
[illegible] 61.313

meccanocar
MECCANOCAR S.R.L.
L'Azienda leader per clienti leader

Azienda introdotta autoriparatori, concessionari auto, industrie artigianato; per la vendita dei Suoi prodotti fortemente affermati presso la Sua Clientela, cerca

AGENTI (signori/e) MONOMANDATARI
per le zone di: [illegible] **e relative provincia.**

Si richiede: età compresa fra i 22-40 anni, residenti in zona, iscritti all'Albo Agenti e Rappresentanti, automuniti.

OFFRE
- **provvigioni a livello alto di mercato integrante da un piano di in[illegible], inquadramento Enasarco;**
- **anticipo provvigionale mensile di L. 1.500.000;**
- **rimborso spese;**
- **preparazione tecnica e pratica a spese della Società;**
- **opportunità di affermazione professionale;**
- **portafoglio Clienti e ben potenziabile.**

Scrivere per espresso specificando recapito telefonico al ns. Ufficio personale in Genova, 16128, via G. B. Magnaghi 2/2 sc. int., oppure telefonare ai numeri: **010/553.50.87 - 553.32.13** r.a. nelle ore di ufficio.

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'
per potenziamento organico [illegible]
[illegible]
AGENTE
[illegible]
Zona di lavoro: medio-alto Novarese.
Offresi: portafoglio clienti, provvigioni, incentivi.
Richiedesi: disponibilità immediata, auto propria, massima serietà.
Per appuntamento telefonare [illegible] ufficio allo **0322/48.002.**

ECONOMICI

3 Aziende - Negozi

VENDESI causa malattia attività di autodemolizioni, zona Arona. [illegible] sfare. Tel. 0322/249.497.

Domande lavoro

DIPLOMATA posto aziendale prima conoscenza tedesco e inglese, francese scolastico, stenodattilografia, uso Pc, breve esperienza ufficio, offresi. Tel. 0322/538.073.
CONTABILE 23enne esperienza trentennale, gestione clienti-fornitori, uso Pc, offresi. Zona Arona - Borgomanero. Tel. 0322/538.086.

7 Offerte lavoro

ALBERGO in Arona cerca donna pulizie. Tel. 0322 538.385.

Quanti sono i negozi "IN" città?

BESOZZI
Corso Italia, 12
Telefono 39 - 321 - 23.646

LIBRAMI
C.so Garibaldi, 16
Telefono 61.15.15

LIBRAMINO
C.so Garibaldi, 26
Telefono 348.91

MORONI
Giuliano e Gaetano
SALUMERIA
GASTRONOMIA
Via Avogadro, 1
Telefono 61.10.50

PAOLO BORDONI
ABBIGLIAMENTO
Via Rosselli, 2
Telefono 286.18

Zetfon
HI-FI - ELETTRODOMESTICI
ANTIFURTO
Via Marconi, 3/A
Telefono 289.80

Invino per Santapolenta
di Carlo Cattaneo
Corso Italia, 43
Telefono 39.05.64

PROFUMERIA
G. Mandelli
Via Bianchini, 3/B
Telefono 62.00.95

TUNE DISCHI
DISCHI - COMPACT
CASSETTE
Via Fratelli Rosselli, 23
Telefono 61.23.61

di Alfredo e Massimo
VINI NAZIONALI ED ESTERI
CHAMPAGNE - OLII
Vicolo Monte Ariolo, 4/A
Telefono 358.15

ristorante moroni
Via Solaroli,
Telefono 292.78

ABBIGLIAMENTO BAMBINO
Corso Cavour, 3
Telefono 291.62

MILANE
ABBIGLIAMENTO - SCI
TENNIS - SUB
Corso Italia, 16/B
Telefono 323.40

Main Street
Abbigliamento
ESCLUSIVISTA
Corso Italia, 5
Telefono 61.16.61

Casa della Calza
SPECIALIZZATO MIGLIORI
MARCHE FOULARD
Via Bianchini, 16
Telefono 332.05

Santapolenta
di Clemente Cattaneo
TELERIE - ARREDAMENTO
Via Prina, 2
Telefono 263.84

ESCADA
BY MARGARETHA LEY
BOUTIQUE
Corso Cavour, 7/B
Telefono 296.36

GIOIELLERIA borra
OROLOGERIA -
Via Prina, 25
Telefono 291.96

BLOOM'S ART
PIANTE - FIORI
Via Prina, 46
Telefono 29.256

il tuo giocattolaio
Francone
Franco Minoggio
GIOCATTOLI - PRIMA INFANZIA
ARTICOLI GIARDINO - PISCINE
Corso della Vittoria 31/A
Telefono 47.40.16

STAMPA "IN" CLUB

Avete contato bene: sono già ben 19 i negozi di Novara convenzionati con il Club Stampa "IN", la nuova iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Da quest'anno, infatti, tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 25% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour a prezzi vantaggiosissimi;

6 utili servizi Selecard (soccorso medico, autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti, riduzioni spettacoli) SELECARD organizzati da una Centrale Operativa attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di casa di primo mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". Una telefonata è più che sufficiente: l'agenzia Stampa "IN" a Novara è in via San Francesco d'Assisi, 24 al 31.021 fino alle 9,30 e al 535.83 fino alle 12,30.

STAMPA "IN": APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Il programma della trentunesima rassegna internazionale di musica classica a Stresa

Le Settimane apriranno con Maazel

Per la prima serata, il 23 agosto, sarà di scena il complesso sinfonico di Pittsburgh diretto dal grande maestro
Fra gli altri ospiti: la Filarmonica di San Pietroburgo e l'Orchestra du Capitol di Tolosa col violinista Uto Ughi

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Per trovare Wagner in una serata inaugurale [illegible] «Settimane musicali di [illegible] [illegible] tornare al 1963, seconda edizione: in quell'occasione l'Orchestra della Scala eseguì [illegible] «Idillio di Sigfrido» [illegible] la bacchetta di Nino Sanzogno.

Quest'anno, trentunesima edizione, il prestigioso F[illegible]val stresiano aprirà (23 agosto, domenica) con un programma tut[illegible] dedicato al compositore di Li[illegible].

Non vi è, nella circostanza, al[illegible]una ricorrenza particolare del musicista (vi [illegible] però quella del bicentenario di Rossini): molto più semplicemente, si intenderà dare il giusto spazio ad un compositore che nelle sale da concerto e dunque al [illegible] fuori del teatro lirico, non ha [illegible] goduto di grandissime attenzioni.

Le pagine di Richard Wagner [illegible] eseguite dalla Symphony Orchestra di Pittsburg - per Stresa una novità in assoluto - diretta da Lorin Maazel. Questa non è l'unica novità: un'altra Filarmonica, quella di San Pietroburgo, sarà di turno al Palacongressi il 9 settembre (direttore Yuri Temirkanov), mentre all'Orchestra national [illegible] Capitol [illegible] (direttore Michel Plasson) sarà affidata la [illegible] di chiusura il 15 settembre: [illegible] guirà, fra l'altro, la «Sinfonia Spagnola» [illegible] Lalo, col violinista Uto Ughi.

Lorin Maazel dirigerà la Symphony Orchestra di Pittsburgh nel concerto d'inaugurazione della Settimane Musicali

[illegible] [illegible] «Settimane» vogliono dire anche il ritorno [illegible] scena stresiana di protagonisti di grande richiamo: dalla Camerata Accademica di Salisburgo con Sandor Vègh in funzione di direttore dopo che ha sciolto il suo Quartetto col quale fu sul Lago Maggiore più volte; alla [illegible] soprano T[illegible]a Berganza. Ed [illegible] [illegible] i pianisti, l'intramontabile Nikita Magaloff (80 anni) che l'anno scorso dovette dare l'forfait per ragioni di salute ed Alexis Weissemberg.

Ospiti e concerti non [illegible] ovviamente, tutti qui. L'avvocato Italo Trentinaglia, che della «Settimane» fu ideatore e fondatore e ne è il presidente, ha rispettato rigorosamente la tradizione dei venti concerti per ciclo, quattro dei quali destinati ai giovani vincitori [illegible] concorsi internazionali, che quest'anno saranno i pianisti Jan Fountain e Frank Braley (rispettivamente il «Rubinstein» di Te[illegible] [illegible] il «Regina Elisabetta» di Bruxelles); e i violinisti Massimo Quarta e Stéphane Tran Ngoc.

Vi saranno poi i concerti cosiddetti fuori-sede: il Budapest Winhd Ensemble all'Isola Madre, [illegible] Cleveland Quartet e il Trio [illegible] all'Isola Bella; l'organista Victor Lukes in Sant'Ambrogio a Stresa, e Delli Ponti nella [illegible]ale di Baveno.

Questi sono alcuni fra gli ospiti del Festival '92 il quale, in certo senso, inaugura [illegible] nuovo ciclo dopo le celebrazioni, l'agosto scorso, del trentennale. «Posso [illegible] soddisfatto - [illegible] Trentinaglia - [illegible] stanno andando le cose; abbiamo già moltissime prenotazioni dall'estero. Sono sempre [illegible] numerose, ma quest'anno le richieste sono davvero tante».

L'impegno di spesa (gira non meno di un miliardo e mezzo) non può sostenersi soltanto coi biglietti: l'iniziativa, comunque, ha a[illegible] il sostegno di alcuni sponsor, che insieme col [illegible] buti di qualche [illegible] pubblico, [illegible] [illegible] ridurre il deficit [illegible] livelli [illegible].

Oltretutto, [illegible] tale valutazione non può prescindere dalla considerazione di quel che significa, in termini di promozione turistica, per Stresa e per tutto il Lago, questo Festival. E ciò anche senza tener conto delle polemiche degli ultimi anni sorte in quanto il Palacongressi è privo di [illegible] impianto di condizionamento: [illegible] forse - rivela Trentinaglia - [illegible] sulla strada buona. Fra qualche giorno m'incontrerò coi nuovi gestori della struttura. [illegible] Termoraggi di Milano che, guarda caso, [illegible] specializzata nella realizzazione di impianti di aria condizionata».

Mario Benazzi

[illegible] NOTTE

NOVARA
Musica dal vivo

E' ripresa la stagione dei [illegible] certi alla «Bocca [illegible] Cielo» (via Azario angolo via Brusati) a Novara. Tutti i lunedì sera si [illegible] nerà [illegible] vivo. Domani, [illegible] 22, saranno [illegible] scena i «Tributes»: Andrea Dulbecco (vibrafono), Roberto Cecchetto (chitarra), Stefano Solani (contrabbasso) e Nicola Stranieri (batteria). Il loro repertorio [illegible] incentrato in parte [illegible] pezzi originali [illegible] in parte sui covers di Bill Evans.

ARONA
Mirage, discomusic a «go-go»

Appuntamento questa sera al dancing «Mirage» di Arona (via la Stazione) con la discomusic revival [illegible] [illegible] proposta dai «Paradisos».

[illegible]
Dal jazz [illegible] rock e blues

Alcuni appuntamenti di spicco [illegible] segnalare questa [illegible] in Lombardia. Rock-blues allo «Splasch(h)» [illegible] Induno Olona con i «Crossroads», mentre al «Blooma» [illegible] Mezzago, direttamente dagli States, arriva la band rock underground [illegible] Puppets». Serata in jazz allo [illegible] di Milano, dove si esibisce il quotato jazzman Tommy Campbell, ed al «Capolinea» con i «Three Views».

[illegible]
Stage di jazz al «Tanies»

Seconda giornata dello stage di jazz televisivo [illegible] [illegible] e Garrison al «Tanies club» di via Argenti. S'inizia alle 11,30.

CASTELLETTO
Tra musica e cabaret

Doppio appuntamento [illegible] all'«Osteria del Tognella», sulla [illegible]ale [illegible] Sempione: [illegible] 20, musica live [illegible] cabaret con Alberto Patrucco, «spalla» di Gigi Sabani in alcune trasmissioni.

SIZZANO
«Bonbons» per il Black Jack

«Les Bonbons», ovvero due attrici della compagnia di Giorgio Strehler, alternano il teatro agli spettacoli [illegible] cabaret. Stasera [illegible] duo [illegible] esibisce [illegible] discoteca [illegible] Jacks. Inizio alle 22.

Collaborano gruppi musicali, scuole di ballo e associazioni ricreative

Nasce [illegible] varietà [illegible] novarese

Due mesi di lavoro per uno spettacolo benefico

NOVARA. Uno spettacolo, anzi, un varietà, come gli stessi organizzatori lo hanno definito, tutto novarese. Si chiama «Insieme... in allegria» la manifestazione a sfondo benefico, allestita dall'Associazione Lucani, insieme con il gruppo sportivo-culturale [illegible] De Agostini» di Novara.

L'intero ricavato dallo spettacolo, che si terrà il [illegible] aprile nella sala Borsa, sarà devoluto in parte all'Ash, in parte ai missionari cappuccini dallo Zaire.

«Tutto è nato dall'idea [illegible] alcuni nostri giovani associati - spiega Antonio Larotonda, presidente del Circolo Lucani, nato nel 1990 per promuovere occasioni d'incontro per i novaresi originari della Lucania - con l'intento di [illegible] [illegible] di aggregazione, di st[illegible] insieme in allegria, per una serata di festa».

La manifestazione è stata subito sottoposta all'esame dal presidente dell'Ash, Giuliano [illegible] [illegible] con grande entusiasmo ed ha garantito [illegible] nostro pieno appoggio. L'Ash, ormai da anni, si occupa [illegible] recupero di circa 130 disabili, con attività sportive e culturali. Ogni iniziativa, anche la più piccola, per noi diventa importantissima, anche perché si rivolga a delle persone che, molto spesso, dalla società e [illegible] strutture pubbliche ricevono ben poco, anzi, quasi nulla».

Parallelamente è partita un'altra iniziativa in favore dell'Associazione disabili [illegible] resi, con la collaborazione della [illegible] Popolare di Novara: nella sede di via Negroni è stato aperto un conto corrente per la raccolta fondi da destinarsi alla realizzazione [illegible] nuovi progetti in favore dei giovani portatori di handicap. Il conto (1593/50 il [illegible] numero) [illegible] aperto fino al [illegible] aprile.

Parlando dello show, non [illegible] [illegible] trapelato dagli organizzatori che mantengono uno stretto riserbo s[illegible] scaletta: «Vogliamo che sia [illegible] sorpre[illegible] per tutti», hanno detto. Si sa, però, che la direzione artistica è [illegible] [illegible] a Massimo Filippo Ghidalli e che i protagonisti saranno proprio i ragazzi delle due associazioni, con le esibizioni di alcuni artisti novaresi, alcuni esordienti, altri già affermati.

E' il caso dell'avvocato-cantautore Antonio Costa Barbè, di Nicola Scalcione e Paola Aprile e [illegible] «Gruppo» diretto da Paolo Del Vecchio, con gli «Elikya» ed i «Whisper».

In programma anche uno spazio riservato ad alcuni balletti, con gli allievi del Centro Studi Danza [illegible] thet's dance» di Borgomanero, che presenteranno un [illegible] di ispirazione «afro».

Marco Piatti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 'Sto c[illegible]o Cesare 67. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chieri (ex Sala 77. Terminator 2 - Il giorno del giudizio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARISTON P. c. V. Emanuele II 52. Johnny Stecchino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Malediletto il giorno... Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 28. [illegible] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 31. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33/a. Malina. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/a. Toy soldiers. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. La famiglia Addams. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,25.
[illegible]. Grenad 9. Un cow chiamato Arturo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO [illegible] 8. Sebastino. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 14,40; [illegible]
ELISEO BLU p. Sebastino. [illegible] [illegible] in prosa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sebastino. La famiglia Addams. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Verrato 5. Pensavo fosse amore invece... Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Mio padre che eroe. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EVOLE (2) Yankee v. B. Buozzi 6. Malcolm assai tra una settimana. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,[illegible]
FIAMMA v. Po 30. Sotto assedio sorveglianza. Ap. 15, film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAM[illegible] v. Trapani 57. Robin Hood - Il [illegible] principi dei ladri. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL [illegible] Beccaria 4. Nightmare 6 - La fine. Or.: 15,30; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Chieradia v. Po 21. Fino alla [illegible] mente. Or.: 18,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. L'angelo con la pistola [illegible]. 16, 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. Donne con le gonne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMA[illegible] 1 Via Porta 7. La famiglia Addams. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] 2 v. Porta 7. Prova schiacciata. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO CORSO v. Venaria 8. Bianca e Bernie nella terra[illegible] canguri. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,10; 22,20.
[illegible] 1 v. [illegible] 31. [illegible] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. [illegible] medico, un uomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] XX Settembre 15. Papà ha trovato un amico. Ap. 15,30, film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. [illegible] un caso ancora aperto. Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. M[illegible] Vanoni [illegible]: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. I 500 giorni di Sarà. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338. Hot Shots! Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Collenza 12. Gli amanti del Post Mod. Or.: 15,45; 18; 20,35; 22,30.

PRIME VISIONI A MILANO

ABBADIATORI (c. V. Emanuele 30. Pensavo fosse amore invece... Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
ARCO v. Mazzo 9. Boyz 'n the hood - Strade violente [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Gal. Ca[illegible]toforia. Donne con le gonne. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v.le Tunisia 11. La famiglia [illegible]. [illegible]: 15,40; [illegible] 20,15; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. Peans d'amore. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. Un medico, un uomo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]. V. Emanuele 11. [illegible] Il giorno che Pitt incontrò [illegible]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. [illegible] tra una [illegible]. Or.: [illegible] [illegible] 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. Barton Fink. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. Mississippi Masala. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. Lanterne rosse. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. [illegible] Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. Prova [illegible] [illegible]: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO Lgo C. dei Servi. Papà ha trovato un [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Un caso ancora aperto. Or.: 14,40; 18,10; 21,40.
ELISEO v. Torino 64. Lanterne rosse. N.V. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
ECCELSIOR Galleria del Corso. Robin Hood - Principe dei ladri. Or.: 15,30; 18,30; 22,30.
GLORIA c. Vercelli 18. Peans d'amore. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. Hot shots! Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible].
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. Toy Soldiers. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4, Attentio. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
METROPOL Maledetto il giorno... Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. Marcellise pere e vinili Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Tarragio 3. Malina. Orario: 15; 16,50; 1[illegible] [illegible] 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. La famiglia Addams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. Delitti [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. Prova [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. Johnny Stecchino. [illegible]: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. Nightmare 6 - La fine. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. Terminator 2. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. L'angelo con la pistola. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. Mei panni di una [illegible] Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
OMNEO v.le Zugna 50. Hot shots! Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
PARADISO Galleria del Corso 4. [illegible] massima sorveglianza. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]2,30.
PRESIDENT Lgo Augusto 1. Fino alla fine [illegible] [illegible] Or.: 16,30; 18,40; [illegible].
TIFFANY c. B. Alres 39. Thelma & Louise. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
VIP v. Torino 21. I 500 giorni di Sarà. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

[illegible]
ALLA SCALA. Arcimelle. Ore 20. Fuori abbonamento:
[illegible]. Tacoppa servitore di due padroni. Or.: 21, fest. 15,30 e 19,30.
ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Gaucia [illegible]. Ore 17.
BUCIUNO c. di P. Romana 83. L'avaro. Ore 21, fest. ore 16.
CIAK v. Sangallo 33. Non so se rendo proprio di e con Zuccaro e Gaspare. Ore 21,30.
DELLA QUATTORDICESIMA v. Ogilo 18. Rasoi. Ore 21, fest. ore 16.
DELL'ELFO v. C. Menotti 11. 13 camerette in cerca d'autore. Ore 21, fest. ore 16.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. L'avaro. Ore 21, fest. ore 16,30.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Sorelle al verde. Ore 20,30, fest. 16.
GRECO p. Greco 2. Bros, Bebo. Ore 21.
LITTA c. Magenta 24. Jekill e Hyde. Ore 21, fest. ore 16,30.
MANZONI v. Manzoni 40. Leggero, leggero. Ore 20,45, fest. ore 16,30
NAZIONALE p. Piemonte 12. L'impresario delle smirne. Ore 21, fest. ore 15,30.
NUOVO p. S. Babila 37. Monsieur. Ore 21, fest. ore 16.
OUT OFF via Dupré 4. Riposo.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Sweeney e Johnny al chiar di luna. Ore 20,30.
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Due. Abbiamo un'abitudine alla notte. Ore 20,45, fest. ore 16,30.
SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Robin & Bon. Ore 16.
SAN BABILA c. Venezia 2. Le voci di dentro. Or.: 21, fest. ore 15,30 e 19,30.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Ascoltiamo. Ore 21, fest. ore 15,30.
TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Feuer trommeln 1 e 2. Or.: 19, fest. 15.
VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

[illegible]

[illegible]
[illegible] famiglia Addams
Eldorado — Tel. 24.158 Or.: [illegible] 16,45/18,25/20,20/22,15 Lire 10.000/8000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale [illegible] Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Fiamma
Fino alla fine del mondo
Tel. 27.678 Inizi. 16,15/19,20/22,15 Lire 10.000/8000 Mart. fer. 6000/5000
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il miraggio di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

Vittoria
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Tel. 23.395 Or.: 15,45/17,35/20,05/22,15 Lire [illegible]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h [illegible]

Vip
JFK - [illegible] caso ancora aperto
Tel. 25.568 Orario inizi.: 15/18,20/21,45 Lire 10.000/8000 Mart. fer. [illegible]
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' **Drammatico**

Araldo
Mio padre che eroe
[illegible]. 474.625. Iniz.: 16,15 18,15/20,15/22,15 Lire 9000/6000 Lun. feriale 7000/5000
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillen, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazze idee della divertita figlia 14enne, divenuta ormai grande. N. V. 1h 42' **Commedia**

S. Cuore
[illegible] proposito di Henry
Tel. 466.484 Or.: 16; 18; 20; 22,15 Lire 8000/8000
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible]
S. Andrea
Non dirmelo... non ci credo
Or.: 16 e 21 Lire 6000/4000
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rush (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible]
S. Carlo
Donne con le gonne
Tel. 45534. Lire 6000/4000. Or. 20/22 Giovedì lire 5000/3000
Ore 16; 17 La favola del principe schiaccianoci

[illegible]
Vandoni
Terminator 2
Lire 6000/4000 Orario inizio: 14,30 15,30/20/22
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. FEF. 2h 20 [illegible]

[illegible]
Moderno
Harley Davidson & Marlboro man
Tel. 82.151 Or. iniz.: 14 continuato Lire 9000/8000
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce [illegible] mani di 2 ladri duri e competitivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. [illegible] 1h 38' **Avventura**

Nuovo
JFK - Un caso ancora aperto
Tel. 81.741 Iniz.: 15,30/18,45/22 Lire 9000-8000
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' **Drammatico**

Piccolo
Un [illegible] un uomo
Tel. 81.741 Iniz.: 14,15 16,15/18,15/20,15/22,15 Lire 9000
di R. Haines con William Hurt, [illegible] Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Ballardini
The Doors
Lire 5000 Orario: 21
Inizio ore 14,30 e 18,15 La favola del principe schiacciaenoci

[illegible]
Corso
Hot shots!
[illegible] L. 5000 Or. iniz.: 14,15 16,30/20,15/22,30
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Cine 1
MULTISALA - Tel. 242.046 L. 8000/4000 [illegible] 14,15/16,30/20,15/22,30
Sala 1: Un medico un uomo
Sala II: Quando eravamo repressi

[illegible]
Italia
Pensavo fosse amore invece...
Tel. 840.201 Lire 6000/5000 Or.: 20/22
Inizio ore 16 La favola del principe schiacciaenoci

[illegible]
Donne con le gonne
Te[illegible] 9000/6000 Orario 20; 22 Lun. solo se fer. 7000/5000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' [illegible]

Cinema Sociale
Robin Hood, principe dei ladri
Tel. 61.456 Or.: 14,30 continuato Lire 8000/4000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sizer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro invidia e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Oratorio
Pensavo fosse amore invece...
Or.: 20,15/22,15 Lire 4000 Inizio 14/16/20,15/22,15
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

Vittoria
Vacanze di Natale '91
Or.: 20; 22 Lire 7000/5000 Inizio 14,30/16,30/20/22
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Apollo
L'angelo con la pistola
Tel. 503.210 In.: 14,30 16,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000
di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' [illegible]

Ariston
Lanterne rosse
Tel. 43.043. Iniz.: 14,15 16,30/20,15/22,30 Lire 8000/5000 Giovedì fer. L. 5000
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un merito poligam[illegible] nella storia di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [illegible]

Vip
JFK - Un caso ancora aperto
Tel. 401.152. Iniz. [illegible] 15/18.30/22,45 Lire [illegible] Mart fer. L. 5000
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' **Drammatico**

Sociale (Intra)
La famiglia Addams
Tel. 404.225 Iniz.: 14,30 16,30/20,30/22,30 Lire 9000/8000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Hot Shots!
Tel. 501.964 Or.: 14/16/20/22,15 L. 9000/8000/6000/5000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA
18 — Hockey Novara [illegible]
19,30 Tuttorisultati
20,15 Il tuttomusica
20,30 Gli occhi dei gatti, telefilm
22 — Tuttorisultati
22,45 Il tuttomusica

VCO
18 — Telefilm
19 — Occhi aperti, rubrica
20 — Speciale Vco, attualità
20,30 Occhi dei gatti, telefilm
21,30 Sport

ALTAITALIA TV
18,30 S[illegible]
20,15 Calcio: Sparta-Saragno
22 — Basket: Recordgat B. - Il giornalino Alba
23,45 Peava, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Finalmente l'argento per la giovane fondista cuneese

La magica Stefania

L'incitamento dei tifosi di Pietraporzio
La mamma, a casa, con le orecchie tappate

PIETRAPORZIO. Sul traguardo ora l'immagine della felicità. Stefania Belmondo, regina delle grinta, ha (finalmente) raggiunto l'obiettivo. Ed i suoi tifosi l'hanno festeggiata. Sulla pista Les Seisies pattuglia guidata dall'assessore allo Sport di Pietraporzio l'ha incitata dal primo all'ultimo metro della fatica.

Al termine degli esaltanti dieci chilometri, che le hanno regalato la medaglia d'argento nella combinata, i sostenitori, primi fra tutti papà Albino e Enrico, il fratello 18 anni, l'hanno abbracciata. E lei, ubriaca di gioia, è scoppiata a piangere. L'aveva promesso a se stessa. Non poteva continuare a conquistare semplici piazzamenti. Per allontanare la delusione - più dei sostenitori che - qualcosa di più.

Le madre Anna, e la sorella, Manuela (26 anni, maestra elementare a Gaiola, quindici chilometri da Cuneo, circa quaranta da Pietraporzio) sono rimaste a casa, l'una con le orecchie tappate - più per commozione che per scaramanzia (ma ci hanno pensato anche i parenti a comunicarle l'exploit della figlia) -, l'altra impegnata a completare la raccolta articoli apparsi sui giornali di tutta Italia: la regalerà a Stefania al suo trionfale ritorno dalla Francia.

Quella della Belmondo non è sempre stata una «vita agevole» in senso sportivo. Aveva cominciato a gareggiare nello Elementari. «Ricordo una prova agli Studenteschi Pratolungo - racconta la sorella -: fu una mezze disfatta. Stefania quasi in lacrime al traguardo, ultima assoluta».

Da quel momento, però, scattò l'operazione rivincita. A parte le numerose vittorie ottenute in campo provinciale e regionale, il primo acuto degno tale nome, Stefania l'ottenne al campionato italiano «Saette Sprint» di Festiona, nell'86. «Una gara esaltante - aggiunge Manuela Belmondo -, fece intuire a tutti, soprattutto a Stefania, le sue grandi possibilità».

Nelle imprese di sci di «Trapulin» ci sono quattro figure carismatiche. Il primo a scoprirla sui campi di sci di Vinadio fu Franco Giordanetto. L'altro tecnico Claudio Ellena la trasferì a Vinadio. Successivamente toccò ad Alberto Berto, suo attuale «coach», a seguirla ed a esaltarne le agonistiche in gare.

E il quarto nome? Italo Giubergia, responsabile Comitato Alpi Occidentali, colui che ha sempre creduto nelle qualità umane e tecniche, inserendola in squadra come titolare fissa.

E quel trampolino Stefania Belmondo ha conquistato successi e raffica, dal Mondiale Juniores dell'89 a Vang (Norvegia), alle gare di Coppa Mondo in Canada, Austria e Cogne, e, ora, il podio olimpico.

«Può soltanto migliorare. Se scia come sa, non ci sono rivali in grado di resisterle»: i allenatori, i tempi non sospetti, non dubbi. E Stefania, ieri, li ha ripagati con gli interessi. Un argento che vale oro, proietta la giovane fondista del Cuneese verso altri trionfi.

Lorenzo Tanaceto

Stefania Belmondo ripresa raggiante al traguardo con papà Albino

OLIMPIADI

Domani c'è la staffetta

Quinta nella quindici chilometri, quarta nella cinque, argento ieri nella prova sui dieci chilometri, valida per il titolo della Combinata. impegni di Stefania Belmondo, però, finiti. Domani (ore 10), lo «scricciolo» della Valle Stura sarà la pedina decisiva della pattuglia azzurra al via della staffetta chilometri. E' forse, con dieci chilometri, la prova più affascinante delle discipline nordiche. La squadra italiana parte con buone possibilità di conquistare un posto sul podio. Ieri quattro rappresentanti su quattro piazzato nei primi diciannove posti. Un risultato sensazionale, che lancia il team, secondo un pronostico non troppo azzardato, almeno verso il bronzo. Il gran finale sarà venerdì (ore 10) con sfida sulla tr chilometri. E' la distanza nella quale Stefy sa poter giocare le sue per l'oro. Ma all'orizzonte ci sarà sempre Elena Vialbe, la rivale più temibile. **[l. t.]**

E ora il Piemonte cerca gloria agli Studenteschi

LACES (BOLZANO). S'inaugura oggi, allo stadio del ghi la nona edizione dei campionati nazionali studenteschi di sci: un'edizione che rischia di essere «soffocata» dai clamori Olimpiadi Albertville e che invece ha tutti i numeri per una giusta collocazione. Soprattutto per quantità di partecipanti. Alla manifestazione, quest'anno, sono presenti concorrenti, alunni e alunne delle scuola media superiore, provenienti da tutta Italia, filtrati da una lunga serie di selezioni regionali. , perché i campionati rappresentano giusto seguito di quella grande manifestazione sportiva di ba organizzata da oltre un ventennio della Pubblica Istruzione e dal Coni, che sono i Giochi della gioventù.

«Lo sport è un momento importante nella formazione di un ragazzo - spiega Sergio Gatti, funzionario del Coni - e incentivato ad ogni livello scolastico. Così, i Giochi hanno una valenza più ampia, poiché hanno lo scopo di avvicinare i ragazzi allo sport. Studenteschi servono a mantenere viva in loro la passione agonistica e, in alcuni casi, evidenziare i giovani talenti».

I partecipanti - disputeranno le gare di sci alpino, quelle di - sono divisi in due categorie: Allievi (15-16 anni) e Juniores, di età comprese tra 17 e 19 anni. La rappresentativa piemontese è composta da una cinquantina di atleti, maschi e femmine, impegnati nelle varie specialità. Ai torinesi (tra i quali spiccano i nomi di Chiara Ottone, Sabina Matheoud - campionessa piemontese gigante e di Andrea Giordano) è affidato il compito di fare risultati nelle g di discesa, ai ragazzi della Granda (da Katia Bertrando a Fantino, Massimo Girodengo a Marco Occelli) quello di fare altrettanto nel fondo.

Domani il via alle gare con gigante femminile nell'area sciistica di Malga Tarres e con gli individuali di fondo, maschili e femminili, sui tracciati della Val Martello. Martedì svolgeranno lo slalom gigante maschile e le prove di staffetta; conclusione in serata, nello stadio del ghiaccio.

Dopo gli Studenteschi si svolgeranno, sempre a Laces, domenica prossima, i Giochi della gioventù: negli anni passati le due manifestazioni si disputavano in centri diversi; ora si è deciso l'abbinamento in una sola località.

Pier Luigi Griffa

SERIE

Alpitour

C'è il Catania d'obbligo il 3-0

CUNEO. Dopo l'impresa di ieri della Carimonte Modena (3-0 alla Mediolanum), per l'Alpitour strada verso i «play-off» e quella per evitare i «play-out» sono sempre più in salita. Ora è duello aperto con l'Olio Venturi. Oggi contro lo Scaini Catania (Palatenda 17,30), il sestetto di Philippe Blain deve vincere per 3-0. Poi s'inizia il conto a tavolino. L'ipotesi è questa. I cuneesi si impongono con siciliani e Mantova, perdono 3-1 a Modena e battono 3-1 gli umbri.

Parallelamente, l'Olio Venturi vince per 3-0 il derby di Città Castello, oggi; perde 3-0 a Treviso, vince 3-0 Catania ed è battuto a Cuneo un set all'attivo.

La classifica finale a questo punto vedrebbe e umbri appaiati a quota 20 punti, ma con l'Alpitour con 56 set subiti, in meno degli umbri. E con i «play-off» assicurati.

Oggi Blain potrà recuperare Mantoan, assente a Brescia, e Urnaut, Gallia nel frattempo è particolarmente caricato dalla recente convocazione in Nazionale. **[g. fr.]**

Alessandria

E' freni il suo rilancio?

Dopo aver fermato capolista Spal, in trasferta, a l'Empoli, domenica scorsa al «Moccagatta», l'Alessandria a caccia di punti sul campo di una Triestina che spe ancora nella promozione.

«Dovremo imporre il nostro gioco - dice mister Sabadini -, contro un avversario ce di rapide e improvvise accelerazioni. Pretendo precisi, possesso di palla e incisive di .

Venturi, dopo aver scontato un turno di squalifica, è in panchina a disposizione tecnico; si propone come soluzione alternativa in mediana a Zanuttig o Briata. Rientrato l'allarme per Cinello che aveva accusato all'inizio della settimana qualche linea di febbre, i grigi si presentano in formazione compatta. «Ma non ci chiuderemo in difesa», precisa l'allenatore.

Per gli incidenti tre tifosi nel dopo partita Alessandria-Spezia, a novembre, il club di Gentilini è stato multato dalla Disciplinare (2 milioni), diffida per il «Moccagatta». **[r. g.]**

Le probabili formazioni.

Triestina: Riommi; Donadon, Face; Cossaro, Cerone, Danelutti; Trombetta, Conca, Polidori, Terraciano, Panero.

Alessandria: Turci; Remponi, Accardi; Briata, Galparoli, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello, Roselli, Fiori.

Arbitro: Pellegrino di Barcellona Pozzo Gotto

Casale

Spezia al Palli Baveni nei guai

CASALE. Ancora guai per il nerostellati Bruno Baveni, costretti uno schieramento di emergenza oggi al «Natale Palli» contro lo Spezia. Oltre agli infortunati Malgeri e Carnovale, probabilmente mancherà anche il centrocampista Tintisone che domenica scorsa ha rimediato uno stiramento muscolare il Baracco Lugo. Tra i liguri mister Ferruccio Mazzola è assente il terzino Maurizi che si è infortunato nel match in col Pavia.

Intanto, il nerostellato Brunetti è stato convocato nella Nazionale di categoria che il febbraio a Massa affronterà in amichevole gli Under degli Usa. Giovedì prossimo parteciperà alle partitelle allenamento a Coverciano, contro il Calenzano. **[g. d.]**

Le probabili formazioni.

Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Luzoro, Omiecioli, Carsetti; Zaccolo, Avallone, Weffort, Col, Brunetti.

Spezia: Mondini; Carannante, Stefico; Catto, Torroni, Muri; Bergamaschi, Mirisola, Gallo, Vecchi, F.

Arbitro: Pin di Conselve.

Novara

Nicolini trema servono punti

Dopo la sconfitta di domenica contro il Leffe, quella degli azzurri è stata settimana di passione. società ha confermato la fiducia a Nicolini già dato sull'orlo del licenziamento. I giocatori si schierati con l'allenatore. capitano Farsoni è intervenuto presso la società a sostenere la causa del tecnico. Non n'era bisogno, ecco cosa ha ammesso il presidente Stipari: «Non abbiamo mai pensato di re Nicolini». E' vero piuttosto che molti tecnici disoccupati si sono offerti.

Che sia necessaria svolta lo comprendono tutti, incominciando da Farsoni. E' inutile nascondere che sotto accusa sono proprio i giocatori.

Dice il capitano: «Il momento è decisivo. Nonostante sette sconfitte, classifica non è completamente compromessa. Sembra un paradosso ma questa è la realtà. Non c'è mai stata però continuità di risultati negativi. Se adotteremo qualche accorgimento tattico? Penso proprio di sì. Mi pare fondamentale non subire gol ma debbono contribuire tutti. Un reparto, da solo, può messo sotto .

Così oggi a Suzzara vedremo squadra difensiva, Mancheranno Marcellino, squalificato, Birtig e Vincenzo, infortunati, ma rientrerà Riviezzi, e chissà che Folli esca dal letargo. **[r. amb.]**

Cuneo

Va a Solbiate in emergenza

CUNEO. Il solito Cuneo in versione d'emergenza affronta oggi, in trasferta, la Solbiatese, una delle grandi deluse del campionato quest'anno.

Dopo aver sfiorato la C1 lo so sconfitti solamente negli spareggi, i lombardi credevano di ripetersi in questa stagione. Invece le cose si sono subito male e un segnale d'allarme venne proprio dal «Paschiero», all'andata, nella seconda giornata, quando i gol di Guerra, Perugini e Costa firmarono un 3-0 severo.

Barlassina costretto ad inventare la formazione: Cini è squalificato (una giornata), Zerpelloni, Spallarossa e Schiavone infortunati. Al tecnico cuneese restano 14 titolari validi, fra i quali recuperato Calandra e due giovani della «Berretti». Difficilmente rischierà Calamita. L'esperienza di Fiorenzuola, do il fantasista scese in campo in cattive condizioni fisiche, per essere poi sostituito dopo appena dieci minuti di gioco, lascia intendere che Calamita giocherà solo se sarà al canto per canto dalla forma. **[g. fr.]**

Aosta

Con la Centese nessun timore

AOSTA. Arriva la Centese e l'Aosta vuole interrompere la marcia dei ferraresi, ancora imbattuti dopo il cambio dell'allenatore che portato Franzon sulla panchina al posto di D'Astoli. Il nuovo tecnico ha fatto rinascere l'entusiasmo tra gli emiliani hanno incamerato ben sette punti nelle ultime quattro partite.

«Affrontiamo squadra in gran salute - dice l'allenatore aostano Natalino Fossati -, però anche noi stiamo attraversando momento positivo, visto che dopo la vittoria interna sull'Olbia abbiamo conquistato un buon pareggio a Valdagno. In settimana ho visto i ragazzi pimpanti. All'andata riuscimmo ed imporre il pareggio alla Centese giocando partita tatticamente perfetta. Al "Puchoz" dovremo fare altrettanto per centrare la vittoria, importantissima per rientrare nella zona alta della classifica».

Diversi i dubbi in casa rossonera per le condizioni fisiche perfette di Orlando, Ferretti e Campistri. Soltanto all'ultimo Fossati deciderà formazione da mandare in campo, ma è probabile che Campistri costretto a dare forfait.

L'Aosta dovrebbe quindi presentarsi con De Giorgi, Panizza, Colnaghi, Lussignoli, Tedoldi, Orlando (Maestrelli), Barone, Ferretti (Cuc), Girelli, De Angelis, Caponi. Arbitrerà Ghionda, di Lecco. **[a. b.]**

BIELLA - Viale Roma, 12/c - Tel. 015/849.24.24
BONDOUERIA - Via C. Battisti, 776 - Tel. 0163/24.207
NOLEGGIO AUTOVETTURE, MINIBUS, FURGONI
- CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
- TARIFFE
- TARIFFE TUTTO COMPRESO... E SEMPRE
- SERVIZIO ECCELLENTE!
* CHARTER * rent a car
* CHARTER * rent a car
DIVISIONE AUTONOLEGGIO
AUTOVALSESIA - Tel. (0163) 24.891

Concorso, si alternano al comando i due giocatori più votati dai tifosi

Gran duello Caimi-«Ghigo»

Il trecatese proprio ieri si è riportato in testa con 15.256 voti. I suoi sostenitori erano certi: «Ce l'aveva predetto futurologo». Ma la lotta per il primato è ancora aperta

SERVIZIO

Il «futurologo» del club sportivo La Cacciana ha visto giusto: Stefano Caimi è tornato in al la classifica del campione eccellente. Proprio a fine settimana, così previsto, dopo il serrato duello con Rodrigo Gaiardelli, primo fino a venerdì. Ma giovedì in vetta c'era Caimi e questo alternarsi al primo posto sta ad indicare «botta e risposta» a tagliandi dei dei due giocatori. A metà settimana, quindi, Caimi aveva superato Gaiardelli toccando quota 15.256. Ma venerdì tor- carica i «Maghi» di Verbania con 600 voti Il sorpasso era fatta. Primato stabilizzato? Neanche per idea: Ieri il Club La Cacciana, il Gruppo alpini, gli «amici del bowling» e i... «cuginetti» Sabrina e Mar hanno inviato un massiccio numero di tagliandi e Cai è nuovamente in testa.

E non è tutto: il giocatore del Trecate ha votato anche un gruppo juventini. Il significativo. Il concorso del «campione eccellente» riuscito a mettere assieme i sostenitori bianconeri e quelli del «diavolo» milanista. scusate se poco!

Stefano Caimi (Trecate) chiu- al primo posto con un totale di 15.716 voti. Rodrigo «Ghigo» Gaiardelli (Verbania) secondo con 15.404. In due hanno ricevuto oltre 31 mila voti. Per quanto riguarda le altre posizioni della classifica, c'è da segnalare un altro «sorpasso»: Angelo Porta (Trecate) si è riportato all'undicesimo posto scavalcando Francesco Viganotti (Arona).

vediamo la graduatoria. Dopo Caimi e Gaiardelli, terzo è Adriano Terroni (Arona), quindi troviamo Michele Favino (Borgomanero), Paolo (Verbania), Mirko De Franceschi (Gravellona), Simone Curioni (Omegna), Loreno Castiglioni (Juve Domo) - che ha ricevuto nei giorni parecchi voti -, Borzoni (Villadossola) e Pasquale Buccheri (Trecate).

Questi i primi dieci. Dall'undicesimo posto in avanti troviamo nell'ordine: Porta (Trecate), Viganotti (Arona), Moini (Caltignaga), Vescovo (Caltignaga), Mon- (Borgomanero), Magnaghi (Caltignaga), Zuolo (Juve Domo) e Galliera (Verbania).

Marcello Senzo

Il leader «eccellente» Caimi

Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente Società .....

Cognome e .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Eccellenza, movimentata vittoria nell'anticipo: 1-3

Un Verbania pratico

Il Borgosesia finisce la gara in sette, quattro espulsioni Contestato l'arbitraggio. Una doppietta di Belli rete di Fera

BORGOSESIA. Doveva essere festa, è finita minisassedio all'arbitro, di aver fatto terminare il Borgosesia in undici. Sì, perché i padroni di oltre che partita con il Verbania finita 3-1 per i biancocerchiati) hanno perso anche la testa.

Che per i locali non fosse la giornata giusta lo si era capito subito. Nel giro minuti, prima Belli al 7' infila di testa Pagani, rimasto fermo per aver giudicato la palla fuori, poi al 15' Riva abbandona il campo per infortunio, sostituito da Delli Carri. La reazione del Borgosesia a questo primo ostacolo è lucida e immediata e al 23' da un'invenzione di Madaschi nasce il pari: la botta sorpresa finisce sulla traversa, ma sulla respinta Bizzarro ribadisce in gol.

ripresa il Verbania tira vistosamente i remi in barca. La pressione Borgo però si mostra solo al 57'. Un lancio di Delli Carri lo di Trivelli: il centravanti corre più di Calafiore, supera con un pallonetto di testa Banfi ma è anticipato da Sabatini a un metro dalla linea bianca. gol già fatto alla svolta della partita: prima viene espulso Foti per doppia ammonizione, poi al 70' una proiezione offensiva di Merelli pesca in mezzo all'area «rupe» Belli, che un morbido beffa Pagani. Il Borgosesia si derubato, ma reagisce nel modo peggiore all'80, quando l'arbitro servola un evidente fallo su Delli Carri. Romei decide di farsi giustizia da solo e stende da dietro Bonazzi: l'espulsione giusta. dopo spuntano altri cartellini rossi. Escono per motivi misteriosi anche Madaschi e Fiorio e in sette contro undici Fera trova il varco giusto per infilare il 3-1. g. c.

Borgosesia: Pagani; Rabbi, Riva (15' Delli Carri); Foti, Madaschi, Fiorio; Maggioni, Romei, Trivelli, Bizzaro, Tacca (80' Petrone).

Verbania: Banfi; Merelli, Sabadini; R. Gaiardelli, Calafiore, Gioria (88' Diana); Bonazzi, Luoni, Belli (89' P. Gaiardelli), Sala, Fera.

Arbitro: Molignoni.

Reti: 7' e 70' Belli, 23' Bizzaro, 87' Fera.

La settima d'andata è caratterizzata dalla doppia sfida incrociata al vertice di cui la classifica potrebbe risentire

Contro il Seregno la Sparta tenta di spiccare il volo

L'Iris Oleggio riceve l'Ivrea. Una trasferta a rischio per il Bellinzago

Ivano Conte, bomber del Bellinzago, costretto a disertare la trasferta di Carate

NOVARA. Abbiategrasso-Pro Vercelli e Sparta-Seregno: il campionato di Interregionale s'infiamma. La settima di ritorno riserva una doppia sfida in- al vertice che potrebbe essere già decisiva nella corsa verso il primato. Attenzione, però, perché tra queste litiganti potrebbero inserirsi Corsico e Saronno che godono di un turno casalingo estremamente favorevole.

Occhi puntati, quindi, sul campo di Abbiategrasso, dove la capolista riceve la Pro Vercelli in un big match che promette emozioni, mentre al Comunale di viale Kennedy, la Sparta ha la grande opportunità di spiccare il volo.

Ospite dei bianchi diretti da Gianni Seghedoni, sarà proprio il Seregno, cioè l'ultima squadra che riuscì a sconfiggere l'undici spartano. Era il 13 ottobre 1991, un 3-0 secco che fece traballare la panchina di Livio Manzin, esonerato settimana dopo, termine gara casalinga con il Giaveno. Da allora, la Sparta non ha più perso, e si portata dalle posizioni più anonime della classifica a quelle immediatamente a ridosso vetta.

Centrando un altro risultato utile oggi pomeriggio, Luciano Masuero e compagni allungherebbero la striscia positiva 17 partite. Il Seregno, che non potrà disporre del tornante Paolo Vinceti, squalificato dal giudice sportivo, giunge da una clamorosa sconfitta casalinga dalla Pro Patria che ha fatto crollare le azioni brianzole nella «borsa-promozione». -xe, fore'anche tre, per gli sparCortivo, Spagnuolo e il claudicante Vavassori che verrà provato da Seghedoni all'inizio dell'incontro.

Seghedoni in settimana ha sgranato i suoi, dai quali s'attende una super-prestazione contro l'undici diretto da Giorgio Maestroni. E' partita chiave per i novaresi che, vincendo, entrerebbero a pieno titolo nella corsa per la vittoria finale. Chi, invece, sta perdendo con il treno-promozione l'Iris Oleggio, che, domenica dopo domenica, continua ad accusare battute vuoto. Nelle ultime sette gare, sei pareggi ed una sconfitta, un brusco rallentamento che ha tarpato le ali alle speranze di un campionato di vertice per la squadra Giampiero Erbetta.

Per gli arancione che non sanno più vincere, arriva l'Ivrea con l'acqua alla gola e che presumibilmente farà le barricate per uscire imbattuta dal campo oleggese. «Non ci sono più scuse, oggi bisogna vincere, guai regalare ancora punti - ammonisce il presidente Carlo Manzetti -. Purtroppo mancheranno Renda e Pesetti, anche se non dovremmo risentirne particolarmente perché siamo costretti a far gara d'attacco».

Partita esterna per il Bellinzago; i «tigrotti» del presidente Silvano De Paoli faranno visita alla «Prevedo minuti di fuoco - commenta Beppe Ticozzelli -. Per noi importante te all'inizio, quando i brianzoli spingeranno al massimo per passare subito in vantaggio. La nostra tattica? Torniamo all'antico ed accontentiamoci del pareggio. Rientrano Bellio e Venoli, ma Onaranta, Bottoni forse Conte diserteranno la trasferta lombarda.

[m. pia.]

Luciano Masuero, capitano spartano

HOCKEY

Parasuco migliore in campo goleada finale: 5-1

Il Novara deve faticare per battere il Viareggio

Il cannoniere novarese Franco Amato

NOVARA. Ancora difficile impegno per gli azzurri dell'Autocentauro Novara sulla pista amica, contro i bianconeri di Viareggio che hanno dimostrato di lottare quasi alla pari, malgrado risultato finale di 5 1 per i locali.

Doveva una partita facile, visto subito che il pronostico ostico rispettare, almeno per quanto hanno dimostrato i primi 25' di gioco, conclusi gli azzurri in vantaggio solo per 2 a 1.

All'inizio Novara schiera Rigo, Cairo, Crudeli Amato, davanti al portiere Parasuco, e solo dopo 9' arriva la prima rete opera di Crudeli. Il -gio dura però solo 20" in quanto Barsi conclude di precisione bella impostata da Bertolucci. A questo punto sono i viareggini a prendere in mano gioco ed è ancora una volta bravissimo Parasuco a difendersi pericolosi attacchi degli avversari. I novaresi non a reagire anche perché il bomber Amato non centra la porta. Solo nel finale, Cairo ha la palla buona per il 2 a 1.

All'inizio del secondo tempo entrano in pista Bernardini e Rodriguez al posto di Amato Crudeli il gioco si vivacizza, ma ancora Parasuco a superarsi in ben tre occasioni nei primi minuti di gioco. Al 10'50" Rodriguez offre maggior respiro, segnando la terza rete. Al 13'30" rientrano Amato e Crudeli e due minuti dopo Amato trova il tiro giusto per il a 1, a conclusione un'azione personale. Il Viareggio accusa il colpo e il Novara può spingersi con maggiore insistenza all'attacco, segnando la quinta al 19'10" con Cairo.

Una vittoria più di quanto dica risultato, specie nel primo tempo, quando il Viareggio non ha saputo avere ragione di un Parasuco miglior giocatore in pista.

Liliano Laurenzi

Serie A1: Seregno-Pordenone 7-6, Correggio-Thiene 2-5, For- Marmi-Reggiana 3-5, Bassano-Trissino 9-5, Valdagno-Follonica -2, Giovinazzo-Lodi 3-4, Amatori Reggio-Roller Monza 1-4, Novara-Viareggio 5-1.
Serie A2: Hockey Monza-Rotellistica Novara 2-2, Amatori Vercelli-Modena 5-2.

ART-INVEST s.r.l.
CASTRONNO (VA) - Viale Lombardia, 95 - Tel.

CESSAZIONE DI ATTIVITÀ
della ditta
SENEH CARPETS s.r.l. di Milano

ASTA
DI LIQUIDAZIONE

Tappeti persiani ed orientali
vecchia ed antica manifattura
AL MAGGIOR OFFERENTE

Esposizione:
da Domenica 16
Sabato 22 Febbraio 1992
10-13 e 15-19

Aste:
da Domenica 23 Febbraio
Domenica 1 Marzo
festivi ore 15.00 - feriali ore 21.00

- Catalogo luogo -

INTERMEDIA
COMPRA VENDITA IMMOBILI S.r.l.
PRATICHE CATASTALI

Corso Roma, 96 - BORGOMANERO (NO)
Tel. - 846317

APPARTAMENTI

- Zona S. Stefano - appartamento al 1° piano (mq. 145) in palazzina nuova costruzione, costituito da: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, ampi terrazzi, cantina autorimessa.

- Zona S. Stefano - appartamento all'ultimo piano (mq. 145) + sottotetto mansardabile (mq. 145) in palazzina di nuova costruzione, costituito da: cucina, soggiorno, bagni, 3 e autorimessa.

- Zona S. Stefano - OTTIMA POSIZIONE - 8 appartamenti in costruzione costituiti da: cucina, soggiorno, bagno, lavanderia, 2- camere, autorimessa da 1-2 posti macchina, ampio

- Zona S. Stefano - appartamento primo piano (mq. compo- da soggiorno, angolo cottura, bagno, camera matrimoniale, cantina, autorimessa.

- Zona S. Stefano - appartamento 1° piano (mq. 83) composto da: cucina, soggiorno, bagno, camere, ripostiglio, ampi terrazzi, cantina e autorimessa.

BARAGGIA DI BOCA
2 appartamenti (mq. 60) composti da cucina soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, autorimessa, sottotetto.

VILLE A SCHIERA

BORGOMANERO
Complesso di 6 ville a schiera con terreno esclusivo composte P. Seminterrato (mq. 80) doppia autorimessa lavanderia, cantina; P.T.: (mq. 84) soggiorno-pranzo, cucina, bagno, porticato (mq. 16); 1° Piano: (mq. 70) 1 singola, 2 camere doppie, bagno, balconi mq. 22.

Complesso 4 bifamiliari con terreno esclusivo, ognuna costituita da due appartamenti speculari composti da: P. Seminterrato (mq. 129): doppia autorimessa, locale caldaia, bagno, lavanderia, cantina, ripostiglio; P.T. (mq. 82): ingresso, cucina, soggiorno, bagno, portica- mq. 36; 1° Piano (mq. 84): camere singole, 1 camera matrimoniale, bagno, portico mq. 21.

CASE INDIPENDENTI RUSTICI

BORGOMANERO
- Zona S. Marco - villa bifamiliare composta da: piano cantinato mq. 120; piano terreno: ingres- cucina, soggiorno, 2 camere, bagno; piano primo: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. Annesso giardino mq. 1.200.

- Zona S. Stefano - villa indipendente bifamiliare ben tenuta, composta piano cantinato mq. 140; piano terreno: ingresso, cucina, soggiorno, 3 bagno; piano primo: ingresso, cucina, soggiorno, camere, bagno.
Annesso giardino mq. 800.

Immerso nel verde, rustico indipendente, da ristrutturare con annessi mq. 25.000 di terreno.

intero composto da: P.T.: negozio, retro, bagno; 1° P: cucina, soggiorno, 2 bagni, camere, ripostiglio; 2° P: cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio.

TERRENI

- Zona S. Croce - Terreno residenziale mq. 630, edificabile subito, possibilità edificatoria: mq. 315.

A m 300 dal casello autostradale - Terreno industriale mq. 6.000; possibilità edificatoria: mq. 3.

Terreno residenziale mq. 2.400 con P.E.C. approvato, possibilità edificatoria mq. 1.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

S.S. 229 «del Lago d'Orta» - affittasi: Negozio-Esposizione - mq. Con ampio parcheggio.

Borgomanero - Via Franzi (circonvallazione) - vendesi Piano Terreno mq. 500 - Esposizione con deposito.

QUAREGNA strada Biella-Cossato

Ciak si risparmia!

DAL 17 AL 29 FEBBRAIO

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta all'uovo Festaiola
500 g
un pezzo L. 3190 (da 6380 a kg 4253 al kg)
tre pezzi 6380 anziché L. 9570

Riso Carnaroli Cusaro
1 kg
un pezzo L. 3690 (da 3460 al kg)
tre pezzi 7380 anziché L. 11070

Olio di semi di girasole Esselunga
1 litro
un pezzo L. 1780 (da 1780 a kg 1187 al litro)
tre pezzi 3560 anziché L. 5340

Olio extra vergine di oliva Fattoria dell'Ulivo
75 cl
un pezzo L. 6980 (da 9306 a kg 6204 al litro)
tre pezzi 13960 anziché L. 20940

Burro tavola
Consorzio Agrario Provinciale di Parma
250 g
un pezzo L. 2070 (da 8280 a kg 5520 al kg)
tre pezzi 4140 anziché L. 6210

20 dadi Liebig
gusto ricco
220 g
un pezzo L. 2380 (da 10815 a kg 7212 al kg)
tre pezzi 4760 anziché L. 7140

marino Gemma
integrale o iodurato
1 kg
un pezzo L. 1170 (da 1170 a kg 780 al kg)
pezzi 2340 anziché L.

18 Mozzarelli Surgela
240 g
un pezzo L. 3940 (da 16410 a kg 10944 al kg)
tre pezzi 7880 anziché L. 11820

Passata di pomodoro Esselun
700 g
un pezzo L. 1380 (da 1971 a kg 1314 al kg)
tre pezzi 2760 anziché L. 4140

Fagiolini novelli Esselunga
surgelati
450 g
un pezzo L. 1730 (da 3846 a kg 2569 al kg)
tre pezzi 3460 anziché L. 5190

Sottaceti Polli
olive verdi o cipollino
340 g
un pezzo L. 2790 (da 8205 a kg 5475 al kg)
tre pezzi 5580 anziché L.

Latte intero Sole
a lunga conservazione
1 litro
pezzo L. 1770 (da 1770 a kg 1180 al litro)
tre pezzi 3540 anziché L. 5310

42 fette biscottate integrali Esselunga
340 g
un pezzo L. 1680 (da 4941 a kg 3294 al kg)
tre pezzi 3360 anziché L. 5040

Cioccolato originale svizzero
fondente, al latte o con nocciole
75 g
un pezzo L. 940 (da 1253 a kg 835 al kg)
tre pezzi 1880 anziché L. 2820

Miscela torte Cameo
380 g
L. 2490 (da 6552 a kg 4358 al kg)
4980 anziché L. 7470

Crostate Esselunga
di albicocche, prugne, mirtilli, mele, limoni o arance
400 g
un pezzo L. 4790 (da 11975 a kg 7933)
tre pezzi 9580 L. 14370

Caffè Khan
macinato o in grani, dalla nostra torrefazione
250 g
un pezzo L. 3240 (da 12960 a kg 8640 al kg)
tre pezzi 6480 anziché L.

Succhi di frutta Del
pompelmo, arancio o nettare bosco
1 litro
un pezzo L. 2380
tre pezzi 4760 anziché L. 7140

Vini
merlot, tocai, cabernet e pinot
150 ml
un pezzo L. 4260 (da 2840 a kg 1893 al litro)
tre pezzi 8520 anziché L. 12780

Patatine Pai
140 g
un pezzo L. 1250 (da 8928 a kg 5952 al kg)
tre pezzi 2500 anziché L.

Prugne secche large Sunsweet
500 g
un pezzo L. 3190 (da 8253 al kg)
tre pezzi 6380 L. 9570

Shampoo Vividop per capelli grassi, normali, antiforfora Babydop
400 ml
un pezzo L. 2480
tre pezzi 4960 anziché L. 7440

5 bilama duplo Wilkinson
un pezzo L. 2390
tre pezzi 4780 anziché L. 7170

Crema Palmolive
naturale
un pezzo L. 2880
tre pezzi 5760 L. 8640

Videocassette VHS E-180
un pezzo L. 7900
tre pezzi 15800 anziché L. 23700

lampadine Osram goccia chiare 40 o 60 W
un pezzo L. 2050
tre pezzi 4100 anziché L. 6150

FINO ESAURIMENTO SCORTE

Supermarket

ESSELUNGA®

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) [illegible]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 16 Febbraio 1992 vc 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità [illegible]
PK
publikompass
13100 [illegible]
V. Duchessa Jolanda 20; t. (0161) 52.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci [illegible] - Tel. (015) 30.789/34.779
[illegible] (015) 356.155

VERCELLI

Elezioni politiche

Oggi la proposta per il senatore della dc

Stamane, alle 9,30, si riunisce il Comitato provinciale del partito. Ballottaggio [illegible] Boggio e Tortolone? A PAGINA 43

VERCELLI

Nel salone dell'Itis

Il convegno del «Ponte» sull'Università

Amministratori e politici al dibattito su «Lettere e Filosofia» proposto dall'associazione culturale. A PAGINA 41

SFIDA AD ABBIATEGRASSO

La Pro nella tana della capolista

Big-match oggi per l'undici di Tonelli impegnato nella [illegible] che può valere una stagione. I bianchi avranno al seguito centinaia [illegible] tifosi. Il programma delle partite di oggi e l'anticipo di ieri tra Borgosesia e Varbania. A [illegible] 47

BIELLA

Domani pomeriggio

In [illegible] i bilie contro i marocchini

Le [illegible] della polizia e la petizione della Lega [illegible] sono al centro [illegible] dibattito a Palazzo Oropa. A [illegible] 43

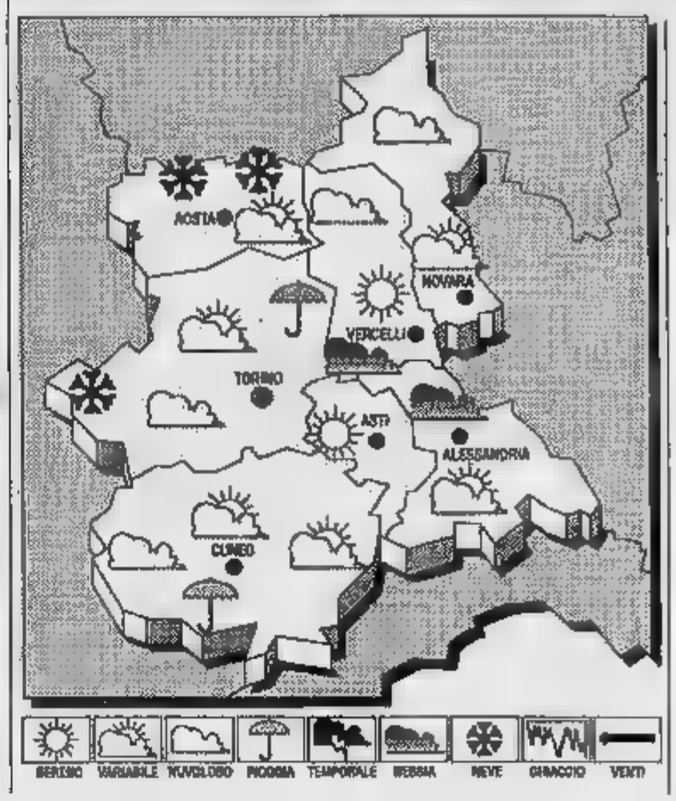
VERCELLI

Domani al Dugentesco

Appuntamento con il jazz di Randy Weston

Il pianista di Brooklyn dedica il [illegible] viottiano al mito [illegible] Thelonious Monk a 10 anni dalla scomparsa. A PAGINA 45

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione [illegible] aumento; [illegible] instabilità, presente sul settore sud-orientale, [illegible] trasferisce verso Levante.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Sereno o poco nuvoloso, con [illegible] della nuvolosità [illegible] Nord. Foschie dense e [illegible] nebbia dopo il tramonto sulle [illegible] pianeggianti e nelle valli.

VENTI: Moderati settentrionali.

[illegible] DEL [illegible] Nuvoloso variabile, con [illegible] associati a rovesci [illegible] temporaleschi. Miglioramento [illegible] pomeriggio; temperatura [illegible] diminuzione.

DI IERI [illegible]
Max: 13; min: 3; media: 7

UN ANNO FA
[illegible]: 5 ; min: -6; media: 1

Torino [illegible]	Novara 7
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Cuneo 12	Asti 12

Il [illegible] sorge [illegible] ore 7 e 30 minuti; tramonta alle ore 17 e 57 minuti. La Luna si leva alle ore 15 e 52 minuti; [illegible] (il giorno successivo) alle ore 6 e 38 minuti.

E' la cifra che l'assicurazione dell'Usl di Vercelli ha pagato in pochi giorni

Un miliardo per errori medici

Accolte due richieste di risarcimento dei danni. Una è a favore di un neonato che ha subito gravi lesioni permanenti durante il parto. Altre tre pratiche potrebbero concludersi [illegible] indennizzi

VERCELLI. Un miliardo [illegible] risarcimento di danni causati a due ricoverati [illegible] medici o infermieri [illegible] stato pagato dall'Usl nel giro [illegible] poche settimane. Altre persone - almeno tre - hanno [illegible] formulato analoghe richieste ritenendo [illegible] aver subito lesioni permanenti dopo interventi [illegible] terapie errati. [illegible] episodi a cui si riferiscono le pratiche già concluse risalgono ad [illegible] periodo compreso tra il 1989 e il '90, cioè ben prima [illegible] recentissima sentenza della Corte di Cassazione sulle responsabilità dei medici.

La notizia, per certi versi inattesa, ha avuto l'effetto di un piccolo [illegible] proprio in un periodo in cui il Sant'Andrea [illegible] già al centro di denunce e controdenunce per carenze [illegible] attrezzature [illegible] presunte mancanze [illegible] medicinali.

L'amministratore straordinario Gianfranco Sarasso commentava proprio questi casi quando, accennando alla professionalità [illegible] personale ospedaliero, aveva detto: [illegible] ospedale moltissimi lavorano con buona volontà [illegible] attenzione verso i ricoverati, altri invece farebbero meglio a cambiare lavoro. Per il bene loro, delle persone ricoverate e di tutto il Sant'Andrea».

Ieri [illegible] spiegato meglio quella frase pesante e per certi [illegible] sibillina: «Recentemente l'assicurazione dell'Usl ha dovuto pagare poco meno di un miliardo come risarcimento di danni e la questione non è ancora finita: ci sono altre tre o qu[illegible] persone che hanno fatto la [illegible] richiesta. [illegible] ancora nella fase di valutazione dei casi». Poi ha aggiunto: «Un episodio si riferisce ad un parto di [illegible] paio d'anni fa conclusosi [illegible] danni irreparabili al cervello del neonato. Il medico che [illegible] intervenuto è Francesco Coggiola».

Questi, che in seguito ha lasciato l'ospedale Sant'Andrea, sembra che [illegible] [illegible]pre declini [illegible] ogni responsabilità chiamando in causa un difetto di funzionamento delle apparecchiature. Comunque l'Istituto nazionale delle assicurazioni [illegible] [illegible] famiglia quattrocento milioni a titolo di risarcimento. E' denaro che non potrà [illegible] ripagare il dramma dei genitori, è però la prova che quel giorno qualcosa di non imprevedibile è successo in sala parto.

Impossibile avere altri particolari sull'altro episodio. Sarasso [illegible] trincera dietro un laconico [illegible] commento forse perché le persone coinvolte lavorano ancora all'interno dell'ospedale. L'unica [illegible] è che l'Usl ha dovuto di nuovo pagare, questa volte circa mezzo miliardo.

L'Usl spende ogni [illegible] circa [illegible] milioni [illegible] polizze assicurative e in questa cifra sono compresi non solo i danni ai ricoverati, ma anche quelli che [illegible] personale può procurarsi durante il lavoro. «Siamo assicurati [illegible] un'azienda di [illegible] - il manager - [illegible] ciò mi permette oggi [illegible] non trovarci scoperti. Qualsiasi [illegible] compagnia privata ci avrebbe già dato la disdetta giudicandoci "cliente inaffidabile"».

Un'altra tempesta sull'ospedale Sant'Andrea, da mesi al centro delle polemiche

Furto in [illegible] negozio di Vercelli

Rubano Swatch non i gioielli

VERCELLI. La smania di possedere uno «Swatch» od uno «Scuba» [illegible] si [illegible] neppure davanti al furto ed al conseguente rischio [illegible] venire scoperti: l'altra notte i soliti ignoti hanno forzato la finestra di una gioielleria cittadina per rubarvi solo 13 pezzi di questi tipi di orologio. Nemmeno toccati i preziosi.

[illegible] denuncia [illegible] [illegible] presentata alla Squadra mobile, [illegible] mattino successivo, dalla proprietaria Roberta Rastelli, [illegible] anni, residente in città in via Benadir 17, che gestisce in corso Libertà 336, v[illegible] la [illegible]zione di Porta Milano e [illegible] [illegible] fronte all'Auditorium di Santa Chiara, un [illegible]sio di bigiotteria, gioielleria ed antiquariato.

Secondo quanto [illegible] emerso [illegible] sopralluogo degli agenti, i ladri [illegible] entrati nel negozio dopo aver forzato una finestra laterale. Pare che non sia stato rubato altro: [illegible] risultati mancanti solo 13 orologi in tutto, [illegible] quali 7 [illegible] tipo «Swatch» e [illegible] del tipo «Scuba», che Roberta Rastelli [illegible] avuto in prestito [illegible] [illegible] [illegible] che lei stessa aveva sistemato in esposizione [illegible] una vetrinetta.

Un orologio Swatch

Nella sua denuncia presentata alla polizia la commerciante [illegible] ha indicato il valore complessivo della refurtiva. (r. a.)

ALTERNATIVA
arredamenti d'interni
PONZONE BIELLESE
via Provinciale, 195 - Tel. 015 778472 fax 015 778945
ALBIS-FUMAGALLI
BESANA
BRIVIO
CITTERIO CUCINE
CYRUS COMPANY
DEMA
DR
FIAM
IMEXA
MERATI BAGNI
MISSONI
OGGIONI
PROSERPIO
REFLEX
RIVOLTA
STOKKE
T & J VESTOR
VALCUCINE
VEFER
VERARDO

Il grande centro potrebbe proporlo oggi in alternativa a Boggio al Senato

Dc, spunta il nome di Tortolone

La sinistra però si schiera dalla parte dell'ex sindaco per la riconferma a Palazzo Madama. La decisione che sarà presa questa mattina dovrà però essere ratificata dal Comitato regionale

Dario Casalini

Nicolino Tortolone e Carlo Boggio, due nomi per un posto in Senato

VERCELLI. Al quarto piano del «grattacielo» Ina, oggi la dc vercellese vivrà un'altra delle sue giornate cupali. Deve proporre il nome del candidato a Palazzo Madama e i giochi sono tutt'altro che fatti.

La riconferma di Carlo Boggio (appoggiata dalla sinistra) cozza la decisione del Consiglio nazionale che ha deliberato lo «sbarramento» delle quattro legislature: per l'ex sindaco sarebbe la quinta. Tuttavia, per meriti particolari, qualunque parlamentare può essere riconfermato a chi appoggia Boggio punta sulle conclamate battaglie contro il malcostume politico ed i superpartiti degli affari.

Al dei problemi di statuto, la riproposta di Boggio non entusiasma il «grande centro» che, accantonata l'idea della candidatura di prestigio dell'avvocato Dario Casalini, potrebbe fare uscire oggi dal cappello Nicolino Tortolone, ex sindaco di Asigliano e soprattutto presidente mancato della Provincia.

Un altro nome sul quale il Comitato provinciale potrebbe trovare, l'unanimità almeno una larghissima maggioranza, è quello segretario politico, Lucia Pigino, la sinistra (di cui Pigino fa parte) sembra ferma nella riproposta Boggio.

Stamane, dunque, potrebbe finire con un ballottaggio tra il senatore uscente e Tortolone, e può neppure escludere l'ipotesi che, essendo quella dei comitati provinciali solo una «proposta» e non una designazione (che spetta al regionale), da via Veneto partano entrambi i nominativi: Torino deciderà domani pomeriggio.

La suspense che caratterizza la scelta per Senato (mentre per la Camera ci sono dubbi sulla riconferma di Astori) è ormai una nella dc vercellese. Basti pensare al 1976, quando successe davvero di tutto: Vercelli espresse il nome di Pier Enzo Lepora, Torino avallò la decisione, Roma cambiò tutto, designando Boggio.

L'ex sindaco fu poi eletto bene, quell'anno, e nelle tre successive tornate. Oggi, egli potrebbe «tenere» il collegio, anche contro la candidatura nuova e fortissima espressa psi, quella di Roberto Scheda, ma come abbiamo visto la riproposta di Boggio, a poche ore dalla riunione del Comitato provinciale dc (alle 9,30 di stamane), sembra tutt'altro che scontata.

A Vercelli, Boggio potrà contare sull'appoggio incondizionato Astori - dunque dell'intera sinistra - e, se confermate alleanze del congresso di Borgosesia, anche sui voti della corrente «bonsignoriana» che fa capo a Roberto Rosso.

La candidatura di Boggio ha soprattutto molte possibilità di passare a Torino perché nella logica della suddivisione collegi dc, Bodrato ed il segretario regionale Marcello Pagani lasceranno certamente Vercelli nelle mani di un'altra corrente. Se, tuttavia, anche a Torino dovesse prevalere la regole ferrea delle quattro legislature, a Boggio potrebbe, a quel punto, subentrare soltanto Lucia Pigino.

Ma a favore di Boggio depone la necessità, per la dc, di mantenere il collegio: pur se autorevole, una candidatura nuova rischia e alla scudocrociato vercellese nel primo grande scontro con il psi per Palazzo Madama. La presenza in lista di Scheda potrebbe infatti far pendere l'ago della bilancia verso il parlamentare uscente.

Dario Casalini

Parla l'avvocato Casalini

«Io candidato? Forse qualcuno vede troppi film di Hitchcock»

VERCELLI. Tra i nomi che si fatti per le candidature dc al Senato spicca quello dell'avvocato Dario Casalini, vicepresidente della Cassa Risparmio e figura di grande prestigio del Foro vercellese. Ieri abbiamo riportato le notizie grande rilievo, anche perché l'eventuale inserimento Casalini nel lotto dei pretendenti a Palazzo Madama avrebbe significato una sfida, quasi all'OK Corral, con il presidente della «Cassa», il socialista Roberto Scheda. Siamo a sentire l'interessato.

Che cosa pensa della sua candidatura?

Penso che chi l'ha annunciata abbia visto troppi film di Hitchcock e che il riferimento fatto al mio nome, sul giornale, sia stato un colpo a sorpresa per creare po' di suspense. Insomma una buona trama ma solo di fantasia.

Perchè, lei non si ritiene idoneo a fare il senatore?

Vero, non mi ritengo idoneo. Bisogna lasciare spazio a coloro che sanno tutto di tutto, io fare solo l'avvocato, non semplicemente nel modo migliore.

Che cosa pensa della candidatura di Boggio?

Penso che Boggio, in questa circostanza, abbia avuto un comportamento molto dignitoso e corretto, altrettanto i suoi sponsor, che mi sembrano un po' cinici.

E la candidatura di Astori alla Camera: sarà avantaggiato preferenza unica?

Vedo Astori vincente in queste elezioni, certamente tra i primi eletti circoscrizione.

E di Scheda, alla sua prima avventura nella politiche, che pensa?

Penso che si stia muovendo molto bene, cercando convenimenti raccordi tra la società civile e la politica: è quello che dovrebbe fare ogni candidato per contenere i fenomeni qualunquismo.

Boggio potrebbe dunque essere la riproposta del Comitato provinciale della dc. Proposta, appunto, perché la designazione spetterà al Comitato regionale. E se Torino dovesse dire no?

Il Comitato regionale dovese dire no a Boggio, la sinistra del partito proporrà un altro candidato. Non infatti pensabile che si lasci sfuggire questo collegio.

Pensa che la prossima legislatura verrà completata?

Penso di no. Secondo me si tornerà votare fra due o tre anni, quando verrà varata la riforma elettorale, le conseguenti riforme istituzionali.

E, allora, si candiderà?

Non si può dire, ad esempio, si prevederanno collegi uninominali per soli avvocati, potrei anche cambiare ed entrare in lizza con l'amico Scheda. **(e. d. m.)**

DALLA CITTA'

CERIMONIA

Domani la premiazione Vercellese dell'anno

Il professor Gianni Zandano, presidente dell'istituto bancario San Paolo di Torino, sarà insignito, domani pomeriggio, dell'onorificenza «Vercellese dell'anno», istituita dalla Famija Varsleisa vent'anni fa con la collaborazione della Cassa Risparmio. La cerimonia s'inizierà alle 17 nella sede centrale della banca vercellese, in via San Cristoforo. Il programma prevede gli interventi dell'avvocato Roberto Scheda, presidente dell'istituto credito torinese e di Walter Nasi, vice presidente della Famija. Poi toccherà al sindaco di Vercelli Fulvio Bodo consegnare a Gianni Zandano la targa riproducente il gruppo scultoreo «Il seminatore» Attilio Gartmann.

SINDACALE

Corteo di protesta degli agenti di polizia

E' preannunciata per domani mattina anche nel capoluogo provinciale la manifestazione del sindacato unitario della polizia. La protesta, indetta scala nazionale e in cartellone davanti a questura e alla prefetture, intende sottolineare la necessità di approvare in Parlamento il nuovo decreto.

Continuiamo la pubblicazione dei redditi imponibili per l'Irpef denunciati dai vercellesi con le dichiarazioni fatte nel 1989

Tutti i contribuenti oltre i 50 milioni, un altro elenco

Tra i nomi più conosciuti, Sandro Pellegrini, Pizzimbone, Proli, i Restano

VERCELLI. Proseguiamo con l'elenco dei vercellesi che, nel 1989, hanno dichiarato un reddito imponibile superiore ai 50 milioni. Tutti i nomi dei contribuenti vercellesi sono disponibili presso l'Ufficio delle imposte dirette di piazza Solferino.

Teresa Morichetti, 51.686; Angelo Morosini, 68.655; Giuseppe Mortara, 100.716; Germana Mosca, 82.382; Vittorino Moschetti, 61.032; Adelchi Mulotto, 67.359; Mitsutaka Murakami, 73.088; Albertino Murano, 52.036; Eugenio Musco, .

Valeria Musi, 50.137; Albertino Mussato, 52.975; Dario Mussato, 53.471; Valerio Mussi, 67.254; Gianfranco Musso, 75.518; Toshimitsu Nakanishi, 100.174; Vincenzo Natalini, 84.808; Giacomo Navarra, 114.405; Simona Negri, 81.681; Giuseppe Negro, 65.414; Salvatore Nicoscia, 51.573; Renato Nigra, 60.053; Piero Nojolli, 71.461; Sergio Novarese, 51.180; Damiano Novella, 87.413; Mario Odone, 67.349; Toru Okamoto, 56.514; Francesco Olivolli, 72.157; Edoardo Olivetta, 50.208; Mario Olmo, 92.004; Pietro Omodei Zorini, 52.518; Vincenzo Omodei Zorini, 79.305; Piero Omodeo Salè, 88.774.

Hiroyuki Onozaki, 123.693; Teresio Oppezzo, 73.399; Carlo Orecchia, 108.116; Paolo Oreni, 60.517; Michele Ostuni, 162.682; Fulvio Paggi, 117.960; Giovanni Paggi, 118.614; Bruno Pagliano, 56.159; Franco Pagliano, 71.848; Renato Pagni, 82.834; Arnolfo Pallavicini, 51.599; Maria Carme Palomino Villanueva 60.962; Giuseppe Panero, 58.886; Camillo Panozzo, 63.694; Ezio Parenti, 70.857; Ennio Silvano Pari, 50.621; Francesco Parisi, 67.309; Mario Parolo, 96.933; Tommaso Parolo, 94.685; Maurizio Passera, 71.077; Renzo Passera, 53.532; Guido Pastore, 71.986; Mario Pastore, 129.110; Pier Luigi Pavese, 147.862; Giorgio Pavia, 67.164; Maurizio Pellati, 51.081; Renato Pellati, 60.312.

Sandro Pellegrini, 89.765; Vincenzo Pellegrini, 78.031; Francesco Pellegrino, 75.607; Gianni Pellegrino, 53.229; Vincenzo Pensolti, 50.876; Alberto Perazzo, 84.734; Sergio Perrone, 79.123; Enrica Perrotti, 53.489; Marco Pesenti, 68.955; Paolo Petrizzelli, 115.199; Fabrizio Pianco, 60.329; Renzo Piacco, 53.650; Romeo Piacco, 64.060; Sergio Piccaglia, 72.232; Vittorio Picco, 163.820; Maria Antonietta Piedimonte, 56.000; Gian Luigi Pigino, 66.765; Salvatore Pignato, 99.228; Antonia Pini, 63.952; Franco Pinto, 116.245; Giuseppe Pinto, 58.060; Vito Pinto, 166.276; Maurizio Pisani, 63.212; Antonio Piscitello, 61.655; Emanuele Pizzimbone, 57.250.

Ugo Polettini, 149.518; Caterina Politi, 62.567; Carlo Pollero, 70.694; Carlo Pollo, 120.211; Spirito Pomati, 53.634; Roberto Porta, 60.459; Gianpiero Portigliotti, 70.876; Pacifico Pozzati, 79.871; Attilio Pozzetti, 54.300; Francesca Pozzi, 59.559; Luciano Prando, .605; Anna Maria Pregnolato, 52.669; Giovanni Prella, 93.710; Raffaele Principe, 63.463; Rosario Presti, 62.821; Giancarlo Prestinari, 79.336; Marcello Prestinari, 125.588

Francesco Pretti, 93.709; Domenico Privitera, 56.975; Franco Proli, 108.420; Giorgino Pronsati, 57.489; Giuseppe Pro, 53.102; Sandro Provera, 59.440; Ettore Puccinelli, 55.286; Piercarlo Quacchio, 59.208; Giuseppe Quaglino, 78.793; Paola Quintano, 74.898; Nello Quirico, 51.144; Giovenna Rabbia, 58.424; Giovanni Radice, 104.930; Paolo Radovani, 75.095; Franco Raina, (commercialista), 104.845; Maria Pia Raina, 86.879; Emilio Raisaro, 73.048; Maria Domenica Raisaro, 54.098; Pierluigi Ranghino, 64.648; Vitale Ranghino, 58.876; Virgilio Rase, 70.182; Claudio Ravera, 70.368; Franco Ravera, 139.623; Giuseppe Re, 77.018; Franco Reale, 71.305; Giovanni Reale, 81.375; Silvano Reale, 73.667; Alessandro Regis, 105.134; Mario Regis, 8; Giovanni Repinto, 124.294; Giovanni Ressia, 76.077; Vittorio Ressico, 71.213; Ermanno Restano, 86.808; Giulio Restano, 61.018; Riccardo Restano (prodotti cartotecnici), 117.484.

Marco Ribizzi, 60.625; Lidia Ricaldone, 71.528; Pier Maria Riccardi, 73.212; Franco Ricci, 60.905; Nicola Ricupero, 91.373; Sergio Rigon, 51.113; Arturo Rizzo, 54.998; Teresio Rossio, 347.419; Raffaele Roberto, 82.054. (continua)

L'ingegnere capo del Comune Pizzimbone e il concessionario d'auto Proli

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sempre aggiornato il servizio «12» Sip

Un utente di Tricerro, in una lettera apparsa sulle pagine de «La stampa», lamentava la non corretta fornitura di un numero telefonico da parte del servizio «12». Desidero precisare che la mancanza dei riferimenti essenziali, come il nominativo del firmatario oppure del numero telefonico segnalato servizio «12», ha permesso di effettuare le necessarie verifiche. Indipendentemente da quanto pubblicato, posso che l'aggiornamento del servizio «12», anche in presenza cambi di numero che sovente interessano centinaio di utenti, avviene in tempi brevissimi, per cui solo eventi imprevedibili ed eccezionali possono essere la causa dell'inconveniente segnalato. Invito pertanto l'interessato, con cui mi scuso per quanto verificatosi, a voler cortesemente fornire alla nostra Agenzia di Biella-Vercelli i dati per effettuare i necessari accertamenti.

L'occasione consente infine di segnalare come Sip, nello spirito di costante dialogo con la clientela, mette a disposizione dei Servizi telefonici ausiliari a Speciali gratuiti indicati nell'avantielenco, a cui è possibile fare riferimento per ogni eventuale necessità.

Edgardo Mandelli, direttore dell'Agenzia Sip di Vercelli

Forza Biellese da Borgosesia

Sono un tifoso del Borgosesia e quindi guardo con interesse al girone A d'Eccellenza che vede militare la squadra granata. Ho quindi seguito le vicende che hanno portato una società gloriosa come la Biellese in una crisi difficilissima.

Con questa lettera vorrei far notare l'attaccamento alla maglia dei giocatori che pur non percependo nulla, o al massimo, poche decine di migliaia di lire, scendono in campo e giocano con grande volontà.

Proprio questa autentica passione ha permesso loro di conquistare negli ultimi turni punti importantissimi per evitare la retrocessione. Auguro loro salvarsi.

Mauro Campora, Borgosesia

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 29.101; **Borgo:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Crescentino:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura (8-12,30 e 15-20 e bott. aperti; 12,30-15 e 20-9 a bott. chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Carlo Giachino, p.zza Cavour*, tel. 69.765.

A **Biella** turno princ.: *Farmacia Gamberova*, via Italia 61, tel. (015) . turno princ. delle farmacie: 9-12,30 e 14-20,30 compresi i fest. Nelle altre ore la farmacia apre su present. ricetta urgente. La farmacia del turno sass. attua un'ora di apertura in più alla dei giorni feriali: fino alle ore 20,30. Negli altri Comuni della Prov., le farmacie svolgono reperibilità nott., su chiamata, dietro present. ricetta medica urg.

Sostegno: *dr. Giovanni Rabozzi*, piazza Repubblica 13, tel. (015) 792.082.

Stezzano: *dott.ssa Daniela Quarna*, via Roma 29, tel. (0321) 820.139.

Borgosesia: *dott.sse Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel (0163) 21.910.

Varallo: *dr.* , De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Tollegno: *dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409.

Occhieppo Superiore: *dott.ssa Anna Bellizzi Franchini*, via Marconi 2, telefono (015) 590.174.

Viverone: *dott.ssa Lidia Rattino Clerico*, v. Provinciale 76, tel. (0161) 98.019.

Turno suss. fest. valevole solo per la giornata di domenica 16 febbraio dalle ore 9 alle 12,30: **Zubiena:** *dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaino 1, tel. (015) 980.192 e **Benna:** *dr. Emilio Zambotti*, via 4 Novembre 7, tel. (015) 582.11.02.

Vallemosso: *dott.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, (015) 706.194.

Mottalciata: *dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, telefono (015) 857.114.

Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, via Mora

MEDICA

Vercelli: tel. (0161) , tel. (0161) 96.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.512; **Cavaglià** tel (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; (0161) 929.200; **Trino:** tel. 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; (015) 3503.313

STATO CIVILE

Pietro Giordano, Valentina Vago, Roberto Di Pasquali, Simone Boselli.

Letizia Mello, 100 anni, pensionata.

RONCO

NATI. Maria Gerardis.

SAGLIANO MICCA

NATI. Francesco Olivotto.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Vercelli. Verrà presentata, alle 15 di martedì, alla della Amministrazione provinciale di via San Cristoforo, un'indagine sulla condizione giovanile in città, promossa dagli assessorati provinciali alle giovanili, all'istruzione, al Lavoro e alle attività economiche. Interverranno gli assessori Marzia Saini, Elvo Tempia Valenta, Domenico , Gianni Ambrosio, che conduce la ricerca, e funzionari Comune, Provincia e Provveditorato agli Studi.

Vercelli. I rappresentanti degli Ordini e dei Collegi professionali architetti, ingegneri, geometri, agronomi, periti agrari e geologi della provincia di Vercelli si sono riuniti in questi giorni per chiedere all'Enel, Provincia e al Comune Trino di coinvolgere i professionisti locali negli interventi previsti dalla convenzione per realizzare la centrale a ciclo combinato Lari-Cavour.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

L'Università della Terza Età

Inizia il secondo ciclo dell'Università della Terza Età, alle 15,30 giovedì prossimo, nell'aula magna del . La lezione sarà tenuta dall'arcivescovo Tarcisio Bertone che parlerà sul tema «La letteratura religiosa dell'Ottocento». Per le prossime date (sempre di giovedì alla stessa ora) ecco il programma: relazione sui costruttori di Europa, l'Ottocento; argomenti di attualità. Seguiranno realizzazioni di visite guidate e gite.

VARALLO

Un libro di Barbano

Il Comune di Varallo, in collaborazione con il Lions Club Valsesia, alle 21 di venerdì prossimo, al Civico, presenterà il libro di Enzo Barbano «All'Osteria del Lupo». Durante la serata verranno proiettate diapositive di vecchi carnovali.

BORGOSESIA

Fagiolata a Sant'Anna

Il Circolo Arci Rione Sant'Anna ha in programma per oggi la fagiolata, che quest'anno è giunta alla sua venticinquesima edizione. L'area in cui verranno distribuite le gustose razioni di brodo di fagioli è il nuovissimo parco intitolato a Gianfranco Regis. Muniti «gramignin» e pignatte gli abitanti del quartiere potranno trovare pronta la fagiolata cotta nei calderoni, dalle 11. Al circolo Arci di Sant'Anna si terrà invece alle 12 il pranzo carnevalesco. Prenotare telefonando allo 0163-24280.

Foto a dia al Controluce

Prosegue la serie di mostre fotografiche e di proiezioni in diporama (diapositive a dissolvenza) presentate dal club «Controluce» con sede in piazza Cesare Battisti, nei locali Enal. Per il mese di febbraio, ancora due rendez vous. Per giovedì prossimo, esposizione di fotografie titolo «Vignale '91». Il socio Bruno Guidolin giovedì presenterà una proiezione «dia». Intanto il circolo sta preparando le manifestazioni per ricordare il ventennale della fondazione del che articolerà in differenti esposizioni.

Progetti e nuove proposte per l'Ateneo di Vercelli al convegno organizzato da «Il Ponte»

«L'Università salvata dai privati?»

Una cordata di imprenditori e finanziamenti Cee

«Chi ha paura dall'Università a Vercelli?». Giorgio Simonelli, presidente dell'associazione culturale «Il Ponte», lo ha chiesto ieri mattina, nell'aula magna dell'Ai. Seduti accanto a lui due candidati di punta alle ssime «politiche», Gianfranco Astori e Roberto Scheda, presidente della Provincia e il Comitato universitario Gilberto Valeri, il sindaco di Vercelli Fulvio Bodo, il vicesindaco Angelo Fragonara ed il sindaco di Borgovercelli e capogruppo pds e Provincia Francesco Filice.

Nessuno ha risposto alla domanda volutamente provocatoria che dava il titolo alla tavola rotonda perchè, in realtà, quest'Università tutti la vogliono e nessuno la teme ma il dibattito si è trasformato in un'analisi - e prima pubblica e questo livello - dei problemi e delle prospettive di una sulla quale Vercelli stavolta gioca il futuro.

detto Scheda: «Un docente ha affermato: "Il nostro obiettivo è dare agli studenti una scuola che funzioni". Adesso il nostro deve, invece, quello di dare alla scuola una città che funzioni». allora via le proposte che, dopo l'altra, sono .

«Vercelli - ha affermato Bodo - è stanca fare la Cenerentola ed è decisa a procurarsi una carrozza per il futuro». Filice

Un gruppo di studentesse universitarie al convegno de «Il Ponte» (foto Calvi)

gli ha indicato la strada: «E' necessario interessare tutte le migliori forze della città e dell'Ateneo torinese». La realtà, con la quale gli intenti devono confrontarsi, è però fatta anche di cifre. Lo ha ricordato Fragonara: «Nel prossimo decennio si può calcolare necessità investimenti di 25-30 miliardi per Lettere e circa 40 per Ingegneria. I finanziamenti li non bastano».

Secondo Scheda, però, «questa città possiede le forze per farcela». La ricetta del presidente della Cassa di Risparmio ha per ingredienti la creazione di una «cordata imprenditori privati che affianchino il Comune e la Provincia» ad uno rapporto il Centro ricerca che è destinato a sorgere Trino». Un'iniziativa, questa, dalla quale Scheda ha rivendicato la paternità insieme ad Astori ed alle forze sindacali e che «potrebbe permettere all'Università di accedere a finanziamenti Cee».

Un richiamo all'importanza del tema è venuto da Astori: «Non è ideologico - ha detto, tra l'altro, il sottosegretario Culturali - nessuno può chiafuori». Poi un saggio» alla classe accademica: «Qui si gioca soltanto credibilità della classe politica vercellese ma anche quella della stessa Università di Torino».

Infine Valeri. Per il presidente della Provincia, al di là di alcuni provvedimenti che riguardano direttamente la Facoltà di Lettere e Filosofia, le cose per le quali battersi subito due: di Vercelli la sede Rettorato» e «migliorare la linea ferroviaria con Alessandria».

I tempi, però, stringono. I rettori del Politecnico e dell'Università Torino lo hanno detto chiaro lo dicembre all'inaugurazione dell'anno accademico: «Se qui Università vuole avere futuro dare dei servizi adeguati agli studenti. Perdere tempo significherebbe perdere l'Ateneo».

Filippo Campiai

L'appello di Bisceglia

«Commercianti, siamo in 2000 Apriamo una sottoscrizione»

VERCELLI. Università privati? L'idea c'è. Firmata Toni Bisceglie, commerciante. E parte da lettera e dalla matematica.

In città ci sono duemila negozianti e artigiani, forse più. Se ognuno di loro versa una quota, anche simbolica, da 50 mila lire, i 100 milioni si raggiungono in fretta. e si chiude un buco dal bilancio universitario. Come raccogliere i fondi? Basta dar vita ad una sottoscrizione pro Ateneo. E a Vercelli, con la sottoscrizioni, pare che le cose funzionino: il museo Borgogna che è aperto, gli aiuti a Manuel, il bambino cerebroleso.

Toni Bisceglia scrive a «La Stampa». «Università? Noi imprenditori siamo sicuramente i primi un riscontro»: gli studenti che in ristoranti, pizzerie, negozi, dai libri all'abbigliamento. allora perché «non rinunciare a una magari questa sera, a versare le 50 mila risparmiate un conto particolare»?

Arriva anche il richiamo alla mobilitazione: «Dobbiamo far capire a Torino e a Roma che un'intera città non vuole perdere l'ultima occasione per credere veramente al rilancio. Buttiamo tanti soldi, investiamone un po' anche per

L'idea, dice Bisceglia, nata leggendo i giornali. E chi meglio dei giornali può servire a lanciare un messaggio? Ma la proposta della sottoscrizione è arrivata anche all'esecutivo dell'Associazione commercianti, negli uffici viale Garibaldi. Non che aspettare una risposta. O tante risposte.

Anche perché la cordata pro Università, sia Lettere Ingegneria, si può allungare. Dai commercianti, alle aziende. Anche scuole, famiglie e pensionati, così come è già l'anno per Borgogna. Allora c'era un passato illustre da salvare, oggi un pezzetto di futuro. [r. m.]

IN BREVE

VERCELLI E BIELLA

Le stazioni di servizio aperte per turno festivo

I benzinai aperti oggi a Vercelli: Esso, Casale; Agip, via Walter Manzone; Esso, corso Avogadro Oaregna; Fina, corso Matteotti; Erg, tangenziale sud 1; Ip, piazza Cugnolio; Montashell, Prestinari 168; Q8, corso De Rege. A Biella i benzinai di servizio : Agip, via Torino 72; Erg, Juvarra 20; Esso, via Ivrea 25; , via Rigola 37; Ip, Valle d'Aosta; Tamoil, via Pollone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Montesbell, via Rossetti 60; Montesbell, via Trossi 3.

VALSESIA

Raccolta di firme contro la Rai

Continua la protesta degli abitanti della frazioni Piane Vintebbio contro la Rai. Per oggi, un abitante della Piane, Nicolino Clementi, ha promosso una raccolta firme che verrà allegata al documento che inoltrerà alla direzione della televisione di Stato. problema lo stesso con diversi residenti dal centro valsesiano che non vedono i programmi televisivi in modo adeguato.

Il Campeggio club è alla ricerca di una

In una lettera inviata sindaco Laura Cerra il presidente Giovanni Ceretti ha ufficialmente chiesto al sindaco l'assegnazione di un locale per la sede sociale. Il Campeggio club, fondato dieci anni fa, conta oltre cento iscritti residenti in tutta la Valsesia.

Scontro di Quarona

Domani i funerali della donna

VARALLO. Saranno celebrati domani i funerali di Carmela Placa, la ragazza di anni morta venerdì mattina nello scontro fra una Ford Fiesta e un autofurgone Fiat avvenuto sulla strada statale 299 Novara-Alagna.

L'autopsia ha confermato quanto già ipotizzato fin dal primo momento: Carmela Placa è a causa lesioni riportate testa e al torace. A provocare l'incidente sarebbe stata la patina ghiaccio che ricopriva l'asfalto. La giovane donna stava percorrendo la statale in direzione di Borgosesia per raggiungere la panetteria in cui lavorava. Nell'affrontare una curva, in frazione Doccio di Quarona, l'auto ragazza ha iniziato a sbandare e ha invaso la corsia opposta. L'urto furgone è inevitabile. Nell'impatto Ford di Carmela Placa è carambolata al centro della strada, il furgone è finito contro il guard-rail. I due occupanti del mezzo, entrambi Biella, sono rimasti illesi.

[r. s.]

Vercelli, le vetture distrutte dal fuoco parcheggiate in via Camillo Leone

Bruciate due auto in pieno centro

Sulla natura dolosa dell'incendio non ci sono dubbi, tuttavia la questura ed i carabinieri sembrano escludere ipotesi legate al racket ad una vendetta. Si dà molto più peso ad raid di teppisti

Incendiate due auto in sosta in una via cittadina, l'altra notte, ma non è racket: polizia e carabinieri, che stanno indagando sull'episodio e che ne danno per la dolosa, pare siano piuttosto orientati attribuirlo ad una forma gratuita di vandalismo.

Le due vetture, una «Fiat 131» ed una «Fiat Uno», erano parcheggiate sullo stesso lato di via Camillo Leone, a una decina metri di distanza l'una dall'altra. Al risultano intepersone appartenenti a categorie cosiddette «non a rischio» per quanto riguarda l'eventualità di richieste «pizzi» od altro.

La «Fiat 131» intestata ad una donna, Rina Rovero, 46 anni, residente a Vercelli in Gioberti 19; la «Fiat Uno» a Davide Ballarè, 27 anni, residente in città in Calatafimi. L'allarme era l'altra notte poco prima delle 4: una telefonata alla Centrale operativa questura aveva fatto gli agenti. «Correte, c'è un'auto che sta bruciando», aveva detto al centralinista l'anonimo informatore.

Mentre una pattuglia della «Volante» correva in Camillo Leone, l'allarme esteso anche alla caserma dei vigili del fuoco. La «131» era fiamme: pare che ad innescare l'incendio sia stata bocciolo metallica di quelle usate per segnalare i lavori in

In pochi minuti la fiamme domate: degli agenti, però, guardandosi attorno, aveva notato del fumo salire pochi metri più avanti, da sotto ad una «Fiat Uno». Anche queste volta i vigili del fuoco avevano impiegato pochi minuti per estinguere le fiamme.

Il mattino i rispettivi proprietari avevano presentato denuncia al do carabinieri: ora i militari gli agenti della Mobile stanno indagando per identificare gli autori del grave danneggiamento.

La zona di Leone pare sia prediletta dai vandali: diverse volte infatti vi sono stati segnalati episodi del genere. [r. s.]

i quadri e i reliquiari rubati in Santa Maria Maggiore

VERCELLI Sono stati restituiti i tre quadri e i 17 reliquiari rubati Santa Maria Maggiore. Il parroco li ha trovati giorni fa in un corridoio della chiesa, ma la denuncia del ritrovamento è stata fatta soltanto ieri, alla polizia.

Gli oggetti erano scomparsi nella notte fra l'8 e il gennaio. Oltre alle opere d'arte sparite anche le 50 mila lire contenute in una cassetta delle offerte. Ma i soldi non sono stati restituiti.

I tre quadri di notevole valore: raffigura Maria bambina, altro Resurrezione di Cristo e l'ultimo composizione floreale. I reliquiari sono in legno e in metallo prezioso. Difficile dare un valore alla refurtiva recuperata. Si parla di diversi milioni.

«Ho tutto in corridoio», dice don Battista Uccellino, il Santa Maria Maggiore. «Se contento? Certo sì. Mancavano i soldi, è vero, pretendere troppo. Ho denunciato il ritrovamento soltanto adesso perché questa settimana ho avuto molto da fare. Comunque ora basta, non ho più niente dire. Di questa storia si è già parlato fin troppo». In che senso, scusi? Ma il sacerdote non risponde più.

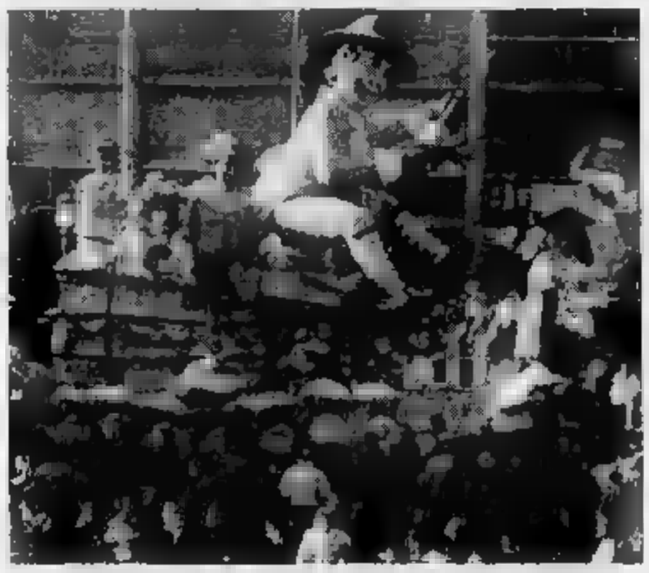
La chiesa di Santa Maria Maggiore di via Dal Pozzo è da tempo nel mirino dei ladri di oggetti sacri. Il furto più clamoroso nei mesi scorsi, quando è stato rubato il crocifisso di ottone che l'altare maggiore.

[g. bu.]

Il popolare comico oggi pomeriggio parteciperà alla prima delle sfilate del Carnevale Borgosesia

Carri e maschere in pompa magna per Ezio Greggio

Gli appuntamenti di Varallo e Santhià. Presentazione delle maschere vercellesi



Uno dei grandi carri che hanno partecipato al Carnevale '91 di Borgosesia (foto Calvi)

I percorsi carnevaleschi in provincia continuano. Prendono il via oggi le prime sfilate. I grossi pentolotoni colmi di brodo fusono apparsi dalle prime ore del mattino. Il ritmo vorticoso veglioni aumenta.

Borgosesia. La star del primo corso mascherato in programma per le 14,30 di oggi Ezio Greggio. Il cabarettista-attore apparirà, come sempre, una giacca incredibile. Nel suo quartier generale di via Sebeto a Milano, fino a ieri, è impossibile rintracciarlo, proprio perché ha una montagna impegni. Rispondono al telefono i suoi collaboratori che raccontano di quanto riuscito a combinare dopo l'abbandono di «Striscia notizia». fatto «Vacanze di Natale '91», sta lavorando al film «Anni Novanta» che uscirà per Pasqua ha cominciato i sopralluoghi in California per realizzare «Psychozero». Poi un'altra pellicola Pozzetto. Tra un film e l'altro eccolo e sfilare sui carri di Borgosesia a sua madre a dire: «Peccato: non avrà neanche il tempo passare da Cossato per salutarci».

Questi i carri Borgo: «Il Capone jazz band» da Agnona, «Dove nacque il Carnevale» da Bettole, «Satirico '92» da Cravo, spagnolo «Il grande rischio» e «Occhio ai FantasMagonia» della compagnia dell'Oca Grassa. I gruppi di «Automobilisti sull'orlo di crisi nervi», «I vostri problemi», «Ci manda Piccone», «Coriandoli», «Palio sedia», i «Buovi padroni» e «Lebbisland». In più tante mascherate a piedi.

Carri e gruppi sfidano per conquistare Palio dei rioni, l'ambito stendardo che da anni è simbolo del Carnevale di Borgosesia.

Varallo. Al rione Sabrey si preparerà oggi per tradizione, alle 11, la prima delle «panicce» in programma nei vari quartieri. Verranno distribuite porzioni del minestrone a base di riso.

Santhià. A pieno ritmo «pula» e «congregho» santhiatesi raccogliere gli alimenti base da mettere all'asta. Oggi è di turno la «pula» della «Gataverda» che copre territorio di via Cavalcanti Beato Ignazio. L'investitura delle maschere Steulin Plisera e Majutin dal Pan Pardù è prevista per venerdì prossimo.

Vercelli. Durante la settimana è cartellone la proclamazione maschere rionali. vedi Duca e Duchessa di gna dell'ippica Vola veglia «Globo», venerdì Lavandè e Lavandera del Cervetto alla veglia delle «Acacie». Sabato alle 15, la chiavi dalla città al Bicciolano.

Giovanni Barberis

EUROPE C.P.

È NATA

OTTICA Amica

UN AMORE A PRIMA VISTA

50 Specialisti dell'ottica e dell'optometria al vostro servizio

OTTICA Amica

amici per la vista

OTTICA BALZOLA - VIA MAZZINI 91 - TEL. 0161 / 843458 - CRESCENTINO (VC)
OTTICA BUFFA - CORSO NUOVO ITALIA 171 - TEL. 0161 / 923211 - SANTHIA' (VC)
CIGLIANOTTICA - VIA UMBERTO I 28 - TEL. 0161 / 433361 - CIGLIANO (VC)
OTTICA [illegible] - VIA MILANO 306 - TEL. 015 / 510560 - VIGLIANO [illegible] (VC)
OTTICA SALINO - VIA VERCELLONE 4 - TEL. 0161 / 96108 - CAVAGLIA' (VC)
OTTICA VISUS - VIA BALBO [illegible] - TEL. 0161 / 501325 - VERCELLI

ASSISTENZA FINANZIARIA BANCA SELLA

UN SERVIZIO CHE VALE UN CAPITALE

Chi affida il proprio capitale al nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' ha la sicurezza di una rendita ottimale del proprio investimento [illegible] può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Il nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' mette a disposizione diverse possibilità: GVM e CAP (gestioni patrimoniali), per costruire portafogli personalizzati; GESTNORDCONTO, il conto corrente abbinato al fondo d'investimento Nordfondo, per avere un rendimento più elevato; I FONDI D'INVESTIMENTO Nordfondo, Nordmix, Nordcapital (monetario, bilanciato, Italia/Internazionale): tutti senza spese; GESTIBOT, per reinvestire sempre i Bot con puntualità [illegible] scadenza; RISPARMIO DOMANI, per garantire una rendita al vostro futuro; IGLA, investimenti e finanziamenti per [illegible] aziende.

PIU' SICUREZZA [illegible] PIU' RENDIMENTO AL VOSTRO CAPITALE

BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all'esercizio delle attività previste dalla legge [illegible] gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per [illegible] maggior informazione in merito [illegible] servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, [illegible] consegnato dalla Banca [illegible] chiunque [illegible] faccia richiesta.

Ce un'aria più nuova oggi in città. C'è Y10 Avenue, un'auto che rispetta chi la guida e chi la vede passare perché è la prima Y10 [illegible] offrirsi esclusivamente in versione ecologica con marmitta catalitica. Attenta alla qualità dell'ambiente, e per questo ancor più affascinante, Y10 Avenue scivola impercettibile tra le vie nei suoi quattro nuovi colori, metallescenti, indossati su morbidi interni

Y10 AVENUE. FINALMENTE UNA DONNA, IN MEZZO A TANTE MACCHINE.

in Alcantara®. Si muove senza compromessi, circondata da mille attenzioni: motore FIRE 1100 i.e., 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata. Disponibile anche con cambio Selectronic. Tutto seduce in lei, tutto è perfetto. Eppure è difficile chiamarla solo automobile. In una Y10 Avenue non sapete mai dove finisce l'auto, e dove comincia il fascino.

Y10 AVENUE

Domani ■ Palazzo Oropa si parla delle petizioni contro gli extracomunitari

Un Consiglio sul razzismo

La giunta invita alla solidarietà ma non esclude provvedimenti severi per chi viola la legge. Un ordine del giorno sull'ordine pubblico. Si discute ancora del mercato coperto

BIELLA. L'amministrazione comunale reagisce alla raccolta di firme contro i marocchini posteggiatori abusivi, promossa dalla Lega Nord, portando all'approvazione ■ Consiglio comunale un documento della maggioranza. E si preannuncia un duro scontro politico.

L'assemblea di Palazzo Oropa, convocata per domani alle 15,30, ha all'ordine del giorno solo nove punti: ma quali argomenti. ■ comincerà con ■ problema dei nordafricani che ha scatenato ■ ■ a livello nazionale, con i sindacati schierati contro un'iniziativa definita razzista, per passare poi alle misure da adottare per frenare il dilagare degli atti di vandalismo e i tentativi ■ inserimento del racket a Biella.

Ma tira aria ■ tempesta anche ■ Centro direzionale: un gruppo di consiglieri guidati dal verde Daniele Gamba ha chiesto il parere dei revisori dei conti sui mancati introiti per ■ ■ urbanizzazione non pagate. E ■ tutt'oggi la relazione dei controllori non è pronta. ■ parlerà poi ■ grande viabilità e infine ■ Consiglio dovrà approvare ■ mutuo di ■ milioni con la Cassa depositi e prestiti per il completamento del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via per Candelo. Il cantiere era fermo da due anni per mancanza di fondi e l'area, ■ dalle erbacce, è diventata ■ un ricettacolo per rifiuti di ogni genere.

Ma andiamo con ordine. ■ queste ultime ore di vigilia, l'argomento ■ ■ banco ■ la vicenda marocchini. La Lega Nord, forte delle quasi tremila firme raccolte contro i posteggiatori abusivi nordafricani, ■ al Comune drastici provvedimenti a tutela dei cittadini. L'iniziativa ■ fine di gennaio aveva attirato l'attenzione ■ forze dell'ordine ■ la polizia aveva eseguito una ■ di operazioni di controllo che avevano portato all'espulsione dalla città di alcune decine di immigrati non in regola.

La reazione dei sindacati, il 2 febbraio, era stata durissima ■ in un comunicato di quasi due pagine avevano preso posizione contro la raccolta di firme e i blitz ■ polizia. ■ tra i due momenti si inserisce, ■ un proprio ordine ■ giorno, la maggioranza ■ governo. Il testo ■ è ancora in via di elaborazione, ma il ■ dovrebbe essere questo: un invito alla solidarietà verso la maggioranza di questi immigrati dalla pelle nera che si ■ perfettamente integrati nella nostra società, pur non rinunciando ad applicare le leggi contro I responsabili ■ molestie e commerci abusivi. «Ma senza criminalizzare questa minoranza - dice l'assessore dc Gian Luca Susta -. Non ■mentichiamo, infatti, che la delinquenza di casa nostra è un fenomeno assai più preoccupante, ma ■ si sogna ■ ■cogliere firme ■ i tossicodipendenti che rubano le autoradio».

Ma il Consiglio domani parlerà anche ■ vandalismo ■ racket. Il pds ■ pronto ■ richiedere l'istituzione di un «numero verde», ■ centralino telefonico ■ ■ funzione 24 ■ ■ 24 al quale potrà rivolgersi chiunque sia ■ mirino di taglieggiatori.

Maurizio Alfai

Un'eloquente immagine dell'abbandono del mercato coperto di Biella (foto Ivaldi)

Al Mucrone 35 centimetri. Le piste in Valsesia

Neve avara con Oropa oggi si scia a Bielmonte

BIELLA. Un giorno di nevicate intense ■ è bastato per imbiancare le piste della provincia. Colpa ■ sole che venerdì e ieri ha bersagliato il manto bianco appena caduto, vanificando gli effetti della perturbazione.

Nella conca del Mucrone sono caduti 35 centimetri di neve fresca, ■ le temperature, salite fino ai sette gradi, ■ hanno pe■ ■ i fiocchi si consolidassero. «Anche per oggi e domani si scierà ■ allo skilift del lago - spiegano alla stazione della funivia di Oropa -. Al Camino ■ sono ancora troppi sassi scoperti: impossibile azzar■ una discesa».

Non ■ cambiata neppur la si■ a Bielmonte, dove alle 13 di venerdì si ■ addirittura raggiunta la temperatura record di 23 gradi. «Era un clima davvero incredibile, inusuale per il ■ di febbraio. Certo, in queste condizioni è logico che la poca neve fresca caduta si sia seduta subito - spiegano agli impianti di risalita -. Comunque in quelle sei piste che abbiamo aperto già qualche settimana fa si scia davvero bene».

E' migliore la situazione in Valsesia. A Mera le precipitazioni hanno portato ■ strato ■ di circa mezzo ■ Per ■ il tutto esaurito do■ ■ però molto dipende dal tempo: ■ previsto l'arrivo di una nuova perturbazione, che ■ ■ però interessare solo in maniera marginale il Piemonte. «Ben vengano le nuvole - dicono a Mera -. L'importante è che non si metta a nevicare proprio domani».

Immutata anche la situazione ■ Alagna, dove le neve ■ ■ pera i due metri e ■ ■ piste più alte. ■ piste aperte, a cui si aggiungono ■ ■ quelle riservate al fondo, consentono agli appassionati ■ buona scelta. [g. ca.]

NOTIZIARIO

BIELLA

Infortunio al Cottolengo operaio si rompe una gamba

Un dipendente dell'impresa edile Recanzone, Franco Magaldi, 30 anni, abitante a Torino, si è infortunato durante i lavori di demolizione di ■ vecchio stabile del Cottolengo. L'uomo ■ scivolato sul pavi■ ■ irregolare ■ nella caduta ha riportato la frattura del femore sinistro. Guarirà ■ 50 giorni.

VERRONE

Scatta la «cassa» ■ stabilimento Lancia

La direzione aziendale della Lancia ■ Verrone ■ annunciato ■ ulteriore ricorso alla cas■ integrazione. A fine mese saranno sospesi dal lavoro 450 dipendenti; la prima settimana di marzo resteranno ■ casa in 550 (di cui 46 impiegati); la ■ settimana ■ ■ riguarderà 200 lavoratori.

BIELLA

Commissione ■ cinque ■ ■

La giunta ha eletto nell'ultima seduta cinque nuovi rappresen■ ■ in seno alla ■ edilizia. Sono: Mario Porta per l'Ordine degli architetti, Michele Spagarino per gli ingegneri, Antonio Tavella, esponente degli avvocati, Franco Grupallo, per i periti edili, ■ Mauro Vercellotti quale rappresentante degli studiosi di arte ■ storia lo■.

COSSATO

Operazione pulizia ■ vie del centro

Il Comune ha deciso di intervenire per la pulizia ■ strade del paese. Si incomincerà domani nelle vie Mazzini, Libertà, ■ Aprile e piazza Pace. Mar■ sarà la volta delle vie Aglietta, ■ti, Marconi, Trento, Repubblica, Mercato, Amedola, Giardini e Trieste. Tempo permettendo le spazzatrici mercoledì proseguiranno l'intervento nalla ■ Milano e Torino, mentre giovedì e venerdì completeranno il lavoro di pulizia.

Biella fiere tenta una nuova strada: il grande collezionismo

La sfida di Expo antiqua

Già scelto il periodo: dal 14 al 22 ■ La rassegna, la prima in zona, vuole raccogliere nei padiglioni sulla Trossi le firme dell'antiquariato nazionale

GAGLIANICO. Il periodo è quello tra il 14 e il 22 ■ il luogo dell'appuntamento ■ i padiglioni di Biella-Fiere; la manifestazione si chiamerà «Expo Antiqua».

E' la scommessa di un gruppo di biellesi che intende ■ugurare a Gaglianico una rassegna periodica sul grande antiquariato, la prima a memoria d'uomo in zona: l'obiettivo è di portare nel Biellese i nomi più prestigioso dell'antiquariato e ■ collezionismo italiano.

La posta in gioco ■ elevata e gli organizzatori non si sbilanciano oltre, per prudenza e per quella sorta di precauzione scaramantica che, seppur irrazionale, non guasta. Il programma non ■ ancora definito nei dettagli: le adesioni sono ancora aperte ed il successo o meno dell'iniziativa, starà tutta nel numero di antiquari che accetteranno di venire a Biella.

L'associazione nazionale che raggruppa i maggiori commercianti del settore ■ già dato il suo as■ un particolare che, per gli organizzatori, è sinonimo di garanzia sul risultato finale.

■ promotori ■ sono mossi anche sul fronte più ampio dei potenziali visitatori. Con una singolare proposta: a quelli che ■ da lontano (ma quanto ■ non ■ ■ ■ abbiltol, verrà offerto un ■k-end ■ pernottamento ■ albergo ■ via■ guidata nei punti vendita delle aziende più prestigiose del ■ laniero.

E in tema di richiami, gli organizzatori di «Expo Antiqua» stanno cercando di mettere a segno un punto importante: portare in esposizione gli arredi del padiglione reale del Santuario di Oropa.

Spiega Giuliano Ramella, uno degli organizzatori: ■ un'occasione importante per far ■ ai collezionisti, ■ soprattutto ai biellesi, i tesori delle stanze reali. Sono sbarrate al pubblico e ■ mente pochi hanno avuto ■ possibilità di ammirarne gli ar■ barocchi. Portarli in fiera sarebbe una testimonianza importante».

E aggiunge: «Vogliamo che questo appuntamento sia ■ primo piano, soprattutto perché questa è la prima volta che ci presentiamo al pubblico. Abbiamo già raccolto adesioni e fra gli addetti ai lavori c'è parecchio ■ Certo, questa è ■ manifestazione complessa ■ organizzare, ma vale la pena ■ tentare. L'area di Biella è in una posizione strategica rispetto alle grandi città come Torino, Milano o Genova e siamo a due passi ■ Francia e Svizzera. I presupposti ci sono e speriamo che si riesca a realizzare in breve tempo anche l'allestimento». [p. g.]

800 milioni di debiti

Fallimento per la Fildan (20 operai)

LESSONA. Il tribunale di Biella ha decretato il fallimento della filatura pettinata Fildan, di Ermanno Guardia, 50 anni, abitante a Cossato. L'azienda, chi■ ormai da parecchi mesi, dava lavoro a 20 dipendenti.

A chiedere la ■ in liquidazione dalla società ■ sono state due aziende, la Eurouffício di Biella e la Tessilfibre di Poggio ■ Caiano in provincia di Firenze, e due banche, la Sella ■ il Banco di Sicilia, che in totale vantano crediti insoluti per più ■ ■ milioni.

Alla fabbrica, fondata nel 1977, ■ stata fatale la scelta ■ espandersi, fatta pochi ■ prima che scoppiasse le crisi tessile. ■ ■ presto la Fildan si è trovata in difficoltà.

La procedura ■ liquidazione sarà seguita ■ giudice Stefano Cardinali e dal ■ Quinto Spola di Biella. L'assemblea dei creditori si terrà il 5 maggio alle 10,45. [m. al.]

Iniziative d'amicizia

Gemellaggi tre proposte per Biella

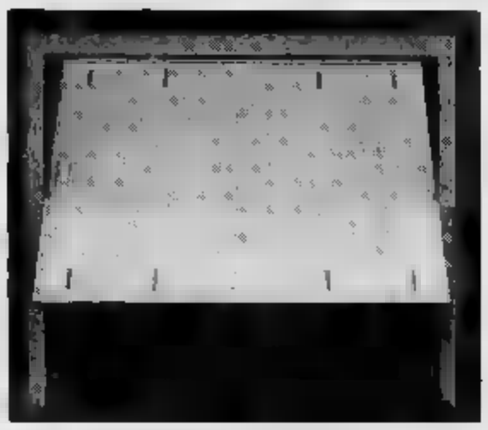
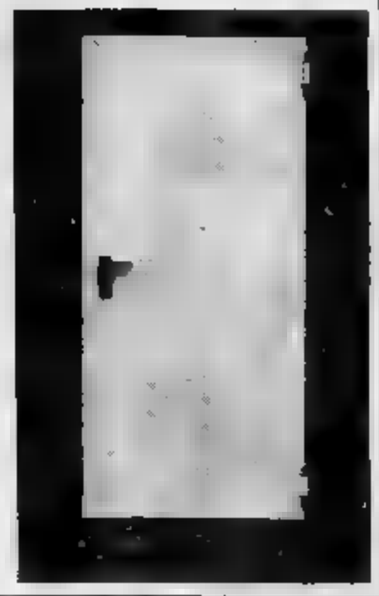
BIELLA. La città cerca altri legami ■ amicizia e ■ in gioco l'iniziativa dei gemellaggi, ■ ■ proposte. Le città in questione sono Welhai, nella Repubblica popolare cinese; Botosani, in Romania, e San Francisco in Argentina (quest'ultima proposta ha più possibilità di riuscita).

La prima località venne inserita nella «pratica-gemellaggi» sul finire degli Anni Ottanta: poi l'iniziativa subì una battuta d'arresto dopo i fatti di piazza Tienanmen, ■ Pechino. La città romena di Botosani aveva stretto rapporti informali durante la rivolta ■ aveva abbattuto il dittatore Ceausescu. Ora si vorrebbero instaurare rapporti più formali. Infine c'è l'argentina San Francisco: molti abitanti hanno radici biellesi ■ piemontesi in genere. Biella è gemellata con Tourcoing, Francia; Arequipa, Perù; e Kyriu, Giappone. [f. ug.]

OLIVIERI
IL FARO
BRUSNENGO
in collaborazione ■
RADIO DIMENSIONE SUONO
organizza una
SELEZIONE di D.J.
La selezione ha lo scopo di promuovere i nuovi talenti che potranno esibirsi presso la Discoteca.
L'iscrizione al ■ avrà inizio a partire dal giorno ■ febbraio e terminerà il giorno 6 marzo 1992.
Le iscrizioni dovranno pervenire ■ seguente indirizzo: IL FARO Via Rovasenda 180 E■ oppure telefonando allo 015/985073.

meccanocar
MECCANOCAR S.R.L.
L'Azienda leader per clienti leader
Azienda introdotta ■ ratoli, concessionari auto, industrie ■ artigianato; per la ■ dei Suoi prodotti fortemente affermati presso la Sua Clientela, cerca
AGENTI (signori/e) MONOMANDATARI
per le zone di: VERCELLI e ■ provincia.
Si richiede: età compresa tra i 22-40 anni, residenti in zona, iscritti all'Albo Agenti e Rappresentanti, automuniti.
OFFRE
- provvigioni a livello alto di mercato integrante da un piano di incentivazione, inquadramento Enasarco;
- anticipo provvigionale mensile di L. 1.500.000;
- rimborso spese;
- preparazione tecnica e pratica a spese della Società;
- opportunità di affermazione professionale;
- portafoglio Clienti e ben potenziabile.
Scrivere per espresso specificando recapito telefonico al ns. Ufficio personale in Genova, 16129, via G. B. Magnaghi 2/2 sc. sin., oppure telefonare ■ numeri: 010/583.50.67 - 583.22.■ r.a. nelle ore di ufficio.

Biella Vandorno
Impresa costruzioni vende direttamente ville in fase di ultimazione in Strada Masserano Calaria.
Per informazioni telefonare allo
011 31.90.900 - 31.90.744.

PER QUALSIASI ESIGENZA DI:
PORTE BASCULANTI

PORTE ANTINCENDIO
PORTE SERVIZI VARI
BOX METALLICI
NUOVA METALPORTE
Tel. 0175/730867 - Fax: 0175/230019
Via Bisognetta, 3
12024 COSTIGLIOLE SALUZZO - CN


Per la pubblicità su
LA ■ ■ ■
stampaSERA
PK
publikompass
10126 ■
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 68.211
13051 BIELLA
Via A. Gramsci 15
Tel. 015 30.788
13100 VERCELLI
P. Duchesse Jolanda 20
■ ■ 83.764.62.662

ECONOMICI
TRONZANO - VC vicinissimi capannone artigianale nuova costruzione 100 mq con ampio parcheggio. Tel. 015/63.297.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Operativo il «pacchetto» di finanziamenti per facilitare il viaggio e trovare sistemazione

Tornano a casa 700 mila piemontesi

Finito il sogno degli emigranti in Argentina e Brasile

GLI emigranti tornano a casa. Sono soprattutto giovani di belle speranze, in cerca della ricchezza italiana; rappresentano la discendenza di quanti dal Piemonte varcarono l'oceano in bastimento inizio secolo.

La nuova legge sulla cittadinanza italiana invita al ritorno, consentendo di diventare italiani dopo appena tre anni trascorsi in patria e mantenere la nazionalità pur acquistando quella straniera.

«L'obsoleta legge sulla cittadinanza rinnovata e adatta alle esigenze di mobilità che le associazioni degli italiani all'estero sollecitano» aveva spiegato il ministro per le Politiche migratorie, Margherita Boniver al convegno «Dalle Alpi alle Ande e ritorno», svolto a Cuneo. Al simposio arrivò anche la promessa al presidente dell'associazione Piemontesi nel mondo Michele Colombino legge approvata in tempi brevi.

E con puntualità, il 14 gennaio scorso, il provvedimento è stato varato. Gli ex emigrati desiderosi tornare, hanno letto nuova legge direttamente in patria, dove trovavano per il periodo natalizio. Le comunità di italiani all'estero informate con sollecitudine associazioni che raggruppano gli emigrati dalle differenti regioni italiane.

Sono nove milioni i piemontesi nel mondo. Il fenomeno migratorio localizzato in Sud America milioni di oriundi), soprattutto in Brasile e Argentina. I piemontesi, attirati dalla «Pampa gringa», la sterminata radura per pascolo e attività agricole, giunsero a fine Ottocento. Concluso il primo flusso migratorio, sorte prime grandi aziende, di trasformazione e conservazione di carni, cereali ed altri prodotti della terra gestite da italiani. Negli Anni Cinquanta ancora piemontesi, ma per loro il sogno è diventato un incubo per la situazione interna nel Paese. L'economia è afflitta da un'inflazione che tocca duecento per cento, con punte anche superiori; al potere si alternano dittatori in cerca di gloria.

Ora, il ministro argentino per l'Economia, Domingo Cavallo, dà fiducia a chi resta. «Confidiamo in lui, originario piemontese (di Buriasco), che abilmente circondato di economisti e tecnici che lo hanno aiutato a risollevare lo stato di crisi» dice Mingo Bertotto, titolare della «Hidro-Gruberto», impresa costruzione di macchine industriali di origine italiana.

«Più volte le famiglie, malgrado l'attività ben avviata ha pensato al ritorno in Italia, ma mai abbiamo avuto il coraggio di farlo» aggiunge Bertotto.

C'è chi non crede nella rivincita e vuole tornare. Sono ex emigranti, ma soprattutto i giovani discendenti. «L'Italia è un Paese incantevole, vivace, interessante» afferma Hector Cavagliato, che a Cordoba conduce programmi radiofonici. Carlos Cavagliato dirige, invece, l'agenzia giornalistica «Radio Prensa».

Poco importa a questi ultimi l'Eldorado italiano non è proprio così favoloso e secondo studio del Cerpos Torino - che ha analizzato i flussi di rientro in Piemonte dall'Argentina nel '90 considerando campione di cento argentini - l'immagine un'Italia da sogno è stata parzialmente smitizzata al momento del primo impatto la realtà.

«E' comprensibile - spiega Michele Colombino, dal '74 presidente dell'associazione dei Piemontesi nel mondo -; in Sud America si vive con trent'anni di ritardo; l'Italia rappresenta un miraggio e una speranza per costruire il futuro su basi più solide».

Ma quanti torneranno, esattamente? Gli uffici diplomatici allertati: il ministero degli Esteri ha commissionato alle rete consolare nelle Americhe in Australia un sondaggio per sapere quante saranno le richieste.

«Si attendono dalle mila alle 700 mila persone - ha dichiarato recentemente l'assessore regionale alle Politiche Migratorie Giuseppe Cerchio - ai quali aggiungeranno anche 50 mila persone che si starebbero preparando all'esodo dal Brasile; ma il numero rischia di

Non basta voler tornare, ci vogliono i mezzi. E se si lascia il Sud America per uno stipendio da fame (un'insegnante guadagna poco più di trecentomila lire italiane, per acquistare un'auto scarsissima la busta paga di anni), diventa difficile poter pagare un viaggio (1300 dollari), cercare in Italia e condurre una vita felice. Questo è il dramma di molti, «per i quali la Regione ha studiato un "pacchetto" emigrazione» assicura Cerchio.

Per chi rientre definitivamente sono previsti il rimborso del 50 per cento viaggio e contributi in base al numero dei familiari. Chi ha diritto a cinque punti di vantaggio rispetto agli altri assegnatari di case di edilizia popolare può sul corso formazione professionale organizzati a livello regionale. molti gli incentivi per attività produttive e il sostegno ai movimenti associativi.

L'impegno finanziario per gli emigrati dal Piemonte ammonta a 700 milioni, più una quota - quasi identica - stanziata nell'87. In Veneto e Friuli, due fra le regioni più è nell'ambito dell'emigrazione di ritorno si pacchetti da 1 e 2 miliardi di lire.

In Lombardia, si sono presi provvedimenti per migliorare il trasferimento delle rimesse degli italiani emigrati e dei loro depositi bancari. In Liguria, sono previsti contributi di prima sistemazione; in Abruzzo, sostegni per l'acquisto e la ristrutturazione di un alloggio, nonché una riserva di appartamenti di edilizia residenziale pubblica.

Quasi tutte le regioni, quindi, Valle d'Aosta ('83) alla Sardegna ('91) si sono dotate piano interventi. «Sono contento del lavoro che ho trovato in Italia» afferma José Viola, arrivato dall'Argentina qualche anno fa.

Adiuson Da Silva, è brasiliano di nascita, ma i suoi bisnonni erano italiani, impiegati che trovarono lavoro oltreoceano: «Nell'69 ho scelto di vivere in Europa, prima in Gran Bretagna poi in Italia; nel Canada ho trovato lavoro come barista. Ora valuto con interesse la nuova normativa».

Il fratello di Adiuson, Airton, è stato in Italia per qualche mese; poi un legame sentimentale lo ha ricondotto in Brasile. José Garuero, ora lavora a Bagnolo. José e Tito Viola, due fratelli arrivati in Italia nell'88, sono soddisfatti. L'impatto con la realtà piemontese non sempre è stato facile gestiscono un rinomato bar caffetteria nel capoluogo della «Granda»: bar Galleria San Carlo.

Per tutti, il procedimento per accedere facilitazioni regionali il medesimo: domanda inoltrata al Comune dove si fissa la residenza che la inoltrerà in Regione.

C'è chi torna definitivamente, ma alcuni preferiscono alternare periodi in Italia ad altri in Argentina; Josefina Carutti, insegnante, è in Italia per curare l'allestimento del primo archivio provincia di Cuneo sull'emigrazione ma «trascorro ogni alcuni mesi in Argentina» dice. E' una doppia cittadinanza a tutti gli Mingo, José, e gli altri contemporaneamente, figli delle Ande e delle Alpi.

Enrica Roddolo

Gli emigranti «di ritorno» sono soprattutto giovani, la discendenza di chi dal Piemonte aveva varcato l'oceano in cerca di ricchezza (FILEPHOTO)

Le cifre

PROVINCIA	TOTALE PERSONE RIENTRATE	PERSONE RIENTRATE DA ARGENTINA E %	TOTALE RIENTRI ALTRI PAESI AMERICA	GENERALE RIENTRI LATINA E %
TORINO	117	36-30,76%	30-25,64%	66-56,41%
CUNEO		9-69,23%	1-7,70%	10-76,92%
ASTI		2-25,00%	4-50,00%	6-75,00%
VERCELLI		10-28,57%	11-31,42%	21-60,00%
ALESSANDRIA		17-40,47%	4-9,52%	21-50,00%
NOVARA	16	7-43,75%	6-37,50%	13-81,25%

UFFICIALI RELATIVI AL 1988

Anni di fatica in miniera

Dal Biellese verso il Sudafrica manodopera per estrarre oro

BRUSNENGO. I primi partiti già alla fine del '700, spinti dalla miseria di una terra troppo arida. Poi, generazione dopo generazione, i figli hanno seguito l'esempio dei padri, andando a cercare fortuna chi in Sud Africa, chi in America, alcuni perfino in Cina e Nuova Zelanda.

Così abitanti, Brusnengo, nel Biellese orientale, deve aggiungere altre persone originarie del piccolo centro, che vivono ai quattro angoli del globo. Una testimonianza di come qui, tra boschi e colline, sia radicata la tradizione dell'emigrazione.

«E questi dati non tengono conto delle famiglie che si trovano lontano ormai da più generazioni e risultano a tutti gli effetti straniere - afferma Roberto Diana, consigliere provinciale ed ex sindaco del paese -. La cifra si moltiplicherebbe».

Merito di una di 200 anni di avventure lontano da casa, tanto che tutti a Brusnengo hanno da raccontare la di qualche parente partito per l'estero.

Nemmeno la famiglia Diana fa eccezione. «Mio nonno - spiega - si trasferì prima a Lisbona, per poi spostarsi in Mozambico. padre, perito meccanico, lavorò in Persia alle ferrovie. Ora una mia lontana cugina, nata in Congo e trasferitasi poi in Canada, si sposerà nei prossimi mesi. E per celebrare il matrimonio ha scelto la basilica di Oropa, che visto una sola volta, da bambina».

La storia degli emigranti Brusnengo si divide tre periodi. Tutto s'iniziò nel tardo '700, con i primi flussi verso gli altri Paesi europei e il resto dell'Italia. Poi si arrivò alla fine dell'800 le partenze in massa verso America e Sud Africa.«Prima della scoperta dei giacimenti d'oro a Johannesburg - ricorda Diana -, i brusnenghesi erano partiti per fare gli agricoltori». Infine, nel secondo dopoguerra, si aggiunsero gli emigranti nel resto dell'Africa, specialmente in Congo.

Nel periodo dei disordini del Katanga, si stima che fossero 120 famiglie di Brusnengo ad avere parenti in quella regione. Quasi invece scelse terre più vicine gli altri Stati europei, anche se tra le c'è un ex sindaco, Pietro Romersa, che prima di essere eletto primo cittadino negli Anni 60, fece il cuoco in un ristorante di Londra.

Diana, ex sindaco di Brusnengo

Per tutti il motivo della partenza era uno solo: la miseria. E per tutti, in quarant'anni, il più saldo collegamento con il paese d'origine è stato un giornale: «La di Brusnengo», un bollettino fedele della ultime novità sulle persone rimaste a casa. «Per un certo periodo - afferma Diana - credo sia stato il giornale più diffuso al mondo, nel senso che da New York a Johannesburg alla Nuova Zelanda, c'era almeno una famiglia a riceverlo per posta. E c'era l'assalto per leggerlo».

Giampiero Cannaddu

Gli spazzacamini di Aosta

Rientro da Svizzera e Francia per la festa del «rendez vous»

AOSTA. Emigrare per migliorare. Con questo pensiero decine di migliaia valdostani hanno lasciato le montagne per cercare fortuna nel mondo. E l'hanno trovata.

Oggi, per molti è giunta l'ora del ritorno in patria alla ricerca di un benessere che la terra di adozione non garentisce più, i valdostani restano fedeli alle antiche scelte e alle nazioni che hanno aiutati ad affrancarsi dalla povertà.

Non si torna quindi in Valle per necessità, ma perché l'amore per la «petite patrie» si è affievolito con le lontananze. Il loro è un ritorno festoso, scandito da un appuntamento che è ormai diventato tradizione in molte parti del mondo.

Lo stimolo che chiama a raccolta annualmente i valdostani sparsi nel mondo è la «Fête des émigrés». L'avvenimento ha già 17 anni di vita. Voluto e organizzato dall'amministrazione regionale, questo raduno degli emigranti valdostani si sposta da una località all'altra della regione.

E' una festa grandiosa, che coinvolge centinaia e centinaia di abitanti, che per essere presenti hanno fatto in molti casi migliaia di chilometri. E' un «rendez vous» nel quale il mai dimenticato «patois» parlare in prevalenza francese, che si mescola con l'inglese, con il brasiliano, con l'argentino.

L'emigrazione valdostana ha interessato in particolare le vicine Francia e Svizzera. A fine emigrare in questa due Nazioni furono «les ramoneurs», gli spazzacamini, poi, soprattutto a Parigi considerata la più grande città valdostana nel mondo, fu anche il turno dei taxisti e dei ristoratori della Valle.

Base principale per i valdostani sono i dintorni di New York, anche la California (vicino a San Diego c'è un cimitero zeppo di nomi valdostani) e il Sud Est degli «States», dove c'è una cittadina battezzata «Valdosta».

Popolose colonie valdostane esistono in Argentina e in Brasile e, ultimamente, in Australia.

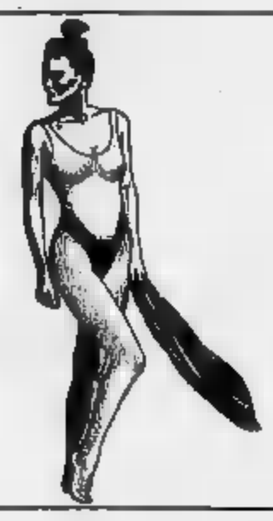
Per i valdostani che tornano in Valle per la «Fête des émigrés» è la Valle che va a loro «Les arbres de Noël», pezzatti di in ricordo della terra natale.

Alessandro Camera

dbios
CENTRI DI LISI-ELETTRONICA DELL'ADIPE
TORINO - CUNEO - ALBA - FOSSANO - MONDOVI'

PROGRAMMA DIMAGRIMENTO INTENSIVO

1678/08013
CHIAMATA GRATUITA



Vercelli, è dedicato alla musica mito di Thelonious Monk il concerto del pianista di Brooklyn

Weston celebra il monaco del jazz

Appuntamento domani sera al Dugentesco: la star americana propone motivi celebri e atmosfere blues
Una carriera iniziata negli Anni Quaranta; con Doretta Liston la scoperta dei ritmi e della cultura africana

Randy Weston: un pianoforte magico per ricordare Thelonious Monk

VERCELLI. Il concerto di domani sera, organizzato dalla Società del Quartetto al Dugentesco, con Randolph «Randy» Weston al pianoforte, sarà un tributo al «monaco del jazz», come veniva chiamato Thelonious Sphere Monk, morto nel New Jersey proprio il 17 febbraio del 1982.

A dieci anni esatti, ecco quindi questa performance vercellese di Weston. Il pianista di Brooklyn non mancherà di creare l'atmosfera bluesy e l'ispirazione tratta dall'anima di Monk che lo hanno sempre entusiasmato fin dai tempi di «What Is This Thing Called Love» e quelli di «Little Girl Blue».

Il viaggio musicale di Randy Weston s'inizia a New York alla fine degli Anni Quaranta, dopo un rodaggio nel locale del padre, giamaicano d'origine. Diventa professionista cominciando a militare e ad affermarsi nelle band di George Hall, Art Blakey, Frank Culley e Bull Moose Jackson. E' il 1954 l'anno in cui entra in sala di incisione per registrare il suo primo disco, realizzato in duo con il contrabbassista Sam Gill.

La stampa specializzata comincia ad occuparsi di lui, e a ragion veduta. Lo definisce «nuovo talento del pianoforte» e «new star pianist»: effettivamente il suo pianismo è interessante, innovativo, sintetico, come dicono i critici della rivista «Down Beat» ascoltando il suo suono nei jazz-music club «Café Bosmia» e «Five Spot».

L'incontro con l'arrangiatrice e trombonista Doretta Melba Liston porta Weston verso una coscienza musicale rivolta alle origini della «madre» Africa. Scrive la suite «Uhuru Africa», su testi di Langston Hughes e arrangiamenti della stessa Liston. Poi, all'inizio degli Anni Sessanta, va in Nigeria per un paio di tour e dal 1967 resta a Tangeri per fondare il centro culturale «The African Rhythm Club» e organizzare festival jazz.

Dagli Anni Settanta i suoi spostamenti sono sempre più frequenti. Rientra in Usa, poi si stabilisce per parecchio tempo in Francia, ma interessi musicali e concerti lo vedono muoversi dai Caraibi ai paesi asiatici e ancora in Spagna e in Sud America. E' proprio in quegli anni che si consolida il suo stile, con una tecnica del rafforzamento sui bassi del piano e una propensione verso ritmi più africaneggianti. «Hi-Fly» e «Little Niles» sono sue composizioni diventate dei classici standard del jazz, ripresi da Max Roach, Monty Alexander, Betty Carter, Dexter Gordon, Jimmy Heath e Kenny Burrel.

La traccia dei suoi lavori è incisa tra le spire di oltre trenta dischi. Tra le registrazioni, i brani migliori sono «Zulu», «Tribute To Duke Ellington», «African Village-Belford Stuyvesant», «African Cookbook», «Berkshire Blues» e «Mistery of Love». L'ellepì «Carnaval», ripreso da un concerto «live» al festival di Montreaux, e «Tanjah», del 1973, gli hanno fatto guadagnare la candidatura al Grammy Award, riconoscimento discografico istituito dalla National Academy of Recording Art and Sciences, per premiare i migliori risultati nel campo delle registrazioni, dall'opera lirica al jazz.

Randy Weston domani, nella sala di via Galileo Ferraris, inizierà il concerto alle 21,15. I biglietti, reperibili in prevendita alla Società del Quartetto in via Monte di Pietà 22, costano ventimila lire (quindicimila i ridotti). Altri appuntamenti messi in cartellone dall'associazione musicale vercellese al Dugentesco sono quelli della «Primavera dei Viotti», rassegna di giovani: il quartetto di fisarmoniche «Hans Brehme» venerdì prossimo, i pianisti Davide Franceschetti e Fabio Grasso rispettivamente il 28 febbraio e il 6 marzo.

Ancora appuntamenti di rilievo: col pianista moscovita Boris Petrushansky il 27 febbraio (musiche di Glinka, Prokofiev, Rachmaninov e Chaikovsky) e, per il 3 marzo, col «Trio di Torino»: Sergio Lamberto al violino, Dario Destefano al violoncello e Giacomo Fuga al pianoforte che eseguiranno pagine di Peyretti, Shostakovic e Brahms.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
Ore 15 spett. cont.
Harley Davidson e Marlboro Man
di S. Winser con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Or.: 15/18,20/21,45
JKF - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Alle ore 15 e alle 17: **La favola del Principe Schiaccianoci.**
Dalle ore 19,30 **Quando eravamo depressi.**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Ore 15
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 15 spett. contin.
L. 5000/5000
Marcellino pane e vino
di Luigi Comencini con Nicolò Paoluci, Ida Di Benedetto (Ita-Fra-Spa '91) — Ambientata in un favoloso '800 forma sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico di Gesù. N.V. 1h 36 **Drammatico**

Lux
Inf. orari tel. 213.375
Lire 5000
Or.: 14.30 continuato
Charlie, anche i cani...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile pechinese sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Splendor
L. 7000/5000
Or.: 21,15 spett. unico
OGGI RIPOSO

Italia
Inf. orari (0163) 333.106
L. 8000/7000
Or.: 14,30 spett. cont.
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Italia
Inf. orari (0163) 840.201
L. 8000/5000
Alle ore 18: **La favola del Principe Schiaccianoci.** Alle ore 20 e 22: **Pensavo fosse amore e invece era un calesse.**

Italia
Lire 7000
Ore 21/22,30
Film vietato ai minori di 18 anni

Ideal
Inf. orari (0161) 930.827
Lire 8000/5000
Or.: 15/20/22
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Orsa
Lire 5000/4000
Or: 14,30 spett. cont.
Programmazione sospesa fino ad ottobre

Lux
Inf. orari (0161) 911.300
Lire 6000/4000
Or.: 15/16,30
OGGI RIPOSO

Apollo
Inf. orari (015) 23.765
Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/8000
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/8000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000/8000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.0000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Lux
Inf. orari (0163) 22.698
Or.: 15/21
L. 6000/7000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

Verdi
Inf. orari tel. (015) 253.8627
Lire 9000/7000
Or.: 20/22
La bella scontrosa
di J. Rivette con M. Piccoli, J. Binôin, E. Béart (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che rinasce quasi stravolge la vita di entrambi con la forza disarmata del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10' **Drammatico**

Radar
Inf. orari tel. (015) 78.320
787.261 Lire 8000/7000
Or.: 15 spett. cont.
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

N. Primavera
Inf. orari t. 015-525.620
Lire 9000/7000. Orario
Or. 14,30/16,20/20/22
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Excelsior
Inf. orari tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
Or.: 15 spett. cont.
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Corso
Inf. orari tel. (0183) 450.415
Lire 8000/7000
Or.: 15 spett. cont.
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nert, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Sottoriva
Spettacolo unico
Lire 7000/5000
Or.: 18/20/22
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Un pianoforte dalla Russia

Il circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona» annuncia per martedì sera un concerto di pianoforte con Wadim Sacharov. Il musicista russo, che proprio nel suo Paese ha dovuto affrontare numerose difficoltà per svolgere l'attività concertistica, ora vive a Parigi dove si è trasferito dal 1989. Al teatro Sociale sono in programma pagine di Mozart, la Fantasia K 397 e la Sonata K 331, di Beethoven, l'opera 26 in mi bemolle ed una Fantasia, un andante ed uno scherzo di Chopin. Il concerto s'inizia alle 21.

BIELLA
Serata swing al Piazzo

La stagione del «Biella Jazz club» prosegue con un nuovo appuntamento dal vivo. Martedì sera saranno ospiti della pedana di palazzo Ferrero i «Four sax band», un gruppo di ottimo livello composto da un settetto swing. La formazione (con Massimo Coda, Massimo Camarca, Carlo Sola, Alfredo Ponissi, Paolo Porta, Claudio Chiara e Paolo Borotti) è interessante appunto per la presenza di quattro tenor sax e quindi per la conseguente esigenza di ricercatezza negli arrangiamenti e nelle armonizzazioni. La settimana prossima, sempre martedì, sarà invece in cartellone il «Pietro Tonolo quartet». Il concerto si svolgerà in corso del Piazzo, alle 21.

COSSATO
Cercansi aspiranti miss

Alla discoteca «Le privé» di Cossato è in programma venerdì prossimo una serata dedicata alle donne: la prima selezione nazionale per partecipare a «La bella d'Italia». Un omaggio a tutte le dame.

CASALE E NOVARA
Una domenica in prima visione

Le prime visioni a Casale hanno in cartellone, al Poli, il film «Hot Shots!», missioni militari, avventure, vicende amorose in una parodia comica del cinema americano. A Novara, al Vip, è in programmazione «JFK un caso ancora aperto» con Kevin Costner.

Valdengo, concerto del gruppo americano per la prima volta in Italia

Meat Puppets, l'estro del punk

Martedì alla Peschiera la tappa piemontese

VALDENGO. Un grande palcoscenico, un battage pubblicitario che si è esteso come un tamtam fra le riviste specializzate e il variegato «popolo» del rock per l'unico appuntamento piemontese dei «Meat Puppets», martedì 18, alle 22, al dancing «La Peschiera» di Valdengo. Poi l'underground americano farà tappa a Milano, a Firenze, a Roma. E' la prima volta che il gruppo approda in Italia e la prima che incida per una una grande casa discografica, la «London Records», pur avendo dieci album al suo attivo.

«E' un'occasione irripetibile - dice l'organizzatore biellese del concerto, Aldo Zaffino - per vedere questo ormai mitico trio hardcore. Presenteranno il loro ultimo album "Forbidden Place", prodotto da Pete Anderson, vale a dire lo stesso personaggio che ha prodotto Michelle Shocked».

Originari dell'Arizona, Curt Kirkwood, il fratello Cris e il batterista Derrick Bostrom, avevano esordito nel 1980, e due anni più tardi era nato il loro primo L.P. «Meat Puppets», un punk frenetico, irregolare, con espliciti richiami jazz.

Ma fin da quel momento si era delineata quella che sarebbe diventata una caratteristica del gruppo: la capacità di scavare nell'anima di ogni genere, di ridurlo all'essenziale. Dopo il punk il secondo punto di riferimento, nella loro discografia, è stato il country, un country subito ribattezzato «acido» per mettere in risalto la durezza del loro stile. La prima parte della loro carriera si è chiusa nell'86 con «Out my way», un'incisione nella quale si riascoltano le influenze precedenti e che consente loro di ottenere un notevole successo commerciale.

«Forbidden Place» si annuncia però come il primo album che mette i «Puppets di carne» a contatto con il più vasto pubblico, quello che non legge le riviste underground ma segue i programmi musicali televisivi. «Penso che in qualsiasi momento - dice il leader della formazione, Curt Kirkwood - saremmo stati in grado di incidere un disco così bello, ma in realtà fino ad oggi non ne abbiamo avuto l'opportunità». Dal coinvolgente rock di «Nail it Down», alle osservazioni agrodolci di «This Days», l'ultimo loro album presenta un panorama musicale eclettico ma pieno di energia e divertimento.

Per la musica rock, oggi più che mai in cerca di nuove emozioni e nuovi personaggi, l'estro dei «Meat Puppets» sembra una buona promessa. Lo si verdà probabilmente al termine di questo tour italiano ed europeo che s'inizia proprio nel Biellese, «alla periferia dell'Impero».

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. Giulio Cesare 57. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chieri delle Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Hot shots!** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Nelita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Toy soldiers.** Or.: 15,15; 15,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Golto 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 8. **Un orso chiamato Arturo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 14,40; 18; 21,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 18,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,00.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Yorick) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni fra una settimana.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,55; 22,40.
FARO v. Po 30. **Sotto massima sorveglianza.** Ap. 15, film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,30; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Pri 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO OLIMPIA v. Venaria 8. **Bianco e Nero colti in terra dai cangeri.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,10; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paure d'amore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Papà ha trovato un amico.** Ap. 15,30, film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 52. **Mississippi Masala.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni di Saki.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Hot Shots!** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleoni 12. **Gli amanti del Pont Neuf.** Or.: 15,45; 18; 20,35; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Dal 19 febb. al 10 marzo: **La dannazione di Faust** di H. Berlioz. Regia di L. Ronconi. Bigl. 13/18,30. Per inf. tel. 6815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Martedì 18, ore 21 per «Incontri con l'Opera»: **La dannazione di Faust.** Olga Visentini traccerà un profilo dell'opera di H. Berlioz. Ingresso libero.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi ore 15,30 Mino Bellei in **Pigmalione** di G. B. Shaw con L. Saraceni. Ultimo giorno. Bigl. 6/8 i giorni ore 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri pres. **Riccardo II** di W. Shakespeare.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Init. prev. biglietti per lo spettacolo **Parlano di donne**, in scena dal 18 al 23-2. Prev. h. 10-13/15-19, tel. 6698.034-6505.195.
ERBA c. Moncalieri 241. Ore 18 **L'appartamento** con A. Martinez, P. Massi, C. Carlei. Bigl. ter. ore 9/13-15/22. Fes. ore 15/22.

LE TV PRIVATE

Telestar
13,30 **L'uomo che visse due volte,** film
16,30 **8ª squadriglia Hurricanes,** film
18,30 **Agente Rockford,** telefilm
19,30 **Smart,** rubrica
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Gioventù inquieta,** film
22,30 **L'ultimo indirizzo,** telefilm
24 — **Are you being served?,** film

Telecupole
18 — **Italia e Cinquestelle,** rubrica
18,30 **Sette giorni a Cinquestelle,** rubrica
19 — **Sport flash,** rubrica
20,30 **Gli occhi dei gatti,** telefilm
21,30 **I vini della domenica,** rubrica
22,30 **Tg 4 Settegiorni**
23,30 **Sport flash**
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
15,30 **I concerti del Caffè San Carlo**
17,30 **Film**
19,30 **Astronomia,** documentario
20,30 **Naumachos,** telefilm
21,30 **Quando arriva il giudice,** telefilm
24 — **Film**

Telecity
16,30 **Telecity per voi,** attualità
18,10 **Il colosso di New York,** film
19,30 **L'uomo di Singapore,** telefilm
20,30 **Il sido dell'aquila,** film
22,15 **Lady blue,** telefilm
23,30 **Giochi nell'acqua,** film

Primantenna Supersix
17,25 **Ippo Tennuso,** cartoon
17,30 **Lo specchio magico,** cartoon
18 — **La battaglia di Port Arthur,** film
20,30 **Amando ta,** telenovela
21,15 **Bersta a Cuba**
22,15 **Forza mare**

Erreuno Tv
18 — **Natura amica**
18,35 **Le perole del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **La vergine nera,** sceneggiata
22 — **Archeologi svizzeri**
22,50 **Tg sera**
22,05 **Albertville '92**

Quinta Rete
17 — **La piccola Nati,** cartoni animati
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn,** cartoni animati
20 — **Cominciare in allegria,** telefilm
20,30 **Campane a festa,** spettacolo
21,30 **Persuasione,** telefilm

Telebiella
18,55 **Telefilm**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg sette giorni**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Film**
22,30 **Tg sette giorni**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta,** telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball,** cartone
20,25 **Film**
22,15 **Catch,** sport

Rete 9 Tai
18,45 **Linea diretta con il sindaco**
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Sette giorni**
20,50 **Domenica sport**
20,55 **Il commissario,** film
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Sette giorni**
23,50 **Domenica sport**

G.R.P.
19 — **Dimensione giovani**
20 — **Dal tribunale di Torino,** rubrica
20,50 **Sfida infernale,** film
22 — **Tè per due,** film
23,30 **Vieni a vivere con me,** film

Rete Canavese
19,30 **Canavese oggi ed. sera**
21 — **Fuori gioco,** sport
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Piemonte Chiesa**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 12/2/92**
20 — **Mago Merlino,** telefilm
20,30 **Il buon samaritano,** film
22,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,16 **El paso,** film
22 — **News e sport**
22,40 **Informa 7,** notiziario
22,50 **Notes**
23 — **Telefilm**
24 — **La prigione del diavolo,** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

Finalmente l'argento per la giovane fondista cuneese

La magica Stefania

L'incitamento dei tifosi di Pietraporzio
La mamma, a casa, con le orecchie tappate

PIETRAPORZIO. Sul traguardo era l'immagine della felicità. Stefania Belmondo, regina della grinta, ha (finalmente) raggiunto l'obiettivo. Ed i suoi tifosi l'hanno festeggiata. Sulla pista di Les Saisies una pattuglia guidata dall'assessore allo Sport di Pietraporzio l'ha incitata dal primo all'ultimo metro della sua fatica.

Al termine degli esaltanti dieci chilometri, che le hanno regalato la medaglia d'argento nella combinata, i sostenitori, primi fra tutti papà Albino e Enrico, il fratello di 18 anni, l'hanno abbracciata. E lei, ubriaca di gioia, è scoppiata a piangere. L'aveva promesso a se stessa. Non poteva continuare a conquistare semplici piazzamenti. Per allontanare la delusione - più dei sostenitori che sua - era necessario qualcosa di più.

La madre Anna, e la sorella, Manuela (25 anni, maestra elementare a Gaiola, quindici chilometri da Cuneo, circa quaranta da Pietraporzio) sono rimaste a casa, l'una con le orecchie tappate - più per commozione che per scaramanzia (ma ci hanno pensato amici e parenti a comunicarle l'exploit della figlia) -, l'altra impegnata a completare la raccolta di articoli apparsi sui giornali di tutta Italia: la regalerà a Stefania al suo trionfale ritorno dalla Francia.

Quella della Belmondo non è sempre stata una «vita agevole» in senso sportivo. Aveva cominciato a gareggiare nelle Elementari. «Ricordo una sua prova agli Studenteschi di Pratolungo - racconta la sorella -: fu una mezza disfatta. Stefania giunse in lacrime al traguardo, ultima assoluta».

Da quel momento, però, scattò l'operazione rivincita. A parte le numerose vittorie ottenute in campo provinciale e regionale, il primo acuto degno di tale nome, Stefania l'ottenne al campionato italiano «Saette Sprite» di Festiona, nell'86. «Una gara esaltante - aggiunge Manuela Belmondo -, che fece intuire a tutti, soprattutto a Stefania, le sue grandi possibilità».

Nelle imprese di sci di «Trapulina» ci sono quattro figure carismatiche. Il primo a scoprirla sui campi di sci di Vinadio fu Franco Giordanetto. L'altro tecnico Claudio Eilena la trasferì a Vinadio. Successivamente toccò ad Alberto Berto, suo attuale «coach», a seguirla ed a esaltarne le doti agonistiche in gara.

E il quarto nome? Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali, colui che ha sempre creduto nelle qualità umane e tecniche, inserendola in squadra come titolare fissa.

Da quel trampolino Stefania Belmondo ha conquistato successi a raffica, dal Mondiale Juniores dell'89 a Vang (Norvegia), alle gare di Coppa del Mondo in Canada, Austria e Cogne, e, ora, al podio olimpico.

«Può soltanto migliorare. Se scia come sa, non ci sono avversari in grado di resisterle»: i suoi allenatori, in tempi non sospetti, non avevano dubbi. E Stefania, ieri, li ha ripagati con gli interessi. Un argento che vale oro, che proietta la giovane fondista del Cuneese verso altri trionfi.

Lorenzo Tanaceto

OLIMPIADI

Domani c'è la staffetta

Quinta nella quindici chilometri, quarta nella cinque, argento ieri nella prova sui dieci chilometri, valida per il titolo della Combinata. Gli impegni di Stefania Belmondo, però, non sono finiti. Domani (ore 10), lo «scricciolo» della Valle Stura sarà la pedina decisiva della pattuglia azzurra al via della staffetta 4x5 chilometri. E' forse, con la dieci chilometri, la prova più affascinante delle discipline nordiche. La squadra italiana parte con buone possibilità di conquistare un posto sul podio. Ieri quattro rappresentanti su quattro si sono piazzate nei primi diciannove posti. Un risultato sensazionale, che lancia il team, secondo un pronostico non troppo azzardato, almeno verso il bronzo. Il gran finale sarà venerdì 21 (ore 10) con la sfida sulla trenta chilometri. E' la distanza nella quale Stefy sa di poter giocare le sue carte per l'oro. Ma all'orizzonte ci sarà sempre Elena Vialbe, la rivale più temibile. [l. t.]

Stefania Belmondo ripresa raggiante al traguardo con papà Albino

E ora il Piemonte cerca gloria agli Studenteschi

LACES (BOLZANO). S'inaugura oggi, allo stadio del ghiaccio, la nona edizione dei campionati nazionali studenteschi di sci: un'edizione che rischia di essere «soffocata» dai clamori delle Olimpiadi di Albertville e che invece ha tutti i numeri per una giusta collocazione. Soprattutto per le quantità di partecipanti. Alla manifestazione, quest'anno, sono presenti 695 concorrenti, alunni e alunne della scuola media superiore, provenienti da tutta Italia, filtrati da una lunga serie di selezioni regionali. Poi, perché i campionati rappresentano il giusto seguito di quella grande manifestazione sportiva di base, organizzata da oltre un ventennio dal ministero della Pubblica Istruzione e dal Coni, che sono i Giochi della gioventù.

«Lo sport è un momento importante nella formazione di un ragazzo - spiega Sergio Gatti, funzionario del Coni - e va incentivato ad ogni livello scolastico. Così, se i Giochi hanno una valenza più ampia, poiché hanno lo scopo di avvicinare i ragazzi allo sport, gli Studenteschi servono a mantenere viva in loro la passione agonistica e, in alcuni casi, evidenziare i giovani talenti».

I partecipanti - 332 disputeranno le gare di sci alpino, 323 quelle di fondo - sono divisi in due categorie: Allievi (15-16 anni) e Juniores, di età comprese tra 17 e 19 anni. La rappresentativa piemontese è composta da una cinquantina di atleti, tra maschi e femmine, impegnati nelle varie specialità. Ai torinesi (tra i quali spiccano i nomi di Chiara Ottone, Sabina Matheoud - campionessa piemontese di gigante e di Andrea Giordano) è affidato il compito di fare risultati nelle gare di discesa, ai ragazzi della Granda (da Katia Bertrando a Silvia Fantino, da Massimo Girodengo a Marco Occelli) quello di fare altrettanto nel fondo.

Domani il via alle gare con il gigante femminile nell'area sciistica di Malga Tarres e con gli individuali di fondo, maschili e femminili, sui tracciati della Val Martello. Martedì si svolgeranno lo slalom gigante maschile e le prove di staffetta; conclusione in serata, ancora nello stadio del ghiaccio.

Dopo gli Studenteschi si svolgeranno, sempre a Laces, domenica prossima, i Giochi della gioventù: negli anni passati le due manifestazioni si disputavano in centri diversi; ora si è deciso l'abbinamento in una sola località.

Pier Luigi Griffa

VOLLEY A1

Alpitour

C'è il Catania d'obbligo il 3-0

CUNEO. Dopo l'impresa di ieri della Carimonte Modena (3-0 alla Mediolanum), per l'Alpitour la strada verso i «play-off» e quella per evitare i «play-out» sono sempre più in salita. Ora è duello aperto con l'Olio Venturi. Oggi contro lo Scaini Catania (Palatenda ore 17,30), il sestetto cuneese di Philippe Blain deve vincere per 3-0. Poi s'inizia il conto a tavolino. L'ipotesi è questa. I cuneesi si impongono con siciliani e Mantova, perdono 3-1 a Modena e battono 3-1 gli umbri.

Parallelamente, l'Olio Venturi vince per 3-0 il derby di Città di Castello, oggi; perde 3-0 a Treviso, vince 3-0 con Catania ed è battuto a Cuneo con un solo set all'attivo.

La classifica finale a questo punto vedrebbe cuneesi e umbri appaiati a quota 20 punti, ma con l'Alpitour con 56 set subiti, uno in meno degli umbri. E con i «play-off» assicurati.

Oggi Blain potrà recuperare Mantoan, assente a Brescia, e Urnaut. Gallia nel frattempo è particolarmente caricato dalla recente convocazione in Nazionale. [g. fr.]

SERIE C

Alessandria

E' senza freni il suo rilancio?

ALESSANDRIA. Dopo aver fermato la capolista Spal, in trasferta, e l'Empoli, domenica scorsa al «Moccagatta», l'Alessandria va a caccia di punti sul campo di una Triestina che spera ancora nella promozione.

«Dovremo imporre il nostro gioco - dice mister Sabadini -, contro un avversario capace di ripartire a ripetizione con improvvise accelerazioni. Pretendo passaggi precisi, possesso di palla e incisive azioni di rimessa».

Venturi, dopo aver scontato un turno di squalifica, è in panchina a disposizione del tecnico: si propone come soluzione alternativa in mediana a Zanuttig o Briata. Rientrato l'allarme per Cinello che aveva accusato all'inizio della settimana qualche linea di febbre, i grigi si presentano in formazione competta. «Ma non ci chiuderemo in difesa», precisa l'allenatore.

Per gli incidenti tra tifosi nel dopo partita Alessandria-Spezia, a novembre, il club di via Gentilini è stato multato dalla Disciplinare (2 milioni), con diffida per il «Moccagatta». [r. g.]

Le probabili formazioni.

Triestina: Riommi; Donadon, Pace; Cossaro, Cerone, Danelutti; Trombetta, Conca, Polidori, Terraciano, Panero.

Alessandria: Turci; Ramponi, Accardi; Briata, Galparoli, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello, Roselli, Fiori.

Arbitro: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto

Casale

Spezia al Palli Baveni nei guai

CASALE. Ancora guai per i nerostellati di Bruno Baveni, costretti ad uno schieramento di emergenza oggi al «Natal Palli» contro lo Spezia. Oltre agli infortunati Malgeri e Carnovale, probabilmente mancherà anche il centrocampista Tintisona che domenica scorsa ha rimediato uno stiramento muscolare contro il Baracca Lugo. Tra i liguri di mister Ferruccio Mazzola è assente il terzino Maurizi che si è infortunato nel match in casa col Pavia.

Intanto, il nerostellato Brunetti è stato convocato nella Nazionale di categoria che il 26 febbraio a Massa affronterà in amichevole gli Under 21 degli Usa. Giovedì prossimo parteciperà alla partitella di allenamento a Coverciano, contro il Calenzano. [g. d.]

Le probabili formazioni.

Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Luxoro, Omicciolì, Carsetti; Zaccolo, Avallone, Weffort, Col, Brunetti.

Spezia: Mondini; Carannante, Stafico; Catto, Torroni, Di Muri; Bergamaschi, Mirisola, Gallo, Vecchi, Feccini.

Arbitro: Pin di Conselve.

Novara

Nicolini trema servono punti

NOVARA. Dopo la scottante sconfitta di domenica scorsa contro il Leffe, quella degli azzurri è stata una settimana di passione. La società ha confermato la fiducia a Nicolini già dato sull'orlo del licenziamento. I giocatori si sono schierati con l'allenatore. Il capitano Farsoni è intervenuto presso la società a sostenere la causa del tecnico. Non ce n'era bisogno, ecco cosa ha dichiarato il presidente Stipari: «Non abbiamo mai pensato di esonerare Nicolini». E' vero piuttosto che molti tecnici disoccupati si sono offerti.

Che sia necessaria una svolta lo comprendono tutti, incominciando da Farsoni. E' inutile nascondere che sotto accusa sono proprio i giocatori.

Dice il capitano: «Il momento è decisivo. Nonostante sette sconfitte, la classifica non è completamente compromessa. Sembra un paradosso ma questa è la realtà. Non c'è mai stata però continuità di risultati negativi. Se adotteremo qualche accorgimento tattico? Penso proprio di sì. Mi pare fondamentale non subire gol ma debbono contribuire tutti. Un reparto, da solo, non può essere messo sotto accusa».

Così oggi a Suzzara vedremo una squadra difensiva. Mancheranno Marcellino, squalificato, Birtig e Di Vincenzo, infortunati, ma rientrerà Riviezzi, e chissà che Folli non esca dal letargo. [r. amb.]

Cuneo

Va a Solbiate in emergenza

CUNEO. Il solito Cuneo in versione d'emergenza affronta oggi, in trasferta, la Solbiatese, una delle grandi deluse del campionato di quest'anno.

Dopo aver sfiorato la C1 lo scorso anno, sconfitti solamente negli spareggi, i lombardi credevano di ripetersi in questa stagione. Invece le cose si sono messe subito male e un segnale d'allarme venne proprio dal «Paschiero», all'andata, nella seconda giornata, quando i gol di Guerra, Perugini e Costa firmarono un 3-0 severo.

Barlassina sarà costretto ad inventare la formazione: Cini è squalificato (una giornata), Zerpelloni, Spallarossa e Schiavone infortunati. Al tecnico cuneese restano 14 titolari validi, fra i quali il recuperato Calandra e due giovani della «Berretti». Difficilmente rischierà Calamita. L'esperienza di Fiorenzuola, quando il fantasista scese in campo in cattive condizioni fisiche, per essere poi sostituito dopo appena dieci minuti di gioco, lascia intendere che Calamita giocherà solo se sarà al cento per cento della forma. [g. fr.]

Aosta

Con la Centese nessun timore

AOSTA. Arriva la Centese e l'Aosta vuole interrompere la marcia dei ferraresi, ancora imbattuti dopo il cambio dell'allenatore che ha portato Franzon sulla panchina al posto di D'Astoli. Il nuovo tecnico ha fatto rinascere l'entusiasmo tra gli emiliani che hanno incamerato ben sette punti nelle ultime quattro partite.

«Affrontiamo una squadra in gran salute - dice l'allenatore aostano Natalino Fossati -, però anche noi stiamo attraversando un momento positivo, visto che dopo la vittoria interna sull'Olbia abbiamo conquistato un buon pareggio a Valdagno. In settimana ho visto i ragazzi pimpanti. All'andata riuscimmo ad imporre il pareggio alla Centese giocando una partita tatticamente perfetta. Al "Puchoz" dovremo fare altrettanto per centrare la vittoria, importantissima per rientrare nella zona alta della classifica».

Diversi i dubbi in casa rossonera per le condizioni fisiche non perfette di Orlando, Ferretti e Campistri. Soltanto all'ultimo momento Fossati deciderà la formazione da mandare in campo, ma è probabile che solo Campistri sia costretto a dare forfait.

L'Aosta dovrebbe quindi presentarsi con De Giorgi, Panizza, Colnaghi, Lussignoli, Tedoldi, Orlando (Maestrelli), Barone, Ferretti (Cuc), Girelli, De Angelis, Caponi. Arbitrerà Ghionda, di Lecce. [s. b.]

* CHARTER * rent a car

BIELLA - Viale Roma, 12/c - Tel. 015/849.24.24
BORGOSESIA - Via C. Battisti, 776 - Tel. 0163/24.691

NOLEGGIO DI AUTOVETTURE, MINIBUS, FURGONI

- CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
- TARIFFE CHIARE
- TARIFFE TUTTO COMPRESO... E SEMPRE
- SERVIZIO ECCELLENTE!

* CHARTER * rent a car
DIVISIONE AUTONOLEGGIO
AUTOVALSESIA '90 Srl - BORGOSESIA - Tel. (0163) 24.691

Oggi sul terreno dell'Abbiategrasso il testa a testa con la capolista

Pro, in palio lo spareggio C2

L'attesa per il big-match è fremente: al seguito dell'undici di Tonelli centinaia di tifosi
Con il rientro di Bollini in campo la formazione tipo. E' il pareggio l'obiettivo minimo

VERCELLI. Un antico motto dei guerrieri Ninja, codificato da Vialli e Italia '90, sostiene che quando il gioco si fa pesante i «duri» entrano in campo. E i «leoni» vercellesi, temprati da mille battaglie, sono pronti a far proprio il saggio postulato orientale e lanciare la sfida al leader Abbiategrasso. L'ambiente bianco è in trepida attesa; elettrica l'atmosfera. I giocatori sono smaniosi di «vendicare» la scialba prestazione rimediata nel match d'andata, la società sogna un aggancio al vertice e, buona ultima, la tifoseria che spera di poter sfatare la «maledizione da trasferta» e sventolare festosamente il bianco vessillo al termine dell'incontro.

Era dai tempi del duello con il Pavia di Giusy Achilli per l'ascesa in C1 che i fans non si mobilitavano per seguire e incitare l'undici bianco: allora gli «eroi» erano Murgita, Romairone, Bat-Graziani. Ora i supporters sognano una prodezza di Sandri-gol, parate salvarisultato di Superman Beccari o un illuminante assist vincente di Burgato.

Afferma l'amministratore delegato Francesco Proli: «Confesso di essere un po' emozionato. Il match è estremamente importante, per questo, sono convinto, i ragazzi si avvicineranno all'incontro nella maniera ottimale. Un pronostico? E' logico che speri in una vittoria ma, gettato uno sguardo al calendario, potrebbe andarci bene anche un pareggio».

Sebbene nessuno voglia sbilanciarsi, nel clan vercellese regna una qual certa fiducia. Sottolinea il bomber Sandri: «La squadra è in salute, il morale continua a salire, dunque speriamo davvero di compiere "il miracolo". Certo non sarà facile, poiché l'Abbiategrasso è un complesso solido in grado d'imbrigliare il gioco di qualsiasi avversario».

In pratica la sfida odierna è una sorta di «duello» tra due differenti pensieri calcistici: quello «italianista», pragmatico e forse poco spettacolare adottato dall'Abbiategrasso; più «frizzante» e brioso il «verbo» della zona inculcato da Tonelli ai suoi ragazzi. Com'era già successo nel derby con lo Sparta la possibile paura di perdere potrebbe in qualche modo rovinare lo spettacolo anche se le dichiarazioni della vigilia sembrano scongiurare l'ipotesi di uno scialbo 0-0 che, a ben vedere, non sarebbe sgradito ad entrambe.

Sottolinea Tonelli: «Affronteremo l'Abbiategrasso con il rispetto dovuto ad ogni avversario ma è sicuro che non scenderemo in campo con complessi d'inferiorità. Naturalmente scenderemo in campo per vincere, vedremo se, com'è successo in altre circostanze, potremo "accontentarci" di non perdere».

Dopo settimane in cui mister Tonelli era costretto a mutare l'assetto tattico della squadra, per il match dell'anno il tecnico dei bianchi potrà contare sull'intera «rosa». Contro i capiclassifica dovrebbe scendere in campo la Pro2 prima versione, con Bollini, Tasca e Marabotto inesauribili stantuffi del centrocampo e la coppia d'attacco Sandri e Dellapina ispirati dall'ex bianconero Burgato.

Piermario Ferraro

Il bomber Sandri guiderà gli attacchi della Pro contro l'Abbiategrasso (foto cerri)

Una formazione obbligata per la prima della classe
Novara squalificato, Betz convalescente in panchina

ABBIATEGRASSO. Maltagliati tra i pali; Gavirughi e Ranghetti in marcatura, Volpi a spingere sulla fascia sinistra, Carnio libero, Asta torrente di destra, Galbiati, D'Amico e Bonvicini trio di centrocampo, capitan Marignoli punta centrale con Molinaro ad agire quale seconda punta: ecco la formazione anti-Pro che mister Walter Viganò schiererà per il fischio d'inizio, a meno di sorprese dell'ultima ora.

Anche se l'allenatore dei «leoni» lombardi cerca di tenere all'erta i suoi e contemporaneamente di non svelare le carte in mano («Scenderà in campo chi a pranzo scherzerà di più» ha affermato in settimana) in realtà l'ex cremonese si ritrova con un undici «quasi scontato». Infatti in settimana è arrivata la squalifica della punta Novara mentre Alfredo Betz, il bomber lombardo, difficilmente verrà schierato dall'inizio.

Dice la mezza punta dell'Abbiategrasso: «Purtroppo sto attraversando un periodo nero e sono reduce da uno stiramento.

Alfredo Betz, bomber dei biuazzurri

Due settimane fa ero rientrato con il Giaveno e sembrava tutto passato. Invece all'allenamento del martedì il malanno si è riacutizzato e me lo sono trascinato fino all'altro giorno. Nella rifinitura di ieri mattina tutto è andato bene ma probabilmente siederò in panchina. Difficile che il mister mi rischi dal primo minuto».

Ma come vede Betz questa partitissima? Anche lui non la considera, come il suo allenatore un big-match o crede invece che possa decidere l'esito del torneo? «Diciamo che si tratta di un incontro "a metà" - risponde l'attaccante -. E' una gara di estrema importanza anche se ritengo più importante quello in programma nel prossimo turno a Corsico. Lì davvero ci giocheremo l'esito della stagione mentre oggi è la Pro Vercelli a rischiare di più. Una sconfitta, infatti, li taglierebbe fuori dalla lotta per il primato».

L'ex biellese non crede che l'Abbiategrasso stia vivendo un momento difficile: «In crisi è il Seregno che ha perduto due gare di fila. I nostri ultimi pareggi sono coincisi con alcune importanti defezioni. Ma per Abbiategrasso-Pro Vercelli non ho dubbi: non perderemo. Anzi, credo nell'1 fisso».

Roberto Eynard

Arbitro protagonista nell'anticipo col Verbania

Il Borgosesia messo ko ma con quattro espulsi

BORGOSESIA. Doveva essere una festa, è finita con un miniassedio all'arbitro, reo di aver fatto terminare il Borgo in sette contro undici. Sì, perché i padroni di casa, oltre che la partita con il Verbania (è finita 3-1 per i biancocerchiati) hanno perso anche la testa. Colpa della giacchetta nera, che ha accumulato errori a controerrori, ma colpa anche della malasorte che ha castigato gli uomini di Arrondini, nettamente superiori agli avversari specie nella ripresa, proprio quando avevano sfoderato la miglior prestazione del girone di ritorno.

Che per i colori granata non fosse la giornata giusta lo si era capito subito. Nel giro di sei minuti prima Belli al 7' ha infilato di testa Pagani, rimasto fermo per aver giudicato la palla fuori, poi al 15' Riva ha abbandonato il campo per infortunio, sostituito da Delli Carri. La reazione del Borgosesia a questo primo ostacolo è lucida e immediata e al 23' da un'invenzione di Madaschi è nato il pari: la botta a sorpresa di esterno destro è finita sulla traversa, ma sulla respinta Bizzaro ha ribadito in gol.

Nella ripresa il Verbania ha vistosamente tirato i remi in barca: null'altro che rinvii verso le tribune in difesa e qualche fuga di Fera in avanti. La pressione del Borgo però si concretizza solo al 57'. Un lancio di Delli Carri trova lo scatto di Trivelli: il centravanti corre più di Celafiore, supera con un pallonetto di testa Banfi ma è anticipato da Sabatini a un metro dalla linea bianca.

Dal gol già fatto alla svolta della partita: prima al 64' viene espulso Foti per doppia ammonizione, poi al 70' una proiezione offensiva di Merelli pesca in mezzo all'area il «rapace» Belli, che con un tocco morbido di esterno beffa Pagani. Il Borgosesia si sente derubato, ma reagisce nel modo peggiore all'80, quando l'arbitro sorvola su un evidente fallo su Delli Carri (è solo l'ultimo di una serie di errori). Romei decide di farsi giustizia da solo e stende da dietro Bonazzi: l'espulsione è giusta, ma dopo spuntano altri cartellini rossi. Escono per motivi misteriosi anche Madaschi e Florio e in sette contro undici Fera trova il varco giusto per infilare il 3-1.

Giampiero Cannaddu

BORGOSESIA		1	VERBANIA		3
PAGANI	5		BANFI	5,5	
RABBI	6		MERELLI	6,5	
RIVA	s.v.		SABADINI	6	
(15' DELLI CARRI)	5,5		R.GAIARDELLI	6	
FOTI	5,5		CALAFIORE	6,5	
MADASCHI	5,5		GIORIA	7	
FLORIO	5,5		(86' DIANA)	s.v.	
MAGGIONI	6		BONAZZI	6,5	
ROMEI	5,5		LUONI	6	
TRIVELLI	6,5		BELLI	7,5	
BIZZARO	6,5		(89' P.GAIARDELLI)	s.v.	
TACCA	6,5		SALA	6	
(80' PETRONE)	s.v.		FERA	7	
All.: ARRONDINI	6		All.: FABRIS	6,5	

Arbitro: MOLIGNONI di Torino 4

Reti: 7' e 70' Belli, 23' Bizzaro, 57' Fera
Ammoniti: Tacca, Sabatini e Sala. **Espulsi:** 64' Tacca, 85' Romei, Florio e Madaschi.
Spettatori: 700 circa di cui 550 paganti.

Il Trino punta al colpo grosso Vigliano a riprendere la marcia

TRINO. Liberato da urgenti problemi di classifica, il Trino può cominciare a pensare a togliersi qualche soddisfazione, magari contro squadre più accreditate sulla carta. E' il caso di questo pomeriggio, quando gli azzurri attendono la visita del Borgomanero secondo in classifica ed indicato dai tecnici come l'unico in grado di tentare una rimonta ai danni dello Châtillon. Sul piano strettamente teorico la partita appare segnata a favore dei rossoblù, che però hanno il problema di essere obbligati a vincere, pena l'addio ai sogni di gloria, mentre Coppo e compagni almeno psicologicamente non hanno grandi problemi.

Non è facile nemmeno il compito della Biellese, ancora imbattuta in questo girone di ritorno (tre pareggi finora). I bianconeri, rigenerati dalla cura-Tarello, cercano di proseguire nella serie positiva a Rivarolo. All'andata vinsero Casadei e compagni per 4-1, ma all'epoca le forze in campo erano ben diverse.

In Promozione spicca il derby tra Vigliano e Dufour, decisivo per i giallorossi, impegnati nel non facile compito di tenere lontano uno scatenato Grignasco. I punti di vantaggio per l'undici di Ubertalli restano quattro, ma la tabella di marcia nelle ultime partite non si è nemmeno avvicinata a quella del girone di andata. Solo una vittoria potrebbe far tornare la tranquillità in casa giallorossa, anche se i neroverdi di Marangon non sono proprio un avversario abbordabile.

Con il Grignasco impegnato in trasferta contro il Galliate e la Sunese a riposo, Viverone e Gattinara hanno buone possibilità di rosicchiare qualche punto. I verdi di Tarchetti non dovrebbero incontrare problemi sul terreno della Varese, ultima in classifica e già sconfitta all'andata con il nettissimo punteggio di 5-0. I bianchi valsesiani invece hanno l'occasione di riscattare a Dormelletto l'inattesa sconfitta dell'andata, una battuta d'arresto che scatenò le ire dei tifosi. Fu quello uno dei pochi colpi di coda dei lacuali in tutto il campionato: l'attuale stato di forma di Vinicio Zardi e compagni non dovrebbe quindi lasciare scampo agli avversari.

Due trasferte invece per Varrone e Val Mos. I giallobiù, reduci dalla batosta casalinga con il Gattinara, sfidano il solido Cerano, mentre l'undici di Balossini, ancora a secco di vittorie in questo girone di ritorno, potrebbe mettere a segno il colpaccio contro i valdostani del Sarre, attualmente penultimo in classifica. **(g. ca.)**

Se avete problemi di udito, parlatene con me.

FRANCO LUCATO, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

Sono un Consulente Amplifon, e so che i problemi di udito si risolvono più facilmente quando vengono affrontati con tempestività. Venite a trovarmi, sarò a vostra totale disposizione per:
- un controllo gratuito dell'udito;
- una dimostrazione gratuita dei migliori apparecchi acustici;
- una consulenza gratuita e personalizzata per ogni tipo di problema.

E ci sarà anche un regalo a sorpresa per festeggiare il nostro incontro che si terrà a:

VERCELLI IL 17 E 18 FEBBRAIO

FILIALE AMPLIFON
VIA PALAZZO DI CITTÀ 12/14 - TEL. 55363

DALLE ORE 8,30 ALLE 12,30 E DALLE 15 ALLE 19

amplifon

La sicurezza di comunicare meglio.

Da BMW, due nuovi concetti di stile.
Nuova **Serie 3 coupé,**
Nuova **Serie 5 touring.**

In presentazione ufficiale
presso di noi,
da sabato 15 febbraio.

BIELLA AUTO
Via Candelo, 6 - BIELLA
Tel. 015 8492216

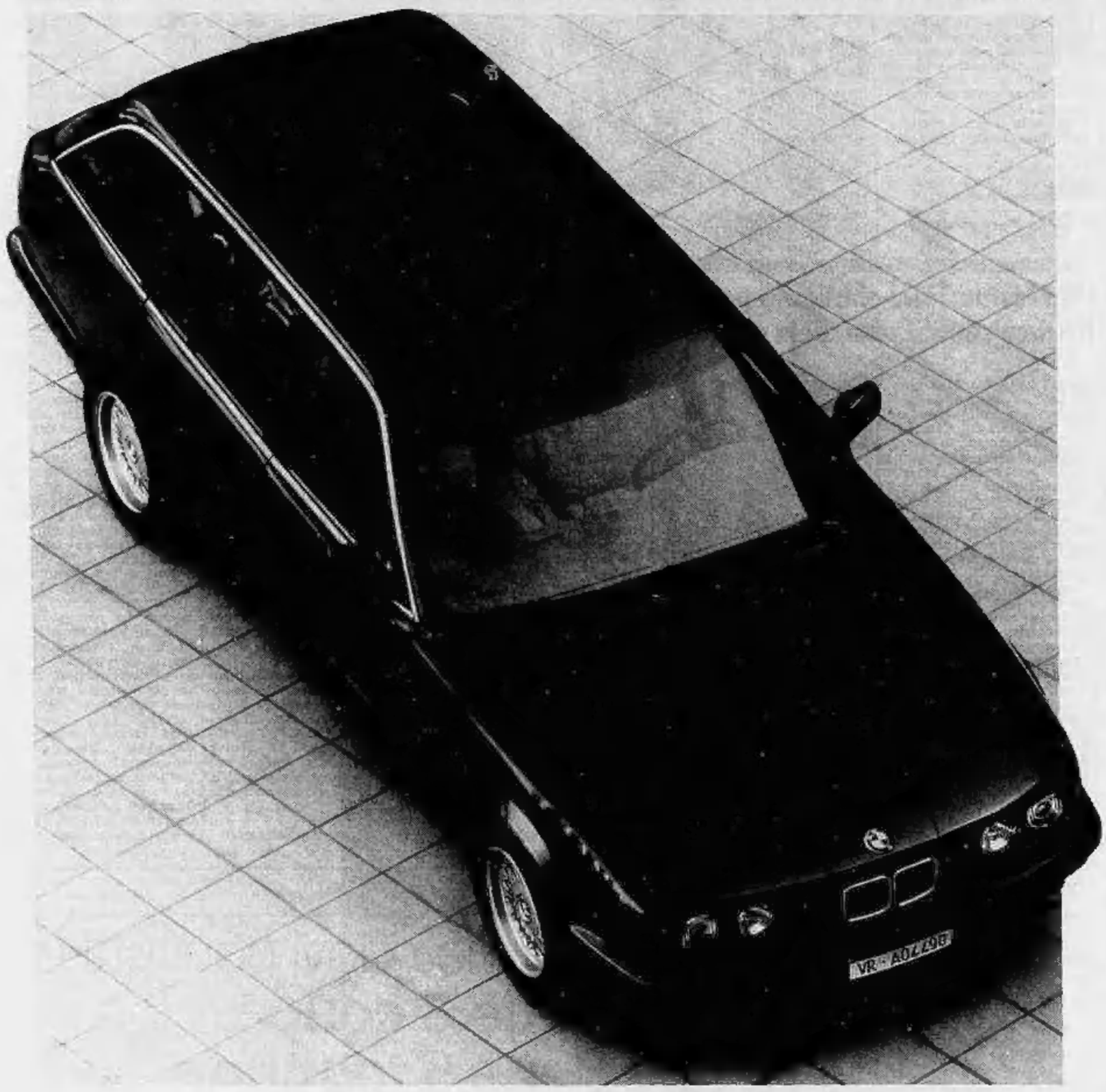
Filiale di Borgosesia:
Via XXV Aprile, 35 - Tel. 0163 25801

CAMAR
Via Grivola, 35 - VERCELLI
Tel. 0161 592282

CATO JOHNSON

KATO JOHNSON

BMW SERIE 5. LA SUPREMAZIA CONTINUA.



NUOVE 5 TOURING.
L'ELEGANZA E IL SUO GENIO.

Estetica e prestazioni. La sintesi perfetta fra design e funzionalità dinamica ha prodotto una nuova categoria di station wagon. BMW Serie 5 touring. Una inedita dimensione del fascino e dell'eleganza nata dalla genialità di una innovativa interpretazione dell'auto dove anche comfort e rapporto con l'ambiente trovano soluzioni inimitabili.
La raffinatezza costruttiva si esprime a partire dalla linea e dalla razionalizzazione dello spazio senza trascurare i dettagli funzionali come il doppio tettuccio apribile o l'apertura differenziata del portellone. Potente, morbida nello scatto, sicura con la spinta del propulsore BMW 6 cilindri in linea, rinnova il piacere della guida proprio delle berline BMW. Così la "versatilità" ha un nuovo nome: BMW Serie 5 touring. È nata una nuova sintassi tra bello e dinamismo.
Tre anni di garanzia BEST su motore e parti meccaniche. Sei anni di garanzia sulla carrozzeria. Leasing, Extraleasing, Executive leasing, finanziamenti rateali, noleggio a medio e lungo termine dai Concessionari BMW.

520i, 1991 cm³, 6 cil., 110 kW (150 CV), vel. max 205 km/h
525i, 2494 cm³, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max 221 km/h
525iX, 2494 cm³, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max 215 km/h
525tds, 2498 cm³, 6 cil., 105 kW (143 CV), vel. max 202 km/h

ABS e catalizzatore di serie su tutti i modelli benzina e diesel della gamma BMW.

Piacere di guidare.